LA STAMPA

ANNO 126. N. 310 · · GIOVEDI' 12 NOVEMBRE 1992 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1200 · ·

IL COSTO DEL DENARO

ECONOMIA SENZA OSSIGENO

Il presidente del Consiglio e i suoi ministri non hanno certamente il tempo di andare a spasso nel centro delle loro città il sabato pomeriggio o di recarsi in banca il lunedì mattina, intenti come sono a far approvare dal Parlamento la manovra economica più difficile della storia della Repubblica. Se, però, lo facessero, troverebbero commercianti preoccupati per il calo delle vendite e direttori di filiale preoccupati per l'aumento delle «sofferenze»; sentirebbero storie di nuovi licenziamenti già decisi e di progetti di investimento sul punto di essere abbandonati; si renderebbero conto della vastità e dell'intensità di una recessione che solo poco alla volta comincia a trasparire dalle statistiche ma che tocca ormai da vicino la vita della maggioranza degli italiani.

Anche chi non ha questa conoscenza di prima mano, però, non può certo rimanere insensibile di fronte alla cronaca delle nuove, durissime agitazioni di lavoratori licenziati, alle notizie dell'aumento della cassa integrazione e del calo dell'occupazione nella grande industria, alla previsione di 60 mila disoccupati in più a Milano entro pochi mesi, alle migliaia di storie quotidiane di crescente incertezza e crescente difficoltà di famiglie e imprese.

C'è, insomma, il pericolo che, mentre i ministri si apprestano a concludere con successo la loro indispensabile operazione chirurgica sul bilancio pubblico, il paziente, e cioè l'economia italiana, abbia un collasso sotto i ferri in sala operatoria.

Di fronte all'emergenza finanziaria, interna e internazionale, l'attenzione dei responsabili della politica economica è stata, comprensibilmente, rivolta a recuperare il controllo delle grandezze finanziarie e valutarie. Sarebbe, tuttavia, un grave errore se si continuasse a considerare l'economia reale come una sorta di variabile residuale, destinata, per

Mario Deaglio

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Storica decisione del sinodo anglicano, prime ordinazioni nel '94

Donne prete in Inghilterra

Il Vaticano: è un gesto di rottura

LE RAGIONI DI UNA SCELTA

Chiese vuote e società

LONDRA. Per l'arcivescovo di Canterbury George Carey (nella foto) la scelta ha rappresentato il minore fra i due rischi: o ammetteremo anche le donne al sacerdozio, o la società ci volterà le spalle.

Mario Ciriello A PAGINA 3

Un abito talare proposto dalla stilista inglese Juliet Hemingway

LONDRA. A rischio di uno scisma, la Chiesa anglicana ha deciso ieri, con una storica votazione al Sinodo generale, di ammettere le donne al sacerdozio. Il «sì» è venuto per due soli voti oltre la maggioranza richiesta dei due terzi. Esultanza tra i fedeli, soprattutto donne, che a migliaia avevano atteso l'esito del voto davanti alla Church House, presso Westminster.

E' stata una giornata memorabile, con una votazione ripresa in cronaca diretta, per ore, dalla Bbc in un clima da kermesse elettorale, quasi da tifo calcistico più che da lacerante dibattito teologico. Dopo l'approvazione del Parlamento e la ratifica della Regina (due atti scontati), le prime ordinazioni potranno avvenire nel '94.

Ma i tradizionalisti non hanno accolto la notizia con rassegnazione: mille preti hanno fatto sapere che sono pronti ad andarsene dalla Chiesa. Pesante la reazione del Vaticano: le donne prete sono «un grave ostacolo all'intero processo di riconciliazione con i cattolici».

P. Patruno e M. Tosatti A PAGINA 3

BOBBIO E COSSIGA

Lettere sulla massoneria

Francesco Cossiga risponde a Norberto Bobbio che nei giorni scorsi sulla «Stampa» aveva affrontato il problema-massoneria, criticando la segretezza che circonda nomi e attività del Grande Oriente. In una lunga lettera, l'ex Presidente della Repubblica sottolinea i rischi di un maccartismo anti-massonico, e ricorda la «caccia alle streghe scatenata dopo lo scioglimento della P2, e di cui sono stati vittime tanti galantuomini». Insomma, per Cossiga, in questa «Italia dei complottismos», può essere ancora molto rischioso dichiararsi massoni. Replica Norberto Bobbio che «la tolleranza presuppone la trasparenza» e che «il segreto favorisce l'idea di complotto». Nessuna accusa contro la massoneria, dunque, ma un richiamo ad abbandonare questa «aura di mistero».

A PAGINA 5

Il segretario del pri apre il congresso

La Malfa: premier eletto dal popolo

MARINA DI CARRARA. Con un colpo di teatro, il segretario del pri Giorgio La Malfa è diventato presidenzialista, rubando la parte, nel momento del tramonto, all'assente Craxi. Stiamo attenti - ha detto aprendo i lavori del congresso - perché le obiezioni della dc e del psi sul sistema uninominale sono in parte fondate, c'è il pericolo «di rigenerare il Parlamento dell'Italia di Depretis» e «in un sistema fortemente personalizzato non vi è più alcun legame che possa vincolare il parlamentare ad uno schieramento».

E allora? E allora, come correttivo, La Malfa propone l'elezione popolare del capo del governo. E aggiunge: la Prima Repubblica è finita quando il pri, un anno e mezzo fa, ha lasciato il governo e oramai si viaggia verso la Seconda.

I segretari del pds Occhetto e della dc Martinazzoli hanno subito avanzato critiche alla proposta presidenzialista.

F. Amabile e F. Martini A PAG. 2

Giorgio La Malfa

Denunciati 24 soldati di leva, nei poligoni della Bundeswehr si addestrano gli estremisti

Allarme naziskin nell'esercito tedesco

Militari arrestati: hanno ucciso per razzismo 3 persone

Medicinali con la «tessera»

A chi non deve pagare il ticket bollini per 16 ricette l'anno

SERVIZIO A PAGINA 28

Casavola guida la Consulta

Colpo di scena all'Alta Corte battuti i magistrati di carriera

di Pier Luigi Franz A PAGINA 4

Gela, rabbia dei commercianti

Serrata e cortei contro il racket E Calderone accusa l'on. Madaudo

di A. Ravidà e G. Bianconi A PAGINA 9

BONN. Nuovo allarme in Germania: l'estremismo di destra ha contagiato anche alcuni soldati dell'esercito tedesco. Nel 1992 almeno tre persone sono state uccise da soldati della Bundeswehr nel corso di aggressioni a sfondo razzista, secondo quando dichiarato da un funzionario del ministero della Difesa. I tre uomini implicati erano tutti soldati di leva, che hanno agito in abiti civili. Uno è già stato condannato a 5 anni ed espulso dall'esercito.

I tre omicidi commessi a Hannover, Flensburg e Magdeburgo (all'Est), sono avvenuti in seguito ad attacchi contro ostelli per Asylanten, ma nessuna delle tre vittime era uno straniero in attesa di asilo. In mattinata, la radio tedesca Deutschlandfunk aveva reso pubblico il caso diffondendo la notizia della partecipazione di soldati della Bundeswehr ad almeno venti azioni dell'estrema destra, soprattutto all'Ovest.

Francesca Predazzi A PAGINA 7

OGGI

di Guido Ceronetti

Giovanna insistette a dire che non indossava abiti maschili per consiglio di un essere mortale e rifiutò di mettere abiti femminili a meno che non fosse Dio ad ordinarglielo. E' impossibile dire perché sia stato dato tanto risalto al suo modo di vestire: non fu mai considerato delitto capitale che una donna si vestisse da uomo. Molte donne si vestirono da paggi e andarono con mariti e amanti alle Crociate. Tuttavia quando Giovanna in prigione mise da parte gli abiti femminili e indossò un abito maschile, questo gesto segnò la sua condanna. E' possibile che l'aver ripreso a indossare quegli abiti significasse aver ripreso a seguire la Vecchia Religione e che in questo modo ammettesse d'essere pagana e d'essere il Dio Incarnato.

Margaret Murray
(Il Dio delle streghe), cap. 7

Ma c'è chi fa rapare una classe e chi consiglia l'harakiri all'allieva che fuma

Elettrochoc agli studenti indisciplinati

Giappone, così l'insegnante ha punito cinque ragazzi

TOKYO. Inflessibile come il controllo qualità dei prodotti la scuola made in Japan. Cinque studenti di una scuola media di Kizu, nella regione di Kyoto, arrivati in classe senza i libri di testo, sono stati puniti con scosse elettriche. Il docente, un ingegnere di 36 anni, ricorrendo alla propria specializzazione, li ha costretti a impugnare un cavo, positivo e negativo, sul quale ha trasmesso, da un accumulatore, scariche da cento volts.

Avvenuto il 19 ottobre, il caso è stato denunciato dai genitori dei ragazzi, che per le scosse avevano riportato ustioni alle mani. La polizia ha aperto un'indagine, il portavoce della scuola ha dichiarato che si tratta di un «incidente straordinario», i giornali registrano lo sdegno di un'associazione di genitori che da anni si batte senza risultati contro l'estremismo del rigore nella disciplina scolastica, di cui questo episodio è solo il più recente.

Alcuni isolati educatori da tempo lanciano moniti contro la durezza disciplinare, più da caserma che da scuola, ma senza successo. La scuola giapponese, fondata sul nozionismo, punta a forgiare negli allievi lo spirito di sottomissione al gruppo e all'osservanza assoluta delle regole. Nei ricorrenti casi di eccezionale severità, al limite del sadismo come in questo, ci si stupisce per un po' come se fossero novità, e poi tutto va avanti come sempre.

L'elettrochoc ai cinque ragazzi segue di pochi giorni un altro episodio grottesco. Un docente insoddisfatto del rendimento della propria classe ha costretto tutti gli allievi a raparsi la testa. Tempo fa un altro professore, avendo sorpreso una ragazza a fumare in classe nell'intervallo, la espulse e andò poi a trovarla a casa, quasi obbligandola a fare harakiri con un coltello da cucina per riscattarsi della grave violazione. La giovane si inginocchiò piangendo a chieder perdono, e se la cavò con una pedata nel sedere da parte dell'austero - o schizofrenico - docente.

Due anni fa, una adolescente giunta con un minuto di ritardo, si vide chiudere in faccia da un professore il cancello elettrico della scuola. Terrorizzata delle punizioni che sarebbero seguite per l'assenza dovuta a ritardo, cercò di entrare ma fu schiacciata dal cancello che inesorabile si chiuse. Morì mentre il professore, indifferente, si allontanava. L'episodio scosse solo parte dell'opinione pubblica: un'altra parte si schierò con l'insegnante perché questi non aveva fatto altro che applicare le regole. E il consiglio dei docenti non si dissociò totalmente da lui.

Fernando Mezzetti

Fu sindaco della capitale

E' morto a Roma il critico d'arte Giulio Carlo Argan

Giulio Carlo Argan

ROMA. Il critico d'arte Giulio Carlo Argan è morto ieri sera a Roma. Aveva 83 anni ed era nato a Torino. Per cinquant'anni Argan ha rappresentato uno dei punti di riferimento internazionali della critica d'arte. Era stato sindaco di Roma dal 1976 al 1979. Nel 1981 venne eletto senatore.

A PAGINA 19

Duro documento d'accusa anche per le squadre: li allevano come i polli

«I calciatori sono dei bambini»

Psicologi all'attacco: falsi idoli e cattivi padri

ROMA. I calciatori? Non hanno identità, vivono in una condizione di infantilismo, sono come polli di allevamento e, soprattutto, cattivi padri: la Fip, Federazione italiana psicologi, non usa mezzi termini nel fare il ritratto dei campioni della pedata. Non si renderebbero conto del loro ruolo educativo, contemplano se stessi, senza autocritica e rappresentano per i figli modelli non imitabili. Conseguenza: bambini insicuri, con personalità fragili che arrivano alla tossicodipendenza.

La prof. Vera Slepoj, presidente della Fip, sostiene che «i calciatori, specialmente i più famosi, sembrano vivere in un mondo inconsapevole», crescono come «in un allevamento di polli, sotto una luce non reale» e come modelli sociali «hanno responsabilità enormi nel mantenere il livello culturale dell'italiano molto basso».

A PAGINA 32

Proposta al congresso l'elezione diretta del capo del governo

Pri, ecco la II Repubblica

E La Malfa diventa «presidenziale»

MARINA DI CARRARA
DAL NOSTRO INVIATO

Nel padiglione della Fiera il vecchio simbolo del partito, l'edera verde con scritto pri, è stato già ammainato. Nel pannellone dietro la presidenza c'è soltanto una gran scritta: «Trentottesimo congresso dei repubblicani italiani». L'ultimo? «Non è detto...», dice Giorgio La Malfa, mezz'ora prima di parlare al congresso, con una risposta che lascia aperta ogni strada e che è il preannuncio di un intervento denso di sorprese. E così è stato: con un colpo di teatro, Giorgio La Malfa è diventato presidenzialista, rubando la parte, nel momento del tramonto, all'odiato Craxi. Stiamo attenti, dice il segretario pri rivolgendosi implicitamente a Segni, stiamo attenti perché le obiezioni della dc e del psi sul sistema uninominale sono in parte fondate, c'è il pericolo «di rigenerare il Parlamento dell'Italia di Depretis» e «in un sistema fortemente personalizzato non vi è più alcun legame che possa vincolare il parlamentare ad uno schieramento». E allora? E allora, come correttivo, La Malfa propone l'elezione popolare del capo del governo. E aggiunge: la Prima Repubblica è finita quando il pri, un anno e mezzo fa, ha lasciato il governo e oramai si viaggia verso la Seconda. Ma lassù sul palco, mentre parla, Giorgio La Malfa avverte che giù in platea quelle sue parole scorrono nel silenzio, gli applausi sono tiepidi. E così, a braccio, aggiunge sul testo scritto: «Scusatemi se mi sono dilungato, ma questo è il punto più delicato del congresso». E, con eleganza, annuncia un referendum, prima tra gli iscritti e poi per le strade, su quella che La Malfa, con un po' di enfasi, definisce «una scelta di portata enorme».

Ma la freddezza della platea dura poco: dopo cinque anni da segretario, Giorgio La Malfa ha conquistato il partito e per lui, con questo congresso, è arrivata l'ora della maturità. E' sempre più lontano il giorno nel quale - era la primavera del 1972 - Carlo Donat-Cattin affibbiò a Giorgio, paracadutato nel collegio di Torino, un epiteto malevolo e fulminante: «Gesù bambino, figlio del padre eterno». Costretto a specchiarsi in quell'eredità paterna, prestigiosa e al tempo stesso ingombrante, Giorgio La Malfa ha profondamente cambiato il vecchio pri, quell'originale mix di garibaldinismo, circoli della finanza laica e costumi severi. E così, dopo l'operazione-Gunnella - il vecchio amico di papà Ugo espulso dal partito - l'operazione-addio al governo e l'intuizione, primo fra i leader di partito, del tramonto della partitocrazia, è arrivata l'ora di nuove scelte. Sul governo La Malfa ripete che «l'uscita dal governo Andreotti non è un episodio», ripropone un «governo svincolato dai partiti», aperto alla Lega, al pds e ai verdi, ma poi va incontro all'anima governativa del partito, quando dice: «Siamo e restiamo un partito di governo». Agli ospiti rifila bacchettate plateali, che la dicono lunga sui rapporti con i vecchi partiti. A Martinazzoli che aveva denunciato i pericoli dell'aventinismo del pri, La Malfa riserva un uno-due micidiale: prima dice che «la dc oramai è un equivoco» e poi «auguri, Martinazzoli, continuate così». E la platea viene giù. Per Bossi un po' di bastone («i repubblicani sono gli eredi di chi ha unito l'Italia e intendono mantenerla unita»), ma anche tanta carota: «E' sbagliato dare per scontata una risposta negativa della Lega sulla questione-governo e Bossi ha colto la preoccupazione che, in un'esplosione generale, possa nascere una Lega anti-Lega».

E sull'enigma più misterioso del congresso (che fine farà il pri?) La Malfa si tiene in bilico: dice che «è possibile dar vita ad un nuovo movimento politico», ma poi aggiunge: «La casa del popolo repubblicano non verrà demolita...», arriva l'applauso ma la frase non è finita, «...prima che possa essere ricompresa in un più vasto schieramento» e il battimani si smorza subito. Ma la novità più sostanziosa arriva sul fronte delle riforme elettorali. La Malfa demolisce senza appello «il premio di maggioranza», caro a De Mita e, ora, anche a Craxi e dice che il sistema uninominale maggioritario ad uno o due turni non basta: serve l'elezione diretta del Capo del governo. E con questa mossa, il pri, si schiera sulla scacchiera delle riforme, che è in continuo movimento. E si schiera a fianco di Martelli, che guarda caso, domani parlerà al congresso. E intanto il dissenso comincia a serpeggiare anche tra i lamalfiani; Enzo Bianco sull'ipotesi presidenzialista storce la bocca.

Fabio Martini

POLEMICHE

Spadolini e Visentini vanno in platea

MARINA DI CARRARA. «Arriva Spadolini!». Nell'ingresso delle «autorità», c'è grande eccitazione tra i ragazzi del servizio d'ordine. Preceduto da sette macchine, arriva al congresso il presidente del Senato. Spadolini scende, stringe mani, entra nel padiglione della Fiera. Ma che posto gli hanno riservato? Una sediolina in plastica, accanto all'ex presidente del partito. Anche per Visentini, che in polemica con la gestione «personalistica» di La Malfa, si è dimesso dalla presidenza dell'Edera, c'è la sediolina grigia. Lassù sul tavolo della presidenza, personaggi sconosciuti ai più: Morelli, Del Vecchio, Vetrino, Polizzi. Presidente Spadolini, il suo posto non era lassù? «Io da vero laico sto in platea...». Ma a chi gli chiede perché non ci sia traccia in tutta l'aula del simbolo del pri, Spadolini risponde così: «Una democrazia senza partiti è una tirannide!». Poche, pepate parole da parte di Visentini: a chi gli chiede se la sua policroma cravatta sia in linea con "Alleanza democratica", Visentini risponde così: «Perché, è così variegata che non si capisce niente?». Giorgio La Malfa lo sa e per questo ha evitato qualsiasi polemica interna: una parte del messaggio politico che uscirà da questo congresso dipenderà da quel che diranno Spadolini e Visentini e dalla convinzione con la quale parteciperanno alla vita del partito. [f. m.]

PERSONE

Nuovi mercanti di promesse

RIECCOLI in pista, gli spacciatori di promesse. Riecco la necessità di ripetere innanzi tutto qualcosa che tutti sanno o dovrebbero sapere: sinora, in nessun Paese, nessun metodo antidroga s'è dimostrato capace d'eliminare o frenare il consumo e il commercio di stupefacenti; nessuna esperienza compiuta, nessuna statistica, nessun test consentono di stabilire che la repressione sarebbe più funzionale della liberalizzazione o viceversa. Nulla può sinora indicare chi sia vincente nello scontro culturale tra le due antiche classiche tendenze sociali che si contrappongono anche a proposito della droga: la cultura repressiva che ha come motto «sorvegliare e punire», la cultura libertaria che ha come slogan «capire e curare»; la cultura dello Stato etico, del governo-padre a cui spetta dettare ai cittadini principi morali o regole di comportamento, e la cultura liberale che lascia a ciascuno la responsabilità della propria vita. Sul problema della droga e di come combatterla, nell'esperienza internazionale compiuta fino ad oggi non esistono vincitori: soltanto vinti.

La sconfitta italiana appare adesso doppia: nessuna lotta antidroga è servita a nulla, da noi come dovunque; e in più può sembrare che governanti e leader politici, con una coazione a ripetere suicida, in questa come in altre circostanze séguitino a dimostrare quell'indifferenza verso i cittadini che li ha portati al punto in cui si ritrovano.

Tre anni fa, il partito socialista sostenne con la massima virulenza e assenza di dubbio, con tutto il peso del proprio potere politico esercitabile sugli altri partiti di governo, con un'urgenza repentina, la legge repressiva adesso vigente. Nessun dirigente o parlamentare socialista discusse pubblicamente quella scelta né espresse il minimo dissenso: tutti d'accordo, compreso Giuliano Amato, tutti impegnati a sostenere la linea del partito, tutti unanimemente con Craxi come al solito. Insolenze, aggressioni verbali, attacchi volgari toccarono a chi s'azzardò a ipotizzare che con quella legge il partito socialista andasse a caccia di vantaggi politici: maggiore legittimazione presso alcune fasce sociali e d'opinione, correzione d'una propria immagine più indulgente del passato, acquisizione di meriti presso la presidenza americana. Tre anni dopo, il socialista Giuliano Amato, divenuto presidente del Consiglio, dice (con tutte le uscite/smentite, le dichiarazioni/correzioni e le mistificazioni che gli sono proprie) di voler modificare in senso meno repressivo quella legge mentre altri leader socialisti si affrettano a far sapere che loro non erano mai stati d'accordo con Craxi, ed è quasi inevitabile ipotizzare che anche stavolta si sia a caccia di vantaggi politici: acquisizione di alleanze non soltanto con Marco Pannella, tentativo di evitare un referendum, ricerca d'un sistema per vuotare le carceri sovraffollate di tossicodipendenti e ingovernabili.

Niente di straordinario: per i professionisti della politica: le cose vanno così, gli alleati si cambiano, la linea si modifica quando non ha dato i frutti sperati, le posizioni si capovolgono, è normale, è naturale, a volte è anche positivo. Tra queste piroette non sembrano turbare nessuno la sofferenza umana provocata, le conseguenze di patimento e dolore per le persone, il danno procurato a tanti ragazzi già autodistruttivi e alle loro famiglie disperate, i pericoli e guai carcerari.

Ma non è vero che «la politica è la politica»: è così «una» politica, quella che molti leader hanno sinora praticato, quella che ha fatto nascere la nausea, il rifiuto del sistema dei partiti e la ricerca di qualcos'altro, quella che molti paiono tristemente incapaci di abbandonare.

Lietta Tornabuoni

IN PLATEA

LE ASSENZE ECCELLENTI

Scusi Babbini, ma lei chi è?

Nessuno riconosce l'inviato di Craxi

MARINA DI CARRARA
DAL NOSTRO INVIATO

Non c'era il «partito che non c'è» al congresso. Giorgio La Malfa sperava di parlare davanti a quelli che considera i suoi possibili alleati per un possibile governo, ma ad ascoltarlo non c'era Mario Segni che potrebbe arrivare domani, né c'erano altri referendari. Non è venuto Claudio Martelli, anche lui previsto per domani, né i Verdi o Pannella. Assente Umberto Bossi e l'intera delegazione della Lega. Meno male che domani arriverà almeno Gianfranco Funari a intervistarlo. E meno male pure che il psi ha deciso di ovviare alla polemica assenza di Craxi inviando un membro della segreteria, Paolo Babbini. E' stato un peccato solo il fatto che quando Babbini si è presentato al servizio d'ordine gli addetti lo hanno squadrato e poi con tono distaccato gli hanno chiesto: «Prego? Desidera?». Al che: «Sono l'onorevole Babbini», ha risposto lui. «Babbini?». «Sì, Babbini, della delegazione del psi», ha dovuto precisare. «Ah, certo, mi perdoni, venga con me da questa parte» e ha sciolto lo sbarramento per far passare Babbini e i suoi. Ma dopo pochi passi il gruppo si è trovato davanti ad una nuova difficoltà. Non ha avuto il coraggio di dirglielo, ma l'angolo un po' defilato che era riservato al psi era stato occupato dal presidente della Fiera dei Marmi di Carrara, come dire dal padrone di casa: e certo non si può mica dire al padrone di casa di spostarsi! Così, ad essere dirottata altrove è stata la delegazione del psi che si è trovata alle spalle della dc, quasi al centro della sala. Nonostante fossero sotto i riflettori, però, sono passati almeno 10 minuti prima che qualcuno si rendesse conto che il garofano era arrivato. Solo allora si è scatenata la folla di giornalisti a chiedere a Babbini ragione dell'assenza di Craxi. E lui: «Il segretario del psi non è un ipocrita. Non è una sgarberia, ma un atto politico. I rapporti tra psi e pri oggi sono tesi. La Malfa è un repubblicano che esce fuori dalla grande tradizione del suo partito. E' in errore e dovrebbe rileggere con più attenzione quello che ha scritto suo padre». Nessun dubbio dunque sull'aria che tira tra via del Corso e piazza dei Caprettari e non si perde occasione per sottolinearlo: perfino il discorso di La Malfa a Babbini e alla delegazione è stato distribuito con mezz'ora di ritardo rispetto a tutti gli altri.

A dare il suo sostegno a La Malfa era presente come unica materializzazione del partito che non c'è Achille Occhetto. Ma anche in questo caso più che il sostegno sono affiorate le divergenze. Criticato il presidenzialismo di cui ha parlato La Malfa nel suo discorso: «Se si parla di schieramenti reali sulla base dei programmi il presidenzialismo in questo contesto mi pare una fuga in avanti». Per nulla convinto anche sull'ipotesi di accordo a tre in tema di riforme elettorali: «Non ritengo assolutamente che da parte nostra si tratti di collegare il problema istituzionale alla formazione di un governo e tanto meno ad un governo che sia l'allargamento dei quattro partiti al pds».

Polemico anche il segretario dc Martinazzoli: «Confesso che mi auguravo un atteggiamento più obiettivo». Condannato anche il presidenzialismo: «Il mio partito è rimasto antipresidenzialista come quando Craxi era presidente del Consiglio e La Malfa era d'accordo con me».

«Quello che non riesco a capire - ha concluso - è la decisione che qualcuno ha preso di essere nuovo solo perché si dichiara nuovo. I nuovissimi si accorgeranno che, per quanto sia difficile rinnovare un partito, è ancora più difficile inventarlo».

Flavia Amabile

Bossi e Segni attesi invano
Arriva Martelli
Perplessità di Occhetto e Martinazzoli

Giorgio La Malfa durante l'intervento al congresso repubblicano

DALLA PRIMA PAGINA

ECONOMIA SENZA OSSIGENO

propria abilità o per propria buona fortuna, a cavarsela sempre. In realtà, senza una decisa boccata d'ossigeno, che può derivare soltanto da un altrettanto deciso abbassamento del costo del denaro, il tessuto economico italiano rischia di subire, nei prossimi due-tre mesi, danni molto difficili da riparare.

L'abbassamento del costo del denaro chiama in causa la politica monetaria e l'azione delle banche. Per quanto riguarda la prima, dopo un segnale importante, quale la recente riduzione del tasso di sconto, sono venuti segnali contraddittori. La prospettiva di un rientro nello Sme per Natale, prematuramente avanzata, ha richiesto una precisazione del governatore Ciampi che ha gettato acqua sul fuoco. Si è però diffusa nei mercati la pericolosa sensazione che chi governa l'economia stia dando maggiore importanza alla tenuta internazionale del Paese rispetto alla tenuta interna; questo può andar bene in tempi normali, non quando è in gioco la sopravvivenza di intere fasce del mondo produttivo italiano.

Se la cautela nel ridurre il costo del denaro ha comunque qualche giustificazione a livello della Banca Centrale, molto minori sono le giustificazioni delle banche ordinarie nel non abbassare a sufficienza i tassi che fanno pagare a chi prende denaro a prestito. Spesso i banchieri si difendono affermando di non poter ridurre i tassi perché molti dei loro crediti sono «in sofferenza», ossia difficilmente esigibili a causa delle difficoltà della situazione economica generale. Mantenendo i tassi a livelli elevati, tuttavia, le banche alimentano tale situazione e creano le premesse perché una parte ulteriore dei loro crediti non venga rimborsata. E' questa un'autentica «trappola del banchiere», purtroppo frequentemente verificatasi nella storia, in cui rischiano di cadere coloro che controllano le leve del credito, una forma di miopia per cui, con la politica dei tassi elevati, le banche rischiano di uccidere la gallina dalle uova d'oro.

Non c'è più molto tempo; se non si farà nulla nelle prossime settimane, l'attenzione generale si sposterà dalla tenuta della lira alla tenuta dell'economia, dal livello del cambio al livello della disoccupazione. Sarebbe veramente un peccato se questo Paese, che ha saputo affrontare con grande energia l'emergenza finanziaria in questi ultimi mesi, soccombesse di fronte a un'emergenza economica che ha aggravato con le sue stesse mani.

Mario Deaglio

Per parlare

Occorre pagare 100 mila lire

MARINA DI CARRARA. Dovranno sborsare centomila lire a testa come «tassa di partecipazione» gli oltre 1100 delegati al congresso. La tassa, che dovrà essere versata all'ufficio deleghe, garantirà il diritto a prendere la parola e a votare, grazie all'apposita «tessera di rappresentanza», ed è «comprensiva - viene spiegato nel regolamento congressuale - dell'abbonamento nominativo a costo ridotto alla "Voce repubblicana"». Il delegato che dovesse eventualmente «ritirare più tessere di rappresentanza dovrà versare una tassa addizionale pari a 25 mila lire per ogni delega successiva alla prima». Gli interventi, «esclusi quelli dei relatori, non potranno di regola eccedere la durata di 10 minuti e di 15 minuti per i parlamentari e i membri del Consiglio nazionale uscente. Sullo stesso argomento i delegati non potranno parlare che una sola volta. La replica spetta soltanto ai relatori». [Agi]

Il simbolo

Grande edera di marmo

MARINA DI CARRARA. Un blocco di marmo bianco di Carrara, di quelli che ordinava Michelangelo Buonarroti, per le sue sculture, è l'imponente «biglietto da visita» del congresso dei repubblicani italiani. Su quel marmo lo scalpello ed il martello di Carlo Nicoli hanno, in altorilievo, fatto nascere una grande edera, il simbolo del partito. E l'imponente blocco di marmo fa bella mostra di sé accanto alla tribuna congressuale. Il pri si affida alle arti figurative come simbolo dei propri congressi nazionali. A Rimini tre anni fa il grande quadro di Mario Schifano, esponente della transavanguardia, dove l'edera spuntava in un grande paesaggio notturno fatto di acrilici e smalti. Oggi la scultura di Nicoli sul marmo della ditta Giancarlo Tonini. Se il quadro di Schifano è da tre anni nell'atrio della direzione a piazza dei Caprettari a Roma, per la mole e per il peso la collocazione della scultura sarà più problematica. [Agi]

Strehler

Ha firmato la «scena»

MARINA DI CARRARA. E' toccato ai repubblicani organizzare il primo congresso di un partito dopo l'inchiesta Mani Pulite. Da mesi il sistema di finanziamento della politica è sotto accusa. Qual è la risposta del pri? Scenografia sobria e «gratuita» (anche se firmata «Strehler»), nessun «invito» (tutti si pagano le spese, delegati e giornalisti compresi). Costo finale: circa 800 milioni.

Fornisce i dati Andrea Disegni, presidente dei revisori dei conti del pri, e presidente anche della società che organizza il congresso, la Sop di Roma. «Per noi niente è cambiato; cercavamo di contenere i costi prima, lo facciamo a maggior ragione oggi che il clima è obiettivamente più pesante». La fiera di Marina di Carrara mantiene la sua struttura di «cantiere»: la scenografia a forma di edera è firmata da due collaboratori di Strehler, Raffaele Maiello e Luciano Damiani. «Tutti e due - sottolinea Disegni - hanno offerto gratuitamente la loro opera». [AdnKronos]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cattica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
ETS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 88.361
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)
Reg. Trib. di Torino n. 613/1951
Certificato n. 1990 del 13/12/1991
La tiratura di mercoledì 11 novembre 1992 è stata di [illegible] copie

In tv l'aspro dibattito al Sinodo anglicano. L'arcivescovo: «Lo so, ci giochiamo tutto»

Donne prete, Londra rischia lo scisma

Sì per 2 voti, i tradizionalisti minacciano di andarsene

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La rivoluzione irrompe nella Chiesa d'Inghilterra, il Sinodo generale ha approvato con una votazione storica ma contrastatissima l'ordinazione delle donne prete, che ha subito scatenato i fulmini del Vaticano. Perché soltanto il voto di due delegati laici, su 563 membri del Sinodo, ha consentito la vittoria dei sostenitori del sacerdozio femminile, che rischia comunque di provocare un grave scisma o almeno un massiccio esodo della frangia più tradizionalista della Chiesa anglicana.

E' stata una giornata memorabile, con una votazione ripresa in cronaca diretta, per ore, dalla Bbc in un clima da kermesse elettorale, quasi da tifo calcistico più che da lacerante dibattito teologico. Nel grande anfiteatro della Church House, dietro Westminster, ieri la Chiesa d'Inghilterra ha deciso di voltar pagina, di «giocarsi la sua credibilità» come ha detto il primate, arcivescovo Carey, che ha caldeggiato il sacerdozio femminile.

Il macchinoso meccanismo di voto prevedeva che l'ordinazione delle donne prete passasse solo con i due terzi dei suffragi espressi prima dalla Camera dei vescovi, poi da rappresentanti del clero, infine dai delegati laici. E il risultato è stato 39 a 13, favorevole tra i vescovi, 176 a 74 tra il clero e appena 169 a 82 tra i fedeli. Ma il dibattito è stato accesissimo, contrastato fino all'ultimo. «Se rifiutiamo le donne prete perderemo il consenso della società, che ci volterà le spalle» ha ammonito il primate della Chiesa anglicana, «è da vent'anni che ne discutiamo, abbiamo studiato e ristudiato il problema. Adesso è venuto il momento di andare avanti».

Carey ha riconosciuto che la decisione era «dolorosa». E quanto lo fosse è stato facile percepirlo dal rosario degli interventi nell'anfiteatro. «Questo passo sarà un disastro» ha ammonito con le lacrime agli occhi un sacerdote, «dobbiamo difendere la tradizione della nostra Chiesa che ci deriva da Cristo». Il vescovo di Sheffield ha minacciato le dimissioni; il ministro dell'Agricoltura John Gummer, che è uno dei rappresentanti laici, ha avvertito: «Non c'è traccia dell'ordinazione femminile in nessuna delle Sacre Scritture. Prima di prendere una decisione del genere la Chiesa dovrebbe aspettare che fosse Dio a dirlo. Facciamo bene attenzione, perché dopo l'ordinazione delle donne prete in America la Chiesa ha perso un terzo dei fedeli».

E un esodo massiccio è temuto adesso anche qui in Inghilterra, perché già mille preti tradizionalisti e alcuni vescovi hanno minacciato un clamoroso ritiro. Ma se ne sarebbero andati altrettanti e forse più se il Sinodo avesse temporeggiato ancora, avesse sbattuto la porta in faccia alle donne prete. Se ne sarebbero andate di sicuro un migliaio di diaconesse, che da anni attende trepidante «la promozione», avrebbero lasciato anche i fedeli, il clero più modernista, le femministe che hanno animato questa lunga «crociata».

Ieri sera erano loro a far festa, dopo aver atteso per ore nel freddo pungente di Westminster il risultato del voto inalberando cartelli inneggianti alle donne prete. Alla fine hanno pianto di gioia, hanno riso, si sono abbracciate esauste dopo la lunga lotta. «Adesso spero che la gente rifletta su questo risultato e si rimargini la spaccatura emersa nel voto» ha commentato speranzosa la diaconessa Rosemary Shaw.

All'interno della sala, le sue colleghe, in nero, con il collarino rigido, piangevano quietamente, in silenzio, come si era raccomandato da buon parroco di campagna l'arcivescovo Carey, che ha voluto evitare a tutti i costi manifestazioni rumorose, contestazioni tra i votanti.

E adesso? Ci vorranno ancora dei mesi prima di vedere in Inghilterra delle donne celebrare dall'altare, perché la storica votazione di ieri dovrà essere ratificata anche dal Parlamento di Westminster, e controfirmata dalla Regina, che è il capo della Chiesa d'Inghilterra. Ma è solo una formalità.

Ora, dunque, l'Inghilterra si allinea a quanto già avviene nelle Chiese anglicane di altri Paesi, dagli Stati Uniti all'Australia, dal Canada agli Stati africani dove già operano da anni le donne sacerdote. Per gli inglesi, invece, sarà una rivoluzione, che trova molti scettici, molti accesi oppositori, non fiaccati dalla «lunga marcia» che dal '75 è sfociata nel voto di ieri. Chi deciderà di rompere e sarà tentato dall'abbraccio con la Chiesa cattolica, dalla tentazione di riannodarsi appieno con la tradizione? E' difficile pronosticarlo ma stranamente ieri sera la prima reazione del cardinale cattolico Basil Hume è apparsa più accomodante di quella, lontana, del Vaticano: «Continueremo a lavorare e a pregare insieme» ha detto Hume allargando ecumenico le braccia.

Paolo Patruno

Preti e fedeli hanno vegliato davanti il Sinodo. Qui accanto l'arcivescovo George Carey [FOTO AP-ANSA-EPA]

IL COMMENTO

La terapia Carey alle Chiese vuote

LONDRA

CON una democratica votazione, la Chiesa d'Inghilterra ha finalmente aperto le braccia al sacerdozio femminile, una decisione storica, anche se attesa. Son passati ben 17 anni dall'inizio del dibattito, quando il Sinodo ammise per la prima volta che non esistevano «obiezioni teologiche» all'avvento di women-priests, di donne-prete; 17 anni di conflitti laceranti, dentro e fuori la Chiesa.

Conflitti che continueranno e le cui conseguenze sono per ora imprevedibili. La marcia delle donne verso l'altare era ormai irresistibile, non vi erano più motivi per fermarla o ostacolarla, l'arcivescovo di Canterbury, George Carey ripeteva da mesi: «Se non ammetteremo le donne al sacerdozio, la società ci volterà le spalle». Ma c'è ora un pericolo: che a voltare le spalle siano non pochi anglicani, religiosi e laici.

Forse, queste paure non s'avvereranno, ma esistono, è l'incubo di una Chiesa che si sente vulnerabile, quasi fragile. Certo, la Church of England è la Chiesa «nazionale» inglese (il sacerdozio femminile dovrà essere ratificato dalle due Camere del Parlamento), ma perde costantemente fedeli, i suoi templi sono semivuoti, mentre i cattolici rintuzzano gagliardamente le gelide ondate della diffusa irreligiosità.

Era una scelta dolorosa, quella della Chiesa anglicana, una scelta fra due rischi. O respingere le donne e divenire un anacronismo. O accoglierle e subire un'emorragia di preti e di laici, di coloro che fanno parte della sua ala più vicina alla Chiesa cattolica, la High Church.

Avesse detto no, sarebbe divenuta un anacronismo non soltanto in quest'isola, ma internazionale. La Chiesa d'Inghilterra è la Chiesa madre della Anglican Communion, una fellowship, una fratellanza mondiale di Chiese protestanti indipendenti, come la potente Chiesa episcopale degli Stati Uniti.

Quasi tutte queste Chiese avevano abrogato da tempo le norme anti-donna, non consideravano più incompatibili i servizi divini e il sesso femminile. La diocesi anglicana del Massachusetts ha eletto vescovo suffraganeo una signora di 56 anni, negra, divorziata. La Chiesa madre era ormai un'eccezione. Sì, aveva 1.300 donne tra le sue file, ma ammesse al solo diaconato, l'ordine sacro di grado inferiore al presbiterato.

Queste women-deacons, donne-diacono (che non devono essere confuse con le diaconesse, donne laiche con missioni assistenziali) possono amministrare un battesimo, benedire un matrimonio, officiare un rito funebre, ma non possono celebrare l'Eucarestia: e non sono neppure retribuite. Adesso questo esercito di 1.300 women-deacons è sulla strada del sacerdozio: e fra un paio d'anni, ingrossato da nuove reclute, vi arriverà.

E' questa avanzata che indigna i cattolici e il Vaticano, che ha subito commentato severamente la votazione londinese. Non pochi anglicani già avvertono rabbiosi: «Non vi sono più speranze adesso di una riunificazione con Roma». Le donne protestano: «Il dialogo non è tra Vaticano e Church of England, ma tra Vaticano e Anglican Communion, che già riconosce il sacerdozio universale». Il Sinodo ha dunque agito saggiamente e coraggiosamente. Più che alla teologia ha guardato al futuro della Church of England nella nazione e nell'Anglican Communion.

Il suo dibattito ha confermato che non esistono dogmi che vietino il sacerdozio femminile. I testi sacri offrono cibi per tutti i gusti. Nella prima epistola ai Corinzi, San Paolo magnifica l'uomo e lo incorona come «immagine di Dio, che di Dio riflette la Gloria»: ma nell'epistola ai Galati, insegna: «Non esistono né ebrei, né greci, né schiavi, né liberti, né uomini, né donne. Siete tutti un'unica persona, in Gesù Cristo».

Mario Ciriello

LE REAZIONI

GELO IN VATICANO

«Maria non divenne sacerdote» Il Papa: riunificazione lontana

E adesso la riunificazione fra cristiani appare ancora più lontana: l'atteso colpo di maglio sulle speranze ecumeniche è stato vibrato dal Sinodo anglicano, e la reazione di Roma è stata pesante, e, contrariamente alla tradizione, immediata. «Un grave ostacolo all'intero processo di riconciliazione con la Chiesa cattolica», ha commentato ieri sera il Direttore della Sala Stampa della Santa Sede, Joaquin Navarro Valls. Il portavoce del Papa ha ricordato che la questione è giudicata estremamente seria, al di là del Portone di Bronzo: «Come già manifestato più volte, in uno scambio di lettere tra Paolo VI e l'arcivescovo Michael Ramsey e tra Giovanni Paolo II e l'arcivescovo Robert Runcie, e più recentemente nell'udienza concessa da Giovanni Paolo II all'arcivescovo Leonard Carey, il problema dell'ammissione di donne al sacerdozio ministeriale tocca la natura stessa del sacramento dell'ordine sacro». Non è, almeno dal punto di vista dei cattolici (e gli ortodossi sono sulle stesse posizioni) un argomento di trattativa, o di discussione: «La Chiesa cattolica - ha concluso il portavoce del Papa - per fondate ragioni teologiche non ritiene di aver il diritto di autorizzare una tale ordinazione. Questa decisione della Comunione anglicana - ha ripetuto - costituisce un nuovo e grave ostacolo all'intero processo di riconciliazione con la Chiesa cattolica».

Un'opinione condivisa anche da uno dei diretti interessati, il cardinale Basil Hume, Primate d'Inghilterra, che preferisce però adottare un approccio positivo: «Non è un segnale di rottura nelle relazioni ecumeniche - ha dichiarato -. Continueremo a pregare e lavorare insieme, malgrado il nuovo ed ulteriore ostacolo».

In realtà molte altre confessioni cristiane (fra cui i valdesi in Italia) hanno donne pastore, e addirittura donne vescovo. E varie volte Giovanni Paolo II, che nei suoi viaggi in tutto il mondo insiste per mettere in agenda un incontro con i «fratelli separati», ha stretto la mano, ricevuto i saluti e scambiato affabilità con sacerdoti dell'altro sesso. Ma l'opposizione della Chiesa di Roma è fino a questo momento inflessibile. La spiegazione «off records» di un alto dignitario vaticano delle profonde ragioni teologiche citate da Navarro risale al Vangeli.

«Gesù ha conferito esclusivamente agli apostoli, cioè agli uomini, i poteri sacerdotali. Era presente la Madonna - spiega il teologo - che è stata esclusa, come sono state escluse le altre pie donne che lo seguivano nel ministero dell'evangelizzazione». Mentre il problema del celibato sacerdotale è storicamente più tardo, e si cristallizza nella forma attuale dopo il Mille, il blocco sulle donne sacerdoti è antichissimo. Il problema era posto ai tempi di Tertulliano, e vari sinodi particolari e concili generali della Chiesa hanno sancito un «no» senza speranza. Come massimo livello di partecipazione alla liturgia una donna può aspirare al ruolo di «lettrice» dei testi sacri, o «ministro straordinario» dell'eucarestia previo assenso del parroco o del sacerdote che celebra.

Ma il «sì» del Sinodo Anglicano ha un valore particolare, per Roma. In negativo. Infatti la Chiesa d'Inghilterra, fra quelle del mondo protestante, era la meno lontana. Le speranze di una ricomposizione della frattura con la galassia della Riforma passavano, in primo luogo, per Canterbury. E Roma, nei dieci anni in cui la spinosa questione dell'ordinazione femminile anglicana si è trascinata faticosamente, ha cercato di fare quello che poteva per bloccarne gli sviluppi.

Marco Tosatti

GIUSTO O SBAGLIATO? **LE RISPOSTE ITALIANE**

LIVIA TURCO

«Sono contenta»

«La prima ordinazione di una donna è un fatto estremamente positivo - dice Livia Turco, parlamentare pds -. E' stata una vicenda con una lunga gestazione e mi sembra che la Chiesa anglicana abbia preso una decisione matura, in linea con lo spirito dei tempi, che si adegua anche al ruolo che le donne hanno nella società e nella Chiesa. Penso che le donne-sacerdote possano svolgere un ruolo positivo nell'evangelizzazione soprattutto nel campo della solidarietà. Mi rammarico per la reazione del Vaticano: non può più ignorare e nemmeno porre veti».

DACIA MARAINI

«Prova di coraggio»

«La Chiesa anglicana ha dimostrato tutto il suo coraggio», osserva la scrittrice Dacia Maraini. «Il suo coraggio e la sua apertura mentale. Non credo che la Chiesa cattolica sia capace di fare altrettanto. Con questo Papa certamente no. E' vero, Wojtyla ha fatto l'enciclica *Mulieris dignitatem*, ma non basta. Non bastano le parole, non bastano i buoni propositi a cancellare un fatto che è davanti agli occhi di tutti: alla donna resta impedita la celebrazione della messa. Il cammino resta lungo, lunghissimo. E il risultato, tutt'altro che scontato».

FUMAGALLI CARULLI

«Solco più profondo»

«Un problema secolare», dice la parlamentare dc Ombretta Fumagalli Carulli. «La Chiesa anglicana lo ha affrontato, e il suo «sì» al sacerdozio femminile rende da oggi più largo il solco che già la divideva dai cattolici. Sono di natura storica e teologica le ragioni che avevano ostacolato (e ostacolano) la celebrazione della messa da parte delle donne? Gli anglicani parlano di ragioni culturali, la Chiesa cattolica di ragioni teologiche. Eppure nella parte finale della sua enciclica, la *Mulieris dignitatem*, Wojtyla si rivolge alla donna "perché salvi il mondo"».

FRANCESCA SANVITALE

«La logica dei tempi»

«Gli anglicani non hanno dimostrato soltanto vitalità e coraggio. Si sono mossi pienamente nella logica del nostro tempo», dice la scrittrice Francesca Sanvitale. «E hanno confermato che la parità fra uomo e donna non è solo una questione civile, di diritti: è una parità spirituale a tutti gli effetti». «Può servire - si chiede la scrittrice - da insegnamento alla Chiesa cattolica questa decisione? Ne dubito. Enormi sono le resistenze nella gerarchia. Deboli, troppo deboli i passi in avanti. La Chiesa parla di rispetto della persona e di diritti civili. Ma la parità vera non la realizza».

MARIA A. MACCIOCCHI

«Ma Wojtyla ci ama»

«La Chiesa anglicana ha deciso. Ma un fatto importante deve essere sottolineato - dice la scrittrice Maria Antonietta Macciocchi, che ha curato il recente volume *Le donne secondo Wojtyla* (Edizioni Paoline) -. E' vero che la Chiesa dice "no" al sacerdozio femminile. Ma è anche vero che il più importante documento di tutta la cristianità sulla donna, l'enciclica *Mulieris dignitatem*, è stato scritto da Giovanni Paolo II. Credo che anche quelle pagine, quelle cose nuove dette dal Papa sulla donna, abbiano aperto la strada alla decisione degli anglicani».

Colpo di scena: è stato eletto con 9 voti su 15, grazie dell'alleanza tra dc e psi

Casavola presidente dell'Alta Corte

Dovrà decidere sui referendum elettorali e sulla manovra economica del governo

Ordinario di storia del diritto romano Con lui prevale la linea dei «politici» sui giudici di carriera Durerà in carica sino al febbraio '95

Francesco Paolo Casavola era stato nominato giudice costituzionale dal Parlamento su proposta dc

ROMA. Colpo di scena alla Corte Costituzionale. Nuovo presidente è il professor Francesco Paolo Casavola, 61 anni, tarantino di nascita, ma napoletano di adozione e di studi, ordinario di storia del diritto romano, designato sei anni fa dal Parlamento giudice costituzionale su indicazione della dc. E' stato eletto ieri poco dopo mezzogiorno dal plenum della Consulta al secondo scrutinio. Ha ottenuto nove voti, uno in più del *quorum* necessario. Da dopodomani sostituirà Aldo Corasaniti. L'elezione del professor Casavola, che resterà in carica due anni e tre mesi fino al 25 febbraio '95, segna una svolta all'Alta Corte perché dopo anni di tregua e di *fair play* vi è stata battaglia tra giudici di carriera, da un lato, e professori e «politici» dall'altro.

La scelta del 18° presidente della Consulta, frutto dell'alleanza dc-psi, cioè dei partiti dell'attuale maggioranza di governo, potrebbe riflettersi non solo sulla sorte dei referendum elettorali (la sentenza sarà emessa a gennaio) e della manovra economica del governo in procinto di finire davanti all'Alta Corte. Ma anche sul futuro vertice della Consulta perché getta le basi per ulteriori future alleanze tra giudici designati da dc e psi.

Si riafferma, poi, la vittoria dei professori di ruolo e dei «politici» sui giudici di carriera. Difatti, con l'elezione del professor Casavola sono stati automaticamente «scavalcati» tre giudici costituzionali che lo precedevano nella graduatoria di anzianità, cioè Giuseppe Borzellino, Francesco Greco e Gabriele Pescatore, eletti, rispettivamente, dalla Corte dei conti, dalla Corte suprema di Cassazione e dal Consiglio di Stato. In realtà è stato messo fuori gioco anche il giudice Ugo Spagnoli. Ma l'ex deputato comunista non aveva alcuna concreta chance, essendo stato eletto dalle Camere lo stesso giorno insieme a Casavola.

In pratica, con la votazione di ieri viene bocciata, forse definitivamente, la linea dell'anzianità nella carica di giudice costituzionale che era stata, invece, seguita nelle elezioni di Aldo Corasaniti, Ettore Gallo e Giovanni Conso. E si ritorna al vecchio metodo che privilegiava le presidenze della Consulta di maggiore durata.

La sconfitta del «partito dei giudici», anche se è stata facilitata da un grave errore di valutazione, lascerà certamente il segno per molti anni. Per spiegare meglio cosa è successo ieri tra mezzogiorno e mezzogiorno e dieci nel salone «pompeiano» al secondo piano del settecentesco palazzo della Consulta, occorre tirare in ballo il vecchio proverbio: «Tra i due litiganti il terzo gode».

In questi dieci minuti di tensione si sono svolte due votazioni. Alla prima si è registrata una «fumata nera», in quanto nessuno dei candidati ha ottenuto i necessari otto voti. Casavola ne ha avuti sei, Greco quattro, Borzellino tre, mentre altri due sono andati dispersi.

La chiave di volta è rappresentata proprio dall'imprevista candidatura contrapposta di due giudici di carriera per la presidenza della Consulta. Greco mirava a scavalcare Borzellino, attuale vicepresidente della Corte, che lo precedeva in graduatoria. Se fosse stato eletto presidente Borzellino sarebbe rimasto in carica fino al 24 luglio '93, mentre Greco circa quattro mesi in più. Greco, anziché allearsi con Borzellino e puntare ad una presidenza di breve durata, ha preferito, invece, mettersi in competizione con Borzellino. Ma questo antagonismo si è rivelato fatale per entrambi e alla fine ha favorito Casavola.

Se, infatti, sin dall'inizio fossero confluiti su Borzellino anche i voti di Greco, l'attuale vicepresidente sarebbe stato ad un passo dall'elezione con sette voti, appena uno in meno del *quorum*. Sarebbero così diventati decisivi i due voti dispersi nel primo scrutinio.

Casavola, invece, approfittando della frantumazione dei voti tra gli altri due candidati, ha ottenuto via libera alla seconda votazione. Per la «fumata bianca» gli sono stati sufficienti nove voti (oltre al suo quello dei giudici Mengoni e Mirabelli, entrambi dc, nonché Ferri, Vassalli, Cheli e Guizzi, tutti psi, ed altri due non meglio identificati) contro i tre di Greco, i due di Borzellino e una scheda bianca.

Alla fine dello scrutinio il più giovane dei quindici giudici, il professor Cesare Mirabelli, ha bruciato le trenta schede nel caminetto del salone «pompeiano». Ma, stranamente, un foglietto riepilogativo è rimasto sul grande tavolo ovale, cosicché quando la sala è stata aperta ai giornalisti (ed è la prima volta che accade nei 37 anni di storia della Consulta) si è conosciuto il risultato della votazione che, invece, avrebbe dovuto restare segreto.

Pierluigi Franz

E da Palmi partono altre perquisizioni

«Cordova dica i nomi dei giudici massoni»

Oggi il Csm decide se accogliere la richiesta di alcuni magistrati

Giovanni Galloni

ROMA. Il Consiglio superiore della magistratura discuterà nella seduta plenaria di oggi la richiesta presentata d'urgenza da alcuni consiglieri di sollecitare il procuratore della Repubblica di Palmi perché faccia conoscere al palazzo dei Marescialli i nomi di magistrati ordinari che eventualmente compaiano negli elenchi delle logge massoniche. A richiedere una delibera in tal senso sono stati i consiglieri del «movimento per la giustizia» Alfonso Amatucci, Nino Condorelli e Luigi Fenizia e la loro proposta di inserimento della discussione all'ordine del giorno, come è prassi in questi casi, è stata accolta ma aggiornata alla seduta di oggi.

Non è la prima volta che il Csm si occupa di magistrati iscritti a logge massoniche ed, anzi, proprio allorché, nella primavera di due anni fa, volle intervenire per discutere e deliberare sulla facoltà o meno dei giudici di far parte di associazioni segrete, si registrò uno dei momenti di maggior tensione tra l'organo di autogoverno ed il suo presidente, l'allora capo dello Stato Francesco Cossiga. Quest'ultimo pose il suo veto alla discussione affermando, tra l'altro, che non sarebbe stato di competenza del Csm discutere o deliberare sulla libertà di associazione dei cittadini, e quindi anche dei magistrati.

Intanto la «Grande Loggia Nazionale» del Grande Oriente Italiano di Piazza del Gesù, presieduta dal Gran Maestro, Pietro Maria Muscolo, di Genova, ha deciso di consegnare agli inquirenti «copia dei registri degli iscritti attivi e quotizzanti (piè di lista) nonché di tutti i fratelli precedentemente iscritti». La notizia è stata resa nota in un comunicato di tre cartelle stilato dalla Giunta esecutiva della massoneria di piazza del Gesù, nel quale si ripercorre in brevi linee la storia della Loggia. Nel documento si precisa comunque che «la nostra Obbedienza intende manifestare la propria più completa solidarietà ed il proprio più assoluto attestato di stima al Gran Maestro Pietro Maria Muscolo, oggetto nelle ultime settimane di una campagna stampa ingiustificata».

Sul versante delle indagini, ieri, a Palmi c'è stata una nuova riunione tra i magistrati che stanno indagando sulle logge massoniche deviate. Vi hanno preso parte, con il procuratore Agostino Cordova, i sostituti Franco Neri e Antonio d'Amato. Anche ieri sono state disposte nuove perquisizioni in varie parti d'Italia, che sono eseguite dai carabinieri del Ros e dalla Guardia di Finanza. I magistrati di Palmi sono intanto in attesa delle decisioni che dovrà assumere il Csm sull'applicazione di nuovi magistrati nell'inchiesta sulla massoneria. La terza commissione dell'organo di autogoverno dei giudici si riunirà il 16 e 19 novembre ed è previsto che per quelle date assumerà una decisione. Secondo quanto si è appreso stamattina negli ambienti giudiziari della città calabrese sono «moltissime» le domande giunte al Csm da parte di magistrati di tutt'Italia. Si parla di almeno dieci domande pervenute nei giorni scorsi.

Le perquisizioni di ieri, secondo quanto si è appreso, sono state fatte in città del Nord Italia. Ovviamente coperto dal massimo riserbo è l'esito di queste nuove indagini. I magistrati della procura di Palmi stanno valutando, in questi giorni, i primi risultati dell'inchiesta sulla massoneria e questa fase dovrebbe durare alcuni giorni. Nella prossima settimana non si esclude una nuova trasferta a Roma. [Agi-Ansa]

Accuse tra i partiti. Martinazzoli: in queste cose meglio la pazienza che la fretta

La Riforma inciampa sul voto segreto

La dc nega di volerlo, poi lo approva

Il psi: intorno al segretario dc molta gente non sa che cosa vuole

Ciriaco De Mita (a sinistra) Il leader referendario Mario Segni (foto sopra)

ROMA. Rischia di finire in burletta la lunga storia delle attese riforme, da quella di Parlamento e governo a quella elettorale. Travolti, forse, dall'ansia per i referendum incombenti, i democristiani delegati al problema riforme ieri hanno detto una cosa nella commissione Bicamerale (Martinazzoli) e ne hanno approvata un'altra nella commissione Affari costituzionali della Camera (Gitti). Niente di meno, hanno proposto e fatto prevalere (con i voti di pds e Verdi) la tesi che la la riforma elettorale si possa votare anche a scrutinio segreto e non solo a scrutinio palese, come previsto dai colleghi senatori. Proprio quello che volevano i radicali, contestatori del presunto patto tra dc-psi-pds per approvarsi una riforma elettorale nella Bicamerale riducendo al minimo l'intervento delle Camere.

Sorpresa, sconforto e ironie. Commenta il capo dei deputati socialisti, La Ganga: «Martinazzoli è circondato da gente che dice ognuno la sua e non si capisce mai dove si va ad approdare». Assicura, pacificatore, il dc Ciriaco De Mita, presidente della commissione Bicamerale per riforme: «Se non si vuole il voto segreto, l'aula potrà decidere diversamente dalla commissione affari costituzionali».

Ma, intanto, si è raggiunto il risultato di rendere ancora più confuso il percorso verso le mitiche riforme. Ognuno accusa l'altro di essere ondivago e sconclusionato. Prima pareva che il solo imputato fosse Occhetto, ora ne vanno di mezzo i democristiani, tirati in ballo dai socialisti, e i socialisti stessi accusati dai liberali. «Il vostro torto - dice Altissimo a La Ganga - è quello di cambiare ogni giorno idea».

Cambiano le idee e cambiano i titoli dei giornali, costretti a seguire il movimento oscillante degli umori della commissione Bicamerale. La scorsa settimana si doveva constatare rottura tra pds e dc. Martedì era tornato il sereno, tanto che *il popolo*, quotidiano della dc, titolava assieme a tutti gli altri: «Riforme, accordo vicino». Ieri di nuovo pessimismo grazie, questa volta, ad un intervento del segretario della dc, Mino Martinazzoli. Al termine del quale, De Mita ha constatato: «Sulla legge elettorale l'accordo ancora non c'è. Il dibattito sta seguendo lo sforzo da parte di ognuno di trovare una intesa. Del resto, se non fosse così, ci avvieremmo ad un fallimento».

«Meglio la pazienza che la fretta» ha premesso il segretario dc, parlando alla commisione Bicamerale per riforme, per smorzare gli entusiasmi seguiti al discorso di Occhetto del giorno prima. Ed ha rovesciato la presentazione dei problemi. Prima di parlare di riforma elettorale, è stato il senso del suo intervento, decidiamo quale forma dare allo Stato, alle Camere. Un modo per fermare l'avanzata di una riforma elettorale che favorisca l'alternativa tra un blocco progressista e uno conservatore e che dovrebbe scaturire dal sistema uninominale e maggioritario. Soluzione che la dc proprio non vuole. Con lei ha, per ora, buona parte dei socialisti e quelli di Rifondazione comunista. Ma la dc è preoccupata per le intenzioni del pds. Per questo, in attesa di una proposta per lei accettabile, pare intenzionata a bloccare la discussione sulla riforma elettorale. Ci vuole «una soluzione di grande mediazione e di grande consenso per estrapolare il tema elettorale» e per collocarlo nella sua tempestività» esorta Martinazzoli.

Occhetto cerca di mantenere il contatto con la dc apprezzando le proposte per riformare il Senato ma insiste nel chiedere «un sistema elettorale che favorisca le alleanze». Secco Mario Segni: «L'intervento di Martinazzoli mi trova totalmente dissenziente».

Alberto Rapisarda

La grande riforma

Occhetto «Cossiga non ha argomenti»

ROMA. E' di nuovo polemica a distanza fra l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga e il leader del partito democratico della sinistra Achille Occhetto.

«Quanto alla mia cultura costituzionale voglio rassicurare l'ex Presidente della Repubblica, perché Barbera e Rodotà hanno dato valutazioni entusiastiche al mio intervento di ieri».

Occhetto ha replicato così a Francesco Cossiga, che in una dichiarazione aveva sollevato dubbi sulla preparazione giuridica del segretario pds, consigliandolo di «andare a ripetizione» proprio dai due esperti della Quercia.

«Vedo - ha osservato ironico Occhetto, conversando con i giornalisti a Montecitorio - che è diventato uno sport nazionale quello di accusarmi di avere idee confuse. Per fortuna è seguito da una sola parte politica. Vuol dire che non hanno molti argomenti per confutare le mie idee».

[Agi]

Sempre più dura la polemica. La Malfa: «Iniziative confuse per qualche voto in Parlamento»

Mancino: droga, entro l'anno la nuova legge

Nessun decreto, per ora i tossicodipendenti restano in carcere

ROMA. Il governo smentisce l'intenzione di volere varare oggi il decreto per evitare il carcere ai drogati. «L'equivoco - fanno notare da Palazzo Chigi - nasce forse dal fatto che domani è prevista la reiterazione di un decreto legge nel quale è contenuta sin dall'origine una disposizione sui casi di scarcerazione dei malati di Aids».

La macchina che porterà a modificare la legge Jervolino-Vassalli è comunque in moto. Sarà una commissione di ministri a preparare un'iniziativa legislativa per depenalizzare il consumo di droga. Il ministro dell'Interno Nicola Mancino, che ieri in mattinata si è incontrato con Amato per parlare del problema della scarcerazione dei drogati, si è detto sicuro che «fra novembre e dicembre si arriverà a capo della questione sulla droga e si farà un passo avanti circa la riforma della legge Jervolino-Vassalli».

Per Mancino drogarsi rimane illecito mentre «bisogna pensare a sanzioni amministrative per i tossicodipendenti che non si sono macchiati di altri reati oltre a quello del consumo di stupefacenti, poiché metterli in carcere non serve a niente. Aprire le porte del carcere, aggiunge il ministro dell'Interno, è comunque «un passaggio delicato perché bisogna trovare una soluzione adeguata al posto del carcere».

Critica la posizione del segretario repubblicano Giorgio La Malfa: «A due anni da una campagna puramente strumentale con cui si faceva della lotta alla droga una specie di vessillo, si fa ora una marcia indietro che rischia di apparire altrettanto confusa, alla ricerca di qualche voto in Parlamento». In casa dc il sottosegretario al Bilancio, Vito Bonsignore, esprime pieno consenso alla proposta di Pannella di non punire i tossicodipendenti con il carcere e assicura appoggio ad Amato per aver deciso di seguire questa strada. «Il carcere - dichiara Bonsignore - non ha mai curato nessuno e i tossicodipendenti hanno bisogno di cure».

Enzo Palumbo, senatore liberale, rilancia l'idea della liberalizzazione: «Bisogna riconoscere che il proibizionismo non ha funzionato, e bisogna avere il coraggio e la fantasia di individuare un qualche meccanismo di legalizzazione che elimini l'enorme valore aggiunto che l'attuale legislazione proibizionistica attribuisce artificialmente a sostanze che altrimenti non varrebbero nulla».

Se vincesse la linea Amato-Pannella dove andrebbero i drogati ora detenuti? Aleggia nei commenti lo spauracchio della legge legge 180. Per Letizia Moratti, imprenditrice milanese, che da anni combatte per il recupero dei tossicodipendenti, «non è opportuno ripetere gli errori compiuti con la 180. Se si mandano fuori i tossicodipendenti entro un paio di mesi ce li ritroveremo dentro accusati di reati più gravi».

Continua la polemica sul numero dei tossicodipendenti «puri» ancora dietro le sbarre. Cifre che il ministero di Grazia e Giustizia ancora non ha, o comunque non vuole divulgare, ma i dati forniti da magistrati e da chi lotta contro la droga parlano di un fenomeno marginale.

«I tossicodipendenti in carcere - spiega la Moratti - sono per lo più persone che si sono rese colpevoli di altri reati oltre che quello del consumo di droga. Non è pensabile mandarli fuori così».

Per chiarire meglio la sua proposta e rispondere alle critiche Pannella è stato invitato a Torino ad un incontro dibattito con la popolazione e le comunità dei tossicodipendenti, che si svolgerà nei prossimi giorni. [m. cor.]

LETTERE

L'EX PRESIDENTE SCRIVE BOBBIO RISPONDE

«Caro Professore, in Italia può essere pericoloso confessare l'appartenenza a una loggia»

Cossiga: massoneria, no al maccartismo

«Che vergognose persecuzioni»

«Odio la cultura del sospetto che abusa della democrazia»

A sinistra, l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga. Qui accanto, Norberto Bobbio

CARO Professore ed amico, ho letto con grande interesse (come sempre leggo con grande interesse quello che Lei scrive), ma anche, non Glielo nascondo, con non poche preoccupazioni il Suo articolo «Il mistero della massoneria» pubblicato su «La Stampa» dell'8 novembre.

Io non ho né la cultura né l'autorità morale che Le vengono giustamente riconosciute, ma spero che ciò non Le impedirà di leggere questa mia come lo sfogo amaro di un amico devoto.

Come Lei sa, io non sono massone; sono cattolico (ahimè, cattolico peccatore, ma con tanti santi in giro, quasi penso che sarebbe superfluo se lo fossi anch'io); ho militato a lungo nell'Azione Cattolica, dapprima nella gioventù cattolica e poi nella Fuci (ne sono uscito al momento della mia elezione a deputato, perché non amavo, come non amo, mischiare l'apostolato alle dipendenze delle gerarchie ecclesiastiche e la militanza politica; per essere più libero e per non compromettere mai la Chiesa nelle mie attività temporali); faccio parte di quella categoria di cattolici che, con espressione solo italiana, vengono denominati praticanti; Le ripeto, i santi sono però cosa diversa.

Mi vergogno per me e per il mio Paese di dover porre queste premesse; ma quando a me, allora Presidente della Repubblica, un Vescovo (non il mio Vescovo, che ne avrebbe avuto diritto nei confronti di Francesco Cossiga, persona privata) domandò per iscritto se io fossi oppure no massone, mi rifiutai per iscritto di rispondergli, perché se avessi risposto sì, avrei mentito, se avessi risposto no, avrei in fondo giudicato io, il Capo di uno Stato laico, accusa da cui difendersi il vedersi attribuita la qualifica di massone.

Non sono massone; se mi vagheggiasse diventarlo, ne sarei impedito da una ancor valida proibizione ecclesiastica, da un ordine della Chiesa cioè, cui io, attenendo esso alla fede e ai costumi, devo portare e porto piena e integrale obbedienza; se la Chiesa togliesse questo divieto, ed io mi auguro che un giorno, anche per mutamento sostanziale nella massoneria, lo possa togliere, a favore come sono della più ampia libertà dei credenti purché non in contrasto con Verità, non aderirei lo stesso alla massoneria, poiché non la comprendo e sono caratterialmente estraneo a un certo tipo di associazione e dottrina; ho avuto un antenato fucilato a Chambéry perché aderente alla Giovine Italia, ma io non avrei fatto parte - se fossi vissuto in quei tempi - né di questa, né della carboneria, proprio per questa avversione caratteriale.

Non sono massone, ma ho avuto nella mia famiglia radicale e repubblicana, democratica e interventista e poi autonomista e antifascista, molti massoni, anche «venerabili» e 33: mio nonno, alcuni miei zii e molti altri della famiglia e amici di famiglia; da ragazzo sono stato educato nella religione cattolica, in parrocchia, non nell'oratorio o in sagrestia, da giovane ho confermato la mia libera scelta per la Chiesa. Nella mia famiglia e tra gli amici della mia famiglia ho respirato sempre, soprattutto durante il fascismo, aria di libertà e di tolleranza e ho avuto sempre in odio l'intolleranza e il clericalismo, sia esso religioso o laico, di cui sono intrisi la cultura del sospetto e l'odio per il diverso e per il particolare.

Lei può certamente, caro Professore, dissentire dallo spirito e dal rituale della massoneria; ma non può certo Lei, laico, chiedersi il perché del ritualismo e dell'esoterismo di cui è impregnata tutta la cultura dei lumi che è l'origine prossima della massoneria e non può scandalizzarsi per certe forme di riservatezza che sempre l'hanno contraddistinta e che la contraddistinguono. Lei afferma che viviamo in una società democratica e aperta, in cui regna la libertà di associazione, per cui vi sarebbe l'obbligo di raccontare in giro cosa si è e cosa non si è; ma ne è poi certo, caro Professore? Ma la caccia alle streghe che è stata scatenata dopo lo scioglimento della P2 e di cui sono stati vittime tanti galantuomini tra cui un Rettore della Sua Università che io non potei nominare ministro perché in fama di massoneria, quando ebbi l'incarico di formare il governo, Le è sembrata e Le sembra una cosa civile, da Stato di diritto, da Stato costituzionale e da Paese, quale noi non siamo, di cultura liberal-democratica?

Ma Lei sa che un pubblico magistrato si è visto rifiutare il conferimento delle funzioni superiori perché ha creduto ingenuamente («onesto e sincero» in un Paese dove sia radicata la cultura e il diritto di libertà, «ingenuo» in un Paese dominato da un pasticcio ideologico paracomunista e pseudo cattolico!) di dichiarare di essere massone?

Ma è al corrente della vergognosa persecuzione a base di decine di intercettazioni telefoniche, fatte poi rimuovere da un onesto procuratore della Repubblica, contro professori universitari e professionisti della città di Bologna, tra cui l'attuale Rettore di quella Università, Roversi Monaco, della cui amicizia mi sono sempre onorato e tuttora mi onoro, persecuzioni vergognose a cui posero fine giudici onesti e coraggiosi, poi infangati con accusa da parte di un magistrato «progressivo», che venne poi, per esse, condannato dai giudici del nostro Paese per diffamazione (naturalmente il giudice continua a fare il magistrato e anzi per alcuni ambienti è un «eroe democratico»)?

Ma Lei sa, caro Professore, che in dispregio della libertà di coscienza e di associazione, il Consiglio comunale di Prato, senza che alcuno reagisse, ha approvato una mozione che obbliga i consiglieri comunali a dichiarare se siano membri della massoneria e... dell'Opus Dei? E taccio sulla frenetica attività della Super Procura di Palmi, autocreatasi Direzione Nazionale Anti-Massoneria, «alla faccia» dello Stato di diritto, dei principi del giudice naturale e dei principi che dovrebbero essere alla base dell'azione del pm in un Paese, specie come il nostro, dove già un avviso di garanzia suona condanna per chi, disgraziatamente, ne venga colpito.

Non debbo ricordare a Lei per quanto tempo i laici del nostro Paese, coloro che fecero l'Italia unita, dopo che i liberali furono estromessi dalla nostra storia civile, considerarono e consacrarono la massoneria come la religione laica del Risorgimento e dell'Unità nazionale, e non debbo insegnare a Lei quanto, dal secolo dei lumi in poi, nella cultura e nella politica, da De Maistre a Zanardelli furono, da opposte sponde, celebrati come sommi nell'intelletto e nella moralità.

Da cattolico dovrei gioire, ricordando come nello Stato laico e liberale non fosse colpa esser massoni, ma fosse invece titolo di merito e di avanzamento l'esserlo. Ma io non gioisco di questo, continuo a pensare che tanti bravi cittadini, anche se massoni, avrebbero tutto il diritto di essere lasciati in pace...

In questo Paese, per effetto di una scarsa cultura dello Stato costituzionale e di diritto, di una debole cultura della sovranità dei diritti dell'uomo e dei cittadini (a quando obbligare i consiglieri comunali a dichiarare se sono adulteri od omosessuali?), in nome della «democrazia» si crede di poter offendere la libertà in modo inconcepibile in qualunque dei Paesi con i quali noi confiniamo; è questo il frutto amarissimo della perdurante egemonia di pseudo culture totalizzanti e illiberali, di culture clericali, laiche e cattoliche non mi interessa, che hanno governato e ancora governano il nostro Paese, nel quale, penso, tra poco gli stranieri verranno a ricercare i frammenti istituzionali (tre giornali di Stato!) e ideologici (il «complottismo» di memoria leninista e la «presunzione morale di colpevolezza» di stampo clericale) del nostro socialismo reale casereccio, uno dei filoni più importanti di «tangentopoli» e dei poco chiari traffici con l'Europa comunista.

Da un punto di vista religioso sono cattolico della Chiesa Cattolica Apostolica Romana, obbediente ad essa a qualunque costo nel campo della fede e della morale, di quanto occorre per la salvezza eterna; ideologicamente sono un cattolico liberale (per qualcuno, anche per persone che stimo, ma io non lo credo, «reazionario» come il Manzoni, e mi si permetta l'ardita analogia!); sul piano della «ideologia pratica» sono un cristiano-democratico, che in Italia è stato democristiano, che probabilmente in Inghilterra sarebbe laborista o liberal-democratico e che in America sarebbe certamente democratico, ma sono sempre un garantista impenitente, ho in odio la cultura del sospetto e della prepotenza, specie quando abusa del nome di democrazia.

Mi duole dirLe, carissimo Professore, e, se mi consente, carissimo amico, che nell'Italia del «complottismo», della «giustizia sostanziale», dell'intolleranza ideologica e «teologica», Lei, scrivendo con la Sua altissima autorità morale e culturale le cose che ha scritto, rischia di essere considerato ispiratore e testimone del «maccartismo casereccio» che sembra tornato di moda: non è certo questo che Lei voleva.

Con ammirazione ed amicizia.

Suo devotissimo ed affezionatissimo

Francesco Cossiga

«Caro Senatore, non accuso nessuno ma il segreto favorisce l'idea di complotto»

Bobbio: democrazia è trasparenza

CARO Senatore,
il Suo commento al mio articolo sui misteri della Massoneria, tanto severo nella sostanza quanto amichevole nella forma, mi offre una buona occasione, di cui La ringrazio, non per ribadire le mie idee ma per fare emergere le ragioni del nostro dissenso, se dissenso c'è, e pare che ci sia. Che è poi il primo passo per superarlo.

Il dissenso c'è, anche se ci accomuna il punto di partenza. Entrambi abbiamo detto molto chiaramente di non essere massoni. Però i motivi di questo atteggiamento sono diversi, se non addirittura opposti. Per Lei il motivo principale è l'obbedienza a una Chiesa, per me, invece la non appartenenza ad alcuna chiesa, e quindi anche alla chiesa, se si può chiamar così, massonica. Mi sento vicino a Lei, se mai, per quel che riguarda la ragione più profonda da Lei addotta, vale a dire nel considerarmi anch'io, per formazione e orientamento di vita, se non «caratterialmente», almeno intimamente, posso anche dire emotivamente, «estraneo a un certo tipo di associazione e di dottrina».

Il contrasto nasce, a mio parere, dal fatto che giudichiamo la Massoneria da due punti di vista diversi, invocando due diversi principi, entrambi sacrosanti per un liberale, cioè fondamentali per la costituzione e la sopravvivenza di una libera e pacifica convivenza. Lei, il principio della tolleranza, io quello della trasparenza del potere. Lei elenca una serie di casi in cui la Massoneria è stata perseguitata (che peraltro a me non pare possano essere messi tutti sullo stesso piano, ma la questione è per ora irrilevante). Io non ho fatto, ma avrei potuto farlo con estrema facilità, un elenco altrettanto lungo di misfatti perpetrati nel nostro Paese per la mancanza di trasparenza negli affari di Stato. Lei sa, del resto, che uno dei temi da me più trattati negli scritti sulla democrazia è quello della incompatibilità fra democrazia e potere invisibile, intesa la democrazia, come l'hanno intesa i classici, il «potere senza maschera».

Per spiegarmi meglio, mi permetto di richiamare l'attenzione sul passo che io ritengo centrale nel mio articolo, quello che rivolgo a tutti coloro che lamentano, e non nego che possa essere talora anche a ragione, un clima persecutorio, che Lei ha definito «maccartismo casereccio». Il passo è il seguente: «Il segreto favorisce l'idea di complotto, per la semplice ragione che chi ordisce un complotto non può farlo se non in segreto». In altre parole: quando non si vede bene che cosa c'è «davanti», viene spontaneo chiedersi che cosa c'è «dietro».

Una volta chiariti i nostri due diversi punti di vista, mi domando: «Ma sono davvero in contrasto? Io ritengo di no, e perché? *Perché la tolleranza presuppone la trasparenza*. Nessuna società, anche la più liberale, può tollerare tutto. Il problema della tolleranza non può andar disgiunto dal problema dei limiti della tolleranza. I limiti principali, su cui si discute da sempre, sono soprattutto due: 1. si possono tollerare anche gli intolleranti? 2. si possono tollerare coloro che non danno pubblicità ai loro atti e alle loro opinioni? Per questo secondo aspetto, mi sono richiamato spesso all'aureo detto di Kant, secondo cui «tutte le azioni relative al diritto di altri uomini la cui massima non è suscettibile di pubblicità, sono ingiuste». Al quale si può affiancare quest'altro: «Tutte le massime che vengono sottratte al pubblico dibattito, sono suscettibili di essere considerate ingiuste (anche se non lo sono)».

Si capisce che partendo da questi due diversi principi per valutare il bene e il male nella storia del nostro Paese, divergiamo anche nella scelta dei fatti rilevanti per giustificare questa valutazione. Lei tende a mettere in evidenza i casi di persecuzioni di innocenti, io, invece, quelli di assoluzioni di colpevoli. Lei, il maccartismo casereccio, io, la non meno casereccia impenetrabilità di tutti i crimini che hanno sconvolto la nostra Repubblica, da Piazza Fontana in poi.

Intendiamoci, la Massoneria in tutto questo non c'entra. Ma c'entra in quanto, in un Paese con tanti misteri, sarebbe desiderabile che ce ne fosse qualcuno di meno, tra l'altro non necessario. Per fare un caso, piccolo piccolo, ma abbastanza significativo: un noto uomo politico ha accusato un altro uomo politico di essere massone. Questi si è adontato e ha detto che non è vero. E' chiaro che uno dei due mente. Chi? Sino a che attorno ai massoni ci sarà quest'aura di mistero, non lo sapremo mai. C'è una qualche ragione per cui si debba assistere a dispute di questa natura, spiacevoli e ridicole?

Non mi è mai passato neppur lontanamente per la mente di alzare il dito accusatore contro la Massoneria, in quanto tale, verso la quale non ho, nel mondo d'oggi, sia chiaro, e non per quello che era un secolo fa, un particolare interesse, né intellettuale né morale. Semplicemente ho posto un problema di trasparenza di tutte le istituzioni pubbliche e private, che oltretutto, per quel che riguarda in particolare la Massoneria, non mi parrebbe neppure tanto difficile da risolvere.

Con i più cordiali saluti,

Norberto Bobbio

Picconate

«Imposimato dice idiozie»

ROMA. Dura replica di Cossiga oggi alle accuse del senatore pds Ferdinando Imposimato, che - in un'intervista al *Sabato* - aveva accennato a un fascicolo dell'archivio Gelli intestato all'ex Presidente, poi fatto sparire. Imposimato aveva anche criticato l'attacco di Cossiga a Cordova.

«Imposimato - afferma Cossiga - è un vecchio amico, che ha subito varie metamorfosi, passando da commissario di polizia a magistrato e inventandosi da magistrato in "politico". Era certamente da preferirsi nelle vesti di poliziotto e di magistrato. Da politico non si è ancora accorto che il clima è cambiato e segue ancora le vecchie mode del complottismo, contro cui mi scrisse parole di fuoco quando la signorina Anselmi, nella commissione P2, teorizzava di rapporti tra la P2 e le Br, ancora incerta tra la linea della fermezza e quella della trattativa sul caso Moro...». [Asca]

Colombo

«Il segreto è pericoloso»

ROMA. Il sostituto procuratore Gherardo Colombo, su Canale 5, si è schierato con Norberto Bobbio sul tema-massoneria: «A me sembra che possa fare danni grossi il segreto quando sia in qualche misura destinato a coprire delle attività di interferenza nei confronti della gestione delle istituzioni».

Sulla collusione tra mafia, massoneria e politica, «io posso fare questa constatazione di fatto: che Sindona quando ha ritenuto di venire in Italia si è appoggiato ad ambienti di frequentazioni mafiose».

Sulla possibilità di entrare nel pool di Cordova, ha detto: «Penso di avere già molto da fare qui in queste indagini di Milano. Mi sembrerebbe anche fuor di luogo disperdere l'esperienza, la conoscenza e l'accumulo di nozioni fatti in questo processo per occuparmi di qualche cosa che dovrei prendere dall'inizio». [Agi]

RETROSCENA

RIVELAZIONI DI «30 GIORNI»

Generale, trovi i vescovi massoni

«Il Vaticano incaricò i servizi segreti»

Il generale Enrico Mino

Papa Paolo VI. Sotto il suo pontificato furono eseguite le indagini coordinate dal comandante dei carabinieri

ROMA

UNA loggia segreta in Vaticano? «Generale, per favore indaghi». E' il 1975, la Chiesa cattolica celebra l'Anno Santo, ma l'ombra di massoni in porpora cardinalizia turba non poco il pontificato di Paolo VI. Così dalla Santa Sede, mittente il cardinale Giovanni Benelli, sostituto alla Segreteria di Stato, parte l'«ordine» d'inchiesta. Destinatario il generale dei carabinieri Enrico Mino, dal 1973 comandante generale dell'Arma, e da poco avvicinatosi alla fede cattolica. Quell'«ordine» verrà rinnovato nel 1977, dopo la pubblicazione su *Panorama* di un elenco di 114 porporati che sarebbero stati iniziati ai riti massonici. E' il vescovo di Genova, monsignor Siri, ad affidare l'incarico a Mino. A 17 anni di distanza *30Giorni*, la rivista cattolica vicina a Cl, ricostruisce la vicenda.

«Il generale Enrico Mino era in confidenza con alcuni prelati della Curia: a lui si affidò Benelli per avere informazioni», ha confermato a *30Giorni* monsignor Guglielmo Zannoni, in quel periodo collaboratore del sostituto e capo del personale in Segreteria di Stato. Anche padre Raimondo Spiazzi, teologo e biografo del cardinal Siri dichiara alla rivista: «Sentii parlare da un mio carissimo amico di un'indagine informativa affidata al comandante dell'Arma dei carabinieri per verificare l'autenticità degli elenchi».

Per ben due volte, quindi Enrico Mino, per conto delle autorità vaticane, indagò su alti prelati sospetti di frequentazioni massoniche - «un'inchiesta segreta e mai scritta», spiegano a *30Giorni* -. Che cosa stava succedendo in Vaticano in quegli anni? Da qualche mese circolavano strane voci riguardanti un dossier che avrebbe provato l'iscrizione alla massoneria del fautore della riforma liturgica, monsignor Annibale Bugnini e di altri prelati. Quel dossier arriverà prima nelle mani del sostituto alla Segreteria di Stato, Giovanni Benelli, e poi dello stesso Paolo VI. Alcuni cardinali chiedono con insistenza che si faccia chiarezza. Mino indaga e riferisce in Vaticano. Monsignor Bugnini dopo poco tempo verrà inviato alla nunziatura di Teheran. Nel suo libro, *Riforma liturgica* commenterà: «Il dossier è una perfida calunnia».

Sembra finita, ma nel novembre del 1975, quegli elenchi arrivano alla stampa. E' un terremoto: «Al nome di Bugnini viene affiancato prima quello del cardinal Baggio, quindi in un escalation continua, quelli di mezza curia. Paolo VI sarebbe stato circondato da massoni», scrive *30Giorni*. Tocca di nuovo a Mino. Questa volta però l'indagine non porterà frutti: il 31 ottobre l'elicottero su cui viaggiava il generale si schiantò. Mino muore, molti avanzano il sospetto di sabotaggio.

Sospetti, dubbi, misteri. Che si infittiscono alcuni anni dopo quando il nome di Mino verrà affiancato a quello di Licio Gelli. «Liste vere, liste false. Mino era sincero? O quei dossier che per 15 anni hanno avvelenato il Vaticano servivano per screditare un'ala della gerarchia ecclesiastica e favorirne un'altra?», si chiede la rivista cattolica. Il cardinale Silvio Oddi confessa a *30Giorni* «sulla veridicità di quelle liste ho sempre avuto dubbi: qualche prelato massone ci sarà anche stato, ma in quella lista ci sono tutti i nomi di vescovi e cardinali dell'epoca considerati "progressisti"».

Ma esistono prelati massoni? «In Italia non si hanno notizie certe di prelati massoni - spiega Aldo A. Mola, storico della massoneria -. Mentre ci sono prelati iniziati alla massoneria in America Centro Meridionale».

Maurizio Tropeano

Pesanti accuse al figlio dell'ex premier, Major sempre più nella bufera

Iraqgate, nei guai Thatcher jr

«Una sua società dietro le armi a Saddam»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il governo inglese è nella bufera, rischia di essere travolto in uno scandalo di forniture militari all'Iraq in cui fa capolino anche il nome di Mark Thatcher, il figlio prediletto della signora ex premier. Major è sulla difensiva, preso di mira dall'opposizione laborista e liberale che l'accusa di aver collaborato con i suoi principali ministri a «coprire» le ripetute violazioni all'embargo anti-Saddam varato dall'Onu.

Per la traballante figura del premier è un'altra tegola, dopo lo smacco della ritirata della sterlina dallo Sme, la gravissima crisi economica, la resa davanti alle proteste dei minatori, infine la zigzagante politica europea. Ma questa volta è più grave, perché a essere messe in discussione non sono tanto le qualità di governo, la leadership del successore della signora Thatcher quanto la sua credibilità personale, la sua sincerità davanti al Parlamento.

A metterlo con le spalle al muro è stato, ieri, il leader liberale Paddy Ashdown, il quale ha rivelato che, in una risposta scritta a una sua interrogazione, Major aveva affermato perentoriamente nel dicembre del '90 che la Gran Bretagna dall'ottobre dell'85 si era attenuta strettamente all'embargo decretato contro Saddam dalle Nazioni Unite.

La verità, invece, è ben diversa come è stato appurato in un processo appena conclusosi a Londra nel quale erano imputati tre dirigenti di una società di Coventry, la Matrix-Churchill, accusati di aver contrabbandato come materiale utensile a Baghdad delle forniture militari. Non solo i tre sono stati assolti ma dalla testimonianza dell'ex ministro Alan Clarke è affiorato un aspetto segreto di questa storia: i responsabili della società erano solo pedine di un gioco ben più grande e complesso di loro, manovrato dai servizi segreti e «coperto» dallo stesso governo.

Sono stati perciò chiamati direttamente in causa il ministro dell'Industria Heseltine, il suo collega della Difesa Rifkind, quello dell'Interno Kenneth Clarke e il sottosegretario agli Esteri Garrel-Jones tutti colpevoli, secondo il portavoce dell'opposizione laborista Robin Cook, di aver protetto con la stampigliatura «top secret» i documenti che dimostravano il coinvolgimento e la copertura del governo sulle forniture clandestine di materiale bellico al dittatore iracheno.

E' opportuno ricordare che in un primo tempo l'Occidente aveva preferito armare Saddam per controbilanciare la spinta dell'oltranzismo degli ayatollah in Iran. Ma le forniture erano proseguite anche dopo la fine del conflitto tra Baghdad e Teheran, quando si erano rivelati appieno le mire espansionistiche dell'Iraq e il regime brutale di Saddam Hussein.

Major ha rintuzzato fermamente le accuse, ma ha dovuto insediare una commissione d'inchiesta indipendente per tacitare l'opposizione parlamentare. Ma la polemica si è arroventata ieri quando alcuni deputati laboristi hanno presentato un'interpellanza sull'attività di Mark Thatcher. Il figlio della neo-baronessa è stato coinvolto nello scandalo da un ex agente israeliano, Aris Ben Menashe, il quale ha sostenuto che una società texana controllata da Mark Thatcher sarebbe stata impiegata per passare materiale bellico all'Iraq. Thatcher junior è stato anche accusato di aver presentato il progettista del «supercannone» Gerald Bull ai responsabili dei servizi segreti sudafricani che lo avrebbero messo in contatto con Saddam.

Paolo Patruno

IL CASO

RIAPRE LA «FABBRICA DI LATTE»

Macerie per i bombardamenti in Iraq

Baghdad, dopo 18 mesi torna il cavallo di Troia

LA «fabbrica di Saddam» riapre i battenti. Non una fabbrica qualsiasi, ma un simbolo: quello attraverso cui, durante la guerra del Golfo, per qualche giorno il satrapo di Baghdad tentò di dimostrare al mondo come quella dell'Occidente fosse «un'aggressione feroce e ingiusta».

Una brevissima nota dell'agenzia «Ina» fa sapere che fra pochi giorni, alla periferia della capitale irachena, riaprirà i battenti la fabbrica di latte in polvere che fu semidistrutta durante le incursioni aeree del gennaio '91. Una notizia confortante: a pieno regime, quell'impianto può produrre tremila tonnellate di latte in polvere, tanto da sfamare due terzi dei neonati dell'Iraq. Ma l'agenzia ufficiale aggiunge che la ricostruzione è stata resa possibile dai «contributi» non solo del Paese, ma di associazioni di ogni parte del mondo.

Forse ricorderete quelle rovine: un anno e mezzo fa, per giorni le immagini dell'ingenuo cartello che indicava lo stabilimento (c'era una bottiglia bianca impugnata da un bambino) vennero diffuse dalla tv di Saddam come prova di quanto i bombardamenti fossero stati indiscriminati, e le bombe alleate molto poco «intelligenti».

In quel momento, la cosa poteva risultare imbarazzante: i sessanta morti del mercato di Fallujia, bombardato per errore da piloti inglesi, o le 550 vittime del rifugio di Ameriah non c'erano ancora stati. Fu per questo che il 23 gennaio del '91, in una conferenza stampa a Riad, il comando americano avvertì il bisogno di smentire con fermezza: «Quella fabbrica - disse - nascondeva uno stabilimento per la produzione di armi biologiche».

Poche ore dopo, a Baghdad, Peter Arnett, inviato della Cnn, fu trascinato dagli iracheni fino alle rovine di quello stabilimento e ricevette come beffardo omaggio una busta di polvere bianca. Era latte liofilizzato. Quella sera, alla Cnn toccò trasmettere un servizio in cui un imbarazzatissimo Arnett faceva sapere: «A me, quella è parsa effettivamente solo una fabbrica di latte in polvere...».

Ma a riprendere vigore, forse non è soltanto un simbolo. Anche a chi scrive toccò, poco dopo la fine dei bombardamenti, di essere condotto dalle «guide» del ministero dell'informazione fra le rovine della fabbrica. Il sobborgo, a Nord Est della capitale, verso l'autostrada che conduce ad Amman, veniva definito «White Village»: avrebbe dovuto contenere un'area residenziale, in realtà consisteva solo in un abbozzo di zona industriale. Ai giornalisti occidentali cui era stato consentito l'ingresso in Iraq toccò aggirarsi fra le macerie dell'impianto, prendere nota delle scritte che coprivano le pareti di un enorme e devastato stanzone. Soprattutto, trascrivere le maledizioni che una donna vestita del nerissimo, tradizionale velo scita lanciava in inglese contro gli aggressori. Quella donna era la stessa che - ripresa da tutte le televisioni del mondo - pochi giorni dopo avrebbe ripetuto le accuse in francese, dinanzi alle porte fumiganti del rifugio di Baghdad: la nipote - si sarebbe appreso più tardi - di un alto dirigente del ministero degli Esteri. Una delle non molte funzionarie trilingui di cui il regime potesse disporre.

Come sempre accade, i ricordi più vividi finiscono col riportarsi alla sfera del «colore». Eppure, nella sostanza, anche noi avevamo avuto l'impressione che quella fabbrica producesse davvero solo latte liofilizzato. E che il bombardamento (naturalmente, non c'è controprova) fosse stato effetto del momentaneo instupidimento di una di quelle intelligentissime bombe, dirette magari contro una delle batterie antiaeree che dalla fabbrica distavano poche centinaia di metri. L'altra, netta impressione riguardò l'effetto che la distruzione di quella fabbrica aveva avuto sul Paese. L'epica musulmana, sposata a quella sorta di «machismo» proprio degli iracheni, faceva in modo che le altre vittime, i soldati caduti a migliaia nei territori occupati, dovessero passare in qualche modo sotto silenzio. Ancora adesso, appena l'altro ieri, Saddam può permettersi di decorare «gli eroi della guerra», di far sapere al mondo che «se ci fosse un'opposizione avrei con chi dialogare».

Ma lì, intorno a quella fabbrica, si parlava di un danno inflitto sia pure indirettamente a migliaia di bambini, e dunque scattava una reazione che altrimenti forse non ci sarebbe stata. Ecco il motivo per il quale, un anno e mezzo dopo, fra l'annuncio di un un nuovo piano di utilizzazione delle risorse e quello del ritorno in patria di altri prigionieri, Baghdad «lancia» questa notizia quasi come un annuncio di riscossa.

Giuseppe Zaccaria

BANCHETTO IN SUO ONORE

Per Bush un addio in lacrime

WASHINGTON. Addio alla Casa Bianca: ma quanto è difficile andarsene con serenità. Il presidente George Bush non è riuscito a trattenere le lacrime (nella foto) a un banchetto organizzato in suo onore a Washington dai compagni di partito. «Non volevo venire, ma ora sono contento», è riuscito a dire, prima di essere sopraffatto dall'emozione, il grande sconfitto delle elezioni del 3 novembre. I repubblicani avevano allestito un galà nei saloni dell'Union Station, la scintillante stazione ferroviaria di Washington. [Ansa]

ALLA CASA BIANCA

Ecco il gatto di Clinton

LITTLE ROCK (Arkansas). Bill e Hillary Clinton non hanno ancora avuto tempo per pensare a come si sistemeranno nella loro nuova dimora, la Casa Bianca, di cui prenderanno ufficialmente possesso il 20 gennaio. Ma una cosa è certa: fra chi li accompagnerà a Washington ci sarà anche Socks, il gatto (nella foto Ap) di Chelsea, la figlia dodicenne della coppia presidenziale. Socks prenderà in pratica il posto di Millie, il cane dei Bush cui Barbara, la ormai ex first lady, ha anche dedicato un libro. [e. st.]

Stato civile di Torino

7 NOVEMBRE 1992

NATI — Cornaglia Francesco; Caparso Jacopo; Chavez Portillo Francesco; Citro Elena; Bettino Vincent; Spinelli Simone Angelo; Marenco Chiara; Decreola Sabrina; Pizzo Francesco; Caretta Manuela; Vuolo Pietro; Del Verme Beatrice; Savoia Miriam; De Giuseppe Christian; Pietraperzia Gianfranco; Hamiri Farouk; Mezzia Giulia; Mennuti Luigi; Cardinale Dario; De Martino Elisa; Cosantino Francesco; Giotti Pier Paolo; Boschiazzo Enrico; Guida Pierluigi; Mancuso Francesca; Abate Federica; Francia Ilaria; Ruggi Giada; Brescia Luca.

MORTI — Coero Borga Riccardo, di anni 62, nato a Bagnolo Piemonte, pens., abitante in via Cellini 5; Grandi Porziano, a. 65, Savigliano, pens., c.so Peschiera 180; Mosalo Eugenio, a. 87, Torino, pens., via delle Querce 97; Condil Amos, a. 83, Mira, [illegible], p.za Vittorio Veneto 1; Gallina Lorenzo, a. 85, Verolengo, pens., via Mombasiglio 33.

Deceduti in ospedale: Ivaldi Pier Fosca, a. [illegible], Acqui Terme, pens., via Sassari 31, M. L.; Medici Anna Maria ved. Oppido, a. 81, Pietragalla, pens., G. Bosco; Bellu Gianluca, a. 19, Torino, carabiniere, G. Bosco; Bertetti Teresa ved. Giolito, a. 87, Torino, pens., c.so Svizzera 164; [illegible] Pietro, a. 79, [illegible], pens., Martini; Marzulli Andrea Maddalena, gg. 4, infante, Regina Margherita; Perino Onorina, a. 85, Torino, pens., via Vicenza 33 M. L.; Selmandi Maria, a. 80, Revello, pens., M. Vittoria; Traue Luigi, a. 85, Alba, pens., Martini; Pellicani Vincenzo, a. 34, Trani, operaio, A. Di Savoia; Cerruti Isabella, a. 90, Torino, pens., Mauriziano; Canavesio Giovanni, a. 84, Roma, pens., Mauriziano; Giordano Giuseppe, a. 59, Catania, operaio, G. Bosco; Colasanto Maria Domenica, a. 82, Terizzi, pens., Mauriziano; Penna Antonio, a. 73, Revello, pens., Mauriziano; Vantrudo Lancillotto, a. 74, Orsara di Puglia, pens., Molinette; Celano Antonia ved. Boumè, a. 80, Altamura, pens., Molinette; De Fazio Mariella, a. 30, Torino, casalinga, M. Vittoria; Tramontano Adele, a. 88, Ivrea, pens., Mauriziano; Actis Albertina ved. Falettia, a. 77, Chivasso, pens., Molinette; Petrilli Giovanni, a. 57, S. Chirico Raparo, operaio, G. Bosco.

Nati 29 - Morti 26

Cristianamente è mancato
Remo Castellani
Addolorati lo annunciano: la moglie Maria, sorella, parenti tutti. Funerali in Collegno oggi ore 14,30 da viale Gramsci 22.
— Collegno, 12 novembre 1992.

Piero e Gemma Moretti partecipano commossi.

Elena ed Edwin Cohen partecipano al dolore della famiglia.

La Fondazione I.S.I. partecipa al dolore del prof. Alberto Conte per la scomparsa del padre
dott. Mario Conte
— Torino, 11 novembre 1992.

Ha raggiunto i suoi adorati genitori
Placido Astore
A funerali avvenuti, lo annunciano con profondo dolore la sorella Mariapia, la zia Jone e l'affezionata Maria Bennici. Un abbraccio affettuoso a chi gli ha voluto bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 novembre 1992.

Sono affettuosamente vicini a Mariapia:
Umberto Antonelli
Antonio Cilento
Giorgio Cotirsu
Annapia Di Aichelburg
Giovanni Di Pasquale
Riccardo Nini Fega
Vanna Gerelli
Laura Gastaldi
Giorgio Adriano Legnani
Enzo Macchiavello
Sandra Momini
Carla Franca Momigliano
Hena Franza Panizzut
Carla Papini
Gianna Picco
Evasio Revelli
Roberto Anoa Rinaldo
Enzo Silvestro
Adriana Zurletti

Carlo e Vince profondamente commossi ti sono vicini più che mai.

Gigi, Roberta, Carlo Alberto Migliardi e famiglie sono affettuosamente vicini a Pia nel ricordo di PLACIDO.

Walter de Filippi con la famiglia partecipa con affetto al dolore di Mariapia per la perdita del caro PLACIDO.

Armida e Isabella Romano condividono commosse il dolore di Mariapia.

Affettuosamente vicini: Mariateresa Chiarì, Augusto Pupe Zoncada.

I Magistrati ed il Personale Amministrativo ed Ausiliario della Procura Generale della Repubblica di Torino prendono viva parte al dolore della dr.ssa Mariapia per l'improvvisa scomparsa del fratello
Placido Astore
— Torino, 9 novembre 1992.

Affettuosamente vicini a Mariapia:
Claudia e Elda Passeretti
Franco Trebbi
Giovanna Vittone
Giovanna Perone

Mimma Renato
Deddo Adriana
Loisella Orlando
Paolo Rossella
con tutti i ragazzi, si stringono a Pia con tanto affetto, nel dolore e nel rimpianto per la prematura scomparsa del carissimo PLACIDO.

Lo Studio del geom. Mazzese esprime il proprio dolore per la scomparsa del
geom. Paolo Tartari
— Torino, 11 novembre 1992.

Cristianamente è mancata
Giuseppina Giano in Monchiero
di anni 58
L'annunciano con dolore il marito Sebastiano, il figlio Tonino con Barbara, sorelle, cognati, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino ospedale Mauriziano giovedì 12 corr. ore 13,30 per Leinì ove si svolgeranno i funerali alle ore 15,30 dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al personale dei reparti 7A e 8A divisione ematologia ospedale Mauriziano, al prof. Giovannetti, ai dottori Capaldi, Neretto, Pocardi e Rota per le premurose cure prestate.
— Torino, 10 novembre 1992.

Margherita e Angiolina Aghemo ed Ermenegilda Micca partecipano al dolore di Angiolina, delle sorelle Giano e famiglia Monchiero.

Valentino Anselmino
Enrica Bagnasacco
Nicola Catalano
Franco Cappone
Andrea Cimino
Roberto Ferrari
Stefano Turolla
partecipano al dolore di Tonino per la scomparsa della mamma signora
Giuseppina Giano in Monchiero
— Leinì, 11 novembre 1992.

Anna, Piero Varetto profondamente commossi partecipano.

Adelmo, Vittorio Chiadò e famiglia partecipano [illegible].

Giuseppe con Marinella è vicino allo zio ed al cugino Tonino rimpiangendo la sua MADRINA.

La famiglia Gorgerino-Sammaritani partecipano al dolore.

Si è ricongiunta a Dio e a Martino l'anima buona di
Maria Nettuno ved. Pingitore
Lo annunciano: figlie e genero. I funerali venerdì 13 ore 13,30 ospedale Martini v. Tofane per Capugnino (Strada).
— Torino, 10 novembre 1992.

Lina e Italo Locatelli partecipano.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Montaldo ved. Ruella
Addolorati lo annunciano: i figli Renzo ed Irma, la nuora, il genero, i nipoti Riccardo, Raffaele, Lorenza ed Antonella, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 13 novembre ore 9 Parrocchia Madonna di Fatima.
— Moncalieri, 11 novembre 1992.

Mariuccia Boffa e famiglia partecipano.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Palma Brunetti ved. Smerzi
Addolorati lo annunciano il figlio Gianpiero, la nuora Franca con Barbara, la sorella Irma, parenti tutti. Funerali venerdì 13 ore 8,15 parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56).
— Torino, 11 novembre 1992.

La cognata Maria Pastrone commossa partecipa con i figli al dolore per la scomparsa della cara PALMA.

I cugini Sinibaldi, Raimondi, Stecchini partecipano affettuosamente al cordoglio dei famigliari.

E' serenamente mancato
Emilio Bertin
Lo annunciano i figli Maria, Giuseppe, Candida con rispettive famiglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Gallu Michelet, alle reverende suore del castello di Valperga e a Giuseppe per la sua amicizia. Funerali venerdì 13 ore 8,15 parrocchia Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 10 novembre 1992.

E' mancata
Vincenza Gariglio ved. Gallino
anni 90
L'annunciano le figlie Giuseppina ved. Torta e Giovanna, sorelle, fratelli e parenti tutti. Funerali giovedì 12 corr. ore 14,30 parrocchia S. Anna Borgaretto.
— Beinasco, 11 novembre 1992.

Strappata al male a vent'anni...
Patrizia Andreotti
anni 17
Con amore infinito mamma, papà, nonni, zii, cugini e parenti tutti. Per orario funerale telefonare al numero 958.50.38, 958.62.58.
— Rivoli, 10 novembre 1992.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK.
Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21
(apertura continua)
sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 18,30-21

Cristianamente ci ha lasciati
Giorgio Lanfranco
cavaliere della Repubblica
Lo annunciano addolorati la moglie Maria, i figli Carlo con Graziella, Massimiliano, Cristina, Diego e Rosetta con Dino, la sorella Maria, le figlioccie Margherita e Maria, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 13 c. m. alle ore 10,30 a Vallonara d'Asti partendo da Pinerolo ospedale Cottolengo alle ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pinerolo, 11 novembre 1992.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino Spa partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.
Giorgio Lanfranco
dipendente dell'Istituto in quiescenza.
— Torino, 11 novembre 1992.

Cristianamente è mancata
Leonilda Serrione ved. Lazzarino
Ne danno il triste annuncio i figli Mario Bruna Roberto e parenti tutti. I funerali si svolgeranno il 13-11-1992 alle ore 8,15 alla parrocchia S. Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 novembre 1992.

Claudio Sommi e Collaboratori tutti dello Studio Commerciale Amministrativo partecipano al dolore della rag. Bruna Quer.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Brunilde Fattorelli ved. Bresaola
Lo annunciano: figlia, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 13 ore 8,15 parrocchia Madonna del Rosario (Sassi). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 novembre 1992.

E' mancato
Luigi Almonicat
ex comandante partigiano
Lo annunciano la moglie Piera, il figlioccio Alberto e famiglia. Funerali venerdì ore 10 da piazza Rossi 6.
— Pianezza, 12 novembre 1992.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori, il Direttore Generale ed il Personale Tutto dell'Ordine Mauriziano partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Piera Valinotti
insegnante scuola materna di Staffarda
— Torino, 8 novembre 1992.

I Colleghi del Servizio Patrimonio dell'Ordine Mauriziano sono particolarmente vicini alla famiglia in questo tragico, doloroso momento.
— Torino, 8 novembre 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Armando Conrado
anziano A.t.m.
Danno il doloroso annuncio la moglie Elisa Rey, la figlia Bianca, il genero Sergio, sorelle, fratelli, parenti tutti. Funerali a Zubiena, Casale Trucchi, partendo dall'Ospedale S. Luigi di Orbassano, giovedì 12 novembre ore 13,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Orbassano, 10 novembre 1992.

Il Gruppo Anziani Atm partecipa al lutto per il decesso del socio
Armando Conrado
— Torino, 11 novembre 1992.

Michele Carle e Luca Boffa commossi partecipano al dolore.

Serenamente è mancata
Lodovica Giordano ved. Grua
L'annunciano le figlie Margherita e Marisa, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 13 da ospedale Maria Vittoria e alle ore 14,30 in San Benigno Canavese.
— Torino, 11 novembre 1992.

Patrizia, Carla e Marco sono vicini a Guido, Mauro e Fulvia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Alfonso Brunetti
anni 56
L'annunciano: la moglie Orsola Perino, il figlio Paolo, parenti tutti. Funerali in Ciriè venerdì 13 corr. ore 14,30 dall'abitazione via Battiore 51. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 11 novembre 1992.

Marietta e Vittorio Rossi partecipano al dolore per la perdita del
dott. Giovanni Frascola
— Torino, 11 novembre 1992.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Giuseppe Negro
Appo e Consiglio Direttivo
Ditta Bellone
Ditta Barbotto Sergio sas
Vittorio Berruto
Ditta Bertino Fiolis
Bolero
Mario Boscolo Sassariolo
Ditta Ferro Giacomo
Fruttidea snc
FV Effevi srl
Fratelli Gosia
Ditta Il Jolly snc
L'Orchidea snc
Ditta La Prealpina
Famiglia Lentini
Ditta Monticone
Giovanni Ramondo
Ditta Rignanese
Franco Torretta
Famiglia Zopegni
— Torino, 11 novembre 1992.

Giovanni Cavallo
L'ho conosciuto e lo ricordo con commozione. Mi unisco con partecipazione al dolore di tutti i familiari. Daniela con Paolo e Roberta.
— Torino, 10 novembre 1992.

Carlo e Marcella Magnoni si uniscono al dolore di Dario Cavallo e famiglia per la perdita del caro PAPA'.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Centrale ed il Personale Tutto della Banca Popolare di Novara, hanno il dolore di annunciare la scomparsa del
comm. rag. Ugo Brielli
Ex vice capo del Personale dell'Istituto
— Novara, 11 novembre 1992.

ANNIVERSARI

1989 — 1992
Mario Lorenzo Gilli
Ricordandoti sempre. S. Messa parrocchia S. Carlo. Giorno 12/11/1992 ore 18,00.

1979 — 1992
Alfredo Pasino
Perenne ricordo. Moglie e figli.

1991 — 1992
Marco Bione
Nel silenzioso dolore di ogni giorno vivi sempre nel mio cuore.

1972 — 1992
Giorgio Carignano
La mamma, la sorella Laura con immutato rimpianto lo ricordano a coloro che gli vollero bene.

1981 — 1992
Carlo Cabrio e Claudio Cabrio
Sempre con noi.

Nel primo triste anniversario della morte del
PRESIDENTE
Emilio Germano
la famiglia con immutato affetto lo ricorda nella preghiera con una Santa Messa lunedì 16 novembre alle ore 18,45 nella Chiesa della Beata Vergine delle Grazie (Crocetta).
— Torino, 12 novembre 1992.

Elsa Garnero
Giuseppe Garnero
Anna Bovero
Ricordandovi sempre.
— Torino, 12 novembre 1992.

1986 — 1992
Michele Gobetto
Il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori.

Militari tedeschi hanno partecipato a venti assalti contro Asylanten e ucciso tre persone

Naziskin in divisa della Bundeswehr

Ieri una granata di avieri sui somali
Bonn: sono casi isolati, li stroncheremo

BONN
NOSTRO SERVIZIO

L'estremismo di destra ha contagiato alcuni soldati dell'esercito tedesco. Nel 1992 almeno tre persone sono state uccise da soldati della Bundeswehr nel corso di aggressioni a sfondo razzista, ha dichiarato un alto funzionario del ministero della Difesa a Bonn, Alfred Biehle. I tre uomini implicati erano tutti soldati di leva, che hanno agito in abiti civili. Uno dei soldati è già stato condannato a 5 anni con la correzionale, la pena prevista per i minori (il codice tedesco fissa la maggiore età penale a 21 anni) ed è stato espulso dall'esercito.

I tre omicidi commessi a Hannover, Flensurg e Magdeburgo (all'Est), sono avvenuti in seguito ad attacchi contro ostelli per Asylanten, ma nessuna delle tre vittime era uno straniero in attesa di asilo, ha detto Biehle. E' stata la radio tedesca Deutschlandfunk che in mattinata aveva reso pubblico il caso diffondendo la notizia della partecipazione di soldati della Bundeswehr ad almeno venti azioni dell'estrema destra, soprattutto all'Ovest: aggressioni contro stranieri e ostelli e profanazioni di cimiteri. Tra i soldati accusati ci sono anche due sottufficiali. Inoltre almeno due dei militari sembrerebbero legati al movimento skin.

Il portavoce del ministero della Difesa ha assicurato che in tutti i casi i superiori hanno preso misure disciplinari e hanno avvisato la procura che ha aperto delle inchieste. Il caso sollevato dalla Deutschlandfunk è partito da un rapporto dell'ispettore generale dell'esercito, Helge Hausen. In una circolare rivolta agli ufficiali dell'esercito, l'ispettore si era dichiarato preoccupato della crescita dell'estrema destra in Germania e consigliava ai superiori di «tenere sotto stretta osservazione eventuali tendenze estremiste e violente dei loro sottoposti e di intervenire quando necessario».

Intanto proprio nella notte di lunedì a Kiel è scoppiata di nuovo la violenza. Tre ufficiali e un sottufficiale dell'Aeronautica (due dei quali provenivano dalla Nva, l'ex esercito dell'Est) sono stati fermati dopo aver lanciato una granata da esercitazione contro un «Asylantenheim», abitato principalmente da profughi somali. A rendere noto il fatto è stato Juergen Koppelin, membro della commissione Difesa del Bundestag. I militari, che pare fossero ubriachi, sono stati rilasciati in attesa che inizi l'inchiesta nei loro confronti. Uno dei sottufficiali possedeva la granata dall'89.

Dal ministero della Difesa ci si è affrettati a rassicurare l'opinione pubblica e a cercare di salvare l'immagine della Bundeswehr, che conta 400.000 uomini. «Malgrado questi incidenti riprovevoli - ha detto Biehle - non c'è assolutamente motivo di temere un'avanzata estremista all'interno della Bundeswehr». Sempre a Bonn il presidente del Consiglio centrale degli ebrei, Ignatz Bubis, ha rimproverato i politici di aver reagito troppo tardi di fronte alle violenze. «La democrazia in Germania non è minacciata - ha detto Bubis -, non me la sento di consigliare a nessuno di andarsene, ma neanche di restare qualsiasi cosa succeda».

Francesca Predazzi

ELIE WIESEL

«Il razzismo colpa di Kohl»

NEW YORK. Il Nobel per la pace Elie Wiesel ha dichiarato che il cancelliere tedesco Helmut Kohl è in parte responsabile per l'aumento del razzismo e dell'antisemitismo in Germania. Parlando a New York di fronte a un migliaio di persone ad una cena con esponenti della comunità ebraica, Wiesel ha accusato Kohl di aver contribuito a creare in Germania un'atmosfera in cui i neonazisti possono dar vita a dimostrazioni contro gli stranieri. «Ho la sensazione - ha detto Wiesel, superstite di due campi di concentramento - che il Cancelliere sia corresponsabile per quanto sta avvenendo là...E' corresponsabile per il clima che c'è». Il Nobel per la pace 1986 ha accusato Kohl di aver tentato «di riabilitare le SS, invitando Reagan, nel 1985, a una cerimonia in un cimitero di Bitburg in cui sono sepolti ufficiali delle SS. Invano tentai di convincere il Presidente a non andarci». [Ansa]

Ecco l'aula di tribunale dove Erich Honecker sarà processato [FOTO ANSA E AP]

Via alla Norimberga rossa

«Honecker avrà giustizia, non vendetta»

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Il processo più spettacolare del dopoguerra tedesco, dopo Norimberga, inizia oggi nella sala numero 700 del palazzo di giustizia di Berlino-Moabit. Gli imputati sono sei, tutti illustri rappresentanti della nomenklatura di uno Stato che non esiste più, la Repubblica democratica tedesca. Primo fra tutti l'ex capo dello Stato, Erich Honecker, oggi ottantenne, malato di un tumore al fegato all'ultimo stadio, accompagnato da un elenco di vegliardi. Erich Mielke, ex capo della Stasi, 84 anni, Willi Stoph, ex primo ministro della Ddr, 78 anni gravemente malato di cuore e poi l'ex ministro della difesa, Heinz Kessler, 72 anni, il suo vice Fritz Streletz, 66 e Hans Albrecht, capo del partito comunista Sed nel distretto di Suhl. Diciassette avvocati difensori saranno impegnati a partire da domani per i prossimi due anni. Un maxi-processo estremamente in bilico, sia per le labili fondamenta giuridiche, sia per la precaria salute dei principali imputati. L'accusa è quella di omicidio di 13 giovani uccisi dalle guardie di frontiera della Ddr. Abbiamo chiesto a Wolfgang Thierse, vice-presidente del partito socialdemocratico e uomo politico di maggior rilievo dell'Est tedesco un'analisi sul processo più controverso della Germania unita.

Herr Thierse, come giudica questa iniziativa della giustizia tedesca?

«Ho dei sentimenti molto divisi al riguardo e cercherò di spiegare perché. Penso che sia un processo necessario per l'affermazione dello Stato di diritto. Ci sono già stati dei processi contro le guardie di frontiera che hanno materialmente impugnato il fucile, a questo punto non si possono lasciare impuniti coloro che erano i responsabili dello Stato. Soprattutto all'Est questo non farebbe che accentuare la delusione della gente: i pesci piccoli li prendono mentre quelli grandi li lasciano scappare».

In base al Trattato di unificazione tra le due Germanie, Honecker ha il diritto di essere giudicato secondo la legge della Ddr. Non è un paradosso giuridico cercare di condannarlo in base alle sue stesse leggi?

«Certamente sarà un processo molto difficile. Ma il diritto della Ddr non è soltanto il diritto rigidamente comunista entrato in vigore negli Anni 70 e 80, tra cui la direttiva del 1974, che hanno firmato i sei imputati, nella quale si invita le guardie di frontiera a fare uso delle armi per bloccare i fuggitivi. La Ddr nella sua costituzione prevedeva anche i diritti dell'uomo e non dobbiamo dimenticarci che è stato uno degli Stati firmatari dell'Atto di Helsinki».

Il processo durerà due anni. A Erich Honecker i medici hanno dato dai 6 ai diciotto mesi di vita. Helmut Simon, ex giudice della Corte costituzionale e notissimo giurista in Germania ha detto che è «inammissibile iniziare un processo quando si sa fin dall'inizio che si concluderà con la morte dell'accusato e non con una sentenza». Cosa ne pensano gli ex sudditi di Honecker?

«Questo è uno dei punti che più mi lasciano perplesso. Sarà inevitabilmente un processo spettacolo, un giostrare di mass media. Ho paura che potrebbe fare l'effetto opposto. La gente dirà è un processo contro un uomo vecchio, malato, morente e la pietà può fare dimenticare le sue responsabilità. Nella ex Ddr credo che la gente sia molto divisa, c'è chi dice "ma lasciate in pace un povero vecchio", soprattutto tra coloro che prima erano nel partito comunista».

Giuridicamente il processo di Berlino sarà un processo penale, molti però lo giudicano un processo politico.

«Non sono d'accordo. Chi vuole vedere un processo politico non ha che da sfogliare i dossier dei processi condotti nella Ddr negli Anni 50 e 60. Sono dell'opinione che dovrà essere un processo assolutamente equo, condotto secondo tutti i crismi dello Stato di diritto. In questo deve essere un insegnamento per i tedeschi dell'Est, anche se molti ne saranno delusi perché non corrisponderà alla loro idea di vendetta». [f. p.]

Fiori a Pétain

Alla cerimonia picchetti di ebrei

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Malgrado le autorevoli voci che davano per sospesa la tradizione, anche ieri - anniversario della vittoria nella Prima guerra mondiale - François Mitterrand ha fatto deporre un omaggio floreale sulla tomba del Maresciallo Pétain, sull'isola di Yeu, al largo della Vandea. Nessuno attendeva più il messo presidenziale - un prefetto - che, giunto in elicottero, ha deposto il cuscino di fiori quando ormai imbruniva.

L'ora tarda gli ha permesso di non incontrare la delegazione giovanile ebraica (Uejf) che si era recata sull'isola accompagnata dal cacciatore di nazisti Serge Klarfeld per protestare contro l'omaggio, né i filopetainisti (vicini a Le Pen) riunitisi a celebrare la memoria del maresciallo. Entrambi i gruppi avevano infatti già preso il battello per fare rientro sulla terraferma dopo essersi fronteggiati in un silenzio carico di tensione per l'intera giornata. Che fosse voluto o meno, il gesto di Mitterrand appare quindi compiuto un po' alla chetichella.

Era stato lo stesso Klarsfeld ad attribuirgli, nei mesi scorsi, il desiderio di non onorare più «il vincitore di Verdun», le cui responsabilità nella deportazione ebraica verso i campi di sterminio sono massicce. «Me l'hanno detto fonti dell'Eliseo» fece sapere Klarsfeld in occasione della commemorazione del rastrellamento al parigino Vel d'Hiv, nell'estate '42. Mitterrand non confermò, né smentì. Ieri ha mostrato di non voler interrompere un costume che fu già del generale De Gaulle. Ma le critiche, ancora una volta, pioveranno feroci. [e. bn.]

EX JUGOSLAVIA

Il ministro degli Esteri bosniaco accusa l'Europa: avrebbe fatto di più per una strage di pinguini

I cecchini bloccano l'esodo da Sarajevo

A poche ore dalla «tregua di mezzanotte» s'infiamma anche il Kosovo

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

«Ci sono più speranze per questa tregua che per le 17 precedenti» ha dichiarato ieri a Sarajevo il generale indiano Nambiar, comandante delle forze di pace dell'Onu nell'ex Jugoslavia. «Perché questa volta il cessate il fuoco è stato firmato da tutte e tre le parti in guerra» ha aggiunto il generale francese Maurillon che comanda i Caschi blu in Bosnia. Ma alla vigilia della tregua scattata nella notte non sono in molti a condividere l'ottimismo dei due ufficiali. A poche ore dal cessate il fuoco violenti combattimenti sono infatti continuati a Gradacac, nella Bosnia Nord-orientale, dove le truppe serbe bombardano la città e i paesi che la circondano. Nuovi attacchi anche a Mostar, in Erzegovina, dove le forze musulmane e croate hanno respinto un'offensiva dei serbi. E il ministro degli Esteri Bosniaco Silajzic ha criticato l'atteggiamento della comunità internazionale nei confronti della guerra: «Se fossero stati uccisi 100 mila pinguini sarebbe almeno arrivata una nave di Greenpeace: invece, arrivano solo aiuti alimentari e medicine, per alleviare i problemi di coscienza della civiltà europea».

Intanto, dopo mesi di bombardamenti, Sarajevo ha vissuto una giornata tranquilla. Ma nella capitale bosniaca continua il dramma di alcune migliaia di abitanti che, ammassati alla stazione degli autobus, aspettano da giorni di essere evacuati dai convogli della Croce Rossa. Martedì sera sono riusciti a partire solo 1600 donne, vecchi e bambini verso Spalato. Ma i loro autobus sono stati bloccati dai miliziani serbi che li hanno trattenuti 7 ore prima di lasciarli proseguire. Per Belgrado è partito un solo pullman perché non c'erano autisti disposti a guidare in Serbia. Ieri, quando sembrava che i convogli dovessero riprendere, un autista è stato ferito nel quartiere di Lukavica, presidiato dai serbi. L'evacuazione da Sarajevo è stata sospesa a tempo indeterminato.

Con la nuova risoluzione del Consiglio di sicurezza Onu altri 75 osservatori arriveranno in sedici aeroporti dell'ex Jugoslavia per controllare il divieto dei voli militari sulla Bosnia. In caso di nuove violazioni - dal 27 ottobre ce ne sono state 24 - verranno prese misure più drastiche. A detta della Reuter il presidente Bush si sta adoperando affinché il Consiglio di sicurezza voti una risoluzione che permetta agli aerei americani e della Nato di abbattere i velivoli che non rispettano il divieto. E Clinton ha dichiarato in un'intervista a un giornale greco che gli americani devono essere pronti ad appoggiare un intervento militare occidentale contro la Serbia: «Se i serbi continueranno a violare il cessate il fuoco, gli Stati Uniti devono chiedere all'Onu di permettere operazioni aeree contro chi attacca i convogli umanitari».

Cresce intanto la tensione nel Kosovo. Ieri un giovane albanese è stato ucciso a Pristina dai soldati del comando militare. Altri due, di cui uno ferito, sono scappati. I giornali serbi parlano di un attacco degli albanesi, ma testimoni affermano che l'incidente è stato iniziato dai soldati.

Ingrid Badurina

USA

Lo dice Brzezinski

«Clinton? Spero che non sarà un Kennedy»

MILANO. «Spero che Clinton non sia un Kennedy. La presidenza Kennedy in realtà non ebbe molto successo: la leggenda non deve oscurare la storia». Lo ha detto ieri uno dei massimi esperti di politica estera americana, Zbigniew Brzezinski, consigliere per la sicurezza nazionale ai tempi di Carter, alla conferenza stampa prima del convegno organizzato a Milano dal Consiglio per le relazioni fra Italia e Stati Uniti (presieduto da David Rockefeller e Giovanni Agnelli). A chi dovrebbe assomigliare allora Clinton?

«Dato che ha stabilito gli obiettivi di politica interna come prioritari, io spero che si riveli un nuovo Johnson. So bene che per gli intellettuali europei Johnson era rude e volgare; ma noi abbiamo grossi problemi interni come li ebbe Johnson, che seppe affrontarli. Clinton gli somiglia perché come lui è un architetto di coalizioni».

RUSSIA

Sulla tomba di Nagy

Eltsin chiede perdono all'Ungheria

BUDAPEST. Il presidente della Russia Boris Eltsin ha chinato ieri il capo dinanzi alla tomba del primo ministro ungherese Imre Nagy, eroe della rivoluzione del 1956 fucilato dai comunisti, in un gesto che ha sottolineato la cicatrizzazione di antiche ferite tra i due popoli, al termine della prima visita di un capo di Stato russo in un ex Paese satellite della disintegrata Unione Sovietica. Con questo gesto - ha riferito a Budapest un portavoce del governo ungherese - Eltsin ha voluto chiedere perdono e sottolineare che i rapporti nell'Est europeo sono cambiati. Russia e Ungheria hanno firmato sette accordi di cooperazione, fra i quali il più importante è quello siglato dai due ministri della Difesa sulla rinuncia bilaterale ad ogni richiesta di risarcimento seguita al ritiro delle truppe sovietiche dall'Ungheria, completata nel giugno dell'anno scorso. [e. st.]

Lettera del Cremlino

«Stalin fece fucilare soldati Usa»

NEW YORK. Stalin ordinò «l'esecuzione sommaria di soldati americani dispersi in Unione Sovietica durante la seconda guerra mondiale e costrinse altri a rinunciare alla cittadinanza Usa». In una lettera inviata alla commissione del Senato per i prigionieri e i dispersi in guerra, Eltsin ha confermato che «cittadini americani furono detenuti in campi e prigioni dell'ex Urss». La commissione ha scoperto fatti sconvolgenti: alcuni furono giustiziati, altri furono costretti a rinunciare alla cittadinanza». Durante l'ultima visita in America, Eltsin aveva sollevato l'ipotesi che militari americani potessero ancora essere prigionieri in qualche parte dell'ex Urss, ma nella lettera, pur offrendo collaborazione per eventuali ricerche, ha affermato che «nessun americano è attualmente tenuto in Russia contro la sua volontà». [Ansa]

Claudio Martelli: così aiutiamo gli extracomunitari a trovare un lavoro

Immigrati, busta-paga ridotta

Boniver: «E' anticostituzionale»

ROMA. Martelli getta il sasso ma poi ritira la mano. Dopo la sua controversa proposta in favore di un «salario differenziato» per facilitare l'inserimento degli extra-comunitari nel mondo del lavoro, il Guardasigilli preferisce rimanere fuori dalla mischia e seguire il dibattito a distanza.

Ma in realtà più che un dibattito la sua proposta ha scatenato un'ondata di critiche. A cominciare da quelle di Margherita Boniver, ex ministro del defunto dicastero per l'immigrazione nonché sua collega di partito.

«Questa cosa è contro la Costituzione», dice la Boniver, che adesso è ministro del Turismo e dello Spettacolo. «Dopo tante battaglie per eliminare la discriminazione sul lavoro sarebbe davvero impensabile adottare un criterio di disparità basato sulla nazionalità o sul colore della pelle. E inoltre violerebbe gli accordi internazionali sul lavoro».

Con tutti i problemi interni che il psi deve risolvere ci mancava solo una polemica sugli immigrati. Ma la Boniver getta acqua sul fuoco. Non ha ancora parlato con Martelli dell'argomento e dice di non voler affatto polemizzare con il Guardasigilli. «Non credo proprio che abbia voluto dire le cose che gli vengono attribuite. Comunque non posso certo fare l'interprete del Martelli-pensiero».

Ma Martelli non rinnega affatto la sua proposta - rilanciata dall'*Indipendente* - di introdurre un salario differenziato per i lavori (quelli domestici, quelli pesanti nei ristoranti, nelle fonderie...) che a suo avviso «gli italiani non vogliono più fare».

Anzi, nell'entourage del ministro fanno notare che questa del salario differenziato è una sua vecchia idea e che già in passato aveva suscitato polemiche. Ora la ripropone davanti alle difficoltà crescenti che gli immigrati incontrano nel trovare lavoro.

Martelli respinge l'accusa di voler creare cittadini di serie A e di serie B. «Se si parte dal presupposto che lo scopo è quello di aiutare questa gente - spiega - si può trovare maggiore flessibilità».

E aggiunge: visto che un mercato del lavoro parallelo, cioè quello clandestino, esiste già, forse non è poi sbagliato cercare di contrastarlo ricorrendo appunto a soluzioni come il salario differenziato.

Ma per la Boniver, che stava lavorando a questi problemi prima che il suo ministero venisse abolito, «la via maestra rimane quella dei contratti stagionali. «Tanto più che la stragrande maggioranza degli immigrati in Italia vengono da Paesi vicini, come l'Albania, la Jugoslavia, la Tunisia».

Certo, ora che il ministero non esiste più, aggiunge, tutto diventa più difficile. «E dopo le continue tragedie e i morti degli ultimi giorni a me pare chiaro che è necessario tornare ad un coordinamento ministeriale molto più visibile della politica sull'immigrazione.

«Capisco che quando Amato ha deciso di abolire alcuni ministeri il più facile da chiudere era quello mio, visto che occupava solo sei stanze. Ma si poteva anche accorparlo ad un altro ministero, com'è stato fatto in altri casi, invece di eliminarlo del tutto».

L'assenza di un ministero o perlomeno di un centro di coordinamento ha fatto sì che molti aspetti gestionali della politica sull'immigrazione non siano stati affrontati, o siano stati affrontati in modo del tutto inadeguato, insiste la Boniver.

«Mi limito a segnalare l'incredibile disparità organizzativa tra gli enti locali. Dalla Toscana in su tutte o quasi tutte le Regioni hanno messo in piedi centri di prima accoglienza e si sono dotati degli strumenti necessari e previsti dalla legge Martelli. L'Emilia Romagna in particolare si è data molto da fare».

E per il resto? «A Roma la situazione è disastrosa. Solo pochi giorni fa hanno aperto il primo centro di accoglienza. Posti letto: trenta. A Roma! Dove vive circa il 25 per cento degli immigrati in Italia. Trenta posti letto per circa 150 mila immigrati!».

E più a Sud, dove vive la grande maggioranza degli extra-comunitari, terra di approdo per centinaia di migliaia di immigrati nord africani? «Al Sud non c'è nulla. Non c'è assolutamente nulla».

Andrea di Robilant

MINIMUM TAX

Confcommercio: va bene

ROMA. Sulla minimum tax la Confcommercio si siede al tavolo con il governo e «rilancia a tuttocampo». Le assicurazioni del ministro Goria sulla straordinarietà della minimum tax «possono essere considerate un gesto di buona volontà», ma bisogna «avviare subito e concludere entro il 1993 un confronto concreto per una nuova normativa fiscale del reddito d'impresa che superi il nuovo iniquo meccanismo».

Così, il presidente della Confcommercio, Francesco Colucci, alla vigilia di un incontro con il ministro delle Finanze Giovanni Goria illustra il pacchetto di richieste della propria categoria. I commercianti non chiedono solo il superamento della minimum tax ma anche il riordino dell'intero sistema fiscale, maggiori investimenti nel terziario e autonomia di gestione in campo sanitario e previdenziale. [Ansa]

Il ministro della Giustizia Claudio Martelli Qui accanto Margherita Boniver

L'ex ministro: «Impensabile adottare un criterio di disparità basato sulla nazionalità»

LE REAZIONI

NERI E BIANCHI IN FABBRICA

Ma il sindacato replica «Errato e inaccettabile»

Ottaviano Del Turco (a sin) A destra, Cocirio e Luigi Lucchini

Del Turco: piuttosto si rimandi a casa chi è clandestino
La Confapi: sarebbe una follia creare un doppio mercato

ROMA

La proposta del ministro Martelli sul lavoro degli extracomunitari solleva risposte polemiche. Il segretario della Camera del Lavoro di Brescia, Gianni Pedò, la definisce subito «inaccettabile e sbagliata». Poi, con più calma motiva il suo giudizio: «Per carità! Gli immigrati da noi non si sono integrati e non hanno molti punti di contatto con la gente del luogo. Le abitudini sono troppo differenti e c'è anche la difficoltà della lingua. Però posso affermare che c'è rispetto e che non esistono discriminazioni. Vengono regolarmente alle nostre assemblee». Nella provincia bresciana ci sono 18 mila extracomunitari in regola, cioè non clandestini. Di questi, circa 8 mila, sono occupati nell'industria; poiché i lavoratori dell'industria sono 200 mila, sfiorano il 5 per cento.

Il commento di Pedò si riferisce alla proposta, avanzata da Martelli, di dare retribuzioni contrattuali inferiori ai lavoratori extracomunitari: «Credo - ha detto il ministro della Giustizia - che in certi lavori, quali quelli domestici, quelli pesanti nei ristoranti o nelle fonderie, dove gli italiani non vogliono più lavorare, si può facilitare l'ingresso degli immigrati con salari differenziati».

Il ministro ipotizza che se gli italiani rifiutano questi lavori non c'è concorrenza con gli immigrati. Però, se sono lavori così poco desiderabili il problema del salario ridotto non dovrebbe esistere. Si osserva, infatti, che non è ipotizzabile che Lucchini si sfili la giacca e scenda in acciaieria per sostituire un operaio, perché pur di averlo lo pagherà almeno come gli altri e magari di più. Allo stesso modo non è verosimile che il direttore del Grand Hôtel di Roma si metta il grembiule per scendere e lavare i piatti in cucina, pagherà il lavoratore le tariffe necessarie.

Pedò porta altri argomenti: «Pagarli di meno non sarebbe consigliabile perché si attiverebbe un attrito con gli operai locali e non sarebbe socialmente giusto perché per abitare a Brescia affrontano sovente costi superiori. Ci sono già problemi che creano qualche attrito: la loro maggiore disponibilità allo straordinario e alla flessibilità delle prestazioni».

Non è stato possibile raccogliere il parere della Confindustria perché il vertice era impegnato in riunioni. L'opinione della Confapi, che organizza 34 mila piccole e medie aziende con circa 900 mila dipendenti, è nettamente contraria. Il presidente nazionale Alessandro Cocirio dice: «Creare un doppio mercato del lavoro sarebbe una follia. Non è questa la strada: bisogna lasciare entrare in Italia la gente non oltre i posti di lavoro disponibili. Nelle nostre piccole e medie imprese sono parecchi gli extracomunitari; oggi nessuno assume, ma sarebbe ingiusto creare lavoratori di serie A e di serie B. In una mia azienda a Moncalieri (Torino) ho due marocchini e sono bravi operai».

Ottaviano del Turco, segretario generale aggiunto della Cgil, rivolge a Martelli una esortazione: «Hai fatto una buona legge sulla immigrazione e noi, sindacalisti, ti abbiamo appoggiato. Per favore, adesso, non rovinarla. Il salario differenziato non sarebbe accettabile per parecchi motivi e non risolverebbe il problema. Se il colore della pelle è diverso non è un motivo perché sia diversa la retribuzione. La legge c'è. Applichiamola con maggiore rigore. I clandestini devono essere rimandati a casa. Inoltre Martelli ignora che salari differenziati ci sono già. I lavori domestici sono pagati meno; anche i lavori stagionali, come la raccolta dei pomodori, hanno tariffe più basse». Circa l'atteggiamento dei vescovi sui servizi di prima accoglienza il segretario generale della Cgil afferma: «Non deve essere un motivo per cambiare la legge ma per modificare piuttosto la mentalità delle amministrazioni pubbliche che non hanno dato buona prova».

Tecnicamente si ritiene che per invogliare le imprese ad assumere gente senza discriminazioni di colore lo strumento più idoneo sia quello della riduzione del costo del lavoro a carico delle imprese con la parziale fiscalizzazione degli oneri per casi ben definiti. Per esempio, la legge sui contratti di formazione-lavoro (che i sindacati stanno ricontrattando per evitare alcune distorsioni) ha dato negli anni passati ottima prova consentendo l'assunzione di centinaia di migliaia di giovani.

Sergio Devecchi

DALL'**ITALIA**

Lega Nord condanna l'antisemitismo

ROMA. I deputati della Lega Nord Formentini, Bampo e Dosi denunciano una «tendenza destabilizzatrice della politica attraverso fattori sociali, mediante il ricorso a strumenti razziali, di ispirazione neofascista e neonazista probabilmente concertati a livello internazionale». La Lega Nord chiede quindi che «il governo individui immediatamente le responsabilità dirette» degli episodi avvenuti alla comunità ebraica di Roma e delle sue conseguenze, e che «i responsabili come pure gli istigatori e i favoreggiatori siano perseguiti a norma di legge». Il comunicato conclude esprimendo «la solidarietà alla comunità israelitica romana italiana, riconoscendone il valore della funzione svolta con la sua presenza, nei secoli, in favore dello sviluppo economico e sociale dell'Italia». [AdnKronos]

Educazione sessuale a scuola: legge pronta

ROMA. L'educazione sessuale nelle scuole è quasi al via. La commissione Cultura della Camera ha infatti approvato, a larga maggioranza, il nuovo testo della legge sull'informazione ed educazione sessuale nella scuola. Genitori ed insegnanti saranno chiamati a rispondere con chiarezza, semplicità e con un linguaggio adeguato alle diverse fasi di sviluppo degli allievi alle domande dei ragazzi. Non sarà comunque una nuova materia per gli studenti: il nuovo testo stabilisce infatti che l'informazione e l'educazione sessuale non costituiscono materia curricolare a sé stante» ma saranno gli insegnanti di classe che, sulla base di «specifici progetti» approvati dagli organi collegiali, e con il contributo di esperti esterni, forniranno le «informazioni». E' comunque richiesta la collaborazione e la partecipazione di tutte le componenti scolastiche, dai genitori agli insegnanti, agli studenti. Secondo il testo, infatti, il compito affidato alle scuole «di ogni ordine e grado» è quello di contribuire anche attraverso una corretta informazione ad una «cultura della sessualità responsabile ed attenta a valori ampiamente condivisi e rispettosa delle scelte individuali». [AdnKronos]

Cocer della Gdf chiede la smilitarizzazione

ROMA. Il Cocer della Guardia di finanza chiederà al Parlamento la smilitarizzazione del corpo. Con un documento presentato alla commissione Difesa della Camera, la maggioranza dei delegati ha esposto «le leggittime aspettative» dei militari. «La tesi sostenuta dai vertici del corpo - scrivono nel loro documento nove delegati su 13 -, secondo la quale l'esistenza stessa della Gdf è legata al mantenimento dello status militare, non può trovarci d'accordo». Secondo gli estensori del documento, letto e consegnato ai parlamentari della commissione Difesa, la smilitarizzazione del corpo servirebbe anche a fronteggiare con maggiore energia la grave situazione determinata dalla «criminalità organizzata» nel nostro Paese. [Agi]

Sui giornali i rendiconti sono incomprensibili

Enti pubblici: i bilanci sono poco trasparenti

ROMA. La pubblica amministrazione ha accumulato un ritardo pauroso sul fronte della trasparenza dei propri bilanci. Compaiono sui giornali, ogni tanto, certi prospetti. Ma sono praticamente incomprensibili. E saltuari. Ieri un convegno del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro ha messo a fuoco il problema con la partecipazione di amministratori, studiosi, rappresentanti degli editori.

Da parte dei «tecnici» dello Stato, un lungo atto di accusa contro chi di fatto non rende trasparente la propria amministrazione. «Particolare cura richiede la comunicazione pubblica degli enti locali», esorta il garante per l'editoria Giuseppe Santaniello. «Abbiamo un quadro annuale di grande elusione», secondo Stefano Rolando, direttore generale per l'informazione presso la presidenza del Consiglio.

Sotto accusa è la legge che dispone la pubblicazione dei bilanci sulla stampa. Una legge del 1987, largamente disattesa. E' stato calcolato - dal centro studi del *Sole 24 Ore* - che sono 1500 gli enti pubblici che dovrebbero rendere comprensibili a tutti i loro bilanci. Regioni, Province, Comuni, consorzi, aziende municipalizzate, Usl. Di fatto, rimane fitto il mistero sui soldi, su come vengono spesi, da chi e perché. Nel 1991, soltanto il 60 per cento degli enti ha fatto pubblicare il bilancio.

Non solo. Dice un addetto ai lavori, lo specialista in certificazione di bilanci d'aziende Gaetano Aita: «Sono rendiconti del tutto incomprensibili ai non addetti ai lavori». Conclusioni amare di Armando Sarti, presidente della commissione «autonomie locali» del Cnel: «Si può continuare nella pubblicazione sui giornali di schemi di bilancio che nemmeno il più esperto collega dell'altro ente è in grado di giudicare?». [fra. gri.]

Aria di rivoluzione alla Rai: i ribelli del Tg1 sognano la soluzione globale: tre nuovi (collaudati) direttori e subito

«Longhi-Zavoli-Barbato: ecco la troika che vorremmo»

E il consiglio d'amministrazione sui diritti di Scozia-Italia: o diretta, o niente

ROMA. Direttore di telegiornale cercasi: si richiedono provata esperienza, ambizione esaurite, età avanzata e una disponibilità illimitata a farsi da parte quando anche alla Rai scoppierà la rivoluzione. La curiosa offerta di lavoro parte dalla tribuna dell'assemblea dei comitati di redazione della tv di Stato. A pronunciarla è Giulio Borrelli, il sindacalista del Tg1 che da quasi due mesi gioca a braccio di ferro con Bruno Vespa. Borrelli non resta sul vago: «Pensiamo ai nomi che si sentono fare in queste ore: Albino Longhi o Vittorio Citterich per il Tg1 e Sergio Zavoli per il Tg2». E qui si ferma, lasciando ai colleghi il compito di indicare il nome giusto anche per il Tg3: Andrea Barbato.

Ma cos'ha la trojka Longhi-Zavoli-Barbato per essere così gradita a una buona parte dei giornalisti Rai? Ascoltiamo ancora un pezzo dell'appello di Borrelli: «La direzione va affidata a figure professionali di provata esperienza la cui scelta dimostri che si tratta di una soluzione-ponte». E cioè, uomini di area (un cattolico, un socialista, un ex-comunista), ancora legati al padrino politico della testata, ma dotati di una autorevolezza che li renda un po' più «super partes» dei loro predecessori e disposti a sgomberare il campo quando - col nuovo governo della Rai - ci sarà una ristrutturazione completa dei telegiornali. Longhi, ex direttore del Tg1, è attualmente vicedirettore generale della Rai, di cui Zavoli è stato presidente, mentre Barbato fu il primo direttore del Tg2.

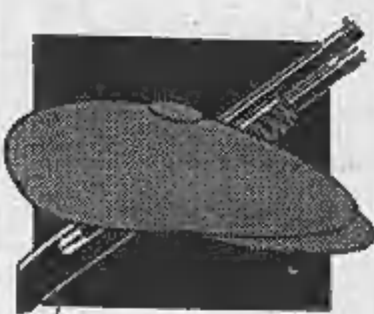
I ribelli del Tg1 sognano la soluzione globale (tre direttori nuovi, subito), ma intanto temono che, nell'impossibilità pratica di arrivarci, non si modifichi nemmeno la situazione del Tg1. Lasciando Vespa al suo posto o, al massimo sostituendolo ancora all'interno della logica lottizzatoria: c'è già chi è pronto a ricordare che il direttore del «Sole 24 Ore» Gianni Locatelli, uno dei favoriti alla successione, è grande amico del nuovo segretario dc Martinazzoli.... A quasi due mesi dal referendum interno che ha sfiduciato Vespa, riaffiorano così i malumori del telegiornale dc, favoriti anche dal clima che spira nelle altre redazioni e che ha portato ieri l'assemblea dei cdr a votare tre giorni di sciopero contro Pasquarelli e il consiglio di amministrazione, «che continuano a muoversi ignorando la fine di un'epoca e rimanendo ancorati a vecchie logiche di gestione del potere».

Dal canto suo, il cdr del Tg1 minaccia nuove iniziative di protesta, se la settimana prossima il consiglio di amministrazione della Rai non affronterà in modo definitivo la vicenda di Vespa. I consiglieri avevano dato un mese di tempo a Pasquarelli per riportare la pace in redazione. E il mese scade, appunto, fra otto giorni. Quali altri artifizi riusciranno a escogitare i governanti (scaduti) della Rai per trascinare la 'telenovela' del Tg1 verso nuove puntate? Ieri, intanto, hanno lasciato in pace Vespa e si sono occupati di Vialli. Cioè dello schiaffo storico inflitto alla Rai da «Telepiù 2», la pay-tv che ha comprato i diritti di Scozia-Italia del 18 novembre ed è disposto a concedere alla tv di Stato soltanto la telecronaca in differita di mezz'ora. I consiglieri della Rai si sono trovati per una volta uniti nel gridare il loro «no» a questa sorta di elemosina (peraltro a pagamento...). O 'diretta' o niente: sarà questo il mandato che oggi i consiglieri affideranno ai negoziatori della Rai che trattano con Telepiù. [m.g.]

A sinistra Sergio Zavoli Qui accanto Bruno Vespa direttore del Tg1

Dopo l'omicidio del profumiere la città si ribella. Il figlio ferito ha saputo solo ieri la verità

Gela, esplode la rabbia dei commercianti

Negozi chiusi, studenti in piazza: basta con la mafia

GELA
NOSTRO SERVIZIO

Tutti i commercianti di Gela pagano il «pizzo». Versano denaro tre su quattro e il quarto paga «in natura», cioè praticando sconti astronomici, impensabili anche nelle più eccezionali svendite di fine stagione oppure offrendo prestazioni gratuite o quasi. E' questa la realtà nella città siciliana di quasi 100 mila abitanti in cui la mafia martedì sera ha assassinato il profumiere Gaetano Giordano, 55 anni, in un agguato, con dieci colpi di rivoltella. Il negoziante due anni fa si era rifiutato di pagare la tangente.

L'hanno massacrato cinque proiettili, un sesto ha colpito a un braccio suo figlio Massimo, di 22 anni, che stava rincasando in auto con lui, quattro sono andati a vuoto. Il giovane studente universitario ha saputo soltanto ieri pomeriggio che il padre è morto. La notizia gli è stata data dalla madre Franca Evangelista, di 44 anni, e dalla sorella Tiziana, di 21. Erano a Milano per una mostra di cosmetici alla Fiera campionaria e sono rientrate precipitosamente. Un viaggio straziante, verso l'allucinante realtà di questo vasto agglomerato di case in cui uno dei tanti rioni abusivi è chiamato Bronx.

«Non voglio dire nulla, lasciatemi in pace», ha implorato Franca Giordano, gli occhi gonfi di pianto. Se le indagini battono la fiacca (inutili perquisizioni e controlli, nessuna traccia dei due killer), s'intensifica la mobilitazione. Ieri quasi tutti i negozi chiusi e, in mattinata, oltre 1500 studenti delle medie superiori e degli istituti tecnici hanno partecipato a un corteo e a un comizio in piazza Umberto I. Pochi giorni dopo il delitto di Foggia, che ha riacutizzato il ricordo ancora bruciante dell'omicidio di Libero Grassi, si cerca di fare quadrato contro la violenza mafiosa.

Piovono su Gela le attestazioni di solidarietà e per domani ai funerali è scontata una larga partecipazione anche delle autorità. Verrà - ci si domanda - il ministro dell'Interno Nicola Mancino, la cui assenza a Foggia ha suscitato qualche critica? E in serata l'Asaeg, l'Associazione antiestorsioni gelese costituita in aprile a imitazione dell'Acio di Capo d'Orlando, la prima a schierarsi contro i taglieggiatori costituendosi parte civile e ottenendone la condanna, ha formalmente invitato Mancino a essere presente.

Il commissario straordinario che gestisce il Comune dopo lo scioglimento d'autorità per il sospetto d'infiltrazioni mafiose, il viceprefetto Angelo Campanile, ha indetto il lutto cittadino in concomitanza con le esequie. «Si è spezzato un filo di speranza - dice Campanile -, un silenzio apparente faceva credere che Gela stesse superando le fasi difficili dell'offensiva mafiosa». Oggi è attesa la commissione antimafia dell'assemblea regionale siciliana. Sempre in giornata, il prefetto di Caltanissetta, Guido Palazzo Adriano, presiederà una seduta straordinaria del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Sono scese in campo le associazioni antiestorsione siciliane, che invitano i gelesi a non mollare, perché solo continuando a combattere, fra non molto tempo si potrà conquistare il diritto a vivere in una società civile».

Nella sede della Asaeg, che non ha eletto un presidente per evitare di creare un bersaglio troppo facile per i boss, uno dei dirigenti, Antonino Miceli, concessionario della Lancia a Gela, manifesta l'impegno a non cedere. Ma è stato fatto tutto il possibile perché si evitasse ancora l'uccisione di un esponente del movimento antiracket? «E' stata una morte annunciata dal capitano dei carabinieri Mettifogo in una riunione in prefettura quindici giorni fa. L'ufficiale disse: stiamo attenti, non scherziamo troppo perché altrimenti dovremo andare a qualche funerale». Tre su quattro, è vero che pagano il pizzo? «Sicuramente sì e il quarto che non paga con soldi certamente lo fa concedendo fortissimi sconti, quasi gratis».

Antonio Ravidà

PIANOSA

Trasferiti quattordici boss

PISA. Quattordici presunti boss mafiosi detenuti da luglio nel carcere dell'isola di Pianosa avrebbero ottenuto negli ultimi giorni di essere trasferiti nel centro clinico carcerario del «Don Bosco» di Pisa, dal quale solo alcuni sarebbero tornati sull'isola: lo sostiene il quotidiano «Il Tirreno».

Secondo il giornale, dalla sezione Agrippa - il braccio speciale di Pianosa nel quale furono trasferiti i detenuti per reati di mafia all'indomani dell'attentato al giudice Borsellino - sarebbero stati trasferiti a Pisa tra gli altri Nino Madonia e Michele Greco, mentre sarebbe già tornato sull'isola Pippo Calò. «Da qui, quantomeno nelle ultime due settimane, da quando ci sono io, non è partito nessuno - spiega Tommaso Contestabile, direttore del carcere di Cuneo, da alcuni giorni mandato a dirigere provvisoriamente l'istituto di Pianosa - né tantomeno sono previste partenze. Ci sono solo i soliti movimenti, detenuti che vengono trasferiti per processi o udienze».

[Ansa]

Nella foto grande una recente manifestazione dei commercianti di Capo d'Orlando contro il racket e, nel riquadro, Gaetano Giordano, 55 anni.

MALA & AFFARI

Quei bar delle cosche una vergogna pubblica

DUE notizie si sono accarezzate senza scontrarsi sui giornali di ieri. La prima veniva dal profondo Sud. A Gela, il signor Gaetano Giordano, 55 anni, proprietario di tre negozi di profumeria, era stato ucciso da due ignoti killer in sella a una Vespa 50. Il movente del delitto era apparso subito chiaro agli inquirenti: Giordano era un commerciante che si era opposto al racket delle estorsioni e collaborava con polizia e carabinieri; il racket l'aveva quindi punito.

Come Giovanni Panunzio, a Foggia, pochi giorni fa. Come Libero Grassi a Palermo.

La seconda notizia riportava il risultato di un sondaggio compiuto dalla Federazione italiana pubblici esercenti (Fipe) presso i suoi associati in Piemonte, Lombardia, Veneto e Liguria, insomma nelle zone «ricche» del Paese. In sintesi: in queste regioni «un bar su due è oggi nel mirino della criminalità organizzata. Per i ristoranti, la situazione è addirittura ancora peggiore». La Fipe spiegava poi minuziosamente le varie tappe del processo che hanno portato a questa situazione. Per prima cosa, al barista o al ristoratore viene offerto un finanziamento a bassissimo tasso d'interesse da una finanziaria, che poi chiede - rispettosamente, ma con decisione - una quota di minoranza nella società e poi, di fronte a un aumento di capitale inevitabile (per esempio per ammodernamento dei locali), si prende la maggioranza. Così, secondo la Federazione dei pubblici esercenti, la «criminalità organizzata» si è pappata un bar su due in cui gli italiani del Nord vanno a prendere il cappuccino. Senza sangue sul selciato e senza che il cappuccino abbia cambiato assolutamente sapore.

I commercianti vendono prodotti. Ma non sono tutti uguali. Il prodotto che si vende è sempre lo stesso: detersivo, merendine, carta igienica, panini. Ma al Nord - come dice la Fipe commentando questo studio - i commercianti cedono quote alla mafia, e nello stesso tempo protestano contro la «minimum tax» e votano per la Lega. Al Centro sono ancora un indistinto conglomerato - comunista a Modena, andreottiano a Frosinone, chissenefrega a Viareggio. Al Nord, però, succede che commercianti muoiano. Muoiono. E diventano un simbolo per chi si oppone. Romantici come Don Chisciotte. Muoiono in un grido silenzioso contro la situazione attuale. Oggi c'è (?) una legge antiracket. C'è (?) la nuova minimum tax imposta dallo Stato che si somma ad una «minimum-medium tax» imposta da sempre dalle mafie.

Se dovessero essere ligi allo Stato, i commercianti del Sud dovrebbero pagare due volte. Come ormai si sa (cosa che per decenni si è fatto finta di non sapere), i commercianti delle regioni mafiose pagano «il pizzo» o «la messa». Che è in realtà quello che dovrebbero pagare allo Stato. Sennonché, lo Stato non è in grado di esigerlo e le varie mafie sì. Le quali mafie hanno «ispettori fiscali» veramente professionisti, uomini che non perdonano mai: che dosano avvertimento, bomba e solo all'ultimo ricorrono all'omicidio esemplare.

Lo Stato italiano, che per decenni ha affidato in Sicilia la riscossione dei tributi alla famiglia mafiosa dei Salvo di Salemi, ha qualcosa da opporre a questo sistema? E' quello che chiedono i coraggiosi commercianti di Capo d'Orlando che hanno vinto la loro battaglia contro gli «oppressori», ma che sanno bene di essere l'uno per cento della loro categoria. Se lo Stato ha qualcosa da opporre, qualche reale, concreta, duratura, sicurezza da dare, lo faccia sapere al più presto. Perché il restante novantanove del cento le tasse deve per forza pagarle alla mafia, la quale poi con quei soldi si compra i bar, le discoteche e i ristoranti di Finale Ligure o di Gallarate.

Triste nostro Paese in cui muoiono i Libero Grassi di Palermo, i Giovanni Panunzio di Foggia, i Gaetano Giordano di Gela, ammazzati perché resistenti all'ordine costituito, mentre in Alta Italia si passano di mano senza sangue, dal notaio, le quote dei Moka Bar, Bar Sport, Caffè Commercio, cantati da Paolo Conte. E poi Oliviero Toscani della Benetton ci farà una bella pubblicità.

Enrico Deaglio

L'INTERVISTA

J'ACCUSE DI TANO GRASSO

Tano Grasso, leader dei negozianti antiracket di Capo d'Orlando

«Si è abbassata la guardia Il racket ucciderà ancora»

«Lo Stato non ha difeso i negozianti coraggiosi»

CAPO D'ORLANDO. «Era un rischio che dopo Foggia si era fatto più pressante. Adesso, sappiamo pure chi sarà il terzo e il quarto». Ha rabbia e sensi di colpa Tano Grasso, il leader dei commercianti orlandini, ispiratore e artefice della prima grande rivolta contro il racket, ora deputato pds. La notizia dell'assassinio di Gaetano Giordano, commerciante di Gela, che si è opposto agli uomini del «pizzo», non l'ha lasciato sorpreso: «Era quasi ovvio che dopo l'assassinio di Panunzio, a Foggia, fra le associazioni criminali ci sarebbe stata una sorta di messaggio, di passaparola. E questi sono i risultati».

Lei pensa allora che ci sia una strategia unica?

«No, una regia proprio non riesco a immaginarla. Ma quel rischio, il rischio che adesso ci possano essere altre vittime del racket, quello sì, lo vedo. Il delitto di Foggia è stato il segnale: saldate i conti con i ribelli. Visto che è facile, procediamo. La morte di Giordano va inquadrata in questo contesto. E a Foggia ho chiesto un incontro con il ministro dell'Interno, Mancino, proprio per spiegare queste cose. Non si vuole capire che si tratta di obiettivi simbolici. Si colpisce per parlare ad altri imprenditori».

Ha paura?

«Personalmente? Riesco solo a farmi una risata isterica. Non so dare una risposta. Piuttosto, colgo nell'intero movimento un certo senso di disorientamento. Tutto questo fa fare un passo indietro, rischia di bloccare tutto».

E allora, cosa intende fare il movimento antiracket?

«Non abbiamo alternative e devo dire anche che non abbiamo dubbi: anche se abbiamo paura di morire, dobbiamo collaborare con lo Stato, dobbiamo ugualmente rischiare».

Come pensa di spiegare agli altri commercianti, agli altri imprenditori, questo suo ragionamento, costringerli a fare gli eroi?

«Facciamo questo ragionamento: un commerciante lasciato solo rischia cento. Se si associa, il rischio scende a trenta. Ma a quel punto, non dipende più da lui, dipende dagli altri. Dalle scelte che faranno gli altri si potrà scendere a rischio zero o risalire a cento».

Ne ha parlato con il ministro Mancino?

«Mancino si infuria se dico che lo Stato fa morire i suoi eroi. E io faccio quest'esempio: se un albero di frutta è aggredito dai parassiti, la colpa non è dell'albero che comunque ha utilizzato per difendersi tutte le sue risorse; la colpa è del contadino che se n'è fregato. Non voglio con questo fare un atto d'accusa contro nessuno, perché da questa vicenda usciamo tutti sconfitti. Però, ammettiamolo. E ricominciamo daccapo».

Insomma, lo Stato ha colpe o no?

«Allo Stato faccio una sola contestazione: non ha capito fino in fondo che i commercianti coraggiosi sono in prima linea a difesa dello Stato. Lo Stato deve investire in maniera prioritaria su questa prima linea. Il fatto è che se convinco un commerciante a ribellarsi, ottengo dieci. Ma se c'è un omicidio, perdo cento; un altro omicidio, perdo altri cento».

Avete pensato ad iniziative immediate, qualcosa che faccia sentire a tutti, Stato e malavita compresi, la vostra rabbia e le vostre preoccupazioni?

«Oggi, giovedì, andrò a Gela, per partecipare ad una riunione delle associazioni antiracket siciliane. Venerdì ne discuteremo con la Commissione parlamentare antimafia che scende in Sicilia, a Gela, in concomitanza con i funerali di Gaetano Giordano».

Pensa che ci sia stato una sorta di calo di tensione complessivo nei confronti della lotta al racket?

«Sì. Tutti abbiamo abbassato la guardia. C'è stato un forte calo di tensione. Si è visto al processo d'appello per gli estorsori di Capo d'Orlando, il mese scorso a Messina: giornali e televisioni se ne sono occupati poco o nulla. Abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti, dello Stato, ma anche della stampa, perché adesso siamo tutti nel mirino».

Fabio Albanese

«Sottosegretario della mafia»

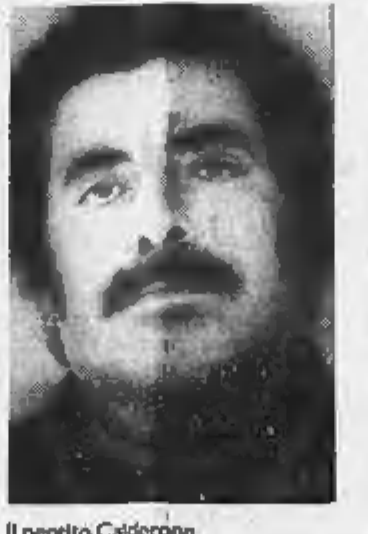
Calderone accusa un esponente psdi

ROMA. Da quell'enciclopedia della mafia che è il pentito Antonino Calderone, alla voce rapporti tra politici e Cosa Nostra, esce un nome nuovo, di un uomo di governo: Dino Madaudo, deputato psdi dal '79, ora sottosegretario alla Difesa con delega alla Marina. Secondo il pentito, Madaudo chiese voti alla sua «famiglia». Domanda: «Offrì qualcosa in cambio?». Risposta: «No, era sottinteso. Santapaola si è interessato per dare i voti a Madaudo, insieme ad Alfredo Bonomo».

Nitto Santapaola è il super-latitante boss catanese. Madaudo dice di non averlo mai conosciuto e smentisce tutta la storia. Il pentito di Cosa Nostra ha raccontato la sua verità ieri alla commissione parlamentare antimafia, parlando 6 ore, ma la vicenda del deputato psdi è già nel suo libro-confessione «Gli uomini del disonore»: «Per molto tempo abbiamo sostenuto l'onorevole Lupis. Dopo la sua morte è venuto a trovarmi a casa un altro onorevole psdi, che voleva raccoglierne l'eredità elettorale. Ma questa fu poi raccolta dal segretario particolare di Lupis, Bonomo, che era amico anche di Nitto (Santapaola, ndr) e dei Cursoti».

La replica di Madaudo - 17.000 preferenze nel collegio della Sicilia orientale nel '79, 25.000 nell'83, 28.000 nell'87 - è arrivata poche ore dopo la deposizione: «Ho conosciuto solo Aurelio Bonomo, uno dei segretari particolari di Lupis; sia Bonomo che Lupis appoggiarono un ex-deputato regionale, sempre socialdemocratico, Galatioto, che però non fu eletto. La maggior parte dei voti li ho raccolti a Messina, dove sono nato ed ho una forte rappresentanza elettorale, mentre a Catania ebbi sono 1000 preferenze. Non ho mai conosciuto i Calderone, anche se è possibile che ci siamo incontrati in qualche riunione di partito organizzata da Lupis, né conosco Nitto Santapaola; certo può anche darsi che siamo andati a ballare insieme, ma nessuno me lo ha mai presentato». Il deputato della Rete Galasso ha già chiesto le dimissioni del sottosegretario, il pds ha presentato un'interpellanza.

Nella sua deposizione, avvenuta in un luogo segreto e poi trasmessa in video-cassette per i giornalisti, Calderone ha parlato dei rapporti tra mafia e politica, facendo anche molti nomi di politici, magistrati, poliziotti che pur non essendo «uomini d'onore» erano nelle mani di Cosa Nostra. Il «voto di scambio», per Calderone, esiste eccome: «A Palermo, quando una famiglia dà ordine di votare in un modo, si vota in quel modo all'80 per cento. A Palermo ci sono migliaia e migliaia di uomini d'onore, che hanno migliaia e migliaia di parenti, il peso dei loro voti si sente».

Dalle memoria di Calderone è uscito anche il nome dell'ex-senatore Franco Evangelisti, che da sottosegretario alla presidenza del Consiglio si sarebbe attivato per concedere la carica di cavaliere del lavoro al costruttore Carmelo Costanzo, amico della «famiglia» del pentito che voleva fargli «un regalo». Secondo Calderone, Evangelisti pretese 30 milioni per il suo interessamento, ma anche l'ex-braccio destro di Andreotti smentisce: «Sono tutte falsità, non ho mai conosciuto né i Calderone né i Costanzo». Secondo il presidente dell'Antimafia Luciano Violante l'audizione «ha confermato l'imbroglio colossale costituito dalle collusioni tra avvocati, giudici, forze dell'ordine e mafiosi». Venerdì l'Antimafia andrà a Gela.

Giovanni Bianconi

Il pentito Calderone

Preso il superboss Mazzei

Guidava la terza famiglia di Catania

CATANIA. «Un colpo mortale alla mafia catanese». Il questore Giuseppe Scavo non nasconde la soddisfazione. L'arresto di Santo Mazzei, 39 anni, capo della famiglia mafiosa dei «Carcagnusi», elimina dalla lista dei super latitanti catanesi il numero tre, dopo Nitto Santapaola e Giuseppe Pulvirenti. Dopo l'arresto, avvenuto lunedì sera, ieri i carabinieri con agenti del Sismi hanno scoperto tre covi della famiglia dei Carcagnusi, due dei quali poco distanti dal luogo dell'arresto di Mazzei, e ammanettato altre 8 persone.

Secondo gli investigatori, l'aspetto più importante dell'operazione riguarda i luoghi dove sono avvenuti gli arresti e dove si trovano i covi: il territorio di Belpasso, un Comune a 30 chilometri da Catania, regno del boss Giuseppe Pulvirenti, «'u Malpassotu». Sull'auto nella quale viaggiava Mazzei, una Panda senza «scorte» e blindature, c'era anche Girolamo Rannisi, 30 anni, presunto killer. Negli archivi della questura Rannisi è definito uno dei fedelissimi di Pulvirenti. La circostanza che i due si trovassero insieme fa concludere agli investigatori che Mazzei e Pulvirenti erano sul punto di concludere un patto di non belligeranza.

Mazzei dirige la frangia del clan dei «Cursoti» che, fino all'arresto avvenuto un anno fa in Germania, era sotto il controllo di Giuseppe Garozzo, «Pippu 'u maritatu». Il gruppo di Mazzei conduce una guerra a colpi di pistola contro l'altra frangia dei Cursoti, quella capeggiata da Salvatore Cappello e Salvatore Pillera e, dopo il loro arresto, da «Gimmy» Miano, imputato al processo di Torino, scarcerato per decorrenza dei termini e riacciuffato a Napoli l'estate scorsa. La guerra fino a ieri ha fatto 97 vittime dal '92.

Il «patto» fra Santo Mazzei e Giuseppe Pulvirenti avrebbe potuto significare il salto di qualità in questa guerra: Pulvirenti, infatti, è ritenuto uno dei fedelissimi di Santapaola. Un accordo con una famiglia rivale avrebbe dunque dovuto avere il consenso del capo della mafia catanese. Insomma, il patto avrebbe buttato nella mischia lo stesso Santapaola, che fino ad ora sembra aver controllato a distanza la faida interna ai Cursoti. La polizia non fornisce molti dettagli sull'arresto di Santo Mazzei, limitandosi a dire che «è un segno che si sta lavorando per colpire ai livelli più alti gli intrecci tra le famiglie mafiose catanesi», come afferma il questore Scavo.

Mazzei viaggiava sulla Panda guidata da Rannisi sulla strada che collega Nicolosi a Belpasso, quando è stato bloccato da alcune auto della polizia. C'è stato un breve inseguimento, durante il quale dalla Panda è stato buttato via un revolver, ritrovato ieri mattina. Poi Mazzei si è lasciato ammanettare. Gli investigatori dicono che «'u Carcagnuso» stava andando in una villetta della zona, per incontrare Pulvirenti.

[f. a.]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, avenue Amérique 85 Quart, t. 765626; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630632-699809; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **BRA**, via Verdi 7, t. 431503; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53794-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236842/3-235726-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490800 r.a.; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825847-4825804-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930865; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 530027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tero 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 653208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 20.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.500**, dirigenti **L. 25.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7200.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO professionisti finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata anche con [illegible] postali. Tel. 011 568.1910 r.a. Fininbreve via Genovesi 4.

A. A 'PRESTIT'
in giornata a tutti. A proprietari pesto telefonandoci la targa. Commercianti artigiani. Cessione 5°. Corso Einaudi 3, tel. 582.280 - 582.293.

A artigiani e commercianti contanti in giornata erogazione diretta nessuna spesa. Telefonare allo 011.503.762.

CONSULCREDIT artigianato e ditte prestiti senza formalità - risposta in 24 ore - riservatezza. Tel. 447.7052 visite dirette.

CONSULCREDIT commercianti e professionisti prestiti senza formalità - risposta in 24 ore. Tel. 447.7052 visite dirette.

ESAMINIAMO vendita e/o ricerca soci vostra attività per contanti ovunque tempi brevi. Un consulente presso la vostra sede. Telefonare numero verde 1678/540.30.

FINANZIAMO
artigiani commercianti aziende in giornata nessuna spesa. Tel. 011 562.3139.

FINCOTEX SPA
dal 1980 concede direttamente prestiti personali mutui ipotecari corso Francia 15 tel. 434.4263 - 434.4826.

OCCASIONISSIMA! Offresi finanziamento e prestazioni d'opera per intraprendere lavoro autonomo commerciale artigianale con finalità partecipazione societaria. Scrivere specificando iniziativa zona capitale necessario previsto persone operative referenze. Indirizzare Casella Postale 37 - 12039 Verzuolo.

15.000.000 e altre cifre anche fino a 60 mesi fiduciari cessione V mutui ECU Teag 14/50. Tel. 011 562.8290 - 536.422.

220.000 mensili rata per finanziamenti 10 milioni altre soluzioni anche in giornata. Telefonare 011.501.934.

3 Aziende e negozi

A.A.A.A.A. HAROLD PETERSON società leader cerca attività commerciali qualunque genere. Tel. 562.6096.

A.A. CERCO con urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte Liguria massima serietà. Tel. 596.060.

A. ABBISOGNACI attività commerciali ogni genere prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 562.6002.

A. BAR in prestigioso centro commerciale incasso L. 3 milioni cede. Studio GMP. Per appuntamento tel. 562.8041.

ACQUISTARE cedere affittare attività aziende di ogni genere pagamento contanti [illegible] professionalità e competenza. Intercom 69.20.

ACTIVA (A) 642.778 per vendere la tua attività azienda o negozio con serietà e garanzia di pagamento contanti.

ACTIVA 642.758 cede azienda di facile conduzione 4 dipendenti fatturato L. 430 milioni annuo utile 20% affare.

ACTIVA 642.758 cede gastronomia salumeria via Nizza attrezzature [illegible] con alloggio anticipo L. 30 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Riva Ligure cartolibreria edicola giocattoli L. 1 milione al dì anticipo L. 60 milioni.

ACTIVA 642.758 cede S. Rita panetteria tabelle I VII 60 mq, 2 vetrine incasso L. 150 milioni anticipo L. 30 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Torino centro negozio articoli sportivi 330 mq incasso L. 1 miliardo anticipo L. 150 milioni.

ACTIVA 642.758 cede vicino Cuneo albergo 2 stelle ristorante tavolaso incasso L. 400 milioni anticipo L. 150 milioni.

AFFARONE cedo ristorante qualificato ottimo giro d'affari. Tel. 011 561.2632.

ARTICOLI regalo bomboniere avviatissimo negozio angolare 5 vetrine interessante posizione di passaggio prima cintura Torino cede. Tel. 0337 204.666.

BAR ad alto reddito angolare urge vendere punto rinomato e conosciuto in Torino adatto famiglia o società. Tel. 557.0109.

BAR adiacente via Pietro Micca bello L. 1 milione resi cedesi anticipo L. 100 milioni locali REC affare. Castello 530.470.

BAR ed edicola attigue stazione di servizio su strada di notevole passaggio. Centro Immobiliare 897.0248.

BAR super incasso L. 2 milioni con prima cedo L. 350 milioni anticipo L. 80 milioni. Tel. 521.2272.

CEDESI licenza commerciale tabelle X XII XIII XIV locali centrali alto livello nuovo contratto riservatezza. Sogem 562.3535.

CEDO quota societaria 1/3 agenzia commerciale immobiliare a socio operante proveniente dal settore. Tel. 741.2468.

CENTRALE posizione articoli regalo tabelle XII XIV negozio angolare 7 vetrine cedo o gerenza. Baldini 597.049.

CENTRALISSIMO
in ottima posizione cediamo negozio abbigliamento libero da merce. Immagest 635.065 - 638.358.

DINAMICA 1678 - 11094 cede alimentari tabelle I VI VII IX XIV Borgomasino mq 65 buon giro d'affari anticipo 25.

DINAMICA 1678 - 11094 cede negozio libreria tabella XIII posizione strategica mq 50 zona commerciale ottimo affare.

DINAMICA 1678 - 11094 cede piazza Carducci mq 70 più 20 uso ambulatorio medico o simile prezzo interessante.

DINAMICA 1678 11.094 cede stabilimento balneare in Marina di [illegible] 83 cabine 340 lettini ottima clientela.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
finanzia selezione l'acquirente, si garantisce il contante grazie all'esclusiva formula 90% in 10 anni
Tel. 011 642.778.

MACELLERIA
avviatissima in Rivoli ottima posizione cediamo muri e licenza. AD CASA 569.9463.

PUNTO vendita importante per attività diverse da 40 a 120 mq relative tabelle. Studio Grosso. Tel. 562.1236.

RISTORANTE urge vendere 450 posti forte utile prima cintura Torino ottimo fatturato. Tel. 0337 210.868.

RIVENDITA pane tabelle I VII zona Santa Rita incasso oltre L. 600 mila al giorno L. 65 milioni. Studio Grosso 562.1236.

SERIO professionista iscritto REC pluriennale esperienza settore pubblici esercizi esamina proposte in qualità di preposto collaboratore o gerente, anche acquisto con minimo anticipo. Tel. 929.6310.

STELLA 447.4802 negozio maglieria intimo con laboratorio attrezzato in Nichelino su via commerciale L. 75 milioni.

STELLA 447.4802 scuola privata media superiori e recupero anni zona Centro cede per divisione società.

STELLA 447.6280 latteria incasso L. 400 mila al dì cede urgente causa grave malattia minimo contanti dilazioni.

SVIZZERA Losanna vendiamo impresa impalcature con immobili, terreno, complesso artigianale. Tel. 004121 364.030 fax 004121 360.719.

TABACCHI bar zona Porta Susa 2 vetrine angolari chiusura serale anticipo L. 150 milioni. Frana 562.3895.

TABACCHI giornali totocalcio zona Crocetta ampio moderno ottimi guadagni L. 280 milioni dilazioni. Frana 562.3895.

TABACCHI levata L. 20 milioni zona Porta Nuova adatta famiglia utili elevati anticipo L. 250 milioni. Frana 562.3250.

TABACCHI lotto zona Nuovo Stadio utile netto annuo L. 150 milioni anticipo L. 300 milioni. Frana 562.3250.

TABACCHI Madonna Campagna levata L. 18 milioni alto utile adatto famiglia anticipo L. 200 milioni. Frana 562.3250.

TABACCHI più altre tabelle L. 13 milioni levata cedesi a L. 300 milioni dilazionati. Studio Roni 885.3117.

TABACCHI zona centralissima piccola moderna adatta persone sole buon utile L. 195 milioni. Frana 562.3895.

TABACCHI zona via Po forte passaggio utile netto annuo L. 50 milioni cede L. 175 milioni. Frana 562.3895.

TABACCHI zona via Roma levata L. 12 milioni totocalcio utile elevato L. 320 milioni dilazioni. Frana 562.3250.

TABELLE IX X XIV centralissimo mq 45, 1 vetrina adatto multiuso senza merce cede L. 80 milioni. Frana 562.3250.

VENDESI tabaccheria giornaleria tabella XIV su corso forte passaggio in Asti adatta a 2 persone forte incasso. Telefonare allo 0141 353.382 ore serali.

VUOI VENDERE LA TUA ATTIVITA'
DINAMICA
mediazione di aziende
una seria possibilità di cedere alle migliori condizioni di mercato!
TEL. 1678 11.094
numero verde

ZONA Susa disponendo pub birreria mq 300 cerca socio operativo con disponibilità economica. Baldini 597.049.

4 Terreni

FINALE LIGURE ulivato terreno per installazione campeggio vicino pineta vista mare L. 200 milioni. Tel. 019 693.254.

RIALTO IMM.RE terreno Strada Santa Margherita mq 3000 progetto approvato per mq 230 calpestabili. Tel. 562.2252.

TRE-VI vende cintura di Torino appezzamento di terreno edificabile pianeggiante mq 7500 circa. Tel. 669.0104/07.

5 Locali e negozi

domande

CERCHIAMO capannoni bassi fabbricati negozi uffici acquisto/affitto. Grimaldi 568.3185.

LOCALE commerciale mq 200/300 paraggi Gran Madre su corso Moncalieri o Casale cercasi. Tel. 390.508.

NEGOZIO libero/occupato in buona posizione nostro cliente acquista per investimento. Chiusano & C. Tel. 812.4008.

offerte

A. BASSO fabbricato mq 540 uffici cortile affitto Regio Parco per artigiani o commercio. Tel. 669.8916 - 669.8921.

A. LIBERO via Stradella complesso industriale con palazzina uffici [illegible] strada posti auto vendesi. Tel. 562.0916.

A. LOCALE 1000 mq su corso principale adatto qualsiasi attività ottimo stato vendesi. Medim 660.4543.

ADIACENTE piazza S. Carlo vendo posto auto libero in [illegible]. Scrivere: Publikompass 2352 - 10100 Torino.

AFFARE grande negozio e alloggio locati uso panetteria Barriera Milano L. 220 milioni. Casapiemonte 318.2525.

AFFITTASI CAPANNONE ALPIGNANO
mq 2700 uffici mq 500 cortile mq 3000 pronta consegna. Tel. 592.3887.

AFFITTASI piazza Carducci basso fabbricato interno cortile mq 500 altezza 380 con uffici, passo carraio, posto auto, adatto diverse attività. Tel. 661.2244.

AFFITTASI presso corso Dante deposito seminterrato mq 150 circa passo carraio e referenziati. Tel. 749.381.

AFFITTASI ufficio di 300 mq zona corso Francia Parella riscaldamento autonomo eventuale magazzino di 150 mq non cantabile. Tel. 724.005 dalle 8,30 alle 12.

AFFITTASI ufficio 3 vani e servizi collegato a magazzino di 140 mq interno cortile zona Pozzo Strada libero 1° gennaio 93. Tel. 724.005 dalle 8,30 alle 12.

AFFITTASI zona mercati generali magazzino luminoso mq 400 più interrato mq 420. Tel. 953.1619.

AFFITTO in centralissima posizione negozio su 2 piani mq 45 più mq 45 L. 2 milioni mensili. Baldini 597.049.

AMMINISTRAZIONE affitta centralissimo negozio in via S. Teresa di circa 65 mq con possibilità ammezzato 120 mq collegato. Scrivere: Publikompass 8402 - 10100 Torino.

AMMINISTRAZIONE affitta ufficio tre vani più servizi primo piano stabile ristrutturato in via Maria Vittoria. Scrivere: Publikompass 8401 - 10100 Torino.

BASSO fabbricato laboratorio presso via Monginevro mq 300/400/800 con cortile vendo. Tel. 501.919 ore ufficio.

BORGO VITTORIA (via Roccavione) ottima posizione muri negozio ristrutturato 2 vetrine mq 75 L. 135 milioni. Falla & Bertinetto 318.8555.

CAPANNONE mq 350 passo carraio doppio servizio per attività leggera libero Torino privato affitta. Tel. 0172 40.096.

CAPANNONE via Botticelli presso corso Giulio Cesare affittasi mq 520 cortile riservato mq 800. Capriano 329.0993.

CENTRALISSIMO
negozi/uffici liberi e locati con reddito 8% parcheggio e mutuo tasso 10%. Gabetti vende tel. 57.67.

RESIDENZA ELLADE

VIA VALDELLATORRE 115

Adiacenze Corso Potenza, vendiamo nuovi, signorili appartamenti con giardino privato e condominiale composti da: saloncino, 2 camere, cucina, 2 bagni. Boxes. Consegna marzo 1993 - Possibilità permute.

PERSONALE IN LOCO DAL MARTEDÌ AL SABATO ORE 10,30/12,30 E 16,30/18
IVA 4% - MUTUO FONDIARIO

FILIALE DI TORINO
C.SO GALILEO FERRARIS, 60
TEL. 011/5767

CORSO Giulio Cesare 42 vendo libero negozio mq 103 più magazzino mq 50 e box auto investimento. Edilcase 561.3535.

CORSO Matteotti libero prestigioso piano rialzato 400 mq uso ufficio vende. Cervino 437.5823.

CORSO Trapani corso Peschiera palazzo Viberti stabile signorile vendesi/affittasi uffici mq 320. Realty 841.521.

EUROEDILE vende S. Salvario ottima posizione muri negozio totalmente ristrutturato su 2 piani di mq 180. Tel. 437.5690.

GEDIM libero via Stradella negozio angolare 4 vetrine accesso carraio. Tel. 562.7506.

GRIMALDI 568.3185 adiacente corso Vercelli affittasi basso fabbricato mq 1000 circa 2 passi carrai.

GRIMALDI 568.3185 corso Grosseto pressi affittasi uffici open space mq 1500 frazionabili in palazzina nuova.

GRIMALDI 568.3185 Mappano affittasi capannone mq 1000 più 1800 mq terreno uso deposito lavorazione leggera.

GRIMALDI 568.3185 zona Crimea affittasi palazzina uffici mq 600 su 4 piani parcheggio privato.

IPI 561.7091 corso Regina Margherita 225 vendiamo liberi muri negozio di 45 mq con retro e soppalco a L. 65 milioni.

LOCALE presso Pininfarina indipendente mq 400 accesso carraio cortile uffici affitta. Carasso Immobiliare 385.7800.

LOCALE ufficio mq 100 più 100 più 100 al 1° e 2° piano via Guido Reni zona Città Giardino affittasi. Tel. 0172 40.096.

LOCALI nuova costruzione via Val della Torre 600 mq divisibili adatti uffici deposito affitto. Tel. 536.801.

MAGAZZINI boxes liberi a S. Mauro nuova costruzione Iva 4%. Edil Domus 562.8731.

MAGAZZINI interrati presso via Monginevro lotti da mq 100 a mq 1500 prezzi a partire da L. 50 milioni. Tel. 501.919.

PALAZZINA con giardino (Mirafiori) libera recente mq 750 su 3 livelli: alloggio laboratorio magazzini box vende permuta affitta. Tel. 011 535.666.

PALAZZINA uffici laboratori loft mq 250/500/750/1200/1800 con cortile vendo L. 1 milione al mq. Tel. 501.919.

PALAZZINA UFFICI
mq 2200 open space su 2 piani con autorimessa mq 1200 vendesi Collegno Lungo corso Francia. Promos 562.1060.

PALAZZINA vuota via Giaveno uffici laboratorio alloggi mq 700 vendo L. 1 milione mq più 8 box. Tel. 562.2948.

RIVOLI Città Mercato vendesi negozio mq 250 divisibile con retro servizi e vetrine esterne al centro commerciale. Scrivere: Publikompass 2250 - 10100 Torino.

SOCIETA' vende complesso immobiliare in Roma, centralissimo, 100 mt dal Vaticano, composto da 1327 mq uso ufficio e da 1576 mq utilizzabili a norma di legge come autorimessa e servizi (officina - lavaggio - depositi ecc.) Intermediari. Contattare i Signori Valentino/Marina allo 06 684 901.

STRUTTURE INDUSTRIALI
capannoni e bassi fabbricati con uffici varie metrature in Torino corso Lombardia o 1ª cintura fronte corso Allamano impresa vende e/o affitta. Tel. 011 437.3804.

STUDIO dentistico centralissimo, attività decennale, predisposto posizionamento 2 riuniti, ortopantomografo, RX Mirale, camera oscura, compressore, autoclave, sala attesa, servizi, affittasi. Per informazioni telefonare ore pasti 011 817.4642.

UFFICI di rappresentanza zona Torino esposizioni mq 300 al piano rialzato con giardino, affittiamo L. 7 milioni mensili. Helvetia Immobiliare 650.3103.

UFFICI in stabile signorile del 1900 immerso nel verde mq 150, 2° piano, altamente rappresentativi, vendiamo/affittiamo. Helvetia Immobiliare 650.3103.

UFFICIO corso Massimo d'Azeglio fronte parco Valentino, prestigioso mq 460 piano rialzato 4 accessi indipendenti e giardino privato, vendiamo/affittiamo. Helvetia Immobiliare 650.3103.

UFFICIO negozio ristrutturato libero 2 vetrine zona Lungo Po Antonelli L. 170 milioni. Tel. 836.605.

USAE 747.729 vende libero zona Porta Palazzo magazzino di mq 85 con soppalco di mq 35.

VENDESI in Cuneo centro locali commerciali di mq 1835 con adiacente parcheggio di mq 1355. Telefonare ore ufficio allo 0171 696.271.

VENDO NEGOZIO
libero centralissimo mq 2000 su 3 livelli in stabile completamente ristrutturato. Gabetti tel. 57.67.

VENDO UFFICIO
piazza Graf libero signorile open space di mq 880 frazionabile mutuo. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

VIA Carlo Alberto prestigioso alloggio ristrutturato mq 140 terzo ascensore affittasi uso ufficio. Tel. 273.5361.

VIA Madama Cristina libero splendida posizione muri negozio mq 50 angolare 4 vetrine ottimo. Finci 505.881.

VIA Reiss Romoli affitto uso deposito locale seminterrato mq 2000 luminoso 2 ingressi carrai uffici servizi recente costruzione libero subito. Tel. Caziane 257.292.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTO cuoco pratico offresi per Torino o Piemonte. Telefonare 489.763.

AUTISTA patente D 50enne libero subito offresi a seria ditta. Tel. 906.5627.

COLF referenziata brava lavori domestici, offresi fissa e/o giornata anche assistenza anziani. Tel. 011 830.8047.

CUOCO piemontese referenziato offresi fine settimana possibilmente montagna. Tel. 011 580.7521 ore pasti.

CUOCO pratico lunga esperienza offresi fisso o stagionale libero subito. Telefonare 011 657.011.

CUOCO specializzato esperto offresi. Telefonare 011 850.6796 ore pasti.

CUOCO 3° livello responsabile cucina offresi ad azienda ristorazione collettiva. Tel. 011.741.2037 dopo 14,30.

CUOCO 39enne lunga esperienza offresi per ristorante o albergo libero subito disposto trasferirsi. Tel. 011 663.8762.

FRIGORISTA elettromeccanico condizionamento e refrigerazione industriale offresi. Tel. 403.3839.

MAGAZZINIERE, abile banconista pratico compilazione B.A.M. offresi, passaggio diretto. Tel. 735.665 serali.

REFERENZIATA fissa impegni offresi assistenza infermieristica orziani. Massima serietà. Tel. 771.3254.

40ENNE lunga esperienza magazzino computer bolle clienti gestione fiscale patente C, pratico città. Tel. 936.6463.

commessi, baristi

SIGNORA esperienza vendite minuto/ingrosso articoli casalinghi, alberghieri e di largo consumo offresi. Tel. 251.382.

impiegati

A. RAGIONIERA pratica prima nota contabilità ordinaria, Iva, gestione finanziaria e commerciale clienti/fornitori, bilanci, fatturazione, buona conoscenza inglese/francese offresi. Tel. 711.618.

BUONA conoscenza francese, spagnolo, russo, inglese e contabilità offresi part time. Tel. 011 388.515.

CAMPIONESSA regionale dattilografia con 5 anni esperienza PC/Macintosh cerca impiego media o grande azienda. Scrivere: Publikompass 7606 - 10100 Torino.

CENTRALINISTA 23enne bella presenza pratica lavori ufficio, PC, esperienza pluriennale offresi. Tel. 959.3960.

CONTABILITA' generale e amministrazione esperienza decennale pratica computer offresi. Tel. 295.510.

CORRISPONDENTE lingue estere, ottimo tedesco, buon inglese, discreto francese, esperienza pluriennale offresi a ditta. Tel. 901.2979 ore pasti.

DIPLOMATA analista contabile 23enne esperienza triennale gestione autonoma segreteria offresi. Tel. 262.3625.

DIPLOMATA 20enne vasta cultura generale ottima stenodattilo offresi a seria ditta anche part-time. Tel. 226.1086 pasti.

DIPLOMATA 25enne esperienza segreteria e centralino, pratica dattilo e PC, conoscenza Wordstar e Lotus. Tel. 614.855.

DIPLOMATA 37enne, esperienza pluriennale lavori ufficio, bolle, fatture, uso computer, francese, inglese. Tel. 961.8092.

IMPIEGATA commerciale conoscenza tedesco inglese offresi. Telefonare 309.7474.

IMPIEGATA esperienza decennale segreteria centralino gestione acquisti/magazzino offresi anche part-time. Tel. 771.5494.

INGLESE francese esperienza annuale Usa segreteria alta direzione 26enne passaggio diretto. Tel. 941.635.

NEOLAUREATA lingue università Cattolica inglese tedesco francese spagnolo, esamina proposte di lavoro serie anche part time. Tel. 0161.318.118.

RAGAZZA 28enne esperienza contabilità ordinaria, lavori ufficio, cerca impiego. Tel. 947.0030.

RAGIONIERA programmatrice con esperienza lavorativa offresi settore impiegatizio. Telefonare 309.8956 ore pasti.

SPECIALIZZAZIONE universitaria marketing, esperienza pluriennale vendite e advertising offresi ad azienda dinamica. Telefonare 011 801.5586.

19ENNE, seria e volenterosa, diploma segretaria d'azienda offresi, primo impiego. Tel. 995.0596.

23ENNE con esperienza diplomata perito aziendale con 60/60, buone conoscenze inglese e francese. Tel. 965.8704.

24ENNE ragioniere 4 anni esperienza contabilità generale, segreteria, magazzino, uso PC, anche part-time. Tel. 995.2050.

27ENNE segretaria offresi passaggio diretto, esperienza pluriennale conduzione ufficio, serietà volontà. Tel. 220.208 dalle 13 alle 14 ed ore serali.

tecnici

DISEGNATORE progettista esperienza anche stampaggi, prodotti e metodi; altresì ufficio tecnico/commerciale. Scrivere Publikompass 5644 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGENTI per zona To Al Cn At con esperienza campo estetico, possibilità carriera, offresi fisso più provvigioni. Tel. 327.496.

INDUSTRIA zona Mappano cerca piegatori e operai specializzati per lavorazioni inox con conoscenza disegno. Tel. 996.8241.

commessi, baristi

CHEF executive qualificatissimo eccezionali capacità organizzative di gastronomiche cucina italiana alla retribuzione. Inviare curriculum vitae a: Publikompass 2348 - 10100 Torino. Telefonare allo 06 374.3767 - 999.7573.

impiegati

A.A.A. CERCASI commerciale esperienza attrezzature alimentari conoscenza disegno edile retribuzione adeguata meriti. Tel. 011 470.2827 ore ufficio.

A.A.A. CERCASI dinamico venditore per sala mostra-arredo bagno. Ugrole srl via G. Medici 112 Torino.

ABBIAMO necessità personale per attività assistenza bambini. Addestramento teorico/pratico in asili/materne. Inserimento immediato. Pronto Baby 437.5333.

ANCHE primo impiego ottimo assunzione in uffici computerizzati programmatori contabili computer grafica operatori, previo breve addestramento interno. Inserimento garantito per prescelti a norma di legge. Tel. 562.8852.

CERCHIAMO ambosessi per prima selezione. Requisiti richiesti: carichi pendenti nulla, cittadinanza italiana, sana costituzione. Tel. 561.8122.

COMMERCIALISTA ricerca esperto/a contabilità ordinaria Iva bilanci dichiarazioni redditi. Telefonare ore ufficio 801.1436 - 800.0056.

DELTA SERVIZI IMMOBILIARI ricerca esperto/a acquisitore/trice ottimo trattamento. Tel. 568.3550.

IMPIEGATO/A tecnico commerciale 28/35enne cercasi per inserimento in azienda dinamica leader settore richiesta lingua tedesca. Scrivere: Publikompass 2347 - 10100 Torino.

IMPRESA costruzioni ricerca assistente cantiere con spiccate capacità personali di analisi e soluzione problemi di conduzione anche se con poca esperienza ma con forte motivazione ad apprendere. Trasferimento in Alta Valle Susa. Scrivere a: Publikompass 2344 - 10100 Torino.

IMPRESA costruzioni ricerca tecnico per proprio studio interno con mansioni relative ai rapporto clienti, analisi, progetto e D.L. varianti. Si richiedono capacità tecniche e di rapporto personale. Scrivere a: Publikompass 2343 - 10100 Torino.

IMPRESA ricerca esperto architetto ingegnere per redazione esecutivi architettonici. Inviare curriculum e disegni campione alla S.I.V.I. Srl corso Vittorio Emanuele II, 74 - Torino.

MEDIA industria progettazione e costruzione macchine speciali di montaggio 'Chiavi in mano' cerca capoofficina di provata esperienza nel settore, conoscenza specifica delle macchine operatrici, conduzione del personale e delle commesse. Si richiede: diploma di perito industriale o disegnatore meccanico. Scrivere inviando curriculum a: Publikompass 2351 - 10100 Torino.

MOBILI Granelo cerca venditori/trici esperti nel settore. Telefonare dalle 19,30 alle 20,30 al 624.652 - 627.0449.

OFFRIAMO assunzione tramite addestramento per uffici automatizzati contabilità e studi disegno computerizzato inserimento garantito e comunque regolato da contratto. Tel. 771.4156.

PICCOLA azienda commerciale sede Moncalieri cerca part-time signora dinamica praticissima contabilità ordinaria computer, clienti fornitori, banche, adempimenti fiscali, segreteria, autonoma. Costituisce titolo preferenziale conoscenza lingua straniera. Scrivere: Publikompass 5541 - 10100 Torino.

PRIMARIA Agenzia moda pubblicità selezione indossatrici/tori modelle/i per rapido inserimento lavorativo. Possibilità di qualificazione professionale. Telefonare ore ufficio 011 562.9136.

RAGIONIERE/A cercasi per società operante settore nautico e motori marini in grado di svolgere autonomamente le mansioni di contabilità generale, Iva, magazzino, gestione acquisti, commesse interne ed esterne di lavorazione. Zona di lavoro Chivasso. Manoscrivere curriculum vitae solo in corsivo a: Publiman 557 - 26100 Cremona.

SEGRETARIA odontoiatrica, igienista, assistente alla poltrona altamente qualificata cercasi. Tel. 547.114.

SOCIETA' commerciale selezione per attività promozionale continuativa 20/23enni. Presentarsi oggi 10,30/12 - 15,00/17,00 F.R. via Cibrario 30 bis, zona P. Statuto.

SOCIETA' immobiliare assume diplomati e automuniti per settore acquisizione vendita. Offresi fisso premi e incentivi. Emmedue 562.8207.

8 Rappresentanti

AFFERMATA società selezione agenti con disponibilità immediata per ampliamento organico filiale di Alba e per apertura filiale di Cuneo. Offre inserimento con corso gratuito inquadramento di legge minimo garantito e trattamento provvigionale che consente una sicura base di partenza possibilità carriera medio e breve termine. Tel. 011 749.3471.

GRUPPO in fase di espansione ricerca 5 collaboratori/ci minimo 25 anni a cui affidare incarichi di vendita e/o di coordinamento personale zone Torino e Provincia. Possibilità part-time. Per informazioni e colloquio presentarsi venerdì 13/11/92 Via Mezzano 3/A - Chivasso - dalle 10/12 e dalle 15/18. Sabato 14/11/92 Via Monterosa 116 Barriera Rolle dalle 10/12 e dalle 14/17.

PENSIONE!
E' un bel traguardo. Ci congratuliamo con coloro che avendolo raggiunto vogliono essere ancora attivi utilizzando la loro esperienza. Invitiamo gli interessati a telefonare al 434.3885 - 561.1717 ore ufficio.

10 Prestazioni consulenze

CENTRO elaborazione dati offre servizi a commercialisti Torino e provincia. Alta professionalità. Tel. 537.737.

11 Baby sitter

domande

BABY SITTER fidatissima offresi saltuariamente per uscite serali genitori. Telefonare 561.1134.

15 Autovetture

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone d'Elia corso Orbassano 381. Tel. 011 351.328.

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino tel. 011 817.7242. Zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 781.172 Torino.

ACQUISTO auto di ogni tipo e marca anche se ipotecate o in leasing. Fratelli Bruno via Tunisi 106. Tel. 319.0104.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 8. Tel. 817.1843.

BMW nuove: Coupé, Berlina, Touring, tutte pronte a prezzi interessanti! Edauto, Volvera (To) 011 914.8153 - 914.9730.

BONO Divisione usato acquista auto usate massima valutazione. Telefonare al 910.1254 ore ufficio.

DIRETTAMENTE dal privato acquisto vetture sinistrate riservatezza. Telefonare 739.2364.

FERRARI 348 TB nuova pronta consegna full optionals, privato vende. Tel. 0121 541.434.

FORD Sierra Cosworth 88 bellissima, Volvo 480 turbo 89 full optional, Thema Ferrari 8.32 anno 87, BMW 520 i 24v 91 climatizzatore, Delta Integrale evoluzione 10 mesi, Porsche 911 SC 3000 targa anno 83. Sitauto via Volta 8 tel. 562.2431.

PORSCHE 911 Cabrio 86, Sierra Cosworth 2v 86, Maserati 430 S 86, BMW 320 Touring 90, super garanzia! Edauto, Volvera (To) 011 914.8153 - 914.9730.

SAICAR Concessionaria Opel via Lanzo 181 Borgaro, tel. 470.1919: fatturabile Omega 2000 SW condizionatore '92.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTO da privato zona collinare appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi. Tel. 640.9607.

A. INGEGNERE acquista in Torino alloggio libero purché signorile salone 2 camere cucina servizi. Tel. 506.743.

ACQUISTO appartamento libero in Torino pagamento contanti. Telefonare 546.022.

ACQUISTO con urgenza alloggi di camera tinello o 2 camere e servizi in Torino o cintura contanti. Tel. 431.0123.

ACQUISTO in stabile prestigioso possibilmente su corso uno ufficio anche occupato mq 180/200. Tel. 562.9939.

ACQUISTO in Torino per trasferimento in bella casa alloggio libero entro 6 mesi di 80/90 mq. Tel. 0172.96.159.

AFFERMATO professionista ricerca libero entro l'anno 2/3 camere, tinello, cucinino, bagno zone centrali. Tel. 561.3535.

ALLOGGIO in Torino libero 2/3 camere servizi anche da rifare geometra acquista pagamento contanti. Tel. 740.834.

BANCA acquista per suoi dirigenti trasferendi alloggi signorili in Torino. Riservatezza. Tel. 509.486.

CERCASI urgentemente alloggio recente camera tinello bagno pagamento contanti. Tel. 561.7278. Ufficio.

CERCO 2/3 camere servizi Torino 1ª cintura anche da rifare casa decorosa definizioni rapide. Bimer 434.5758.

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2 camere da ristrutturare anche balconi. Tel. 561.7947.

PER trasferimento a Torino acquisto camera cucina o mansarda in casa ben tenuta pago contanti. Tel. 0125 84.533.

PRIVATA acquista alloggio in Torino 1/2 camere tinello cucinino pagamento contanti. Tel. pasti 329.9022.

PRIVATO acquista solo da privato 1/2 camere servizi. Tel. 840.7437 - 539.722 negozio.

RICERCASI camere tinello o cucina Torino Nord max L. 140 milioni vendita garantita. Personal Case 218.4115.

STUDENTE acquista per contanti monocamera o alloggetto di camera cucina servizi in Torino o cintura. Tel. 436.9118.

19 Vendita alloggi

A.A. AFFARONE libero via Martorelli da ristrutturare ingresso 2 camere cucina servizio cantina L. 119 milioni ampiamente mutuabili. Utip 562.8986.

A.A. ALLOGGIO prestigioso in casa del '500 centro Moncalieri terrazzi giardino anche più piccolo. Sarale 437.5896.

A.A. CORSO Sebastopoli adiacente libero signorile salone 3 camere cucina biservizi box auto. Tel. 568.3885.

A.A. GRAN MADRE alloggio in villa d'epoca 130 mq circa con ampio terrazzo volendo mansarda e box. Tel. 509.888.

A.A. MEDIT 90 libero affare corso Palermo recente 3 camere cucina servizio ristrutturato L. 215 milioni. Tel. 568.3372.

A.A. MEDIT 90 libero presso corso Tassoni signorile salone 3 camere cucina biservizi mq 155 L. 438 milioni. Tel. 568.3372.

A.A. MEDIT 90 libero recente corso Orbassano 6° piano ampio 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 568.3372.

A.A. MEDIT 90 libero S. Rita ristrutturato ben rifinito camera tinello cucinino servizio L. 115 milioni. Tel. 568.3372.

A.A. PIAZZA Statuto adiacente libero signorile saloncino 2 camere tinello cucinino bagno box auto. Tel. 568.3885.

A.A. S. RITA affare via Rovereto libero dicembre '93 saloncino camera cucina bagno. Tel. Torino Immobili 568.3885.

A.A. VIA Frejus (adiacenze) alloggio più mansarda salone ampio 2 camere cucina biservizi. Tel. 504.949.

A. CASASCASE 562.3916 corso Duca Abruzzi libero prestigioso saloncino 3 camere cucina servizi ingresso box auto.

A. CASASCASE 562.3916 libero presso via Guido Reni ottimo camera tinello cucinino servizi mq 60 L. 123 milioni.

A. CIRIE' vicinanze villetta indipendente su 2 piani 180 mq coperti 1000 parco piscina affare. Medim 660.4543.

A. EUROCASE TORINO 521.003 liberi via Genova stesso stabile 1/2 camere servizi facilitazioni pagamento.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero Centro Europa ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi box 2 auto.

A. EUROCASE TORINO 545.042 libero Piossasco signorile alloggio mq 160 spogliatoio cantina box ottimo mutuo.

A. EUROCASE TORINO 545.842 libero S. Paolo via Cesana ampio 2 camere tinello angolo cottura bagno ristrutturato.

A. IL PORTICO libero adiacenze corso Grosseto ingresso 4 camere cucina tripli servizi permute. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero adiacenze corso Regina ristrutturato ingresso cucina 2 camere bagno mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero Lucento ingresso camera cucina bagno lavanderia posto auto affare mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero via Monterosa ingresso camera cucina bagno parzialmente da ristrutturare. Tel. 835.544.

A. LUNGO DORA VOGHERA salone 3 camere cucina biservizi rifinitissimo ottima esposizione 2 ascensori libero luglio 1993 L. 440 milioni. Tel. 582.7581.

A. LUSSO corso Duca/Einaudi 2 ingressi salone 3 camere soggiorno cucina 3 bagni box L. 930 milioni. Medim 660.4543.

A. PASTORE libero corso Francia - corso Telesio prestigioso panoramicissimo ultimo piano salone 3 camere cucina biservizi mq 140 box. Tel. 434.0021.

A. PASTORE libero Crocetta ottimo 2 camere cucina abitabile servizi L. 210 milioni. Tel. 434.0021.

A. PASTORE libero piazza Carducci pressi buono stato 2 camere cucina servizi mq 77 L. 130 milioni. Tel. 434.0021.

A. PIAZZA Statuto ufficio/abitazione 3 vani soppalcabili servizi 1° piano termoautonomo ascensore L. 195 milioni mutuo dilazioni. Tel. 431.0365 - 436.6880.

A. REANO casa indipendente 4 camere bagno riscaldamento giardino 200 mq ottima posizione. Medim 660.4543.

A. SERIM 562.9801 centro via Bertholet signorile con portineria anno 1980 2 camere tinello cucinino bagno.

A. SERIM 562.9801 corso Novara/via Peruzzaro consegna marzo signorile soggiorno con angolo cottura 2 camere bagno posto auto L. 278 milioni.

A. SERIM 562.9801 libero maggio piazza Bottesini via Aosta ben tenuto ampio 3 camere tinello cucinino bagno.

A. SERIM 562.9801 libero piazza Nizza signorile ampio 2 ingressi salone 2 camere cucina biservizi permute.

A. SERIM 562.9801 libero S. Rita ultimo piano ottimo stato 2 camere tinello cucinino bagno veranda box.

A. SERIM 562.9801 nuovo pronta consegna signorile piano alto saloncino 2 camere cucina biservizi posto auto o box zona Leone via Villa Giusti.

A. S. PAOLO libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio prezzo interessante. Nordedil 561.2760.

A. S. RITA Gorizia/Agnelli salone 2 camere cucina biservizi box casa signorile. Medim 660.4543.

A. S. RITA ottimamente ristrutturato 2 camere cucina bagno ripostiglio stabile signorile. Nordedil 561.2760.

A. TAIT 562.3931 libero Borgo Vittoria rinnovato camera cucina ingresso bagno minimo contanti L. 15 milioni.

A. TAIT 562.3931 libero pressi corso Novara 3 camere cucinotta ingresso bagno minimo contanti L. 43 milioni.

A. TAIT 562.3931 libero S. Rita (via Lessona) signorile recente camera tinello cucinino ingresso bagno.

A. UTIP
562.8986 adiacente corso Mediterraneo spazioso libero ingresso salone 2 camere cucina bagno termoascensore vende.

A. UTIP 562.8986 corso De Gasperi vendesi locato con sfratto ingresso 2 camere cucina e bagno L. 170 milioni.

A. UTIP 562.8986 pressi corso XI Febbraio affarone vendesi con sfratto esecutivo ingresso camera cucina bagno L. 67 milioni con minimo acconto e mutuo.

A. UTIP 562.8986 pressi Giardini Reali (corso Regio Parco) libero dicembre '94 ampio 2 camere tinello cucinino bagno in ottimo stabile vendesi.

A. UTIP 562.8986 Viberti signorile libero portineria giardino condominiale salone 2 camere cucina biservizi vende.

A. UTIP
562.8986 zona Parella (pressi piazza Rivoli) libero ingresso camera cucina bagno L. 118 milioni ampiamente mutuabili.

ADIACENTE corso Maroncelli piazza Bengasi libero ingresso 2 camere tinello cucinino. Eurospazio 318.6480.

ADIACENTE corso Montecucco casa Viberti salone 2 camere cucina bagno biingressi. Florio 318.5278.

ADIACENTE corso Monte Grappa libero subito ingresso 2 camere cucina bagno permute dirette. Eurospazio 318.6305.

ADIACENTE corso Regio Parco corso Verona panoramico soggiorno 2 camere cucinotta bagno. Germani 812.5145.

ADIACENTE corso Sebastopoli libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno L. 178 milioni. Tel. 667.2144 - 696.3673.

ADIACENTE corso Svizzera in stabile ristrutturato vendonsi uno due tre locali liberi e affittati, box. Tel. 771.5232.

ADIACENTE corso Telesio attico libero 3 camere cucinotta bagno terrazzo mq 30 L. 284 milioni. Tel. 669.0013.

ADIACENTE parco Rignon libero ottimo saloncino 2 camere tinello cucinino servizio. Nordimmobili 740.270.

ADIACENTE piazza Omero (via Cossilla) vuoto saloncino 2 camere cucina biservizi L. 290 milioni. Tel. 562.7591.

ADIACENTE piazza Sabotino libero spazioso camera tinello cucinino bagno ascensore L. 137 milioni. Tel. 431.0087.

ADIACENTE piazza Sabotino libero 2 camere cucina ristrutturato L. 20 milioni più mutuo prima casa. Tel. 530.163.

ADIACENTE piazza Statuto libero camera cucina bagno ottimo stato termoautonomo L. 75 milioni. Tel. 436.8741.

ADIACENTE via Chiesa Salute saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo ottimo stato L. 280 milioni. Florio 318.5278.

ADIACENTE via Roma alloggio 165 mq con bellissimo terrazzo parzialmente da ristrutturare posto auto. Studio 318.5656.

ADIACENTE via Tripoli libero 2 camere tinello cucinino bagno il tutto ristrutturato. Tel. 667.2144 - 696.3673.

ADIACENZE piazza Statuto corso Principe Eugenio libero recente signorile ingresso salone 3 camere cucina tripli servizi mq 125 oltre posto auto. Edilcase 561.3535.

ADIACENZE piazza Statuto via Gandi signorile libero nuovo piano alto appartamento mq 152 con sovrastante 4 locali mansardati con servizio mq 184. Totale superficie utilizzabile mq 336 prezzo molto favorevole. Edilcase 561.3535.

ADIACENZE Ponte Rossini stabile ristrutturato vendonsi mono/bi/trilocali liberi e affittati, box, magazzino. Tel. 247.0210.

ADIACENZE via Ventimiglia (via Baiardi) camera tinello cucinino ben tenuto L. 110 milioni. Tel. 562.7501.

AFFAIRE 561.3040 libero piazza Guala mansardato signorile ristrutturato panoramico luminoso mq 95 circa.

AFFARE corso Giulio Cesare camera tinello cucinino servizi L. 50 milioni più mutui termoascensore. Tel. 434.5756.

AFFARE Mirafiori ristrutturato 3 camere cucina bagno veranda posto auto libero 215 milioni mutuabili. Superga 434.3629.

AFFARISSIMO salone 3 camere cucina biservizi 130 mq zona Valdocco L. 158 milioni disponibili. Bimer 434.5758.

AFFARONE libero zona S. Paolo 3 camere cucina bagno cantina mq 88 ristrutturato. Usav 747.729.

ALBERTO PARRI 545.842 in casa liberty signorile via Palmieri ampio salone studio 2 camere doppi servizi.

ALBERTO PARRI 545.842 libero Chieri in palazzina signorile ampio soggiorno cucinotta camera e servizi.

ALLOGGIO ampio ingresso camera tinello cucinino piano alto termo ascensore Lingotto. Eurospazio 318.6305.

ALLOGGIO in palazzina recente Vinovo saloncino 2 camere cucina 2 bagni box doppio L. 250 milioni. Florio 318.5278.

ALMESE collina associata ville eleganti 5 camere 180 mq, garage da 350 a 560 milioni. Ag. Imm. Piemontese 936.1520.

ALPIGNANO CENTRO
prestigioso appartamento in palazzina di salone 4 vani biservizi box. Gabetti vende tel. 57.67.

A solo L. 84 milioni svendo 2 camere tinello cucinino ingresso termo bagno e cantina zona via Cigna. Tel. 485.295.

ASTI
impresa vende direttamente alloggi signorili uffici magazzini in corso Cavallotti. Per informazioni. Tel. 011 562.7411.

ATTICO adiacente corso Maroncelli totalmente ristrutturato 25 mq di terrazzo L. 210 milioni. Grimaldi 324.1841.

ATTICO libero corso Raffaello grande salone pranzo 4 camere 3 bagni grandioso terrazzo box auto. Tel. 546.262.

ATTICO libero zona Parella camera tinello cucinino terrazzo ascensore dilazioni. Tel. 443.223 - 441.787 Centralcase.

AURORA paraggi Maria Adelaide decoroso libero ampio camera tinello servizi termo. Studio Riccoboni 447.3876.

(continua)

I loro nomi figurano in un elenco di una quarantina di persone, l'accusa è di corruzione

Conti «nascosti» in Svizzera Indagini su Pillitteri e Tognoli

MILANO. Conti segreti in Svizzera, si indaga anche [illegible] due ex sindaci di Milano Pillitteri e Tognoli. I due parlamentari socialisti compaiono per la prima volta, da quando [illegible] stato [illegible] l'autorizzazione [illegible] procedere, in un elenco [illegible] [illegible] quarantina di persone che potrebbero [illegible] aperto conti correnti in Canton Ticino e su cui stanno indagando i magistrati di «Mani pulite». L'avvocato di Tognoli, Giannino Guiso, precisa che [illegible] stesso Tognoli ha autorizzato il giudice a fare accertamenti ovunque, in Italia e all'estero.

E il gip Italo Ghitti ha firmato la proroga delle indagini, chiesta [illegible] giorni scorsi dalla procura milanese. Corruzione, l'ipotesi formulata contro politici e imprenditori che potrebbero [illegible] portato oltre frontiera i proventi delle mazzette.

Nell'elenco spicca il nome di Ugo Finetti, direzione nazionale psi, da oggi formalmente indagato per corruzione. «Non ho [illegible] [illegible] piede in una banca svizzera - dice Finetti - e ho fatto tutto [illegible] possibile per agevolare la magistratura. [illegible] dato piena autorizzazione alle banche elvetiche [illegible] fornire ogni informazione all'autorità giudiziaria».

Tra gli altri politici indagati anche per i conti segreti in Svizzera [illegible] ci sono Michele Colucci, capogruppo psi alla Regione, Roberto Mongini, dc, Epifanio Li Calzi [illegible] Bruno Cremascoli, entrambi pds. Nutrita anche la pattuglia degli imprenditori, [illegible] Angelo Simontacchi della Torno a Mario Lodigiani, da Fabrizio Garampelli della Ifg Tettamanti a Clemente Rovati della Edilmediolanum.

Ma non c'è bisogno di andare all'estero per cercare storie [illegible] tangenti. A volte bastano pochi metri, appena sopra l'ufficio di Antonio Di Pietro. L'ennesimo troncone delle indagini riguarda infatti i lavori di ampliamento [illegible] palazzo di giustizia milanese. Due [illegible] distinte, [illegible]trambe [illegible] [illegible] alla Grassetto costruzioni, dall'85 di proprietà [illegible] Salvatore Ligresti. Il primo appalto su cui è stato aperto un fascicolo da Di Pietro risale all'84. Lavori da 20 miliardi, saliti poi a 23, per il sopralzo di due piani del palazzo. Appalto alla società Icomec, al centro anni fa [illegible] un altro scandalo giudiziario, e subappalto alla Grasset[illegible]. Allora di Giancarlo Grassetto, recentemente interrogato negli Stati Uniti da Di Pietro.

Il secondo appalto su cui stanno indagando i giudici di Tangentopoli è relativo al sopralzo di un'ala del palazzo di giustizia, dove [illegible] trova l'ufficio di Di Pietro. I lavori, per una quindicina di miliardi, sono iniziati nove mesi fa e sono ancora [illegible] [illegible]. Appalto [illegible] [illegible] Grassetto, questa volta direttamente presieduta da Salvatore Ligresti.

Nuvole scure [illegible] addensano all'orizzonte del «re del mattone», detenuto dal 16 luglio, e da qualche giorno ricoverato [illegible] clinica «Città di Milano» dove oggi sarà sottoposto ad intervento chirurgico alla prostata. Tra pochi giorni, il 16 novembre, scadono per il costruttore i termini della carcerazione preventiva, [illegible] le indagini sui molti affari del [illegible] del mattone» [illegible] [illegible] in corso.

[illegible] il gip Italo Ghitti ha concesso [illegible] gli arresti domiciliari a Carlo Maraffi, dirigente del ministero [illegible] Finanze, arrestato il [illegible] ottobre scorso [illegible] Roma e più volte interrogato. Il troncone che lo riguarda è relativo all'acquisto [illegible] due grattacieli [illegible] Milano da parte [illegible] ministero. A vendere i due palazzi ancora lui, Salvatore Ligresti.

E intanto c'è chi brinda al giudice Di Pietro. La [illegible] vinicola San Pietro [illegible] Gavi, in provincia di Alessandria, ha [illegible] in vendita [illegible] bottiglie di Gavi bianco, selezionato in onore del magistrato milanese. «Le bottiglie sono andate a ruba - dicono i titolari dell'azienda - qualche politico milanese le troverà sotto l'albero di Natale».

Fabio Poletti

[illegible]

«Certo, ci attaccano per colpire papà»

MILANO. Non lo sapevano, ma se l'aspettavano. «Perseguitano i miei figli», dice Bettino Craxi [illegible] L'Aia. Stefania, «bambina di 31 anni perseguitata dalla polizia di tutti gli Stati», ha letto la dichiarazione del padre nel suo ufficio di Roma. Bobo, «bambino di 28 anni che ne ha pieni i coglioni di fare politica per non essere più perseguitato», alla sua scrivania, nel milanese club Turati. Perseguitati, sì. Bobo conferma e conferma la [illegible] linea: «Non parlo più, e [illegible] ne posso più di commentare ogni giorno una frase». Comunque papà ha ragione. E benvenuta sia quell'altra frasetta olandese: «Ora ho cominciato a difendermi». [illegible] [illegible] difenderli.

Stefania è la più conciliante della famiglia. Donna manager criticata, sospettata quantomeno [illegible] favoritismi, [illegible] però sempre disponibile. Forse, come dicono gli amici, [illegible] meno craxiana della famiglia Craxi. Lontana dalla politica attiva si fa gli af[illegible] i fatti propri. E poi, notizia inedita, sta aspettando il terzo figlio. «Papà dice quello che sta sotto gli occhi di tutti - risponde da Roma -. Ogni settimana sono in prima pagina, l'ultima è questa storia dei contatti (mai avuti) con la sede Rai di Milano. Proprio una storia, con la sede Rai non c'è mai [illegible] neppure uno scambio [illegible] lettere. Ma mi attaccano per colpire mio padre. [illegible] io, scusatemi, [illegible] so più cosa dire». Anche perché, da ieri, ci penserà papà.

[g. ce.]

[illegible] sinistra l'ex sindaco di Milano Carlo Tognoli. Sopra il costruttore Salvatore Ligresti, [illegible] al [illegible] delle indagini sulle tangenti

Paolo Pillitteri: il suo nome e quello di Tognoli figurerebbero in una lista di titolari di conti correnti segreti all'estero

I fedeli di «Pilli» attaccano «Borghini è un traditore»

Riunione dei seguaci dell'ex sindaco
Contestati Intini e il nuovo tesseramento
C'era anche Bobo Craxi

MILANO. Sindaco Borghini, attento che te l'han giurata, riuniti alla sezione «Nenni Peltre». Attento anche ai simboli, la sezione è quella di Bettino Craxi.

Eran duecento, convocati con una telefonata da France[illegible] Zaccaria, [illegible] volta [illegible]tario provinciale, [illegible] brav'uomo che da quando Giampaolo [illegible] l'ha descritto [illegible] [illegible] baffetti da capostazione svizzero» se li è tagliati. Come una volta Zaccaria è fedelissimo di Paolo Pillitteri, altro ex.

E come [illegible] volta, neppure un anno fa, [illegible] i pillitteriani [illegible] raccolta. Ritornano. Contro Borghini. Contro il nuovo tesseramento. Contro il commissario Intini. Contro l'antisocialismo. Per il rinnovamento. Per il psi.

No, non era una riunione carbonara. Però riservata e discreta, tanto che [illegible] la redazione milanese dell'«Avanti!» ne sapeva qualcosa. C'era Pillitteri dunque, la prima volta a Milano dopo i guai che gli son capitati. E c'era Bobo Craxi, per la verità non invitato, [illegible] siccome [illegible] iscritto alla «Nenni» e qualcosa aveva annusato, perché no?, andiamo a sentire e parlare che la voglia di far politica rimane. [illegible] non tutti i duecento eran proprio fedelissimi, qualcuno ha parlato, [illegible] qualcun altro, al[illegible] corrente, si è preso la briga di far sapere.

Così, da ieri, vi[illegible] al valzer di fax, smentite, conferme, gaffes, insulti pesanti in raffinato politichese. Su tutti, la rabbia di Pillitteri.

La parola [illegible] chi c'era, lunedì sera alla «Nenni». Daniela Ferrè, assessore al demanio, amica leale di Pillitteri: «E' stata una riunione di pillitteriani, non convocata istituzionalmente, per lettera intendo, perché Pillitteri non fa politica in modo ufficiale. [illegible] tema era rianimare l'attività politica a Milano. Insomma, riattivia[illegible] [illegible]i è parlato del futuro assetto del partito, [illegible] critiche al nuovo tesseramento. Anche Paolo ha parlato, certo, ma [illegible] della questione morale: sarebbe [illegible] di cattivo gusto». Suvvia, non c'è bisogno di far tanta cagnara: «E' [illegible] una semplice riunione tra compagni, tutti sempre craxiani, con la voglia e la rivoglia di far politica». [illegible] ascolta[illegible] Pilli.

La seconda voce è quella di Bobo Craxi. «I compagni - come ha detto l'altra sera - sostengono che [illegible] [illegible] del commissario deve finire al più presto, [illegible] partito deve tornare alla normalità per guardare al futuro». E futuro vuol anche dire riforma della legge elettorale e nuovo sindaco. Ancora Craxi jr.: «E' bene che Borghini batta un colpo. Se dovremo separarci, ma penso che ci dovremo unire, basta saperlo. Altrimenti ci si deve orientare in altro modo. Il psi non è un esercito di sopravvissuti, anche se dia[illegible] un po' quell'impressione...». Quindi, alla «Nenni», [illegible] riunione politica sul futuro: con o [illegible] Borghini, voluto da Bettino Craxi e [illegible] amato dai pillitteriani?

[illegible]' bastato questo per scatenare il putiferio nel psi mila[illegible]. Ma c'è dell'altro ancora. Se [illegible] sono presa con il nuovo tesseramento voluto dal commissario Ugo Intini e affidato a Giulio Polotti, [illegible] socialista orgoglioso e candido. Ma Polotti t'inventa una rivoluzione: «La territorialità - spiega -. Basta con le sezioni gonfiate [illegible] iscritti». Magari defunti, ma questo non lo dice. «Abiti nella tale zona, ti iscrivi nella tua zona, vai di persona, presenti la carta di identità, dai l'indirizzo vero e poi lo controllo». Rivoluzione davvero: addio alle sezioni di corrente, addio alle iscrizioni fasulle [illegible] cammellate. «Ma il rinnovamento non si fa così!», è il lamento della «Nenni».

Polotti tira avanti, Borghini parte per Londra e lascia perdere, ma i garofani milanesi si scatenano. Ecco l'ex deputato della sinistra Giamstefano Milani: «Anime morte in un partito in agonia. Che Pillitteri si ripresenti come leader è grottesco». [illegible] l'eurodeputato Luigi Vertemati: «Ci sono socialisti che non hanno capito che a Milano è cambiato tutto. Stentiamo a crederlo». Così, a Pillitteri tocca frenare via fax: «Sono stato invitato ad una riunione in qualità di parlamentare in merito a gravi problemi quali il razzismo, l'antisemitismo, le riforme istituzionali, la crisi economica che flagella la nostra città...». [illegible] chi non ci crede? «Alimenta divisioni in [illegible] partito che ha bisogno di grande unità».

Giovanni Cerruti

FLASH

Indagine [illegible] del commercio estero

ROMA. Un'indagine [illegible] stata avviata dalla Procura della Repubblica [illegible] Roma sull'attività dell'Istituto per il commercio [illegible] l'estero (Ice). Gli accertamenti vengono diretti dal sostituto procuratore dottor Giordano, il quale ha ipotizzato nella vicenda il [illegible] di abuso d'ufficio; un ordine di sequestro è stato notificato ai dirigenti dell'Istituto. In particolare, con il provvedimento il magistrato ha chiesto una serie di documenti che si riferiscono a iniziative dell'Ice ed alle spese sostenute, tra l'altro, per l'attività [illegible] comitato scientifico, per l'allestimento di mostre all'estero e per le Colombiane. [Ansa]

Mancino: «Confessi chi [illegible] preso soldi»

REGGIO CALABRIA. «Una pubblica confessione di colpa» da parte dei politici coinvolti nelle inchieste sulle tangenti. Questa la proposta del ministro dell'Interno, Nicola Mancino, per chiudere la vicenda «Tangentopoli». Mancino ha difeso «la gran parte della classe dirigente che [illegible] immune da colpe», ma ha sottolineato che «non si possono difendere quelli che hanno sbagliato». Secondo il ministro occorre poi rinnovare i quadri e le classi dirigenti dei partiti politici. Mancino ha parlato dell'inchiesta sul «voto di scambio» affermando che «a me sembra sia un'esagerazio[illegible]. «Essendo la politica [illegible] sede dove si dirimono conflitti di interesse - ha spiegato - è chi[illegible] che ci sia [illegible] [illegible] politico del candidato quando si fa la campagna elettorale e del [illegible]to, per fare un esempio, se il presidente della Confindustria decidesse di candidarsi e promettere agli imprenditori il suo interesse per una serie di proposte legislative a difesa della categoria non credo che si possa parlare di reato». [Ansa]

[illegible] torna libero [illegible] Massocchi

POTENZA. Il presidente dell'Unione degli industriali lucani, Giansilvio Massocchi, arrestato tre giorni fa [illegible] Policoro in pro[illegible] [illegible] Matera con l'accusa [illegible] concorso in falso, abuso [illegible] truffa, è stato rimesso in libertà dopo l'interrogatorio del gip del tribunale di Matera, Michele Salvatore, e del giudice per le indagini preliminari della pretura, Lanfranco Vetrone. L'industriale è seriamente ammalato, e nei prossimi giorni si recherà in Svizzera per una delicata terapia medica. Restano tuttora in carcere le altre quattro persone arrestate [illegible] a Massocchi: la moglie Bernardina Crivello, Otello Marsano e Fabiano Montesano, rispettiva[illegible] [illegible] sindaco ed ex vicesindaco di Policoro, e il capo dell'Ufficio tecnico comunale Leonardo Colletta. Tutt'e quattro saranno interrogati oggi dai magistrati. [ed. so.]

Escono i 35 operai [illegible]

Sconfitta da [illegible] nubifragio la protesta dentro la galleria

COSENZA. [illegible] non ci si fosse messo in mezzo un nubifragio nella notte tra martedì e mercoledì, i [illegible] operai che [illegible] [illegible] murati in una galleria a Sant'Agata d'Esaro avrebbero proseguito la loro protesta al[illegible] sino a domani sera, quando la loro vertenza sarebbe stata discussa [illegible] Roma tra un ministero e l'altro (la competenza sembra essere frazionata).

Invece ieri mattina la parete in blocchetti di cemento che chiudeva la «bocca» della galleria «Camoli» è stata abbattuta [illegible] colleghi [illegible] familiari tra le grida di protesta dei «murati», i quali peraltro erano visibilmente provati per la pioggia che infiltrandosi li aveva inzuppati.

La decisione di interrompere la protesta (rimbalzata sulle pagine dei quotidiani anche per alcune drammatiche telefoto) è stata presa a conclusione di un'assemblea che si è svolta davanti alla galleria ed alla quale h[illegible] preso parte quasi tutti i 600 operai che il mancato rifinanziamento [illegible] lavori per il completamento della diga sul fiume Esaro ha praticamente buttato in mezzo a una strada, in bilico tra [illegible]ssa integrazione e licenziamento. In una regione, peraltro, che ha il più alto tasso di disoccupazione [illegible] che [illegible] vivendo altre drammatiche contingenze a Crotone, unico polo industriale calabrese, che vede lentamente sgretolato [illegible] [illegible] tessuto produttivo.

A quello che si è poi trasfor[illegible] in un contraddittorio hanno partecipato in un certo senso anche i 35 «murati» che, dalle due fessure lasciate aperte sulla parete, hanno gridato le loro ragioni, prendendosela un po' con tutti.

All'assemblea hanno partecipato anche sindacalisti ed amministratori locali.

Le [illegible] per la vicenda sono indirizzate in primo luogo all'Agensud, accusata di aver stretto i cordoni della borsa per [illegible] [illegible] della diga sull'Esaro, i cui lavori sono fermi da oltre quattro anni che è emblematica di come non si debbano fare le opere civili in Italia. Basti solo pensare che i 60 miliardi che originariamente dovevano coprire interamente i costi [illegible] realizzazione oggi coprirebbero [illegible] del 10 per cento della spesa effettiva.

Quindi protesta finita? Manco a parlarne. Gli operai hanno promesso che, se dagli incontri romani non verranno delle risposte positive, torneranno a lottare, se necessario ricorrendo anche a forme di protesta più spettacolari. [d. m.]

[illegible]

In vetrina per protesta

TERAMO. Alcuni operai edili intendono «esporsi» nelle vetrine [illegible] negozi del centro di Teramo quale «testimonianza vivente di come [illegible] ridotto un edile di circa [illegible] anni con davanti altri 16 anni di lavoro prima di poter andare in pensione». Lo ha annunciato la [illegible]greteria provinciale del sindacato degli edili della Cgil (Fillea) che, in una nota, rende noto di voler appoggiare la protesta nell'ambito delle iniziative decise in un'assemblea degli iscritti per sostenere la vertenza pensioni. «La Fillea - rileva la nota - sta raccogliendo firme tra i lavoratori edili (fi[illegible] oltre 1300) per una petizione popolare tesa, tra l'altro, [illegible] chiedere il riconoscimento di attività particolarmente usurante per il lavoro edile, al fine di abbassare di 5 anni la contribuzione per le pensioni di anzianità, e [illegible] vecchiaia. Il sindacato vuole, inoltre, ottenere la cancellazione della norma che obbliga l'edile [illegible] lavorare fino a 65 anni».

Per arrivare [illegible] questo - conclude la nota sindacale - «verranno organizzate manifestazioni, convegni, incontri [illegible] i parlamentari, sit-in di protesta di fronte alle sedi della Camera [illegible] del Senato, picchetti nei principali nodi viari e ferroviari». [Ansa]

Fino al 28 novembre, chi effettua acquisti in un solo giorno per almeno 100.000* lire, riceverà due buoni sconto del valore di 20.000 lire ciascuno. Ogni buono è utilizzabile dal 30 novembre al 24 dicembre 1992 su acquisti di almeno 100.000* lire in tutti i reparti Rinascente, ad eccezione di abbigliamento e accessori uomo, donna e bambino. La filiale di Catania non partecipa a questa operazione. *Gli scontrini sono cumulabili solo se riportano la stessa data.

la Rinascente

Brescia, il sequestratore afferma che Malgeri, rapito in Aspromonte, è morto

«La polizia pagò il riscatto Ghidini»

Rivelazione di Ierinò, subito smentita

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Il riscatto di 500 milioni per Roberta Ghidini lo ha pagato la polizia». Parola di Vittorio Ierinò, il sequestratore. Rivelazione clamorosa (che la polizia smentisce), nascosta nelle 7 mila pagine degli atti, che da ieri sono sul banco della corte d'assise di Brescia, udienza preliminare per i dieci calabresi che, un anno fa, hanno sequestrato Roberta. Di più. Ierinò dichiara: «Il dottor Malgeri, sequestrato in Calabria è morto poco tempo dopo il sequestro perché era già malato».

Doppio lampo di [illegible] sul buio dell'Aspromonte, dove l'anno scorso si sono consumati i misteri di quei due rapimenti. Vittorio Ierinò [illegible] la sua verità, e ha la faccia tesa, quando alle 9,35 [illegible] ieri mattina, tra il nervosismo delle scorte armate, scende dall'ultimo blindato, il decimo, per infilarsi dentro [illegible] tribunale.

Una verità segnata a macchina sul foglio numero 3248, quarto faldone. L'intestazione dice: «28 luglio 1992, relazione di servizio», la firma [illegible] tre carabinieri che stanno trasferendo d'urgenza Ierinò dal carcere di Brescia (dove è appena stato scoperto il suo piano [illegible] evasione) a quello di Fossombrone. Il luogo: la stazione [illegible] servizio «in località Riminis». L'ora: le 5,45 [illegible] mattino.

Annota la relazione: «Il detenuto chiede se può parlare anche in presenza degli altri militari. Ricevuta risposta affermativa dichiara quanto segue». Ierinò: «Voglio parlare con il colonnello Pellegrino del Ros di Roma e con il dottor Ascione (il sostituto procuratore che indagava sul sequestro Ghidini, n.d.r.). Il dottor Malgeri sequestrato in Calabria è morto poco tempo dopo il sequestro perché era già malato. Non dovevano prenderlo se ascoltavano me, perché [illegible] troppo vecchio. [illegible] parlo di questo sequestro voglio protezione per la mia famiglia. Per il sequestro Ghidini il resto della banda mi [illegible] di aver preso i soldi del riscatto, mentre la polizia ha dato la somma di 500 milioni [illegible] basista e [illegible] un avvocato. Mi raccomando, avvisate il colonnello Pellegrino».

Parole che riapriranno dubbi mai risolti. Pasquale Malgeri, radiologo di Siderno, sparito nella Locride il 7 ottobre del 1991, ufficialmente viene [illegible] ancora oggi. Chi lo ha sequestrato ha avuto [illegible] solo contatto con i familiari, telefonata del 23 dicembre successivo, poi più nulla. Oggi la testimonianza di Ierinò spiega quel silenzio.

Per Roberta Ghidini, sequestrata il 14 novembre 1991, i misteri hanno [illegible] che fare con la sua liberazione, dopo una trattativa - sequestratori con telefono cellulare, avvocati, [illegible] carabinieri - che non è [illegible] spiegata del tutto. Roberta viene ritrovata nella notte del 15 dicembre, [illegible] gnalazione telefonata a un avvocato (sconosciuto), e irruzione dei carabinieri allertati da un

> «Il resto della banda mi ha accusato di aver incassato i soldi invece gli agenti hanno versato cinquecento milioni al basista e [illegible] un avvocato»

Vittorio Ierinò (sopra) mentre esce dall'aula del tribunale di Brescia. Ha fatto rivelazioni sul sequestro di Roberta Ghidini (a sinistra, [illegible] il fratello Alessandro)

paio di giorni. Si disse che Ierinò, catturato un paio di mesi dopo sull'Aspromonte, avesse chiesto in cambio garanzie sulla sua latitanza [illegible] sulla [illegible] futura detenzione. E soldi: 48[illegible] milioni. «Falso», avevano fatto sapere gli inquirenti.

Che le trattative avvenne, lo dicono le carte. Tra il 26 [illegible] il 30 novembre, risultano intercettate almeno [illegible] chiamate partite dal suo cellulare. Destinazione? La caserma dei carabinieri di Gioiosa Jonica, la stazione dei carabinieri [illegible] Locri, un'agenzia [illegible] stampa, la prefettura di Bovalino [illegible] Squadra mobile di Locri.

Oggi la testimonianza di Ierinò, conferma che la trattativa comprendeva [illegible] riscatto.

Si apre con queste ombre, il processo ai dieci imputati [illegible] ieri ha paralizzato le vie intorno al tribunale di Brescia. Sono [illegible] vati tutti: Ierinò con giacca pru[illegible] [illegible] corna per i fotografi, Cosimo Franco, luogotenente, l'autista della Lancia Thema che alle 7,20 di quel 14 novembre, a metà di [illegible] tra le colline di Lonato, ha intercettato Roberta. Salvatore Agostino, uno dei carcerieri, Giovanni Famà, Salvatore e Vincenzo Bava, i tre fratelli Seminara.

Tutti lì, tra catene e ammissioni di colpa, pronti a risarcire (per 106 milioni) la famiglia Ghidini. In otto chiedono il rito abbreviato (sconto [illegible] un terzo della pena), in due, Vincenzo Seminara [illegible] Corrado Girelli - l'unico bresciano, accusato di essere il basista - decisi [illegible] dichiararsi innocenti. Per loro si aprirà [illegible] processo il prossimo [illegible] marzo. Per tutti gli altri, si chiuderà tra breve, sentenza prevista per la fine della prossima settimana. Condanne scontate.

L'avvocato di Ierinò, se lo guarda da lontano e dice: «Il mio cliente ha liberato spontaneamente Roberta. Ha ammesso tutto, ma non è un pentito. Diteo. Ha molti problemi nel circuito carcerario». Fine messaggio.

Ha più problemi di lui Roberta Ghidini, 21 anni. Non è qui [illegible] non ci sarà. La famiglia ha deciso di [illegible] presentarsi parte civile, rifiuterà il risarcimento, resterà chiusa nella villa di Centenaro di Lonato, tra il verde e il grigio della campagna. Alessandro, il fratello maggiore dice solo: «E' finita. Nessuna curiosità [illegible] vederli in faccia. Aspettiamo giustizia [illegible] basta».

Pino Corrias

Era [illegible] quaranta miglia dalla costa, la Finanza salva tre naufraghi

Affonda yacht, giallo a Napoli

I superstiti, americani, hanno denunciato i tre uomini dell'equipaggio «Ci hanno sabotato, poi sono fuggiti con una barca chiamata via radio»

NAPOLI. E' [illegible] «giallo» quello che si è consumato nelle acque al largo di Capo Palinuro, in provincia di Salerno. Il salvataggio di tre naufraghi e il recupero di un costosissimo panfilo, molto probabilmente potrebbero portare [illegible] alla scoperta di un intrigo internazionale che [illegible] per protagonista un'organizzazione [illegible] trafficanti di armi o [illegible] droga.

Per ora gli investigatori [illegible] in possesso solo della versione fornita dai tre uomini recuperati in [illegible]: un racconto che ha dell'incredibile, [illegible] che la Guardia [illegible] Finanza sta verificando.

Il mistero ha inizio sabato scorso quando alla Guardia di Finanza [illegible] Salerno viene segnalata la presenza [illegible] persone a bordo di un canotto legato [illegible] una fune ad uno yacht semiaffondato, [illegible] 40 miglia dalle [illegible] Capo Palinuro. Una motovedetta, la «Zara», salpa immediatamente dal porto e dopo poche ore avvista i naufraghi. L'opera[illegible] di salvataggio è semplice perché il mare è calmo e il cielo sereno. Ma la storia si complica quando i tre vengono interrogati.

Il primo sostiene di chiamarsi Paul Ebeling e di [illegible] il presidente [illegible] una società cinematografica americana, la «Polaris Picture Corporation». Anche gli altri due forniscono le loro generalità: [illegible] De George, avvocato di fiducia del manager, e Gabriel Falco. Sono nomi veri? Anche su questo i finanzieri hanno dubbi.

Ma ecco il racconto dei naufraghi. Ebeling sostiene di [illegible] acquistato il panfilo, «Prince of Pictor», lungo 23 metri e costruito in [illegible] cantiere [illegible] Viareggio, tre mesi fa. «L'ho pagato tre milioni e mezzo di dollari - continua il presidente della 'Polaris' - Sabato scorso siamo partiti da Napoli dopo aver assunto tre uomini [illegible] equipaggio: due libanesi [illegible] un russo».

Ebeling dice che lui e i suoi amici erano diretti in Grecia per [illegible] crociera: «Volevamo trascorrere [illegible] vacanza nelle isole dell'Egeo, [illegible] abbiamo rischiato la vita».

A questo punto la versione dei fatti fornita dai naufraghi si tinge di giallo e si fa piena di particolari che gli investigatori ritengono poco attendibili. «Stavamo per doppiare il Capo Palinuro - hanno detto i tre americani - quando i marinai ci hanno aggredito. Cogliendoci di sorpresa, ci sono saltati addosso, immobilizzandoci. Ci hanno costretti a salire su un canotto di salvataggio legato allo yacht».

I due libanesi e il russo, [illegible] do il racconto dei naufraghi, avrebbero chiamato [illegible] radio [illegible] altro panfilo sul quale sarebbero poi saliti portando con loro [illegible] misterioso carico del quale neanche i crocieristi sapevano l'esistenza. Quelle casse, sostengono gli americani, erano state infatti nascoste all'imbarco a bordo del «Prince of Pictor». Fin qui la storia che, naturalmente, non ha convinto per nulla [illegible] Finanza. Gli investigatori [illegible] escludono, infatti, che i tre uomini tratti in salvo siano trafficanti [illegible] armi [illegible] droga, vittime forse di un incidente in mare o di un tranello teso loro durante il trasferimento [illegible] carico.

Fulvio Milone

[illegible]

Piobbico «sfratta» i [illegible] brutti

[illegible] E' scoppiata la guerra [illegible] Piobbico e il presidente del Club dei brutti, Telesforo Jacobelli, che ieri ha riunito una parte dei suoi iscritti. L'assessore all'Ambiente Luigi Ramiro sostiene che ospitare i brutti d'Italia è una pubblicità negativa per il paese. [m. m.]

Uccisa [illegible] marmo [illegible] un loculo

FIRENZE. Una donna è morta, ferita da un pezzo di [illegible] caduto da un loculo mentre pregava su una tomba [illegible] cimitero del Pino a Firenze. [illegible] chiamava Liliana Androsoni, 65 anni. [Agi]

Per presentare il [illegible] Busi [illegible] scandalo

ROMA. In abito talare [illegible] rosso, cappello vescovile, Aldo [illegible] ieri sera ha scandalizzato i passanti, inveendo contro [illegible] Chiesa. Poi, rimasto [illegible] slip, ha svelato il motivo dello show: il [illegible] ultimo libro, «Il manuale del perfetto gentiluomo».

[illegible] il «cervello» [illegible] colpo [illegible] secolo

LONDRA. Valerio Veccei, l'italiano condannato come il «cervello» del clamoroso furto plurimiliardario [illegible] un deposito valori [illegible] Londra nel 1987, finirà di scontare in Italia quanto resta della pena di 22 anni. [Agi]

Ricettazione, cella per «re del tondino»

ALESSANDRIA. Uno dei più noti industriali dell'acciaio bresciani, Giorgio Gnutti, [illegible] anni, fratello di un sequestrato, è stato denunciato per ricettazione ed esportazione illegale di opere d'arte. Ha acquistato il quadro «Le Nozze di Cana» rubato [illegible] anni [illegible] nell'Ovadese, e l'ha esposto a Francoforte.

[illegible] il diavolo» E [illegible] chiese

PISA. Devastate due chiese da una donna che gridava di vedere il diavolo. [illegible] «mirino» la chiesa di San Francesco di Tirrenia e la basilica romana di S. Piero a Grado: la donna ha rotto statue della Madonna e devastato l'altare. Poi è fuggita. [Agi]

Salvo il fringuello [illegible] soddisfatti

ROMA. Con un'ordinanza [illegible] ministro dell'Ambiente [illegible] vietato la [illegible] alla peppola, al fringuello e al francolino. Soddisfatti i deputati verdi Anna Maria Procacci e Fulco Pratesi: «Una battaglia vinta»

Novara, [illegible] c'è anche un'altra ipotesi: infarto seguito da un gesto dettato dalla disperazione

«La madre ha ucciso la figlia handicappata»

Poi ha tentato il suicidio, la vittima da anni sulla sedia a rotelle

NOVARA. L'hanno trovata morta ieri mattina distesa nel letto, con un pigiama azzurro e le mani legate sul petto da un [illegible] di metallo. La madre [illegible] nel bagno, seduta su una sedia a sdraio, priva di sensi. E sarebbe stata proprio la madre, Piera Montibelli, 56 anni, ad uccidere [illegible] figlia Fulvia Ghiringhelli, di 34, nella loro [illegible] al primo piano [illegible] di [illegible] vecchio edificio in via Manzoni 21 a Grignasco, piccolo centro [illegible] confine tra Novarese e Vercellese. Dopo aver aperto i rubinetti dello scaldabagno a gas, [illegible] un asciugamano avrebbe affrettato l'agonia della figlia. Infine avrebbe tentato di suicidarsi. Movente: la disperazione. Fulvia Ghiringhelli era malata da tempo di un'alterazione alle cellule del midollo [illegible] riuscita a finire le scuole elementari, poi il male l'aveva costretta ad un lunghissimo [illegible] doloroso calvario.

Gli investigatori non escludono comunque anche un'altra ipotesi. La donna potrebbe essersi accorta della morte dell'unica figlia, forse per un infarto, all'alba di ieri. Avrebbe così composto il cadavere sul letto, tentando il suicidio con il gas. L'allarme di una vicina, che alle 9,30 ha visto le tapparelle ancora abbassate, ha consentito di salvare Piera Montibelli.

I volontari del Soccorso radio emergenze hanno portato la donna all'ospedale di Borgosesia. Le sue condizioni non [illegible] preoccupanti [illegible] già quest'oggi verrà interrogata [illegible] procuratore di Novara, che coordina le indagini. Intanto Piera Montibelli, operaia della filatura di Grignasco in pensione, è piantonata dai carabinieri in corsia.

Decisivo, per accertare la causa [illegible] morte, l'esito dell'autopsia prevista per oggi pomeriggio all'Ospedale Maggiore di Novara. Sul corpo della vittima sono state riscontrate alcune striature [illegible] non ci sono [illegible] evidenti di violenza. Il referto medico parla di decesso per insufficienza cardio-respiratoria.

Piera Montibelli, sospettata di omicidio

Le due donne vivevano sole da pochi mesi. Il papà di Fulvia, Franco Ghiringhelli, l'8 maggio era stato stroncato da un infarto sulla porta di casa. La sua scomparsa ha stravolto la vita, già segnata, della piccola famiglia. Era infatti il padre, anch'egli ex dipendente della filatura, che affrontava ogni giorno i mille assillanti problemi creati dal male della figlia. Era il padre che si caricava in braccio Fulvia e la portava a spasso sulla carrozzina. Con la sua scomparsa la situazione è precipitata, anche se l'aiuto non è mancato grazie alla gente del paese e ad un gruppo di obiettori di coscienza che si alternavano ogni giorno per essere sempre vicini a Fulvia.

Ma [illegible] ragazza stava sempre peggio. «Non riusciva più nemmeno a parlare - ricorda una vicina di casa - emetteva dei gorgheggi che soltanto sua madre riusciva [illegible] tradurre. Ma la voglia di vivere non l'aveva persa. Quando sorrideva le si illuminava il viso, ancora bello, [illegible] infondeva speranza negli altri. Anche [illegible] madre lottava con coraggio. Non l'ho mai sentita dire "basta, non ce [illegible] faccio più"».

Carlo Bologna

I lumbard li avevano accusati di golpismo, ieri l'armistizio

Lega e Arma, pace fatta

Tutti solidali con i carabinieri

ROMA. E' pace fatta, tra leghisti e carabinieri, dopo le accuse roventi dell'altro giorno. Come due tifoserie che cercano [illegible] riconciliazione, un pugno di deputati della Lega e il Cocer dei carabinieri [illegible] incontrati ieri pomeriggio alla Camera, in un salottino discreto. Hanno parlato a lungo. Alla fine uno scambio di stemmini da portare al bavero della giacca, l'Alberto da Giussano contro la [illegible] d'oro, ha sancito l'armonia ritrovata. E le parole incriminate - «La peggiore della Italie, purché unita, è in ogni [illegible] preferibile a uno squallido appiccico di "piccole patrie", troppo piccole per non diventare prima o poi serve di qualche servo dell'Imperatore» - finiscono in archivio.

«Abbiamo spiegato che la rivista è [illegible] cosa, l'Arma un'altra», dicono quelli del Cocer. Devono essere stati convincenti, tanto da fugare ogni sospetto «dietrologico». E così ieri nessuno della Lega è andato al seguito di Francesco Speroni, il senatore lombardo braccio de[illegible]stro di Bossi, che aveva lanciato l'allarme al golpe e alla nuova strategia della tensione.

Il primo a schierarsi, [illegible] buon'ora, è stato Francesco Cossiga. Alle sette in punto, il mattiniero ex presidente della Repubblica ha buttato giù dal letto il comandante generale dell'Arma. Cossiga annunciava al

Il comandante dell'Arma dei carabinieri, generale Viesti

generale Viesti che stava per arrivare al comando. Una visita di solidarietà, che s'è tenuta due ore dopo. «Un attacco ingiusto e non saggio. - ha detto Cossiga - E' ingiusto attribuire all'Arma tentazioni e tendenze golpiste. Gli amici della Lega, che vogliono essere una forza giovane [illegible] nuova, dovrebbero tenersi lontani dalle cianfrusaglie del complottismo».

Ad accogliere l'ex Presidente sul portone, però, ieri mattina Viesti non c'era. Il comandante generale era atteso a Torino, per una cerimonia militare. Un'occasione pubblica, dunque. Ma il generale, che di grattacapi [illegible] ha avuti non pochi nell'ultimo anno, ha lasciato cadere nel nulla ogni domanda dei giornalisti. Unico suo commento: «Si tratta di momenti in cui bisogna essere solo riservati, ma fedelissimi [illegible] al Paese».

E [illegible] Cossiga ha trovato sul portone di viale Romania [illegible] generale Domenico Pisani, il capo di [illegible] maggiore dell'Arma. Proprio lui, l'alto ufficiale che firma come direttore la rivista «Il carabiniere» al centro delle polemiche, ha spiegato all'ex Presidente che l'autore dell'articolo non è [illegible] carabiniere, ma un giornalista. Che la rivista è affidata alla Mondadori e non ha funzioni politiche ma di pubbliche relazioni. E che insomma i vertici dell'Arma non si sentono di difendere l'articolo più di tanto.

Ma intanto Pietro Zullino, direttore responsabile del *Carabiniere*, contrattacca: «O i parlamentari della Lega hanno letto male, o hanno una cultura politica molto limitata, o si attaccano al fumo della pipa pur di sollevare baccano».

Naturalmente l'articolo [illegible] stato pesato e soppesato al comando generale di viale Romania. [illegible] è stato al centro di intense telefonate tra i carabinieri e il mondo politico. «Una valanga di solidarietà», dicono soddisfatti i carabinieri. Sono tutte dichiarazioni d'appoggio, infatti, quelle che ingolfano i giornali. Il ministro liberale Raffaele Costa: «Ai parlamentari leghisti vorrei dire: perché non volete neppure riconoscere il diritto di credere nell'unità del Paese, così come la democrazia vi consente di pensare [illegible] un'Italia non più unitaria?». Francesco Forleo, pds, ex [illegible]gretario del sindacato di polizia: «Il Paese non può permettere allo Speroni di turno di offuscare con torbide insinuazioni il prestigio e il consenso conquistati co[illegible] prezzi durissimi dalle forze dell'ordine». Gianfranco Fini, segretario del msi: «Mi attendo che Bossi [illegible] [illegible]nunci [illegible] nascita della gendarmeria del Carroccio in divisa austro-ungarica».

[illegible] sottosegretario alla Difesa, Dino Madaudo, psdi: «Queste iniziative leghiste sono meschini giochi elettorali per tentare [illegible] scardinare lo Stato proprio nelle [illegible] componenti fondamentali». [fra. gri.]

L'INTERVISTA

[illegible] IL N. 2 [illegible]

«Rappresentiamo l'unità Per questo ci colpiscono»

SULLO sfondo, un quadro di stile ottocentesco-agiografico: la carica dei carabinieri a cavallo, sciabola [illegible]inate, contro gli austriaci. Un quadro come ce ne sono mille in ogni stazione dei [illegible]binieri.

Sotto il dipinto, seduto [illegible] un divanetto, in divisa, un colonnello dei carabinieri che sfoglia i giornali del mattino. Sebastiano Leotta è il vicepresidente del Cocer, il «sindacato» [illegible] militari: sfoglia i giornali del mattino e l'espressione è sempre più corrucciata. «Ci colpiscono sempre - dice Leotta, premettendo di parlare a titolo personale perché altrimenti passa guai con la giustizia militare - dove siamo più sensibili. Sulla f[illegible]ltà alle istituzioni. Ma noi abbiamo i nostri martiri che raccontano di che tipo è la nostra fedeltà».

Colonnello, che cosa ha pensato quando ha saputo delle accuse [illegible] quel [illegible]tore leghista, Francesco Speroni? Vi ha accusati di pen[illegible] troppo alla politica e non abbastanza ai ladri, o no?

«Ma quale politica! Vuole sapere perché ci attaccano [illegible]pre, tutti, con ogni pretesto? Perché noi carabinieri credia[illegible] ancora nelle istituzioni. E perché abbiamo [illegible] [illegible]le. Ecco, noi siamo fedeli alle istituzioni democratiche dello Stato. La fedeltà [illegible] il nostro motto. E questo fa paura».

[illegible] sareste fedeli, voi carabinieri, anche [illegible] un'Italia federale? I leghisti dicono di no, che potreste fare strani giochi per fermare la loro rivoluzione contro «Roma ladrona».

«L'unità del Paese è una cosa seria. E basta, non dico di più. Mi rifaccio alle parole del presidente Scalfaro. Se io dico che siamo fedeli alle istituzioni, quindi, significa che siamo fedeli anche all'unità. Anzi, dirò di più. Il carabiniere è espressione dell'unità d'Italia e rappresenta [illegible] Stato nei posti più sperduti. Se poi il legislatore, il rappresentante del popolo, volesse cambiare le istituzioni, noi saremmo fedeli a quelle nuove».

Sì, colonnello, bene. [illegible] quell'articolo...

«La rivista 'Il carabiniere' è una cosa; l'Arma un'altra. Lo abbiamo spiegato a tutti. Noi siamo gli editori della rivista, ma il direttore responsabile è un giornalista. [illegible] tutto [illegible] affidato alla Mondadori. Quella rivista, insomma, è [illegible] ibrido. Ma se [illegible] [illegible] leghista [illegible] piace un articolo della Repubblica, che fa? [illegible] la prende con l'editore De Benedetti? Oppure sulla Stampa: se [illegible] prende con Gianni Agnelli? No, polemizza con il giornalista o con il direttore. Forse l'Arma sbaglia [illegible] permettere una situazione del genere, [illegible] fare l'editore di una rivista che [illegible] fa con [illegible] sue mani e che però porta il suo nome. [illegible] per ora le [illegible] stanno così».

Epp[illegible], colonnello, questa rivista è firmata dal capo di stato [illegible], generale Pisani. All'esterno si pensa che la testata sia la portavoce del corpo. Non è così?

«Niente affatto, l'ho detto. Sono due cose differenti. Quando un generale diventa capo di stato maggiore, automaticamente firma anche la rivista. E io capisco che la gente non co[illegible] bene la realtà. Però un parlamentare no, non mi [illegible] bene. Prima di sparare a zero, prima d'infangare l'onore dei carabinieri, il parlamentare si deve informare. Qui non si colpisce un uomo, fosse pure il comandante generale, [illegible] tutti i carabinieri. E allora io dico che è una colpevole disinformazione, questa dei leghisti. [illegible] la prendano con una persona, se devono, [illegible] lascino in pace l'istituzione».

Lei [illegible] proprio offeso, allora?

«Eccome. Sono indignato. [illegible] la cosa che più mi ferisce è questo continuo gridare al golpe. Ogni scusa è buona per mettere in discussione la nostra fedeltà alle istituzioni. Lo hanno fatto anche quando noi del Cocer ci schierammo a fianco del presidente Cossiga. Sì, queste accuse di infedeltà ci toccano nel vivo, nel [illegible]gue. Ci fanno male. E sapete perché lo fanno? Perché proprio la nostra fedeltà fa paura».

Francesco Grignetti

Palermo, la donna esposta al balcone starebbe riconciliandosi con il marito

Processo in piazza al «bruto»

Lo Zen vuol cacciare il presunto stupratore

PALERMO. Hanno tentato di farsi giustizia da soli. Gli abitanti dello Zen di Palermo hanno processato pubblicamente un venditore ambulante accusato di violenza su due fratelli, un ragazzo e una ragazza. All'«imputato», Salvatore Lo Coco, 38 anni, è stato impedito di rientrare nella sua [illegible] Lo Coco, scarcerato per scadenza dei termini di custodia cautelare, deve rispondere di sequestro di persona e atti [illegible] libidine violenta. Gli abitanti del popoloso quartiere hanno invitato il venditore ambulante a cambiare quartiere o a dimostrare la sua innocenza. L'uomo ha tentato di difendersi mostrando una lettera che lo scagiona inviatagli dalla ragazza che avrebbe violentato, ma non [illegible] stato creduto.

La vicenda risale a sei mesi fa: due fratellini, Maria e Vincenzo, di 14 e 12 anni, non rientrarono a casa la sera. Quando furono ritrovati raccontarono di essere stati sequestrati, drogati e violentati. Le indagini portarono all'arresto di Salvatore Lo Coco e di un suo amico, Angelo Fontana, di 29 [illegible]. I due, accusati di sequestro di persona e atti [illegible] libidine violenta, si sono sem[illegible]pre protestati innocenti. A sostegno di questa linea il venditore ambulante, che sostiene di essere considerato dalla ragazza «come un secondo padre», ha esibito una lettera inviatagli in carcere: «Carissimo Leonardo - scrive Maria - mi manchi molto e non puoi sapere quanto soffro. Farò di tutto per dimostrare la tua innocenza».

Intanto di un altro [illegible] «scabroso» si sta occupando la procura: ieri i giudici hanno aperto un fascicolo [illegible] indagini preliminari sulla vicenda della donna denudata e costretta a restare sul balcone, esposta agli sguardi dei vicini, perché avrebbe tradito il marito. Nei confronti della suocera, di due cognati e di altri due familiari i giudici ipotizzano i reati di sequestro di persona e lesioni. I nomi dei protagonisti della vicenda continuano a restare coperti dal più assoluto riserbo.

«Il nostro silenzio [illegible] questa vicenda - hanno detto ieri gli investigatori della sezione [illegible] polizia giudiziaria presso [illegible] pretura di Palermo - intende proteggere dalla curiosità dell'opinione publica una famiglia che [illegible] riteniamo possa tornare a vivere serenamente. Sappiamo che il marito della donna [illegible] stato tenuto all'oscuro della spedizione puniti[illegible]a e, forse, i due coniugi potranno tornare a vivere tranquillamente insieme. [illegible] patto che i giornali [illegible] si occupino di loro». [a. r.]

Inchiesta archiviata

[illegible] i veleni [illegible]

MILANO. E la giustizia va. Per la Zanoobia, la nave dei veleni, non ci sarà processo. Un conflitto di competenza tra [illegible] mag[illegible] di Genova e Milano ha f[illegible] definitivamente archiviare, dopo 4 anni, la vicenda della motonave Zanoobia e del suo carico [illegible] rifiuti tossico nocivi. [illegible] pretore di Milano Paolo Micara ha dichiarato prescritto il re[illegible] di violazione della legge sullo smaltimento [illegible] rifiuti, contestato a 77 persone. La prescrizione del reato [illegible] arrivata per le lungaggini giudiziarie. La vicenda cominciò nell'87 quando la motonave Linx, con 2076 tonnellate di scorie, partì da Massa. Verso l'Africa. Dopo un lungo peregrinare, in un porto siriano il carico [illegible] trasbordato sulla motonave Zanoobia. Dopo un infruttuoso tentativo di scaricare i bidoni in Grecia la nave fece rotta verso l'Italia, e venne sequestrata a Marina [illegible] Carrara. I rifiuti (300 miliardi di spesa) vennero smaltiti a Genova. [f. pol.]

Roma, tragedia in una baraccopoli di extracomunitari. La vittima era gestore di un circolo ricreativo

Indiano uccide il padrone

La vendetta per torture e angherie subite

In alto, l'indiano Ahmed Talukdar, arrestato dopo l'omicidio. Sotto, Ofusu Kingsley, il ghanese sopravvissuto

ROMA. Come il «canaro». Ha ucciso per vendetta il [illegible] datore di lavoro. Un colpo [illegible] fucile per dire basta alle angherie, alle torture, alle minacce. Storia di violenza in una baraccopoli romana, scena da un dramma che ha per protagonisti [illegible] extracomunitario (l'omicida) e il gestore di un circolo ricreativo (la vittima).

Baraccopoli [illegible] via Nomentana, ieri mattina. Ahmed Talukdar Tipo, [illegible] anni, originario del Bangladesh, imbraccia il fucile da caccia e fa fuoco contro Michele Amatucci, 60 anni. La rosa dei pallini colpisce l'uomo al volto, l'agonia di Amatucci dura pochi attimi. Una decina di minuti più tardi arriva [illegible] polizia, trova il cadavere. Pochi metri più in là c'è Ahmed. Ha ancora in braccio il fucile, [illegible] sotto choc.

La corsa veloce in questura, una lunga confessione, interrotta dal pianto. Sul volto del giovane indiano ci sono ancora i segni delle botte ricevute.

Ahmed racconta agli agenti i suoi lunghi giorni di paura. «Quell'uomo - dice agli uomini della questura - mi doveva soldi e ogni volta che andavo a chiederglieli mi picchiava, spesso anche con una stecca da biliardo. Anche oggi era venuto nella mia baracca con una stecca... Ho avuto paura, ho preso il fucile da caccia e gli ho sparato».

Il giovane, secondo una prima ricostruzione fatta dalla polizia, che sta cercando [illegible] verificare la versione di Ahmed, per alcuni [illegible] lavora come dipendente [illegible] Amatucci, che gestisce un circolo ricreativo.

L'extracomunitario è addetto alla sala biliardi. «Improvvisamente mi ha licenziato. Senza alcun motivo e giustificazione - racconta Ahmed - ma non mi ha più dato i soldi. Avevamo [illegible] molti conti in sospeso. Sono andato più volte da lui, per riavere quanto mi doveva. Era [illegible] tipo violento. Ogni volta che mi vedeva mi minacciava. [illegible] mi picchiava».

L'epilogo ieri mattina, secondo la [illegible] del giovane extracomunitario. Amatucci sale sulla [illegible] auto, una Ford Fiesta. E' diretto verso la baracca che lui stesso ha affittato ad Ahmed.

«E' entrato nella mia baracca impugnando una [illegible] - ha dichiarato - [illegible] temuto che mi volesse pestare». Ahmed prende il fucile, che avrebbe trovato in un'altra baracca. Un colpo solo. Ma per Amatucci è la fine. Poi cerca di dare fuoco all'auto del suo [illegible] datore di lavoro. Ma la messinscena [illegible] gli riesce. Alcuni vicini si accorgono [illegible] fumo, chiamano immediatamente i vigili del fuoco. Arriva anche la polizia. Trovano subito il corpo del gestore del circolo ricreativo.

Una breve battuta, in un prato c'è anche Ahmed. Ha ancora il fucile da caccia. E ha anche un flobert. «Li ho trovati in una baracca - dichiara Ahmed agli agenti - volevo difendermi, [illegible] volevo più continuare con quella vita». Michele Amatucci viene descritto come un tipo violento. Pensionato del ministero del Tesoro, era sposato e padre di tre figli.

Una vicenda, questa, che assomiglia a quella di Piero De Negri, detto [illegible] E' il 21 febbraio [illegible] quattro anni fa. De Negri uccide, dopo sette ore [illegible] incredibili torture Giancarlo Ricci, tossicomane della Magliana, ex pugile. De Negri, titolare di un negozio di toilette per cani, aveva detto basta, in un modo ferocissimo, alle sevizie, alle angherie cui era stato sottoposto. «Quando [illegible] entrato nel mio negozio - aveva dichiarato De Negri - ho avuto paura, ho temuto che mi picchiasse di nuovo. Così ho detto basta. E l'ho fatto morire, torturandolo». [l. s.]

[illegible]

Arrestato per truffa il principe Chigi

[illegible] E' stato arrestato con l'accusa di truffa. E di aver «sfruttato» il dramma degli immigrati. Il principe Mario Chigi, di 63 anni, è da ieri agli arresti domiciliari per [illegible] «gonfiato» le spese del suo Country club, utilizzato per ospitare immigrati ed extracomunitari. Dagli accertamenti [illegible] carabinieri sarebbe emerso che in alcuni casi nel Country club erano alloggiate meno persone [illegible] quelle ufficialmente dichiarate. L'arresto è stato disposto dal magistrato della procura circondariale Mario Ardigò. Gli investigatori hanno eseguito anche perquisizioni in abitazioni ed uffici e raccolto documentazione sui rapporti [illegible] la gestione del Country club e l'amministrazione capitolina. Il Country club è un campeggio di Castelfusano. Del complesso, [illegible] proprietà [illegible] principe Mario Chigi, si cominciò a parlare nel maggio '91, quando il Comune di Roma trasferì nei bungalow del Country club [illegible] somali sgombrati dall'hotel World. [r. cri.]

LA STORIA

[illegible]

«Così avvenne la strage dei clandestini»

Il sopravvissuto racconta: ho visto morire gli amici

FINO a ottobre Ofusu Kingsley, 22 anni, lavorava ai docks del porto di Takoradi, in Ghana. Ora è un miracolato a Le Havre, in Francia. Miracolato dopo una traversata in cui otto suoi compagni di sfortuna, passeggeri clandestini della nave Mc Ruby, sono scomparsi senza lasciare traccia.

Fine ottobre a Takoradi. Ofusu partecipa all'"operazione di carico di fave di cacao sulla Mc Ruby, un cargo noleggiato da un armatore tedesco di Amburgo, che batte la bandiera di Nassau (Bahamas) e che ha un equipaggio di 24 marinai ucraini. Nelle stive Ofusu e compagni scoprono [illegible] camerunese, di cui [illegible] sapranno mai il nome. Si è imbarcato clandestinamente a Douala e lancia loro l'idea [illegible] andare a lavorare ad Amburgo.

Ofusu, suo fratello e altri sei portano qualche provvista, un po' d'acqua, [illegible] dollari e 300 marchi e raggiungono il camerunese a bordo del cargo. [illegible] dopo una settimana, verso il 30 ottobre, essi rimangono senz'acqua. Salgono sul ponte e si fanno scoprire dai membri dell'equipaggio. «Ci chiedono "Da dove venite"? Dal Ghana. "E dove andate"? In Europa. "Avete danaro"? Sì. "E allora datecelo". Poi ci hanno chiusi dentro una stiva», racconta Ofusu in un'intervista a France 3. La storia va avanti due-tre giorni, «senza [illegible] e cibo» [illegible] Ofusu, poi li trasferiscono dentro [illegible] botte, il cui coperchio è accuratamente imbullonato. Hanno, questa volta, un po' d'acqua. Intanto i [illegible] rinai tergiversano. «Avevamo una [illegible] esitazione sulla linea da seguire», dice il commissario Claude Nart. L'ultima volta che i marinai della Mc Ruby avevano trovato i clandestini a bordo, li avevano sbarcati a Rotterdam, si era immischiata la polizia e l'armatore di Amburgo aveva dovuto pagare una forte ammenda. L'equipaggio, in quell'occasione, era stato «duramente punito» per la «mancanza [illegible] vigilanza» dice il procuratore Gaubert. «Per non dover subire [illegible] nuova sanzione, può darsi che abbiano immaginato che non bisognava semplicemente [illegible] clandestini a bordo», aggiunge il magistrato di Le Havre.

La decisione è presa. «Una notte, ai primi di novembre, verso l'1,30, hanno cominciato a venirci a [illegible] facendoci uscire a piccoli gruppi - racconta Ofusu - . Prima tre, poi due, poi ancora due. Non restavamo che io e mio fratello. E abbiamo capito cosa ci aspettava vedendo il [illegible] sul vestito di [illegible] marinaio». E' la volta di Ofusu e del fratello. «Usciamo. Un marinaio mi colpisce sulla testa con una sbarra di ferro. Mi esce il sangue, io cado. Poi ritorno in me e mi [illegible] a correre. Sento delle urla dietro, è mio fratello: "Vogliono uccidermi, mi uccidono"». Prosegue Ofusu: «Ho visto i marinai gettarlo fuori dal bordo della nave». Ofusu sente anche dei colpi d'arma da fuoco: «Mi hanno visto, ma non mi hanno colpito». Si nasconde in un container. Passano un po' di giorni, senza acqua e cibo. Ogni sera Ofusu sente le ronde e vede le torce elettriche che lo cercano. Gli sembra che dei fili di cotone siano tesi per tentare di individuarlo. Si nasconde. Poi all'improvviso la nave cessa di navigare. «Terra», pensa Ofusu. Amburgo! No, è Le Havre. Uscendo con circospezione salta a terra nella notte di giovedì scorso. E' salvo. Venerdì mattina, Ofusu racconta tutto ai poliziotti di Le Havre; 27 funzionari della sicurezza cittadina e della Paf (Polizia dell'aria e delle frontiere) si [illegible] lavoro. Osufu è stato a bordo del cargo? Sì: lui [illegible] dove ha nascosto i suoi documenti d'identità. Co[illegible] perfettamente le stive e indica alcuni marinai.

In un primo tempo costoro sostengono che sono stati i clandestini a chiedere di buttarsi in acqua e che loro gli hanno lanciato delle panche a cui aggrapparsi, secondo una pratica che sembra assai diffusa: [illegible] non è troppo lontano dalle coste il clandestino può sperare di essere ripescato o di mettere piede a terra.

Poi finalmente arrivano le confessioni. Secondo i poliziotti l'ufficiale in seconda si è riconosciuto colpevole. Pare che i clandestini siano stati uccisi chi con la sbarra di ferro [illegible] un'arma da fuoco, prima di [illegible] buttati a mare. In totale sono sparite otto persone di cui una si è gettata in acqua da sola: «Può darsi che abbia capito ciò che stava per capitargli e che abbia tentato la [illegible] ultima chance» di[illegible] il procuratore. Il comandante in seconda, tre marinai, un meccanico e un cameriere sono stati accusati [illegible] «pirateria, omicidio, tentato omicidio, estorsione, furto e sequestro».

All'esame la posizione del [illegible]mandante del [illegible] Ruby che potrebbe essere anche lui incolpato: «Sembra che il secondo abbia agito così per fare un favore [illegible] comandante. Hanno profondi legami d'amicizia e hanno lavorato insieme per più [illegible] sette anni» dice il commissario Nart. Il comandante nega [illegible] aver avuto conoscenza [illegible] fatti, solo - dice - ha constatato che i clandestini [illegible] spariti. «Il papa, la guerra, non la fa mai lui stesso» glissa il procuratore. Gli altri marinai, pare [illegible] c'entrino.

La vicenda, in tutti i casi, conferma per la prima volta le voci insistenti che corrono nell'ambiente marinaro su queste pratiche piuttosto spicce. Intanto la [illegible] Ruby è bloccata nel porto, per le esigenze dell'inchiesta. In [illegible] hotel Ofusu ripete la sua odissea, senza emozioni apparenti, come se evocasse una fatalità: al largo del Portogallo e della Spagna, il mare ha inghiottito otto uomini, suoi amici, attirati come lui [illegible] miraggio dell'Europa. Testimone essenziale, Ofusu dovrà vedere la sua situazione personale regolarizzata, ha assicurato il procuratore.

[illegible]

Ecco la soluzione dello «Strizzacervello» pubblicato su «Tuttoscienze» di ieri dal titolo «Lotto e matematica». Soluzione: a) Le cinquine che contengono 2 dei nostri numeri e 3 degli altri [illegible] sono 628.746. b) Quelle in cui [illegible] presenti [illegible] dei nostri numeri e [illegible] degli altri 86 sono 14.620. c) Infine quelle che contengono tutti e 4 i nostri numeri fortunati sono [illegible] (con rotazione al quinto posto degli altri [illegible] elementi).

IL TEMPO

[illegible]IONI: sul Mediterraneo centrale permane [illegible] flusso di correnti umide e instabili di origine atlantica; una nuova intensa perturbazione proveniente [illegible] Ovest, tende a transitare sulla nostra Penisola.

[illegible]PO PREVISTO: al Nord, al Centro, sulla Sardegna e sulla Campania condizioni di variabilità perturbata, con addensamenti intensi [illegible] e piogge sparse e temporali, localmente di forte intensità; nevicate sull'Arco Alpino a quote oltre i mille [illegible]. Nel corso della giornata la nuvolosità e i fenomeni si propagheranno alle altre regioni meridionali, sulla Toscana e sulla Sardegna si manifesterà un graduale miglioramento.

[illegible] in diminuzione su tutte le regioni.

VENTI: [illegible] Nord-Est sulle regioni settentrionali, con sensibili rinforzi sulle Venezie e sulla Liguria; moderati o forti [illegible] Nord-Ovest sulle altre regioni.

MARI: molto mossi i bacini centro-settentrionali, localmente agitati quelli circostanti la Sardegna; mossi gli altri mari, con moto ondoso in aumento sul Tirreno meridionale e sul Canale di Sicilia.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
[illegible]	2	9	Firenze	13	18	Bari	13	23
Verona	4	10	Pisa	12	17	Napoli	14	20
Trieste	12	14	Ancona	11	18	Potenza	10	14
Venezia	7	11	Perugia	10	16	S.M. Leuca	15	19
[illegible]	5	10	Pescara	13	17	R. Calabria	18	24
Torino	5	9	L'Aquila	9	18	Palermo	19	22
[illegible]	5	8	Roma Urbe	13	19	Catania	14	26
Genova	12	18	Roma Fium	15	21	Alghero	14	20
Bologna	9	15	Campobasso	11	18	Cagliari	14	20

[illegible]

	min	max			min	max	
Amsterdam	4	12	[illegible]	Lisbona	12	18	variabile
Atene	8	18	variabile	Londra	7	9	nuvoloso
Bangkok	18	27	sereno	Los Angeles	14	23	sereno
Berlino	5	10	variabile	Madrid	8	22	sereno
Bruxelles	3	11	pioggia	Montreal	−5	3	nuvoloso
Buenos Aires	19	24	pioggia	Mosca	−4	−2	sereno
Copenaghen	5	9	nuvoloso	New York	1	10	nuvoloso
Dublino	5	9	sereno	Parigi	12	13	pioggia
Francoforte	8	11	nuvoloso	Pechino	3	10	nuvoloso
Gerusalemme	11	17	pioggia	Rio de Janeiro	20	32	nuvoloso
Ginevra	6	8	pioggia	Sydney	12	19	pioggia
Helsinki	1	3	[illegible]	Tokyo	11	19	sereno
Honolulu	24	30	sereno	Varsavia	0	5	variabile
Il Cairo	13	24	sereno	Vienna	4	11	nuvoloso

Lo scrittore rivela come è riuscito a salvare la sua opera dalle mani del Kgb: una rete segreta di dissidenti

SOLZENICYN
Memorie dal sottofondo

Cartoline sdoppiate: ingegnoso sistema per nascondere il testo segreto

L'aiutante linguista ristabiliva gli originali dopo i camuffamenti

PARIGI

GLI *Invisibili* di Aleksandr Solzenicyn arrivano oggi nelle librerie. Sono 14 capitoli che le Edizioni Fayard pubblicano per prime in Occidente, 300 pagine promesse e cresciute negli anni a partire dal '75 ma fino a ora «impossibili».

Nel libro di memorie *La quercia e il vitello*, uscito all'epoca del neo-stalinismo brezneviano, Solzenicyn aveva parlato di [illegible] combattimento solitario da lui condotto contro lo Stato sovietico e la potenza del Kgb. Lui, gio[illegible] vitello [illegible] corna tenere, contro la quercia irremovibile del regime. Solzenicyn aveva però lasciato capire che se vittoria c'era stata, se i suoi scritti erano giunti a noi, lo si doveva a tutti coloro che lo avevano aiutato, e [illegible] solo ai più noti, [illegible]o Rostropovich e Heinrich Böll. Allora (nel '75) non poteva parlare di nessuna di quelle persone, perché per lo più erano rimaste «laggiù». [illegible] prometteva che l'avrebbe fatto, [illegible] possibile. Adesso è possibile.

E' anche, inevitabilmente, troppo tardi. Molti «Invisibili» sono morti nel frattempo. Il libro è un omaggio, un necessario complemento alle memorie «tronche» di Solzenicyn, e insieme un tentativo di risposta al quesito che oggi l'ex dissidente si pone. Tornare in Russia o non tornare? I vari capitoli sono [illegible] scritti in epoche diverse, tutti però hanno a piè di pagina note recenti. Nel '78, Solzenicyn scriveva: «Un presentimento, una certezza mi agitano: tornerò in Russia». Con il passare del tempo e la scomparsa di tanti Invisibili, il presentimento si è accentuato, la [illegible] indebolita. Rientrando, quanti collaboratori dell'ombra non troverebbe più? Non c'è senso di colpa da parte di Solzenicyn, quando dice: «La sorte ha deciso così: io sono indenne mentre loro hanno avuto sempre l'ascia sospesa sopra la testa». [illegible] n'è perché Solzenicyn accetta l'evidenza: solo così, con quella rete di sostegno [illegible]sa e totalmente sacrificata, il corso degli eventi è potuto essere quello che conosciamo. «Accorda loro, o Signore, [illegible] giustizia equa! Togli dai loro cuori la pesante pietra che li opprime!». Solzenicyn lo scriveva quando ancora la pubblicazione delle pagine che adesso leggiamo avrebbe significato la loro [illegible] immediata. Ma la frase rimane, a chiudere il libro. Oggi la pietra è tolta? Solzenicyn non risponde, e ancora non dice se tornerà in Russia.

Chi [illegible] gli «Invisibili». Sono coloro che hanno rischiato («Io mi chiedo se al momento in cui pubblico queste righe, tutti i nostri compatrioti si figurano bene che coraggio ci volesse all'epoca per lanciarsi in una tale azione»), ma ancora più sono coloro che hanno [illegible] idea per sviare «l'Occhio-che-non-dorme-mai».

Il libro è una portentosa radiografia. Solzenicyn fa sì che possiamo vedere attraverso gli infiniti «doppi-fondi» inventati per lui dai suoi amici. Una [illegible] di scritti, [illegible] al '73, trovarono prima riparo, poi ebbero modo di circolare e arrivare oltre cortina, infilati ovunque. Agli albori dell'organizzazione, fu un ginecologo a ideare una trasmissione clandestina attraverso la posta ufficiale: Nikolai Ivanovic Zubov (citato in *Arcipelago Gulag*). Grazie alla sensibilità del suo tatto esercitato, e all'hobby delle colle, trovò il modo di sdoppiare le cartoline immergendole in acqua tiepida. Il [illegible] segreto veniva scritto all'interno, poi le due parti venivano reincollate e un testo qualsiasi sulla facciata normale confondeva le linee del messaggio interno dissimulandolo alla perfezione. La colla speciale permetteva che la scrittura restasse leggibile. Dentro le cartoline si salvarono le poesie scritte da Solzenicyn al campo e buona parte di *Il primo cerchio*. Allo stile letterario di Solzenicyn provvide invece sempre Mira Guennadevna Petrova, «Invisibile» linguista, specializzata in critica testuale. Solzenicyn la conobbe all'epoca di *Divisione Cancro*. Letto qualche capitolo del libro, lei espresse opinioni che lo «impressionarono». «Va detto - egli confessa - che per lo scrittore costretto a dissimulare perpetuamente, sottomesso alle esigenze puramente esteriori della cospirazione e a scadenze rigide, [illegible] un pericolo, quello di non accordare tutto il tempo necessario al rispetto estetico dei dettagli e delle proporzioni». A questo da allora pensò Mira. Non però per *Arcipelago Gulag*: «Il solo libro di cui non abbiamo mai parlato perché si era *fatto da sé*, senza attardarsi nell'atelier dell'artista, [illegible] preoccuparsi di alcuna regola dell'arte né sottomettersi ad alcuna delle sue leggi». Un libro dettato dalla storia, come *Se questo è un uomo* di Primo Levi. [illegible] fu preziosa anche in un altro [illegible]po. Esperta per il suo mestiere nel risalire ai testi originali, fu sempre in grado di ristabilire le [illegible] primarie degli scritti di Solzenicyn, anche dopo che erano passati attraverso camuffamenti molteplici. Smisero di vedersi nel '[illegible] perché Mira rifiutò l'orientamento «di destra» preso da Solzenicyn nei suoi scritti e nei «capitoli religiosi». «Non protestai, accolsi al contrario con attenzione e gratitudine il flotto della sua collera». Solo di recente Solzenicyn ha saputo che per anni venne perseguitata dal Kgb perché prendesse [illegible] ufficiale contro di lui. Mira non lo fece.

> *«Io sono indenne, loro hanno sempre avuto l'ascia sospesa sopra la testa»*

[illegible] «Invisibili» [illegible] sono quelli che si prestarono a custodire in casa loro indefinitamente i manoscritti. Uno tra i tanti fu Nikolai Ivanovic Kobo[illegible] un fisico che in Urss a [illegible] contatti [illegible] scienziati del mondo libero «elaborò la teoria divenuta oltre Atlantico la cibernetica». Addirittura, dice Solzenicyn: «Avanzò una prova [illegible] dell'esistenza di Dio». Genio boicottato, Kobozov si impegnò a organizzare il sistema del «deposito». Tra il '62 e il '69 Solzenicyn gli [illegible] gli esemplari originali di tutti i suoi testi: «Il deposito fu uno dei pilastri più solidi su cui ha posato l'intera mia azione: mi dava la certezza che tutti i miei scritti sarebbero stati salvi, qualunque cosa mi fosse successa».

Per [illegible] quantità impensabili di pagine trovarono ospitalità in case amiche, di persone che Solzenicyn neppure [illegible] «I miei archivi furono sparpagliati attraverso tutta Mosca, come l'acqua schizza da una pozzanghera calpestata». Egli ritiene che gli agenti del Kgb «non abbiano mai avuto lontanamente idea di *quanto* materiale ci fosse».

Nell'ottobre del '64, alla destituzione di Krusciov, l'urgenza divenne opposta: recuperare la massima parte degli originali e instradarli all'Ovest. E' l'epoca degli «Invisibili» passatori, coordinati da Eva: nome in codice di Natascia Klimova. «Come il corpo sezionato di certe bestie i cui tronconi muovono ancora, fremono, si contraggono e rifiutano di morire, così si torcevano e reclamavano di vivere i miei archivi». Eva aveva contatti fuori essendo una ex emigrata rientrata in Russia («Pura follia») per necessità morale. Organizzò [illegible] rete di corrieri efficientissima. Grazie a lei nel '68, nei mesi della «pseudo-rivoluzione parigina», il microfilm di *Arcipelago Gulag* fu portato in salvo - proprio via Parigi - dal giovane Sacha Andreiev.

Solzenicyn stesso non si era reso [illegible] della mole di scritti accumulati. Non ci fosse [illegible] quella che egli chiama «la [illegible] da coorte», la situazione sarebbe precipitata molto in fretta. [illegible] gli «Invisibili» ancora più ignoti e più lontani dal «centro», indispensabili quanto [illegible] non più degli altri. Ad esempio Anna Mikhailovna e sua sorella Tatiana, due anziane «bruciatrici». «La nostra vita è diventata allegra, ha preso senso» gli dissero all'unico incontro: distruggevano nella loro stufa tutto ciò che una volta servito doveva sparire.

Dopo l'arresto e l'espulsione, un ruolo importante fu svolto dai giornalisti di vari Paesi europei e americani corrispondenti da Mosca. Nei confronti loro, e degli occidentali in genere che si sono prestati alla sua causa, Solzenicyn ha un atteggiamento duplice. «Pronti a rischiare la pelle, ma senza smettere di contare i soldi» dice, «strano miscuglio». E per lo più li giudica sprovveduti. [illegible] allo stesso tempo anche singolarmente [illegible]ci»: «Noi procediamo fradici [illegible] alle ossa di pesanti piogge (radioattive!), mentre gli occidentali escono dal loro comfort, dai loro abiti bene asciutti, per farsi investire dall'onda».

Solzenicyn cita singoli casi: il corrispondente di *Le Monde* Frank Crépeau che per avere intervistato Solzenicyn ricevette al suo rientro l'invito dell'Associated Press a non passare più certi limiti. Il corrispondente del *Figaro*, Lacontre, che portò fuori la *Dichiarazione in caso d'arresto* nascosta nel calzino sotto la pianta del piede. Per l'Italia, Mario Corti: impiegato dell'ambasciata d'Italia a Mosca. «Grazie a lui molti miei libri hanno ritrovato posto nei miei scaffali».

Tutt'altro che riconoscenza invece esprime Solzenicyn per alcuni quotidiani occidentali, che egli [illegible] di «prudenza e doppiezza». «Visti dall'Est, li crediamo molto più difensori della libertà di quanto non siano». E' un attacco diretto in particolare a *Le Monde*, che nel '73 gli rifiutò una serie di articoli sulla vita sovietica («Pensavo che sarebbero saltati sull'occasione, e [illegible] si indignarono: perché avrebbero dovuto ricorrere ai miei articoli quando avevano un loro corrispondente a Mosca?»). [illegible] non migliore impressione gli avevano fatto un [illegible] prima il *Washington Post* e il *New York Times*. Solzenicyn [illegible] accordato loro un'intervista, la prima a giornalisti occidentali. Per amplificare lo scoop, i due grandi quotidiani americani fecero del mio intervento poltiglia per i gatti, condi[illegible] idee essenziali di osservazioni e commenti grotteschi».

Della Russia attuale, *Gli Invisibili* non dice [illegible] parola. Glasnost personale di Solzenicyn, libro della trasparenza insperata, e un traguardo. Resta però il momento dell'ultima riga, «la pesante pietra che opprime i cuori». «Accorda loro, o Signore, una giustizia equa».

[illegible] Bosco

Alexandr Solzen[illegible] dedica «Gli Invisibili» a tutti gli [illegible] rimasti nell'ombra. A destra gli amici più noti: nell'ordine il violoncellista Vladi[illegible] [Ro]stropovich e lo scrittore Heinrich Böll; a sinistra Nikita Krusciov, il leader sovietico destituito nell'ottobre del '64

La scomparsa del critico a 83 anni, sui suoi libri hanno studiato generazioni di liceali

Argan, arte e politica passioni di una vita

Dalle battaglie culturali a sindaco di Roma e in Parlamento

Nato a Torino, amico di Pavese fu allievo di Venturi
Ha scritto importanti saggi sul Barocco e i moderni

Il critico d'arte Giulio Carlo Argan sullo sfondo di un quadro di Capogrossi

GIULIO Carlo Argan il [illegible] ultimo giorno l'aveva [illegible] in compagnia di Michelangelo. Ne [illegible] analizzato puntigliosamente l'architettura sapendo che altro, nella sua vita, non avrebbe scritto. Si tormentava per non essere riuscito a lasciare un volume articolato sulla «pittura inglese come pittura dell'Illuminismo», ma confessò: «Il pensiero della morte sempre presente nella mente di Michelangelo, durante gli ultimi anni ha finito col costituire la mia preparazione a un evento [illegible] non è certamente lontano».

Giulio Carlo Argan, per cinquant'anni punto di riferimento internazionale della critica d'arte, è morto ieri sera a Roma, dove da molti anni aveva messo radici in un tranquillo appartamento che si affaccia su una strada alberata alle pendici del Gianicolo. Aveva 83 anni (era nato a Torino il 17 maggio del 1909). Si laureò in lettere nel capoluogo piemontese, dove [illegible]tivò e alimentò stretti rapporti di amicizia con maestri di poco più vecchi di lui: Giacomo Debenedetti, Franco Antonicelli e Carlo Levi, «che spesso si univa[illegible] al nostro piccolo gruppo universitario di cui facevano parte Bobbio, Mila, Ginzburg, Pavese e Monferini». Nella Torino di quegli anni si trovò a dare lezioni di storia dell'arte a Giancarlo Pajetta, espulso da tutte le scuole del regno per antifascismo.

A [illegible] anni vinse un concorso nell'amministrazione delle Antichità e Belle Arti, dove lavorò per ventitré anni, prima come ispettore, poi come soprintendente, infine come ispettore centrale presso il ministero. Anni in [illegible] [illegible]ò a far conoscere il proprio nome con articoli su riviste specializzate.

Del '36 è il suo voluminoso saggio «L'architettura preromanica e romanica». Fu forse il suo primo impegno «politico», che l'avrebbe poi portato sullo scanno più alto del Campidoglio: sindaco di Roma, la città al mondo più ricca di storia, di [illegible] e di scempi. Quel libro, pubblicato in pieno Ventennio, era [illegible] dichiarazione d'amore per la capitale. Il problema architettonico diventava un «affare di Stato», i Piacentini si facevano strada a gomitate per imporre un loro stile trionfalistico e formale, pacchiano e ingombrante. Argan smontò, almeno teoricamente, il loro tentativo di gabellare il monumentalismo come una restaurazione dello stile dell'antica Roma. A quella prima prova che già lo impose [illegible] [illegible] d'arte fecero seguito numerose monografie, uno studio sul Barocco e la «Storia dell'Arte moderna» sulla quale hanno studiato generazioni di liceali.

Lasciò la carriera amministrativa nel '56 per diventare ordinario di Storia dell'arte all'Università di Palermo. Il suo nome balzò all'onore delle cronache alla fine del giugno 1976 quando, dopo le elezioni amministrative di Roma, le voci di palazzo lo accreditavano come «sicuro sindaco di Roma». Dopo il bersagliere La Marmora, era il secondo piemontese ad aprire una breccia nella «roccaforte clericale» che, fino ad allora, sembrava garantire il carattere sacro di Roma capitale. La coalizione tripartita pci, psi e psdi lo catapultò, la sera di lunedì 9 agosto, alla guida di una città «che poi non è eterna affatto» - come dichiarò -, con un debito di quasi 5 mila miliardi, «dove la gente ha a disposizione un trifoglio di verde a testa perché i palazzinari hanno sconciato tutto». Non disse, come primo atto di governo, «salviamo il Colosseo», bensì «[illegible] il bilancio, diamo alla popolazione [illegible] orientamento produttivo, riordiniamo la viabilità, facciamo funzionare i servizi pubblici». Roma lo ricorda come [illegible] dei suoi migliori sindaci.

Lasciò la carica nel '79 per candidarsi al Senato nelle liste del pci e continuare la sua attività di critico e pubblicista. Nelle ultime elezioni non si era candidato, ritirandosi in quella casa alle pendici del Gianicolo in cui si circondava di quadri regalatigli da Morandi, Burri, Capogrossi, Colla, Tosi, Consagra, Moore, Turcato, Pomodoro. Accanto alla televisione teneva una statuina di Manzù, come [illegible] esorcizzarla. Nessuno dei suoi dipinti giovanili. Voleva diventare pittore, all'arte [illegible] [illegible] le lezioni di Lionello Venturi. Ma, «davanti all'*Olympia* di Matisse, decisi che la pittura altrui m'interessava molto più della mia».

Pier Luigi Vercesi

Mons. Tonini denuncia [illegible] nuovi «muri del pianto»

Parola d'ordine Tutti vittimisti

A sinistra, Giordano Bruno Guerri. Per Mons. Tonini è un «anticlericale di ritorno»

A destra, Ugo Intini

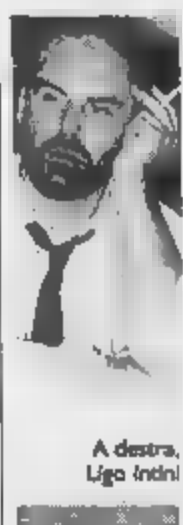
Istituzioni, «lumbard» e sudisti minoranze, cattolici e laici. L'Italia degli Anni 90 si commisera. Vittime vere o moda politica? Rispondono Guerri, Pezzana e Intini

A fianco, il vescovo di Ravenna mons. Ersilio Tonini. Sopra, Paolo Flores d'Arcais. In alto, Angelo Pezzana

FORSE nel gergo politico culturale dell'Italia in crisi c'è una parola nuova, che potrebbe avere un gran futuro: vittimismo. E' [illegible] circolazione da tempo, sussurrata o suggerita sui fronti opposti: «lumbard» e sudisti, magistrati e politici, maggioranze [illegible] minoranze, cacciatori e animalisti, fumatori e non fumatori; la lista potrebbe includere commercianti tartassati o automobilisti vessati, abitanti di quartieri sfortunati; non le «vittime» indiscusse, ma quelle su cui [illegible] c'è unanimità.

Ora persino il quotidiano del msi [illegible] che i «veri ebrei» sono [illegible] fascisti, discriminati [illegible] forse perseguitati. Sarà [illegible] virus nazionale? All'*Avvenire* la nuova sindrome [illegible] stata sancita domenica scorsa con un titolo: «I vittimisti, l'ultima moda». Sotto c'è l'editoriale di Ersilio Tonini, l'autorevolissimo vescovo di Ravenna. [illegible] [illegible] Giordano Bruno Guerri e Paolo Flores d'Arcais [illegible] «anticlericalismo [illegible] ritorno».

Punto del contendere, i [illegible] [illegible] due studiosi annunciati con ampi servizi sul *Corriere* e sulla *Stampa*. Il primo è una saggio storico, *Gli italiani sotto la Chiesa* (Mondadori), il secondo [illegible] studio sull'ateismo, *Etica senza fede* (Einaudi). Tonini va però oltre l'accusa di anticlericalismo ottocentesco. «Di nuovo, aggiunge - c'è l'intonazione lamentosa di chi si [illegible] vittima [illegible] sopraffazioni inenarrabili». Di nuovo, [illegible] c'è il vittimismo dei «vecchi» anticlericali.

D'Arcais risponde su *Repubblica*, invitando il [illegible] [illegible] [illegible] pubblico dibattito. Monsignor Tonini ribadisce a noi le sue ragioni: in quell'atteggiamento «anticlericale» vede la prima «espressione di vittimismo» da parte di [illegible] cultura laica che pure ha espresso finora posizioni molto interessanti. Ma il vittimismo, aggiunge, è molto più vasto e va oltre la contrapposizione con gli «anticlericali». «Caduto il muro di Berlino, noi italiani stiamo erigendo muri del pianto all'infinito: forse c'è qualcuno cui interessa [illegible] ciò accada. Io - ribadisce monsignor Tonini - vado in giro per il Paese a dire basta, è ora di alzare la testa».

Il vittimismo dilaga in varie forme. Qual [illegible] la più grave? «Il piagnucolio che dà per finito il sistema dei partiti. Mi ricorda la nascita del fascismo. Dal vittimismo general[illegible] emergono coloro che credono di avere in mano la salvezza: gruppi che danno addosso ai partiti, ne dichiarano la fine e ne vogliono raccogliere i resti». Per Tonini, il pericolo è questo. Allude alle leghe, o anche al «trasversalismo»? «Il trasversalismo va bene per un obbiettivo particolare. [illegible] diventa sistema [illegible] impensabile».

A Giordano [illegible]no Guerri, invece, il vittimismo va benissimo. «E' un segno che qualcosa si sta muovendo. Finché non accade niente, nessuno si risente. O[illegible] [illegible] risentono tutti: i socialisti, i meridionali, i cattolici. Dalla stasi tremenda che ci siamo lasciati alle spalle, passiamo a un sistema di azione-reazione». Quindi l'accusa non la turba? «E' un problema diverso, e grave. Non posso accettare che si giudichino i libri senza averli letti, vuol dire riproporre un "Indice dei libri proibiti". E poi, via, sono sicuro che i cattolici si siano modernizzati, ma non c'è dubbio che la cultura e lo spirito cattolico siano ancora indietro di 50 anni. Vuole un esempio? Il cardinal Ruini ha scoperto all'improvviso che il mondo cattolico [illegible] [illegible] troppo "lassista" con i democristiani, insomma li ha lasciati rubare. Questo è fariseismo».

Il «vittimismo» tocca nervi scoperti: soprattutto in politica. E Ugo Intini, commissario milanese per il psi, respinge l'accusa che spesso ha nei [illegible] partito il bersaglio prediletto. «Siamo in un periodo di rissosità inconsulta. Quindi ci sono delle vittime. Forse a qualcuno è sfuggito che è finita la terza guerra mondiale, e l'Italia soffre il dopoguerra più di qualunque altra nazione, Germania esclusa». Vuol dire che vi sentite vittime e non vittimisti? «Voglio dire che i socialisti sono forse quelli che per primi hanno visto la gravità della situazione, e per questo sono stati accusati di essere visionari. Abbiamo denunciato un'offensiva di forze potenzialmente autoritarie: una parte del potere economico, i localismi, il fascismo, una parte del mondo ex comunista, corporazioni forti e infine anche settori della Chiesa. A Milano si dice che "sono tornati a comandare i preti e i padroni"». Però esistono responsabilità gravissime. «Non sto parlando di ladri, ma di partiti politici: mentre qui si [illegible] di partire dai primi per criminalizzare i secondi».

Vittimisti e vittime: sulla [illegible]na degli Anni [illegible] [illegible] boom. Ne [illegible] convinto Angelo Pezzana, presidente della federazione Italia Israele e fondatore del Fuori, il movimento degli omosessuali: «Ci sono categorie che hanno subito condizioni di vittima, e altre che hanno trovato comodo sistemarsi sotto questo cappotto. Oggi si lamentano tutti: e per prima la Chiesa. Ma ci [illegible] minoranze oggettivamente vittime che si crogiolano invece [illegible] loro vittimismo, mentre dovrebbero alzare la [illegible] Come hanno fatto i giovani ebrei romani: invece di reclamare invano una giustizia che non c'è, sono andati loro a ripulire le strade dalle scritte naziste».

Mario Baudino

Alla cerimonia del «Feltrinelli»

Busi cacciato dai Lincei

ROMA

NON può interrompere, il nostro tempo è prezioso». «Anche il mio». Il botta e risposta ha avuto per protagonisti il presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei, Giorgio Salvini, e lo scrittore Aldo Busi che [illegible] [illegible] d'impadronirsi del microfono durante l'inaugurazione dell'anno accademico 1992-'93.

Nelle splendide sale di Palazzo Corsini in via della Lungara, sede dei Lincei, era in corso ieri la cerimonia di consegna dei premi «Antonio Feltrinelli». Una folla da grandi occasioni. Era prevista anche la presenza di Oscar Luigi Scalfaro, che però ha dovuto rinunciare perché indisposto. C'era invece Giovanni Spadolini, che proprio ieri [illegible] [illegible] eletto ufficialmente socio nazionale dell'Accademia dei Lincei, ricevendo dal prof. Salvini il caratteristico distintivo con la lince d'oro su fondo verde. Con il presidente del Senato, molti rappresentanti d[illegible] scienze e della cultura, dal Nobel Rita Levi Montalcini a Pietro Citati, all'editore Garzanti, [illegible] [illegible] dati appuntamento per applaudire il poeta John Ashbery, premio internazionale per la poesia, [illegible] i vincitori italiani Giorgio Bassani, Attilio Bertolucci, Luciano Anceschi, Cesare Segre e Walter Belardi.

Mentre il poeta americano concludeva la sua prolusione, Busi è salito sul podio in blue jeans e maglione: «Presidente, vorrei prendere la parola come traduttore italiano di Ashbery», ha gridato d[illegible] all'esterrefatto pubblico. E quando Giorgio Salvini lo ha invitato [illegible] attendere la fine della premiazione, ha replicato: «Il mio tempo è prezioso, non [illegible] aspettare». I giornalisti che vogliono particolari piccanti su Ashbery mi potranno intervistare in strada». Quindi ha guadagnato l'uscita.

Lungo le scale, Busi ha spiegato che «se Ashbery ha rice[illegible] il premio dai Lincei il merito è tutto mio. Sono stato io, dopo quattro anni di lavoro, a tradurre in italiano il suo primo libro di poesie». [illegible] scritto[illegible] si riferiva [illegible] *Autoritratto in [illegible] specchio convesso*, pubblicato da Garzanti nel 1981. «Chiedo a Ashbery - ha aggiunto - di destinare i 200 milioni del premio agli ospedali italiani che si occupano di lotta all'Aids».

Fra insulti [illegible] contumelie, Bu[illegible] ha raccontato il [illegible] incontro con Ashbery, avvenuto casualmente nel 1976, di cui aveva già parlato nel suo libro *Vita di [illegible] venditore standard di collant*. [illegible] trovavo a New York e [illegible] [illegible] un lavoro stabile. Per racimolare un po' [illegible] soldi andavo in giro per gli appartamenti [illegible] fare pulizie: casualmente sono finito anche in quello di Ashbery. Per quattro giorni [illegible] lavoro ho ricevuto solo 27 dollari e per vendicarmi ho deciso di tradurre in italia[illegible] la sua opera principale, dimostrandogli così la mia superiorità letteraria».

Questa volta l'uscita di Busi ha avuto per pubblico soltanto un drappello di giornalisti. Gli era andata meglio la sera prima. In abito talare nero, cappello rosso e, sotto braccio, al posto del breviario, la sua ultima fatica letteraria, si era presentato in Piazza del Popolo, davanti [illegible] Caffè Rosati per esibirsi in [illegible] performance anti-Wojtyla: «Ha detto che in Paradiso non si scopa più, mandiamolo in tilt». A dare manforte allo scrittore c'era anche l'esperto [illegible] «look» Roberto D'Agostino. Il nuovo libro di Busi si intitola *Il manuale del perfetto gentilomo*, edito da Sperling e Kupfer: è un vademecum per educare il popolo omosessuale, ricco di consigli su come comportarsi e [illegible] «bon ton» gay. Una bella sparata polemica: anche il Papa, nell'ottica di Busi, può servire per «piazzare» un libro. [m. s.]

[illegible] AL GIORNALE

Dov'è la famiglia del col. Paoli? Il fiasco Iciap e la damigiana Isi

[illegible] è rimasta solo quella fotografia

A distanza di anni, dopo tante varie ricerche, mi torna vivo e tormentoso il desiderio [illegible] trovare la famiglia del colonnello caduto Paoli di Torino, forse, ma certamente piemontese. Era il comandante, molto amato, del III battaglione del 3° reggimento fanteria divisione «Piemonte», [illegible] delle prime cinque dislocate sul fronte greco-albanese.

Gli avevo scattato una fotografia ritraendolo a cavallo. Non ricordo più in quale località. Ricordo [illegible] avergliela offerta forse a Portelle di Capanne [illegible] Kozeli, [illegible] Val Tomorezza (monte Tomori) [illegible] forse a Basso Ciarit (Quaritt). «Ti ringrazio tanto», furono le sue parole, «sei l'unico che mi abbia dato una mia fotografia fra le tante che i miei ufficiali [illegible] hanno scattato».

[illegible] mi ricordo il nome della località, in trincea, ove cadde colpito in pieno, nella sua postazione, da una granata nemi[illegible] Eravamo alla fine dell'inverno 1940-41, intorno al mese di marzo, aprile di quel lontanissimo anno. La moglie ed un figlio, mi pare proprio di ricordare, vennero a vedere ed [illegible] pregare sul luogo [illegible] [illegible] [illegible] amato congiunto era caduto. Forse [illegible] stata [illegible] [illegible] che una decorazione al valor militare, alla memoria; non lo so!

Conservo ancora una copia [illegible] quella fotografia ed ho fatto eseguire un piccolo ingrandi[illegible]. Vi prego, datemi una mano [illegible] ritrovare la famiglia del valoroso militare caduto in guerra.

Giuseppe Rossi, Pavia

Sindacato [illegible] [illegible] [illegible] bulloni

Non lancerò petardi [illegible] [illegible]no bulloni (anche se consiglio [illegible] amici sindacalisti di portare l'elmetto ancora per un bel po'), mi limiterò ad andar[illegible].

Continuo a considerare il sindacato una delle [illegible] più importanti nella vita di una democrazia, ma [illegible] voglio appartenere ad una organizzazione che sembra [illegible] più occupata [illegible] trovare lucrosi incarichi per i suoi capi che a difendere i propri iscritti.

Sono [illegible] di [illegible] in un sindacato di categoria il cui compito si è ridotto a quello di subire ogni ordine del governo [illegible] [illegible] direzione generale (compito che [illegible] tempo era ri[illegible] al sindacato giallo).

[illegible] lieto di tornare nel sindacato quando questo ricomincerà [illegible] proteggere i miei legittimi interessi.

Claudio Giusti, Forlì

Conviene pagare la tassa in [illegible]

Sono stati meno del [illegible] coloro che hanno pagato l'imposta straordinaria immobiliare (I.S.I.) entro il primo termine fissato [illegible] [illegible] settembre, tutti gli altri contribuenti hanno invece deciso di prorogare il pagamento alla data del 15 dicembre, termine ultimo per il versamento, accettando [illegible] pagare un supplemento del 3% anche perché, su base annuale, questo [illegible] inferiore all'attuale costo del denaro.

L'erario a fine settembre [illegible] incassato 716 miliardi contro i cinquemila che l'operazione «dovrebbe portare alle [illegible] dello Stato, secondo le previsioni del ministero delle Finanze».

Al «Fiasco I.C.I.A.P.», farà seguito la «damigiana I.S.I.»? Ci sono valide ragioni per affermarlo.

Circa le tasse arretrate, poi, posso «tranquillizzare» tutti i contribuenti che le tasse «arretrate» non vanno «in prescrizione», soltanto i reati [illegible] falsi elettorali si «prescrivono» [illegible] [illegible] certa qual disinvoltura, come ingenuamente ritengono numerosi benpensanti «confortati» dai pareri di noti tributaristi, ragione per cui «devono» [illegible] [illegible]sere onorate anche a distanza di decenni!

Nel breve volgere di un triennio, lo scrivente ha ricevuto al proprio domicilio commerciale [illegible] cartelle esattoriali relative a «ricorsi» [illegible] quasi trent'anni fa (vedasi fotocopia allegata). Mi chiedo: simili «sorprese» rientrano nella «routine» di tassazione, sono «mosche bianche» oppure vere e proprie «costrizioni?».

Federico Anselmino, Torino

RISPONDE [illegible]

Caro signor Del Buono, l'assessore Galasso, a cui Ella il 28 settembre offriva generoso spazio nella sua rubrica per diradare «le nebbie dell'equivoco» di cui egli lamentava di sentirsi vittima, non si è fatto assolutamente vivo. E non ha degnato di risposta la raccomandata del [illegible] ottobre in cui gli chiedevamo chiarimenti su un fascicolo disinformativo che ci aveva fatto avere tramite i suoi funzionari al Piano, ing. Farino e arch. Simonetti. Si deduce che le «nebbie» emanano dall'assessorato, Ufficio del P.R.G. e non da noi...

dott. Giorgio Crema, Torino
Comitato difesa della collina

Ci unisce l'Amazzonia non la collina

GENTILE dottor Crema, mi rincresce molto, ma altro non [illegible] in grado di fare. Io non dispongo di alcun potere, tranne quello di pubblicare [illegible] lettera piuttosto che un'altra, o quello di attestare tutta la mia comprensione e tutta la mia solidarietà a chi deve subire qualche ingiustizia e soffrire [illegible] la ragione quanto con il cuore.

«E, dunque», lei dice, gentile dottor Crema, riprendendo qualcosa di cui stenta [illegible] convincersi, [illegible] la collina torinese deve essere espropriata, distruggendo [illegible] bene ambientale che [illegible] rappresenta per tutti e sloggiando le famiglie che la abitano per fare spazio a campi da golf e costruzioni accessorie, come si evince [illegible] Piano, ce lo dicano apertamente e la cittadinanza giudicherà i suoi amministratori ed i partiti che li esprimono ai quali, certo, non ha dato delega per operazioni affaristiche di questo genere, soprattutto [illegible] condotte con ambiguità, sulla pelle dei cittadini più indifesi».

Purtroppo, la questione ambientale è un tema su cui è quasi più difficile raggiungere una parità d'opinione che sulla questione morale. Capita a Torino come in altre città e borghi dell'intera penisola. Caso mai, si [illegible] più d'accordo sulle foreste dell'Amazzonia, argomento [illegible] cui a parole, anzi a paroloni, si arriva quasi all'unanimità, che sulla collina torinese che è vicina. Se [illegible] fosse stata un'effettiva informazione, forse sarebbe stato possibile battersi in altro modo, penso, ma non sono sicuro di pen[illegible] giustamente. Molto più probabilmente, invece, i giochi erano già fatti prima che trapelasse [illegible] minimo sospetto, e poi si è [illegible] solo [illegible] acquisire la [illegible] che c'era poco, molto poco da fare. Naturalmente, spero di ricevere, [illegible] tutto, una smentita a questa conclusione piuttosto amara. Nella quale eventualità, la prego di farmelo sapere, gentile dottor Crema.

[illegible] del [illegible]

«Lasciamo [illegible] [illegible] sulle [illegible] ebraiche»

Approvo quanto ha scritto su *La Stampa* del 4/11 Simon Wiesenthal: cioè di lasciare le svastiche sulle tombe degli ebrei. La svastica [illegible] il sacro simbolo della setta Jain, fondata da Mahavira sei secoli prima dell'era cristiana. Questa setta vive in India in un territorio a Nord di Bombay ed è forse la più umana che esista sulla Terra: rispetta la vita in tutte le sue forme, i suoi seguaci quando camminano evitano di calpestare le formiche [illegible] molti di loro portano una mascherina sulla bocca per evitare [illegible] ingoiare qualche insetto. I naziskin, al contrario, [illegible] esseri ignobili. [illegible] [illegible] un razzismo stupido: se la prendo[illegible] [illegible] gli ebrei, ignorando che sono lavoratori di grande civiltà ed intelligenza. Non dovrebbero dimenticare che la Palestina sotto i musulmani, per duemila anni, è stato un Paese sottosviluppato ed è rifiorita dopo il rientro degli ebrei.

Dante Lo Piano, Faenza

[illegible] nuovo orario demagogico e cattivo

Si vocifera che questo governo, che fa la faccia feroce con i deboli, progetti un prolungamento dell'orario di lavoro dei pubblici dipendenti. Ciò sembra [illegible] gratuita e demagogica cattiveria verso un'intera e vasta categoria di lavoratori, contro cui è stata sempre alzata farisaicamente e per lo più ingiustamente l'opinione pubblica.

Ovviamente, ci dovrà essere un intervallo per il pasto, che potrà essere di un'ora, due al massimo. Considerando che statisticamente la durata media del solo tragitto casa-ufficio (o [illegible] versa) [illegible] aggira, in città come Roma, Napoli, Milano, Genova, Torino, tra l'ora (per i più fortunati) e l'ora e trenta, salvo imprevisti (purtroppo molto frequenti) occorrerebbero dalle due ore e mezzo alle oltre [illegible] ore per raggiungere l'abitazione, consumare un rapido pasto e tornare in ufficio. E i pendolari, che non possono permettersi il più modesto appartamentino in città, ammesso che se ne trovino? L'alternativa è mangiare [illegible] bar. Ma a che pro un tale sconvolgimento della vita familiare (specie per le donne) e del traffico - già oltre i limiti di guardia - raddoppiandosi per migliaia di cittadini i tragitti andata-ritorno (quattro volte anziché due).

Si dice che la ragione di tale provvedimento sarebbe l'eliminazione del lavoro «nero», del secondo lavoro che qualche pubblico dipendente presterebbe nel tardo pomeriggio. Ma, a parte il fatto che si tratta di una percentuale veramente irrisoria, cosa c'è di riprovevole, di infamante nel voler arrotondare, sacrificando il proprio tempo libero, il misero stipendio statale?

Inoltre, è francamente iniquo voler imporre ulteriori obblighi e sacrifici senza contemporaneamente estendere agli statali..., puri, che sono senza alcun dubbio la categoria peggio retribuita di tutto il mondo del lavoro, il trattamento economico usato ad altre categorie tutte più privilegiate.

P. Buongiorno

[illegible], [illegible] [illegible] [illegible] c'entra

In relazione all'articolo apparso ieri [illegible] *La Stampa* dal titolo «Spacciavo la cocaina di Stéphanie», a firma Mariella Cirillo, preghiamo cortesemente di precisare che il signor Yves Mourousi, citato nell'articolo come diretto[illegible] [illegible] Radio Montecarlo, [illegible] in realtà uno dei direttori artistici dell'emissione [illegible] lingua francese di Radio Montecarlo, che nulla ha [illegible] che vedere con Radio Montecarlo Italia che trasmette in lingua italiana e la cui direzione, gestione ed emissione è completamente estranea a quella francese.

Tale precisazione è quanto mai richiesta per tutelare [illegible] buon nome di Radio Montecarlo Italia che a questa vicenda è totalmente estranea.

Edoardo Hazan, Milano
Responsabile relazioni esterne
Rmc Italia

Un libro rivela le conversazioni segrete fra il vertice della Rai e Fanfani all'inizio degli Anni 60

Bernabei: in tv attenti agli ebrei

«Qui comandano i massoni e gli israeliti»

Walter Veltroni, direttore dell'Unità, ha scritto un libro sulla Rai. A sinistra Ettore Bernabei

ROMA

LA spada della riscossa cattolica, la trincea cui rintuzzare gli assalti di un nemico insidioso e invisibile: ecco come Ettore Bernabei, monarca assoluto della tv di Stato preriformata, concepiva il ruolo della televisione. Uno strumento gu la scagliare contro i grandi «gruppi monopolistici internazionali» irriducibilmente ostili cultura cattolica.

C'è capitolo imbarazzante in *Pippo, Mike & Raffaella*, il libro del giornalista Vito Di Dario appena uscito per la Sperling & Kupfer: «storia della televisione italiana dagli esordi ai nostri giorni». L'autore ricostruisce strategia di Bernabei convincere la ad impegnarsi fino in fondo nella conquista di quel formidabile mezzo. Si rivolto Bernabei, ha avuto con lui numerose conversazioni nel libro ha fedelmente trascritto le registrazioni dei colloqui con l'ex di- generale lla Rai. Su un particolare si concentrata la rievocazione di Bernabei: gli incontri che si svolgevano lla casa romana Amintore Fanfani nel 1960 in cui il direttore della Rai esponeva al padrone di casa, a Mariano Rumor, ad Arnaldo Forlani e useppe Togni le sue teorie sul potere della televisio- e ruolo giocato dai nemici: le logge massoniche e non meglio precisate lobby ebraiche.

Ecco alcuni ricordi Bernabei riportati da Di Dario: «Nelle democrazie occidentali accade che l'un per cento della popolazione comanda e il 99 per cento ubbidisce», Bernabei racconta di aver detto ai suoi amici in casa Fanfani, «ma chi sono quelli che comandano? Quelli che hanno mano i mezzi produzione». Su questa premessa Bernabei svolgeva le sue argomentazioni parole che lasciano sgomenti: «Ecco la lu: ...anza di Pittaluga e dei loro amici della comunità israelita di Torino che nel 1924 fondarono la prima stazione radiofonica in Italia. Ecco l'intelligenza, con la quale in molti Paesi del mondo gli israeliti si sono impossessati dei mezzi di comunicazione radiotelevisive, controllando già l'editoria di molti giornali quotidiani e periodici».

> *«Noi non dobbiamo essere razzisti. Ma non vogliamo che i media siano soltanto loro»*

E ancora: «Nel corso di questi la leadership del capitalismo statunitense è passata lentamente dai protestanti a un capitalismo misto, protestanti ed ebrei, in particolare a quelli che controllavano le grandi banche atlantica. Infine, dopo l'ultima guerra, in questi anni di guerra fredda, sono imposti di fatto gli ebrei del Pacifico, che interessi nel petrolio, e poi si sono impossessati dell'industria spaziale e sempre e soprattutto dei mezzi di comunicazione».

Gli ebrei «padroni del mondo»: sembra incredibile ma proprio questa sarebbe l'immagine agitata dal cattolicissimo Bernabei secondo quanto emerge dalla trascrizione di Di Dario. Un classico luogo della demonologia antisemita che Bernabei descriveva così: i network, le reti televisive che distribuivano i programmi, sono controllati dagli israeliti, o interamente come la Nbc e la Cbs parzialmente, come la Abc, che ha qualche presenza di cattolici». «Intendiamoci - concedeva Bernabei -, guai a metterci in testa criteri razzisti o discriminanti per gli ebrei, però bisogna come stanno le cose nel mondo. Altrimenti si passa a questa forma di razzismo alla rovescia che è la pretesa degli ebrei di essere i determinatori del mondo delle comunicazioni. Con il falso alibi di dire che loro sono perseguitati». Parole dure, rese ancor più terribili in alcuni passi successivi: «Dietro le grandi compagnie c'è la grande finanza ebraica»; «se si va a vedere gli sceneggiatori sono tutti ebrei, i registi, gli attori sono in prevalenza ebrei»; «siccome nel mondo ci sono gli ebrei, ma ci sono tanti che ebrei non sono, allora occorre che i mezzi di comunicazione non siano controllati esclusivamente da loro». Fine della trascrizione.

Pierluigi Battista

Le confessioni d'un uomo onesto

DEL libro di Vito Di Dario non sono in grado di apprezzare solidità e cautela della documentazione. Ettore Bernabei, dai tempi del lavoro alla Rai. Lo stimo, e credo che continuerò a stimarlo. So che l'affermazione apparirà paradossale. E provo subito a spiegare. Riconosco profondo della cultura che ha dominato e guidato il nostro nel dopogu

Cerco di indicare i punti. Il prim è che la persona che pronuncia queste frasi non è antisemita, non intende esserlo e se necessario si impegnerebbe a combattere questo problema. Quando Bernabei ha voluto formare nuovi giornalisti, l'uomo chiave di quella formazione è stato Pieremilio Gennarini, uno dei cattolici più generosi e colti che abbia mai conosciuto alla Rai di quegli anni. E lui ha messo quegli allievi giornalisti nelle mani di un editorialista di valore come Umberto Segre, che ha guidato e formato i primi passi di molti di noi.

Ma - ecco il secondo punto - la persuasione che una immensa potenza ebrea si aggira per il mondo era tipica dell'Italia di quegli anni. Ed diffusa anche oggi. E' un pensiero che intatto tra mani religiose e mani laiche, fondato su d argomenti: il controllo dei media il controllo delle finanza. Una prova: la severità estrema della cultura italiana verso Israele può spiegarsi solo mettendo in testa a tante manifestazioni di ostilità i concetti che si ritrovano in questo libro. Da queste premesse si arriva alla conclusione: possibile tanta potenza tanta ricchezza vogliano togliere persino un fazzoletto di terra ai bambini palestinesi? Va notato che Bernabei, se queste sono parole sue, con prudenza l'argomento. Non chiede che sia qual- agli ebrei. Dice: se loro hanno tanto, dobbiamo aver qualcosa anche noi. Rappre- cioè le con cautela, rispetto al grosso della cul italiana) un sentimento «libe- . Questo sentimen- spiega la santificazione, fra tante, di una sola lotta.

Ancora adesso, mentre scrivo queste righe, rischio l'impopolarità presso molti lettori che pure altri aspetti del mio lavoro: perché sfido i luoghi comuni sulla po- ebrea. quanto tempo vado ripetendosu questo giornale che non esiste lobby ebraica americana, che le tre reti tv sono (tranne una parte ormai minore dell'azionariato Cbs) in ebrea, che la potentissima Cnn è saldamente wasp, come il grosso della stampa americana e l'80 per cento delle banche?

Buttare responsabilità su Bernabei mi sembra ingiusto. Anche perché ciascuno, sia pure all'interno di una stessa cultura, offre prove diverse con la sua vita. Quelle Bernabei, in questo campo, sono state buone prove. Ricordate la Guerra dei Sei Giorni narrata da Arrigo Levi? Queste pagine mi appaiono le confessioni di un uomo che onestamente offre dati sulle idee formative di un Paese. Altri si indignano, a dir loro che era così: non sopportano che si dica che - in molti casi - lo è ancora.

Furio Colombo

Veltroni: Carosello, come mi manchi

Il direttore dell'Unità dà i voti a 40 anni di trasmissioni

ROMA

AMATISSIMA tv. E tv detestata. Adorata la tv di ieri, «scatola luminosa che mostra immagini» alla prima generazione cresciuta all'ombra del piccolo schermo. Odiata quella di oggi, gonfia «come corpo della rana, fino a scoppiare». I quarant'anni di televisione ora tati in un libro pubblicato da Feltrinelli con il titolo *I programmi che hanno cambiato l'Italia*. Autore: ter Veltroni, classe 1955, dirigente pidiessino e direttore dell'*Unità*, televisiomane che ha ingaggia- duello rusticano con Silvio Berlusconi, monarca luto della moderna tv ciale in Italia.

Sfi i programmi come fossero stelle filanti. Nostalgia feroce e lancinante per *Canzonissima* o la *Biblioteca* *Studio Uno*, rimpianto inconsolabile per l'*Approdo* condotto Edmonda Aldini e per la *Domenica sportiva* di Enzo Tortora. Tutti tasselli insostituibili nell'educazione sentimentale del giovane Veltroni, figlio d'arte cresciuto a pane e tv.

Poi si mette in il Veltroni «politico» che apprezza *Mixer* e *Blob*, Andrea Barbato e Maurizio Costanzo. E che dichiara la sua irriducibile avversione a Berlusconi al berlusconismo. Simbolo «rampantismo», certo. Ma forse anche castigamatti tante illusioni e furori della sinistra giovanile e non.

A Berlusconi, l'autore non perdona di aver piegato alla propria filosofia quello «strumento da favola», quella «magia Merlino» racchiusa nella «più straordinaria macchina che tecnologia abbia inventato». Il direttore dell'*Unità* stila referti, elenca meraviglie e perversioni, intreccia ricordi personali, rende omaggio agli stilemi e ai tic della generazio- di *Carosello*.

Un'atmosfera che talvolta sconfina nel «com'era bella la mia tv», ma che non impedisce a Veltroni di elaborare le pagelle dei programmi promossi e quelli bocciati. alcune. Non senza qualche sorpresa.

[p. bat.]

PROMOSSI

CAROSELLO

PROMOSSO

Ovvero, quando la pubblicità era bella e buona. Spartiacque decisivo nelle giornate dei coetanei di Veltroni quando erano piccoli: «Si va a letto dopo Carosello». Gregorio «er fusto der pretorio», Joe Condor, la famiglia Papalla, l'ispettore Rock, il tenente Sheridan, «sarò la tua birra», Calimero «piccolo e nero»: ecco, per Veltroni, «oggetti del desiderio» della nostra infanzia. la pubblicità diventa spot. (Nella foto: Cesare Polacco).

DALLAS

BOCCIATO

Veltroni contro Gei Ar. Lamento su un serial che racconta «la saga dei petrolieri assatanati di potere» e che inaugura gli Anni Ottanta: «stagione intrisa di mediocrità», «vituperio delle grandi idealità», Gei Ar come filosofo della nuova tv commerciale, portabandiera del «reaganismo nostrano», spregiudicata sintesi di una «rutilante e patinata standardizzazione». Uno e uno soltanto l'obiettivo polemico: cavalier Silvio Berlusconi. (Nella foto: Larry Hagman).

90° MINUTO

PROMOSSO

Amore incontenibile r il programma di Paolo Valenti e Maurizio Barendson che ha portato in tv calcio eccitato dalla radio. In primo piano il «caravanserraglio commentatori», maschere regionali nel mosaico nazionale: Giannini, il «mostro di Firenze» che lila viola in diretta, Tonino Ascoli, Luigi Necco, «erede della migliore tradizione della sceneggiata», Castellotti da Torino «giacca tre-bottoni». (Nella foto: Paolo Valenti).

LINEA ROVENTE

PROMOSSO

Sorpresa: il capofila degli antiberlusconiani promuove Giulia- Ferrara. Molti avversari, «capaci di odiarlo visceralmente» «incapaci di sottrarsi del tutto al suo fascino carnale». Ma con Ferrara che Angelo Guglielmi riuscito nell'«arduo compito» far uscire Rai Tre dal coma vegetativo nel quale l'azienda l'aveva costretta». sulla «brutalità devastante» dell'anchorman. (Nella foto Giulia- Ferrara)

DOMENICA

Antipatia dichiarata per Pippo Baudo, «pochi capelli e tanta professionalità». Ma almeno Baudo inventato il «contenitore». arrivano i successori: «Lolite svestite e Lioi Bardi», ma quella di «Domenica in» resta l'Italia dell'antiarborismo: rassicurante, tutta «buoni sentimenti» e «baile si- gn da salutare in un'atmosfera familiare». clou da dimenticare per Veltroni: Mino Damato che cammina sui carboni . (Nella foto: Pippo Baudo).

L'ALTRA DOMENICA

Viva il circo Arbore. Arriva negli Settanta la trasmissione status-symbol per i giovani sinistra. Andy Luotto che dice «buuono», Benigni e strampalate critiche cinematografiche, le sorelle Bandiera: ecco gli eroi della « televisione» rimembrata da Veltroni. Protagonista assoluto Arbore, «metà domatore, metà direttore tecnico», inventore della «televisione dell'assurdo». (Nella foto: Arbore)

DRIVE

BOCCIATO

«So che costerà l'emarginazione dagli amici, il rimprovero di essere un reazionario, forse anche un comunista. Io 'Drive in' l'ho mai capito». Bocciato Antonio Ricci, poi promosso per «Striscia notizia». «Troppe risate false» in un programma che sembra ispirato a uno spot. Ma non tutti i mali vengono nuocere: nella trasmissione di Ricci, spiega Veltroni, sono nati «due autentici geni» come Zuzzurro e Gaspare. (Nella foto: Tini Cansino).

AVANZI

La «cult-trasmissione» dell'inizio degli Anni Novanta, nemica «volgarità, cinismo e rampantismo». Serena Dandini per la sua «soavità». Corrado Guzzanti-Rokko «poeta dell'imbarazzo e del disagio che viviamo». Leonardo Pazzarella e le sue «scarpora- di doppi sensi». Eredi di Arbore, gli eroi e le eroine «Avanzi» entrano «nel gen del pubblico giovanile». Veltroni ne propone la trasformazione in quotidiano. (Nella : Serena Dandini).

Palermo, record a teatro

Record di abbonamenti al teatro Biondo Stabile di Palermo che stasera con «Le cantate [illegible] fiore del buffo» di Vincenzo Cerami con Lello Arena (foto) e Norma Martelli inaugura la stagione. L'i[illegible] [illegible] devoluto dalla [illegible] zione femminile della Croce Rossa in benefi[illegible]. Da [illegible] ai botteghini [illegible] teatro è stata appesa la scritta «abbonamenti esauriti», davvero [illegible] bella soddisfazione per amministratori [illegible] dipendenti. Con 12.047 tessere, quello palermitano [illegible] il primo Stabile d'Italia per numero [illegible] abbonamenti, un primato che lo colloca in alto e premia [illegible] validità dell'impegno [illegible] in passato con la direzione [illegible] di Pietro Carriglio (ora al teatro di Roma) e confermato dal successore Roberto Guicciardini. Fra le attività collaterali inclusa la stagione del «Ridotto» dedicato a Francesca Morvillo, la moglie-giudice di Giovanni Falcone [illegible] [illegible] lui e con tre poliziotti della [illegible] nella strage mafiosa del 23 maggio a Capaci.

Morto Ter-Arutunian

Solo ieri, a quasi un mese [illegible] morte, avvenuta nel suo appartamento di Manhattan all'età di 72 anni, il «Times» di Londra ha [illegible] notizia della scomparsa di Rouben Ter-Arutunian, il grande art director di origine georgiana [illegible] quale si devono memorabili [illegible] grafie per la Scala, il Festival [illegible] Spoleto, il Metropolitan, l'Opéra Comique di Parigi e innumerevoli altri templi della danza e del teatro in tutto il mondo. Nato [illegible] Tbilisi il 24 luglio del 1920, Ter-Arutunian non disdegnò il teatro leggero, come dimostra [illegible] premio Tony vinto a Broadway nel [illegible] per «Redhead», e nemmeno il cinema, in un'unica esperienza che gli appassionati non dimenticarono: firmò «Il [illegible] estinto», crudele ma esilarante satira di Tony Richardson con Rod Steiger (foto) e Claire Bloom, tratto dall'omonima opera di Evelyn Waugh. Nel mondo del balletto, oltre alle opere già citate, lasciò «Il lago dei cigni», il «Ballet imperial» di Balanchine, «Harlequinade» [illegible] «Coppelia», per la Graham.

Incontro sul set del film «Diario di un vizio», protagonisti Jerry Calà e Sabrina Ferilli

Attacca Benigni Chiambretti e i film americani

Marco Ferreri con Jerry Calà e (foto piccola) Sabrina Ferilli che recita nel nuovo film del regista nel ruolo di una cameriera aspirante attrice

Ferreri: gli attori? Animali Nulla da spartire con loro

ROMA. Detesta i film dei «colonizzatori» americani, quelli popolati da super-uomini sempre pronti a lanciarsi «in grandi salti nel vuoto»; [illegible] gli piacciono gli sceneggiati televisivi, quelli che ripropongo[illegible] all'infinito modelli femminili «robotizzati», signore [illegible] me la Fenech coperte di pellicce lunghe fino [illegible] piedi... [illegible] nessun ecologista che gli abbia tirato dietro due [illegible]!». Non gli [illegible] simpatico nemmeno Piero Chiambretti perché «sembra che abbia sempre la febbre e anche se [illegible] [illegible] tanto [illegible] fare in realtà è identico a Marzullo»; sopporta con fatica l'invasione dell'automobile «perché [illegible] [illegible] cosa più dura e violenta che sia mai stata inventata; una [illegible] balorda che spinge l'uomo [illegible] raggiungere gli eccessi della bestialità»...

Marco Ferreri spara [illegible] zero contro tutti, tuona ironico contro le manie del tempo [illegible] si fa grandi risate alla faccia di quelli che fanno qualunque cosa per sembrare diversi, migliori. Lui diverso lo è davvero, da sempre, [illegible] finzioni e ambiguità, in quel modo così genuino e vitale che gli permette di accusare tutti senza attirarsi gli odi di nessuno. «E' perché ho un rapporto diretto con la gente - ammette lui stesso -, potrei diventare benissimo un guru, anzi potrei fondare una setta: sono sicuro che avrei dei seguaci». A Cinecittà, durante una pausa della lavorazione del suo nuovo film «Diario di un vizio», scritto con [illegible] Betti e interpretato da Jerry Calà e Sabrina Ferilli, l'autore di «L'ultima donna» e «Ciao maschio», parla a ruota libera: una cavalcata tempestosa più che un'intervista, un monologo infuocato più che un normale botta e risposta.

«Il protagonista [illegible] questo film si chiama Benito ed è un [illegible] piccolo, indifeso, meno "bionico", meno eroico, [illegible] pronto a sparare di quelli che siamo abituati [illegible] [illegible] sullo schermo... Ma gli uomini piccoli sono spesso, come Benito, molto più poetici di quelli fatti al computer tipo Michael Douglas. Sono uomini per davvero, insomma: [illegible] ideologie, con tanti dubbi. Io del mio Benito [illegible] innamorato: la [illegible] perché puzza, perché sa di capre, [illegible] meglio capra che Robocop».

L'uomo che «sa [illegible] capra», questo Benito portato sullo schermo da [illegible] [illegible] dimagrito fino a sembrare ascetico, ha l'abitudine maniacale di registrare tutta la sua vita, [illegible] prattutto quella legata alle manifestazioni del corpo, in un diario: «Il diario è il suo sfogo poetico - dice Ferreri -. Benito è un po' una cacchetta: uno sconsolato, che non ha soldi, non ha mestiere, non telefona, non va al cinema, [illegible] legge il giornale... Una di quelle persone normali che prendono il tram e fanno [illegible] fila all'Inps. Insomma, il contrario di Richard Gere e "Pretty woman"».

Contraltare femminile di Benito [illegible] Luigia, «una cameriera che viene dalla provincia», spiega la Ferilli, [illegible] ragazza piena [illegible] temperamento che coltiva la scellerata intenzione di diventare attrice». Chiarisce Ferreri: «Luigia è una capo-guerriera, [illegible] di quelle donne di oggi che da tempo hanno conquistato la strada, una "banditella" forte, mille volte più forte del suo fidanzato».

Tormentato dalla gelosia, dal desiderio frustrato di possesso totale, dalla passione indiscriminata per il sesso femminile, Benito si rifugia nel suo diario, un oggetto che, sottoli[illegible] Ferreri, non ha niente a che vedere [illegible] [illegible] portachiavi [illegible] cui Christophe Lambert si era innamorato nel film «I love You»: «Lì non c'era niente di umano, qui invece l'umanità prevale su tutto».

Prodotto grazie alla passione cinematografica di un aitante principe siciliano-veneziano, Vittorio Alliata di Montereale, «Diario di un vizio» è dedicato, nei desideri di Ferreri, alla platea dei bambini: «Voglio fare un film per tutti, per questo [illegible] ho messo dentro Calà che è amatissimo dai più piccoli: a Natale i ragazzini sono autorizzati ad andare a vedere quei suoi film in cui recita con attrici come la Serena Grandi, e così possono fare le loro "pippe"... Ecco, Calà è l'attore che fa fare le "pippe" ai bambini, e questo è molto importante». Merito indiscutibile, certamente. Niente in confronto con quello che il regista dice dell'intera categoria degli attori: «Sono animali, con cui non ho niente [illegible] dividere, schiavi che, come tutti gli schiavi, [illegible] sempre innamorati del loro padrone. Io comunque li lascio fare, che dicano quello che vogliono, tanto poi si ricava il buono anche dalle cose sbagliate». Su alcuni attori, però, Ferreri è ancora più esplicito: «Benigni è uno stronzo, perché non parla mai del suo film migliore che è il mio "Chiedo asilo". Per quel film ha anche vinto un premio, ma io, visto che lui non ne dice mai nulla, lo rivoglio indietro!».

Parole di fuoco anche per i registi, compresi quelli sacri [illegible] Truffaut «che in "Effet[illegible]" racconta come un regista, per dire "ti amo" [illegible] un'attrice, ha bisogno di mettere in piedi un film intero»; o come Fellini «che non riesce [illegible] fare film perché i suoi costano troppo»; o come Jean Jacques Annaud che [illegible] sempre a disegnà». Cioè? «Sì, quello fa la pubblicità: era[illegible] insieme in un viaggio in aereo e mentre io mi cagavo sotto dalla paura, lui stava lì tranquillo [illegible] disegnare sketch. Io la pubblicità non la faccio perché non m'interessa: sono troppo aristocratico, anche se in realtà sono l'ultimo dei poveri... e poi non sopporto lo "story board". I pubblicitari parlano sempre di "story board" e io non riesco a capire neanche che cosa sia».

Un ultimo pensierino è dedicato ai giornalisti: «Non si scuotono mai, neanche [illegible] li aggredisci: sono troppo scemi».

Fulvia Caprara

All'Alfieri

Pirandello memorabile con Mauri

TORINO. Sarà inevitabile, parlando del «Tutto per bene» che si rappresenta all'Alfieri [illegible] successo plebiscitario fino [illegible] domenica, f[illegible] la nostra attenzione principalmente su Glauco Mauri. Non solo perché questo è il pri[illegible] Pirandello affrontato dall'attore in trent'anni di carriera, ma soprattutto perché, attraver[illegible] la propria interpretazione, Mauri rende visibili tutti i nodi e le metamorfosi di una vicenda che, composta nel 1920, precede [illegible] due anni «Enrico IV», l'opera nella quale sarà ripresa [illegible] sviluppata quella sorta di inganno psicologico e civile [illegible] cui [illegible] vittima Martino Lori.

[illegible] se [illegible] vendetta [illegible] [illegible] è il frutto gelido e artificioso di [illegible] rancore ruminato [illegible] lungo, quella di Martino ha la forza dirompen[illegible] della passione improvvisa. A differenza di Enrico IV, Martino Lori ignora ciò che è accaduto intorno [illegible] lui. Il tradi[illegible] della moglie? L'inganno dell'amico più caro? La figlia non già sua ma dell'amico? Quando apprende queste verità, Martino insorge con rabbia confusa. Com'è possibile? dice. La moglie sulla cui tomba ha deposto fiori per sedici anni... l'amico che era quasi [illegible] fratello... la figlia... Ora capisce il fastidio di lei [illegible] del [illegible] quando lui arrivava: lo consideravano un estraneo e un ipocrita, per di più mormoravano che sapesse e avesse ottenuto benefici di carriera in cambio del silenzio. Ma la vendetta di Martino non sarà spietata. «Tutto è accaduto tanto tempo fa» dice. Gli preme riconquistare l'amore e il rispetto della figlia: soltanto così ogni cosa tornerà ad essere per bene.

Come si vede, il dramma esiste nel momento in cui avviene e coglie la sua vittima indifesa. Precipitando con il gelo di una lama, provoca [illegible] profonde fratture tra un «prima» devoto, quietamente abitudinario, e un «dopo» rabbioso. Fra i due momenti s'insinua la sensazione di un vuoto, un'eclisse della coscienza.

Ecco: il pregio di «Tutto per bene» sta nel farsi della rabbia e della vendetta proprio sotto i nostri occhi. [illegible] la grandezza [illegible] Mauri sta nel seguire queste germinazioni con una dolcezza che sfuma nella confusione grottesca e nella sofferenza straziata. L'attore affronta il personaggio con grandissima dedizio[illegible]. Lo spia, lo sostiene, lo accompagna e [illegible] ogni cambiamento trova il tono, il gesto, il tic che meglio lo descrive. Ma, per quanto emozionante, la [illegible] interpretazione [illegible] è di tipo mattatoriale, [illegible] si espande sul vuoto; al contrario acquista qualità proprio perché ha intorno [illegible] contesto preciso, che la regia di Guido De Monticelli ha costruito con minuziosa attenzione.

Non [illegible] sono né cadute né ristagni in questo spettacolo che [illegible] scenografo Nicola Rubertelli ha racchiuso in una sorta di gabbia con molte porte: costruzione fredda, come le luci che la inondano, involucro stilizzato di un mondo in cui inganno [illegible] ipocrisia sono resi al meglio [illegible] Italo Dall'Orto, che dà elegante doppiezza al personaggio del senatore Salvo Manfroni; da Stefania Micheli nel ruolo della figlia Palma; [illegible] Giorgio Lanza, il marito. Corretta [illegible] prova di Anna Zapparoli, Claudio Marchione (il più macchiettistico di tutti) e Cesare Lanzoni. Infine vorremmo ricordare Silvana De Santis che, con spiritosa effervescenza, ci ha consegnato un memorabile ritratto della vecchia Barbetti.

Osvaldo Guerrieri

Il cantautore e la figlia insieme per la colonna sonora dell'ultimo Disney

La Bestia Paoli e la Bella Amanda

«La Vanoni? Dovrebbe farsi gli affari suoi»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Non facciamoci fuorviare da «La bella e la bestia»: la canzone che Gino Paoli canta con la figlia Amanda Sandrelli, tema centrale del film omonimo a cartoni animati di Walt Disney sugli schermi in Italia dal 4 dicembre prossimo, [illegible] solo un'occasione per lanciare nella [illegible] musica la ventisettenne fanciulla in fiore avuta dall'attrice Stefania, attrice a sua volta e dotata di una voce potente. Ma il resto dell'album «Senza contorno solo... per un'ora» del cantautore genovese, in uscita in questi giorni, [illegible] la rivisitazione di 23 [illegible] che lo hanno fatto grande in 33 anni di carriera: dalla «Gatta» a «Come si fa», da «Sassi» al «Cielo in [illegible] stanza», da «Fantasma blu» a «Quattro amici», la storia di Paoli si dipana in una straordinaria avarizia [illegible] musica: la voce, più dimessa e a tratti recitante, è accompagnata soprattutto dal sobrio ed elegante pianoforte di Adriano Pennino. Un'operazione che sarebbe pa[illegible] lunare dieci anni fa, quando tutti i cantautori furono costretti per sopravvivenza ed imbottire di musica il repertorio. Invece ora Paoli andrà in tour solo con un trio: il debutto è fissato per lunedì 16 a Torino.

Fanno tenerezza, lui e Amanda che gli somiglia tanto: si guardano con complicità. «Amanda ha un talento naturale ereditato da sua madre - dice Paoli -. [illegible] ho imparato a cantare a 33 anni, lei lo ha sempre fatto. Da me ha preso l'intelligenza». Lo scherzo è facile, ma lui non ha poi molta voglia di scherzare. Gli preme spiegare che le vecchie canzoni tornano [illegible] per nostalgia: «E' un sentimento che da anni non mi appartiene. Chiunque si rende [illegible] che c'è [illegible] grande crisi, in giro tutto è volgarità e sopraffazione: quel poco che si dice, lo si dice con prepotenza. Guardare indietro, a quel che ho fatto a 25-30-40 anni, è un modo per riflettere anche su ciò che di giusto o sbagliato ho fatto nella vita: perché tutti diamo le colpe agli altri, e non ce le assumiamo mai». La riflessione finale è affidata al brano inedito «Senza contorno», che recita fra l'altro: «Chi non fa niente [illegible] tempo ne ha/ per giudicare la gente che fa». Prosegue Paoli: «La rabbia del brano è contro l'informazione tv, contro l'opinionismo giornalistico. Anche i naziskin sono il risultato di un modo affrettato [illegible] guardare le cose. Si finisce a capofitto dentro l'attualità. Con guizzi polemici.

La Vanoni dice che Mina e Battisti dovrebbero smettere di fare dischi, e che Paoli e Mogol occupano tutto il tempo delle riunioni degli autori a litigare. E' vero?

«Perché la Vanoni non si fa gli affari suoi? Da [illegible] anni ho scontri verbali con Mogol, ma solo così si viene a capo di qualcosa. A voler essere cattivi, parlare di altri per far parlare di sé è una vecchia tecnica. L'unica cosa che ho imparato in Parlamento è che non bisogna tranciar giudizi».

I cantautori son rimasti gli unici con cui parlare di politica: perché?

«Se uno scrive le cose che sente, i problemi entrano anche nei testi. Ma noi ci facciamo soprattutto [illegible] dar risposte è il compito del maître à penser. La differenza sta tutta lì. Solo Bobbio, secondo me, può dare risposte».

Sei anni di pci-pds, poi l'abbandono. Tornerà?

«Siamo [illegible] confusi [illegible] pretendiamo [illegible] partito certo. Non si può. Ci sono troppe esigenze contrastanti. Bisognerebbe trovare una linea da seguire. Oggi si cercano capri espiatori per scaricare le responsabilità: non accetto la logica della caccia alle streghe. Quando feci il progetto per le scuole di musica nelle carceri, capitò un'occasione di finanziamento che rifiutai perché non mi sembrava chiara. La scuola [illegible] s'è fatta, ma se avessi accettato adesso sarei nei guai anch'io».

Marinella Venegoni

Paoli e Amanda. Le date del tour: 16 Alfieri di Torino, 20 Perugia, 28 Riccione, 2 dicembre Milano, 4 Genova, 5 Prato, 7 Roma, 8 Napoli.

VIDEOGAME

di Curzio Maltese

- Signor ministro, perché le Poste all'estero funzionano e in Italia no?

- E' una domanda che mi vado ponendo con angoscia da quattro mesi.

Lorenza Foschini al ministro delle Poste e Telecomunicazioni Maurizio Pagani
Ieri, Tg2 delle 19,45

[illegible]

De Gregori che ipocrita

TORINO. E Francesco Baccini [illegible] la prende con De Gregori: «Mi stupisce vedere a "Domenica in" uno come lui, che ha scritto le canzoni che ha scritto. Può aver ragione, De Gregori, la tivù serve a far [illegible] il proprio lavoro. Ma trasmissioni simili non sono certo il posto dove mi aspetterei di trovarlo», ha detto il cantautore, a Torino per il suo concerto [illegible] domani. Baccini ha poi accusato Raiuno di censurarlo: «La canzone contro Andreotti non [illegible] l'hanno mai lasciata cantare. [illegible] quella per Curcio è "passata" soltanto al Maurizio Costanzo Show».

Arriva su Italia 1 «Beverly Hills 90210», telefilm culto per i giovani americani

Happy days ai tempi dell'Aids

Il protagonista riceve migliaia di lettere femminili
I gadgets ispirati alla serie vanno a ruba tra i ragazzi

Una volta era «Happy Days». Gli adolescenti americani prima, italiani poi, si identificavano [illegible] Richie, Ralph e Potzie; sognavano di emulare il duro Fonzie e il suo «ehi ehi ehi» [illegible] i giorni felici passano, e il nuovo telefilm culto (che conta in Usa un'audience del 69% tra i giovani e arriva [illegible] 19 su Italia 1 nelle prime serate del giovedì, proprio come negli States) mostra una realtà meno idilliaca e più simile a quello che la vita offre oggi ai ragazzini. Violenza urbana e razzismo, sesso e anticoncezionali, aborto, Aids e droga. il tutto in una cornice lussuosa, perché «Beverly Hills 90210», come da titolo completo [illegible] codice postale, si svolge in una delle zone più esclusive d'America.

Vere e proprie scene di isteria hanno accompagnato il telefilm: migliaia di ragazzi pronti a tutto per vedere, toccare i loro idoli. In Florida ci [illegible] stati addirittura 19 feriti. Ovunque sono sorti fan club, giornali dedicati agli attori, magliette, anelli e ogni [illegible] gadget. E' nata una linea di abbigliamento «Beverly Hills 90210», solo jeans e t-shirt, la divisa ufficiale del telefilm. Sembra che persino la Coca Cola stia preparando una confezione speciale. Negli ultimi mesi il cast è uscito sulle copertine di «Rolling Stone», «Details», «Weekly Entertainment» e «Vanity Fair».

La serie ruota intorno alle vicende dei gemelli sedicenni Brenda (Shannen Doherty) e Brandon (Jason Priestley) Walsh, che si trasferiscono dalla provinciale Minneapolis al mondano quartiere di Beverly Hills a Los Angeles. Ingenui, gentili, disponibili, nella West Beverly High School incontrano un ambiente a [illegible] non sono abituati e devono confrontarsi [illegible] esperienze a volte molto dure. «Brandon è un cavaliere sul suo cavallo bianco, pronto a correre in aiuto alla damigella in pericolo - spiega Priestley - io a dire il vero [illegible] più avventuroso, più ribelle: ma, è strano, non sono mai nervoso quando devo impersonare Brandon, divento nervoso a essere me stesso». «Brenda è gentile, disponibile ma molto influenzabile - dice la Doherty -, quello che la aiuta in ogni momento è la solida famiglia che ha alle spalle. Anche io da questo punto di vista sono molto fortunata: tutto quello che ho lo devo alla mia famiglia».

Reuccio della scuola è Dylan McKay (Luke Perry), intelligente, contraddittorio, pieno di prolemi, alle spalle storie di droga e alcol, il padre in galera per debiti e una madre astrologa perennemente ai Tropici. Abita da solo in albergo, va in giro in Porsche e si innamora di Brenda. Lo [illegible] di seduzione fra i due, nell'episodio «La prima volta», lo ha [illegible] strepitosamente famoso. Perry è infatti diventato il sex symbol della serie: qualcuno l'ha già soprannominato il James Dean degli Anni 90, fra le più solerti ammiratrici conta nientemeno che Madonna, ha al suo attivo due biografie e riceve più di tremila lettere alla settimana dalle fanciulle statunitensi. Lui ama «il basket, il motocross, la scherma, Pavarotti, Paul Newman, Kevin Costner, Meryl Streep, New York, le ragazze (non una in particolare, tutte!), essere famoso ma anche la mia privacy» e dalla vita chiede solo «di imparare a recitare meglio che posso e non perdere mai il senso della misura e il contatto con me stesso».

L'attore americano Luke Perry: tra le sue fans più accanite c'è anche la popstar Madonna e qualcuno l'ha definito il James Dean degli Anni Novanta

E poi naturalmente ci sono i genitori, vero nodo irrisolto per i protagonisti della serie: erano i «grandi presenti», spesso troppo ingombranti, di «Happy Days». Diventano in «Beverly Hills 90210» i «grandi assenti»: uniti o divisi, separati o divorziati, fuggiti e scomparsi, non danno alcun appoggio ai figli. I quali sono allo [illegible] tempo cinici e insicuri, responsabili e influenzati [illegible] miti del consumismo. Soprattutto soli.

Raffaella Silipo

Per lo Stabile l'ottima versione di Calenda

Nel bene e nel male Madre Piera Coraggio

Degli Esposti perfetta protagonista sottolinea pregi e carenze di Brecht

Così il nostro critico Masolino d'Amico recensiva «Madre Courage e i suoi figli», in scena al Colosseo, alla prima romana.

«E' uno dei testi più famosi e quasi proverbiali di Brecht, la vicenda [illegible] una vivandiera che attraversa la Guerra [illegible] Trent'Anni con il suo carretto di borsa nera, ricavando un misero sostentamento da conflitti che non capisce [illegible] ai quali si adatta fino a considerare con sgomento la pace. Ostinatamente perseguendo il suo infimo particulare, costei rimane, almeno, viva; invece i suoi tre figli periscono per gesti generosi. Il difetto della pièce, pur sempre affascinante, riguarda l'ovvietà [illegible] messaggio. Cosa voleva dire Brecht? Che la guerra è brutta? Che trasforma le persone in mostri? Che chi tenta di cavalcarla finisce male? Sui primi du[illegible] punti [illegible] ha bisogno di [illegible] convinto; e il terzo è indebolito dal codicillo, espresso altrove dallo [illegible] Brecht, che a finir male sono i piccoli profittatori, non i grandi. Il guaio di Madre Courage è che il suo giro di affari è troppo fragile; lei non è Krupp. E benché l'autore ricordi [illegible] per questo la sua storia non è tragica, [illegible] semmai comica, non riusciamo a evitare il sospetto che le due ore e mezzo di attenzione siano eccessive.

Ottimo, ineccepibile spettacolo quello diretto da Antonio Calenda, che si è avvalso di [illegible] sintetiche di Nicola Rubertelli su fondali neri o grigio scuro, freddamente e lucidamente illuminate [illegible] Franco Ferrari, e di costumi di Guido Schlinkert che mescolavano Bruegel a doppiopetto gessati e divise quasi da Wehrmacht, con una contemporaneizzazione certo non nuova, ma realizzata con eleganza; le canzoni sono state cantate, non troppo memorabilmente, sulle musiche originali di Paul Dessau. Perfetta Piera Degli Esposti come protagonista: ideale, direi, costituzionalmente, per mettere nella giusta luce pregi e carenze del testo. Perché a differenza di Lina Volonghi, ormai leggendaria star dell'edizione italiana più illustre prima di questa, [illegible] che giocava spudoratamente la carta della sua irresistibile simpatia naturale, Piera è attrice cerebrale, di grande tecnica, e parla al nostro raziocinio prima che alle nostre passioni, precisamente come Brecht voleva. Con lei nemmeno una sillaba della sempre valida traduzione di Ruth Leiser e Franco Fortini [illegible] perduto; e se i non rari momenti splendidi del testo ricevono il rilievo che meritano, il [illegible] senso generale di teorema, o forse di rituale, emerge com'è giusto, nel bene e nel male, che sia. Giampiero Fortebraccio, il cappellano protestante che si aggrega a Madre Courage suo malgrado, è apparso il più valido degli interlocutori, [illegible] il complesso [illegible] all'altezza, e ricordiamo la Pagano (prostituta Yvette) e i tre figli, Gabriele Cirilli, Diego Perugini e Luisa Marzotto».

Degli Esposti, cerebrale

Successo della tournée che l'americana «Dance Company» sta facendo in Italia: musiche dolci e jazzate

Il biondo Parsons vola sui raggi di luce

Qui il balletto diventa un'esposizione di corpi belli e senza peso

TORINO. Quattro coppie che dan[illegible] euforiche, corrono, saltano, si abbracciano, si lasciano. Circondate da una luce calda e cangiante. Fluttuanti sull'onda di una musica dolce e ritmata, sudamericana e jazzata. E' «Nascimento» il pezzo pieno di vitalità che ha chiuso con un clamoroso successo l'altra sera al Teatro di Torino lo spettacolo della «Parsons Dance Company». E in effetti «Nascimento», su musica di Milton Nascimento, ha tutte le caratteristi[illegible] del pezzo strappa applausi così dichiaratamente costruito per divertire, per mandare un messaggio di danza tutta positiva. Nonostante sostenga di essere diventato più riflessivo e introverso, per David Parsons, americano dell'Illinois, biondo e attraente, la danza è soprattutto questo: esposizione di corpi belli e vitalmente impegnati a dimostrare che la possibilità di muoversi nello spazio senza peso è dietro l'angolo, che con la forza di gravità si può scherzare. Lo afferma del [illegible] perentoriamente Parsons stesso con il bellissimo [illegible] «Caught», dove grazie all'uso delle luci stroboscopiche dà l'impressione [illegible] non toccare mai terra, continuando a farsi trovare in volo in quella frazione di secondo in cui il flash lo illumina. Molto americana questa volontà di giocare con l'illuminotecnica. Non lo faceva già, in un altro modo, all'inizio del secolo Loie Fuller [illegible] i suoi veli?

Degli altri brani che completavano la serata merita di ricordare «Improvisations», bel brano di improvvisazione per i soli danzatori, dove la danza si definisce soprattutto come esibizione muscolare, capacità virtuosistica. Meno convincente, «The envelope». Anche questo, come «Caught», fa parte ormai della storia coreografica [illegible] Parsons ed è entrato addirittura a far parte del repertorio dell'Opéra di Parigi. Ma l'ironia della lettera che passa da una mano all'altra di un curioso gruppo di danzatori tutti in nero, occhiali e cappuccio compresi, sullo sfondo di musiche rossiniane, mostra un po' la corda. Così come «Reflection of fours», omaggio alle 4 ragazze del gruppo, non va al di là del già visto.

Sergio Trombetta

Su Italia 1 «A tutto volume» in collaborazione con «La Stampa»

Casella: libri in hit parade

«Ritmi da discografia, per i non lettori»

MILANO. Libri, libri e ancora libri. Berlusconi scende in campo e lo fa a modo suo: «A tutto volume», titolo della nuova trasmissione di Italia 1. Solo 25 minuti e alle 11 di sera del lunedì. Ma attenzione: senza spot e, per una volta tanto, senza copiare nessuno all'estero.

Un esempio? Entrano in scena Gino e Michele e recitano brani del loro «Anche le formiche, nel loro piccolo...». Arriva Giobbe e racconta la sua Bibbia, solo recitando brani del libro best-seller. E per il libro di Falcone si scomoda la voce di Amendola, lettore principe, capace di riprodurre accenti mafiosi e non sullo sfondo del giudice-simbolo (almeno dopo la strage di Capaci).

Un programma per i non lettori, insomma, non una scimmiottatura di «Apostrophes», padre nobile francese della tv culturale, né una concorrenza per la «Babele» di Corrado Augias. «Loro - spiega il curatore Gregorio Paolini - occupano una posizione di nicchia. Parlano ai lettori, a chi già legge le pagine dei quotidiani e già frequenta le librerie. Noi vogliamo parlare ad un pubblico più vasto».

La formula? Tutto copiato dall'industria discografica. Perché? Innanzitutto il programma si fonda sull'Hit-Parade elaborata da «Tuttolibri-La Stampa» («è la classifica che fa testo» assicura Paolini). Secondo, in ogni trasmissione ci saranno i «libri caldi», ovvero quelli destinati a entrare in classifica o, comunque, da segnalare al pubblico.

Il linguaggio? Tutti videoclip, senza interviste agli autori («roba [illegible]gureta o tragica» assicura Paolini). Linguaggio secco, [illegible] aderenza ai testi, la sensazione e l'emozione che può assicurare un libro. E senza snobismi, tentazioni da addetti ai lavori o altre imitazioni. «Nel mondo - assicura Paolini - ci sono [illegible] rubriche librarie, ma tutte di nicchia. Noi vogliamo fare qualcosa di diverso».

«Non volevo più far tv. Anche perché mi hanno offerto solo cose idiote. Ma questa è fatta per me. Eccola, Alessandra Casella: 29 anni, una laurea in Lettere, tanta gavetta in teatro. E la caricatura di Lilli Gruber alla tv delle donne, nel suo curriculum. Quasi una sorta di maledizione, di precedente fatale. «Adesso - continua - mi devo occupare di libri. La cosa che amo di più. Ed è una grande soddisfazione, dopo tanti anni. Io sono una lettrice accanita, in pratica impongo ai miei amici la lettura delle cose che amo di più. Chissà, se riuscirò a ripetermi con questa trasmissione, a ricevere lettere di nuovi lettori, sarà la soddisfazione più bella». La Casella, assieme alla troupe, si reca nei metrò, nelle sale d'attesa delle stazioni, nei bar e sui vaporetti per sondare gusti, sapere perché si legge o, in caso contrario, perché non si è nemmeno tentati dalla lettura.

Propositi nobili, grande mobilitazione di cervelli: ci sono Stefano Carati e Davide Tortorella, autori in arrivo dal mondo delle traduzioni o da frequentazioni eloquenti, tipo i fratelli Guzzanti. Nessuno accetta il paragone con Corrado Augias, tutti sottolineano la novità dell'esperienza sotto le insegne di Berlusconi. E, quasi a [illegible] marchio di fabbrica, nel numero zero non figura un solo libro della Mondadori targata Berlusconi. Il messaggio è mandar la gente in libreria: poi scopriranno il «biscione», targato Mondadori (o forse Einaudi).

[u. b.]

I FILM DI OGGI IN TV

Nel deserto con Bertolucci

IL TÈ NEL DESERTO

1990, 20,30 Retequattro, dur. 135' più spot

Dal capolavoro dello scrittore Paul Bowles questa opera contraddittoria di Bernardo Bertolucci, che ha fatto fiorire innumerevoli leggende sulla sua travagliata lavorazione nel cuore del Sahara. Per i critici è un capolavoro incompiuto: per il pubblico europeo un successo, per quello americano un film quasi sconosciuto visto che la distribuzione non ha creduto nelle doti spettacolari della pellicola. Racconta il viaggio esistenziale di due coniugi americani, subito dopo la guerra, da Tunisi al deserto, alla ricerca di un'intesa di coppia perduta. Port (John Malkovich) troverà la morte, Kit (Debra Winger), dopo aver tentato una relazione con il migliore amico di Port, si unirà a una carovana di tuareg.

CARUSO PASCOSKI DI PADRE POLACCO

1988, 20,30 Raidue, dur. 100'

Di e con Francesco Nuti. Il comico toscano assume questa volta l'identità di uno psicanalista in crisi coniugale: sua moglie Giulia (Clarissa Burt) gli preferisce un agente di borsa dalla sessualità indefinita. Tra equivoci e bizzarrie la coppia si ricostituirà nel segno della trasgressione...

SCENE DI LOTTA DI CLASSE A BEVERLY HILLS

1989, 22,30 Italia 1, dur. 99' più spot

Commedia di Paul Bartel con una Jacqueline Bisset in forma smagliante e il regista Paul Mazursky. Il sesso come occasione di incontro e di scontro tra poveri e ricchi. Nella villa di Claire, attrice di telenovele, due camerieri scommettono fra loro chi dei due riuscirà per primo a farsi la padrona dell'altro.

Francesco Nuti in «Caruso Pascoski» su Raidue

FIORI DI ZUCCA CINEMA

20,30 Odeon

... Storia d'Italia, di ladri e galantuomini». Parte un programma che [illegible] la storia del cinema italiano, con un collage di spezzoni dedicati ai grandi protagonisti e ai film più significativi degli Anni 50, 60 e 70: oggi «Gli italiani... Guardie e ladri» con Totò, De Filippo, Sordi e Tognazzi.

[illegible]

1991, 20,30 Raitre, dur. 97'

Il regista nippo-americano Michael Toshiyuki Uno dirige Peter Strauss nei panni di un detective che viene allontanato dalla polizia perché ha brutalizzato un indiziato di reato (Eric Roberts). I due si affronteranno fuori dalla legge.

OGGI SEGNALIAMO

OPERAI

Alle 22,45 su Raitre

La puntata ha per protagonisti gli operai della Maserati, dell'Enichem, dei cantieri di Crotone. La trasmissione di Gad Lerner s'interrogherà sulla reale efficacia delle spettacolari forme di lotta che stanno dilagando nel Paese.

LE MAFIE

Alle 22,20 su Raidue

Il ruolo della mafia nello sviluppo di Las Vegas, capitale mondiale del gioco d'azzardo, sarà al centro della puntata dell'inchiesta «Cosa nostra - viaggio nelle mafie americane».

[illegible]

Alle 11,55 su Raidue

Alla puntata odierna de «I fatti vostri», con Alberto Castagna, sarà ospite Maria Pia Faca di Albenga, il cui figlio è stato bruciato vivo da alcuni giovani che volevano fare uno scherzo.

WOODY E MIA

Alle 20,40 su Raiuno

Chi ha ragione e chi torto tra Woody Allen e Mia Farrow? E' questo l'argomento del nuovo appuntamento di «Partita doppia» di Pippo Baudo. La nuova rubrica si intitola «Sì e no» e proporrà ogni settimana una storia di cui si discute, coinvolgendo anche il pubblico.

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7, 8; 9, 10; 11; 12,30; 13,30; 16; 20; 23; 24

- 6,50-10 **Unomattina.** Conducono Livia Azzariti e Puccio Corona
- 7,35 **Economia**
- 10,05 **Unomattina Economia**
- 10,15 **Roma.** Sceneggiato con Ferruccio Amendola. 3ª puntata. 1ª parte
- 11,55 **Little Roma.** 3ª puntata. 2ª parte
- 12 — Giancarlo Magalli presenta **Servizio a domicilio.** *La porta a porta.* 1ª parte
- 12,35 **Servizio a domicilio.** 2ª parte
- 13,55 **Telegiornale Uno - Tre minuti di...**
- 14 — **Prove e provini a Scommettiamo che...?**
- 14,30 **Primissima.** Attualità culturali del Telegiornale Uno. A cura di Gianni Raviele
- 14,45 **Lo sparviero del mare**
- 16,40 **Gli antenati,** cartoni
- 17,50 **Guglielmo Tell,**
- 18,10 **Italia, istruzioni per l'uso.** Di E. Falcetti, U. Broccoli. Regia di Renato Casali
- 18,45-20 Gigi Sabani presenta **Ci siamo?!**
- — **Almanacco del giorno dopo**
- — **Che tempo fa**
- 20,40 Pippo Baudo presenta **Partita doppia.** Di Bruno Broccoli, Paolo Taggi, Marco Zavattini. Un programma a cura di Gian Piero Raveggi.
- 23,15 Da Los Angeles. **XX Edizione Premio Internazionale del Cinema «Rodolfo Valentino»**
- 0,30 **Oggi al Parlamento**
- 0,40 **Mezzanotte e dintorni**
- 1,20 Barcellona. **Automobilismo: Rally di Spagna**
- 1,30 **all'italiana** (1962), film commedia.
- 3,15 **Telegiornale Uno - Linea notte** (r)
- 3,30 **Il leopardo**
- 4,55 **Tg Uno - Linea notte** (r)
- 5,10 **Divertimenti**
- 6 — **Dimensione Oceano.**

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,15; 19,45; 23,15

- 6,50 **Videocomic**
- 7-9,25 **Piccole e grandi storie**
- — **Tom e Jerry - Capitan Planet.** Cartoni
- — Per i più piccini. **L'albero azzurro**
- — **Furia.** Telefilm
- — **L...** Telefilm
- — **Alf.** Telefilm
- 9,25 **Ristorante Italia.**
- 9,40 **L'ultimo dei vichinghi,** film
- 11,25 **Lassie.** Telefilm. *Lassie e il pescatore*
- 11,55 **I fatti vostri.** Conduce Alberto Castagna
- 13,30 **TG 2 - Economia**
- 13,45 **Tribuna politica**
- 14 — **Cento chiavi per l'Europa**
- 14,05-15,40 **Supersoap**
- — **Segreti per voi. Pomeriggio.** Con A. Clerici
- — **Quando si ama**
- — **Santa Barbara.** Serie tv
- 15,40 **Detto tra noi. La cronaca in** Di P. Vigorelli
- 17,20 **Dal Parlamento**
- 17,25 **Poliziotti alle Hawaii.** Telefilm
- 18,10 **TGS Sportsera**
- 18,20 **Hunter.** Telefilm. *Il mistero della stanza chiusa*
- 19,15 **Beautiful.** Serie tv
- 20,15 **TG 2 - Lo sport**
- 20,30 **Caruso Pascoski di padre polacco,** film commedia. Regia di Francesco Nuti con Francesco Nuti, Clarissa Burt
- 22,20 **Cosa Nostra.** Storia delle mafie americane. Di Ruggero Miti e Nicoletta Jacobacci
- 23,35 **Appuntamento al cinema**
- 23,45 **Gli occhi del testimone,** film di Peter Hunt, con Daniel J. Travanti, J. Gray
- 1,15 Cinema di notte. Fantastika. **Dimensione terrore,** film horror. Regia di Dekker con Jason Lively, Marshall
- 2,40 **Il segreto del Sahara,** film di E. A. Dupont con Rod Ca...
- 4,05 **Tg 2 notte**
- 4,20 **Vedovelle,** film con Margaret Lee, Aroldo Tieri
- **Le strade di San Francisco** telefilm

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30

- 7 — **Sat News**
- 7,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
- 7,45 **Pagine di Televideo**
- 12,15 **DSE - Il circolo delle 12.** Di Roberto Costa
- 14,20 **TG 3 - Pomeriggio**
- 14,50 **Schegge di jazz**
- 15,15 **DSE - La scuola si aggiorna - L'istruzione professionale degli Anni 90**
- 15,45-17,20 **Solo per sport**
- — **Hockey: TGS Hockey OK!**
- — **Calcio: TGS Pianeta Calcio**
- — **Tennis: TGS Set X Set**
- — **Pallanuoto: Trofeo Città di Siracusa**
- 17,20 **TGS Derby**
- 17,30 **I mostri.** Vent'anni dopo. *Primo amore*
- 18 — **Geo.** *Verso terra*
- 18,30 **Blobcartoon**
- 19,45 **Telegiornali Zero.** Di Piero Chiambretti e Tatti Sanguineti
- 20,05 **tutto il più.** E. Ghezzi, M. Giusti
- 20,25 **Una Cartolina spedita da A. Barbato**
- 20,30 **Gli occhi azzurri del colpevole,** film 1ª visione tv. Regia di Michael Toshiyuki Uno con Peter Strauss, Eric Roberts
- 22,45 **Milano, Italia.** Un programma di Gad Lerner
- 23,40 **Specialmente sul Tre**
- 1 — **Appuntamento al cinema**
- 1,05 **Fuori orario. Cose (mai) viste**
- 1,15 **Telegiornale Zero** (r)
- 1,35 (r)
- 1,45 **Una Cartolina...** (r)
- 1,50 **Milano, Italia** (r)
- 2,40 **TGS 3 - Nuovo giorno - Edicola**
- 3,10 **L'abito nero da sposa,** film
- 5,10 **Videobox**
- 6 — **Sat News**
- 6,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
- — **Schegge**

CANALE 5

- 6,30 **Prima pagina,** attualità
- 8,35 **Maurizio Costanzo Show,** conduce Maurizio Costanzo (r)
- 10,30 **La casa nella prateria,** film, *Un ragazzo selvaggio,* parte I
- 11,30 **Ore 12,** con Gerry Scotti
- 13 — **Tg 5,** diretto da Enrico Mentana
- 13,25 **Sgarbi quotidiani,** con Vittorio Sgarbi
- 13,35 **Non è la Rai,** di Gianni Boncompagni, condotto da Paolo Bonolis
- 14,40 **Forum,** conduce Rita Dalla Chiesa
- 15,15 **Agenzia matrimoniale,** conduce Marta Flavi
- 15,45 **Ti amo parliamone,** conduce
- 16 — **Bim Bum Bam e cartoni: Benjamin Topo Gigio; I Puffi; Tartarughe Ninja alla riscossa; Michel Vaillant**
- 18,03 **Ok il prezzo è giusto,** quiz condotto da Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
- 19 — **La ruota della fortuna,** quiz, conduce Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi
- 20 — **Tg 5,** diretto da Enrico Mentana, attualità
- 20,25 **Striscia la notizia - La voce dell'incontinenza,** conducono Ezio Greggio e Ric
- 20,40 **Tutti x Uno,** gioco condotto da Mike Bongiorno. Sesta puntata
- 22,30 **I Robinson,** telefilm. *Controllo a distanza*
- 23 — **Maurizio Costanzo Show,**
- 24 — **Tg 5 - diretto da Enrico Mentana,** attual.
- 0,15 **Maurizio Costanzo Show**
- 1,30 **Striscia la notizia - La voce dell'incontinenza,** show (r)
- 2 — **Tg 5 edicola**
- 2,30 **Tg 5 dal mondo**
- 3 — **Tg 5 edicola**
- 3,30 **Tg 5 dal mondo**
- 4 — **Tg 5 edicola**
- 4,30 **Tg 5 dal mondo**
- 5 — **Tg 5 edicola**
- 5,30 **Tg 5 dal mondo**
- 6 — **Tg 5 edicola**

ITALIA 1

- 6,20 **Rassegna stampa,** attualità (replica)
- 6,30 **Ciao ciao mattina e Cartoni animati**
- 9,15 **Baby sitter,** telefilm
- **Segni particolari genio,** telefilm
- 10,15 **Genitori in blue jeans,** telefilm
- **Chips,** telefilm
- 11,45 **La donna bionica,** telefilm
- 12,45 **Studio aperto,** news
- 13 — **Magnum P. I.,** telefilm
- 14 — **Ciao ciao e cartoni animati**
- 16 — **Unomania,** magazine
- **Happy days,** telefilm. *Eccesso di fiducia*
- 16,35 **E' pericoloso sporgersi,** conduce Giobbe Covatta
- **Twin clips,** conduce Federica Panicucci
- 17,25 **Agli ordini papà,** telefilm
- 17,55 **Lo dici tu,** rubrica
- 18 — I miti del cinema: **Mitico,** conduce Linus con Vanessa Rossi
- 18,25 **L'aereo più pazzo del mondo,** film
- 20,30 **Karaoke,** show conduce Fiorello
- 20,50 **Calcio,** La Coruna-Milan, Coppa Città della Coruna
- 22,30 **Scene di lotta di classe a Beverly Hills,** film con Jacqueline Bisset, Ray Sharkey. Regia di Paul Bartel
- **Studio aperto,**
- 1,02 **Rassegna stampa,** attualità
- 0,10 **Studio sport,** sport
- 1,40 **Specchio per le allodole,** film con Richard Burton, Rod Steiger. Regia di A. McLaglen
- 3,10 **L'aereo più pazzo del mondo,** film (replica)
- 5 — **Chips,** telefilm (r)
- 6 — **Mitico,** rubrica (r)

RETE 4

- 6,55 **Telesveglia - La sveglia degli italiani,** condotto da Giorgio Mastrota e Cristina Grober. All'interno **Tg4 flash:** ore 7; 7,30; 8; 8,30; 9; 9,30; 9,55
- 10,05 **Marcellina,** telenovela
- 10,25 **Telesveglia**
- 10,35 **Ines, una segretaria da amare,** telenovela
- 10,55 **Telesveglia - Fine**
- 11 — **Celeste,** telenovela
- 11,25 **A casa nostra,** talk-show, conduce Patrizia Rossetti
- 13 — **Sentieri.** 1ª parte
- 13,30 **Tg4,** news
- 13,55 **Buon pomeriggio,** rubrica. Conduce Patrizia Rossetti
- 14,05 **Sentieri,** teleromanzo (2ª)
- 14,35 telenovela
- 15,25 **Naturalmente bella,** rubrica
- 15,30 **Buon pomeriggio**
- 15,50 **La storia di Amanda,** telenovela
- 16,50 **Febbre d'amore,** teleromanzo
- 17,30
- 17,40 **C'eravamo tanto amati,** show
- 18 — **La cena è servita,** conduce Davide Mengacci
- 18,55 **Tg4,** news
- 19,30 **Gloria contro il mondo,** telenovela
- 20,30 Ciclo «I grandi film del giovedì». **Il tè nel deserto,** film con Debra Winger, John Malkovich. Regia di Bernardo Bertolucci
- 23,10 **Io tu e mammà,** show condotto da
- 23,55 **Tg 4,**
- 0,10 **Blindfold,** film con Rock Hudson, Claudia Cardinale. Regia di Philip Dunne
- 1,50 **Oroscopo di domani,** rubrica
- 1,55 **Sulle strade della California** telefilm
- 2,50 **Strega per amore,** telefilm
- 3,15 **Trastevere,** film con Nino Manfredi
- 5,30 **Strega per amore,** telefilm
- 6 — **La famiglia Bradford,** telefilm

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

6,30 Gr 1 speciale; **8,40** Chi sogna chi chi sogna che; **9** Radiouno per tutti: tutti a Radiouno; **10,30** InOnda; **11** Gr 1 Spazio aperto; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,06** Ora sesta; **13** Meteo; **13,20** Alla ricerca dell'italiano perduto; **13,47** La diligenza; **14,06** Oggiavvenne; **14,30** Stasera dove; **15** Gr1 business; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **16,30** Transatlantico; **16** Il Paginone; **17,04** Il sonno della ragione; **17,27** Viaggio nella fantasia; **17,58** Mondo Camion; **18,08** Radicchio; **18,30** Meglio soli o accompagnati?; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** Gr 1 mercati; **19,25** Una storia del jazz; **20** Radiounoclip; **20,25** Parole e poesia: Eugenio Montale; **20,30** Radiouno jazz '92; **22,49** Oggi al Parlamento

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

9,07 A video spento; **9,33** Speciale Gr2; **9,46** Il vento ha un bel nasino; **9,49** Taglio di Terza; **10,14** La patata bollente; **10,31** [illegible] **31**; **12,10** Ondeverde; **12,50** Il signor Bonaletture; **14,15** Programmi regionali; **15** Siddharta; **15,30** Gr 2 Economia; **15,45** Il vento ha un bel nasino; **15,48** Pomeriggio insieme; **18,32** Il vento ha un bel nasino; **18,35** Appassionata; **19,55** DSE - [illegible] e musica; **20,15** Questa o quella; **20,30** Dentro la sera; **22,19** [illegible] parlamentare; **22,41** Questa o quella

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15

7,30 Prima pagina; **8,30** Consigli per l'acquisto di pensieri, parole, suoni; **9** Concerto del mattino (I parte); **10,30** L'Inferno di Dante; **11,10** Concerto del mattino (II parte); **12** Cocteau e l'altro specchio; **12,30** OperaFestival; **14,05** Novità in compact; **15,05** Dopo teatro; **16** Alfabeti sonori; **16,25** Cantera; **16,45** Palomar; **17,30** Scatola sonora (I parte); **18,15** Terza pagina; **19,15** DSE - La lingua straniera nella scuola elementare; **19,45** Scatola sonora (II parte); **21** Radiotre suite.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 22,30

- 13,30 **Sport news**
- 14 — **Atlantide continente perduto,** film
- 15,45 **Snack,** cartone animato
- 16,15 **Amici mostri**
- 17,15 **Tv Donna,** condotto da Carla Urban
- 19,25 **Tmc**
- 19,55 **Maguy,** telefilm
- 20,25 **Calcio:** Tunisia-Juventus da Tunisi (amichevole)
- **T'amo tv**
- 23,40 **Tmc meteo**
- 23,45 **Memorie di famiglia,** film
- 1,30 **Cnn,** in

ODEON TV

- 13 — **Colorina,** telenovela
- 14,30 **Tra le nuvole,** cartoni animati
- 15,15 **La famiglia Passaguai** film
- 18 — **Mariana, il diritto di nascere,** telenovela
- 19,30 **He man,** cartoni animati
- 20 — news
- 20,30 **Fiori di zucca cinema,** «Storia d'Italia, di ladri e galantuomini». Serata: «Gli italiani... guardie e ladri»
- 22,45 **Odeon regione**

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,10

- 15,50 T...
- 15,55 ... il mondo
- 16,05 **I predatori dell'idolo d'oro**
- 17 — **Senza scrupoli**
- 17,20
- 18 — **I Robinson,** telefilm
- 18,25 **A proposito di salute**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,30 **Manabò,** gioco
- 22,10 **Tg sera**
- 22,25 **Ingresso libero**
- 23 — **Prossimamente cinema**
- 23,10 **I mostri,** telefilm
- 23,35

TELE +1

- 13,30 **4 pazzi in libertà,** film
- 15,30 **L'uomo invisibile,** film
- 17,25 **L'ultimo attacco,** film
- **Carabina Quigley,** film
- 22,30 **Young guns II,** film
- 0,15 **Cuccata per il weekend,** film

TELE +3

Or.: 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **La roccia incantata,** film con Dino Sassoli, Irene Genna, regia di Giorgio Morelli

TELE +2

- 13,30 **Sport time**
- 13,45 **Calcio: Grecia-Ungheria**
- 15,15 **Calcio**
- 15,30 **Wrestling superstars**
- 17 — **+ 2news**
- 17,05 **Calcio portoghese: Porto-Benfica**
- 18,45 **Settimana gol**
- 19,15 **Sport time**
- 19,30 **Mister miliardo**
- 20,15 **Sport time**
- 22 — **Calcio**
- 22,30 **Settimana gol**
- 23 — **Calcio gol d'europa**
- 24 — **Atp tour highlights**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30

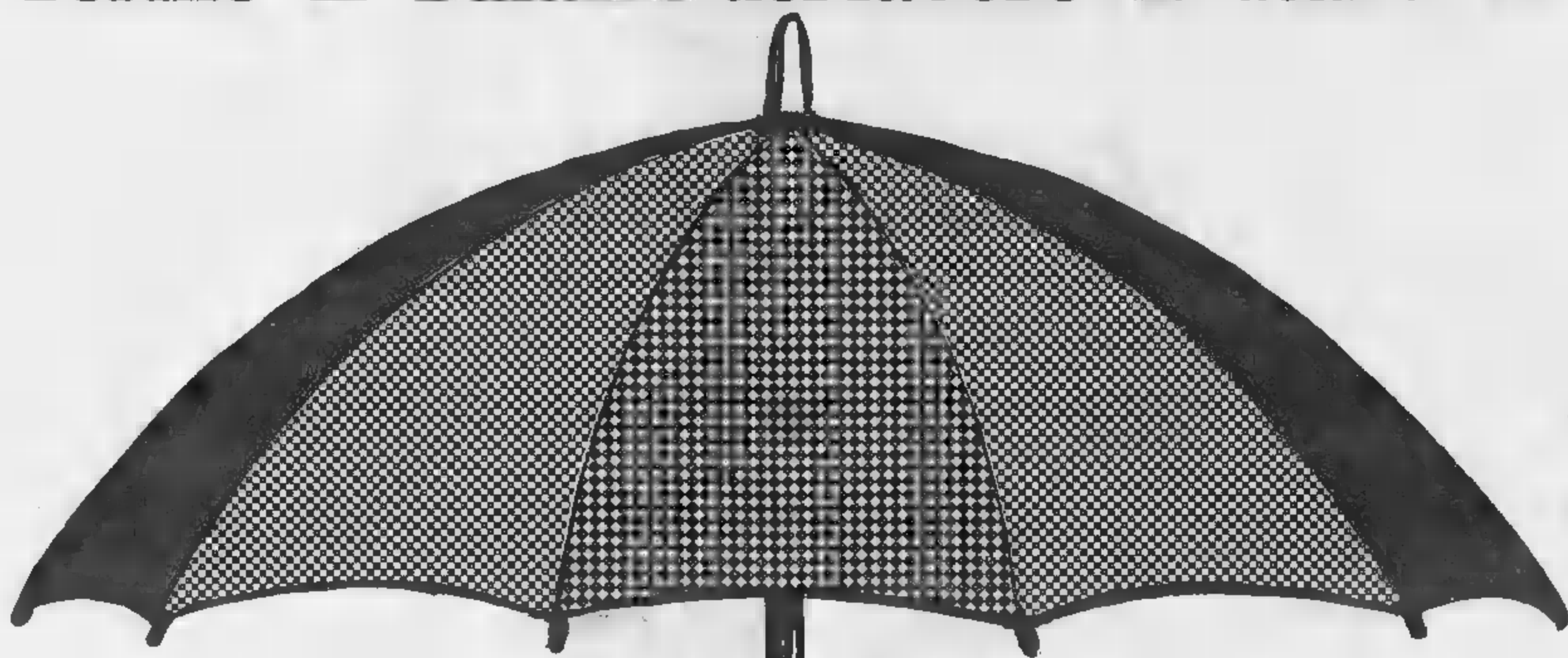
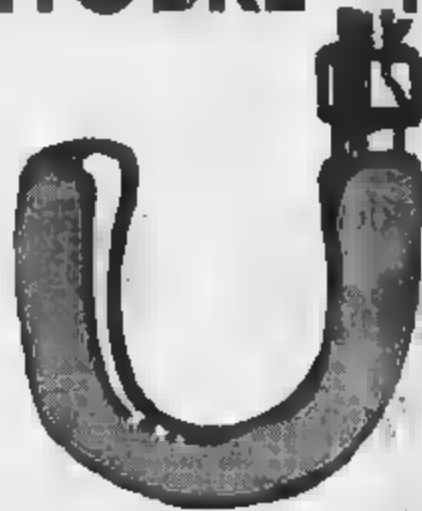
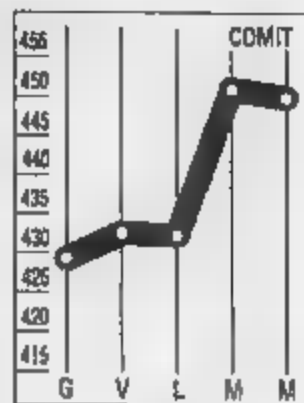
- 9 — **Cinquestelle in regione,** attualità
- 12 — **Starlandia,** cartoons
- — **Destini,** serie tv
- 13,20 **I classici della cucina italiana**
- 13,30 **Mago Merlino,** sitcom
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 17 — **Starlandia,** cartoons
- 18 — **Mago Merlino,** sitcom
- 18,30 **Destini,** serie tv, con Thomas Jan
- 19,30 **Pollice**
- **sulla nazione,** film. Regia di Dick Sarafian. Con Jackie Cooper, John Forsythe

VIDEOMUSIC

- 8,30 **Corn Flakes**
- 14,35 **Hot line**
- 15,35 **On the air**
- 18 — **Metropolis**
- 18,30 **On the air**
- 19,30 **Vm. giornale**
- 19,45 **Oldies**
- 20,30 **Moka choc light**
- 22 — **R.E.M. special**
- 22,30 **Moka choc strong**
- 23,20 **giornale**
- 24 — **Metropolis,** replica
- 0,30 **R.E.M. special**
- 1 — **rock**

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,30; 20; 20.15; 22,30

- **Il cammino segreto**
- 16 — **Il ritorno di**
- 17,05 **Pensione completa**
- 17,15 **Children time**
- 18,05 **Children time,** cartoni animati
- 19,20 **Pensione completa,** attualità
- **Il cammino segreto,** teleromanzo, con Salvador Pineda
- 21,30 **Il ritorno di Diana,** teleromanzo con Lucia Mendez, Giorgio Martinez
- 22,20 **completa,** attualità

Assestamento a Piazza Affari

Seduta di consolidamento per la Borsa di Milano che ha visto assestamenti non pesanti dei titoli di società pubbliche privatizzabili che, nella giornata precedente, avevano messo nel carniere progressi tra il 10 e [illegible] 20%. L'indice Comit ha chiuso in lieve ribasso dello 0,23% [illegible] 449,99 punti in un volume di scambi valutato intorno ai 250 miliardi. La speculazione ha venduto i titoli delle tre Bin [illegible] l'onere dell'imposta sui capital gain, sospesa martedì. Le Credit hanno chiuso in declino del 6,14% a 2797 lire, le Comit sul telematico hanno perso l'1,71% [illegible] oltre 7 milioni di pezzi scambiati e la Banca di [illegible] l'1,11% a 2225 lire. Gran movimento su Mediobanca (+2,95% a 12.580 lire) su cui si attendono novità a breve termine relativamente al futuro [illegible] quota Credit. Ancora in forte tensione le Sme (+5,58%) agitate [illegible] notizie della preparazione di un'opa [illegible] parte di Raul Gardini [illegible] un gruppo di soci.

[illegible]

1363,85

1363,60

MARCO/LIRA

854,55

853,21

Qualche realizzo sul dollaro

Leggera flessione del dollaro [illegible] causa dell'alleggerimento da parte di alcuni detentori della valuta americana che hanno approfittato della giornata di mezza festa. L'interesse per il dollaro non pare allentato nonostante la flessione del cambio. Oggi, comunque, col ritorno degli scambi alla normalità, si verificherà l'entità della domanda. La lira, dal canto suo, resta oscillante [illegible] al solito nella gamma 850-860 (nei confronti del marco) [illegible] atto da un paio di settimane, con una modesta flessione generale. Tornando alla divisa americana, la settimana prossima si avrà [illegible] evento più interessante, con la possibilità che la commissione [illegible] [illegible] aperto decida [illegible] allentamento delle redini del credito fino a fine anno, eventualità che sarebbe relativamente traumatica in assenza di un (improbabile) taglio dei tassi tedeschi nella riunione [illegible] domani del consiglio centrale della Bundesbank.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 12 Novembre [illegible] 27

Cristofori convoca gli stati generali del ministero. Oggi incontra sindacati [illegible] imprese

Occupazione, un inverno da brividi

In un anno già «saltato» il 5,8% dei posti

ROMA. Si annuncia un inverno da brividi. Operai murati vivi, sabotaggi ai depositi dell'Enichem, occupazione di stazioni ferroviarie. «E' [illegible] insieme di frustrazione [illegible] disperazione», afferma il segretario generale della Cisl Sergio d'Antoni. «E' la protesta di quella parte della società che avverte su di sé il cari[illegible] di una pesante ingiustizia», sostiene il segretario confederale della Cgil, Giuliano Cazzola. «Sono episodi che dimostrano in modo drammatico lo stato di esasperazione in cui l'incertezza del posto del lavoro getta tanti lavoratori [illegible] [illegible] famiglie», dichiara il ministro del Lavoro Nino Cristofori. E anche Gino Giugni, padre dello Statuto dei lavoratori [illegible] presidente della [illegible] missione Lavoro del Senato, riconosce [illegible] «gravità della situazione», mentre per Raffaele Morese, braccio destro di D'Antoni, «siamo solo all'inizio».

Per l'occupazione [illegible] allarme rosso. La situazione può essere riassunta in poche cifre. Una settimana fa la Federmeccanica ha annunciato che nel settore sono a rischio almeno 200 mila posti. L'altro ieri l'Assolombarda ha parlato di 10 mila posti traballanti nel Milanese, a cui ieri [illegible] aggiunti altri 10 mila nel solo Bresciano. Se poi a questi si aggiungono le [illegible] più o meno occulte (dal tessile alla chimica) e l'esplosione delle cifre di lavoratori in «mobilità», il quadro è da emergenza, tanto da costringere il ministero del Lavoro [illegible] mobilitare tutte le strut[illegible] centrali [illegible] periferiche del suo dicastero.

La riunione, che s'è svolta ieri al Lavoro, è servita a Cristofori e ai suoi stati generali per mettere a punto un piano che sarà illustrato dal ministro stesso in ogni regione a tutti gli operatori periferici secondo un programma che si attuerà entro la fine del mese. Riunioni di particolare rilievo saranno tenute dal ministro a Milano, Bologna, Cagliari, Bari, Napoli. Cristofori ne parlerà oggi anche a sindacati e Confindustria che vedrà separatamente nel tentativo di riannodare le [illegible] sul costo [illegible] lavoro, che s'era impantanato quasi due mesi fa.

[illegible] quadro di grande incertezza per il futuro prossimo, vanno poi aggiunti i dati forniti ieri dall'Istat sull'occupazione nell'industria. Secondo questi dati nel mese di agosto l'indice ha segnato una diminuzione dello 0,6% rispetto a luglio e del 5,8 rispetto all'agosto 1991. In otto mesi (tra gennaio e agosto) la caduta [illegible] stata del 4,9%, colpendo maggiormente gli operai (-6,1%) e gli impiegati (-4,3) a dimostrazione che la crisi economica non risparmia nessuno. Sempre nello stesso periodo le ore effettive [illegible] lavorate per dipendente sono rimaste sostanzialmente invariate, [illegible] le ore di [illegible] integrazione guadagni sono risultate superiori del 12,6%.

Per tamponare almeno in parte queste falle la commissione Lavoro della Camera ha approvato ieri a maggioranza l'aumento al 40%, [illegible] quattro anni, dell'indennità ordinaria di disoccupazione. Nel comunicare la decisione della commissione, Pizzinato e Innocenti, deputati del pds, si augurano che «la Camera approvi rapidamente [illegible] decreto 398» per «misure urgenti in favore dell'occupazione» che contiene tale emendamento [illegible] che «il governo sciolga positivamente la propria riserva».

LA BUSTA PAGA "VERA" DEGLI OPERAI EUROPEI

IN PERCENTUALE SUL TOTALE LORDO PERCEPITO

1	ISLANDA	116,9%
2	LUSSEMBURGO	98,4%
3	PORTOGALLO	93,1%
4	AUSTRIA	92,3%
5	GIAPPONE	90,6%
6	SVIZZERA	90,4%
7	BELGIO	89,3%
8	FRANCIA	88,8%
9	SPAGNA	87,9%
10	AUSTRALIA	85,7%
11	CANADA	85,7%
12	NORVEGIA	84,8%
13	REGNO UNITO	83,5%
14	ITALIA	83,4%
18	USA	81,0%
21	GERMANIA	77,6%

CLASSIFICA [illegible] "REALE" [illegible] BUSTE PAGA DEGLI OPERAI CON FAMIGLIA DI TRE PERSONE A CARICO [illegible] OCSE, DOPO I [illegible] FISCALI [illegible] CON [illegible] TRASFERIMENTI STATALI. (FONTE OCSE)

[illegible] un ultimo problema. Il fisco che taglieggia buste-paga. Sempre ieri l'Ocse ha diffuso una tabella da cui si scopre che l'operaio italiano guarda all'Islanda con grande invidia. Nel Paese dei ghiacci infatti un operaio tipo, con famiglia di tre persone a carico, subisce un prelievo fiscale e contributivo vicino allo zero: in più, grazie alle agevolazioni [illegible] ed ai servizi [illegible] gli sono resi, il suo salario «reale» è di 116,9 lire contro le 100 che riceve ogni [illegible] Il lavoratore italiano medio invece (come si può vedere dalla tabella sopra) vede i suoi guadagni ridursi fortemente a causa di tasse e oneri sociali, e scopre che alla fine la sua busta paga effettiva (cioè lo stipendio al netto delle imposte e dei contributi, con l'aggiunta dei trasferimenti statali) si erode da 100 [illegible] 83,4 lire.

[r. e. a.]

Pensioni, nebbia sui tagli

Il testo del decreto è top secret ma saranno guai per i redditi alti

Nino Cristofori

ROMA. «Top secret» della presidenza del Consiglio sul decreto del ministro del Lavoro Cristofori che stabilisce [illegible] 20 articoli criteri e tappe della contrastata riforma delle pensioni. In attesa di [illegible] confronto approfondito con le parti sociali, Amato ha disposto che il testo del provvedimento non venga reso noto fino a quando non sia considerato definitivo. E ciò la[illegible] trasparire la possibilità di qualche aggiustamento in extremis, anche su aspetti non [illegible] dari, [illegible] considerazione di [illegible] vazioni o rilievi sostenuti fino all'ultimo dai sindacati.

Al centro dell'attenzione [illegible] soprattutto la riduzione dei rendimenti [illegible] [illegible] perequazione delle pensioni dei lavoratori dipendenti ed autonomi. Per quanto riguarda i rendimenti, il ministero del Lavoro ha precisato che l'aliquota, per [illegible] quale era [illegible] ventilata una riduzione dello 0,50%, resta confermata nel 2%, per cui con 40 anni di servizio si continuerà ad andare [illegible] pensione [illegible] l'80% della retribuzione pensionabile. Invece, dovranno [illegible] riviste le aliquote di rendimento relative alla quota della retribuzione pensionabile eccedente [illegible] tetto di 52 milioni 120 mila lire annui, che dalla legge n. 67 dell'88 sono state fissate nell'1,50% sul 33% dell'eccedenza, nell'1,25% sulla fascia tra il 33% e il 66%, e nell'1% per la quota oltre il 66% dell'eccedenza. Come? E' un punto del decreto delegato ancora suscettibile [illegible] ritocchi.

La precisazione del ministero del Lavoro, peraltro, non modifica la valutazione complessiva sull'impatto della riforma nel tempo nei confronti dei trattamenti pensionistici. Lo [illegible] ministro Cristofori ha chiaramente detto che per i nuovi assunti dal 1° gennaio [illegible] la pensione si abbasserà dall'80% della retribuzione pensionabile al 50-60% in seguito al calcolo basato sull'intero arco [illegible] vita lavorativa. Ma certamente una riduzione della pensione sarà subita anche dai lavoratori che hanno attualmente meno di 15 anni di contributi, dato che [illegible] una parte varrà il vecchio sistema e per l'altra il nuovo. Esempio: 11 anni di anzianità al momento dell'entrata in vigore [illegible] riforma. L'assicurato che lavori 40 anni, si vedrà calcolare 11/40 con la media degli ultimi 5 anni e di un periodo più breve per i regimi diver[illegible] da quello dell'Inps e 29/40 con la media degli ultimi 29 anni più il periodo [illegible] riferimento [illegible] vigente (5 anni o meno a seconda dei regimi). E perfino chi ha più di 15 anni avvertirà qualche contraccolpo, sia pure attutito: la retribuzione pensionabile verrà gradualmente elevata a 10 anni (1 anno ogni [illegible] con riferimento ai periodi [illegible] da maturare, dato che per i periodi maturati rimangono in vigore [illegible] vecchie regole.

Sull'età pensionabile, ecco gli ultimissimi criteri: innalzamento a 65 anni per gli uomini e a 60 per le donne in ragione [illegible] 1 anno ogni 2 a partire dal '94 (non più dal '93), [illegible] [illegible] esclusioni previste in precedenza in base all'età (ad esempio, 52 anni per le donne [illegible] [illegible] anni per gli uomini). Sono confermati i limiti più elevati attualmente in vigore per magistrati, professori universitari ecc.; e confermati pure i vigenti limiti [illegible] età per lavoratori inabili in misura [illegible] inferiore all'80%, i non vedenti, il personale militare, il personale viaggiante degli autoferrotranvieri, il personale di volo, i lavoratori dello spettacolo compresi i calciatori, gli allenatori di calcio e gli sportivi professionisti. L'età pensionabile, inoltre, potrà essere anticipata, a richiesta [illegible] lavoratore, in ragione di due mesi per ogni anno di occupazione in attività particolarmente usuranti. Incentivi [illegible] stabiliti per le don[illegible] che restino in attività oltre il 60° anno. Nessuna modifica a quanto già riferito per le pensioni-baby [illegible] pubblico impiego.

Gian Carlo Fossi

Un gruppo di medici, per recuperare crediti, ha ottenuto il sequestro dei titoli

Privatizzazioni, ci pensa il pretore

Pignorate al Tesoro azioni Iri, Eni, Enel e Ina

ROMA. Ci pensa il pretore. Adesso privatizza lui. E con modi molto più bruschi rispetto a quelli del governo. Azioni di Iri, Eni, Enel e Ina [illegible] [illegible] pignorate al ministero del Tesoro che ha in mano il 100% dei quattro enti trasformati a luglio in spa. A chiedere il sequestro è [illegible] un gruppo di medici per recuperare crediti per centinaia di milioni vantati nei confronti dello Stato.

Così lo sfortunato Piero Barucci, il banchiere democristiano diventato ministro del Tesoro [illegible] fine giugno, si [illegible] visto sfilare sotto il naso un pacchetto di titoli. Ironia della sorte il sequestro è avvenuto mentre Barucci sta mettendo [illegible] punto, [illegible] grande fatica, il piano per le privatizzazioni: i[illegible] mattina per tre ore se ne è discusso in un vertice alla presidenza del Consiglio. Ma forse ora è la volta buona. Grazie alla magistratura. [illegible] privatizzazioni si potrebbero realizzare di colpo. O almeno l'iniziativa del pretore Fresia potrebbe intaccare la proprietà finora esclusiva del Tesoro dei quattro grossi gruppi pubblici.

Sarebbe una svolta clamorosa: in questo momento l'attenzione è tutta dedicata alla privatizzazione delle singole aziende controllate.

Ovviamente però il fatto che le azioni siano state pignorate non significa che i medici, difesi dall'avvocato Rocco Crincoli dello studio Barcellona, diventeranno sicuramente soci [illegible] Stato (anche se di minoranza). E' vero che il pretore Fresia, che sta trattando la loro vertenza, potrà disporre la vendita dei titoli dopo che domani avrà ascoltato i legali degli enti spa. Ma è vero anche che Barucci può met[illegible] le mani in tasca e scucire i soldi che i medici attendono. Si riprenderebbe così le azioni bloccate.

[illegible] il precedente può [illegible] pericoloso. La trasformazione in società per azioni degli enti ha dato un'arma formidabile in mano a tutti coloro che vogliono costringere lo Stato a pagare quanto deve. Se le richieste di pigno[illegible] si moltiplicassero, l'Iri o l'Eni in un giorno solo finirebbero in mano ai privati. Potrebbero chiedere il pignoramento delle azioni coloro che aspettano da anni e anni rimborsi fiscali, chi deve ricevere da tempo immemorabile il corrispettivo delle forniture alla pubblica [illegible] ministrazione, chi non riesce a ottenere la pensione. Ognuno dovrà dimostrare i propri diritti come l'avvocato Crincoli sostiene che alcune sentenze della Cassazione hanno disposto in via definitiva il pagamento dei crediti dei medici che tutela.

Spunta poi per Barucci un altro, delicato problema. Crincoli ha ottenuto il pignoramento del[illegible] [illegible] per convincere il Tesoro a onorare i suoi debiti. Gli enti spa [illegible] quindi del tutto [illegible] nei alla vertenza. Ma anche loro rischiano grosso se la tattica [illegible] pignoramento dilagasse.

L'indebitamento di Iri, Eni [illegible] Enel ha raggiunto livelli paurosi, come [illegible] stesso Barucci ricorda nel piano per le privatizzazioni che sta mettendo a punto. E se scattassero istanze di sequestri [illegible] catena? Il Tesoro, attualmente azionista unico, garantisce che tutti gli impegni saranno onorati. E' a lui che potrà rivolgersi chi vanta crediti nei confronti degli Enti spa?

Una bella grana. Per evitare grattacapi più grossi, appare forse indispensabile per l'Iri accelerare la conversione in legge del secondo decreto che consen[illegible] la rivalutazione del capitale sociale dell'istituto (il primo [illegible] decaduto [illegible] il voto parlamentare). Il provvedimento rimedia al fatto che l'Iri spa è nata con [illegible] capitale inadeguato per far fronte alla valanga di obbligazioni emesse. In mancanza di un intervento c'è il rischio di dover portare i libri in tribunale.

Roberto Ippolito

[illegible]

La Cee boccia gli aiuti

BRUXELLES. Dalla Cee arriva un altro stop all'intervento nel Mezzogiorno d'Italia. La Commissione europea ritiene infatti che la fiscalizzazione degli oneri sociali prevista dal provvedimento per il rifinanziamento degli interventi in favore del Mezzogiorno [illegible] sia accettabile» ed invita quindi il governo italiano ed avvertire le imprese che hanno usufruito delle agevolazioni della possibilità «di essere chiama[illegible] restituire gli aiuti indebitamente percepiti». La Commissione con[illegible] in particolare all'Italia il fatto che la riduzione degli oneri sociali sia stata portata dall'8,5 al 14%. Immediata la replica della Confindustria. Afferma Antonio Mauri, consigliere incaricato per il Mezzogiorno: «Respingiamo nel modo più fermo questo invito. Politicamente parlando non [illegible] accettabile nella maniera più assoluta l'intervento di Brittan perchè chi ha realizzato gli investimenti nel Sud sapeva per legge di poter contare sullo sgravio degli oneri sociali».

A sinistra i ministri dell'Industria Guarino e del Tesoro Barucci In alto il presidente [illegible] Consiglio Giuliano Amato

Cessioni, Parlamento tiepido

Nuovo vertice a Palazzo Chigi Ok al piano [illegible] fine settimana

ROMA. Sereno variabile. Per le privatizzazioni, c'è [illegible] governo un clima migliore: per tre [illegible] in un vertice alla presidenza del Consiglio si è cercato ieri di chiarire tutti i punti controversi. Ma è in Parlamento e nei partiti che affiora il nervosismo.

Sia la Camera che il Senato, infatti, vogliono ascoltare direttamente dai ministri economici le loro intenzioni prima ancora che il piano per le privatizzazioni venga presentato in Parlamento. Ad alimentare dubbi sull'intera operazione è lo stesso Bettino Craxi, segretario del psi, [illegible] partito [illegible] presidente del Consiglio Giuliano Amato.

Ugo Intini, componente della segreteria, ha fatto presente che Craxi «non è contro le privatizzazioni» ma [illegible] contro le privatizzazioni selvagge e a buon mercato, ai cattivi aff[illegible] fatti dallo Stato [illegible] i beni pubblici per favorire amici [illegible] amici degli amici».

Insomma, il governo è sotto osservazione. Ma intende comunque procedere. «Stiamo andando avanti bene, d'intesa e rispetteremo la data del 19 per la presentazione al Parlamento» ha dichiarato Piero Barucci, ministro del Tesoro di area dc, che deve definire il piano e che ha partecipato al vertice convocato da Amato insieme ai colleghi dell'Industria Giuseppe Guarino (dc), del Bilancio Franco Reviglio (psi) e dell'Interno Nicola Mancino (dc).

Ieri sono state pesate le parole dopo che il piano è stato al centro di dispute interne al governo. Barucci lo deve limare ulteriormente per consegnare il testo definitivo [illegible] Amato (a [illegible] spetta il compito [illegible] inviarlo in Parlamento). Il lavoro potrebbe essere concluso a fine settimana.

La questione può [illegible] toccata anche nella seduta di oggi del Consiglio dei ministri, ma sa[illegible] [illegible] Barucci che ha altri impegni. Il problema numero uno è la conferma della lista dettagliata delle aziende da [illegible]. Poi ci sono le questioni politiche. Il Senato ipotizza [illegible] dibattito in aula prima dell'arrivo del piano, le Commissioni bilancio e attività produttive della Camera vogliono fare altrettanto.

[r. ipp.]

Il ministro De Lorenzo ha illustrato il nuovo decreto

Arriva la Sanità a punti

Una tessera con i bollini per non pagare le medicine
I medici ritornano consulenti degli amministratori

ROMA. Un sistema sanitario più trasparente e sganciato da ogni influenza partitocratica, manageriale e [illegible] un personale medico valutato secondo criteri meritocratici, con una maggiore tutela del malato. Questa la sanità italiana, dopo l'approvazione del decreto delegato [illegible] so a punto [illegible] governo, [illegible] me è stata tratteggiata dal mi[illegible] della Sanità Francesco De Lorenzo.

Dal primo gennaio, inoltre, entrerà in vigore [illegible] tessera [illegible] bollini che limiterà [illegible] numero delle ricette farmaceutiche per chi [illegible] esente per motivi [illegible] reddito. «Una novità questa - ha spiegato il ministro - che consentirà un riordino [illegible] disciplina [illegible] ticket con una misura contro l'evasione e l'elusione contributiva».

Questo sistema consentirà il risparmio, secondo i [illegible] del ministero, [illegible] circa 1700 miliardi. «In [illegible] [illegible]no - ha detto ancora il ministro - ci si è orientati per un [illegible] [illegible] 16 bollini a paziente [illegible] il numero potrà anche avere delle deroghe. Gli esenti per patologie comunque, non avranno limiti nel ricorso alla prescrizione dei farmaci».

Il piano [illegible] a punto dal governo prevede «l'abolizione dei comitati di gestione in ospedali e Usl che consentirà [illegible] superare del tutto l'interferenza politica che ha tanto nuociuto in questi anni». Altro punto importante quello del riordino [illegible] servizio sanitario nazionale: saranno aboliti i consigli di amministrazione e tutto l'onere amministrativo ricadrà su un solo direttore generale nominato dalle Regioni [illegible] revocabile in qualsiasi momento. Il direttore avrà l'obbligo dell'incompatibilità, soprattutto politica, e verrà affiancato [illegible] un direttore sanitario, da uno amministrativo e da un consiglio sanitario composto dai medici. «In questo modo - ha detto De Lorenzo - abbiamo inteso restituire ai medici un ruolo centrale anche nelle scelte di gestione».

Ma il riordino [illegible] sistema sanitario nazionale, che fonda i nuovi principi gestionali ed organizzativi nella regionalizzazione, rischia [illegible] frantumare il Paese [illegible] non terrà presente gli «squilibri regionali che continuano a caratterizzare l'Italia e che rafforzerebbero un progressivo deterioramento del servizio pubblico». Questo rischio è stato sottolineato dal presidente [illegible] Formez (Centro di formazione e studi per il Mezzogiorno), Sergio Zoppi, al convegno sulla formazione del management sanitario che si è svolto ieri al ministero della Sanità, nel [illegible] [illegible] quale è stato anche presentato uno studio sulle esperienze formative in altri Paesi.

Per Zoppi, «il consolidamento di un servizio sanitario a due velocità può [illegible] impedito solo attraverso adeguati investimenti strutturali, organizzativi e formativi della sanità pubblica nei contesti in cui questa [illegible] più carente».

La regionalizzazione, che di per sé [illegible] un'idea lodevole, penalizzerebbe, per Zoppi, le regioni meridionali. «Nell'ambito di un riordino del pubblico, e solo in presenza di una forte volontà politica, acquista - ha conti[illegible] - nuovo peso anche la promozione e la realizzazione [illegible] [illegible] politica formativa». In questo settore esistono però fortissimi squilibri territoriali e non solo per le regioni meridionali. [r. e. s.]

In alto il ministro della [illegible] Francesco De Lorenzo
A sinistra il presidente [illegible] Fmi Michael Camdessus

Il rappresentante del Fmi giudica la manovra

«Amato sulla giusta via ma non ancora promosso»

ROMA. «Valutiamo positivamen[illegible] lo sforzo che sta facendo [illegible] governo per risolvere i problemi dell'economia italiana. Anche le procedure sembrano buone, ma è [illegible] presto per fornire un giudizio complessivo: sono cose che dovremo valutare [illegible] prima [illegible] consegnare al governo il nostro parere». Lo ha detto Massimo Russo, capo della delegazio[illegible] del Fondo monetario internazionale, in visita in questi giorni [illegible] Italia per il consueto [illegible] sullo stato della nostra economia.

Ieri i rappresentanti del Fondo si [illegible] incontrati [illegible] esponenti [illegible] sindacato e della Confindustria, anche alla luce della ripresa della trattativa sul costo del lavoro, tra governo e parti sociali; in programma per oggi. «Una trattativa molto [illegible]portante - commenta Russo - perché [illegible]verso questa [illegible] generarsi un circolo virtuoso». Nel lungo colloquio avuto con i sindacati il Fondo monetario ha insistito soprattutto su due punti. Primo, che continui la [illegible] [illegible] concertazione della politica economica che ha già prodotto [illegible] importante risultato nella legge delega sui quattro grandi rami di spesa. Secondo, che è necessario uno sforzo per favorire sviluppo economico ed occupazione, altrimenti le misure varate dal governo rischiano di tradursi in deflazione e nuova recessione. [Radiocor]

L'approvazione prevista entro domani

Fiducia a sorpresa sul decreto fiscale

Al Senato l'opposizione si scatena gestacci [illegible] fischi contro il governo

ROMA. Prima ha fatto la mossa scurrile nota da noi come «gesto dell'ombrello»; poi quella preferita dagli americani, con il dito medio levato [illegible] alto. E' il senatore della Lega Nord Erminio Boso, uno dei più agitati nel quarto d'ora di cagnara che nell'aula di palazzo Madama ha accolto la richiesta di fiducia da parte del governo. Il presidente di turno, Luciano Lama, l'ha espulso, e i commessi l'hanno trascinato via. A protestare erano, oltre i leghisti, Rifondazione comunista e il msi. Ma oggi o domani, con il voto di fiducia, il «decretone» diverrà legge, e il grosso della manovra economica sarà al sicuro.

Con 53.300 miliardi tra tagli alle spese (sanità più [illegible] per i redditi medio-alti, blocco degli stipendi [illegible]el pubblico impiego, sc[illegible] mobile delle pensioni limitata) e tasse (Irpef più pesante, imposta minima per i lavoratori autonomi, imposta sui beni di lusso che va in pagamento [illegible] [illegible] prossimo al 15 dicembre, indeducibilità dell'Ilor) il decreto è la seconda e più importante tappa della manovra. La [illegible] approvazione potrebbe spingere la Banca d'Italia a un qualche cenno distensivo sui tassi di interesse.

La richiesta della fiducia ha sollevato tante intemperanze (Rifondazione comunista ha occupato per alcuni minuti i banchi del governo, i missini scandivano in coro «dimissioni») perché era inattesa. Fino a ieri sembrava possibile che la maggioranza assicurasse disciplina completa per approvare il decreto nello stesso testo della Camera. Anzi, alcuni capigruppo - Chiarante del pds, Speroni della Lega, Rastrelli del msi e Libertini di Rifondazione - sosteng[illegible] che il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, aveva avuto dal presidente del Consiglio la promessa di [illegible] chiedere la fiducia.

La versione del governo è diversa. Secondo il ministro del Bilancio, Franco Reviglio, Giuliano Amato aveva solo promesso di fare il possibile per evitare la fiducia. Poi è stata la stessa maggioranza a chiedercela per evitare rischi di modifica, che con un secondo passaggio alla Camera avrebbero ritardato i tempi della manovra. «Il presidente del Consiglio - dice Reviglio - è ben coscien[illegible] [illegible] il ricorso ripetuto alla fidu[illegible] [illegible] un fatto straordinario; ma anche la situazione economica che dobbiamo fronteggiare ha delle caratteristiche straordinarie».

Frattanto la Camera [illegible] esaminando un'altra parte della [illegible]vra, [illegible] passare poi [illegible] Senato: la legge [illegible] sulla finanza pubblica, che dovrebbe essere approvata stamattina. Il ricorso alla fiducia non è finora parso necessario anche grazie alle scelte del presidente della Camera, Giorgio Napolitano, che durante l'esame delle leggi collegate [illegible] pone in votazione gli emendamenti privi di copertura finanziaria, né quelli estranei per argomento. [e. l.]

Franco Reviglio

FLASH

Olivetti, i [illegible] spingono sul governo

«E' necessario che il governo convochi al più presto la verifica prevista nell'accordo di febbraio [illegible] che partano quelle azioni che favoriscono alleanze tra produttori privati-pubblici, ampliamento della domanda pubblica di informatica ed azioni [illegible] sostegno a ricerca [illegible] sviluppo». E' quanto si sottolinea in un comunicato di Fim-Fiom-Uilm nazionali diramato dopo la [illegible] dell'osservatorio Olivetti azienda-sindacati.

Fiat Geotech, accordo [illegible] l'impianto [illegible] Lecce

Saranno trasferiti nella nuova società Fhce nata dall'accordo con la giapponese Hitachi attività e 600 degli attuali 1.356 occupati dello stabilimento Fiat-Allis di Lecce. I restanti [illegible] lavoratori tutti eccedenti resteranno in forza al gruppo torinese e saranno posti in [illegible]sa integrazione guadagni straordinaria fino al mese di dicembre 1993. Questi i termini dell'accordo raggiunto ieri a Roma.

Snam, Giorgio [illegible] è capo [illegible] personale

Il consiglio di amministrazione della Snam spa (gruppo Eni) ha nominato Giorgio Ruffini diretto[illegible] generale personale, organizzazione e sistemi informatici. La nomina era stata concordata quindi[illegible] giorni fa con l'amministratore delegato dell'Eni Franco Bernabè nel «quadro di un disegno di potenziamento e ringiovanimento delle strutture del gruppo».

Cee, [illegible] [illegible] progetto Trieste Off [illegible]

La Commissione europea ha deciso ieri di aprire un'inchiesta sulle agevolazioni fiscali [illegible] [illegible] imprese operanti nell'ambito del centro [illegible] servizi finanziari [illegible] assicurativi di Trieste perché ritenute incompatibili con le regole del mercato unico. L'Italia dovrà ora rispondere al più presto alle osservazioni [illegible] Commissione pena il deferimento alla corte di giustizia di Lussemburgo.

Cragnotti entra in lizza e Gardini aumenta il capitale

Ora tutti vogliono la Sme

Tra i soci di Raul Vernes, Vender e la Banca di Roma Anche la Lega delle Coop pronta [illegible] scendere in campo

MILANO. Un giorno di tregua, in Borsa, dopo il boom del martedì grasso. Tregua per tutti, per Credit e Comit, per Autostrade e Nuovo Pignone, ma non per [illegible] Sme, l'oggetto dei desideri. Anche perché Raul Gardini, dopo aver lasciato intendere d'essere pronto a lanciare un'Opa, adesso precisa come, con chi, con quali soldi potrebbe far [illegible] il gruppo alimentare. La notizia ha di nuovo infiammato piazza Affari dove i titoli Sme [illegible] saliti del 5,58%: i soldi verranno da un aumento [illegible] capitale (già comunicato alla Consob) che ha l'obiettivo di iniettare liquidità nella Gardini srl, la cassaforte di Sir Raul, fino a un massimo di 1500 miliardi. Di quanto sarà effettivamente la ricapitalizzazione non è [illegible] stato deciso ma è chiaro che l'importo dipenderà proprio dalla fat[illegible] [illegible] meno dell'acquisto Sme, anche se la scusa ufficiale dell'operazione è vaga: «il mercato è in movimento - si fa capire da Ra[illegible] - ed è bene disporre di una struttura finanziaria adeguata».

Chi metterà questi [illegible]ldi sembra invece già deciso. Niente di ufficiale, ancora, ma i candidati soci sono tutti compresi nella cerchia dei vecchi e nuovi amici [illegible] Sir Raul, francesi e italiani: Jean-[illegible] Vernes della Sci, Marc Fournier della Navigation Mixte (entrambi già presenti nelle società francesi [illegible] Gardini), [illegible] Sopaf [illegible] Jody Vender, il finanziere che ha propiziato la cessione a Gardini della Crippa & Berger, la Banca di Roma che sembra [illegible]r affian[illegible] stabilmente Gardini nelle sue nuove avventure finanziarie. Tutti [illegible] che entrerebbero nel capitale della Srl (che potrebbe [illegible], a quel punto, trasformata in Spa e quotata in Borsa) con un peso complessivo quantificabile tra il 30 e il 40%.

Assieme agli aspetti finanziari dell'avventura gardiniana nella Sme, si chiariscono gli obiettivi industriali: a differenza di quanto sembrava in un primo momento, l'eventuale Opa [illegible] precederebbe un successivo smembramento del [illegible] alimentare pubblico o quanto meno non un suo totale smembramento. Gardini, al contrario, punterebbe sulla Sme per quintuplicare in un sol colpo il giro d'affari, dai 2600 attuali ai [illegible] mila abbondanti. Il vecchio «Pirata» scalpita, ha fretta di scalare posizioni nella hit parade dei maggiori gruppi alimentari europei. E l'attuale Gardini srl (con i suoi 2 mila miliardi fatturati in Francia i 600 fatturati in Italia), semmai riuscisse a [illegible]quistare la Sme, diventerebbe un polo di tutto rispetto. Un concorrente ingombrante anche per il colosso Ferruzzi che da quando ha deciso di riconcentrare uomini, risorse, obiettivi nell'agrobusiness, sta marcando molto strettamente ogni mossa dell'ex leader Gardini pronto a eventuali contromosse.

Ma nell'attesa che Amato e Barucci presentino il loro piano, un po' tutti vogliono un posto a tavola. Alcuni settori della Sme fanno gola a Sergio Cragnotti, il padrone della Lazio, che nella cordata vorrebbe sia Gardini che i Ferruzzi, entrambi partners del suo gruppo. Ma la Sme fa gola anche alla Lega [illegible] cooperative che ieri, per bocca [illegible] presidente dell'Ance Filippo Mariano, [illegible] [illegible] in campo per sponsorizzare la na[illegible] [illegible] [illegible] gruppo agroalimentare italiano misto per «dare solidità al settore e reggere la concorrenza dei gruppi esteri».

Armando Zeni

Raul Gardini

Sindacati aperti su Mediobanca

Con la vendita del Credito Italiano l'8% potrà cambiare proprietario

MILANO. «C'è un patto che attualmente stabilisce che la [illegible] del sindacato di controllo di Mediobanca sia posseduta da banche d'interesse nazionale, dalle tre [illegible] di cui già adesso una [illegible] diventata Banca di Roma e non [illegible] più esattamente la banca dell'Iri, e l'altra metà dai privati. Credo che si debba fare una cosa [illegible] l'altra [illegible] che debba comunque [illegible] oggetto [illegible] esame da parte degli attuali azionisti che formano il blocco di sindacato». Pietro Marzotto, rappresentante dei privati nel patto di sindacato di Mediobanca, non nasconde il problema [illegible] evita qualsiasi drammatizzazione. La decisione dell'Iri di cedere il Credit ha riportato d'attualità la que[illegible] Mediobanca che ieri ha infiammato la Borsa (+2,95%): che fine farà l'8% dell'istituto posseduto dal Credit? Passerà ai privati? O resterà in mano allo Stato per [illegible] in vita il centauro mezzo pubblico [illegible] [illegible] privato inventato da Cuccia? Frena Marzotto: «Le [illegible] si affrontano via via che maturano».

Una cosa p[illegible] volta, insomma. Prima c'è [illegible] pensare alla privatizzazione del Credit: chi comprerà? [illegible] parola a Marzotto: «Pensare [illegible] cedere il 67% a un solo sogg[illegible]to potrebbe rivelarsi difficile, forse si può cedere [illegible] pacchetto importante che costituisca lo zoccolo duro sotto forma [illegible] asta competiti[illegible] e il resto sotto forma di offerta pubblica [illegible] vendita sul mercato». Come dire, niente Opa ma nocciolo duro più offerta pubblica [illegible] vendita. Solo dopo si passerà al problema Mediobanca su cui Ariberto Mignoli, giurista, presidente [illegible] patto di sindacato di via Filodrammatici, offre la sua interpretazione: «Chi l'ha detto che se ne deve rivedere l'assetto? La vendita del Credit non cambia il soggetto che detiene la partecipazione ma solo [illegible] proprietario [illegible] questo soggetto». (a. z.)

Commerci

Gatt, riparte la trattativa

BRUXELLES. Riprenderanno le prossime settimane [illegible] Washington i negoziati tra la commissio[illegible] [illegible] [illegible] l'amministrazione Bush per la soluzione del contenzioso agricolo sulla soia e per una conclusione positiva dell'Uruguay round. La precisazione viene dallo stesso portavoce [illegible] commissione Cee al termine [illegible] dibattito che il collegio di Bruxelles ha avuto questa mattina sull'Uruguay round. Lo stesso portavoce, avaro di dettagli, ha confermato che la riunione di questa mattina è stata preceduta da un'altra ieri sera tra i quattro commissari abilitati per l'Uruguay round, il presidente Jacques Delors i due vicepresidenti Frans Andriessen per le relazioni estere e Martin Bangmann per l'industria e il commissario Ray Mac Sharry responsabile della politica agricola comune.

[illegible] aggiunto poi che «dei contatti telefonici sono già in corso tra Andriessen e Carla Hills, rappresentante speciale di Bush per il commercio». (Agi)

NOMI E COGNOMI

Da Occhetto, Craxi e Sbardella [illegible] solo grido: «Non privatizzate!»

PAPOCCHIO, al modo di Martelli, o pastrocchio, come preferisce dire [illegible] politologo Giovanni Sartori? La disputa filologica [illegible] avvincente, ma lo è ancor di più il fatto che la ricetta («intruglio», «frittata», traduce [illegible] professor Sartori, consultando il [illegible] dizionario) stia riscuotendo tanti favori. Usata dapprima per indicare il manicaretto in preparazione presso la Commissione bicamerale per le riforme istituzionali, ad opera di De Mita, Craxi [illegible] Occhetto, avrà inevitabilmente la sua apoteosi nella maleodorante cucina delle privatizzazioni.

Sentite un po' che bel pastrocchio ha in mente Bettino Craxi. Al segretario socialdemocratico Carlo Vizzini, che gli parlava della necessità di spingere il pds a entrare nel governo, [illegible] segretario del psi ha illustrato, secondo il resoconto che ne ha dato sul *Corriere della Sera* Maurizio Caprara, il seguente incantevole scenario: «Facciano [illegible] pidiessini, ndr) come noi socialisti quando nacque il centrosinistra. Indichino delle condizioni. Noi come prova chiedem[illegible] la nazionalizzazione dell'energia elettrica. Ponessero [illegible] condizione che [illegible] [illegible] [illegible]lizzino queste privatizzazioni del c...., congegnate per far mangiare certi rapaci».

Davvero una bella pensata: la Commissione bicamerale vara [illegible] riformicchia elettorale che non scardini nulla; contemporaneamente [illegible] archivia di fatto il programma di privatizzazioni, come viatico per la formazione di un governo a base più ampia. Il tutto con l'alibi fornito dall'«ondivago» e «inaffidabile» segretario del pds. E così l'attuale sistema si perpetuerà per i prossimi mille anni, con buona pace di Segni, di Martelli, di La Malfa, di Bossi e di tutti quei famelici rapaci dell'alta finanza che volano in circolo sugli appetitosi bocconi dell'impresa pubblica.

C'è da tremare e [illegible] tanto perché il segretario socialista rivela esplicitamente la [illegible] avversione ideologica a qualsivoglia idea di destalinizzazione del sistema economico, ma perché intorno [illegible] sé trova un terreno assai fertile e una folla che la pensa [illegible] lui, anche se [illegible] ha il coraggio di dirlo con analoga efficacia.

[illegible] noi interpellato qualche giorno fa sull'argomento, [illegible] segretario pidiessino ci ha detto [illegible] sostanza che lui non è affatto favorevole alle privatizzazioni e al dimagrimento dello Stato sociale, argomenti branditi, [illegible] [illegible] avviso, da lobbies e gruppi di potere attratti soprattutto dalla prospettiva di [illegible] democrazia elitaria.

Sembra di sentir parafra[illegible] [illegible] i concetti dei «poteri forti» di De Mita e, per l'appunto, quello dei rapaci di Craxi.

Ha finemente riassunto Vittorio Sbardella in un'intervista a Francesco Merlo: «... Se davvero si dovrà arrivare a due grandi schieramenti contrapposti, due grandi sacchi, il sacco [illegible] quella che una volta si sarebbe chiamata sinistra e l'altro per i conservatori, [illegible] [illegible] della destra, io starei nello stesso [illegible] del pds, di Pietro Ingrao per intenderci, ma anche di De Mita e di Craxi, persino di una parte del msi, perché sono tutti attenti agli interessi dei soggetti deboli, a come vive la gente, ai poveri...». Nell'altro sacco, quello di destra, dei conservatori, il progressista Sbardella colloca Segni, La Malfa, il pli, «forse Martelli».

Nel sacco dei progressisti, secondo lo schema sbardelliano, vanno naturalmente collocati [illegible] soltanto gli autori del sacco (questa volta nel senso letterale di saccheggio) dell'Efim, che notoriamente si occupavano dei poveri e dei derelitti, ma tutta la variopinta nomenklatura che sta tramando in queste ore, in un'atmosfera che Beniamino Andreatta ha definito da Quarta internazionale. Boiardi [illegible] boiardini, una decina di migliaia, che, come i trotzkisti allo scoppio della guerra di Corea, sono indecisi se proclamare lo sciopero rivoluzionario o il sabotaggio.

Ammettiamo pure che Amato, Barucci, Reviglio e pochi altri stiano facendo quel che possono per scrostarci di dosso un po' di stalinismo economico [illegible] tenerci nel consorzio dei Paesi civili. Ma, ad esser realisti, come potranno mai riuscirvi se i loro stessi danti causa conside[illegible] le privatizzazioni un obbrobrio e una turpitudine?

Al massimo, purtroppo, riusciranno [illegible] confezionare [illegible] superlativo pastrocchio. Questa volta a base di marmellata.

Alberto Statera

[illegible]

LLORET [illegible] MAR. Carlos Sainz (foto), su Toyota Celica, ha vinto il rally di Catalogna e guida la classifica mondiale piloti, con due punti su Kankkunen (Lancia Delta, 2° a 36") e [illegible] sull'altro pilota della Lancia, Auriol. Chiusura mondiale col Rally d'Inghilterra, 22-26 novembre.

[illegible]

E' morto il padre di Pero Skansi (nella foto), coach della Benetton Treviso, che quindi [illegible] potrà guidare la selezione degli stranieri che giocano in Italia contro quelli di Spagna nell'All Star Game di basket (sabato a Madrid). Lo sostituirà Messina (Knorr), al fianco di Bucci (Scavolini).

OGGI IN TV

13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30	Sportime, tg sportivo	Tele + 2
13,45	**Calcio.** Rep. Grecia-Ungheria	Tele + 2
15,15	**Calcio.** Rep. Israele-Svezia	Tele + 2
15,45	**Hockey pista.** Hockey ok; **calcio.** Pianeta calcio, dilett.; **tennis.** Set x set	Raitre
16,30	**Wrestling.** Superstars	Tele + 2
16,45	**Pallanuoto.** Trofeo di Siracusa	[illegible]
17,05	**Calcio.** Porto-Benfica, camp. portoghese	Tele + 2
17,20	Derby, tg sportivo	[illegible]
18,10	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45	**Calcio.** Settimana gol [illegible]	Tele + 2
19,00	Quotidiano sport	Svizzera
19,15	Sportime, tg sportivo	Tele + 2
19,38	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
20,15	Sportime, tg sportivo	Tele + 2
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,30	**Calcio.** Aberdeen-Rangers, camp. scozzese	Tele + 2
20,50	**Calcio.** Dir. La Coruña-Milan	Italia 1
22,30	**Calcio.** Settimana gol intern.	Tele + 2
23,00	**Calcio.** Gol d'Europa	Tele + 2
24,00	**Tennis.** Atp Tour	Tele + 2
1,00	**Pugilato.** Rep. Garnache-Lopez, Mond. leggeri Wba	Tele + 2
1,20	**Auto.** Rally di Spagna	Raiuno

Primo test della Nazionale in vista della Scozia: Maldini stopper, Bianchi laterale e Signori di punta

Nella rivoluzione di Sacchi anche Vialli rischia il posto

FIRENZE
DAL NOSTRO [illegible]

Cose grosse, altro che partitella banale e uggiosa. Gianluca Vialli, zero gol anche contro i pupi dell'Empoli, rischia il posto a Glasgow. Costacurta l'ha già perso. Eranio, che pure salvò la patria a Cagliari, quasi. Arrigo Sacchi è un g[illegible]rale che, dopo aver preso chili di appunti, passa in rassegna le truppe e non risparmia nessuno. Sentenze come palle di schioppo. Signori? Molto vivace. Vialli? L'ho provato da esterno, se gioca in Scozia lo saprete mercoledì, non prima. Il f[illegible] di non segnare gli genera tensione [illegible] avvilimento. Costacurta? E' annebbiato. Se la foschia [illegible] dirada, bene; altrimenti, ciccia. Bianchi? Eccezionale dinamismo, gran senso tattico; uno così, merita sempre di giocare. Donadoni? Lucido e intraprendente. Eranio? Maluccio nel gioco senza palla. Corini? E' nato direttore d'orchestra. Mannini? Sta recuperando.

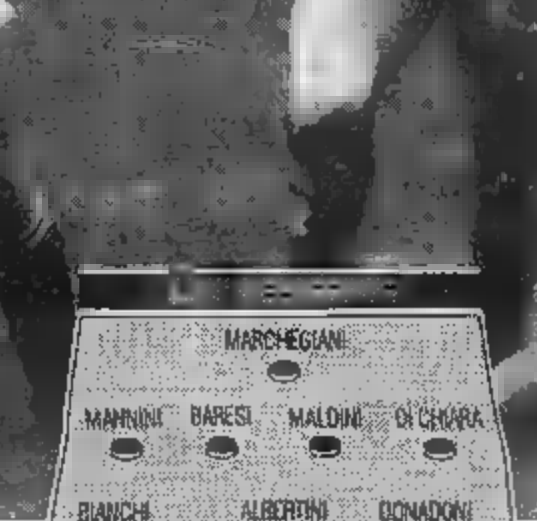
Questo è il succo di un galoppo durato ottanta minuti, solcato da cinque reti (e zero) [illegible] condizionato da [illegible] terrenaccio fradicio [illegible] pioggia. Il ct mischia le carte moderatamente. Ogni mossa, un segnale. A cominciare dalla difesa: Mannini a destra, Baresi e Maldini al centro, Di Chiara a sinistra. Costacurta e Lanna, gli orfanelli di Cagliari, entrano nella ripresa, con Vialli. Di Chiara, suggerisce l'Arrigo, è troppo in forma per essere lasciato fuori. E Maldini, per quanto s'incaponisca, troppo duttile per rimanere impalato a sinistra. Sacchi lo vuole al centro, in linea [illegible] Baresi: anche perché gli scozzesi, in materia di cross, sono secondi soltanto agli inglesi. Vialli è il grosso punto interrogativo. Il ct stravede per Signori, già 10 gol in campionato (contro i 2 del Gianluca). Signori, oggi, è brillante e graffiante; Vialli, soltanto generoso. Sacchi prega di non dare peso alla rotazione, Vialli nella ripresa e Signori dall'inizio alla fine. Il disegno di un'Italia rifondata in difesa - fuori Tassotti, Costacurta, Lanna - corretta a centro campo - con Bianchi e Albertini al posto di Eranio e l'infortunato Evani - e spigliata all'attacco - [illegible] Lentini e Signori larghi, [illegible] Roberto Baggio prima punta - vellica [illegible] scienza strategica del ct.

Il bello, o il buffo, è che, piano piano, Vialli sta risalendo alle origini: a Cremona, quando sbocciò, venne impostato da ala tornante. Bomber l[illegible] è diventato alla Samp. E sempre, comunque, in termini non del tutto canonici. Adesso eccolo restituito alla fascia: come Lentini nella migliore delle ipotesi, come gregario al servizio [illegible] Baggio nella peggiore. Trap e Sacchi continuano ad arrovellarsi intorno alla stessa materia. Già a Cagliari, Vialli aveva giocato spalle alla porta. E ad Eindhoven aveva fatto centro di testa, su corner. L'intesa con Baggio, sponsorizzata [illegible] Juve, rimane l'unico jolly a sua disposizione per sbaragliare l'incalzante fantasma di Signori. Altra cosa[illegible] togliamo i chili di Vialli, a Glasgow avremo l'Italia più leggera di tutta l'era Sacchi. Ed è proprio sul piano fisico che gli scozzesi martellano, [illegible] solito, gli avventurosi viandanti. A meno di non stanarli - lenti come sono - sul filo della velocità: e qui si [illegible] all'importanza di essere Signori.

Il galoppo si trascina fra coretti e sfottò di [illegible] pugno [illegible] guardoni fiorentini (Orlando, Orlando!). Quattro gol nel primo tempo - Baggio su ri[illegible] Lentini con una splendida girata, Signori di destrezza, Eranio dopo aver scartato il portiere - e uno nel secondo: di Lanna, in mischia. Schema fisso: il 4-3-3. Lentini a destra [illegible] Signori a sinistra scortano Baggio, libero di andare dove vuole (parola di Sacchi). Belle parate di Pagliuca. Bianchi soccorre tutti. Eranio, poi surrogato da un vispo Donadoni, parte a sinistra; Albertini e Corini si alternano in sala macchine; Mancini affianca l'antico gemello, ma neppure questo estemporaneo revival esorcizza Vialli sotto porta. Sacchi, seduto fra i giornalisti, grida e sgrida. Dài e vai, dài e vai. E scrive. Per Glasgow si cambia. Baresi «scaccia» Costacurta. Vialli è in bilico.

Roberto Beccantini

Per 40' lo juventino ha fatto il tornante Forse pure Eranio sarà messo da parte

Vialli non è riuscito a segnare nemmeno con l'Empoli Primavera «L'ho provato da [illegible] e se giocherà [illegible] Scozia lo saprete soltanto mercoledì, [illegible] prima» [illegible] sentenziato il ctì azzurro Nei due schemi l'Italia anti-Svizzera e quella possibile per la Scozia

Costacurta non si dà per vinto

«Giusto che giochi Maldini, ma mi rifarò»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Le scene da «Oggi le comiche», andate in onda a Cagliari, hanno tolto il posto e il sorriso a Costacurta. Gli spifferi si sono trasformati in bufera e il difensore milanista è stato spazzato via come un fuscello. Se c'erano ancora dubbi, ha provveduto Sacchi (furibondo per le pessime condizioni dei campi del centro federale di Coverciano) a rendere ufficiale una decisione che obbliga Maldini [illegible] giocare ancora [illegible] volta in una posizione di centrale, gradita soltanto a metà.

Utilizzato solo nel secondo tempo della partita contro i ragazzi dell'Empoli, Costacurta ha poi saputo controllare molto bene i propri sentimenti, ma non ha potuto fare a meno di dettare [illegible] sorta [illegible] «testamento», un misto di delusione e rassegnazione. Inizio soft: «In difesa siamo in tanti, il ct fa esperimenti». Ma ha capito di essere poco convincente ed è crollato subito dopo in [illegible]a aperta confessione: «Maldini è un grande centrale, il migliore al mondo. E' giusto che giochi lui». Non avrebbe mai voluto ammetterlo, ma è stato costretto a dire tutta la verità, con un timido sorriso sulle labbra.

Poi una franca ammissione: «Dopo la partita con la Svizzera ho attraversato un periodo balordo. Due o tre partite difficili, ma adesso il peggio è passato. Con i medici abbiamo cercato di capire cosa non funzionasse. Forse si è trattato soltanto di stanchezza e forse c'è altro, ma non importa. La cosa fondamentale è capire perché subisco questi cali di forma. Mi è già successo nel Milan di Sacchi e l'anno scorso [illegible] Capello. [illegible] sono episodi ricorrenti: uno all'anno, al massimo, ma intanto li pago a caro prezzo».

Quindi neppure Baresi potrà salvarlo dalla bocciatura. Costacurta però non si arrende: «Chiunque vorrebbe essere titolare [illegible]. [illegible] adesso che il peggio è passato, farò di tutto per riconquistare il mio posto».

Con una sola mossa, Sacchi ha finito per scontentare due giocatori. Infatti anche Maldini deve piegarsi alla volontà del ct e cambiare posizione. [illegible] per la Nazionale si fa questo [illegible] altro. Maldini finge di non sapere: «Si vede che era nel mio destino giocare vicino a Baresi, anche se non credo che Costacurta perda il posto, visto che [illegible] il più forte in quel ruolo. Non so cosa succederà a Glasgow, chiedetelo a Sacchi, è pagato per decidere. Se dovessi spostarmi al centro, mi rivolgerò a Costacurta e Baresi per avere utili consigli. Per [illegible] questa è una situazione nuova, d[illegible] abituarmi». Quindi niente ribellioni: «A Sacchi non ho nulla da dire, del resto ho già parlato anche troppo di questa storia. Sarà il mio ruolo per il futuro? Sì, [illegible] molto [illegible] futuro».

Nessun problema per Baggio, ormai attaccante a tempo pieno: «Giocare più vicino al gol mi diverte - dice [illegible] bianconero - ma devo imparare a muovermi con maggior velocità. Mi aiuta anche la Juve. Ora si gioca più in profondità, prima si rischiava di meno». Una divagazione su Malfredi: «Sono contento per lui, meritava un'altra occasione. Come mi utilizzerebbe? Mi darebbe una maglia e basta».

Fabio Vergnano

Gianluca

«Nuovo ruolo? Ne parleremo»

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Una Nazionale senza Vialli? Il rischio esiste ed è la seconda volta nel giro di due mesi che Luca può restare fuori dalla porta. Dopo la trasferta americana, il primo campanello d'allarme. Sacchi gli [illegible] un'altra chance convocandolo per l'amichevole con l'Olanda [illegible] lui rispose alla grande con una partita strepitosa e un gol [illegible] potenza. Poi a missione compiuta un'ammissione: «E' [illegible], ho sentito puzza di bruciato, ho dovuto stringere i denti».

Scampato il pericolo, evitata una bocciatura alla Zenga, Vialli ha giocato contro la Svizzera, ma [illegible] [illegible] [illegible] si è fatto [illegible] nuovo difficile. Il bomber desaparecido non [illegible] in campionato dal 4 ottobre nella trasferta di Napoli e questo black-out ha [illegible] inevitabili riflessi anche sulla Nazionale. Tanto che Sacchi [illegible] gli ha preferito Signori, schierato [illegible] tandem [illegible] Baggio. Vialli ha giocato nel secondo tempo, senza troppo entusiasmo e [illegible] [illegible] gol.

Adesso tocca [illegible] Sacchi. Ma mentre per Costacurta [illegible] scelte sono ormai chiare, per Vialli il ct prende tempo. E intanto Luca fa catenaccio come gli capita nelle [illegible] più delicate: «Non aver giocato nel primo tempo contro i ragazzi dell'Empoli non cambia nulla e non mi suggeri[illegible] niente di particolare».

Guai a ricordargli i tormenti juventini: «Qui la Juve [illegible] c'entra. La Nazionale è una cosa diversa, chi viene qui [illegible] paga alcun pedaggio, non ha colpe da scontare». Parole come sussurri, un disagio che aumenta.

Con Sacchi ha analizzato la propria situazione in uno dei tanti colloqui che [illegible] tecnico azzurro ha con i giocatori. Ammette: «Ci siamo parlati a lungo, [illegible] tengo per me il contenuto delle nostre discussioni».

Guadagna qualche metro ver[illegible] l'uscita, ha fretta [illegible] mal [illegible] testa. Quindi niente domande difficili. Ma, in sostanza, [illegible] meglio il Vialli vecchia maniera o questo in edizione riveduta e corretta? Lapidario: «Giudicatemi voi».

L'auto ha già il motore acceso. Due giorni di libertà da bere avidamente. Ultimo assalto: ma [illegible] Trapattoni la vuole trasformare alla Lentini? Enigmatico: «Vedremo quali saranno le intenzioni di Trapattoni. Ne saprò di più dopo la Nazionale, la prossima settimana. Alla Juve siamo abituati a discutere di tutto. [illegible] per me ci sarà un nuovo ruolo ne parleremo». [f. ver.]

[illegible]

Molta curiosità per il test sui nuovi compiti dei collaboratori dell'arbitro

Poveri guardalinee, [illegible]

Inter travolta dallo Stoccarda, multa in arrivo

MONZA. E' toccato all'Inter (che affrontava ieri sera [illegible] [illegible] i campioni tedeschi dello Stoccarda nell'amichevole persa [illegible] nerazzurri 5-0) collaudare la nuova norma varata dalla Fifa che prevede una maggiore collaborazione dei guardalinee con l'arbitro. [illegible] è trattato [illegible] [illegible] collaudo poco significativo, perché la partita si è svolta nella massima correttezza, ma nonostante tutto si è visto l'arbitro Pairetto, affiancato [illegible] guardalinee Ramicone [illegible] Pomentale, muoversi di più sulla fascia centrale mentre i suoi assistenti, che dovevano presidiare le fasce per la loro interezza, entravano in campo per seguire più da vicino il gioco e segnalare anche interventi fallosi col rischio, in più di un'occasione, di ostacolare un giocatore.

Le novità più eclatanti riguardano la nuova disposizione della terna sui calci piazzati e sui corner. Quando uno dei guardalinee [illegible] più vicino alla porta, l'altro sta sulla linea [illegible] fondo con l'arbitro in posizione centrale. Ma qualcosa dovrà migliorare perché [illegible] l'azione riparte subito, entrambi i guardalinee si trovano sbilanciati e devono fare lunghe [illegible] per cercare di recuperare la posizione ed essere in linea con le punte e rilevare i fuorigioco.

A seguire l'esperimento era presente lo stesso Casarin, responsabile del progetto. Si è detto ottimista, spiegando che «la prova è perfettamente riuscita perché [illegible] maggiore mobilità dei due guardalinee consente all'arbitro di correre meno e di essere sempre al posto giusto e più lucido. Inoltre [illegible] giudici, tutti più vicini alle varie fasi di gioco [illegible] trollano meglio. Comunque è presto per trarre conclusioni: [illegible] riparleremo fra qualche tempo, dovremo fare almeno altre dieci prove prima [illegible] approvare questa nuova normativa. Anche perché stiamo ancora preparando i guardalinee: Ramicone era pronto alla verifica, si preparava già da due mesi, [illegible] contrario di Pomentale che, non avendo mai provato, [illegible] ne è stato per lunghi tratti sulla sua fascia».

E Casarin ha concluso precisando che «la novità non verrà introdotta molto presto. Se tutto andrà per il meglio se ne riparlerà dopo i Mondiali [illegible] [illegible]».

Al di [illegible] dell'esperimento si è assistito a una gara disastrosa dell'Inter, svogliata, senza idee [illegible] sempre in balìa dell'avversario nonostante Bagnoli abbia utilizzato tutti gli stranieri e il neo acquisto Taccola. Con conseguente contestazione da parte dei pochi tifosi presenti che hanno insultato l'amministratore delegato Boschi. Questi a fine gara ha det[illegible] che proporrà [illegible] Pellegrini di multare tutta la squadra. Le reti [illegible] state messe a segno rispettivamente da Buchwald (2), Kogl, Knup e Buck.

Nino Sormani

Due immagini dell'amichevole: si nota l'insolita posizione [illegible] guardalinee in base all'esperimento voluto [illegible] Casarin per collaborare meglio con l'arbitro

5-0 PER L'ITALIA

[illegible] La Nazionale ha battuto 5-0 la Primavera dell'Empoli in una gara di due tempi di 40' l'uno. Terreno pesante, scrosci di pioggia. A riposo Dino Baggio per una contrattura alla coscia sinistra. A fine partita, tutti a casa. Gli azzurri [illegible] ritroveranno domani. Allenamento (ore 18) a Prato e non allo stadio di Firenze in quanto la federazione si è dimenticata di fare la [illegible] richiesta al Comune per l'utilizzo dell'«Artemio Franchi». Domenica, ultimo collaudo a Lucca contro la Pri[illegible] della Lucchese.

Ecco il dettaglio dell'amichevole di ieri: *Italia*: Marchegiani (41' Pagliuca); Mannini, Di Chiara; Bianchi, Maldini (41' Costacurta), Baresi (41' Lanna); Lentini (41' Donadoni), Albertini (41' Corini), Eranio (41' Vialli), R. Baggio (41' Mancini), [illegible]gnori. *Empoli Primavera*: Pagliuca (41' Marchegiani); Paoli (41' Buono), Filipponi (65' Giannoni); Giampieretti, Bini, Rofi; Ferri (77' Parlanti), Birindelli, Cantofanti (75' Roscioni), Palazzese, Rubinacci (75' Paoli). *Arbitro*: Ceccarini. *Reti*: 3' R. Baggio (rigore), 12' Lentini, 36' Signori, 40' Eranio; 49' Lanna.

[illegible]

Larry Bird ha dichiarato che non avrebbe avuto «nessun problema» a giocare contro Johnson, definendo «gelosia professionale» la posizione dei giocatori che avevano avanzato dubbi sull'opportunità che Magic, sieropositivo, partecipasse all'Nba, inducendolo al ritiro. Bird, comunque, se n'è volato via prima.

L'arrivo di Maifredi al Genoa preceduto da una telefonata dell'Avvocato

Agnelli a Tacconi: fai il bravo

E il portiere risponde: «Almeno lui è uno che conosco»
Il tecnico: «Stefano è [illegible] velleitario, [illegible] non è cattivo»

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Ore 15 a Pegli, mille tifosi sugli spalti. Dietro a un baldanzoso Spinelli si staglia la figura dell'Omone del calcio italiano. E' dunque Gigi Maifredi il nuovo timoniere del vascello ligure abbandonato dallo stressato Giorgi. Eccolo, forse persino emozionato, ravviarsi i capelli color cenere. Sorride a Tacconi mentre scattano i flash. Prende sottobraccio Bortolazzi, coccole e carezze anche per Dobrovolski. Applausi, moderati, della folle rossoblù, sollievo fra [illegible] e carabinieri. L'ex venditore di champagne che dopo qualche mese di meditazione torna a proporre il [illegible] verbo, [illegible] zona e spettacolo, ha già fatto scordare i giorni della contestazione.

Un passo indietro. Ore 12 di lunedì: Spinelli chiama Bianchi e scopre che ha detto sì al Napoli. Corre ad Arluno e incontra Maifredi. Accordo fino al termine della stagione. Consegna del silenzio fino alle 23. Nel pomeriggio Spinelli è a Torino: chiede a Boniperti Casiraghi in cambio di Fortunato (già bianconero). E' un pallino di Maifredi l'attaccante [illegible] brianzolo. «Non possiamo svalutarlo» è la risposta.

[illegible] 7,30 di ieri. Squilla il telefono in casa Tacconi. E' l'Avvocato. Agnelli raccomanda a Stefano di non fare le bizze con Maifredi. Risposta glaciale: «Almeno è uno che conosco». Tacconi sta al patto, forse si chiede quanto zampino della Juve c'è nel ritorno in scena di Maifredi. Ieri a mezzogiorno conferenza di presentazione. Spinelli in sintesi: «Grazie a Giorgi che ha ricevuto da noi meno di quanto ha dato. Con Maifredi vogliamo riconquistare i tifosi (ne abbiamo persi 5000), [illegible] partiamo da zero, [illegible] da +8».

Maifredi annuisce: «Nove giornate [illegible] sono nulla e molte squadre stanno peggio di noi. Il nostro campionato comincia domenica 22 a Udine. Non stravolgerò il gioco [illegible] Genoa, mi rifarò alla zona a cinque di Scoglio e Bagnoli. Eviterò i ritiri lunghi, basta un'ora per trovare la concentrazione prima della partita. Non mi sento una seconda scelta, sono anzi felice per Bianchi a Napoli. Vorrei scusarmi se ho negato fino all'ultimo il mio accordo col Genoa ma come ripete spesso il mio [illegible] alla Juve meglio non dire gatto fino a quando non ce l'hai nel sacco».

Juve, capitolo spinoso. «Per voi è [illegible] fallimento, non per me. Sia prima che dopo di me non mi sembra che la Juve abbia fatto meglio. Certo, il Trap in Europa ci è andato, io no. [illegible] chiedete a Boniperti se è contento, se ritiene questo un punto di arrivo. Ho allenato fino alla 20ª giornata, poi sono stati creati dei problemi, forse ad arte, che me l'hanno impedito. La Juventus è cambiata totalmente e vorrei che si ragionasse su questo anziché soltanto sui miei insuccessi, dei quali mi prendo ogni responsabilità. Chi butterei dalla torre fra Agnelli, Montezemolo e Boniperti? Potrei salvarne anche due». Deduzione: butterebbe giù Boniperti visto che le sue disgrazie sono cominciate con il ritorno del «presidente»?

Tacconi. «E' un ragazzo - dice Maifredi - un po' velleitario, sfruttato abilmente dalla stampa. Ogni [illegible] battuta si trasforma in titolone. Mi fa piacere ritrovarlo. Farà di tutto per tornare uno dei più forti portieri italiani. Non ce l'ho mai avuta con lui. Odio solo i giocatori cattivi d'animo». Anche la memoria diventa corta in questi casi.

Disse Tacconi quando seppe del divorzio Juve-Maifredi e del ritorno del Trap: «Finalmente un allenatore». Probabilmente i conti in banca (due miliardi fino al '94 per Stefano, cinquecento milioni a Maifredi per 25 giornate) rimargineranno le ferite. «Stefano? Ma se ci siamo già abbracciati negli spogliatoi, rivedendoci abbiamo ricordato una stagione umanamente buona, negativa solo per i risultati...». Il solito, inguaribile Omone.

Franco Badolato

Maifredi, nuovo allenatore del Genoa, ieri col presidente Spinelli (TELEFOTO AP)

NAPOLI

Bianchi oggi al lavoro

NAPOLI. Ottavio Bianchi stamane guiderà il primo allenamento del Napoli, dopo la presentazione che avverrà a porte chiuse. Il tecnico ha chiesto di restare [illegible] solo con la squadra. Bianchi ha firmato il contratto ieri pomeriggio nella sua [illegible] di Bergamo: «Ho accettato di tornare per gli amici, per aiutare la loro squadra che si trova in delicate condizioni di classifica», ha detto. L'unico aspetto positivo è il tempo: mancano 25 giornate alla conclusione del torneo. Domani giornata importante per Perinetti, il [illegible] amico di Ranieri. Quando si parlò dell'arrivo di Bianchi, osservò sarcasticamente: «Chiedergli di tornare è come proporre a Bossi di fare il presidente del Napoli». Una battuta che a qualcuno non è piaciuta. Intanto, ieri sera, il Napoli ha ricevuto un fax dalla Banca di Roma. L'istituto fa sapere che esistono difficoltà per avallare le fideiussioni del Siviglia sulla cessione di Maradona. Problemi economici? Probabile. [v. r.]

IL CASO

UN MONDO SOTTO ACCUSA

Gli assi del pallone respingono duramente l'identikit negativo

Gli psicologi contro i calciatori «Immaturi e pessimi padri»

Tacconi (sin.) e Bruno contestano il ritratto fatto dei calciatori dalla Federazione italiana degli psicologi

[illegible] I calciatori? [illegible] hanno identità, vivono in una condizione di infantilismo, sono come polli di allevamento e, soprattutto, cattivi padri. La Federazione italiana psicologi traccia un pesante ritratto dei campioni della pedata. Che non si renderebbero conto del loro ruolo educativo: contemplano se [illegible]si senza autocritica e rappresentano per i figli modelli non imitabili. Conseguenza: bambini insicuri, con personalità fragili che arrivano alla tossicodipendenza.

La prof. Vera Slepoj, presidente della Fip, sostiene che «i calciatori, specie i più famosi, sembrano [illegible] in un mondo inconsapevole», crescono come «in un allevamento di polli, sotto una luce che non è quella reale» e [illegible] modelli sociali «hanno responsabilità enormi nel mantenere il livello culturale dell'italiano molto basso». Contano solo soldi, donne e auto: «L'unico elemento che emerge è la voglia di vincere». Responsabili di ciò sarebbero le società e i presidenti. Questi calciatori [illegible] sembrano avere capacità di agire o di pensare in maniera auto[illegible]. E i figli? «Molti figli di ex-giocatori vengono in terapia psicologica: sono disadattati».

La reazione degli interessati sta a metà strada fra l'indignazione e l'ironia. **Stefano Tacconi**, sposato, separato e senza figli, opera nel Centro Pace di Assisi che adotta bambini: «Credo che dipenda dall'intelligenza: se uno è ignorante, lo sarà anche come padre. Noi [illegible] spesso visti in modo sbagliato. Vorrei sapere [illegible] questi psicologi hanno incontrato i calciatori: [illegible] si possono dare giudizi guardando la tv. Se è così sono loro che debbono farsi curare».

Pasquale Bruno, sposato e padre di due bambine: «Penso che la maggior parte di noi sia [illegible] la descrivono gli psicologi e viva fuori dalla realtà, [illegible] io mi sento un privilegiato e non sono narcisista né egoista. Provengo da una famiglia povera, conosco il valore del denaro. Guadagno bene, ma viaggio su auto normali. Faccio sacrifici per dare un futuro tranquillo alle mie figlie».

Beppe Furino, responsabile del settore giovanile della Juve, sposato e padre di una 17enne: «Non si può generalizzare anche se il calcio [illegible] ti permette di vivere i problemi della gente comune. Però, c'è chi è equilibrato. L'identikit degli psicologi somiglia a quello dello yuppie moderno: troppa gente vive al di fuori della realtà, non solo nel calcio».

«Ho due figli che [illegible] benissimo - dice **Aldo Agroppi** -: evidentemente li ho allevati nel modo giusto. Nell'ambiente del calcio conosco situazioni famigliari ottime e altre che non funzionano. Il discorso di soldi, auto e donne può valere per i giovani, non per chi è già padre di famiglia. E il discorso dei polli d'allevamento è questione d'intelligenza. Molto però dipende dai presidenti e dalle società: chi investe molti soldi vuole vincere e tende a condizionare i ragazzi».

Claudio Sala: «Non accetto il discorso dei cattivi padri: molti calciatori sono ottimi genitori. Luogo comune anche quello dei soldi: nel calcio ne girano tanti, ma chi spende miliardi eviden[illegible] ne ha un ritorno».

«Non basta aver studiato per essere intelligenti - dice l'ex azzurro **Roberto Rosato** -. Questi psicologi giudicano [illegible] conoscere il problema. Toccano solo l'aspetto negativo di un modello che invece ne ha di positivi».

SPORT FLASH

[illegible] squalifiche e arbitri per domenica

MILANO. In B, squalificati per 2 turni Marin (Cesena) e per uno Atzori (Ternana), Bosco e Susic (Pisa), Pacione e Francesconi (Reggiana), Teodorani (Cesena), Bellotti e Incocciati (Bologna), Cavaliere (Ascoli), Costi (Lucchese), Cristiani (Cremonese), Fiondella (Spal), Mariani (Venezia), Marino e Statuto (Cosenza) e Orlandini (Lecce). Arbitri di domenica: Bari-Bologna: Baldas; Cesena-Padova: Cardona; Cosenza-Reggiana: Merlino; Lecce-Cremon.: Stafoggia; Modena-F. Andria: Boggi; Piacenza-Taranto: Chiesa; Pisa-Verona: Rodomonti; Spal-Lucchese: Bolognino; Ternana-Ascoli: Collina; Venezia-Monza: Conocchiari.

Gli arbitri designati per le Coppe europee

GINEVRA. Amendolia dirigerà Paris St. Germain-Anderlecht, in Coppa Uefa. Arbitri delle italiane. Coppa Campioni: Milan-Göteborg: Van den Wijngaert (Bel), Psv Eindhoven-Milan: Spirin (Rus). Coppa Uefa: Roma-Galatasaray: and. Heynemann (Ger), rit. Mikkelsen (Dan); Olomouc-Juventus: and. Urio Velazquez (Spa), rit. Quiniou (Fra).

L'Uefa [illegible] studio due [illegible] regole

FIRENZE. Nove uomini in panchina e supplementari che finiscono quando una delle due squadre segna: due novità che verranno discusse oggi a Francoforte dalla Commissione Uefa che organizza gli Europei '96.

Amichevole, il Milan gioca a La Coruña

LA CORUÑA. Il Milan gioca stasera in amichevole con il Deportivo, leader del campionato spagnolo. Per sostituire gli azzurri e Papin, Capello ha chiesto all'Atalanta il prestito di Bordin.

Incidenti a Lucca per l'anglo-italiano

LUCCA. Un poliziotto e un carabiniere feriti, due giovani denunciati, auto danneggiate da lancio di sassi e scontri per un'ora: è il bilancio degli incidenti durante Lucchese-Newcastle U. (1-1) per il torneo anglo-italiano. Altri risultati: Cremonese-West Ham 2-0, Ascoli-Brentford 1-3; Reggiana-Tranmere Rovers 0-0.

Davis, [illegible] del capitano svizzero

GINEVRA. Stadler, capitano svizzero in Davis, ha dato le dimissioni alla vigilia della finale con gli Usa dopo aver saputo che Hlasek, Mezzadri e Rosset «preferivano un altro capitano».

TORINO

Derby, [illegible] record

[illegible]

TORINO. Enrico Annoni, dopo i bomber del campionato, stoppa anche il ct Sacchi, che non lo ha convocato pur dopo averlo elogiato domenica all'Olimpico. «Non mi va di polemizzare con il ct - dice il granata - che, a parità di livello, chiama chi gioca a [illegible] e non poteva rischiare su di me in una gara delicata come quella con la Scozia: vado avanti per la mia strada anche se la zona l'ho praticata due anni nel Como e ho la fortuna di poterlo smentire la domenica». Sempre in tema di vere e presunte polemiche, Mondonico ha telefonato a Zoff per chiarire di non aver mai detto che il collega aveva sbagliato tutto con il Toro.

Intanto la prevendita per il derby ha toccato, nella sede del Torino, i 20.000 biglietti per un incasso che sfiora i 700 milioni. Si prevede il pienone, oltre 60 mila spettatori per un introito di due miliardi e 800 milioni, record per il Toro in campionato.

JUVENTUS

Amichevole a Ferrara

Show di Moeller e Casiraghi 5 gol alla Spal

FERRARA. Dopo 19 anni la Juventus è tornata al [illegible] di Ferrara. Allora, il 2 settembre 1973, si giocava la gara di Coppa Italia e finì [illegible] a 0 per la Juve (tripletta di Anastasi e doppietta di Cuccureddu), stavolta [illegible] un'amichevole. La Juve ha però mantenuto la regola del cinque, stavolta concedendo agli avversari (Ciocci) la rete della bandiera. Per i bianconeri a segno due volte Moeller e Casiraghi. L'orario atipico (ore 16) e la mancanza dei nazionali Vialli, Dino e Roberto Baggio, degli infortunati Platt, Conte, Carrera e Julio Cesar e del portiere Peruzzi, ha richiamato pochi spettatori. Trapattoni, a fine gara, si è concesso brevemente ai cronisti: «La gara mi serviva per valutare le condizioni dei giocatori che nel corso del campionato gioca[illegible] poco. Le impressioni che ho tratto sono buone. Mi è piaciuto soprattutto De Marchi nel ruolo di libero». [m. b.]

MERCATO

Chiuse le trattative

Foggia, blitz in Olanda e acquista Roy

CERNOBBIO. Il calciomercato ha chiuso ieri sera i battenti. Il colpo finale è stato quello del Foggia che, con un blitz in Olanda, ha acquistato dall'Ajax l'attaccante Brian Roy, 22 anni, per [illegible] miliardi. Il Foggia ha anche ceduto Padalino al Bologna. Il Brescia (che ha dato Flamigni al Lecce) ha un altro straniero: è la mezza punta romena Mateut, 27 anni, in forza al Saragozza, [illegible] stato due miliardi e mezzo. Il Napoli ha avuto dal Cagliari la comproprietà [illegible] il Torino di Bresciani e ha girato al Parma, in comproprietà, la punta Ferrante. Gli emiliani hanno acquisito [illegible] Virille (cugino di Roberto Baggio) dal Vicenza e ceduto Sorce al Messina. L'Inter ha convinto Desideri a firmare per l'Udinese: in cambio avrà Manicone. Il Pescara ha ottenuto dalla Fiorentina il difensore Zironelli. La Lazio ha ceduto Soldà al Monza, Djair al Botafogo e prestato Di Sarno all'Udinese. [n. s.]

Federazione in crisi

Svizzera al verde [illegible] rinuncia ai premi

GINEVRA. Insolita decisione nel mondo del calcio: i nazionali elvetici, per prepararsi al meglio alle qualificazioni mondiali (nel girone dell'Italia), hanno accettato di partecipare al quadrangolare di Hong Kong (20-30 gennaio) rinunciando al premio-vittoria (2,5 milioni a testa) [illegible] do incontro alla loro Federazione, in crisi economica.

Albania-Lettonia 1-1. Reti: 3' Aleksejenko (L), [illegible]' Kepa (A). Classifica gr. 3: Eire, Lituania 5; Nord Irlanda, Spagna, Lettonia 4; Danimarca, Albania 3.

Israele-Svezia 1-3. Reti: 37' Limpar, 42' Banin (I), 58' Dahlin, 75' Ingesson. Classifica gruppo 6: Svezia 6; Bulgaria 4; Austria e Francia 2; Finlandia, Israele 0.

Grecia-Ungheria 0-0. Classifica gruppo 5: Grecia 5; [illegible] 4; Ungheria 3; Islanda 2; Lussemburgo 0.

Portogallo-Bulgaria 2-1. Amichevole a Parigi. Reti: 17' Semedo, 30' Balakov, 33' [illegible] (rig).

INCHIESTA/1

CONI E SPORT NEL VENTO DELLA CRISI

Il comitato olimpico più ricco del mondo stringe i cordoni della borsa: alt agli sprechi

A tavola i primi tagli

Inghiottiti 1000 miliardi l'anno

[illegible]. Ieri una speciale commissione per la programmazione olimpica (presenti il presidente del Coni Gattai, i vicepresidenti Nostini e Grandi e il segretario generale Pescante) ha aperto una serie di incontri con le federazioni nazionali. Nella prima tornata sono state sentite 11 federazioni (fra cui ciclismo, lotta e pesi, sport invernali); in seguito toccherà a tutte le altre. Si parla di programma e di soldi. E' venuto il momento di stringere la cinghia: i contributi per la preparazione olimpica sono stati già risolti del 50 per cento, poi si vedrà. Nella gestione delle risorse bisogna voltare pagina: l'ha detto Pescante, che in una sua esplosiva relazione ha rimproverato alcune federazioni di aver male impiegato i fondi per la preparazione olimpica e ha stigmatizzato la non sufficiente preparazione [illegible] [illegible]ki tecnici e gli scarsi progressi registrati nel campo della tecnologia e della ricerca. Per lo sport italiano il momento è delicato: vediamo dunque come funziona il Coni e dove vanno a finire i soldi che gestisce.

Pescante (a sinistra) annuncia [illegible] misure per contenere le spese; Locatelli (a lato) si difende; nel grafico, la divisione della «torta»

IN tempi di vacche magre il risparmio comincia [illegible]lla tavola: 37 mila lire per un pasto, 76 mila per il [illegible] più la cena e [illegible] tanto di ricevuta. L'ultima circolare affissa nelle bacheche [illegible] viale Tiziano taglia uno dei privilegi storici [illegible] dipendenti [illegible] Coni: l'abbuffata a piè di lista durante le trasferte. E non è tutto. Un taglio agli straordinari, una sforbiciata alle megacomitive dirigenziali, un controllo più severo sui telefoni soprattutto per le linee internazionali. Una delle province dello spreco comincia [illegible] controllare i rubinetti. O almeno annuncia di volerlo fare, sotto il peso di una crisi economica e morale che rischia di compromettere lo sport italiano.

Il Coni, il più ricco comitato olimpico del mondo, è in difficoltà: quest'anno co[illegible] la contrazione delle giocate al Totocalcio, che è in pratica la [illegible] unica fonte di sostentamento, gestirà un centinaio di miliardi in meno del previsto. Ma il problema più vero è nell'immagine perdente e in quel malumore diffuso che ha seguito la mezza débâcle di Barcellona; tra le invidie, i sospetti e [illegible] coltellate che da sempre volano mimetizzate dietro gli abbracci, si è arrivati a un ripensamento cosmico, globale.

Il Coni, la terza via allo sport che Onesti elaborò genialmente nell'immediato dopoguerra, a metà tra lo statalismo dell'Est e l'esperienza delle università americane, è an[illegible]ora valido? Oppure si è ridotto a un carrozzone del parastato, capace di inghiottire mille miliardi l'anno senza produrre per quanto spende?

Il dubbio deve aver colpito in alto, se nella relazione post-olimpica il segretario generale, Mario Pescante, ha [illegible]ciato sangue, sudore e lacrime, criticando [illegible] modo in cui vengono investiti i soldi. La stroncatura ha accentuato i malumori. Qualcuno si è chiesto dove sia [illegible] Pescante negli ultimi vent'anni, [illegible] non a dirigere il Coni. Q[illegible] altro ha invocato l'arrivo del solito Di Pietro a ristabilire l'ordine dentro le nicchie di un potere già abbondantemente profanato dalla magistratura. Ma i problemi restano. E sono pesanti.

«Per risolverli non basta aver tolto i telefonini cellulari [illegible] funzionari dell'atletica. Qui tolgono la pagliuzza ma lasciano la trave», dice [illegible] Locatelli, ct della Nazionale. Forse. Ma [illegible] un [illegible] guale. Come lo sarebbe abbandon[illegible] la villa della Camilluccia, la stessa che ospitò il Comitato Italia 90 e per la quale l'atletica di Gola paga cento milioni al mese soltanto di affitto.

La «grandeur» è [illegible] [illegible] dei peccati capitali, soprattutto nell'ultimo decennio sotto l'esempio di Nebiolo e dell'atletica spettacolo. A parte il calcio, che vive di luce propria e di [illegible] [illegible] tributo enormemente superiore (il 5,5 per cento dell'incasso del Totocalcio contro l'8 per cento globale delle altre Federazioni), non c'è sport che potrebbe permettersi tre o quattro uffici soltanto a Roma, più la clubhouse e magari una sede prestigiosa.

«Forse c'è chi ha perso un po' il [illegible] della misura - sostiene Luigi Cimnaghi, segretario della Federginnastica -. [illegible] crisi almeno servirà [illegible] ricondurre tutto nella giusta dimensione».

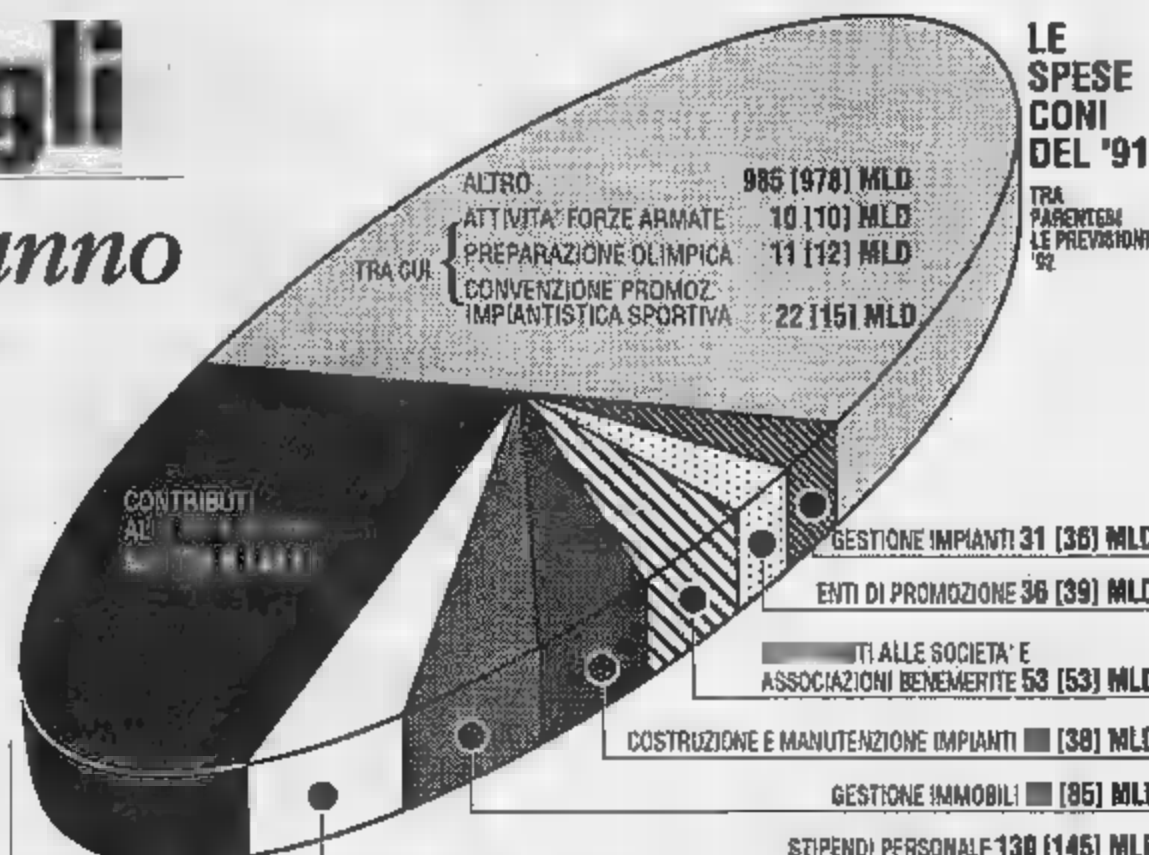
L'impresa però non è facile. Così come non lo è mai [illegible] ridimensionamento. «Penso al danno che hanno provocato i Ferruzzi gettando 200 miliardi nello sport o agli sponsor che inv[illegible]no cifre enormi e poi si ritirano distruggendo un ambiente - dice Consolo -. Non è facile tornare indietro. Ma [illegible] bisogna [illegible]ure scandalizzarsi per certe spese: un presidente che impegna ormai l'80% del proprio tempo e si assume i rischi dell'attività federale cerca qualche gratificazione. L'importante è controllarle, limitarle: il [illegible] [illegible]al stipula convenzioni per i pasti degli atleti a 20 mila lire. Altri invece non ci badano».

[illegible] invoca insomma una limatura delle spese, una razionalizzazione [illegible] quei mille miliardi che nessuno ha il coraggio di stimare pochi. Il guaio di questo Coni elefantiaco, «irizzato» co[illegible] [illegible] definisce Cimnaghi, è infatti [illegible] destinare alla produttività sportiva [illegible] fetta tutto [illegible] marginale delle proprie entrate: soltanto [illegible] terzo dei soldi finiscono alla Federazioni, il resto [illegible] alla sopravvivenza dell'Ente che [illegible] è gonfiato a dismisura.

I dipendenti sono saliti a 3600 e [illegible] loro [illegible] c'è neppure un tecnico, uno specialista dello sport. Anzi [illegible] è arrivati al paradosso che i diplomati della Scuola dello Sport invece di mandarli sui campi e nelle palestre [illegible] applicare le loro scienze sono finiti dietro le scrivanie: sono i funzionari e i dirigenti delle Federazioni. Roba di ordinaria burocrazia insomma. Come l'ultima ondata di 974 assunzioni determinate dalla legge Tognoli, che ha aperto le porte a bravi giovani [illegible] [illegible] signorine assunti un tempo con il [illegible] a termine. E in buona parte con uno zio, un cugino, un padre a borderò del Coni. «Ma nei giorni scorsi - confida un funzionario - quando ho chiesto che mi mandassero una dattilografa mi han detto che non [illegible] n'erano. Però avevano tre laureandi in agraria».

«Se almeno si fossero dirottate 400 persone nelle sedi periferiche, avremmo risolto le esigenze dei comitati regionali e provinciali», aggiunge il presidente della federginnastica, Grandi. Ma nessuno ci ha pensato a mandarli. Il grosso resta [illegible] Roma, un esercito [illegible] assorbe quasi 150 miliardi l'anno, mille e cinquecento volte più [illegible] quanto viene investito nella ricerca scientifica e tecnologica cui [illegible] bilancio destina veramente gli spiccioli: 100 milioni.

La vocazione burocratica travolge insomma ogni prospettiva di miglioramento.

INCHIESTA DI
Marco Ansaldo
e Vanni Loriga

Noi tecnici siamo ignorati

Locatelli (atletica): soldi gettati via

Professor Locatelli, nella relazione di [illegible] si accusano le Federazioni di [illegible] sprecato i soldi della preparazione olimpica. Lei che è il responsabile dell'atletica leggera si sente un imputato?

«Per nulla. Noi i 17 miliardi avuti nel quadriennio [illegible] abbia[illegible] utilizzati tutti per Barcellona. Si può controllare».

Ma il problema è quanto hanno reso quei denari.

«No, il problema è quanto ha fatto il Coni perché rendessero. Basta dare un'occhiata alle nostre scuole di atletica: a Formia, a Schio, a Tirrenia. Sono inadeguate, carenti. Nell'83 io e Vittori abbattemmo la porta perché invece di coprire un rettilineo della pista a F[illegible] spesero i soldi per l'Aula Magna».

E allora?

«Allora gli atleti preferiscono non venirci e allenarsi [illegible] casa, per cui le spese si moltiplicano per cinque. Ed è inutile aver ingaggiato Popov, [illegible] scopritore [illegible] Bubka, se poi i saltatori con l'asta [illegible] hanno la pedana per allenarsi. E' soltanto un esempio. Come la ricerca scientifica che è bloccata perché se convoco atleti e ricercatori a Formia e quel giorno piove, i test non si possono fare».

Queste cose le ha dette?

«Certo, e le ho riscritte nel progetto che ho preparato per Atlanta '96. Noi dobbiamo seguire un'ottantina di atleti, se ci impongono restrizioni economiche [illegible] non risolvono il problema dei centri tecnici non ce la faremo [illegible] Dovremo fa[illegible] una selezione ancora più rigida».

Però la Fed[illegible]one potrebbe trovare quei soldi tra le pieghe di un bilancio che ha molti sprechi.

«Non do giudizi. Vedo che in generale non arriva alla parte tecnica tutto quanto potrebbe arrivare. Ma i soldi sarebbero sufficienti [illegible] esistesse un supporto che ci [illegible] le spese [illegible] non ci competono. E se il Coni ci coinvolgesse in certe scelte [illegible] ci tutelasse in altre».

Può fare qualche esempio?

«Primo caso: il Coni concede alcune borse di studio secondo i propri parametri e noi non possiamo intervenire: [illegible] può succedere che venga premiato chi ha già deciso di smettere. Secondo caso: il Coni elargisce miliardi, però non garantisce chi lavora al programma di preparazione olimpica. Per cui non c'è [illegible] tecnico che oggi lavori con la serenità di poter concludere il proprio progetto: in qualsiasi momento si può cadere in disgrazia e venire accantonati».

Rimane la realtà del fallimento di Barcellona, che ha coinvolto anche l'atletica.

«Con l'eccezione di Di Napoli [illegible] previsto quei piazzamenti. Ora si scopre che le medaglie contano. Ma se anche fossero saliti sul podio Antibo, Damilano e la Salvador, [illegible] mia analisi resterebbe [illegible] stessa perché è da cambiare la programmazione globale. Invece c'è chi [illegible] è formato alle medaglie».

Venti di crisi anche sull'auto di Tokyo

P[illegible] [illegible] Giappone l'euforia del boom

Gli indebitamenti per aumentare la produzione sono un handicap

La situazione negativa dell'auto è davvero globale. Le ultime statistiche relative al mercato giapponese mostrano che [illegible] [illegible] nell'impero del [illegible] Levante si comincia ad avvertire una crisi proprio in quello che è stato per anni il suo prodotto principe.

Come mai l'automobile, oltre a perdere colpi in Europa e in America, si trova adesso [illegible] frenare, [illegible] piuttosto rudemente, anche in Giappone? Le cause non sono molto diverse [illegible] quelle manifestatesi nei vari mercati internazionali, ma appaiono più complesse.

Nello scorso ottobre vi è stata una flessione del 14 per cento rispetto a un anno fa. Il feno[illegible] sembra [illegible] un male passeggero, specialmente se messo in relazione con un [illegible] del 7,6 per cento della produzione industriale secondo una curva progressivamente negativa nel [illegible] degli ultimi undici mesi.

Nei grandi magazzini di Tokyo non è diminuito il numero dei visitatori ma in maniera sensibile quello degli acquirenti. Lo testimonia la flessione dell'8,7 per cento negli acquisti registratasi in settembre.

Il calo nelle immatricolazioni [illegible] automobili nuove non ha colpito in egual misura tutti i costruttori nipponici. A farne maggiormente [illegible] spese sono state la Nissan (meno 23 per cento in ottobre), la Mazda (meno 22 per cento), la Toyota (meno 9,6 per cento) e la Mitsubishi (meno 3,3 per cento).

Non sembra quindi arrestarsi il processo involutivo della Nis[illegible] che, mentre denuncia un [illegible] [illegible] in Europa dopo il suo insediamento in Gran Bretagna, registra in termini globali un calo di una certa vistosità. Ad esempio, ha sorpreso che nell'anno fiscale 1991, conclusosi nello [illegible] marzo, [illegible] Nissan abbia accumulato un passivo di 20 miliar[illegible] [illegible] yen (circa 220 miliardi di lire al cambio odierno). Non le era mai accaduto nella sua storia. Il suo indebitamento ammonterebbe a 3500 miliardi di yen (38.500 miliardi di lire).

L'impiego a vita, la continuità del lavoro, non [illegible] più il fiore all'occhiello dell'industria automobilistica giapponese dopo che la Nissan ha deciso di eliminare di 4000 addetti (6 per cento) in [illegible] anni. L'euforia suscitata dagli anni del boom si è trasformata in una spirale perversa soprattutto a danno dell'industria automobilistica le cui conseguenze acquistano, con il passare del tempo, contorni sempre più precisi.

I colossali indebitamenti sostenuti per aumentare la produzione [illegible] vanno comunque limitati alla sola Nissan ma coinvolgono Honda, Mazda, Mitsubishi e, in misura minore, Toyota. [illegible] è [illegible] soprattutto la Nissan ad attuare un radicale rinnovamento dei suoi [illegible] una decisione coraggiosa ma anche notevolmente costosa. L'obiettivo di tenere in minor conto le quote [illegible] mercato e mi[illegible] soprattutto a guadagnare di più, di cui si è parlato anche qualche tempo fa su queste colonne, [illegible] [illegible] in qualche modo compromessa [illegible] [illegible] della flessione [illegible] vendite.

Dovrà per questo la Nissan rivedere le [illegible] strategie? Probabilmente [illegible] ma sarà un'operazione tutt'altro che indolore.

Ai giapponesi in sostanza attualmente è meno facile evitare i tranelli sorti sulla loro strada perché nel frattempo hanno finito per perdere i vantaggi che [illegible] sull'industria occidentale. I salari, in pratica, sono ormai equiparabili a quelli dell'operaio americano e si avverte un eccesso di manodopera.

Anche uno dei maggiori punti qualificanti del [illegible]odo di opera[illegible] giapponese, la tempestività [illegible]gli approvvigionamenti lungo le linee di montaggio, sta venendo meno per mere ragioni di traffico mettendo in causa il principio in sé. Tuttavia, nulla è perduto si sostiene a Tokyo. Si giura che tali difficoltà verranno superate entro il 1996.

Piero Casucci

Ferrari, è pronto il Challenge 348 per i clienti sportivi

La Ferrari 348 protagonista di corse in circuito; sopra, Luca Montezemolo

Tutti in pista, sognando Alesi

Vetture preparate con kit di sicurezza

MARANELLO. Anche per la Ferrari il momento non è dei più facili. La crisi dell'auto, che ha colpito mercati importanti come gli Usa, e la situazione economica italiana [illegible] sono fatti sentire pure [illegible] Maranello. Ma [illegible] proprio in queste circostanze che bisogna reagire e esplorare nuove iniziative per stimolare il pubblico.

Possedere una Ferrari resta un obiettivo ambizioso e guidare una «rossa» - nei limiti di velocità - è un piacere particolare, che [illegible] può condividere o no, ma che [illegible] assurdo disconoscere. Ora, per i clienti del Cavallino, perlomeno per quelli [illegible] possiedono una [illegible], c'è qualcosa [illegible] più: la possibilità di mettere alla prova la loro vettura in pista, [illegible] problemi di traffico e sognando di [illegible] Alesi.

Sta per nascere il Challenge [illegible], che [illegible] nello [illegible] tempo un'evoluzione supersportiva di questo modello e organizzazione di gare riservate, appunto, ai proprietari delle 348 TB [illegible] [illegible] (coupé e spider) in collaborazio[illegible] con il Ferrari Club Italia. La 348 è la più diffusa tra le Ferrari attualmente in produzione. Nella versione Challenge adotta un particolare equipaggiamento studiato per adempiere alle nor[illegible] di si[illegible] necessarie per correre in pista. Ecco il roll-bar (o centina di sicurezza anti-urto) da inserire nell'abitacolo, le cinture a bretella, l'interruttore di stacco della batteria, l'estintore, la pedaliera alleggerita, il gancio di traino e i coprifari in plastica.

A Maranello hanno anche realizzato un nuovo impianto di scarico che consente all'otto cilindri di 3,4 litri della 348 di erogare qualche cavallo in più dei 300 standard. Naturalmente, la marmitta continua a essere catalitica: ed essendo omologata, permette alla vettura di circolare normalmente su strada. La Pirelli ha studiato due tipi di gomme ad hoc, [illegible] con battistrada liscio e uno da pioggia.

E' possibile effettuare alcuni alleggerimenti, eliminando, ad esempio, il sistema dell'aria condizionata, sostituendo i cristalli laterali con perspex e i sedili di serie con altri [illegible] competizione. Si può anche installare una batteria più piccola [illegible] pesante di quella normale.

Una interessante novità in tema di regolamenti sportivi p[illegible] manifestazioni di questo tipo consiste nel sorteggiare, prima di ogni corsa, le centraline di comando dell'accensione o dell'iniezione. E' un'idea che vuole mettere tutti i concorrenti [illegible] un piano di parità ed evitare costose modifiche al motore. Le centraline da gara verranno controllate dai tecnici di Maranello per garantire che siano identiche tra loro e rispondenti ai dati di fabbrica. Nessuna variazione, invece, per quanto riguarda l'assetto delle sospensioni e i freni (solo meglio ventilati con opportune prese d'aria).

La quota di partecipazione al Challenge 348 è stata stabilita in 25 milioni. Comprende il kit per l'auto montato dai concessionari, tuta [illegible] casco per il pilota, assicurazione, pneumatici, benzina e lubrificanti.

L'iniziativa, varata da Luca di Montezemolo, sta riscuotendo un notevole interesse tra la clientela italiana e straniera. Nel nostro [illegible] sono in programma corse sui circuiti di Vallelunga, Mugello, Misano, Imola e Monza con finalissima al Mugello nel settembre '93. Una sfida tra i migliori nostri piloti e quelli [illegible] [illegible]ei.

Il Challenge 348 è una specie di ritorno alle origini. Enzo Ferrari creò la sua Scuderia nel 1929 con lo scopo di facilitare la partecipazione [illegible] corse dei clienti Alfa Romeo. Nulla di [illegible] sotto il sole.

Gianni Rogliatti

[illegible]

Barriere anti-Europa

Il protezionismo coreano nei confronti delle importazioni di vetture europee è stato in questi giorni [illegible] centro di una serie di colloqui [illegible] Bruxelles tra funzionari del Paese asiatico e della Cee. Finora, nel corso del 1992, [illegible]no state esportate da Seul [illegible] Europa 70 mila vetture e dall'Europa in Corea appena 593.

Secondo gli industriali della Cee, [illegible] protezionismo si concreta in vari modi, tra cui una tassa speciale che, insieme con altri balzelli, penalizza i prezzi delle automobili europee del 31-41 per cento rispetto a quelli [illegible] modelli nazionali. Inoltre, per l'espletamento delle pratiche doganali può occorrere anche un anno e i tempi necessari per il rilascio dei documenti necessari [illegible] parte delle autorità core[illegible] [illegible] dai due ai cinque mesi.

FLASH [illegible]

Inquinamento acustico in via di riduzione

Quando entreranno in vigore le ultime direttive Cee, la maggior fonte di [illegible] provocato dal traffico dei veicoli nuovi sarà costituita [illegible] rotolamento delle gomme sul fondo stradale. L'inquinamento acustico causato dai motori e dalle trasmissioni è calato di dieci decibel negli ultimi venti anni. Lo ha affermato il vice-presidente della commissione europea, Martin Bangemann.

Ford, Halstead [illegible] [illegible] [illegible] Nasser

Dopo [illegible] anni di lavoro [illegible] Ford, Lindsey Halstead, vice-presidente della Ford Motor Company e chairman della Ford Europa, lascerà la società. Sarà sostituito, a partire dal primo gennaio, da Jacques A. Nasser, attualmente numero uno in Australia.

Più [illegible] [illegible] nello scorso agosto

Il tasso di incidenti verificatisi in autostrada nello scorso ago[illegible] è rilevante e, soprattutto, è aumentato quello di mortalità. Secondo i dati dell'Aiscat (l'associazione che raggruppa le società autostradali), se il numero complessivo dei sinistri è diminuito del 3,9% (2823 contro i [illegible] dell'agosto '91), [illegible] aumen[illegible] quello degli incidenti mortali: più 27,3%.

Tokyo, joint venture per supercatalizzatore

La Toyota, la Nissan e altri costruttori giapponesi hanno costituito una joint [illegible] con un ente di ricerca governativo per sviluppare [illegible] catalizzatore più efficace di quelli attuali. [illegible] nuova società verrà costituita [illegible] l'anno con un capitale iniziale di 22 miliardi e [illegible] [illegible] lire, il 70% fornito dal centro per la tecnologia affiliato al Mi[illegible] (ministero del Commercio e Industria).

Renault, in [illegible] [illegible] piccolo Trafic

La gamma dei veicoli commerciali Renault Trafic si arricchi[illegible] di [illegible] nuova variante, il 900, con motore di due litri a gasolio (60 Cv) [illegible] una portata di 900 kg. Prezzo: 19 milioni di lire, Iva esclusa.

Conti in rosso, ma la Casa inglese ha l'appoggio della Ford

La paura del futuro non abita in Jaguar

Il giaguaro marchio della Jaguar. Sotto, anni di produzione: la XJ e la Swallow Sidecar nel '22

DAL NOSTRO

Anche un po' di pubbliche relazioni, specie quando i tempi non lieti, possono essere utili. E Nicholas V. Scheele, 48 anni, aprile presidente e direttore generale della Jaguar, ben lo sa. Eccolo, allora, fare un giro d'Europa, chiarendo la situazione della sua Casa, in mano alla Ford di Detroit dal 1989 (un affare da 3.500 miliardi lire). I conti sono in rosso e le vendite si sono contratte in modo preoccupante (dalle 48 mila unità di fine Anni Ottanta alle 24-25 mila previste in questo '92), ma «nessuno in Jaguar - dice Scheele - paura. Puntiamo a raggiungere rapidamente il punto di pareggio, che per noi si situa a quota 32-33 mila macchine». C'è ha calcolato che, oggi, ogni vettura rappresenta per la Jaguar una perdita di 12 mila sterline.

Nessuna paura, perché? Risponde Scheele: «Per tanti buoni motivi. Stiamo migliorando gli impianti e la qualità dei nostri prodotti, molti nuovi programmi sono in corso di studio o di E rimaniamo indipendenti dalla Ford, che alla Jaguar offre solo apporto gestionale e finanziario. E, a proposito Ford, voglio sottolineare che non ci sono pentimenti a Detroit per l'acquisto Jaguar. Si tratta di un investimento a lungo termine. C'è chi, come la Toyota, si è inventata un marchio di lusso, Lexus, la Ford ha preferito acquistarne La Jaguar ha eccellenti possibilità per il futuro: i nostri concorrenti tedeschi stanno diventando troppo "popolari". Noi offriamo un livello di distinzione unico».

Tra i programmi della Jaguar, che attualmente ha 7.000 dipendenti (erano 12.000 nell'89), figura il lancio nel prossimo di un V12 di sei litri e 300 Cv. E si lavora allo sviluppo di un propulsore a due tempi che potrebbe, in versione di 3,5 litri, essere montato sulla «piccola» di cui si parla da tempo. Una berlina di dimensioni contenute, che dovrebbe essere lanciata nel '98. Intanto, tutte le supercar XJ saranno consegnate nel '93.

I mercati principali della Casa inglese sono gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, la Germania. In Italia si venderanno quest'anno, più o meno, 650 Jaguar (contro le 800 del '91). Colpa, naturalmente, di quanto è accaduto nel Paese nel secondo semestre. Ma il vero nodo risolvere sono gli Usa, dove dalle 25 mila auto del passato si è scesi a 10 mila. Sospira Scheele: «Abbiamo risentito della crisi avuto molti problemi. Adesso cerchiamo toccare con mano clienti americani i progressi compiuti dalla Jaguar, soprattutto nel campo dell'affidabilità».

Il Giaguaro, dunque, non s'arrende. Certo, dopo anni di immobilismo, il rilancio costa impegno e tanti sacrifici. «Ma ne la pena» conclude serenamente Scheele.

Michele Fenu

LEGGENDA CHE E' NATA 70 ANNI FA

JAGUAR, uno dei marchi automobilistici più famosi mondo, un nome che evoca l'immagine vetture dallo stile e dalla sopraffine, con quel tanto tradizionale che caratterizza la scuola automobilistica britannica unita a ricercata raffinatezza tecnica. Quando passa una Jaguar (o una Daimler, cugina prima, dalla quale si differenzia per il disegno della maschera anteriore), non c'è pericolo di confonderla nell'uniforme paesaggio delle vetture di oggi.

La Jaguar ha 70 anni. La storia comincia nel 1922 un capannone della grigia Blackpool, cittadina del Lancashire affacciata sul Mar d'Irlanda, quando due soci in affari, William Lyons e William Walmsley, danno vita a una piccola impresa per la costruzione di sidecar motociclistici, battezzati Swallow («rondine»). Nel 1927 la produzione di motocarrozzette viene affiancata da nuova attività: carrozzerie sportive per auto, cominciando dalla piccola Austin Seven e dalla Morris Cowley, passando via via per la Fiat 509, la Standard, la Wolseley. Nel 1928 la società si trasferisce a Coventry, e tre anni più tardi nasce vettura progettazione originale, pure dotata di motore Standard. E' coupé sportivo due posti progenitore una schiatta che sarà f

Dalle sigle originarie della società, Swallow Sidecar, le vetture di Lyons vengono battezzate «S.S.»: cominciano ad motori originali e si fanno conoscere per la loro doti dinamiche. La società si trasforma nella S.S. Cars, e i suoi modelli diventano di gran moda fra gli sportivi inglesi. particolare furoreggiano gli spider SS e 100, cui viene aggiunto nome Jaguar, poco dopo raffigurato nella belvetta che spicca un balzo che, sormontando la calandra, diverrà il simbolo della Casa. E dal 1945, per allontanare ogni accenno di affinità con le SS hitleriane, ecco la Jaguar Cars Ltd.

Ricostruite le officine, William Lyons e il capo ingegnere Heynbes progettano un eccellente propulsore a sei cilindri che farà epoca, contrassegnato dalla sigla XK. Rimarrà in produzione per 40 anni, equipaggiando brillanti modelli sportivi e eleganti berline, rinnovandosi continuamente. Escono i tipi XK 120 spider, coupé e berlina, poi il 140 e il 150 (i numeri indicavano la velocità massima in miglia). Nel 1951 nasce la Jaguar C-type da competizione, macchina famosissima per aver vinto volte la 24 Ore di Le Mans: nel '51, nel '53 (anno in cui la Jaguar per prima adottò i freni a disco sviluppati dalla Dunlop, segreto del successo nella severa corsa francese), poi nel 1954, nel '55, nel '56 e nel '57 sempre con la aerodinamica D-type. Un'autentica epopea, che fra l'altro valse Lyons il titolo di baronetto.

Nel 1959 usciva dalla fabbrica di Coventry un'altra famosa Jaguar, la Mark 2, berlina che inaugurava un nuovo stile, seguita dalla Mark X e dalle due posti sportiva E-Type, sempre azionata dal classico 6 cilindri in linea, considerata una delle vetture sportive esteticamente più affascinanti del mondo.

All'inizio dei Sessanta Jaguar acquista la Daimler, altra classica marca britannica, fornitrice fra l'altro della reale, la Guy Motors e la Coventry Climax Engines, per poi essere a sua volta incorporata (1966) nella Bmc, in seguito entrata a far parte della British Leyland. Nel 1971 viene presentato il propulsore Jaguar V 12 5348 cc per la berlina, il coupé e la convertibile XJS. Passata alla fine del 1989 sotto il controllo della Ford Motor Co, nell'estate scorsa, poco prima dell'universario del settantesimo anno di vita, la Jaguar, con la esclusiva supercar XJ 220 a 12 cilindri di 6 litri e 450 Cv, sfiora sulla pista di Nardò i 350 km/h. Suggello di una grande vocazione sportiva.

Ferruccio Bernabò

Mercato: le strategie della Fiat Auto

Per vincere la sfida tante idee e prodotti

Attenzione speciale alle «nicchie». Rinnovata tutta la gamma per il '96

Come prepara il made in Italy per affrontare il futuro e la sfida internazionale? La strategia Auto si sviluppa diversi fronti. L'enorme sforzo finanziario, che comporta investimenti per mila miliardi di lire, non va soltanto nella direzione dei 18 nuovi modelli in cinque anni cui la Fiat Cinquecento e l'Alfa Romeo 155 sono i primi due), ma interpreta tutte le problematiche sul tappeto.

Nel piano, infatti, alla strategia di prodotto se affiancano altre, egualmente importanti, finalizzate alla clientela, al servizio, al rapporto sempre più stretto e personalizzato fra chi compera e chi vende. Il prodotto dovrà servire il cliente in ogni aspetto economico, tecnologico, sociale e gradimento. In altre parole, non sarà più la clientela ad adattarsi modelli che la Casa offre, ma sarà stessa ad interpretare e realizzare ciò che il consumatore desidera.

Una simile avanzata impostazione richiede non solo grossi sforzi finanziari, ma una rivoluzione nel modo di operare e di intendere il prodotto. Paolo Cantarella, il massimo responsabile di Fiat Auto sul quale poggia l'intero piano, non ha dubbi. «Il mercato dell'auto è in crisi - ha affermato recentemente - il sarà un anno più difficile del 1992, ma crisi passerà. E noi non stiamo mano ad aspettare».

VENDITE DI AUTO (gennaio - ottobre 1992)		
Germania	3.350.700	-6%
Italia	2.065.792	+3,3%
Francia	1.707.300	+0,4%
Regno Unito	1.406.000	-1,5%
Spagna	836.000	+13,1%
Europa	11.560.500	-1,3%

(*) Variazione percentuale sul 1991

Nei primi 10 mesi del il bilancio europeo dell'automobile ha chiuso in Le vetture vendute state 11.560.500 contro 11.711.000 nello stesso periodo '91, con una flessione dell'1,3%. L'Italia riuscita a mantenere un bilancio positivo del 3,3% (da 2.000.499 a 2.065.792), negli ultimi tre mesi le vendite sono risultate costantemente in flessione nei confronti anno.

A questa contrazione delle vendite in Europa contrapporre un mercato che - secondo gli esperti - diventato sempre più vario e di sostituzione, con richiesta veicoli sempre più finalizzati. Ciò significa un forte ritorno alle cosiddette «nicchie», attraverso la realizzazione di modelli da città, sportivi, per il tempo libero, per il turismo ecc., pur rispetto delle caratteristiche, nel caso di Fiat Auto, dei singoli mercati.

In Italia, ad esempio, sono preferite vetture a 2 o 3 volumi, di stile moderno e sportivo, in Germania sono molto richiesti coupé e le berline volumi con motori potenti e cambi automatici, in Gran Bretagna le station wagon, in Francia ancora le tre volumi e le 5 porte, e così via.

In un quadro tanto articolato, la Fiat Auto ha impostato un piano di rinnovo della gamma, con forte accelerazione in questo e nei prossimi anni. - sono ancora parole di Cantarella - ci stiamo impegnando più fronti. Abbiamo fatto un grande sforzo industriale per migliorare. Il modello di fabbrica integrata e i nuovi impianti di Melfi e Pratola Serra lo dimostrano. I nostri modelli sono sempre più competitivi, come la Tipo che, a 4 anni dal suo lancio, dimostra una moderna in continuo miglioramento. Il Gruppo preme sull'acceleratore e al 1993 non sarà che tappa nel totale rinnovamento dei prodotti. pare interessante sottolineare che nel 1996 degli attuali modelli saranno in produzione soltanto la Cinquecento e la 155».

In questa linea di rinnovo si inseriranno l'anno prossimo importanti novità, una per la Lancia due per la marca Fiat. La prima, vettura completamente nuova - spiegano i tecnici del Gruppo - sostituirà, dopo un decennio, la gloriosa Delta, i due modelli Fiat avranno, invece, destinazione completamente diversa: uno apparterrà al segmento B, dalle forme e dai contenuti tecnici estremamente innovativi (si affiancherà alla Uno) e sul quale Fiat Auto conta molto; l'altro segnerà il ritorno della Casa al coupé con un prodotto dalla linea fortemente innovativa prestazioni e prezzi estremamente competitivi.

La strategia Fiat, dunque, abbraccia tutti i problemi a gradi. Al totale rinnovamento della gamma si affianca, infatti, quella filosofia costruttiva che prevede prodotti sempre più freschi, maggiore personalizzazione, creati secondo le esigenze dell'utenza nel rigoroso rispetto delle specializzazioni di ogni singola marca e che permette all'azienda di guardare al futuro con serenità. Per Cantarella in Fiat ci margini di miglioramento. Non so guadagneremo il posto più alto sul podio europeo, ma so che abbiamo in progetti estremamente importanti. In ogni abbiamo alcuna intenzione di scendere dal podio».

Renzo Villare

Per la piccola berlina francese carrozzeria a 5 porte e motorizzazione Diesel

Si allarga la famigliola della 106

In arrivo anche la 405 T16 a trazione integrale
Per l'Italia prevista una serie di 250 vetture

Ecco la 106 XTD con carrozzeria a 5 porte e motore Diesel di 1360 cc e 50 Cv

AVIGNONE. Anche la Peugeot dimostra di credere nel Diesel lanciando sul mercato la nuova versione a gasolio della piccola 106, che potrà essere ora anche a 5 porte. Diciamo subito che per i costruttori italiani di automobili è più facile avere fiducia nel motore a gasolio perché, a differenza di quanto succede nel nostro Paese, il fisco si fa meno sentire. E in Francia le vetture vendute con questo tipo di motorizzazione, decisamente ecologica, rappresentano il 39% del mercato. Contemporaneamente alla 106, la Casa ha presentato un prodotto ad alta tecnologia, la 405 T16 a trazione integrale.

Grazie a questi nuovi arrivi a quelli che verranno, Michel Vandeputte, direttore della Peugeot Italia, conta di vendere nel prossimo 120.000 vetture contro 112.000 previste per il 1992. Ottomila auto in più, quindi, nonostante, per sua ammissione, il si presenti ancora più difficile. Per la 106, sempre nel prossimo anno, le vendite dovrebbero arrivare a quota 70.000, di cui 20.000 a 5 porte e 3.500 a gasolio.

La versione Diesel monta un motore di 1360 cc, con 50 Cv di potenza che consentono di viaggiare in scioltezza sia in città, sia in autostrada, dove si possono superare i 140 km/h. I consumi contenuti (quasi Km al litro) e questo compensa in parte le Diesel che, per questo modello, è di 375.000 lire l'anno.

La vettura, curata negli interni, comoda e spaziosa prattutto tenendo conto delle sue dimensioni esterne: 3,55 metri lunghezza per 1,57 di larghezza, che variano nella 5 porte. Quest'ultima verrà commercializzata a partire da metà dicembre, mentre quella a 3 porte disponibile subito. I prezzi, non indifferenti, per la porte 14.565.000 per la versione XND; 14.765.000 per la XND Plus; 16.125.000 per la XRD, tutti chiavi in mano.

Ancora da stabilire, invece, quelli della 5 porte, così come non si conosce il prezzo della 405 T16, le cui consegne in Francia inizieranno solo nella prossima primavera. Sul costo si comunque in Francia sarà superiore ai 200.000 franchi (oltre 50 milioni di lire al cambio attuale).

Questo modello, decisamente sportivo (accelerazione da a 100 in 6,6", velocità massima 235 km/h, 200 Cv di potenza), abbandonare la sua prerogativa di auto da famiglia, si fregia della sigla T16, originariamente attribuita alla 205 da rally. Da questa riprende le tecnologie della trazione integrale del propulsore 2 litri turbo a 4 cilindri, 16 valvole. Per l'Italia sono previsti poco più di pezzi l'anno. «Pochi per le richieste che già abbiamo», ha commentato il direttore di Peugeot Italia.

Nell'incontro si parlato anche della 205, ancora fresca e combattiva nonostante suoi quasi 10 anni di età. Le vendite di questo modello previste per il 1992 sono complessivamente 345.000 su un totale di 1.650.000 unità, ancora una bella cifra. Per questo - stato affermato - la 205 sarà prodotta sino al 1997, ossia per altri cinque anni. **[r. vil.]**

MOTO

La società bolognese sta crescendo sull'onda delle vittorie sportive: dai 500 esemplari venduti nel 1985 ai 15 mila del '92

Ducati nel segno delle Superbike

Raffinate soluzioni per la bicilindrica «888»

Il progettista della Ducati Massimo Bordi, 44 anni, e la Superbike Ducati 888 con motore due cilindri e distribuzione desmodronica

Per il terzo anno consecutivo la Ducati ha vinto il campionato mondiale delle Superbike, quello delle motociclette derivate dalla produzione di serie. Un altro successo del made in Italy nella sfida con Giappone.

La tecnologia che ha reso possibile il rilancio della gloriosa marca bolognese è in gran parte frutto dell'inventiva dell'ingegner Massimo Bordi, 44 anni, responsabile dell'ufficio progetti del Gruppo Cagiva. E' «creatura» che trionfa sulle piste, la «851» in cui ha concretizzato i sogni di quando era un ragazzo la passione per i motori. Come lui stesso raccontare.

«Mio zio - spiega l'ingegner Bordi - aveva un'officina e quattroruote anni già pasticciavo i motori. La mia prima motocicletta stata una Ducati Elite, acquistata un contadino che la in un pagliaio. La mia passione, però, erano i motori Formula 1 e, in particolare, mi affascinava il progetto dell'otto cilindri Cosworth. Il mio pallino era di mettere assieme le quattro valvole del motore inglese con la distribuzione desmodromica del moto- Ducati».

La distribuzione desmodromica è quella che sfrutta le sia per aprire le valvole che per chiuderle. Questo pallino diventa il tema della tesi di laurea in ingegneria preparata dal giovane Bordi. Siamo nel 1975.

Tale soluzione rimarrà nel cassetto per dieci anni, fino a quando i fratelli Castiglioni non rileveranno la Ducati e l'ingegner Bordi avrà via libera realizzando il modello «851». E' questo un prodotto che sta rivelando anche un ottimo successo commerciale nonostante il suo prezzo: 25 milioni.

L'ultima versione si chiama «888», ha l'alimentazione a iniezione, il raffreddamento ad acqua, l'impianto frenante Brembo serie oro, forcella Showa e il meglio della moderna componentistica. Il tutto si sposa a un peso estremamente contenuto (meno di 200 chili), all'estetica corsaiola e al rombo possente che arriva dai due cilindri. Ed è affidabile.

«L'immagine che aveva la Ducati - commenta Bordi - era pessima. Nel'85 avevamo venduto 500 motociclette, nel '92 ne abbiamo consegnate 15.000, di cui duemila in Italia, e nel '93 contiamo di arrivare a 20-25.000. Il per cento va all'estero: i migliori clienti sono in Svizzera e in Giappone. Nel nostro Paese, negli ultimi tre anni, siamo cresciuti al ritmo del 50% all'anno. Arriveremo in poco tempo a quota 7-8000. L'obiettivo è di realizzare prodotto che richieda pochi tagliandi, motore in grado di percorrere almeno 50.000 chilometri per sportive e 100.000 per le turistiche».

Bicilindrico a V di gradi, propulsore della «888» sembra non avere limiti. Ruota fino a 11.000 giri e tira la sesta come fosse marcia bassa. Nonostante tanta energia, non incute soggezione perché il telaio e i freni sono più che dimensionati per queste prestazioni.

L'ultima creatura dell'ingegner è il più bel cilindrico del mondo. Semplice e valido: il motore ha conservato carter e manovellismi del bicilindrico. All'estremità di una delle bielle c'è il pistone ma un'altra biellетta che ha esclusivamente funzioni cinematiche. In questo modo (che è anche costruttivamente semplice ed economico) progettista ha risolto il problema dell'equilibratura che aveva sempre limitato la rotazione dei grossi mono. Risultato: 70 Cv, gli stessi che aveva Mv a quattro cilindri con cui correva Mino Agostini quando i Norton Manx ne erogavano 40.

Il supermono Ducati sarà allestito anche in versione stradale ed erogherà la stessa potenza dei gloriosi Manx. Una vera prelibatezza per i puristi della motocicletta.

L'ufficio progetti della Ducati cinquanta tecnici e venti stilisti, quello della Cagiva cinquanta tecnici e quindici stilisti. «Da questi uffici - dice l'ingegner Bordi - due o tre nuovi modelli all'anno con modifiche sostanziali al telaio, motore o al vestito. Per nuovo motore occorrono 5-6 miliardi di investimenti. Fare una carrozzeria richiede un miliardo e un altro miliardo l'industrializzazione. Per rinnovare carrozzeria e telaio occorrono 3-4 miliardi, 7-8 per un nuovo motore».

Cosimo Mancini

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Lo sfogo di un ospedaliero dopo gli ultimi casi di malasanità

«Io, medico in trincea»

Tempesta ai pronto soccorso

Ferdinando Melò, medico a Rivoli e sindacalista, dice: «Al pronto soccorso ci sentiamo come soldati in trincea»

«Basta, adesso si sta esagerando: questo [illegible] pronto soccorso, mica [illegible] self-service». Che succede? Ferdinando Melò, medico [illegible] sindacalista, ospedaliero [illegible] Rivoli [illegible] vicesegretario provinciale della Cimo, apre il giornale sulla pagina dedicata alla malasanità e riflette ad alta voce: «Siamo nell'occhio del ciclone. Quando siamo di turno al pronto [illegible] ci sentiamo come soldati mandati in trincea. La gente protesta, i malati ci insultano. E i quotidiani, scusi se mi permetto, amplificano [illegible]siasi disservizio. Ma avete mai provato [illegible] mettervi nei panni del medico? Nei pronto soccorsi dei nostri ospedali passano migliaia di persone il giorno. Solo una parte ha bisogno di [illegible] Gli altri vengono per visite che potrebbero benissimo richiedere al loro medico di base, e a farsi prescrivere confezioni di farmaci. Come al supermercato».

E' un novembre nero per gli ospedali. I servizi di urgenza [illegible] di guardia interna sono investiti da [illegible] mare [illegible] critiche. Gli ultimi fatti di cronaca hanno colpito duramente l'opinione pubblica: [illegible] donna chiede invano aiuto al Giovanni Bosco sguarnito di personale medico [illegible] paramedico, e [illegible] fine si rivolge ai carabinieri; i pazienti della rianimazione del Maria Vittoria costretti [illegible] traslocare nel cuore della notte per un guasto agli impianti dell'ossigeno. Problemi di uomini, [illegible] problemi di strutture. Per non parlare dei mille episodi che costellano [illegible] quotidianità difficile, fatta di code, attese, incomprensioni e, perché no?, superficialità nell'assistenza. Dottor Melò, possibile che sia [illegible]mpre colpa dei giornalisti? «No. Ma di una cosa [illegible] altrettanto sicuro: non [illegible] sempre colpa dei medici. Se nei pronto soccorsi [illegible] si impara a selezionare i pazienti, la situazione [illegible] destinata ad aggravarsi sempre più».

[illegible] realtà, il quadro presentato dal dottor Melò appare già eloquente: personale di guardia (un medico, un chirurgo, un anestesista) costretto a [illegible]re» punture d'insetti («Scusi, dottore, ma mi prude così tanto che non riesco a dormire»), tonsilliti, cefalee, slogature [illegible] giorni prima, ginocchia sbucciate. «Capisce che tutti questi piccoli interventi [illegible] tolgono energie, e si riflettono negativamente sui pazienti veri, quelli che si rivolgono al pronto soccorso per ragioni serie [illegible] urgenti».

Scusi dottor Melò, non potete rimandare a casa questi malati immaginari, o quasi? «E come si fa? Bisognerebbe riformare tutto. E ci vorrebbe maggiore disponibilità da parte dei medici di base. Penso agli ambulatori: perché non [illegible] aperti anche [illegible] pomeriggio, come all'estero? Secondo la nostra attuale regolamentazione, un pronto [illegible] non può rifiutare [illegible]suno».

E cita altri esempi di diseducazione sanitaria: «Ci portano tossici, etilisti, disturbati psichici, extracomunitari, anziani. Tutti qui. Gente per cui dovrebbero esserci appositi centri di assistenza, e invece hanno il pronto soccorso [illegible] unico punto di riferimento. Perché anche questo [illegible] uno [illegible] grandi nodi irrisolti: c'è una sproporzione tra necessità di ricovero [illegible] posti letto. Quando [illegible] capiremo che non possiamo più permetterci di avere interi reparti di medicina occupati da anziani? Quando saranno costruite strutture per lungodegenti?».

Dottor Melò, si [illegible] conto che dopo una lunga stagione di sprechi ora per la sanità pubblica si impongono solo tagli e riduzioni? Altro che nuove strutture. «Ne abbiamo discusso a lungo, nel sindacato. [illegible] siamo arrivati alla conclusione che [illegible] [illegible] buon lavoro di programmazione le cose potrebbero andare molto meglio. In questi anni è stato fatto un gran battage per l'elisoccorso [illegible] le unità coronariche, ma solo adesso si sta istituendo il 118, peraltro ancora da completare. Non voglio dire che l'elicottero sia [illegible] [illegible] spesa affrettata, anzi. Intendo sottolineare [illegible] le risorse andrebbero distribuite seguendo [illegible] elenco [illegible] priorità. In passato questo non è stato sempre fatto. Così siamo al punto [illegible] [illegible] siamo: i politici si lamentano, i medici protesta[illegible], i malati si rivolgono ai carabinieri. Con un po' più di responsabilità da parte [illegible] tutti, forse certe [illegible] si potrebbero evitare».

Gianni Armand-Pilon

Sanità, la Regione indaga

Palazzo Lascaris ha varato una commissione d'inchiesta

Il Consiglio regionale ha finalmente risolto il dilemma: sarà una commissione d'«inchiesta» [illegible] [illegible] d'«indagine» [illegible] scandagliare i meandri dell'assessorato alla Sanità per scoprire le «pecche» organizzative [illegible] legislative che hanno provocato i tanti scandali oggetto di più inchieste della magistratura.

La differenza [illegible] è da poco e ha tenuto bloccato il varo della commissione per mesi. Quella d'«inchiesta» ha maggiori poteri di quella d'indagine. I funzionari interrogati, [illegible] esempio, [illegible] potranno appellarsi al segreto d'ufficio.

La delibera, proposta [illegible] il voto favorevole [illegible] tutti i partiti, è stata presentata in aula da Giampiero Leo, presidente della IV Commissione Sanità. Il prossimo passo [illegible]rà la [illegible] della commissione d'inchiesta. Candidato a presiederla è il capogruppo liberale Sergio Marchini, mentre i due posti di vice se li contenderanno il dc Piergiorgio Peano, il pds Germano Calligaro e [illegible] missino [illegible] Zacchera.

Quest'ultimo, assieme [illegible] collega [illegible] partito Gaetano Majorino, nel corso del Consiglio regionale ha anche sollevato il problema della mancata costituzione [illegible] parte civile [illegible] Regione nei processi aperti fino ad oggi dalla magistratura. [illegible] è nato un furibondo battibecco [illegible] il capogruppo psi, Angelo Rosso: «Qui si vuole anticipare il giudizio della magistratura» ha urlato. «Non è affatto vero che la Regione non voglia [illegible]stituirsi parte civile nei processi - ha replicato il presidente della giunta, Gian Paolo Brizio -, lo faremo, ma a ragion veduta, cioè quando conosceremo gli atti dell'inchiesta».

Farmacista ucciso, si cerca l'auto dell'assassino

Appello della polizia «E' rubata, forse è stata abbandonata. Chi l'ha vista?»

Il dottor Mauro Allini, in una foto che lo ritrae insieme con la moglie

Impronte del killer sull'Y10 azzurra

Una sera, poco tempo fa. Pio[illegible] Un giovane è entrato nella farmacia di via Villa Giusti. Aveva il volto coperto da passamontagna, la pistola in pugno. Ha preso i soldi, uscendo ha sparato e ucciso il dottor Mauro Allini, 37 anni, sposato, [illegible] figlia di tre [illegible] mezzo. Era il 19 ottobre scorso. Un delitto che ha scosso l'opinione pubblica.

E' passato un mese. Le indagini sono [illegible] un punto fermo. [illegible] inquirenti avevano tracciato l'identikit dell'assassino, killer dagli «occhi [illegible] ghiaccio». Speravano che qualcuno lo riconoscesse. E' invece rimasto un volto sen[illegible] nome.

Per questo l'attenzione della polizia è ora tutta sull'auto usata dal bandito. Una Y10: «Se la troviamo il [illegible] potrebbe essere risolto», mormorano in questura. Parlano di «nuove metodologie scientifiche», tecniche che permettono di identificare una persona [illegible] di [illegible] delle tradizionali impronte digitali.

E ripetono: «Dobbiamo recuperarla: quell'auto saprà parlarci, ci farà scoprire chi l'ha usata».

E' una Y10, celeste chiaro, metallizzata. Molto probabilmente rubata, [illegible] quasi certo che sia stata abbandonata. Forse in una strada [illegible] periferia, forse in un viottolo della prima cintura. La polizia lancia un appello: «Guardatevi attorno e [illegible] trovate [illegible] Y10 azzurra abbandonata chiamate il 113».

C'è da sperare, dicono gli inquirenti, che il rapinatore nel disfarsene non l'abbia incendiata: in questo caso le possibilità di indagini sarebbero praticamente nulle. Con quelle uniche tracce cancellate, l'assassino del dottor Allini scomparirebbe nel buio.

Sui 30 anni, occhi chiari, «di ghiaccio», quel giovane avrebbe compiuto sedici rapine. Gli

L'identikit diffuso inutilmente dalla questura. E' lui il killer rapinatore che ha ucciso il farmacista il 19 ottobre scorso

uomini della squadra Mobile hanno ricostruito uno per [illegible] i suoi assalti. L'esordio il 22 luglio [illegible] via Teodoleto 7. Poi, una dopo l'altra, le farmacie di via Borgaro, via Cimabue, cor[illegible] Traiano, [illegible] Sebastopoli.

Dopo una pausa per le ferie d'agosto, gli assalti in corso Siracusa, via Ponzio, [illegible] Brescia, via Giachino, corso Agnelli, [illegible] Vercelli, via Cimabue e via Villa Giusti. Alcune farmacie [illegible] state rapinate due volte.

La sera del [illegible] settembre, in via Giachino, «occhi di ghiaccio» aveva già fatto [illegible] delle armi: sfiorato il titolare, [illegible] proiettile si era conficcato in un muro. E da quella parete [illegible] stato estratto pochi giorni fa.

Ezio Mascarino

I lavoratori Rai in sciopero domani per otto ore

E' bufera in via Verdi
Saltano concerto e Tg

I lavoratori della Rai di Torino saranno in sciopero domani per otto [illegible] Niente concerto all'Auditorium, dunque, [illegible] niente telegiornali. Tra le azioni di lotta contro lo smantellamento del coro, un concerto in San Lorenzo martedì 17 alle ore 21, presenti il cardinale Saldarini, la giunta comunale e regionale. E un grande spettacolo con attori, ballerini, coristi [illegible] orchestrali è previsto per il 30 novembre all'Auditorium. Questo pacchetto di iniziative è stato votato all'unanimità ieri pomeriggio dai lavoratori della sede Rai del Piemonte al termine [illegible] un'assemblea. L'unico [illegible] ha chiesto anziché [illegible] ore [illegible] sciopero, otto giorni. Ma non [illegible] stata questa la sola provocazione; c'è chi ha suggerito l'oscuramento video o un concerto ad oltranza.

La morte del coro decretata dal consiglio d'amministrazione non è stata accettata. E per il salvataggio in extremis si è ritrovata nella sala [illegible] [illegible] [illegible] Verdi anche una compatta rappresentanza di politici piemontesi: i capigruppo regionali Picchioni (dc), Monticelli (pds) e Chiezzi (Rifondazione), e Mariangela Rosolen, consigliere provinciale di Rifondazione. Tutti concordi nel sostenere che l'azione intrapresa dal presidente Brizio - richiesta [illegible] ritirare [illegible] condanna del coro - [illegible] le pressioni sulla Commissione di vigilanza non sono vuota «solidarietà».

In ballo, hanno detto i sindacalisti confederali e dello Snater, c'è anche altro: il progressivo smantellamento del [illegible]ntro di produzione. Un esempio? La scenografia [illegible] ha impegni fino al prossimo giugno. «Intanto continuano gli appalti esterni» è stato detto ieri. Venerdì 20, nuovo sciopero, nazionale.

IL CONTE VERDE

RIMOZIONE (NON) FORZATA

Una volta si diceva che il numero [illegible] forza, adesso possiamo dire che è garanzia di impunità. In via Cavalli, quella che porta al terminal, c'è da un lato [illegible] divieto di sosta con i cartelli che avvertono «rimozione forzata». Se due o tre automobilisti parcheggiano corrono qualche minimo rischio, ma [illegible] [illegible] parcheggiare sono tanti il diritto di occupazione è conquistato. Ieri pomeriggio la fila di auto era ininterrotta. Un carro attrezzi è riuscito a sollevarne una e subito [illegible] donna si è precipitata a implorare: proprio la mia, sono appena arrivata, dove la mettevo? Un carro attrezzi che cosa può risolvere? Prima che porti l'auto in deposito [illegible] torni a prelevarne una seconda quanto tempo passa? Ci vorrebbe una squadra di vigili che almeno dessero multe. Ma i vigili sono pochi. Come già sappiamo.

Assemblee di genitori: «Comune colpevole»

Tre giorni di protesta contro i «tagli» ai nidi

Tre giorni di protesta del coordi[illegible] genitori che [illegible] [illegible] Comune una migliore qualità per i nidi, le materne, il pre e post scuola elementare. Oggi, 7,30-9,30, assemblee di genitori con gli educatori di fronte a nidi e materne, alle 21 in via Frejus 106 costituzione del comitato [illegible] sostegno alla legge di iniziativa popolare per trasformare i nidi in servizio di utilità pubblica. Domani alle 16,30 alla D'Acquisto (via Tollegno 83) festa con dibattito in preparazione del corteo di sabato (ore 15) da piazza Arbarello al Comune. Saranno portate [illegible] sindaco le firme per chiedere l'esclusione [illegible] giunta degli assessori ritenuti [illegible]sponsabili» dei tagli.

«Il degrado strisciante ha por[illegible] alla soppressione di parecchie iniziative» [illegible] Mario Contu portavoce dei genitori. Ricorda che da tempo il personale in malattia o in maternità [illegible] viene sostituito. Risultato: nei 46 nidi hanno potuto essere accolti [illegible] bimbi invece dei 3200 previsti; nelle 93 [illegible] ci [illegible] 9 mila bimbi, [illegible] il servizio si ferma [illegible] alla sola mattinata. Il Comune [illegible] vuole più nelle [illegible] materne 600 bambini che provengono dalla cintura, è in corso il censimento anche nei nidi. In realtà il Comune non respinge i 600 bimbi, ma chiede che i Comuni di provenienza paghino le relative rette, come quello di Torino le paga per i bambini torinesi accolti negli asili nido di altri Comuni.

Dice Contu: «E' [illegible] tagliata perfino l'indennità a 60 direttori (3 milioni 200 mila lire all'anno) prevista per coordinare l'entrata anticipata e posticipata di un'ora. [illegible] stati gli stessi genitori dei consigli di circolo a doversi organizzare. Ci rendiamo conto delle difficoltà, tuttavia i cambiamenti devono rispettare le esigenze di tante mamme e papà che lavorano».

[m. val.]

CASA, [illegible]
(1) L'ABITAZIONE CONSIDERATA E' DI CATEGORIA A3, NELLA ZONA CENSUARIA 2 (SEMIPERIFERIA), DI CLASSE QUINTA. I PRECEDENTI ESTIMI CATASTALI FISSAVANO [illegible] COEFFICIENTE DI 251.424 LIRE PER VANO, I NUOVI DI 415.000. ABBIAMO PRESO AD ESEMPIO [illegible] DI [illegible] VANI PIU' [illegible]: IL VALORE CATASTALE (RENDITA CATASTALE MOLTIPLICATA [illegible] 100) E' [illegible] DA 113 A [illegible] MILIONI.
(2) A TITOLO ESEMPLIFICATIVO ABBIAMO CONSIDERATO UNA ALIQUOTA MEDIA IRPEF DEL 25%

1992 (1)	
ILOR	181.024
IRPEF (2)	282.850
ICI	—
TOTALE	463.874

1993 (ICI 4 PER MILLE)	
ILOR	—
IRPEF (2)	466.875
ICI	757.000
TOTALE	1.213.875

1993 (ICI 7 PER MILLE)	
ILOR	—
IRPEF (2)	466.875
ICI	1.307.250
TOTALE	1.774.725

Dopo l'Isi ecco l'Ici: i costi si potrebbero quadruplicare

Casa, stangata in vista

Ed è già polemica tra i partiti

«Sì, sarà come pagare [illegible] affitto a casa propria», dice Ennio Bava commentando l'istituenda imposta comunale sugli immobili. Il dottor Bava è il Ragioniere capo di Palazzo civico, l'uomo che ha in [illegible] i conti della seconda azienda di Torino. Non fa previsioni sulle aliquote, materia già al centro di un duro scontro tra i partiti. Cioè [illegible] chi è [illegible] maggioranza e domani non lo sarà più e chi è minoranza ma si prepara all'ingresso nella stanza dei bottoni. Ma il linguaggio delle cifre è spiacevole quanto chiaro.

Nel 1991 un appartamento di media categoria, quello scelto per la tabella, «costava» 463 mila lire di Irpef ed Ilor. La stessa cifra si sarebbe pagata quest'anno, non fosse sopraggiunta l'Imposta straordinaria sugli immobili decisa dal governo. [illegible] 1993 si arriverà a un milione e 213 mila lire: nella migliore delle ipotesi, cioè [illegible] l'Ici [illegible] 4 per mille del valore catastale (che si calcola moltiplicando per cento la rendita catastale). Se [illegible] Comune in deficit decidesse per la massima aliquota consentita (7 per mille) quello stesso appartamento costerebbe oltre mezzo milione in più. Una consolazione [illegible] l'abbiamo, dicono gli ottimisti: non si pagherà più l'Ilor. Sbagliano: non è detto che l'imposta sia cancellata, anzi, i tecnici sostengono che una prima lettura della manovra finanziaria del governo faccia pensare [illegible] contrario.

Insomma, l'Ici [illegible] si configu[illegible] come balzello sostitutivo di altri, ma come imposta aggiuntiva. E non a [illegible] il Comune è tenuto per legge ad applicare almeno il 4 per mille, lasciando allo Stato buona parte [illegible] proventi. Può trattenere soltanto una cifra corrispondente alla media degli incassi garantiti dall'Invim nel triennio 1990-92: 70 miliardi sotto la Mole. Alla fine della fiera è assai probabile che i torinesi versino a Roma 280 miliardi in più rispetto all'anno precedente, ricevendo dallo Stato gli stessi trasferimenti del 1992.

Fin qui la questione tecnica. Ma il problema è anche, forse soprattutto, politico. Come abbiamo visto il Comune ha libertà di manovra per portare l'Ici dal 4 fino [illegible] 7 per mille. [illegible] sapendo che: 1) Ogni punto millesimale costerà in media 175 mila lire a ciascun proprietario; 2) A tutt'oggi le previsioni di bilancio parlano di [illegible] disavanzo pari a [illegible] miliardi; 3) [illegible] bilancio [illegible] può [illegible] presentato in passivo.

E qui s'innesca la polemica. Il capogruppo del pds Carpanini, probabile assessore alle Finanze del governissimo, chiede un «bilancio tecnico, [illegible] l'Ici al 4 per mille». Propone, cioè, [illegible] affidare eventuali variazioni alla prossima giunta: «Quella dimissionaria deve occuparsi dell'ordinaria amministrazione». Replica l'attuale assessore competente, il dc Sebastiano Provvisiero: «Ho il dovere di approvare il conto entro novembre, pena lo scioglimento del Consiglio. La giunta in carica deve indicarmi la strada da seguire. Una propo[illegible] l'ho fatta». Cioè contrarre le spese e aumentare (ma di quanto?) l'Ici.

Il programma del governissimo parla dell'imposta sugli immobili. Invoca la necessità [illegible] sostanziale revisione, [illegible] fissa aliquote né indica co[illegible] [illegible] futuro governo intenda muoversi. «E' follia - polemizza [illegible] liberale Dondona -. Nel programma c'è scritto che si pianterà un albero per ogni neonato, ma [illegible] ho letto nemmeno [illegible] alla questione fondamentale, cioè alle risorse».

Il socialista Marziano Marzano ammette che «si dovrà cercare [illegible] soluzione nei prossimi giorni». Ma Carpanini insiste: «Provvisiero deve presentare i conti alla commissione consiliare del bilancio. Il pds non li conosce, e non può certo chiederli al segretario politico della dc o del psi».

Giampiero Paviolo

Pochi consiglieri, ferme 2 commissioni

Tanti assenteisti a stipendio pieno

Il «vizietto» di un bel po' di consiglieri regionali, soprattutto [illegible] maggioranza, di disertare i lavori [illegible] dell'assemblea sia delle commissioni ha fatto saltare, ieri, due riunioni della III e IV commissione.

Lo «stop» ai lavori è stato tecnicamente provocato dal pds e dagli altri partiti di opposizione che, resisi conto dell'assenza di numerosi rappresentanti dei partiti di governo, se ne sono andati facendo mancare [illegible] numero legale. «E' dall'inizio della legislatura che [illegible] la nostra presen[illegible] - dice il pds - garantiamo il regolare svolgimento [illegible] lavori. Adesso basta, la maggioranza s'impegni a garantire il corretto e democratico funzionamento delle istituzioni».

E dire che i consiglieri regionali sono pagati piuttosto bene per svolgere il loro lavoro: il 65 per cento dell'indennità dei parlamentari (vale a dire oltre [illegible] milioni lordi), più un'indennità (da un minimo di 720 mila lire a un massimo di 2 milioni) legata alla distanza chilometrica dal luogo di residenza a Torino, sede della Regione.

Lo scarso attaccamento al lavoro dei consiglieri stride, inoltre, [illegible] l'efficienza con la quale il parlamentino piemontese batte cassa a Roma per avere fino all'ultima lira quanto gli spetta. Sta per essere approvata [illegible] delibera con la quale nella busta di novembre ognuno dei consiglieri regionali riceverà, oltre al consueto stipendio, dai 3 ai 5 milioni e mezzo lordi in più. Questo perché Roma, non si sa per quale motivo, ha fatto scattare dal 1° gennaio '91 un [illegible] dell'indennità che, invece, sarebbe dovuta scattare dal novembre '89. Appena la Regione se n'è accorta s'è fatta [illegible] [illegible] Roma. A fine [illegible] dalle casse regionali usciranno così altri 400 milioni per pagare gli arretrati non solo dei 60 consiglieri che [illegible] siedono a Palazzo Lascaris, ma anche di quelli non più rieletti nelle elezioni del '90. E qualcosa andrà anche all'ottantina di consiglieri ormai in pensione perché il loro compenso è legato percentualmente ai consiglieri in carica.

[b. min.]

La Coldiretti

«I nostri dati sono veri Sbaglia l'Istat»

«Nessun giallo e nessuna cifra gonfiata per ottenere i contributi Cee». La Coldiretti, l'organizzazione degli agricoltori [illegible] ispirazione democristiana, contesta le affermazioni fatte dalla Confederazione italiana degli agricoltori e rip[illegible] in Consiglio regionale da un'interrogazione del missino Marco Zacchera. Sia la Cia, sia Zacchera, hanno adombrato il sospetto che grazie a dati «gonfiati» sui soci e sulle produzioni, le maggiori organizzazioni agricole piemontesi, tutte legate alla Coldiretti, abbiano ottenuto dei contributi (una dozzina di miliardi dall'83 al '90) non dovuti da Cee, Regione e ministero. Con una lettera lunghissima, la Coldiretti spiega [illegible] correttezza di ogni cifra fornita: «Piuttosto sono inattendibili i dati Istat che la stessa Cia ha contestato a livello nazionale». Sui dati «gonfiati», comunque, anche il pds ha presentato ieri un'interrogazione chiedendo che l'argomento venga dibattuto in Consiglio e, se [illegible] il caso, informata la magistratura.

L'onorevole Massano accusa in tribunale Boetti

Scontro tra missini per una foto osé

Lui e lei, ripresi sulla passeggiata di Santa Margherita Ligure. Una foto che scotta: lei non è la moglie, bensì un'amica. Una foto che però nessuno ha mai visto, [illegible] a cui ruota il processo che vede opposti due big del [illegible]vimento sociale: l'onorevole Massimo Massano, e il consigliere provinciale Ludovico Boetti Villanis, nemici storici all'interno del partito.

Massano [illegible] Boetti [illegible] ten[illegible] estorsione. Boetti respinge ogni accusa. Ieri mattina la prima udienza, davanti ai giudici della seconda sezione [illegible] tribunale. Sul banco degli imputati, il consigliere Boetti (dif[illegible] dall'avvocato Anetrini). In elegante completo pied-de-poule [illegible] papillon, compulsa senza soste documenti e lettere con la fiamma tricolore, e fronteggia [illegible] Massano avvolto in un trench beige, tranquillamente seduto [illegible] poltrona dei testimoni, che si di[illegible] però «esasperato [illegible] dover esporre in un'aula la mia vita privata». Di contorno, onorevoli, consiglieri comunali, professionisti di fede missina chiamati a testimoniare, tutti alle prese con i tempi lunghi del tribunale e improrogabili impegni di partito, telefonate urgenti, aerei che partono. [illegible] segretario nazionale Fini invece è a Roma, non può venire.

I fatti. Alle politiche dell'87 Massano supera nel numero di preferenze Boetti, primo escluso. Racconta Massano: «Un ami[illegible] [illegible] [illegible] che Boetti aveva delle foto per me compromettenti. E mi fece capire che [illegible] disposto a darmele in cambio delle mie dimissioni». I due rivali si incontrano al vecchio Caffè Talmone. «Boetti mi disse delle foto, e che poteva farle [illegible] a mia moglie. Io gli chiesi i negativi, [illegible] lui rispose che [illegible] state scattate con una Polaroid». Domanda del pubblico ministero Baschieri: «Che cosa voleva in cambio delle foto?». Risposta: «Che io gli lasciassi il posto alla Camera. Era disposto a darmi l'indennità parlamentare».

Massano (difeso dall'avvocato Boccassi) parla di una «vera e propria persecuzione da parte di Boetti». Ma non risparmia al rivale coltellate del tipo: «Lui all'interno del partito ha un peso irrilevante». L'altro ribatte: «Se davvero contassi così poco, come avrei potuto promettarti, come tu sostieni, di aiutarti sia in Regione che in Comune?». L'onorevole Ugo Martinat, segretario provinciale del msi, testimone al processo, ha definito la vicenda «una storia personale che non ha nulla a che fare con la politica».

Brunella Giovara

A sinistra, Ludovico Boetti Villanis, consigliere msi in Provincia accusato di estorsione

Da sinistra, l'onorevole Massano. A fianco, il segretario provinciale Ugo Martinat

Arrestato alla vigilia del processo: bancarotta per 16 miliardi

Manette al commercialista

Maurizio Camerano è accusato di aver bruciato i risparmi di 30 persone. Prometteva proficui investimenti mai realizzati: era già fallito nel '90

Maurizio Camerano, [illegible] anni, noto commercialista torinese dichiarato fallito nel marzo '90, è stato arrestato ieri con l'accusa di bancarotta e falso in bilancio. Il provvedimento è stato firmato dai magistrati Ombretta Salvetti e Alberto Oggè, i due gip davanti ai quali pendono i processi per il crack del commercialista. L'arresto l'ha colto [illegible] sorpresa: fallito [illegible] più [illegible] due anni, ormai fuori dal giro, rovinato finanziariamente, [illegible] commercialista [illegible] aspettando [illegible] pagare il conto [illegible] la giustizia, ma non si aspettava certo i carabinieri. La cattura è stata decisa per evitare [illegible] rischio che possa «commettere reati della stessa specie» e anche perché potrebbe inquinare le prove.

Oggi Camerano deve comparire all'udienza preliminare nella quale verranno riunificati i tre procedimenti di bancarotta. E' la storia [illegible] fallimento di un professionista partito da una posizione privilegiata e che nel giro di pochi anni ha brucia[illegible] tutto. Camerano aveva una vasta clientela raccolta grazie alla solida fama del padre (noto commercialista morto qualche anno fa) tra persone che gli concedevano piena fiducia affidandogli i propri risparmi che in alcuni casi si avvicinavano al miliardo. Lui provvedeva ad investirli [illegible] prestiti fiduciari e nell'acquisto di azioni e obbligazioni. Investimenti che si sono rivelati disastrosi: una pessima gestione patrimoniale e le perdite secche nelle sue società lo hanno mandato in crisi.

Camerano [illegible] già incappato in infortuni giudiziari (per frode fiscale e falso in bilancio nell'86), ma il crollo iniziò nell'89. Due clienti, Achille Ferraris e Maria Stella Schembari, che gli avevano affidato un miliardo, subodorarono che il commercialista navigava in cattive acque e lo denunciarono. Camerano li citò in giudizio per lite temeraria, chiedendo a sua volta un miliardo di risarci[illegible] danni. Il tribunale gli diede torto.

Quelle due denunce diedero il via alle verifiche sulla solvibilità [illegible] commercialista. L'indagine si concluse con la dichiarazione [illegible] fallimento di Maurizio Camerano in proprio per [illegible] miliardi. Con la [illegible] caduta andarono in crisi anche le società: prima la Helios, [illegible] cui era amministratore delegato, poi la Selene. Il crack si allargò [illegible] altri [illegible] miliardi. Per far fronte ai trenta creditori, Camerano, difeso dagli avvocati Zaccone e Bronzini, mise in vendita tutti i suoi beni per centinaia di milioni in preziosi e quadri.

Nino Pietropinto

Maurizio Camerano, era già stato processato anche per calunnia

BOLLETTINO [illegible]

Giovedì 12 Novembre

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta condizioni [illegible] tempo perturbato con [illegible] a variabilità. Possibili precipitazioni nevose sull'arco alpino [illegible] sopra [illegible] 1000 metri. Temperatura: in diminuzione [illegible] [illegible] ridotta per foschie dopo il tramonto

[illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	8,8
MINIMA	6,3
MEDIA	7,8

RECORD del mese ultimi 50 anni		
MASSIMA	23	7 novembre 1979
MINIMA	-0,2	28 [illegible] 1989

[illegible]			
MASSIMA	10,1	MINIMA	-0,3

[illegible] D[illegible]			
MASSIMA	8,5	MINIMA	4,8
PRESSIONE (ore 20)			1011 hPa
UMIDITA' (ore 20)			95%

[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	9 mm
Totale di questo mese	27,4 mm
Media (1961-1990)	44,5
Totale di questo anno	1030,7

[illegible]

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 23 minuti, tramonta alle ore 17 e 3 minuti

[illegible] si leva alle ore 18 e 34 minuti, cala domani alle ore 10 e 30 minuti

[illegible] prevedibile nella parte inferiore della costellazione di Orione

[illegible] tramonta in [illegible] [illegible] ore e 15 minuti [illegible] il Sole

[illegible] la stella di colore giallo-arancione nei Gemelli

[illegible] a 915 milioni di km dalla Terra

[illegible] si presenta con [illegible] luce ferma di colore giallo plumbeo

IL FENOMENO: [illegible] si ha il picco della pioggia meteorica delle Tauridi N, meteore che si manifestano dal 19 settembre [illegible] [illegible]. Paiono irradiarsi tra le Pleiadi e le Iadi

- Primo quarto 2 novembre ore 10
- Luna piena 10 novembre ore 10
- Ultimo [illegible] 17 novembre ore [illegible]
- Luna nuova 24 [illegible]bre ore 10

Specchio dei tempi

«Ottavio Mai [illegible] è morto di Aids, la sua depressione aveva radici lontane» - «Non togliete la patente agli ottantenni!» - «Corso abolito, studenti in difficoltà» - «L'Usl: indispensabile una denuncia firmata»

Un lettore ci scrive:

«Ho seguito il dibattito sul problema dell'ospedalizzazione dei malati sieropositivi, in riferimento anche alla scomparsa [illegible] mio compagno Ottavio [illegible]. Innanzitutto voglio esprimere la mia gratitudine al personale medico e paramedico dell'ospedale Amedeo [illegible] Savoia, padiglione De Mattia: credo che tanta sincera abnegazione, spirito di collaborazione e servizio, umanità e disponibilità vadano riconosciuti e apprezzati proprio quando più forte e aspro si fa il dibattito sulla disastrosa situazione della sanità in Italia. Sento però il dovere di rettificare alcune notizie che rischiano di far naufragare nel mare della polemica sterile [illegible] realtà che va invece analizzata con serietà e serenità.

«Ottavio non è morto di Aids, non era malato [illegible] Aids. Era sieropositivo e, colpito da un'ischemia cerebrale, era [illegible] [illegible] per [illegible] sospetta toxoplasmosi.

«L'atto anticonservativo che con grande coraggio e dignità ha eseguito è stato determinato solo dalla paura di iniziare un lungo periodo di decadimento fisico e psichico, come testimonia [illegible] suo biglietto d'addio. La degenza ospedaliera ha soltanto parzialmente influito sul suo gesto, perché [illegible] depressione degli ultimi giorni trovava spiegazioni e radici lontane. [illegible] qualcosa deve essere imputato alla "struttura ospedale", non per trovare un colpevole ma per fare chiarezza, allora sta nella carenza globale, nazionale e di mentalità, di informazione, di prevenzione, [illegible] [illegible]. Questo è un Paese dove troppe cose sono ancora lasciate al buon sen[illegible] e alla buona volontà di operatori culturali e sociali, di personale specializzato costretto a faticosi turni ospedalieri che non viene aggiornato.

«Io mi auguro che queste righe servano a riportare il dibattito su canoni più corretti e meno scandalistici e, soprattutto, meno esposti a facili e subdole speculazioni. Ottavio non era di "nessuno", [illegible] soltanto di se stesso, del [illegible] coraggio, della [illegible] libertà, della sua identità. E un pochino era mio, era nostro, dei tanti che oggi con stupefacente tenere[illegible] testimoniano il loro amore».

Giovanni Minerba

Un lettore ci scrive:

«Sono un lettore de La Stampa da oltre cinquant'anni. [illegible] 4 novembre ho letto l'articolo che vogliono togliere la patente al Manuel Fangio perché è arrivato a 80 anni. Un commentatore ha detto: "A quell'età ci si arrende".

«Anch'io [illegible] arrivato a quell'età e non [illegible] d'accordo di arrendermi perché mi trovo in buona salute senza malattie.

«Sono all'altezza [illegible] portare la macchina per tante ore e [illegible] mi sento mai stanco, posso fare qualunque percorso di montagna. Io chiederei visite e controlli molto accurati».

Segue la firma

[illegible] lettrice ci scrive:

«Sono una studentessa di medicina che insieme ad altri 19 ragazzi sono stata vittima di un caso quanto meno assurdo e desidero portarlo a [illegible] [illegible] tutti.

«Entro il 27 ottobre abbiamo ultimato le iscrizioni al corso di diploma universitario di terapista della riabilitazione della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (uno dei sei corsi di laurea breve, [illegible] [illegible] chiuso, istituiti alla facoltà di Medicina e Chirurgia di Torino), la cui attivazione ci era stata garantita. Il pomeriggio del 6 novembre (a poca distanza dall'inizio del corso) ricevo, con grande sorpresa, una telefonata da parte della segreteria della facoltà, nella q[illegible] mi vien detto che il corso a cui mi sono iscritta non verrà attivato quest'anno e rimarrà in funzione solamente [illegible] scuola diretta a fini speciali (una bella differenza!!!). La cosa più incredibile è che, [illegible] fossimo stati avvisati in tempo, [illegible] e altri studenti avremmo p[illegible]tuto tranquillamente scegliere di iscriverci ad un altro corso di diploma universitario della facoltà di Medicina, ma allo stato attuale il numero chiuso dei corsi e la decadenza dei termini d'iscrizione ci hanno negato questa possibilità, facendoci, così, perdere un anno di studio con tutte [illegible] relative conseguenze».

Cristina Ravaglia

Il commissario straordinario dell'Usl Torino IX ci scrive:

«Ricevo numerose segnalazioni anonime di disfunzioni che si verificherebbero nell'erogazione di prestazioni da parte di sanitari che appartengono a questa Ussl.

«Tramite questa rubrica invito gli utenti non solo a continuare a segnalare le disfunzioni che riscontrano, ma anche a sottoscrivere le lettere in modo che possa adeguatamente rispondere, e/o acquisire ulteriori elementi di valutazione.

«Sarà nella fattispecie assicurata discrezione e riservatez[illegible]».

Paolo Giunta

Galleria d'Arte Moderna, gli ultimi ritocchi dopo cinque anni di lavori

Un tetto di stelle in pinacoteca

Un impianto miliardario [illegible] illuminazione variabile
L'opera dovrebbe essere finita per metà dicembre

Si sistemano segnali d'allarme anche sotto le aiuole. A sinistra il vicesindaco Marziano Marzano

Galleria d'Arte Moderna, operai e ingegneri s'affannano per ultimarla entro il 15 dicembre. E' pronta e sta per essere inviata ai Vigili del [illegible] richiesta del collaudo definitivo. Il recupero dell'edificio, appaltato nel febbraio del 1987, con preventivi [illegible] 13 miliardi, saliti a 18 nel 1990, è quasi compiuto. Già [illegible] novità: le sale espositive della pinacoteca avranno [illegible] controsoffitto un «cielo stellato».

E' un innovativo impianto a illuminazione variabile. Spento lascia intravedere il soffitto. Acceso pare quasi una volta celeste, che riflette appropriati punti luminosi, su una struttura di lamelle a nido d'ape. Il progetto esecutivo è dell'ingegnere svizzero Arturo Job. Il Comune vi ha investito circa un miliardo.

«E' una sorpresa» che l'assessore alla Cultura e vicesindaco Marziano Marzano fino a ieri ha custodito con estrema gelosia. «Inutile fare domande. Non possiamo parlare. Siamo in dirittura d'arrivo. E' vietato l'ingresso, specialmente ai giornalisti» ammonisce Gianni Bottaro, il funzionario che ferma sulla porta a nome di Marzano qualsiasi «non addetto ai lavori». Chi insiste [illegible] scortato all'uscita da guardie garbate, ma armate.

«Dovete [illegible] il [illegible] è delicato» aggiunge un tecnico di passaggio. «Stanno finendo gli impianti, compresi quelli di si[illegible] precisa Enzo Ghignone della ditta Casp, impegnata a risistemare l'area verde per più di 153 milioni. «Dovremmo finire per la settimana prossima. Realizzeremo una sorta di giardino pensile sulla soletta di [illegible] sale sotterranee. L'erba verrà irrorata tramite il sistema tedesco "Optigrün" che permette un irrigamento a falde. Sotto il terreno vi saranno anche i sensori di un apparato d'allarme, in grado di suonare non appena intrusi calpestino le aiuole».

La nuova Galleria d'arte moderna promette di essere un capolavoro d'efficienza. Anche se nei giorni scorsi si era sparsa la notizia che il «controsoffitto stellato» [illegible] qualche dispiacere, l'ennesimo che avrebbe potuto ostacolare la data di riapertura. «Non è vero - dicono i tecnici - stiamo solo tarando le varie fonti di luce, affinché garantiscano l'illuminazione adeguata per ciascun tipo di opera».

Anche il microclima delle varie sale sarà calibrabile, a seconda delle esigenze. La progettazione ha fatto in modo di suddividere in «compartimenti stagni» l'intero complesso. In caso d'incendio nella zona mostre un impianto di rilevazione dei focolai avviserà subito il posto di guardia, sempre presidiato. Nei depositi un allarme farà sfollare il personale, avvertendo che i locali verranno saturati di gas halon, miscela che brucia l'ossigeno e soffoca il fuoco sul nascere.

E' prossima l'installazione di un gruppo elettrogeno di sicurezza. Alimenterà appositi ascensori per handicappati, in [illegible] di [illegible] d'emergenza durante black-out energetico. In via Magenta e in corso Galileo Ferraris l'impresa Arlotti, incaricata di sistemare i marciapiedi e selciato ha fretta di finire: «per il giorno dell'inaugurazione, il 15 o il 16 dicembre». Sulla data c'è cautela. In Comune ammettono «che finora il [illegible] il punto di riferimento. Faremo il possibile. Altrimenti c'è il rischio di slittare a gennaio». Marzano tace. Ammette solo che presenterà l'immobile rinnovato prima che vengano risistemate le opere d'arte. Il giorno del loro ritorno è un altro segreto. Il riserbo [illegible] sia imposto dalle compagnie d'assicurazione, che non vogliono [illegible] rischi inutili. Il Museo sarà quindi riaperto al pubblico entro giugno? Marzano fa gli scongiuri e non dice di no.

Maurizio Lupo

LUNGA ATTESA

Visitata solo dai ladri

Così forse sta per chiudersi la lunga vicenda di un bene pubblico rimasto inaccessibile per oltre 12 anni. La Galleria d'Arte Moderna, inaugurata nel 1959 da Giovanni Gronchi, dopo sei anni di gestazione e incertezze, già nel 1968 incominciò a denunciare difetti: l'impianto di riscaldamento perdeva acqua, i lucernari pativano infiltrazioni, l'illuminazione danneggiava le tele, mancavano requisiti di sicurezza. Fu chiusa nel 1981, [illegible] l'anno successivo ebbe la visita di ladri che rubarono 8 capolavori. Si decise allora di trasferire le opere d'arte. Cosa che [illegible] nel 1985, con il primo progetto di ristrutturazione, appaltato dopo lunghe discussioni solo due anni dopo. La Galleria avrebbe dovuto [illegible] pronta per i «Mondiali di calcio» del 1990. Ma i lavori vennero sospesi. Ripresi [illegible] con preventivi lievitati. «Non è giusto dire che lievitarono - precisa Marzano - perché nel corso dell'intervento si è visto che si dovevano recuperare più spazi e dare maggior sostegno alle fondamenta. Da 3700 metri quadri si è passati ai 6 mila attuali».

Il giudice ha vietato a un medico di mettere piede in città

«Se entro in Torino m'arrestano» E manda subito il traffico in tilt

Il dottor Ivano De Bernardi (in alto) mostra il documento che gli vieta di entrare in città. A fianco il «posto di frontiera» fra Moncalieri e Torino: il medico si è fermato ed ha chiesto aiuto ai carabinieri

E' all'incrocio di corso Maroncelli l'ingresso della «città proibita»

Se fosse entrato in città lo avrebbero arrestato. Così i carabinieri hanno dovuto bloccare il traffico e far spostare le transenne dei lavori in corso per permettere ad un medico agli arresti domiciliari di invertire la marcia con l'auto e evitare Torino. E' accaduto ieri alle 13,40 in corso Maroncelli angolo [illegible] Trieste. Il protagonista è il dottor Ivano De Bernardi, 46 anni, [illegible] residenza ad Alba in via Vittorio Emanuele 32, dove [illegible]va anche [illegible] consulenza medica nelle carceri.

Era stato arrestato il 9 maggio '92 e nei suoi confronti è tuttora in atto un procedimento penale per violazione degli articoli 519 e 605 del codice (violenza carnale e sequestro di persona nei confronti [illegible] ex convivente R. P., 36 anni, nubile).

Attualmente il dottor De Bernardi [illegible] domicilio presso l'abitazione della madre, a Moncalvo d'Asti: il giudice per le indagini preliminari, dottoressa Rossotti, ha sostituito la custodia in carcere con il divieto di dimora e di [illegible] a Torino, perché qui risiede la parte offesa.

Ieri il medico, partendo da Moncalieri, ha imboccato il corso Trieste e a un certo punto si è trovato instradato gioco forza [illegible] Torino. Racconta: «Fino a un mese fa da corso Trieste si poteva svoltare in [illegible] Maroncelli e poi [illegible] subito indietro restando sempre in Moncalieri. Con i lavori di scavo non è più possibile. Dapprima mi [illegible] fermato sul ciglio della strada e poi, appena ho potuto, mi sono portato con la macchina sul centro carreggiata ed ho cominciato a spostare i cavalletti. Volevo tornare indietro, evitando la "città proibita". Però due vigili urbani mi hanno bloccato. Un autentico [illegible] di potere il loro».

Commentano i due vigili che [illegible] in servizio all'incrocio: «E' stato un atto da pazzi. Già si circola a rilento. Quello arriva, sposta i cavalletti e dice che deve fare retromarcia, costi quel che costi, pena la galera. Gli abbiamo intimato di tirare dritto».

«Invece mi [illegible] riportato sul bordo stradale - continua De Bernardi - e ho telefonato ai carabinieri chiedendo aiuto. Andare in retromarcia per un chilo[illegible] proprio non potevo».

Mezz'ora ed è arrivata una gazzella dei carabinieri. Un breve parlottare dei militari [illegible] il medico e poi il traffico è stato [illegible] bloccato e i cavalletti spostati per permettere al De Bernardi di fare retromarcia, mentre decine di persone si interrogavano stupite su quanto stava capitando.

De Bernardi era stato arrestato dai carabinieri del Nucleo Operativo Torino per [illegible] sequestrato, narcotizzato, legato a un letto, malmenato e violentato tutta la notte la sua ex convivente. Il fatto era accaduto l'8 maggio scorso, in corso Regina Margherita 266.

Ivano Barbiero

SAPER SPENDERE

Quei Buoni del Tesoro di epoca zarista

MA c'è proprio di tutto in fondo ai cassetti. Basta farsi venire un fremito di curiosità, magari in una giornata di pioggia quando non si ha voglia di uscire, ed eccoti che ti scopri piccole meraviglie del passato o almeno oggetti che ti sembrano piccole meraviglie. Immaginiamo la sorpresa (e la speranza) di Beppe Previtera di Torino che ha «ripescato quattro Buoni del Tesoro di epoca zarista, da mille, 5000, 10 mila e 50 mila rubli, rimborsabili tra gennaio e giugno del 1918. Vorrei sapere se hanno un valore numismatico».

Anzitutto una distinzione. Spiega Anna Maria Piccatto: «La numismatica è la scienza che studia le monete; ad occuparsi dei titoli di credito è la scripofilia. E' uno studio interessante che permette agli "scripofili" di conoscere attraverso le antiche azioni ed obbligazioni la storia economica di un Paese. Alcuni titoli sono particolarmente belli e decorativi e sovente vengono incorniciati ed appesi alle pareti di uffici e abitazioni. I Buoni del Tesoro russi come quelli che appartengono al lettore [illegible] estremamente comuni e non hanno valore commerciale. La Russia di tali titoli invase l'Europa (e non solo l'Europa) ed ancora se ne trovano in grande quantità, anche perché con la rivoluzione non si parlò più di restituzione di capitali».

Più fortunata Eralda Barlocci che scrive da Savona: «Vi allego un breve elenco di monete in mio possesso; mi incuriosisce conoscerne il valore».

La risposta ad Anna Maria Piccatto: «Il 20 lire d'oro di Umberto I, re d'Italia, 1882, può valere oggi, se in perfetto stato di conservazione, attorno alle 110 mila lire; è il più comune fra i 20 lire di questo re: ne furono coniati infatti quasi sette milioni di pezzi. La moneta svizzera d'oro da 10 franchi del 1915 vale quanto un 20 franchi anche se ne pesa la metà, vale a dire circa 100 mila lire. Nessuna rarità per la moneta francese da [illegible] franchi del 1907, anche questa d'oro: la sua quotazione è [illegible] mila lire.

«In quanto alle sterline, il loro valore è di 110-115 mila lire l'una, sia quella di Giorgio V (vecchio conio) del 1930 sia quelle di Elisabetta II (nuovo conio) del 1966-1967 e 1968. Sono considerate "nuovo conio" tutte le sterline di Elisabetta II, "vecchio conio" quelle dei sovrani inglesi precedenti. La moneta di Francesco Giuseppe datata 1915 e recante il [illegible] "4" [illegible] da 4 ducati riconiato nella zecca viennese dopo il [illegible] vale il peso dell'oro e cioè, essendo oro fino, circa 15 mila lire il grammo. Attenzione però, tutti i prezzi [illegible]no riferiti al 22 ottobre e sono [illegible] a variazione in relazione al valore del dollaro poiché è in tale valuta che giornalmente viene determinata la quotazione dell'oro».

Filippo Ascheri, importatore d'ortofrutta, ricorda che tempo fa un commerciante [illegible] detto a una consumatrice che i pomodori rossi a grappolo [illegible] provenienza estera. Ora scrive: «Arrivo in ritardo, ma è questa la stagione di maggiore produzione di questo pomodoro a grappolo e vorrei smentire che vengono dall'estero. A differenza di altri tipi di pomodoro, provenienti non solo dall'Italia, ma anche da Olanda, Spagna, Belgio, e in piccola quantità dal Portogallo, questo è un prodotto quasi completamente nazionale. La zona di maggior produzione è la Sicilia dove viene coltivato esclusivamente in serre, in un periodo che va da ottobre fino a luglio. Viene comunemente chiamato, per distinguerlo dagli altri e non [illegible] confusioni, pomodoro [illegible] o pomodoro a grappoli; la varietà con frutti più piccoli è nota come "ciliegino". Le peculiarità di questo prodotto italiano sono la [illegible] capacità di maturare simultaneamente tutti i frutti del grappolo, consentendo una raccolta ottimale, ed il sapore che li [illegible] i migliori in commercio. Una delle ultime varietà, la Cencara F1, è stata pubblicizzata utilizzando il seguente slogan: "100 carati di oro rosso", che evidenzia le caratteristiche organolettiche e commerciali del prodotto».

Simonetta

Stasera alla Campus

«[illegible] manicomio» [illegible] sui [illegible]

Organizzato dalla libreria, si apre alla Campus di via Urbano Rattazzi 4 un ciclo di dibattiti sul tema «Quale società civile?». Il primo appuntamento è questa sera alle 21 con la presentazione de «L'ultimo manicomio, elogio della Repubblica italiana», analisi dei vizi e dei difetti della [illegible] società. Edito da Rizzoli, il libro è l'ultimo lavoro di Saverio Vertone, editorialista del Corriere della Sera. A colloquio con l'autore, il direttore de La Stampa, Ezio Mauro, e il giornalista Corrado Augias. Dopo la presentazione del libro, dibattito con il pubblico.

Protagonisti delle prossime serate, in programma per il 20 novembre e per l'11 e il 17 dicembre, saranno Franco Cazzola, con il volume «L'Italia del pizzo», Giampaolo Pansa autore de «I bugiardi», e Diego Gambetta con [illegible] libro su la mafia siciliana».

Solo [illegible] volontariato viene in aiuto agli extracomunitari irregolari

Immigrati, poveri e malvisti

In provincia di Torino tremila clandestini
Hanno ragione i vescovi: legge da rivedere

Il clandestino che la legge Martelli non [illegible] riuscito a fermare è [illegible] marocchino seduto accanto a noi in tram, con la tuta gialla che spunta dai pantaloni malandati: [illegible] abbigliamento che racconta un modo altrettanto malandato di vivere. E' il ragazzo [illegible] la giacca troppo stretta che offre [illegible] petulanza la sua mercanzia, e non sa distinguere la parola «fazzoletto» [illegible] parola [illegible] dino», e insiste con la spazzola ai semafori. E' il filippino [illegible] to» come cameriere, è lo spacciatore di piazza Vittorio.

Durante la presentazione della «Giornata mondiale delle migrazioni» che si celebra domenica nelle chiese italiane, i vescovi hanno detto che la legge non ha dato i risultati sperati: soprattutto non ha saputo bloccare gli ingressi «selvaggi».

Nella provincia di Torino i permessi di soggiorno sono 28.814, mille in meno rispetto all'anno precedente. Ma, se c'è flessione tra i regolari, cresce [illegible] mondo sommerso, «inesistente», dei clandestini. «Il loro numero può equivalere - dice Fredo Olivero, responsabile dell'Ufficio stranieri del Comune - al dieci per cento dei regolari: circa tremila persone, soprattutto marocchini, tunisini, peruviani, cinesi [illegible] romeni. Se questi ultimi arrivano con intere famiglie, per gli altri si tratta in prevalenza di ricongiunzioni selvagge, mogli e figli di uomini che hanno il soggiorno. Tra i peruviani - circa 8[illegible] - gli irregolari sono la metà».

Olivero sottolinea un dato, [illegible] solo certo: «Il 25 per cento circa dei 1300 bambini stranieri inseriti nelle scuole dell'obbligo sono arrivati in maniera irregolare. Per fortuna molti hanno potuto essere messi a posto».

Chi [illegible] i clandestini adulti che vivono a Torino? «Dalle Filippine e dall'America del [illegible] - dice Olivero - p[illegible] emigrare solo [illegible] "classe medie" e con enormi sacrifici: un biglietto aereo costa due milioni, venti stipendi di un insegnante. Dalla [illegible] meridionale del Mediterraneo arriva chi scappa per fame. Nell'un [illegible] o nell'altro, l'immigrazione [illegible] ferma con le frontiere chiuse, ma solo aiutando i Paesi dove la povertà c'è e cresce. Il razzismo è in agguato non perché sia arrivata troppa gente, ma perché è gente disperata».

Secondo il vicequestore Ant[illegible]nio Baglivo, dirigente dell'Ufficio stranieri della Questura, il maggior numero di clandestini si concentra nelle comunità maghrebine. «Lì è più evidente il fenomeno, compreso quello dei minori impiegati per strada a vendere o lavare i vetri. I somali in fuga [illegible] guerra, anch'essi numerosi, potranno ottenere il permesso di soggiorno; abbiamo ricevuto 250 richieste». Dall'inizio dell'anno la Questura ha emesso un migliaio di «fogli di via» [illegible] circa cento sono stati gli stranieri accompagnati alle frontiere.

Al Servizio Migranti della Caritas, Maria Rosa Corrone, da dodici anni impegnata nell'accoglienza femminile, ha appena finito di parlare con una coppia di tunisini irregolari. «Lei è incinta al settimo mese, vivono per stra[illegible]. La legge dovrebbe impedire situazioni del genere. Queste persone [illegible] sono piovute dal cielo, sono passate da una frontiera. Continuano ad arrivarne da ogni parte. Dal Perù sono [illegible] date regolari, su ogni aereo che at[illegible] gente che per farcela si è indebitata fino al collo, ha venduto tutto. [illegible] volta qui, l'Italia non può ignorare che esistano».

In aiuto dei clandestini, solo il volontariato. «Il Comune per loro non può fare nulla» spiega Fredo Ol[illegible] A Torino i volontari si accollano oltre il 60 per cento degli interventi a favore degli immigrati. «Il nostro obiettivo - prosegue - [illegible] sempre [illegible] quello della cooperazione tra pubblico e privato, per [illegible] attraverso il coordinamento Caritas. Ma la legge [illegible] ha permesso ai Comuni di agire effettivamente: nel '92 abbiamo ricevuto i fondi della legge Martelli del '90, forse nel '93 otterremo quelli del '91. E nient'altro. La prima accoglienza è finita».

Italiani, stranieri regolari [illegible] non trovano accoglienza al Sermig. All'Arsenale della Pace, nelle peggiori notti d'inverno, sono stato ospitate fino a 162 persone. «Se abbiamo un letto lo diamo - dice Ernesto Olivero - senza guardare il colore della pelle, rispettando la dignità della persona, offrendo aiuto, amicizia, pulizia, calore. In cambio chiediamo un comportamento corretto. Domenica il presidente Scalfaro inaugurerà [illegible] centro "Come noi - Sandro Pertini", un passo in avanti nella qualità dell'accoglienza». Contemporaneamente il Sermig attua progetti di sviluppo nei Paesi del Terzo Mondo.

Maria Teresa Martinengo

Gli stranieri senza permesso sono circa il 10 per cento dei regolari

Tabaccai [illegible] secco per lo sciopero

«Denunceremo i Monopoli»

I tabaccai del Suti - sindacato aderente alla Confesercenti - hanno deciso di rivolgersi alla magistratura per denunciare i dipendenti del settore commerciale dei Monopoli di Stato, in sciopero [illegible] decine di giorni per contestare la temuta privatizzazione del settore.

I rivenditori denunciano che [illegible] Torino, la scorsa settimana, le consegne di tabacchi [illegible] state dimezzate rispetto al normale, mentre, [illegible] partire da lunedì, sono state consegnate solo sigarette [illegible] [illegible] il conseguente azzeramento delle scorte.

Intanto le vendite dei contrabbandieri crescono: stime recenti fanno valutare intorno ai 25 miliardi all'anno [illegible] giro d'affari clandestino sulle sigarette [illegible] per la sola Torino, un fatto che provoca tensioni tra i tabaccai. Il Suti ha chiesto un incontro col prefetto per [illegible]inare la situazione dell'abusivismo in città.

A livello nazionale, il sindacato ha presentato un esposto alla procura della Repubblica di Roma. La segreteria del Suti, interpretando il gravissimo disagio della categoria, ha chiesto al governo la precettazione degli addetti dei monopoli in sciopero o, in alternativa, il ricorso all'utilizzo dei finanzieri per sostituire il personale nei depositi [illegible] tabacchi ed evitare il blocco delle attività collaterali, quale la fornitura dei valori bollati e dei sali alimentari.

Intervento di Canino

[illegible] della Scuola d'applicazione

«I profondi mutamenti avvenuti in [illegible] [illegible] società italiana del dopoguerra ed oggi rendono ormai necessario un adeguato riconoscimento giuridico degli studi compiuti dagli ufficiali nel loro iter formativo». Lo [illegible] detto ieri il generale Goffredo Canino, capo di stato maggiore dell'esercito, all'inaugurazione dell'anno accademico della scuola [illegible] applicazione. «Studi - ha aggiunto il generale Canino - che sono tra i più lunghi [illegible] severi tra quelli previsti dalle [illegible]riere direttive statali e quelli richiesti per esercitare le libere professioni».

Ragazza chiusa in casa

Famiglia assolta dall'accusa del sequestro

Un'intera famiglia [illegible] stata processata e assolta in tribunale dall'accusa di aver sequestrato una parente «colpevole» di aver abbandonato il marito e i figli. L'episodio risale all'aprile '87. Antonio Liturri, con i figli Michele [illegible] Enrico e la moglie aveva chiuso la figlia Giuseppina nel retrobottega [illegible] panificio in via Valprato 20 dove lavorava tutta la famiglia. «Giuseppina aveva lasciato il lavoro e i figli. Non sembrava più lei. I parenti hanno cercato di convincerla a mettere la testa a posto» [illegible] det[illegible] il difensore Peria. E il tribunale [illegible] accolto questa tesi.

[illegible]
BIANCA & NERA

Messa in suffragio di don Meotto

Domani alle 17,30, nella chiesa succursale in piazza Maria Ausiliatrice, messa in suffragio di don Francesco Meotto, ex direttore editoriale Sei-Società editrice internazionale, nel quarto anniversario della morte.

Lauree [illegible] [illegible] assolti

Sette condanne confermate (e otto mesi di reclusione) per associazione a delinquere e due assoluzioni al processo d'appello per le lauree false del «vescovo». Gli assolti sono Ezio Ercole (difeso dagli avvocati Viviani [illegible] Valeria Bianchi) e Roberto Bacci Bonotti.

Cobas scuola Riunione al D'Azeglio

Assemblea dei Comitati di base della scuola oggi dalle 15,30 alle 19 al liceo D'Azeglio in via Parini per «valutare le eventuali iniziative di lotta da articolare [illegible] i lavoratori di altre categorie contro la manovra finanziaria».

Cisal accusa la Cisl di frode

La Cisal ricorre oggi al pretore del lavoro contro la Cisl: «Ci ha sottratto con l'inganno alcune decine di iscritti». [illegible] giorni scorsi sono arrivate alla Cisal le lettere di disdetta di 70 dipendenti comunali. «Le firme - [illegible] stiene l'avvocato Brigandi, che presenta il ricorso - sono false. Già dieci dipendenti hanno dichiarato di non averle mai spedite».

Innocente il tifoso del Torino

E' stato assolto in appello Alessandro Piranso, il tifoso del Torino arrestato dopo gli incidenti seg[illegible] alla partita Toro-Ajax del 29 aprile. In primo grado aveva avuto 7 mesi. All'altro tifoso Antonello Donno è stata ridotta la pena [illegible] 4 mesi.

Propone Carpanini; i democristiani candidano Pizzetti, il psi Marzano

[illegible] il pds vuole il sindaco

Sabato il problema dibattuto tra i partiti

Ad [illegible] mese [illegible] crisi, aperta il 12 ottobre con le dimissioni del sindaco Giovanna Cattaneo, il pds chiede di guidare la nuova giunta. «La pari dignità fra i partiti che stanno trattando non può essere valida solo a parole. Ci vogliono i fatti. Noi [illegible] ribadiamo chiedendo l'incarico più prestigioso, il primo cittadino» avverte il segretario della quercia Sergio Chiamparino.

Dal fronte democristiano, il capo degli andreottiani, Vito Bonsignore, ricorda che fu la dc, dopo le elezioni del [illegible] aprile, a porre il problema del rafforzamento della giunta con l'apertura al pds. In altre parole, secon[illegible] il parlamentare, allo scudocrociato spetta la «primogenitura» dell'operazione in corso, quindi il sindaco.

I socialisti non ribattono né agli [illegible] comunisti, né ai democristiani. Lasciano capire che la questione sindaco è ancora tutta da giocare [illegible] il garofano ha [illegible] proprio «autorevole candidato sostenuto da tutto il partito».

La trattativa per il governissimo si aggroviglia. Si avvita sul nome del sindaco, sulla compo[illegible] [illegible] squadra che amministrerà la città nei prossimi mesi. Perché se il «capitano» sarà del pds, democristiani e socialisti chiederanno più peso in giunta. Analoga richiesta scatterà dagli altri gruppi se l'«onore e onere» toccherà ad uno degli altri due partiti. Senza dimentica[illegible] il nodo del «reciproco gradimento», ossia la possibilità di «veto» che ciascun partito potrà porre [illegible] uno o più assessori indicati dagli altri. Per il pds è una «questione di principio», accettata dal psi, ma non dalla dc.

Ieri sera l'ipotesi del «gradimento» è arrivata - per la prima volta ufficialmente - al tavolo della trattativa riunito nella notte a Palazzo Civico. [illegible] all'interno della delegazione democristiana non tutti erano pronti a discuterne. «In direzione non ne abbiamo mai parlato» ha osservato Michele Vietti, vice capog[illegible]po in Sala Rossa. Alle 23,30, le delegazioni sono uscite dal Pala[illegible] con un mezzo compromesso: [illegible] ci saranno voti, ma «valutazioni» sui nomi proposti e sulla giunta nel suo complesso.

Il problema sarà approfondito all'interno della delegazione dc. «Sto cercando di riunirla - dice il segretario cittadino Francesco Bruno. Probabilmente ci vedremo sabato alle 11. In quella sede decideremo la strategia per la fase finale del confronto: sia sul sindaco, sia sul reciproco gradi[illegible]. All'inizio [illegible] p[illegible] settimana, quando anche gli altri partiti avranno chiarito sino in fondo le loro ambizioni, riuniremo direzione [illegible] comitato del partito».

Il chiarimento dovrebbe avvenire sabato pomeriggio, quando i nomi dei possibili sindaci - Carpanini (pds), Marzano (psi) e Pizzetti (dc) - saranno proposti ufficialmente. Nel frattempo si concluderanno le «audizioni» della società civile che s'inizieranno domani.

Giuseppe Sangiorgio

VIGILI [illegible] FUOCO

L'area verde si farà

La mediazione di [illegible] dirigente nazionale dei vigili del fuoco, giunto appositamente da Roma, e un impegno preso dal Comune hanno permesso ieri di ricomporre una situazione di forte attrito fra i pompieri torinesi e il loro Ispettorato interregionale. Oggetto del contendere è il terreno adiacente [illegible] di corso Regina Margherita 330: i lavoratori stanno trasformandolo in area verde attrezzata; l'Ispettorato vorrebbe utilizzarlo per costruirvi la sua [illegible] sede.

[illegible] Comune ha garantito la concessione di un'altra area che [illegible]rge dietro la caserma: il progetto «ecologico» dei pompieri potrebbe così realizzarsi senza ostacolare l'edificazione dell'opera cui il terreno era stato destinato. «L'accordo ci soddisfa - dicono i sindacalisti -. Abbiamo interrotto la partita [illegible] calcio ad oltranza di protesta e faremo entrare le trivelle che devono eseguire i sondaggi geologici. [illegible] se gli impegni non [illegible] mantenuti torneremo a farci sentire».

Rifiuti industriali e ospedalieri, area sequestrata

[illegible] discarica [illegible] a pochi passi [illegible] Sangone

E' stata scoperta una discarica abusiva in un terreno nella zo[illegible] compresa tra Rivalta, Orbassano e Beinasco. Numerosi rifiuti industriali e ospedalieri sono stati rinvenuti ad alcuni metri di profondità.

La discarica è venuta alla luce in seguito a lavori di scavo per l'ampliamento della rete fognaria.

L'Usl di Orbassano, venuta a conoscenza dell'esistenza della discarica, ha disposto l'immediato sequestro dell'area e ha chiesto l'intervento della magistratura.

A soli dieci metri di profondità passa una falda acquifera e nelle vicinanze scorre il Sangone. Il terreno ha 400 metri di perimeo i rifiuti [illegible] occupano gran parte in profondità per in totale di circa duemila metri [illegible] cubatura. Al momento non è però stata riscontrata la pre[illegible] di sostanze tossico-nocive, secondo i primi controlli si [illegible] di residui di fonderia, siringhe, materiale per dialisi.

Saranno comunque analisi più approfondite dei tecnici nei prossimi giorni a valutare l'eventuale pericolosità dei rifiuti rinvenuti.

In seguito all'intervento della magistratura si potrebbero profilare ipotesi di reato per la ditta che procedeva agli scavi - in quanto non avrebbe informato subito le autorità della scoperta della discarica - e il proprietario del terreno. Nel frattempo si stanno cercando i responsabili dell'interramento [illegible] rifiuti e si sta valutando il danno ambientale provocato dalla discarica abusiva.

La centrale [illegible] Rivoli

Scoperto traffico d'auto rubate con la Sardegna

Una centrale per il riciclaggio delle auto rubate è stata scoperta a Rivoli dalla polizia. Targhe e numeri di telaio di vetture destinate alla demolizione, sarebbero stati montati [illegible] auto dell'identico modello che, probabilmente, venivano rubate su commissione. Il traffico collegava il Piemonte alla Sardegna. Sono [illegible] sequestrate una Renault [illegible] GT Turbo [illegible] una Lancia Delta Integrale, [illegible] in strada Moncalieri 22, nel garage dell'abitazione di Silvio Verterame, [illegible] anni, indagato per ricettazione. Altre tre macchine sono state sequestrate nella carrozzeria Essedue dello [illegible] Verterame, in via Rivalta 6: un'Audi 80, una Porsche 911 [illegible] Citroën, targate Sassari. E' stato fermato anche Vito Matarrese, 34 anni, [illegible] Sebastopoli 156, Torino.

L'omicidio a Bologna

Colf di colore uccisa, manette [illegible]

Un maresciallo di polizia in pensione, Ciro D'Agostino, 58 anni, è stato arrestato a Torino dai carabinieri [illegible] provvedimento di custodia cautelare [illegible] gip di Bologna, [illegible] omicidio volontario e occultamento [illegible] cadavere. L'episodio che ha portato all'arresto dell'ex maresciallo, già raggiunto nell'agosto [illegible] avviso di garanzia, è l'assassinio di Irin Cheung, cameriera di [illegible] anni originaria del Suriname, trovata uccisa la sera del 19 marzo [illegible] una lesione al capo in una scarpata a Madognena di Granaglione, sull'Appennino bologne[illegible] D'Agostino, che abita nella zona dove [illegible] trovato il corpo, [illegible] già [illegible] interrogato dal magistrato. «Conoscevo Irin - aveva detto - soltanto perché veniva di tanto in tanto a fare le pulizie nella mia abitazione».

LE OFFERTE A [illegible]

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 3 novembre. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà.

3 NOVEMBRE: in memoria di Jovanka Colonna, cond. via Tunisi 129 168.000; in memoria di Leo Ponti, Anna e Nilkca 150.000; in memoria di Antonina Iannaci, condominio e inquilini di corso Trapani 51 bis 100.000; G.E. 100.000; in memoria dei diletti genitori, i figli Nino e Maria Parisi 100.000.

4 NOVEMBRE: in memoria di Faccio Soave Maria 8.201.124; in memoria del papà di Enrico e Giannino Paris, geom. Molina e dipendenti 430.000; in memoria di zia Rosetta, i suoi cari 400.000; in ricordo di Angelo, i colleghi dell' U.S.A. 309.000; i condomini [illegible] via Guido Reni 73 in memoria della cara Marcelli[illegible] Zunino in Mastropasqua 183.000; Nicola Spuccia [illegible] Renato Gallina in memoria della mamma 136.000; in memoria di Virginio Villasco, i cugini 120.000; in memoria dei miei cari defunti 100.000; in memoria dei miei cari, G.B.F. 50.000; R.C. 50.000; M.V. 50.000.

[illegible] NOVEMBRE: in memoria di mamma Fiorano Teresa 550.000; i colleghi di lavoro si uniscono al dolore di Armando Pagliano per la perdita della cara mamma 538.000; in memoria di Natina Palange 250.000; in suffragio di Angelo Venudo, cugini ed amici 200.000; il gruppo anziani Cinzano ricorda con affetto il socio ed amico Aldo Servino 150.000; in ricordo di Mario Gentile, i colleghi di Rosanna 150.000; in memoria di Virginia Bina dipendenti Ugaf c.so Dante 102 110.000; in memoria di Francesco Seidita, gli amici 100.000; amici della bocciofila Tavolazzo Pecetto Torinese in ricordo di Ettore Antonietti 80.000; in memoria [illegible] Marco Bione, [illegible] Teresa [illegible] Ernesto Vercelli 50.000; in memoria della cara nipote Delia 50.000; per Carlo Torretta 50.000; in memoria di Maria Cotto [illegible]d. Demarchi 50.000.

6 NOVEMBRE: ricordando Piero Capovilla, i colleghi dell'Automobile Club Torino e del pubblico registro automobilistico 1.710.500; in memoria di Giuseppe Carpegna 1.000.000; in memoria [illegible] Sante Gerotto, i condomini di [illegible].so Lombardia 168, parenti e amici 700.000; in memoria di Ugo Abbiate, parenti e amici 560.000; in memoria di Mario Pantano, i colleghi del Centro 180 della Ilte 400.000; in memoria di Giulia Orsini, i condomini e inquilini di c.so Vittorio Emanuele 216-218 390.000; in memoria di Elisabetta Alves, Angela Ponte, Daniela e Fabrizio Zanca, Ellery, Babbini Gioielli, Gl[illegible] e Giancarlo e Crazy Bar 200.000; in memoria di Elio, Franco e Giorgio 200.000.

Marisa in ricordo della [illegible] Irene Valentino d'Asdia 200.000; E.B. 200.000; in memoria del caro Antonio Ferrero i colleghi di Chiara dell'istituto Maria Immacolata Pinerolo 190.000; in memoria di Benedetto Piacentino, condomini e inquilini di via Pallanza 38 151.000; in memoria di Luigi Trave, la cognata Odisio Vincenza e nipoti Follis 100.000; in memoria di Gino Defilippi 50.000; in memoria di Gino Defilippi 50.000; Ferrua Giovanna pensionata 50.000.

Ricordando i miei defunti 30.000; fratelli, cognate e nipoti, in memoria del caro defunto Antonio Landi 300.000; in memoria di Eleonora Ossola, il gruppo Ginnastica del Gabbiano 165.000; A.G.M.L. in ricordo di Eugenio Barbiera 50.000; R.A. 50.000.

(continua)

Farà il diavolo a quattro.

Nuova

HP LaserJet 4.

La stampante

per definizione.

È vero come due e due fanno quattro. La nuova stampante HP LaserJet 4 in quattro e quattr'otto farà il diavolo a quattro. Per quattro ottimi motivi:

1. Nitidezza e qualità sono imbattibili con la risoluzione a 600 dpi, la tecnologia RET e l'utilizzo del toner Microfine.
2. La velocità è da record con il processore RISC già incorporato.
3. La versatilità è assicurata da 45 fonts scalabili, dalla possibilità di utilizzare fino a 850 fogli e dalla disponibilità del modello 4M per ambienti Mac e ambienti misti.
4. Il prezzo è ancora più basso di quello della HP LaserJet III.

Quindi se qualcuno ti chiederà: "Ma come fanno le HP LaserJet ad essere sempre le stampanti più vendute nel mondo?" tu, digliene quattro.

La tua stampante HP LaserJet 4 la trovi presso:

Armugve - Via Borgaro, 49 - 10149 Torino - Tel. 011/2296949

Venco Computer - C.so G. Cesare, 250 - 10154 Torino - Tel. 011/2420602

[illegible] Computer - Via Morosini, 22 I - 10129 Torino - Tel. 011/5621146

Concessionario
Autorizzato
Personal
Periferiche

È ORA [illegible] PASSARE AD HP

L'ex delegato regionale Coni ricorda gli anni eroici e analizza i nostri giorni

Catella, da Novo a Damilano

Bravi tutti, anche chi non ha vinto nulla

TORINO. Conoscere la città, e lo sport della città, sin nelle pieghe più nascoste. Aver fatto agoni[illegible] su più fronti quando l'atleta si comprava il panino e il biglietto di seconda per la trasferta. Accompagnare e capire l'agonismo d'oggi che si è capovolto: [illegible] soldi guadagnati e sull'impegno delle tasche di presidenti e sponsor. Non aver ancora perso, a 82 anni, la voglia di capire e conoscere: «Ci [illegible] amici che la sera non escono più, per prudenza. Io credo che quando cominciano prudenza e paure, comincia a finire la vita. Non abbia fretta a scrivere questa intervista, tanto al Duemila ci arrivo di certo».

Così è Vittore Catella. Uno dei pochi sportivi [illegible] Torino esente da presentazioni. Al massimo si può aggiungere una «chicca» che completa, se necessario, il personaggio: quando, ed è l'altroieri, ha celebrato il passaggio delle consegne di delegato regionale del Coni ad Alberto Ferrero, agli amici [illegible] sport più cari ha consegnato tre paginette dattiloscritte: il suo curriculum. «A futura memoria», ci ha detto ridendo.

L'inverno in arrivo gli pesa un po'. Spiega: «In questa casa (corso Re Umberto angolo corso Sommeiller, ndr) ci sto da sempre, anche se sono nato a Trivero Biellese. Ci stava mio padre. Ma i giorni di nebbia e di grigio mi tolgono la vista delle montagne. Peccato». Fra montagna, cielo e terra ha consumato, ma non esaurito, la sua gioventù. «Sono stato fra i fondatori del G. S. Massimo D'Azeglio, l'istituto della Maturità colta nel '28. La battaglia era con i ragazzi del Cavour, dell'Alfieri. Facevamo atletica nel vecchio stadio militare, dove ora c'è la caserma del 90° fanteria. Pista in carbonella, lunga [illegible] metri. Scarpe pesanti [illegible] chiodi lunghissimi. Correvo i 400. I tempi? Adesso fanno [illegible] glio ai Giochi della Gioventù...».

Poi [illegible] Politecnico (laurea in ingegneria aeronautica nel 1933, dopo aver già conseguito nel '31 il brevetto di pilota) e altri sport: hockey ghiaccio, rugby, volo naturalmente, ed i primi passi nel settore dell'organizzazione sportiva. «Calma, non siamo stati degli eroi, non c'erano i problemi [illegible] oggi. Bastava la passione. Orga[illegible] voleva dire riunire [illegible] gruppo di amici, comprarci maglie, attrezzi e fare qualcosa. L'atletica ce l'insegnava un certo Ricci di Alessandria, che veniva a Torino tre volte la settimana. Nel rugby ci allenava il francese Boucheron. Facevo anche sci e bob a due. Nel bob con Alba vincemmo il tricolore nel '33. Arrivò la guerra a disperderci.

E [illegible] fu la ripresa dopo il conflitto, mentre nel calcio Ferruccio Novo costruiva [illegible] grande Torino? «Si ripartì tassello su tassello, trascinati dai leaders: Enzo Arnaldi era l'anima del giornalismo sportivo, con Vittorio Pozzo per il pallone. Che gente, che voglia di ricostruire. Aruga per l'atletica, Gaudino fra calcio e rugby, Diana per l'atletica, Cenni per il nuoto. E ancora Saini, Guabello e altri. Nomi poi passati a ruoli importanti nel Coni. Novo era l'anima del calcio torinese. Se quella splendida squadra non fosse morta nel '49, avrebbe continuato a vincere». E Catella? «Cominciavano a piacermi l'organizzazione delle gare ed i problemi dell'impiantistica sportiva. Nel '54 ero presidente del comitato provinciale del Coni».

Intanto proseguiva l'impegno professionale nel volo. Catella ha pilotato più di 300 tipi di aereo. Primo a provare il G80 a Gallipoli, primo italiano a collaudare un apparecchio a reazione nel '51. Pericoli? «Sempre, malgrado la preparazione». Dell'Africa quali ricordi? «I pericoli, i sacrifici di tanti amici, i soccorsi e gli aiuti che siamo riusciti a portare anche agli indigeni. Era un dovere di uomini, [illegible] colori a dividerci».

Il tragitto verso gli Anni 90 è un viaggio zeppo di emozioni e di riconoscimenti, accompagnato dai suoi applausi per Primo Nebiolo «che tanto ha [illegible] alla nostra città ed allo sport mondiale», dal ricordo di Ardissone detto Tacu (di qui i Tacu Boys di rugby), dall'affetto per Berruti, Giusi Leone, Granieri, Ottoz, Damilano, la Belmondo e tanti altri. «Anche per chi non ha vinto nulla, ma come me si è divertito fra stadi, palestre, piscine».

E dai ricordi splendidi di nove anni e mezzo passati alla guida [illegible] Juventus, [illegible] '62 a metà '71. «Della presidenza, io che non ero socio della Juve, lo seppi da un giornalista de La Stampa, Giulio Accatino. Anni di battaglie. Ci piaceva moltissimo Meroni. Gianni Agnelli mi chiese che [illegible] pensassi di una operazione che era già avviata. Avvocato, gli dissi, se lo prendiamo facciamo un brutta figura con il tifo granata, se [illegible] prendiamo diranno che lei è un avaro. Meroni rimase al Toro. Un trasferimento sfumato che mi ha dato [illegible] solo grande dolore. Se Gigi fosse stato con noi, quella terribile sera non avrebbe attraversato corso Re Umberto...».

Bruno Perucca

Vittore Catella 82 anni e ancora tanta voglia di capire lo sport torinese «Quando affiorano la prudenza e le paure, comincia a finire la vita»

SPORT FLASH

Pallavolo, programma del weekend in B e C1

Le partite di serie B e C1 (3° turno) in programma sabato. B1 [illegible]: Olympus Pinerolo-Salvo Sv (21; palasport via dei Rochis); Spezia-Lecce Pen Cus (18). B1 fe: Dim Cafasse-Rapallo (21; Lanzo, via Torino). B2 ma: Sa.Fa-Belvedere Al (18; via Pilo 26); Facc Novi-Arti e Mestieri (21). C1 ma: Olimpia Ao-Vallesusa (21); Pedus Pino-Sanpi Biella (21; via Folis). C1 fe: El.To! Chivasso-Fiero Bs (21; via Paleologi); Severi Mn-Biscomova (20,30).

Pallamano, Rivalta [illegible] debutto in C

[illegible] debutto della matricola Rivalta nella C interregionale di pallamano. La squadra di Vigiano ha sconfitto (29-26) il Derthona. Domenica nuovo impegno casalingo (ore 11, centro Bonadies di Rivoli) con il La Spezia.

Basket, la Kappa jr a punteggio pieno

Poker della Robe di Kappa nel campionato juniores: i torinesi hanno vinto (94-72) a Pavia contro i Longobardos e sono a punteggio pieno. I marcatori: Trevisan 18, Nadalin 11, Berto 3, Masper 35 (18 rimbalzi), Rolando 2, Gaddo 11, Occelli 4, Nicola [illegible] Bongiovanni 4, D'Amore 4.

Judo, 35 torinesi alle finali Esordienti

Qualificati 35 judoka torinesi per la finale (Ostia, 21-22 novembre) del G. P. Giovanissimi esordienti. Bone Akiyama Settimo, Dragone Santena (6 qualif.), Centro Ginnastico (6) e Ciriè (4).

Softball, il Brioschi è campione regionale

Il Brioschi Junior Torino ha vinto il campionato regi[illegible] di softball battendo nelle finali La Loggia (13-11) e Novara (12-9).

PORTFOLIO CNA

Sede provinciale di Torino - Via Avellino, 6 - Tel. (011) 481604 - 4730633 - Fax 482950

13 *Hanno collaborato a questo numero:* A. M. Brunetta, M. Burattini, ■. Busi, E. Carbotta, A. Clavarra, A. Cicciarello, C. Meo, G. C. Pili, G. Ramondo, C. Torretta. *Fotografie:* Massimo Forchino. *Coordinamento e redazione:* Laura Piarta. *Supervisione:* Laura Remondino - *Impaginazione a cura di* Franco Turcati Adv.

Pe... della Confederazione Nazionale Artigianato e Piccola ...

Fermo Autotrasporto

Assemblea regionale il 29 novembre al Teatro Massaua

Il comitato esecutivo dell'UNATRAS, (che, recentemente costituita, riunisce le cinque associazioni della categoria FITA/CNA, FAI, CONFART, TRASPORTI, FIAP, SNA/CASA) ha proclamato il fermo dei servizi di trasporto su tutto il territorio nazionale a partire dalle ore 24 del 28 novembre fino alle 24 del 6 dicembre. Questa forma di agitazione è stata decisa per protestare contro la mancata emanazione, da parte del Governo, dei provvedimenti concordati. L'UNATRAS deve diventare l'interlocutore istituzionale del Governo, per arrivare finalmente a una seria ed equilibrata politica che metta gli autotrasportatori italiani nelle stesse condizioni operative dei loro colleghi europei. In particolare, vi sono le questioni dell'Albo Trasportatori Rifiuti e del coinvolgimento dell'autotrasporto nello sviluppo della nuova politica sulla portualità. I punti fondamentali della vertenza riguardano i provvedimenti urgenti per l'autotrasporto. Fra questi, la lotta all'abusivismo, con decreto legge che preveda il sequestro della merce; la prescrizione decennale per i diritti derivanti dai contratti di trasporto; l'estensione del concetto di provvisoria esecutività per non aggravare i costi delle imprese che intentano azioni legali per recuperare le loro spettanze. Vi sono poi la definizione del prezzo del gasolio, che deve collocarsi nella media europea, in applicazione anche di direttive CEE; l'avvio e il rifinanziamento della legge sulla ristrutturazione del settore; la definizione della normativa sui serbatoi di carburante al di sotto dei 10 metri cubi e l'inserimento di norme che portino a una forma di autogestione dell'Albo degli Autotrasportatori.

Infine, l'apertura di una trattativa parallela sulle questioni che riguardano la politica dei trasporti internazionali.

La situazione del settore verrà discussa in un'assemblea pubblica che si terrà il 29 novembre alle ore 9.30 al Teatro Massaua in Piazza Massaua a Torino.

Artigiani creditori Efim

Richiesta al Ministro la modifica del decreto

Le Confederazioni artigiane, e fra queste la CNA, hanno inviato un'urgente richiesta al Ministro dell'Industria, Commercio, Artigianato e Partecipazioni Statali, affinché venga modificato il decreto Efim. Infatti, in una fase già particolarmente critica come andamento congiunturale, centinaia di imprese artigiane e piccole imprese fornitrici del gruppo Efim subiscono anche i gravissimi effetti del blocco dei pagamenti: migliaia di posti di lavoro, e la sopravvivenza stessa di molte imprese, sono in pericolo. Si chiede che le autorità che decideranno sul destino delle società "sane" del Gruppo operino con criteri di trasparenza e garantiscano la continuità produttiva e occupazionale, tutelando anche i crediti delle piccole imprese fornitrici nel caso di trasferimenti o cessione delle varie società del Gruppo. Riguardo alle società da mettere in liquidazione, si chiede che venga riconosciuto alle imprese artigiane iscritte agli Albi di cui all'art. 5 della Legge 8/8/85 n. 443, al pari delle maestranze delle suddette società, il diritto al privilegio dei crediti: infatti, il valore dei prodotti e dei servizi delle imprese artigiane è prevalentemente determinato dal lavoro dell'imprenditore e dei suoi collaboratori. Il carico fiscale e retributivo e la crisi di liquidità per le imprese fornitrici, che probabilmente non conosceranno la sorte dei loro crediti ancora per parecchi mesi, sono divenuti insopportabili; si conceda quindi, in via eccezionale, la possibilità di detrarre gli importi dei crediti insoluti dalle imposte e/o dagli oneri contributivi in scadenza. Venga inoltre riconosciuto il maturare degli interessi di mora e delle altre competenze connesse al mancato pagamento: molte aziende, a causa degli effetti del decreto, sono costrette a pagare interessi bancari vicini al 25 % annuo.

Parco Circolante

Revisioni auto: intervento CNA

Il nuovo Regolamento del Codice della Strada è all'esame definitivo del Consiglio di Stato. Le novità fondamentali introdotte dalla Legge N. 285 riguarderanno l'obbligo di sottoporre a revisione le autovetture e gli autoveicoli adibiti al trasporto di cose fino a 35 q entro 4 anni dopo la prima immatricolazione e, successivamente, ogni 2 anni. Oltre alla verifica della ...ità - prevista già dal Codice del 1959 - i controlli saranno estesi alle emissioni di gas di scarico dei motori a benzina e diesel, su cui la direttiva CEE prevede valori molto più bassi degli attuali. Il periodo di revisione diventa annuale per i veicoli destinati al trasporto di persone (oltre 9 passeggeri, conducente compreso), taxi, rimorchi, ambulanze, veicoli a noleggio e destinati a trasporti oltre i 35 q. Qualora sorgano dubbi sulla sussistenza dei requisiti, gli uffici della M.C.T.C. - su segnalazione della polizia stradale - potranno ordinare revisioni in qualunque momento.

L'altra importante innovazione prevista dal Codice è la possibilità di affidare ai privati, in concessione quinquennale, la revisione delle autovetture, se provvisti di determinati requisiti tecnico-professionali, attrezzature e locali. Purtroppo il Regolamento licenziato dalla Motorizzazione è in contraddizione con la recente legge sull'autoriparazione, e introduce barriere insuperabili per la maggior parte delle imprese artigiane, come l'obbligo di iscrizione a tutte le 4 sezioni del RIA, la capacità finanziaria, l'innalzamento dei requisiti tecnico-professionali.

Per modificare questi punti la CNA interverrà nelle prossime settimane presso Ministero dei Trasporti, Commissioni Parlamentari, Consiglio di Stato: l'obiettivo è di rimuovere questi vincoli ingiustificati che hanno il solo scopo di garantire alcune posizioni di monopolio.

L'Europa a Torino

Concluso EuroForum'92

EuroForum'92 ha appena chiuso i battenti. In attesa di poter stilare un bilancio definitivo, che si annuncia comunque positivo, ecco qualche informazione sull'iniziativa, organizzata dalla CNA e cofinanziata da CEE e Regione Piemonte. Nata allo scopo di mettere a contatto diretto, con l'aiuto di consulenti ed esperti, le imprese di 7 Paesi, EuroForum'92 ha visto la partecipazione di oltre 500 aziende di Piemonte, Francia, Spagna, Portogallo, Cecoslovacchia, Polonia e Ungheria. L'inaugurazione, che ha avuto luogo il 5 novembre presso il Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia, è stata presieduta da Vincenzo Bajardi e introdotta da Bruno Serra, rispettivamente Presidenti Regionale e Provinciale CNA. Sono intervenuti: Geert Heikens, responsabile del Programma Interprise della Commissione CEE; Federico Fornaro, Presidente EC.BIC Piemonte; per la CNA, Biando Palmieri, responsabile Relazioni Comunitarie; Santoro Maviglia, Segretario Regionale; Antonio Cicciarello, responsabile Progetto EuroForum'92. Relazioni "tecniche" sono state presentate da Attilio Garlaschi della BNL, da Ferdinando Pelazzo dell'ISP, e da Francesco Studiale, dell'ICE. Hanno poi preso la parola i relatori esteri: Bela Susits (Ungheria), Wojciech Cakala (Polonia) e Tomas Pitra (Cecoslovacchia). Ha rivolto un saluto agli ospiti Amedeo Peyron, Presidente del Museo dell'Automobile. La fase operativa degli incontri è iniziata nello stesso pomeriggio presso la sede del BIT, ed è proseguita nelle due giornate successive.

L'artigianato abita qui

Quando la collaborazione diventa un affare per tutti (2ª parte)

Il recupero dell'ex magazzino gomme Michelin di via Lessolo, a Torino, è un esempio riuscito di incontro fra riqualificazione urbana e necessità, da parte dell'artigianato, di disporre di spazi più efficienti. "Questa operazione dimostra come gli interventi utilizzati in forma associata, e quindi da chi utilizzerà direttamente gli spazi, abbiano costi decisamente più convenienti rispetto a quelli di mercato" osserva Rodolfo Suppo, presidente del consorzio di imprese artigiane ora ospitate nell'edificio." Il ruolo dello stabile come centro artigiano conferma quanto l'artigianato sia soggetto importante in una ridefinizione delle aree urbane in cui far convivere armoniosamente cittadini e produzione". Ora le ditte partecipanti - specializzate in arte, comunicazione e grafica - hanno a disposizione uno spazio su misura, vicino al centro e quindi comodo per le loro attività, con un'importante riqualificazione della loro immagine: le soluzioni prescelte per il completo rinnovamento dello stabile hanno trovato spazio su una rivista giapponese specializzata in architettura. "Siamo decisamente soddisfatti - anche se abbiamo dovuto superare non poche difficoltà". In un primo tempo era stata individuata l'area compresa nell'ex manicomio di Savonera, a Collegno, ma le trattative con l'amministrazione provinciale sono andate a rilento per anni, fino ad arenarsi definitivamente. Un rammarico: "Sicuramente a Torino si potrebbe fare di più - continua Suppo - se l'ente pubblico finalmente collaborasse con i privati e con gli artigiani. Questa operazione rappresenta un successo dal punto di vista commerciale e un investimento notevole per chi ci ha creduto; ripetendola in altre aree, il Comune, la Provincia e la Regione potrebbero risolvere i problemi di molte imprese - favorendo anche l'occupazione - e trarne un ricavo senza perdere i finanziamenti, ma al contrario guadagnandoci."

Fiere

Lunedì 16 novembre
Federestetica
Seminario organizzato da CNA/Federestetica in collaborazione con la ditta "Revivre": "Detossinazione e riattivazione fisiologica delle pelli invecchiate e senescenti". Ore 9 - 18, sede CNA.
Per prenotazioni Patrizia Volpiano, Tel. 011/48.16.04.

Scadenze

Venerdì 13 novembre
IRPEF
Versamento diretto al Concessionario (ex Esattoria) o per c/c postale ritenute Irpef dipendenti per il mese di ottobre.

Venerdì 20 novembre
IVA
Contribuenti con volume d'affari superiore ai 360 milioni se servizi e 1 miliardo se altre attività. Scade il termine per l'annotazione e l'eventuale versamento dell'imposta (Banca o ex Esattoria) relativamente al mese di ottobre.
Contributi previdenziali
Denuncia e versamento contributi previdenziali per i dipendenti per il mese di ottobre.
Lavoratori dello spettacolo
Versamento all'Enpals dei contributi per il mese di ottobre.

Alimentaristi

Il CCNL Metalmeccanici artigiani come riferimento

In attesa della firma del primo contratto nazionale, in via di definizione, le ditte artigiane dell'alimentazione possono - alla luce di alcune sentenze dei giudici di merito - utilizzare le retribuzioni previste dal CCNL per i dipendenti delle imprese artigiane metalmeccaniche come parametro per individuare un'equa retribuzione, ex art. 36 della Costituzione. Le ditte artigiane dell'alimentazione sono sempre state sprovviste di uno specifico strumento contrattuale.

Fa eccezione il comparto della panificazione, dove vige un contratto particolare, rinnovato nel luglio 1991.

Tale contratto è peraltro caratterizzato da peculiarità conseguenti alle specifiche modalità con cui si svolge la prestazione dei dipendenti, per cui appare inadatto ad essere utilizzato come parametro. In alternativa al contratto artigiano di riferimento, le ditte del settore possono anche applicare i contratti di categoria previsti per le piccole e medie imprese e per l'industria.

E' evidente che in questi ultimi casi l'applicazione dei contratti sarà integrale e comprenderà anche i punti di peggior favore relativamente ai minimi tabellari, permessi retribuiti, premio di produzione e 14ª mensilità.

Restructura'92

Seminario di aggiornamento su "Vernici e Trattamenti del legno"

Sabato 21 novembre presso la Sala E di Torino Esposizioni, nell'ambito di Restructura'92, si terrà il seminario di studio "Vernice e trattamento del legno". Temi del Convegno: le vernici all'acqua trasparenti e pigmentate per la nobilitazione del legno per interni ed esterni. Parallelo con le vernici a solvente. I moderni sistemi di laccatura opaca o a lucido diretto. Nuovi coloranti per uniformare il colore di legni diversi e per evidenziare le venature di essenze particolari quali il tulipié, l'alder, ecc. Abbattimento delle emissioni in atmosfera. Le norme ambientali del settore: sicurezza e igiene del lavoro. Relazioneranno il dr. Arnoldo Stracciari (Tecnical manager della Sayerlack), Carlo Torretta del dipartimento Ambiente CNA e Franca Sordi del Servizio Risanamento Atmosfera della Regione Piemonte. Introdurrà i lavori Luigi Chiodo, Presidente della CNA/legno.

Autoriparatori

Deposito della firma alla Motorizzazione

Gli artigiani che intendono installare i ganci traino, le marmitte catalitiche retrofit, trasformare gli impianti da benzina a gas, devono attenersi a una determinata procedura stabilita dalla M.C.T.C. per tutti i casi in cui avvengano modifiche della struttura originaria delle autovetture.

Infatti, queste auto devono essere sottoposte a collaudo presso la sezione di Grugliasco per essere omologate. L'autoriparatore interessato deve richiedere alla sezione tecnica di essere inserito nel Registro "Deposito delle firme". La domanda deve essere compilata in carta bollata, precisando quali sono le installazioni che vengono di norma eseguite. Tale richiesta deve essere fatta autenticare dal segretario comunale allegando il certificato d'iscrizione all'Albo Artigiano della CCIAA. In questo modo, ogni volta che l'autoriparatore interverrà su sistemi da collaudare, sarà esentato dalla presentazione dei documenti succitati, e potrà limitarsi a descrivere, su carta semplice, l'intervento effettuato.

Al contrario, gli autoriparatori che non richiedono il deposito della firma devono, tutte le volte che eseguono questi particolari interventi, presentare una richiesta autenticata su carta bollata e il certificato di iscrizione alla CCIAA. Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla CNA, Sig. Stefano Busi.

Notizie ass...

Che cos'è la CNA

La CNA è un'associazione che rappresenta gli artigiani e i piccoli imprenditori.

Come e dove li rappresenta

Li rappresenta nei rapporti con le istituzioni ai vari livelli nazionale, regionale, comunale, e stipula con le organizzazioni sindacali dei lavoratori i contratti nazionali di lavoro dei singoli settori.

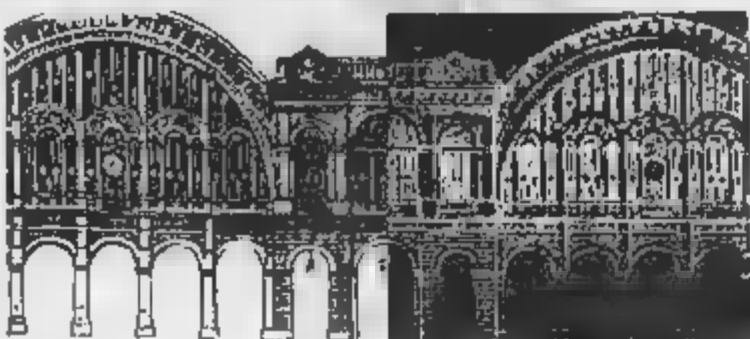
Come ci si associa

Telefonando e richiedendo la visita di un funzionario che faccia conoscere tutto ciò che la CNA è in grado di offrire alla categoria. Oppure rivolgendosi a una delle sedi elencate qui sotto.

Quanto costa associarsi

La quota associativa è di L. 272.000 per le imprese individuali. Per le società di persone ogni socio versa L. 50.000 oltre le L. 272.000 di quota/impresa. Per le società di capitali la quota è di L. 372.000.

Le Sedi CNA

Torino - Sede Centrale Via Avellino 6 - Tel. 481604
Torino - Via Sant'Ottavio 19 - Tel. 882561
Torino - Via Pergolesi 3 - Tel. 2054481
Torino - Via Nizza 106 - Tel. 635156
Torino - Via Cardinal Fossati 5 - Tel. 3352942
Torino - Via Guido Reni 221 - Tel. 3096631
Torino - Via Sansovino 244 int. 8 - Tel. 7390033
Chieri - Via Roma 6 - Tel. 9471453
Chivasso - Via C. Libertà 41 - Tel. 9102233
Ciriè - Via Redipuglia 28 - Tel. 9205841
Grugliasco - Via XX Settembre 1/3 - Tel. 787121
Ivrea - Via Dora Baltea 12 - Tel. 0125-48302
Luserna S.Giovanni - Via Trieste 5 - Tel. 0121-909400
Moncalieri - Via Pastrengo 108 - Tel. 6820295
Pinerolo - Via Chiappero 15 - Tel. 0121-74956
Rivoli - Corso Susa 6 - Tel. 9566262
Settimo T.se - Via Brunelleschi 2 - Tel. 8001085
Susa - P.zza III Regg. Alpini 5 - Tel. 0122-622458
EPASA Patronato - Via Pinelli 23 - Torino - Tel. 480837
ECIPA - Via Bardonecchia 185 - Torino - Tel. 7792223

DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

Piccoli crociati

Questa sera, alle 21, [illegible] Teatro Garybaldi di Settimo approda «La Crociata [illegible] bambini» dall'omonimo romanzo [illegible] Marcell Schwob. Progetto e composizione sono di Laura Curino [illegible] Roberto Tarasco, gli interpreti [illegible] i giovani attori del Cut di Napoli. Lo spettacolo prende spunto da un episodio storico: una delle ultime spedizioni di crociati in Terra Santa fu intrapresa nel 1212 da un esercito di bambini disarmati. I bambini «sciamarono» dalla Francia del Nord fino [illegible] Marsiglia attratti da voci misteriose. Informazioni allo 011/80.11.746.

[illegible]

Questa sera, alle 21, nella Cappella dei Mercanti, in via Garibaldi 25 è [illegible] programma un concerto dell'organista Ennio Cominetti, sul tema «La musica sacra organistica in Italia prima [illegible] dopo la Riforma ceciliana (1870-1939)». Si ascolteranno brani di Rossini, Cherubini, Candotti, Bossi, Somma, Matthey, Desderi. Informazioni allo 011/34.34.88.

Arte e sapori

Al ristorante Bontan, in via Canua 55, a San Mauro, è oggi in programma una serata sul tema «Arte e sapori di corte». Un menù ispirato alle pagine di antichi almanacchi di gastronomia sarà accompagnato da arie [illegible] Claudio Monteverdi, Giulio Caccini, Girolamo Frescobaldi [illegible] altri compositori del Rinascimento, interpretate da Alessandra Chiappero, soprano [illegible] Cecilia Garetto alla spinetta. Il costo della serata è di 70 mila lire. Informazioni e prenotazioni allo 011/82.22.660.

Pippo [illegible]

La rassegna «Rido anch'io», a cura di Marco Diron-dello (pseudonimo di uno degli habitué del cabaret torinese), vede di scena questa sera, alle 22, alla discoteca Rock City, in corso Dante 19, il cabarettista siculo-piemontese Pippo Romano. Informazioni allo 011/318.47.37.

Trappola per topi

Oggi, alle 15,30, al Teatro Alfieri, per i pomeriggi a teatro va in scena «Trappola per topi», nell'allestimento della compagnia Torino Spettacoli, con la regia di Girolamo Angione. Ne sono interpreti Anna Marcelli, Renato Liprandi, Maria Paola Casorelli. Tel. 011/562.38.00.

Da Cartier un «tesoro» in mostra per pochi giorni

Il tagliacarte è di giada l'orologio in avorio e oro

I tesori di Cartier in 250 pagine. Un volume prezioso per raccontare un secolo e mezzo [illegible] storia della Maison francese.

«L'oggetto Cartier» di Franco Cologni ed Ettore Mocchetti (edizioni Giorgio Mondadori, 130 mila lire) è stato presentato ieri al pubblico nella gioielleria di via Roma 330.

La famosa spilla del ghepardo di Cartier in platino con smeraldi negli occhi

Per l'occasione, la boutique ha allestito una singolare mostra [illegible] creazioni «culto»: oggetti storici e più recenti [illegible] che hanno contribuito, decennio dopo decennio, [illegible] creare il fenomeno Cartier. L'esposizione durerà fino a sabato 14 novembre. Si tratta di pezzi da museo che non saranno in vendita. Fra le creazioni più rare (e ammirate) spiccano un orologio da viaggio datato 1912 (in avorio e oro [illegible] quadrante in smalto opalescente e lancette di diamanti) e un tagliacarte del 1929 [illegible] giada bianca incisa, impreziosito da cinque rubini «cabochon» incastonati in oro giallo.

Oggetti d'uso quotidiano, talvolta così preziosi da trasformarsi in gioielli e spesso così sobri ed essenziali da diventare opera d'arte: «Dai fasti del Secondo Impero, attraverso la stagione trionfale dell'Art Déco e fino al successo dei must - spiegano gli autori de "L'Oggetto Cartier" - la casa francese ha lasciato l'impronta inconfondibile del gioielliere nei piccoli, preziosi oggetti [illegible] vita d'ogni giorno».

Cologni e Mocchetti sono riusciti (raccogliendo inediti documenti d'archivio) a dischiudere le porte di un intero universo d'oggetti belli [illegible] funzionali: con [illegible] piglio degli storici hanno trasformato [illegible] anni di [illegible] in un'avventura. Il volume è diviso in quattro parti e spazia dalle prime collezioni a quelle contemporanee, passando attraverso le importanti tappe della produzione classica e moderna. Fra i capitoli più interessanti spicca quello dedicato alle creazioni moderne (1928-1968). Una cinquantina [illegible] pagine per scoprire nuovi aspetti del genio creativo e imprenditoriale di Cartier. Fiutando la crisi del 1929, infatti, il grande Louis intuì fosse il momento giusto per presentare una collezione di oggetti dal costo meno proibitivo: nacque così la linea «S», piccoli oggetti da regalo ai margini della gioielleria.

Accanto alle sontuose parures (ormai appannaggio esclusivo della duchessa di Windsor e pochi altri) compaiono così eleganti portacipria, borsette [illegible] sera e, più tardi, la famosissima fede a tre ori. Comincia la rivoluzione dei «must».

Emanuela Minucci

I «GiovedìScienza» al Colosseo

Esiste la persona giusta per «cadere» innamorati? Oggi ci risponde Pasini

Dovrebbe [illegible] la [illegible] più facile del mondo, dato che è gradevole, istintiva, generalizzata. Invece quasi tutti ci si scottano. Perché innamorarsi della persona giusta [illegible] amarla felicemente per tutta la vita [illegible] è [illegible] scontato come si tende a credere, almeno da giovani. Che caratteristiche debba avere una coppia ben assortita, ci provano [illegible] dirlo in tanti, compresi i computer delle agenzie per cuori solitari. Willy Pasini, professore all'Università di Ginevra, propone oggi le sue idee sul tema inaugurando la [illegible] stagione dei **GiovedìScienza** (Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, ore 17,45, ingresso gratuito), in collaborazione con Giacomo Dacquino, dell'Università Pontificia di Torino.

Willy Pasini, qualche [illegible] fa

Pasini mette comunque le mani avanti: [illegible] si parla di amore [illegible] allora è meglio lasciare spazio agli artisti [illegible] ai poeti. Perché [illegible] molto difficile dire cose intelligenti su argomenti comuni come i sentimenti. Si corre sempre il rischio opposto: dire cose banali su argomenti importanti. Per gli scienziati, è sempre arduo affrontare i grandi temi che trattano dell'evoluzione dei sentimenti».

Lui, comunque, ci prova con successo da anni. E' stato [illegible] dei primi a scrivere del nuovo desiderio di intimità nato dopo la sbornia di sesso degli Anni 70 [illegible] a parlare francamente di quanto i bisogni della coppia divergano da quelli della famiglia e della società. Che cosa succede quando l'innamoramento finisce? L'educazione sentimentale classica prevede che a quel punto nasca l'amore vero, che dura per sempre. Pasini, molto più realista, analizza le fonti di malintesi e conflitti che la quotidianità inevitabilmente crea.

E Dacquino, altrettanto franco, parlerà di [illegible] le occasioni d'amore ci trovino in genere impreparati. E dell'insofferenza che ogni coppia felice fa nascere intorno a sé.

[illegible]

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Ronny [illegible]

Ronny Jordan stasera al «Big» (corso Brescia 28, ore 22). Jordan ha pubblicato un album, «Antidoto», che lo ha imposto fra le più forti personalità dell'acid jazz, o se preferite di un cool jazz dai toni funky dance. Musica fresca, da ballare e da ascoltare. A inviti.

Trombe [illegible] rock

Stasera a «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, ore 22) c'è un concerto delle Trombe di Falloppio: gruppo rock torinese - demenziale, ma non troppo - le Trombe hanno trovato [illegible] sponsor d'eccezione in Elio & Le Storie Tese che produrranno il loro disco d'esordio. E in[illegible], al concerto di stasera, sono prevedibili grandi sorprese. Chi ha orecchie per intendere...

«Hiroshima» ricorda inoltre che per i propri [illegible] è previsto uno sconto di 5 mila lire al concerto di Francesco Baccini, domani in corso Traiano.

Rock [illegible] «Manhattan» (via Giachino 46) con i Mascarpone Latino; al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4) con i Tecnica Zero; [illegible] «Plaza Pub» di Cavoretto (piazza Freguglia 1/a) con i Grilli Parlanti; al «Caesar» [illegible] Susa (corso Stati Uniti 65) con i Misterix; al «Memphis» di Mercenasco con i Munciausen Generacion. Al «Tempio» [illegible] Moncalieri (corso Savona 18) «canto anch'io» con i Juke Box. Allo «Studio's» di Cantoira (via Roma 29) sexy-rock con le Vu Vu Girls. Tutti alle 22.

Jazz, blues, folk

Il trio di Andrea Dondi è [illegible] alla «Contea» (corso Sella 132, [illegible] 22). Sempre stasera, jazz al «Nautilus» [illegible] Torre Pellice (piazza San Martino 6, ore 22) con il quartetto Mella-Allione che presenta il disco «Enklisis».

Concerto blues al «Black Cat» (via Pacchiotti 61, ore 22) [illegible] la milanese Level Blues Band; e al «Pub 82» di Rivoli (via Alpignano 82, [illegible] 22) con Slep [illegible] The Red House. Soul e rhythm 'n' blues all'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 69, ore 21,30) [illegible] Arthur Miles.

Al circolo «De Angeli» (via Foligno 106, ore 21) stasera c'[illegible] una festa in onore del Premio [illegible] per la pace Rigoberta Menchù: suona il gruppo andi[illegible] Umami. Musica latina anche alla «Chance» [illegible] Castellamonte (frazione Spineto 65, ore 22) con i Musicanta.

Musica celtica al «Mirò» (strada Settimo 154, ore 22) con il duo Cordner-Rudolph.

Infine, segnaliamo al «Bells & Flowers» (via Belfiore 38, [illegible] 22) [illegible] spettacolo di danza del ventre con Aziza.

Simona Donalisio «stellina» di Baudo in tv

La giovane torinese è simpatica a Pippo

Una giovane torinese in prima serata su Raiuno. Simona Donalisio, 21 anni, compare ogni martedì [illegible] giovedì [illegible] [illegible] fianco di Pippo Baudo in «Partita doppia». Ne [illegible] entusiasta: «Per [illegible] - dichiara - [illegible] un'esperienza nuova e ricca di soddisfazioni. Più la trasmissione va avanti, maggiore è l[illegible] mia disposizione. Baudo mi dà fiducia, da lui c'è molto da imparare». Nel corso del programma, non le mancano le occasioni per ballare, recitare, cantare, condurre la gara fra cantautori (stasera [illegible] Zero) [illegible] gli immancabili giochi sponsorizzati.

La Donalisio in «Partita Doppia»

Simona è reduce da un periodo alla Fininvest: ha partecipato a «Sabato al circo» con Gigi e Andrea, «Risate di Capodanno» con Gino Bramieri, a numerosi special di Canale 5 [illegible] alla trasmissione [illegible] Amanda Lear «Buonasera» in onda su Retequattro. «In essa - afferma - ballavo la sigla. Pippo Baudo mi ha visto e, convocatami per un'audizione, mi ha scelto».

Figlia di un commerciante di paramenti sacri, Simona ha finito la scuola di accompagnatrice turistica e da 5 anni [illegible] nel mondo dello spettacolo. «Mi piacerebbe continuare questo [illegible] - sostiene - anche [illegible] è difficile e non ho intenzione di rinunciare alla famiglia [illegible] alla tranquillità. [illegible] mio sogno nel cassetto è sempre lo stesso: di[illegible] famosa per comprare una villa e portarci i cani abbandonati». [d. ca.]

All'Auditorium

Fra sinfonie concepite negli States

Chi non conosce la canzone «Ol' man river» alzi la mano. Struggente [illegible] suggestiva, fa parte del musical «Show Boat» di Jerome David Kern, di cui saranno presentati questa sera (ore 20,30) e domani (ore 21) undici numeri all'**Auditorium** per la stagione sinfonica della Rai.

Il programma è interamente [illegible] stampo americano. L'inizio è affidato [illegible] due movimenti descrittivi («Alba» e «Tramonto») da «Grand Canyon Suite» di Grofé, dai connotati country-hollywoodiani.

Seguiranno due composizioni per pianoforte [illegible] orchestra, il «Concerto» di Copland [illegible] «Rapsodia in blue» di Gershwin (a proposito: esce in questi giorni, per l'editrice Edt, un esauriente libro su George Gershwin scritto a più mani [illegible] cura di Gianfranco Vinay).

Sul podio salirà Frank Cramer. Cantanti solisti: Kathryn Magestro, Marilyn Bennet, Celeste Barrett, Jean van Ree, Jesse Coston. Al pianoforte Noël Lee. Maestro del coro Dario Tabbia.

Per bambini

Se il teatro si trasforma in laboratorio

Allora Peter Pan esiste, e anche il Paese dei Balocchi e i Sette Nani. La fantasia e un palcoscenico possono riuscire nel miracolo [illegible] e «La casa [illegible] marzapane» del Teatro Settimo i bimbi dai 4 ai 7 anni immaginano nuovi Pinocchi [illegible] Cenerentole.

L'attrice Adriana Zamboni [illegible] il regista Simone Capula hanno chiamato così il primo dei **laboratori teatrali** organizzati per il Progetto Arte, in collaborazione con la compagnia Gran Badò, che si terranno al Teatro Garybaldi di Settimo in via Garibaldi 4 (011/801.1746). Incontri alla casa di Hänsel e Gretel il martedì dalle 16,30 alle 18,30, mentre mercoledì il palcoscenico [illegible] è riservato agli aspiranti dagli 8 agli 11 anni.

«Pane, amore e fantasia» è invece per i ragazzi dagli 11 ai 14 anni, il giovedì alle 16,30, con i primi tentativi di improvvisazione teatrale, la scrittura [illegible] un copione, la creazione della scenografia. Ogni corso: 150 mila. L'iniziativa [illegible] cominciata questa settimana, ma [illegible] ancora possibile iscriversi.

Immagini del Po

Biblioteche a proposito di un fiume

Cultura [illegible] tradizione dei luoghi del Po per riparlare dell'alluvione che colpì il Polesine nel '51. S'inaugura oggi l'iniziativa **Vivilpo '92**, realizzata dall'Accademia dei Concordi di Rovigo: la Bassa Padana arriva nelle biblioteche civiche torinesi e [illegible] delta del fiume racconta la sua storia con una serie [illegible] mostre fotografiche allestite contemporaneamente sino al 30.

Alla Biblioteca Civica di via della Cittadella 5 viene proposta [illegible] Po e il suo ambiente», sessanta immagini paesaggistiche; «I Canozi, maestri d'intaglio e di tarsia» è [illegible] biblioteca Villa Amoretti, in via Filadelfia 215, con testimonianze della scultura e della miniatura di Lorenzo Canozi (XV secolo); artisti contemporanei nella [illegible] stra «Nati sotto Fetonte» alla Geisser, in corso Casale 5, mentre [illegible] lavoro contadino [illegible] il tema de «La fatica per immagini», Cascina Giajone, via Reni 114.

Due le mostre alla Cascina Marchesa, in corso Vercelli 147: «Polesine dopo» e «Palladio e Palladianesimo».

GLI APPUNTAMENTI

Cercasi attore

Il 24 e 25 novembre, al Circolo della stampa, [illegible] Stati Uniti 27, selezioni (dalle 15 alle 19,30) per trovare giovani attori fra gli allievi delle scuole di recitazione di Torino e della provincia. Saranno impegnati a gennaio nello [illegible] Circolo.

Da Fògola

Alle ore 18, alla Galleria Dantesca della Libreria Fògola, piazza Carlo Felice 19, inaugurazione della mostra «Spazi, Forme, Colori» con «fogli» di ventisette artisti contemporanei. Opere esposte sino al 5 dicembre.

I [illegible]

Domani alle 18 al Teatro Alfieri, in piazza Solferino, per i «Venerdì letterari» si terrà la conferenza [illegible] Carlo Bertolli sul tema «Piero [illegible] Francesca: la geometria della pittura». Organizza l'Aci.

Con la [illegible]

Festa per Rigoberta Menchù, premio Nobel per la pace 1992, questa sera alle 21 al Circolo De Angeli in via Foligno 106. Musica andina con gli Imamí [illegible] letture [illegible] poesie con il Teatro Studio. L'iniziativa [illegible] del Comitato [illegible] solidarietà con [illegible] popolo del Guatemala.

[illegible] [illegible] sviluppo

Alle 17 al Bit, in corso Unità d'Italia 125, la Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale presenta la conferenza «Gli aspetti scientifici di un problema vitale: armonizzare la difesa ambientale con uno sviluppo sostenibile». Interviene Enrico Corelli.

[illegible]

Alle 21 al Gruppo Solidarietà Aids, in via Santa Chiara 1, incontro con Leopoldo Grosso [illegible] Maria Teresa Molo che parleranno sul tema «Sessualità e Aids».

Per docenti

Alle 15,30 all'Istituto Bancario [illegible] Paolo, in via [illegible] Teresa 0, l'Ase (Centro scuola educazione) e l'Uciim (Unione cattolica italiana insegnanti medi) organizzano l'incontro con Alessandro Marazzi sul tema «Stato [illegible] individuo nel diritto internazionale» e con Edoardo Greppi [illegible] «Le istituzioni europee e l'educazione del cittadino».

Almese

Alle ore 21 nella sala consiliare di Almese serata organizzata dall'Associazione per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte su «L'importanza della prevenzione nella lotta contro i tumori». Partecipano Pietro Volterrani, Costantino Lucciola [illegible] Maria Letizia Morando.

Il post-umano

Alle 21 al castello di Rivoli in occasione della mostra «Post Human», si tiene la conferenza sul tema «Il post-umano e l'esperienza artistica». Interviene Mario Perniola.

Navigazione

Alle 18 al salone dei congressi San Paolo in via Santa Teresa 0, l'associazione Amici del Museo di Antichità propone la conferenza «Per un atlante storico della navigazione in Piemonte». Ne parla Luigi Griva.

Primo Levi

Alle 21 alla libreria Luxemburg, in via Cesare Battisti 7, Gabriella Poli, Alberto Sinigaglia [illegible] Giovanni Tesio presentano [illegible] libro di Giancarlo Borri «Le divine impurità. Primo Levi tra scienza e letteratura» (Luise Editore). L'incontro [illegible] in collaborazione con l'Associazione Italia-Israele.

Le più belle

Stasera, alle 23 al Charleston in via Cavalcanti 5, gran galà delle miss in uno spettacolo disco-video. Presenta Elia Tarantino.

I tappeti

Da oggi (16-18 e 20,30-22,30) corso di tappetologia in 12 lezioni tenute da Taher Sabahi, assistito da una équipe di tessitori. Nella sala conferenze della Ghalibaf (c. so Vittorio Emanuele 40, tel. 011/817.80.93). Prezzo 440 mila lire.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	56.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	28091
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54 16.33
Corpo Forestale incendi bosc.	1678/07.091
Elisoccorso	118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47

Croce rossa, serv. generico e pediatrico. 24 ore su 24, a pagamento 28.00.33

Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 56.21.606 - 54.90.00

Casad 768.811 - 762.685

Centro antiveleni, 63.76.37

Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 80, dalle 20 alle 23

Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Croce Rossa	[illegible]
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.98

INFERMIERI

[illegible]	54.04.69
A[illegible]	958.98.91
Al	819.18.20
Aldessero	83.01.58
Asido	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
Aidai	50.23.08 - 58.52.65
Auxilia	44.11.40
Area	0337.220.250
Ass. inferm. torin.	220.42.32
Spi	242.19.04.
Croce bianca	83.19.02
Studio infermieri professionali Ibs	248.41.52
Piccole serve dei malati poveri	53.52.57-650.52.71
Sisdo, domiciliare	75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9

piazza Massaua 1	[illegible]
via Nizza 65	669.9259
c. Vittorio 66	538.271

[illegible]

Telefono Azzurro	(051) 22.25.25
Telefono amico	38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ceeat,	53.39.62.
La T[illegible] (Acc. stranieri), telefono	66.22.165
Bartolomeo & C.	53.48.54
Sermig	[illegible]
Amnesty International, via Valgioie 10,	741.27.02
Informagay	[illegible]
Gruppo Abele	839.54.42
Apice (epilessia)	31.80.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro)	436.00.52
Movimento consumatori	431 00 18
Lega ital. lotta AIDS v. Cavour 39	81.26.026
Città insieme, v. Barbaroux 41	561.7181

MUNICIPIO

Municipio	57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel.	436.01.66
Informazione documenti	5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola	436.77.00

ANIMALI

Canile munic.	262.12.18
Lega difesa gatto,	650.2713
Protez. animali	812.28.94;
canile,	262.00.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 8,	262.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75,	660.38.46-660.40.26
v. S. O[illegible] 22	[illegible]

[illegible]

[illegible] Inf.: [illegible] - 57.78.392 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372

Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.25.25

Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53 06.55
Percorribilità strade	194

TABACCHI

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 18; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Derna 236/c; c. G. Cesare 81

BENZINAI

Servizio notturno

Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** [illegible] Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, strada Altessano 160; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 276. **Moncalieri,** c. Trieste

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele-via Lagrange; corso Vittorio Emanuele-piazza C. Felice; piazza Statuto 15.

TEATRI

ALFIERI: Pomeriggi a teatro oggi ore 15,30 Compagnia Torino Spettacoli presenta: Trappola per topi di A. Christie regia di G. Anglone. Inf. tel. 562.38.00.

LABORATORIO TEATRO SETTIMO: Arte. Sono aperte le iscrizioni ai laboratori di teatro, pittura, espressione corporea organizzati dal Teatro Settimo e Granbadò per bambini e ragazzi di scuola materna, elementare, media e superiore, La casa di marzapane (bambini da 4 a 7 anni), Il teatro dei ragazzi (8-11 anni). Pane amore e fantasia (11-14 anni). Informaz. e iscriz. 011 80.11.746.

TEATRO JUVARRA: solo per il giorni le sorelle Suburbe e Bruno Gambarotta in Torna a casa Ulisse.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CISAC (via Gastaldi 2 Torino): corso in[illegible] samba, rumba, chachacha, venerdì 13 ore 20,30 sabato 14 ore [illegible] L. 30.000. Inf. tel. 562.61.84.

RITROVI

[illegible] Frejus 27, tel. 447.7171: ore 21 e... la festa continua con Roby Clack.

ARLECCHINO: 15,30 danze. 21 [illegible] anni 60 con Rocky, pasticcini per tutti.

CLUB 84: Ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Franco Oraini.

CLUB 84: questa sera ore 21 «Liscio D.O.C.» con I Casual's.

DU PARC: ore 21 La Nuova Riforma. Tel. 521.52.75.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

MAXI DISCOTECA SPORTING [illegible] Santhià (Autostrada To-Mi tel. 0161 - 939.939): ore 21 grande spettacolo [illegible] l'orchestra Egisto [illegible] Ore 23 spaghetti per tutti.

NUOVA LUCCIOLA: La conosci? C. Te[illegible], tel. 200.097: [illegible] spettacolo. Ingresso libero.

NUOVO GARDEN (telef. 660.3443): ore 15,30 discomusica liscio.

NUOVO TROCADERO: via [illegible] 9, Torino. Tel. 562.0966; ore [illegible] orch. Edo Puma.

TANGO SALA DANZE: ore 21 musica da ballo e anni 70.

EXTRA NOTTE EXTRA: via Goito ang. c. Vitt. Emanuele - tel. 667.583): tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15-19.

LA PINETA - Ristorante di Brandizzo: sabato sera cena con ballo. Prenot. tel. 913.90.64.

PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. Tel. 651.4841 - 074.009.

RISTORANTE DISCOTECA LA BECCACCIA: il tuo locale in collina. Tel. 661.04.86.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): [illegible] danze. [illegible]. 0121 / 374.115.

SAN GIORGIO - Ristorante - Piano bar - Ballo [illegible] Piera's e Albertina. [illegible] 669.2131.

TRILUSSA: se magna e nun se nuota e se fa un sacco de risate. Tel. 562.4496.

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI CHIOSTRI (via Garibaldi 25): «Vini e vigne nell'arte» a cura Edizioni Comed Milano. Orario 10-18,30 [illegible]nica 9-12.

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. A. Doria 19 A. Tel. 812.7587): Per la storia della scultura materiali inediti e poco noti. Catalogo a cura di Massimo F[illegible] Or.: 9,30-12,30 / 15,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.

[illegible] (L') (via [illegible] Torino, tel. 549.041): Importanti incisioni antiche, [illegible] n. [illegible] - [illegible] capolavori di Jacques Callot nel quarto centenario della nascita, cat. n. 189. Orario 10-12,30 / 16-19,30.

ARTE CLUB (via della Rocca 38, tel. 83.63.31): Mario Lattes.

ARX (via Bertola 31): Cleo Zanello.

BELLOMONTE (via Maria Vittoria 10, tel. 538.382). Antologica di Augusto Guglielmo Stoppeloni 1855-1938. Orario 16-19 sabato 10-12 / 16-20.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (Sala Incontri, via Bogino 9): «Gruppo 5» di Torino: Gasparin, Manfredi, Pieri, Sesia, Della Maria, Viglione. Or.: 15,30-19, lunedì e giovedì 15,30-22. Dal 9 al 23 novembre.

GALLERIA AREA (via Della Rocca 14, tel. 883.655): Picasso e la suite Vollard, fino al 4 dicembre.

GALLERIA [illegible]ERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.662): '800-'900 italiano.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 Antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562.4208). Presentano dal 7-10 al 14-11-92 la mostra «Tra i Prodigi Dei [illegible]». Orario: da lunedì a venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30, 15,30-19,30

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165): mostra di Sergio Alice. Fino al 17 novembre '92. Orario feriali 10-19, sabato 10-18,30, festivi chiuso. Ingresso [illegible].

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

BERMAN: Enzo Sciavolino scultura. «Frammenti colori in marmo».

BIASUTTI (via Juvarra 16): Graham Suth[illegible] Orario: 10,30-12,30/15,30-19,30.

DAVICO: Anna Loquis.

FOGLIATO: Giorgio Maria Griffa.

LA BUSSOLA: Ettore Fico.

LA GIOSTRA (Asti): omaggio a Gazzera.

MICRO' (p. Vittorio 10): Mario Giovannini inaugurazione ore 17-20.

NARCISO: Arturo Ciacelli «futurista».

[illegible] (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Anna Sogno, Mostra personale.

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, T. 858.521 Or.: 18,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000 - rid. 6000
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Mora, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' [illegible]

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, T. 858.521 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
VEDI TEATRI

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 216.985, Or.: 20,20/22,30, Ing. 10.000 - rid. 7000
Taxisti di notte — di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' Commedia

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 5817.190. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000 - rid. 7000
Guai in famiglia — di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crewson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' Commedia

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 540.605 Or.: 17,50 20,10/22,30, Ing. 10.000 - rid. 7000
Il principe delle donne — di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' Commedia

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or. 16,10 18,20/20,30/22,30, Ing. 10.000 - Al[illegible]
L'Atlantide — di B. Swaim, con T. Karyo, C. Thompson, A. Galiena (It./Fr. '92) — Sahara, fine '800: un militare francese cerca l'amico scomparso durante un'esplorazione nel deserto e trova la mitica Atlantide. Dal romanzo di Benoit. N.V. 2h Avventura

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40, Ing. 10.000 - rid. 7000
Doppia personalità - Raising Cain — di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' Thriller

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15,10 17,35/20,05/22,30, Ing. 10.000 - rid. 7000
Caccia alle farfalle — di O. Iosseliani, con N. Blanchet, T. Tarassachvili (Fra/Russia '92) — Un'anziana signora vive con l'amica in un castello francese, pieno di tesori e ricordi. Dopo la sua morte, accorrono gli eredi russi de[illegible] vendere tutto. N. V. 2h Comm.

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.7100. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000 - rid. 7000
Infelici e contenti — di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' [illegible]

Doria — v. Gramsci 6, Tel. 542.422. Or.: 16,30 17.15/19/20,45/22,30, Ing. 10.000 - rid. 7000
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' Commedia

Eliseo Grande — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15 17,30/20/22,30, Ing. 10.000 - rid. 7000
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' Commedia

Eliseo Blu — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,15 17.40/20,05/22,30, Ing. 10.000 - rid. 7000
Taxisti di notte — di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' Commedia

Eliseo Rosso — p. Sabotino, Tel 447.5241. Or.: 15,10 17/18,50/20.40/22,40, Ing. 10.000 - rid. 7000
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Mora, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' Commedia

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 817.1642, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ing. 10.000 - rid. 7000
Nel continente nero — di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, [illegible] Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' Commedia

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 661.5447, Or.: 20,30/22,30, Ing. 10.000 - rid. 7000
Othello — di e con Orson Welles, Suzanne Cloutier (Usa-Francia '51) — Da Shakespeare. Il capitano moro Othello sposa la bella Desdemona, ma l'invidioso Jago lo convince di essere tradito e lo spinge all'uxoricidio. N.V. 1h 40' Dramm.

Etoile — v. B. Buozzi, Tel. 530.353, Or.: 20,15/22,30, Ing. 10.000 - rid. 7000
Mio cugino Vincenzo — di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' Commedia

[illegible] — v. Po 30 - Tel. 832.214, Or.: 20,15/22,30, Ing. 10.000 - rid. 7000
Alien 3 — di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'inedicità N. V. 1h 55' [illegible]

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 385.2057 Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30, Ing. 10.000 - rid. 7000
Cuori ribelli - Far and Away — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' [illegible]

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.4316. Or.: 15,10 17,35/20/22,30, Ing. 10.000 - rid. 7000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. [illegible] 2h5' Thriller

King Kong — v. Po 21. Tel. 839.7502, Or. 16,30/18.30/20,30/22,30, Ing. 10.000 - Agis 7000
Le iene — di Q. Tarantino, con H. Keitel, T. Roth, C. Penn (Usa '92) — Una banda di criminali organizza una grossa rapina, ma la polizia è stata avvertita e tende un'imboscata. I superstiti cercano il traditore a tutti i costi. Viet. 18. 1h 45' Thriller

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 15 17,30/20/22,30, Ing. 10.000 - rid. 7000
La città della gioia — di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' Dramm.

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ing. 10.000 - rid. 7000
Giochi di potere - Patriot Games — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' Thriller

Massimo Uno — v. Montebello 8, Tel. 817.1048. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000 - rid. 7000
La peste — di L. Puenzo, W. Hurt, J.M. Barr, S. Bonnaire (Fr.-Gb.-Arg. '92) — Tre uomini rimangono prigionieri di una città flagellata dalla peste e lottano con accanimento per sconfiggere il male. Dal romanzo di Albert Camus N.V. 2h10' Drammatico

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ing. 10.000 - rid. 7000
1492, la conquista del Paradiso — di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, le sconfitte e il fallimento. N. V. 2 h 20' Avventura

[illegible] — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15 16,50/18,40/20,05/22,30, Ing. 10.000 - rid. 7000
Io speriamo che me la cavo — [illegible] Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Mora, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' Commedia

Nuovo Odeon — v. Venalzio 8, Tel. 749.2362, Or.: 20,30/22,30
Le avventure di Peter Pan — di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie [illegible] Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' Cartoni anim.

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000 - rid. 7000
Mariti e mogli — di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela: un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' Commedia

Olimpia [illegible] — v. Arsenale 31, Tel. 532.448. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000 - rid. 7000
Inserzione pericolosa — di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta acquiescente, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' [illegible]

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400, Or. 15/17,30/20/22,30, Ing. 10.000 - rid. 7000
Arma letale [illegible] - Lethal Weapon [illegible] — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1 h 50' Poliziesco

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145. Ap.: 16,15 Or.: 16,30/20/22,30, Ing. 10.000 - rid. 7000
Casa Howard — di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h Drammatico

Selene — [illegible] Belgio 53, Tel. 8174.171, Or.: 20,30/22,30, Ingr. 9000 - Agis 6000
[illegible] di un [illegible] napoletano — di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, [illegible]. N. V. 1h 50' Dramm.

Studio Ritz — v. Acqui 2, Tel. 819.0150. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000 - Agis 6000
Doppia personalità - Raising Cain — di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' Thriller

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 562.1789, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000 - rid. 7000
Anni 90 — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, ossessioni, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h Comico

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A, Tel. 317.5257 — Chiuso per ristrutturazione. Riapertura autunno 1992.

Cuore — v. Nizza 56, Tel. 687.668 — **Moglie a sorpresa** Con Steve Martin, Goldie Hawn. Or.: 19,30/22,15

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — Oggi riposo. Domenica 15 novembre film per famiglie.

[illegible] — c. G. Cesare 80, Tel. 284.134

Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104, Tel. 257.881 — Riposo, vedi Teatro. Domani ore 21,15 **Lanterne rosse**

Massaua — p. Massaua 9, Tel. 795.803 — VEDI TEATRI

Valdocco — v. Salerno 12, Tel. 522.42.78 — **Il ladro di bambini** di Gianni Amelio. Col. ore 21.

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151 — **Stagione d'Opera 1992-93.** Vendita biglietti per tutti gli spettacoli abbinati ai turni A-B-C-D-E-F e fuori abbonamento. Vendita [illegible] **Esclarmonde** di Jules Massenet (in cartellone dal 17 nov. al 8 dic.). Biglietteria (ore 13-18,30) telefono 8815.241/242.

Piccolo Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151 — Ore 17 incontro con il Maestro Gianandrea Gavazzeni e presentazione di **Sipario rosso.** Diario 1950-1976 a cura di Marina Ricordi. (Ediz. Einaudi 1992). Partecipano Carlo Majer, Giuseppe Pugliese, Giorgio Gualerzi. Ingresso libero. Per inf. tel. 8815.383/210.

[illegible] — c. G. Cesare 67, Tel. 248.22.78/78.71 — Ore 20,45 Il Gruppo della Rocca in **Lezioni di cucina di un frequentatore di caset pubblici**, di Rocco D'Onghia, regia di R. Guicciardini. Prev. T. Adua da lun. a ven. or. 15,30-18,30, sab. 10-13/16-19. Prosegue la camp. abb. Tel. 248.2276-248.7871.

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/I, Tel. 819.35.29, Bus 3/15/54/56/61/68/75/78 — Ore 21,15 Comp. Teatrino dell'Es (Bologna) in **Mi rendo conto** di V. Zanella ed R. Pasqualini regia V. Zanella, animaz. V. Zanella, R. Pasqualini. Poker d'Alfa 92-93 abb.to a 10 spett. a scelta su 4 generi diversi Prosa-Figura-Riviste-Musica. Inf. e pren. 819.3529.

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 562.3800 — **Il fiore all'occhiello.** Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30. Glauco Mauri in **Tutto per bene** di L. Pirandello con Silvana De Santis, reg. Guido Monicelli. Ultimi giorni per la vendita abb. a 7 spett. posto fisso. Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19. Ultimi 4 giorni.

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 331.784 — Teatro dell'Angolo. Prosegue la campagna abb. 1992/93: 8 spettacoli a scelta L. 75.000 in vendita presso Box Office c/o Ricordi, piazza CLN 251 e presso le librerie: Agorà v. D. Jolanda 13, v. Monginevro 44 bis, Celid palazzo Nuovo.

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tel. 8104.961, [illegible] 16/18

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 537.888 — Prosegue la vendita degli abbonamenti per la stagione 1992-'93. Per informazioni tel. (011) 544.562 - 537.6246.

Colosseo — via Madama Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16-8-1[illegible] 67 — Teatro Stabile di Torino: dal 10 al 19 nov. '92 la Compagnia Teatro D'Arte presenta **Madre coraggio e i suoi figli** di Bertolt Brecht con Piera Degli Esposti e Angela Pagano regia di Antonio Calenda. Per inf. via Roma 49 tel. 54.45.62.

Erba — c. Moncalieri 241, Torino, Tel. 661.5447 — Italia Danza ore 18 comp. Elevation Dance in «Tg Balletto d'informazione» cor. Marco Rosino. **Erba passepartout** tutte le sere ore 21, festivi ore 16 Grazia Scuccimarra in **Fuorimisura.** Bigl. fer. ore 9-13 e 15-22 fest. ore 15-22. Recite scolastiche su pren. Per inf. tel. T. Erba.

Cabaret Voltaire — v. Cavour 7, Torino, Tel. 541.436 — Dal mese di Novembre Assoc. **Sosta Palmizi**, lezioni Stages Spettacoli di Danza Contemporanea con Raffaella Giordano e Giorgio Rossi. Per informazioni tel. 531.780-[illegible].

Garybaldi Teatro — v. Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. 011/801.1746 — Questa sera ore 21 prima de **La crociata dei bambini** di M. Schwob, progetto e composizione di R. Tarasco ed L. Curino a cura degli attori del Cut dell'Università di Napoli. Repliche fino al 15 novembre (domenica ore 17). Informazioni e prenotazioni 011 801.1746.

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. [illegible] — Ore 21 Le sorelle Suburbe e Bruno Gambarotta in **Torna a casa Ulisse** di e con B. Gambarotta, Luisella Tamietto e Tiziana Catalano, costumi Laura Zoccali, arr. music. Aldo [illegible]. Ingr. L. 20.000/15.000. Inf. e pren. ore 18-19.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — Ore 21 Renzo Cerutti presenta **De Napoli a Dublino (passando per Torino)** viaggio nella musica folk.

Teatro Massaia — v. C. Massaia 104, Tel. 257.881 — Riposo. Venerdì 13 ore 21,15 Teatro Latino America «Cantos Y Bayles» gruppi musicali sudamericani.

Teatro Nuovo — c.so M. D'Azeglio [illegible], Tel. 655.552 — **Il gesto e l'anima.** Al Teatro Alfieri «La magnifica danza» 5 spettacoli in abbonamento: Komp, Momix, Savignano, Fracci, Iso. Biglietteria T. Alfieri tutti i giorni ore 9-13; 15-19, tel. 562.3800.

Teatro Macario — (Bomboniera) via S. Teresa 10, Tel. 561.38.94 — Ore 21,15 La Compagnia Stabile Teatro Macario presenta: **Baudasso Antonio, esperto in matrimonio.** Commedia brillante in 2 tempi. Regia di Giorgio Molino. Informazioni e prenotazioni presso la cassa del teatro: tel. 561.38.94.

[illegible] di [illegible] — P. Massaua 9, Tel. 795.803, Bus 36/38/62/62s — **The Parsons Dance Company** diretta da [illegible] Parsons oggi ore 21. La compagnia di Operette del Teatro di Torino presenta **La vedova allegra**, sabato 14 ore 21 domenica 15 ore 15,30. Prev. cassa Teatro ore 16-19,30. Inf. 795.803-473.0189.

Stalker Teatro — Serre Comunali, V. Tiziano Lanza 31, Grugliasco - Tel. 787.117 — **Laboratorio di ricerca sul linguaggio teatrale.** Sono aperte le iscrizioni per la prima sessione novembre-dicembre '92. Per informazioni tel. 787.117.

RIVISTE

Palasport — Parco Ruffini, Tel. 33.82.911, 33,72.06

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française — v. Pomba 23, Tel. 562-33.10 — Ore 16,30 video danse **Empreinte.** [illegible] Song 26' Dir Anges 32' Manumamo 65'. Ore 18,30 video danse **Empreinte** Coreographies La fiancée aux jeux de bois 42' Codex 26'. La mort de l'empereur 47'.

Massimo Due — s. Montebello 8, [illegible]. 817.10.48, Tram 15, Ing. 7000 — **Nuove Acquisizioni del Museo del Cinema. Identificazione di una donna** di M. Antonioni ore 18,30 **Come sono buoni i bianchi** di M. Ferreri ore 19,30 **Parsifal** di M. Caserini ore 21,15 accomp. al pianoforte di G. Capozzoli. **Colpire al cuore** di G. Amelio ore 22,30.

Massimo Tre — s. Montebello 8, Tel. 817.10.48, Tram 15, Ing. 7000 — Post Human; Frammenti, Ore [illegible] **Hiroshima [illegible] amour.** Ore 18,15-20 **Una donna sposata.** Ore 21,40 **Film.** Ore 22.10 **Kenzei Angel Magic Lantern Circus.**

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. **Femmine bizzarre**, con T. Adams, G. Pontello. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.621. 1ª visione. **Diva futura.** Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

GOLDEN BLUE v. Cibrario [illegible] tel. 749.2907. **Il primo peccato di gola**, 1ª visione con Tracy Lords. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. L. 8000.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. 1ª visione. **Diva futura.** Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 665.334. 1ª vis.: **Match erotico n. 2**, con C. Boccarie, M. Dax. Col. V. 18. Ap. 10,30/22,30.

MAIOR l.go G. Cesare 108, tel. 248.7974. 1ª visione: **Prendilo... hot house Rose II**, con Victoria Paris, Nina Hartley. Col V. 18. Ap. 16; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 650.8470. **Taboo I vizi ingordi di Danielle.** Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. [illegible] Margherita 123, t. 436.20.92. [illegible] visione: **Il gusto...** Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Lo sai come si fa bene l'amore?**, con G. Lynn, L. Deleuwe. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 8000.

SPEZIA via Nizza 170, t. 5963817. **Le cose che piace di più.** Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo.
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo.
BUSSOLENO
NARCISO: riposo.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Incontro con Piero Gros
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo.
CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo.
CHIERI
MARILYN: Parenti serpenti
SPLENDOR: riposo
CHIVASSO
CINECITTA': 1492 [illegible] conquista del Paradiso
MODERNO: Infelici e contenti
[illegible]: Prosciutto prosciutto
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: Anni 90
REGINA: Basic Instinct
STAZIONE: Prosciutto prosciutto
STUDIO LUCE: Peter Pan
CUORGNE'
MARGHERITA: 1492 La conquista del Paradiso
PER[illegible]: Infelici e contenti
[illegible]
C. TEATRO S. LORENZO: riposo.
GRUGLIASCO
ROMA: Arma letale 3
IVREA
ABCINEMA: Casa [illegible]
BOARO: riposo.
POLITEAMA: Il tagliaerbe
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Arma letale 3
[illegible]
VITTORIA: Mandingo e lo stallone
NONE
EDEN: riposo.
ORBASSANO
MODERNO: Alien 3
SALA COMUNITA': riposo.
PIANEZZA
ORFEO: riposo.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Anni 90
ITALIA: Arma letale 3.
RITZ: Mariti e mogli
RIVOLI
GIOIELLO: Arma letale 3
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo.
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo.
SETTIMO [illegible]
BECCARIS: riposo.
SUSA
CENISIO: Giochi [illegible] potere
[illegible] PELLICE
TRENTO: Riposo
VALPERGA
AMBRA: Anni 90
VILLASTELLONE
JOLLY: riposo.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Vita col padre,** telefilm
20 — **La strana coppia,** telefilm
20,30 **La donna del giorno**
22,30 **Vita col padre,** telefilm

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Destini,** telenovela
19,25 **Tg4**
20,25 **Ombre sulla nazione,** tv movie
22,30 **[illegible]4**
23 — **Cinquestelle [illegible] regione**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **[illegible] città domanda risponde il sindaco**
20 — **Il gioco dell'oca**
[illegible] **Moonlight Sonata,** film
22,30 **Videonotizie**

Telecity
20,30 **Arizona si scatenò... e li fece fuori tutti,** film
22,15 **M.A.S.H.,** telefilm
[illegible] **Colpo Grosso Story**
[illegible] **A... come assassino,** film

Primantenna Supersix
18,30 **Generale Daimos,** cartoon
19 — **Beckit, il piccolo detective**
19,10 [illegible] **Italia - Tg**
20,30 **Innamorarsi,** teleromanzo
21,30 **Lotta per la vita,** telefilm
22,30 **After Mash,** sit. com.

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg4**
20 — **Tg4 Biella**
20,25 **Tg4**
20,30 **Kester Agente Segreto**
22,30 **Calcio Fans**
23,25 **Tg4** [illegible]
24 — **Dolce notte**
[illegible] **Tg4**

Quinta Rete
18,30 **La strana coppia,** telefilm
19 — **Attualmente,** rotocalco
19,30 **Spy Force,** telefilm
20,30 **Azzardo,** film
24 — **La mano violenta del karate**

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Serata in Famiglia**
21,15 **Speciale Rally**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Rivedendo Telebiella**
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tel
20,25 **Tg 9**
20,50 **Obiettivo sport**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
22,02 **N.Y.P.D.,** telefilm
22,25 **Onde Rock**
23 — **Tg9**
23,30 **Speciale**
0,05 **Le chiavi del Paradiso,** film

Teletime
19 — **Time notizie**
20,30 **Mondo cultura,** docum.
21 — **Profondo vero,** attualità
22 — **Società e politica**
23 — **Time notizie**
23,30 **Fuoco dal cielo,** sceneggiato
1 — **Teletime by night**

G.R.P.
20 — **Il selvaggio mondo degli animali,** documentario
20,30 **Dietro [illegible] porte chiuse,** film
22,30 **«Confidenziale...»**
23 — **Charleston,** telefilm
23,30 **Grp monitor,** replica
24 — **Fortuna pronostici,** rubrica

Rete 7 Piemonte
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **I gabbiani volano basso,** film
[illegible] **Informa 7**
23 — **Come fare bene l'amore**
24 — **La strana coppia,** telefilm
1 — **Informa 7**
1,45 [illegible]

Videouno
18 — **Natura selvaggia,** documentario
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Qui regione,** rubrica
20,30 [illegible] **delle mele,** telefilm
22 — **Videouno** [illegible]
23,20 **Hazell,** telefilm
0,30 **L'albero delle mele,** telefilm

[illegible]
10 — **Studio mattina**
14 — **Notiziario regionale**
19 — **Notiziario regionale**
22,30 **Notiziario regionale**
1,30 **Film non stop**

Erreuno Tv
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **[illegible]nabò**
22,10 **Tg Sera**
22,25 **Ingresso libero**
23 — **A tu per tu**

Tieffe 9
19,30 **La strana coppia,** [illegible]
20 — **Quattro donne in** [illegible]
20,50 **Tg9**
21 — **Spy Force,** telefilm
22 — **Le stelle stanno a guardare**
0,30 **Mammasantissima,** film

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,40 **Dalla cattedrale di Torino «La [illegible] Divina»**
22,30 **La chiesa in cammino**
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Calcio fans,** rubrica sportiva

[illegible]
19,30 **Cronache** [illegible]
20,55 **Stile Juventus**
21,50 **Le carte di** [illegible]
22,40 **Il canzoniere**

[illegible]
19,30 **Bill Cosby Show,** telefilm
20,30 **Samba d'amore,** novela
21,30 **Adolescenza inquieta,** [illegible]
22,30 **Chiaro scuro,** rotocalco
23,30 **Terra nera,** film

Rete Canavese
19,30 [illegible]
20 — **T[illegible]novela**
21 — **A tu per tu con le stelle**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **La [illegible] delle** [illegible]

Quadrifoglio Tv
19,30 **Tg9**
20 — **La strana coppia,** telefilm
[illegible] **Eroi [illegible] tramonto,** film
22,15 **Tg9**
22,45 [illegible] **far bene l'amore**

[illegible] Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

MUSEI

[illegible] di [illegible] (piazza Carlo Molino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,30.
Armeria Reale (tel. 543.889). Merc., ven., [illegible]. e dom. ore 9-14; mar. e giov. ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083). Visita alle tombe di Casa Savoia. Or.: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.
[illegible] Reale (p. [illegible] 181, tel. 543.856). [illegible] e [illegible] 9-17,45. mar., giov., ven. e sab. 9-13,30.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
[illegible] (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/I, 011/ 8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. [illegible]. 16-19. Ing. gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Or.: dal mar. al sab. dalle 9 alle 19; fest. dalle 1[illegible] 13 e dalle 14 alle 19. Lunedì chiuso.
[illegible] della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 958.1882). Or. mart., giov. e sabato 10-18.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). Mostra «Fabbrica e dintorni. La Fiat nelle fotografie del suo archivio [illegible]. Sino al 6 dic. Or.: 10-18,30 (cont.). Chiuso lun.
Museo di Antichità (corso Reg. Margherita 105, tel. 521 2251). mar.-sab. 9-13 e 15-19; dom. 9-13. Chiuso lun.
[illegible] Civico di [illegible] - [illegible] grafia [illegible]: (via [illegible] tel. 541.557). Fer.: 13,30-19,30. [illegible]: [illegible] 12,30. Lun. chiuso.
Museo Egizio (tel. 561.7776): mar.-sab. [illegible] 14 e 15-19; dom. 9-14. Chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: Pers. di foto[illegible] di M. Giacomelli (sino 29/11); «Post Human» (sino 22/11); «Anteprima 4: Guillaume Bijl» (sino 22/11). Or.: 10-19. Chiuso il lun. Visite guidate la dom. ore 11 e 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Mostra: «Le Montagne della fotografia» sino al 22/11. Videomontagna: «Giovanni Segantini» sino all'8/11. Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, [illegible] 562.1147): fer. ore 9-18,30; dom. ore 9-12,30; lun. [illegible] Dom. ore 10,30 visita guidata gratuita.
Museo delle Marionette Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): solo alla domenica con orario 15-18.
Museo di Storia Naturale Don B[illegible] (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Gratuito Domenica: 14,30-18,30, feriale: scuole su prenotazione.
[illegible] Martini di [illegible] dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): [illegible] martedì, venerdì, 14-17, sabato, [illegible] 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto [illegible] giorni 9-14. Chiuso lunedì.
Promotrice [illegible] (Parco del Valentino): [illegible] «Le [illegible] inquietante. Pittura fantastica e surreale a Torino». Sino al 8/[illegible]. Or.: da martedì a venerdì 11-19; sabato e festivi 10-19; lunedì chiuso.

Una società del figlio dell'ex premier è accusata di aver fornito materiale bellico al regime di Saddam

Iraqgate inglese, lo scandalo s'abbatte anche su Thatcher jr

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il governo inglese è nella bufera, rischia di essere travolto in [illegible] scandalo di forniture militari all'Iraq in cui [illegible] capolino anche il nome di Mark Thatcher, il figlio prediletto della signora [illegible] premier. Major è sulla difensiva, preso di mira dall'opposizione laborista e liberale che l'accusa di aver collaborato [illegible] i suoi principali ministri a «coprire» le ripe[illegible] violazioni all'embargo anti-Saddam varato dall'Onu.

Per la traballante figura del premier è un'altra tegola, dopo lo sma[illegible] della ritirata [illegible] sterlina dallo Sme, la gravissima crisi economica, la resa davanti alle proteste dei minatori, infine la zigzagante politica europea. [illegible] questa volta è più grave, perché a essere messe in discussione non sono [illegible] le qualità di governo, la leadership del successore della signora Thatcher quanto la sua credibilità personale, la sua sincerità davanti al Parlamento.

A metterlo [illegible] le spalle al muro è stato, ieri, il leader liberale Paddy Ashdown, il quale ha rivelato che, in [illegible] risposta scritta a una sua interrogazione, Major aveva affermato perentoriamente nel dicembre del '90 che la Gran Bretagna dall'ottobre dell'85 si era attenuta strettamente all'embargo decretato contro Saddam dalle Nazioni Unite.

La verità, invece, è ben diversa come è stato appurato in un processo appena conclusosi a Londra nel quale [illegible] imputati tre dirigenti di [illegible]a società di Coventry, la Matrix-Churchill, accusati [illegible] aver contrabbandato come materiale utensile a Baghdad delle forniture militari. [illegible] solo i tre sono stati assolti ma dalla testimonianza dell'ex ministro Alan Clarke è affiorato un aspetto [illegible] di questa storia: i responsabili della società erano solo pedine di un gioco ben più grande e complesso di loro, manovrato dai servizi segreti e «coperto» dallo stesso governo.

Sono stati perciò chiamati direttamente in causa il ministro dell'Industria Heseltine, il suo collega della Difesa Rifkind, quello dell'Interno Kenneth Clarke e il sottosegretario agli Esteri Garrel-Jones tutti colpevoli, secondo il portavoce dell'opposizione laborista Robin Cook, di aver protetto con la stampigliatura «top secret» i documenti che dimostravano il coinvolgimento e la copertura del governo sulle forniture clandestine di materiale bellico al dittatore iracheno.

E' opportuno ricordare che in un primo tempo l'Occidente aveva preferito armare Saddam per controbilanciare la spinta dell'oltranzismo degli ayatollah in Iran. [illegible] le forniture erano proseguite anche dopo la fine del conflitto tra Baghdad e Teheran, quando si erano rivelati appieno le mire espansionistiche dell'Iraq e il regime brutale di Saddam Hussein.

Major ha rintuzzato fermamente le accuse, ma ha dovuto insediare una commissione d'inchiesta indipendente per tacitare l'opposizione parlamentare. Ma la polemica si è arroventata ieri quando alcuni deputati laboristi hanno presentato un'interpellanza sull'attività di Mark Thatcher. Il figlio della neo-baronessa è stato coinvolto nello scandalo da un ex agente israeliano, Ari Ben Menashe, il quale ha sostenuto che una società texana controllata da Mark Thatcher sarebbe stata impiegata per passare materiale bellico all'Iraq. Thatcher junior è stato anche accusato di aver presentato il progettista del «supercannone» Gerald Bull ai responsabili dei servizi segreti sudafricani [illegible] lo avrebbero messo in contatto con Saddam.

Paolo Patruno

Dopo i bombardamenti alleati un bambino piange tra le macerie

Ex ministro rivela «Il governo coprì i servizi segreti»

IL CASO

Baghdad, torna il cavallo di Troia

Riapre la «fabbrica di latte» bombardata dagli Usa

LA «fabbrica di Saddam» riapre i battenti. Non [illegible] fabbrica qualsiasi, ma [illegible] simbolo: quello attraverso cui, durante la guerra del Golfo, per qualche giorno il satrapo di Baghdad tentò di dimostrare al mondo come quella dell'Occidente fosse «un'aggressione feroce e ingiusta».

Una brevissima nota dell'agenzia «Ina» fa sapere che fra pochi giorni, alla periferia della capitale irachena, riaprirà i battenti la fabbrica di latte in polvere che fu semidistrutta durante le incursioni aeree del gennaio '91. Una notizia confortante: a pieno regime, quell'impianto può produrre tonnellate di latte in polvere, tanto da sfamare due terzi [illegible] neonati dell'Iraq. Ma l'agenzia ufficiale aggiunge che la ricostruzione è stata resa possibile dai «contributi» non solo [illegible] Paese, ma di associazioni di ogni parte del mondo.

Forse ricorderete quelle rovine: un [illegible] e mezzo fa, per giorni le immagini dell'ingenuo cartello che indicava lo stabilimento (c'era una bottiglia bianca impugnata da un bambino) vennero diffuse dalla tv di Sad[illegible] come prova di quanto i bombardamenti fossero stati indiscriminati, e le bombe alleate molto poco «intelligenti».

[illegible] quel momento, la cosa poteva risultare imbarazzante: i sessanta morti del mercato di Falluja, bombardato per errore da piloti inglesi, [illegible] le 550 vittime del rifugio [illegible] Ameriah non c'erano ancora stati. Fu per questo che il 23 gennaio del '91, in una conferenza stampa a Riad, il comando americano avvertì il bisogno di smentire con fermezza: «Quella [illegible] - disse - nascondeva uno stabilimento per la produzione di armi biologiche».

Poche ore dopo, a Baghdad, Peter Arnett, inviato della Cnn, fu trascinato dagli iracheni fino alle rovine [illegible] quello stabilimento [illegible] ricevette come beffardo omaggio una busta di polvere [illegible] bianca. Era latte liofilizzato. Quella sera, alla Cnn toccò trasmettere un servizio in cui un imbarazzatissimo Arnett faceva sapere: «A me, quella è parsa effettivamente solo una fabbrica di latte in polvere...».

Ma a riprendere vigore, forse non è soltanto un simbolo. Anche a chi scrive toccò, poco dopo la fine dei bombardamenti, [illegible] essere condotto dalle «guide» [illegible] ministero dell'informazione fra le rovine della fabbrica. Il sobborgo, a Nord Est della capitale, verso l'autostrada che conduce ad Amman, veniva definito «White Village»: avrebbe dovuto contenere un'area residenziale, in realtà consisteva solo in [illegible] abbozzo di [illegible]a industriale. Ai giornalisti occidentali cui era stato consentito l'ingresso in Iraq toccò aggirarsi fra le macerie dell'impianto, prendere [illegible] delle scritte che coprivano le pareti di un enorme [illegible] devastato stanzone. Soprattutto, trascrivere le [illegible]ledizioni che una donna vestita del nerissimo, tradizionale velo sciita lanciava in inglese contro gli aggressori. Quella donna era la [illegible] che - ripresa da tutte le televisioni del mondo - pochi giorni dopo avrebbe ripetuto le accuse in francese, dinanzi alle porte fumiganti del rifugio di Baghdad: la nipote - si sarebbe appreso più tardi - [illegible] un alto dirigente del ministero degli Esteri. Una delle non [illegible] funzionarie trilingui di cui il regime potesse disporre.

Come sempre accade, i ricordi più vividi finiscono col riportarsi alla sfera [illegible] «colore». Eppure, nella sostanza, anche noi avevamo avuto l'impressione che quella fabbrica producesse davvero solo latte liofilizzato. E che il bombardamento (naturalmente, non c'è controprova) fosse stato effetto [illegible] momentaneo instupidimento [illegible] quelle intelligentissime bombe, dirette magari contro una delle batterie antiaeree [illegible] fabbrica distavano poche centinaia di metri. L'altra, netta impressione riguardò l'effetto che la distruzione di quella fabbrica aveva avuto sul Paese. L'epica musulmana, sposata a quella sorta di «machismo» proprio degli iracheni, faceva in modo che le altre vittime, i soldati caduti a migliaia nei territori occupati, dovessero passare in qualche modo sotto silenzio. Ancora adesso, appena l'altro ieri, Saddam può permettersi di decorare «gli eroi della guerra», di far sapere al mondo che [illegible] ci fosse un'opposizione avrei [illegible] chi dialogare».

Ma lì, intorno a quella fabbrica, si parlava [illegible] un danno inflitto sia pure indirettamente a migliaia di bambini, e dunque scattava [illegible] reazione che altrimenti forse non ci sarebbe stata. Ecco il motivo per il quale, un anno e mezzo dopo, fra l'annuncio di [illegible] un nuovo piano di utilizzazione [illegible] risorse e quello [illegible] ritorno [illegible] patria di altri prigionieri, Baghdad «lancia» questa notizia quasi [illegible] un annuncio di riscossa.

Giuseppe Zaccaria

Dai 25 ai 44 anni un morto su 3 per il virus

Aids fra i giovani Dati choc a Parigi

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Aids dilaga a Parigi. Nella fascia maschile 25-44 anni, un decesso [illegible] ormai dovuto al virus. Lo annuncia il Bollettino epidemiologico del ministero della Sanità, che pubblica i risultati di uno studio dell'Inserm (Istituto Nazionale della Sanità e della Ricerca Medica), rilevando che la malattia fa vittime soprattutto nelle classi medio alte: 64 percento tra le professioni intermedie, [illegible] tra quelle superiori ma a[illegible] 16 percento in ambiente operaio.

A causa [illegible] virus, la mortalità [illegible] 25-quarantaquattrenni si è accresciuta del 50 percento nel periodo 1983-1990. E malgrado le imponenti campagne pubbliche e private di sensibilizzazione, l'auspicata inversione di tendenza non ha ancora avuto luogo.

La capitale e la sua regione costituiscono di gran lunga il focolaio più temibile nel Paese. Sugli 8121 decessi [illegible] Aids registrati fra l''83 e il '90, oltre la metà - cioè [illegible] - si situano nell'Ile de France. Nella sola «grande Parigi» i sieropositivi (vero serbatoio per la malattia) sarebbero [illegible] mila, forse più.

La mappa del virus è a cerchi concentrici. Parigi ha la massima concentrazione, quindi viene la prima banlieue, infine i sobborghi più lontani. Segno che la malattia ha una vocazione strettamente metropolitana, come confermato del resto da città quali San Francisco e New York che registrano situazioni analoghe. Le periferie ne sono relativamente risparmiate. Anche qui, comunque, si [illegible] maggiore sensibilità al fenomeno nelle zone più ricche. Gli Hauts-de-Seine (il dipartimento a Sud-Ovest della capitale che [illegible] il maggior reddito pro capite nazionale) aprono la graduatoria con il 20 percento di morti per Aids nella popolazione maschile 25-44 anni, mentre la meno benestante Val d'Oise raggiunge appena il 7.

Le ultime statistiche confermano che le donne vittime dell'Aids [illegible] ancora largamente minoritarie: un decesso su dieci. La loro percentuale tende però ad aumentare.

Secondo gli esperti e le associazioni di volontariato che operano a Parigi, assisteremmo oggi a una forte escalation di contagi fra i tossicomani, circostanza relativamente nuova per la Francia. Ma la categoria più colpita e a rischio resta quella omosessuale e bisessuale.

Malgrado gli appelli ripetuti, l'uso del preservativo - dicono i medici - incontra tuttora seri ostacoli anche fra partner occasionali. E' inoltre fenomeno comune che una persona sieropositiva non avverta il suo compagno o [illegible] compagna abituale del rischio che corre, un'irresponsabilità che moltiplica il contagio. Così migliaia d'avventure di [illegible] con i transex del Bois de Boulogne hanno [illegible] il contagio in altrettante famiglie parigine. Ora che il Bois è parzialmente chiuso al traffico nelle [illegible] notturne, l'epidemia rallenta, ma nondimeno la prostituzione maschile ne costituisce ancora una [illegible] importante.

[illegible] cifre rese [illegible] in questi giorni sui decessi non devono tuttavia indurre a generalizzazioni. Fotografano, in realtà, [illegible] la situazione attuale [illegible] quella degli anni '82-'84. Tra il contagio e la morte passano difatti in media [illegible] decennio. Oggi abbiamo dunque fra le mani una situazione le cui cause risalgono a un'epoca in cui la prevenzione era modestissima. Nessuno per ora sa o vuole dire quali sviluppi possiamo attenderci entro il Duemila.

Fuori [illegible] Parigi, l'unica vera [illegible] calda» sembra essere quella di Costa Azzurra e Alpi Marittime, dove [illegible] virus ha un'estensione superiore che nel resto del Paese. La tossicomania vi gioca un ruolo decisivo, la promiscuità vacanziera anche.

Enrico Benedetto

Stato civile di Torino

7 NOVEMBRE 1992

NATI — Comoglio Francesco; Caperco Jacopo; Chiarva Portillo Francesco; Citro Elena; Bellino Vincent; Spinelli Simone Angelo; Marengo Chiara; Georgescu Sabrina; Pitzo Francesco; Caretta Manuela; Vusio Pietro; Dal Verme Beatrice; Savoia Miriam; De Giuseppe Christian; Pietragerolo Gianfranco; Hamid Farouk; Mazzola Giulia; Mammoli Luigi; Cardinale Dario; De Martino Elisa; Cosentino Francesco; Gietti Pier Paolo; Boschiazzo Enrico; Guida Pierluigi; Mancuso Francesca; Abate Federica; Francia Ilaria; Ruggi Giada; Brescia Luca.

MORTI — [illegible] Sergio Riccardo, di anni 82, nato a Bagnolo Piemonte, pens., abitante in via Cellini 5; Grandi Pierpaolo, a. 85, Savigliano, pens., c.so Peschiera 180; [illegible] Eugenio, a. 87, Torino, pens., via delle Querce 67; Cerutti Amos, a. 83, Nirs, pens., p.za Vittorio Veneto 1; Gallina Lorenzo, a. 95, Verolengo, pens., via Mombasiglio 33.

Deceduti in ospedale: [illegible] Pier Felice, a. 79, Acqui Terme, pens., via Sassari 31, M. L.; Medici Anna Maria ved. Oppido, a. 81, Pietragalla, pens., G. Bosco; Balla Gianluca, a. 19, Torino, carabiniere, G. Bosco; Bertotti Teresa ved. Giolito, a. 87, Torino, pens., c.so Svizzera 184; Bianchi Pietro, a. 79, Torino, pens., Martini; Marzulli Andrea Maddalena, gg. 4, infante, Regina Margherita; [illegible] Onorina, a. 85, Torino, pens., via Vicenza 33 M. L.; Scimandi Maria, a. 90, Revello, pens., M. Vittoria; Traus Luigi, a. 85, Alba, pens., Martini; Pellicani Vincenzo, a. 34, Trani, operaio, A. Di Savoia; Cerutti Isabella, a. 90, Torino, pens., Mauriziano; Canaverde Giovanni, a. 84, Roma, pens., Mauriziano; Giordano Giuseppe, a. 59, Catania, operaio, G. Bosco; Colasanto Maria Domenica, a. 82, Terlizzi, pens., Mauriziano; Pennas Antonio, a. 73, Revello, [illegible], Mauriziano; Ventrudo [illegible], a. 74, Orsara di Puglia, pens., Molinette; Gotano Antonia ved. Boumé, a. 80, Altamura, pens., Molinette; De Fazio Mariella, a. 30, Torino, casalinga, M [illegible] Adele, a. 88, [illegible], pens., Mauriziano; Actis Albertina ved. Falzetini, a. 77, Cherasco, pens., Molinette; Petrilli Giovanni, a. 57, S. Chirico Raparo, operaio, G. Bosco.

Nati 29 - Morti 28

Cristianamente è mancata
Leonilda Serrione ved. [illegible]
Ne danno il triste annuncio i figli Mario [illegible] e parenti tutti. I funerali si svolgeranno il 13-11-1992 alle ore 8,15 alla parrocchia S. Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 novembre 1992.

Claudio Sorrenti e Collaboratori tutti dello Studio Commerciale Amministrativo partecipano al dolore della rag. Bruna Duer.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Armando Conrado
anziano A.t.m.
Danno il doloroso annuncio la moglie Elisa Rey, la figlia Bianca, il genero Sergio, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali a Zubiena, Cascine Trucchi, partendo dall'Ospedale S. Luigi di Orbassano, giovedì 12 novembre ore 13,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Orbassano, 10 novembre 1992.

Il Gruppo Anziani Atm partecipa al lutto per il decesso del socio
Armando Conrado
— Torino, 11 novembre 1992.

Michele Carla e Luca Sella commossi partecipano al dolore.

La Fondazione I.S.I. partecipa al dolore del prof. Alberto Conte per la scomparsa del padre
dott. [illegible]
— Torino, 11 novembre 1992.

Cristianamente è mancato
Remo Castellani
Addolorati lo annunciano: la moglie Maria, sorella, parenti tutti. Funerali in Collegno oggi ore 14,30 da viale Gramsci 22.
— Collegno, 12 novembre 1992.

Piero e Gemma Moretti partecipano commossi.

Elena ed Edda Cohen partecipano al dolore della famiglia.

Ha raggiunto i suoi adorati genitori
[illegible]
A funerali avvenuti, lo annunciano con profondo dolore la sorella Mariapia, la zia Jone e l'affezionata Maria Gasbrici. Un abbraccio affettuoso a chi gli ha voluto bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 novembre 1992.

Sono affettuosamente vicini a Mariapia:
Umberto Antonetti
Antonio Cilento
Giorgio Cottrau
Annapia Di Aichelburg
Giovanni Di Pasquale
Riccardo Nini Faga
Verna Garelli
Laura Gastaldi
Giorgio Adriana Legnani
Enzo Macchiavello
Sandra Mantini
Carlo Franca Mignaglieno
Nana Franca Penianal
Carla Pagini
Gianna Picco
Brezio Revelli
Roberto Anna Rinaldo
Enzo Silvestro
Adriana Zunetti

Carlo e Vinca profondamente commossi ti sono vicini più che mai.

Gigi, Roberto, Carlo Alberto Migliardi e famiglie sono affettuosamente vicini a Pia nel ricordo di PLACIDO.

Walter de Filippi con la famiglia partecipa con affetto al dolore di Mariapia per la perdita del caro PLACIDO.

Aristide e Isabella Romano condividono commosse il dolore di Mariapia.

Affettuosamente vicini: Mariateresa Chieri, Augusto Papa Zoncada

I Magistrati ed il Personale Amministrativo ed Ausiliario della Procura Generale della Repubblica di Torino prendono viva parte al dolore della dr.ssa Mariapia per l'improvvisa scomparsa del fratello
Placido Astore
— Torino, 9 novembre 1992.

Affettuosamente vicini a Mariapia:
Claudio e Ilda Passarelli
Franco Trabbi
Giovanna Vittone
Giovanna Ferrero

Mimma Renata
Dedda Adriana
Luisella Orlando
Paola Rossella
con tutti i ragazzi, si stringono a Pia con tanto affetto, nel dolore e nel rimpianto per la prematura scomparsa del carissimo PLACIDO.

Serenamente è mancata
Lodovica Giordano ved. Grua
L'annunciano le figlie Margherita e Norina, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 13 da ospedale Maria Vittoria e alle ore 14,30 in San Benigno Canavese.
— Torino, 11 novembre 1992.

Patrizia, Dario e Marco sono vicini a Guido, Mauro e Fulvia.

Mariarita e Vittorio Rossi partecipano al dolore per la perdita del
dott. Giovanni Frascoia
— Torino, 11 novembre 1992.

Cristianamente è mancata
Giuseppina Giano in Monchiero
di anni 58
L'annunciano con dolore il marito Sebastiano, il figlio Tonino con Barbara, sorelle, cognati, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino ospedale Mauriziano giovedì 12 corr. ore 13,30 per Loiri ove si svolgeranno i funerali alle ore 15,30 dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al personale dei reparti 7A e 8A divisione ematologia ospedale Mauriziano, al prof. Giovannelli, ai dottori Capaldi, Neretto, Pocardi e Rota per le premurose cure prestate.
— Torino, 10 novembre 1992.

Margherita e Angiolina Agheno ed Ermenegildo Micca partecipano al dolore di Angiolina, delle sorelle Giano e famiglia Monchiero.

Valentino Anselmino
Enrico Bognasacco
Nicola Catalano
Franco Capponi
Andrea Cirvino
Roberto Ferrari
Stefano Turolla
partecipano al dolore di Tonino per la scomparsa della mamma signora
Giuseppina Giano in Monchiero
— Loiri, 11 novembre 1992.

Anna, Piero Varetto profondamente commossi partecipano.

Adelma, Vittoria Chiadò e famiglia partecipano al lutto.

Giuseppe con Marinella è vicino allo zio ed al cugino Tonino rimpiangendo la sua MADRINA.

Le famiglie Borgarino-Sammartano partecipano al dolore.

E' serenamente mancato
Emilio Bertin
Lo annunciano i figli Maria, Giuseppe, Geraldo con rispettive famiglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Gatta Michelet, alle reverende suore del castello di Valporga e a Giuseppe per la sua amicizia. Funerali venerdì 13 ore 8,15 parrocchia Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 10 novembre 1992.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Montaldo ved. Ruella
Addolorati lo annunciano, i figli Renzo ed Irma, la nuora, il genero, i nipoti Riccardo, Raffaele, Lorenza ed Antonella, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 13 novembre ore 9 Parrocchia Madonna di Fatima.
— Moncalieri, 11 novembre 1992.

Mariuccia Botta e famiglia partecipano.

E' mancato
Luigi Almonicat
ex comandante partigiano
Lo annunciano la moglie Piera, il figlioccio Alberto e famiglia. Funerali venerdì ore 10 da piazza Rossi 6.
— Pianezza, 12 novembre 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Palma Brunetti ved. Smerzi
Addolorati lo annunciano il figlio Gianpiero, la nuora, Franca con Barbara, la sorella Irma, parenti tutti. Funerali venerdì 13 ore 8,15 parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56).
— Torino, 11 novembre 1992.

La cognata Maria Pastrone commossa partecipa con i figli al dolore per la scomparsa della cara PALMA.

I cugini [illegible] Raimondi, Stecchini partecipano affettuosamente al cordoglio dei famigliari.

Strappata al male a vent'anni...
Patrizia Andreotti
anni 17
Con amore infinito mamma, papà, nonni, zii, cugini e parenti tutti. Per orario funerale telefonare al numero 958.50.38, 958.62.38.
— Rivoli, 10 novembre 1992.

Cristianamente ci ha lasciati
Giorgio Lanfranco
cavaliere della Repubblica
Lo annunciano addolorati la moglie Maria, i figli Carlo con Graziella, Massimiliano, Cristina, Diego e Rosella con Dino, la sorella Maria, la figlioccia Margherita e Maria, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 13 c. m. alle ore 10,30 a Valfenera d'Asti partendo da Pinerolo ospedale Cottolengo alle ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pinerolo, 11 novembre 1992.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino Spa partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.
Giorgio Lanfranco
dipendente dell'Istituto in quiescenza.
— Torino, 11 novembre 1992.

Giovanni Cavallo
L'ho conosciuto e lo ricordo con commozione. Mi unisco con partecipazione al dolore di tutti i [illegible] Daniela con Paolo e Roberta.
— Torino, 10 novembre 1992.

Carlo e Marcella Magnoni si uniscono al dolore di Dario Cavallo e famiglia per la perdita del caro PAPA'

E' mancata
Vincenza Gariglio ved. Gallino
anni 90
L'annunciano le figlie Giuseppina con Torta e Giovanna, sorelle, fratelli e parenti tutti. Funerali giovedì 12 corr. ore 14,30 parrocchia S. Anna Borgaretto.
— Beinasco, 11 novembre 1992.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
[illegible] ved. Brezzola
Lo annunciano figlia, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 13 ore 8,15 parrocchia Madonna del Rosario (Sassi). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 novembre 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Alfonso Brunetti
anni 58
L'annunciano: la moglie Grazia Perino, il figlio Paolo, parenti tutti. Funerali in Ciriè venerdì 13 corr. ore 14,30 dall'abitazione via Balbiano 51. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 11 novembre 1992.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Giuseppe Negro
Aggo e Consiglio Direttivo
Ditta Bellone
Ditta Barbotto Sergio snc
Vittorio Barrato
Ditta Bertino Fratelli
Bolero
Mario Boscolo Bazzaniello
Ditta Ferro Gi[illegible]
Fruttidea snc
Fv Effevi srl
Fratelli Guala
Ditta Il Jolly snc
L'Orchidea snc
Ditta La Pres[illegible]
Famiglia Lentini
Ditta Monticone
Giovanni Raimondo
Ditta Rignanese
Franco Torretta
Famiglia Zoppegal
— Torino, 11 novembre 1992.

Lo Studio del geom. Mazzotta esprime il proprio dolore per la scomparsa del
geom. Paolo Tartari
— Torino, 11 novembre 1992.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori, il Direttore Generale ed il Personale Tutto dell'Ordine Mauriziano partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Piera [illegible]
insegnante scuola materna di Stafforda
— Torino, 9 novembre 1992.

I Colleghi del Servizio Patrimonio dell'Ordine Mauriziano sono particolarmente vicini alla famiglia in questo tragico, doloroso momento
— Torino, 9 novembre 1992.

Si è ricongiunta a Dio e a Martino l'anima buona di
Maria Nettuno ved. Pingitore
Lo annunciano figlie e genero. I funerali venerdì 13 ore 13,30 ospedale Martini v. Tofane per Carpugnino (Stresa).
— Torino, 10 novembre 1992.

Lina e Italo Locatelli partecipano.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Centrale ed il Personale Tutto della Banca Popolare di Novara, hanno il dolore di annunciare la scomparsa del
comm. rag. Ugo Brielli
Ex vice capo del Personale dell'Istituto
— Novara, 11 novembre 1992.

[illegible]

1986 — 1992
Mario Lorenzo Gilli
Ricordandoti sempre. S. Messa parrocchia S. Carlo. Giorno 12/11/1992 ore 18,00.

1979 — [illegible]
[illegible] Pasino
Perenne ricordo. Moglie e figli.

1991 — 1992
Marco Bione
Nel sommesso dolore di ogni giorno vivi sempre nel mio cuore.

1972 — [illegible]
Giorgio Carignano
La mamma, la sorella Laura con immutato rimpianto lo ricordano a coloro che gli vollero bene.

1981 — 1992
[illegible] Cabrio e Claudio Cabrio
Sempre con noi.

Nel primo triste anniversario della morte del PRESIDENTE
Emilio Germano
la famiglia con immutato affetto lo ricorda nella preghiera con una Santa Messa lunedì 16 novembre alle ore 18,45 nella Chiesa della Beata Vergine delle Grazie (Crocetta).
— Torino, 12 novembre 1992.

Elsa Garnero
Giuseppe Garnero
Anna Bovero
Ricordandovi sempre
— Torino, 12 novembre 1992.

1985 — 1992
Michele Gobetto
Il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori.

Solo il volontariato viene in aiuto agli extracomunitari irregolari

Immigrati, poveri e malvisti

In provincia di Torino tremila clandestini
Hanno ragione i vescovi: legge da rivedere

Gli stranieri senza permesso sono circa il 10 per cento dei regolari

Il clandestino che la legge Martelli non è riuscito a fermare è [illegible] marocchino seduto accanto [illegible] in tram, [illegible] tuta gialla che spunta dai pantaloni malandati: un abbigliamento che racconta un modo altrettanto malandato di vivere. E' il ragazzo con la giacca troppo stretta che offre con petulanza la sua mercanzia, e [illegible] distinguere la parola «fazzoletto» dalla parola «accendino», o [illegible] con la spazzola ai semafori. E' il filippino «assunto» come cameriere, è lo spacciatore di piazza Vittorio.

Durante la presentazione della «Giornata mondiale delle migrazioni» che si celebra domeni[illegible] nelle chiese italiane, i vescovi hanno detto che la legge [illegible] ha dato i risultati sperati: soprattutto non ha saputo bloccare gli ingressi «selvaggi».

Nella provincia [illegible] Torino i permessi [illegible] soggiorno [illegible] 28.914, mille in meno rispetto all'anno precedente. Ma, [illegible] c'è flessione tra i regolari, cresce il mondo [illegible]so, «inesistente», dei clandestini. «Il loro numero può equivalere - dice Fredo Olivero, responsabile dell'Ufficio stranieri del Comune - al dieci per cento dei regolari: circa tremila persone, soprattutto marocchini, tunisini, peruviani, cinesi [illegible] romeni. Se questi ultimi arrivano con intere famiglie, per gli altri si tratta in prevalenza [illegible] ricongiunzioni selvagge, mogli [illegible] figli di uomini che hanno il soggiorno. Tra i peruviani - circa 800 - gli irregolari sono la metà».

Olivero sottolinea un dato, il solo certo: [illegible] 25 per cento circa dei 1300 bambini stranieri inseriti nelle scuole dell'obbligo sono arrivati in maniera irregolare. Per fortuna molti hanno potuto essere messi a posto».

Chi sono i clandestini adulti che vivono [illegible] Torino? «Dalle Filippine e dall'America del [illegible] - dice Olivero - può emigrare solo la "classe media" [illegible] con enormi sacrifici: [illegible] biglietto aereo co[illegible] due milioni, venti stipendi di un insegna[illegible] Dalla costa meridionale del Mediterraneo arriva chi scappa per fame. Nell'un caso e nell'altro, l'immigrazione [illegible] si ferma con le frontiere chiuse, ma solo aiutando i [illegible] dove la povertà c'è e cresce. Il razzismo è in agguato non perché sia arrivata troppa gente, ma perché [illegible] gente disperata».

Secondo il vicequestore Antonio Baglivo, dirigente dell'Ufficio [illegible] [illegible]lla Questura, il maggior numero di clandestini [illegible] concentra nelle comunità maghrebine. «Lì è più evidente il fenomeno, compreso quello dei minori impiegati per strada [illegible] vendere o lavare i vetri. I somali [illegible] fuga dalla guerra, anch'essi numerosi, potranno ottenere il permesso di [illegible] abbiamo ricevuto 250 richieste». Dall'inizio dell'anno la Questura ha emesso un migliaio di «fogli di [illegible] [illegible] [illegible] cento [illegible] stati gli stranieri accompagnati alle frontiere.

Al Servizio Migranti della Caritas, Maria Rosa Cerrone, [illegible] dodici anni impegnata nell'accoglienza femminile, ha appena finito di parlare [illegible] una coppia [illegible] tunisini irregolari. «Lei è incinta al settimo [illegible] vivono per strada. La legge dovrebbe impedire situazioni del genere. Queste persone non sono piovute dal cielo, [illegible] passate da [illegible] frontiera. Continuano ad arrivarne da ogni parte. Dal Perù sono ondate regolari, su ogni aereo che atterra: gente che per farcela [illegible] è indebitata fino al collo, ha venduto tutto. Una volta qui, l'Italia non può ignorare che esistono».

In aiuto dei clandestini, solo il volontariato. «Il Comune per loro [illegible] può fare nulla» spiega Fredo Olivero. A Torino i volontari si accollano oltre [illegible] [illegible] per cento degli interventi a favore degli immigrati. «Il [illegible] obiettivo - prosegue - è sempre stato quello della cooperazione tra pubblico e privato, per esempio attraverso il coordinamento Caritas. Ma la legge non ha permesso ai Comuni di agire effettivamente: nel '92 abbiamo rice[illegible] i fondi della legge Martelli del '90, forse nel '93 otterremo quelli del '91. E nient'altro. La prima accoglienza è finita».

Italiani, stranieri regolari e non trovano accoglienza al Sermig. All'Arsenale della Pace, nelle peggiori notti d'inverno, [illegible] ospitate fino a 162 persone. «Se abbiamo [illegible] letto lo diamo - dice Ernesto Olivero - [illegible] guardare il colore della pelle, rispettando la dignità della persona, offrendo aiuto, amicizia, pulizia, calore. In cambio chiediamo un comportamento corretto. Domenica il presidente Scalfaro inaugurerà il nuovo centro "Come noi - Sandro Pertini", un p[illegible]so in avanti nella qualità dell'accoglienza». Contemporaneamente il Sermig attua progetti di sviluppo nei Paesi del Terzo Mondo.

Maria Teresa Martinengo

Tabaccai a secco per lo sciopero

«Denunceremo i Monopoli»

I tabaccai del Suti - sindacato aderente alla Confesercenti - hanno deciso di rivolgersi alla magistratura per denunciare i dipendenti del settore commerciale [illegible] Monopoli di Stato, in sciopero da decine di giorni per contestare la temuta privatizzazione del settore.

I rivenditori denunciano che [illegible] Torino, la scorsa settimana, le consegne di tabacchi sono [illegible] dimezzate rispetto al normale, mentre, [illegible] partire da lunedì, sono state consegnate solo sigarette [illegible] con il [illegible]guente azzeramento delle [illegible]te.

Intanto le vendite dei contrabbandieri crescono: stime recenti fanno valutare intorno [illegible] [illegible] miliardi all'anno il giro d'affari clandestino sulle sigarette per la sola Torino, un fatto che provoca tensioni tra i tabaccai. Il Suti ha chiesto un incontro col prefetto per esaminare la situazione dell'abusivismo in città.

A livello nazionale, il sindacato ha presentato un esposto alla procura della Repubblica di Roma. La segreteria del Suti, interpretando il gravissimo disagio della categoria, ha chiesto [illegible] governo la precettazione degli addetti dei monopoli in sciopero o, in alternativa, il ricorso all'utilizzo dei finanzieri per sostituire il personale nei depositi di tabacchi ed evitare il blocco delle attività collaterali, quale la fornitura dei valori bollati e dei sali alimentari.

Intervento di Canino

Inaugurato [illegible] d'applicazione

«I profondi mutamenti avvenuti in [illegible] alla società italiana dal dopoguerra ed oggi rendono ormai necessario un adeguato riconoscimento giuridico degli studi compiuti dagli ufficiali nel loro iter formativo». Lo ha detto ieri il generale Goffredo Canino, capo di stato maggiore dell'esercito, all'inaugurazione dell'anno accademico della scuola di applicazione. «Studi - ha aggiunto il generale Canino - che sono tra i più lunghi e severi tra quelli previsti dalle carriere direttive statali e quelli richiesti per esercitare le libere professioni».

Ragazza chiusa in [illegible]

Famiglia [illegible]

Un'intera famiglia [illegible] stata processata [illegible] assolta in tribunale dall'accusa di aver sequestrato una parente «colpevole» di aver abbandonato il marito e i figli. L'episodio risale all'aprile '87. Antonio Liturri, con i figli Michele ed Enrico e la moglie ave[illegible] chiuso la figlia Giuseppina nel retrobottega del panificio in via Valprato 20 dove lavorava tutta la famiglia. «Giuseppina aveva lasciato il lavoro e i figli. Non sembrava p[illegible] lei. I parenti hanno cercato di convincerla a mettere la testa a posto» ha detto il difensore Perla. E il tribunale ha accolto questa tesi.

PROVINCIA [illegible]

[illegible] Francesco, [illegible] Banca Sella

Rapina alla Banca Sella di via Torino 190. Verso le 14,30, due banditi con passamontagna e pistole si sono fatti consegnare [illegible] milioni in contanti.

Agliè, altro colpo alle Poste

Seconda rapina in due mesi alle poste di [illegible] principe Amedeo. Ieri pomeriggio, tre banditi ar[illegible] di pistola hanno immobilizzato tre impiegate e due clienti, facendosi consegnare i 20 milioni. [illegible] fuggiti su una Fiat Uno bianca.

Rivarolo, a [illegible] è [illegible] Vagina

Morto [illegible] 81 anni [illegible] Pietro Vagina, ex parroco di Alpette [illegible] Berchiotto. Fino al 1954 fu cappellano militare.

Vico, racket alle [illegible]

Bambini taglieggiati anche alle scuole [illegible]edie di Vico? La denuncia l'ha fatta, durante una trasmissione in diretta su Rete Canavese tv un genitore di Vico, Alberto Pastore, 40 [illegible] «Lo faccio per mia figlia; ha 12 anni, frequenta quella scuola». Pastore dice che alcuni ragazzi sarebbero taglieggiati [illegible] drogati che [illegible] obbligherebbero a rubare. Oro e preziosi, secondo Pastore, finirebbero ricettati da un gioielliere di Ivrea. I carabinieri hanno ordinato il sequestro dei nastri della trasmissione. Se le accuse [illegible] Pastore non saranno provate scatterà una denuncia.

Condove, si [illegible] il motofurgone

Igininio Stefanino Arnaud, 58 anni, di borgata Allotti, è giunto cadavere ieri [illegible] all'ospedale di Rivoli. Verso le 20 era stato [illegible] dai Vigili [illegible] fuoco dall'abitacolo della sua Ape Piaggio, finita al fondo di una [illegible]pata a Mocchie di Condove.

Arriva [illegible] Italia 1 «Beverly Hills 90210», telefilm culto per [illegible] giovani americani

Happy days ai tempi dell'Aids

Il protagonista riceve migliaia di lettere femminili
I gadgets ispirati alla serie vanno [illegible] ruba tra i ragazzi

Una volta [illegible] «Happy Days». Gli adolescenti americani prima, italiani poi, si identificavano con Richie, Ralph e Potzie, sognavano di emulare il duro Fonzie e il suo «ehi chi ehi». Ma i giorni felici passano, [illegible] il nuovo telefilm culto (che conta in Usa un'audience del 69% tra i giovani e arriva il 19 su Italia 1 nella prima serata del giovedì, proprio come negli States) mostra una realtà meno idilliaca e più simile a quello che la vita offre oggi ai ragazzini. Violenza urbana e razzismo, sesso [illegible] anticoncezionali, aborto, Aids [illegible] droga, il tutto in una cornice lussuosa, perché «Beverly Hills 90210», come da titolo completo di codice postale, si svolge in una delle zone più esclusive d'America.

Vere e proprie scene [illegible] isteria hanno accompagnato il telefilm: migliaia di ragazzi pronti a tutto per vedere, toccare i loro idoli. In Florida ci sono stati addirittura 19 feriti. Ovunque sono sorti fan club, giornali dedicati agli attori, magliette, anelli e ogni tipo di gadget. E' [illegible] una linea di abbigliamento «Beverly Hills 90210», solo jeans e t-shirt, [illegible] divise ufficiale [illegible] telefilm. Sembra che persino la Coca Cola stia preparando una confezione speciale. Negli ultimi mesi il cast è uscito sulle copertine di «Rolling Stone», «Details», «Weekly Entertainment» e «Vanity Fair».

La serie ruota intorno alle vicende dei gemelli sedicenni Brenda (Shannen Doherty) e Brandon (Jason Priestley) Walsh, che si trasferiscono dalla provinciale Minneapolis al mondano quartiere di Beverly Hills a Los Angeles. Ingenui, gentili, disponibili, nella West [illegible]y High School incontrano un ambiente a cui non sono abituati e devono confrontarsi con esperienze a volte molto dure. [illegible] [illegible] un cavaliere sul suo cavallo bianco, pronto a correre in aiuto alle damigelle in pericolo - spiega Priestley - io [illegible] dire il vero sono più avventuroso, più ribelle: ma, è strano, non sono mai nervoso quando devo impersonare Brandon, divento nervoso a essere me stesso». «Brenda è gentile, disponibile ma molto influenzabile - dice la Doherty -, quello che la aiuta in ogni momento è [illegible] solida famiglia che ha alle spalle. [illegible] io da questo punto di vista sono [illegible] fortunata: tutto quello che ho lo devo alla mia famiglia».

Reuccio della scuola è Dylan McKay (Luke Perry), intelligente, contraddittorio, pieno di problemi, alle spalle storie di droga e alcol, il padre in galera per debiti e una madre astrologa perennemente ai Tropici. Abita da solo in albergo, va in giro in Porsche e si innamora di Brenda. La scena di seduzione fra i due, nell'episodio «La prima volta», lo ha reso strepitosamente famoso. Perry [illegible] infatti diventato il sex symbol della serie: qualcuno l'ha già soprannominato il James Dean degli Anni 90, fra le più solerti ammiratrici conta nientemeno che Madonna, ha al suo attivo due biografie e [illegible] più di tremila lettere alla settimana dalle fanciulle statunitensi. Lui [illegible] «il basket, il motocross, la scherma, Pavarotti, Paul Newman, Kevin Costner, Meryl Streep, New York, le ragazze (non una in particolare, tutte!), essere famoso ma anche la mia privacy» e dalla vita chiede solo «di imparare a recitare meglio che posso e non perdere mai il senso della misura e il contatto con me stesso».

L'attore americano Luke Perry: tra le sue fans più accanite c'è anche la popstar Madonna e qualcuno l'ha definito il James Dean degli Anni Novanta

E poi naturalmente ci sono i genitori, vero nodo irrisolto per i protagonisti della serie: erano i «grandi presenti», spesso troppo ingombranti, di «Happy Days». Diventano in «Beverly Hills 90210» i «grandi assenti»: uniti o divisi, separati o divorziati, fuggiti [illegible] scomparsi, non danno alcun appoggio ai figli. I quali sono allo stesso tempo cinici e insicuri, responsabili o influenzati dai miti del consumismo. Soprattutto soli.

Raffaella Silipo

Successo della tournée che l'americana «Dance Company» sta facendo in Italia: musiche dolci [illegible] jazzate

Il biondo Parsons vola sui raggi di luce

Qui il balletto diventa un'esposizione di corpi belli e senza peso

TORINO. Quattro coppie che danzano euforiche, corrono, saltano, si abbracciano, si lasciano. Circondate da una luce calda e cangiante. Fluttuanti sull'onda di una musica dolce e ritmata, sudamericana e jazzata. E' «Nascimento» il pezzo pieno di vitalità che ha chiuso con un clamoroso successo l'altra sera al Teatro di Torino lo spettacolo della «Parsons Dance Company». E in effetti «Nascimento», su musica di Milton Nascimento, [illegible] tutte le caratteristiche del pezzo strappa applausi così dichiaratamente costruito per divertire, per mandare un messaggio di danza tutta positiva. Nonostante sostenga di essere diventato più riflessivo e introverso, per David Parsons, americano dell'Illinois, biondo e [illegible] la danza è soprattutto questo: esposizione di corpi belli [illegible] vitalmente impegnati [illegible] dimostrare che la possibilità di muoversi nello spazio senza peso è dietro l'angolo, che con la forza [illegible] gravità [illegible] può scherzare. Lo afferma del resto perentoriamente Parsons [illegible] con il bellissimo assolo «Caught», dove grazie all'uso delle luci stroboscopiche dà l'impressione di non toccare mai terra, continuando a farsi trovare in volo in quella frazione di secondo in cui il flash lo illumina. Molto americana questa volontà [illegible] giocare con l'illuminotecnica. Non lo faceva già, in un altro modo, all'inizio del secolo Loie Fuller con i suoi veli?

Degli altri brani che completavano la serata merita di ricordare «Improvisations», bel brano [illegible] improvvisazione per i soli danzatori, dove la danza si definisce soprattutto come esibizione muscolare, capacità virtuosistica. Meno [illegible] vincente, «The envelope». Anche questo, come «Caught», fa parte ormai della storia coreografica di Parsons ed è entrato addirittura a far parte del repertorio dell'Opéra di Parigi. Ma l'ironia [illegible] lettera che passa da una mano all'altra di un curioso gruppo [illegible] danzatori tutti in nero, occhiali e cappuccio compresi, sullo sfondo di musiche rossiniane, mostra un po' la corda. Così come «Reflection of fours», omaggio alle [illegible] ragazze del gruppo, non va al di là del già visto.

Sergio Trombetta

«Semiramide» alla Fenice, con la Devia

Pizzi in bianco e nero per celebrare Rossini

Splendidi i duetti con Ewa Podles
Burocratica la direzione di Lewis

VENEZIA. Verso la conclusione del suo bicentenario (1792-1992) La Fenice [illegible] m[illegible] in [illegible] la «Semiramide» di Rossini che proprio qui ha avuto il suo battesimo [illegible] febbraio del 1823; per doppia coincidenza, lo spettacolo onora anche Rossini [illegible] duecento anni dalla nascita con un allestimento di robusta struttura che Pier Luigi Pizzi, autore di regia, scene e costumi, aveva inventato una dozzina di anni fa per Aix-en-Provence e accompagnato poi in giro per vari teatri: anche al Regio di Torino, con la Ricciarelli e la Valentini Terrani protagoniste al vertice [illegible] rispettive carriere.

Nella «Semiramide» elementi tradizionali, quasi postumi, dell'opera seria italiana, e aspetti avveniristici, precorritori in particolare del teatro verdiano, si som[illegible] [illegible] si mescolano secondo ritmi che ogni esecuzione può accentuare facendo pendere la bilancia verso uno dei due fronti: in questa edizione della Fenice la bilancia favorisce la dimensione della tradizione, quella compen[illegible] nella nozione del «bel canto», perché a sostenerla militano due interpreti maiuscole, la soprano Mariella Devia nella parte della protagonista e Ewa Podles in quella di Arsace; la Devia, in serata di grazia, è ammirevole per la dolcezza del timbro, per il garbo supremo con cui disegna e conclude l'arco delle frasi, per la fierezza drammatica che tuttavia mai tur[illegible] la purezza dell'emissione; la polacca Podles ha qualche difficoltà nella pronuncia italiana, ma offre in compenso il tesoro di una voce splendida, flautata, non naturalistica e quindi perfetta per la stilizzazione rossiniana. Virtuose entrambe nell'arte della coloratura, versata nell'opera a piene mani, i loro duetti sono la gioia più [illegible] della serata e il pubblico non si è fatto pregare a significarlo con fragorose acclamazioni.

La direzione un po' burocratica di Henry Lewis non dà particolare risalto alle grandi scene d'assieme, apertura e finale del primo atto, che di solito sostengono la tesi della vocazione drammatica della «Semiramide»; [illegible] per questo essa tace del tutto: e anzi grandeggia almeno una volta, nella scena del delirio di Assur, con il fantasma shakespeariano di Re Nino e gli evidenti suggerimenti che ne ha ricavato [illegible] Verdi del «Macbeth». Merito soprattutto di Carlo Colombara, vigoroso senza forzare e degno rivale delle sue illustri colleghe; e merito anche dell'impostazione di Pizzi, specie per i colori con cui sono giocati i costumi: bianco nel primo atto, con l'eccezione del rosso fuoco per Arsace, [illegible] nel secondo quando i nodi vengono [illegible] pettine [illegible] cioè quando colpe e castighi incominciano a salire in superficie. La trovata crea qualche incertezza alla comprensione del pubblico (a prima vista, chi può riconoscere Assur, prima incassato in una bianca scultura, con in [illegible] buffa cuspide piramidale, nel [illegible] demone dalla folta capigliatura del secondo atto?), [illegible] scandisce con forza il nuovo scenario per il precipitare dell'azione.

L'orchestra della Fenice se la [illegible] dignità nel tessuto continuo, ma si sfalda nei recitativi accompagnati, [illegible] scale e unisoni di dubbia consistenza, accordi slabbrati e quanto mai incerti della propria verticalità. Monica Valenti (Azema) ha avuto [illegible] sua parte [illegible] po' decurtata dai tagli, Luca Canonici si è preso qualche fischio senza meritarlo, Franco De Grandis forza in senso verista la parte di Oroe.

Giorgio Pestelli

LE TV PRIVATE

Retedue
7 — Notiziario
7,30 Vendite commerciali
13,15 Spy Force, telefilm
14 — Notiziario, 1ª edizione
14,30 La fanciulla della follia, film
16,30 Vendite commerciali
18,30 Sulle strade della California
19,30 Notiziario, 2ª edizione
20 — La strana coppia, telefilm
20,30 La donna del giorno, film
22,15 Spy force, telefilm
23 — Notiziario, 2ª edizione (replica)
23,30 Sulle strade della California
0,15 Vendite commerciali

Rtp Messina
13 — Destini, telenovela
13,25 Rubrica di cucina
13,30 Mago Merlino, sit. com.
14 — Rtp giornale
14,30 Vacanze di Natale, film
17 — Starlandia, giochi e rubriche
18 — Mago Merlino, sit. com.
18,30 Destini, telenovela
18,55 Rubrica di giardinaggio
19,30 I giovani ribelli, telefilm
20,10 Rtp giornale
20,30 Om[illegible] film
22,30 Rtp Giornale (r)
23 — Vieni a vivere con me, film

TV 8
11,30 Redazionali
12,30 Lancillotto, telefilm
13,05 A.B.C. lezioni in allegria
14,15 Tvoltoggi
14,45 Storie del West, telefilm
15,15 Telefilm
17 — A.B.C. lezioni in allegria
19 — Time out, telefilm
20,15 Tvoltoggi
20,45 Film
22,30 Tvoltoggi
22,60 [illegible]
23,50 N.Y.P.D., telefilm
0,10 Storie del West, [illegible]

Antenna 1 Pa
13,30 [illegible] Kioko
14,05 Prima pagina
14,35 Supermusic, musicale
17,05 Prima pagina
17,30 Cartoni animati
19,05 Tgg special
19,35 Prima pagina
[illegible] Redazionali
20,35 Innamorarsi, telenovela
21,30 [illegible] mare, rubrica

TGS Italia 7
13,20 Aspettando il domani
18,45 Andiamo al cinema
18,50 Notiziario, 1ª edizione
14,15 Il tempo della nostra vita
15,05 Vendite commerciali
17,20 [illegible] in allegria
18,45 Notiziario, 2ª edizione
18,55 Opinion leader, rubrica
18,50 Usa today, rubrica
20,10 Notiziario, 3ª edizione
20,30 Arizona si scatenò e li fece fuori tutti
22,25 Notiziario, 4ª [illegible]
22,35 Il meglio di Colpo grosso, [illegible]
23,35 Notiziario (r)
[illegible] Alla [illegible] della verità
0,15 B come assassino, film

T.R.M.
10 — [illegible] Il poliziotto spara per primo, film
18,10 Il mistero del castello nero
18 — Pasiones, tele[illegible]
19 — Quattro donne in carriera
20,10 Telegiornale
20,30 Sport special

Teleregione
11 — Asta Video [illegible] tuttocronaca flash
14,30 Tuttocronaca 1ª edizione
14,50 Mare di gol, rubr. sportiva
15,10 [illegible] Video [illegible] tuttocronaca flash
19,10 Ranch Picchio Giallo, telefilm
20,10 Tuttocronaca, 2ª edizione
20,30 Viviana, telenovela
21 — Parliamo di...
23 — Music zoo
0,30 Tuttocronaca notte
0,05 Stregati, film

Sesta [illegible]
11,25 Parliamo di...
[illegible] Cartoni animati
14 — Film (replica)
16,15 Parliamo di...
17,45 [illegible]
20,30 Tiggi
20,45 Film
23,15 Film
1 — Parliamo di...
1,40 Non stop film

Video Tre
14 — Ogginotizie
14,30 Omnibus
15,30 Speciale spettacolo
15,45 Giacomini
16 — Commerciale
18,15 Giacomini
[illegible] Ape Magà, cartone
19 — Ken il guerriero, cartone animato
19,30 Oggisera
20 — Ape Magà, cartone [illegible]
[illegible] City U.S.A., film
[illegible] — Fantasilandia, telefilm
24 — Prima pagina
0,30 Commerciale

Tele Scirocco TP
7,30 Cinquestelle in regione
11,45 Cordiali saluti
12,30 Destini, telenovela
13 — Mago Merlino, situation comedy
10,25 [illegible] Flash
[illegible] Tsi, telegiornale
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia, giochi, rubriche

RETEDUE

Jean Harlow donna del giorno

Alle 20,30 su Retedue [illegible] in onda la commedia sofisticata «La donna del giorno» (1937) di Jack Conway, con Jean Harlow, William Powell, Spencer Tracy, Myrna Loy. Un'ereditiera fa causa a un giornale. Il direttore allora decide di contrattaccare facendola circuire da un amico.

18 — Mago Merlino, sit. [illegible]
18,30 Destini, telenovela
19,30 Tsi, telegiornale
20 — Motori [illegible] stop, rubrica
20,30 Ombre sulla nazione, film tv
22 — [illegible] sport, rubrica
[illegible] Tsi, telegiornale

Telejonica
11,30 Scatola magica
13,45 Tg, notiziario
14 — Cuore di pietra, telenovela
18 — Scatola magica
17,30 Zenith
18,30 Tg flash
19 — [illegible] pizzico di..., taccuino
19,30 Tg flash
19,35 Cuore [illegible] pietra
20,25 La voce della Sicilia
20,30 [illegible] sera, notiziario
[illegible] Pacific International Airport
21,15 Inlcasa Lawrence
22,10 La voce della Sicilia
22,15 Tg notte, notiziario
22,50 Un pizzico di..., taccuino
23,20 Opinion leader
0,20 Apache, film

Sicilia 1
[illegible] — La strana coppia, telefilm
15,30 Telenovela
16 — Telegiornale
16,30 Film
18,30 [illegible]
19,30 Telegiornale
20 — [illegible]
20,30 La donna del giorno, film
22 — La strana coppia, telefilm
22,30 [illegible]
24 — [illegible] film
1 — Film no stop

[illegible] Videocalabria
[illegible] Dottori con le ali, telefilm
9,20 Meteor, film
10,40 Cataclao, telenovela
11,30 I Ryan, telefilm
11,50 Mariana, telenovela
13,55 Video news
14,30 La medicina del piccolo, rubrica medico-scientifica

TRM Odeon
14 — Mediterraneo notizie
14,30 Tra le nuvole
15,15 Vendite commerciali
18 — Mariana, telenovela
19 — Mediterraneo notizie
19,30 He-man, cartoni
20 — Teletacla, rubrica
20,30 Fiori di zucca cinema
22,30 [illegible]
22,45 Speciale moda
23,15 La famiglia Passaguai fa fortuna, film

[illegible] Agrigento
14,05 [illegible]
14,35 I 33 giri di Superstar
17 — [illegible]

LE TV PRIVATE

17,30 Cartoni animati
20,05 Notiziario
20,40 Innamorarsi, telenovela
22 — Notiziario
23,30 Provaci ancora Lenny, sit. com.

Video Mediterraneo
8 — Bazar
10 — Dan August, telefilm
11 — VM flash
11,05 Bazar
14,15 Videogiornale
16 — Garrison commando, telefilm
19,45 Videogiornale
20,25 Sport magazine
20,50 Nagana, film

Telespazio
14 — Spazio redazionale
14,15 Telegiornale
14,30 [illegible] diretto, rubrica
18,15 Promozionali
19,15 Telegiornale
19,40 Spazio redazionale
20,30 La missione di Peter King, film
22,15 Telegiornale
22,40 Filo diretto, rubrica (replica)
0,25 La missione di Peter King, film
1,55 Telefilm
2,40 Fine trasmissioni

Vuelle 7
14 — Cinquestelle Tg
17 — Starlandia, giochi, rubriche e [illegible] toons
18 — Mago Merlino, sit. com.
18,30 Destini, telenovela
[illegible] Rubrica di giardinaggio
19 — Cinquestelle Tg
20,30 Ombre sulle nazioni, film
22,30 Cinquestelle Tg
23 — Film
0,30 Film

Antenna 1
13,30 Cartone animato
14,05 [illegible] pagina, notiziario
14,35 Discoteca: i 33 giri di Superstar
17,30 Cartoni animati
19,35 Prima pagina, notiziario
[illegible] Innamorarsi, telenovela
21,30 Lotta per la vita, telefilm
22,30 After M.A.S.H., telefilm
0,05 Prima pagina, notiziario

[illegible]
9 — Telefilm
10 — Telefilm
10,30 Telefilm
11 — Vendite commerciali
14 — Febbre da cavallo
14,30 Trotter
15 — Telerent attualità
15,30 Vendite commerciali
18 — Pasiones, telenovela
19 — Telerent attualità
19,30 La strana coppia, telefilm
20 — Capitan Power, telefilm
20,35 I gabbiani volano basso, film
22,30 Telerent attualità
23 — Sulle strade della California, telefilm
24 — La strana coppia, telefilm
1 — Film

Telescras [illegible]
14,30 [illegible]
17,15 [illegible] porseriggio
18 — Pasiones, telenovela
18,15 La strana coppia, telefilm
19,30 Quattro donne in carriera, telefilm
20,40 I gabbiani volano bassi, film
22,40 [illegible] della California, telefilm

Italia 7
7 — Commerciale
13,30 Helem
13,45 Giacomini
14 — Aspettando il domani, novela
14,30 Ogginotizie
17,15 Sette in allegria, cartoni animati
19 — I Campbells, telefilm
19,30 Compagni scuola, telefilm
20 — Oggisera
20,30 Arizona si scatenò... e li fece fuori tutti, film
22,45 Colpo grosso story,
23,30 Ogginotte
0,15 Diamonda, telefilm
2 — Colpo grosso story, show

Antenna Sicilia
12 — Cordiali saluti
13 — Destini, telenovela
13,30 Mago Merlino, sit. com.
14 — Telefilm
14,30 Sicilisuno
15 — Rosa de Lejos, telenovela
16 Proposte commerciali
17 — Starlandia, rubriche
18 — Mago Merlino, sit. [illegible]
18,30 Destini, telenovela
19,05 Proposte commerciali
[illegible],40 Rosa de Lejos
20,30 Ombre sulla nazione, film
22,15 Siciliasera
22,30 Rugby
23,40 Sicilianotte

TSB-T. Sound Bro.
9,30 [illegible]
11 — Film
14 — T.S.B. giornale
14,30 Redazionali
15,30 Film
17 — T.S.B. giornale
17,30 Redazionali
18 — Cartoni animati
19,30 T.S.B. giornale
21 — Occulto con...
22 — Sara gioielli
23,30 T.S.B. giornale
24 — Programmi non stop

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — p. Vitt. Emanuele 10. Tel. 25.868. Or.: in. 18,30; ult. 22,30. Ing. 8000; rid. 6000
Basic instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10. Tel. 21.604. Or.: 16/18/20/22 - Cinema-Teatro. Ing. 8000; rid. 6000
Taxisti di notte — di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki visto nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 08' Commedia

Bellini — v. Gioberti 3. Tel. 25.005. Or.: 16/10/20/22. Ing. 10.000; rid. 8000
Arma letale 3 - Lethal Weapon 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' Poliziesco

Supercinema — v. Dante Alighieri 4. Tel. 26.055. Or.: 16/18/20/22. Ing. 10.000; rid. 8000
Anni 90 — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h Comico

[illegible]

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8. Tel. 373.789. Or.: 17,30/20/22,30. Ing. 9000; rid. 6000
Indocina — di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92) — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che le preferisce la ragazza. N. V. 2h Dramm.

Ambasciatori — v. Eleonora d'Angiò 17. Tel. 431.440. Or.: 17/18,40/22,30. Ing. 7000; rid. 5000
CINECLUB

Arena Argentina — v. Vanasco 10. Spett. unico ore 20,15. Ing. 4000; rid. 3000
Morte di un matematico napoletano — di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' Dramm.

Ariston — v. Balduino 17. Tel. 441.717. Or.: 16/18 20,30/22,30 Cinestudio. Ing. 8000; rid. 6000
Ju Dou — di Z. Yimou, con G. Li, L. B. Tian (Cina-Giappone '90) — Una ragazza stringe un patto d'amore e morte con il garzone del marito, vecchio e padrone. Un'altra miniatura femminile del regista di «Lanterne Rosse». 1h 28' Dramm.

Capitol — v. Vicenza 16. Tel. 508.471. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 8000; rid. 6000
Il principe delle donne — di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' Commedia

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 48. Tel. 502.680. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ing. 8000; rid. 6000
Il tagliaerbe — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' Thriller

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19. Tel. 316.989. Or.: 16,30/18,20/20,30/22,30. Ing. 8000; rid. 6000
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' Commedia

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a. Tel. 49.29.49. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 8000; rid. [illegible]
Basic instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

Lo Pò — v. Etnea 258. Tel. 328.210 - Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ing. 8000; rid. 6000
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' Poliziesco

Metropolitan — v. S. Euplio 21. Tel. 322.323. Or.: 1ª spet. 16,30; ult. 22,30. Ing. 8000; rid. 6000
TEATRO

Ritz — v. Ibla 5. Tel. 505.470. Or.: 16/18,10/20,30/22,30. Ing. 8000; rid. 6000
[illegible] 90 — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h Comico

Sciara — p. Risorgimento 15. Tel 417 084. Or.: 18/20,30/22,40. Ing. 5000; rid. 4000
NON PERVENUTO

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2. Tel. 500.903. Or.: 17,30/19,30/21,30. Ing. 6000; rid. 5000
Le avventure di Peter Pan — di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '92) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' Cartoni anim.

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70. Tel. 718.605. Or.: 16/18/20/22,30. Ing. 4000; rid. 6000
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' Commedia

Lux — largo Seggiola, is. 168. Tel. 716.765. Or.: 16/18/20/22,00. Ing. 8000; rid. 6000
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' Poliziesco

Olimpia — v. degli Amici, is. 242. Tel. 716.039. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 7000; rid. 5000
Moglie a sorpresa — di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni; ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' [illegible]

Orione — v. S. Martino 336. Tel. 292.57.68. Dom. ap. 15. Or.: 18/18,10/20,20/22,30. Ing. 7000; rid. 5000
LOCALE RISERVATO AL CINEFORUM

Savio — v. Peculio Frumentario. Tel. 717.348. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ing. 7000; rid. 5000
Mio cugino Vincenzo — di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' Commedia

[illegible]

Abc — v. Emerico Amari 166. Tel. 329.246. Or.: 18/20,10/22,30. Ing. 8000
Basic instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' Thriller

Ariston — v. Pirandello 5. Tel. 625.85.47. Or.: 16,30/22,30. Ing. 8000
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' [illegible]

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12. Tel. 362.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ing. 8000
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vict. 1h 40' Commedia

Aurora — v. Tommaso Natale 177. Tel. 533.192. Cineclub. Or.: 20,40/23,15. Ing. 8000
Ho affittato un killer — di A. Kaurismaki con J. P. Leaud, M. Clarke (G.B. '90) — Un uomo appena licenziato trascorre una vita solitaria e senza senso. Per farsi uccidere assolda un killer, ma improvvisamente incontra l'amore... N.V. 1h 19' Grottesco

Fiamma — Largo degli Abeti 6. Tel. 625.18.68. Or.: 16 17,35/19,10/20,40/22,30. Ing. 8000
Nei panni di una bionda (Switch) — di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' Commedia

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32. Tel. 341.535. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ing. 8000
La città della gioia — di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' Dramm.

Iglea Lido — via Amm. Rizzo 13. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 8000
Indocina — di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92) — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che le preferisce la ragazza. N. V. 2h Dramm.

King — Via Ausonia 111. Tel. 511.103. Or.: 17,30/19/20,30/22,30. Ing. 8000
Arma letale 3 - Lethal Weapon 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' Poliziesco

Jolly — v. D. Costantino, 54. Tel. 341.263. Or.: 18/20,30/22,30. Ing. 8000
Cuori ribelli - Far and Away — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' Avventuroso

Metropolitan — v.le Strasburgo 356. Tel. 688.65.32. Or.: 17,30/20/22,30. Ing. 8000
Giochi di potere - Patriot Games — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato; ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' Thriller

Nazionale — v. Emerico Amari 170. Tel. 588.290. Or.: 17/18,45/20,30/22,30. L. 8.000
Anni 90 — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h Comico

Rouge et Noir — p. Verdi 8. Tel. 587.288. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ing. 8000
Le iene — di Q. Tarantino, con H. Keitel, T. Roth, C. Penn (Usa '92) — Una banda di criminali organizza una grossa rapina, ma la polizia è stata avvertita e tende un'imboscata. I superstiti cercano il traditore e tutti i costi. N. V. 1h 45' Thriller

Nazionalino — v. E. Amari 168. Tel. 58.82.90. Or.: 17/18,45/20,30/22,30. Ing. 8000
Inserzione pericolosa — di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squilibrata, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' Thriller

[illegible]

Duemila — v.le Sicilia 25. Tel. 46.711. Or.: in. 16; ult. 22,30. Ing. 7000; rid. 5500
NON PERVENUTO

[illegible] — v.le Tenente Lena 10. Tel. 621.062. Or.: in. 16; ult. 22,30. Ing. 7000; rid. 5500
NON PERVENUTO

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12. Tel. 61.149. Or.: 18/20,15/22,30. Ing. 8000; rid. 6000
Arma letale 3 - Lethal Weapon 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' Poliziesco

Mignon — v.le L. Cadorna 70. Tel. 611.22. Or.: 18/20,15/22,30. Ing. [illegible] rid. 6000
Mariti e mogli — di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' Commedia

Vasquez — v. Filisto 5. Tel. 368.23. Or.: 18/20,15/22,30. Ing. 8000; rid. 6000
Anni 90 — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h Comico

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12. Tel. 538.760. Or. feriale 18/22,30 festivo 15/22,30. Ing. 7000; rid. 5000
Arma letale 3 - Lethal Weapon 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' Poliziesco

[illegible]

TEATRI

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: Abbonamenti stagione 1992/93. Informazioni: via P. Calvi, 5 telefono 091/334.211.

TEATRO LELIO: Municipio di Palermo, Assessorato Attività Culturali e Spettacolo. Per inf. tel. 58.19.122. Abbonamenti stagione di prosa 92/93.

TEATRO DANTE: Tesi - Tedesco **Dovevi essere proprio tu**. Pagliai - P. Gassman **Spirito allegro**. Borboni - Durano **Il berretto a sonagli**. Steni Chiamami **Nanà**. Suma - Ghisleri **Arsenico e vecchi merletti**. Luotto - Marenco **La strana coppia**. Marangoni - Ansalone **Scugnizza** dir. Tazzari. Furlan - Barbero **Il paese dei campanelli** dir. Bagarini. Abbati **La vedova allegra** dir. Mareggiati. Molica **Il vendicatore**. Cianto **L'imbianchino bussa sempre due volte**. Leganti **Allegra rappresentazione**. Abbonamenti e prenot. Bott. Teatro. Tel. (0191) 581 222/324.483 10-13 17-20.

AL MASSIMO: Abbonamenti stagione 92/93. **Leggero leggero**. Lavia - Guerritore **La signora Giulia**. Falk **Il treno del latte non si ferma qui**. Frassica **Due atti unici di P. De Filippo**. D'Angelo - Bonagura **Chi fa per tre**. Premiata Ditta **Sottosopra**. F. Fiorentini **Granditalia canta**. Rafi - Mari **La cage aux folles**. **Rivista francese** con Jacloe & Deschamps. Molica **La scuola delle mogli**. Pren. e inf. presso il Teatro Dante. Tel. (0191) 581 222/324.483 ore 10-13 e 17-20.

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: Teatro Teatès. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

CONCERTI

ORCHESTRA DA CAMERA SICILIANA. Campagna abbonamenti. Tutti i giorni feriali presso la sede di via L. Ariosto, 3/A dalle ore 9.30-12.30 e 16,30-19. Ci si potrà anche abbonare telefonando al 625.38.04 e un nostro incaricato provvederà alla consegna della tessera a domicilio.

ASS. SICILIANA MUSICA INSIEME. Centro studi musicali. Le iscr. ai corsi musicali per l'anno accademico 92/93 sono aperte tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 15 alle 20. Per inf.: via Resurrezione 71 - Tel. 091 / 671.7436

[illegible]TANIA

[illegible]

PICCOLO TEATRO - Via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.

TEATRO CLUB - Piazza San Placido 12, tel. 312.140.

[illegible]

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan **James Taylor**. Prev. a Catania presso il botteghino del teatro (095/322.323) e The Brass Group (095/491.871). A Palermo presso The Brass Group (per inf. 091/617.1274).

TEATRO BELLINI: **Stagione Sinfonica e di Balletto.**

PALERMO 3: Teatro Metropolitan, **Orchestra Jazz Siciliana**. G. Gaslini, direttore. Inf.: The Brass Group.

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — corso Mazzini 82. Tel. 741.241. Or.: 16/18/20/22
Cuori ribelli - [illegible] Away — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' Avventuroso

Supercinema — via XX Settembre 19. Tel. 725.964. Or.: 16/18/20/22. Ing. 6000; rid. 5000
La corsa dell'innocente — di C. Carlei, con M. Colao, F. Pacifici, F. Neri (Italia '92) — Un bambino dell'Aspromonte quando vede un coetaneo rapito e ucciso cerca di riscattarsi raggiungendo i genitori della vittima N. V. 1h40' Drammatico

Masciari — piazza Le Pera. Tel. 724.875. Or.: 16/18/20/22
Arma letale 3 - Lethal Weapon 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' Poliziesco

COSENZA

Citrigno 1 — via Adige. Tel. 250.065. Or.: 16/18/20/22
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' Commedia

Citrigno 2 — via Adige. Tel. 250.065. Or.: 16/18/20/22
Inserzione pericolosa — di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squilibrata, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' Thriller

[illegible] 1 — SS 19 bis (Rende). Tel. 33.812. Or.: 18/20/22,30
Anni 90 — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h Comico

[illegible] — SS 19 bis (Rende). Tel. 33.812. Or.: 18/20/22,30
Omicidio incrociato — di Aaron Norris, con Chuck Norris (Usa '91) — Un agguerrito poliziotto newyorchese, dichiarato morto in azione, assume l'identità di un killer per infiltrarsi in una banda di criminali N. V. 1h 40' Thriller

Garden [illegible] — SS 19 bis (Rende). Tel. 33.912. Or.: 18/20/22,30
Americani — di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' Drammatico

Isonzo — viale Isonzo 16. Tel. 27.605. Or.: 16/18/20/22
CHIUSO

CROTONE

Apollo — via Regina Margherita. Tel. 29.850. Or.: 16/18/20/22. Ing. 6000
SALA RISERVATA

Raimondi
[illegible]

REGGIO CALABRIA

Margherita — corso Garibaldi 59. Tel. 20.042. Or.: 16/19/22. Ing. 8000; rid. 6000
1492, la conquista [illegible] — di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' Avventura

[illegible]e — corso Mazzini. Tel. 23.952. Or.: 16/18/20/22. Ing. 8000; rid. 6000
CHIUSO

Odeon — via Vittorio Veneto. Tel. 898.168. Or.: 16/18/20/22. Ing. 8000; rid. 5000
Arma letale 3 - Lethal Weapon 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' Poliziesco

Aurora — via S. Caterina 183. Tel. 45.373. Or.: 16/18/20/22. Ing. 8000; rid. 6000
CHIUSO

[illegible] — corso Garibaldi 388. Or.: 16/18/20/22. Ing. 6000
Film per adulti

VIBO VALENTIA

Moderno
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vict. 1h 40' Commedia

Valentini — via D'Alessandria. Tel. 41.152. Or.: 16/18/20/22
Cape Fear — di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' Thriller

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Giovedì 12 Novembre 1992 n. 39

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

La prefettura richiama il Comune in merito alle contravvenzioni arretrate

«Trasparenza sulle multe»

Ieri sono stati convocati il responsabile del Ced e il segretario generale. In futuro, le richieste di pagamento dovranno essere più dettagliate. Intanto partono i primi ricorsi

Le richieste di pagamento riguardano circa 20 mila multe arretrate

[illegible] «Operazione trasparenza» da parte della prefettura in merito alle ventimila contravvenzioni arretrate inviate ad altrettanti automobilisti. Il recepito [illegible] avvenuto con avvisi di pagamento sui quali era indicato solo l'importo dovuto e nes[illegible] altro dato che permettesse [illegible] risalire al tipo di infrazione, al periodo in cui sarebbe stata commessa, al tipo [illegible] alla targa dell'auto.

L'episodio ha suscitato proteste e polemiche [illegible] parte dei multati, costretti a lunghe file al comando vigili per saperne di più ed evitare un pagamento «al buio». [illegible] malcontento non [illegible] sfuggito al prefetto Egidio Cellie, che ha voluto affrontare il problema, sostenendo che gli automobilisti hanno tutto il diritto di essere informati [illegible] quanto si chiede loro di pagare.

Ieri mattina [illegible] è svolta [illegible] riunione in prefettura fra la dirigente del II [illegible] amministrativo, Anna Maria Santoro, [illegible] [illegible]gretario generale [illegible] Comune, dottor Piterà e il responsabile del Ced, Centro elaborazione dati del Comune, Vincenzo Pasino, ch[illegible] aveva predisp[illegible] i tabulati per la messa [illegible] ruolo.

«Attraverso la dottoressa Santoro - afferma Pasino - il prefetto ha voluto ribadire che i cittadini devono essere al corrente di quello che viene loro chiesto di pagare e che quindi è necessaria la massima chiarezza. Da qui la richiesta di spiegare pubblicamente come era stato determinato l'importo indicato nella cartella».

E cioè, quando viene notifica[illegible] l'infrazione, chi paga entro [illegible] giorni dovrà corrispondere un quarto dell'importo massimo previsto. Scaduto il termine, la cifra [illegible] [illegible] a ruolo dal Comune (in passato a farlo [illegible] la prefettura) per la metà dell'importo massimo, con un ulteriore aumento del 10 per cento per ogni semestre di ritardo dallo scadere dei 60 giorni, e sino [illegible] un [illegible] prima della messa a ruolo. E' così che si ottengono quelle alte cifre che hanno creato sconcerto fra i multati.

Ma perché una così evidente penuria di dati? «In prefettura abbiamo spiegato - risponde Pasino - che chi stampa le cartelle è il Consorzio nazionale dei concessionari, tramite il centro elettronico di Torino. Noi inviamo un nastro magnetico su un tracciato che loro stessi ci hanno fornito e su cui riportiamo soltanto quei dati che ci hanno chiesto».

La spiegazione non deve avere molto convinto il funzionario della prefettura, che ha esplicitamente chiesto che in futuro sia esaminata [illegible] possibilità di inserire una più esauriente documentazione, in modo che gli automobilisti non siano più costretti a peregrinare fra vari uffici per sapere che cosa viene chiesto loro di pagare.

Rimane il problema della notifica, [illegible] secondo alcuni avrebbe dovuto essere stata fatta a [illegible] o con lettera raccomandata. Sul problema è intervenuta la Ca.r.al., concessionaria [illegible] servizio [illegible] riscossione tributi. Dopo ave[illegible] precisato che non sono cartel[illegible] esattoriali ma semplici comunicazioni di iscrizione nei ruoli, il responsabile della concessionaria sfodera un decreto del settembre scorso, secondo il quale, per i crediti non erariali, inferiori alle 800 mila lire, [illegible] consentito l'invio della comunicazione relativa con la corrispondenza ordinaria. Agli automobilisti non rimane quindi che pagare, salvo [illegible] possibilità di p[illegible] ricorso. E sembra che lo faranno in molti. [r. sc.]

TORNATO LIBERO [illegible]

Ora il funzionario dell'Usl resta [illegible] casa perché è malato

Il coordinatore amministrativo dell'Usl (nella foto), indagato per abuso d'ufficio e scarcerato l'altro ieri, [illegible] intende raccontare nulla della sua esperienza. Ma spera che prevalga la tesi difensiva: «Anticipò due miliardi e mezzo alla Ralco per i macchinari [illegible] lavanderia, con lo scopo di evitare la lievitazione dei prezzi». [illegible]

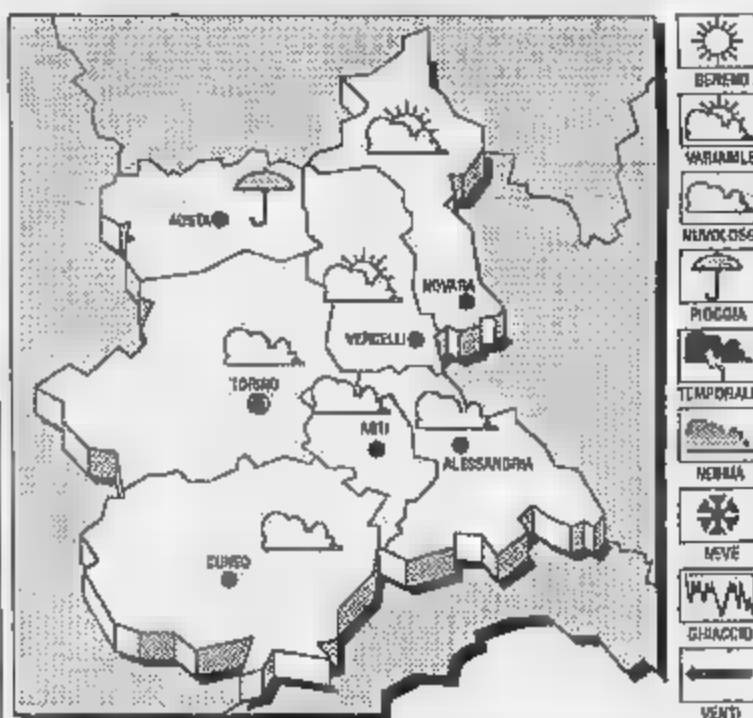
Dai tabaccai

«Occupata» la sede Monopoli

ALESSANDRIA. Ieri mattina gli aderenti alla Fit (Federazione italiana tabaccai) [illegible] all'Agemos (Associazione gestori di magazzino vendita Monopoli) hanno occupato «simbolicamente» i locali dell'ispettorato compartimentale cittadino di Monopolio, in via Urbano Rattazzi. Lo scopo [illegible] di protestare contro [illegible] mancanza [illegible] sigarette, conseguente allo sciopero dei dipendenti del Monopolio addetti alla distribuzione.

L'«occupazione» [illegible] avvenuta in contemporanea [illegible] quella in altri ispettorati italiani: attraverso essa, le due associazioni vogliono sensibilizzare [illegible] governo sulla gravità della situazione nelle tabaccherie. «Il totale blocco dei rifornimenti [illegible] magazzini e alle rivendite - spiegano alla Fit e all'Agemos - ha portato al rapido esaurimento dei prodotti in vendita con un inaccettabile quanto inevitabile disagio per il pubblico».

Oggi una delegazione incontrerà [illegible] prefetto. [a. m.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO [illegible] PER OGGI. Variabilità perturbata, con addensamenti intensi associati a piogge sparse e temporali.
TEMPERATURA. In diminuzione. [illegible] [illegible] da Nord-Est.
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolo[illegible] irregolare, [illegible] possibilità [illegible] residui rovesci; miglioramento [illegible] corso della giornata.

LE TEMPERATURE DI IERI A ALESSANDRIA
Max: 10; min: 2; media: 6

UN ANNO FA
Max: 10; min: -2; media: 4,1

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 13; Novara 10; Asti 12; Aosta 12; Cuneo 9,9; Vercelli 11

Costretti a vivere in condizioni proibitive vicino al Centro sportivo comunale

Marocchini, per casa una grotta

In nove trascorrevano la notte in una rudimentale buca nel terreno. Sono intervenuti i vigili. Ordinanza di espulsione. Per due minorenni l'ufficio stranieri della questura sta cercando una sistemazione in città

ALESSANDRIA. Senza lavoro, privi di documenti di identità e dell'indispensabile permesso di soggiorno, entrati clandestinamente in Italia, nove marocchini, fra cui due ragazzi, rispettivamente di 14 e 16 anni, sono andati [illegible] vivere in una specie di grotta scavata in un'area verde alla periferia cittadina alle spalle del Centro sportivo comunale.

Privi di tutto, hanno realizzato un sostituto [illegible] tenda da campeggio servendosi di larghi fogli di plastica, per terra han[illegible] steso, a mo' di materasso, lenzuola [illegible] coperte, alcuni teli peraltro assai sottili. Per cucinare, su [illegible] fuoco di paglia, si servono di contenitori di plastica e alluminio rimediati chissà dove.

Una situazione allucinante, impensabile e incredibile ai giorni nostri, a pochi passi dal centro cittadino e per di più alle soglie dell'inverno, con il termometro che di notte scende di alcuni gradi sotto lo zero.

Qualcuno, scoperta la «casa» degli extracomunitari, ha telefonato ai vigili urbani i quali hanno effettuato un immediato sopralluogo. Erano preparati al peggio ma quando sono giunti sul p[illegible] quasi [illegible] credevano ai loro occhi.

Pacatamente, senza infierire contro alcuno, i nove extracomunitari hanno spiegato i motivi che li hanno indotti a vive[illegible] in un modo assolutamente disumano, «peggio delle bestie», come ha commentato un vigile.

La mancanza di documenti ha impedito [illegible] trovare casa e lavoro e si [illegible] garantiti la sopravvivenza grazie alla carità altrui.

I vigili urbani, dovendo necessariamente applicare la legge, hanno redatto a loro carico un'ordinanza [illegible] espulsione dal Paese e tutti si sono dichiarati disposti [illegible] far ritorno in Marocco.

Resta da vedere se poi si adegueranno veramente alle disposizioni che, oltretutto, sono state adottate a loro vantaggio: è impossibile vivere, d'inverno, in quelle condizioni.

Della situazione [illegible] [illegible] extracomunitari è a conoscenza anche il dirigente dell'Ufficio stranieri [illegible] questura, dottor Enrico Taverna, il quale sta cercando di sistemare i due minorenni presso i servizi sociali cittadini.

Il problema, però, non è [illegible] facile soluzione. [e. c.]

[illegible]

Non si sa quanti sono

ALESSANDRIA. Il problema della presenza in città degli extracomunitari, [illegible] fonte di notevoli preoccupazioni per l'ufficio stranieri della questura. Il dirigente Enrico Taverna [illegible] notare che è impossibile sapere quanti sono, perché molti non hanno documenti di identità. A chi non dispone del permesso [illegible] soggiorno e svolge attività di commercio ambulante, viene sequestrata la merce, un provvedimento spiacevole, ma inevitabile. Fa seguito quello di espulsione, ma non è previsto l'accompagnamento in frontiera per cui molti fingono di rientrare nei Paesi d'origine, ma in realtà restano in Italia. Chi è «fortunato» riesce a trovare un'occupazione soprattutto nel settore dell'edilizia e fra le aziende di pulizia ma la questura effettua ripetuti controlli in collaborazione con l'ispettorato del Lavoro che commina multe anche salate ai datori di lavoro i quali [illegible] [illegible] le disposizioni di legge. [e. c.]

Appello a Regione e Provincia su inceneritore di S. Michele e smaltimento

Rifiuti, il Comune chiede aiuto

L'assessore all'Ambiente propone un vertice: «Tutti gli enti interessati devono essere coinvolti». L'occupazione dell'area scelta per l'impianto? «E' un problema dell'Ansaldo»

ALESSANDRIA. «Sos» del Comune sul problema rifiuti e, in particolare, sull'inceneritore di S. Michele. Gli amministratori hanno rivisto, almeno in parte, la posizione assunta dal Comune per anni. E un appello a chiare lettere parte da Palazzo Rosso alla volta di Provincia e Regione. E' una richiesta di collaborazione, di aiuto agli altri enti locali. A farsene promotore è il neo [illegible] all'Ambiente, Mario Todino, pds.

«L'obbiettivo principale - dice - è la soluzione del problema rifiuti. Tutti i soggetti interessati devono unirsi per dare risposte concrete e serie. Non è possibile [illegible] fornire queste risposte. E affinché gli enti responsabili per legge collaborino, è necessario creare l'occasione di un momento d'incontro».

La soluzione al problema dell'inceneritore sembra essere dunque un vertice a tre. Come e quando avrà luogo è [illegible] un'incognita.

Quale interpretazione dare a questa scelta inattesa? E' forse un tentativo di mettere a frutto la vecchia arte dello «scarica barile»? Todino smentisce decisamente: «Non si tratta di passare la patata bollente a qualcun altro. Il Comune vuole essere parte attiva nella soluzione del problema. E non rinneghiamo neppure le scelte fatte dalle passate amministrazioni, che fra mille problemi hanno cercato di fornire risposte».

Settemila firme, il «Comitato per il no» chiede venga indetto il referendum

La posizione del Comune ora è chiara: resta da vedere come risponderanno gli altri enti chiamati in causa. La Provincia ha già espresso, il mese scorso, parere sfavorevole ad occuparsi del problema inceneritore. [illegible] ha lasciato aperte le porte per una collaborazione a livello politico. La Regione invece sembrerebbe intenzionata a farsene carico, a condizione di una rinuncia di competenza da parte del Comune.

Intanto c'è attesa anche per un altro vertice, chiesto a più voci. E' quello fra il Comitato del no all'inceneritore di S. Michele e l'amministrazione comunale alessandrina.

«L'incontro ci sarà - assicura Todino -. E' un momento particolare, [illegible] delle [illegible] amministrative importanti, che devono essere rispettate».

Il Comitato intanto si appresta a presentare le 7 mila firme raccolte in città per indire un referendum, con l'intenzione di ricalcare le orme del precedente plebiscito avvenuto nei Comuni limitrofi (venne registrata una schiacciante vittoria dei «no»). La commissione Affari istituzionali non ha però ancora redatto il regolamento del referendum (come prevede il nuovo Statuto del Comune). La chiamata alle urne, quindi, non è imminente. Il referendum non sembra preoccupare l'attuale amministrazione di Palazzo Rosso. «Credo - dice Todino - che anche la commissione Affari istituzionali [illegible] pronunciarsi in merito».

Mentre si attendono svolte decisive, cambiamenti e definitive soluzioni al problmea, tutto [illegible] invariato a S. Michele, dove continua l'«occupazione organizzata» dell'area prescelta per l'inceneritore. E dopo mesi [illegible] Palazzo Rosso giunge un commento su questa azione popolare. «Non è il Comune che deve prendere posizione - dice Todino -. L'Ansaldo ha avuto l'incarico di compiere l'analisi sull'impatto ambientale. Sta alla ditta trovare le soluzioni per portare a termine il compito».

Cristina Rossi

IN BREVE

DELEGAZIONE

Gruppo di notabili cinesi ospite a Palazzo Rosso

Delegazione in visita alla città, oggi. Si tratta di notabili cinesi provenienti dalla città di Fu-shu ospiti della ditta Marco Polo. Alle 9,30 [illegible] rivevuti in Comune dall'assessore Rita Rossa e dal vice-sindaco Mario Corrado.

PE[illegible]

Muore in casa, scoperto solo dopo due giorni

I vigili del fuoco, intervenuti su segnalazione del 113, [illegible] entrati, dopo aver tagliato la catena, nell'alloggio del pensionato Dario Bocchio, [illegible] anni, che viveva solo in via Milano 75 ed è morto, probabilmente due giorni fa, per un malore. Il cadavere [illegible] steso sul pavimento della cucina, la tv era [illegible]

[illegible]

Questo il «borsino» della Camera di commercio

Questo il «borsino» dei vini della Camera di commercio di Alessandria, al tenimento (i prezzi sono in lire al chilogrammo). Vini da tavola: Cortese Piemonte 650-750; Barbera del Piemonte 650-750; Dolcetto del Piemonte 750-850; Moscato del Piemonte 600-700. Vini doc: Barbera d'Asti 900-1000; Barbera del Monferrato 750-950; Barbera Colli tortonesi 700-900; Grignolino Monferrato [illegible]lese 1500-1600; Dolcetto d'Acqui 850-900; Dolcetto d'Ovada 900-1000; Cortese Gavi 1500-1700; Cortese Alto Monferrato 750-850; Cortese Colli tortonesi 650-750; Moscato naturale d'Asti '91 1803.

[illegible]

Fondato il gruppo «Amici del Parco del Po»

Si è costituita a Valenza l'associazione Amici del Parco del Po. Possono iscriversi tutti, versando una quota minima di [illegible] mila lire, se maggiorenni, o di [illegible] mila lire, se minorenni. Per presentare l'associazione e i suoi scopi è [illegible] indetta una riunione per domani, alle 21,30, al Centro comunale di Cultura.

DIOCESI

Conferenza di argomento biblico alla Madonnina

Terza conferenza di argomento biblico, oggi alle 21,15 alla parrocchia della Madonnina. Padre Pio Marcato, docente di teologia del Seminario, affronta il tema dell'esodo e della Terra promessa.

[illegible]

Raccolta di coperte da inviare in Jugoslavia

All'oratorio femminile di viale Vicenza a Valenza, si è avviata su iniziativa del Centro femminile italiano una raccolta di coperte e generi alimentari [illegible] deteriorabili da destinare alla Jugoslavia. La consegna può avvenire tutti i giorni, dalle 17,30 alle 19,30.

Vertice a Torino

Posti letto soppressi in clinica?

ALESSANDRIA. Domani si discute il nuovo Piano sanità regionale, elaborato dall'assessore Eugenio Maccari e che prevede tagli alle convenzioni con le cliniche private. Per esaminare e discutere sulle conseguenze della proposta dell'assessore, si riuniscono a Torino i rappresentanti dell'Associazione italiana ospedalità privata.

Il nuovo Piano, relativo alle convenzioni con le case di cura private, rientra nel contenimento della spesa sanitaria e porterebbe alla soppressione di 462 posti letto su 3200 in tutto il Piemonte per i reparti di chirurgia e specialità chirurgiche.

Sono a rischio circa trenta posti letto alla clinica «Città di Alessandria» e sessanta alla «Salus». Se il piano di razionalizzazione diventasse esecutivo, influirebbe anche sul settore occupazionale. Per questo i vertici delle cliniche private e i rappresentanti dei lavoratori hanno [illegible] i sindacati di categoria.

Il progetto dell'assessore Maccari dovrebbe [illegible] in vigore già dal primo gennaio del '93. Una delle conseguenze, oltre alla crisi occupazionale, sarebbe un sovraffollamento nelle strutture pubbliche. Inoltre, gli interessati fanno notare che questa linea di tendenza è in contrasto con quella del governo che tende a privatizzare sempre di più i servizi pubblici e a renderli competitivi con i privati. [a. m.]

Domani in festa

Il Distretto militare ha 122 anni

[illegible] Si celebra domani alle 11 nella caserma «Maggi» di piazza Libertà 12 l'annuale festa del Distretto militare di Alessandria. E' il 122° anniversario dalla fondazione di questi reparti militari autonomi che [illegible] sempre, in tutta Italia, ricoprono un ruolo determinante al servizio dei cittadini, anche dopo il compimento degli obblighi di leva.

Interverranno alla cerimonia le principali autorità civili, militari e religiose, e i rappresentanti delle numerose Associazioni combattentistiche e d'Arma presenti con una sezione ad Alessandria.

Durante la manifestazione, il colonnello Piergiorgio Cavallero, comandante del Distretto, illustrerà le molteplici funzioni del reparto, rimaste invariate nonostante da alcuni anni l'Ente alessandrino sia stato declassato da «principale» ad «ausiliario». In [illegible] della festa, l'Ufficio informazioni del Distretto resterà aperto al pubblico fino alle ore 10,30, anziché alle 12. [m. d.]

Una denuncia

Carambola di auto a Valenza

VALENZA. Al volante della sua Golf, ha provocato [illegible] bola di auto, giustificando l'accaduto con un malore. [illegible] I vigili urbani l'hanno denunciato per guida in stato d'ebbrezza. E' il valenzano Diego Bellini, 20 anni, via Cremona 42.

L'altra sera, proveniente da viale Santuario, aveva appena svoltato in via Oddone, quando ha perso il controllo della guida e l'auto ha sbandato verso sinistra. Dopo aver divelto un cartello segnaletico, ha colpito in rapida successione la Nissan di Fabrizio Cattarin, di Rivarone, via Burgundi 6; la Y10 di Carlo Panzarasa, di Valenza, via Braglia 5; la Uno di Stefano Zuzzè, pure di Valenza, via Faiteria 8, e la Thema di Alessandro Righetto, via Cunietti, 5, tutte parcheggiate davanti al «Covo di Cova». Quindi, dopo aver abbattuto un altro palo della municipalizzata, ha terminato la sua corsa contro una casa.

Condotto in ospedale, Bellini ha rifiutato gli esami medici ma è stato segnalato all'autorità giudiziaria. [r. c.]

Incidente a Valenza

Sta meglio il motociclista ferito

VALENZA. Sembra definitivamente scongiurato il pericolo di amputazione della gamba sinistra per Davide Restivo, il diciassettenne abitante a Valenza in via Volta 52, rimasto gravemente ferito in un incidente stradale nove giorni fa in [illegible] Matteotti.

Mentre si dirigeva verso il centro città sulla sua moto, il giovane si era scontrato con la «Delta» pilotata da Giovanni Santangelo, [illegible] anni, di Valmadonna, strisciando sull'asfalto per 7 metri e producendosi la frattura esposta di femore, tibia e perone sinistri. Trasportato all'ospedale di Alessandria è stato subito trasferito al policlinico San Matteo di Pavia, per un primo intervento chirurgico. Il giorno successivo, Davide Restivo è stato nuovamente operato per ricomporre vene e arterie della gamba sinistra, minacciata dalla cancrena. All'intervento non sono seguite complicazioni e presto i medici procederanno alla ricostruzione del ginocchio. [r. c.]

In vigore da oggi la rilevazione automatica delle presenze, ma è già polemica

Municipio, boicottato il nuovo orario

I dipendenti continueranno a firmare il registro, per protesta contro il mancato accordo sulla flessibilità. Replica l'assessore al Personale: «Nessun cambiamento di programma. Ci sarà un incontro in settimana»

ALESSANDRIA. I rappresentanti sindacali dei dipendenti comunali hanno deciso, in attesa di un incontro in tempi brevi con gli amministratori, di invitare i colleghi a rifiutare per il momento la rilevazione automatica della presenza in servizio, limitandosi a firmare i registri, come in passato.

«Questo - dicono i sindacalisti - come forma di protesta perché il sistema di controllo doveva coincidere con l'inizio dell'orario flessibile, come [illegible] stato stabilito nell'accordo raggiunto negli scorsi mesi. Nessuna pregiudiziale sul controllo, si tratta solo di una questione di metodo».

La reazione dei sindacati è giunta improvvisa ieri mattina quando è stato [illegible] l'ordine di servizio, firmato dal sindaco Gianluca Veronesi e dal segretario generale Francesco Piterà: [illegible] decorrenza odierna dispone l'avvio, quale fase sperimentale e provvisoria, del controllo automatico dell'orario di lavoro. Controllo che si [illegible] inserendo la banda magnetica della [illegible] personale di riconoscimento nei lettori collegati ai terminali del Ced, il centro elaborazione dati.

Secondo l'ordine di servizio sono soggetti alle nuove norme tutti i dipendenti comunali che prestano servizio all'interno del palazzo comunale o in alcune sedi distaccate: polizia municipale, imposte e tasse, casa comunale di soggiorno per anziani, magazzino economato, officina comunale, biblioteca civica e Palazzetto dello sport.

Ai dipendenti, fatta eccezione per alcuni settori, è consentito di posticipare l'entrare in servizio sino a mezz'ora, con l'obbligo di ricuperarla entro la settimana. L'ordine di servizio prevede il richiamo verbale dopo i primi quattro ritardi non consentiti, il richiamo scritto al quinto, la censura ed eventuali altri provvedimenti disciplinari per ulteriori ritardi.

Ricevuto l'ordine di servizio, i rappresentanti sindacali si [illegible] riuniti per contestare la decisione «in quanto - dicono - non coincide con l'avvio dell'orario flessibile». Hanno avuto quindi un breve incontro con l'assessore al Personale, Maria Rosa Gheido.

«Abbiamo assicurato un incontro entro la settimana per definire la flessibilità - ha detto dopo l'incontro l'assessore Gheido - ma l'amministrazione ha ritenuto di mantenere per oggi l'avvio del controllo automatico. Anche per la necessità di una verifica tecnica in vista della flessibilità, che accettiamo secondo gli accordi. Ricordando che l'orario flessibile deve comunque garantire il servizio, caso mai migliorarlo».

Franco Marchiaro

Indagine sulle chiamate

ALESSANDRIA. E' stata ancora una volta una segnalazione anonima ad attirare l'interesse della magistratura sull'utilizzo dei telefoni dagli uffici comunali. Interesse che si è concretizzato negli scorsi giorni [illegible] l'arrivo in Comune dei carabinieri (ma sono ormai visite divenute quasi di routine). I quali hanno chiesto informazioni e documentazioni sull'uso dei telefoni e sulle bollette telefoniche ai funzionari dell'Economato e dell'Ufficio tecnico.

Si è ora appreso che [illegible] lettera [illegible] ha informato la procura [illegible] Repubblica [illegible] impiego, non certo per motivi di lavoro e con assiduità, del telefono da parte di un dipendente comunale. Sarà certamente possibile ai carabinieri risalire a tutte le chiamate effettuate dai telefoni comunali, in quanto vengono registrate dai terminali della Sip, sarà invece difficile stabilire chi le telefonate ha fatto da apparecchi che vengono usati da molti.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Quel traghetto sul Po [illegible] è da [illegible]

Mi riferisco all'articolo pubblicato il 29 ottobre sulla pagina del Piemonte. L'asserire, da parte del responsabile del mercato ortofrutticolo della «Piagera» di Gabiano che il traghetto sul Po per Fontanetto possa essere un elemento decisivo per l'apporto di clienti alla Piagora, equivale alla pretesa che un parco regionale rappresenti una fondamentale sorgente di massaie per il vicino supermercato.

Il traghetto, di cui ho seguito le vicende [illegible] dalle origini, permette, grazie al volontariato delle Pro loco, il trasferimento di gitanti nell'area limitrofa alle sponde del Po, durante i fine settimana. Il progetto del porto natante, ispirato a principi di salvaguardia ambientale, vieta il trasferimento di auto, e quindi la circolazione è limitata a pedoni, biciclette, cavalli, al massimo ciclomotori. Escludo in tal senso un apporto quantitativo di acquirenti, che per raggiungere il mercato dovrebbero percorrere più di un chilometro su terreno dissestato, [illegible] i suddetti mezzi ecologici, mentre il Vercellese è comodamente servito dal viadotto della vicina Crescentino.

Non è logico, poi, imputare al traghetto un nesso con la crisi ortofrutticola locale, dovuta ad altre cause, o farlo divenire il capro espiatorio per accuse di [illegible] presunta incapacità a soluzioni immediate di quei problemi. L'immagine apportata dal porto natante, che incentiva i fenomeni ecoturistici, è una componente pubblicitaria e di valorizzazione della zona che, in termini economici, rappresenta un investimento a medio-lungo periodo.

L'affermazione della qualità dei luoghi è essenziale per realizzare la difficile rinnovazione pubblicitaria dei prodotti agricoli. Vorrei osservare, però, che l'importanza di realizzazioni quali il traghetto richiederebbero una certa attenzione nella formulazione dei titoli quali «Quel traghetto sul Po non ha portato soldi».

Andrea Vecco, [illegible] di gestione dell'area di salvaguardia Parco della Partecipanza

NUMERI UTILI

[illegible]

[illegible] Croce [illegible] 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323 333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Basaluzzo: Croce Verde 48.877
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 96.641
Borgo San Martino: [illegible] Rossa 429.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.756
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 772 257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 785.255
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924 360
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.636

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, dalle 8 alle 20, *Centrale*, piazzetta della Lega 16, tel. [illegible].328, (svolge servizio per le urgenze a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15,30), e in servizio notturno *Sacchi*, corso Acqui 45, tel. 342.703, dalle 19,30 alle 8 (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo, a serrande abbassate). Per gli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricette [illegible] urgenti.
Acqui Terme: *Centrale*, corso Italia 13, tel. 322.853.
Casale M.to: *Misericordia*, via Lanza 99, tel. 452.645
Novi Ligure: *Moderna*, via [illegible] XXIII 5, tel. 2186.
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco 303, tel. 80.224.
Tortona: *Comunale 2*, via Emilia 208, tel. 861.284
Valenza: *Bellingeri*, corso Garibaldi 86, tel. 943.356.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601

STATO CIVILE

OVADA

NATI. Chiara Icardi, Laura Turco, Maura Giacchero, Beatrice Camera, Chiara Narcisi.
MORTI. Giuseppe Caneva, di 59 anni, Givanni Brenta di 80, Roselino Daglio, di 66, Giovanni Carosio di 80, Vincenzo Marchelli, di 80, Gioachino Casella, di 82, Gerardo Greggiali di 79, Giuseppe Marenco di 65, Annita Isola, di 86, Giovanni Lombardi, di 87, Linda Villa, di 79, Bruno Maini, di 76, Santino Maggioni, di 87, Giovanni Caneva, di 70.
SI SPOSERANNO. Roberto Carosio, autotrasportatore, con Concettina Caterina Ferlisi, commessa; Fabrizio Ravera, litografo, con Carla Garrone, impiegata; Corrado Puppo, operaio, con Ivana Dagnino, commessa; Giovanni Valdata, operaio, con Antonina Ingrassia, assi[illegible] domiciliare

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Le offerte di medicine e generi alimentari a lunga conservazione per la popolazione della Bosnia si [illegible] colgono all'Associazione per la pace di Alessandria (via Venezia 7).

La Vesela Roti Bri e Giorgio Varosili si uniscono al dolore del geom. Rivalta per la scomparsa della moglie, signora
[illegible] Barberis Rivalta
— Occimiano, 10 novembre 1992

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Ballare per sentirsi meglio

Sono aperte fino a martedì 24 le iscrizioni ai corsi di danzaterapia organizzati dall'associazione «Vietata riproduzione», in collaborazione con l'assessorato alle Politiche giovanili e l'Informagiovani di Alessandria. Le lezioni avranno inizio il 26 novembre, gli insegnanti sono Erlena Torti Mandirola e Maurizio Guasco. Al termine del corso verrà rilasciato un attestato riconosciuto legalmente. Il corso comprende una parte teorica (che verrà svolta nei locali dell'Informagiovani di Alessandria) e una parte pratica che si terrà in una palestra. Inf. 0131/65079.

[illegible]

Si votano i rappresentanti del Mfd

Proseguono per tutto il mese le elezioni dei rappresentanti del Movimento federativo democratico per Alessandria e Valenza. I candidati si propongono [illegible] tramite tra i cittadini e le forze politiche per la tutela dei diritti. In lista Giovanni Bottino, Claudia Bruni, Alessandro di Gregorio, Monica Gasparini, Renato Kovacic, Pellumb Mumajezi, Marcella Pasino, don Ivo Piccinini, Claudia Sacchi, Andrea Vignolo, Paola Zaccone. I seggi sono [illegible] sporti all'associazione Italia-Jugoslavia, negli ospedali, ai consigli di quartiere Centro e S. Michele; al mercato di p.zza Garibaldi. Inf. 0131/232.158.

ALCOLISTI

Un centro all'Usl di Novi

E' in funzione, a Novi Ligure, presso il distretto sanitario dell'Usl, un [illegible] per il [illegible]to degli alcolisti. E' aperto ogni giovedì dalle 18 alle 19,30. Per richiedere di frequentarlo ci si deve rivolgere al Servizio assistenza medico sociale di via Serenella 2 (tel. 0143 744880).

SOLIDARIETA'

Contro le tossicodipendenze

L'Ascod, un'associazione che combatte le tossicodipendenze, ha sede al Consiglio di circoscrizione Galimberti, in p. Torriani 4, Alessandria. Organizza gruppi di auto-aiuto ogni giovedì alle 21; ha attivato una linea telefonica, 0131 - 251.416, al lunedì e al giovedì [illegible] 17 alle 19.

Scandalo Usl: tornato in libertà, il funzionario tace sulla vicenda giudiziaria

Daglio ha scelto il silenzio

Tramite i legali, il novese fa comunque sapere di essere fiducioso nella magistratura
La difesa: «Anticipò 2 miliardi e mezzo alla Ralco, evitando la lievitazione dei prezzi»

ALESSANDRIA. Ha scelto il silenzio. Il coordinatore amministrativo dell'Usl, Vincenzo Daglio, 61 anni, di Novi, indagato per abuso d'ufficio e scarcerato l'altro ieri, con provvedimento del Tribunale della libertà, che ha accolto il ricorso dei difensori, non intende raccontare nulla della sua esperienza.

Tace sulla vicenda giudiziaria di cui è protagonista, ma non vuole rilasciare alcune dichiarazione neppure su quei venticinque giorni trascorsi nella veste, indubbiamente insolita, di detenuto.

I suoi legali, Mario Boccassi e Giovanni Taverna dicono che è «molto provato», ma non tradisce alcuna emozione [illegible] fedele al suo abituale modo [illegible] vivere e di comportarsi.

Attraverso gli avvocati che lo assistono nella vertenza penale, Vincenzo Daglio fa sapere di nutrire la massima fiducia nella giustizia e di voler rispettare [illegible] divieto di riferire qualsiasi informazione concernente l'inchiesta della magistratura.

Ritiene di essere innocente, si augura che prevalga la tesi difensiva sostenuta fin dal primo momento. Anticipò due miliardi e mezzo alla ditta «Ralco» di Cologno Monzese, fornitrice dei macchinari necessari al funzionamento della nuova lavanderia centralizzata degli ospedali, con il solo scopo [illegible] all'Usl di disporre delle apparecchiature alla cifra pattuita all'atto della firma del contratto d'acquisto, superando lo scoglio della lievitazione dei prezzi.

Vincenzo Daglio, 61 anni

Forte del detto che spesso «le parole sono pietre», Vincenzo Daglio preferisce il silenzio, e d'altro canto la riservatezza è quasi d'obbligo, quando si è al centro di inchieste su cui ancora non è stata scritta la parola «fine». L'indagine, avviata da parecchio tempo (dopo [illegible] lettera anonima inviata lo sc[illegible] giugno al procuratore della Repubblica, nella quale [illegible] faceva riferimento a irregolarità riscontrate all'Usl) pare che ora sia giunta in dirittura d'arrivo.

Anzi, sarebbe conclusa, stando a quanto si è appreso, ma il magistrato inquirente proprio in questi giorni ha ordinato una perizia, i cui risultati si conosceranno solo fra due mesi.

All'ingegner Riccardo Carrà, che si è riservato sessanta giorni per riferire le conclusioni della sua indagine, il sostituto procuratore della Repubblica ha chiesto se esiste una effettiva corrispondenza fra le macchine ordinate nel 1986 alla ditta «Ralco» e quelle fornite da tale azienda tre anni dopo.

[illegible] apparecchiature, giunte in città nel 1989, sono ri[illegible] inutilizzate due anni in un magazzino, [illegible] si sono deteriorate, così almeno affermano «gli addetti ai lavori», e da due mesi [illegible] entrate in funzione con l'apertura della nuova lavanderia, le cui opere murarie [illegible] state realizzate dalla ditta Capra di Spinetta Marengo.

Daglio farà ritorno all'Usl si presume il 23 novembre. Il Tribunale della libertà lo ha sospeso per sei mesi dall'incarico di coordinatore amministrativo (lui però aveva già anticipato l'eventuale provvedimento, facendo sapere che non intende essere reintegrato fino alla conclusione dell'inchiesta). Ma resta capo servizio. Ed è in questa [illegible] che riprenderà l'attività, [illegible] appena si ristabilirà: ieri ha chiesto 10 giorni di malattia.

Emma Camagna

E' un dipinto del Seicento e vale 300 milioni

Quadro rubato a Molare è ritrovato a Francoforte

ALESSANDRIA. Era in un museo a Francoforte, in Germania, un quadro del diciassettesimo secolo, «Le nozze di Cana», del pittore genovese Valerio Castello, rubato nel febbraio '89 a Molare, dal palazzo di campagna del conte Federico Tornielli di Crest Volant, 34 anni, abitante a Parma, in via Riccio 4.

Lo hanno scoperto i carabinieri del nucleo operativo di Alessandria, interessando alla vicenda anche uno speciale [illegible] parto dell'Interpol. L'aspetto più clamoroso dell'episodio è che ad [illegible] denunciato alla magistratura per ricettazione [illegible] esportazione illegale di opere d'arte è stato uno dei più noti industriali bresciani, Giorgio Gnutti, 54 anni, abitante a Passirano, con attività nel settore delle acciaierie e delle ferriere, grande appassionato di pittura e che si avvale come consulente del critico e parlamentare Vittorio Sgarbi. Per gli stessi reati i carabinieri hanno denunciato un'altra persona, della quale però non è stato fornito il nome.

Sulla vicenda non si conoscono molti particolari, anche perché le indagini proseguono, ma si è saputo che il 12 febbraio di tre anni fa a palazzo Tornielli furono rubati due quadri del XVII secolo, una scena di battaglia e «Le nozze di Cana», [illegible] Valerio Castello, valore 300 milioni.

Delle tele si perse ogni traccia, ma a ottobre i carabinieri sono entrati in possesso di un catalogo del museo Schirn Kunsthalle di Francoforte e fra le opere che vi sono illustrate hanno scoperto anche il dipinto rubato. Alla vicenda è stata interessata una sezione dell'Interpol di Roma, la quale ha accertato che il quadro è proprio quello rubato a Molare.

«Le nozze di Cana» di Valerio Castello. Il prezioso quadro era a Francoforte

E' stata così parzialmente ricostruita l'odissea dell'opera trafugata. Subito dopo il furto, il dipinto di Valerio Castello era finito a Genova per essere restaurato, perché, staccandolo dalla cornice e arrotolandolo per portarlo via, i ladri lo avevano danneggiato. Poi, [illegible] si sa come, del quadro è venuto in possesso l'industriale bresciano, che, secondo i carabinieri, lo acquistò pur sapendo che si trattava di refurtiva.

Successivamente, «Le nozze [illegible] Cana» finirono al museo di Francoforte e ancora non [illegible] chiaro se Giorgio Gnutti lo abbia rivenduto alla direzione [illegible] museo, o solo dato in prestito perché fosse esposto. Ora il dipinto è ancora a Francoforte, sotto sequestro, in attesa che la magistratura autorizzi a carabinieri ad andarlo a riprendere.

Roberto Scagliotti

IN BREVE

VOGHERA

Polemica con il partito si dimette [illegible] Sport

Non riesce a trovare una tranquillità politica il Consiglio comunale di Voghera. Alla terza maggioranza dopo cinque anni d'attività, l'amministrazione cittadina ha visto le dimissioni [illegible] Giampiero Acciaioli, [illegible]re allo Sport, socialista, in forte polemica con [illegible] suo partito. Oltre che dalla giunta, Giampiero Acciaioli [illegible] anche dimesso dal partito.

NOVI

Incidente sull'autostrada [illegible] grave [illegible] camionista

E' ricoverato [illegible] prognosi riservata all'ospedale di Novi l'autista genovese Serafino Di Paola, 47 anni, in seguito a un incidente stradale accaduto l'altra sera, verso le 22, sull'autostrada, a Isola del Cantone. A bordo di un autoarticolato, improvvisamente Di Paola ha perso il controllo della guida. Il Tir è uscito di strada e parte [illegible] carico (macchinari in ferro) si è rovesciato in una scarpata. A fianco del genovese viaggiava la marocchina Fatima Trousi, ora ricoverata a di Genova.

[illegible] LI[illegible]

Inaugurate le lapidi in ricordo dei partigiani

Sono state inaugurate alla periferia di Cabella Ligure le lapidi che ricordano il sacrificio dei partigiani Giovanni Azzaretti e Silvio Ferrari, caduti durante la Resistenza in Val Borbera.

BASALUZZO

Donna resta ferita in un tamponamento

Una donna di 54 anni è rimasta ferita in un incidente tra due auto avvenuto ieri alle 17,30 a Basaluzzo. E' Angela Adamo, abitante in paese, in via Rossini. La sua Fiat 126 è stata tamponata dall'Alfa 75 guidata da Giovanni Bellia, 36 anni, abitante a Castelletto d'Orba in via Sericano. Trasportata all'ospedale di Novi, Angela Adamo è stata giudicata guaribile in pochi giorni.

NOVI

Premiato istituto Boccardo per campagna antidroga

Lunedì prossimo a Roma, le classi I e II A dell'istituto professionale Boccardo di Novi saranno premiate insieme ad al[illegible] dieci scuole italiane: sono risultate vincitrici del concorso, patrocinato dalla presidenza del Consiglio e indirizzato agli alunni delle scuole, per [illegible] realizzazione attraverso elaborati e video di una campagna pubblicitaria contro la tossicodipendenza. Hanno presentato uno spot televisivo, girato in classe e che aveva come protagonisti alcuni studenti.

E' il rettilineo [illegible] Voghera e Casteggio

Strada della morte ancora due vittime

VOGHERA. E' stata ormai ribattezzata la «strada della morte». E' il lungo rettilineo che unisce Voghera a Casteggio, e che ieri mattina è stato teatro di un ennesimo grave incidente: ha avuto come bilancio due morti e un ferito grave. Sullo [illegible] tratto di strada [illegible] «Padania inferiore» l'altro gior[illegible] giovane, un milite volontario della Croce rossa [illegible] Casteggio.

Le due vittime di ieri [illegible] Al[illegible] Percivalle, 20 anni, di Montebello della Battaglia, via Valle Coppa, impiegata in una filiale milanese dell'Istituto [illegible] San Paolo, [illegible] Elisa Anselmi, 66 anni, di Voghera, [illegible] Francesco d'Assisi, fiorista [illegible]bulante.

Drammatica la dinamica dell'incidente, così com'è stata ricostruita dalle forze dell'ordine che hanno cercato [illegible] risolvere il gigantesco blocco stradale che si è immediatamente creato e che ha paralizzato per ore la viabilità.

Attorno alle 6,30, Alessandra Percivalle stava raggiungendo Voghera per prendere [illegible] che l'avrebbe portata al lavoro. Nei pressi del bivio che porta a Pavia e Rivanazzano, forse a causa di un sorpasso reso difficoltoso dalla coltre di nebbia [illegible] nella zona, si è [illegible] frontalmente con l'autocarro sul quale viaggiavano Pietro Callegari, 71 anni, e la moglie Elisa Anselmi.

Il camion si è ribaltato, sbalzando all'esterno la donna che è rimasta schiacciata dall'automezzo.

E' morta sul colpo anche [illegible] giovane impiegata di Casteggio, mentre Callegari ha riportato la frattura in più punti del femore.

Nel frattempo, sono sopraggiunti altri veicoli che non hanno potuto evitare l'impatto. Ad avere la peggio sono stati Fabio Masiero, 35 anni, [illegible] Voghera, che alla guida del suo autocarro [illegible] è scontrato con gli altri mezzi di trasporto, e Mario Persico, 52 anni, pure di Voghera, alla guida di una Seat Ibiza. I due fortunatamente hanno riportato solo forti contusioni. [d. sa.]

Tortona, i carabinieri denunciano un camionista per l'incendio nella cava di Isola

Rogo in un cantiere per vendetta

E' caduta l'ipotesi che ad agire sia stato il racket. L'uomo avrebbe deciso di agire dopo [illegible] diverbio con il titolare dell'impresa. La controversia forse dovuta al mancato pagamento di alcuni trasporti di ghiaia

TORTONA. L'ombra di una vendetta personale sull'incendio doloso [illegible] «Paradiso» di Isola Sant'Antonio. Niente racket, quindi, né azione vandalica. Almeno questa è l'ipotesi più probabile, dopo che i carabinieri, hanno denunciato a piede libero, per trascorsa flagranza, l'autista Adriano Giacobone, 35 anni, di Tortona, salita Santa Barbara.

E' stato indentificato come l'autore dell'incendio dell'altra notte, nella cava lungo il Po. Per [illegible] momento, comunque, la procura della Repubblica non ha preso provvedimenti nei confronti dell'autista.

Sembra che il tortonese abbia deciso di appiccare [illegible] fuoco all'interno della cantiere, dopo una controversia con il titolare della cava, Duilio Galasco, 61 anni, [illegible] Isola Sant'Antonio, via Mazzini 55.

I particolari [illegible] diverbio però non si conoscono: sono avvolti dal massimo riserbo, e nulla trapela dagli inquirenti, né dallo stesso titolare della cava. Comunque, pare che Adriano Giacobone reclamasse [illegible] mancato pagamento di qualche lavoro svolto: forse qualche viaggio in camion per il trasporto di ghiaia.

[illegible] fiamme all'interno della cava «Paradiso srl», in regione Capraglia, a Isola Sant'Antonio, sono divampate all'improvviso. Secondo i primi accertamenti, svolti dagli inquirenti, sarebbero stati alcuni passanti a scorgere le fiamme in quella zona isolata, poco distante dall'argine del Po. E' stato dato l'allarme e sono giunti sul posto carabinieri e vigili [illegible] fuoco di Alessandria.

Un intervento sollecito. Ma le fiamme, hanno avuto il [illegible]pravvento: alimentate dalla benzina, cosparsa abbondantemente, hanno distrutto in poco tempo un prefabbricato utilizzato dal titolare come ufficio del cantiere e una betoniera.

[illegible] danno maggiore all'interno dell'ufficio [illegible] stato provocato alle leve [illegible] comando della bilancia utilizzata per i carichi [illegible] ghiaia degli autotreni.

[illegible] betoniera era di tipo vecchio, anche se funzionante, ed [illegible] parcheggiata, rispetto al prefabbricato, dalla parte opposta [illegible] cantiere. Complessivamente il danno denunciato [illegible] circa 40 milioni, coperti da assicurazione.

Il «piromane» che l'altra notte ha provocato l'incendio, [illegible] provveduto a cospargere di benzina anche un autocarro a cassone (i carabinieri hanno trovato le taniche abbandonate). Ma le fiamme sull'autocarro non hanno attecchito: l'incendio si è spento presto, senza quindi causare alcun danno al pesante automezzo.

Enrico Regalzi

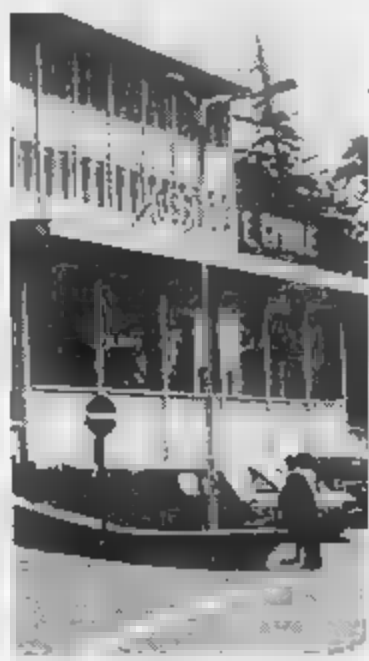
[illegible]AVALLE

Proteste anti discarica

SERRAVALLE. Come altri paesi della zona, anche il Consiglio comunale serravallese ha approvato un ordine del giorno in cui ribadisce la propria opposizione alla realizzazione di un impianto per lo stoccaggio di rifiuti industriali in località Mereta di Isola del Cantone. Il deposito sorgerebbe a poche decine [illegible] metri dal torrente Scrivia che alimenta diversi acquedotti del Novese e l'eventuale fuoriuscita di rifiuti tossico-nocivi avrebbe conseguenze gravissime per tutta la bassa Valle Scrivia. Si legge nell'ordine del giorno: «Si esprime preoccupazione per l'insediamento progettato e per le conseguenze che la sua realizzazione potrebbe avere per il corso del torrente a valle di Isola [illegible] Cantone. Si chiede pertanto alle Regioni Piemonte e Liguria, alle Province di Alessandria e Ge[illegible] e agli enti interessati, di impegnarsi per scongiurare ogni possibile pericolo per le popolazioni e l'ambiente». [v. gi.]

Ovada, entrano in servizio 4 religiose. L'Usl: «Si raggiunge un obiettivo fortemente voluto»

In ospedale tornano le suore ed è polemica

Gli infermieri: «Nessuno ci ha consultato, ma collaboreremo»

L'ospedale di Ovada riavrà le suore

OVADA. Sabato prenderanno servizio in ospedale quattro religiose della congregazione delle [illegible] Misericordia. Una celebrazione di benvenuto è prevista alle 17 nella parrocchiale, presente il vescovo Luigi Maritano. Ma anche sul fronte «laico» l'amministratore straordinario dell'Usl, Vincen[illegible] Genocchio, sottolinea l'importanza della presenza religiosa in ospedale.

«Riprende [illegible] tradizione - si legge [illegible] un manifesto dell'Usl - che risale alla costituzione dell'ospedale stesso e [illegible] raggiunge un obiettivo fortemente voluto. Ci prepariamo [illegible] accogliere le [illegible] in un clima di festa e [illegible] augurio, di speranza, convinti che, ancora una volta, n[illegible] mancheranno la solidarietà e il calore di un'intera comunità».

Gli ovadesi hanno un buon ricordo delle religiose, che hanno prestato servizio nel vecchio ospedale. Soprattutto grazie alla compianta [illegible] Terzilla, delle Figlie di S. Anna. Con la costruzione [illegible] nuovo ospedale, [illegible] anni fa, [illegible] stato preparato un alloggio per le religiose, ma era rimasto vuoto per la indisponibilità delle Figlie di S. Anna a inviare altre [illegible] Dopo tentativi presso vari Ordini, [illegible] stata ora trovata [illegible] soluzione.

Ma il ritorno delle [illegible] e, soprattutto, l'altisonante annuncio [illegible] manifestazioni in loro [illegible] hanno indispettito il personale infermieristico. Gli infermieri contestano il fatto che l'arrivo delle religiose sia stato definito un «salvataggio», «sopravvalutando sicuramente il loro operato, questo lascerebbe intravedere un giudizio negativo sul resto del personale».

«Che il personale fosse scarso - aggiungono - lo [illegible] ripetutamente segnalato, avanzando anche proposte. [illegible] ci siamo sempre arenati contro difficoltà, pretesti, rifiuti. [illegible] abbia[illegible] dovuto fare i salti mortali per sopperire alle assenze per ferie e malattie, con centinaia [illegible] ore mai retribuite e recuperate».

Gli infermieri lamentano poi di non essere mai stati consultati sui nuovi arrivi. Le riserve non sono dovute al fatto che si tratta di personale religioso, «ma per le modalità con cui è stato chiamato, da lontano, in un momento in cui assolvere il pagamento delle consulenze medico-specialistiche sembra impossibile». Tra l'altro, per i «tagli» agli stanziamenti non è stato ancora possibile attivare il nuovo reparto di Riabilitazio[illegible] funzionale. Gli infermieri annunciano, comunque, di essere pronti a dare il loro «contributo professionale all'assistenza e alla cura degli [illegible]lati, collaborando [illegible] chiunque avranno al loro fianco».

Renzo Bottero

TRIBUNALE DI TORINO

[illegible] di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 86/92 di: **Immobiliare Savonera Srl** con sede in Torino, via Marco Polo 24. Curatore: Dott.ssa Margherita GARDI. Il Giudice Delegato Dott. G. STALLA [illegible] disposto la vendita con incanto per il giorno 4/12/92 alle [illegible] 11,00 [illegible] seguente bene:

In Vignale Monferrato, con accesso da via Francesco Basso n. 32 (già via Dante 44), tra il piazzale della scuola, via [illegible] e strada del Tronco, fabbricato [illegible] in [illegible] di abbando[illegible], completamente obsoleto e da demolire, censito al N.C.E.U. alla partita n. 388, al Fg. 7 n. 463, via Dante, categ. D/7, R.C. L. 9.800.

Prezzo base: L. [illegible].

Aumenti minimi: L. [illegible].

Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro le [illegible] 13 del giorno 01/12/92, mediante [illegible] gno circolare NON TRASFERIBILE intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso [illegible] controllore», emesso sulla piazza di Torino.

Versamento del prezzo, entro giorni 60 (sessanta) dall'aggiudicazione. Atti relativi alla [illegible] consultabili in Cancelleria Fallimentare - via Del Carmine 12 - TORINO.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera ROLLA

L'impianto sarà pronto nell'estate '94, rispettando tutte le norme europee

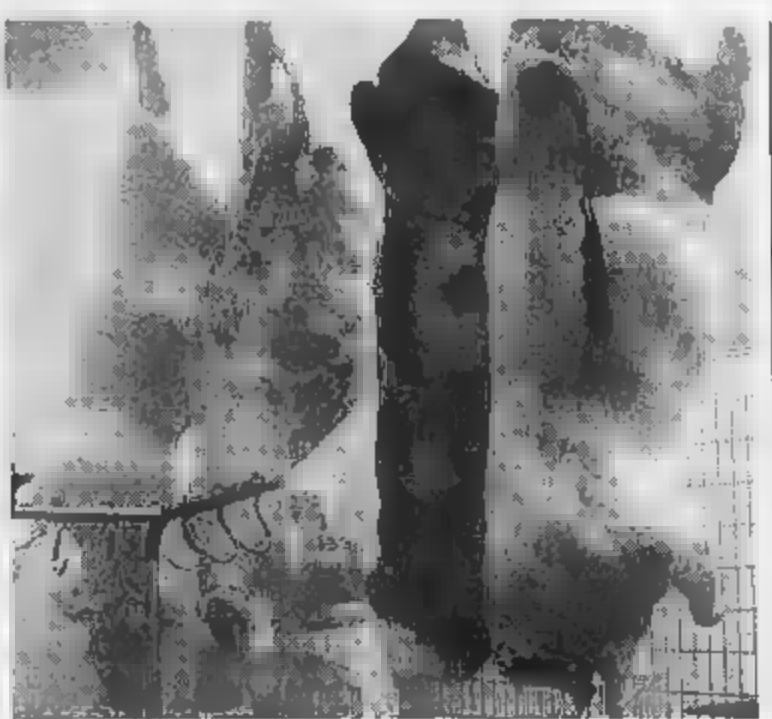
Casale vara il macello Cee

Il Comune: «In Piemonte le strutture in regola sono pochissime». La città diventerà punto di riferimento per gli allevatori di diverse province. La spesa: oltre [illegible] miliardo

CASALE. Entro l'estate del '94 sarà pronto in città uno dei pochi macelli in Italia - «in Piemonte sono [illegible] delle dita di una mano», spiega l'assessore alle attività economiche Salvatore Sanzone - approvati dal ministero della Sanità secondo la normativa Cee.

Il placet ministeriale è arrivato in questi giorni. L'ha annunciato Sanzone in un incontro [illegible] i macellai casalesi e ha spiegato che «i lavori inizieranno entro giugno del prossimo anno. Avremo un [illegible] [illegible] mezzo di tempo per completarli, ma contiamo di finire prima, entro dodici mesi, per evitare l'au[illegible] dei prezzi. Il costo complessivo si aggira sui due miliardi [illegible] mezzo. La Cee dovrebbe contribuire per la metà dell'importo. Quindi l'opera costerà al Comune di Casale circa un miliardo e duecentocinquanta milioni».

Il nuovo impianto, che è stato progettato dagli architetti Bonelli e Sarzano, sorgerà nella zona del mattatoio civico, nell'area che ora è occupata dalla sezione di macellazione dei suini.

Dal momento in cui entrerà in funzione il mattatoio sarà idoneo solo all'abbattimento [illegible] alla lavorazione dei bovini. «Verrà strutturato per [illegible] macellazione di venti capi all'ora - spiega il veterinario capo, Giorgio Coscia - e per fare un confronto bisogna considerare che attualmente la struttura è operante per centoventi capi al mese».

Casale avrà un macello modernissimo, costruito secondo le direttive della Cee

Il mattatoio di Casale, dotato del «bollo Cee», diventerà quin[illegible] il punto di riferimento non solo per i macellai cittadini e del circondario, ma anche per tutti quelli dei Comuni dell'Usl e di altre province.

«Già ultimamente - precisa l'assessore Sanzone - c'è stato un incremento dell'attività pari al venti per cento. Il mattatoio casalese viene utilizzato da macellai provenienti dal Vercellese e da Mortara».

Con l'entrata in funzione della [illegible]va struttura il bacino di utenza tende ad ampliarsi notevolmente, perché, contemporaneamente è inevitabile la chiusura di quasi tutti i macelli privati.

«Nell'area di competenza dell'Usl sono quasi una settantina - sottolinea l'assessore - che non sono a n[illegible] Cee e che non contano di adeguarsi, dati i costi notevoli. Quindi saranno costretti a chiudere, come [illegible] già avvenuto per una quindicina di impianti. In Piemonte ne [illegible] provviveranno ben pochi, tra pubblici [illegible] privati. A Chivasso e a Torino hanno già dovuto chiudere i battenti».

La ristrutturazione globale del macello casalese e [illegible] conseguente potenziamento dell'attività ha anche una finalità «sociale».

In questo modo - ribadisce un esponente dei macellai [illegible]lesi, Giorgio Bagna - viene mantenuta in vita [illegible] valorizzata la zootecnia nostrana, considerata una delle migliori in Italia. I piccoli produttori della zona non avrebbero più avuto la possibilità di sopravvivere, se il macello fosse stato chiuso. Invece, la rete di artigiani macellai acquista il bestiame dagli allevatori locali e garantisce la commercilaizzazione di carne di qualità».

Il sistema di lavorazione nel [illegible] impianto si suddivide in «zona sporca», dove transitano gli animali vivi, e «zona pulita», dove saranno tenute soltanto le carni [illegible]ià macellate. E' anche prevista l[illegible] realizzazione di un laboratorio [illegible] sezionamento, con impianto per il confezionamento sottovuoto.

Silvana Mossano

Già raccolte 400 firme contro la manifestazione

Tonco, c'è una denuncia per la Giostra del «pitu»

TONCO. E' composto da almeno 400 persone, ed è guidato dalla casalese Paola Riboni Barbano, l'esercito che muove una crociata a favore del «pitu» di Tonco: «E' il tacchino sottoposto, ogni anno, a Carnevale, a sadica usanza. Consiste nel decapitarlo [illegible] colpi di bastone, da parte di giovanotti a cavallo, mentre l'animale sta a testa in giù appeso per le zampe [illegible] un filo [illegible] in alto sulla piazza».

Per denunciare lo spettacolo di «crudele ottusità e istigazione pubblica al sadismo», Paola Riboni si è rivolta [illegible] procura della Repubblica e ha presentato un esposto contro i responsabili [illegible] manifestazione denominata «Giostra del pitu» e, primo tra tutti, contro il sindaco Giancarlo Giovara.

La casalese definisce la manifestazione indegna di una società civile, diseducativa specialmente per i bambini. Dice che lo spettacolo viene contrabbandato per tradizione, mentre dai testi consultati risulta c[illegible] una rozza trovata di festa della leva di fine secolo.

Paola Riboni Barbano [illegible] già scritto un paio di volte al sindaco di Tonco per richiedere che la «Giostra del pitu» venga sospesa già dal prossimo carnevale '93, a meno che non si provveda a sostituire l'animale con un fantoccio, come già si usa in molte località per manifestazioni [illegible] questo genere.

Una crociata in favore del tacchino sottoposto a decapitazione per Carnevale

Replica l'assessore al turismo del Comune di Tonco, Bruno Conti: «Abbiamo già spiegato che il tacchino che viene utilizzato per la giostra di Carnevale è già morto al momento di essere appeso. [illegible]n c'è barbarie. L'animale non viene ucciso a bastonate». E aggiunge: «Il tacchino che viene fatto sfilare in una gabbia, prima dello spettacolo, non è lo [illegible] che viene appeso a testa in giù».

Me Paola Riboni puntualizza che sono punibili «anche quelle condotte ingiustificate che incidono sulla sensibilità dell'animale». Il riferimento è al tacchino che passa in gabbia, durante il corteo in costume. La casalese, che aveva già presentato un esposto alla procura [illegible] Asti, [illegible] anche promotrice della raccolta di firme per la crociata a favore del «pitu». [s. m.]

Il cartellone della nuova stagione di prosa al Comunale

Moncalvo: è qui il teatro

Primo spettacolo martedì 17 con «Uomo e galantuomo» di Eduardo De Filippo Adriana Asti reciterà Testori. Seguirà Gianni Agus. Anche una serata di operetta

Ugo Gregoretti, regista di «Uomo e galantuomo», apre il cartellone di Moncalvo

MONCALVO. E' aperta la campagna abbonamenti della stagione di prosa organizzata dal teatro Comunale, in collaborazione con il teatro Stabile [illegible] Torino. Il cartellone comprende sette spettacoli, da novembre ad aprile.

Il sipario si aprirà martedì 17 novembre [illegible] «Uomo e galantuomo» [illegible] Eduardo De Filippo, presentato dalla compagnia «Gli ipocriti»; la regia è [illegible] Ugo Gregoretti. Due gli spettacoli [illegible] cartellone per dicembre. Venerdì 4 dicembre, la compagnia «Teatro Franco Parenti» sarà in scena con «La Maria Brasca» di Giovanni Testori, con la regia di Andrea Ruth Shammah: protagonista [illegible] questo impegnativo lavoro teatrale sarà Adriana Asti, beniamina della platea moncalvese, che [illegible] la sua «Locandiera» detiene, da anni, [illegible] record [illegible] pubblico. Mercoledì 9 dicembre sarà la volta dell'operetta, proposta dalla «Compagnia italiana di operette», diretta da Franco Barbero che, dopo il successo ottenuto lo scorso anno con «La vedova allegra», presenterà «Sogno di [illegible] valzer» da Richard Strauss; lo spettacolo è fuori abbonamento.

«L'Estate» di Romain Weingarten sarà il primo spettacolo dell'anno nuovo; il lavoro, diretto da Renzo Salvetti [illegible] interpretato da Ludovica Modugno e Gigi Angelillo, andrà in scena sabato 23 gennaio. «Non c'è domani» di Julien Green, segnerà il gradito ritorno sul palcoscenico del Comunale, [illegible] Gianni Agus. Lo spettacolo, presentato dal «Centro teatrale bresciano», con la regia di Sandro Sequi, andrà in scena domenica 14 febbraio.

Martedì 2 marzo, la compagnia «Teatro della canzone», presenterà «Soldati a Ingolstadt», di Marieluise Fleisser, diretto [illegible] Adriana Martino. Infine, mercoledì 14 aprile, ci sarà «La locandiera» di Carlo Goldoni, presentata dallo Stabile [illegible] Firenze, di cui sarà protagonista Daria Nicolodi; la regia è di Carlo Cecchi.

Gli abbonamenti ai sei spettacoli [illegible] disponibili agli uffici comunali; il costo dei primi posti è di 96 [illegible]ila lire, per i secondi di 84 mila. I possessori dell'abbonamento alla stagione dialettale hanno diritto di precedenza sulla prenotazione [illegible] posti. A chi farà l'abbonamento per la stagione di prosa verrà regalato un abbonamento supplementare a quattro spettacoli di danza, al teatro Nuovo di Torino, che andranno in scena, [illegible]pre di sabato, tra la fine dell'anno e l'inizio del '93.

Il costo dei biglietti singoli [illegible] di [illegible] mila lire per i primi posti, 20 mila per i secondi e 12 mila per i terzi. Gli stessi prezzi sono confermati anche per l'operetta (fuori abbonamento). Per informazioni si può telefonare al mattino allo 0141/917.505.

[bru. m.]

In funzione da lunedì

Verso l'apertura del Centro operativo Inps

ACQUI TERME. Da lunedì sarà in funzione il Centro operativo dell'Inps di Acqui, nella palazzina dell'ex dispensario di via Alessandria 15.

La competenza del nuovo Centro operativo [illegible] estende [illegible] Alice Bel Colle, Belforte Monferrato, Bistagno, Carpeneto, Cartosio, Casaleggio, Cassine, Cassinelle, Castelletto d'Erro, Castelnuovo Bormida, Cavatore, Cremolino, Denice, Grognardo, Lerma, Malvicino, Melazzo, Molare, Morano, Montaldeo, Montechiaro d'Acqui, Morbello, Mornese, Morsasco, Orsara, Ovada, Pareto, Ponti, Ponzone, Prasco, Ricaldone, Rivalta, Roccagrimalda, Silvano d'Orba, Spigno Monferrato, Tagliolo Monferrato, Terzo, Trisobbio e Visone. Il Centro operativo sostituirà la sede provinciale in quasi tutte gli adempimenti riguardanti l'attività dell'istituto, compreso il gabinetto diagnostico. [c. r.]

Statale interrotta

Si rovescia [illegible] di piastrelle

MONCALVO. Dopo la mietitrebbia che [illegible] [illegible] settimana [illegible] è rovesciata al bivio per Penango, un camion, carico [illegible] piastrelle, si è ribaltato ieri pomeriggio sulla Asti-Casale, dopo la galleria di Moncalvo. Il traffico ha proceduto a [illegible] alternato per oltre un'ora.

Il camion è della ditta Mauro Caprotto, di Casale. L'autista rientrava in sede. Dopo la galleria di Moncalvo c'è una discesa molto ripida. All'altezza della seconda curva l'autista ha perso il controllo dell'autocarro: la motrice è rimasta sulla strada, mentre il carico di piastrelle si [illegible] rovesciato nella scarpata profonda tre metri circa.

E' intervenuta una squadra dei vigili del fuoco di Asti con un'autogru [illegible] i carabinieri di Moncalvo. I vigili sono riusciti a rimettere il camion in carreggiata, dopo oltre un'ora di lavoro. [a. t.]

Parte una ricerca scientifica per il rilancio delle industrie piemontesi

Da Novara la plastica del 2000

Fabbricazione e qualità dei film usati per imballaggi saranno studiati dal computer
Il progetto riceverà dalla Cee un contributo di quattro miliardi. «Una sfida al Giappone»

NOVARA. La qualità totale, la grande «scommessa» per l'industria del Duemila, non ■ guarda più soltanto al Giappone e agli Stati Uniti. Anche l'Europa vuole recitare un ruolo ■ primo piano. Ed è proprio ■ Piemonte, nel caso specifico Novara, ad offrire il baricentro per una ricerca scientifica d'avanguardia applicata all'industria delle materie plastiche.

Con il contributo della Comunità europea, a San Pietro Mosezzo si sta infatti lavorando ad un sistema integrato di computer per il controllo della qualità sui prodotti e la verifica, in linea, dell'affidabilità del processo ■ di fabbricazione di film plastici per imballaggio.

E' il progetto presentato dalla «Dario Manuli» ■ San Pietro Mosezzo, azienda leader nella produzione di questo tipo ■ pellicole - ormai entrate anche nell'uso domestico - che circa un anno e mezzo fa è stato scelto dalla commissione comunitaria per la scienza, la ricerca e lo sviluppo tra 660 proposte avanzate da vari paesi.

Un reparto dell'azienda «Manuli» di San Pietro Mosezzo, leader nei film plastici e Dario Manuli presidente del gruppo [m.]

E' un risultato che aggiunge nuovo prestigio all'azienda novarese, attiva ■ 1970 e imposta sette anni dopo con il primo film estensibile prodotto in Europa, l'«Estenkol», marchio ormai noto sia nell'industria sia nella distribuzione commerciale.

«Questo progetto europeo ci stimola molto - dice Dario Manuli, presidente della società, che ■ aziende consociate in Italia, Spagna, Ungheria e unità commerciali estere che vanno dall'Irlanda al Brasile costituisce una holding ■ importanza mondiale nel settore dei film plastici -, perché si sviluppa attraverso d■ strade, una tecnologica e l'altra informatica, che trovano riscontro immediato nel processo produttivo. Vogliamo portarlo ■ termine con successo per raggiungere ■ndard qualitativi internazionali ■ grande impegno; ci permetterà anche di migliorare la nostra immagine di azienda all'avanguardia nella tecnologia».

Il programma-qualità, che durerà quattro anni, classificato al massimo livello con la sigla «Brite-Euram Be 4104/90» (Basic research in industrial tecnology for Europe), ha ricevuto il supporto finanziario di ■ milioni in Ecu (oltre 4 miliardi di lire) ed è subito passato alla fase esecutiva.

Oltre alla «Manuli», nel piano di lavoro sono impegnate altre società e prestigiosi istituti di ricerca europei: la No.El. (azienda di Novara che opera nel settore dell'automazione integrata per l'industria e già collaboratrice della «Manuli»); gli spagnoli dell'Istituto di scienza e tecnologia dei polimeri ■ della «Dow Chemical Iberia»; i portoghesi dell'«SIII Lda» e dell'Istituto de inghegneria des sistemas e computadores.

Coordinatore del progetto è Cesare Forni, ■ ufficiale dell'esercito, che, in passato, ha svolto importanti ricerche nel campo dell'elettronica ■ delle telecomunicazioni per la Nato e, in seguito, per avviate aziende del settore.

Componente dell'associazione italiana per l'intelligenza artificiale, Cesare Forni ■ qualche tempo ha avviato una collaborazione con la «Dario Manuli»; ■ stato lui ad elaborare il piano di ricerca Cee.

Ogni ■ mesi, con i tecnici dell'azienda novarese e dei «partner» del progetto «Brite 4104», Forni partecipa alle riunioni ■ confronto ■ scambio sulle rispettive esperienze in cui ognuno sviluppa sezioni della ricerca. L'ultimo meeting si è appena svolto alla «Manuli», alla presenza dell'ingegner Campogrande, membro della speciale commissione Cee. «Il bilancio è positivo - concludedice il dottor Forni - anche perché ■ parte di tutti si lavora in stretta collaborazione».

Pietro Benacchio

Il polo «diagnostico» impiegherà ottanta dipendenti

Nasce il centro garanzia per i ricambi delle auto

VERCELLI. Un «polo diagnostico» per esaminare e valutare i materiali sostituiti in garanzia sui veicoli dei marchi Fiat, Lancia, Alfa Romeo ed Innocenti. Il progetto è della «Gecma», consorzio vercellese per la gestione computerizzata dei magazzini, la cui principale partner - la «Sermag» - ■ da sempre specializzata nel servizio. ■ firma dell'accordo fra i dirigenti della «Gecma» ed i rappresentanti della «Fiat Auto spa» è vicina.

Il progetto prevede che il «polo diagnostico» sia insediato nell'ex stabilimento «Lancia» di Chivasso ■ quando sarà entrato a regime, possa impiegare circa ottanta dipendenti Lancia, attualmente in cassa integrazione, secondo quanto stabilito dall'accordo stipulato tra la Fiat e il sindacato al momento della chiusura dello stabilimento chivassese.

Il progetto del consorzio vercellese seguirà i marchi Fiat, Lancia, Alfa e Innocenti

La «Gecma» ■ stata costituita l'anno scorso su iniziativa ■ cooperativa vercellese «L'Arciere», che, sin dalla fondazione, ha fornito servizi nel settore della movimentazione merci e che oggi può vantare per questa materia un'esperienza consolidata.

Il consorzio è amministrato da un comitato direttivo composto ■ presidente Antonio Vincenti, che è anche l'amministratore unico della «Sermag srl», e dal direttore Enrico Gallo, che ricopre lo stesso incarico nella cooperativa «L'Arciere». La sede legale e la direzione sono a Vercelli, in piazza Mazzucchelli.

■ nostro consorzio - dice ■ presidente Vincenti - è in grado ■ offrire un servizio di alta qualità ed a costi ridotti. Soprattutto, però, pratica esclusivamente prezzi fissi; in questo modo consente ad un'azienda di quantificarli con esattezza al momento di predisporre il proprio bilancio».

Questo particolare tipo di offerta ha interessato i dirigenti della «Olivetti», che hanno affidato al consorzio vercellese la gestione ■ la movimentazione delle parti di ricambio ■ loro prodotti. E' stato perciò realizzato a San Giorgio Canavese, in provincia di Torino, un magazzino di ottomila metri quadri dotato di soluzioni tecniche ed informatiche d'avanguardia in grado di gestire gli oltre centomila codici immagazzinati ■ l'impiego di trenta addetti, gran parte ■ quali soci della cooperativa «L'Arciere», mentre i restanti ■ disoccupati perché «vittime» della sfavorevole congiuntura subita dallo stabilimento ■ Ivrea.

■ i clienti del consorzio ■ piazza Mazzucchelli ci sono la «B.B.B.», la «Sistema tessile» di Carpi e la vercellese «Samboneti» in cui, contrariamente a quanto praticato per le altre realtà, le operazioni di magazzinaggio avvengono all'interno dello stabilimento.

«L'imminente accordo con il gruppo Fiat - dice il presidente - oltre a rappresentare uno straordinario motivo di orgoglio per la Gecma, dimostra ancora una volta l'importanza della cooperazione intesa come mezzo per riutilizzare i lavoratori colpiti dalle contrazioni aziendali».

Walter Camurati

Ad Alessandria un corso per imparare il simpatico ballo

I segreti del tip tap

Dalla ginnastica preparatoria ai passi più complicati, sotto la guida di un'insegnante inglese, alla scuola di Susan Parker

Ginger e Fred per gli appassionati di danza moderna sono ancora un modello inarrivabile. E tuttavia il tip tap, che ballato da loro pareva qualcosa di facilissimo e quasi «spontaneo», è una disciplina complessa, che richiede un notevole impegno. Ora ad Alessandria un corso ne svela tutti i misteri e i «trucchi» per ballarlo con la tecnica giusta

ALESSANDRIA. Gli emuli di Fred Astaire e Ginger Rogers hanno ora una possibilità in più di seguire le [illegible] dei loro divi prediletti.

La scuola [illegible] danza di Susan Parker, che ha sede in città presso il Cral Sip di via Boves 3, [illegible] questo anno affianca agli ormai tradizionali corsi di danza classica [illegible] moderna, anche lezioni di tip tap.

Il corso dedi[illegible] al ballo che Liza Minnelli definito il «più simpatico del mondo», [illegible] già cominciato, [illegible] ci sono ancora alcuni posti liberi e chi fosse interessato può presentarsi fin da oggi alle lezioni, che si tengono due volte alla settimana, al martedì e al giovedì.

L'orario, concordabile direttamente con l'insegnante, [illegible] della scuola, va dalla mez[illegible] alle due e mezzo.

Per iscriversi [illegible] ci [illegible] limiti di età, [illegible] sufficiente avere un discreto senso del ritmo e buone gambe. Ma anche chi si sentisse irrimediabilmente «slegato» può tentare l'avventura: ogni lezione sarà preceduta da [illegible] parte propedeutica [illegible] ginnastica preparatoria, per abituare i muscoli e le giunture allo sforzo. [illegible] passerà quindi all'impostazione dei movimenti dei piedi, via via più complessi.

[illegible] è rivolto ai principianti e altri [illegible] seguiranno, nei prossimi anni, per perfezionare la preparazione [illegible] chi ha cominciato quest'anno. Com'è noto agli appassionati, infatti, il tip tap, a dispetto della sua immagine di leggerezza e [illegible]cilità, [illegible] una disciplina abbastanza complessa, e per raggiungere la perfezione, specie nei passi più duri, ci vuole tempo.

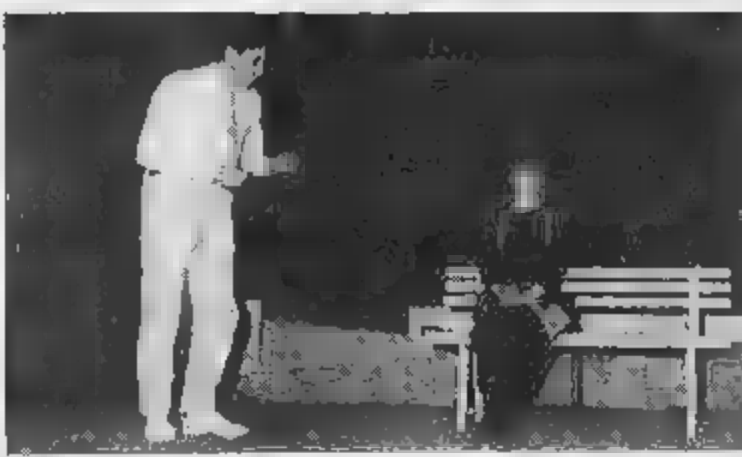
L'insegnante, l'inglese Carol Davies, invita però [illegible] non scoraggiarsi: imparare il tip tap [illegible] professionista richiede a chi ha buone doti di base, cinque o [illegible] anni, meno di quanto serve per formare un ballerino classico. Inoltre, aggiunge l'insegnante «è molto divertente e allegro, e per praticarlo, [illegible] sono necessarie, come per altre discipline, caratteristiche fisiche precise».

Carol Davies [illegible] anni insegna danza moderna a Torino, dove è approdata dopo una carriera di ballerina, in patria e all'estero. Il tip tap [illegible] la [illegible] passione, ne parla con entusiasmo e spiega che anche di fronte ai passaggi più difficili [illegible] bisogna arrendersi perché il segreto [illegible] «provare e riprovare, fino [illegible] quando qualcosa non "scatta" [illegible] ciò che sembrava astruso diventa naturale».

Per informazioni è anche possibile telefonare allo 0131/251.120.

Carla Reschia

Teatro giovane al Mercybocù

I film «dal vero» con la Coltelleria

Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola presentano film «in carne ed ossa»

VALENZA. «Trailers» dal vivo domani sera al Mercybocù di viale Vicenza 4/a con la Coltelleria Einstein di Giorgio Boccassi [illegible] Donata Boggio Sola. I due artisti ripropongono nel locale valenzano [illegible] loro cavallo di battaglia, «Cinema Sprint company», dedicato al grande schermo.

Sono gag ispirate a pellicole immaginarie, nate dalla fervida fantasia del duo, ma che chiaramente si richiamano a successi vecchi [illegible] nuovi del cinema internazionale. [illegible] scenette, [illegible]loci [illegible] assai divertenti, [illegible] costruite come i classici spezzoni che si vedono in tv e presenta[illegible] le novità della stagione cinematografica.

Il programma cambia un po' di volta in volta, a seconda dell'ispirazione degli artisti e [illegible] necessari aggiornamenti, ma non ci si deve aspettare parodie [illegible] banali rifacimenti. E così qualche cinefilo [illegible] potrà bensì riconoscere, fin dai titoli, celebri film, anche e soprattutto del passato, ma su tutto predomina l'ironia surreale e tenera del duo alessandrino, che do[illegible] attentamente recitazione e mimo, toni «noir» e momenti lirici.

I film «in [illegible] [illegible] ossa», che s'intitolano, provocatoriamente, «Chernobyl Memories» [illegible] gabinetto della dottoressa Caligarsi» o «Maschi in crisi di nervi», saranno «proiettati» a partire dalle 23. L'ingresso è gratuito. [c. re.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
ALESSANDRIA **Alessandrino** Tel. 0131/252.644 Or.: 20/22,30 Lire 10.000/8000	**Arma letale 3** [illegible] Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in [illegible]renza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h 50' [illegible]
Ambra Tel. 252.078 Orario 20/22,15 Lire 5000 posto unico	**Alien 3** di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**
Comunale Tel. 234.240 Or.: 21,30 Ingr. riservato ai soci del Gruppo Cinema	**Galassie in collisione** di John Ryman
Corso Tel. 58.080 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/8000	**Anni 90** di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paura, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**
Cristallo Tel. 341.272 Or.: 16 Lire 8000/7000	**Film vietato ai minori di anni 18**
Gallerie Tel. 252.112 Or.: 20/22,15 L. 10.000/8000	**Giochi di potere** di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, h[illegible] un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' [illegible]
Moderno Tel. 252.707 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/8000	**Il principe delle donne** di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**
[illegible] **Ariston** Tel. 0144/322.885 Or.: 20/22 Lire 9000/7000	CHIUSO PER [illegible]
Cristallo Tel. 0144/322.400 Or.: 20/22 Lire 8000/7000	**Pomodori verdi [illegible]** di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, [illegible], forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Commedia**
CASALE [illegible] **Moderno** Tel. 0142/452.516 Or.: 20/22,30 Lire 9000/7000	**La città della gioia** di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' [illegible]
Vittoria Tel. 452.281 Or.: 20 Lire 9000/7000	**Taxisti di notte** di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' **Commedia**
Cine Poli Tel. 452.081 Or.: 20/22,20 Lire 9000/7000	**Anni 90** di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paura, esibizionismi, mania; l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h [illegible]
NOVI [illegible] **Moderno** Tel. 0143/78.290 Or.: [illegible]2,15 Lire [illegible] posto unico	**Arma letale 3** di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' [illegible]
OVADA [illegible] Tel. 0143/81411 Or.: 20/22,15 Lire 8000 posto unico	**Arma letale [illegible]** di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza [illegible] il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**
SERRAVALLE [illegible] **Lux** Tel. 0143/62.865 Or.: 20,15/22,30 Lire 5000 posto unico	NON PERVENUTO
TORTONA [illegible] **Sociale** Tel. 861.326 Or.: 20/22,30 [illegible] posto unico	**Prosciutto prosciutto** di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**
[illegible] **Anecchino** Tel. 0383/645.124 Or.: 20/22 Lire 8000 (posto unico)	**Infelici e contenti** di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersele comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

GIORNO E NOTTE

BALLO LISCIO

«Anni d'argento» al Valentia

Appuntamento con gli «Anni d'argento» oggi pomeriggio al dancing Valentia, a Valenza per gli «Anni d'argento». Ballo liscio scelto dal deejay Carlone.

[illegible] E SOLIDARIETA'

Una sfilata e tante canzoni

«Moda per vivere insieme» stasera a Valenza. E' una iniziativa del gruppo «Vivere insieme» di S. Maria Maggiore, che intende sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi degli handicappati. Alle 21, alla sala «Valentia» si svolgerà [illegible] sfilate di moda [illegible] tanti ospiti speciali, tra cui Angelo Pautré, Ginetto Prandi e [illegible] sua orchestra, Ezio Trapezio e i suoi Rombi, i «Road Runners», Michele Zunino ed Enrico Segnani.

[illegible]

Quadri dedicati al Piemonte

Alle 18 di oggi si inaugura alla sala comunale d'arte di Palazzo Rosso, ad Alessandria, la mostra, curata da Angelo Mistrangalo, del pittore Emilio Scarsi di Rocca Grimalda, personaggio di spicco nel panorama artistico della nostra regione. «Trasparenze» è il titolo della rassegna che resterà aperta sino al 24 novembre: una serie piacevole di opere che trasfigurano [illegible] «suo» Piemonte in brillanti invenzioni cromatiche.

CINEFORUM

Ad Alessandria [illegible] Venezia

Terzo appuntamento stasera con «Venezia ad Alessandria», cinque film scelti dalla Settimana della critica dell'ultima Mostra del cinema. La rassegna è proposta nell'ambito della stagione del Gruppo cinema «Enrico Foà». Stasera, alle 21,30, alla Sala Ferrero del Teatro Comunale, sarà proiettato in edizione originale con sottotitoli «Galaxies [illegible] colliding», del regista John Ryman.

I LOCALI

Al County club «trance dance»

«Trance dance» stasera, dalle 22,30, al County Club di Verretto, in provincia [illegible] Pavia. Un gruppo [illegible] percussionisti propone [illegible] di tendenza.

ALLA RIBALTA

Il «Leone» torna a ruggire sulla pista della Cometa

Il dj «P. Lion», all'anagrafe Paolo Leone, riprende sabato il microfono alla Cometa di Sale

ALLA Cometa [illegible] Sale torna a echeggiare, dopo 5 mesi, il ruggito del Leone. Il dj «P. Lion», all'anagrafe Paolo Leone, riprende sabato il microfono dopo una lunga vacanza forzata, dovuta alla sua passione per il motocross. Tibia, perone, setto nasale: il «volo» in allenamento gli ha provocato [illegible] «compilation» di fratture, ma lui non ha perso il buonumore: «Almeno fosse capitato in gara - scherza -, per lo spettacolo offerto mi sarei meritato un applauso».

Per combattere l'inattività si è dedicato anche alle trasmissioni via etere: [illegible] Radio Gamma conduce ogni giorno alle 14 un programma di disco music. Alla Cometa Paolo lavora con Cristiano Di Marco, un mago dello «scratch», e con Fabrizio Martinotti, specializzato in revival. «P. Lion» è soprattutto la «vo[illegible] della discoteca: usa il microfono più del mixer, prende di mira questo o quello, [illegible] di dare verve alla serata con trovate estemporanee che van[illegible] dall'intervista al barman alla «gag» improvvisata.

Alla Cometa è entrato un anno e mezzo fa, sulla scia di Marco Ferretti, all'epoca dj titolare e ora suo socio in [illegible] negozio di dischi. C'è un retroscena gustoso, che Paolo racconta senza farsi pregare. Qualche anno prima, quando frequentava il locale [illegible] cliente, era stato «convocato» nell'ufficio del patron, Ernesto Semino. «Era sparito un portafogli - racconta - e i carabinieri [illegible] radunato una quindicina [illegible] "sospetti". Con capelli lunghi, "chiodo" e jeans sdruciti avevo la faccia da colpevole, [illegible] per fortuna nelle mie tasche non c'era [illegible] quattrino». [illegible]i anni dopo, ritrovandosi di fronte a Semino [illegible] aspirante dj, Paolo pensava a quell'episodio con imbarazzo: «Ma lo stupore fu grande - conclude - quando mi sentii dire di "non preoccuparmi per quella vecchia storia, visto che poi non c'entravo per niente". Una memoria incredibile, l'Ernesto: si ricordava anche il giorno».

Paolo azzarda un pronostico sulle tendenze musicali dell'inverno: «Techno in caduta verticale - è il suo commento sintetico -, e grande ascesa delle "cover", i rifacimenti di pezzi famosi. C'è chi ipotizza un trionfo del "rap", ma credo che seguirà il cammino del mambo nella [illegible] estate: ritorno sì, non grande successo». E le discoteche? «Se puntano su un genere solo rischiano grosso: [illegible] an[illegible] la scaletta-minestrone, con qualche novità».

Brunello Vescovi

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. [illegible]ta. Or.: 20,20-22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Quel la famiglia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]E v. C. Alberto 29. [illegible] Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Doppia personalità.** Viet. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Caccia alle farfalle.** Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
[illegible]ALDA v. Gotti 3. **Infelici e contenti.** N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. [illegible] **Il Prosciutto prosciutto.** Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti (Alla fermata del treno).** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Taxisti di notte.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Mal contenente nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Othello**, di e con O. Welles e S. Cl[illegible]. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Mio cugino Vincenzo.** Or.: 20,15; 22,30.
FARO v. Po 30. **Alien 3.** Col. N.V. Or.: 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic [illegible]** Viet. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **La iena.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria [illegible] Federico. **Giochi di [illegible]** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **La posta.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 2. **Le avventure di Peter Pan.** Or.: 20,30; 22,20.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Casa Howard.** Ap.: 15,15. Film: 16,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 33. **Morte di un matematico napoletano.** Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Doppia personalità.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14.
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. «Stag. d'op. 1992-93». Vendita biglietti tutti spett. ai turni A-B-C-D-E-F e fuori abb. Vendita di Esclarmonde di Jules Massenet (in cartellone [illegible]7 nov. al 2 dic.). Bigl. ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 17 incontro con il Maestro Gianandrea Gavazzeni e presentazione di Sipario rosso. Diario 1950-1976 a cura di Marina Ricordi. (Ed. Einaudi 1992). Partecipano Carlo Majer, Giuseppe Pugliese, Giorgio Gualerzi. Ing. libero. Per inf. tel. 8815.383/210
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Il Fiore all'occhiello. Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 Glauco Mauri in **Tutto per bene** di L. Pirandello con S. De Santis, reg. G. Morticelli. Ultimi giorni per vend. abb. 7 spett. posto fisso. Biglietteria [illegible] giorni 9-13; 15-19. Ultimi 4 giorni.
COLOSSEO v. M. Cristina 71, t. 669.8034. Teatro Stabile di Torino: dal 10 al 15/11 la Compagnia [illegible] D'Arte presenta **[illegible] coraggio e i suoi figli** di B. Brecht con Piera Degli Esposti e [illegible] Pagano, reg. A. Calenda. Per informazioni via Roma 49 tel. 54.45.62.

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Vita col padre**, tel[illegible]
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **La donna del giorno**
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg4**
20,25 **Ombre sulla nazione**, tv movie
22,30 [illegible]
23 — **Cinquestelle in regione**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **La città domanda risponde il sindaco**
20 — **Il gioco dell'oca**
20,30 **Moonlight Sonata**, film
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **Bowling Bowling**
0,30 **Derby Thrilling**, telefilm

Telecity
18 — **I Campbells**, telefilm
18,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Arizona si scatenò... e li fece fuori tutti**, film
22,15 **M.A.S.H.**, telefilm
22,45 **Colpo Grosso Story**
23,45 **A... come assassino**, film

Primantenna Superslx
18,30 **Generale Daimos**, cartoon
18 — **Baccin, il piccolo detective**
18,10 **Questa Italia - Tgg**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Lotta per la vita**, telefilm
[illegible] **After Mash**, sit. com.

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg4**
20 — **Tg4 Biella**
20,25 **Tg4**
20,30 **Kasler Agente Segreto**
22,30 **Calcio Fans**
23,25 **Tg4 flash**
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete
18,00 **La strana coppia**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Spy Force**, telefilm
20,30 **Azzardo**, film
[illegible] — **La mano violenta del [illegible]**

[illegible]
19,30 **Tg Biella**
20 — **Serata in Famiglia**
21,15 **Speciale Rally**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Rivedendo Telebiella**
24 — **Tg Biella**

[illegible] Tai
20,25 **Tg 9**
20,50 **Obiettivo sport**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
22,02 **N.Y.P.D.**, telefilm
22,25 **Onda Rock**
23 — **Tg9**

Erreuno Tv
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Menabò**
22,10 **Tg Sera**
22,25 **Ingresso libero**
23 — **A tu per tu**
23,10 **Bianco, Nero e Sempreverde**
23,35 **Erreuno TG**
23,55 **Special**

G.R.P.
20 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
20,30 **Dietro la porta chiusa**, film
22,30 **«Confidenziale...»**
23 — **Charleston**, telefilm
23,30 **Grp monitor**, replica
24 — **Farfalle pronostici**, rubrica

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **A tu per tu con le stelle**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le serie della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,40 **Dalla cattedrale di Torino «Lectio Divina»**
22,50 **La chiesa in cammino**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Calcio fans**, rubrica sportiva

Rete 7 Piemonte
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **I gabbiani volano basso**, film
22,45 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La [illegible] coppia**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible]tenti.**

CALCIO FEMMINILE

Il super-scontro del campionato di B si gioca domenica

Alessandria, ultimi fuochi contro il Real in piena crisi

Anna Maria Santangelo gioca nel Pinerolo ma è [illegible] origini siciliane. Le sue compagne l'hanno già soprannominata «la signorina dei no». Lei porta a spasso la sua fama di goleador segnando caterve di reti: 63 due anni fa in Uisp (su 20 gare), 53 l'anno scorso in serie D (21 partite).

Il Torino di Bersano e [illegible] Ju[illegible] di Gloria le hanno più volte proposto di «emigrare» a Torino per salire sul palcoscenico della serie A. Anna Maria ha sempre risposto di no. L'ultimo clamoroso rifiuto risale a poco tempo fa: si [illegible] gli ultimi fuochi del «mercatino» autunnale, quando [illegible] ricusò l'ennesima offerta del club bianconero.

«N[illegible] potrò [illegible] abbandonare le mie compagne - ha spiegato il bomber in gonnella -. Il nostro è un gruppo meraviglioso. Non mi interessano né i soldi né la gloria se non vengono esaltati i valori dell'amicizia».

E intanto, la «signorina dei no» ha già [illegible] a segno, nelle ultime 3 gare di campionato, 8 reti.

[illegible] Dopo il Casale (ex Ozzano), un'altra squadra monferrina ha mutato nome: la Lega ha infatti ratificato il cambio di denominazione della Spinettese, che d'ora in poi si chiamerà Alessandria. Un primo passo sulla strada della collaborazione fra il club «in rosa», in [illegible] di un rilancio, e l'omonima società professionistica.

Con la lancia in resta, [illegible] speranza nel cuore e 8 punti nel carniere, le alessandrine attendono il big-match [illegible] Torino (attestato a quota 11, a due lunghezze dal leader Lugo).

[illegible] domenica [illegible] calciatrici monferrine dovessero fallire, probabilmente per loro [illegible] sarebbero più appelli nella lotta per un posto al sole. L'Alessandria affronterà un [illegible] Torino dilaniato dalle polemiche (si è [illegible] una frattura fra [illegible] presidenza della società, alle prese [illegible] difficoltà finanziarie, e il tecnico Ezio Dilej, sostenuto da giocatrici e dirigenti) e indebolito da alcune carenze d'organico [illegible] potrebbero farsi [illegible] praitutto in difesa.

CAMPIONATO [illegible] gol domenica alla Biellese che [illegible] no a sommersi [illegible] 13 gol messi a segno in 6 gare, e Katia Riochi fa salire il Trecate là dove volano le aquile. Le novaresi sono prime in classifica a quota 9 a pari punti [illegible] Parlamento e Borghetto (nelle cui file è rientrata, dopo un anno di assenza per un grave infortunio a un ginocchio, la centrocampista diciassettenne Barbara Quaglia).

Le «corsare» di Trecate ospiteranno il Derthona della goleador Maggiore, rinfrancato dal successo di misura sull'Acqui, la cui centrocampista Silvana Piana, fuori dal campo efficiente cassiera [illegible] club, si è subito segnata sul registro dei conti il gol incassato domenica scorsa.

Come il Derthona del presidente Lucenti, anche il Dormelletto di Roberto Salamini (p. 6) sta disputando un campionato onorevole e rappresenta una vera «mina vagante» [illegible] cammino delle altre squadre. Fra 72 ore le novaresi [illegible] la vedranno [illegible] la Quaronese dalla ben poco brillante differenza reti (meno 18).

Monalese-Pro Vercelli sarà invece la sfida fra le «cenerentole» del girone A. Fin qui le due compagini hanno subito complessivamente [illegible] reti, segnandone soltanto 3: una «Caporetto» sportiva. Le astigiane (a quota 1) sono guidate da un londinese nato [illegible] il Big Ben, Clay Tajlor; le vercellesi (0 punti) hanno in squadra una «colored», la tornante Dos Santos.

[illegible] girone B continua [illegible] «momentaccio» delle braidesi del Cin Cin Land, alla terza sconfitta consecutiva dopo la débâcle di domenica (2 a 6) contro le forti canavesane del Visport Front. Ora le cuneesi, attestate a metà classifica, avranno l'opportunità di rifarsi sul terreno del modesto Avis Torino. Ma sul loro capo pende il rimpianto di [illegible] perso nel mercato estivo le sorelle Battiloro (ora alle Maddalene di Chieri), le due «punte di diamante» di una squadra che tanto bene aveva fatto un anno fa in serie D.

Marco Bonetto

PROSSIMO TURNO (domenica, ore 14,30). Serie B: Cuneo - V. Veneto, campo Bisalta di v. S. Maurizio; Alessandria - R. Torino, campo di v. Quartieruzzi, Spinetta Marengo. Campionato region.: Acqui - Biellese, campo Ottolenghi; Monalese - Pro Vercelli, campo v. Garibaldi, Baldichieri; Casale - Borghetto Bor., campo Cantone Chiesa; Quaronese - Dormelletto, campo di v. Lanzio, Quarona; Trecate - Derthona, campo di v. Bottego.

Sopra Anna Maria Santangelo del Pinerolo. A fianco la Pro Vercelli: in piedi da sin. Viana, Scarrone, Sacchi, R. Crovella, Bonatto, Scribante. In basso: Pira, Di Laura, G. Crovella, Dos Santos, De Marchi, Tagliati

BOCCE

E in serie A2 l'Auxilium vince a Bra

Torretta in casa rimedia un k.o.

Due i fatti salienti del secondo turno del campionato di bocce per società: in serie A1 il ko rimediato dal Salvi Arreda Torretta Asti all'esordio casalingo [illegible] il Veloce Club Ferrero Pinerolo e in serie A2 [illegible] vittoria dell'Auxilium Saluzzo a Bra nel derby della Provincia Granda.

«Speravamo almeno di fare quattro punti - dice lo sponsor astigiano Enrico Ruscalla - ma non c'è stato niente [illegible] fare: il Pinerolo è [illegible] squadra molto forte ed agguerrita. I risultati li dovremo cercare contro altre avversarie». Dopo l'esordio positivo in trasferta, a Strambino, per il Salvi Arreda Torretta è arrivata la doccia [illegible] nel battesimo [illegible] bocciodromo di [illegible] Damiano gremito da [illegible] spettatori. In occasione [illegible] tiri i tifosi del Torretta si sono fatti sentire, ma sia Bellebene che Borca non si [illegible] lasciati influenzare. I punteggi più risicati li hanno ottenuti Ercole e Coricola, nel punto tiro obbligato contro Vottero e nell'individuale con Ballabene, ma alla fine i «viola» hanno avuto la meglio e [illegible] possibilità di limitare i danni [illegible] sfumata.

Sabato gli astigiani si recheranno a Roverino, un avversario difficile per quanto riguarda il fattore campo, ma certo non proibitivo come [illegible] V. C. Ferrero. E si spera in [illegible] riscossa. [illegible] già [illegible] accaduto per Strambino il club mette a disposizione [illegible] posti per i tifosi sul pullman della squadra. Una conferma [illegible] quanto conti la determinazione in un incontro [illegible] bocce l'abbiamo [illegible] derby della provincia Grande. A Bra i saluzzesi dell'Auxilium si sono recati decisi a cancellare il ricordo del disastroso cappotto subito nello scorso torneo e sono riusciti nell'intento. Il primo a riconoscerlo è Stefano Zunino, presidente della CR Bra: «I saluzzesi hanno giocato bellissime partite, molto meglio di noi, dobbiamo ammetterlo. Per il momento ci manca la forma, non mi riferisco solo a Caviglia, che paga il reinserimento in formazione, ma a tutta la squadra. Io [illegible] tuttavia fiducioso, perché la nostra compagine ha una sua valenza e lo dimostreremo presto. Ho riunito i giocatori, li ho spronati [illegible] intensificare gli allenamenti ed a scendere [illegible] campo più convinti. Sabato andremo a Vigliano Biellese e sarà dura anche lì. Perché, come ho già avuto occasione di affermare, questo sarà [illegible] pionato molto difficile».

Nelle file dell'Auxilium meri[illegible] citazione Denis Pautassi, ventenne tipografo di Racconigi, figlio di un giocatore di categoria B (ora in C). Il ragazzo ave[illegible] esordito due stagioni or sono nella Gaiero Casale, poi [illegible] passato all'Auxilium. Nel precedente campionato [illegible] le armi a la sua [illegible] era stata limitata, ora [illegible] diventando un punto [illegible] forza della squadra: a Bra ha guadagnato cinque punti da solo. Intanto vanta la miglior prestazione nel tiro tecnico con 49 punti e la seconda nella staffetta veloce, insieme con Bertero, con [illegible] punti (dietro soltanto [illegible] 74 [illegible] D'Agostini-Pastre della Chiavarese).

[illegible]li Amici Chiavazzesi a La [illegible] hanno dovuto arrendersi in [illegible] della Coalma ed a Cumiana e [illegible] scivolando purtroppo verso il fondo classifica.

Giovanni Capponi

Programma 3ª giornata (14 novembre, ore 14,30) - Serie A1: Brb Strambino-Plozner; V. C. Ferrero Pinerolo-Valpellice (a Vigone); Rivignanese-Chiavarese; Roverino-Salvi A. Torretta Asti - Serie A2: AC Biella-Cr Bra (a Vigliano); Alpignano-Cumia[illegible] Auxilium Saluzzo-Coalma S. Rocco; La Boccia Acqui-Armese.

A sin. Elio Gianotto, del Torretta. Sopra Walter Bonino della CR Bra

Acquisto confermato, ora si corteggia Briata

Nerostellati, arriva il «panzer» Ceccarelli

CASALE. Baveni colpisce ancora. L'ex allenatore, [illegible] consulente tecnico [illegible] braccio destro [illegible] patron Bocci, porta a [illegible] [illegible] altro giovane. Stefano Ceccarelli, classe '72, fino all'anno scorso bomber della Primavera romagnola, [illegible] l'uomo che [illegible] mancava ai nerostellati. Il giovane, nato [illegible] Cesena e cresciuto [illegible] vivaio della squadra bianconera, da inizio stagione era [illegible] prestito all'Arezzo. Ma la sua avventura toscana è durata poche settimane. [illegible] burrascose vicende che hanno coinvolto il presidente aretino hanno spinto il club romagnolo a chiedere la rescissione del contratto.

«Il ragazzo - spiegano dalla sede [illegible] - non [illegible] legato [illegible] l'ambiente [illegible] aveva chiesto di tornare a casa. Abbiamo ricevuto alcune offerte e alla fine abbiamo [illegible] il Casale perché lo riteniamo un sodalizio serio e dalle grandi tradizioni».

Ceccarelli è il terzo «colpo» autunnale, messo a [illegible]gno dal Casale, dopo quelli di Califano [illegible] Izzo. In effetti, l'attacco di tutti i reparti [illegible] rimasto quello più sguarnito. Troppo leggero per scardinare le dif[illegible] avversarie. L'hanno capito tutti, dirigenti e tifosi e proprio questi ultimi hanno chiesto [illegible] gran voce l'acquisto di una quarta punta. Una punta consistente come stazza, ma anche come qualità. Ancor più che in trasferta, [illegible] proprio al Natal Palli che si è sentita la [illegible] d'un abi-

Roberto Briata, [illegible] anni

sente» d'area, un giocatore in grado di svettare sulle palle alte e capace di «difendersi» dai contrasti [illegible] gioco nelle mischie a ridosso della porta avversaria.

Ceccarelli ha un fisico possente: dispone [illegible] un tiro violento, ma soprattutto è un buon colpitore [illegible] testa. Insomma, è proprio l'uomo che mancava al Casale. La società di via Trevigi lo ha ottenuto in prestito sino a fine stagione dal club cesenate. Un buon affare, almeno sulla carta. Sarà poi il campo a parlare. Come sempre, d'altronde.

Il giovane arriverà a Casale nei prossimi giorni. Non c'è fretta: domenica la C2 riposa. Bui ha tutto il tempo per provare a collaudare il giocatore al centro dell'attacco, [illegible] fianco d'un Franzin che sembra aver cancellato gli anni bui della sua carriera. Il tecnico, in ogni caso, continuerà ad avere [illegible] disposizione le due carte Wofford e Califano. Il primo da utilizzare per le sue doti di «contropiedista» nelle gare esterne, il secondo come jolly d'attacco. L'ex gra[illegible] potrebbe anche infatti ricoprire, in [illegible] di necessità, il ruolo di tornante, in staffetta [illegible] Calemme. [illegible] ha tutte le caratteristiche.

Ma Ceccarelli non è stato l'unico obiettivo in questi ultimi giorni di trattative del [illegible] novembrino. Anche l'ex grigio Briata è nel mirino dei casalesi. Si è trattato fino a ieri sera; per il momento non è [illegible] firmato alcun accordo, ma non è da escludere che succeda nei prossimi giorni. D'altronde il ventiseienne giocatore acquese [illegible] svincolato dalla società di via Gentilini: il suo contratto [illegible] scaduto nel giugno scorso.

Piero Abrate

Sabadini chiede alla squadra una prova di carattere domenica con il Chievo

Grigi, occorrono undici leoni

L'allenatore: «Bisogna che giocatori come Didonè si convincano delle loro potenzialità. Il fantasista deve imparare a lottare di più». Chiappino ancora perseguitato dalla jella

ALESSANDRIA. I grigi vogliono dimenticare [illegible] più in fretta possibile la balorda sconfitta di Carpi e recuperare qualche posizione in classifica. Anche se il calendario è implacabile e propone a capitan Sabato e compagni la trasferta di Verona contro il Chievo.

Sabadini lancia il suo proclama a tutti i giocatori: «Domenica voglio in campo al Bentegodi undici leoni». Ed il gruppo, che martedì pomeriggio ha ripreso di buona lena gli allenamenti, promette [illegible] gara grintosa rinunciando al fioretto per [illegible] la sciabola.

Mister Sabadini si attende una prova [illegible] carattere oltreché di orgoglio da parte di Oreste Didonè, il trequartista che finora ha offerto prestazioni a corrente alternata [illegible] che è un pò croce [illegible] delizia [illegible] tifoseria.

«Didonè - dice l'allenatore - [illegible] un serio e scrupoloso professionista. Ha soltanto bisogno di convincersi delle personali possibilità. E' una questione esclusivamente psicologica. Deve imparare a lottare [illegible] pò di più. Voglio che Oreste reagisca con una grande forza interiore, come [illegible] [illegible] i suoi compagni, all'attuale situazione. La sua posizione in campo è sul settore di centrosinistra con [illegible] compito di fornire palloni alle punte [illegible] di andare più spesso al [illegible]

Dal suo piede, infatti, possono arrivare palloni preziosi per Serioli e Banchelli. Quest'ultimo sarà [illegible] disposizione [illegible] tecnico domattina essendo impegnato con la nazionale militare.

Didonè è il giocatore che ha deluso di più in questo primo scorcio di stagione

Intanto, si è rivisto in campo Luca Chiappino. Lo sfortunato calciatore, che in campionato ha disputato solo 55' nella gara [illegible] esordio contro la Pro Sesto, il [illegible] agosto, continua ad esser perseguitato dalla jella. Dice Sabadini: «Tutto il lavoro di potenziamneto muscolare svolto da un [illegible] [illegible] mezzo in palestra rischia di es[illegible] compromesso a [illegible] di un gonfiore al ginocchio destro che ha bloccato Luca per una decina di giorni. Solo martedì [illegible] ripreso a [illegible] con molta prudenza».

Roberto [illegible]

Nuotatori

Premiati i casalesi

CASALE. Tempi d'oro per la Casale Nuoto Emmebiesse, che è stata premiata a Roma per i meriti acquisiti nell'ultima stagione. Il riconoscimento è toccato alle migliori 12 società italiane. L'Emmebiesse [illegible] l'unica esponente [illegible] Piemonte. [illegible] stati il presidente della Fin Consolo, il sindaco e l'assessore allo sport della capitale e illustri sportivi (tra cui Di Biasi e Pizzo) a consegnare il premio a Renato Gagliardini [illegible] Mario Lanza, addetto alle pr e allenatore dei casalesi. Tra i risultati più prestigiosi ottenuti, ricordiamo la promozione in serie B nel campionato nazionale a squadre e, singolarmente, le [illegible] medaglie d'oro di Carla Gagliardini nei 50, 100 [illegible] [illegible] stile libero ai campionati italiani estivi giovanili, accompagnate dai due primi posti [illegible] Luca Zorzan, nei 100 e 200 sl. Quest'ultimo, in forza [illegible] Fiamme Gialle, e la stessa Carla Gagliardini, sono poi saliti sul più alto gradino del podio a Desenzano, nei campionati giovanili indoor, grazie alla vittoria nei 200 sl. [r. c.]

NUOVA DISCIPLINA

La mania dell'«horse ball» arriva anche in provincia: fondato [illegible] club a Carezzano

Il basket si gioca anche a cavallo

L'attività, [illegible] in Francia 10 anni fa, è diffusa soprattutto nei Paesi anglosassoni. Per la fiera di S. Giorgio programmati incontri dimostrativi. Nel 1993 gli alessandrini impegnati nel primo campionato nazionale

Alcune spettacolari fasi [illegible] gioco dell'«horse ball»: le regole della disciplina sono simili a quelle della pallacanestro

ALESSANDRIA. [illegible] diffonde in provincia la passione per l'horse-ball. E' uno sport poco conosciuto al grande pubblico, ma assai spettacolare e divertente, sia per chi lo pratica, sia per gli spettatori che assistono agli incontri.

Questa disciplina a squadre che alcuni, non a torto, chiamano «pallacanestro a cavallo», è nata in Francia all'inizio degli Anni Ottanta, [illegible] [illegible] è ben presto diffusa nei Paesi anglosassoni. [illegible] Italia, tra il [illegible] e [illegible] '92 sono sorti circa dieci club, tutti regolarmente affiliati alla Federazione sport equestri.

Il terreno di gioco dell'horse-ball [illegible] un green rettangolare lungo, [illegible] metri e largo 25. Si affrontano in partita d[illegible] compagini, ciascuna composta [illegible] quattro cavalieri. Gli atleti si contendono una palla, racchiusa [illegible] una speciale rete [illegible] sei maniglie di cuoio, [illegible] devono lanciarla nel canestro avversario, che è posto all'estremità del campo. Un giocatore può sottrarre la sfera all'avversario solo agganciando una delle maniglie, ma [illegible] ostacolare la corsa [illegible] cavallo, o tagliargli la strada. Come nel basket, è vietato toccare la mano dell'atleta in possesso di palla. [illegible] disputano due tempi di dieci minuti ciascuno (ma il [illegible] si ferma quando la palla non è in gioco) e vince ovviamente l'incontro la formazione che realizza il maggior numero di canestri.

Durante [illegible] match, sono in vigore molte altre regole simili a quelle della pallacanestro. In particolare, ogni cavaliere [illegible] può tenere in mano la palla p[illegible] oltre dieci secondi, e deve [illegible]tuare una rimessa in gioco in soli tre secondi. Tra le disposizioni che rendono l'horse-ball spettacolare e dinamico, si segnalano l'obbligatorietà di tre passaggi tra compagni di squa[illegible] prima [illegible] [illegible] tiro a canestro, e il divieto di scendere da [illegible]vallo per recuperare [illegible] pallone perso da compagni o avversari.

Nell'Alessandrino sono soprattutto i giovani ad avvicinarsi a questa inedita disciplina sportiva. A Carezzano, un piccolo centro tra Novi [illegible] Tortona, è [illegible] la società «La Selva» che, fra l'altro, ha ospitato recentemente le selezioni tra i cavalieri più forti in Italia, quelli che ambiscono alla convocazione in nazionale. «E' stato un grande successo - dice il [illegible]sponsabile del club, Alberto Barozzi -. Ed ora, ben cinque atleti del nostro centro ippico vestiranno la maglia azzurra ai campionati europei, in programma a Parigi dal 10 al 13 dicembre». [illegible] tratta di Pablo Dettoni, Roberto Firbus, Mirko Ghignone, Antonio Pellegrino [illegible] Igor Delabriere, che [illegible] anche l'istruttore di horse-ball del club «La Selva».

«Proprio questa settimana, sul nostro green, i cavalieri della nazionale cominciano la preparazione per il torneo continentale - spiega ancora Barozzi -, sono seguiti negli allenamenti dai tecnici Alessandro Alemani e Eric Bassot, che devono scegliere la formazione titolare da portare in Francia». Dopo gli europei, i cavalieri del circolo «La Selva» si [illegible] sul campionato nazionale di horse-ball 1993, il primo nella storia di questo sport.

«Parteciperemo con una squadra molto competitiva, e in grado di lottare per le prime posizioni - conclude Alberto Barozzi - ma oltre al risultato agonistico, puntiamo [illegible] diffondere l'horse-ball in provincia. [illegible] prossimo anno, disputeremo alcune [illegible] dimostrative ad Alessandria, durante la fiera di San Giorgio, e [illegible] esibiremo poi all'ippodromo Romanengo di Novi».

[illegible] Delfino

[illegible]

NUOTO

Rinnovato a Valenza [illegible] direttivo [illegible] «3G»

E' stato rinnovato il consiglio direttivo del gruppo sportivo «3G» Nuoto Valenza, che risulta composto [illegible] Giorgio Erba, Enrico Ferrando, Oreste Giraudi, Gianfranco Laguzzi, Ferruccio Lorenzon, Alessandra Neri, Gian Piero Pozzi, Enzo Tabucchi e Sibilla Zivian Vanzan.

[illegible]

[illegible] premiati gli atleti dell'anno

Festa di fine stagione per la società novese di tiro a volo [illegible]ino Barella», che ha voluto premiare gli atleti più meritevoli dell'annata. Riconoscimenti al campione del mondo veterani S[illegible]dro Massone, al campione sociale Stefano Sparti [illegible] i 5 tiratori che hanno primeggiato in gare nazionali: [illegible] Balledore, Velario, Negri, Finetti e Morando.

BILI[illegible]

[illegible] Valenza un torneo per ricordare Checchin

Trentadue giocatori sono iscritti al torneo di biliardo in corso di svolgimento al bar Stella di via Nebbia a Valenza [illegible] intitolato alla memoria di Raffaele Checchin, l'ex titolare, scomparso di recente. Le partite designeranno i finalisti impegnati domani sera.

[illegible]

Rinnovata la concessione alla U.S. Liberna

Il consiglio comunale ha deliberato le tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi serravallesi ed ha rinnovato la concessione [illegible] campo «Luigi Bailo» all'U.S. Liberna sino al giugno '94. La società gestirà anche il campetto da allenamento.

[illegible]CIO

Aperto [illegible] «mercatino» dei dilettanti Uisp

Si [illegible] aperto il mercatino di novembre per i dilettanti Uisp: sino al 20 di questo mese, [illegible] possibile ritesserare giocatori di altre associazioni e federazioni, in disaccordo [illegible] le società [illegible] appartenenza [illegible] desiderosi di cambiare casacca.

NUOVA LANCIA THEMA. LA FORZA INVISIBILE.

Si può viaggiare per tutto il mondo, e non vedere. Si può viaggiare sulla nuova Lancia Thema e, improvvisamente, capire. E' cambiato tutto, e il suo motore ha un suono nuovo. Più forte, più sicuro, più potente. Ma quella della nuova Lancia Thema è [illegible] potenza raffinata, che richiede orecchio per [illegible] ascoltata. L'esecuzione è perfetta, e in quattro magnifiche versioni: 2.0 i.e. 16v aspirato con nuovo sistema VIS, 2.0 turbo 16v, 3.0 V6, 2.5 turbodiesel. Ognuna di queste unisce al piacere della performance, il più elevato grado di sicurezza. Il sistema computerizzato Motronic, ad esempio, vi garantisce il miglior rendimento e la più dolce fluidità di guida. L'assoluta sicurezza di marcia: ABS per tutte le motorizzazioni; sistema Viscodrive sulle versioni tre litri e due litri turbo 16v, per un'ideale ripartizione della potenza. La certezza di rispettare l'ambiente: ogni nuova Lancia Thema è naturalmente dotata di marmitta catalitica. Non solo. Dal condizionatore sono stati eliminati gas pericolosi per l'ozono, e il si[illegible] di aerazione è regolato da un filtro antipolline. E' la tecnologia di un'automobile che ha saputo dare forza a un'idea. Impossibile capirla solo con lo sguardo. Possibile, invece, desiderarla anche senza averla vista.

Lancia Thema: 3.0 V6, 175 CV DIN - turbo 16v, 205 CV DIN - 16v, 155 CV DIN - turbo ds, 118 CV DIN.

ESSERE LANCIA

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

L'ex presidente è accusato di turbativa d'asta e interesse privato per la discarica di Brissogne

Rollandin di fronte ai giudici

Gli altri due imputati (gli imprenditori Giuliano Follioley e Vittorio Garda) non si sono presentati in aula
L'allora [illegible] ai Lavori Pubblici, Augusto Fosson: «Le offerte di ribasso per l'appalto erano nella norma»

AOSTA. Eleganti borse di pelle e impermeabili sulla panca degli imputati, vuoto il banco della pubblica [illegible]. L'assessore regionale all'Agricoltura ed ex presidente della giunta, Augu[illegible] Rollandin, accusato di turbativa d'asta e interesse privato in atti d'ufficio per l'appalto della discarica [illegible] Brissogne, [illegible] seduto al tavolo degli avvocati. Gli altri due imputati (l'imprenditore Giuliano Follioley e il suo braccio destro Vittorio Garda) [illegible] si [illegible] presentati in aula.

Dalla parte opposta è seduto il pubblico ministero Pasquale Longarini, vicino all'avvocato di parte civile (in rappresentanza della Regione) Piergiorgio Martinet. In mezzo, i difensori di Follioley, Oreste Dominioni di Milano e Dante Malagutti di Aosta, quelli di Garda, Sergio Badellino di Torino e Raffaele Renzulli di Aosta, e quello dell'assessore Rollandin, Giuseppe Volante di Torino.

Nelle salette dietro l'aula d'udienza, i 18 testimoni (14 dell'accusa): imprenditori, i componenti della giunta regionale dell'89, periti [illegible]. Soltanto 4 sono stati ascoltati ieri dal Tribunale (presidente Gianni Franciolini, giudici a latere Maria Grazia Damonte e Antonio Corte), [illegible] altri torneranno in aula lunedì 23.

Nell'esposizione dei capi d'accusa, il pubblico ministero ha definito «infedele» il [illegible]portamento di Rollandin nei confronti [illegible] Regione perché spiegò solo in parte ai colleghi di giunta il parere legale chiesto per chi[illegible] la vicenda. La gara d'appalto europea, cui avevano partecipato due ditte «collegate» a Follioley, funzionava con il sistema della [illegible]dia»: ogni impresa faceva le sue offerte di ribasso sul [illegible] stabilito come base per la gara. Per assegnare l'appalto, la commissione doveva calcolare la media tra le percentuali di ribasso proposte, cui andava aggiunto un coefficiente stabilito prima della gara. La ditta che si fosse avvicinata di più a questo «risultato» si sarebbe aggiudi[illegible] i lavori.

«Come si fa a proporre un ribasso del 63,10 per cento su un lavoro da 4 miliardi e 800 milioni?» chiede il pubblico ministero, alludendo all'offerta fatta [illegible] Falcon legata a Follioley. «Fa la media con [illegible] ribasso del 2 per cento fatto [illegible] altre ditte» spiega l'ex assessore ai Lavori Pubblici, Augusto Fosson. Per due ore risponde alle domande di accusa e difesa senza mai nominare Rollandin. Lo chiama soltanto «il presidente».

Cerca [illegible] spiegare il «mistero» della delibera della giunta numero 11445 sull'appalto [illegible] lavori per la discarica di Brissogne: nel verbale della seduta [illegible] giunta, a quel numero [illegible] corrisponde nulla. «L'argomento era stato portato come "fuori sacco", cioè non previsto con anticipo [illegible] quindi [illegible] inserito nell'ordine [illegible] giorno della riunione» racconta Fosson ai giudici. E perché nemmeno dopo è stato specificato a che cosa corrispondeva quel numero? «Avevamo già deciso, mancava soltanto la trascrizione dell'intenzione emersa nella riunione» sfuma Fosson, che dopo ogni risposta guarda l'ex presidente Rollandin.

Forse [illegible] motivo era collegato all'opposizione fatta all'aggiudicazione [illegible] lavori [illegible] parte del gruppo di imprenditori Sorrenti, Montrosset [illegible] Mochettaz: anche loro avevano partecipato alla gara, ma il ribasso proposto del 33,7 per cento non [illegible] stato sufficiente. «L'offerta Falcon era anomala, per questo ho fatto [illegible] a verbale l'opposizione del nostro gruppo» ha ripetuto ai giudici Guido Sorrenti. Oltre [illegible] questo, il gruppo di imprenditori non condivideva la partecipazione alla gara di due ditte collegate fra loro.

Quando i tecnici dell'assessorato ai Lavori Pubblici passarono la responsabilità [illegible] decidere sulla questione all'allora presidente della giunta Rollandin, lui chiese un parere all'avvocato [illegible] Torino Alberto Siniscalco. Ed ecco la presunta «infedeltà» dell'ex presidente: nel riferire alla giunta [illegible] non avrebbe evidenziato «la non univocità» del parere di Siniscalco.

Prima che la delibera fosse votata all'unanimità, Augusto Rollandin aveva convocato negli uffici della presidenza della giunta i [illegible] imprenditori «dissidenti», Vittorio Garda e Giuliano Follioley. «Il presidente Rollandin ci disse che la "situazione era ingarbugliata" e ci invitò a revocare l'opposizione all'aggiudicazione dell'appalto» racconta Walter Mochettaz. «Rollandin accennò al fatto che il ricorso [illegible] sarebbe [illegible] za il parere dell'ufficio legale» aggiunge il [illegible] imprenditore del gruppo, Ettore Montrosset.

Perché Rollandin avrebbe dovuto cercare di convincere i tre a cambiare idea? Era un tentativo di intimidazione? «[illegible] voglio aggiungere altro» dice lapidario l'ex presidente.

Claudio Laugeri

Augusto Fosson ieri in aula [illegible] risponde [illegible] domande del presidente

PARTE CIVILE

«L'ho saputo solo ieri»

«Ho saputo questa mattina che la Regione si era costituita parte civile soltanto contro di noi». L'avvocato Giuseppe Volante, difensore [illegible] Augusto Rollandin, [illegible] trovare [illegible] spiegazione. «Comunque, anche [illegible] l'avessimo saputo prima non sarebbe cambiato nulla, siamo innocenti» [illegible] con tono più fermo. E [illegible]: «Anzi, potrei dire che abbiamo fatto un favore alla Regione perché l'abbiamo fatta risparmiare con quell'appalto. Il ribasso [illegible] chi lo [illegible] vinto era più vantaggioso di tutti gli altri. Non abbiamo nulla da temere».

«Non c'è stato alcun danno materiale, se mai è stata lesa l'immagine della Regione. E in quel momento il presidente era Rollandin» spiega pacato il presidente della giunta Ilario Lanivi, convocato al processo [illegible] testimone d'accusa. L'avvocato di parte civile, Piergiorgio Martinet, ha assistito a tutta l'udienza [illegible] fare domande né opposizioni. «L'incarico mi è stato affidato dalla Regione una settimana fa» dice. Perché il gruppo [illegible] imprenditori che si è opposto all'assegnazione dell'appalto non si è costituito parte civile assieme alla Regione? «La ditta "leader" del gruppo ha cambiato amministratori, prima che riuscissimo [illegible] organizzarci siamo arrivati al processo» spiega Walter Mochettaz.

Il presidente della giunta Ilario Lanivi ha preso la decisione di costituirsi parte civile soltanto contro Rollandin dopo essersi consultato con l'ufficio legale della Regione. «Mi hanno dato questo consiglio e l'ho seguito» aggiunge.

(c. l.)

Augusto Rollandin ascolta i testi del processo [illegible] cui [illegible] imputato (ARTEFOTO)

L'udienza a San Martino, il giorno del blitz al casinò dell'82

Sul processo un'atmosfera carica di strane coincidenze

AOSTA. Il mistero del significato dei numeri, e richiami a temi mistici, rimbalzano dall'aula del tribunale alla saletta dei testimoni. Coincidenze che aiutano a rompere l'imbarazzo degli ex colleghi di giunta dell'imputato Augusto Rollandin che si sono tutti trasformati in testi d'accusa.

Ilario Lanivi, oggi presidente della giunta, è nei corridoi degli uffici dei giudici del tribunale. Nella saletta dei testimoni c'è poco spazio. «[illegible] le montagne potessero raccontare...», dice. Poi parla [illegible] confronto [illegible] del clero valdostano alla fine del secolo scorso. Lo definisce un «dibattito affascinante». Di dottrina, ortodossia, di articoli [illegible] giornale che si rispondevano prendendo a esempio i salmi o i passi [illegible] Vangelo. «Discutevano della regalità di Cristo», ricorda il presidente.

«Fuor di metafora si può dire che allora si meditava di più, il cambiamento si avvertiva, adesso [illegible] difficile comprendere che cosa accade. E' come vedere da troppo vicino un quadro, si ha un'immagine distorta, confusa e torbida. E [illegible] si coglie l'aspetto generale».

[illegible] il processo? «San Martino, di nuovo questa data. Si sa [illegible] campanaro», ironizza il presidente. L'11 novembre [illegible] un giorno che negli ultimi anni è coinciso con importanti avvenimenti giudiziari che hanno avuto ricadute politiche. [illegible] 1982 il blitz al casinò, che aprì una delle pagine più [illegible] della storia valdostana, l'anno scorso lo scan[illegible] degli appalti Anas e, ieri, il processo a Rollandin per turbativa d'asta e interessi privati.

E di San Martino si parla an[illegible] in aula. Del [illegible] che, secondo la leggenda, gabbò il diavolo sull'arcata romana di Pont-Saint-Martin, e del dipinto con il crocifisso appeso sulla parete della tribuna del pubbli[illegible]. Nelle pause del processo c'è chi si domanda perché sia stata messa lì l'immagine del Cristo. Interrogativi retorici, senza risposta. E poco distante il vicesegretario uv Umberto Nigra pensa appoggiando la testa sulle mani giunte, quasi stesse pregando.

I testimoni misurano i corridoi fra gli uffici dei magistrati leggendo il giornale. Chi si porta dietro la fama di «grande accusatore» è il dc Augusto Fosson che respinge il «titolo». All'epoca dei fatti era assessore ai Lavori Pubblici. E dimostra, rispondendo ai giudici, di essere ingegnere sciorinando [illegible] ria le percentuali del ribasso avanzate [illegible] tutte le aziende che avevano partecipato alla gara d'appalto. Non ricorda però quanto detto in giunta il giorno che passò la delibera d'incarico all'impresa Follioley. César Perrin del processo non vuole parlare («Se almeno ci si potesse sedere, [illegible] sedie»), mentre Ugo Voyat si dice «tranquillo». Il numero della delibera era la 11445. Ancora l'11, giorno di San Martino.

(e. mar.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Variabilità perturbata, con addensamenti intensi associati a piogge sparse e temporali.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati da Nord-Est.
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolo[illegible] irregolare, [illegible] possibilità di residui rovesci; miglioramento nel corso della giornata.

LE TEMPERATURE [illegible] IERI AD AOSTA
Max: 12; min: 4; media: 8

UN ANNO FA
Max: 8; min: -4; [illegible]

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 13; Novara 19; Asti 12; Cuneo 9,9; Vercelli 11; Alessandria 10

CAMPIONATO DI HOCKEY

La verità di Boni

Jimmy Boni, tornato [illegible] giocare l'altra se[illegible] contro [illegible] Merano, dice di aver le prove che il colpo che uccise Schrott era «come tutti gli altri». SERVIZIO ALLE PAG. 41 E 47

La Salle, l'incendio è avvenuto in una piazzola di sosta sulla statale 26

Furgone in fiamme sulla statale

L'ipotesi più probabile è di un atto di teppismo

LA SALLE. Martedì sera un'incendio ha distrutto un autocarro «Tigrotto Om» fermo da qualche settimana in una piazzola sulla statale 26, nel territorio del Comune [illegible] La Salle. L'allarme è stato dato da un'automobilista di passaggio intor[illegible] alle 21. L'uomo ha visto delle fiamme sprigionarsi dall'automezzo, ha raggiunto un bar [illegible] ha avvertito i vigili del fuoco [illegible] Courmayeur.

Una squadra di soccorritori [illegible] arrivata sul posto in pochi mi[illegible] con un'autobotte. L'intervento è durato mezz'ora, le fiamme sono state domate con facilità. L'incendio [illegible] stato spento in fretta, i vigili [illegible] fuo[illegible] hanno controllato che non ci fosse nessuno nell'autocarro.

Il vecchio camion «Tigrotto» è stato distrutto dal rogo. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri della stazione [illegible] Morgex, che hanno fatto i primi rilievi sul misterioso episodio. Gli inquirenti stanno seguendo tutte le «piste», ma l'ipotesi più probabile è che l'incendio sia stato [illegible] da qualche teppista.

L'autocarro [illegible] abbandonato da qualche settimana [illegible] era in pessime condizioni, qualcuno aveva già tolto le targhe. I carabinieri stanno cercando di risalire [illegible] proprietario del «Tigrotto». L'incendio [illegible] scoppiato alle 21, quando la [illegible]ale [illegible] molto frequentata.

(s. ser.)

Il furgone distrutto dalle fiamme l'altra sera in una piazzola sulla statale 26 a La Salle

La decisione dopo un incontro tra amministratori di Aosta e della Regione

Linee e orari nuovi per i bus

Un progetto da realizzare in breve tempo. L'assessore Cortese ne discute oggi con i capigruppo consiliari. «La città sta esplodendo per un traffico irrazionale». Pensiline per 200 milioni

AOSTA. Le disarmonie del trasporto pubblico hanno impegnato in un dibattito le forze politiche regionali e comunali. La revisione delle fermate degli autobus, [illegible] spostamento dei percorsi di alcune linee e una programmazione degli orari allineata alle richieste di studenti e lavoratori costituiscono le proposte da realizzare in tempi quasi immediati.

Queste, almeno, [illegible] la volontà dell'assessore comunale alla Viabilità, Luigi Cortese, che discuterà, oggi, con i capigruppo la situazione [illegible] corse urbane.

«E' indispensabile accelerare i tempi - dice Cortese - per restituire ai residenti [illegible] città vivibile, [illegible] cui gli spostamenti non diventino un impedimento continuo, ma [illegible] consuetudine piacevole. La città sta esplodendo - rileva ancora l'assessore - inglobata in [illegible] traffico irrazionale».

Alcune aree di sosta dei pulman [illegible] inutilizzate, altre, invece, sovraffollate. «Intendiamo, pertanto - spiega Cortese - procedere considerando le esigenze nelle varie zone [illegible] Aosta. Istituiremo nuove fermate e le aboliremo dove la concentrazione di passeggeri lo giustifica».

L'istituzione di [illegible] trasporto pubblico più efficiente, finalizzato a contenere l'uso dell'auto, riassume l'urgenza di modificare il percorso di quelle linee che potrebbero coprire lo stesso tragitto con un tempo minore, a vantaggio dei viaggiatori e della società incaricata del servizio. La linea [illegible] Gressan al Beauregard, è un esempio, [illegible] è diretta: la g[illegible] è costretta a cambiare pullman dopo la fermata del Pont Suaz, pagando due volte [illegible] biglietto.

All'assessore Cortese preme confermare la disponibilità dell'amministrazione comunale nell'avviare questi progetti basilari per la [illegible] e gli abitanti, [illegible] soffermarci troppo - aggiunge - su piani [illegible] lavoro ambiziosi [illegible] scadenza indefinite».

Uno degli autobus delle autolinee cittadine. Fra le iniziative [illegible] Comune, linee, orari e pensiline nuovi

Riaffiora il decantato servizio [illegible] bus-navetta, ideale in [illegible] città con dimensioni territoriali modeste. I continui palleggiamenti di competenza [illegible] ritardandone l'avvio, con notevoli ripercussioni [illegible] scorrevolezza delle strade. Per [illegible] lavora in centro e abita in periferia [illegible] è agevole posteggiare la macchina nei pochi e angusti spazi decentrati. Con un'unica eccezione, l'Area Ferrando, la cui capienza rilevante [illegible] interessa comunque a chi proviene da St-Christophe, Quart, Nus.

E' sempre l'assessore Luigi Cortese ad elencare le innovazioni [illegible] programma. «Le pensiline - sottolinea -. Una delle [illegible] di supporto per cui è divenuto prioritario un intervento radicale [illegible] ripristino».

Uno stanziamento di 200 milioni consentirà [illegible] migliorare l'estetica e la funzionalità delle pensiline esistenti, molte danneggiate da atti di vandalismo, e di istituire altri punti attrezzati per l'attesa.

«Desideriamo inserire questi ripari rettangolari in maniera [illegible] nel contesto urbano, rispettando le caratteristiche dei vari quartieri, tanto più che collocheremo anche le panchine».

Sandra Lucchini

NOTIZIE [illegible]

INAUGURAZIONE

Nuova sede per l'Associazione di studi del lavoro

Verrà inaugurata domani alle 18 la sede regionale dell'Associazione italiana di studi [illegible] lavoro. L'associazione, che ha preso domicilio nel capoluogo in via Xavier de Maistre 10, ha come scopo essere più vicina alla realtà degli operatori economici e sociali, privati e pubblici, alle loro problematiche organizzative e formative, nell'ottica degli obiettivi [illegible] dell'associazione che sono quelli di ricercare e sviluppare modelli di approccio organizzativo sempre più aderenti al contesto del Paese».

Esami di guida turistica e accompagnatore

Scadrà a fine anno il termine per presentare all'assessorato regionale al Turismo, Sport [illegible] Beni Culturali, le domande di ammissione all'esame di abilitazione dell'esercizio delle professioni [illegible] guida turistica [illegible] accompagnatore turistico.

CONFERENZA

Il Comitato promotore per [illegible] collegio walser

Conferenza domani alle 10,30 nella saletta attigua al salone delle manifestazioni del palazzo regionale, del Comitato promotore per il collegio uninominale walser. Scopo dell'incontro, per un ente costituito di [illegible] per iniziativa dei [illegible] Comuni walser della Valle del Lys (Gressoney-Saint-Jean, Gressoney-La-Trinité, Issime), è quello di «sensibilizzare l'opinione pubblica alle istanze di salvaguardia della minoranza etnico-linguistica walser». Sempre domani, ma [illegible] mezzogiorno, il consigliere regionale Roberto Gremmo [illegible] terrà una conferenza nella saletta preconsiliare [illegible] palazzo regionale. Tema dell'incontro: illustrare il testo della mozione che Gremmo presenterà contro l'istituzione di [illegible] collegio uninominale walser.

Le proposte dell'uv

L'union valdôtaine presenterà domani pomeriggio (dalle 16,30), nella sede del movimento in viale Partigiani, le iniziative [illegible] movimento e le linee che ispirano la proposta di nuova legge elettorale per il consiglio regionale approvata dal Comité Central unionista.

Incontro sulla crisi dei partiti

«La crisi dei partiti e la "Rivoluzione gentile"»: su questo tema, i fratelli Claudio e Vincenzo Celi hanno organizzato un dibattito pubblico che si svolgerà il 12 dicembre nel salone della biblioteca [illegible] viale Europa, alle 21. All'incontro parteciperà anche Diego Novelli, del movimento per la Democrazia-La Rete.

Ieri [illegible] Nus

Donna ferita nello scontro fra due auto

NUS. Incidente stradale ieri mattina sulla statale 26, di fronte alla stazione ferroviaria di Nus. Una donna di Donnas, Alda Clerino di 34 anni, è rimasta ferita in maniera non grave. Guarirà in 20 giorni per escoriazioni e contusioni. Lo [illegible]tro è accaduto intorno alle 8,20. La «Peugeot 205» guidata [illegible] Simona Biasi, 23 anni di Donnas, stava viaggiando verso Aosta. Sull'auto c'era anche Alda Clerino. Le due ragazze andavano [illegible] lavorare [illegible] Regione.

Quando la «Peugeot» ha raggiunto [illegible] tratto di statale 26 che affianca la stazione ferroviaria di Nus, si [illegible] [illegible] con [illegible] «Renault Fuego» guidata da Savino Vacchiero, 22 anni di Ivrea. L'urto è stato molto violento, la «205» ha divelto [illegible] recinzione di [illegible] casa, riportando gravi danni. Alda Clerino [illegible] stata soccorsa dall'ambulanza dei vigili del fuoco di Aosta ed è stata trasportata in ospedale. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Nus che hanno ricostruito la dinamica dell'incidente. [s. ser.]

Ambiente

Conferenza sulla diversità biologica

AOSTA. Secondo appuntamento domani [illegible] per la serie [illegible] conferenze intitolate «Incontri ambiente», organizzati dall'assessorato regionale all'Ambiente, territorio e trasporti, dalla Lega per l'ambiente Valle d'Aosta, dal Wwf [illegible] dall'associazione Amici della Terra. Nel salone [illegible] delle manifestazioni [illegible] palazzo regionale domani alle 21 parlerà Francesco Petretti, responsabile nazionale del Wwf per i progetti di [illegible] ambientale [illegible] collaboratore della [illegible] rivista specializzata «Oasis». Lo studioso relazionerà sulla «Conservazione della diversità biologica».

L'ultima delle tre conferenze [illegible] programma per «Incontri ambiente» si svolgerà nell'aula magna [illegible] convitto Chabod il 20 novembre. Vi parteciperanno [illegible] Enzo Gino, Vittorio Fiore [illegible] Giovanna Canale, esperti in ingegneria ambientale e lotta biologica. [illegible] tema di questo dibattito sarà l'«Ambiente in Valle d'Aosta, immagine e realtà». L'ingresso alle manifestazioni è gratuito. [s. ser.]

Il deputato Caveri

«Da rivedere la legge sulla droga»

AOSTA. Luciano Caveri è d'accordo con il presidente del consiglio Giuliano Amato sulla propos[illegible] di rivedere la discussa [illegible] sulla droga Jervolino - Vassalli. «Ricordo che quando si dibatteva in parlamento la legge ora in vigore - spiega Caveri - i parlamentari valdostani segnalarono i rischi [illegible] le difficoltà che derivavano dalla semplice trasformazione del drogato in delinquente comune. Sono favorevole alle proposte [illegible] presidente del Consiglio, la scelta della carcerazione per il semplice consumo di droga ha riempito i penitenziari [illegible] tossicodipendenti».

«Solo nel carcere di Brissogne - aggiunge il deputato valdostano - ci sono state punte del 70 per cento, con problemi di assistenza resi [illegible] più acuti dalla diffusione dell'Aids. Quando le modifiche della legge saranno discusse, noi denunceremo il taglio centralista della legge, che dà un ruolo incredibile ai prefetti [illegible] un [illegible] di peso in favore del ministero della Sanità». [s. ser.]

Scade domani il termine per l'iscrizione alle lezioni del Centro educazione adulti

Cominciano i [illegible] monografici

Quest'anno le materie trattate saranno diritto pubblico, inglese, francese, tedesco, italiano per stranieri elaboratore elettronico e contabilità pubblica. Attesa una partecipazione di trecentocinquanta persone

AOSTA. Domani scadono i termini per le iscrizioni alla [illegible] serie per l'anno scolastico 1992/93 dei «Corsi monografici». Li organizza, in orario serale [illegible] presorale, il Centro educazione adulti di Aosta con possibilità di frequenza aperta a tutta la popolazione. Le lezioni e le esercitazioni pratiche [illegible] svolgono all'istituto tecnico per ragionieri «Manzetti» di Aosta.

Ecco l'elenco dei corsi con [illegible] numero di ore, il costo, il nome del docente e il periodo di svolgimento. Diritto pubblico, 40 ore, lezioni di due ore ciascuna il mercoledì e venerdì dalle 18 alle 20, costo 140 mila lire, docente Gloriana De Biagi, durata dal [illegible] novembre al 5 febbraio.

Inglese primo livello, 40 ore, lezioni il mercoledì [illegible] venerdì dalle 18 alle 20, 140 mila lire, due docenti della «Eurolanguage academy», durata dal 17 novembre al 9 febbraio.

Inglese secondo livello, 40 ore, martedì e giovedì dalle 18 alle 20, 140 mila lire, due docenti della «Eurolanguage academy», 17 novembre-9 febbraio. Francese primo livello, 40 ore, martedì [illegible] giovedì [illegible] 18 alle 20, 140 lire, docente Susanna Varano, 17 novembre-9 febbraio.

Elaboratore elettronico, 44 ore, martedì e giovedì 18-20, 140 m[illegible] lire, docenti Michele Chichierchia e Luciano D'Amario, 18 novembre-12 febbraio.

Tedesco, 40 ore, martedì e giovedì dalle 20 alle 22, 140 mila lire, docente Angelika Schwartz, dal 17 novembre al 9 febbraio.

Contabilità pubblica, 40 ore, martedì e giovedì dalle 20 [illegible] 22, 140 mila lire, dal 17 novembre ale 9 febbraio, docente Luigi Lorenzin.

Italiano per stranieri di primo livello, 40 ore, lunedì e mercoledì dalle 18 alle 20, 70 mila lire, dal 16 novembre al 3 febbraio, docente Maria Morina.

Le iscrizioni devono essere consegnate al centro educazione adulti di Aosta, in [illegible] Battaglione [illegible] 111. Se il numero di iscritti lo consentirà, potranno essere istituiti più corsi sullo stesso argomento. In Valle ai corsi monografici partecipa[illegible] ogni [illegible] [illegible] media, da 300 a [illegible]0 persone. Il [illegible]tro educazione adulti è gestito dalle organizzazioni sindacali confederali Cgil, Cisl, Savt e Uil e i corsi vengono organizzati con il patrocinio dell'assessorato alla Pubblica Istruzione. Alla fine del corso viene rilasciato un attestato di frequenza.

Negli anni passati vi sono state sempre svariate persone che hanno seguito più corsi. Dopo febbraio verranno presentati i corsi del secondo ciclo di questo anno scolastico, che si concluderanno prima del giugno 1993.

[b. bas.]

FILO D'ARGENTO

Il programma per il '93

AOSTA. I responsabili del Filo d'Argento, l'associazione per la terza età, hanno presentato il programma [illegible] realizzare nei prossimi mesi e le iniziative già avviate nelle sezioni di Aosta e St-Vincent. Con l'inizio del 1993 sarà organizzato [illegible] corso di pittura su ceramica, coordinato da Enrica Bellauri. «I lavori - annuncia la presidente, Graziella Barbera - saranno esposti alla Fiera di Sant'Orso». Sempre [illegible] gennaio, le signore potranno avvalersi dei suggerimenti degli esperti di «ikebana», l'arte di comporre bouquet [illegible] fiori. I corsi di intaglio e la lavorazione di cestini di vimini stanno registrando una buona partecipazione. A St-Vincent sono terminate da pochi giorni le conferenze riguardanti le emergenze cardiache, l'uso e l'abuso dei farmaci e i benefici dell'attività fisica. «Abbiamo l'intenzione - conclude Graziella Barbera - di predisporre la 2ª edizione [illegible] "Pittura insieme"». [s. L.]

IL TACCUINO DELLA REGIONE

[illegible] AL [illegible]

[illegible] grazie sincero per quegli [illegible]

Vorrei far giungere [illegible] sincero ringraziamento al dr. Alberto Cerise, dirigente del Servizio regionale Foreste e Risorse naturali per aver raccolto [illegible] suggerimento e realizzata una piantagione [illegible] alberi nel parcheggio dell'ospedale Beauregard. Nell'esprimere riconoscenza a lui ed agli esecutori dell'opera, sono sicuro di interpretare i sentimenti di tutto il personale [illegible] vi lavora e di tutti i frequentatori del Beauregard, soprattutto [illegible] parenti ed amici dei ricoverati: sarà possibile intuirne i benefici sin dallo spuntare delle prime foglie.

Dr. Vittorio De La Pierre, Aosta

Non denigriamo i cacciatori

Nell'articolo sulla caccia apparso a pag.38 de «La Stampa» del 22/10/1992 leggiamo che un tale Ghigo Rossi e un certo Ren[illegible] Coda sostengono che «i cacciatori trovano nella volpe un comodo alibi per tentare di ammazzare più camosci di quanto permesso»! A nome dei cacciatori che rappresento in seno al comitato regionale per la caccia respingo [illegible] sdegno e fermezza tale stupida affermazione.

Infatti la caccia alla volpe ha inizio dopo la chiusura generale della caccia, quindi dopo oltre un mese dalla ancora precedente chiusura della caccia al camoscio.

Sfidiamo i sopra generalizzati a fornire la benché minima prova delle loro affermazioni volutamente denigratorie anche se la definizione del ca[illegible] sarà affidata [illegible] giustizia.

Jean Obert, Aosta

L'uomo è [illegible] animale [illegible] [illegible] ragione

Ho letto la polemica tra gesuiti e francescani sugli animali. [illegible] mia perplessità nasce dal fatto che, di fatto, l'uomo è un animale, e pertanto ritengo tale differenziazione fuori luogo. L'uomo si distingue e innalza per la ragione; egoismo ed altruismo sono, negli uni come negli altri, paragonabili all'istinto.

Lettera firmata, Aosta

[illegible] UTILI

[illegible] UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.580; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del* [illegible] (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de* [illegible] (0166) 79.466
Valtournenche: [illegible] (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 82.067
Brusson: (0125) 300.245

FARMACIE DI TURNO

Ad [illegible]sta oggi è di turno, con orario [illegible]e ore 9 alle ore 22 (a porte aperte) e dalle ore 22 alle ore 9 di domani (a porte chiuse) [illegible] farmacia Mocca, via Torino. Per gli altri Comuni della regione [illegible] farmacie osserveranno i turni [illegible] notte secondo lo schema sottoindicato.

Distr. 1: *Verrand, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. [illegible] *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Pont Saint Martin*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 15 novembre
Aosta: *Agip*, corso 26 febbraio (Blanc); *Tamoil*, via Clavalité; *Monteshell*, via Paravera; *Esso*, corso Ivrea; *Agip*, via Chambéry; *Ip*, via Pange; *Fina*, via St-Martin.
Arnad: *Fina*; **Donnas:** *Ip*; **La Salle:** *Ip*; **Pont-St-Martin:** *Ip*; **Quart:** *Esso* (S.S. 26); **St-Christophe:** *Ip*; **St-Vincent:** *Monteshell*; **Verrès:** *Ip*.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61350/61357
Donnas: (0125) 82054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361645

[illegible]

AOSTA

Nati. Alessandro Marcoz.

[illegible]

Aosta. Il deposito regionale di prodotti petroliferi a prezzo agevolato per gli agricoltori resterà chiuso per lavori di manutenzione il 18, 19 e 20 novembre. L'assessorato regionale dell'Agricoltura informa che il servizio proseguirà dal 23 al 30 novembre, mentre a dicembre il deposito sarà aperto l'1, 15, 22, 29, 30 e 31 dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Issogne. A causa dei lavori di posa del metano sul territorio del Comune di Issogne l'amministrazione segnala [illegible] si potranno verificare interruzioni del traffico [illegible] alcuni [illegible] [illegible] strade comunale.

La Thuile. Nell'ambito della Pubbli[illegible] Istruzione la giunta regionale ha approvato una spesa di 110 milioni di lire per l'organizzazione della settima edizione del convegno internazionale «Les rencontres [illegible] physique de la Vallée d'Aoste», che si svolgerà a La Thuile e Aosta dall'8 al 13 marzo del prossimo anno.

Gressan. Un terzo acconto [illegible] [illegible] milioni [illegible] lire [illegible] stato liquidato [illegible] giunta regionale al consorzio tra i Comuni di Gressan, Jovençan, Pollein [illegible] Charvensod per la gestione di servizi per persone anziane e inabili, durante il 1992.

[illegible]

AOSTA

Corsi di intaglio [illegible] legno

[illegible] «Gruppo intaglio Valle d'Aosta» organizza anche per quest'anno, in collaborazione con l'assessorato regionale all'Industria, Commercio e Artigianato, due corsi serali di intaglio su legno. Il primo corso s'inizierà il 17 novembre, mentre [illegible] secondo prenderà il via il 18 novembre. Entrambi si terranno in via Federico Chabod 68, dalle 20,30 alle 22,30. Per iscrizioni e informazioni telefonare al 35000.

[illegible]

Donne in scena

Nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale si svolge questa sera (ore 21) il quarto appuntamento della rassegna «Donne in scena». Relatrice della serata Carla Passalacqua, presidente del comitato nazionale [illegible] parità del ministero del Lavoro, che per molti anni è stata alla dirigenza del sindacato nazionale e responsabile del coordinamento [illegible] della Cisl. Titolo dell'intervento «La storia delle donne nella storia del sindacato». La serata verrà aperta dalla lettura di brani sull'argomento; scelti e interpretati dall'attrice valdostana Agnese Molinaro.

[illegible]

Grand prix di belote

Domani terza serata per il «Grand prix di belote» organizzato dal settimanale «Le Travail». Due gli appuntamenti [illegible] programma. Le partite si giocheranno a partire dalle 20,30 all'albergo Stazione di Donnas e all'osteria dei Cacciatori di Fénis.

AOSTA

Enzo Biagi al cinema Giacosa

La presidenza del consiglio regionale ha organizzato per domani alle 21 un incontro con il giornalista e scrittore Enzo Biagi, che presenterà il suo ultimo libro «Un anno una vita». Edoardo Bich farà un'introduzione alla conferenza, poi lascerà la parola al celebre giornalista, autore [illegible] molti testi di successo, [illegible] «Crepuscolo degli Dei» e «Il boss è solo fino all'ultimo». [illegible] anno una vita», cronaca e commenti sugli avvenimenti che dall'agosto del 1991 a oggi hanno cambiato il mondo.

E' una delle ipotesi della Regione per salvare il gruppo edilizio dalla crisi

Soldi Finaosta nella Freydoz?

L'assessore alle Finanze: «L'azienda potrebbe essere acquistata da una società mista» Intervento che consentirebbe all'impresa di rimanere nel mercato. Sindacati d'accordo

AOSTA. Scatta il piano di intervento regionale in aiuto [illegible] gruppo Freydoz e dei suoi dipendenti, [illegible] stipendio da quasi cinque mesi. Il «pool» [illegible] commercialisti e tecnici incaricati dalla giunta regionale per studiare le diverse possibilità di aiuto economico e finanziario ha già preparato [illegible] prime ipotesi.

«I nostri esperti hanno già definito i possibili interventi - spiega l'assessore regionale alle Finanze Claudio Lavoyer - che si dividono in due grandi settori. Il primo riguarda il problema complessivo del gruppo Freydoz: potrebbe [illegible] costituita una società tra la Finaosta e alcuni privati per rilevare l'impresa [illegible]le. Questo permetterebbe una ristrutturazione dell'azienda, salvando una professionalità che esiste nono[illegible] i recenti problemi. Quando la Freydoz avrà recuperato la sua produttività, la finanziaria regionale potrà cedere le sue quote ad altri soci privati, per consentire una gestione autonoma dell'impresa».

Un intervento del genere permetterebbe all'ex gruppo Freydoz di mantenere [illegible] le iscrizioni all'albo nazionale dei costruttori, per la partecipazione alle gare d'appalto di lavori di importo illimitato. «Il secondo settore di intervento - spiega Lavoyer - è più delicato e riguarda il pagamento degli stipendi agli operai e agli impiegati dell'impresa. In questo [illegible] l'intervento pubblico deve utilizzare dei canali prefissati, percorribili solo attraverso delle leggi e delle norme ben precise che non possono essere derogate».

I commercialisti nominati dalla Regione stanno prendendo contatto con il commissario scelto dal Tribunale per la procedura di concordato preventivo chiesta dagli amministratori del gruppo Freydoz. Claudio Lavoyer dice: «Una possibilità di pagamento delle spettanze ai dipendenti potrebbe esserci se [illegible] commissario decidesse di sbloccare i crediti che l'impresa di Champdepraz vanta nei confronti della Regione. In questo caso l'ente pubblico pagherebbe subito le [illegible] perchè sono creditori privilegiati».

L'assessore alle Finanze Claudio Lavoyer e l'assemblea dei lavoratori della Freydoz in Regione

L'ex gruppo Freydoz è una delle imprese edili più vecchie della Valle. Fino a pochi mesi fa [illegible] società del gruppo Freydoz davano lavoro ad oltre quattrocento persone. A novembre dello scorso anno ci fu lo scandalo degli appalti truccati, venne arrestato l'amministratore del gruppo, Bruno Freydoz.

La crisi travolse in breve tempo l'azienda, vennero chiusi cantieri e licenziati decine di dipendenti. L'ipotesi di acquisto dell'impresa da parte della Finaosta ha trovato d'accordo anche i sindacati della Flc, che hanno chiesto di salvaguardare le tecnologie e le capacità professionali dell'impresa Freydoz.

Ieri [illegible] gruppo di minoranza in Regione (dc, psi, verdi e autonomisti indipendenti) ha chiesto la convocazione in seduta straordinaria del Consiglio per discutere [illegible] situazione occupazionale e produttiva dello stabilimento Ilva-Cogne di Aosta, la crisi del settore edile e in particolare dell'impresa Freydoz e la mancanza di prospettive per i 130 lavoratori dell'autoporto di Pollein».

Stefano Sergi

Parla l'hockeysta indagato per omicidio colposo

Boni: «Posso provare che fu una fatalità»

AOSTA. «E' stata una fatalità, ma c'è qualcosa sotto». E' la frase lasciata in sospeso, che conclude un'ora di conferenza stampa durante la quale Jimmy Boni, il giocatore dell'Hockey club Courmayeur/Aosta indagato per la morte di Miran Schrott, ha spiegato come ha passato e [illegible] ha provato nei nove mesi trascorsi dalla sera in cui si svolse quell'azione «maledetta».

E' la frase che conclude una giornata che per Boni è stata molto intensa. Lunghe ore di tensione trascorse ad aspettare di ritornare finalmente sulla pista di hockey per una delle partite più importanti della sua vita, una partita da giocare [illegible] la [illegible] coscienza. Poi l'inizio dell'incontro, «durante il quale ho smesso di "vegetare", ho ricominciato a vivere». Quindi l'infortunio, quasi [illegible] beffa, capitato dopo 40 minuti di gioco della partita contro il Merano:

Il presidente della società di hockey Courmayeur/Aosta Carlo Rivetti

«Un avversario mi ha agganciato la mano destra con il bastone - ha spiegato Boni -. Niente di rotto, forse sono i legamenti». E [illegible] la [illegible] all'ospedale per immobilizzare il polso infortunato e il ritorno frettoloso al Palaghiaccio per partecipare alla conferenza stampa.

Quale è stato il momento più bello di questa lunga giornata? «Quando prima dell'incontro il capitano della squadra avversario mi ha detto "bentornato". E poi le parole del presidente Carlo Rivetti, che terrò per [illegible]

Cosa è cambiato da quel 14 gennaio? «Molto. Sono cambiato io, è cambiata la mia visione della vita. Nessuno può comprendere cosa sono stati questi mesi per me. Capisco il padre di Miran che non vorrebbe più vedermi giocare: lui ha perso un figlio. Io non mi comporterei mai come il signor Schrott, ma [illegible] per questo voglio mettermi in contrasto con lui. Anch'io sono [illegible] padre; ai miei figli Jennifer di 5 anni e Ryan di 3 un giorno racconterò che [illegible] è [illegible]. E mio figlio un giorno giocherà a hockey».

Martedì 17 Jimmy Boni vedrà il proc[illegible] del Tribunale di Aosta Luigi Schiavone. L'ipotesi di reato nei confronti [illegible] giocatore è omicidio colposo. «Come società attendiamo serenamente il procedimento, se ci sarà» dice il presidente dell'Hockey club Courmayeur/Aosta Carlo Rivetti. «Ho le prove che quel colpo di bastone viene dato spesso durante le partite. E anche con più violenza», ha aggiunto Boni.

Intanto la società ha trovato lo sponsor ed ha ottenuto dal consiglio regionale [illegible] contributo di 600 milioni in due anni. Anche per questo alla conferenza stampa era presente l'asses[illegible] regionale al Turismo e allo Sport Ugo Voyat e altri politici. Perché così tanti soldi? «Per diversi motivi - ha risposto l'as[illegible] Voyat -. Pensavamo di mettere a disposizione alla squadra il palazzo del ghiaccio di Courmayeur, ma i lavori sono in ritardo. C'è il discorso della promozione turistica: se il Courmayeur/Aosta andrà in serie A e nell'Alpenliga, porterà il nome della Valle in altre regioni italiane ed estere. E poi c'è la partecipazione dei giovani: oggi nella regione non c'è altro sport che "prenda" [illegible] l'hockey. All'Aosta calcio, altra società che ha ricevuto un consistente contributo regionale, [illegible] chiesto di coinvolgere maggiormente i giovani valdostani e di giocare di sabato».

Giorgio Macchiavello

Il caso di [illegible] disabile assunto con il contratto di formazione alla «Lys Fusion» di Pont-St-Martin

E' sordomuto e non sa leggere, licenziato

La ditta: «Ma noi [illegible] ci eravamo accorti che era analfabeta»

HONE. Vent'anni, sordomuto, ma con la licenza di terza media in tasca. La «Lys Fusion» [illegible] Hône lo ha assunto per confezionare pezzi di plastica, poi lo ha licenziato dopo un mese perchè [illegible] idoneo». I sindacati accusano l'azienda [illegible] «comportamento poco corretto. Prima lo illudono e [illegible] lo lasciano a spasso».

La vicenda è cominciata a fine settembre, nello stabilimento della Bassa Valle dove si stampano componenti plastici per il mercato automobilistico. S.Y. di Settimo Vittone si presenta negli uffici della «Lys Fusion» con il padre. Il giovane ha lavorato per diversi mesi alla «Valdostana Resine» [illegible] Pont-Saint-Martin. Alla scadenza del contratto di formazione lavoro il giovane non è stato assunto ed è stato costretto a [illegible] un'altra occupazione. Alla «Lys Fusion» gli fanno capire di essere intenzionati a un'eventuale assunzione.

«Abbiamo commesso alcune leggerezze - spiega [illegible] capo del personale Pierluigi -. Abbiamo sempre fatto parlare il padre del giovane, così non ci siamo accorti che non era in grado di leggere e scrivere. Lo avevamo destinato al confezionamento dei particolari plastici, bisogna leggere un tabulato e fare alcune operazioni molto semplici [illegible] una [illegible]lancia contapezzi. Il ragazzo è stato anche visitato dal nostro medico di fabbrica, ma anche in quel caso era accompagnato dal padre. Comunque lo abbiamo assunto con il contratto di for[illegible] lavoro, ma dopo qualche giorno ci siamo accorti che non era in grado di contare, gli abbiamo fatto anche dei quesiti aritmetici semplici che hanno confermato i suoi problemi. Così a fine ottobre, un mese dopo l'assunzione, siamo stati [illegible] stretti a licenziarlo anche se abbiamo segnalato il suo [illegible] all'ufficio del lavoro per favorire il [illegible] inserimento in qualche progetto a favore dei disabili».

Da un punto di vista legale la «Lys Fusion» si è comportata in maniera corretta, il contratto di formazione può essere rescisso entro 2 mesi. Ma dal punto di vi[illegible] umano molti dipendenti hanno espresso disappunto con [illegible] lettera anonima affissa nei capannoni [illegible] Hône. Ringrazian[illegible] il giovane disabile per [illegible] lezione di vita loro impartita, i dipendenti scrivono: «Ci auguriamo che possa trovare altrove persone più sensibili e disponibili che non gli neghino il diritto di vivere con dignità».

E Bruno Cappelli, sindacalista della Cgil, aggiunge: «Lo hanno illuso e poi lasciato a spasso. Il giovane ha bisogno di [illegible] lavoro, altrimenti i suoi problemi aumentano. L'azienda dice che non ha un'occupazione adatta a lui, ma in una fabbrica ce ne sono decine di lavori fattibili. Alla "Valdostana resine" trasportava tubi senza problemi, ma alla "Lys Fusion" forse [illegible] volevano uno alto, biondo e [illegible] gli occhi azzurri». [s. ser.]

Gli abitanti della località chiedono un nuovo incontro con il sindaco di Aosta Fiou

«Abusivo lo svincolo di Signayes»

Secondo i residenti sono ormai scaduti i termini della concessione edilizia, basata sul progetto finanziato per le «Colombiadi» che si [illegible] svolte questa estate. «Adesso dovranno tenere conto delle nostre richieste»

AOSTA. Nuove iniziative dei residenti di Signayes per evitare l'abbattimento della casa Faverge e per spostare più a monte l'uscita del tunnel del collegamento fra l'autostrada e la statale del Gran San Bernardo. In seguito di una riunione che si è tenuta martedì sera, i rappresentanti del consiglio circoscrizionale e del comitato di frazione hanno chiesto un in[illegible] con [illegible] sindaco di Aosta Giulio Fiou. Lo scopo è di fargli presente che in Liguria gli amministratori pubblici hanno deciso di bloccare in via definitiva i lavori previsti a suo tempo per le «Colombiadi» e mai avviati e di sospendere in attesa di una nuova concessione edilizia quelli che sono stati iniziati, ma [illegible] conclusi [illegible] il 31 agosto. Anche lo svincolo della statale 27 è stato finanziato grazie alle «Colombiadi».

La casa Faverge, a Signayes. L'edificio dovrebbe essere abbattuto [ARTEFOTO]

La strategia dei residenti di Signayes è chiara: vogliono che venga richiesta una nuova concessione edilizia per l'esecuzione dei lavori che tenga conto delle loro richieste. Dicono: «Se sarà necessario, che vengano pure sospesi i lavori in via temporanea, ma il nostro scopo è soprattutto arrivare a fare chiarezza sulla scadenza della concessione».

L'opinione che sembra delinearsi [illegible] i residenti di Signayes è che i lavori per il collegamento e il maxisvincolo, con 300 miliardi di investimento, adesso sono in sostanza abusivi perché previsti per un'occasione ormai conclusa. In fase [illegible] rilascio di un nuovo permesso potrebbero essere prese in considerazione le richieste da tempo inascoltate. In primo luogo i residenti chiedono che l'uscita sulla statale per la Svizzera del tunnel che passa a monte della frazione Signayes venga spostata di 285 metri in direzione di Gignod.

La variante avrebbe [illegible] vantaggio di evitare l'abbattimento [illegible] la casa Faverge, una fattoria [illegible] ristrutturata e che deve diventare in punto [illegible] riferimento per [illegible] serie di [illegible] iniziative agricole, oltre a creare un'entrata e un'uscita [illegible] statale giudicate meno pericolose. In secondo luogo il progetto alternativo proposto permetterebbe di migliorare i collegamenti con [illegible] altre frazioni vicine del C[illegible] di Aosta.

Questa sera si riunisce il consiglio circoscrizionale che discuterà della questione: l'orientamento è di fare la stessa richiesta già presentata al sindaco di Aosta anche al presidente della Giunta regionale, nella [illegible] veste di prefetto. Per il collegamento diretto fra il casello dell'autostrada Torino-Aosta e la statale 27, che eviterà il passaggio nel capoluogo regionale, [illegible] necessari un grande viadotto sul torrente Buthier, del quale già si vede il pilone di sostegno, e due gallerie, una a monte e una a valle del viadotto.

L'uscita contestata è quella che [illegible] nota all'altezza del bivio per le frazioni Arpuilles e Excenex.

Bruno Baschiera

[illegible] DALLA VALLE

AOSTA

La presentazione dei dati sulla produzione di latte

Entro il 15 novembre dovranno pervenire all'associazione produttori Coopagrival di via Chambéry 92 le denunce delle quantità di latte prodotte dal 1° aprile al 30 settembre.

QUART

Soggiorno marino per gli anziani

La comunità montana «Mont Emilius» di Quart organizza un soggiorno marino invernale riservato agli anziani che si svolgerà [illegible] Gran hotel Méditerranée di Alassio in due periodi, dall'11 gennaio al 1 febbraio e dal 1 al 22 febbraio. Gli interessati dovranno presentare [illegible] domanda ai Comuni di residenza entro il 30 novembre.

AOSTA

Una serie di incontri per la promozione turistica

Si stanno svolgendo in questi giorni tre serate promozionali che hanno come protagonista la Valle d'Aosta in Toscana, Puglie e Campania. L'assessorato regionale al Turismo è presente a Firenze alla Borsa internazionale del turismo congressuale. Quindi, il 17 novembre allo Sheraton Nicolaus Hotel di Bari e il 19 al Grande Albergo Vesuvio di Napoli, l'assessore Ugo Voyat parteciperà a conferenze stampa assieme ai presidenti della Federazione italiana agenti [illegible] viaggio e turismo (Fiavet) di Puglia, Campania e Basilicata.

PUBBLICITA' [illegible]. LA PUBBLICITA' ITALIANA [illegible].

Per alcuni è l'anima del commercio, per altri è un commercio dell'anima. Per noi che la facciamo ogni giorno, invece, la pubblicità è semplicemente una forma di comunicazione. Che si presta a essere usata nei modi e per gli scopi più diversi.

Lo scopo di Pubblicità Progresso, ad esempio, è promuovere e realizzare iniziative di utilità civile e sociale.

Per far questo Pubblicità Progresso riunisce le associazioni professionali di chi crea, produce, pubblica, chiede e offre progetti [illegible] spazi di pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni: le agenzie e gli studi specializzati, le imprese che investono, gli editori di quotidiani e periodici, i grandi network televisivi e radiofonici pubblici e privati, le concessionarie di affissioni, le [illegible] di produzione audiovisiva.

Da vent'anni, attraverso Pubblicità Progresso, i professionisti più esperti nei vari campi della comunicazione uniscono le loro forze per dar [illegible] gruppi di cittadini più deboli e inascoltati. Proprio quelli che negli spot non si vedono mai.

L'anno scorso Pubblicità Progresso si è occupata della lotta contro il razzismo e della promozione del volontariato. Ora sta per uscire [illegible] campagna a favore dei [illegible] vedenti.

Chi lavora con Pubblicità Progresso [illegible] fa volontariamente [illegible] gratuitamente. Senza la pretesa di cambiare il mondo. Ma facendo quel poco che si può, meglio che si può.

L'ANIMA DEL COMMERCIO HA UN'ANIMA.

Il Consiglio regionale approva la creazione dell'azienda di promozione «Cogne-Aymavilles»

Salgono a nove le «Apt» della Valle

Divisa in due ambiti territoriali turistici la Comunità montana «Gran Paradiso». L'ipotesi era stata respinta in commissione. Animato il dibattito in aula. La minoranza favorevole ad un unico organismo regionale

AOSTA. Le aziende di promozione turistica (Apt) valdostane sono passate da 8 a 9. L'aumento di una unità è stato deciso martedì dal Consiglio regionale e approvato con i 18 voti favorevoli di cui disponeva al momento del voto la maggioranza, e i 14 contrari della minoranza.

Il provvedimento proposto dalla giunta regionale sancisce la divisione in due ambiti territoriali dell'azienda di promozione turistica «Gran Paradiso». Alle Apt «Monte Rosa Walser», «Monte Rosa», «Monte Cervino», «Monte Bianco», «Aosta», «Saint-Vincent» e «Gran San Bernardo», si aggiungono adesso «Cogne - Grand Paradis» e «Gran Paradiso». L'ambito dell'Apt con sede a Cogne comprende, in virtù di un emendamento proposto dall'assessore al Turismo Voyat, anche il Comune di Aymavilles; quello con sede a Villeneuve è preposto a gestire la promozione turistica, oltre che della località che ospita l'azienda, anche di Valgrisenche, Rhêmes, Valsavarenche, Introd, Arvier, Avise, St-Nicolas e St-Pierre.

Il dibattito sull'opportunità di aumentare il numero delle Apt è stato piuttosto animato. L'ipotesi di smembrare l'azienda Gran Paradiso in due tronconi era stata respinta (3 a 2 il risultato del voto) dalla commissione regionale [illegible] che aveva preliminarmente esaminato la proposta.

In aula i consiglieri Elio Riccarand (verde alternativo) e Liborio Pascale (psi) hanno difeso con argomentazioni puntigliose il progetto di fare della Valle d'Aosta un'unica azienda di promozione turistica.

«La logica di aumentare il numero delle Apt - ha detto Pascale - rischia di innescare una battaglia dei campanili tra i Comuni valdostani». Ha aggiunto il consigliere socialista: «Adesso sarà difficile dare risposte negative ad altre realtà che hanno molti punti di contatto con la situazione della comunità del Gran Paradiso».

Per Liborio Pascale sarebbe stato opportuno non precipitare la decisione: «[illegible] pronta ad andare in Parlamento una proposta di legge che tenderà a concentrare al massimo sul territorio nazionale le aziende di promozione turistica».

Critica anche la posizione di Riccarand sulla decisione del governo regionale. «Le dimensioni ridotte della Valle d'Aosta [illegible] una condizione ideale per una sola Apt. La scelta contraria significa moltiplicazione dei costi (nove consigli di amministrazione invece di uno) e sovrapposizione delle iniziative».

Una risoluzione tesa a «impegnare la giunta a formulare una proposta per l'istituzione di una sola Apt» è stata respinta.

L'assessore Voyat, pur affermando che «l'uv è stata sempre del parere che sarebbe [illegible] sufficiente, e meglio, una sola Apt» ha sostenuto che «la decisione di creare l'Apt per l'ambito turistico Cogne-Aymavilles è l'unica supportata da una intera comunità montana». Voyat ha aggiunto: «L'istituzione di un certo numero di aziende turistiche risponde al dettato della legge. Se queste norme verranno modificate ci adegueremo alle nuove disposizioni».

L'assessore regionale al Turismo Ugo Voyat

Il socialista Liborio Pascale consigliere regionale di minoranza

Alessandro Camera

Un nuovo commissario

A Courmayeur cambia il vertice dell'Azienda di soggiorno

[illegible] Nuovo commissario all'Azienda di soggiorno e turismo di Courmayeur, Carlo Canepa, a capo di una società di servizi informatici e presidente della Federazione valdostana delle associazioni di volontari del soccorso, prende il posto di Edy Vaglio Tessitore, dimissionario.

L'incarico durerà fino alla nomina dei direttivi delle Apt, le nuove Aziende di promozione turistica. Un periodo difficile quindi, durante il quale bisognerà tenere conto dell'imminente trasformazione. Canepa ha comunque obiettivi precisi. «Voglio dare [illegible] immagine all'Azienda di soggiorno - spiega - e nel contempo restituirle il suo giusto ruolo. Questo ente deve [illegible] al servizio sia dei turisti di passaggio, sia al servizio della popolazione locale. Così dovremo essere in grado di offrire informazioni sempre aggiornate sulla località e funzionare da "tramite" tra turisti e operatori locali, siano essi proprietari di [illegible] da affittare, albergatori, commercianti, ristoratori e così via».

Quale rapporto ci sarà tra il Comune e con l'Associazione operatori turistici Monte Bianco? «Intendo riaccentrare nell'Azienda di soggiorno i compiti che erano stati demandati all'amministrazione comunale e agli Operatori turistici. Tra questi tre enti è indispensabile un rapporto di stretta collaborazione. Mi riferisco in particolar modo all'organizzazione di spettacoli, manifestazioni e intrattenimenti dedicati ai visitatori di Courmayeur. Vogliamo portare avanti un discorso di "omogeneità" di tutte le manifestazioni organizzate nella cittadina. Cominceremo con i manifesti: qualunque intrattenimento allestito da qualsiasi organizzazione verrà presentato con un unico tipo di affissione. Inoltre ho in mente una nuova versione [illegible] pubblicazione "Courmayeur in tasca"».

«Ma per raggiungere questi obiettivi, oltre all'efficienza dell'Azienda, è necessaria una collaborazione reciproca - aggiunge il nuovo commissario -. Per una corretta gestione delle informazioni sulla località, dal concerto all'appartamento da affittare, è indispensabile un tempestivo aggiornamento della situazione da parte degli interessati. Soltanto così l'Azienda di soggiorno sarà un punto di coordinamento affidabile e utile per tutti».

Questo cambiamento di «gestione» influirà sui programmi della prossima stagione turistica? «Abbiamo messo a punto un programma di [illegible] delle manifestazioni. Anche quest'anno ci sarà [illegible] concentrazione di appuntamenti tra il 27 dicembre e il 6 gennaio. Ci saranno novità nel Natale dei bambini, mostre, cabaret, concerti di musica sacra, bandistici e jazz, cori e folclore. E per tutto l'inverno cercheremo di assicurare uno spettacolo ogni fine settimana». [g. m.]

Carlo Canepa è il nuovo commissario dell'Azienda di soggiorno di Courmayeur

Una facile passeggiata sulle orme di Napoleone

I sentieri della Valle d'Aosta potrebbero raccontare storie infinite. Quelli tra Arnad e Bard hanno visto transitare le potenti armate napoleoniche, rimaste bloccate per 14 giorni sotto il forte di Bard prima di raggiungere Marengo, dove hanno sconfitto le truppe austriache.

L'ostacolo del forte era stato preannunciato a Napoleone dal generale Berthier con scarne parole: «Cittadino console, il forte di Bard costituisce un ostacolo più serio di quanto pensassimo, perché è impossibile far transitare l'artiglieria senza averlo conquistato. La fanteria e la cavalleria possono invece aggirare il forte percorrendo una mulattiera tra Arnad e Perloz».

Le truppe francesi escogitarono di salire al Col di Cou per poi scendere ad Albard, da dove [illegible] possibile bombardare il forte dall'alto. Il trasporto dei cannoni attraverso il valico non fu agevole, in quanto ogni pezzo pesava due tonnellate e [illegible]. Da Albard le truppe napoleoniche iniziarono un intenso cannoneggiamento. La risposta [illegible] si fece attendere e dal forte le palle raggiunsero Albard conficcandosi nel terreno dei campi. Il curato di Pont-Saint-Martin [illegible] riferisce che gli abitanti del villaggio le raccolsero utilizzandole poi per pestare il sale.

Per aver ragione del forte di Bard i francesi, ormai a corto di viveri a causa della sosta prolungata, nella notte del 30 maggio [illegible] un pezzo di artiglieria accanto alla chiesa di Bard. Dopo averlo sistemato in posizione protetta a circa 150 metri dall'ingresso del forte, aprirono il fuoco e [illegible] a sparare per tutto il giorno. Al termine della giornata il comandante del forte Bernkopf decise di arrendersi. Indispettiti dalla strenua azione di disturbo arrecata dalla massiccia opera difensiva, i francesi distrussero poi il forte di Bard.

I sentieri militari che salgono al Col di Cou da Machaby e da Bard sono ancora in buono stato e sul loro tracciato [illegible] visibili le opere difensive che furono costruite dopo il passaggio delle truppe napoleoniche.

In questo periodo è consigliata la salita al Col di Cou, a 1374 metri, partendo da Bard. Qui una ripida scalinata conduce a ridosso del borgo. Quindi il sentiero continua a salire incontrando un'abitazione e, poco oltre, la strada carrozzabile che sale da Donnas [illegible] Albard, eventualmente percorribile in auto per accorciare il cammino. Si prosegue poi lungo la strada fino al centro abitato, dove si stacca la mulattiera per il Col di Cou. Questa sale nel castagneto, poi attraversa il torrente Genets e raggiunge il panoramico ripiano dove si trovano i casolari di Clusal, che dominano il forte di Bard. Di qui si riprende a salire nel bosco verso Boussou e [illegible] altri casolari sparsi, fino ad uscire su aperti pascoli. Poco più in alto si riattraversa il vallone e si perviene ai casolari Laffumas. Con larghe svolte, il sentiero si inerpica sulle pendici del monte Croix Corma, entrando in una fascia di noccioleto e incontrando i primi resti [illegible] fortificazioni. Poco oltre si perviene sulla larga sella di La Cou, dove sono ancora visibili i muri perimetrali del ricovero militare «Capitano Muttoni» e da dove lo sguardo può spaziare sulle selvagge pendici che dominano la Bassa Valle d'Aosta. La gita, facile, richiede circa tre ore per la salita.

Un casolare vicino a Bosson

Pietro Giglio

Nuovo impianto per le Funivie di Champorcher: con 150 seggiolini trasporterà 1200 persone l'ora

Una seggiovia al posto della sciovia Laris

Da qualche anno il centro turistico ha un forte incremento

La funivia Champorcher porta gli sciatori al Laris, dove sta per essere ultimata la [illegible] della seggiovia biposto che sostituirà una delle sciovie

CHAMPORCHER. Nuovo impianto di risalita per le Funivie di Champorcher. Gli operai stanno concludendo la costruzione di una seggiovia biposto ad aggancciamento fisso che sostituirà la sciovia Laris. La portata oraria sarà di [illegible] persone, che viaggeranno su 150 seggiolini. Il nuovo impianto partirà a fianco dello skilift per principianti, vicino all'arrivo della telecabina, e arriverà ad una quota di 2100 metri, con una lunghezza di 1115 metri di cavo. La risalita durerà 7 minuti e 44 secondi, il dislivello della seggiovia è di 282 metri. Il nuovo impianto ha sostituito il vecchio skilift che aveva una portata oraria ridotta per le ultime esigenze di Champorcher.

La località turistica della Bassa Valle è in crescita, nei mesi invernali il numero di sciatori aumenta ogni anno. Sono [illegible] tanti quelli che scelgono le piste del piccolo centro, [illegible] affollate e più economiche delle grandi stazioni sciistiche. Champorcher dispone oggi di tre impianti in quota e una funivia che parte dal paese e raggiunge località Laris, dove ci sono altre tre sciovie e la nuova [illegible] quasi ultimata. La telecabina fu costruita quattro anni fa, sostituì una vecchia «gabbiovia» che aveva una portata ridotta e i passeggeri erano troppo esposti alle intemperie.

La costruzione della nuova funivia, che ha un dislivello di [illegible] metri ed una portata di 1600 persone all'ora, diede il via al programma di rinnovamento del settore turistico di Champorcher. Si discute ormai da anni sulle possibilità di sfruttare altri valloni per allargare il «domaine skiable» della zona. Il parziale rinnovo degli impianti si è reso necessario per l'incremento di clienti e di fatturato del centro turistico. A Champorcher è stato anche installato un impianto di innevamento artificiale.

Le 14 piste, con una lunghezza complessiva di 21 chilometri, si snodano dai 2490 metri dello skilift Cimetta Rossa, fino ai 1440 metri del pistone che raggiunge le prime [illegible] del paese. La pista più lunga è quella del Dondena, con 6550 metri. La telecabina «Champorcher» serve il lungo «pistone», la nuova seggiovia «Laris» permette di scendere lungo la pista 1 dei debuttanti, la 2 «Diretta» e la 3 «Competizione». Il campo scuola, vicino all'arrivo della funivia, è servito da una sciovia «baby» che ha un dislivello di soli 44 metri e una portata oraria di [illegible] persone.

L'impianto più lungo, la sciovia «Cimetta Rossa», [illegible] la pista 6 «Gran Comba» e la 7 «Pragelas», [illegible] dislivello di [illegible] metri e una portata di [illegible] persone all'ora. La pista 8 (del bosco), utilizzata anche per le gare, è raggiungibile con la sciovia «Magdeleine», [illegible] metri di dislivello e una portata oraria di 720 persone. Lo skipass stagionale di Champorcher è uno dei più economici della Valle, a 470 mila lire, così come il giornaliero, 27 mila lire il festivo in alta stagione.

Stefano Sergi

Parte una ricerca scientifica per il rilancio delle industrie piemontesi

Da Novara la plastica del 2000

Fabbricazione e qualità dei film usati per imballaggi saranno studiati dal computer
Il progetto riceverà dalla Cee un contributo di quattro miliardi. «Una sfida al Giappone»

Un reparto dell'azienda «Manuli» [illegible] San Pietro Mosezzo, leader nei film plastici e Dario Manuli presidente del gruppo [illegible]

NOVARA. La qualità totale, la grande «scommessa» per l'industria [illegible] Duemila, non guarda più soltanto [illegible] Giappone e agli Stati Uniti. Anche l'Europa vuole recitare un ruolo di primo piano. Ed è proprio il Piemonte, nel caso specifico Novara, [illegible] offrire il baricentro per [illegible] ricerca scientifica d'avanguardia applicata all'industria delle materie plastiche.

Con il contributo della Comunità europea, a San Pietro Mosezzo [illegible] sta infatti lavorando ad un sistema integrato [illegible] [illegible]puter per [illegible] controllo della qualità [illegible] prodotti e la verifica, [illegible] linea, dell'affidabilità del processo di fabbricazione [illegible] film plastici per imballaggio.

E' il progetto presentato dalla «Dario Manuli» [illegible] San Pietro Mosezzo, azienda leader nella produzione di questo tipo di pellicole - ormai [illegible] anche nell'uso domestico - che circa [illegible] [illegible] e[illegible] [illegible] è stato scelto dalla commissione comunitaria per la scienza, la ricerca e lo sviluppo tra 660 proposte avanzate da vari paesi.

E' un risultato che aggiunge nuovo prestigio all'azienda [illegible] varese, attiva dal 1970 e imposta sette anni dopo con il primo film estensibile prodotto in Europa, l'«Estenkol», marchio ormai noto sia nell'industria sia nella distribuzione commerciale.

«Questo progetto europeo ci stimola molto - di[illegible] Dario Manuli, presidente della società, che [illegible] aziende consociate in Italia, Spagna, Ungheria e unità commerciali [illegible] che [illegible] dell'Irlanda al Brasile costitui[illegible] una holding di importanza mondiale nel settore dei film plastici -, perché si sviluppa attraverso due strade, una tecnologica e l'altra informatica, che trovano riscontro immediato nel processo produttivo. Vogliamo portarlo a termine con [illegible] per raggiungere standard qualitativi internazionali [illegible] grande impegno; ci permetterà anche di migliorare la no[illegible] immagine di azienda all'avanguardia nella tecnologia».

Il programma-qualità, che durerà quattro anni, classificato al massimo livello con la sigla «Brite-Euram Be 4104/90» (Basic research in industrial tecnology for Europe), ha ricevuto il supporto finanziario di [illegible] milioni in Ecu (oltre 4 miliardi di lire) [illegible] è subito passato alla fase esecutiva.

Oltre alla «Manuli», nel piano [illegible] lavoro [illegible] impegnate altre società e prestigiosi istituti di ricerca europei: la No.El. (azienda di Novara che opera nel settore dell'au[illegible] integrato per l'industria e già collaboratrice della «Manuli»); gli spagnoli dell'Istituto di scienza e tecnologia dei polimeri e della «Dow Chemical Iberia»; i portoghesi dell'«SIII Lda» e dell'Istituto de inghegneria des sistemas e computadores.

Coordinatore del progetto [illegible] Cesare Forni, [illegible] ufficiale dell'esercito, che, in passato, ha svolto importanti ricerche nel campo dell'elettronica e delle telecomunicazioni per la Nato e, in seguito, per avviate aziende del settore.

Componente dell'associazio[illegible] italiana per l'intelligenza [illegible]tificiale, Cesare Forni da qualche tempo ha avviato una collaborazione [illegible] la «Dario Manuli»; [illegible] [illegible] lui ad elaborare il piano di ricerca Cee.

Ogni sei mesi, con i tecnici dell'azienda novarese e dei «partner» del progetto «Brite 4104», Forni partecipa alle riunioni di confronto e [illegible]bio sulle rispettive esperienze in cui ognuno sviluppa sezioni della ricerca. L'ultimo meeting si è appena svolto alla «Manuli», alla presenza dell'ingegner Campogrande, membro della speciale commissione Cee. «Il bilancio è positivo - concludedice il dottor Forni - anche perchè da parte di tutti si lavora in stretta collaborazione».

Pietro Bensocchio

Il polo «diagnostico» impiegherà ottanta dipendenti

Nasce il centro garanzia per i ricambi delle auto

Il progetto del consorzio vercellese seguirà i marchi Fiat, Lancia, Alfa e Innocenti

VERCELLI. Un «polo diagnosti[illegible]» per esaminare e valutare i materiali sostituiti in garanzia sui veicoli dei marchi Fiat, Lancia, Alfa Romeo ed Innocenti. Il progetto è della «Gecma», consorzio vercellese per la gestione computerizzata dei magazzini, la cui principale partner - la «Sermag» - è da sempre specializzata nel servizio. La firma dell'accordo fra i dirigenti della «Gecma» [illegible] i rappresentanti della «Fiat Auto spa» è vicina.

Il progetto prevede che il «polo diagnostico» [illegible] insediato nell'ex stabilimento «Lancia» di Chivasso e, quando sarà entrato a regime, possa impiegare circa ottanta dipendenti Lancia, attualmente in cassa integrazione, secondo quanto stabilito dall'accordo stipulato tra la Fiat e il sindacato al momento della chiusura dello stabili[illegible] chivassese.

La «Gecma» è stata costituita l'anno scorso su iniziativa della cooperativa vercellese «L'Arciere», che, sin dalla fondazione, ha fornito servizi nel settore della movimentazione merci e che oggi può vantare per questa materia un'esperienza consolidata.

Il consorzio è amministrato da un comitato direttivo composto [illegible] presidente Antonio Vincenti, che è anche l'ammini[illegible] unico della «Sermag srl», e dal direttore Enrico Gallo, che ricopre lo stesso incarico nella cooperativa «L'Arciere». La sede legale e la direzione sono a Vercelli, in piazza Mazzucchelli.

«Il nostro consorzio - dice [illegible] presidente Vincenti - è in grado di offrire [illegible] servizio di alta qualità ed a costi ridotti. Soprattutto, però, pratica esclusivamente prezzi fissi; in questo modo consente ad un'azienda di quantificarli [illegible] esattezza [illegible] momento di predisporre il proprio bilancio».

Questo particolare tipo di offerta [illegible] interessato i dirigenti [illegible] «Olivetti», che hanno affidato al consorzio vercellese la gestione e la movimentazione delle parti [illegible] ricambio dei loro prodotti. E' stato perciò realizzato a San Giorgio Canavese, in provincia di Torino, un magazzino [illegible] ottomila metri quadri dotato [illegible] soluzioni tecniche ed informatiche d'avanguardia in grado di gestire gli oltre centomila codici immagazzinati con l'impiego di trenta addetti, gran parte dei quali soci della cooperativa «L'Arciere», [illegible]tre i [illegible]ti erano disoccupati perché «vittime» della sfavorevole congiuntura subita dallo stabilimento di Ivrea.

Fra i clienti del consorzio [illegible] piazza Mazzucchelli ci [illegible] la «B.B.B.», la «Sistema tessile» di Carpi e la vercellese «Sambo[illegible]» in cui, contrariamente a quanto praticato per le altre realtà, [illegible] operazioni di magazzinaggio avvengono all'interno dello stabilimento.

«L'imminente accordo con il gruppo Fiat - dice il presidente - oltre a rappresentare uno straordinario motivo di orgoglio per la Gecma, dimostra ancora una volta l'importanza [illegible] cooperazione intesa come mezzo per riutilizzare i lavoratori colpiti dalle contrazioni aziendali».

Walter Camurati

Da domenica alle 11 nel salone del Palazzo regionale

Concerti aperitivo

Cinque «matinées» proposte dalla cooperativa «Musica & Muse» Si esibiranno formazioni di grande talento. L'idea nata 3 anni fa

AOSTA. Cinque «matinées» musicali in programma da domenica ad Aosta. Riprendono questo fine settimana i «Concerti aperitivo», ideati tre anni fa dalla cooperativa «Musica & Muse» e organizzati [illegible] collaborazione con l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

Nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale si alterneranno per cinque domeniche consecutive, alle 11, formazioni cameristiche e musicisti di grande talento.

Il primo appuntamento presenterà un insolito ensemble musicale: il «Nonetto italiano», prima formazione di questo genere nata in Italia. Un quintetto di fiati (flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto) e un quartetto d'archi (violino, viola, violoncello e contrabbasso) formato [illegible] giovani del panorama musicale torinese che prese[illegible]ranno un programma di grande virtuosismo basato su pagine di compositori romantici, [illegible] Spohr e Rheinberger.

Beethoven, Schumann, Chopin, Listz, Rachmaninov e Khatchaturian saranno, invece, i protagonisti della seconda «matinée» musicale proposta da «Musica & Muse», in programma per il 22 novembre, sempre alle 11 a palazzo regionale. A portare in [illegible] alcune pagine di questi grandi compositori sarà il pianista Paolo Vairo, giovane talento del mondo musicale italiano ed estero, conosciuto soprattutto in Germania per le sue doti alla tastiera.

[illegible] «Quartetto d'Asti "Angelo Gilardino"», formato da quattro chitarristi che sono [illegible]sciuti» sotto la guida del maestro Angelo Giardino al conservatorio di Alessandria, sarà il protagonista dell'appuntamento musicale del [illegible] novembre.

Di recente formazione (1990) il quartetto è impegnato in una intensa attività concertistica [illegible] ha partecipato a grandi appuntamenti musicali [illegible] «Festival delle nazioni» di Roma, le «Armonie attorno al Lago di Arco» di Trento oppure alle «Strade nuove in concerto», organizzate nell'ambito delle celebrazioni colombiane. Marco Silletti, Gianni Nuti, Maria Grazia Reggio e Gianpaolo Bovio proporranno musiche di Julià, Schubert, Rossini, Giacometti e Chiereghin.

Il 6 dicembre i «Concerti aperitivo» proseguiranno con il «Trio Fauré», che presenteranno bellissime pagine di Claude Debussy e Johannes Brahms. Silvano Minella, al violino, Marco Perini, al violoncello, e Ottavio Minola, al pianoforte presenteranno, infatti, al «mattiniero» pubblico aostano il «Trio in sol maggiore» del compositore francese di fine Ottocento e il «Trio in do maggiore opera 87» del celebre musicista tedesco.

La mini rassegna concertistica si concluderà il 13 dicembre [illegible] il gruppo madrigalistico «I Vocalisti» (Silvia Picollo, soprano, Marco Beasley, tenore, Sergio Farina, baritono, Fabrizio Cipriani e Roberta Pietropaolo, al violino, Marino Lagomarsino, alla viola, Antonio Fantinuoli, al violoncello), diretti, [illegible] cembalo, dal maestro Teresio Colombotto, ex direttore dell'Istituto musicale di Aosta. Pre[illegible] un [illegible] dedicato a Claudio Monteverdi, di cui il prossimo anno si celebra il trecentocinquantesimo anniversario della morte.

Il «Nonetto italiano» terrà domenica ad Aosta il primo dei «Concerti aperitivo»

Con strumenti d'epoca «I Vocalisti» proporranno una panoramica che toccherà tutte le pagine più significative e suggestive del compositore cremonese. Tra i brani in programma «I bei legami», «Chiome d'oro» e «Perché se m'odiavi». La serata si concluderà con «Il combatti[illegible] di Tancredi e Clorinda», una delle pagine più belle dell'arte madrigalistica.

L'ingresso ai concerti è libero.

Sandra Bovo

Per ragazze in cerca di notorietà

Sfida di canto e ballo a Verrès

[illegible] «Ragazze, [illegible] tare e ballare e volete diventare famose? Telefonate al 0125/929.448». L'annuncio è apparso sui muri e in alcuni locali della Bassa Valle nei giorni scorsi. Alle chiamate delle giovani interessate alla proposta risponde una voce maschile, piuttosto decisa e sicura.

E' Claudio Bonin, di Verrès, ha solo 16 anni e studia all'istituto tecnico per geometri di Châtillon. Sta organizzando [illegible] spettacolo per i primi mesi del 1993: [illegible] gara di canto e ballo ispirata alla trasmissione televisiva «Bulli e pupe», [illegible]data in onda quest'estate su Canale 5.

«E' una competizione riservata alle ragazze dai 13 ai 20 anni - spiega Bonin -. Dovrebbe essere pronta fra tre mesi. Purtroppo finora ho avuto poco tempo da dedicare alla preparazione dello spettacolo, perché ho anche altri impegni nel settore. Mi occupo di organizzazione e amplificazione nei concerti e nelle feste che si svolgono nella zona. Nelle prossime settimane mi impegnerò a fondo per pubblicizzare [illegible] maniera adeguata questa mia iniziativa».

Lo spettacolo in preparazione e Verrès si intitolerà «Non è la Corrida».

Perché hai scelto questo nome?

«Voglio chiamarlo [illegible] per chiudere [illegible] capitolo aperto qualche anno fa - spiega il giovane -. Mi [illegible] occupato di "Corrida" per alcuni anni e sono rimasto deluso per problemi sorti negli ultimi tempi, così ho voluto "voltare pagina"».

«Non è la Corrida» sarà una gara tra otto cantanti e [illegible] ballerine, che si incontreranno a coppie. Le danzatrici si esibiranno in un balletto, mentre le aspiranti cantanti [illegible] base registrata e potranno presentare un brano a scelta. Le iscrizioni, gratuite, sono aperte fino al 15 gennaio. Alla fine sarà decretata una vincitrice nel [illegible] e [illegible] in quello della danza. In palio ricchi premi per le prime classificate.

Il giovane organizzatore ha in programma anche un ospite famoso per la serata, ma non vuole rivelarne il nome.

«Posso solo dire che sarà un personaggio molto conosciuto dello spettacolo - spiega Bonin - ma preferisco non sbilanciarmi per scaramanzia. I contatti con gli artisti sono molto difficili e ci [illegible] problemi da risolvere. Spero di essere [illegible] dagli sponsor, perché organizzare uno spettacolo comporta molte spese che non sono in grado di sostenere da solo».

Le prime iscrizioni a «Non è la Corrida» sono già arrivate.

«Molte ragazze hanno dato la loro adesione, ma [illegible] solo ballerine - dice ancora Bonin -. Forse in Valle non ci sono molte giovani disposte a cantare».

Stefano Sergi

[illegible]

[illegible]

Il film «Balla coi lupi»

Nell'ambito della rassegna di iniziative teatrali, musicali e culturali «1492 - Images et voix du nouveau monde», organizzata dalla biblioteca comunale di Saint-Vincent, viene proposta questa sera alle 20,30 nel salone [illegible] Comune la proiezione del film «Balla coi lupi».

MORGEX

Un video [illegible] Americhe

Si concludono oggi le manifestazioni organizzate dal gruppo Italia 101 di Amnesty International di Pont-Saint-Martin alla biblioteca di Morgex sul tema «12 ottobre 1492». In programma per questa sera, alle 21, la presentazione di un video sulle violazioni dei diritti umani nei confronti delle minoranze delle Americhe.

AOSTA

Teatro in francese [illegible] la Saison

[illegible] aperte le prevendite per lo spettacolo teatrale francese «La valse des toreadors» in calendario per la «Saison culturelle» sabato al Giacosa.

Tanti reportage stasera sulle tv francofone

[illegible] lotta alla droga in [illegible] film di France 2

Alle 20,10, nell'ambito di *«Temps présents»*, Tsr trasmette *«Le suisses manquent de coeur»*, inchiesta sulla situazione elvetica dei trapianti di organi. Il filmato mostra l'attesa dei malati, delle famiglie dei donatori e ricorda che spesso il traffico di organi va al di [illegible] dei muri di una sala operatoria.

Alle 20,45 France 2 propone il settimanale di attualità, *«Envoyé spécial»*. In sommario [illegible] servizi. Nel primo si parla delle levatrici, in Francia due volte più numerose dei ginecologi. Nel secondo viene illustrata la guerra che continua a dilaniare la Cambogia: dopo vent'anni di conflitti e nonostante la presenza dell'Onu, le mine antiuomo continuano a uccidere gente. Nel terzo i combattimenti di Ahmedabad, la cittadina indiana in cui si fronteggiano le comunità indù e musulmana.

Alle 22 Tsr manda in onda, per *«Adrénaline»*, *«Australie: le grandùraid à dos de chameau»*. Il reportage ripercorre le fasi di una delle gare più eccentriche del mondo. Si svolge nel paesaggio desertico dell'Australia dove un gruppo di avventurosi affrontano a dorso di cammello la traversata del continente. Fra caldo soffocante, fango e sabbia, torturati dal morso delle zanzare i concorrenti si contendono 300.000 dollari, mettendo a dura prova la loro resistenza e quella degli animali.

Alle [illegible] [illegible]ce 2 trasmette la prima puntata de *«Le sang du pavot»*, di Alastair Reid con John Lithgow e Jamal Shah. E' la storia di un avventuroso programma delle Nazioni Unite, teso a sconfiggere il traffico internazionale degli stupefacenti. Si tratta di sostituire i campi di papavero con altrettanti di mais. Ma il funzionario inviato in Medio Oriente per dare il via all'operazione si trova di fronte alla reazione dei contadini. [l. b.]

Rassegna «Top fun»

[illegible] sera al cinema Corso

AOSTA. Terzo appuntamento al Cinema Corso con «Top Fun: soddisfatti o rimborsati», la rassegna che consente allo spettatore di uscire alla fine del primo tempo e chiedere il rimborso del biglietto.

Questa sera [illegible] scena l'horror grottesco di Wes Craven, uno dei maestri del genere, autore di film geniali come «Nightmare», «Il serpente e l'arcobaleno» e «Shocker». La sua ultima fatica ha per titolo «La [illegible] nera» e si configura come un'allegoria dei violenti conflitti razziali in atto nella società americana.

Il protagonista del film è un ragazzino negro, che, per sbarcare il lunario, organizza un colpo in un edificio isolato alla periferia di Los Angeles. [illegible] ritrova in una casa bunker, dove due moderni «orchi» (fratello e sorella) tengono prigioniero un gruppo di adolescenti ridotti in condizioni bestiali.

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Corso — Tel. (0165) 35.656 — Or.: 20/22 — Lire 10.000
Top [illegible] - La casa nera — *di W. Craven, con B. Adams, E. McGill, W. Robie (Usa '91)* — La [illegible] di una perfida coppia nasconde un immenso tesoro e tanto [illegible]. Se ne accorge un ragazzino [illegible] che vuole riscattarsi dalla miseria V.M. 14 1h41' **Horror**

Giacosa — Tel. (0165) 262.220 — Ore 20/22 — Lire 10.000
Cuore di tuono — *di M. Apted, con V. Kilmer, S. Shepard, G. Greene (Usa '92)* — Un agente dell'Fbi indaga sull'assassinio di un Sioux nella riserva del Sud Dakota: si scontra con un mondo lontano e con la metà oscura del suo cuore. N. V. 2h 05' **Giallo**

Il Cinematografo — Tel. (0165) 44.282 — Obbligo di tessera
OGGI CHIUSO

Gran [illegible] — [illegible]. (0165) 841.206 — Or.: 21,15 — Lire 8000
OGGI CHIUSO

[illegible] — [illegible]. (0165) 841.206 — Or.: 21,30 — Lire 10.000
OGGI RIPOSO

CERVINIA

Des Guides — Tel. (0166) 949.473 — Or.: 10/20/22 — Lire 10.000
Weekend senza il [illegible] — *di B. Thomas, con A. McCarthy, K. Preston, H. Hunt (Usa '92)* — Un ragazzo conosce una casuale fanciulla, la porta ai Caraibi, crede di aver trovato l'amore ma è travolto dai guai. Lo salverà una fragile fotografia? N. V. [illegible]' **Commedia**

Ideal — Tel. (0125) 929.493 — Or.: 21 — Lire 8000

[illegible]

[illegible] — Via Palestro — Tel. (0125) [illegible] — Or.: 20/22,15
[illegible] speriamo [illegible] me la cavo — *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Politeama — Via Piave — Tel. (0125) 40.071 — Or.: 20/22,15
Il tagliaerbe — *di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un ritardato [illegible] acquista una [illegible] energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

[illegible] — Via Arborio — Tel. (0125) 425.060 — Or.: 20/22,15
NON PERVENUTO

PRIME VISIONI A TOR[illegible]

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. [illegible]. Vedi TEATRI.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Tacchi di ret[illegible].** Or.: 20,30-22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Oggi in famiglia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'Atlantide.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Doppia personalità.** Viet. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Caccia alla farfalla.** Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Golfo 6. **Infelici e contenti.** N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gram[illegible] 9. **Prosciutto prosciutto.** Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti (Alla fermata del treno).** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Tacchi di notte.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Nel continente nero.** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Othello,** di e con O. Welles e S. Cloutier. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. S. Buozzi 6. **Mio cugino Vincenzo.** Or.: 20,15; 22,30.
[illegible] v. Po 30. **Alien 3.** Col. N.V. [illegible]: 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct.** Viet. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **La lama.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 1[illegible] **[illegible]gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **La posta.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La [illegible] del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Le avventure di Peter Pan.** Or.: 20,30; 22,20.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Casa Howard.** Ap.: 15,15. Film: 16,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Morte di un matematico napoletano.** Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Doppia personalità.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14.
VITTORIA v. Roma 356. **Anni 90.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. «Stag. d'op. 1992-93». Vendita biglietti tutti spett. ai turni A-B-C-D-E-F e fuori abb. Vendita di Esclarmonde di Jules Massenet (in cartellone dal 17 nov. al 2 dic.). Bigl. [illegible] 13-18,30. Tel. [illegible]
[illegible] REGIO p. [illegible] 215, [illegible] 88.151. Ore 17 incontro con il Maestro Gianandrea Gavazzeni e presentazione di Sipario rosso. Diario 1950-1976 a cura di Nadina Ricordi. (Ed. Einaudi 1992). Partecipano Carlo Majer, Giuseppe Pugliese, Giorgio Gualerzi. Ing. [illegible]. Per inf. tel. 8815.33[illegible]/210.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. [illegible] all'occhiello. Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 Glauco Mauri in Tutto per bene di L. Pirandello con S. De Santis, reg. G. Morbidelli. Ultimi giorni per vend. abb. 7 spett. posto fisso. Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19. Ultimi 4 giorni.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 650.5034. Teatro Stabile di Torino: dal 10 al 15/11 la Compagnia Teatro [illegible] presenta [illegible] e i suoi figli di B. Brecht con Piera Degli Esposti e Angela Pagano, reg. [illegible] via Roma 49 tel. 54.45.62.

RADIO E TELEVISIONI

[illegible]
14; 15,30 Tg della Valle d'Aosta
19,45 Il punto: teatro di [illegible]

[illegible]
12,10; 17 La voix de la Vallée
14,15 Pousse café

Tele Valle d'Aosta
14 — Programmi per ragazzi
19 — Telegiornale della Valle d'Aosta
19,45 Cartoni
20 — Rubrica religiosa

Radio Deejay
10 — Amadeus
13 — Tony Severo
16 — Linus
18,20 Jovanotti
20 — Gran Sera Deejay

Top Italia Radio
6,55 L'occasione
7 — Tuttitalia prima pagina
8,55 News notizie dell'ultima ora
14,30 Tirraduno, con Gaetano Aiello
18,35 Musica Liscio, con C. Marguerattaz
23 — Night [illegible]

Radio Valle d'Aosta 101
7 — Rassegna stampa
7,40 Oroscopo
8,30 Annunci commerciali
9 — Liscio in libertà
10,30 Discutiamone insieme
11,30 Top '60
16 — Dj special con Antonio Santini
18,30 Juke box, dischi a richiesta
19 — Radiogiornale Vda

Radio St-Vincent
6,05 La voce delle stelle
9,15 Rsv mattina
13,30 Rsv superpomeriggio
16 — Supermix
19 — Rsv sera

Radio Reporter
8,30 Linea diretta, notizie locali
8; 14,25; 16[illegible] News, notizie [illegible]ma ora
9,15 L'occasione
13 — Pomeriggio con Reporter
19 — Musica non stop, a cura di Luca Allucci

Radio Monterosa
6,40 Rassegna stampa
11,20 MonteRosa special
14,05 Tempo & traffico
19,30 MonteRosa news
20,30 Rendez-vous patoisan

Tv Suisse [illegible]
9 — Top models
9,20 Les feux de l'amour
10,05 Vive les animaux
11,50 Docteur Doogie
12,45 Tj-midi
13,10 Le droit d'aimer
13,35 Inspecteur Derrick
14,40 Les grandes familles
16,10 Amicalement Votre
17,10 Myster Mask
17,45 La petite maison dans la prairie
18,35 Top m[illegible]
19,30 Tj-soir
20,10 Temps présent
22,45 Tj-nuit
[illegible] — Adrénaline

Radio Club
14,15 Hotzzando
14,30 Classica club
15 — Classifica Gp
15,30 Dischi a richiesta
16 — Annunci gratuiti

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible]tenti.

Il super-scontro del campionato di B si gioca domenica

Alessandria, ultimi fuochi contro il Real in piena crisi

Anna Maria Santangelo gioca nel Pinerolo ma è di origini siciliane. Le sue compagne l'hanno già soprannominata «la signorina dei no». Lei porta a spasso la sua fama di goleador segnando caterve di reti: due anni fa in Uisp (su 20 gare), 53 l'anno scorso in serie D (21 partite).

Il Torino di Barsano e la Juventus di Gloria le hanno più volte proposto di «emigrare» a Torino per salire sul palcoscenico della serie A. Anna Maria ha sempre risposto di no. L'ultimo clamoroso rifiuto risale a poco tempo fa: si consumavano gli ultimi fuochi del «mercatino» autunnale, quando lei ricusò l'ennesima offerta del club bianconero.

«Non potrò mai abbandonare le mie compagne - ha spiegato il bomber in gonnella -. Il nostro è un gruppo meraviglioso. Non mi interessano né i soldi né la gloria non vengono esaltati i valori dell'amicizia».

E intanto, la «signorina dei no» ha già messo a segno, nelle ultime 3 gare di campionato, 8 reti.

SERIE B Dopo il Casale (ex Ozzano), un'altra squadra monferrina ha mutato nome: la Lega ha infatti ratificato il cambio di denominazione della Spinettese, che d'ora in poi, si chiamerà Alessandria. Un primo passo sulla strada della collaborazione fra il club «in rosa», in di rilancio, e l'omonima società professionistica.

Con la lancia in resta, una speranza nel cuore e 8 punti nel carniere, le alessandrine attendono il big-match con il Real Torino (attestato a quota 11, a due lunghezze dal leader Lugo).

domenica le calciatrici monferrine dovessero fallire, probabilmente per loro non ci sarebbero più appelli nella lotta per un p al sole. L'Alessandria affronterà un Real Torino dilaniato dalle polemiche (si è creata una frattura fra la presidenza della società, alle prese con difficoltà finanziarie, e il tecnico Ezio Dilej, sostenuto da giocatrici e dirigenti) e indebolita da alcune d'organico che potrebbero farsi sentire soprattutto in difesa.

Due gol domenica alla Biellese che vanno a sommarsi ai 13 già messi a segno in 6 gare, e Katia Ricchi fa salire il Trecate là dove volano le aquile. Le novaresi prime in classifica a quota 9 a pari punti con Parlamento e Borghetto (nelle cui file è rientrata, dopo un anno di assenza per un grave infortunio a un ginocchio, la centrocampista diciassettenne Barbara Quaglia).

Le «corsare» di Trecate ospiteranno il Derthona della goleador Maggiore, rinfrancato successo di misura sull'Acqui, la cui centrocampista Silvana Piana, fuori dal campo efficiente cassiera del club, si è subito segnata sul registro conti il gol incassato domenica scorsa.

Come il Derthona del presidente Lucenti, anche il Dormelletto Roberto Salamini (p. 6) disputando un campionato onorevole e rappresenta una vera «mina vagante» sul cammino delle altre squadre. Fra 72 ore le novaresi se la vedranno con la Quaronese dalla ben poco brillante differenza reti (meno 18).

Monalese-Pro Vercelli sarà invece la sfida fra le «cenerentole» del girone A. Fin qui le due compagini hanno subito complessivamente 92 reti, segnandone soltanto 3: una «Caporetto» sportiva. Le astigiane (a qu 1) sono guidate da un londinese sotto il Big Ben, Clay Tajlor; le vercellesi (0 punti) hanno in squadra una «colou-red», la tornante Dos Santos.

Nel girone B continua il «mentaccio» delle braidesi del Cin Cin Land, alla terza sconfitta consecutiva dopo la débâcle di domenica (2 a 6) contro le forti canavesane del Visport Front. Ora le cuneesi, attestate a metà classifica, avranno l'opportunità di rifarsi sul terreno del modesto Avis Torino. Ma sul loro capo pende il rimpianto aver perso nel mercato estivo le sorelle Battiloro (ora alle Maddalene di Chieri), le due «punte di diamante» di una squadra che tanto bene fatto un anno fa in serie D.

Marco Bonetto

PROSSIMO TURNO (domenica, ore 14,30). Serie B: Cuneo - V. Venaria, campo Bisal v. S. Maurizio; Alessandria - R. Torino, campo di v. Quartieruzzi, Spinetta Marengo. Campionato region.: Acqui - Biellese, campo Ottolenghi; Monalese - Pro Vercelli, campo v. Garibaldi, Baldichieri; Casale - Borghetto Bor., campo Cantone Chiesa; Quaronese - Dormelletto, campo di v. Lanzio, Quarona; Trecate - Derthona, campo di v. Bottego.

Sopra Anna Maria Santangelo del Pinerolo. A fianco la Pro Vercelli: in piedi da sin. Viana, Scarrone, Sacchi, R. Crovella, Bonatto, Scribante In basso: Pira, Di Laura, G. Crovella, Dos Santos, De Marchi, Tagliati

BOCCE

In serie A2 l'Auxilium vince a Bra

Torretta in casa rimedia un k.o.

Due i fatti salienti del secondo turno del campionato di bocce per società: in serie A1 il ko rimediato Salvi Arreda Torretta Asti all'esordio casalingo contro il Veloce Club Ferrero Pinerolo e in serie A2 la vittoria dell'Auxilium Saluzzo a Bra nel derby della Provincia Granda.

«Speravamo almeno di fare quattro punti - dice lo sponsor astigiano Enrico Ruscalla - non c'è stato niente da fare: il Pinerolo una squadra molto forte ed agguerrita. I risultati li dovremo contro altre avversarie». Dopo l'esordio positivo in trasferta, a Strambino, per il Salvi Arreda Torretta è arrivata doccia fredda nel battesimo al bocciodromo di S. gremito da 300 spettatori. In occasione dei tiri i tifosi del Torretta si sono fatti sentire, ma sia Ballabeno che Borca non sono lasciati influenzare. I punteggi più risicati li hanno ottenuti Ercole e Coricola, nel punto tiro obbligato contro Vottero e nell'individuale con Ballabeno, ma alla fine i «viola» hanno avuto la meglio e la possibilità di limitare i danni è sfu-

Sabato gli astigiani si recheranno a Roverino, un avversario difficile per quanto riguarda il fattore campo, ma certo non proibitivo come il V. C. Ferrero. E si spera in una riscossa. Come già è accaduto per Strambino club mette a disposizione dei posti per i tifosi sul pullman dalla squadra. Una conferma di quanto conti la determinazione in un incontro bocce l'abbiamo avuta dal derby provincia Granda. A Bra i saluzzesi dell'Auxilium si sono recati decisi a cancellare il ricordo del disastroso cappotto subito nello scorso torneo e sono riusciti nell'intento. Il primo a riconoscerlo Stefano Zunino, presidente della CR Bra: «I saluzzesi hanno giocato bellissime partite, molto meglio di noi, iamo ammetterlo. Per il momento ci manca la forma, non mi riferisco solo a Caviglia, che paga il reinserimento in formazione, ma a tutta la squadra. Io tuttavia fiducioso, perché la nostra compagine ha una sua valenza e lo dimostreremo presto. Ho riunito i giocatori, li ho spronati ad intensificare gli allenamenti a scendere in campo più convinti. Sabato andremo a Vigliano Biellese e sarà dura anche lì. Perché, come ho già occasione di affermare, questo sarà un campionato molto difficile».

Nelle file dell'Auxilium merita una citazione Denis Pautassi, ventenne tipografo di Racconigi, figlio di un giocatore di categoria B (ora in C). Il ragazzo aveva esordito due stagioni or sono nella Gaiero Casale, poi è passato all'Auxilium. Nel precedente campionato sotto le armi la era stata limitata, ora sta diventando un punto di forza della squadra: a Bra ha guadagnato cinque punti da solo. Intanto vanta la miglior prestazione nel tiro tecnico con 49 punti e la seconda nella staffetta veloce, insieme con Bertero, con punti (dietro soltanto al 74 di D'Agostini-Pastre della Chiava-).

Gli Amici Chiavazzesi e La Boccia hanno dovuto arrendersi in casa della Coalma a Cumiana e stanno scivolando purtroppo verso il fondo classifica.

Giovanni Capponi

Programma 3ª giornata (14 novembre; ore 14,30) - Serie A1: Brb Strambino-Plozner; V. C. Ferrero Pinerolo-Valpellice (a Vigone); Rivignanese-Chiavarese; Roverino-Salvi-A. Torretta Asti - Serie A2: AC Biella-Cr Bra (a Vigliano); Alpignano-Cumianese; Auxilium Saluzzo-Coalma S. Rocco; La Boccia Acqui-Armese.

A sin. Elio Gianotto, del Torretta Sopra Walter Bonino della CR Bra

Il capitano del Courmayeur/Aosta davanti alla porta di Turchetti durante la partita [illegible] il Merano (ARTEFOTO)

Hockey, il Courmayeur/Aosta vince a tre minuti dal termine

Finale al cardiopalmo

Nella partita contro il Merano i valdostani si sono trovati davanti una difesa molto arcigna. Jimmy Boni è tornato in campo, ma si è infortunato a un polso

AOSTA. Un'appassionante partita, dal risultato incerto fino all'ultimo, per salutare il ritorno all'attività agonistica di Jimmy Boni. Il Courmayeur/Aosta ha battuto [illegible] Merano per 2 a 1, assicurandosi la vittoria a 3 minuti dalla conclusione e tenendo così con il fiato sospeso i circa 900 tifosi presenti al palaghiaccio di Aosta.

Il capitano del Courmayeur/Aosta, che non giocava una partita ufficiale da 9 mesi, [illegible] stato tranquillamente utilizza[illegible] dal tecnico Ennio Sacilotto. Ha giocato [illegible] tempi, poi è stato portato in ospedale per un colpo di bastone sul [illegible]lso destro: non ci sono fratture, forse sono lesionati i legamenti. Infortunio simile anche per Federico Barnabò, ma a lui i medici hanno riscontrato una frattura.

E' stata una discreta prestazione quella di Boni. [illegible] svolto senza pecche il [illegible] ruolo di difensore, tentando più volte anche il tiro in porta da lontano. «Prima di entrare in campo [illegible] molto emozionato - dice -. Poi, cominciata la partita, ho ricominciato a vivere. Ho giocato meglio di quello che pensavo e ho anche sfiorato una rete».

Nel primo tempo il Courmayeur/Aosta non [illegible] riuscito a oltrepassare l'arcigna difesa avversaria. In qualche occasione sembrava quasi che i valdosta[illegible] avessero paura di segnare. Nella seconda frazione, invece,

Luigi Zandegiacomo

Reinold Oberhofer

Federico Barnabò

cominciava l'assalto alla porta del Merano. Il portiere altoatesino Egger, il migliore in campo, negava però per decine [illegible] volte la rete ai padroni di casa. All'11' il Courmayeur/Aosta riusciva comunque a passare in vantaggio. La rete di Luigi Zandegiacomo era accolta da un vero boato [illegible] pubblico.

Nelle prime fasi del [illegible] tempo gli ospiti tentavano il contrattacco, incoraggiati anche da qualche svarione della difesa rimasta priva [illegible] Boni [illegible] Barnabò. Al 2'08" il Merano pareggiava c[illegible] Rier e dopo pochi minuti andava addirittura vicino al raddoppio, con il portiere [illegible] Antonio Turchetti bravissimo a bloccare al volo un forte tiro ravvicinato. Dopo continui cambi di fronte era Reinold Oberhofer a fissare il punteggio sul [illegible] a 1 con una "bomba" da lontano.

Dopo la partita la squadra del presidente Carlo Rivetti ha così festeggiato il rientro di Boni, propria la vittoria e la sconfitta del diretto inseguitore Renon, che è andato a perdere per 7 a 3 sul campo dello Zoldo. Gli altri risultati: Auronzo-Cortina 1-3 [illegible] Como-Selva 5-4. Ora in classifica il Courmayeur/Aosta si trova con 16 punti, inseguito al Cortina [illegible] 14, dal Renon a 13, dall'Auronzo a 12, dallo Zoldo a 11, dal Merano e dal Selva 5 e dal Como a 4. Venerdì trasferta con lo Zoldo. **[g. m.]**

SPORT [illegible]

[illegible]

Quattro juniores alla qualificazione di serie C

Domenica gli juniores Under 13 Davide Benotti e Davide Lombardi e gli Under 17 Davide Dandres ed Enrico Lamazzi, saran[illegible] impegnati a Torino, nella palestra di via Magenta, nella prima prova di qualificazione di serie C del campionato di ginnastica artistica maschile. Gli aostani sono all'esordio stagionale. Nella passata stagione, nello stesso torneo, i ginnasti valdostani [illegible] a qualificarsi per la semifinale.

[illegible]

Prima sconfitta del Diadora Team in Promozione

E' cominciata con una sconfitta l'avventura del Diadora Team Sarre nel campionato di Promozione femminile di pallacanestro. La squadra di Marina Repetto è stata superata in casa dalle torinesi delle Vallette per 65-59. Miglior realizzatrice tra le aostane è stata Clara Bethaz che ha messo a segno 30 punti.

[illegible]

Il giovane Perron [illegible] in Nazionale Under 18

Jean-Claude Perron, 17 anni, di Fénis, cresciuto nel Fenusma e ora tesserato nell'Aosta, è stato chiamato dai responsabili tecnici della nazionale under 18 italiana Boninsegna e Recagni [illegible] selezione di tutti i giovani del Nord Italia che si è tenuta a Stradella.

BOCCE

Nuovo direttivo per il Cral Cogne

Sedici quadrette hanno partecipato alla gara organizzata dall'Aostana Assicurazioni Danubio. In finale Ferrari, Treves, Rigollet [illegible] Pilon (Ristorante Les Iles) hanno sconfitto per 13-10 Gassino, Arvat, Vairos e Quilico (Coin). Terzo posto per Marguerettaz, Ceresa, Corino [illegible] Tiotto (Auto Alpina) davanti a Favre, Buffa, Lucianaz [illegible] Bastianelli (Edil Aosta). La bocciofila Cral Cogne ha provveduto alla [illegible] del nuovo consiglio direttivo per il biennio 1993/1994. Presidente è stato eletto Fernando Pettene, vice presidente Sergio Vighetti, segretario Andrea D'Alonzo, consiglieri Lino Magro, Gianni Tircoli, Marilena Truffa Boverod e Giovanni Vencato.

Il centrocampista rossonero Ivan Ferretti analizza la partita pareggiata dall'Aosta contro la Centese

«Abbiamo lasciato per strada un punto»

«Non siamo riusciti a trovare gli spazi nell'area avversaria»

AOSTA. Un pareggio prima della pausa (domenica il campio[illegible] di C2 osserverà un turno di sosta) per l'Aosta che non è riuscita a ottenere la sospirata vittoria contro la Centese. I rossoneri hanno raggiunto quota [illegible] in classifica. Alle spalle di Girelli [illegible] compagni (appaiati [illegible] Centese, Olbia, Pavia [illegible] Suzzara) ci [illegible] Trento (7), Oltrepò (6), Ospitaletto e Pergocrema (6).

«Abbiamo lasciato per strada un punto prezioso - dice il centrocampista Ivan Ferretti -, ma [illegible] abbiamo grosse colpe da farci perdonare. La Centese ha pensato soltanto [illegible] difendersi senza mai impegnare Buda. La sfortunata deviazione di Benzi, che è costata l'autorete, ci ha fatto tornare alla mente lo sfortunato esordio dell'anno scorso quando il Valdagno espugnò il Puchoz con una sola conclusio[illegible] [illegible] 90'. Questa volta siamo riusciti ad agguantare il pareggio, però meritavamo la vittoria per le occasioni create».

«Il portiere ferrarese è stato bravissimo in diverse circo[illegible] - aggiunge Ferretti -. Abbiamo forse peccato troppo in fase conclusiva, ma era quasi impossibile [illegible] spazi [illegible] che gli emiliani pensavano soltanto all'interdizione. Abbiamo provato a fare saltare la difesa avversaria [illegible] giocando sulle fasce sia cercando proiezioni centrali, però c'è voluta una conclusione da fuori area di Colnaghi per superare Bini».

Proprio la posizione in campo di Ferretti è stata una delle novità della sfida [illegible] gli emiliani. Barlassina ha arretrato il raggio d'azione del giocatore utilizzandolo [illegible] mediana, [illegible] spalle di Gambino sacrificando De Angelis.

«Riesco ad adattarmi senza problemi a qualsiasi circostanza tattica - spiega Ferretti -. L'allenatore ha ritenuto opportuno presentare Baldi e Colnaghi sulle fasce per avere una spinta laterale adeguata così ho giocato in mediana [illegible] a Guida. Può darsi che anche in futuro [illegible] ripeta [illegible] stessa situazione tattica quando dovremo affrontare avversari che si presentano con una sola punta. A centrocampo siamo sempre riusciti, [illegible] ogni caso, a mantenere l'iniziativa. C'è mancata soltanto [illegible] po' di fortuna nelle conclusioni».

La classifica [illegible] [illegible] molte distrazioni.

«Anche se qualche squadra comincia ad allungare il passo, il girone continua [illegible] vivere all'insegna dell'equilibrio. La sosta giunge in [illegible] momento opportuno. Possiamo tirare un po' il fiato anche se sul piano atleti[illegible] non esistono problemi. Bastano due [illegible]i per [illegible] proiettati al vertice, ma sono sufficienti due sconfitte per trovarsi inguaiati nelle zone pericolose della bassa graduatoria. E' indispensabile trovare [illegible] giusta continuità [illegible] rendimento p[illegible] evitare pericolosi scivoloni. I tifosi possono stare tranquilli perché abbiamo le carte in regola per toglierci delle belle soddisfazioni».

Alla ripresa del campionato l'Aosta giocherà sul campo del Giorgione, 2° in classifica.

Sigfrido Beneyton

Il centrocampista Ivan Ferretti. Domenica ha giocato in posizione più arretrata

PALLAMANO

La formazione femminile vince e si prepara alla partita contro l'altra capolista della serie A2

Il Sant'Orso aspetta lo scontro diretto

Ancora sconfitta invece la squadra maschile di Ennio Da Canal

AOSTA. Ancora un vittoria per la compagine femminile e ancora una sconfitta per [illegible] formazione maschile della Sant'Orso. La squadra di Di Marco ha centrato il poker di successi imponendosi per 18-12 sullo Spallanzani, mentre i ragazzi di Da Canal sono stati superati dal Cologne per 32-26.

Tiziana Morrone e compagne hanno confermato di poter recitare un ruolo da protagoniste nel campionato [illegible] A2. Grazie a una pregevole prestazione collettiva le aostane hanno superato anche lo Spallanzani. Sempre in vantaggio (9-6 a fine primo tempo) le biancoviola hanno g[illegible] [illegible] ritmi elevati impedendo alle padrone di casa di rendersi minacciose.

«Dopo una partenza decisa che ci ha portato sul 4-1 - dice l'allenatore Aldo Di Marco - abbiamo allentato [illegible] po' la pressione consentendo alle

Andrea Esposito, autore di 5 reti

emiliane di raggiungerci sul 4-4. La squadra ha subito reagito dimostrandosi superiore [illegible] testimoniano le 6 reti di scarto finale. Ho fatto ruotare tutte le giocatrici. C'è stato anche il rientro di Sofie Cossard dopo quello di Fulvia Gyppaz».

Miglior realizzatrice è [illegible] Tiziana Morrone con 10 reti. A segno anche Agnese Micozzi (4), Sofia Cossard (2), Barbara Canu e Vanessa Zappa (1). [illegible] Sant'Orso guida la classifica a punteggio pieno assieme al San Vicino Macerata, con 2 punti di vantaggio sul Torres. Proprio la compagine sarda sarà la prossima avversaria delle aostane. Il campionato riprenderà il 12 dicembre per gli incontri [illegible] Coppa Federale. La compagine di Di Marco sarà impegnata domenica [illegible] Brescia contro il Coccaglio.

Alla squadra maschile non è stata sufficiente una discreta prestazione collettiva per fermare la marcia della capolista Cologne. Chiuso il primo tempo in svantaggio per 17-10, gli aostani hanno cercato la rimonta nella ripresa senza riuscirci.

«Ho rivisto i ragazzi esprimersi [illegible] [illegible] buoni livelli - sottolinea l'allenatore Ennio Da Canal -. Avessimo giocato le precedenti partite come quelle contro i bresciani non saremmo ancora alla ricerca della prima vittoria. Evidentemente è servito la scorsa settimana dare una scossa all'ambiente sottolineando i problemi interni perchè la squadra ha reagito in modo positivo. L'unico rammarico è quello di non essere riusciti, sul punteggio [illegible] 24-27, a sfruttare una doppia superiorità numerica che avrebbe potuto anche consentirci di mettere in discussione il risultato finale». Miglior realizzatore è stato Giorgio Corniolo con 8 reti. Hanno completato il bottino dei biancoviola Arduino Trevisan (7), Andrea Esposito (6), Salvatore Bonomo, Giovanni Corniolo (2), Paolo Grosjacques [illegible] Luca Vizzi (1). Sabato impegno interno per [illegible] Sant'Orso che riceverà alla palestra [illegible] Verrès la visita del Parma, secondo in graduatoria. **[s. b.]**

[illegible]

Sabato si svolgerà la premiazione del vincitore del torneo valdostano

La boule festeggia Verthuy

Prima donna è Anna Vesan di Châtillon, 16ª

CHAMBAVE. Marco Verthuy è il [illegible] campione valdostano della boule valdôtaine. E' questo il terzo giocatore di questo Comune del «tridente» Fénis, Nus, St-Marcel della boule valdôtaine a essersi assicurato il titolo dopo François Verthuy nel 1980 e Pierino Grivon nel 1986. Gli altri successi sono andati in questi 16 anni per 5 volte a St-Marcel con Pierino Porliod, Pierino Lavoyer, Romano Dusi ed Elso Rean, e per tre volte [illegible] a Fénis con Marino Ducourtil, Albino Voyat e Innocente Verthuy. In [illegible] occasioni hanno vinto giocatori provenienti da altri Comuni: Châtillon, con i 3 successi di Enrico Dolean [illegible] [illegible] vittoria di Gianni Fassi, e Nus con la vittoria lo [illegible] [illegible] di Andrea Tassi.

L'associazione [illegible] sempre più cresciuta e quest'anno c'è stato [illegible] significativo [illegible] di partecipazione, maschile e femminile, tanto da rallegrare gli organizzatori che sabato fa[illegible] alla Crotta [illegible] Vignerons [illegible] Chambave la cerimonia di premiazione e riuniranno tutti gli associati.

Marco Verthuy non ha vinto all'insegna della regolarità, ma della classe visto che si è imposto in due gare [illegible] coppie fisse a Fénis e St-Marcel in occasione della seconda e della sesta prova e in una gara a baraonda [illegible] Chambave nella terza prova, per poi centrare due terzi posti nella prima gara a tempo di Chambave e nella gara a coppie fisse (quarta prova di St-Marcel sempre con Sergio Torgneur [illegible] Quart).

In questo campionato della boule con in palio il trofeo Cas[illegible] Rurale e Artigiana [illegible] Fénis, Nus [illegible] St-Marcel Marco Verthuy si è imposto con 48 punti precedendo Vinicio Paganin di St-Marcel (34), Sergio Torgneur [illegible] Quart (32) e Stefano Ponza di Fénis (31), mentre tra i primi dieci ci [illegible] anche Camillo Nouchy di St-Marcel, Luigino Verthuy [illegible] Chambave, Giovanni Fassi di Châtillon, Remo Bancod di Chambave e François Verthuy di Chambave. Significativa è [illegible] anche la prova di Antonio Piccot, 11°, davanti ad Albino Demé, Enrico Verthuy, Giorgio Bionaz ed Eugenio Verthuy. La prima donna è risultata Anna Vesan [illegible] Châtillon 16°, il campione in carica Andrea Tassi di Nus [illegible] finito soltanto 18°.

Nelle varie gare Enrico Verthuy ha vinto a Chambave la baraonda a punti, Marco Verthuy e Sergio Torgneur hanno vinto le gare a coppie fisse di Fénis [illegible] St-Marcel, Marco Verthuy con Stefano Ponza si [illegible] imposto nella baraonda di Chambave, Bruno Tognella ed Ennio Theodule hanno vinto la prova a coppie fisse di St-Marcel, Giovanni Fassi e Battista Carotlo le individuali di Fénis. **[r. s.]**

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Giovedì 12 Novembre 1992 n° 39
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

Le scelte degli universitari astigiani

Record di iscritti è a Economia

ASTI. Verso quali corsi di laurea si sono orientati gli studenti astigiani? Una prima indicazione si può avere attraverso i dati della segreteria universitaria di Asti che ha sede al palazzo della Provincia. Sono dati parziali (aggiornati al 6 novembre) destinati [illegible] a mutare; sino al 31 dicembre sono possibili infatti variazioni (per esempio cambi di facoltà). Il quadro completo si avrà pertanto a gennaio. Sono per ora 201 i ragazzi di Asti e provincia che quest'anno hanno scelto la via dell'università rivolgendosi per i documenti di iscrizione agli uffici di Asti. Nell'anno accademico 1991-92 le matricole erano state [illegible] (dati aggiornati al 31 dicembre 91).

Va in ogni caso ricordato che la segreteria astigiana non può [illegible] utilizzata per [illegible] al Politecnico di Torino (ingegneria e architettura) e alle facoltà decentrate di Alessandria; quest'ultime [illegible] frequentate da oltre 300 astigiani. «Si è ormai consolidata la tendenza a preferire le facoltà umanistiche. Con un'unica eccezione, economia e commercio, una specializzazione che va forte ed incontra i gusti dei ragazzi astigiani» dicono i responsabili dell'ufficio con sede al palazzo della Provincia, in piazza Alfieri 33.

Gli aspiranti commercialisti iscritti al primo anno sono 37 (erano 57 al 31 dicembre dello scorso anno). Come per tutte le altre facoltà, i dati relativi alle iscrizioni successive al primo anno indicano una buona «tenuta» di chi sceglie di proseguire gli studi dopo il conseguimento della maturità: sono in numero complessivamente contenuto quelli che abbandonano dopo qualche esame. Ad economia e commercio sono attualmente in 113 a rincorrere la laurea (esclusi quelli del primo anno). I numeri fanno balzare al secondo posto la facoltà di psicologia, attivata due anni fa, con 35 iscritti al primo anno (37 nel '91-92). Scienze politiche si attesta su buone posizioni [illegible] 24 [illegible] matricole: aggiunti a 71 «veterani» danno un totale di 96 studenti.

C'è anche chi [illegible] per il futuro, un inserimento nel mondo dell'informazione scegliendo la nuova facoltà di scienze della comunicazione (nove iscritti).

Bene si attestano nella classifica delle preferenze Giurisprudenza (15 matricole), Magistero, Lettere, Lingue (17 in totale) e Vetrinaria (4). Minore simpatia sembrano [illegible] invece medicina e matematica: un solo nuovo iscritto, così come farmacia, chimica, pedagogia e scienze forestali. Asti, provincia agricola per antonomasia, non conta quest'anno alcun iscritto ad Agraria.

Poca fortuna anche per le lauree brevi. Finora [illegible] sono state attivate solo alcune nel settore sanitario (logopedia, ortottistica). Ad Asti le richieste [illegible] state [illegible] una decina.

La segreteria astigiana dell'università di Torino è stata attivata nell'agosto 1988, presso l'assessorato: sono 15 mila in media le pratiche svolte all'anno dal personale. Dal computo resta fuori chi sceglie di andare ad Alessandria (324 gli studenti nell'anno accademico 1991/'92) e si rivolge pertanto direttamente alla segreteria di questo ateneo che in futuro dovrebbe essere sempre più «collegato» con Asti grazie alla costituzione di una società per azioni tra le due città. [m. t.]

[illegible]	matricole 92/93 al 6/11/92	iscritti 91/92 al 31/12/91
GIURISPRUDENZA	15	23
ECONOMIA E COMMERCIO	37	57
[illegible] POLITICHE	24	27
[illegible]	4	1
[illegible]	1	3
[illegible] DI LAUREA [illegible] CTF		2
MEDICINA E CHIRURGIA	1	1
Odontoiatria	-	-
Specializzazioni		3
AGRARIA	-	1
Scienze forestali	1	4
Specializzazioni		1
LETTERE E FILOSOFIA		
[illegible]	7	21
[illegible]	6	4
Lingue e lett. str.	17	16
MAGISTERO		
Materie letterarie	7	2
Pedagogia	16	17
Psicologia	35	37
Lingue e lett. str.		1
STORIA	2	
SCIENZE MAT. FISICHE NAT.		
Chimica	2	2
Chimica industriale	1	3
Fisica	2	2
Matematica	1	3
Scienze naturali	5	3
Scienze biologiche	3	4
Scienze geologiche	5	4
Informatica		[illegible]
Biennio prop. d'ingegneria	-	2
SCIENZA COMUNICAZIONI	9	
Totale	201	[illegible]

Domani seduta straordinaria per discutere del nuovo impianto a Valle Manina

Emergenza rifiuti in Consiglio

Galvagno spiega l'ordinanza d'urgenza: «Non si sono trovate altre soluzioni, Asti non può rimanere senza discarica». Quattro miliardi di spesa per i prossimi due o tre anni. Le polemiche

ASTI. Domani alle 17 è [illegible] convocato in seduta straordinaria il Consiglio comunale. All'ordine del giorno «comunicazioni del sindaco sulla discarica». Galvagno ribadirà con forza: «Siamo in emergenza, la [illegible] discarica del Comune va fatta a Valle Manina, come indicato nell'ordinanza dei giorni scorsi».

Il primo cittadino difende la propria ordinanza, con la quale ha disposto la costruzione del nuovo impianto, confinante in piccola parte con l'attuale invaso del Consorzio rifiuti.

«E' un provvedimento - sottolinea - che si fonda su una serie di premesse a cominciare dalla constatazione che le iniziative per la soluzione del problema, [illegible] a tutti i livelli (Comuni, Consorzi, ecc.), si sono rivelate inefficaci».

Galvagno si riferisce soprattutto al piano dei siti, mai decollato, della Provincia, e al progetto del Consorzio rifiuti sulla discarica di Camerano Ca[illegible] bocciato nel settembre 1991 dalla giunta regionale.

«[illegible] altre premesse - continua Galvagno - sono la presa d'atto che l'attuale discarica consortile è in fase di rapido esaurimento, per cui a breve termine non vi sarà più alcuna possibilità di smaltire i rifiuti, e la necessità di evitare che Asti rimanga senza un servizio fondamentale e sia costretta a trasferire i propri rifiuti in discariche fuori provincia».

«Ciò, ammesso che si trovino impianti disponibili a ricevere l'immondizia - indica - con costi particolarmente elevati».

Galvagno difende anche la localizzazione [illegible] nuovo sito contestata con forza dalla [illegible] munità valleandonese, che [illegible] cherà di bloccare il progetto del Comune ricorrendo anche alla magistratura.

«All'individuazione dell'area - spiega il sindaco - si è giunti sulla base delle indicazioni contenute nel piano dei siti della Provincia. Tra questi quello più adatto, secondo le valutazioni di un gruppo di tecnici, è risultato essere quello di Valle Manina».

La spesa per costruire la nuova discarica sarà di circa 4 miliardi. Essa, secondo quanto scritto nel progetto degli ingegneri Alfonso Rubano di Asti, Giovanni Bee e Bruno Cipullo di Torino, avrà una durata iniziale per un massimo di un anno e [illegible] mesi, con possibilità di ampliamento del sito.

Ora Galvagno chiarisce che «la nuova discarica risolverà il problema per i prossimi due o tre anni, periodo per il quale è prevedibile la durata della situazione di emergenza. E' anche un lasso di tempo sufficiente per individuare e predisporre soluzioni più organiche».

Il progetto sarà illustrato in Consiglio comunale «sulla base di una proposta di soluzione - precisa il sindaco - che dovrebbe rivelarsi particolarmente vantaggiosa sia sul piano ambientale e della funzionalità, sia sotto quello economico». Una parte della minoranza (Rifondazione, Verdi, pds) ha già annunciato che si opporrà alla Valle Manina bis.

Intanto l'attuazione delle disposizioni contenute nell'ordinanza è stata demandata al comitato «Emergenza discarica» costituito dallo [illegible] Galvagno e da Andrea Degioanni (segretario generale), Giancarlo Natali (dirigente amministrativo), Rodolfo Risso (Ufficio legale) e dai dirigenti dei servizi Lavori pubblici (Ugo Gamba), Ecologia (Filippo Di Modica), Pierluigi Graziano (Ragioneria).

Intanto fa discutere la richiesta di Sergio Paro, dc, direttore dell'Associazione artigiani, di poter aderire al Comitato per la difesa del territorio valleandonese. Paro contesta l'ordinanza di Galvagno. Ma Flora Chiusano, presidente del comitato è cauta: «Prima di decidere sentiremo Paro e approfondiremo le ragioni della [illegible] richiesta».

[illegible]

[illegible]

Controlli della Finanza

Dopo l'acquisizione di documenti compiuta nei giorni scorsi dai carabinieri del Nucleo operativo ecologico (Noe) di Roma nella sede di piazza Statuto del Consorzio astigiano smaltimento rifiuti, una seconda operazione è stata avviata dalla Guardia di Finanza. Documentazione relativa a gare d'appalto legate alla discarica di Valle Manina è stata sequestrata [illegible] Fiamme Gialle.

La notizia, che circolava ieri con insistenza negli ambienti di Palazzo di giustizia, è stata confermata dal sostituto procuratore della Repubblica, Ercole Armato.

«Mi sono limitato ad acquisire della documentazione - ha dichiarato il magistrato - data la voluminosità ci vorrà però molto tempo per esaminarla in maniera approfondita». Armato non ha comunque indicato i motivi che hanno dato il «via» all'inchiesta. [r. gon.]

INCHIESTA STUPEFACENTI

Farmacista denunciato

Dopo l'arresto del figlio denunciato anche Antonio Scanavino, titolare della farmacia Piazza Roma, per irregolarità nei registri di stupefacenti. SERVIZI A [illegible] 41

Rimane in carcere a Quarto uno dei titolari dello stabilimento di ammortizzatori

Indagine sulla Gimon di San Damiano

Gioacchino Montante, 28 anni, verrà trasferito a Genova sabato per gli interrogatori. Già ascoltati altri imputati
I meccanismi della presunta truffa che ha coinvolto dirigenti e funzionari della municipalizzata ligure

ASTI. Resterà in carcere a Quarto sino a sabato Giuseppe Gioacchino Montante, l'imprenditore siciliano di [illegible] anni arrestato dalla Squadra mobile di Asti in un albergo cittadino. Qui soggiorna quando raggiunge l'Astigiano per seguire i [illegible] affari. Montante è titolare, insieme con il padre Luigi (arrestato quasi contemporaneamente a Caltanissetta) della Gi[illegible] Italia srl [illegible] sede in Sicilia e stabilimento al Rondò di [illegible] Damiano ([illegible] i dipendenti, [illegible] i milioni annui di fatturato).

L'accusa, per entrambi, è di truffa aggravata; i due sono rimasti coinvolti in un'inchiesta della magistratura di Genova su una serie di presunte forniture irregolari di ammortizzatori alla «municipalizzata» del capoluogo ligure. Montante verrà trasferito a Genova per essere interrogato dal magistrato, mentre il padre verrà sentito per rogatoria, cioè da un giudice delegato, nel [illegible] di Caltanissetta. Ieri intanto la vicenda è entrata in una fase importante con l'avvio degli interrogatori [illegible] funzionari dell'Amt di Genova, che si presu[illegible] implicati nella truffa, da parte del sostituto procuratore della Repubblica di Genova, Giancarlo Pellegrino. Si andrà avanti sino a sabato in contemporanea con le udienze di convalida degli arresti. Durante i primissimi interrogatori gli imputati hanno negato gli addebiti; l'accusa che coinvolge gli imputati è di truffa aggravata per aver portato «ingiusto profitto» alla Gimon Italia. Si parla di una richiesta per l'acquisto degli ammortizzatori dell'impresa astigiana, con procedura d'urgenza, senza però che [illegible] ne fossero i presupposti di necessità. I funzionari avrebbero dato disposizione per eliminare gli ammortizzatori di ricambio giacenti in magazzino e per smontare dai bus quelli ancora funzionanti per potere acquistare dalla Gimon nuovo materiale. [f. c.]

Lo stabilimento Gimon a San Damiano. Uno dei titolari Gioacchino Montante, 28 anni, [illegible] per truffa aggravata

La soubrette citata dal settimanale cattolico tra le «glorie» del Canellese: [illegible] c'è anche chi vorrebbe invitarla a [illegible] festa

Le estati della Parietti tra Moasca e San Marzano

I cugini ricordano «quella ragazzina con una grande voglia di spettacolo»

[illegible] OLIVETO
DAL NOSTRO INVIATO

Alba Parietti «contessa» tra San [illegible] e Moasca? La bella show-girl torinese ha radici astigiane e il settimanale cattolico «L'Ancora» la cita tra le glorie del Canellese assieme ad Amato (scolaro) e Scalfaro (da parte di madre).

E [illegible] c'è chi vorrebbe invitare ufficialmente la sempre più famosa Alba, ma chi deve fare il primo passo? E' di Moasca la famiglia della madre, poi trasferitasi a Torino, ma è nella vicina San Marzano che [illegible] ha passato molte estati da ragazzina.

«Accidenti quant'era bella anche da piccola, è sempre stata il mio idolo». Milo ha lo sguardo estasiato mentre parla di questa sua cugina che tanto tempo fa giocava con lui lungo i viottoli delle campagne astigiane.

A San Marzano Oliveto, a [illegible] di suo cugino Piero, la Parietti trascorreva le vacanze estive insieme a papà Francesco e mamma Graziella.

Milo, figlio di Piero, non era che un bambino allora. Ricorda che l'estate con l'arrivo di quella cuginetta da Torino si giocava per ore con un teatrino di legno, scrupolosamente custodito per lei nel solaio di [illegible]

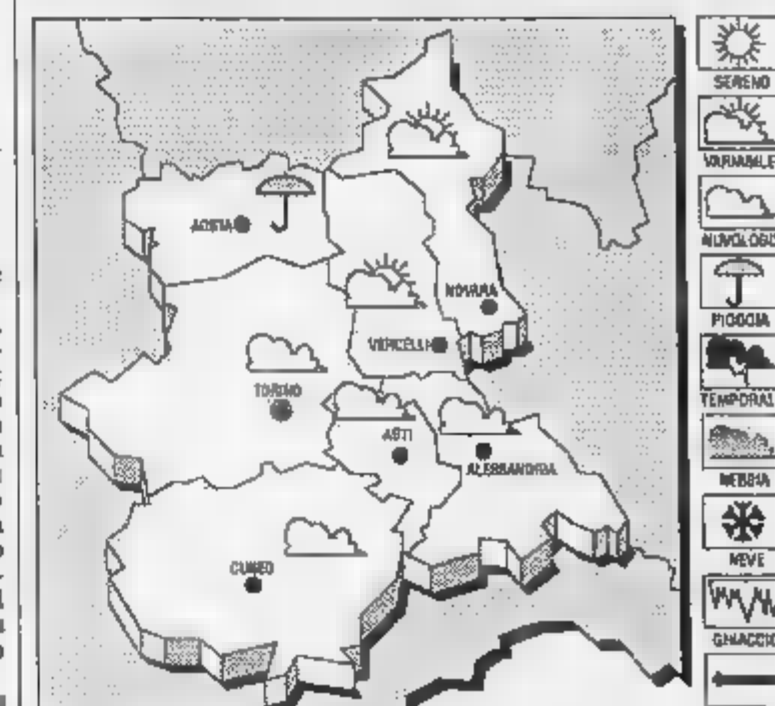
Milo Pagliarino oggi ha vent'anni, frequenta la quinta classe all'Istituto tecnico professionale Castigliano ad Asti e aiuta il padre nella concessionaria d'auto in località Leiso, sulla strada fra Moasca e San Marzano.

«Ho una specie di adorazione per mia cugina - racconta - a scuola parlo di lei [illegible] i compagni e all'inizio facevo vedere le sue foto, [illegible] nessuno credeva che fosse una mia parente, dicevano che raccontavo balle per darmi delle arie. Ma io [illegible] volevo vantarmi, sono semplicemente fiero di lei».

C'è un grande rispetto nelle parole di Milo per la sua celebre cugina. E il timore che la sua figura possa essere macchiata, manipolata, stravolta: «Su Alba hanno detto [illegible] e molte volte hanno raccontato anche grandi stupidaggini. Alba è una ragazza semplice che quando sta a casa si mette i blu jeans e le scarpe da ginnastica. La sua grande passione è il figlio Francesco a cui vuole un bene immenso».

Interviene Piero, il padre di Milo: «Sì, Alba è affezionatissima al piccolo Cesco, tutte le volte che ha un minuto di tempo lo chiama al telefono o fa una scappata sul lago di Garda dove hanno una casa e lo va trovare. E' il [illegible] punto di riferimento principale, poi vengono i genitori che stanno a Torino e poi noialtri».

I cugini di campagna certo, nell'ordine delle priorità finiscono con l'essere un po' trascurati; l'ultima volta che hanno visto la loro famosa parente è stato a Natale di due anni fa quando la Parietti ha presentato una [illegible] ta alla discoteca l'«Altro Mondo» di Alba. «Quand'era ragazzina ovviamente la vedevamo molto di più - dice Piero - Ci frequentavamo tantissimo, i suoi genitori [illegible] venuti al mio matrimonio e Alba in quell'occasione ha fatto la damigella d'onore».

Un'artista figlia di artisti, [illegible] così si può dire dal momento che il padre si improvvisava organizzatore di spettacoli per le scuole e la madre ha [illegible] hobby la pittura. «Sì - confermano i Pagliarino - lei pattinava, d[illegible] recitava per le amiche. Aveva lo spettacolo nel sangue. Era scritto che sarebbe diventata [illegible] stella».

Claudia Carucci

Un'immagine di Alba Parietti bambina con la madre, ai tempi dei soggiorni astigiani

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Variabilità perturbata, [illegible] addensamenti intensi associati a piogge sparse e temporali.
[illegible] diminuzione.
VENTI. [illegible] Nord-Est.
[illegible] TEMPO. Nuvolosità irregolare, con possibilità di residui rovesci; miglioramento nel [illegible] della giornata.

LE TEMPERATURE
[illegible]
Max: 12; min: 2; media: 5

UN ANNO FA
Max: 12; min: 0; media: 6

[illegible]
Torino 13; Novara 19; Alessandria 10; Aosta 12; Cuneo 9.9; Vercelli 11

Analizzati in prefettura i risultati di 60 ispezioni svolte dall'Osservatorio nell'Astigiano

Appalti, una «radiografia» delle aziende

Un comitato formato da Ispettorato del lavoro, Inps, Inail, Usl. Tra gli interventi più frequenti quelli per l'infortunistica. Previste una serie di giornate di studio sulle nuove normative per gli amministratori locali

ASTI. Si è tenuta in prefettura una riunione del Comitato provinciale della pubblica amministrazione. Alla presenza del prefetto Alberto Sabatino, è stato fatto un resoconto del lavoro svolto dall'Osservatorio sui pubblici appalti.

Ne hanno riferito il coordinatore Salvatore Napoli, capo dell'Ispettorato provinciale del Lavoro, Leonardo Cetera, direttore dell'Inps, Alfredo Ciaffi, direttore dell'Inail, Lorenzo Micheluzzi, vice prefetto e ispettore con funzioni di collegamento e un rappresentante dell'Usl di Asti. Scopo dell'iniziativa, ha sottolineato il prefetto Sabatino «è la prevenzione e non la repressione, che spetta all'autorità giudiziaria». E assicura: «L'iniziativa è importante per assicurare il rispetto delle leggi, come quelle sull'infortunistica. La situazione di Asti appare comunque piuttosto tranquilla».

Il cantiere della nuova tangenziale Asti-Est. L'Osservatorio sugli appalti svolge controlli nelle aziende astigiane per il rispetto delle norme e la trasparenza

Nell'incontro si è fatto un quadro di quanto accertato finora in [illegible] controlli a campione in imprese grandi, medie e piccole dell'Astigiano. L'Osservatorio raccoglie notizie dagli enti appaltanti (uffici statali [illegible] ed enti locali) e segnala l'inizio dei lavori. «L'effetto è stato positivo - commenta Lorenzo Micheluzzi - anche se c'è poco personale a disposizione per le ispezioni». E precisa: «L'obiettivo non è stroncare le aziende in cui vi siano irregolarità, ma far rispettare [illegible] intelligenza le norme. Nei [illegible] più frequenti, si tratta [illegible] ad applicare correttamente i piani di sicurezza».

La raccolta dei dati sugli enti che dispongono appalti è stata svolta con un questionario del ministero degli Interni, che contribuirà alla relazione annuale al Parlamento sullo [illegible] della pubblica amministrazione. «Abbiamo predisposto inoltre - aggiunge Micheluzzi - un aiuto [illegible] e segretari comunali per comprendere in pieno le norme sugli appalti, anche alla luce delle nuove leggi della Comunità europea. Si terrà una serie di giornate di studio, in programma per gennaio. Vi interverranno i responsabili dell'Ispettorato del lavoro, dell'Usl, Inps, un magistrato del Tar e un [illegible] [c. f. c.]

Un piano «idrogeologico»

Incontro tra amministratori sulla situazione nell'Astigiano

ASTI. L'assetto idrogeologico della provincia è stato esaminato nei giorni scorsi in una riunione svoltasi in prefettura. L'iniziativa è stata presa dal prefetto Alberto Sabatino, per [illegible] la situazione del territorio astigiano, anche in seguito alle recenti ondate di maltempo che in altre province hanno causato danni di grande entità.

Alla riunione hanno partecipato il capo dell'Ufficio operativo di Alessandria del Magistrato del Po, un rappresentante del Provveditorato regionale alle opere pubbliche, del comando dei vigili del fuoco di Asti, il dirigente del Servizio prevenzione territoriale per la Provincia di Asti, i sindaci di Canelli, Roberto Marmo, Incisa Scapaccino, Mario Porta, e San Damiano, Francesco Massobrio. Presenti anche rappresentanti dell'Amministrazione provinciale, e dei Comuni di Asti, Nizza, Castelnuovo Don Bosco, Moncalvo, Villanova e della Comunità montana.

In particolare [illegible] prese in esame le condizioni dei corsi d'acqua maggiori della provincia (Tanaro, Belbo, Borbore, Tinella) e dei corsi minori. E' [illegible] individuata la necessità di eseguire alcuni interventi di [illegible]zione degli alvei dei corsi d'acqua, [illegible] scopo di assicurare un regolare flusso idrico.

La riunione ha consentito agli amministratori e ai responsabili degli organismi interessati di conoscere le iniziative assunte dagli enti che stanno svolgendo interventi nel settore. Sono stati inoltre individuati i problemi principali del territorio astigiano.

I partecipanti sono stati inoltre aggiornati sulle recenti disposizioni di legge a proposito di «Interventi urgenti nelle Regioni Toscana, Piemonte e Sardegna colpite da violenti nubifragi nei mesi di settembre e di ottobre 1992», che includono anche alcuni Comuni astigiani. Il decreto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 5 novembre. [r. s.]

GENTE DI PALIO

Una pergamena d'autore per il rione del Conte Verde

La [illegible] del Palio (nella foto) è al centro dell'attenzione del Soroptimist Asti

Si rinnova la cerimonia della consegna della «Pergamena d'autore» che il Soroptimist Club di Asti assegna ogni anno alla migliore p[illegible]za nella sfilata del Palio. L'appuntamento è per sabato 14 novembre, all'hotel Salera (ore 20,30); il riconoscimento è andato quest'anno al borgo Don Bosco.

La pergamena dipinta dal maestro Piero Sciavolino verrà consegnata durante una cena di gala alla quale interverranno il sindaco Galvagno, l'[illegible] alla Cultura, Barolo, rettori dei rioni e Comuni e il capitano del Palio, Andrea Sodano.

Saranno anche presenti i componenti della giuria che ha assegnato il premio; sono: Pierpaolo Benedetto, giornalista de «La Stampa», Marida Faussone Boido, critico d'arte, Renato Bordone, docente di storia medioevale all'università di Torino, Laura Viglione, capo costumiste del teatro Regio di Torino; la giuria è presieduta da Teresita Brondolo Massimelli, socio del Soroptimist Asti.

Il rione Don Bosco aveva già vinto la pergamena (allora dipinta da Amelia Platone) nel 1983, anno di istituzione del riconoscimento. Gli altri vincitori sono stati: San Pietro (1984, autore Paolo Fresu); Santa Maria Nuova (1985, autore Fran[illegible] Argirò); San Pietro (1986 (Eugenio Guglielminetti); San Silvestro (1987, Giuseppe Orlandi); San Lazzaro (1988, Remo Brindisi); Nizza (1989, Domenico Guglielminetti); Cattedrale (1990, Valerio Miroglio); Santa Maria Nuova (1991, Carlo Carosso). Sabato il premio verrà consegnato dal presidente del Soroptimist, Laura Chiola Mogliotti la quale ha rilevato nell'incarico la dottoressa Rita Barbieri Orecchia che ha lasciato la massima carica per scadenza del mandato.

San Silvestro. Domani prende il via la serie di convegni organizzati dal rione oro-argento sui principali temi del Palio, tra cui sede e lotteria. Gli incontri, aperti al pubblico, si svolgeranno nella sede del [illegible] presso il Circolo dipendenti comunali di via Del Bosco (primo piano) con inizio alle 21,30. Proseguiranno quindi nei venerdì successivi, sempre alla stessa ora; presiederà il capitano del Palio, Andrea Sodano. Moderatore Livio Musso.

I convegni spazieranno nei settori urbanistico (corretto uso della città per le sue manifestazioni); pubblicità (esperienza della lotteria nazionale); giuridico (aree di competenza tra Consiglio comunale e Consiglio del Palio); economico (creazione di un artigianato tipico e di un marchio e salvaguardia dei prodotti); culturale (conservazione e esposizione dei documenti relativi alle manifestazioni).

Rettori. Con la nomina di Mario Raviola, 40 anni, a rettore di San Marzanotto, si allunga la lista dei nuovi responsabili dei borghi. Erano già stati prescelti Roberto Rasero (3T, nuovo), Giancarlo Benedetti (Canelli, confermato), Maddalena Spessa (Don Bosco, nuovo), Valerio Sabatini (San Pietro, confermato).

Si attendono ora i risultati delle elezioni svoltesi nel rione Santa Caterina, mentre si approssimano quelle di San Paolo.

Lotteria. «Bocciata» come è ormai noto la lotteria del Palio per il 1993, il ministero delle Finanze ha stabilito con decreto quali saranno i concorsi per l'anno venturo.

I nuovi appuntamenti con la fortuna sono sette. Ma ecco l'elenco completo: lotteria Italia, Merano, Agnano, Monza, Venezia, Viareggio, Gigantissimo Umbriafiction, concorso ippico di piazza di Siena, Giro ciclistico d'Italia, Giro d'Italia delle auto storiche, Amalfi, Gran premio di trotto di Montecatini, maratona d'Italia di Carpi.

Franco Cavagnino

In via Garetti e Cotti Ceres per 580 milioni

Il Comune di Asti ristruttura 2 case

ASTI. Il Comune ristruttura il proprio patrimonio immobiliare.

Due case del centro storico saranno sottratte al degrado e recuperate: la prima, già abbattuta, si trova nella parte alta di via Garetti, verso via San Martino. La seconda è situata in via Cotti Ceres, angolo via Solari (nei pressi di via Venti Settembre).

«Quanto prima - annuncia intanto in una nota l'ufficio stampa del Comune - sarà stabilito se procedere al recupero o all'alienazione di altri edifici comunali, siti sempre nel centro storico: in via Brofferio».

Una volta ristrutturati, i due edifici delle vie Garetti e Cotti Ceres saranno affittati oppure messi in vendita.

La costruzione della casa di via Garetti, aquistata tempo fa dal Comune, si era già iniziata nei mesi scorsi, ma recentemente era stata bloccata per problemi di gestione del cantiere di lavoro della ditta appaltatrice, cui è subentrata ultimamente una [illegible] impresa.

Il Comune prevede ora di portare a termine i lavori entro un anno e [illegible] spesa di 580 milioni.

Prossimamente sarà invece definito l'intervento di recupero per l'edificio di via Cotti Ceres. «Queste operazioni rientrano nel programma di valorizzazione e recupero urbanistico del centro storico» ha sottolineato il sindaco Giorgio Galvagno al termine di una riunione operativa che ha riunito gli assessori Pia (Lavori pubblici), Dallera (Patrimonio), Ferraris (Urbanistica).

«Anche questo intervento infatti - ha precisato il sindaco - si svolge nell'ambito delle operazioni di decoro urbano che coinvolgono sia il pubblico che il privato».

A proposito del decoro urbano prosegue l'attività della squadra di vigili che segnala i casi di facciate da ridipingere e di case da ristrutturare. L'operazione ha già interessato quasi 400 interventi. [l. n.]

Condannato

Tiri in cortile con il fucile da sub

ASTI. Forse annoiato dal caldo opprimente di metà agosto, [illegible] deciso di [illegible] il pomeriggio facendo il tiro al bersaglio con una fiocina nel giardino del proprio condominio: ma qualcuno ha chiamato la polizia ed [illegible] però denunciato alla procura presso la pretura per porto abusivo d'arma.

Processato ieri in pretura, Jonni Paolo Sergenti, 40 anni, muratore, residente ad Asti in via Pasolini, è stato condannato ad un mese di arresto e al pagamento di un'ammenda di 100 mila lire.

L'episodio risale al 15 agosto dello scorso anno. Alcuni passanti avevano notato l'uomo, nel giardino di uno stabile del quartiere Praia, che si esercitava a colpire una scatola di [illegible]tone con le fiocine di un fucile subacqueo. Dopo una telefonata al 113, [illegible] intervenuti gli agenti di una volante che avevano identificato l'insolito «Robin Hood». Nel procedimento di ieri l'uomo era assistito da Marcello Ferraris. [r. gon.]

Selezioni astigiane

L'indossatrice è la «Modella per l'arte»

L'astigiana Giovanna Gerbi, 24 anni, si è aggiudicata il titolo di «Modella per l'arte» alle selezioni di Bubbio

[illegible] E' Giovanna Gerbi, 24 anni, indossatrice di Asti, la vincitrice della selezione astigiana della manifestazione «La modella per l'arte '92». La serata si è svolta nei giorni scorsi alla discoteca «Space» di Bubbio, dove sono state segnalate anche Cristina Vinotto, Romina Cavallero, Barbara Simoncini e Sabrina Bruni di Acqui Terme.

Giovanna Gerbi, che poserà per un pittore, sarà una delle protagoniste della serata finale, prevista per la fine di novembre all'Hotel Villa Carlotta di Belgirate sul Lago Maggiore. [c. f. c.]

Patteggiamenti

Istituto di vigilanza multato

ASTI. Alcuni soci della cooperativa di vigilanza «Vigil-coop», piazza Largo Martiri della Libertà e funzionari di stabilimenti astigiani, sono stati processati ieri in pretura.

Secondo l'accusa [illegible] prestato o fatto prestare servizio di vigilanza [illegible] di regolare licenza rilasciata dalla prefettura. Con il rito del patteggiamento sono stati condannati a cinque giorni d'arresto e [illegible] mila lire di ammenda ciascuno: la pena detentiva è stata convertita in 130 mila lire di ammenda. Gli imputati erano: Michele Benvenuto, 44 anni, Gianfranco Bottino, 29, Paolo Fama, 33, Nazzareno Fiora, 40, Vincenzo Gambino, 43, Sergio Migliasso, 57, Gian Paolo Nosenzo, 31, Carolina Profeta, 46, Marco Saturno, 27, tutti residenti ad Asti, Guido e Pierino Fassone, di 29 e [illegible] anni, Pierfranco Ferraris, 48, Castello d'Annone, Fulvio Garri, 30, Baldichieri, Luigi Marmo, 28, località Valleversa, e Bruno e Anna Maria Testolina, di 44 e 51 anni, di Frinco. [r. gon.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Vini astigiani e birra della Lega

Da un paio di anni specialmente i vini rossi prodotti nella nostra provincia stanno subendo una calata di prezzi, allevare capi bovini e suini si incassa quello che si può, senza tener presente cosa si incassa per un quintale di cereale, mentre per i produttori agricoli incombono spese fisse (oneri sociali, distillazione obbligatoria sui vini, tassa sui cereali per chi supera un certo numero di quintali prodotti, ecc.). E' fuori discussione il malcontento fra la categoria dei produttori agricoli. Alle elezioni politiche il Piemonte Sud ha premiato la Lega Nord di Bossi. Fra i molti voti andati alla Lega Nord, una buona fetta [illegible] venuti dal mondo agricolo. In primavera durante la campagna elettorale si [illegible] formato in Valcioccaro di Costigliole il famoso Comitato di agitazione (chiamato spontaneo) contro l'obbligo [illegible] distillazione al quale la Lega Nord aveva dato appoggio sia prima delle elezioni sia dopo. Il problema della distillazione non è risolto, quest'anno l'Italia ha prodotto più vino quindi sarà maggiore il quantitativo da distillare. Sulla «Stampa» del 6 novembre si è appreso che a Vaglio Serra (un comune che produce uno dei migliori Barbera d'Asti e altri vini) è stata prodotta (con visto del senatore Bossi) la birra con il marchio Lega Nord. Questo credo sia per la Lega un paradosso e ci dovrebbe ora spiegare come farà a difendere i produttori che producono vini astigiani!

Domenico Ravazza, consigliere provinciale psi

Carcere di Asti interventi romani

In riscontro alla lettera pubblicata a pag. 34 della «Stampa» del 7 novembre, manifesto la piena disponibilità a trasferire in sede parlamentare la richiesta di intervento diretta a porre rimedio alle gravi carenze di organico venutesi a determinare a seguito dell'apertura del nuovo carcere di Asti.

Per il [illegible] già in precedenza avevo provveduto a segnalare, presentando un'apposita interrogazione parlamentare, al ministro Guardasigilli le difficoltà che si sarebbero verificate con l'arrivo, nel carcere di Asti, di altri detenuti reclusi in altre case circondariali.

Avevo evidenziato, con l'occasione, che a fronte del [illegible]ro dei detenuti ospitati, quello del personale di custodia risultava di gran lunga inferiore a quello necessario. Non solo ma, risultando [illegible] parte del personale impegnato nella preesistente [illegible] di via Testa, dove trovano sistemazione alcuni detenuti che usufruiscono del regime di semilibertà, appariva con particolare evidenza lo stato di disagio in cui si trovava e tuttora rito[illegible] si trovi ad operare il personale in servizio presso la nuova struttura.

Per tali ragioni, pur non ritenendo non prive di efficacia la presentazione dell'interrogazione al competente ministro, confermo di tenere in viva considerazione la questione del [illegible] di Asti affinché le difficoltà insorte possano al più presto venire superate garantendo la presenza di un numero più elevato di uomini per assicurare il buon funzionamento della struttura carceraria.

sen. Gianni Rabino

NUMERI UTILI

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.346
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 217.593
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.368
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.468
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 88.280
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948.555

GUARDIA MEDICA
Asti: 353.556
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.786
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

FARMACIE DI TURNO
Asti: oggi sono di turno con orario dalle ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione la farmacia *Centrale*, corso Alfieri 269, tel. 54.262; con orario dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ric[illegible] urgenti) la farmacia *San Rocco*, via Grassi 31, tel 57.630.
Canelli: *Fanfozzi*, via G. B. Giuliani 1
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre
[illegible]: *Baldi*, via C. Alberto 85

CARABINIERI pronto interv. 112
Asti: 50.186
[illegible] (0144) [illegible]
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6152
Costigliole: 968.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.[illegible]
Nizza: 721.523
San Damiano: 9[illegible]
Villanova: [illegible]

POLIZIA pronto intervento 113
Asti: Questura 418.111 - 210.078
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrade A21: (0131) 361[illegible]

GLI APPUNTAMENTI

ASTI
Un notaio al corso dell'Anai

Quindicesima lezione, stasera alla Camera di commercio, del corso di aggiornamento per amministratori d'immobili (Anai). I problemi burocratici saranno affrontati dal notaio Luciano Ratti. L'incontro s'inizierà alle 20,30 per terminare due ore dopo.

VILLANOVA
A lezione per parlare in inglese

Sono ancora aperte le iscrizioni per partecipare al corso di inglese organizzato dal Comune in collaborazione con la biblioteca civica. Per [illegible] le modalità di frequenza (costo delle lezioni, data d'avvio dei [illegible] giorni di insegnamento) si può telefonare ai numeri 946.773 (orario d'ufficio, sabato compreso) e 936.445 (serale).

SAN DAMIANO
Artigianato del Bangladesh

«L'artigianato di villaggio in Bangladesh» è il titolo dell'incontro-dibattito che si terrà stasera, alle 21, nella saletta del cinema Cristallo. L'iniziativa è proposta dall'Università popolare in collaborazione con il Gruppo famiglie di San Dami[illegible] la bottega «La Gerla» e la cooperativa «Della Rava e della Fava» di Asti. Ahasan Ul Haq porterà l'esperienza della cooperativa di solidarietà sociale del Bangladesh «Jute Works». Alle 16 parlerà ad Asti al Punto Incontro, in via Cotti Ceres 12.

ASTI
Dibattito tv sull'antisemitismo

Stasera alle 21,30 andrà in onda sull'emittente televisiva Primantenna un dibattito sull'antisemitismo. Interverranno il sociologo Emanuele Bruzzone, Maria Giribaldi, insegnante del liceo classico, il teologo don Vittorio Croce e Carlo Francesco Conti de «La Stampa». Condurrà Ercole Zuccaro.

ASTI
Il vescovo a Valmanera

Riprende stasera la visita del vescovo Severino Poletto nell'Unità pastorale Don Bosco-Viatosto-Valmanera iniziatasi il 30 ottobre. Alle 20,30, nella chiesa di Valmanera, si terrà la preghiera mariana.

L'indagine continua: irregolarità nei registri degli stupefacenti

Denunciato anche il titolare della farmacia piazza Roma

La farmacia Piazza Roma. Il titolare Antonio Scanavino, padre del giovane arrestato, è ora denunciato per irregolarità nei registri delle sostanze stupefacenti

ASTI. Un nuovo capitolo nella vicenda dell'arresto di Marco Scanavino, 34 anni, il farmaci[illegible] accusato di spaccio e detenzione di s[illegible]ze stupefacenti. Le indagini dei carabinieri continuano e [illegible] sfociate in una denuncia a piede libero nei confronti del padre di [illegible] Scanavino, Antonio, 71 anni, titolare della farmacia Piazza Roma di corso Alfieri 341.

Sui particolari, i carabinieri, che in questi giorni hanno lavorato [illegible] l'ausilio [illegible] colleghi dell'antidroga [illegible] Torino, mantengono il più stretto riserbo; le accuse riguarderebbero comunque irregolarità nel registro di carico e scarico dei medicinali contenenti sostanze stupefacenti. Pare risultino farmaci segnati tra i carichi, non scaricati, ma non più presenti in farmacia. Inoltre sarebbero state sequestrate confezioni [illegible] registrate. Tra queste medicine ci sarebbe [illegible] esempio la «Codeina», un preparato usato abitualmente per curare la tosse, [illegible] che, mischiato ad altre sostanze, può essere anche uno stupefacente.

Antonio Scanavino, come titolare della farmacia di piazza Roma, sarebbe quindi accusato di produzione e traffico illecito di sostanze stupefacenti. Il farmacista avrebbe dichiarato di [illegible] all'oscuro di tutto. Sarebbe [illegible] sempre il figlio Marco Scanavino ad occuparsi di quei particolari registri.

Il giovane farmacista [illegible] in [illegible] a Quarto. La voce che l'istanza [illegible] scarcerazione sarebbe [illegible] respinta, viene smentita dal difensore avvocato Ferruccio Rattazzi: «Non [illegible] ancora presentato alcuna richiesta».

Marco Scanavino è stato arrestato venerdì sera: nella tasca della giacca, aveva sei grammi di eroina. In casa, nella mansarda dove vive solo in via Balbo 4, c'erano [illegible] grammi di hashish, mentre nel retro della farmacia [illegible] stati trovati [illegible] grammi di morfina. Particolare, quest'ultimo, contestato dalla difesa.

I carabinieri controllano nel frattempo il giro di amicizie del giovane farmacista. Al vaglio degli inquirenti ci sarebbe anche un'agendina, forse sequestrata nella mansarda di via Balbo, dove Scanavino avrebbe segnato molti nomi e indirizzi.

Antonella Torra

Ricette sotto controllo

Norme ferree sugli stupefacenti. Tutte le vendite vanno registrate

ASTI. La vendita di stupefacenti in farmacia è regolata da norme particolarmente [illegible] che impongono di registrare ogni passaggio dei farmaci. Le so[illegible] [illegible] classificate in 4 tabelle: la prima comprende le più «pesanti», come la morfina, [illegible] seconda e la terza droghe [illegible] medicinali (come hashish [illegible] marijuana), la quarta specialità in cui compaiono anfetamine [illegible] barbiturici.

«Le registrazioni partono fin dal momento dell'ordine al magazzino - spiegano in farmacia - Si compilano i buoni acquisto da un bollettario numerato: tre copie, [illegible] prima resta al committente, la seconda al magazzino, la terza all'autorità sanitaria regionale».

Il magazzino, a questo punto, invia la merce e il farmacista è tenuto a registrarla immediatamente sul libro di carico e scarico degli stupefacenti: «Con tanto di peso, se si tratta di grani, oppure in numero, se si tratta di confezioni».

La vendita avviene soltanto su presentazione della ricetta medica. «Per richiedere le sostanze contemplate dalla prima tabella - aggiunge il farmacista - c'è l'obbligo per il medico di compilare un modulo ministeriale».

La quarta tabella richiede in[illegible] una ricetta medica particolare, in duplice copia, con nome e cognome [illegible] paziente, il numero di confezioni scritto in lettere, [illegible] posologia, la firma per [illegible]

Tutte le ricette devono essere registrate sui libri. Le preparazioni eseguite dal farmacista, sul registro copia-ricetta, le vendite delle confezioni sul registro [illegible] carico e scarico.

E, su questo punto, avverte il farmacista «la normativa è particolarmente [illegible]ra: non può esistere arretrato, tutto deve essere registrato tassativamente in giornata».

In [illegible] di inadempienza, che può essere verificata da Usl, Nas, polizia, carabinieri o guardia di finanza, si rischia di en[illegible] automaticamente nel campo dei reati per spaccio di droga.

Le sanzioni sono specificate dalla gazzetta ufficiale: «L'articolo 68, del 31 ottobre 1990 - precisa [illegible] il farmacista - stabilisce che la mancanza è punibile con l'arresto fino a 2 anni oppure con l'ammenda fino a 3 milioni, con una clausola importante: "salvo che il fatto non costituisca più grave reato"».

[illegible] resto è di competenza dell'ordine professionale. «Ma noi interveniamo - premette il presidente Carlo Bisoglio, di Castelnuovo Don Bosco - soltanto nel momento in cui arriva una comunicazione ufficiale della [illegible]gistratura». Il Consiglio dell'ordine apre quindi un'inchiesta, può decretare la sospensione del professionista (automatica in [illegible] di arresto), fino al momento della sentenza definitiva, e giudica infine la correttezza dell'operato del farmacista. [b. g.]

Marco Scanavino, il farmacista arrestato venerdì, ora in carcere a Quarto

Cassa di risparmio

Oggi a [illegible] riprende il [illegible]

ASTI. Riprende oggi a Milano il processo per la vicenda giudiziaria che vede opposta la Cassa di Risparmio di Asti al finanziere milanese Filippo Rapisarda. Dopo la sentenza di assoluzione emessa [illegible] corte 10 giorni fa nei confronti degli amministratori astigiani per l'ac[illegible] di falso in bilancio, il procedimento continua con rito ordinario per i reati di bancarotta, [illegible]ffa e appropriazione indebita.

I giudici milanesi dovranno ricostruire il complesso intreccio [illegible] rapporti, dal '75 al giugno '77, fra l'istituto astigiano e la Bresciano di Mondovì e i successivi contatti avuti con Rapisarda che [illegible] assorbito la società [illegible] nel [illegible] impero economico. Nel gennaio '79, a saldo del debito per il crack Bresciano, il finanziere aveva poi firmato la transazione per i terreni di Peschiera Borromeo che sono l'oggetto del contendere. E' probabile che, nell'udienza di oggi, i legali della Cassa chiedano una nuova perizia contabile. [r. gon.]

Gli inquirenti stanno raccogliendo altri indizi sugli accusati

Duplice delitto, [illegible] piste

Il muratore Vincenzo Guzzetta verrà messo a confronto con Battista Mudadu. Oggi il tribunale della libertà decide sulla scarcerazione di Antonino Barresi

ASTI. Il tribunale della Libertà esaminerà questa mattina il ricorso [illegible] Antonino Barresi, 27 anni, il giovane [illegible] Sinio d'Alba [illegible] nell'ambito dell'inchiesta sul duplice omicidio di Castelnuovo Calcea.

Barresi è detenuto da un paio di mesi [illegible] l'accusa di favoreggiamento. Sulla sua Mercedes i carabinieri [illegible] trovato un revolver 357 Magnum, l'arma rubata la [illegible] del delitto nell'abitazione di Maria Teresa Bonaventura: l'albese era stato arrestato con l'accusa di ricettazione di arma da fuoco.

Antonino Barresi [illegible] [illegible] rivelato il nome di chi gli [illegible] ceduto la pistola e il sostituto procuratore Ercole Armato gli [illegible] contestato il favoreggiamento.

Ed è proprio questa imputazione all'origine del ricorso presentato dal difensore di Barresi, Aldo Mirate. «E' un'accusa assurda - spiega il legale - non rivelare il nome della persona rientra nell'esigenza e nel diritto alla difesa del mio assistito».

Intanto proseguono le indagini degli inquirenti: ieri, nel carcere di Alessandria, è [illegible] interrogato Vincenzo Guzzetta, 45 anni, muratore di Calamandrana, ultima delle sei persone coinvolte nell'inchiesta a finire in manette.

Battista Mudadu, in carcere

L'uomo, [illegible] in possesso di uno dei [illegible] fucili rubati a Maria Teresa Bonaventura, è anche il proprietario della Bmw che sarebbe stata usata dal presunto omicida, Gian Mario Mansueto, 35 anni, per trasportare il cadavere di Giovanna Barbero nel viottolo di Castelnuovo Calcea.

Nei prossimi giorni Guzzetta, difeso [illegible] Ferruccio Rattazzi, sarà messo a confronto con Battista Mudadu, 45 anni, manovale, arrestato per falsa testimonianza.

La posizione di Mudadu, assistito da Maurizio La Matina, sembra però destinata [illegible] aggravarsi. La squadra mobile avrebbe raccolto ulteriori indizi che farebbero supporre un maggiore coinvolgimento dell'uomo nella vicenda.

Sul [illegible] delle nuove prove viene però mantenuto uno stretto riserbo. A carico del manovale il gip, il giudice per le indagini preliminari, ha deciso la proroga (40 giorni), della custodia cautelare.

Roberto Gonella

Ancora stagnazione al «borsino» della Camera di commercio di Asti

Vini, il [illegible] si sveglia

Rossi da tavola a 500 lire/litro. Richiesto il moscato

ASTI. Ancora nessuna variazione ufficiale al borsino dei vini della Camera [illegible] commercio. Le quotazioni [illegible]no rimaste «ingessate» a prima della vendemmia quasi che si voglia non prendere atto del momento difficile del mercato.

Tra gli operatori che hanno affollato ieri mattina [illegible] salone dell'ente camerale non regnava certo l'ottimismo.

La domanda [illegible] mercato [illegible] vino continua a manifestare una certa [illegible] Si mor[illegible] di offerte che non vanno oltre le 4000/4500 lire [illegible] grado ettolitro. Tradotto in litri, significa che un vino da tavola tra gli 11 e i 12 gradi non supera la quotazione di 480/500 lire a litro più Iva, [illegible] prezzi che rendono quasi conveniente la «distillazione» preventiva finanziata dalla Cee a 3700 lire grado ettolitro.

«Scarseggiano le contrattazioni [illegible]che sui vini vecchi - commenta Romolo Accornero, direttore della cantina sociale [illegible] Castagnole Monferrato - tant'è che il listino della scorsa settimana [illegible] rimasto invariato, mentre non viene ancora preso in considerazione il prodotto dell'ultima vendemmia».

Nella stagnazione del mercato prevale il pessimismo e si fa strada [illegible] speculazione al ribasso. Eppure la vendemmia, pur non esprimendo vini eccezionali, garantisce comunque un discreto standard qualitativo.

«I vini nuovi non sono ancora pronti, almeno nella stragrande maggioranza dei casi - spiega Pino Perroncito, enologo della cantina sociale Astibarbera, che ha presentato la settimana [illegible] il suo nuovo vino novello - la vendemmia ritardata, le operazioni di arricchimento e le chiarifiche a cui devono [illegible] sottoposti i prodotti di quest'anno hanno rimandato di una quindicina di giorni l'ingresso dal vino [illegible] sul mercato».

Ma c'è chi addebita [illegible] stanchezza del settore ai prezzi che non inducono certo a vendere. Le cantine sociali stanno preparando una sorta di «cartello» che indichi i prezzi di orientamento per i vari [illegible]pi di vino.

L'unico prodotto che continua [illegible] destare un certo interesse è il Moscato. La varietà ad indicazione geografica Piemonte, è trattata sulla base [illegible] 750-800 lire al chilogrammo, in netto rialzo rispetto allo scorso anno.

Proprio ieri a Torino c'è [illegible] una riunione della commissione paritetica che deve [illegible] [illegible] riprenere le trattative per la nuova normativa del moscato, anche [illegible] vista della docg.

Intanto domani al centro [illegible] Secondo è previsto un convegno sul ruolo della cooperazione vinicola. Aprirà i lavori Dario Ardissone della giunta della Camera [illegible] commercio. [r. s.]

Derubano pensionato

Gli portan via l'abito da prete avuto in eredità

SAN DAMIANO. Altro furto curioso in pa[illegible] I ladri hanno «visitato» l'abitazione [illegible] campagna di Lorenzo Barberis, 79 anni, in frazione Valdoisa 19, a San Damiano [illegible] hanno rubato un vestito da prete che aveva ricevuto in eredità. Il pensionato, vedovo [illegible] alcuni anni, è residente a San Damiano, nel cen[illegible] del paese, in via Roma 20. Martedì mattina è andato nella seconda [illegible] e ha scoperto il furto. I ladri hanno forzato la porta rubando oltre all'abito talare con mantella che era nell'armadio in [illegible]mera da letto, un tappeto, un vecchio telefono in legno, biancheria per la casa, un servizio di piatti e tazze di porcellana, oggetti d'oro (un orologio, collane e braccialetti) per un valore di dieci milioni circa.

Barberis ha presentato denuncia alla stazione dei carabinieri di San Damiano. [a. t.]

Una tavola rotonda

Cerca la pace [illegible] e [illegible]

CANELLI. Non si è ancora spenta l'eco della polemica suscitata domenica dal dibattito tra «trifolao» e politici sulla denominazione d'Alba o del Monferrato, da attribuire ai tartufi. Visto l'interesse nato attorno a questo argomento, il consigliere delegato alle manifestazioni Giovanni Vassallo, ha deciso di dare un seguito alla vicenda, invitando tutte le parti in causa a Canelli, per una nuova tavola rotonda.

«La [illegible] città si trova esattamente a metà strada [illegible] l'Albese ed il Monferrato - spiega -. Inoltre la valle Belbo in questo campo ha una lunga tradizione. Parlerò con il sindaco di Alba, Enzo Damaria e con tutti i politici astigiani, per fissare [illegible] date, ma sicuramente ci incontreremo entro il [illegible]se».

L'idea pare che in casa albese sia già stata accolta positivamente. L'iniziativa avrà un carattere strettamente tecnico-legislativo. [e. ce.]

NOTIZIE IN BREVE

Torna domenica il mercatino dell'antiquariato

Domenica piazza Garibaldi ospiterà il consueto appuntamento con [illegible] «Mercatino» dell'antiquariato. Una cinquantina di banchi proporranno «di tutto un po'»: dai mobili rustici dell'800 alle ceramiche ed alle preziose stoffe inizio secolo. Per chi cerca gadget più moderni, non [illegible] spille e collane degli Anni '60 [illegible] '70. Il Mercatino s'inizia alle 9 [illegible] dura tutto [illegible] giorno.

Nuove attrezzature per la protezione civile

Il CB. Club della Valle Belbo ed il gruppo S.E.R. appartenenti alla Protezione civile, hanno ricevuto in consegna [illegible]a prefettura di Alessandria materiale vario da utilizzare per esercitazioni [illegible] [illegible] interventi in caso di calamità. Si tratta di 3 tende da campo con sei posti letto ognuna, che vanno ad aggiungersi al generatore di corrente, tralicci, antenne e cucine da campo, che il gruppo aveva già a disposizione.

Una discarica abusiva lungo la strada

In tempi di polemiche sulle discariche e di sforzi delle amministrazioni comunali per indurre i cittadini alla raccolta differenziata non mancano ancora esempi lampanti di inciviltà. Nella foto la discarica abusivia che sorge lungo la strada di Val Rilate, la via alle porte di Asti che dalla statale per Chivasso porta alla collina di Viatosto. Vecchi materassi, scatolini, latte e vari tipi di rifiuti sono abbandonati a poco distanza dal cartello «divieto di discarica».

Continuano i furti d'auto

Ancora furti d'auto in città. Una Volkswagen Golf è stata rubata in [illegible] Don Minzoni ad una commerciante canellese, Lorella Piano, 28 anni. Dal garage di Bruno Bergamini, 50 anni, corso Cavallotti è invece sparita una Peugeot 309 mentre in via Gobetti stata rubata la Fiat Uno di Miriam Borali, 44 anni, abitante a Villafranca.

ASTI E CANELLI

Due condanne per assegni a vuoto

Accusato di aver emesso assegni a vuoto per circa 40 milioni, Diego Negri, 40 anni, via Bigliani, è stato condannato in pretura [illegible] il rito del patteggiamento ad un milione e [illegible] di lire. Per aver [illegible] cheque a vuoto per otto milioni a Elisabetta Pagliaro, 31 anni, residente a Canelli in [illegible] Villanuova, sono state inflitte 200 mila lire [illegible] ammenda.

Il Consiglio regionale approva [illegible] ordine del giorno sui temi ambientali

«Val Bormida, area a rischio»

Sollecitato il rinnovo del decreto sulla pericolosità della zona «sempre più inquinata» Chiesto l'incontro [illegible] Amato. Un piano di risanamento e recupero socio-economico

CORTEMILIA. La Regione si è schierata con la Valle Bormida a sostegno delle richieste degli amministratori e degli abitanti della zona sul problema [illegible] bientale. Martedì pomeriggio l'assemblea di Palazzo Lascaris ha approvato all'unanimità [illegible] ordine del giorno nel quale si chiede al presidente della Giunta e a quello del Consiglio regionale di attivarsi per ottenere dal Governo il rinnovo del decreto di area ad alto rischio ambientale [illegible] la valle Bormida «inquinata dall'Acna». Si sollecitano anche i vertici dei due organi a farsi promotori di [illegible] incontro tra il presidente del Consiglio, Amato, e una delegazione formata da esponenti della Regione ed amministratori della valle.

Gli abitanti della Val Bormida continuano a lottare contro Acna e «re-sol»

Nell'ordine [illegible] giorno si fa anche riferimento, in relazione al rinnovo [illegible] decreto [illegible] area ad alto rischio ambientale, alla possibilità di istituire un gruppo di coordinamento, [illegible] una «Autorità di valle», che collabori con il ministero dell'Ambiente per aggiornare, realizzare e gestire il piano di risanamento e recupero socio-economico della valle Bormida. L'Autorità [illegible] valle dovrebbe [illegible] forma- [illegible] [illegible] esponenti di regioni, province, comunità montane, comuni, associazioni e organizzazioni di categoria locali, sia piemontesi, sia liguri.

Al dibattito del Consiglio [illegible] gionale ha assistito [illegible] delegazione di una decina di amministratori locali ed esponenti dell'associazione per la Rinascita della Valle Bormida. Si sono detti soddisfatti per il modo in cui è stato affrontato l'argomento. «La Regione ha dimostrato notevole disponibilità nei nostri confronti; quando andammo a Torino due settimane fa venne addirittura interrotto il Consiglio per ascoltare le nostre richieste - spiega il sindaco di Cortemilia, Giancar- [illegible] Veglio -. Questo fatto testimonia [illegible] sensibilità maggiore rispetto al passato da parte degli esponenti della Regione nei confronti della nostra zona».

I rappresentanti della delegazione che ha seguito l'ultima seduta del Consiglio regionale sottolineano anche l'importanza del discorso relativo all'Autorità di valle, che per la prima volta [illegible] stato affrontato dalla Regione. Secondo gli esponenti di Rinascita soltanto attraverso un organismo di questo tipo [illegible] può realizzare [illegible] piano di rilancio della zona, superando gli ostacoli creati dall'eccessiva frammentazione territoriale ed amministrativa della valle Bormida, divisa tra due regioni, quattro province, cinquantun comuni e 4 comunità montane. [c. o.]

[illegible]

Tre incontri sull'Acna

CORTEMILIA. La prossima settimana in Valle Bormida [illegible] terranno tre incontri legati al caso Acna. Lunedì sera, a Saliceto, nella palestra comunale, i sindaci e gli esponenti dell'associazione Rinascita incontre- [illegible] la popolazione. E' la prima di una serie di assemblee promosse [illegible] amministratori e attivisti allo scopo di sensibiliz- [illegible] [illegible] i valligiani sul problema.

La scelta [illegible] Saliceto in questo senso non è casuale, dal momento che si tratta [illegible] comune più vicino alla Liguria e nel quale vivono parecchi dipendenti Acna. Nel corso della [illegible] rata si parlerà soprattutto delle possibilità [illegible] creare occupazione alternativa per chi lavora nell'azienda chimica di Cengio.

Un altro incontro con gli abitanti si terrà il 19, nel salone parrocchiale di Vesime, [illegible] sabato 20, in Municipio, a Cortemilia, [illegible] [illegible] i parlamentari piemontesi per chiedere la loro collaborazione a [illegible] settimane dalla scadenza del decreto che dichiara [illegible] valle «ad alto rischio di crisi ambientale». [c. o.]

Cerimonia dell'Arvàngia ■ Santa Vittoria D'Alba

Un premio a chi salva vecchie case di Langa

S. VITTORIA D'ALBA. L'associazione culturale «L'Arvàngia» varca il Tanaro e sceglie un angolo di Roero, con vista sulla piana di Alba e sui primi colli di Langa, per [illegible]segnare il tradizionale premio «Case di pietra». La cerimonia di premiazione si terrà infatti sabato pomeriggio alle [illegible] 17 nella sala riunioni del castello di Santa Vittoria d'Alba e non [illegible] Mango, sede abituale [illegible] iniziative dell'Arvàngia.

«La denominazione ufficiale della [illegible] associazione parla di Langhe e Roero, per cui ci è parso doveroso scegliere stavolta un centro del Roero per il nostro premio - spiega il presidente dell'Arvàngia Donato Bosca -. Inoltre nella [illegible] abbia- [illegible] parecchi soci molto attivi che rivendicavano giustamente il diritto del Roero [illegible] ospitare alcune nostre manifestazioni».

Molte vecchie abitazioni in Langa sono state acquistate dagli svizzeri

Il premio «Case di pietra» viene assegnato a privati cittadini [illegible] pubblici amministratori autori [illegible] pregevoli restauri conservativi o promotori di iniziative per la tutela [illegible] paesaggio rurale. Tra gli amministratori verrà premiato il sindaco [illegible] Bergolo [illegible] Vola per aver promosso nel suo Comune (il più piccolo dell'Alta Langa) la realizzazione di un insediamento residenziale in piena sintonia con lo stile dell'architettura locale.

Saranno inoltre premiati alcuni privati: la signora Albina Vassallo della Fiduciaria Immobiliare Langhe di Cortemilia, che anni fa iniziò la vendita di rustici agli svizzeri, autori spesso di ottimi restauri conservativi, la signora Bruna Bello [illegible] [illegible] per il recupero [illegible] palazzo del Podestà, la contessa Maria Tomasina Rambaudi per il restauro dell'omonima villa di Sanfrè [illegible] Costanzo Ruello, [illegible] comitato Verde Roero, che ha avviato nella sua cascina di Baldissero interessanti iniziative in campo naturalistico ed ecologico.

La cerimonia di premiazione delle «case di pietra» sarà anche legata [illegible] tematiche ambientali. Verranno infatti proiettate diapositive sul tema «Il paesaggio culturale, patrimonio [illegible] risorsa strategica per lo sviluppo locale», [illegible] dall'architetto Bruno Gandino, e verrà mostrato il video «Mali ambientali e beni culturali [illegible] valle Bormida» realizzato dal Politecnico [illegible] Torino e già presentato nel giugno scorso a Cortemilia.

Ci sarà spazio per un'anteprima dedicata al libro «Il cavaliere con la fisarmonica» di Luigi Ravina e curato da Rosanna Rosso, ultima fatica editoriale dell'Arvàngia che verrà presentata il 5 dicembre ad Alba. [c. o.]

Cambia il direttivo dello storico circolo ricreativo culturale

Canelli, novità al Giuliani

Si fa strada un gruppo di giovani guidati dal neopresidente Giovanni Chiavazza Pronti alcuni progetti per il rilancio dell'associazione, che conta 150 iscritti

CANELLI. Si respira aria [illegible] novità allo storico circolo culturale «G.B. Giuliani». L'ex presidente Vincenzo Amerio, in carica ormai da oltre dieci anni, aveva manifestato già la scorsa estate l'intenzione di «cedere il testimone» [illegible] favore delle nuove leve.

«Il circolo ha bisogno [illegible] [illegible] ventata di aria fresca - com- [illegible] Amerio - che solo l'entusiasmo e le idee di giovani volenterosi potrebbe portare». Riunitisi più volte nei sontuosi locali settecenteschi del circolo [illegible] via Roma, i giovani guidati [illegible] [illegible] intraprendente Angelo Porta, hanno radicalmente rinnovato il direttivo del sodalizio canellese, che conta circa 150 iscritti.

Sostenuto [illegible] [illegible] folta schie- [illegible] di soci, ha accettato la presidenza Giovanni Chiavazza, agente d'assicurazione. Lo sosterranno nell'incarico il vice presidente Gabriele Scagliola e [illegible] segretario Angelo Porta. Nuovi consiglieri saranno Maurizio Soria, Giorgino Careddu, Walter Garbarino, Giuliano Bottale, Roberto Coppo, Alberto Merlino.

«[illegible] accettato con entusia- [illegible] la carica - afferma il neo presidente Giovanni Chiavazza - [illegible] sono intenzionato, con tutto il direttivo, a far sì che la tradizione culturale del Circolo continui». In questi giorni, un gruppo di soci coordinato [illegible] Chiavazza sta lavorando ai nuovi progetti [illegible] circolo.

Accanto all'intenzione di proseguire le manifestazioni promosse [illegible] Amerio, affiora anche l'idea di riattivare il ristorante, per i soli soci, presente nei locali già in passato. Inoltre si punta al rilancio tra i giovani, cercando di raggiungere la quota di duecento soci.

Con alcuni dei nuovi associati, si è p[illegible] inoltre di riaffrescare le facciate interne dell'antico palazzo. Qualche tempo fa erano stati portati a termine i lavori di ristrutturazione all'esterno, con l'intervento della Banca Popolare [illegible] Novara (agenzia di Canelli), che avevano rinvigorito la facciata del «Giuliani». [r. s.]

IN BREVE

Patteggiono un [illegible] e [illegible] per bancarotta fraudolenta

Ai fratelli Piero [illegible] Paolo Rosselli, 38 e [illegible] anni, abitanti rispettivamente [illegible] Ceva, via Mombasiglio 31, e a Neive, località Ser- [illegible] Capelli 4, il tribunale ha applicato la pena «patteggiata» di [illegible] anno e 6 mesi ciascuno (pene condonate). I giudici hanno inoltre inflitto a Piercarla Colombo, 38 anni, di Ceva, via Mombasiglio 31, un [illegible] [illegible] 5 mesi (con la condizionale). Piero Rosselli e la Colombo, in qualità di soci effettivi, e Paolo Rosselli, quale socio di fatto della ditta snc Metalfer [illegible] Neive, erano accusati di bancarotta fraudolenta per il fallimento dell'azienda che si occupava [illegible] recupero di materiali meccanici e scarti industriali.

Scontro tra auto e camion feriti padre e figlio

Virginio e Albino Berbotto, [illegible] e [illegible] anni, padre e figlio, di Baldissero, via Gavai 57 e via Roma 63, [illegible] rimasti feriti in uno scontro tra l'auto su cui viaggiavano [illegible] [illegible] camion, a Scaparoni di Alba. Entrambi sono stati ricoverati all'ospedale con una prognosi di 2 mesi: Virginio per ferite alla fronte e fratture alle gambe, Albino per trauma cranico e la frattura del femore.

Rubati mobili antichi [illegible] valore [illegible] [illegible] milioni

Furto nell'abitazione di Arturo Drello, 76 anni, via fratelli Negro 38. I ladri hanno portato via mobili antichi per [illegible] valore di [illegible] milioni.

Nominato il [illegible] pretore è una donna di Torino

Per la prima volta una donna rappresenterà il «terzo potere» nel Braidese: Silvana Cirvilleri, uditore giudiziario a Torino, [illegible] [illegible] [illegible] pretore in sostituzione di Domenico Pasquariello, in attesa di trasferimento. Così come il suo predecessore, la Cirvilleri lavorerà [illegible] pretura di Alba, da cui la sede di Bra dipende [illegible] [illegible] è diretta dal giudice Luigi Riccomagno.

Arrestati due giovani

Dopo il furto la fuga in bicicletta

ALBA. Angelo Manno [illegible] Mario Giacchello, entrambi [illegible] 27 anni e abitanti ad Alba in corso Piave 85, [illegible] stati arrestati per furto e processati per direttissima. [illegible] pretore ha applicato la pena «patteggiata» [illegible] tre mesi di reclusione e duecentomila lire di multa ciascuno (senza condizionale).

I due, presentatisi al Centro servizi sociali del Comune in via Govone 13, [illegible] stati accolti dal custode che li ha accompagnati nell'ufficio dell'assistente sociale, Ada Mollo. Approfittando di una momentanea assenza dell'impiegata, le hanno rubato il portafogli dalla borsetta [illegible] tenente assegni bancari, [illegible] [illegible] magnetica del Comune e 20 mila lire.

Sono poi fuggiti in bicicletta. I carabinieri si sono messi alla loro ricerca, sono riusciti a rintracciarli circa un'ora dopo e li hanno arrestati. [g. f.]

Progetto in Consiglio

[illegible]

ALBA. Una piazza dedicata ai giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino e alle loro scorte per «ricordare nel tempo, nella nostra città, la loro [illegible]ria». E' la proposta del gruppo consiliare Alba Domani contenuta in una interrogazione che verrà discussa lunedì in Consiglio comunale. Alba Domani ritiene «importante che rimanga vivo il ricordo [illegible] chi si [illegible] opposto con coraggio e intelligenza fino al sacrificio della propria vita, al malaffare per affermare una Italia civile e democratica» e chiede di intitolare ai due magistrati la piazza antistante la [illegible] dei carabinieri.

La proposta è condivisa dalla giunta comunale che sembra però essere orientata a dedicare due piazzette nel centro storico (davanti alla scuola materna [illegible] via Accademia e vicino a via Mandelli). La decisione verrà presa lunedì. [g. f.]

L'impianto sarà pronto nell'estate '94, rispettando tutte le norme europee

Casale vara il macello Cee

Il Comune: «In Piemonte le strutture in regola sono pochissime». La città diventerà punto di riferimento per gli allevatori di diverse province. La spesa: oltre un miliardo

Casale avrà un macello modernissimo, costruito secondo le direttive della Cee

CASALE. Entro l'estate del '94 sarà pronto in città [illegible] dei pochi macelli in Italia - «in Piemonte [illegible] meno delle dita di [illegible] mano», spiega l'assessore alle attività economiche Salvatore Sanzone - approvati dal ministero della Sanità secondo la normativa Cee.

Il placet ministeriale è arrivato in questi giorni. L'ha annunciato Sanzone in un incontro con i macellai casalesi e ha spiegato che [illegible] lavori inizieran[illegible] entro giugno del prossimo anno. Avremo [illegible] anno e [illegible] di tempo per completarli, ma contiamo di finire prima, [illegible] dodici mesi, per evitare l'aumento dei prezzi. Il costo [illegible]plessivo si aggira sui due miliardi [illegible]zo. La [illegible] dovrebbe contribuire per la metà dell'importo. Quindi l'opera costerà al Comune di Casale circa un miliardo e duecentocinquanta milioni».

Il nuovo impianto, che è stato progettato dagli architetti Bonelli e Serzano, sorgerà nella zona [illegible] mattatoio civico, nell'area che [illegible] è occupata dalla sezione di macellazione dei suini.

Dal momento in cui entrerà in funzione il mattatoio sarà idoneo solo all'abbattimento e [illegible] lavorazione dei bovini. «Verrà strutturato per la macellazione di venti capi all'ora - spiega il veterinario capo, Gior[illegible] Coscia - e per fare un confronto bisogna considerare che attualmente la struttura è operante per centoventi capi al mese».

Il mattatoio di Casale, dotato del «bollo Cee», diventerà quindi [illegible] punto [illegible] riferimento [illegible] solo per i macellai cittadini [illegible] del circondario, ma anche per tutti quelli dei Comuni dell'Usl e di altre province.

«Già ultimamente - precisa l'assessore Sanzone - c'è stato un incremento dell'attività pari al venti per cento. Il mattatoio casalese viene utilizzato da macellai provenienti dal Vercellese e da Mortara».

Con l'entrata in funzione della nuova struttura il bacino di utenza tende ad ampliarsi notevolmente, perché, contempo[illegible]nte è inevitabile la chiusura di quasi tutti i macelli privati.

«Nell'area di competenza dell'Usl sono quasi una settantina - sottolinea l'assessore - che non sono a norma Cee [illegible] che non contano di adeguarsi, dati i costi notevoli. Quindi sa[illegible] costretti a chiudere, come è già avvenuto per una quindicina di impianti. In Piemonte ne sopravviveranno ben pochi, [illegible] pubblici [illegible] privati. A Chivasso e a Torino hanno già dovuto chiudere i battenti».

La ristrutturazione globale del macello casalese [illegible] il conseguente potenziamento dell'attività ha anche una finalità «sociale».

In questo modo - ribadisce un esponente dei macellai casalesi, Giorgio Bagna - viene mantenuta in vita e valorizzata la zootecnia nostrana, considerata una delle migliori in Italia. [illegible] piccoli produttori della zona non avrebbero più avuto la possibilità di sopravvivere, se il macello fosse [illegible] chiuso. Invece, la rete di artigiani macellai acquista il be[illegible] dagli allevatori locali e garantisce la commercializzazione di carne [illegible] qualità».

Il sistema di lavorazione nel nuovo impianto si suddivide in «zona sporca», dove transitano gli animali vivi, e «zona pulita», [illegible] saranno tenute soltanto le carni già macellate. E' anche prevista la realizzazione di un laboratorio di sezionamento, [illegible] impianto per il confezionamento sottovuoto.

Silvana Mossano

Già raccolte 400 firme contro la manifestazione

Tonco, c'è una denunzia per la Giostra del «pitu»

Una crociata in favore del tacchino sottoposto a decapitazione per Carnevale

TONCO. E' composto [illegible] almeno 400 persone, ed è guidato dalla casalese Paola Riboni Barbano, l'esercito che muove una crociata [illegible] favore del «pitu» di Tonco: «E' il tacchino sottoposto, ogni [illegible] [illegible] Carnevale, a sadica usanza. Consiste nel decapitarlo a colpi [illegible] bastone, da parte di giovanotti [illegible] cavallo, mentre l'animale sta a testa in giù [illegible] per le zampe a [illegible] filo teso in alto sulla piazza».

Per denunciare [illegible] spettacolo [illegible] «crudele ottusità e istigazione pubblica al sadismo», Paola Riboni si è rivolta alla procura della Repubblica e ha presentato un esposto contro i responsa[illegible] della manifestazione denominata «Giostra del pitu» e, primo tra tutti, contro il [illegible] Giancarlo Giovara.

La casalese definisce la manifestazione indegna di una società civile, diseducativa specialmente per i bambini. Dice [illegible] lo spettacolo viene contrabbandato per tradizione, mentre dai testi consultati risulta essere [illegible] rozza trovata di festa della leva di fine secolo.

Paola Riboni Barbano aveva già scritto un paio di volte al sindaco di Tonco per richiedere che la «Giostra del pitu» venga sospesa già dal prossimo carnevale '93, [illegible] meno che non si provveda a sostituire l'animale [illegible] un fantoccio, [illegible] già si usa in molte località per manifestazioni di questo genere.

Replica l'assessore al turismo del Comune di Tonco, Bruno Conti: «Abbiamo già spiegato che il tacchino che viene utilizzato per la giostra di Carnevale è già morto al momento di essere appeso. Non c'è barbarie. L'animale non viene ucciso a bastonate». E aggiunge: «Il tacchino che viene fatto sfilare in una gabbia, prima dello spettacolo, non è lo stesso che viene appeso a testa in giù».

Ma Paola Riboni puntualizza che sono punibili «anche quelle condotte ingiustificate che incidono sulla sensibilità dell'animale». Il riferimento è al tacchino che passa in gabbia, durante il corteo in costume. La casalese, che aveva già presentato [illegible] esposto alla procura [illegible] Asti, [illegible] anche promotrice della raccolta [illegible] firme per [illegible] crociata a favore del «pitu». **[s. m.]**

Il cartellone della nuova stagione di prosa al Comunale

Moncalvo: è qui il teatro

Primo spettacolo martedì 17 con «Uomo e galantuomo» di Eduardo De Filippo. Adriana Asti reciterà Testori. Seguirà Gianni Agus. Anche una serata di operetta

Ugo Gregoretti, regista di «Uomo e galantuomo», apre il cartellone di Moncalvo

MONCALVO. E' aperta la campagna abbonamenti della stagione [illegible] prosa organizzata dal teatro Comunale, in collabora[illegible] con il teatro Stabile di Torino. Il cartellone comprende sette spettacoli, da novembre ad aprile.

Il sipario si aprirà martedì 17 novembre con «Uomo [illegible] galantuomo» di Eduardo De Filippo, presentato dalla compagnia «Gli ipocriti»; la regia è di Ugo Gregoretti. Due gli spettacoli in cartellone per dicembre. Venerdì [illegible] dicembre, la compagnia «Teatro Franco Parenti» sarà in scena con «La Maria Brasca» di Giovanni Testori, con [illegible] regia [illegible] Andrea Ruth Shammah; protagonista di questo impegnativo lavoro teatrale sarà Adriana Asti, beniamina della platea moncalvese, che con la sua «Locandiera» detiene, da anni, il record [illegible] pubblico. Mercoledì [illegible] dicembre sarà la volta dell'operetta, proposta dalla «Compagnia italiana di operette», diretta da Franco Barbero che, dopo il successo ottenuto lo scorso [illegible] [illegible] «La vedova allegra», presenterà «Sogno di un valzer» da Richard Strauss; lo spettacolo è fuori abbonamento.

«L'Estate» di Romain Weingarten sarà il primo spettacolo dell'anno nuovo; il lavoro, diretto da Renzo Salvetti e interpretato da Ludovica Modugno e Gigi Angelillo, andrà in scena sabato 23 gennaio. «Non c'è domani» di Julien Green, segnerà il gradito ritorno sul palcoscenico del Comunale, di Gianni Agus. Lo spettacolo, presentato dal «Centro teatrale bresciano», con la regia [illegible] Sandro Sequi, andrà in scena domenica 14 febbraio.

Martedì 2 marzo, la compagnia «Teatro della canzone», presenterà «Soldati [illegible] Ingolstadt», di Marieluise Fleisser, diretto da Adriana Martino. Infine, mercoledì 14 aprile, ci sarà «La locandiera» di Carlo Goldoni, presentata dallo Stabile di Firenze, di cui sarà protagonista Daria Nicolodi; la regia è di Carlo Cecchi.

Gli abbonamenti ai sei spettacoli sono disponibili agli uffici comunali; il [illegible] dei primi posti è di 96 mila lire, per i secondi di [illegible] mila. I possessori dell'abbonamento alla stagione dialettale hanno diritto di precedenza sulla prenotazione dei posti. A chi farà l'abbonamento per la stagione di prosa verrà regalato [illegible] abbonamento supplementare a quattro spettacoli di danza, al teatro Nuovo di Torino, che andranno in scena, sempre [illegible] sabato, tra la fine dell'anno e l'inizio del '93.

Il costo dei biglietti singoli è di 25 mila lire per i primi posti, 20 mila per i [illegible]di e 12 mila per i terzi. Gli stessi prezzi sono confermati anche per l'operetta (fuori abbonamento). Per informazioni si può telefonare al mattino allo 0141/917.505. **(bru. ro.)**

ACQUI TERME

In funzione da lunedì

Verso l'apertura del Centro operativo Inps

ACQUI TERME. Da lunedì sarà in funzione il Centro operativo dell'Inps di Acqui, nella palazzina dell'ex dispensario di via Alessandria 15.

La competenza del nuovo Centro operativo si estende ad Alice [illegible] Colle, Belforte Monferrato, Bistagno, Carpeneto, Cartosio, [illegible]aleggio, Cassine, Cassinelle, Castelletto d'Erro, Castelnuovo Bormida, Cavatore, Cremolino, Denice, Grognardo, Lerma, Malvicino, Melazzo, Molare, Merana, Montaldeo, Montechiaro d'Acqui, Morbello, Mornese, Morsasco, Orsara, Ovada, Pareto, Ponti, Ponzone, Prasco, Ricaldone, Rivalta, Roccagrimalda, Silvano d'Orba, Spigno Monferrato, Tagliolo Monferrato, Terzo, Trisobbio e Visone. Il Centro operativo sostituirà [illegible] sede provinciale in quasi tutte gli adempimenti riguardanti l'attività dell'istituto, compreso il gabinetto diagnostico. **[c. r.]**

Statale interrotta

Si rovescia camion carico di piastrelle

MONCALVO. Dopo la mietitrebbia che la scorsa settimana [illegible] rovesciata al bivio per Penango, [illegible] camion, carico di piastrelle, si [illegible] ribaltato ieri pomeriggio sulla Asti-Casale, dopo [illegible] galleria di Moncalvo. Il traffico ha proceduto a senso alternato per oltre un'ora.

Il camion è della ditta Mauro Capretto, di Casale. L'autista rientrava in sede. Dopo la galleria di Moncalvo c'è una discesa molto ripida. All'altezza della seconda curva l'autista ha perso il controllo dell'autocarro: la motrice è rimasta sulla strada, mentre il carico di piastrelle si è rovesciato nella scarpata profonda tre metri circa.

E' intervenuta una squadra dei vigili del fuoco [illegible] Asti con un'autogru [illegible] i carabinieri di Moncalvo. I vigili sono riusciti a rimettere il camion in carreggiata, dopo oltre un'ora di lavoro. **[a. t.]**

Parte una ricerca scientifica per il rilancio delle industrie piemontesi

Da Novara la plastica del 2000

Fabbricazione e qualità dei film usati per imballaggi saranno studiati dal computer
Il progetto riceverà dalla Cee [illegible] contributo di quattro miliardi. «Una sfida al Giappone»

Un reparto dell'azienda «Manuli» di San Pietro Mosezzo, leader nel [illegible] plastici e Dario Manuli presidente del gruppo [illegible]

NOVARA. La qualità totale, la grande «scommessa» per l'industria del Duemila, non guarda più soltanto al Giappone e agli Stati Uniti. Anche l'Europa vuole recitare un ruolo [illegible] primo piano. Ed è proprio il Piemonte, nel [illegible] specifico Novara, ad offrire il baricentro per una ricerca scientifica d'avanguardia applicata all'industria delle materie plastiche.

Con il contributo della Comunità europea, a San Pietro Mosezzo si sta infatti lavorando ad un sistema integrato di computer per il controllo della qualità sui prodotti e la verifica, in linea, dell'affidabilità del process[illegible] di fabbricazione [illegible] film plastici per imballaggio.

E' il progetto presentato dalla «Dario Manuli» di San Pietro Mosezzo, azienda leader nella produzione di questo tipo [illegible] pellicole - ormai entrate anche nell'uso domestico - che circa un anno e mezzo fa è stato scelto dalla commissione comunitaria per [illegible] scienza, la ricerca e lo sviluppo tra 560 proposte avanzate [illegible] vari paesi.

E' [illegible] risultato che aggiunge nuovo prestigio all'azienda novarese, attiva dal 1970 e imposta sette anni dopo con [illegible] primo film estensibile prodotto [illegible] Europa, l'«Estenkol», marchio ormai [illegible] sia nell'industria [illegible] nella distribuzione commerciale.

«Questo progetto europeo ci stimola molto - [illegible] Dario Manuli, presidente della società, che [illegible] aziende consociate in Italia, Spagna, Ungheria e unità commerciali estere che [illegible] dall'Irlanda al Brasile costitui[illegible] una holding di importanza mondiale nel settore dei film plastici -, perché si sviluppa attraverso d[illegible] strade, una tecnologica e l'altra informatica, che trovano riscontro immediato nel processo produttivo. Vogliamo portarlo a termine con [illegible] per raggiungere standard qualitativi internazionali [illegible] grande impegno; ci permetterà anche di migliorare [illegible] nostra immagine di azienda all'avanguardia nella tecnologia».

Il programma-qualità, che durerà quattro anni, classificato al massimo livello con la sigla «Brite-Euram [illegible] 4104/90» (Basic research in industrial tecnology for Europe), ha ricevuto il supporto finanziario di [illegible] milioni in Ecu (oltre 4 miliardi di lire) [illegible] è subito passato alla fase esecutiva.

Oltre alla «Manuli», [illegible] piano [illegible] lavoro [illegible] impegnate altre società e prestigiosi istituti [illegible] ricerca europei: la No.El. (azienda [illegible] Novara che opera nel settore dell'automazione integrata per l'industria e già collaboratrice [illegible] «Manuli»); gli spagnoli dell'Istituto [illegible] scienza e tecnologia dei polimeri e della «Dow Chemical Iberia»; i portoghesi dell'«SIII Lda» e dell'Istituto de inghegneria des sistemes e computadores.

Coordinatore del progetto [illegible] Cesare Forni, ex ufficiale dell'esercito, che, in passato, ha svolto importanti ricerche nel campo dell'elettronica e delle telecomunicazioni per la Nato e, in seguito, per avviate aziende [illegible] settore.

Componente dell'associazione italiana per l'intelligenza artificiale, Cesare Forni da qualche tempo ha avviato una collaborazione con la «Dario Manuli»; [illegible] stato lui ad elaborare [illegible] piano di ricerca Cee.

Ogni sei mesi, con i tecnici dell'azienda novarese e dei «partner» del progetto «Brite 4104», Forni partecipa alle riunioni di confronto e [illegible]bio sulle rispettive esperienze in cui ognuno sviluppa sezioni della ricerca. L'ultimo [illegible]ting si [illegible] svolto alla «Manuli», alla presenza dell'ingegner Campogrande, membro della speciale commissione Cee. «Il bilancio [illegible] positivo - conclude dice il dottor Forni - anche perchè da parte di tutti si lavora in stretta collaborazione».

Pietro Benecchio

Il polo «diagnostico» impiegherà ottanta dipendenti

Nasce il centro garanzia per i ricambi delle auto

Il progetto del consorzio vercellese seguirà i marchi Fiat, Lancia, Alfa e Innocenti

[illegible] Un «polo diagnosti[illegible] per [illegible] valutare i materiali sostituiti in garanzia sui veicoli dei marchi Fiat, Lancia, Alfa Romeo ed Innocenti. [illegible] progetto [illegible] della «Gecma», consorzio vercellese per la gestione computerizzata dei magazzini, la cui principale partner - la «Sermag» - è da [illegible]pre specializzata nel servizio. La [illegible] dell'accordo fra i dirigenti della «Gecma» ed i rappresentanti della «Fiat Auto [illegible] vicina.

[illegible] progetto prevede che il «polo diagnostico» sia insediato nell'ex stabilimento «Lancia» di Chivasso e, quando sarà entrato a regime, possa impiegare circa ottanta dipendenti Lancia, attualmente in cassa integrazione, secondo quanto stabilito dall'accordo stipulato tra la Fiat e il sindacato al momento della chiusura dello stabilimento chivassese.

La «Gecma» è stata costituita l'anno scorso [illegible] iniziativa della cooperativa vercellese «L'Arciere»; che, sin dalla fondazione, ha fornito servizi nel settore della movimentazione merci e che oggi può vantare [illegible] questa materia un'esperienza consolidata.

Il consorzio [illegible] amministrato [illegible] un comitato direttivo composto dal presidente [illegible]onio Vincenti, che è anche l'amministratore unico della «Sermag srl», e dal direttore Enrico Gallo, che ricopre lo stesso incarico nella cooperativa «L'Arciere». La sede legale e la direzione sono a Vercelli, in piazza Mazzucchelli.

[illegible] nostro consorzio - dice il presidente Vincenti - è in grado di offrire un servizio di alta qualità ed a costi ridotti. Soprattutto, però, pratica esclusi[illegible] prezzi [illegible]; in questo modo consente ad un'azienda di quantificarli con esattezza al momento di predisporre [illegible] proprio bilancio».

Questo particolare tipo di offerta ha interessato i dirigenti della «Olivetti», che hanno affidato [illegible] consorzio vercellese la gestione e la movimentazione delle parti di ricambio dei loro prodotti. E' stato perciò realiz[illegible] a San Giorgio Canavese, in provincia di Torino, un magazzino [illegible] ottomila metri quadri dotato di soluzioni tecniche ed informatiche d'avanguardia in grado di gestire gli oltre centomila codici immagazzinati con l'impiego [illegible] addetti, [illegible] parte dei quali soci della cooperativa «L'Arciere», mentre i restanti erano disoccupati perché «vittime» della sfavorevole congiuntura subita dallo stabilimento di Ivrea.

Fra i clienti del consorzio di piazza Mazzucchelli ci sono la «B.B.B.», la «Sistema tessile» di Carpi e la vercellese «Sambonet» in cui, contrariamente a quanto praticato per [illegible] altre realtà, le operazioni [illegible] magazzinaggio avvengono all'interno dello stabilimento.

«L'imminente accordo con il gruppo Fiat - dice il presidente - oltre a rappresentare [illegible] straordinario motivo [illegible] orgoglio per la Gecma, dimostra [illegible]cora [illegible] volta l'importanza della cooperazione intesa come mezzo per riutilizzare i lavoratori colpiti dalle contrazioni aziendali».

Walter Camurati

Domenica al museo Bersano la consegna del titolo

Nizza [illegible] i «Paisan»

Alla scrittrice Gina Lagorio il riconoscimento della Confraternita della bagna caoda e del cardo gobbo. Finardi sarà maestro cantiniere

Sopra: Gina Lagorio, la scrittrice braidese che sarà insignita del titolo di «Paisan vignaiolo». [illegible] fianco, il cantautore Eugenio Finardi

NIZZA. Il museo Bersano domenica mattina ospiterà l'in[illegible] annuale della Confraternita della Bagna cauda e del cardo gobbo: ospite d'eccezione la scrittrice Gina Lagorio, che sarà insignita della curiosa onorificenza del «Paisan vignaiolo». Accanto alla nota braidese saranno «intronizzati», così si dice nel gergo della Confraternita, altri personaggi che, pur non [illegible] piemontesi, hanno imparato ad amare questo angolo di Monferrato.

Tra loro, quest'anno un altro ospite importante, il cantautore Eugenio Finardi, che diventerà «Maestro cantiniere». Un omaggio all'artista che ormai a Nizza è di casa: da circa un anno utilizza con successo i servizi telematici della società [illegible] «Biesse», per corrispondere in video [illegible] i suoi fans. Nata per offrire consulenza e supporto alle aziende, in campo economico, la «Biesse» da qualche tempo si è specializzata nel creare un rapporto tra cantanti ed appassionati di musica. Un modo nuovo di mettere in contatto il «personaggio» [illegible] chi lo ascolta e vuole sapere tutto di lui e della sua musica, attraverso il rapporto diretto [illegible] tastiera e del videotel.

La cerimonia [illegible] Bersano è un appuntamento ormai tradizionale dell'autunno nicese: durante questi incontri, dal tono garbato e semiserio, sono stati già premiati scrittori, giornalisti e sportivi che hanno in comune un profondo attaccamento alla terra piemontese e lo hanno dimostrato nella loro carriera e vita private. Il premio negli ultimi [illegible] è stato consegnato a Giorgio Bocca, Umberto Eco e a Carlo Fruttero.

Gina Lagorio, ben si inserisce in questo panorama. «Pur non essendo una scrittrice di Langhe e di paesaggi - spiega il Gran Maestro della Confraternita Gerardo Serra - ha saputo capire e [illegible] lo spirito contadino».

Nel recente libro «Tra le mu[illegible] stellate», Gina Lagorio affronta il tema della fatica dei «paisan», definendola «fatica testarda e paziente nella [illegible] attesa, nell'ansia per quanto [illegible] imponderabile è legato al cielo». Serra racconta di essersi invaghito di alcune frasi, che con grande maestria parlano di que[illegible] dell'attesa. «Nella motivazione per la consegna del premio - sottolinea - abbiamo anche inserito parole [illegible] scrittrice, particolarmente intense soprattutto là dove [illegible] della 'golosa felicità di spremere dei grappoli proprio tutto».

[e. ca.]

GIORNO & NOTTE

ASTI

Piano bar al «Robin Hood»

Proseguono le [illegible] musica al pub Robin Hood di piazza Astesano. Domani sera suonerà il pianista vercellese Roberto Giordano: in programma brani dagli Anni 60 ad oggi. Questa sera è invece in programma la micromagia di Toni D'Elia. L'ingresso è libero.

ASTI

Pranzo della Classe 1932

Domenica si terrà il tradizionale incontro della Classe 1932. Ritrovo alle 12 davanti al [illegible]lazzo dell'Intendenza di finanza, poi pranzo al ristorante «La grotta». Per prenotazioni rivolgersi a Mantello abbigliamento, via Cavour 27, tel. 592.742, al ristorante «La grotta», tel. 214.168, oppure a Mamino Ferramenta, corso Alessandria 25.

[illegible]C

Al «Cab 3» arriva il «karaoke»

Alla rinnovata discoteca «Cab 3», in [illegible] Opessina a Castelnuovo Calcea, stasera dalle 22 alle [illegible] ci sarà l'«Happy hour»: sarà possibile acquistare le consumazioni a metà prezzo. La serata sarà inoltre movimentata dal karaoke, il «fai da te» della canzone aperto al pubblico, che potrà interpretare i brani preferiti, seguito da revival Anni 70 e 80.

COCCONATO

Cena con polenta al «Regina»

Serata dedicata ai «Profumi di polenta e primo vino» al ristorante «Regina» di Cocconato. Saranno proposte portate a base di polenta, il prezzo di [illegible] mila lire. Nella serata suonerà il duo «Voleno & Merletti». Prenotare al 907.021.

CANELLI

Trasferta a Torino per Mauri

La Scuola [illegible] recitazione di Alberto Maravalle, organizza per sabato una trasferta al Teatro Alfieri di Torino per assistere alla rappresentazione di «Tutto per bene» di Pirandello con Glauco Mauri. Per prenotare il viaggio in pullman e il biglietto, rivolgersi all'agenzia «Gigante Viaggi» [illegible] Canelli, in viale Risorgimento (tel. 832.525).

[illegible]

I quattro «moschettieri» di sua maestà la bignola

I pasticcieri Alfredo Guelfo, Michelino Nosenzo, Carlo Berruti e Piero Coppa

SONO le 19 passate, si avvicina l'ora di chiusura, il banco di lavoro e vista del negozio [illegible] via Malta 24 è sgombro e lustro, ma i [illegible] pasticcieri non hanno ancora finito la loro giornata: Alfredo Guelfo sistema in un vassoio una montagna di fragranti meringhe torronate, mentre Michelino Nosenzo asciuga, uno per uno, microscopici stampini per babà in pila, gli stessi che [illegible] poi pazientemente imburrati per contenere un pasticcino, oggetto [illegible] triplice lavorazione: il babà, una volta cotto, è inzuppato nel rum, poi ricoperto di gelatina, infine «ghiacciato» al forno.

Ore e ore di lavoro manuale, [illegible] l'ausilio di sbattitore, impastatrice, raffinatrice (per macinare cioccolato, nocciole, mandorle), cuoci-crema (una caldaietta a temperatura controllata), occorrono per riempire la vetrina delle prelibatezze che i golosi divorano in [illegible] sol boccone: «bignole» per tutti i gusti (una trentina, fra cui le originali al cocco e all'amaretto), semifreddi e torte (dalle classiche torte [illegible] frutta [illegible] zabaione e crema pasticcera alla torta alla crema e gianduja, [illegible] meringata alla fragolata), marrons glacés, paste secche e salatini, panettoni e colombe - entrambi al Moscato.

Ma i «moschettieri» della «GNBC» [illegible] quattro: oltre a Guelfo e Nosenzo sono titolari Carlo Berruti e Piero Coppa. Costituiscono un team affiatato dal settembre 1980. A dire il vero la loro amicizia e collaborazione è [illegible] lunga data, fin [illegible] quando, giovani garzoni, erano alle dipendenze di Giordanino: al maestro riconoscono molto, ma tengono a precisare che nello storico laboratorio di corso Alfieri le idee prendevano corpo nel lavoro quotidiano, nel provare e riprovare, gesti in cui ogni lavorante aggiungeva qualcosa di suo.

Oggi, sulla base di una collaudata esperienza, l'inventiva [illegible] quattro può esprimersi in piena autonomia. Non manca nelle loro creazioni l'attenzione ai dolci tipici astigiani: la polentina [illegible] nocciole, la torta del Palio, il [illegible] d'la nusa, gli egiziani, i baci, i paliotti, gli astigiani. E come vuole [illegible] pasticceria di alta scuola e classe, c'è un richiamo a specialità «asburgiche», come strudel e krapfs.

Paola Gho & Giovanni Ruffa

LA [illegible]

Tra i dolci autunnali, la «marronata» è tra i più caratteristici e apprezzati. Per prepararla [illegible] due dischi di pasta frolla già cotta del diametro di circa 18 centimetri e di circa 5 millimetri di spessore; un disco di eguale misura di pan di Spagna; sciroppo di zucchero e vaniglia; crema pasticcera al cioccolato, [illegible] glacés in frammenti e qualcuno intero per guarnire; gelatina di frutta per la copertura.

Procuratevi dal pasticciere di fiducia la pasta frolla e il pan di Spagna (o confezionateli secondo la vostra ricetta abituale). Preparate lo sciroppo in cui in[illegible] il pan di Spagna, portando a ebollizione una parte di acqua e una e mezza di zucchero, più due bacche [illegible] vaniglia. Preparate anche la crema pasticcera con [illegible] litro [illegible] latte, [illegible] uova, 50 grammi di farina, 200 grammi di zucchero [illegible]lato; a cottura ultimata mescolate 60 grammi di cioccolato fondente spezzettato.

Confezionate ora [illegible] torta in questo modo: sul primo disco di pasta frolla stendete uno strato [illegible] crema pasticcera al cioccolato, sovrapponete il [illegible] di Spagna inzuppato, altro strato di crema su cui adagerete uniformemente i marroni spezzettati; [illegible] mettete il secondo disco di frolla e concludete con i marroni rotti, più qualcuno intero, che userete a piacimento per guarnire.

La superficie dovrà infine essere «gelatinata» con [illegible] velo di gelatina alla frutta. E' un dolce sontuoso, elegante, da presentare d'a[illegible] ad [illegible] tavola con ospiti di riguardo.

Mostra di pittura

[illegible] s'inaugura alla Provincia «Arte per arte»

ASTI. Oggi alle 18 nella sala d'arte del palazzo della Provincia, prenderà il via la terza edizione della rassegna «Arte per Arte, astigiani alla ribalta». La manifestazione [illegible] articolata in tre filoni dell'espressione artistica: pittura, ceramica e sbalzo, scultura, [illegible] è dedicata agli artisti dilettanti, residenti nell'astigiano.

Oggi pomeriggio sarà inaugurata la mostra dedicata alla pittura, alla presenza dell'assessore alla Cultura della Provincia Gianmarco Rabaudengo, patrocinatore dell'iniziativa. La mostra sarà aperta fino al 19 novembre, dalle 17 alle 19,30 nei giorni feriali e dalle 11-12,30 - 16,30-19,30 nei festivi.

Prossimi appuntamenti sono dal 21 al 28 novembre per [illegible]mica e sbalzo e dal 2 al 9 dicembre per la scultura. C'è [illegible] tempo per aderire, telefonando a Piera Mussa, 593.161, interno 272.

[a. b.]

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux — T. [illegible] Fer. 18/20 22,30. Sab./Dom. 15,40 17,50/20/22,30. L. 9/8000
Arma letale 3 di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' [illegible]iziesco

Politeama — Tel. [illegible] Fer. 20,10/22,30. Sab. e dom. 15/16,50/18,30 20,15/22,30. Lire 9000/8000
[illegible] e contenti di Neri Parenti con [illegible] Greggio, [illegible] Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalle famiglie per le vacanze estive e decisi a godersele comunque N.V. 1h 50' Commedia

Ritz — Tel. 50.086 Fer. 19,50/22,30. Sab. e dom. non pervenuto Lire 9000/8000
Mariti e mogli di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie [illegible] nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' Commedia

[illegible] Splendor — Tel. 595.040 Feriali: ap. ore 20 Festivi: ap. ore 15 Lire 9000/8000
[illegible] 90 di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia [illegible]) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia [illegible] Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. [illegible] Comico

Sala [illegible] — Or.: 17/19,40/22 Lire 8000/6000
La peste di L. Puenzo, W. Hurt, J.M. Barr, S. Bonnaire (Fr.-Gb.-Arg. '92) — Tre uomini rimangono prigionieri di una città flagellata dalla peste e lottano con accanimento per sconfiggere il male. Dal romanzo di Albert Camus N.V. 2h10' Drammatico

Don Bosco — Or.: 21 L. 8000/4000
RIPOSO

CANELLI

Balbo — T. 824.868. Fer. ap. 20,30 Festivi ap. ore 16 L. 8000/7000
Film erotico

NIZZA

Aurora — Feriali ap. ore 20,30 Festivi ap. ore 15 Lire 8000 (5000 rid.)
Film erotico

Lux — Tel. [illegible] [illegible] ore 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. L. 8000/5000
[illegible]

[illegible] — Tel. 701.496 Fer. 20/22,30 Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 L. [illegible]
Film [illegible]

[illegible] — Tel. 701.459 Feriali ap. ore 20,30 Festivi ap. ore 16 L. 8000/7000
RIPOSO

SAN D[illegible]

Cristallo — Lire 7000 (Tessera 32.000)
[illegible]

Lux — Tel. 875.016 Fer. 20,30/22,30; Fest. 14,30/16,30/20,30/22,30 L. 8000/5000
Film erotico

Splendor — Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/18,30 20,30/22,30 L. 6000/4500 - 5000/4000
RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Io speriamo che me la cavo. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G[illegible] 67. Vedi TEATRI.
AMBRA v. Chiesa [illegible] Salute 77. Taxisti di notte. [illegible] 22,30.
[illegible]CHINO c. Sommeiller 22. Quella famiglia. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Il principe delle donne. Or.: 17,50, 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. L'Atlantide. [illegible] 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Doppia personalità. Viet. 14. Or.: 16; 18,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Caccia alla farfalla. Or.: 16,10; 17,25; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Gobo 5. Infelici e contenti. N.V. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA c. [illegible] 9. Pr[illegible] proscibile. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Pomodori verdi fritti (Alla fermata del treno). Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. Taxisti di notte. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; [illegible]
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Io speriamo che me la cavo. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1842. Nel [illegible]nente nero. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. Othello, di e con O. Welles e S. Clouser. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. Mio cugino Vincenzo. Or.: 20,15; 22,30.
FARO v. Po 30. Alien 3. Col. N.V. Or.: 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. Cuori ribelli. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. Basic instinct. Viet. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po [illegible]. Le lune. Or.: 16,30, 18,30, 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. La città della gioia. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. Giochi di potere. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. La peste. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. 1492 La conquista del paradiso. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Io speriamo che me la cavo. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venezia 6. [illegible] avventure di Peter Pan. Or.: 20,30; 22,20.
OLIMPIA 1 v. [illegible]. Mariti e mogli. Or.: 14,20; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. Inserzione pericolosa. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 18. Arma letale 3. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. Casa Howard. Ap.: 16,15. Film: 16,30; 20, 22,30.
SELENE c. Belgio 53. Morte di un matematico napoletano. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Doppia personalità. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14.
VITTORIA v. Roma 336. Anni 90. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. [illegible]151. «Stag. d'op. 1992-93». Vendita biglietti tutti spett. ai turni A-B-C-D-E-F e fuori abb. Vendita di Esclarmonde di Jules Massenet (in cartellone dal 17 nov. al 2 dic.). Bigl. ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 17 incontro con il Maestro Gianandrea Gavazzeni e presentazione di Sipario rosso. Diario 1950-1976 a cura di Nadina Ricordi. (Ed. Einaudi 1992). Partecipano Carlo Majer, Giuseppe Pugliese, Giorgio Gualerzi. Ing. libero. [illegible] Inf. tel. 8815.283/210.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Il Fiore all'occhiello. Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 Glauco Mauri in Tutto per bene di L. Pirandello con S. De Santis, reg. G. Morricelli. Ultimi giorni per vend. abb. 7 spett. posto fisso. Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19. Ultimi 4 giorni.
COLOSSEO v. M. Cristina 75, t. 650.8034. Teatro Stabile di Torino: dal 10 al 19/11 la Compagnia Teatro D'Arte presenta Madre coraggio e i suoi figli di B. Brecht con Piera Degli Esposti e Angela Pagano, reg. A. Calenda. Per informazioni via Roma 49 tel. 54.45.62.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — Pomeriggio con... Telestar
19,30 Vita col padre, telefilm
20 — La strana coppia, telefilm
20,30 L[illegible] del giorno
22,30 Vita col padre, telefilm
23,30 La strana coppia, telefilm
[illegible] — [illegible] strade della California

Telecupole Cinquestelle
18,30 Destini, telenovela
19,25 Tg4
20,25 Ombre sulla nazione, tv movie
22,30 Tg4
23 — Cinquestelle in regione

Videogruppo
19 — [illegible]
19,30 La [illegible] [illegible] risponde il sindaco
20 — Il gioco dell'oca
20,30 Moonlight Sonata, film
22,20 Videonotizie
23,50 Videonotizie
24 — Bowling Bowling
0,30 Derby Thrilling, telefilm

Telecity
19 — I Campbells, telefilm
19,30 Diamonds, telefilm
20,30 Arizona si scatenò... e li [illegible] fuori tutti, film
22,15 M.A.S.H., telefilm
22,43 Colpo Grosso Story
23,45 A... come assassino, film

Primantenna Supersix
18,30 Generale Daimos, cartoon
19 — Sacsirt, il piccolo detective
19,10 Questa Italia - Tgg
20,00 Innamorarsi, teleromanzo
21,30 Lotta per la vita, telefilm
22,30 After Mash, sit. com.

Quarta Rete Tv
19,30 Tg4
20 — Tg4 Biella
20,25 Tg4
20,30 Keeler Agente Segreto
22,30 Calcio Fans
23,25 Tg4 flash
24 — Dolce notte

Quinta Rete
18,30 La strana coppia, telefilm
19 — Attualmente, rotocalco
19,30 Spy Force, telefilm
20,30 Azzard, film
24 — La mano violenta del karate

Telebiella
19,30 Tg Biella
20 — Serata in Famiglia
21,15 Speciale Rally
22,30 Tg Biella
23 — Rivedendo Telebiella
24 — Tg Biella

Rete 9 Tai
20,25 Tg 9
20,50 Obiettivo sport
21,30 Linea diretta con il sindaco
22,02 N.Y.P.D., telefilm
22,25 Onda Rock
23 — Tg9

Erreuno Tv
11 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
[illegible] Menabò
22,10 Tg Sera
22,25 Ingresso libero
23 — A tu per tu
23,10 Bianco, Nero e Sempreverde
23,35 Erreuno TG
23,55 Speciali

G.R.P.
20 — Il selvaggio mondo degli animali, documentario
20,30 Dietro la porta chiusa, film
22,30 «Confidenziale...»
23 — Charleston, telefilm
23,30 Grp monitor, replica
24 — Farfalle pronostici, rubrica

Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
20 — Telenovela
21 — A tu per tu con le stelle
22,45 Canavese notizie
23 — Le auto della [illegible]
24 — [illegible]

Telesubalpina
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Notiziario E.N.S.
20,15 [illegible] [illegible] della salvezza
20,40 Dalla cattedrale di Torino «Lectio Divina»
22,30 [illegible] chiesa in cammino
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Calcio fans, rubrica sportiva

[illegible] T Piemonte
20,10 Il mondo dell'occulto
20,[illegible] I gabbiani volano basso, film
22,49 Informa 7
23 — Conviene far bene l'amore
24 — La strana coppia, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

CALCIO FEMMINILE

Il super-scontro del campionato di B si gioca domenica

Alessandria, ultimi fuochi contro il Real in piena crisi

Anna Maria Santangelo gioca nel Pinerolo ma è di origini siciliane. Le sue compagne l'hanno già sopr «le signorine dei no». Lei porta spasso la sue f di goleador segnando caterve di reti: 63 due anni fa in Uisp (su 20 gare), 63 l'anno scorso in serie (21 partite).

Il Torino di Bersano e la Juventus Gloria le hanno più volte proposto di «emigrare» Torino per salire sul palcoscenico della serie A. Anna Maria ha sempre risposto di no. L'ultimo clamoroso rifiuto risale a poco tempo fa: si consumavano gli ultimi fuochi del «mercatino» autunnale, quando lei ricusò l'ennesima offerta club bianconero.

«Non potrò mai abbandonare le mie compagne - ha spiegato il bomber in gonnella -. Il nostro è un gruppo meraviglioso. N mi interessano né i soldi né la gloria non vengono esaltati i valori dell'amicizia».

E intanto, la «signorina dei no» ha già messo a segno, nelle ultime 3 gare campionato, 8 reti.

Dopo il Casale (ex Ozzano), un'altra squadra monferrina ha mutato nome: la Lega ha infatti ratificato il cambio di denominazione della Spinettese, che d'ora in poi si chiamerà Alessandria. Un primo passo sulla strada dell collaborazione fra il club «in rosa», in cerca di rilancio, l'omonima società professionistica.

Con la lancia in resta, una speranza nel cuore e 8 punti nel carniere, le alessandrine attendono il big-match con il Real Torino (attestato a quota 11, a due lunghezze dal l der Lugo).

domenica le calciatrici monferrine dovessero fallire, probabilmente per loro non ci sarebbero più appelli nella lotta per un posto al sole. L'Alessandria affronterà un Real Torino dilaniato dalle polemiche (si è creata una frattura fra la presidenza della società, alle prese con difficoltà finanziarie, e il tecnico Ezio Dilej, sostenuto da giocatrici e dirigenti) e indebolito da alcune carenze d'organico che potrebbero farsi tire soprattutto in difesa.

Due gol domenica alla Biellese che vanno a sommarsi ai 13 già messi a segno in 5 gare, e Katia Ricchi fa salire il Trecate là dove volano le aquile. Le novaresi sono prime in classifica a quota 9 e pari punti con Parlamento e Borghetto (nelle cui file è rientrata, dopo un anno di assenza per un grave infortunio a un ginocchio, la centrocampista diciassettenne Barbara Quaglia).

Le «corsare» di Trecate ospiteranno il Derthona goleador Maggiore, rinfrancato dal successo di misura sull'Acqui, la cui centrocampista Silvana Piana, fuori dal campo efficiente cassiera del club, si è subito segnata sul registro dei conti il gol incassato domenica scorsa.

Come il Derthona del presidente Lucanti, anche il Dormelletto Roberto Salamini (p. sta disputando campionato onorevole e rappresenta una vera «mina vagante» sul cammino delle altre squadre. Fra 72 ore le novaresi se la vedranno con la ben poco brillante differenza reti (meno 18).

Monalese-Pro Vercelli sarà invece la sfida fra le «cenerentole» del girone A. Fin qui le compagini hanno subito complessivamente reti, segnandone soltanto 3: una «Caporetto» sportiva. Le astigiane (a quota 1) sono guidate a un londinese nato sotto il Big Ben, Clay Tajlor; le vercellesi (0 punti) hanno in squadra una «coloured», la tornante Dos Santos.

Nel girone B continua il «momentaccio» delle braidesi del Cin Cin Land, alla terza sconfitta consecutiva dopo la débâcle di domenica 6) contro le forti canavesane del Visport Front. Ora le cuneesi, attestate metà classifica, l'opportunità di rifarsi sul terreno del modesto Avis Torino. Ma sul loro capo pende il rimpianto di perso nel mercato estivo le sorelle Battiloro (ora alle Maddalene Chieri), le due «punte di diamante» di una squadra che tanto bene aveva fatto un anno fa in serie D.

Marco Bonetto

(domenica, ore 14,30). Serie B: Cuneo - V. Veneto, campo Bisalta di v. S. Maurizio; Alessandria - R. Torino, campo di v. Quartieruzzi, Spinetta Marengo. Campionato region.: Acqui - Biellese, campo Ottolenghi; Monalese - Pro Vercelli, campo v. Garibaldi, Baldichieri; Casale - Borghetto Bor., campo Cantone Chiesa; Quaronese - Dormelletto, campo di v. Lanzio, Quarona; Trecate - Derthona, campo di v. Bottego.

Sopra Anna Maria Santangelo del Pinerolo. A fianco la Pro Vercelli: in piedi da sin. Viana, Scarrone, Sacchi, R. Crovella, Bonatto, Scribante. In basso: Pira, Di Laura, G. Crovella, Dos Santos, De Marchi, Tagliati

BOCCE

E in serie A2 l'Auxilium vince a Bra

Torretta in casa rimedia un k.o.

Due i fatti salienti del secondo turno del campionato di bocce per società: in serie A1 il ko rimediato Salvi Arreda Torretta Asti all'esordio casalingo contro il Veloce Club Ferrero Pinerolo in serie A2 la vittoria dell'Auxilium Saluzzo a Bra nel derby Provincia Granda.

«Speravamo almeno di quattro punti - dice lo sponsor astigiano Enrico Ruscalla - ma non c'è stato niente fare: il Pinerolo squadra molto forte ed agguerrita. I risultati li dovremo cercare contro altre avversarie». Dopo l'esordio positivo in trasferta, a Strambino, per il Salvi Arreda Torretta è arrivata la doccia nel battesimo al bocciodromo di S. Damiano gremito da 300 spettatori. In occasione dei tiri i tifosi del Torretta si sono fatti sentire, ma sia Ballabene che Borca non si lasciati influenzare. I punteggi più risicati li hanno ottenuti Ercole e Coricola, nel punto tiro obbligato contro Vottero e nell'individuale con Ballabene; ma alla fine i «viola» hanno avuto la meglio e la possibilità di limitare i danni è sfumata.

Sabato gli astigiani si recheranno a Roverino, un avversario difficile per quanto riguarda il fattore campo, ma certo non proibitivo come il V. C. Ferrero. E si spera in una riscossa. Come già è accaduto per Strambino il club mette a disposizione dei posti per i tifosi sul pullman della squadra. Una conferma di quanto conti la determinazione in un incontro di bocce l'abbiamo avuta dal derby della provincia Granda. A Bra i saluzzesi dell'Auxilium sono recati decisi a cancellare il ricordo del disastroso cappotto subito nello scorso torneo e sono riusciti nell'intento. Il primo a riconoscerlo è Stefano Zumino, presidente della CR Bra: «I saluzzesi hanno giocato bellissime partite, molto meglio di noi, dobbiamo ammetterlo. Per il momento ci manca la forma, non mi riferisco solo a Caviglia, che paga il reinserimento formazione, ma a tutta la squadra. resto tuttavia fiducioso, perché la nostra compagine una valenza lo dimostreremo presto. Ho riunito i giocatori, li ho spronati ad intensificare gli allenamenti ed a scendere in campo più convinti. Sabato andremo a Vigliano Biellese e sarà dura anche lì. Perché, come ho già avuto occasione di affermare, questo sarà un campionato molto difficile».

Nelle file dell'Auxilium merita citazione Denis Pautassi, ventenne tipografo di Racconigi, figlio giocatore di categoria (ora in C). Il ragazzo aveva esordito due stagioni or sono nella Gaiero Casale, poi è passato all'Auxilium. Nel precedente campionato era sotto le armi e la sua resa era stata limitata, ora sta diventando un punto di forza della squadra: a Bra ha guadagnato cinque punti da solo. Intanto vanta la miglior prestazione nel tiro tecnico con 49 punti e la seconda nella staffetta veloce, insieme Bertero, con 70 punti (dietro soltanto al 74 di D'Agostini-Pastre della Chiavarese).

Gli Amici Chiavazzesi e La Boccia hanno dovuto arrendersi in casa della Coalma ed a Cumiana e stanno scivolando purtroppo verso il fondo classifica.

Giovanni Capponi

Programma 3ª giornata (14 novembre, ore 14,30) - Serie A1: Brb Strambino-Plozner; V. C. Ferrero Pinerolo-Valpellice (a Vigone); Rivignanese-Chiavarese; Roverino-Salvi A. Torretta Asti - Serie A2: AC Biella-Cr Bra (a Vigliano); Alpignano-Cumianese; Auxilium Saluzzo-Coalma S. Rocco; La Boccia Acqui-Armese.

A sin. Elio Gianotto, del Torretta
Sopra Walter Bonino della CR Bra

Domenica, allo stadio Aliberti, c'è l'attesa sfida tra Canelli e Asti

Sarà il derby delle rivincite

Entrambe le squadre sono reduci da una sconfitta, ma gli azzurri hanno più punti in classifica
Il presidente dei galletti Gian Maria Piacenza: «Mi aspetto molto dai miei giocatori»

[illegible] al tiro durante il derby Asti-Canelli del dicembre '89. Pella segnò una delle due reti (l'altra fu di Sinopoli) con [illegible] l'Asti superò gli azzurri con il risultato di 2-0

ASTI. L'ultimo derby si disputò il 3 giugno 1991, era la penultima giornata del campionato di Promozione: la gara, giocata all'Aliberti, terminò 1-1; per il Canelli segnò Berruti e per l'Asti Re. Domenica [illegible] due squadre astigiane saranno di nuovo [illegible] fronte all'Aliberti, nel nono turno [illegible] torneo di Eccellenza: entrambe hanno benificiato, in due anni differenti, del ripescaggio, tutte e due sono reduci [illegible] sconfitte e con identico punteggio (2-0): l'Asti ha perso in [illegible] l'Albese e il Canelli è stato superato per la prima volta in questa stagione in trasferta [illegible] La Chivasso.

In classifica sono però gli spumantieri [illegible] precedere i galletti: otto i punti conquistati sinora dalla formazione di Guzzotti contro i sei dell'undici guidato da Borsato.

[illegible] battuta d'arresto subita dai biancorossi con l'Albese brucia ancora molto, soprattutto perché è seguita ad una importante vittoria ottenuta fuori [illegible] il Saluzzo: «Con l'Albese abbiamo giocato molto male - dice il presidente Gian Maria Piacenza -, l'8-2 [illegible] Ivrea ha fatto testo, non è stato un episodio isolato ed è più significativo dello 0-2 con l'Albese, che era una squadra modesta. I ragazzi ci hanno messo poca volontà, poca grinta. Partite come quella [illegible] domenica allontanano il pubblico dallo stadio».

Giudizi severi in attesa [illegible] derby [illegible] gli azzurri: «[illegible] auguro che questi ragazzi reagiscano. Il Canelli, come noi, è stato assemblato all'ultimo momento anche se la nostra rosa è stata più studiata. Loro però hanno cominciato la preparazione un mese dopo». Dà fastidio vedere il Canelli davanti? Risponde il presidente: «Quello che conta è la posizione alla fine del campionato. Noi non si fa la corsa su alcuna squadra. Vorremmo arrivare intorno alla sesta, settima posizione. Dobbiamo però trovare [illegible] nostra identità. Ragazzi come i nostri, che vogliono emergere, devono cambiare atteggiamento».

Degli avversari il massimo dirigente biancorosso teme in particolare tre giocatori: «I tre cardini penso siano il portiere Quaglia, un ex, che [illegible] già bravo [illegible] che con noi vorrà superarsi, Berruti e la loro ultima scoperta, il centravanti Fioriello. Credo che [illegible] noi che loro abbiamo caratteristiche analoghe: entrambi privilegiamo il gioco [illegible] rimessa».

Enzo Armando

Giovanni Sacco ricorda

«Quelle sfide con gli azzurri duravano un'intera settimana»

L'ex campione della Juve Giovanni Sacco (insieme al figlio) giocò nell'Asti a 32 anni dopo una brillante carriera in A e in B

SAN [illegible] Asti ha lasciato solo buoni ricordi: prima come giocatore, poi da allenatore dei galletti ma non bisogna dimenticare che lui, nativo di San Damiano, dove risiede tuttora, [illegible] stato una delle massime espressioni calcistiche dell'Astigiano: è Giovanni Sacco, classe 1943, mezzala di gran classe, [illegible] curriculum da calciatore [illegible] tutto rispetto [illegible] un passato in Juventus, Lazio, Atalanta, Reggiana e, per finire, gli ultimi due anni di carriera spesi nell'Asti.

[illegible] file dei biancorossi «esordì» a 32 anni; era la stagione 1975-76: «Per problemi familiari [illegible] stato costretto ad abbandonare la Reggiana in B - racconta Sacco - e ritornare ad Asti, che disputava [illegible] serie D. Avevamo una grande squadra, che stava lottando gomito [illegible] gomito [illegible] l'Omegna per salire in C». Fu in quell'anno che giocò al Comunale (al ritorno fu assente) il suo primo ed unico derby [illegible] il Canelli, realizzando anche la [illegible] del [illegible]so.

I ricordi sono nitidi ora come allora: «Malgrado loro fossero una squadra giovane, che sarebbe retrocessa alla fine del torneo, soffrimmo parecchio, io ho segnato il gol del 2-1 definitivo: fu un tiro al volo che calciai dalla parte del campo rivolta verso il Campo Due. I vecchi tifosi si ricorderanno ancora. Allora le sfide erano sentite; cominciavano la settimana prima e finivano quella dopo». Erano altri tempi: la serie D era di livello tecnico simile alla C1 di adesso; Asti calcistica stava sognando, dopo [illegible] anni dall'ultimo campionato di C come Astimacobi, [illegible] ritorno ai vertici: «La formazione tipo era composta da Manzone in porta; con Zanutto e Ferio difensori, Cheula lo stopper, Unere libero; Bellacomo, giovanissimo, mediano [illegible] poi un attacco mica male con Sacco e Albrigi mezzali, La Torre, passato poi l'anno dopo in B al Bari e due punte: Menabreaz [illegible] D'Agostino», [illegible] racconta tutto ciò con [illegible] pizzico [illegible] nostalgia per quelle annate irripetibili.

L'undici astigiano fallì però proprio sulla dirittura d'arrivo: «Ci siamo smarriti nel finale: perdemmo ad Acqui [illegible] Borgomanero [illegible] promosso fu l'Omegna».

Ancora un anno da calciato[illegible] e poi le scarpe da calcio appese al chiodo.

Adesso Giovannino Sacco ricopre il ruolo di «consigliere [illegible] presidente» nell'Asti [illegible] come tale affronta il [illegible] secondo derby: «E' una sfida sentita con due squadre che cercano riscatto. Noi dobbiamo trovare ancora un'identità precisa: andare a Canelli e fare un risulta[illegible] utile è importante. Dobbia[illegible] giocare concentrati come a Saluzzo».

Tra gli spumantieri ritroverà quel Berruti che proprio [illegible] lanciò nell'Asti quando ne era il mister (stagione 1978-79): «Fece un campionato di ritorno strepitoso. Poteva fare di più perché [illegible] grossi mezzi ma gli mancava la mentalità del professionista. L'anno successivo lo volevo portare con me a Vercelli [illegible] non aveva granché stimolo per fare il professionista. L'ho poi avuto [illegible] Pinerolo sei o sette anni dopo».

E domenica maestro e allie[illegible] saranno per la prima volta contro anche se uno dalla tribuna e l'altro sul campo. Per ritrovare un altro derby tra Canelli e Asti bisogna risalire al 1989-90, campionato di Promozione: i galletti vinsero all'andata per 2-0 (gol di Sinopoli [illegible] Pella) [illegible] pareggiarono per 0-0 al ritorno all'Aliberti. L'anno successivo [illegible] vittoria all'andata per l'Asti (1-0, di [illegible] Sinopoli [illegible] marcatore) e 1-1 la rivincita (Berruti per gli azzurri [illegible] Re per l'Asti). **[e. a.]**

[illegible]

Iscrizioni aperte [illegible] corso per aspiranti arbitri

Il Comitato provinciale della Federazione Italiana Pallavolo è alla ricerca di nuovi direttori di gara, da utilizzare nella conduzione degli incontri dei vari campionati che prenderanno il via [illegible] pochi giorni. L'organizzazione del corso è curata dal Centro di Qualificazione Provinciale in collaborazione [illegible] la Commissione Arbitri presieduta [illegible] Mauro Damasio. Al corso, che si svolgerà presso i locali della Federazione di piazza Alfieri 61 [illegible] ammessi tutti colo[illegible] che hanno compiuto 16 [illegible] e sono in possesso del diploma di scuola media inferiore oltreché del certificato di idoneità fisica. Le domande di iscrizione al [illegible] devono pervenire entro il [illegible] novembre presso la sede Fipav, tel. 31731, nei giorni [illegible] apertura della segreteria (lunedì, martedì, giovedì, ore 21-23).

Con lo Juventus Club Asti al derby della Mole

Lo Juventus club Asti organizza per domenica 22 novembre una trasferta in pullman a Torino per il derby Toro-Juventus con partenza da piazza Alfieri (lato bar Commercio) alle 12,30. Le quote [illegible] fissate in 40 mila li[illegible] biglietto curva sud 2° anello. Le adesioni si raccolgono alla sede in corso Alfieri 174 dalle 21,30 alle 23,30.

VOLLEY

Secondo posto in Coppa per il San Damiano

Il Volley San Damiano ha concluso la Coppa Piemonte (girone A) [illegible] secondo posto, [illegible] 14 punti, alle spalle dei torinesi del Volley San Paolo. La formazione allenata [illegible] Mauro Zigarini ha vinto nell'ulti[illegible] giornata per 2-1 contro le titolate compagini dell'Us Meneghetti e del Volley San Paolo che militano in C2. La formazione sandamianese può solo recriminare sulla cattiva giornata patita al penultimo turno dove ha subito due sconfitte contro Acqui [illegible] San Mauro che le [illegible] costate la qualificazione alle semifinali.

Serata alpina al circolo aziendale Way Assauto

Appuntamento questa sera [illegible] circolo aziendale Way Assauto con la sera alpina promossa dal Gruppo amici [illegible] montagna. Interverranno gli sciatori Barbara Merlin e Alberto Senigagliesi. Assente Ivano Camozzi, atteso in un primo momento. Verranno proiettati video sulle tecniche dello sci e si esibirà il coro Amici della montagna-Way Assauto. L'ingresso è [illegible].

Esordio vincente dei «cadetti» della Tubosider

Per la prima giornata del campionato nazionale «cadetti» la Tubosider Asti ha espugnato il parquet del Bordighera per 90-56. Tabellino Tubosider: Costa 2; Ferrato 2; Pasolis 20; Viscardi 2; Romagnolo 8; Gianuzzi 16; Binello 8; Fassone 4; Casile 17; Afura 5; Pafum[illegible] 0; Borgogno 6.

Maurizio Damilano ospite stasera al Salera

Questa sera il marciatore olimpionico Maurizio Damilano sarà ospite del Panathlon [illegible]. L'appuntamento è alle 19,30 all'hotel Salera. Damilano parlerà [illegible] propria carriera e dei suoi record. Seguirà [illegible] cena.

Prenotazioni aperte per l'incontro Juventus-Milan

Lo Juventus Club Gaetano Scirea ha aperto le prenotazioni dei biglietti per la partita Juventus-Milan che si disputerà a Torino il 29 novembre. Le prenotazioni si chiudranno il 23 novembre; sono inoltre aperte le adesioni per il pullman per la trasferta [illegible] Torino: quest'ultime prenotazioni si chiuderanno [illegible] novembre.

I risultati dei campionati regionali

Si precisa, in riferimento alla notizia dal titolo «Federica Accornero e Alessandra Ronzano agli Italiani», che la Accornero del Judo [illegible] Monferrato, non ha vinto il campionato regionale, [illegible] erroneamente riportato, ma si è classificata al quinto posto. Alessandra Ronzano e Manuela Venturi, a loro volta, non appartengono al Judo Club Asti, bensì al Judo Club Villafranca.

Nizza, domani finale [illegible] trofeo Barbera [illegible] Moscato

Continuano le partite del «Trofeo [illegible] Barbera e del Moscato», organizzato dalla Società bocciofila sui campi dell'Oratorio. La squadra della Cantina di Mombaruzzo (Mangiarotti, Amaro, Oggero, Pogg[illegible] ha sconfitto per 13-9 la Scrimaglio. I giocatori della Cantina sociale di Nizza (Bellone, Rustichelli, Serafino, Fassone), hanno superato per 13-4 la Vetrerie Ricci. Una combattuta partita ha visto di fronte la Bersano (Nevelli, Corte, Caviglia, Cavagnaro) e la Nova Gom Incardona di Canelli. Quest'ultima ha dovuto soccombere per 13-8. Con lo stesso risultato la squadra Spagarino ha sconfitto [illegible] Sonaglio. Suc[illegible] (13-6), [illegible] Bocciofila Caffi sulla Nebiolo di Asti. La Sonaglio (seconda squadra) ha vinto sull'Antica Contea [illegible] Castelvero per 13 [illegible] 6. In compenso la seconda squadra della Contea di Castelvero ha sconfitto per 13-9 il Cannon d'oro. Infine la formazione del Bar Sport di Santo Stefano Belbo, ha superato per 13 a [illegible] la quadretta del San Paolo di Torino. Grande attesa [illegible] per le finali (domani alle 21).

Sabato cominciano i tornei di serie C2, D, [illegible] ragazzi. «Forfait» di Libertas San Pietro e Canelli

Pallavolo regionale, [illegible] astigiane al «via»

Il Grande Volley e la Futura Carispo cercano la promozione

ASTI. Si accendono dopodomani i riflettori sui campionati regionali di volley di serie C2 e D. Tra le protagoniste, anche 6 formazioni astigiane: Grande Volley in C2 maschile, Voluntas e Volley San Damiano in D [illegible]schile, Volley Canelli [illegible] Pgs Volley Futura Carispo in D femminile. Hanno dato forfait, per problemi economici ed organizzativi, Libertas San Pietro e Volley Canelli che erano nel cartellone della D maschile.

Alla vigilia del torneo, nell'ambiente astigiano, si respira aria di ottimismo [illegible] non vengono nascosti obiettivi di vertice. Il Grande Volley, neopromosso in C2, al termine [illegible] un campionato dominato alla grande, ha mantenuto inalterata la struttura della squadra con il solo inserimento di Fabio Cavallo all'ala, al posto di Gianni Freschi, passato [illegible] San Damiano. Alla guida tecnica, Antonio Giangrande ha sostituito il polacco Jurek Swierk, ingaggiato [illegible] Libertas Vercelli. La qualificazione per le semifinali della Coppa Piemonte ha galvanizzato il [illegible] del presidente Gigi Uberti che non nasconde l'ambizione del salto nella C1 nazionale. L'esordio casalingo di sabato, alle 18, Palazzetto dello Sport di via Gerbi è di cartello. Avversaria la formazione giovanile dell'Alpitour di Cuneo, squadra rivelazione della A1.

[illegible]pegno casalingo anche per il Volley San Damiano che, alle [illegible]1, nella palestra di via Einaudi, affronta La Loggia. La squadra del presidente Piero Sacchetto, che si avvale del sostegno della Cassa rurale e artigiana di Vezza d'Alba, si presenta con numerose novità rispetto al precedente torneo. Sono arrivati il palleggiatore Davide Fabbricatore e lo schiacciatore Gianni Freschi dal Grande Volley, il centrale Luca Quadro dalla Libertas San Pietro, mentre [illegible] ha ripreso [illegible] giocare, dopo un anno, Bruno Correggia. In panchina Mauro Zigarini.

La Voluntas, neopromossa dalla prima divisione provinciale, sotto la guida di Fabrizio Fornari, punta sul vivaio giovanile della prima squadra. Il primo impegno per loro è sul difficile terreno dell'Acqui Terme [illegible] dalla C2.

In campo femminile, la Pgs Volley Futura Carispo ritenta la scalata alla serie superiore, sfiorata con il secondo p[illegible] dello scorso anno. L'esordio per le rag[illegible] di Vincenzo Rondinelli è [illegible] Carmagnola contro la Polisportiva Carignano. Trasferta anche per la neopromossa Volley Canelli che, sotto la gui[illegible] tecnica di Enrico Lovisolo, affronta, [illegible] Torino, il Settimo.

Domenica prende il via anche il campionato regionale della categoria Ragazzi che vede inserite, nel girone A, le formazioni astigiane del Grande Volley e della Voluntas. Nel primo turno il Grande Volley scende sul parquet della palestra Rio Crosio, alle 11, contro la Pgs Auxilium Bra, mentre la Voluntas va [illegible] Novi Ligure contro i locali dell'Aics. Gli incontri di sabato: serie C2 maschile: Grande Volley-Alpitour; Arti Grafiche-Nichelino; Arti e Mestieri-Vercelli; Pescatori-Chieri; Bellavista-Altiora; [illegible] Paolo-Meneghetti. Serie D maschile girone A: Orti-Mondovì; Pinerolo-Cambianese; Acqui-Voluntas; Bressano-Alpignano; San Damiano-La Loggia; Novi-Crea Savigliano. Serie [illegible] femminile girone B: Pallavolo Settimo-Ss Volley Canelli; Pallavolo Kennedy-Bra; Carignano-Futura Carispo; Derthona-Asr Bellavista; Alpignano-Pgs La Folgore; Pro Molare-Sportime.

Carlo Lisa

MOTORI

a cura di Giorgio M. Gianuzzi

[illegible]

Si corre a Valmanera

Domenica [illegible] novembre [illegible] disputerà sull'impianto permanente di Valmanera l'ultima prova del campionato interprovinciale Asti [illegible] Alessandria di motocross. Alla gara, organizzata dal Cross Club Asti [illegible] dal Moto Club Vittorio Alfieri, prenderanno parte circa cento piloti. Il programma della giornata prevede le batterie di qualificazione in mattinata, mentre al pomeriggio a partire dalle 14 si disputeranno le fasi finali.

Attuale leader del campionato è l'astigiano Morgano Merli[illegible] che quindici fa, sempre sull'impianto di Valmanera ha fallito di soli due punti la conquista del titolo regionale; cercherà quindi di riscattarsi per non deludere i propri fans.

MONDIALE

Faussone ambizioso

Il pilota di Montafia, Gianmarco Faussone, [illegible] anni, ha preso parte quest'anno ad alcune gare del campionato mondiale di motocross classe 500. Faussone ha iniziato quest'anno la stagione in sella ad una Honda [illegible] del Team Cinti poi, non trovandosi [illegible] suo agio ha cambiato radicalmente passando [illegible] condurre una Kawasaki [illegible] assistenza del Team Ktr. In questa stagione, grazie anche agli aiuti della Perlino Spumanti, della Chambers, della Prometeus, [illegible] portacolori del M.C. Velenza Po si è classificato terzo alla «1000 Dollari». Nei programmi per la prossima stagione c'è ancora il campionato Mondiale [illegible] la Kawasaki 500 e poi alcune gare [illegible] campionato italiano classe 250.

CINQUECENTO

C'è un trofeo rally

Con un miliardo di montepremi, il [illegible] «Primo Trofeo Fiat Cinquecento» [illegible] gola a molti appassionati. Il trofeo toccherà rally, velocità in salita e slalom [illegible] per queste due specialità i programmi devono essere ancora definiti.

Per i rally si sa già che il Trofeo sarà diviso in due gironi paralleli: Centro-Nord e Centro-Sud. Cinque le prove per ogni gi[illegible] precedute da una gara in [illegible] d'apertura che si correrà a marzo sul circuito rally dell'autodromo del Mugello. Le classifiche terranno c[illegible] di tutte le cinque prove per girone e daranno vita per i migliori classificati ad una finale che durerà tre giorni, con classifiche per ognuna delle tre tappe che si disputeranno sul circuito rally dell'autodromo di Monza in novembre.

[illegible]

Mazda a Castellero

Da alcune stagioni il team Mazda Sport Italia è impegnato nel campionato mondiale rally. Sono però in pochi a sapere che le vetture di questo team, che tra l'altro si è aggiudicato anche un titolo iridato riservato alle vetture [illegible] produzione con il belga de Mevius, vengono allestite in provincia di Asti.

Infatti l'officina del Mazda Sport Italia, diretto dal [illegible] Gari Pelli, si trova a metà strada tra Baldichieri [illegible] Castellero.

I responsabili del team stanno ora mettendo a punto il programma per la stagione '93 dove contano di schierare [illegible] nuova Mazda [illegible] Gt-R gruppo N. Il pilota sarà [illegible] veneto Alex Fessina.

I suggerimenti di stilisti ed estetisti per chi vuole conservare un'immagine giovane e scattante

Capi eleganti e silhouette perfetta

Tra le Langhe e la pianura di Savigliano numerosi i centri specializzati in idroterapia e massaggi. Sul mercato alghe, fanghi ed essenze balsamiche prodotti ideali per chi vuole [illegible] una pelle elastica e senza smagliature

Negli ultimi anni i centri estetici [illegible] frequentati anche da molti uomini [m.]

BRA. Una volta per gli acquisti importanti si andava in città. Ma, sull'onda dello slogan «piccolo è bello», [illegible] registrata un'inversione di tendenza e, pur mantenendo la metropoli molta della sua forza d'attrazione, anche la clientela «cittadina» ha cominciato a rifluire verso la provincia, dove trova magazzini sempre più forniti, negozi specializzati aggiornatissimi, boutiques eleganti, un buon rapporto qualità/prezzo, un'accoglienza quasi sempre cordiale, problemi di traffico e di parcheggio relati[illegible] minori. Tra le Langhe e la pianura di Savigliano, molti [illegible] i centri commerciali che fiancheggiano le strade di grande comunicazione.

Per restare al settore confezioni, un punto di vendita che accoppia ai vantaggi dell'accessibilità stradale quelli dell'inserimento nel centro abitato è l'«Insieme shop» di Daniela e Valerio Barello, le cui grandi vetrine si affacciano su via Fossano e Marene.

«Insieme shop»: già il n[illegible] trasformato in un marchio disegnato dallo stesso proprietario, che è anche amministratore dell'azienda, richiama gradevoli immagini di socializzazione, esaltate dall'esuberanza della signora Daniela, self made woman che crea i campionari, compra, organizza sfilate, va ad aggiornarsi a Milano, Firenze, Parigi e naturalmente si occupa delle vendite. Nel «salotto» di via Fossano i clienti (di entrambi i sessi perché c'è anche un ampio settore maschile) sono consigliati, invogliati a fermarsi per scegliere con calma, magari davanti ad una tazza di caffè, non solo il capo più adatto ma anche l'accessorio giusto.

«Commercianti [illegible] si ci improvvisa - dice Daniela -. Occorre un grande amore per questo mestiere e bisogna essere buoni psicologi».

I prezzi sono allettanti, certo inferiori [illegible] medio, l'offerta è vasta e comprende abiti [illegible] taglio prevalentemente classico e di tono elegante, [illegible] follie. Una moda di grande vestibilità, dunque: ma anche i capi più comodi e disinvolti richiedono una certa «silhouette». Che fare se un lavoro sedentario e le cattive abitudini alimentari l'hanno compromessa, fas[illegible] vita e fianchi [illegible] qualche chilo di troppo? Sport violenti, digiuni da santone indiano o - peggio - pillole dimagranti sono risposte sbagliate: vanno bene invece [illegible] po' [illegible] moto, trattamenti estetici eseguiti da persone esperte e, soprattutto, una dieta personalizzata.

«A chi ha problemi di sovrappeso - dicono al Centro estetico e di snellimento di via Pollenzo a Bra - noi procuriamo innanzitutto una dieta "su misura", elaborata e poi controllata nei suoi effetti da uno studio specializzato [illegible] Milano. Intorno a questo regime alimentare, che [illegible] costringe nessuno a gravi sacrifici ma richiede solo un minimo di disciplina e di costanza, ruotano gli interventi d'appoggio, a base soprattutto di alghe marine, con esclusione totale dei farmaci».

Se per far sparire i chili [illegible] troppo si consulta il dietologo, per «spianare» la pelle si può chiedere l'aiuto del medico: solo a lui è consentito, per esempio, praticare impianti di collagene sulla cute delle pazienti, secondo una tecnica messa a punto da un gruppo di ricerca della Stanford University di [illegible] Francisco in California.

Alla civiltà tutta mediterranea delle terme si rifà invece una gamma di prodotti ricavati appunto dagli «ingredienti» tipici delle località termali: fanghi, alghe, essenze balsamiche.

«La linea distribuita dalla Esthetic Diffusion rappresenta un'interessante novità, che anche noi abbiamo sperimentato con successo - dicono Riccarda Guidi e Silvana Manzo del Centro di via Pollenzo -. E' stata studiata per affrontare, con prodotti naturali, le conseguenze di uno stato di affaticamento dell'organismo causato da un'alimentazione non equilibrata, dallo stress, dalla sedentarietà ma anche da un'attività fisica smodata: situazioni [illegible]to comuni, che lasciano sulla pelle segni di stanchezza e di tensione e che [illegible] all'origine di cellulite, acne, smagliature».

L'idroterapia, i massaggi, gli oli, le torbe e i fanghi che contrastano questi od altri guai so[illegible] quindi benedetti dalle signore e anche dai signori, assidui frequentatori dei centri estetici. [r. s.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 12 Novembre 1992 [illegible]

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Le pene proposte ieri dal pubblico ministero per nove degli undici imputati

Crack Finvest, chiesti 60 anni

Secondo l'accusa gli amministratori della finanziaria legata all'industriale di Borgo, Giuseppe Cometto tennero nascosti bilanci fallimentari per quattro anni. Persero i soldi 2470 risparmiatori cuneesi

CUNEO. Più di sessant'anni di carcere sono stati proposti in tribunale (pres. Lanza, giudici Cappelli e Fontanini, canc. Vittori) [illegible] pubblico ministero Giorgio Giraudo per dieci degli undici ex amministratori della Finvest, fallita quattro anni fa con un passivo di 42 miliardi. Per i responsabili del dissesto si aggiungono anche pesanti pene accessorie, qu[illegible] l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e l'inabilitazione per dieci anni da ogni attività commerciale.

Ecco nel dettaglio le richieste del magistrato: Osvaldo Borio (ha 48 anni), 6 anni e 8 mesi di reclusione e 10 milioni di multa; Giovanni Bongiovanni (57) e Giovanni Girardo (50): 6 anni e sei mesi di reclusione ciascuno; Maria Luigia Gallo (70), Mario Cometto (34), Piero Antonio Bruno (49), Franco Masenti (42), Lino Revetto (48): 6 anni di carcere ciascuno; Grazia Cometto, (38) [illegible] anni e sei mesi; Italo Vione [illegible] 4 anni di reclusione. Assoluzione per non avere commesso il fatto per Bruno Isoardi, 47 anni. Nessun imputato era venuto in aula ad ascoltare la requisitoria.

Il dottor Giorgio Giraudo ha parlato per oltre due ore, prima delineando il quadro in cui è maturato il dissesto della finanziaria dell'ex industriale Cometto e quindi soffermandosi sui ruoli nella società degli imputati e conseguenti respon[illegible]à penali. Ha aggiunto il magistrato: «Si è contrabbandato Giuseppe Cometto come un re Mida, mentre era solo un artigiano del ferro e tale doveva rimanere». Invece, come [illegible] emerso dagli atti processuali, l'ex industriale [illegible] to a tutti i livelli, [illegible] state sbandierate le commesse negli Stati Uniti, l'intraprendenza [illegible] successo nel condurre gli affari per creare nella collettività [illegible] immagine positiva. Un bailame che ha tratto in inganno i risparmiatori: tanti cuneesi gli avevano dato fiducia, principalmente i 2470 creditori della Mcp, che attendono ancora [illegible] risarciti.

Ha [illegible] detto il dottor Giraudo: «Nel 1984 la Finvest doveva essere ricapitalizzata oppure liquidata. La società a quella data [illegible] praticamente morta ed invece gli amministratori hanno voluto tenerla in vita fino al 1986, quando improvvisamente spuntò il passivo di dieci miliardi. Anche nei due bilanci precedenti c'erano state grosse perdite che però sono state occultate. I crediti insoluti, che all'inizio erano già il 20 per cento, nel 1986 erano saliti al 177 per cento, per i ritorni degli anni precedenti. Gli amministratori hanno sempre taciuto sperando di salvarsi. Il fallimento Finvest ha indubbiamente avuto [illegible] impatto sociale rilevante per le modalità [illegible] dissesto e il pesante passivo accumulato».

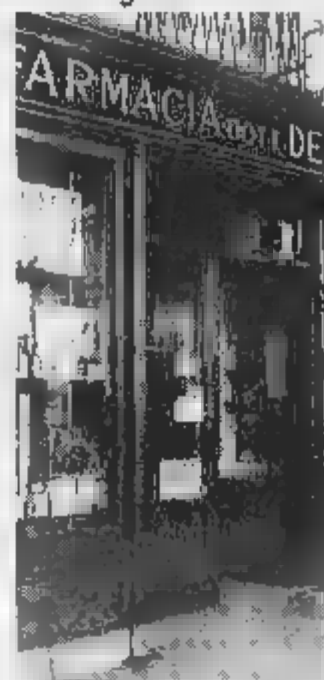
Il collegio di difesa degli imputati al processo per il crack [illegible] Finvest nell'aula del tribunale di Cuneo dove ieri è ripreso il processo. Nessun imputato era presente ad ascoltare la requisitoria del pubblico ministero

Secondo il pubblico accusatore, a Giovanni Bongiovanni e Giovanni Girardo, [illegible] quanto rispettivamente presidente del consiglio di amministrazione e del collegio dei sindaci, deve essere addebitato una maggiore responsabilità, ma anche gli altri amministratori sapevano che dopo l'84 i bilanci della Fin[illegible] facevano acqua da tutte le parti [illegible] non hanno fatto nulla per limitare il danno. Se la società fosse stata liquidata - commentano [illegible] osservatori che hanno seguito lo scandalo finanziario - il passivo della Mutua cooperativa piemontese (la cassaforte [illegible] Finvest), [illegible]rebbe stato contenuto, e la moltitudine dei risparmiatori avrebbe potuto salvare buona parte dei capitali prestati incautamente a Giuseppe Cometto: il [illegible] Mida» che vive sulla Costa Azzurra.

[illegible] poi parlato gli avvocati difensori Bruno Dalmasso, Gianni Vercellotti, Adalberto Pasi, Claudio Streri, di Cuneo; Cesare Giordanengo, Roberto Piacentini [illegible] Torino.

Gianni [illegible] Matteis

MEDICINE PIU' CARE

I farmacisti si difendono

«La colpa è dello Stato». L'Ordine del Cuneese interviene sull'importazione dei prodotti francesi [illegible] cui prezzo è inferiore a quello italiano. [illegible]

CASO ACNA IN REGIONE

«Val Bormida [illegible] rischio»

Il Consiglio regionale ha sollecitato il rinnovo [illegible] decreto sulla pericolosità della [illegible] «inquinata dall'Acna». Chiesto un incontro con Amato. A PAGINA 43

I nubifragi di settembre e ottobre

Danni del maltempo servono 7 miliardi

CUNEO. La pioggia e la grandi[illegible] caduta sulla «Granda» a settembre e ottobre, hanno causato ingenti danni alle strade, valutati in oltre sette miliardi. La stima è [illegible] fatta dalla Provincia, che ha chiesto l'intervento del dipartimento della Protezione civile. Dalla Prefettura l'altra mattina [illegible] giunta la risposta all'appello degli amministratori: il ministero ha stanziato dieci miliardi per gli interventi di ripristino. Ma i fondi dovranno essere divisi [illegible] le sei province piemontesi. Il contributo riservato alla «Granda» sarà utilizzato per i lavori su strade, edifici e fiumi [illegible] ventiquattro comuni.

I funzionari della Prefettura e della Protezione civile hanno redatto un elenco di interventi urgenti, che beneficeranno dei fondi statali.

Otterranno fondi: Bagnolo (lavori per il ripristino della viabilità comunale); Barge (strade comunali); Bosia (alveo Rio Caplan); Bossolasco (vie comunali); Brondello (Colletta); Brossasco (sponde del torrente Varaita e strade Gilbra e Chiabrandi); B[illegible] (San Martino); Castelletto Uzzone (scuola elementare); Castellinaldo (Valpone); Ceva (Ferrazzi); Cherasco (presa dell'acquedotto); Corneliano (strade comunali [illegible] Valeirole e Lemonte); Melle (torrente Varaita); Montà (rete viaria comunale); Monteu Roero (Fernadin, Bergadano, Evignana, Roreto); Neviglie (Casazze, Veraldischino e Ronconuovo); Paesa[illegible] (strade vicinali); Pagno (strade interpoderali); Pianfei (muri [illegible] sostegno ai cigli stradali); Priero (rio Cavetta); Revello (fiume Po e strada «Vecchia Valle»); Santo Stefano Belbo (Rocche e Marini); Vottignasco (torrente Maira); Amministrazione provinciale (strada 180 Isasca-Brondello).

L'elenco è stato redatto tenendo in considerazione gli enti che hanno presentato in Prefettura e alla Protezione civile richiesta di intervento. [r. s.]

Il colpo alle 12,30 di ieri all'oreficeria Giaccone nel centro di Sommariva Bosco

Furto di orologi con «spaccata»

Il vetro «antisfondamento» è stato bucato con alcuni colpi di mattone. I due banditi sono fuggiti su una «Croma» con la targa falsa. Un passante ha inutilmente tentato di raggiungerli. Le indagini

SOMMARIVA BOSCO. Rapina con «spaccata» ieri i[illegible] pieno giorno nel centro del paese: è stata presa di mira una vetrina dell'oreficeria di [illegible] Giaccone, infranta a colpi di matto[illegible] e svuotata di alcuni degli orologi (tutti di metallo) che conteneva.

Il valore del bottino è modesto, forse inferiore [illegible] milione; più grave il danno causato dalla rottura del vetro, anch'esso comunque coperto da assicurazione. Il colpo [illegible] stato messo a segno da due uomini, giunti in via Torino - dove c'è [illegible] piccolo spazio espositivo dell'oreficeria che ha l'ingresso in via Cavour [illegible] bordo di [illegible] «Croma» scura targata Cuneo.

«Erano [illegible] po[illegible] passate le 12,30 - dice il Giaccone -, io avevo appena chiuso il negozio e mi ero allontanato. Chi ha visto mi ha [illegible] che dall'auto è sceso un uomo con un berretto rosso, [illegible] quale ha scagliato contro la vetrinetta due oggetti simili a grosse pietre. Si è poi appurato che erano mattonelle di quelle usate per le pavimentazioni stradali». Molto robuste evidentemente e lanciate da [illegible] mano esperta, perché il vetro antisfondamento cede e il rapinatore riesce ad arraffare i quattro [illegible] cinque orologi più vicini [illegible] «buco».

L'uomo (che non è [illegible] appurato [illegible] fosse o no armato) non si attarda sul resto e raggiunge subito il complice al volante della Croma che scatta verso il semaforo, svoltando a destra in via Cavour.

Un automobilista volenteroso la insegue con la [illegible] Uno, ma la perde [illegible] vista all'altezza del giardino della stazione, quand[illegible] la vettura [illegible] due banditi imbocca il viale che con varie giravolte porta alla statale per Torino.

Dell'auto in fuga alcuni [illegible] numerosi testimoni hanno rilevato il numero di targa, che non risulta essere quello di una Croma. Di qui varie ipotesi: la più credibile è che le due targhe siano [illegible] abilmente contraffatte e consentire ancora l'utilizzo dell'auto per altri «colpi».

Di singolare, oltre alla spregiudicatezza dei «banditi» che non hanno avuto timori ad agi[illegible] in pieno giorno, nell'episodio c'è la tecnica usata per mandare in frantumi al vetrina, infranta non con [illegible] solito cric o con una mazza «da specialisti» ma con oggetti particolarmente familiari [illegible] sommarivesi perché prodotti in grande quantità da un'azienda con sede in paese. [g. n.]

NEI CIMITERI

Rubate fotografie e fiori

«Questa è l'unica foto che possiedo di mia nonna non rubatela», sono le parole che [illegible] leggono su [illegible] cartoncino appoggiato ad [illegible] tomba, nel cimitero di Borgo. «Ho voluto prevenire l'intenzione dei ladri - spiega la nipote della defunta - che, abbastanza spesso, eludendo la sorveglianza del custode, scavalcano il muro di recinzione per impadronirsi di vasi, cornici e fiori. Spesso anche le foto». Piccoli furti, che in molti casi non vengono denunciati. «Da un ann[illegible] questa parte - concordano i custodi dei cimiteri di Alba, Savigliano e Mondovì - il numero dei furti è notevolmente calato. Attualmente spariscono soprattutto i fiori, ovviamente quelli più costosi, come orchidee e rose». Spiega il custode del cimitero cuneese: «Ricordo che tempo fa mi vennero rubati due macchinari per sfoltire i cespugli. Ora la situazione è migliorata grazie a maggiori misure di sicurezza». [r. s.]

IN PIEMONTE E VALLE

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Variabilità perturbata, [illegible] addensamenti intensi associati a piogge sparse e temporali.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati da Nord-Est.
TENDEN[illegible] DEL TEM[illegible] Nuvolosità irregolare, con possibilità di residui rovesci; miglioramento nel [illegible] della giornata.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 9,9; min: 1,5; media: 6,3

[illegible] ANNO FA
Max: 7,4; min: 1,2; media: 4,8

TEMPERATURE [illegible]
Torino 13; Novara 10; Asti 12; Aosta 12; Vercelli 11; Alessandria 10

Delegati da tutt'Europa

[illegible] Langhe

ALBA. I sindaci delle «Città del vino» italiane ed europee si in[illegible] venerdì e sabato ad Alba per avviare un lavoro comune di cultura e di promozione del turismo del vino. Tra gli stranieri, hanno aderito città con [illegible] riconoscimento «della vite e del vino» di cinque nazioni: Francia, Ungheria, Portogallo, Spagna e Germania. Le delegazioni giungeranno ad Alba nella mattinata di venerdì. Alle 18 si svolgerà il primo scambio di opinioni al castello di Grinzane Cavour.

Sabato, nella sala consiliare del Comune di Alba (ore 9,30) confronto tra le delegazioni delle città del vino, produttori e quanti operano nel settore della promozione vinicola per raccogliere suggerimenti e concordare iniziative.

In particolare sarà esaminata una bo[illegible] di attività culturale e [illegible] promozione delle terre da vino europee da portare avanti unitariamente. Seguiranno al[illegible] visite a cantine. [g. f.]

Di Trezzo Tinella

Operaio [illegible] in [illegible] negozio E' [illegible]

TREZZO TINELLA. Giovanni Morra, 34 anni, operaio, abitante in via Venticinque Fiori, è ricoverato da ieri pomeriggio [illegible] reparto di rianimazione dell'ospedale San Paolo di Savona, per un trauma cranico riportato in seguito a un infortunio sul lavoro. I medici si sono riservati la prognosi.

L'incidente è avvenuto poco dopo [illegible] 15 nel deposito del «Supermercato del Colore», in via Verdi. Giovanni Morra, che lavora per la ditta «Strazzarino» di Neive, stava montando [illegible] scaffalatura, a un'altezza di quattro metri, quando, per cause [illegible] ancora completamente chiarite, ha perso l'equilibrio [illegible] è caduto battendo violentemente la testa. L'operaio è stato immediatamente soccorso da un collega, che ha poi chiesto l'intervento dell'ambulanza. Nel frattempo dall'ospedale San Paolo l'ambulanza ha raggiunto il deposito: medico e in[illegible] hanno prestato le prime cure a Morra. [r. c.]

I commercianti di via Roma hanno preparato un questionario che sarà distribuito ai clienti

Referendum sull'isola pedonale

La scheda contiene sei domande: dal parere sulla chiusura al traffico della strada ai mezzi utilizzati per raggiungere il centro storico. Il vicepresidente dei negozianti: «Consegneremo i risultati al sindaco»

CUNEO. Un centro commerciale nel quartiere antico [illegible] Cuneo? Esiste da sempre: è via Roma». Così i commercianti, aderenti al comitato sorto in Cuneo Vecchia, [illegible] il progetto di ristrutturazione dell'ex-cinema «Nazionale» e l'apertura di negozi e boutique.

I commercianti hanno redatto un questionario, in distribuzione nel centro storico, per conoscere il parere e la posizione [illegible] cittadini e clienti sul progetto di chiudere al traffico via Roma e trasformare la strada in isola pedonale, con spazi per bancarelle e [illegible] verdi.

E' stata preparata una scheda con sei domande e uno spazio riservato ai suggerimenti, stampata in [illegible] copie. «Quale mezzo usa per raggiungere questo esercizio?» è il primo quesito, seguito dall'indicazione del luogo di residenza dell'intervistato. Alla domanda «Cosa pensa [illegible] chiusura di via Roma alla circolazione e [illegible] parcheggio delle auto» si possono scegliere tre risposte: «è sbagliato», [illegible] indifferente», «è utile». Il questionario comprende anche una domanda sui centri commerciali e sul genere di merci acquistate in questi negozi.

«Il sondaggio - spiega Gianfranco Siccardi, vicepresidente del Comitato [illegible] commercianti di via Roma - è stato indetto per conoscere la posizione della gente, senza alcuna intenzione polemica e provocazione. Il dossier [illegible] la statistica dei questionari sarà consegnato [illegible] sindaco». E aggiunge: «L'isola pedonale può esistere soltanto se affiancata da un piano parcheggi e dalla risoluzione del problema della viabilità cittadina». Lo [illegible] i commercianti avevano indetto un referendum sul progetto [illegible] chiudere al traffico via Roma. «L'obiettivo - conclude Siccardi - è riuscire a offrire ai nostri clienti un servizio diverso da quello garantito dai grandi centri di distribuzione: intendiamo raggiungere un rapporto personale con chi entra nei nostri negozi e offrire [illegible] consulenza specializzata». [r. s.]

Il Comitato dei commercianti propone di chiudere al traffico via Roma

Sfratti [illegible] anziani

Il Comune vuole ristrutturare un vecchio edificio: proteste

CUNEO. Il Comune ristruttura un edificio del centro storico e [illegible] lo sfratto agli inquilini che abitano nel palazzo di proprietà municipale. Il progetto, promosso dall'assessore al Patrimonio Marcellino Pellegrino, prevede in primavera l'apertura [illegible] cantieri per il ripristino del caseggiato di via Dronero, [illegible] Fossano, via Fratelli Vaschetto e [illegible] Amedeo Rossi. «Cercheremo di evitare al massimo il disagio degli inquilini - spiega Pellegrino -. Lo stabile era di proprietà dell'orfanotrofio educativo professionale: è passato al Comune nel 1976. Attualmente l'edificio comprende 36 alloggi e ospita 65 inquilini. Il recupero edilizio riguarda la ristrutturazione degli appartamenti, che av[illegible] superficie fra i 50 e i [illegible] metri quadrati. Al piano [illegible] saranno ricavati locali per attività commerciali e laboratori di artigianato. I cantieri dovrebbero prendere il via entro il mese di maggio. Al termine dei lavori gli inquilini potranno fare ritorno nel palazzo».

La decisione del Comune ha sollevato proteste da parte [illegible] alcuni residenti del palazzo che contestano il piano municipale: «Non siamo stati consultati - dicono -. Il palazzo [illegible] abitato prevalentemente da persone anziane e in difficoltà. Uno spostamento in alloggi [illegible] Ceriaido sarebbe [illegible] di gravi disagi e preoccupazione».

[illegible] aggiungono: «Non capiamo tutta [illegible] fretta [illegible] Comune per iniziare i lavori e obbligarci a lasciare gli alloggi. Chiediamo l'intervento del Comitato per il futuro del [illegible] storico. Sarebbe stato più opportuno progettare i lavori, in modo da evitare uno sgombero totale dei residenti».

«L'apertura di negozi e spazi riservati alla produzione e vendita di prodotti artigianali - spiega il sindaco Giuseppe Menardi -, con il miglioramento degli appartamenti, offrirà una possibilità in più per ripopolare questo quartiere e contribuire ad allontanare [illegible] centro storico i fenomeni di prostituzione e spaccio di droga». [r. s.]

GRANDE CUNEO

SEMINARIO

«Socialismo: progetto per l'uomo e cultura di progresso»

Domani alle 21, nel salone del [illegible] scientifico di Cuneo, in via Monte Zovetto 8, si terrà un seminario su «Il socialismo: un progetto per l'uomo, [illegible] cultura politica di progresso. La sinistra italiana e l'Internazionale socialista». Interverrà Piero Fassino, responsabile esteri del pds. L'iniziativa è stata organizzata dai periodici Fortechiaro [illegible] Cuneo, Il Caragliese, Il Vecchio e Il nuovo di Dronero.

[illegible] presenta il telesoccorso

Oggi alle 18,30 al ristorante «Ligures di Cuneo, in via Savigliano 11, sarà presentato il «Telefono d'argento» e il servizio [illegible] telesoccorso. L'iniziativa, grazie al contributo del Lions club, è stata realizzata dall'Usl 60 di Borgo San Dalmazzo, Croce Rossa Italiana, Sip e comunità m[illegible] valli Stura, Gesso, Vermenagna e Pesio. Il servizio di assistenza via cavo per anziani prenderà [illegible] via a dicembre. La sede del centralino sarà [illegible] sottocomitato della Cri di Borgo, in via Bo[illegible]

Lezione sul linguaggio dei [illegible] media»

Domani alle 16,45 nel salone della Provincia a Cuneo, in corso Nizza angolo corso Dante, si terrà una conferenza su «Il linguaggio dei [illegible] media: [illegible] della televisione». Interverrà Sergio Papurello. L'iniziativa rientra nell'ambito di «Comunicazione audiovisiva e problemi educativi», organizzata dall'Aiart, Uclim e Aimc di Cuneo.

Confermato [illegible] direttivo cittadino

E' stato confermato, l'altra [illegible] alla nuova sede di Cuneo, in via Roma, [illegible] direttivo della Lega [illegible]. Segretario cittadino [illegible] stato eletto Claudio Dutto, bancario. Il direttivo sarà composto da Stefano Mina, commerciante; Mario Rosso, avvocato; Mario Barral, odontotecnico; Michele Badella, rappresentante di commercio; Sergio Bongiovanni, artigiano, e Alberto Sciandra, consigliere [illegible] munale a Cuneo.

BUSCA

[illegible] ampliano [illegible] Elementari [illegible] San Chiaffredo

Sono iniziati i cantieri per il primo lotto di lavori di ampliamento delle scuole elementari di frazione San Chiaffredo. L'intervento, che prevede [illegible] spesa complessiva di 350 milioni, comprende l'allestimento di un locale adibito a conferenze sistemato al piano interrato, una palestra per attività motorie e ricreative, due aule per lezioni, sistemate al primo piano.

DEMONTE

In frazione Trinità

Le domeniche «alternative» di Lou Stou

DEMONTE. «Digiuno e meditazione» è la proposta, per questo fine settimana, dell'associazione culturale Lou [illegible] della frazione Trinità. Seguirà, sabato 21 e domenica [illegible] novembre, la Festa del pane con il teatro [illegible] Marina Berro, animato da pupazzi, burattini e ombre; [illegible] spettacolo verrà riproposto domenica 28 (ore 15).

Dicembre (5, 6, 7, [illegible] si aprirà con un [illegible] di Tai chi chuan - qi gong curato da Denis Moretti e una festa per i soci. Sabato 12 e domenica 13 si ripeterà la Fe[illegible] del pane mentre il 19 e [illegible] quella del solstizio d'inverno.

Novità anche per le feste natalizie; dal [illegible] al 31 [illegible] in programma una Festa universale con il falò dell'anno vecchio.

La sistemazione è in dormitorio comune o in stanze; è richiesta inoltre una collaborazione nei lavori quotidiani. Il contributo giornaliero per soggiorno e corsi è di 30 mila lire, per il solo corso di 15 mila.

Per ulteriori informazioni occorre telefonare allo 0171/95.234. [r. s.]

BUSCA

Stasera alle 21

Un convegno di storia della filosofia

BUSCA. Stasera alle 21, nel salone del municipio si terrà la presentazione del volume «I filosofi e Dio», opera postuma del professore Pierluigi Beltramo. Nel corso della serata interverranno Aldo Giordano, docente di filosofia e il professor Edmund Cantilli, curatore del volume.

Perluigi Beltramo, morto nel novembre del 1991, a soli 35 anni, era di origine buschese. Nel [illegible] ultimo libro, pubblicato [illegible] aprile dall'editore Gribaudo di Cavallermaggiore, il docente traccia, attraverso una serie di lezioni, la storia della filosofia, dalle origini fino a Giordano Bruno.

Nel saggio, in vendita a lire 16.000, vengono analizzati, tenendo conto del rapporto che lega l'uomo a Dio, i grandi pensatori dell'antichità, del Medio evo e dell'Età moderna. «Questa conferenza - dicono gli organizzatori - vuole essere anche l'occasione per ricordare [illegible] nostro stimato concittadino. Al dibattito interverranno inoltre numerosi amici di Pierluigi». [c. g.]

CUNEO

Da piazza Boves

Un appello del quartiere al Gabibbo

CUNEO. «Gabibbo, salva piazza Boves» è l'appello dei [illegible] denti [illegible] centro storico che hanno chiesto l'intervento del personaggio simbolo di Striscia la notizia, [illegible] telegiornale di Canale 5, per denunciare la lentezza dei lavori [illegible] maxi-parcheggio di piazza Boves.

«Quel parcheggio è la barzelletta di Cuneo - spiegano alcuni abitanti della piazza - e perché non raccontarla a tutta la nazione e far ridere milanesi e siciliani?». «Gabibbo pensaci tu, fai piazza pulita su quel parcheggio», hanno detto al telefono [illegible] al centralinista di «Striscia la notizia».

«La nostra azione - continuano - è [illegible] provocazione, non vogliamo aspettare altri anni, prima di [illegible] la fine dei cantieri e soprattutto dei disagi che i lavori comportano. E' dall'82 che chiediamo al Comune di intervenire e risolvere questo problema che sta paralizzando l'intero quartiere ed [illegible] la [illegible] disagi, crepe nei muri, danni e edifici e negozi che si affacciano sulla piazza». [r. s.]

Il Coreco ha bocciato una delibera sul piano regolatore votata nel luglio scorso

Consiglio spaccato a Peveragno

L'opposizione accusa la maggioranza di aver approvato in due soli minuti un importante documento sull'assetto edilizio del paese, approfittando dell'assenza della minoranza. Assegnate case popolari

PEVERAGNO. Il solco che da tempo divide minoranza e maggioranza consiliare a Peveragno, [illegible] è trasformato in [illegible] voragine dopo che il Comitato regionale di controllo ha bocciato delibere, approvate nel luglio scorso, secondo i gruppi d'opposizione in modo non regolare.

Nell'ultima seduta dell'assemblea municipale, Stefano Dho, (della lista «Peveragno, lavoro e progresso») ha chiesto l'esclusione del sindaco, Domenico Tassone, dalle sedute». Il sindaco ha definito «vergognoso [illegible] simile comportamento».

La mozione è stata respinta, ma l'atmosfera in aula è rimasta arroventata e se ne è avuta la dimostrazione quando si è trattato di discutere l'acquisto di uno stabile, da adibire a caserma dei carabinieri: questa volta Dho, appellandosi a una norma di legge, è riuscito a fare uscire il sindaco dall'aula, perché parente della proprietaria dell'edificio; il consiglio ha approvato l'acquisto e i carabinieri avranno una nuova caserma, in via Pellegrino.

Nella seduta «contestata» di luglio, in [illegible] due minuti i consiglieri della maggioranza avevano approvato [illegible] delibera relativa al piano regolatore, senza attendere l'arrivo in aula dei rappresentanti della minoranza. Peveragno [illegible] uno dei pochi Comuni [illegible] provincia privo di piano regolatore, in quanto [illegible] mai trovato [illegible] accordo per risolvere i problemi, fra i quali centocinquanta appartamenti ancora definiti «abusivi».

Subito dopo la minoranza, rappresentata dall'ex-sindaco Luigi [illegible] da Stefano Dho, ha ricorso, [illegible] successo, al Coreco. Dice Dho: «Quella sera, la maggioranza giocò senza dubbio su un "escamotage". Non si può speculare sulla differenza di due minuti fra orologi, quando si tratta di decidere cose [illegible] importanti. I motivi di disaccordo non sono molti: vi sono alcuni punti che approviamo, ma ci sono due particolari che non possiamo condividere. Il primo è l'area artigianale prevista nella zona Bernardina, che dista sei chilometri dal [illegible] centrico: è una decisione presa [illegible] volontà degli interessati. Il secondo è un'area individuata per [illegible] zona residenziale: riteniamo non corretta la definizione della cubatura».

Il sindaco Domenico Tassone

[illegible] sindaco, Domenico Tassone, è d'opinione opposta: «L'origine di tutti i mali va ricercata [illegible] nella precedente amministrazione del sindaco Massa che ha sempre rimandato i problemi, lasciandoci in eredità la creazione di un piano regolatore. Ora abbiamo un piano perfetto, costato 90 milioni, che non si può stravolgere; qualora non si trovi un [illegible] non escludo, come ultima scelta, un commissariamento».

Nell'ultima seduta di consiglio è stato affrontato anche lo scoglio dell'eredità della casa Berardi, in via Abate, restaurata e adibita ad edilizia popolare, rimasta disabitata perché bloccata da una causa, intentata da Enzo Campana, proprietario di un edificio adiacente che, ritenendosi danneggiato dalle ristrutturazioni, ne chiede l'abbattimento. [illegible] Consiglio ha deciso di procedere all'assegnazione degli alloggi senza attendere l'esito della causa.

Beppe Sajeva

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Borgo, disservizi negli [illegible]

Scrivo anche a nome di altri utenti dell'Usl [illegible] che [illegible] costretti a subire disagi per disservizi che si [illegible] venuti a creare, sembra, in seguito ai tagli alla spesa pubblica.

L'orario [illegible] apertura di alcuni ambulatori specialistici è [illegible] spostato dalle 7,30 alle 8,30; nel mio caso, devo avvalermi delle prestazioni dell'odontoiatra, che opera anche in tempi successivi. Sono, quindi, costretta a perdere molte [illegible] di lavoro e di lezioni scolastiche, [illegible] porto mio figlio che è studente.

Queste situazioni si aggravano perché il professionista, oltre a dover compilare maree di schede, richieste, ricette ecc, deve rispondere al telefono o andare, in caso di bisogno, a reperire l'assistente che lavora in più ambulatori. Lasciamo perdere, poi, le apparecchiature che devono avere come minimo quindici anni.

E' possibile che a subire questi tagli siano i reparti che effettivamente sono a contatto delle utenze, e non, ad esempio, reparti amministrativi più o meno burocratici, dove si avverte l'impressione che la gente si [illegible] dietro?

Strano che gli amministratori non sappiano o non vogliono avvertire questo disagio: è un [illegible] peccato, perché l'Usl di Borgo si avvale di professionisti di altissimo livello che le altre Usl ci invidiano.

Lettera firmata
Borgo San Dalmazzo

L'insegna [illegible] Peveragno

Probabilmente domenica notte, all'incrocio situato alle porte [illegible] Peveragno, tra Boves e Chiusa Pesio, è stata portata via l'insegna pubblicitaria dell'azienda di agriturismo «Il castello».

Sul segnale, regolarmente autorizzato dalle autorità provinciali, erano indicati l'indirizzo e i simboli grafici del ristorante e dell'albergo.

Chi sono i colpevoli? Probabilmente vandali, o forse concorrenti sleali, infastiditi dall'attività del locale.

Giovanni Rovere, Peveragno

Scrivere a La Stampa
via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

Cuneo: 66.444
Alba: 316.313. Cri: 441.744
Bagnolo: 392.836
Borgo [illegible] Dalmazzo: 260.013
Bra: 423.370; 42.01
Busca: 945.656; 945.456
Canale: 978.055
Caraglio: 619.102
Ceva: 700.231
Cortemilia: 81.681
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 698.111
Garessio: 81.063
La Morra: 50.102
Limone: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.555
Nizza Belbo: 796.117
Paesana: 94.254
Peveragno: 339.555
Racconigi: 84.644
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 55.102
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 316.316
Usl di Borgo 269.632. 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.678
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

[illegible] DI TURNO

A **Cuneo** [illegible] di turno, con or. 8-12,30 e 15,30-19,30 (a serranda aperta) e 22-8 (a serranda abbassata) la farm. *Comunale 1*, p.za Europa 7, tel. 67.626. Per gli altri Comuni della provincia, le farm. di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentaz. di ricette mediche urgenti.
[illegible] *Stovano*, piazza Rossetti 3/A, tel. 44.02.54
Bra: *Flora*, via Cavour 6, tel. 41.28.46
Fossano: *Abrate*, via Roma 92, tel. 60.058
Mondovì: *Gasco*, via Quadrone 3, [illegible] 42.425
Saluzzo: *Santa Maria*, p.za Risorgimento 39, tel. 42.289
Savigliano: *Bonelli*, via Alfieri 11, [illegible] 71.23.66

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **B.go S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 701.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 47.444; **Racconigi:** [illegible] **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** [illegible]

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 701.162; **Saluzzo:** 42.116; **Da autostrada To-Sv:** (0172) 495.800

STATO CIVILE

CUNEO

[illegible] Bresciani Cristian; Cazzato Gabriele; Bellomi Arianna; Dotto Andrea; Rinaudo Cinzia; Cesano Martina; Ponte Romina; [illegible] Luigi; Savino Samuele; Conversa Giuseppe; Pancione Giuseppe; Recanti Marco; Giordano Enrico; Ma[illegible] Maria Grazia; Rapetti Beatrice; Ribero Sara; Loria Matteo; Cherasco Matteo; Dotto Fabio; Ponso Clotilde; Macagno Matteo; Bruno Angelica; Mandrile Jessica; Mandrile [illegible]; Zecchia Carlotta; Garino Alessandro; Giraudo [illegible]

MORTI. Landini Maria Settima, 85 anni (Cuneo), pensionata; Lerda Maddalena, 73 anni (Cuneo), [illegible] linga; Benedetto Maria, 77 anni (Cuneo), casalinga; Giubergia Margherita, 76 anni (Cuneo), casalinga; Ravera Melide, 77 anni (Castelletto Stura), pensionata; Bottasso Lucia Catterina, 87 anni (Cuneo), pensionata; Sima Teresa, 70 anni (Busca), pensionata; Rostagno Giuseppe, 74 anni (Frassino), pensionato; Cometto Severino, 80 anni (Cuneo), pensionato; Beltramo Francesco, 68 anni (Caraglio), pensionato; Biangino Biagio, [illegible] anni (Cuneo), impiegato; Baudino [illegible] vanni, 87 anni (Cuneo), pensionato; Viglietti Antonio, 95 anni (Montanera), pensionato; Silvestro Luigi, 81 anni (Cuneo), pensionato; Ellena Antonio, 72 anni (Busca), pensionato; Fisa[illegible] Giovanni, 76 anni (Busca), pensionato; [illegible] Carlo, 88 anni (Cuneo), pensionato; Orso Bartolomeo, 82 anni (Roccasparvera), pensionato; Giordano Aldo, [illegible] anni (Borgo [illegible] Dalmazzo), pensionato; Dogliani Mario [illegible]torio Angelo Maria, [illegible] anni (Cuneo), geometra; [illegible] Luigi, 48 anni (Margarita), operaio; Bruno Natalino, 71 anni (Moiola), pensionato.

[illegible]I. Molineri Riccardo Paolo (residente a Cuneo), impiegato, con Quaranta Elena Rosanna (residente a Entracque), impiegata; Parrino Benedetto (residente a Cuneo), guardia giurata, con Girodengo Patrizia (residente a Cuneo), casalinga; Ugues Gianfranco (residente a Cuneo), impiegato, con Citarella Concetta (residente a Cuneo), impiegata.

DRONERO

NATI. Vorgnano Elisa (Savigliano). [illegible] Cucchietti Giuseppe, [illegible] anni (Dronero), pensionato; Bernardi Margherita, 89 anni (Dronero), pensionata; Beltramo Margherita, 74 anni (Dronero), pensionata; Lombardi Luigi, [illegible] anni (Dronero), pensionato; Falco Teresa, [illegible] anni (Dronero), pensionata.

APPUNTAMENTI

TELEVISIONE

Si discute di tasse

Stasera alle 21,30 [illegible] Primantenna si parlerà di minimum tax. Ospiti [illegible] dibattito «Prego si accomodi», condotto da Romano Borgetto, saranno Antonio De Giacomi della Cisl, Gino Garzino (Cgil), Gian Angelo Brovia, rappresentante dell'Associazione artigiani e il vicedirettore dell'Unione commercianti, Giorgio Ferrua. Saranno trasmesse interviste a [illegible]ercianti e residenti, realizzate in piazza Galimberti a Cuneo.

[illegible]

Un libro [illegible] memoria di guerra

Sabato alle 15,30, alla sala contrattazioni di Centallo, piazza don Gerbaudo sarà presentato il libro «Russia 1942-46 memorie di guerra e prigionia» di Mario Gullino.

ARCI

Si parla di referendum comunali

Lunedì, alle 21, nel salone dell'Arci, via Carlo Emanuele 34 a Cuneo, si riunirà il comitato per i referendum comunali.

L'Ordine del Cuneese interviene sull'importazione di medicine dalla Francia

Farmacisti contro il caro-aspirina

I prezzi di compresse e sciroppi (notevolmente superiori rispetto a quelli d'Oltralpe) sono stati messi sotto accusa dall'Associazione consumatori. Rispondono i titolari del servizio: «La colpa è dello Stato»

Una delle farmacie nel centro [illegible] Cuneo e il dottor Evaldo Porro 70 anni (m.)

CUNEO. «In Francia certe medicine costano meno della metà che in Italia? Si vada ad acquistarle oltre confine». E' la provocatoria proposta dell'Associazione consumatori di Cuneo, da tempo impegnata sul fronte del «caro farmaci», della riforma del prontuario, della critica al meccanismo del ticket.

«Un gruppo d'acquisto che facesse seriamente l'interesse dei pazienti potrebbe risparmiare cifre enormi - ha dichiarato nei giorni scorsi a "La Stampa" un esponente dell'associazione, Beppe Riccardi -. [illegible] un consumatore italiano andasse in Francia a comprare anche soltanto un gruppo limitato di farmaci e li [illegible] allo Stato italiano, si otterrebbe un risparmio annuo valutabile in almeno mille miliardi».

Cosa pensa dell'ipotesi di importazione dei medicinali quella che è - in apparenza - la «controparte» dei consumatori, e cioè la categoria dei farmacisti?

«Personalmente riconosco alla proposta il valore del paradosso, della sana provocazione - risponde Evaldo Porro, 70 anni, farmacista prima a Savigliano e poi a Bra, da qualche [illegible] presidente dell'Associazione titolari di farmacie della provincia -. Ma parlando sul serio, e dimenticando per un attimo che importare medicinali non registrati in Italia è un reato, e che in ogni caso ci sarebbe qualche formalità doganale da rispettare: prescindendo da tutto ciò, mi chiedo per quale motivo un gruppo d'acquisto dovrebbe comperare in Francia i farmaci. Per far risparmiare dei soldi allo Stato? Se mai è lo Stato che deve far risparmiare il cittadino, anziché costringerlo a varcare le frontiere per trovare medicinali a prezzo più basso».

E' vero o no che in Italia i prodotti dell'industria farmaceutica [illegible] molto, troppo cari? «E' verissimo: si può dissentire sulla conclusione, ma nella sostanza la polemica [illegible] rappresentanti dei consumatori è perfettamente fondata. Bisogna aggiungere però che se le medicine sono care la colpa non [illegible] dei farmacisti, bensì dello Stato che attraverso il Cip [illegible] determina il prezzo [illegible] vendita. Questo prezzo tiene conto dei costi della [illegible] prime, della lavorazione, della produzione, delle varie e complesse operazioni [illegible] ricerca. Ma i criteri in base ai quali il prezzo viene fissato sono criteri balordi, sfasati e incongruenti».

Perché? «In primo luogo perché non tengono conto in modo adeguato delle spese necessarie alla ricerca scientifica, che se svolta correttamente [illegible] molto onerosa, dovendosi avvalere di folte équipe di personale qualificato, di stabulari moderni, di macchine sofisticate. Secondo: in Italia i farmaci non possono essere brevettati. Questa assurdità legislativa favorisce chi approfitta del lavoro altrui, è un premio permanente agli scrocconi e agli avventurieri».

Insomma: [illegible] i prezzi [illegible] alti, se i ticket salgono, se si tosano sempre più i contribuenti per ripianare il deficit della spesa sanitaria, [illegible] ai consumatori viene la tentazione di trasformarsi in «frontalieri dell'aspirina», non prendiamocela con i farmacisti ma con chi governa il sistema. O con chi lo manovra, come sembra suggerire l'ultima stoccata del dottor Porro: «L'industria farmaceutica [illegible] Paese margini di guadagno più alti che in qualsiasi altra nazione europea e, pur dichiarandosi perennemente in crisi, spende [illegible] astronomiche in omaggi, congressi, viaggi, simposi». [g. n.]

[illegible]

Le richieste dei sindaci

Sulle polemiche delle farmacie Massimo Mana (vicepresidente dell'Associazione titolari di farmacia della Granda) sostiene: «Le farmacie dell'Usl 59, anche andando contro la legge regionale stanno da sempre garantendo un [illegible] servizio farmaceutico. Purtroppo però i sindaci dell'Usl 59 chiedono di più, su 14 farmacie ne vorrebbero ben 5 di turno tutti i giorni e questo solo per far bella figura davanti alla popolazione. A [illegible] obbligare i farmacisti titolari a 24 ore di turno ogni 72 ore, pari, in media, a circa [illegible] ore di servizio alla settimana sembra pretesa ragionevole. [illegible] il problema è garantire il servizio farmaceutico alle persone bisognose e [illegible] mezzi di locomozione è sufficiente che l'Usl metta a disposizione dei pazienti un'auto ed un autista che, ricevuta la ricetta dalla guardia medica, si rechi dalla farmacia di turno per ritirare quanto prescritto e consegnarlo all'ammalato». [r. s.]

[illegible]

[illegible]

Deltaplanista precipita sopra un tetto

Ieri pomeriggio un deltaplanista, Marino Rivero, [illegible] anni, abitante a Valgrana, via Bottonasco 47, è precipitato sul tetto di una casa in via Ripe Macra 183: Sono intervenuti i vigili del fuoco di Cuneo che con un'autoscala hanno recuperato il giovane (era il suo primo lancio) che non ha riportato ferite.

[illegible]

Studente col motorino finisce contro un'auto

Incidente stradale all'incrocio di via IV Novembre. Fabrizio Del Podio, 16 anni, abitante a Mombasiglio, cascina San Giovanni, era appena uscito da scuola, quando, a bordo del suo motorino, [illegible] andato a sbattere contro la «Renault 5» condotta da Carlo Conterno, 32 anni (Farigliano), che proveniva da via Regina Margherita. Il ragazzo ha riportato ferite e contusioni alle gambe, guarirà in [illegible] giorni.

[illegible]

Un convegno [illegible] Angelo Tasca

Domenica 22 novembre nel palazzo [illegible] municipio alle 9,30 si terrà il convegno «La storia e il mito. Angelo Tasca nel centenario della nascita», organizzato dall'istituto storico Gaetano Salvemini e dall'istituto storico della Resistenza di Cuneo. Alle 15 Mario Giovana, presiederà [illegible] tavola rotonda con storici, studiosi e docenti universitari.

[illegible]

Corso per assistenti odontoiatriche

S'inizierà a metà novembre, nello studio del dottor Claudio Giordanengo di via Crissolo, [illegible] corso per «assistenti odontoiatriche» di primo grado. Docente lo stesso Giordanengo, affermato ed apprezzato medico dentista, il corso avrà una durata di 16 lezioni e si terrà il venerdì dalle 20,30 alle 22. Al termine [illegible] corso verrà rilasciato un attestato inerente la presenza, ma intenzione del dottor Giordanengo è di [illegible] tutti i medici dentisti della zona onde poter «collocare» nei vari studi del Saluzzese i più meritevoli del [illegible]

[illegible]

Si parla di valorizzazione dei terreni montani

Domani, alle 21, nella sede del centro culturale si terrà la conferenza-dibattito su «Recupero e valorizzazione dei terreni negli ambienti montani». Interverrà Patrizio Michelis, tecnico agrario.

[illegible]

Una mostra dedicata ai dispersi in Russia

Per ricordare «chi non è tornato» dalla tragica campagna di Russia l'amministrazione comunale, in collaborazione con l'Istituto della Resistenza e Provincia organizza a gennaio e febbraio '93 - una mostra di foto, documenti e una serie di manifestazioni storico-culturali.

[illegible]

Ventimila visitatori alla mostra dei formaggi

Sono stati ventimila i visitatori della XIV edizione della mostra-mercato dedicata ai migliori prodotti caseari del Piemonte e delle altre regioni, conclusasi martedì sera nei padiglioni di piazza d'Armi. Grande [illegible] anche delle vendite. La rassegna [illegible] stata [illegible] da Camera di commercio, Comune e Provincia con la collaborazione di Regione, Cassa di risparmio di Cuneo e Promocuneo.

Giovane di Beinette arrestato dalla squadra mobile [illegible] Cuneo

Ruba un motorino, preso

Il ventenne è stato catturato subito dopo il furto in via Pellico. Voleva far tagliare la catena legata alla ruota da un ferramenta, ma il negoziante ha dato l'allarme

Massimiliano Grosso, 20 anni prima di essere arrestato ha rubato anche una bici lasciata dal proprietario vicino alla stazione ferroviaria

CUNEO. Un giovane [illegible] Beinette è stato arrestato ieri dagli agenti della Squadra volante, subito dopo aver rubato un ciclomotore, nel centro di Cuneo, vicino a una tabaccheria. Massimiliano Grosso, 20 anni, abitante a Beinette, in via Nallino 44 bis (ha precedenti penali per reati connessi con lo spaccio di stupefacenti), [illegible] stato bloccato dalla polizia in via Silvio Pellico; era a bordo [illegible] un motorino, risultato rubato a una persona che era entrata per pochi minuti nella tabaccheria vicino alla quale [illegible] commesso il furto, per fare un acquisto.

Secondo la ricostruzione dell'episodio fatta dagli inquirenti, Grosso, che era arrivato in [illegible] Silvio Pellico utilizzando una bicicletta rubata poco prima vicino alla stazione, ha visto il motorino, chiuso [illegible] un lucchetto agganciato alla ruota posteriore. Sollevandolo su quella posteriore è riuscito a trascinarlo fino ad un negozio di ferramenta nella stessa strada, un centinaio di metri più a Nord. E' entrato nel locale e, fingendo [illegible] aver perso la chiave del lucchetto, ha chiesto aiuto al commerciante: voleva che [illegible] cesoia tagliasse la catena d'acciaio, per poter procedere normalmente.

Il commerciante ha sospettato che non si trattasse del proprietario e ha deciso di dare l'allarme alla polizia. L'equipaggio della Volante [illegible] giunto in via Silvio Pellico in pochi secondi, in tempo per cogliere in flagrante Massimiliano Grosso con il motorino rubato e arrestarlo. [r. c.]

[illegible]

Denunciati a Vicoforte

VICOFORTE. Hanno vissuto per un lungo periodo all'albergo «San Marco» di via Francesco Gallo 19 e al momento di saldare il conto hanno tentato di versare [illegible] proprietario Luigi Cane titoli bancari non validi, ma sono stati scoperti e denunciati dai carabinieri della locale stazione.

Si tratta di Angelo Bussolino, 49 anni, nato a Cherasco e residente a Torino e [illegible] Rosa Bordino (46) di Pinerolo, entrambi [illegible] accusati di truffa.

I militari stanno svolgendo indagini il tutto il Monregalese per individuare altri episodi [illegible] questo genere e invitano le vittime di questo tipo di raggiri a presentarsi in caserma per un confronto. [l. f.]

[illegible]

La Crs prima in Italia

[illegible]

SAVIGLIANO. La «Banca Cassa [illegible] Risparmio di Savigliano» è prima in Italia per «solidità», un indice che viene ottenuto «rapportando il patrimonio con gli impieghi e che esprime la capacità di far fronte ad eventuali insolvenze della clientela con il proprio patrimonio».

Il dato è emerso da [illegible] studio compiuto dalla rivista «Il giornale della banca», che ha dedicato l'ultimo numero alle classifiche relative a [illegible] e ottanta istituti di credito di tutta Italia.

«E' un primato importante - commenta il direttore generale della Cassa [illegible] Risparmio di Savigliano, Giuseppe Allocco - , soprattutto [illegible] consideriamo il momento di crisi che, inevitabilmente, si ripercuoterà anche sul sistema bancario e che noi, stante la nostra favorevole situazione, potremo affrontare [illegible] tranquillità». [p. b.]

MONDOVI'

Dopo la chiusura

[illegible]

MONDOVI'. Il mattatoio del rione Breo verrà abbattuto e una [illegible] struttura dovrebbe essere realizzata in frazione Cristo. E' la proposta della Giunta comunale per risolvere i problemi dei macellai monregalesi. [illegible] progetto verrà discusso domani sera dal consiglio comunale (indetto in prima convocazione alle 19)

Per motivi igienici il vecchio mattatoio del rione [illegible] era [illegible] chiuso alcuni mesi fa dal sindaco e questa decisione aveva causato la [illegible] dei commercianti che avevano protestato con una «serrata» di tre giorni. «Non ci avevano interpellato e non avevano neppure preannunciato il provvedimento - spiegano i macellai - per questo siamo stati costretti a rivolgerci a piccole strutture private. Speriamo che questa soluzione sia positiva per la tutela della qualità della nostra carne». [l. f.]

[illegible]

Interpellanza del psi

[illegible]

SALUZZO. «Non possiamo rimanere indifferenti al risveglio dell'antisemitismo e del razzismo». Così, i consiglieri comunali del psi hanno presentato un'interpellanza al sindaco, Marco Piccat. I socialisti chiedono la rapida convocazione [illegible] una riunione tra i rappresentanti delle forze politiche per decidere iniziative di solidarietà verso i cittadini di religione ebraica.

«Non mancano motivi e documentazioni - scrivono i consiglieri psi - per sensibilizzare l'opinione pubblica su questo problema di drammatica attualità: non dobbiamo far finta che non esista».

Saluzzo, durante la seconda guerra mondiale, registrò [illegible] triste primato. La comunità israelitica, infatti, fu quella che, in percentuale, ebbe in Italia il più alto [illegible] deportati nei campi di sterminio nazisti. [g. ne.]

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per alcuni è l'anima del commercio, per altri è un commercio dell'anima. Per noi che la facciamo ogni giorno, invece, la pubblicità è semplicemente una forma di comunicazione. Che si presta a essere usata nei modi e per gli scopi più diversi.

Lo scopo di Pubblicità Progresso, ad esempio, è promuovere e realizzare iniziative di utilità civile e sociale.

Per far questo Pubblicità Progresso riunisce le associazioni professionali di chi crea, produce, pubblica, chiede e offre progetti e spazi di pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni: le agenzie e gli studi specializzati, le imprese che investono, gli editori di quotidiani e periodici, i grandi network televisivi e radiofonici pubblici e privati, le concessionarie di affissioni, le case di produzione audiovisiva.

Da vent'anni, attraverso Pubblicità Progresso, i professionisti più esperti nei vari campi della comunicazione uniscono le loro forze per dar voce ai gruppi di cittadini più deboli e inascoltati. Proprio quelli che negli spot non si vedono mai.

L'anno scorso Pubblicità Progresso si è occupata della lotta contro il razzismo e della promozione del volontariato. Ora sta per uscire una campagna a favore dei non vedenti.

Chi lavora con Pubblicità Progresso lo fa volontariamente e gratuitamente. Senza la pretesa di cambiare il mondo. Ma facendo quel poco che si può, meglio che si può.

L'ANIMA DEL COMMERCIO HA UN'ANIMA.

Il Consiglio regionale approva un ordine del giorno sui temi ambientali

«Val Bormida, area a rischio»

Sollecitato il rinnovo del decreto sulla pericolosità della zona «sempre più inquinata». Chiesto l'incontro con Amato. Un piano di risanamento e recupero socio-economico

CORTEMILIA. La Regione si è schierata con la Valle Bormida a sostegno delle richieste degli amministratori e degli abitanti della zona sul problema ambientale. Martedì pomeriggio l'assemblea [illegible] Palazzo Lascaris ha approvato all'unanimità un ordine del giorno nel quale si chiede al presidente della Giunta e a quello [illegible] Consiglio regionale di attivarsi per ottenere dal Governo [illegible] rinnovo [illegible] decreto di area ad alto rischio ambientale per la valle Bormida «inquinata dall'Acna». Si sollecitano anche i vertici dei due organi a farsi promotori di un incontro tra il presidente del Consiglio, Amato, [illegible] una delegazione formata da esponenti della Regione ed amministratori della valle.

Nell'ordine del giorno si [illegible] anche riferimento, in relazione al rinnovo del decreto [illegible] [illegible] ad alto rischio ambientale, alla possibilità [illegible] istituire [illegible] gruppo [illegible] coordinamento, o una «Autorità [illegible] valle», che collabori [illegible] il ministero dell'Ambiente per aggiornare, realizzare e gestire il piano di risanamento e [illegible] socio-economico della valle Bormida. L'Autorità di valle dovrebbe essere formata da esponenti di regioni, province, comunità montane, comuni, associazioni e organizzazioni di categoria locali, sia piemontesi, sia liguri.

Al dibattito [illegible] Consiglio regionale ha assistito una delegazione di [illegible] decina [illegible] [illegible] stratori locali ed esponenti dell'associazione per la Rinascita della Valle Bormida. [illegible] sono detti soddisfatti per il modo in cui è stato affrontato l'argomento. «La Regione ha dimostrato notevole disponibilità nei nostri confronti; quando andammo a Torino due settimane fa [illegible] addirittura interrotto il Consiglio per ascoltare [illegible] [illegible] richieste - spiega il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio -. Questo fatto testimonia una sensibilità maggiore rispetto al passato da parte degli esponenti della Regione nei confronti della nostra [illegible]

I rappresentanti della delegazione che ha seguito l'ultima seduta del Consiglio regionale sottolineano anche l'importanza [illegible] discorso relativo all'Autorità di valle, che per la prima volta è [illegible] affrontato dalla Regione. Secondo gli esponenti di Rinascita soltanto attraverso un organismo di questo tipo si può realizzare un piano di rilancio della zona, superando gli ostacoli creati dall'eccessiva frammentazione territoriale ed amministrativa della valle Bormida, divisa tra due regioni, quattro province, cinquantun comuni e 4 [illegible] montane. [c. o.]

Gli abitanti della Val Bormida continuano a lottare contro Acna e «re-sol»

Tre incontri sull'Acna

CORTEMILIA. La prossima settimana in Valle Bormida si terranno tre incontri legati [illegible] [illegible] Acna. Lunedì sera, a Saliceto, nella palestra comunale, i sindaci e gli esponenti dell'associazione Rinascita incontreranno la popolazione. E' la prima [illegible] di una serie di assemblee promosse da amministratori e attivisti allo scopo di sensibilizzare nuovamente i valligiani sul problema.

La scelta [illegible] Saliceto in questo [illegible] non è casuale, [illegible] momento che si tratta del comune più vicino alla Liguria [illegible] nel quale vivono parecchi dipendenti Acna. [illegible] corso della serata si parlerà soprattutto delle possibilità di creare occupazione alternativa per chi lavora nell'azienda chimica di Cengio.

Un altro incontro con gli abitanti si terrà il 19, nel salone parrocchiale di Vesime, mentre sabato 20, in Municipio, a Cortemilia, verranno convocati i parlamentari piemontesi per chiedere la loro collaborazione a una settimana dalla scadenza [illegible] decreto che dichiara la valle «ad alto rischio di crisi ambientale». [c. o.]

Cerimonia dell'Arvàngia a Santa Vittoria d'Alba

Un premio a chi salva vecchie case di Langa

S. VITTORIA D'ALBA. L'associazione culturale «L'Arvàngia» [illegible] il Tanaro e sceglie un angolo di Roero, con vista sulla piana di Alba e sui primi colli di Langa, per assegnare il tradizionale premio «Case di pietra». La cerimonia di premiazione si terrà infatti sabato pomeriggio alle [illegible] 17 nella sala riunioni del castello [illegible] Santa Vittoria d'Alba e non a Mango, sede abituale delle iniziative dell'Arvàngia.

«La denominazione ufficiale della nostra associazione parla di Langhe e Roero, per cui ci è parso doveroso scegliere stavolta un centro del Roero per il nostro premio - spiega il presidente dell'Arvàngia Donato Bosca -. Inoltre nella zona abbiamo parecchi soci molto attivi che rivendicavano giustamente il diritto del Roero di ospitare alcune nostre manifestazioni».

Il premio [illegible] di pietra» viene assegnato a privati cittadini e pubblici amministratori autori di pregevoli restauri conservativi [illegible] promotori di iniziative per la tutela del paesaggio rurale. Tra gli amministratori verrà premiato il sindaco di Bergolo Romano Vola per aver promosso nel [illegible] Comune (il più piccolo dell'Alta Langa) la realizzazione di un insediamento residenziale in piena sintonia [illegible] lo stile dell'architettura locale.

Saranno inoltre premiati alcuni privati: la signora Albina Vassallo della Fiduciaria Immobiliare Langhe di Cortemilia, che anni fa iniziò [illegible] vendita [illegible] rustici agli svizzeri, autori spesso di ottimi restauri conservativi, la signora Bruna Bello di Asti per il recupero del palazzo del Podestà, la contessa Maria Tomasina Rambaudi per [illegible] restauro dell'omonima villa di Sanfrè e Costanzo Ruella, del comitato Verde Roero, che ha avviato nella [illegible] cascina di Baldissero interessanti iniziative in campo naturalistico ed ecologico.

La cerimonia di premiazione delle [illegible] [illegible] pietra» sarà anche legata alle tematiche ambientali. Verranno infatti proiettate diapositive sul tema «Il paesaggio culturale, patrimonio e risorsa strategica per lo sviluppo locale», commentate dall'architetto Bruno Gandino, e verrà mostrato il video «Mali ambientali e beni culturali in valle Bormida» realizzato dal Politecnico [illegible] Torino e già presentato nel giugno scorso a Cortemilia.

Ci sarà spazio per un'anteprima [illegible] dedicata [illegible] libro «Il cavaliere con la fisarmonica» di Luigi Ravina e curato da Rosanna Rosso, ultima fatica editoriale dell'Arvàngia [illegible] verrà presentata il 5 dicembre ad Alba. [c. o.]

Molte vecchie abitazioni in Langa sono state acquistate dagli svizzeri

Potrà liberamente accedere a tutti gli uffici del municipio

Ora Alba cerca un volontario per la difesa dei cittadini

ALBA. Sta nascendo ad Alba l'ufficio per i rapporti con i cittadini: sarà aperto in municipio e sarà presieduto da [illegible] persona [illegible] all'amministrazione [illegible] comunale che avrà libero accesso alle varie ripartizioni. [illegible] titolo onorifico, senza nessun compenso, sarà a disposizione dei cittadini, [illegible] associazioni ed enti per raccogliere proteste per eventuali ritardi, disfunzioni, per richieste di chiarimenti su pratiche che riguardano il singolo o [illegible] collettività, per consultare e avere la copia di atti e documenti amministrativi.

Una sorta di «difensore civico» anche [illegible] non gli è stato attribuito questo nome, che sarà affiancato da un funzionario del Comune.

L'ufficio per i rapporti con i cittadini è ritenuto una iniziativa importante in città: il Consiglio comunale, nell'ultima seduta, ha approvato all'unanimità il regolamento che ne disciplinerà le funzioni.

Si sta cercando la persona disponibile ad assumere il delicato incarico, cosa che non sembra facile: dovrà [illegible] al [illegible] sopra delle parti, risiedere nel Comune da almeno cinque anni. Non possono [illegible] nominate persone che ricoprono incarichi di partito, ministri del culto, che hanno rapporti economici, contratti di lavoro con [illegible] Comune come titolari [illegible] dipendenti.

Si cerca una persona competente [illegible] del tempo disponibile disposta a dedicarlo a questa forma di servizio civico.

L'incarico viene affidato per tre anni. Il regolamento stabilisce che il cittadino dovrà avere entro quindici giorni la risposta scritta ai quesiti posti. Se il termine [illegible] potrà essere rispettato, dovranno [illegible] spiegate [illegible] ragioni all'interessato. L'ufficio farà parte della ripartizione «Servizi legali», [illegible] non è stato deciso l'orario d'apertura.

«L'istituzione di questo ufficio è stata condivisa - dice [illegible] sindaco Enzo Demaria -. Si propone di garantire tempestività [illegible] correttezza, il buon andamento dell'azione amministrativa». [g. f.]

Arrestati due giovani

Dopo il furto la fuga in bicicletta

ALBA. Angelo Manno [illegible] Mario Giacchello, entrambi di 27 anni [illegible] abitanti ad Alba [illegible] corso Piave 85, [illegible] stati arrestati per furto e processati per direttissima. Il pretore ha applicato la pena «patteggiata» di tre mesi di reclusione e duecentomila lire di multa ciascuno (senza condizionale).

I due, presentatisi [illegible] Centro servizi sociali del Comune in via Govone 13, [illegible] stati accolti dal custode che [illegible] ha accompagnati nell'ufficio dell'assistente sociale, Ada Mollo. Approfittando di [illegible] momentanea assenza dell'impiegata, le hanno rubato il portafogli dalla borsetta contenente assegni bancari, una tessera magnetica del Comune e 20 mila lire.

Sono poi fuggiti in bicicletta. I carabinieri si sono messi alla loro ricerca, sono riusciti a rintracciarli circa un'ora dopo e li hanno arrestati. [g. f.]

Progetto in Consiglio

Piazza in ricordo di Falcone e Borsellino

ALBA. Una piazza dedicata ai giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino [illegible] alle loro scorte per «ricordare nel tempo, nella nostra città, la loro memoria». E' la proposta del gruppo consiliare Alba Domani contenuta in una interrogazione che verrà discussa lunedì in Consiglio comunale. Alba Domani ritiene «importante che rimanga vivo il ricordo di chi si è opposto con coraggio e intelligenza fino al sacrificio della propria vita, al malaffare per affermare una Italia civile e democratica» e chiede di intitolare ai due magistrati la piazza antistante [illegible] caserma dei carabinieri.

La proposta [illegible] condivisa dalla giunta comunale che sembra però essere orientata a dedicare due piazzette nel centro storico (davanti alla scuola materna di via Accademia [illegible] vicino a via Mandelli). La decisione verrà presa lunedì. [g. f.]

IN BREVE

ALBA

Patteggiano un anno e mezzo per bancarotta fraudolenta

Ai fratelli Piero e Paolo Rosselli, [illegible] e [illegible] anni, abitanti rispettivamente a Cova, via Mombasiglio 31, [illegible] a Neive, località Serra Capelli 4, il tribunale ha applicato la pena «patteggiata» di un anno e 6 mesi ciascuno (pena condonata). I giudici hanno inoltre inflitto a Piercarlo Colombo, 38 anni, di Cova, via Mombasiglio 31, un anno e [illegible] mesi (con la condizionale). Piero Rosselli [illegible] la Colombo, [illegible] qualità di [illegible] effettivi, e Paolo Rosselli, quale socio di fatto della ditta snc Metalfer di Neive, erano accusati [illegible] bancarotta fraudolenta per il fallimento dell'azienda che si occupava del recupero di materiali meccanici e scarti industriali.

[illegible]

Scontro tra auto e camion feriti padre e figlio

Virginio e Albino Berbotto, [illegible] e 35 anni, padre e figlio, di Baldissero, via Gavai 57 e via Ro[illegible] 63, [illegible] rimasti feriti in uno scontro tra l'auto [illegible] cui viaggiavano e un camion, [illegible] Scaparoni di Alba. Entrambi sono stati ricoverati all'ospedale con una prognosi di 2 mesi: Virginio per ferite alla fronte e fratture alle gambe, Albino per trauma cranico e la frattura del femore.

COSSANO [illegible]

Rubati mobili antichi del valore [illegible] 20 milioni

Furto nell'abitazione di Arturo Drello, 76 anni, via fratelli Negro 38. I ladri hanno portato via mobili antichi [illegible] [illegible] valore di 20 milioni.

[illegible]

Nominato il [illegible] pretore [illegible] [illegible] donna [illegible] Torino

Per la prima volta una donna rappresenterà il «terzo potere» nel Braidese: Silvana Cirvilleri, uditore giudiziario a Torino, è stata nominata pretore in sostituzione di Domenico Pasquariello, in [illegible] [illegible] trasferimento. Così come [illegible] suo predecessore, la Cirvilleri lavorerà nella pretura [illegible] Alba, da cui la sede [illegible] Bra dipende e che è diretta dal giudice Luigi Riccomagno.

Parte una ricerca scientifica per il rilancio delle industrie piemontesi

Da Novara la plastica del 2000

Fabbricazione e qualità dei film usati per imballaggi saranno studiati dal computer
Il progetto riceverà dalla Cee un contributo di quattro miliardi. «Una sfida al Giappone»

Un reparto dell'azienda «Manuli» di San [illegible] Mosezzo, leader nei film plastici [illegible] Dario Manuli presidente [illegible] gruppo (m.)

NOVARA. La qualità totale, [illegible] grande «scommessa» per l'industria del Duemila, non guarda più soltanto al Giappone e agli Stati Uniti. Anche l'Europa vuole recitare [illegible] ruolo di pri[illegible] piano. Ed è proprio il Piemonte, nel caso specifico Novara, ad offrire il baricentro per una ricerca scientifica d'avanguardia applicata all'industria delle materie plastiche.

Con il contributo della Comunità europea, a San Pietro Mo[illegible] si sta infatti lavorando ad un sistema integrato di computer per il controllo della qualità sui prodotti e la verifica, in linea, dell'affidabilità [illegible] proces[illegible] di fabbricazione di film plastici per imballaggio.

E' il progetto presentato dalla «Dario Manuli» [illegible] San Pietro Mosezzo, azienda leader nella produzione di questo tipo di pellicole - [illegible] entrate anche nell'uso domestico - che circa un anno e mezzo fa è stato scelto dalla commissione comunitaria per la scienza, la ricerca [illegible] lo sviluppo tra 660 proposte avanzate da vari paesi.

E' un risultato che aggiunge nuovo prestigio all'azienda novarese, attiva dal 1970 [illegible] imposta sette anni dopo con il primo film estensibile prodotto in Europa, l'«Estenkol», marchio ormai noto [illegible] nell'industria sia nella distribuzione commerciale.

«Questo progetto europeo ci stimola molto - dice Dario Manuli, presidente della società, che con aziende consociate in Italia, Spagna, Ungheria e unità commerciali [illegible] che [illegible] dall'Irlanda [illegible] Brasile costituisce una holding di importanza mondiale nel settore dei film plastici -, perché si sviluppa attraverso due strade, una tecnologica e l'altra informatica, che trovano riscontro immediato nel processo produttivo. Vogliamo portarlo [illegible] termine [illegible] successo per raggiungere standard qualitativi internazionali di grande impegno; ci permetterà anche di migliorare la nostra immagine [illegible] azienda all'avanguardia nella tecnologia».

Il programma-qualità, che durerà quattro anni, classificato al massimo livello con la sigla «Brite-Euram [illegible] 4104/90» (Basic research in industrial tecnology for Europe), ha ricevuto il supporto finanziario di 3 milioni in Ecu (oltre 4 miliardi [illegible] lire) ed è subito passato alla fase esecutiva.

Oltre alla «Manuli», nel piano di lavoro sono impegnate altre società e prestigiosi istituti [illegible] ricerca europei: la No.El. (azienda di Novara che opera nel [illegible] dell'automazione integrata per l'industria e già collaboratrice della «Manuli»); gli spagnoli dell'Istituto di scienza e tecnologia dei polimeri e della «Dow Chemical Iberia»; i portoghesi dell'«SIII Lda» e dell'Istituto de inghegneria des sistemas e computadores.

Coordinatore del progetto è Cesare Forni, ex ufficiale dell'esercito, che, in passato, ha svolto importanti ricerche nel campo dell'elettronica e delle telecomunicazioni per la Nato e, in seguito, per avviate aziende del settore.

Componente dell'associazione italiana per l'intelligenza [illegible]tificiale, Cesare Forni da qualche tempo ha avviato una collaborazione con la «Dario Manuli»; [illegible] st[illegible] lui [illegible] elaborare [illegible] piano di ricerca Cee.

Ogni sei mesi, con i tecnici dell'azienda novarese e dei «partner» del progetto «Brite 4104», Forni partecipa alle riunioni [illegible] confronto e scambio sulle rispettive esperienze in cui ognuno sviluppa sezioni della ricerca. L'ultimo meeting si è [illegible] svolto alla «Manuli», alla presenza dell'ingegner Campogrande, membro della speciale commissione Cee. «Il bilancio è positivo - concludedice il dottor Forni - anche perché da parte di tutti si lavora in stretta collaborazione».

Pietro Benacchio

Il polo «diagnostico» impiegherà ottanta dipendenti

Nasce il centro garanzia per i ricambi delle auto

Il progetto del consorzio vercellese seguirà i marchi Fiat, Lancia, Alfa e Innocenti

VERCELLI. Un «polo diagnostico» per esaminare e valutare i materiali sostituiti in garanzia sui veicoli [illegible] marchi Fiat, Lancia, Alfa Romeo ed Innocenti. Il progetto [illegible] della «Gecma», consorzio vercellese per la gestione computerizzata d[illegible] magazzini, la cui principale partner - la «Sermag» - è da sempre specializzata nel servizio. La firma dell'accordo fra i dirigenti della «Gecma» ed i rappresentanti della «Fiat Auto spa» [illegible] vicina.

Il progetto prevede che il «polo diagnostico» sia insediato nell'ex stabilimento «Lancia» di Chivasso e, quando sarà entrato a regime, possa impiegare circa [illegible] dipendenti Lancia, attualmente in [illegible] integrazione, secondo quanto stabilito dall'accordo stipulato tra la Fiat e il sindacato al [illegible]to della chiusura dello stabili[illegible] chivassese.

La «Gecma» è stata costituita l'anno scorso su iniziativa della cooperativa vercellese «L'Arciere», che, sin dalla fondazione, ha fornito servizi nel settore della movimentazione merci e che oggi può vantare per questa materia un'esperienza consolidata.

[illegible] consorzio è amministrato da [illegible] comitato direttivo composto dal presidente Antonio Vincenti, che è anche l'amministratore unico della «Sermag srl», e dal direttore Enrico Gallo, che ricopre lo stesso incarico nella cooperativa «L'Arciere». La sede legale e la direzione sono a Vercelli, in piazza Mazzucchelli.

«Il nostro consorzio - dice [illegible] presidente Vincenti - è in grado di offrire un servizio di alta qualità ed a costi ridotti. Soprattutto, però, pratica esclusivamente prezzi [illegible]si; in questo modo consente ad un'azienda di quantificarli con esattezza al momento di predisporre il proprio bilancio».

Questo particolare tipo di offerta ha interessato i dirigenti della «Olivetti», che hanno affidato al consorzio vercellese la gestione e la movimentazione delle parti di ricambio dei loro prodotti. E' stato perciò realizzato a San Giorgio Canavese, in provincia [illegible] Torino, un magazzino di ottomila metri quadri dotato di soluzioni tecniche ed informatiche d'avanguardia in grado [illegible] gestire gli oltre centomila codici immagazzinati con l'impiego di trenta addetti, gran parte dei quali soci della cooperativa «L'Arciere», mentre i restanti erano disoccupati perché «vittime» della sfavorevole congiuntura subita dallo stabilimento di Ivrea.

Fra i clienti del consorzio di piazza Mazzucchelli ci sono la «B.B.B.», la «Sistema tessile» di Carpi [illegible] la vercellese «Sambonet» in cui, contrariamente a quanto praticato per le altre realtà, [illegible] operazioni di magazzinaggio avvengono all'interno dello stabilimento.

«L'imminente accordo [illegible] il gruppo Fiat - dice il presidente - oltre a rappresentare uno straordinario motivo di orgoglio per la Gecma, dimostra ancora una volta l'importanza della cooperazione intesa come mezzo per riutilizzare i lavoratori colpiti dalle contrazioni aziendali».

Walter Camurati

Concerto di solidarietà domani al «Christ» di Mondovì

Rock per la Somalia

Cantano Elena Roggero, «Slep & the red house», «Crudele e i demon» Sound gradevole con chitarra, sax e tastiere. Momenti di comicità

MONDOVI'. Domani sera, alla discoteca «Christ», la musica «sposa» la solidarietà. Saranno proposte «Canzoni per la Somalia», un concerto dal vivo organizzato per aiutare i bambini del Paese africano. Sul palcoscenico artisti [illegible] successo e talento, [illegible] Elena Roggero, «Slep & The red house», «Crudele e i demon» e il «Roberto Bella group».

A cantare dal vivo per aiutare gli altri hanno cominciato i più grandi artisti del mondo con il «Live-aid», il mitico concerto tenuto allo stadio inglese di Wembley.

L'esempio, ormai entrato nella storia della musica, [illegible] stato seguito un po' ovunque, con proposte analoghe venute anche dall'Italia. Su questo filone si inserisce la serata in programma [illegible] «Christ».

L'idea [illegible] venuta a Roberto Bella e Bruno Chiecchio che si sono messi [illegible] lavoro in collaborazione [illegible] il sottocomitato di Mondovì della Croce Rossa. «La rassegna - spiega Roberto Bella - ha come unico [illegible] raccogliere fondi per i bambini della Somalia. Il biglietto d'ingresso costa dodicimila lire, non è [illegible] per raggiungere un obiettivo umanitario».

La [illegible] sarà aperta da Elena Roggero, una delle migliori voci italiane. La «vocalist», che non avrà problemi per scaldare il pubblico, [illegible] collaborazioni importanti [illegible] fianco dei «Pooh», [illegible] Dee Dee Bridgewater [illegible] dalla monregalese Francesca Olivero.

Nella discoteca di Mondovì stasera echeggeranno note rock e blues [illegible]

Il secondo ospite della serata sarà il «Roberto Bella group». E' una nuova formazione che sta muovendo i primi passi e presenta una serie [illegible] brani inediti. Ne fanno parte musicisti con alle spalle una lunga esperienza [illegible] concerti dal vivo. La voce e il leader del gruppo [illegible] Roberto Bella, al suo fianco [illegible] la chitarra [illegible] Gigi Biada, il sax di Piero Ponzo, il basso di Francesco Bertone e le tastiere di Pippi Leurdi.

Sarà poi [illegible] volta di «Crudele e i demon», band di Ivrea che propo[illegible] repertorio molto vasto. Partendo da rockabilly si scatenano sul palco con battute e «gags» da [illegible]baret. Le loro [illegible]fluenze musicali spaziano dai brani di Fred Buscaglione ai più grandi successi dello «Zecchino d'oro». La serata sarà chiusa da «Slep & the red house». Il gruppo è da anni sulla cresta dell'onda.

Il leader è Slep, chitarrista, cantante e compositore con spiccate doti per rock, blues e rythm [illegible] blues. L'artista propone un «sound» gradevole e particolare [illegible] conta [illegible] musicisti molto validi. [l. f.]

[illegible]

a cura di Vanna Pescatori

[illegible]

Vince l'austerity

La crisi economica si sente anche a teatro, l'ha dimostrato il clima di austerity che ha contrassegnato le «prime» celebrate nell'ultima settimana. Poche concessioni al lusso a Cuneo, dove però non si è rinunciato al tradizionale omaggio: piccoli bouquet alle signore e, più prosaicamente, «cuneesi» per i signori. Anche i carabinieri in [illegible] uniforme non [illegible] mancati e neppure [illegible] tradizionale «dopo teatro» con la compagnia nel locale un po' bohemienne di Gianni dello Zuavo, ma tra il pubblico - quasi una riscoperta sessantottina - hanno fatto comparsa i jeans. Fenomeno rilevato pure a Ceva, dove anche tra le poltrone più «nobili» il rigore ha dettato legge. Non ha fatto eccezione Savigliano. Qui una piccola e selezionata compagine di invitati ha potuto assistere in anteprima, sabato [illegible]ra, allo spettacolo che ha debuttato domenica. Colpa della nebbia? Anche, [illegible] certamente [illegible] brutte notizie firmate Amato hanno potuto [illegible] più. Non sono riuscite comunque a sconfiggere il buonumore dei saluzzesi accolti, martedì sera, al Politeama da un'allegra commedia a cui si è aggiunto il rinfresco offerto dagli sponsor durante l'intervallo. Finale con piatti piemontesi dell'Ostu dij baloss, un angolo [illegible] storia culinaria tra gli antichi vicoli della città del Marchesato.

[illegible]

Profumo di Langa

Profumo di tartufi e «nebbia si... dolci colli» hanno fatto da sfondo alla trasferta langarola dei soci del Rotary club [illegible] Cuneo e alle socie del Soroptimist che si sono dati convegno venerdì sera al ristorante Belvedere di La Morra, per ascoltare l'arguta dissertazione dello scrittore e giornalista Franco Piccinelli su «Come siamo, come eravamo, tradizioni e curiosità della terra di Langa». Un salto indietro nel tempo di quasi mezzo secolo per scoprire i segreti di un ambiente affascinante, l'amabile chiacchierata di Piccinelli introdotta, dopo il saluto ai [illegible] venuti del presidente del Rotary, Corrado Dogliani, dalla presentazione di Caterina Damilano alla guida del club femminile.

SOCIETA'

Applausi agli atleti

Piccola mondanità per gli atleti della Cuneo Nuoto, la società sportiva che sabato sera ha organizzato la tradizionale cena sociale al ristorante Ligure. Momento spasmodicamente atteso dai ragazzi che lo pregustavano da giorni e sfoggio delle prime toilettes per le ragazzine. Genitori, allenatori, lo staff dei dirigenti hanno fatto il resto, elargendo applausi, coppe e medaglie a tutti. Festeggiatissimi i superpremiati del 1992: Paola Capello, Marco Pilati, Nicola Capello, Davide Montanari, Giorgio Lerda, Carlo Golè, Paolo Bona e i due «gioielli» della società, Erica Viglione e Federica Biscia. In chiusura rose [illegible] alle signore, brindisi e una poesia che farebbe la felicità degli amministratori del Comune perché, dopo tan[illegible] [illegible], «la piscina è là [illegible] una sirena incantata».

GIORNO E NOTTE

[illegible]

Suona [illegible] trio

Nella sala Artemide del Caffè della Posta stasera, [illegible] 21,30, primo di quattro appuntamenti con il jazz che [illegible] proposti ogni giovedì, fino al 3 dicembre, da Loris Bertot (contrabbasso), Edoardo Bellotti (batteria) e Beppe Bima (piano). Il trio eseguirà un repertorio di standard con arrangiamenti originali.

[illegible]

Sketch in discoteca

Riprende stasera la rassegna di cabaret alla discoteca Caline club. Il primo appuntamento [illegible] il [illegible] pugliese «Curci e Ceglie». Attori, mimi e cabarettisti, proporra[illegible] sketch sulla lettura in chi[illegible] ironica delle vicende [illegible] tutti i giorni. Dalle 23,30.

CUNEO

Parole e immagini

Prosegue oggi (ore 17), nella sala riunioni del liceo scientifico Peano, il ciclo «La parola e l'immagi[illegible] L'esperto di comunicazione Roberto Baravalle parlerà su «Persuasione e suggestione, [illegible] cinema come modificatore di comportamento».

[illegible]

Ritmi latini

Appuntamento [illegible] la musica [illegible] vivo, stasera, alla discoteca «La Lanterna». Fabrizio Rosano proporrà ritmi latino-americani e ballo liscio.

LESEGNO

Classici del rock

Alla birreria «The Jester» stasera, alle 22, il duo di chitarre acustiche «Dede Schettini» proporrà brani rock dei Police e di David Bowie. Ingresso libero.

[illegible]

Tombola con premi

Tombolata stasera a La Capannina, circolo Acli, della frazione Santa Croce. Premi a sorpresa.

[illegible]

Duo in concerto

Concerto di Alberto Gertosio-Paolo Ghigo (flauto e chitarra) stasera, alle 21, al bar David. Brani [illegible] cantautori.

Domani a Saluzzo le «Illusioni crepuscolari» del mago Tino Fimiani

[illegible] di New York

Cuneo, il Nuvolari stasera ospita Ellen Christi

Viene da New York Ellen Christi, la vocalist che stasera, alle 22, intratterrà gli ospiti del circolo Nuvolari, in via Sette Assedi, a Cuneo. L'artista, che ha maturato la [illegible] esperienza nell'ambito della musica statunitense, si è imposta da alcuni [illegible]ni nel panorama jazzistico internazionale: le sue performance oltrepassano l'ambito del jazz classico per lanciarsi su nuove strade [illegible] quella intrapresa in duo [illegible] il batterista Fiorenzo Sordini.

La ricerca [illegible] «variazioni sul tema» è insita nella dichiarata volontà di Ellen [illegible] spaziare fra punti di riferimento anche lontani quali il jazz [illegible] John Coltrane e la lirica di Maria Callas: in questo esteso spazio l'artista colloca le sue esecuzioni, creando contemporaneamente con la sua presenza scenica, un'atmosfera sensuale carica di pathos che si rifà alle grandi: da Sarah Vaughan a Dinah Washington.

Il cabarettista Tino Fimiani

Ellen Christi sarà accompagnata da Claudio Lodati alla chitarra e da Claudio Severino alle percussioni.

E' stato proprio il circolo «alternativo» del capoluogo della «Granda» a lanciare, alcuni anni fa, il cabarettista genovese Tino Fimiani, approdato a Cuneo per il servizio militare.

Da allora Tino ne ha fatta di strada: nel '[illegible] è entrato in finale [illegible] «Premio Charlot» di Salerno, mentre quest'anno ha partecipato alla rassegna torinese «Ridere all'aperto». Domani sera (ore 21,30), Fimiani porterà i suoi giochi di magia al Sedano Allegro Club di Saluzzo con lo spettacolo «Illusioni crepuscolari»: [illegible] pot-pourri [illegible] provocazioni «lanciate» al pubblico.

Per essere coinvolti nel gioco basta seguire [illegible] mago Tino nei suoi misteriosi incantesimi: gli oggetti si animano, abbandonano i loro proprietari per vivere di vita propria e tra il giocoliere e il ladro, il comico e l'assurdo il confine se ne va. L'ingresso ai due spettacoli è riservato ai soci dei rispettivi club. Le [illegible] costano 15 mila lire ciascuna. [v. p.]

STASERA AL CINEMA

CUNEO [illegible] — Tel. 692.938. L. 10.000. Or.: fer. 20/22. Sab. e fest. 15,30/17,40/19,50/22
Arma letale 3 - Lethal Weapon 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il [illegible] degli Interni, [illegible] da una bella poliziotta N.V. 1h 50' — Poliziesco

Fiamma — Tel. 693.554. L. 10.000. Or.: fer. 20/22. [illegible] e fest. 16/18/20/22
Anni [illegible] — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, [illegible] Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h — Comico

Italia — Tel. 692.661. Or.: 15/17,30/19,30/22. Lire 10.000
Film a luce rossa

[illegible] — Tel. 51.771. Or.: fer. 20/22,30. Sab. e fest. 15/17,30 20/22,30
Con le migliori intenzioni — di [illegible] August, con S. Fröler, P. August, M. Von Sydow (Dan. '91) — Una fanciulla di buona famiglia si innamora di un povero pastore protestante: la storia dei genitori del grande regista Ingmar Bergman. N.V. 3h 06' — Biografico

Don [illegible] — Lire 5000. Ore 21
Il ladro di bambini — di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta dal Milano alla Sicilia. 1h 50' — Drammatico

ALBA Eden — Tel. 363.021. Or.: fer. 20/22. Fest. 14/16/18 20/22. Lire 6000/8000
Infelici e contenti — di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' [illegible]

[illegible] — Tel. 42.381. Or.: fer. 20,45. [illegible] 14,30/16,45/20,45. Lire [illegible]
[illegible]

BARGE Comunale — Tel. 346.901. Or.: fer. 21. fest.: 14,15/16,30/18,45/21
Basic instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' — Thriller

BORGO S. D. Moderno — Tel. 262.211
Taxisti di notte — di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki visto nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N.V. 2h 05' — Commedia

BRA Impero — Tel. 412.31. Or.: 20/22; fest. 20/22. Lire 6000/8000
Anni 90 — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h — Comico

Vittoria — Tel. 412.771. Or.: fer. 20/22. fest. 20,15/22. Lire 7000/9000
Il principe delle donne — di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' [illegible]

BUSCA Lux — Tel. 944.231. L. 6000/5000. Or.: sabato 20/22. Fest. 15/17/20/22
OGGI RIPOSO

CARAGLIO Ferrini — Or.: fer. 20/22. fest. 15/17/20/22. Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 468.324 L. 5000/3000. Or.: fer. 20/22. fest. 15/17/20/22
OGGI RIPOSO

DRONERO Iris — Tel. 916.393 Fer. 20,15/22,15. Fest. 16/18/20,15/22,15. L. 7000 Abaco 5000
Il mio piccolo genio — di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Hann-Byrd (Usa '92) — Un bambino geniale, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N.V. 1h 40' — Commedia

[illegible] — Tel. 62.407. Lire [illegible]
Basic instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' — Thriller

GARESSIO [illegible] — Or.: 21 spett. unico. Lire 5000
CHIUSO PER FERIE

LIMONE Lux — Tel. 927.504. Lire 8000
OGGI RIPOSO

MONDOVI' Bertola — Tel. 47.898. Lire 7000/9000
SALA GRANDE: Il tagliaerbe. Orario: feriali 20/22; festivi 16/18/20/22.
SALA PICCOLA: Mariti e mogli. Orario: feriali 21; festivi 16,30/18,30/20,30/22,30.

ORMEA Ariston — Tel. 391.311. Or.: 21,15. Lire 7000
OGGI RIPOSO

PRATO NEVOSO Baronc[illegible] — Tel. 334.156. Or.: 20/22. Lire 9000; rid. 7000
[illegible]

[illegible] — Or.: 16/21
CHIUSO PER FERIE

SALUZZO Civico — Tel. 43.756. Ore: 21. Fer.: 20/22. Fest.: 14/16 18/20/22. L. 6000/8000
Giochi di potere - Patriot Games — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N.V. 1h53' — Thriller

Italia — Tel. 42.606. Orari: fer. 20/22; fest. 14/16 18/20/22. L. 6000/8000
Infelici e contenti — di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' — Commedia

S. [illegible] DI [illegible] Roburent — Or.: 21
OGGI CHIUSO

SAMPEYRE Edelweiss — Or.: 21
OGGI RIPOSO

[illegible] Aurora — Tel. 712.857
Rosa Scompiglio e i suoi amanti — di M. Coolidge, con L. Dern, D. Ladd, R. Duvall (Usa '91) — Estate 1935. Una misteriosa ragazza di campagna si installa in casa Hillyer, procurando scompiglio nella famigliola e nell'intera cittadina. N.V. 2 h — Commedia

Ritz — Tel. 712.477. Or. 20/22; fest. [illegible] 15. Lire 6000/8000
Luce rossa

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Io speriamo che me la cavo. Or.: 16,30; 18,20; 20,30; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI.
[illegible] Chiesa della [illegible] 77. [illegible] notte. Or. 20,20 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Quel la famiglia. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Il principe delle donne. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]NTRALE v. C. [illegible]. L'Atlantide. Or.: 16,10; 18,20; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Doppia personalità. Vict. 14. [illegible]: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Caccia alle farfalle. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Gotto 5. Infelici e contenti. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. Prosciutto prosciutto. Vict. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Pomodori verdi fritti (Alla fermata del treno). Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. Taxisti di notte. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Io speriamo che me la cavo. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. Nel continente nero. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. Othello, di e con O. Welles e S. Cloutier. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. Mio cugino Vincenzo. Or.: 20,15; 22,30.
FARO v. Po 30. Alien 3. Col. N.V. Or.: 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. Cuori ribelli. [illegible]: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. Basic instinct. Vict. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Omesalco v. Po 21. La fine. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. La città della gioia. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. Giochi di potere N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. La pesta. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. [illegible] La conquista del paradiso. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Io speriamo che me la cavo. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanaldo 8. Le avventure di Peter Pan. Or.: 20,30; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. Mariti e mogli. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. Insensibili pericolose. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre [illegible]. Arma letale 3. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. Casa Howard. Ap.: 16,15. Film: 18,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. Morte di un matematico napoletano. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Doppia personalità. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14.
VITTORIA v. Roma 336. Anni 90. Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. [illegible]. «Stag. d'op. 1992-93». Vendita biglietti tutti spett. ai turni A-B-C-D-E-F e fuori abb. Vendita di Esclarmonde di Jules Massenet (in cartellone dal 17 nov. al 2 dic.). Bigl. ore 13-18,30 Tel. 8815.241/242
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 17 incontro con il Maestro Gianandrea Gavazzeni e presentazione di Sipario rosso. Diario 1950-1976 a cura di Maddra Ricordi. (Ed. Einaudi 1992). Partecipano Carlo Majer, Giuseppe Pugliese, Giorgio Gualerzi. Ing. libero. Per inf. tel. [illegible].
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Il Fiore all'occhiello. Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 Glauco Mauri in Tutto per bene di L. Pirandello con S. De Santis, reg. G. Morescolli. Ultimi giorni per vend. abb. 7 spett. posto fisso. Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19. Ultimi 4 giorni.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. [illegible]. [illegible] Stabile di Torino: dal 10 al 18/11 la Compagnia Teatro D'Arte presenta Madre coraggio e i suoi figli di B. Brecht con Piera Degli Esposti e Angela Pagano, reg. A. [illegible] doni via Roma 49 tel. [illegible].

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — Pomeriggio con... Tele[illegible]
19,30 Vita col padre, telefilm
20 — La strana coppia, telefilm
[illegible] La donna del giorno
[illegible] Vita col padre, telefilm
[illegible]30 La strana coppia, telefilm
24 — Sulle strade della California

Telecupole Cinquestelle
18,30 Destini, telenovela
19,25 Tg4
20,25 Ombre sulla nazione, tv movie
22,30 Tg4
23 — Cinquestelle in regione

Videogruppo
19 — Videonotizie
19,30 La città domanda risponde il sindaco
20 — Il gioco dell'oca
20,30 Moonlight Sonata, film
22,30 Videonotizie
23,50 Videonotizie
24 — Bowling Bowling
0,30 Derby Thrilling, telefilm

Telecity
19 — I Campbells, [illegible]
19,30 Diamonds, telefilm
20,30 [illegible] si scatenò... e li [illegible] fuori tutti, film
22,15 M.A.S.H., telefilm
22,45 Colpo [illegible] Story
23,45 A... [illegible] assassino, film

Primantenna Supersix
18,30 Generale Daimos, cartoon
19 — Sceriffi, il piccolo detective
19,10 [illegible] Italia - Tgg
20,30 Innamorarsi, teleromanzo
21,30 Lotta per la vita, telefilm
22,30 After Mash, sit. com.

Quarta [illegible] Tv
19,30 Tg4
20 — Tg4 Biella
[illegible] Tg4
[illegible] Kaster Agente Segreto
22,30 Calcio Fans
23,25 Tg4 flash
24 — Dolce notte

Quinta [illegible]
18,30 La strana coppia, telefilm
19 — Attualmente, rotocalco
19,30 Spy Force, telefilm
20,30 Azzardi, film
24 — La mano violenta del karate

Telebiella
18,30 Tg Biella
20 — Serate in Famiglia
21,15 Speciale Rally
22,30 Tg Biella
23 — Rivedendo Telebiella
24 — Tg Biella

[illegible] Tal
20,25 Tg 8
20,50 Obiettivo sport
21,30 Linea diretta con il sindaco
[illegible] N.Y.P.D., telefilm
22,25 Onde [illegible]
23 — Tg9

Erreuno Tv
11 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
20,30 Marabù
22,10 Tg Sera
22,25 Ingresso libero
23 — A tu per tu
23,10 Bianco, Nero e Sempreverde
23,35 Erreuno TG
23,55 Speciali

G.R.P.
20 — Il selvaggio mondo degli animali, documentario
20,30 Dietro la porta chiusa, film
22,30 «Confidenziale...»
23 — Charleston, telefilm
23,30 Grp monitor, replica
24 — Farfalle pronostici, rubrica

Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
20 — Telenovela
21 — A tu per tu con le stelle
22,45 Canavese notizie
23 — Le auto della settimana
24 — Notturno

Telesubalpina
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Notiziario E.N.S.
20,15 La storia della salvezza
20,40 Dalla cattedrale di Torino «Lectio Divina»
22,30 Le chiese in cammino
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Calcio fa.ra. rubrica sportiva

Rete 7 Piemonte
20,10 Il mondo dell'occulto
[illegible] I gabbiani volano basso, film
22,49 Informa 7
23 — Conviene far bene l'amore
24 — La strana coppia, telefilm

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Il super-scontro del campionato di B si gioca domenica

Alessandria, ultimi fuochi contro il Real in piena crisi

Anna Maria Santangelo gioca nel Pinerolo ma è origini siciliane. Le sue compagne l'hanno già soprannominata «la signorina dei no». Lei porta a spasso la sua fama di goleador segnando caterve di reti: 63 due anni fa in Uisp (su 20 gare), 53 l'anno scorso in serie D (21 partite).

Il Torino di Bersano e la Juventus di Gloria le hanno più volte proposto di «emigrare» a Torino per salire sul palcoscenico della serie A. Anna Maria ha sempre risposto di no. L'ultimo clamoroso rifiuto risale a poco tempo fa: si consumavano gli ultimi fuochi del «mercatino» autunnale, quando lei ricusò l'ennesima offerta del club bianconero.

«Non potrò mai abbandonare le mie - ha spiegato il bomber in gonnella -. Il nostro è un gruppo meraviglioso: Non mi interessano né i soldi né la gloria non vengono esaltati i valori dell'amicizia».

E intanto, la «signorina dei no» ha già messo a segno, nelle ultime gare di campionato, reti.

Dopo il Casale (ex Ozzano), un'altra squadra monferrina ha mutato: la Lega infatti ratificato il cambio di denominazione della Spinettese, che d'ora in poi si chiamerà Alessandria. Un primo passo sulla strada della collaborazione fra club «in rosa», in cerca un rilancio, e l'omonima società professionistica.

Con la lancia in resta, una speranza nel cuore e 8 punti nel carniere, alessandrine attendono il big-match il Torino (attestato a quota 11, a due lunghezze dal leader Lugo).

Se domenica le calciatrici monferrine dovessero fallire, probabilmente per loro ci sarebbero più appelli nella lotta per un posto al sole. L'Alessandria affronterà un Real Torino dilaniato dalle polemiche (si è creata una frattura fra la presidenza della società, alle prese con difficoltà finanziarie, e il tecnico Ezio Dilej, sostenuto da giocatrici e dirigenti) e indebolito da alcune carenze d'organico che potrebbero farsi sentire soprattutto in difesa.

CAMPIONATO Due gol domenica alla Biellese che vanno a sommarsi ai 13 già messi a segno in 5 gare, e Katia Ricchi fa salire il Trecate là dove volano le aquile. Le prime in classifica a quota 9 a pari punti Parlamento e Borghetto (nelle cui file è rientrata, dopo un anno di assenza per un grave infortunio a un ginocchio, la centrocampista diciassettenne Barbara Quaglia).

Le «corsare» di Trecate ospi- Derthona goleador Maggiore, rinfrancato dal successo di misura sull'Acqui, la cui centrocampista Silvana Piana, fuori dal campo efficiente cassiere club, si è subito segnata sul registro dei conti il gol incassato domenica scorsa.

Come il Derthona presidente Lucenti, anche il Dormelletto di Roberto Salamini (p. 6) sta disputando un campionato onorevole e rappresenta una vera «mina vagante» sul cammino delle altre squadre. Fra 72 ore le novaresi se la vedranno con la Quaronese dalla ben poco brillante differenza reti (meno 18).

Monalese-Pro Vercelli sarà invece la sfida fra le «cenerentole» del girone A. Fin qui le due compagini hanno subito complessivamente reti, segnandone soltanto 3: una «Caporetto» sportiva. Le astigiane (a quota 1) sono guidate da un londinese nato sotto Big Ben, Clay Tajlor; le vercellesi (0 punti) hanno in squadra una «coloured», la tornante Dos Santos.

Nel girone B continua «momentaccio» delle braidesi del Cin Cin Land, alla terza sconfitta consecutiva dopo la débâcle di domenica (2 a 6) contro le forti del Visport Front. Ora le cuneesi, attestate a metà classifica, l'opportunità di rifarsi sul terreno del modesto Avis Torino. Ma sul loro capo pende rimpianto di aver perso nel mercato estivo sorelle Battiloro (ora alle Maddalene di Chieri), le due «punte di diamante» di una squadra che tanto bene aveva fatto un anno fa in serie D.

Marco Bonetto

(domenica, ore 14,30). Serie B: Cuneo - V. Veneto, Bisalta di v. S. Maurizio; Alessandria - R. Torino, campo di v. Quartieruzzi, Spinetta Marengo. Campionato region.: Acqui - Biellese, campo Ottolenghi; Monalese - Pro Vercelli, campo v. Garibaldi, Baldichieri; Casale - Borghetto Bor., campo Cantone Chiesa; Quaronese - Dormelletto, campo di v. Lanzio, Quarona; Trecate - Derthona, campo di v. Bottego.

Sopra Anna Maria Santangelo del Pinerolo. A fianco la Pro Vercelli: in piedi da sin. Viana, Scarrone, R. Crovella, Bonatto, Scribante. In basso: Pira, Di Laura, G. Crovella, Dos Santos, De Marchi, Tagliati

E in serie A2 l'Auxilium vince a Bra

Torretta in casa rimedia un k.o.

Due i fatti salienti secondo turno del campionato bocce per società: in serie A1 il ko rimediato del Salvi Arreda Torretta Asti all'esordio casalingo contro il Veloce Club Ferrero Pinerolo e serie la vittoria dell'Auxilium Saluzzo nel derby della Provincia Granda.

«Speravamo almeno di quattro punti - dice lo sponsor astigiano Enrico Ruscella - ma c'è niente fare: il Pinerolo è una squadra molto forte ed agguerrita. I risultati li dovremo cercare contro altre avversarie». Dopo l'esordio positivo in trasferta, a Strambino, per il Salvi Arreda Torretta è arrivata la doccia fredda nel battesimo bocciodromo S. Damiano gremito da 300 spettatori. occasione dei tiri i tifosi del Torretta si fatti sentire, ma sia Ballabene che Borca non si sono lasciati infl. I punteggi più risicati hanno ottenuti Ercole e Cericola, nel punto tiro obbligato Vottero e nell'individuale con Ballabene, ma alla fine i «viola» hanno avuto la meglio e la possibilità di limitare i danni è sfumata.

Sabato gli astigiani si recheranno a Roverino, un avversario per quanto riguarda il fattore campo, ma non proibitivo come il V. C. Ferrero. E si spera in una riscossa. Come già è accaduto per Strambino il club mette a disposizione dei posti per i tifosi sul pullman della squadra. Una conferma di quanto conti la determinazione in un incontro di bocce l'abbiamo avuta dal derby della provincia Granda. A Bra i saluzzesi dell'Auxilium si recati decisi a cancellare il ricordo del disastroso cappotto subito nello scorso e sono riusciti nell'intento. Il primo a riconoscerlo è Stefano Zunino, presidente Bra: «I saluzzesi hanno giocato bellissime partite, molto meglio di noi, dobbiamo ammetterlo. Per il momento ci manca la forma, non mi riferisco solo a Caviglia, che paga il reinserimento in formazione, ma a tutta la squadra. Io resto tuttavia fiducioso, perché la nostra compagine ha una sua valenza e lo dimostreremo presto. Ho riunito i giocatori, li ho spronati ad intensificare gli allenamenti ed a scendere in campo più convinti. Sabato andremo a Vigliano Biellese e sarà dura anche lì. Perché, ho già avuto occasione di affermare, questo sarà un campionato molto difficile».

Nelle file dell'Auxilium meri- una citazione Denis Pautassi, tipografo di Racconigi, figlio di un giocatore di categoria B (ora in C). Il ragazzo aveva esordito due stagioni sono nella Gaiero Casale, poi è passato all'Auxilium. Nel precedente campionato era sotto le armi e la stata limitata, ora sta diventando un punto di forza della squadra: a Bra ha guadagnato cinque punti da solo. Intanto vanta la miglior prestazione nel tiro tecnico con 49 punti e la seconda nella staffetta veloce, insieme con Bertero, con 70 punti (dietro soltanto al 74 di D'Agostini-Pastre Chiava-).

Gli Amici Chiavezzesi e Le Boccia hanno dovuto arrendersi in Coalma ed a Cumiana e stanno scivolando purtroppo verso il fondo classifica.

Giovanni Capponi

Programma 3ª giornata (14 novembre, ore 14,30) - Serie A1: Brb Strambino-Plozner; V. C. Ferrero Pinerolo-Valpellice (a Vigone); Rivignanese-Chiavarese; Roverino-Salvi A. Torretta Asti - Serie A2: AC Biella-Cr Bra (a Vigliano); Alpignano-Cumiana; Auxilium Saluzzo-Coalma S. Rocco; La Boccia Acqui-Armese.

A sin. Elio Gianotto, del Torretta
Sopra Walter Bonino della CR Bra

Più delusioni che gioie per le due formazioni della «Granda» fra i Dilettanti

Cuneo e Bra sotto processo

Fuori casa i biancorossi non segnano. Un giovane del vivaio diventa azzurro Under 18
La squadra di Delladonna (sfavorita dal calendario) ha problemi nel reparto difensivo

CUNEO. Niente da fare. Lontano [illegible] «Paschiero» il Cuneo di Cichero ha [illegible] consistenza di una bolla di sapone. Cinque trasferte, un solo punto strappato al Camaiore, [illegible] gol [illegible] a segno: un ruolino di marcia disastroso, che fa [illegible] pugni con le ambizioni dell'estate e con il rendimento interno dei biancorossi.

In casa capitan Calandra [illegible] compagni hanno vinto tre volte e pareggiato con Fidenza e Roteglia, al termine di due gare dominate.

Nove punti ottenuti in dieci domeniche sono [illegible] bottino magro per una squadra totalmente ricostruita sulle ceneri della formazione retrocessa e smembrata lo scorso anno. L'obiettivo dei dirigenti e il programma proposto e accettato da Cichero era preciso: offrire un calcio piacevole e disputare un torneo ricco di soddisfazioni.

Il primo traguardo è stato raggiunto. Chi ha seguito la squadra al «Paschiero» è uscito soddisfatto per gli schemi ammirati. Non per niente Cichero e i suoi giocatori non hanno avuto il minimo accenno di contestazione, neppure quando sono incappati nei due pareggi interni, successivi a sconfitte. Il «feeling» tifosi-società [illegible] ricomposto, almeno per quella esigua parte di sostenitori che [illegible] allo stadio.

Domenica arriva il Rapallo, tra i grandi favoriti per il salto in C2. [illegible] Marafioti in attacco e Guerra in difesa, mentre Scalzi, il terzo [illegible] biancorosso dei «mentinis», dovrebbe restare in panchina, dopo l'ingaggio di Navone (ex Livorno) e Carnesecca (Massese).

Il Cuneo cercherà di confermare le belle [illegible] mostrate in [illegible] anche se Citoli e Rizzieri, espulsi a Pietrasanta, [illegible] squalificati e Paini [illegible] in forse per il riaffacciarsi [illegible] risentimento muscolare.

[illegible] Cuneo si consola con il settore giovanile. Enrico Fantini, 16 anni, è stato convocato da Aldo Bet a Roma: farà parte del gruppo [illegible] Nazionale Under 18 Dilettanti. «E' un traguardo prestigioso - dice il suo allenatore Enrico Bonomelli -, soprattutto perché il biancorosso ha due anni in meno dei compagni». Fantini è nato a Beinette, ha 16 anni. Veloce, è un attaccante che sa trarre l'essenziale dalle [illegible] giocate: il cross o la conclusione a rete. Studente della scuola professionale «Garelli» gioca con passione».

Un'azione di Peselli e (nel riquadro) Enrico Fantini in nazionale

Anche il Bra è sotto processo. [illegible] punti in dieci gare, due vittorie, quattro pareggi e altrettante sconfitte, dieci gol realizzati, dodici subiti: quello dei giallorossi [illegible] Franco Delladonna è un cammino a singhiozzo.

Ogni domenica [illegible] tecnico continua a dover inventare [illegible] nuova difesa. «Non abbiamo subito gravi scompensi - dice il di[illegible] sportivo Piero Reviglio -, soltanto per l'impegno che hanno dimostrato tutti i giocatori, sacrificandosi in ogni reparto».

Domenica [illegible] Bra chiude il ciclo terribile di trasferte nelle prime undici giornate giocando sul campo del Camaiore. I giallorossi sono reduci dal ko di Voghera, contro la squadra di Giuliano Ciravegna, [illegible] giocatore del Cuneo ed ex allenatore dei braidesi.

«I lombardi sono un'ottima squadra - aggiunge il ds Reviglio -, ma con un pizzico [illegible] fortuna in più avremmo potuto strappare un punto alla capolista. All'inizio della stagione il nostro obiettivo era di arrivare a questa fase del campionato senza perdere contatto con le dirette concorrenti alla salvezza; adesso, [illegible] luce [illegible] quanto visto sul campo e dei numerosi infortuni, meriteremmo una posizione migliore».

Dopo la sfida di Camaiore, il Bra dovrebbe risalire la classifica. «Stiamo recuperando alcune pedine preziose - conclude il ds -; nelle prossime gare potremo far valere una rosa che, malgrado la smobilitazione estiva, non è inferiore a quella delle avversarie».

Gualtiero Franco
Luca Ferrua

Hanno battuto la Saviglianese per 2-1

Il derby [illegible] Allievi [illegible] monregalesi

MONDOVI'. Proseguono i campionati giovanili nazionali, regionali e provinciali. L'exploit della settimana lo hanno ottenuto i Giovanissimi del Bra, che hanno espugnato il campo del Barcanova. Ottima prestazione anche degli Allievi dell'Intermonregalese. La squadra di Beccaria ha sconfitto la Saviglianese (2-1) e in classifica insegue Torino, Barcanova e Nizza Millefonti.

Juniores nazionale: Bra-Nizza Mill. 0-2; Camaiore-Rapallo 3-0; Chatillon-Acqui 3-0; Cuneo-Sarzanese 3-1; Livorno-Sanremese 4-2; Samm.-Pinerolo 1-2; Savona-Pietrasanta 1-1. Classifica: Nizza 15; Savona 11; Rapallo 10; Chatillon, Samm. 9; Camaiore, Livorno, Cuneo, Pietrasanta 8; Pinerolo, Sarzanese 7; Sanremese 6; Bra 4; Acqui 0.

Regionali girone F: Airaschese-Chieri rinv.; Asti Sport-Carmagnolese [illegible]-0; Canelli-Sommarivese 4-1; Cavallermaggiore-Asti 0-6; Moncalieri-Albese 5-1; Vigone-Piobesi 1-1; Class.: [illegible]ti, Moncalieri 12; Chieri 10; Asti Sp., Carmagnolese 9; Piobesi 7; Canelli 4; Albese, Sommarivese, Airaschese, Cavaller., Vigone 3.

Girone G: Barge-Saluzzo sosp.; Busca-Fossanese 1-1; Cheraschese-Villafranca 0-7; Luserna-Dogliani 1-4; Dronero-Interm. [illegible]-1; Savigliano-Pedona 4-0. Class.: Villafranca 11; Interm. [illegible]; Saluzzo 9; Savigliano, Fossanese, Dronero 8; Busca 7; Barge 6; Dogliani 5; Luserna 4; Cheraschese, Pedona 1.

Allievi regionali: Torino-Vigone 6-0; Santenese-Albese 2-0; Moncalieri-Musiello 3-2; Pol. Giovancalcio-Barcanova 0-2; Interm.-Savigliano 2-1; Nizza-Cuneo 6-1. Class.: Barcanova 13; Torino 12; Nizza 11; Interm. 9; Moncalieri 7; Pol. Giovancalcio 5; Santenese, Vigone 4; Savigliano, Albese, Cuneo [illegible]p. 3; Musiello 2.

Eccellenza prov.: Carassone-Dronero 0-1; Centallo-Busca 0-7; Cuneo-Bra rinv.; Saluzzo-Ceva sosp.; [illegible]. Paolo-Aux. Bra 1-0. Class: Ceva 9; Bra 8; Busca 7; Dronero 5; Carass. Roero, Centallo 4; Cuneo, A. Bra, S. Paolo 3; Saluzzo 0.

Giovanissimi regionali: Asti Sp.-Intermonr. 0-3; Saviglianese-Pinerolo 1-3; Barcanova-Bra 2-4; Albese-Valsango 1-2; Fossanese-Nizza 0-4; Juventus-Asti 6-0. Class: Juventus 12; [illegible] 10; Barcanova 9; Albese, Nizza, Inter. 7; Pinerolo 7; Fossanese, Asti 6; Asti Sp., Valsango. 3; Saviglianese 1.

Eccellenza provinciali: Bra-Dronero 0-0; Caraglio-Centallo 1-2; Dogliani-Sommariva 1-8; Roero-Cuneo 2-2; Salice-Pool Giovan. 2-2; [illegible] Paolo-Musiello 1-8. Class: Musiello 12; Roero 10; Centallo 9; Pool Giovan. 8; Dronero San Paolo 7; Somm. 6; Salice 5; Bra, Caraglio 3; Cuneo, Dogliani 1.

Terza Categoria Under 21: Carmagnola-Stella Maris 0-0; Lamorrese-Europa rinv.; S.Margherita-Vicese 3-2; San Paolo-Castagno 0-1; Sportgente-Aux. Bra 2-3. Class.: A. Bra 10; Europa, Castagno, Vicese 6; Sportgente, S.Paolo, Lamorr. 4; S.Margherita 3; Carm. 2; S. Maris 1.

Under 21 Riserve: Boves-Virtus C. 1-1; Carrù-Pedona 1-1; Garess.-Koala [illegible]-0; Olmo 84-Savigliano 3-1; Vill.-Centallo non disp. Class.: Pedona 9; Olmo 84 9; Villanova, Carrù, Virtus C. 6; Cent. 5; Barge, Boves 4; Sav., Garess. 2; Koala 1.

[r. s.]

JUNIORES

Alpitour [illegible] Accornero a punteggio pieno

Proseguono i campionati provinciali organizzati dal Comitato provinciale Fipav. Alpitour Cuneo-Crea Savigliano 3-0; Cantamessa Alba-Pacini Busca 3-0; Silmarket Mondovì-Chiapella Cuneo 3-0. Class.: Alpitour 10; Silmarket, Crea, Cantamessa 6; Busca 2; Villanova, Cuneo 0. **Femminile:** Libertas Cuneo-Lpm Mondovì 3-1; Parizia Lagnasco-Accornero Savigliano 0-3; Ita Ilva Racconigi-Bra 3-0. Class.: Accornero 10; Libertas Cuneo 8; Lpm Mondovì [illegible] Racconigi 4; Parizia 2; B[illegible] 0.

Cuneo espugna il parquet [illegible] Alba

Cherasco-Saluzzo 1-3; Cinzano-Ita Ilva Racconigi 0-3; Fossano-Bia Bia Story Savigliano 1-3; Mondo Alba-Libertas Cuneo 2-3; Ottica Grasso Busca-Lpm Mondovì. Class: Libertas Cuneo 12; Savigliano [illegible] Lpm Mondovì 10; Mondo Alba 8; Caraglio e Racconigi 6; Saluzzo 4; Fossano [illegible] Cherasco 2; [illegible] e Cinzano 0.

ALLIEVI

Bis di vittorie per Mondovì e Villanova

Villanova-Alba 3-0; Alpitour Cuneo-Savigliano 1-2; Racconigi-Vbc Mondovì 0-3. Class: Vbc Mondovì 6; Crea Savigliano e Villanova 4; Racconigi 3; Alpitour 1; Alba 0.

Fossano supera Bra [illegible] balza al secondo posto

Girone A: Dogliani-Lcl Coalvi Busca 1-2; Saluzzo-Ita Ilva Racconigi 3-0; La Ronda Corneliano-Badellino Savigliano 0-3; Fossano-Bra 3-0. Classifica: Savigliano e Mondo Alba 14; Fossano 12; Saluzzo 11; Lcl Busca 7; Racconigi [illegible] Dogliani 5; Bra 2; Corneliano 1. **Girone B:** Pittavino Chiusa Pesio-Cra Margarita Morozzo 0-3; Valle Josina Villanova-Libertas Cuneo 0-3; Omas Dronero-Libertas Borgo 3-0; [illegible] Rurale Caraglio-Lpm Mondovì 1-2. Classifica: Libertas Cuneo 13; Centallo 12; Morozzo 11; Lpm Mondovì 10; Dro[illegible] 9; Chiusa Pesio 9; Villanova 5; Caraglio 3; Libertas Borgo 0.

MOTORI

Al via sul crossodromo [illegible] categorie Promozionali, Cadetti e Juniores

A [illegible] si scelgono i campioni

Domenica dalle 14 le gare per i titoli provinciali

MONTA'. Oltre [illegible]to piloti parteciperanno domenica alla finale del campionato provinciale di motocross, in programma sull'impianto di Montà dalle 14. Saranno in gara le categorie Promozionali, Cadetti e Juniores.

«Si preannunciano una serie [illegible] sfide spettacolari, ricche di fascino - dice Lorenzo Dutto, presidente [illegible] Comitato cuneese della Fmi -, l'entusiasmo fra gli appassionati [illegible] enorme. Il nostro obiettivo è di favorire [illegible] libera pratica non soltanto del cross, ma anche di enduro, trial e velocità».

Fra i Promozionali 125 a guidare la graduatoria parziale c'è Fabio Fissore (su Honda, Major Moto Farigliano) [illegible] punti, tallonato dai cebani del Gamel Nicola Parisella e Adolfo Balduzzi (entrambi su Honda, rispettivamente con [illegible] e 34 punti). Sperano di conquistare il podio anche Paolo Pollara e Ultimo Bellan (Gamel, 30 punti), Paolo Gabarra (Gamel, 26), Pietro Valdiserra (Gamel, 25), Gian Piero Vinai (Gamel, 18), Livio Grasso (Montà, 18) e Riccardo Tardivo (Caraglio, 17).

Il delegato della Fmi Lorenzo Dutto

Il caragliese Roberto Baralo (su Honda, 52 punti) [illegible] il leader della categoria Promozionali oltre 250cc. Alle sue spalle figurano Bartolomeo Civalleri (Nord Ovest Villafalletto, 44 punti), Mauro Sola (Peveragno, 21), Stefano Olivero (Fossano, 21), Oscar Bosio (Ceva, 20), Carmelo Pugliese (Montà, 17), Elio Dutto (Peveragno, 17), Massimo Delfino (Ceva, 17), Sandro Stevan (Nord Ovest, 15) e Filippo D'Anna (Gamel, 16).

Nei Cadetti oltre 250cc il pilota da battere è Paolo Burlando (Gamel, 49 punti), seguito da Daniele Bellan (Gamel, 48), Piero Ottina (Gamel, 37), Roberto Osenda (Fossano, 35) e Andrea Traverso (Gamel, 21). L'attuale favorito fra gli Juniores [illegible] invece [illegible] Danilo Torre (Gamel, 50 punti), seguito dai compagni di team Simone Origano (35), Corrado Brero (35), Davide Amerio (34) e da Ivano Rampado (Bra) con 28 punti.

[r. s.]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Giovedì 12 Novembre 1992
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Primi interrogatori del sostituto procuratore Giancarlo Pellegrino dopo il blitz nell'azienda

«La truffa all'Amt? Era tutto in regola»

Negano i funzionari arrestati martedì mattina a Genova

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

E' stato l'ingegner Carlo Galanti, 38 anni, caporipartizione manutenzione dell'Amt a trovarsi per primo, ieri mattina, faccia a faccia con il sostituto procuratore Giancarlo Pellegrino che sta indagando sulla maxitruffa all'Amt.

L'interrogatorio è avvenuto nel carcere di Pontedecimo ed è durato a lungo. Ma sembra che il magistrato, sia rimasto molto soddisfatto di quanto gli è stato detto dall'imputato. Galanti, infatti, ha spiegato per filo e per segno quali sono state le sue mansioni all'interno dell'azienda, (è stato assunto nel 1981), ma ha anche ripetuto più volte di non sapere niente a che fare con l'accusa che gli rivolge Pellegrino. «Galanti ha negato ogni addebito - dice il suo difensore, l'avvocato Mauro Cerulli di Savona. - Anzi, ha riferito al magistrato di aver fatto sempre il suo dovere nell'interesse dell'azienda».

Una delle motivazioni che hanno indotto Pellegrino a richiedere l'emissione degli ordini di custodia cautelare è quella che gli imputati, fra cui Galanti, avrebbero acquistato a prezzo notevolmente maggiorato rispetto a quello di mercato gli ammortizzatori della Gimon-Italia. La spiegazione che ha dato Galanti è stata essenzialmente tecnica. E' vero che costavano di più, ha spiegato al giudice, ma il maggior esborso per l'acquisto è compensato dalla minore necessità di manutenzione e da una più lunga durata.

Galanti ha, poi, smentito l'ipotesi apparsa nelle prime cronache dei quotidiani che gli ammortizzatori comprati dall'industria di San Damiano d'Asti (ha otto dipendenti con un fatturato di pochi milioni annui) andassero bene soltanto sulle carrozze ferroviarie e quindi per la loro rigidità non erano utilizzabili sui bus perché non sopportavano bene le sollecitazioni trasversali. Dall'interrogatorio è emerso che la Gimon produce anche materiale per le Ferrovie, ma che quello montato sui mezzi dell'Amt era adatto allo scopo.

Pellegrino ha anche chiesto a Galanti su che basi è stata fatta la scelta proprio di quel tipo di ammortizzatori e l'ingegnere ha ribattuto che la decisione non era stata sua, ma che si fidava di quello che avevano fatto i suoi colleghi.

Dopo il lungo colloquio con Galanti, Giancarlo Pellegrino ne ha affrontato un secondo con l'ingegner Eugenio Bo, dirigente dell'ufficio standard manutenzione. E' difeso dagli avvocati Maurizio Prizzi e Giovanni Ricco. Anche questo imputato ha negato di avere partecipato alla benché minima truffa nei confronti dell'azienda trasporti genovese.

Bo ha sostenuto che non era di sua competenza la decisione finale di scegliere i prodotti della Gimon e che si fidava di quello che colleghi, magari più esperti di lui, gli dicevano. D'altra parte, ha aggiunto Bo, il suo ingresso nell'azienda era troppo recente per poter avere voce in capitolo su certe scelte.

Gli interrogatori di Pellegrino si sono limitati, ieri mattina, a questi due imputati. Stamane cominceranno a palazzo di giustizia le udienze di convalida per gli arresti nell'ufficio del giudice delle indagini preliminari Enzo Pupa. E' certo che Galanti sarà tra i primi a essere condotto davanti al magistrato. Poi, via via, fino a sabato mattina, toccherà a tutti gli altri.

Probabilmente Pellegrino procederà agli interrogatori degli imputati in occasione delle udienze di convalida. Il titolare della Gimon, Luigi Montante sarà invece interrogato per rogatoria, cioè da un giudice delegato a questo scopo, nel carcere di Caltanissetta. Suo figlio Giuseppe Gioacchino verrà trasferito sabato mattina dal carcere di Asti a Genova. Entrambi sono difesi dall'avvocato Gianni Di Benedetto.

Gli altri dirigenti e funzionari Amt Franco Carletti, Luigi D'Addio (avvocato Pasquale Tonani), Guido D'Intino, Renzo Cardellini, Osvaldo Cecconi e Alessandro Sordino, saranno interrogati tra oggi e sabato mattina.

Attilio Lugli

Un'auto della polizia davanti alla sede dell'Azienda Municipalizzata Trasporti al centro dello scandalo dei pezzi di ricambio

«Potevo solo firmare»

Sordini: «Controlli impossibili»

GENOVA. Ha parlato a lungo con il suo difensore, ieri mattina in carcere, l'ingegner Alessandro Sordini, 52 anni, direttore generale (facente funzione) dell'Amt, arrestato nel blitz di Pellegrino.

Sordini ha detto all'avv. Ricco che non poteva sapere tutto quello che facevano i suoi sottoposti e che se gli portavano qualcosa da firmare che era formalmente in regola lui non ne poteva fare a meno. Il direttore generale non ha escluso a priori che qualcuno possa avere commesso qualcosa di illecito.

Intanto si profilano meglio le imputazioni che hanno portato in carcere gli otto funzionari dell'Amt e i due imprenditori siciliani. In un caso, dunque, sono Eugenio Bo, dirigente dell'ufficio standard materiali, Carlo Galanti, caporipartizione del servizio manutenzione veicoli, e i due titolari e amministratori della Gimon, Luigi Montante e il figlio Giuseppe Gioacchino e [illegible] nel mirino dei giudici per un episodio che sarebbe avvenuto nel gennaio di due anni fa.

Secondo l'accusa, Galanti avrebbe avanzato una richiesta per l'acquisto degli ammortizzatori dell'impresa di San Damiano d'Asti, con procedura d'urgenza, senza però che ne fossero i presupposti. A quanto pare, inoltre, l'imputazione rivolta a Bo è quello di avere redatto un nulla osta dell'ufficio collaudi per l'acquisto, in contrasto con quanto era emerso dalla sperimentazione effettuata dagli stessi dipendenti dell'Amt.

Non si tratterebbe però, almeno per questo aspetto della vicenda, dei miliardi di cui si è parlato e scritto nei giorni addietro. Molto più modestamente la cifra si aggirerebbe sui 25 o 26 milioni di lire per un centinaio di ammortizzatori comprati, si dice, a un prezzo triplo di quelli originali.

Un'altra imputazione riguarda Cardellini, Carletti, Cecconi, D'Addio, D'Intino, Galanti, Sordini, e i due Montante. I funzionari avrebbero dato disposizione per eliminare gli ammortizzatori di ricambio giacenti in magazzino e per smontare dai bus quelli ancora efficienti per potere acquistare dalla Gimon del nuovo materiale. Ma come si è visto tutti negano. **[a. l.]**

Guido D'Intino arrestato a Genova

ECCO MAIFREDI PER IL GENOA

I tifosi rossoblù ancora divisi

Ieri è stato presentato il nuovo allenatore che sostituisce il dimissionario Giorgi. Ma tra gli ultras del Grifone la contestazione non si placa.

A PAGINA 43

Il caso massoneria

«Consegneremo tutti i nomi dei fratelli»

GENOVA. Il Grande Oriente italiano-Obbedienza piazza del Gesù, che fa capo all'avvocato genovese Pietro Maria Muscolo, coinvolto nell'inchiesta della magistratura di Palmi, ha reso noto ieri in un comunicato la decisione di consegnare a qualificate autorità la copia dei registri degli iscritti, nonché di tutti i fratelli precedentemente iscritti e da tempo in sonno».

La loggia ha preso atto in una riunione del «perpetuarsi della campagna denigratoria in atto nei confronti della massoneria in generale e dell'obbedienza piazza del Gesù in particolare». Tale campagna, precisa il comunicato, «pare essere caratterizzata da intenti e scopi che, se non originati da presumibile ignoranza in materia, prefigurano misteriose volontà di spostare l'attenzione dell'opinione pubblica da altre vicende, anche giudiziarie che non di hanno mai visto e non ci vedono coinvolti». All'avv. Muscolo è stata espressa solidarietà. **[a. l.]**

24 ORE

INCIDENTI
Ribaltamento a Isola lunghe code su A7 e A12

Un'altra giornata nera per il traffico. Ieri pomeriggio sulle autostrade si sono formati chilometri di coda in direzione Genova a causa di due incidenti occorsi a mezzi pesanti. Il traffico è rimasto bloccato sulla A7 Serravalle Scrivia-Genova in seguito al ribaltamento di un'autocisterna vuota all'altezza di Isole del Cantone. Qualche ora più tardi, la perdita di parte del carico di un Tir a Rivarolo ha provocato una coda di sei chilometri sulle A7 e di altrettanti sulla A12 La Spezia Genova. Solo in serata il traffico è tornato alla normalità. **[p. c.]**

COMUNE
Vertice psi sulla giunta trattative in alto mare

Si riparte da zero nella trattativa per la formazione della nuova giunta comunale. Ieri sera si è riunito il direttivo socialista, che ha espresso un documento molto chiaro: «Il comitato direttivo del psi giudica conclusa non positivamente la trattativa con pds, pri, psdi». Considerata la fragilità e lo scollamento interno della maggioranza, il psi ritiene azzerato lo stato delle trattative e le candidature sinora espresse. **[p. c.]**

[illegible]
Fiamme in un box a Quarto i vigili [illegible] un bimbo

Misterioso incendio la notte scorsa in un box del civico [illegible] in viale Ponte dell'Ammiraglio a Quarto. Il fuoco si è sviluppato intorno alle 2 e ha avvolto i veicoli che si trovavano nel locale. Il fumo denso ha invaso il vano scale e svegliato molti inquilini dello stabile, che hanno dato l'allarme. Un bimbo di 7 mesi che presentava difficoltà respiratorie è stato soccorso dai vigili del fuoco, che lo hanno imbragato e calato dalla finestra dell'appartamento. Trasportato all'ospedale Gaslini, è stato giudicato dai medici fuori pericolo. **[p. c.]**

ESERCITO
Domani festa al distretto per i 122 anni dalla fondazione

Il distretto militare di Genova attualmente comandato dal colonnello Giuseppe La Pila, celebra domani il 122° anniversario della sua costituzione. Alla cerimonia, a cui parteciperà il responsabile del 19° Comando operativo territoriale, verranno le medaglie d'oro al valore militare e le più alte autorità civili e religiose della città, i rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'Arma e militari delle varie Armi e gradi. **[p. c.]**

Decisione del pretore di Milano: il reato estinto per prescrizione

Caso Zanoobia, nessun colpevole

Archiviata l'inchiesta sulla «nave dei veleni»

MILANO. Archiviata l'inchiesta sui veleni della Zanoobia, la nave battente bandiera siriana che, nel 1988 ha fatto ripetutamente il giro del mondo alla ricerca di una discarica per le 2100 tonnellate di scorie tossiche provenienti da decine di aziende farmaceutiche e chimiche della Lombardia.

Il pretore di Milano Paolo Micaro ha chiuso il caso: «Non colpevoli» i 77 imputati sotto accusa per violazione della legge sullo smaltimento di sostanze tossiche e nocive. Cinque anni di attesa hanno fatto scattare la prescrizione del reato e, ancora una volta, la giustizia è dovuta fare i conti con la lentezza e la farraginosità di certi suoi meccanismi.

La Zanoobia esce di scena senza colpevoli, dopo le polemiche scatenate dalla sua presenza nelle acque territoriali italiane, prima al largo di Marina di Carrara, poi nel porto di Genova.

E' il 1987. Salpa dal porto di Massa una vecchia nave mercantile, la Linx. E' carica di rifiuti tossici, i resti della lavorazione di una cinquantina di piccole e grandi industrie chimiche, fra le quali Pirelli, Ciba, Eni e Snam. La scarrettata è stata noleggiata dalla Jelli Wax di Opera, vicino a Milano, una ditta specializzata nello smaltimento di ogni genere di rifiuti. La Linx attracca in numerosi porti del Sud America, dell'Africa e del Medio Oriente. Ma nessun governo autorizza lo scarico e le scorie restano a bordo.

Nel 1988 a Tartus, in Siria, i bidoni maleodoranti chiusi nelle stive della Linx vengono trasferiti sulla Zanoobia. Nuova crociera sui mari di tutto il mondo: la nave dei veleni tocca i porti di Gibuti, di numerose città del Venezuela, della Grecia. Poi attracca a Lussin, in Jugoslavia. Ma non c'è niente da fare. Alla fine rientra in Italia. Prima a Massa, poi a Genova dove, dopo una dura battaglia con gli ambientalisti, viene individuata un'area sicura per lo stoccaggio.

Interviene la procura della Repubblica. La nave viene sequestrata. I rifiuti, poco alla volta vengono smaltiti a spese dello Stato italiano.

Chi ha affidato alla Jelli Wax i rifiuti tossici? L'indagine della Finanza porta in Lombardia. Alla fine vengono denunciate 77 persone, fra titolari di imprese e rappresentanti legali. L'accusa: violazione della legge sullo smaltimento dei rifiuti tossici. Il reato si prescrive in quattro anni e mezzo. Ci sarebbe stato ancora tempo se il pretore avesse fatto scattare i termini dal momento in cui i veleni erano finiti nelle stive della Zanoobia. Ma il magistrato è stato di diverso avviso: il reato si è manifestato quando le scorie tossiche sono state caricate a bordo della Lix. Cinque anni fa. Troppi per una condanna.

Piero Moretti

Caso della sede dell'Expo

E' scarcerato l'ex direttore della Novara

GENOVA. Ha ottenuto gli arresti domiciliari Aldo Frascarolo, l'ex direttore della sede genovese della Banca Popolare di Novara, arrestato la scorsa settimana per false dichiarazioni al pubblico ministero. Il giudice delle indagini preliminari Enzo Pupa ha accolto la richiesta del difensore, l'avvocato Giovanni Scopesi.

Frascarolo è rimasto coinvolto nell'inchiesta sulla vendita «chiacchierata» di Palazzo Serra Gerace al Comune. Un professore universitario suo amico era andato a dire a Pellegrino che parlando con Frascarolo aveva saputo che sarebbe stata pagata una tangente di due miliardi e 600 milioni per il passaggio di proprietà. L'ex direttore ha negato tutto e anche di conoscere l'ex proprietario Luigi Custo. Tornato a casa però gli ha telefonato. Per questo è stato arrestato. Custo è presentato poi e ha detto che tutto è stato regolare nella vendita del palazzo sede dell'Expo. **[a. l.]**

Una lettera aperta di agenti marittimi, mediatori, autotrasportatori

«Basta alla giungla nel porto»

Le categorie dell'indotto contro la paralisi

GENOVA. I lavoratori dell'indotto si offrono come intermediari nella vertenza dei consorzi perché sono esasperati dal clima di conflittualità che regna nello scalo genovese.

In una lettera aperta scrivono che è ora di dire basta alla «legge della giungla». La firmano le associazioni agenti raccomandatari, mediatori marittimi, autotrasportatori. «Il porto di Genova, dopo tre mesi di paralisi dovuti alla conflittualità innescata dai lavoratori portuali, si ritrova ancora alle prese con le vertenze dei lavoratori del Consorzio autonomo del porto». Com'è noto, la protesta dei consorzi riguarda il disegno di legge sulla riforma portuale in questi giorni all'esame del Parlamento, che non offre sufficienti garanzie occupazionali ai lavoratori dopo la chiusura degli enti portuali.

«Quello dei consorzi - si teme - è uno sciopero nazionale che in realtà risulta essere attuato solo nel nostro porto. Infatti, mentre in altri scali i lavoratori continuano a operare attendendo che i sindacati confederali e la stessa associazione nazionale dei porti chiarisca le cose con il Ministero dei Trasporti, a Genova l'ordine di scuderia è quello di 'lotta dura', con modalità di sciopero anche a 'gatto selvaggio' che con il minimo sacrificio salariale provoca il massimo dei danni».

Danni che colpiscono il Governo, ma le incolpevoli aziende dell'indotto ed i loro dipendenti, che si definiscono «ostaggi» di categorie più protette di loro.

«Vogliamo ribadire di ristabilire le regole di convivenza e cominciamo col dire ai sindacati dei lavoratori consortili che condividiamo la sostanza delle loro preoccupazioni, pur non approvando gli attuali metodi di protesta».

Le categorie dell'indotto ribadiscono che non si può togliere il posto di lavoro a nessuno. «Quello che valeva per la Culmv, vale per il Cap». Per favorire la rapida soluzione della vertenza chiedono: «Alla Camera di Commercio, di promuovere un incontro con le organizzazioni sindacali dei consortili. Al Prefetto, di farsi interprete presso il Governo della necessità di modificare il testo del disegno di legge. Al ministro dei Trasporti, un incontro urgente. Alle commissioni competenti di Camera e Senato, attraverso i parlamentari liguri, una sollecita audizione».

Infine: «Al sindacato confederale ed ai delegati sindacali consortili chiederemo che gli scioperi non vengano in realtà fatti solo a Genova per di più in forme selvagge».

Parole dure sul porto di Genova sono arriva anche dal presidente della Confitarma, Antonio D'Amico, ieri a Savona. «Si sceglie strade sbagliate, fingendo oggi per ridurci veramente male, per colpa non solo della Culmv, ma delle stesse istituzioni», ha detto. **[p. c.]**

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO [illegible]
GENOVA
Europa: corso Europa 676
Gherst: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 186

COGOLETO
Comunale: lungomare S. Maria 11

SORI
Sori: via Cairoli 16, tel. [illegible]

RECCO
Savio: piazza N. da Recco, tel. 74055

CAMOGLI
Antola: via della Repubblica 97, tel 771069

SANTA MARGHERITA
Brizzi Macchi: via Palestro 44, tel. 287002

RAPALLO
Tonelli: via Mazzini 46, tel. 50296

ZOAGLI
Valtere: piazza XXVII Dicembre 8, tel. 259041

CHIAVARI
Frati: piazza Cavour 3, tel. 309819

[illegible]NA
Rossi: via Cavour 31, tel. 393317

SESTRI LEVANTE
Ligure: via Nazionale 131, tel. 41100

MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, tel. 49232

[illegible]

Genova: 59.59.51; **Camogli:** 77.02.06; **Ruta:** 77.11.19; **Recco:** 74.234; **Santa Margherita:** 28.70.19; **Rapallo:** 50.433, 60.700; [illegible] 32.24.22, 30.96.55; **Cogorno:** 39.46.20; **Lava[illegible]** 30.39.47; [illegible] 41.020, 48.07.50; **Riva Trigoso:** 41.784; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 918.83.66; **Sori:** 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: 35.351; **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 44.89.41; **Sestri Ponente:** 60.08.41; **Gaslini** (pediatrico): 56.361; **Borgo Fornari:** 93.28.85; **Recco:** 74.102; **Santa Margherita:** 28.36.11; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Sogitasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: l. 35.40.22; Pediatrica (a pagam.) l. 54.27.76. **Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita:** 60.333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** 30.34.10 - 32.91. **Borzonasca:** 34.02.39. **S. Stefano d'Aveto:** 98.129. **Cicagna:** 92.147. **Varese Ligure:** 84.20.41.

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14; **Tigullio Trasporti: Chiavari:** 31.38.51; **Sestri L.:** 41.384 - 48.06.55 - 47.751; **Rapallo:** 54.509 - 51.306 - 54.508

FERROVIE

Genova: 28.40.61; **Camogli:** 77.11.37; **Recco:** 76.134; **Santa Margherita:** 28.68.30; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 25.93.58; **Chiavari:** 30.00.00, 30.95.67; **Lavagna:** 39.21.61; **Sestri Levante:** 41.620, 41.050; **Cogoleto:** 918.17.65; **Riva Trigoso:** 42.385; **Cogoleto:** 918.17.65; **Moneglia:** 48.705; **Cogoleto:** 918.17.65

MERCATI

Lunedì. P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P. Terralba, v. [illegible] Campo, v. Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certo[illegible] p.le Da Vinci. **Giovedì.** P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** V. Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** V. del Campo, v. Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.65
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 56.668, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.5[illegible]22
Lavagna: 39.20.98, 39.31.822
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51. **[illegible] Margherita:** 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 58.04.29 - 58.65.53; **Casarza Ligure:** 46.71.41; **Borzonasca:** 34.00.16; **Cicagna:** 92.036; **Rezzoaglio:** 97.043; **S. Stefano d'Aveto:** 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

T. [illegible] Felice — Tel. 589.329/591.697 — Or.: 21 - L. 50.000 35.000/20.000
OGGI RIPOSO

Pol. Margherita — Tel. 570.42.33 — Or.: 16 — L. 40.000/30.000
OGGI RIPOSO

T. della Corte — Tel. 570.24.72 — Or.: 20,30 — Lire 37.000/26.000
Il vampiro di Angelo Brofferio. Regia: Beppe Navello. Teatro di Sardegna con Giustino Durano.

Teatro Genovese — Tel. [illegible] — Ore 20,30 — Lire 37.000/26.000
Pensaci Giacomino! di Luigi Pirandello. Compagnia [illegible]nelo Calindri e Liliana Feldmann. Regia: Mario Morini.

T. della Tosse — [illegible] Sant'Agostino — Tel. 295.720/295.725 — Or.: 21 Lire 22/16.000 — Lunedì Lire 17/12.000
Sandokan, Yanez e i tigrotti della Malesia alla conquista della Perla di Labuan, di T. Conte e A. Trionfo. Regia di A. Trionfo. Comp. T. della Tosse con V. Valenza, C. Pasilero, E. Campanati, A. Amoroso. Dopoteatro: **Scena nuda**. Ore 22,45. L. 20.000 (L. 10.000 per chi ha visto lo spettacolo in prima serata).

Sala Carignano — Tel. 593.533 — Or.: 16 — Lire 14.000
OGGI RIPOSO

CINEMA

Ariston 1 — Tel. 208.549. — Or.: 15,20/17,40/20,20/22,35 — Lire 10.000
Taxisti di notte
di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Or.: 15,15/17,30 20,20/22,45 — Lire 10.000
Alien 3
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si [illegible]mbatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

Augustus — Tel. 560.810 — Or.: 15,30/17,50/20,10 22,40 — Lire 10.000
Basic [illegible]
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' **Thriller**

Corallo 1 — Tel. 586.419. — Or. 15/17,30/20/22,30 — Lire 10.000
1492, la conquista del paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il tallimento. N. V. 2 h 45' **Avventura**

Corallo 2 — Tel. 586.419 — Or.: 15,40/16,50/18 20,20/22,30 — Lire 10.000
Caccia alle farfalle
di O. Iosseliani, con N. Blanchet, T. Tarassachvili (Fra/Russia '92) — Un'anziana signora vive con l'amica in un castello francese, pieno di tesori e ricordi. Dopo la sua morte, accorrono gli eredi russi decisi a vendere tutto. N. V. 2h **Comm.**

Grattacielo — Tel. 564.403 — Orario: 15/17,05/19/20,45/22,40 — Lire 10.000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Lux — Tel. 581.891 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da [illegible] la poliziotta. N. V. 1h 50' **Poliziesco**

Odeon — Tel. 389.298 — Orario: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Lire 10.000
Cuori ribelli
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Olimpia — [illegible] 581.415 — Or.: In. 15/16,50/18,40 20,40/22,40 — Lire 10.000
Mariti e mogli
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

Orfeo — Tel. 564.849 — Orario: 15,30/17,40/20,05/22,30 — Lire 10.000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Commedia**

Palazzo — Tel. 555.512 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 10.000
La città della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' [illegible]

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 1 - Tel. 582.461 — Or.: 15/17,30/20/22,40 — Lire 10.000
Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. [illegible] V. 2h15' **Thriller**

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 2 - Tel. 582.461 — Or.: 15/16,50/18,40 20,30/22,30 - L. 10.000
Doppia personalità
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne [illegible] annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' **Thriller**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3 - Tel. 582.461 — Or.: 15,30/16,50/18,40 20,30/22,30. L. 10.000
Inserzione pericolosa
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' **Thriller**

Verdi — [illegible] 562.137 — Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,30 — Lire 10.000
Infelici e contenti
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

Centrale 1 — Tel. 580.390 — Lire 10.000
La notte del camaleonte

Centrale 2 — Tel. 580.3[illegible] — Lire 10.000
Colpi di libidine
La casa dei sodomizzatori

Chiabrera — Tel. 281.559 — Lire 9000[illegible]
The girls of foxy lady
Blas mir einen

[illegible] — Tel. 299.967 — Lire 7000
Donne in estasi

Eldorado
Casa d'appuntamento... puttana [illegible] testa ai piedi

CINECLUB

Amici del Cinema — Tel. 413.838 — Or.: 21,15/22,15 — L. 6000, Tessera L. 5000
La fiammiferaia

Fritz Lang — Tel. 219.768 — Or.: 21,15 — Lire 6000 (tessera L. 5000)
OGGI [illegible]POSO

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti consistenti alternati a sporadiche schiarite, vento moderato-forte, mare mosso-molto mosso.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 17° C, umid. relativa 70-75%, vento Sud-Ovest 10-15 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, press. barometrica 1014 mb (in lieve flessione).

[illegible] DI IERI	max	min
Genova	16	12
Savona	16	12
Imperia	18	12

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 17; min 9. Temper. mare 17.

Il Sole sorge alle 7,19 e tramonta alle 17,05. La Luna cala alle 9,28 e si leva alle 18,37 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lumière — Tel. 505.938 — Or. 20,15 — Lire 5000 (tessera annuale 6000)
OGGI RIPOSO

Movie [illegible] — Or.: 21,15 — Lire 6000 (Tessera L. 5000)
Boyz'n the hood
di J. Singleton con Ice Cube, L. Fishburne (Usa '91) — Nel ghetto nero di Los Angeles, tra droga, prostituzione e violenze, tre ragazzi cercano di diventare uomini. V. M. 14 1h 58' **Drammatico**

PEGLI

Eden-Peglicinema — T. 683.029. Or.: 15,30 17,10/18,50/20,30/22 — Lire 8000/5000
Il libro della giungla
di W. Reitherman, produzione Walt Disney (Usa 1967) — Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, coccolato dagli animali della foresta. Al film è abbinato **Pluto fa la balia**. N. V. 1h 29' **Cartoni animati**

NERVI

San Siro — Or.: inizio 15,30 ultimo 22,30 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

S. MARGHERITA

Centrale — Tel. 286.033 — Or.: In. 21 — Lire 3900
Morte di un matematico napoletano
di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli, Anni [illegible]. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' **Dramm.**

RAPALLO

Augustus — Tel. 61.951 — Or.: In. 21 — Lire 8000
[illegible] speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Boracelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità [illegible] maestro Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' [illegible]

CHIAVARI

A[illegible] — Tel. 309.[illegible] — Or.: In. 16 — Lire 8000
Anni '90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Cantero — Tel. 309.938 — Or.: In. 16 — Lire 8000
CONCERTO

Mignon — Tel. 309.694 — Or.: In. 15,30 — Lire 8000
Mio padre che eroe (V.O.)
di Gérard Lauzier con Gérard Depardieu, M. Gillen, C. Jacob (Francia '91) - In vacanza alle Mauritius un papà premuroso è messo in crisi dalle pazzie della divertita figlia 14enne, diventata ormai grande. N. V. 1h 42' **Com[illegible]**

SESTRI LEV.

Ariston — [illegible] 4[illegible] — Or.: In. 21
Ju Dou
di Z. Yimou, con G. Li, L. [illegible] Tian (Cina-Giappone '90) — Una ragazza stringe un patto d'amore e morte con il garzone del marito, vecchio e padrone. Un'altra miniatura femminile del regista di «Lanterne Rosse». 1h 28' **Dramm.**

SAVONA

SAVONA

T. Chiabrera — Or.: 16,30 — L. 22.000. Per la stagione lirica del Chiabrera
[illegible] RIPOSO

Astor — Tel. 854.627 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 9000/6000
[illegible] e contenti
di Neri Parenti con Ezio Greggio, [illegible] Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h50' [illegible]

[illegible] 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h50' **Poliziesco**

Diana 2 — Tel. 825.714 — [illegible]: 15,45/18/20,15/22,15 — Lire 9000/6000
Inserzione pericolosa
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato [illegible]. N.V. 1h40' [illegible]

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15/19 20,40/22,30 — [illegible]
Le avventure di Peter Pan
di W. Jackson, G. Geronimi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N.V. 1h05' [illegible]m.

Eldorado — Tel. 820.563 — Or.: 15,30/17,15 19/20,40/22,30 — Lire 9000/6000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paura, esibizionismi, manie. l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Filmstudio — Or.: 15,30/20,30/22,30 — Lire 5000
Tokio Decadence
di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Mashiwama (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 1h 52' **Dramm.**

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/17/21/22,30 — Lire 8000/45[illegible]/4000
Luana e la porcona

[illegible] — Or.: 15,30
OGGI RIPOSO

ALASSIO

Colombo — [illegible]. 640.283. L. 8000 — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Commedia**

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30 — Lire 8000/6000
Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

ALBENGA

Ambra — Tel. 51.419 Or.: 21 Fest. e pref. Or.: 16/[illegible] 22,30 - L. 4500/3000
Rabbia ad Harlem
di B. Duke, con F. Whitaker, D. Glover, R. Givens (G.B. '91) - Dopo una rapina si scatena ad Harlem la caccia a una cassa di pepite d'oro che coinvolge belle vamp, gangster e ingenui sognatori. Dal romanzo di Himes. 1h 40' **Commedia**

Astor — Tel. 50.997, — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30 — Lire 7000/4000
OGGI RIPOSO

ALBISOLA

Teatro Leone — Or.: 21 — Lire 15.000
OGGI RIPOSO

CAIRO M.

Abba — Tel. 504.234 — Or.: 20/22 — Lire 7000/5500
Alien 3
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

FINALE LIGURE

Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20/22,30 — Lire 8000/6000
CHIUSO PER FERIE

LOANO

Loanese — Tel. 669.961 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
[illegible] LAVORI

Perla — Tel. 675.781 — Or.: 20/22,30 — Lire 7000/5000
NUOVO PROGRAMMA

MILLESIMO

Lux — Or.: 15/17/21 — Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Valleggia
CHIUSO PER FERIE

VARAZZE

Verdi 1 — Tel. 97.249 — Or.: 16,15/17,30/20,30/22,35 — Lire 9000/6000
[illegible]

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 15/17,30/20,15/22,35 — [illegible]
OGGI RIPOSO

IMPERIA

IMPERIA

Centrale — Or.: 20/22,30 — L. 10.000/rid. 8000
Cuori ribelli - Far and Away
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa [illegible]) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, [illegible] di sogni e libertà. N.V. 2h15' [illegible]

Dante — Lire 8000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

Imperia — Lire 8000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

[illegible] DI TAGGIA

Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: iniz. 16/ult. 22,30 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

Cerri — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
Film vietato ai minori di anni 18

BORDIGHERA

Olimpia — Or.: 20,40/22,30 — Lire 5000/rid. 4000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

DOLCEACQUA

Cristallo — Or.: 21,15 — Lire 6000 gall. 4500 platea/rid. 3500
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA

Dianese — Orario: 20,30/22,30 — Lire 7000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

VALLECROSIA

Don Bosco — Or.: 15/17 — Lire 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

SANREMO

Ariston — Or. iniz. 16/ult. 22,30 — [illegible] rid. [illegible]
Arma letale 3 - Lethal Weapon 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Centrale — Or.: iniz. 16/ult. 22,30 — L. 10.000 rid. 8000
Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 16/ult. 22,30 — Lire 10.000 rid. 8000
Il tagliaerbe - The Lawnmower Man
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Orfeo — Tel. 82.333 — Or.: iniz. 16/ult. 22,30 — Lire 10.000 rid. 8000
Film vietato ai minori di anni 18

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 16; ult. 22,30 — Lire 10.000 rid. 8000
Mariti e mogli
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: in. 16/ult. 22,30 — Lire 10.000 rid. 8000
Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 00' **Commedia**

Contestata la proposta di unificare le Medie Sbarbaro e Giustiniani

Scuola, proteste a Rapallo

Alle reazioni dei genitori degli alunni che dovrebbero trasferirsi in via Frantini si è aggiunto il «no» del Comune. C'è preoccupazione per la nascita di superclassi da 35 posti. Parlano i presidi

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

E' ancora polemica sull'ipotesi [illegible] accorpamento tra le due scuole medie di Rapallo: un progetto avanzato [illegible] Consiglio scolastico provinciale per unificare gli istituti statali «Sbarbaro» di via Frantini e «Giustiniani» [illegible] via Don Minzoni. Lo scopo è risparmiare sulle spese nell'ambito di un piano più vasto che riguarda l'istruzione pubblica della provincia genovese.

Il piano dovrebbe decollare già [illegible] prossimo anno scolastico, ma la decisione finora è stata ostacolata dalla decisa protesta di genitori, insegnanti e anche del Comune, che venerdì scorso, con una delibera di giunta, ha espresso parere contrario. I trecento studenti della «Giustiniani» dovrebbero lasciare l'istituto per andare a scuola nell'edificio di via Frantini, dall'altra parte della città.

Logica, quindi, la reazione dei genitori, che hanno lamentato, oltre ai disagi per la distanza del polo scolastico «Sbarbaro», anche la preoccupazione per la riduzione del livello di insegnamento. Gli studenti che frequentano una classe [illegible] meno di venti alunni, potrebbero infatti confluire in una classe altrettanto «povera» di alunni alla «Sbarbaro».

Come risultato, secondo i genitori che hanno scritto alle autorità scolastiche e al Comune, i figli «verrebbero oggettivamente seguiti dai professori con [illegible] attenzione. Soprattutto nelle nuove classi che potrebbero vedere aumentare il numero degli alunni fino a trentacinque».

L'altra [illegible] si è riunito anche il consiglio scolastico distrettuale, dove però gli insegnanti [illegible] «Giustiniani» non hanno un rappresentante. L'argomento è stato affrontato ugualmente, ma alla fine dell'assemblea non c'è [illegible] alcuna presa di posizione sul progetto.

Disagi nelle scuole del Levante

Spiega la vicepreside dell'istituto di via Minzoni, Maria Bianca Barberis: «Siamo preoccupati perché ci aspettavamo un parere ufficiale anche dal consiglio distrettuale. Il nostro consiglio d'istituto si è già espresso. Crediamo che il progetto di fusione tra gli istituti sia sbagliato. Non si ottengono grossi risparmi, a parte lo stipendio di un preside. Dall'altra parte, però, c'è il pericolo di ulteriori disagi [illegible] gli studenti e la difficoltà degli insegnanti a svolgere l'attività in classi numerose e in strutture che potrebbero risultare inadeguate. Inoltre, gli studenti che verrebbero trasferiti dal liceo classico [illegible] Vigo all'istituto Giustiniani, dovrebbero convivere con gli alunni delle scuole elementari. Un'ipotesi non certo idonea per gli uni e per gli altri».

Una delle conseguenze immediate che il progetto avrebbe se approvato prima del 15 dicembre, sarà la «fuga» degli studenti dalla scuola pubblica. Molti genitori hanno già dichiarato che, nel caso [illegible] un trasferimento alla «Sbarbaro», manderanno i loro figli a studiare in un istituto privato.

Dice il preside, professor Giovanni Sgorito: «Anche gli insegnanti [illegible] preoccupati per l'ipotesi [illegible] "fusione". Il nostro consiglio d'istituto si è già espresso in modo contrario».

Fabrizio Graffione

E a Recco piove in classe «Colpa dell'alluvione»

RECCO. Nell'aula della quinta elementare sezione «A» [illegible] Recco piove sui banchi e i genitori protestano. Si tratta della classe all'ultimo piano dell'edificio in via Massone che ospita le scuole elementari. Sotto accusa è il tetto, probabilmente danneggiato dall'alluvione dell'ottobre scorso. I banchi, a dimostrazione che dal tetto cade giù qualcosa di più che poche gocce d'acqua, sono arrugginiti. I genitori e [illegible] hanno avvertito il direttore didattico che, a [illegible] volta, ha provveduto a informare l'ufficio competente [illegible] Comune.

Dice una mamma, Francesca Aprile: «Non sappiamo se il Comune [illegible] intervenuto. Le mamme sono preoccupate, perché se dovesse piovere forte come nelle [illegible] settimane, i bambini non potranno più seguire le lezioni. Mia figlia torna a casa con le suole delle scarpe tinte di rosso. E' la ruggine che si attacca da sotto il banco. Le strutture di sostegno sono ormai tutte arrugginite. E' da un [illegible] che, quando piove, entra l'acqua in classe. Gli altri anni mia figlia andava nello [illegible] edificio, ma ai piani inferiori, dove [illegible] è mai accaduto un simile episodio».

La preoccupazione dei genitori si è trasformata in protesta contro il Comune. Chiedono [illegible] rapido intervento per risolvere il problema e minacciano di [illegible] mandare più a scuola i loro figli se non verrà riparato il tetto. Anche i rappresentanti di classe hanno chiesto l'intervento del direttore.

Spiega Angioletta Capurro Diena: «E' vero, i bambini lamentano la presenza di infiltrazioni d'acqua in classe ogni volta che piove. Insieme alla maestra abbiamo informato il direttore. Credo che il Comune sia già al corrente della situazione. Aspettiamo soltanto che qualcuno intervenga». Il sindaco Giovanni Rainero ha confermato di aver ricevuto la segnalazione del direttore. E' già stato informato l'ufficio tecnico perché provveda [illegible] breve ad effettuare un sopralluogo e quindi a riparare il tetto. **[f. gr.]**

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE

Nuove ispezioni a S. Anna alla ricerca di esplosivo

Vertice tra carabinieri, Anas e rappresentanti del Comune di Sestri Levante, ieri mattina in prefettura a Genova, per la ricerca di altro esplosivo che dovrebbe trovarsi nei cunicoli delle gallerie di S. Anna. E' stato deciso, su segnalazione degli artificeri, che verranno avviate altre ispezioni a partire da lunedì [illegible]. Gli specialisti dell'esercito lavoreranno durante le [illegible] notturne, quando le gallerie di S. Anna sono già chiuse al traffico per i lavori di allargamento che dovrebbero concludersi a fine giugno del prossimo anno. **[f. p.]**

CHIAVARI

Aveva hashish e canapa indiana, tre mesi di carcere

La sera del [illegible] febbraio [illegible] era stato fermato da una pattuglia della polizia a Cogorno, che gli aveva trovato addosso otto grammi e mezzo di hashish e cinque grammi di canapa indiana. Salvatore Greco, [illegible] anni, originario di Catania, residente in via XXV Aprile 123/9 a San Salvatore di Cogorno, ieri mattina in pretura a Chiavari ha patteggiato novanta giorni di reclusione, più un milione di multa, con [illegible] condizionale. **[f. gr.]**

CHIAVARI DI MALVARO

Sindaco in pretura per problemi all'acquedotto

Il sindaco di Favale di Malvaro, Andrea De Martini, 76 anni, residente in via Ortigaro 3, è comparso ieri mattina di fronte al pretore di Chiavari per rispondere dell'accusa di [illegible] fornito acqua potabile nell'ambito del Comune, priva dei requisiti di qualità previsti dalla legge. L'episodio [illegible] all'agosto [illegible] 1990. Andrea De Martini ha patteggiato [illegible] mila lire di ammenda. **[f. gr.]**

MONEGLIA

Peschereccio aggancia un albero, danni alla rete

Il motopesca «Ardito» di Riva Trigoso, mentre stava facendo una battuta nello specchio acqueo tra Riva e Moneglia, ha agganciato nella rete un grosso albero. Tirata in barca la rete, i pescatori hanno scoperto un pioppo di una tonnellata, probabilmente trascinato in mare dalle piene. L'albero, che è stato poi tagliato con una motosega, ha provocato danni alla rete [illegible] peschereccio. **[f. gr.]**

CHIAVARI

A Domenico Rea il premio letterario «Chiavari '92»

Il premio letterario «Chiavari 1992» è stato assegnato allo scrittore Domenico Rea per il volume «Crescendo napoletano». Il libro è stato scelto dalla giuria composta da Gianni Brera, Giuseppe Brunamontini, Michael David, Francesco De Nicola, Dario Martini, Giuseppe Federiali, Marcello Vaglio, Cesare Viazzi, Eugenio Vitarelli. La cerimonia di premiazione si terrà sabato 5 dicembre nell'auditorium di piazzetta San Francesco a Chiavari. **[f. gr.]**

La donna che ha ucciso il convivente teneva un diario: contiene il perché dell'omicidio?

A Genova un delitto con due verità

I familiari della vittima negano che l'uomo avesse cercato di avviare la sua amica alla prostituzione Ma la giovane, che si trova in carcere con la figlia di [illegible] anno, continua a parlare di violenze e soprusi

GENOVA. Spunta fuori [illegible] diario nel delitto di San Teodoro. E' quello che Annalisa Masala, di 31 anni, aveva tenuto gelosamente in tutti questi mesi e dove annotava i suoi pensieri. La giovane donna ne ha parlato ieri con il suo avvocato Lia Vinci, che si è recata nel carcere femminile di Pontedecimo per un primo colloquio, dopo che il giudice delle indagini preliminari Franca Oliva ha convalidato l'arresto.

«Non abbiamo parlato del processo - dice l'avvocato Vinci - non è stato possibile date le condizioni della mia assistita. Stenta ancora a rendersi conto di quello che è successo, è molto confusa. Ho cercato di farle comprendere la grave situazione in cui si trova, ma [illegible] ho ricavato granché. Si è rattristata per quello che è stato detto di lei e di Calogero Leone. A questo proposito ha detto che ora tutti lo descrivono come un santo, ma un santo proprio [illegible] era».

Due versioni opposte quelle della donna accusata di omicidio e dei parenti della vittima sul rapporto che esisteva tra Calogero e Annalisa. Secondo la famiglia Leone, la storia delle violenze e del tentativo di avviare la donna alla prostituzione sarebbero puro frutto della fantasia di Annalisa.

Rosa Leone, sorella di Calogero, racconta delle continue stranezze di quella ragazza che in breve aveva conquistato il cuore di Calogero. Lui le aveva intestato il bar-latteria di Sampierdarena e diceva di volerla sposare. Aveva anche fissato una data, maggio dell'anno prossimo.

«Se penso a quel diario mi vengono i brividi. - dice Rosa Leone - Scriveva sempre frasi sulla morte, raccapriccianti. E poi [illegible] riviste [illegible] gia, che parlavano di messe nere. Nessuno di noi però avrebbe mai immaginato che potesse arrivare a tanto».

In carcere Annalisa Masala ha parlato del diario con il suo difensore, ma per altri motivi. La giovane avrebbe affidato a quelle pagine il segreto della

Annalisa Masala, l'omicida

[illegible] sofferenza, i soprusi e le violenze che era costretta a subire. I familiari di Calogero ribattono: «Era un bravo ragazzo, in tutta la vita aveva avuto qualche guaio solo per uno schiaffo dato ad un vigile urbano che gli contestava un multa».

In cella [illegible] Annalisa Masala c'è la figlioletta Silvia di un anno. Non si conosce ancora il suo destino. La piccola potrebbe essere affidata alla nonna materna, che adesso si trova in Sardegna. Prosegue l'avvocato Lia Vinci: «Ho cercato di rintracciare la mamma di Annalisa, [illegible] non sono in grado di dire quando arriverà in città. Sicuramente la soluzione migliore sarebbe quella di affidare la piccola Silvia ai parenti».

Forse è da ricercare nel passato [illegible] Annalisa la molla delle sue «stranezze». Il papà è morto in un incidente stradale. Faceva il camionista ed il suo Tir [illegible] volato [illegible] viadotto dell'autostrada sopra Voltri.

Di quel papà lei spesso parlava con le amiche come se fosse ancora vivo. Qualcuno ha insinuato che avesse fatto [illegible] di droga, ma Annalisa nega. Alle spalle due storie d'amore, prima di quella con Calogero Leone. Dalla prima era nata Fabiana, che ha 4 anni e vive col papà. **[p. c.]**

L'ex sindaco aveva guidato una coalizione con i comunisti

Si è chiuso un'era a Santa Bottino è rientrato nella dc

SANTA MARGHERITA. L'ex sindaco «anticemento» e consigliere comunale Raffaele Bottino, sospeso dalla [illegible] nel [illegible] e poi espulso nel 1989, dall'altra sera è ufficialmente rientrato a far parte della democrazia cristiana. E' stato l'esecutivo sammargheritese del partito ad esprimersi [illegible] un voto favorevole al rientro di Bottino, che aveva presentato una domanda di riammissione controfirmata da alcuni personaggi dello [illegible] maggiore democristiano [illegible] il senatore Bruno Orsini e dal sottosegretario alle Finanze Luigi Grillo.

In ambito locale, la richiesta era stata sostenuta da Domenico Pendola e Lilio Bertucci. Alcuni [illegible] richiesta di [illegible] tino aveva comunque già ottenuto il via libera dalla segreteria provinciale. Ieri il comitato sammargheritese ha ratificato la nomina e il segretario Francesco Gardella ha consegnato a Bottino la nuova tessera.

La riammissione avviene in un momento particolare della vita amministrativa della

Raffaele Bottino

città. La crisi della scorsa estate è sfociata nell'elezione di una nuova giunta guidata da Gianfranco Ferrini, «delfino» del sindaco «anticemento», che [illegible] stato espulso a sua volta nel 1989 insieme a Renato Dirodi, entrambi della Lista civica «Per la città insieme», e Piergiorgio Solari.

I quattro consiglieri dc erano colpevoli [illegible] realizzato una maggioranza con il partito comunista, che ha governato fino al 1990.

Raffaele Bottino, che dall'anno scorso ha abbandonato il seggio comunale per motivi di salute, ieri ha accolto la decisione dell'esecutivo democristiano dallo studio della sua abitazione.

Ha detto Bottino: «Mi auguro [illegible] sia una giornata di gioia per la dc [illegible] ha ritrovato [illegible] suo socio. Allo stesso modo è una giornata di gioia per me, che vengo riaccolto nel partito [illegible] militare sotto [illegible] sua bandiera e mi ha [illegible] l'onore di servire [illegible] mia città per tanti anni». Sulla [illegible] va giunta Bottino ha continuato: «Ho chiuso bottega. Tuttavia sono contento per Ferrini: è un uomo di esperienza, volontà e capacità. Uno dei migliori dell'attuale compagine comunale». **[f. gr.]**

Domenica la solenne cerimonia per lo scoprimento della statua bronzea

Omaggio all'eroe d'Alessandria

Un busto a Portofino ricorda Durand de La Penne

PORTOFINO. Domenica a Portofino cerimonia in onore dell'ammiraglio Luigi Durand de La Penne, l'eroe di Alessandria d'Egitto, sepolto lo [illegible] gennaio nel cimitero di San Giorgio. E' previsto un corteo che si muoverà da piazza Martiri dell'Olivetta alle 9,30 e, con il gonfalone del Comune e le autorità civili e militari, raggiungerà il cimitero. Alle 10,30 lo scoprimento del busto dedicato al celebre ammiraglio.

Sarà il sindaco Gianni Artioli a inaugurare l'opera in bronzo realizzata dallo scultore Lorenzo Cascio. L'artista ha rappresentato Luigi Durand de La Penne con un'espressione serena e di fierezza, lo sguardo rivolto verso il mare, in mezzo allo scafandro da palombaro, compagno delle [illegible] eroiche imprese.

Genovese, [illegible] l'11 febbraio 1914, l'ammiraglio era scomparso nella sua [illegible] di Strula,

L'ammiraglio Luigi Durand de La Penne

in via Bragone, il 17 gennaio scorso. E aveva chiesto, come ultima volontà, di essere sepolto nel cimitero di Portofino. Marchese di antica aristocrazia, ammiraglio della Marina militare italiana, per vent'anni deputato al Parlamento, medaglia d'oro al valor militare, Durand de La Penne è nel cuore di molti italiani per l'ardita, e forse irripetibile, impresa dell'affondamento della corazzata inglese «Valiant» nella baia di Alessandria.

L'azione spericolata [illegible] i «maiali», i mezzi d'assalto che consentirono, nel dicembre 1941, al giovane tenente di vascello e ai suoi cinque compagni, di minare e affondare la «Valiant», la «Queen Elizabeth» e la petroliera «Sagona», rappresentò una delle eccezionali imprese degli italiani nel secondo conflitto mondiale. Quello che non va dimenticato è tuttavia l'atteggiamento del giovane ufficiale quando fu catturato dagli inglesi. Non si piegò al ricatto e alle minacce. Rimase a bordo della «Valiant» senza svelare dove erano state piazzate le mine. **[f. gr.]**

Biglietto invariato (seimila lire) per le due rassegne che prendono il via il 4 dicembre

Le idee di fine anno alla Fiera del Mare

Doppio appuntamento con i regali natalizi e le attrezzature da sci

GENOVA. Ritornano alla Fiera di Genova dal 4 al [illegible] dicembre Natalidea e Ideaneve, le [illegible] gno di idee per gli acquisti delle feste natalizie. Quest'anno offrono al pubblico [illegible] motivo di interesse in più.

«In un periodo molto difficile come l'attuale, segnato dalla crisi economica che impone alle famiglie di ridurre le spese - ha spiegato Gianni Meneghini, presidente dell'Oei che ha ideato [illegible] due rassegne - abbiamo compiuto una particolare selezione qualitativa degli articoli da offrire al pubblico, in modo da assicurare [illegible] vasta scelta di oggettistica da regalo e articoli per la neve ad un prezzo contenuto».

L'esposizione occupa 16 mila metri quadrati nell'atrio ed al piano superiore del padiglione «C». A «Natalidea» partecipano artigiani da tutte le regioni Liguria, Veneto, Piemonte, Lombardia, Toscana, Emilia Romagna, un'offerta che spazia dell'oggettistica all'abbigliamento, [illegible] gioiello e dalla bigiotteria al regalo per la casa, dal giocattolo all'arredamento, oggetto ricordo.

Inoltre [illegible] presenti produttori singoli e coordinati in collettive di 21 Paesi, tra cui Bolivia, Brasile, Cecoslovacchia, Cile, India, Indonesia, Iran, Kazakistan, Marocco, Russia, Spagna, Zaire.

Una bella sorpresa per i più piccoli è in preparazione nei laboratori del Gruppo dei Pasticceri Liguri. L'anno scorso i maestri pasticceri avevano allestito [illegible] presepe in cioccolato, quest'anno si sono ispirati a Walt Disney con la versione in cioccolato della fiaba Biancaneve ed i sette nani.

E veniamo a «Ideaneve». In questo periodo molti genovesi stanno prenotando le [illegible] vacanze sulla neve. Alla Fiera troveranno [illegible] tutto, dalle combinazioni di soggiorno, abbonamenti agli impianti di risalita, e altre informazioni sulla vacanza da organizzare che saranno fornite dalle aziende di promozione turistica, agenzie di viaggio, tour operator, all'attrezzatura sciistica e tutto l'occorrente per la montagna.

Una sezione della mostra sarà dedicata agli sport invernali. Saranno realizzate le piste di pattinaggio su ghiaccio, aperta gratuitamente ai visitatori per turni, ed una palestra artificiale di [illegible] per l'arrampicata sportiva, assistita [illegible] istruttori altoatesini.

Per tutti i visitatori, la possibilità di un break nella visita agli stand con la degustazione di piatti tipici della cucina emiliana e romagnola nel ristorante allestito in fondo al piano superiore del padiglione «C» sulla terrazza.

Un altro segnale dell'austerity è la decisione di Ente Fiera e Oei di mantenere invariato rispetto all'anno scorso il prezzo del biglietto. Gli adulti pagheranno 6 mila lire (3 mila lire i biglietti ridotti), invece per bambini e ragazzi sino a 14 anni l'ingresso sarà gratuito.

Il segretario generale della Fiera, Giuseppino Roberto ha ricordato il successo di pubblico registrato nelle precedenti edizioni di Natalidea e Ideaneve.

Dal canto suo il presidente della Fiera Giuliano Pennisi ha sottolineato la necessità di ammodernamento del quartiere fieristico: «Non si può puntare tutto su avvenimenti eccezionali e la manifestazione colombiana l'ha confermato. Occorre invece investire [illegible] tanti appuntamenti di grande richiamo [illegible] questa due rassegne e "Tecnhotel", che si aprirà il [illegible] novembre».

Paola Cavallero

SAVING
C·E·N·T·R·E
Strada per Verzi
a 1200 metri
da LOANO
SIAMO NATI
PER VENDERE
1000 MQ
DI ABBIGLIAMENTO
PER TUTTA LA FAMIGLIA
DI TUTTO E DI PIU'
AL PREZZO CHE VUOI TU
SAVING
C·E·N·T·R·E
E grande
assortimento casalinghi,
elettrodomestici,
giocattoli,
articoli da regalo.
APERTO DOMENICA • CHIUSO LUNEDI
AMPIO PARCHEGGIO

Le reazioni dei club genoani alla notizia del tecnico che sostituirà Giorgi

Maifredi tra stupore e fiducia

Dalla «Fossa dei Grifoni»: «Volevamo Scoglio, ancora una volta Spinelli è andato controcorrente»
«Non sembra [illegible] squadra adatta alla [illegible] zona, ma non creeremo ostacoli». «Uno scossone ci voleva»

I tifosi sono divisi: in qualche club si contesta Maifredi (nella foto), ma in genere il profeta della [illegible] riscuote una cauta fiducia

GENOVA. La prima reazione dei club genoani (205, per un totale di 25 mila soci) è di stupore. Si aspettavano Scoglio, Sonetti, Fascetti: ma all'improvviso, dalla margherita sfogliata dal vertice genoano per quasi 40 ore, è caduto all'improvviso il petalo di Gigi Maifredi. Come è accolta la notizia del nuovo tecnico? La «Fossa dei Grifoni» voleva Scoglio e non ne fa un mistero. Dice [illegible] loro rappresentante: «Ancora una volta Spinelli è andato controcorrente». In qualche altro club Maifredi è contestato, ma in genere il cosiddetto profeta [illegible] zona riscuote una cauta fiducia: dipenderà naturalmente dai risultati. E speriamo bene: in 48 stagioni il Genoa ha cambiato 48 allenatori.

E' sempre dramma. Bisognerebbe riconoscere, con Ennio Flaiano, che questa è una [illegible] «molto grave [illegible] non seria». In fondo il Genoa ha solo [illegible] punti in meno rispetto alla stessa giornata dello scorso campionato ed ha alle spalle squadre [illegible] Roma e Napoli. Ma negli ambienti del Grifone [illegible] è altamente drammatizzato. «Così aver perso [illegible]lamente il derby è diventato una sciagura nazionale», allarga le braccia Armando De Regibus, del «Little», uno dei club storici del Genoa. Orlando Portento, comico e manager [illegible] belle e brave attrici non la vede brutta: «C'è [illegible] il tempo di rifarsi»; ma Pippo Spagnolo, memoria stori[illegible] del grifone, va giù pesante: «Avevamo una squadra ed è stata distrutta». Pochi ricordano Bruno Giorgi. Lo fa il senatore Bruno Orsini: «Se ne è andato un gentiluomo, in punta di piedi, con dignità, e in un Paese nel quale l'istituto delle dimissioni è pressoché sconosciuto». Vale la pena di aggiungere che Giorgi ha lasciato, con l'incarico, anche [illegible] milioni.

Trentacinque miliardi in panchina. Volevano Scoglio specialmente i giovani. «Ma anche qualche cinquantenne», incalza Dario Bianchi, uno dei fondatori della «Fossa». Che aggiunge: «Maifredi lo ricordo poco, ma questa non mi sembra una squadra adatta alla sua zona, che lui dovrà senz'altro modificare. Si sente dire che l'arrivo di Maifredi coinciderà con la partenza di Fortunato: sarebbe [illegible] sciagura. Ma non creeremo ostacoli, bisognerà lasciarlo lavorare in pace. Il grave è anche che abbiamo una società allo sbando». Su questo tono (amarezza e sfiducia) è una lettera inviata a Spinelli del Coordinamento rossoblù. Acquisti sbagliati? E' probabile: ma contro il Cagliari, c'erano 35 miliardi in panchina.

Si litiga troppo. Giocatori validi, ma male impiegati. Dario Bianchi fa notare: «Manca un [illegible] a centrocampo e, [illegible] [illegible] sendoci filtro, gli avversari vanno in gol come vogliono. Ruotolo senza Eranio è [illegible] Skuhravy senza Aguilera: ben poca cosa. Si litiga troppo negli spogliatoi ed a tutti i livelli: di questa rissosità, il vertice genoano è fatalmente lo specchio. Non [illegible] l'abbiamo [illegible] Tacconi: devo anche ricordare che a Marassi i soli avversari che prendevano applausi erano lui e Dino Zoff. Ma Tacconi [illegible] è più lo stesso, pare che [illegible] ne abbia più voglia». Mancanza di spettatori? «Non diciamo sciocchezze: Lo scorso campionato, dopo [illegible] partite perse consecutivamente, alla settima c'erano 28 mila paganti».

Uno [illegible]. «Sul nome [illegible] Maifredi c'è qualche [illegible] contrastante», ammette Lorenzo Bianchi del Coordinamento. Ieri, alla seduta [illegible] allenamento una piccola folla a sentire Maifredi, che [illegible] promesso, non [illegible] dice lacrime e sangue, ma almeno una duplice seduta giornaliera. Qualcuno dovrà dire addio alla discoteca. «Ben venga Maifredi, sempre che ci dia una squadra competitiva», si [illegible] Caterina Gandolini, del Club di Albenga, 1200 soci. «Maifredi va bene», gli fa [illegible] dal club di Zoagli (132 soci) il presidente Andrea Semorile, che parla di «uno [illegible] che ci voleva». Sulla tattica interviene Enrico Cineschi, [illegible] club intitolato a Spensley, l'inglese che portò il calcio in Italia: «Parlare di zona con Signorini e Torrente fa paura».

Guido Coppini

AMBIENTE

Centrali eoliche? Perfette in Liguria

UN piccolo Comune abruzzese, Tocco Da Casauria in provincia di Pescara, ha inaugurato la prima centrale [illegible] costruita da un'amministrazione locale non a scopo sperimentale, ma per fornire energia elettrica a [illegible] [illegible]rte dei suoi 3040 abitanti. La centrale, situata nella valle del fiume Pescara in una zona particolarmente ventosa, è composta da due aerogeneratori con pale [illegible] 33 [illegible] [illegible] diametro. La potenza complessiva è di 400 kW, sufficiente al fabbisogno di alcune centi[illegible]ia di famiglie. Sono già allo studio progetti [illegible] ampliamento.

In Liguria [illegible] vento non [illegible] [illegible] più nelle stagioni in cui il fabbisogno di energia è più elevato. Basti pensare alle tramontane dei golfi di Genova e di Savona-Vado, al greco tramontana che spesso tira con violenza lungo le coste [illegible] Ponente, sulle colline e nelle valli prossime al mare. Ma fino ad oggi lo sfruttamento dell'energia eolica è stato sottovalutato o trascurato. Il varo di nuove leggi che consentono di ottenere specifici finanziamenti e di vendere all'Enel una parte dell'energia prodotta ha aperto favorevoli prospettive che i Comuni liguri dovrebbero considerare con attenzione.

Un generatore eolico [illegible] piccola potenza

Le tecnologie sono ormai più che mature: la Riva-Calzoni di Bologna produce in serie macchine eoliche a [illegible] sola pala, molto affidabili, [illegible] [illegible] su apposite torri, che hanno costi contenuti e alto rendimento (quelle adottate nella centrale eolica di Tocca da Casauria). Quando c'è calma di vento si usa l'energia accumulata [illegible] diversi sistemi o si ricorre alla rete Enel collegata direttamente.

Il costo del kWh è competitivo. Va aggiunto che la stessa industria [illegible] sviluppando un nuovo tipo di generatore eolico [illegible] 800 kW di potenza, destinato alle grandi «wind farms», o centrali del vento, sul modello della California dove [illegible] contano [illegible] più di 11 mila macchine funzionanti.

Anche l'energia solare è una risorsa trascurata, benché la Liguria costiera abbia un indice di insolazione molto alto: più di 1600 ore di sole l'anno, contro le 1100 di città svizzere e tedesche che hanno adottato impianti di produzione di elettricità di fonte solare col sistema fotovoltaico. In passato i costi erano troppo alti, i rendimenti troppo bassi. In più non si sapeva dove collocare grandi batterie di celle fotovoltaiche.

In Svizzera è stata scelta [illegible] soluzione di piccole centraline, da pochi kW di potenza, [illegible] installare sui tetti delle case, dei magazzini, [illegible] [illegible] pannoni industriali. Simile la scelta della Germania col programma «Mille tetti al fotovoltaico», sorretto da fi[illegible]ti agevolati alle famiglie e dalla possibilità di rivendere l'energia [illegible] utilizzata (le centraline sono collegate alla rete).

E' interessante annotare che in Svizzera l'energia elettrica prodotta sul tetto [illegible] ca[illegible] serve prevalentemente [illegible] ricaricare le batterie delle automobili con motore elettrico, avendo in più [illegible] possibilità [illegible] immettere nella rete pubblica [illegible] media [illegible] 1000 kWh l'anno per ogni centralina di 10 mq [illegible] superficie, pari a una piccola parte della copertura dell'edificio o di [illegible] terrazza.

Il contributo alla lotta contro l'inquinamento atmosferico causato dal traffico può diventare molto importante, se l'automobile elettrica si diffonderà come previsto. Perché [illegible] noi tocca sempre di trovarci in coda alle classifiche, quando si tratta di progresso effettivo? Ma restia[illegible] in Liguria e a quel che si può fare subito: anche i nostri Comuni comincino a costruire qualche centrale eolica sulle colline denudate dagli incendi.

[illegible] Fazio

A Riomaggiore

Sarà riaperta la «via dell'amore»

RIOMAGGIORE. «La via dell'amore», [illegible] celebre sentiero a pic[illegible] sul mare, scavato in parte nella roccia, che unisce il [illegible] [illegible] di Riomaggiore alla sua più nota frazione di Manarola, sarà riaperta all'inizio [illegible] primavera '93. Lo annuncia Franco Bonanini, sindaco di Riomaggiore.

«Faremo richiesta alla Regione, tramite la Camera di Commercio di La Spezia, di 4 miliardi da ottenere tramite il finanzia[illegible] [illegible] "Piani integrati mediterranei"; sappiamo che il termine è stato prorogato fino al 30 novembre e che probabilmente otterremo la metà di quello richiesto, ma quanto basta per assicurare [illegible] sufficiente protezione sotto il punto di vista geologico».

I lavori dovrebbero iniziare a gennaio per la durata di un anno. Ma si conta di poter assicurare al più presto il transito dei pedoni, con garanzie per l'incolumità: [illegible] perché all'inizio della primavera dovrebbe essere possibile riprendere le romantiche passeggiate. [g. gh.]

Mercantour: il progetto di una rete viaria tra Cuneo e Nizza escluderebbe la Liguria

Superstrada, penalizzato il Ponente

Forti danni per il turismo del fine settimana. La nuova strada «alleggerirebbe» il traffico pesante sulla Torino-Savona, sul Col di Nava e di Tenda. La possibile protesta degli ambientalisti transalpini

VENTIMIGLIA. [illegible] Ponente ligure si rivela essere di fondamentale importanza nel nuovo assetto socio-economico della Comunità Europea. Dopo la discussione della linea ferroviaria ad [illegible] velocità [illegible] Genova e Marsiglia, il nuovo progetto per la realizzazione di una superstrada tra [illegible] Cuneese e Nizza, attraverso la zona del Mercantour, si inserisce in un nuovo contesto transfrontaliero che unisce le province di Imperia e [illegible] con il Dipartimento [illegible] Alpi Marittime. L'obiettivo dell'arteria è quello di collegare Provenza e Midi francese e Pie[illegible] e Lombardia. Una rete viaria di grande importanza rivolta principalmente al traffico pesante che però taglierebbe fuori Ponente e Riviera.

Mentre dal Piemonte arrivano notizie confortanti riguardo la fattibilità del progetto, presentato a Torino, i problemi maggiori si accusano sul versante francese dove dovrebbero essere realizzati 70 chilometri di [illegible]perstrada e 7/8 chilometri di galleria.

VENTIMIGLIA

Un secco «no» al progetto

Nella città di confine il Consiglio comunale si è già pronunciato contro la realizzazione del «progetto Mercantour». La penalizzazione economica dell'estremo Ponente potrebbe avere infatti risvolti preoccupanti per operatori turistici e commerciali favorendo la [illegible] della Costa Azzurra. Per quanto riguarda la viabilità a Ventimiglia si insiste sulla necessità di un nuovo traforo [illegible] Col di Tenda [illegible] partenza a Vievola, in valle Roia, e arrivo direttamente alle porte della stazione sciistica Limone Piemonte. Il nuovo tunnel, a quota 1000 metri invece che 1300, sarebbe agibile tutto l'anno ed eviterebbe circa 20 chilometri di strada tortuosa. Altri interventi urgenti sono considerati il rammodernamento della statale [illegible] della val Roia e della «Route 204», il tracciato francese. Importante anche l'elettrificazione della linea ferroviaria Ventimiglia-Tenda-Limone-Cuneo. [g. ga.]

Mentre si attende l'arrivo di finanziamenti per circa [illegible] mila miliardi potrebbero insorgere anche gli ambientalisti transalpini da sempre contrari alla realizzazione di grandi opere nel parco del Mercantour, considerato una delle zone faunistiche più interessanti a ridosso delle Alpi Marittime. Per molti, l'impatto ambientale avrebbe ripercussioni sull'habitat allontanando definitivamente anche l'ipotesi di [illegible] grande Parco Internazionale delle Alpi.

Con [illegible] nuova strada i tempi di percorrenza tra Torino e Nizza si abbasserebbero notevolmente, circa un'ora e 45 minuti tra il capoluogo e la costa, non rendendo più necessario il transito obbligato del traffico pesante sull'autostrada Torino-Savona e sulle statali del Col [illegible] Nava e del Col [illegible] Tenda.

Il traforo [illegible] Mercantour, sul versante italiano noto [illegible] traforo di Ciriegia, si andrebbe ad aggiungere a quello del Fréjus, in prossimità della Val di Susa, l'unico esistente che collega il Piemonte alla Francia, in Bassa Savoia. L'apertura del tunnel significherebbe anche maggiori possibilità per il turismo del fine settimana tra Piemonte e Costa Azzurra, un fattore che certo non gioverebbe all'economia della Riviera. Per il momento, il Consiglio Generale delle Alpi Marittime non si è ancora pronunciato sul progetto, anche [illegible] da alcune indiscrezioni ci sarebbero forti interessi alla realizzazione della lunga galleria.

[illegible] strada [illegible] percorrere per il momento sembra ancora molto lunga. Il prossimo passo, dopo la proposta piemontese, spetta alle autorità transalpine.

Giulio Gavino

Soldati in trincea durante il primo conflitto mondiale

In libreria la biografia del conquistatore di Vittorio Veneto e della Bainsizza, grande rivale del collega piemontese

Enrico Caviglia e Pietro Badoglio, i generali-nemici

Da Adua alla Libia, da Caporetto all'8 settembre '43: tappe di un fiero antagonismo

L'Italia, terra di Santi, Poeti e Navigatori, dopo la caduta dell'Impero [illegible]o, [illegible] è stata fertile [illegible] geni militari. Dopo il disastro del 1866 a Custoza e dopo [illegible] infelici prestazioni in Africa al tempo [illegible] Crispi, per non parlare della faticosa conquista della Libia nel 1910-11, era ormai leggenda il modesto livello dello Stato maggiore italiano. Per questo motivo, spicca ancor più nitida e appare una eccezione - anche per l'alto livello morale - la figura di condottiero di Enrico Caviglia, il vincitore sulla Bainsizza e a Vittorio Veneto, il generale che con abilità evitò la rotta completa a Caporetto e che ebbe polso fermo persino [illegible] D'Annunzio a Fiume, indifferente all'impopolarità e alla doppiezza d'un governo che già si preparava a cedere il passo al fascismo.

Enrico Caviglia, nato a Finale Ligure nel 1862 e morto, sempre nella [illegible] cittadina, nel 1945, alla vigilia della Liberazione, rivive in un profilo profondo e plastico di Pier Paolo Cervone (Mursia, 35 mila lire), giornalista, caposervizio de La Stampa, redatto con cura [illegible]rupoloso, fitto di fonti e di testi, molti dei quali inediti.

Il sottotitolo della biografia è «l'Anti Badoglio». Una nota azzeccata al di là del riferimento personale. Perché se [illegible] [illegible] ormai diffusa pubblicistica Pietro Badoglio è il modello dell'intelligenza cinica e profittatrice, della abilità di mescolare intrighi, capacità professionali, raccomandazioni, appoggi potenti e, soprattutto, essere sempre l'«uomo di tutte le stagioni» con grande tornaconto personale (non solo di potere, [illegible] anche economico), Enrico Caviglia è il simbolo opposto. E' anche lui un anti-italiano, duro, tutto di un pezzo, ma non certo ottuso o con il paraocchi. E' un

Il generale Enrico Caviglia, abile comandante e stratega, protagonista della biografia di Pier Paolo Cervone

uomo che si impone, ma che quando è il momento, al culmine della gloria, si tira da parte, perché non è capace di compromessi, ironico, lucido, distaccato e pure sempre animato dal senso civico, dal senso dell'onore e della disciplina e della misura.

Visse, [illegible] acutamente Mario Cervi nella prefazione, «in una penombra schiva e altera». Pier Paolo Cervone, con precisa documentazione e testimo[illegible] [illegible] familiari e amici, segue la vita del maresciallo d'Italia, passo passo, dai primi an[illegible] [illegible] Finale sino alla vita d'Accademia, i primi comandi e i lunghi viaggi in tutto il mondo che gli diedero certamente una grande apertura mentale e spirito internazionale.

Cavallerizzo, uomo di mondo, vigoroso fisicamente e gran conquistatore di belle dame (non sposò mai la madre della sua unica figlia), Enrico Caviglia dispiegò le sue doti di comandante, ma anche di intelligente stratega nel corso della Prima guerra mondiale. Sfiorò la nomina a capo [illegible] Stato maggiore, dopo il siluramento di Cadorna, ma fu il vero vincitore a Vittorio Veneto. Dopo l'episodio [illegible] Fiume e dopo l'avvento del fascismo [illegible]ne messo da parte, con la nomina a Maresciallo d'Italia e senatore a vita, mentre appunto Badoglio diventava di fatto l'uomo di punta del «milieu» militare durante il fascismo.

Confinato nella sua villa di Finale, controllato dalla polizia segreta che lo seguiva passo passo e intercettava le [illegible] lettere, Caviglia [illegible] fosse stato più giovane forse sarebbe diventato, o dopo il 25 luglio o forse con la Liberazione, una sorta di De Gaulle italiano. [illegible] l'opportunista Badoglio lo precedette ancora una volta e dopo era troppo tardi. Pur condannato da [illegible] [illegible] beffardo a [illegible] ruolo altissimo, ma sempre al «secondo posto», Caviglia resta il più abile generale italiano di questo secolo e uno dei pochi esponenti del mondo monarchico e conservatore che non si piegarono mai dinanzi a Mussolini. Ed è piacevole e commovente riscoprirlo per trecento pagine che sono anche uno spaccato d'epoca.

Paolo Lingua

Albenga e Cisano in polemica per la proposta di spostamento della stazione

Lite per il tracciato ferroviario

Un'infuocata assemblea pubblica a Salea ha «bocciato» l'iniziativa. Le proteste degli agricoltori
L'assessore Filadelli: «Chi ha predisposto il progetto non si è neppure degnato di interpellarci»

ALBENGA. Il tracciato ferroviario preparato dall'architetto Carlo Alberto Barbieri, il tecnico incaricato della redazione del Piano regolatore di Albenga, sta dividendo la frazione di Salea e rischiando di deteriorare i rapporti tra le amministrazioni comunali di Albenga e Cisano sul Neva.

Martedì sera, infatti, in una riunione pubblica organizzata a Salea per illustrare agli abitanti della frazione il progetto di tracciato che l'amministrazione comunale ha intenzione di proporre alle ferrovie, gran parte dei partecipanti ha opposto un netto rifiuto.

La proposta realizzata dal Comune prevede la costruzione della stazione nella [illegible] di Ciamboschi, parte nel territorio di Albenga, parte in quello di Cisano sul Neva. In pratica il polo ferroviario sarebbe spostato di diverse centinaia di metri all'interno, rispetto a quanto previsto dal Piano proposto dalle ferrovie lo scorso agosto. Si tratta, al momento, di una bozza che dovrà ancora essere inviata al ministero per un'eventuale approvazione.

[illegible] anche se è un'ipotesi di lavoro, il piano ha già provocato danni enormi», spiega Fausto De Andreis, uno dei proprietari dei terreni sui quali, secondo il comune, verrà realizzata la stazione. E aggiunge: «Ero in trattativa per la vendita di un terreno. Sino a martedì pomeriggio aveva un valore, adesso vale un terzo. E questo per un progetto senza capo né coda che rischia di danneggiare le attività agricole».

A preoccupare è soprattutto la prospettiva di avere vincoli urbanistici sui terreni individuati dal progetto. «Significa che difficilmente le Ferrovie accetteranno la proposta di Albenga ma che i nostri terreni perderanno valore.

Giancarlo Filadelli, assessore a Cisano sul Neva, ha saputo del progetto albenganese, che prevede gran parte della stazione nel territorio di Cisano, mercoledì mattina: «Dico solo che ogni amministrazione deve gestirsi il proprio territorio. Senza contare che, almeno per educazione, avrebbero potuto interpellarci e chiedere le nostre opinioni».

Stefano Pezzini

Il progetto di spostamento del tracciato ferroviario continua a far discutere

Borghetto, [illegible] le liste per le prossime elezioni

BORGHETTO. Oggi e domani potranno essere presentate le liste per le elezioni anticipate in programma il 13 dicembre a Borghetto. I partiti in lizza potrebbero [illegible] 9. L'ultima novità è che anche i rappresentanti della Lega pensionati hanno chiesto la documentazione alla segreteria del Comune per presentare la loro lista.

Dai partiti viene la conferma che nessuno, o quasi, dei consiglieri uscenti sarà ricandidato. Solo il pds, in un'unica lista con verdi, psdi e indipendenti, punta nuovamente sul sindaco uscente, Riccardo Badino, e sull'ex assessore, Clemente Sandrone. Molto incerta la candidatura, sempre in questa lista, dell'ex assessore pri, Rina Delfino.

Gli altri gruppi che stanno raccogliendo certificati e firme per presentare le liste sono: dc, psi, pli e indipendenti, msi, Lega Nord, Union Liguria, Rifondazione Comunista. Se le liste saranno 9 i candidati saranno fra 150 e 180, un vero record per Borghetto dove si voterà, probabilmente per l'ultima volta prima della riforma del sistema elettorale, con la proporzionale. C'è già chi critica certe candidature. Lapidario il commento di Guido Michelini, capogruppo uscente della dc, che ha rinunciato a candidarsi. Dice: «Chi non sa fare politica deve stare a casa». Molti dei nuovi candidati non hanno mai fatto esperienza nella pubblica amministrazione.

Secondo gli addetti ai lavori, il prolificare di liste, potrebbe portare ad un'ingovernabilità del paese e a un nuovo ricorso alle urne nel giro di pochi mesi.

Molti partiti temono un «boom» della Lega Nord che, pochi giorni fa, ha ufficializzato l'apertura della sezione di Borghetto. Neo segretario è Giannino Fesce che, con il consigliere provinciale Marco Federici, sarà uno dei punti di forza della lista dei «lumbard». [s. r.]

[illegible]

FINALE L.
Il prefetto chiede la chiusura [illegible] «Scotch club»

Resta aperta, per ora, la discoteca «Scotch club» di Finale Ligure. Ieri mattina è arrivata in Comune una nota del prefetto che ferma il verbale della polizia che [illegible] trovato nel locale un numero di clienti superiore al consentito. La prefettura ha confermato anche la richiesta di chiusura (da 1 giorno a 3 mesi) del locale. La decisione spetta all'amministrazione comunale. [a. r.]

[illegible]
Una società per la gestione dei servizi comunali

Si chiama «Azienda speciale Villanova» ed è la prima società istituita da un Comune della Riviera per gestire i servizi municipali. La nuova società, prevista dalla legge sulle autonomie locali, può assumere personale che verrà impegnato per la manutenzione, la pulizia di strade e giardini, il trasporto urbano. Unica clausola: il bilancio non potrà avere passivi. [s. p.]

[illegible]
Allarme vipere lungo il greto del torrente [illegible]

Allarme nella zona del parcheggio di via Viveri ad Albenga per i continui rinvenimenti di vipere schiacciate dalle auto. I rettili, arrivati a valle con la piena di settembre, hanno probabilmente nidificato nel greto del Centa. Adesso le vipere stanno salendo le sponde e costituiscono un pericolo per l'intera zona. [s. p.]

LOANO
Ieri i funerali [illegible] giovane [illegible] al ristorante

[illegible] svolti ieri pomeriggio, nel duomo di San Giovanni a Loano, i funerali di Stefano Dutto, [illegible] anni, morto domenica scorsa mentre pranzava al ristorante. Il giovane è stato colpito da un malore improvviso che lo ha stroncato in pochi istanti. [a. r.]

[illegible]
L'autosilo di via XXV Aprile all'esame [illegible] Consiglio

Ritorna domani sera in Consiglio a Finale la contestata variante al piano urbanistico di via XXV Aprile che consentirà la costruzione di un autosilo da oltre 500 posti auto. Il Consiglio dovrà rispondere alle osservazioni presentate al progetto. [a. r.]

NOLI
Nuova [illegible] fognaria per la frazione di Tosse

Anche la frazione Tosse di Noli sarà servita dalla rete della fognatura. L'altra sera, il Consiglio comunale ha infatti approvato il terzo lotto di lavori per un importo di 150 milioni. Il Consiglio ha anche deciso di dare l'incarico ad un istituto bancario per il recupero delle bollette non pagate del servizio acquedotto. [a. r.]

FINALE L.

Ieri su Raidue

[illegible] il delitto dell'albergo

FINALE L. Fouad Habib [illegible] indagato, e quindi non sospettato, dell'omicidio di Angela Ferraro di Finale Ligure, trovata strangolata, nel suo albergo in via Pertica, il 1° novembre scorso. La notizia è stata [illegible] formata ieri pomeriggio, in diretta su Raidue, nel programma «Detto tra noi» trasmesso dalla località del Ponente. Gli inviati della Rai hanno attribuito questa dichiarazione al sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi.

La trasmissione ha ricostruito la drammatica vicenda. Gelosia, affari privati, minacce, questione economiche sembrano all'origine del delitto, il cui responsabile è per ora ignoto.

Nel corso della trasmissione gli avvocati Carlo Calli e Luca Vecchiato, Maria Dorina Imperiale, consulente della famiglia Ferraro e Anna Maria Moretti, preside della scuola frequentata dalle due figlie della vittima, hanno spiegato agli ascoltatori di Raidue l'ambiente in cui è m[illegible] la drammatica vicenda. [a. r.]

[illegible]

Scrive al sindaco

«Devo pagare per una barca che non ho»

Per un caso di omonimia il sindaco Cassullo ha ricevuto un'ironica lettera di protesta.

FINALE L. «Ho scoperto di essere proprietario di un natante ormeggiato nel vostro porto turistico, vorrei sapere come devo fare a venderlo». E' il testo dell'insolita lettera arrivata, nei giorni scorsi, sul tavolo del sindaco di Finale Ligure, Pietro Cassullo.

Si è poi appurato che, per un caso di omonimia, infatti, un pensionato piemontese ha ricevuto un sollecito di pagamento dall'ufficio tributi per una barca ormeggiata da tempo in porto. [a. r.]

FINALE L.

Oggi l'apertura

In via Dante arriva un nuovo supermercato

FINALE L. Sarà inaugurato oggi alle 15,30 il nuovo supermercato Coop, di circa mille metri quadrati, a Finale Ligure, trasferito da Finalpia in via Dante. Il [illegible] centro distributivo si trova accanto ad altre attività commerciali e servizi, quali la Fiat, l'Aci e l'Olivetti.

Spiegano alla Coop Liguria: «Il nuovo punto vendita avrà un incremento del 50 per cento degli occupati [illegible] ampi scaffali che ospiteranno oltre 5 mila generi alimentari. Ci saranno altre novità per i consumatori che riguarderanno surgelati, gastronomia, ortofrutta e altri settori». Il [illegible] centro Coop è in pratica il primo vero supermercato esistente a Finale.

Con l'apertura dell'attività scatta anche il nuovo orario dei negozi, al venerdì e sabato, già concordato dall'Ascom con il Comune.

In questi due giorni della settimana tutti i negozi di Finale, alimentari e non, potranno restare aperti dalle 8,30 alle 19 senza la pausa per il pranzo. [a. r.]

[illegible]

In frazione Ranzi

Autoflui [illegible] una petizione

PIETRA L. «Il traffico e il rumore conseguente sono aumentati di anno in anno sino ad alterare in modo sensibile le condizioni di vita e il riposo della gente». E' il [illegible] di una petizione, già firmata da cento persone, che sarà inviata alla direzione dell'Autostrada dei Fiori di Imperia.

Quasi tutti i firmatari dell'esposto sono abitanti di Ranzi, frazione di Pietra Ligure. Primo fra tutti il parroco Guido Rossolo. Scrivono: «Non intendiamo fare una crociata contro l'autostrada, cui riconosciamo una importante funzione turistica e produttiva per la Riviera. Riteniamo tuttavia che con gli attuali picchi di traffico sia giunto il momento di proteggere l'attraversamento di Ranzi con forme di insonorizzazione per eliminare o almeno attenuare la penalizzazione produttiva su un'area abitata da un centinaio di nuclei familiari. Oltre all'inquinamento acustico, molti denunciano quello atmosferico [illegible] dai gas di scarico. [a. r.]

L'ex sindaco di Tovo indagato per i «fusti d'oro»

Una lettera di Accame «Ecco la mia difesa»

TOVO S. GIACOMO. «Nell'udienza preliminare verrà presentato tutto il materiale necessario ad una approfondita valutazione della mia estraneità ai fatti, in cui sono ingiustamente coinvolto, e del mio completo distacco da un certo ambiente al quale, ad ogni costo, si vuole che io appartenga». Eligio Accame, imprenditore e ex sindaco di Tovo, ha scritto la propria difesa con una lettera agli organi di stampa, a enti pubblici e ai suoi concittadini.

Accame è indagato nell'ambito dell'inchiesta dei «fusti d'oro». Dice: «Altri chiarimenti ci saranno con le udienze che seguiranno gli esposti presentati dai miei legali, nei confronti di chi, pubblicando anche dossier contro di me e i miei collaboratori, ha divulgato notizie false e diffamatorie. Sono stato accusato di aver permesso l'interramento abusivo nelle discariche di Tovo di 10-15 mila fusti contenenti sostanze tossiche. In ogni sondaggio non uno di tali fusti è stato trovato perché mai sotterrato. Nessuno ha mai detto che le discariche di località Zerbetti furono gestite esclusivamente dai Comuni di Loano e Pietra. Eppure il Consiglio comunale di quest'ultima località ha espresso gravi preoccupazioni sulle suddette discariche». L'ex sindaco fa altre precisazioni circa il progetto presentato dalla Ise, di cui è membro, a Borghetto nella zona delle cave «Fazzari». Dice: «E' stato accertato che non ci sono fusti tossici nella zona su cui la Ise ha presentato il progetto».

Conclude: «Sono stato accusato di aver costituito una serie di società operanti in svariati settori dove sono impiegati tecnici e professionisti noti, quasi che questo fatto fosse, di per sé, motivo di condanna». [a. r.]

L'ordinanza del giudice Bochicchio ha respinto le richieste di gran parte degli imputati

Perché il processo non andrà a Roma

Trattative, corruzioni e incassi avvennero a Sanremo

«La promessa delle tangenti è avvenuta nella città del Festival. A Sanremo hanno agito gli intermediari, e ancora Sanremo stale incassate "mazzette"». La conclusione del giudice Aldo Bochicchio è racchiusa in 10 fogli: il «caso» non può essere dirottato, la tangenti-story non andrà al tribunale Non importa se i presunti libretti al portatore utilizzati da Aragozzini per «comprare» nell'88 i politici locali furono accesi Roma. All'indomani dalla prima udienza il teorema appare evidente, anche se l'ipotesi dell'incompetenza territoriale ha resistito per l'intera giornata di apertura. Undici di discussione. Alla fine, ecco le ragioni che spazzano via l'osta più temuto dall'accusa.

Prima ragione: le trattative. «All'epoca dei fatti, i pubblici ufficiali (ex sindaco e 3 assessori) che sarebbero stati corrotti vivevano e operavano Sanremo. Come anche coloro che avrebbe svolto attività di intermediazione. Da nessun atto del processo si ricava che le trattative e l'accettazione delle tangenti abbiano avuto luogo in posti diversi da Sanremo». E' solo stralcio dell'ordinanza che il giudice Bochicchio ha opposto alla richiesta di gran parte degli imputati: spostare il procedimento Roma, toglierlo dalle mani degli inquirenti che in due anni d'indagini hanno raccolto vittoria su vittoria. Prima le confidenze del marchese romano Antonio Gerini («Nell'88, Aragozzini ha versato 870 milioni annui per garantirsi i favori della giunta sanromese»), poi la collaborazione di Roberto Taurini (che ha svelato i meccanismi della tangenti-story), infine i riscontri bancari sui conti degli imputati. Il «no» del presidente Bochicchio l'ennesimo colpo alle barricate della difesa.

Il sindaco di Sanremo, Canessa, presente in aula nella prima giornata del dibattimento (FOTO GATTI)

Seconda ragione: la trama corruttiva e l'«incasso». «Quanto alla ricezione del denaro - prosegua l'ordinanza - l'accensione 17 libretti risparmio al portatore, a Roma, con fondi di Gerini Aragozzini, non basta a spostare il processo alla capitale. I libretti non costituiscono di per sé una prova dell'incasso del da parte dei pubblici ufficiali sanremesi. Inoltre, 13 di questi conti stati estinti a Sanremo presso la Banca Popolare Novara. Infine: dal quadro accusatorio risulta che Taurini avrebbe ritirato Roma i libretti, ma agendo nella veste di intermediario i corrotti e incaricato da Sergio Nanni (ex direttore artistico del casinò) il giornalista Roberto Basso».

Un autentico naufragio, per gli imputati decisi a strappare il procedimento del Festival» alla magistratura di Sanremo. L'eccezione di incompetenza territoriale è balenata già a pochi minuti dall'apertura della prima udienza, l'intervento dell'avvocato Evelina Cristel, difensore Roberto Taurini. Subito, tentativo di dirottare il «caso» ha coinvolto Aragozzini, Sergio Nanni, Guido Feri (presunti mediatori), Leone Pippione (ex sindaco), Giuseppe Fassola, Agostino Carnevale, Guido Goya (assessori nell'88), Armando Bordoni (commercialista di Aragozzini). Contrari al trasferimento a Roma, solo Roberto Basso (presunto anello della mediazione illecita) e marchese Gerini. Il dodicesimo imputato (di millantato credito) - Eraldo Capitini, attivista destra - ha chiesto invece di annullare il rinvio a giudizio suo carico. Avrebbe «spillato» 10 milioni all'«entourage» di Aragozzini, vantando appoggi missini e promettendo favori in clima pre-festivaliero. I «piaceri» non sono mai arrivati e il mai non figura come «persona offesa». Ma il tribunale non ha avuto dubbi: sarà processato anche lui. Prossima udienza, martedì, con l'esposizione introduttiva pm. La carrellata inedita di fatti, ruoli e personaggi nell'intreccio occulto di canzoni mazzette.

Michele Polcino

OLTRE IL CASO

Non solo canzonette ma parcelle e note spese

SANREMO. Processo spettacolo per la prima, vera, Tangentopoli della canzone. Ma quanto costa partecipare a qu kermesse giudiziaria, dove, parodiando Edoardo Bennato, si può affermare che davvero «non son solo canzonette»? Difficile tirare le somme di un Festival e azzardare spese, utili di gestione e vantaggi indotti. Si dice miliardi. Ma è impossibile tracciare bilancio analizzare i costi questo processo per tangenti. Dodici imputati, almeno una ventina di avvocati. Nomi di grido e parcelle adeguate: il vicepresidente della Camera, avvocato Alfredo Biondi, il suo collega nella difesa Aragozzini, Franco Coppi; il difensore del marchese Gerini, avv. Michele Gentiloni Silveri. E ancora Nerio Diodà e Alfonso Riccioni. Sono Roma o Milano e, alla parcella, gli imputati dovranno aggiungere le spese per i viaggi, per l'albergo (quasi tutti hanno preso alloggio al Mediterranée, 4 stelle) e per i ristoranti. Più fortunati quelli che si sono rivolti al foro di Sanremo: almeno evitano le spese viaggio e soggiorno.

Il marchese Antonio Gerini (a sinistra) e l'avvocato Roberto Taurini i due grandi accusatori della Tangentopoli del Festival

Da dimenticare i danni Comune. Morali e di immagine. E le che Palazzo Bellevue ha sostenuto per costituirsi parte civile: le dovranno dividere gli imputati eventualmente condannati. La parcella del professor Cesidio De Vincentiis, presidente dell'ordine degli avvocati Genova e patrono di parte civile, dovrebbe aggirarsi intorno ai 25 milioni.

E le spese legate allo spostamento dei testimoni: molti arrivano da Roma. Anche in questo viaggio e pernottamento risulteranno a carico di chi ne ha richiesto la citazione. Le perizie. Quelle proposte dall'accusa rientreranno nelle «spese processuali» e graveranno sugli imputati che risulteranno colpevoli. I due Pm, Nanni e Calleri, hanno affidato al professor Aldo Agosto e a Federica Saviozzi, periti calligrafi, l'incarico di analizzare le firme di traccia scarabocchiate sui libretti al portatore utilizzati per corruzione. Loro le hanno attribuite ad Aragozzini; il patron ha chie al professor Franco Greco, di Roma, controperizia. Altre parcelle. perito del tribunale Alessandro Biamonti ha trascritto le intercettazioni telefoniche: lo pagheranno parti. Le carte processuali sono contenute in dodici faldoni, montagne di pagine. Tutti gli avvocati hanno fatto incetta di documenti. La fotocopiatrice dell'Ordine degli avvocati, nei giorni febbrili della vigilia, era incandescente. Migliaia di fogli, a 200 lire l'uno...

L'avv. Cesidio De Vincentiis, patrono di parte civile

Quanti viaggi? I sanremesi a Roma; i romani a Sanremo per confronti di idee, per ricercare nella memoria episodi dimenticati. Roma è lontana e l'Alitalia non sconti: mila lire, andata e ritorno.

E spese relative alle indagini? I viaggi della Guardia di Finanza da un capo all'altro del Paese alla ricerca di tracce delle tangenti; i blitz nelle banche della Costa Azzurra.

Come nei bilanci, anche la Tangentopoli del pentagramma finisce per dividersi in due: e dare. Nella prima colonna una sola cifra: 870 milioni, le tangenti. Se la sono divisa in quattro o forse più. Nell'altra ci sono spese per milioni e carriere distrutte. Politiche e professionali. ne valeva la pena?

Gian Piero Moretti

Gli interrogatori del marchese e dell'avvocato Taurini sugli 870 milioni pagati per il Festival '89

«Le mie tangenti», racconti segreti di Gerini

Caduto il vincolo istruttorio, ecco nomi e ruoli dello scandalo

SANREMO. La Tangentopoli del Festival comincia a prendere forma fra il giugno e il luglio del 1991, dopo mesi indagini, di perquisizioni, di intercettazioni telefoniche e accertamenti bancari. I sostituti procuratori della Repubblica, Francesca Nanni e Paola Calleri, interrogano il marchese Antonio Gerini e l'avvocato Roberto Taurini. I due parlano, nei dettagli la tangenti-story Festival. Indicano provenienza e destinatari degli 870 milioni che sarebbero serviti per assicurare «Sanremo 89» alla Oai di Adriano Aragozzini. Spiegano i ruoli dei vari protagonisti dello scandalo. Parlano di cifre, di spostamenti, di strategie bancarie «per non lasciare tracce». Pagine e pagine di interrogatori rimaste per mesi coperte dal segreto istruttorio.

Con l'inizio del processo il vincolo è caduto e ci si può addentrare nei segreti delle carte. E comprendere i meccanismi, volte fin troppo semplici, della corruzione.

Fra i verbali compaiono nomi noti e meno noti. Parlamentari, uomini di governo, vertici della Rai. Nomi di banche di ristoranti. Luoghi di incontri riservati. E, in molte occasioni traspare l'angoscia: gli investigatori incalzano e i protagoni della Tangenti-story si rendono conto di essere stati scoperti.

Taurini, interrogatorio del 3 luglio 1991: «Chiesi a Sergio Nanni: "Chi avete comprato?" e lui fece i nomi Pippione, Goya, Carnevale e Fassola». E ancora: «Nanni non precisò gli importi ricevuti da ciascuno di loro limitandosi ad affermare che la somma più rilevante era andata sindaco Pippione». La cifra globale la indica nell'interrogatorio giorno dopo: «In tutto ho incassato libretti al portatore presso Banca Popolare di Novara per 646 milioni».

Più preciso Gerini. Il 22 luglio rivela: «Il 9 maggio 1989 i giornali pubblicarono la notizia relativa ad un rapporto dei carabinieri avente per oggetto presunti pagamenti di denaro da parte di cantanti per poter partecipare Festival Sanremo. Nell'articolo non si menzionavano i nostri nomi, tuttavia venni informato che Aragozzini era preoccupatissimo. Il giorno dopo andai nel suo ufficio. Effettivamente era molto preoccupato perché nel rapporto si parlava anche di tangenti pagate per corrompere i politici sanremesi. Aragozzini mi disse esplicitamente che egli aveva corrotto alcuni amministratori sanremesi per ottenere l'assegnazione del festival Libretti al portatore per 870 milioni. Poi precisò che in base agli accordi avrebbe dovuto pagare la stessa somma anche per ottenere l'edizione 1990».

Bisogna, però, esaminare uno degli ultimi interrogatori (11 gennaio 1992) per re i dettagli. Accusa il marchese: «Nel dell'incontro fra me e Aragozzini, avvenuto nel suo ufficio nel maggio 1989 in seguito alla notizia relativa presunte tangenti pagate dai cantanti, Aragozzini mi rivelò i nomi dei politici corrotti, precisando anche per alcuni gli importi delle somme percepite: Fassola, 200 milioni; Pippione, 160 milioni; Carnevale, Goya, Sindoni, Giri. Per questi ultimi specificò gli importi delle tangenti».

I due interrogatori caratterizzati da una grossa contraddizione: il 22 luglio Gerini afferma: «Aragozzini non mi precisò mai i nomi degli amministratori pubblici da lui corrotti». Un punto a favore del patron. E uno a sfavore. Gerini (17 febbraio 1992) afferma: «Aragozzini ha tentato di dissuadermi dal portare avanti la mia denuncia dicendo che lui non sarebbe stato neppure rinviato a giudizio e che, in ogni caso, sarebbe riuscito a far trasmettere il processo a Roma, per competenza territoriale».

[g. p. m.]

Inaugurato lo Iat, presto l'asilo in via Nizza, gli anziani si ritroveranno negli ex locali Cri

A Diano nuove sedi per tre servizi sociali

Ospiteranno Ufficio turistico, scuola materna e Centro sociale

DIANO MA La nuova sede per l'Iat (ufficio di informazione accoglienza turistica) stata inaugurata ieri; presto la scuola materna statale si trasferirà nel palazzetto di via Nizza, che sarà ristrutturato, e nel giro di pochi mesi dovrebbe decollare anche il centro sociale per gli anziani in via Cairoli: Diano Marina risolvendo alcuni importanti problemi attesi da tempo e legati a interventi nel settore delle opere pubbliche.

Sede Iat. L'amministrazione comunale aveva impegnato decine di milioni per la ristrutturazione di Palazzo Meglione. L'elegante palazzina, che si trova sulla piazza Martiri della Libertà, a fianco del Comune, avrebbe dovuto diventare sede dell'Apt. I lavori sono durati molto tempo, circa una decina d'anni, anche perché per un certo tempo erano stati sospesi per mancanza di finanziamenti. Terminate le opere due mesi fa, l'amministrazione comunale ha voluto mantenere la destinazione turistica della struttura. ieri, infatti, gli uffici di informazione accoglienza, che prima si trovavano a Palazzo del Parco, sono stati trasferiti nella nuova sede.

Scuola materna. Il sindaco ha ottenuto dall'Ente morale «Asilo infantile» l'utilizzo della palazzina di via Nizza per ospitare la scuola materna statale, con una convenzione che vincola l'amministrazione e l'Ente per 6 anni, ma che è rinnovabile. L'Ente morale non ha voluto dal Comune canoni di affitto. Si accontentato dell'equivalente dell'importo totale degli oneri fiscali assicurativi che l'Ente paga annualmente per lo stabile. Dice l'assessore ai Lavori Pubblici, Pietro Novaro Mascarello: «Per la ristrutturazione del palazzo spenderemo 150 milioni. Dovranno essere rifatti i servizi interni, gli arredamenti dovranno essere abbattute le barriere architettoniche con la costruzione di uno scivolo che finirà dietro il palazzo, dove sarà aperto apposito ingresso».

Centro sociale. Il Comune ha speso già 90 milioni per sistemare i locali che prima accoglievano sede della Croce Rossa Italiana, in via Cairoli. L'assessore Novaro Mascarello spiega: «Per completare le opere sono necessari altri 40 milioni: serviranno per sistemare il giardino, una tettoia l'impianto di riscaldamento. Quest'ultimo verrà realizzato entro la fine dell'anno, perché servirà contemporaneamente anche l'asilo nido, che si trova in una struttura confinante».

Il Centro sociale è atteso dai numerosi anziani che, fino oggi, a Diano Marina non hanno mai avuto un posto dove ritrovarsi.

[a. b.]

L'assessore Pietro Novaro Mascarello

Secondo Italia Nostra, al locale sarebbe subentrata la filiale di una banca

«Il Caffè Piccardo non si tocca»

Il sindaco Scajola difende il centro storico

IMPERIA. Anche sindaco di Imperia, Claudio Scajola, scende in campo per sottolineare l'intenzione impedire che il centro storico cambi volto, per favorire speculazioni o insediamenti commerciali a scapito di bellezze architettoniche e goli di valore storico. L'intervento arriva dopo le voci, sempre più insistenti, secondo le quali uno dei più famosi e antichi ritrovi di Imperia, il Caffè Piccardo, avrebbe potuto essere ceduto per far posto istituto di credito. Una lettera di Alfonso Sista, presidente imperiese di Italia Nostra, lanciato un campanello d'allarme («Le banche non portano vita nei centri ma deturpano i passaggi pedonali»), a cui ha fatto immediatamente seguito la replica del primo cittadino.

Afferma Scajola: «Condivido le perplessità avanzate circa l'eventualità che la filiale di un istituto bancario possa prendere il posto caffè Piccardo, alterando l'immagine stessa del quartiere. Infatti, il recupero dei centri storici non deve mai avvenire con la semplice salvaguardia dell'aspetto architettonico esterno, ma rispettando anche la funzione sociale e tradizione che ci ha consegnato punti d'incontro e luoghi di ritrovo di importanza determinante. Proprio per questo, è intenzione dell'Amministrazione chiedere che alcune caratteristiche ambientali del capoluogo vengano salvaguardate da adeguati vincoli, come quelli previsti dalla legge 1089, che consente la di tutto ciò che ha interesse storico e culturale».

Il primo cittadino, sempre in riferimento alle segnalazioni di Italia Nostra, che consigliava il Comune di collocare eventuali poli commerciali, come banche o grandi magazzini, nei primi piani degli edifici o ai margini del centro, chiede la collaborazione delle associazioni ambientaliste. Un modo per conservare il patrimonio culturale di Imperia, spesso trascurato sottovalutato. Afferma: «Gli enti potranno collaborare indicando i luoghi meritevoli di es salvaguardati».

Un altro strumento con cui si potrà far rinascere il cuore della città è fornito dalla Regione, che mette disposizione una serie di finanziamenti per il recupero dei centri storici. Il progetto, che avrebbe dovuto decollare rione Parasio, non è ancora stato presentato a causa dei problemi politici e si rischia di perdere tempo prezioso per accedere ai fondi (il piano dovrà essere presentato entro marzo). Il Comune di Santo Stefano al Mare è stato tra i primi a usufruire delle facilitazioni, previste anche per i privati che intendono ristrutturare i palazzi.

[m. v.]

Il debutto dello spettacolo l'altra sera: tra gli interpreti anche Liliana Feldmann

Al «Genovese» brilla Calindri

Successo personale dell'attore, ottantaquattrenne, nella commedia «Pensaci, Giacomino!». Una storia d'altri tempi ma sempre apprezzata dal pubblico. La singolare figura del professor Toti

GENOVA. Racconta che il segreto del suo successo consiste nel recitare meno nella vita perché è più bello farlo [illegible] palcoscenico. Ma [illegible] c'erano dubbi. Altrimenti, a 84 anni, Ernesto Calindri non sarebbe quel grande attore che è, che con un fisico da giovanotto affronta ogni stagione teatrale [illegible] nuove energie.

Ne è prova anche questo «Pensaci, Giacomino!» che ha debuttato martedì sera al teatro «Genovese». I panni del professor Toti, protagonista di una delle più note commedie di Luigi Pirandello, gli calzano a pennello e anche se Calindri ha ripreso il testo dopo una ventina d'anni, l'allestimento non mette in mostra particolari innovazioni.

Calindri recitò in «Pensaci, Giacomino!», per la prima volta, nel 1970, con la compagnia di Fantasio Piccoli. Portò questa commedia di Pirandello in Sud America e ottenne un grande successo di pubblico e di critica.

Quello del professor Toti, del resto, è un personaggio che ha sempre affascinato l'attore. Fin dal 1937, precisa, quando lavorava nella compagnia Tofano-Maltagliati e sperava di poter avere, un giorno, quella parte.

La storia dell'anziano insegnante che sposa una fanciulla rimasta incinta per salvarla da un'unione ufficiale [illegible] un giovane senza arte né parte, per costringere lo Stato a pagarle [illegible] pensione che lui [illegible] avrebbe potuto godere che per pochi anni e per dare un nome al bambino, continua a piacere moltissimo al pubblico.

Ernesto Calindri

[illegible] anche a Genova questo Pirandello che irrompe sul palcoscenico con un inconsueto ménage à trois tra [illegible] professor Toti, la ragazza e il [illegible] uomo ha ottenuto un caloroso successo.

Ernesto Calindri è bravissimo nello svelare i [illegible] del suo personaggio e si conferma un magnifico cavallo di razza della prosa italiana. [illegible] tener testa a Calindri, praticamente sempre in scena, ci sono Liliana Feldmann, Andrea Montuschi, Miriam Mesturino, Riccardo Diana, Adolfo Fenoglio, Carla Castelli, Tito Manganelli, Maria Lorizzo, Maria Tocsca e la piccola Camilla Diana, di due anni.

In scena, però, la vivace Camilla diventa un maschietto, Ninì, figlio di Giacomino, nella finzione e nella realtà, figlia di Riccardo Diana che lo impersona.

Camilla è un simpatico trottolino che asseconda in pieno le intenzioni di Pirandello e della regia.

E a proposito della regia, Mario Morini risponde indirettamente a chi l'altra [illegible] l'ha giudicata troppo «piatta» affidandosi alle massime di diversi maestri, fra cui Bertolt Brecht: «Prendete l'abitudine di considerare strano tutto ciò che viene presentato [illegible] normale e normale tutto ciò che viene presentato [illegible] strano».

Comunque, a parte qualche perplessità, appunto, sulla scarsa valorizzazione di alcuni passaggi essenziali della commedia, a fronte di ruoli minori eccessivamente e volutamente «caricati», questo «Pensaci, Giacomino!» pare destinato a catturare il gradimento del pubblico genovese, [illegible] un po' disorientato dagli spettacoli della mini-stagione colombiana («Moby Dick», a parte) e incerto sulle proposte da scegliere nel cartellone del Teatro di Genova.

Un discorso che riguarda, soprattutto, gli abbonati. Lo hanno dimostrato i molti applausi, anche a scena aperta, che hanno salutato l'altra sera Ernesto Calindri, Liliana Feldmann e gli altri attori della compagnia, tutti bravissimi.

[illegible] Boccaccio

«Orlando e Angelica»

Anche le realtà teatrali più piccole si apprestano a cominciare la stagione 1992/93. [illegible] teatro Garage di [illegible] Paggi, a San Fruttuoso, il cartellone prenderà il via fra due settimane [illegible] «Orlando e Angelica», una scrittura teatrale di Cecilia Del Sordo tratta dall'«Orlando Furioso» di Ludovico Ariosto e interpretata da Giancarlo Carboni e Vanna Logi. Lo spettacolo andrà in scena giovedì 26 novembre.

Che i classici italiani siano di non facile lettura, in particolare per i giovani, è un dato di fatto. Ed è altrettanto vero che [illegible] può smettere di leggerli perché fanno parte della [illegible] formazione culturale di base. Per venire incontro a questa esigenza di riavvicinamento al «Garage» sono convinti che sia il teatro lo strumento ideale di mediazione fra i testi antichi e il lettore di oggi.

Orlando è uno degli eroi per antonomasia, un paladino valoroso e disinteressato, ma anche molto fragile; al punto [illegible] trasformare il [illegible] amore per Angelica in pura follia. Angelica, principessa del Catai, esperta di incantesimi amorosi, è stata inviata fra i paladini al solo scopo di distrarli dalla battaglia.

Per creare il [illegible] del poema, la compagnia ha inserito nello spettacolo anche due narratori che hanno il compito di evocare l'affresco generale dell'opera. [m. b.]

CHIAVARI
Sculture di Solari

Nei saloni di palazzo Torriglia in piazza Mazzini 1 a Chiavari prosegue la mostra antologica dello scultore chiavarese Pietro Solari. Si tratta di opere che «raccontano» la vita artistica dello scultore. L'esposizione è aperta fino a domenica prossima tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. A cura del Comune e dell'Apt di Chiavari. [f. gr.]

CHIAVARI
L'arte di Roberta Fanti

Alla galleria d'arte sono-visiva «Fluxia» [illegible] corso Dante 135/137 rosso a Chiavari, prosegue la mostra personale della pittrice Roberta Fanti. L'esposizione è sonorizzata con musiche di Brian Eno intitolate «Thursday afternoon». L'orario di visita è dalle 9,30 alle 12 e dalle 16,30 alle 19. [f. gr.]

RAPALLO
Personale di Paulucci

Nelle sale dell'antico castello sul lungomare Vittorio Veneto a Rapallo domenica prossima alle 11 verrà inaugurata la mostra personale di Enrico Paulucci. L'esposizione è realizzata con il patrocinio del Comune di Rapallo e dell'Accademia culturale con la collaborazione della Compagnia di San Paolo di Torino e della Provincia di Genova. [f. gr.]

SANTA MARGHERITA
Tre artisti

Nella sala esposizioni dell'hotel Laurin a Santa Margherita proseguono le tre mostre personali di Dario Modena, Guglielmo Meltzeid e Antonio Barbaro. Dipinti e disegni raffigurano, come tema principale, la celebre piazzetta di Portofino e scorci del borgo marinaro. Alcuni quadri [illegible] Meltzeid si riferiscono anche a figure maschili e femminili. L'orario di apertura è dalle 9,30 alle 18,30. [f. gr.]

PORTOFINO
Paesaggi di Riviera

Nella galleria d'arte di vico Dritto 10 a Portofino prosegue fino a domenica prossima [illegible] mostra personale della pittrice rapallese Luciana Conti. Acquarelli e olii su tela rappresentano scorci panoramici della Riviera di Levante. L'esposizione è aperta al pubblico [illegible] 16 alle 19,30. [f. gr.]

CAMOGLI
San Fruttuoso di Carla Porro

[illegible] pittrice camogliese Carla Porro espone alcuni [illegible] suoi quadri nello studio di piazza Colombo, sul porticciolo di Camogli. Si tratta di quadri che rappresentano [illegible] del borgo marinaro e di San Fruttuoso di Camogli. La pittrice esegue, su richiesta, ritratti di volti e busti. [f. gr.]

CAMOGLI
[illegible] per Colombo

Fino al 31 dicembre nelle sale ricavate all'interno della Torre dei Doria a San Fruttuoso di Camogli, prosegue la [illegible] collettiva di artisti contemporanei dal titolo: «Cristoforo Colombo 1492-1992». L'esposizione è aperta dalle [illegible] alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18 di tutti i giorni. A cura [illegible] Fondo ambiente italiano. [f. gr.]

L'incasso per comprare un tomografo assiale computerizzato

Fossati canta per i malati

Tutto esaurito per il concerto di questa sera del cantautore genovese al teatro Cantero di Chiavari. Presenterà il suo ultimo lp «Lindberg». I vecchi successi

CHIAVARI. E' tutto esaurito per il concerto in programma [illegible] al [illegible] Cantero di piazza Matteotti a Chiavari. Sulla pedana dell'antico teatro si esibisce Ivano Fossati, che presenterà il [illegible] ultimo «long playing» dal titolo «Lindbergh - Lettere da sopra [illegible] pioggia».

[illegible] cantante genovese, che da anni ha scelto come residenza Leivi, nell'entroterra chiavarese, naturalmente riproporrà anche i suoi vecchi «pezzi» come «La mia banda suona [illegible] rock», che lo ha lanciato nella hit parade nazionale, e altre canzoni scritte per personaggi come Ornella Vanoni. Il concerto di stasera avrà un sapore «casalingo».

La serata è stata infatti organizzata non da [illegible] promoter ufficiale, ma dal Comitato assi[illegible] malati del Tigullio che ha chiesto al concittadino «d'adozione» [illegible] tenere uno spettacolo per beneficenza. L'intero ricavato [illegible] manifestazione, sarà infatti devoluto [illegible] reparto di Cardiologia per l'acquisto di una nuova macchina di «tomografia assiale computerizzata» dell'ospedale di Lavagna.

Ivano Fossati

Il concerto di stasera sarà te[illegible] da Ivano Fossati in due tempi. Nell'intervallo è in programma la cerimonia di assegnazione del premio «Esculapio d'oro 1992». Si tratta di un importante riconoscimento, nell'ambito del Tigullio, che il Comitato assistenza malati consegna al medico e all'infermiere professionale che si [illegible] distinti per doti [illegible] umanità e capacità nella loro professione.

Con il concerto in programma stasera, il teatro Cantero di Chiavari si ripropone al pubblico giovanile come il «tempio» della musica leggera nel Tigullio. La stagione 1992/93 è stata aperta lo scorso ottobre [illegible] Ornella Vanoni, che ha scelto Chiavari per inaugurare il tour italiano insieme al compositore Mario Lavezzi. I prossimi appuntamenti [illegible] per la fine di novembre con un recital di Amedeo Minghi, che presenterà alcune tra le più celebri canzoni che lo hanno reso uno dei cantanti più ascoltati, soprattutto tra il pubblico della generazione post sessantottina. A dicembre è [illegible] Eugenio Finardi, che concluderà il primo ciclo dei concerti chiavaresi. [f. gr.]

Singolare iniziativa del cantautore: i suoi fans potranno votare pro o contro Amato

Un referendum nel circo di Baccini

All'ingresso del suo teatro-tenda (a Genova si fermerà lunedì e martedì) verranno distribuite schede per giudicare il presidente del Consiglio. Ballerine, clown e musicisti in sfilata da Tommaseo a largo XII ottobre

Francesco Baccini e il suo circo: tutto quanto fa spettacolo

GENOVA. Fra tante fumose proposte sulla riforma elettorale da parte dei politici, arriva dalla musica leggera [illegible] vantata di novità.

Al prossimo concerto di Francesco Baccini, in programma a Genova lunedì e martedì prossimo, il pubblico ospite del tendone del cantautore montato alla Foce potrà partecipare ad un referendum sul capo del governo.

L'iniziativa si chiama «Vota il tuo presidente del Consiglio» e con tanto di schede e penne distribuite agli spettatori al loro ingresso, il referendum pro o contro Amato prenderà il via, fra una canzone e l'altra di Francesco Baccini.

Il cantautore genovese ha voluto dar vita al referendum per conoscere più da vicino il «target» del suo pubblico.

I risultati saranno aggiornati [illegible] data in data e resi noti al pubblico ogni settimana su «Epoca». Per la cronaca, durante le prove, un primo esperimento referendario ha decretato un grande successo di Giulio Andreotti e, a quanto pare, non solo per la [illegible] che Baccini gli ha dedicato.

Ma non è questa l'unica sorpresa del tour di Baccini che partirà domani sera [illegible] Torino. Sempre domani, nel centro di Genova, sfilerà un corteo del circo Baccini [illegible] banda musicale, pattinatori, ballerine e clown. La sfilata avrà inizio alle 16,30 in piazza Tommaseo e si concluderà in largo XII Ottobre con uno spettacolo.

Il concerto genovese di Francesco Baccini è organizzato dal[illegible] Beablo di Francesco Spera.

Il Teatro Tenda dell'inconsueto circo Baccini sarà montato in piazzale Kennedy. Il doppio concerto avrà inizio alle 21,30.

I biglietti costano 30 mila lire più i diritti di prevendita già aperta a Genova (Edicola piazza De Ferrari, Liguria libri e dischi, Golden music, Music box, Il Libraccio), a Rapallo (Tempio della musica), Chiavari (Good music), Sestri Levante (Guerisoli) e in diverse località del basso Piemonte. [m. b.]

SANTA MARGHERITA
Cinema d'autore

Per la rassegna «Giovedì cine[illegible]» stasera al Centrale di Santa Margherita è in programmazione «Morte [illegible] un matematico napoletano». Lo spettacolo unico delle 21,15 sarà preceduto da un'introduzione [illegible] Luciano Rainusso. [f. gr.]

RAPALLO
Musica dal [illegible]

Al pianobar «Victory» [illegible] corso Colombo a Rapallo appuntamento oggi alle 22,30 con la musica dal vivo della band capitanata da Enrico Giarretta. Si consiglia la prenotazione. [f. gr.]

RAPALLO
«Strip [illegible] di mezzanotte»

Alla discoteca piano-bar «Privilege» di via Costaguta a Rapallo stasera a mezzanotte è in programma uno spettacolo di «strip tease». [f. gr.]

GENOVA
Rock giovane

Serata dedicata al rock cittadino, alle 22, al «Rigoletto» di Quarto Castagna. In pedana i «Dirty Plates», i «T.S.O» e gli «Stampede!». Quest'ultima band presenterà in anteprima il brano «Chi non salta». [m. b.]

[illegible]
Appuntamento culturale

Il direttore dell'Accademia [illegible] Francia, Jean-Marie Drot, terrà una conferenza su Villa Medici, questa sera, alle ore 18, al centro franco-italiano Galliera, in via Garibaldi, [illegible] (Palazzo Rosso). [m. b.]

GENOVA
Cinemania [illegible] «Nessundorma»

Nuovo appuntamento con Cinemania, questa sera, alle 22, al «Nessundorma» di via Porta d'Archi. [m. b.]

GENOVA
La Fracci al Carlo Felice

Debutterà venerdì alle 21 al Carlo Felice il balletto «Cristoforo Colombo» [illegible] Carla Fracci. Tra gli interpreti anche Oriella Dorella, Luciana Savignano e Bryan Hewison. [p. c.]

[illegible] Tv

14 — Tg Liguria
14,30 Gorilla force, cartoni
15,30 Black star, cartoni
16,15 La famiglia passaguai fa fortuna, film
18 — Mariana il diritto di nascere
18 — Tg Savona
18,10 Tg Imperia
18,20 Tg Genova
19,30 He-Man, cartoni animati
20 — Telefacta
20,30 Storia d'Italia, di ladri e galantuomini, rubr. cinematografica
22 — Tg Savona
22,10 Tg Imperia
22,20 Tg Genova
23 — Odeon regione, informazione
1,15 Tg Liguria

Telecupole

11,30 Cordiali saluti, [illegible]
13 — Destini, telenovela
14,15 Pomeriggio [illegible]
17 — Starlandia, giochi e cartoni
[illegible] — Mago Merlino, sit. com.
20,25 Ombre sulla [illegible], tv [illegible]
22,30 Informazione regionale
23 — Cinquestelle in regione
2 — Tg 4, ultime notizie

Teleregione

11 — Telefilm
12 — Cordiali saluti
[illegible] — Destini, telenovela
13,20 Rubrica di cucina
13,55 Telegiornale
14,30 [illegible]
15 — Vendite commerciali
17 — Starlandia, giochi e cartoni
18 — Mago Merlino, telefilm
18,30 Destini, telenovela
19 — Telefilm
20,15 Telegiornale
20,45 Ombre sulla nazione, film
22,30 Telegiornale
23 — Rubrica
23,30 [illegible]
0,15 Telegiornale

Primocanale

11 — Piacere d'incontrarvi
12,30 Punto news
12,45 Cuore di pietra, telenovela
13,15 Punto news
13,30 [illegible]
14 — Punto news
14,15 Portobello road
17,45 Junior tv
18,45 Punto sera, informazione
18,45 Punto sport
19,30 Antenna 3 informazione
19,45 Punto sera
20,15 Punto sport
20,30 Sotto accusa
22,30 Punto sera
[illegible] — Punto sport
23,15 Informazione commerciale
[illegible] Antenna 3 informazione
2 — Puntosera

Telestar

9,20 Mark il poliziotto spara per primo, film
16,35 Codice rosso fuoco, telefilm
18 — Pasiones, telenovela
19,30 La strana coppia
20,30 I gabbiani volano basso, film
22,30 Sulle strade della California
0,20 Notturno Telestar

Canale 7

11,45 Ispettore Bluey, telefilm
13 — L'uomo e la Terra, documentario
13,45 Tg Liguria
14 — La galleria, antichità
16 — Nati per vivere, documentario
16,30 Cara... cara, novela
17 — Il richiamo degli abissi, telefilm
18 — Replay sport, rubrica
19 — Tg Liguria
19,30 Tg Savona
20,30 Piazza Montecitorio
21,30 Tg Savona
22,30 Almanacco
22,40 Tg Imperia
22,45 La galleria, antichità
1 — Tg Liguria

Tele Nord

12 — Sky ways, telefilm
12,30 Ispettore Bluey, telefilm
13,30 Cartoons story, cartoni
14 — Tn4 news
14,05 Le avventure di Tom Sawyer
15 — Tn4 news
15,05 L'uomo e la terra, documentario
15,30 Sky ways, telefilm
16 — Il grande campione, film
17,30 Ispettore Bluey, telefilm
18,30 L'uomo e la terra, documentario
19 — Telegiornale 4
[illegible] Il richiamo degli abissi, telefilm
19,55 Tg Savona
20,05 Tg Imperia
20,10 Tg Genova
20,30 [illegible] di fuoco, film
22 — [illegible]
22,05 L'ispettore Bluey, telefilm
23 — Telegiornale 4
23,30 Il richiamo degli abissi, telefilm
24 — Tn4 news
0,05 L'uomo e la Terra, documentario
0,30 Nati per vivere, documentario
1 — Telegiornale 4

Telecittà

16 — Mtv's greatest hits
17 — Mtv's Coca Cola report
17,15 Mtv at movies
17,30 News at night
17,45 3 From 1
18 — Yo Mtv raps today
19,20 Telecittà notizie
20,15 Il serpentone musicale
21,40 Motorshow
22,20 Telecittà notizie

Sardegna Uno

12 — Promostand, rubrica
13,05 Quattro donne in carriera, tl
14 — Sardegna giornale
14,30 Teleimmagini 24 ore, notiz.
15 — Sulle strade della California
16,03 Telepromozioni
18 — Sardegna giornale
18,30 Nido di serpenti, telenovela
19,45 Pasiones, telenovela
20,30 Sardegna giornale
21 — Festival
22,30 Sardegna giornale
23,10 Il grugnito dell'aquila, film
0,30 Sardegna giornale
1,10 Calcio a cinque, sport

Telearcobaleno

13,10 Borsa fiori
13,15 Telegiornale Tga
13,35 Telenovela
14,10 Telegiornale Tga
14,20 Junior tv
18,20 Telenovela
19,25 Telegiornale Tga
19,45 L'opinione, rubrica
19,55 Telenovela
22,30 Telegiornale Tga
23,30 Film
24 — Un anno fa

T.C.S.

13,45 Usa today, news
14 — Aspettando il domani
14,30 Il tempo della nostra vita
15,15 Rotocalco rosa
16,45 Programmazione locale
17,20 Sette in allegria, cartoni
19 — I Campbells, telefilm
19,30 Diamonds, telefilm
20,30 Arizona si scatenò e li fece fuori tutti, film
22,15 M.A.S.H., telefilm
22,45 Colpo grosso story
23,45 A... come assassino, film
1,15 Colpo grosso story (r.)

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Di fronte alla squadra di Barlocco i cecoslovacchi del Novaky, preoccupano le nuove regole di gioco

La Pro Recco si affaccia in Europa

Pallanuoto: stasera esordio ad Atene nella Coppa Len

ATENE
NOSTRO SERVIZIO

La Pro Recco è ad Atene, pronta ad entrare in acqua [illegible] battersi stasera (19) alla National Swimming Pool of Pireo, contro il Novaky, formazione cecoslovacca, [illegible] dalle 4 avversarie del girone A della prima fase del Trofeo Len, la coppa europea di pallanuoto che [illegible] di fronte [illegible] seconde e terze classificate dei campionati nazionali.

Il viaggio [illegible] trasferimento nella capitale ellenica si è svolto senza intoppi, anzi, grazie ad un'idea del general manager Enzo Brasiliano e [illegible] capitan Baldineti un «pezzetto» di Recco ha seguito la squadra. Ieri mattina, sul pullman che portava i biancocelesti all'aeroporto di Milano Linate, [illegible] della celeberrima focaccia di Recco (per gli intenditori c'era da scegliere tra [illegible] focaccia semplice e quella, sopraffina, farcita con le cipolle) [illegible] stato sistemato [illegible] posto d'onore vicino al conducente. Inutile dire che tutti i 14 della spedizione (con il tecnico Mimmo Barlocco ci sono Vio, Rainero, Provetto, Baldineti, Tamellini, Cristilli, Capurro, Licciardo, Trebino, Riccadonna, Mangiante, Cavallini e gli stranieri Gyongyosi e Mshvenieradze) hanno fatto onore alla «sorpresa». Infatti le hostess dell'Alitalia si sono stupite dell'inappetenza di questi giovanottoni che dopo aver fatto sparire [illegible] o [illegible] pezzi [illegible] focaccia a testa hanno rifiutato i piatti freddi offerti dalla compagnia di bandiera.

Baldineti in azione: il giocatore è [illegible] dei punti di forza della Pro Recco [illegible] stasera debutta ad Atene nella Coppa Len

Ma l'intervallo è terminato mercoledì [illegible]. La visione delle nuove regole per il concentramento ha [illegible] ancora più preoccupato Mimmo Barlocco. Le nuove norme sperimentali rischiano di rendere la qualificazione del Recco alla seconda fase del Trofeo Len molto più dura. «Lo so che passano le prime due del concentramento e che, sulla carta, [illegible] più forti di Novaky (Cecoslovacchia), Crisul Oradea (Romania), Larsouala (Turchia) e dei padroni di casa dell'Ethnikos, però dato che [illegible] Len ha avuto questa bella pensata dei 4 metri e del cambio obbligatorio del pozzetto mi aspetto che possa accadere di tutto».

Mimmo Barlocco, sugli «scienziati» della Len, avrebbe molte cose da dire ma, per timore della squalifica, le tace quasi tutte. «E' proditorio che queste invenzioni vengano introdotte proprio ora. Pensando a quello che può accadere [illegible] chiudo gli occhi. Nei giorni scorsi abbiamo provato a giocare qualche amichevole, [illegible] il Savona, il Nervi e con il Camogli ed escogitare un tipo di schema che vada bene per la regola dei 4 metri. Ma tutto sarà basato sull'interpretazione [illegible] regola che verrà data dagli arbitri qui presenti. [illegible] delle possibilità che variano, e che possono limitare le controfughe oppure impedire un certo schieramento in [illegible] che [illegible] altro. Per [illegible] di più cercheremo di studiare quello che è successo ieri sera nelle prime gare».

Ci si chiede poi [illegible] farà il Recco a ritornare in ordine in pochi giorni. «Fino a domenica prossima giocheremo qui ad Ate[illegible] tempi [illegible] 7 minuti, con il fuorigioco [illegible] 4 metri, poi ritorneremo in Italia e dopo soli 5 giorni saremo impegnati in campionato con tempi di 9 minuti e il fuorigioco [illegible] soliti 2 metri. Rischiamo di perdere la tramontana».

I giocatori più giovani della nidiata biancoceleste sono perplessi a loro volta. Il diciassettenne Trebino, che fa la sua prima grande uscita internazionale, ci studia sopra: «Ma gli spettatori cosa capiranno di tutto questo? Certamente si tirerà da più lontano e i portieri saranno più avvantaggiati, però le controfughe avranno meno possibilità di andare in porto. Ho chiesto lumi agli anziani "saggi", [illegible] Baldineti a Cristilli, [illegible] tutti sono come me assai perplessi».

Conclude Barlocco: «Dopo la nostra gara stasera ce n'è un'altra in progra[illegible] Ethnikos-Crisul (20,30), dovremo studiare le contromosse sul luogo».

Danilo Sanguineti

Nei campionati giovanili di calcio i bianconeri ruentini dominano le classifiche

Dieci gol, il Rapallo è scatenato

Allievi e giovanissimi sembrano senza rivali. L'Entella sconfitta in casa dal Cosmos, il Recco crolla a Sestri Cinque reti del Lavagna al Don Bosco, Villaggio superato a Sarzana. A Chiavari indetto un corso per arbitri

RAPALLO. Rapallo scatenato nei tornei regionali di calcio giovanile: sette reti con gli allievi, tre con i giovanissimi e soprattutto [illegible] conferme nelle prime posizioni. Solo il Lavagna cerca di seguire [illegible] cammino dei ruentini, mentre negli juniores predominano le note dolenti.

Juniores. Sconfitta l'Entella in casa (2-0 pro Cosmos), seccamente il Recco a Sestri Ponente (7-1), pareggio per [illegible] Carlo Grasso con il Fruttuoso (1-1). Un [illegible] punto [illegible] sei a disposizione, per le levantine le ultime [illegible] piazze del girone C. Nel D, invece, risultato tennistico, ma al passivo, per il Lavagna contro la Migliarinese (6-0): unico [illegible] quello [illegible] Sestri Levante contro la Fezzanese (2-0), [illegible] classifica ancora deficitaria: sei punti per entrambe, posizione di centrogruppo con la Folbas (11) che vola.

Allievi. Il Rapallo rimane [illegible] scia al Canaletto, anche se l'obiettivo [illegible] difendere la seconda posizione. «Sarà una lotta a cinque [illegible] i cugini del Lavagna e le spezzine Romito, Sarzanese [illegible] Folbas: il Canaletto è troppo superiore a tutti, vincerà il girone senza problemi», afferma il presidente del settore giovanile ruentino, Luigi Paccerillo. Sette e [illegible] al Bogliasco, doppiette di Roberto [illegible] Matteo Carbone, singole [illegible] Cardinali, Maimusi e Rocca Alberti.

Punteggio eclatante anche per il Lavagna: 5-0 al Don Bosco. Villaggio k.o. a Sarzana (5-1), 0-0 dell'Entella contro uno Spezia neppure lontano parente [illegible] delle formazioni [illegible] vertice allestite in passato.

Giovanissimi. Altra replica dei ruentini, in questo caso la «vittima» è il Bogliasco superato per 3-0 (gol di Anselmi, Cardinali [illegible] Gimelli). L'impresa della giornata è però del Lavagna, che si impone con autorità sul campo della Migliarinese (2-0) e conferma la quinta posizione. «Brodino» per l'Entella, 0-0 casalingo con il Ceparana.

Anche [illegible] questo [illegible] il Canaletto a farla da padrone: 15 punti su 16, primo punto «perso» quello di domenica, in seguito allo 0-0 [illegible] Baiarda.

Una notizia anche [illegible] Comitato di Chiavari. La sezione di Chiavari dell'Associazione italiana arbitri, presieduta da Bruno Fuso, indice [illegible] organizza un corso per arbitri di calcio cui possono partecipare i giovani di ambo i sessi fra i 16 ed i 28 anni di età. Per le iscrizioni occorre rivolgersi alla segreteria della sezione in Via Davide Gagliardo 48/1 [illegible] Chiavari tutti i giorni feriali, escluso [illegible] sabato, dalle [illegible] alle 20. Il corso inizierà non appena verrà raggiunto un [illegible] minimo di aspiranti arbitri di calcio.

[g. s.]

LE SQUALIFICHE

Tre stop dopo il derby

Sono tre i giocatori che dovranno osservare [illegible] doppio turno [illegible] riposo nel Campionato Nazionale Dilettanti. Per due domeniche sono stati squalificati Rossi (Savona), che così dovrà saltare l'appuntamento con la capolista Vogherese, Marchisio (Brescello) e Morreale (Bra). Per un turno Losi (Bagnolese), Cecchetti (Cuoio Pelli), Citoli e Rizzieri (Cuneo), Marchi (Pietrasanta), Guerra e Sassarini (Rapallo), Lacci (Sammargheritese), Bertoni (Sanremese) e Boisi (Virtus Roteglia). Sono dunque tre i giocatori che hanno pagato le conseguenze del movimentato derby Rapallo-Savona nel quale non sono mancati i momenti di tensione culminati [illegible] uno scontro, non solo verbale, tra i presidenti dei due club. In prospettiva del prossimo turno la situazione diventa pesante per i genovesi che domenica affronteranno privi di due titolari l'ostica trasferta di Cuneo.

[g. o.]

Basket giovanile

Villaggio e Alcione deludono

Il basket giovanile inizia a muovere i primi passi, con juniores e allievi regionali, cadetti nazionali. [illegible] subito due delusioni per l'Alcione Rapallo e il Villaggio.

Juniores regionali. L'esordio contro la più forte del lotto (Sestri Ponente, ex cadetti Don Bosco) [illegible] stato traumatico: 106-66 per i genovesi, in casa Alcio[illegible] nessun dramma, poichè la squadra è molto in ritardo con gli allenamenti, ed inoltre il Se[illegible] Ponente [illegible] un'ottima squadra. Compito più abbordabile dovrebbe essere quello di lunedì prossimo nell'esordio casalingo alla Casa della Gioventù contro il King '76 Genova.

Cadetti nazionali. Sorprendente sconfitta per il Villaggio, super-favorito del raggruppamento, sul campo dell'Athletic Genova. I genovesi potrebbero rappresentare l'alternativa ligure nel girone A, contro la po[illegible] del Turbosider Asti (partenza lanciata: 90-56 a Bordighera) e Il Giornalino Alba, che ha osservato il turno di riposo. I villaggini di Giancarlo Modafferi, assente dalla panchina per ferie di lavoro, hanno perso per 73-68, giocando una partita inferiore alle attese. Vi è molta curiosità per il prosieguo, e già il test di sabato alle 18,30 nella palestra di Via IV Novembre, avversario Il Giornalino Alba, potrà chiarire la situazione.

Allievi regionali. Tre gironi, Alcione Rapallo [illegible] Autorighi Chiavari inseriti nel C, nell'ultimo turno una doppia vittoria. I chiavaresi hanno vinto sul parquet del Pool Basket Genova, i rapallesi in casa contro la Praese A.

Poichè le prime quattro ver[illegible] promosse al girone di classificazione zonale per determinare le posizioni dal 1° all'8°, le possibilità delle due levantine [illegible] notevoli. Classifica: Elah Genova p. 6; Autorighi 4; Don Bosco B, Granarolo, Alcione e Pool Genova 2; Praese 0.

Rappresentative. Tutto è pronto per l'allestimento delle rappresentative liguri che parteciperanno al trofeo delle regioni «Decio Scuri 1993». Sono interessati ragazzi e ragazze nati nel 1978 e 79. Per la provincia di Genova la prima selezione, per le ragazze, è fissata per mercoledì prossimo dalle 16 alle 18 nella palestra La Cro[illegible] di Sampierdarena. Per lunedì 23, identica palestra e stesso orario, [illegible] previsto un raduno riservato ai ragazzi.

[g. s.]

Coppa Italia: uno a uno tra Baiardo e Migliarina

Il Pontedecimo scatta ma il Vado recupera: 3-2

GENOVA. Il Pontedecimo brin[illegible] all'andata dei quarti di finale di Coppa Italia vincendo [illegible] misura (3-2) sul Vado.

Partita dai due volti: prima ora [illegible] gioco granata, con reti [illegible] Bottari al [illegible]' (la tattica del fuorigioco, operata dagli ospiti, non funziona e Bottari si trova tutto solo davanti [illegible] Bargellini) e Mazzucchelli al 59' (gran tiro dal limite). Cannella sbaglia la terza rete e il Vado colpisce con un uno-due firmato da Belvedere (67' [illegible] 77'). La prima rete d'astuzia, a sfruttare un assist di Parodi; la seconda di prepotenza, su servizio in verticale di Buttiglieri.

A tre minuti dal termine il gol-partita di Mazzucchelli in mischia. Baretto e Piovano hanno schierato. Pontedecimo: Medaglia; Zanasi, Zimbardo; Fornaroli, Armano, Parodi; Cannella (86' Macciò), Bottari, Mazzucchelli, Repetti, Chiesa. Vado: Bargellini; Dagnino, Lucchetta; Roffi, Parodi (88' Ciarlo), Guarisco; Macciò, Casassa, Belvedere, Infantino (46' Cartamella), Buttiglieri.

Nell'altro incontro di ieri pareggio tra Baiardo e Migliarinese: per rossoblù vadesi e spez[illegible] esis[illegible] dunque buone possibilità di accedere alle semifinali.

Oggi inizia il lavoro sulla Li[illegible] [illegible] Levante per il neo-tecnico della Rappresentativa ligure, Chico Locatelli, in vista della partecipazione al Trofeo «Barassi». Alle 14,30 a S.Stefano Magra dovranno trovarsi i migliori giovani del girone D di Prima categoria, E ed F [illegible] Seconda. Fra i convocati Bacigalupo e Casaretto del Carasco; De Ferrari e Riccardi del Riviera Fazzini; Colombino [illegible] Zucca del Vallesturla; Antonietti, Bracco [illegible] Stagnaro dell'Aurora Riva; Mazzoni e Vallebella della Corte '82; Cappelletti e Pizzorno del Gattorna.

[g. s.]

Rugby: Pro Recco sconfitto dal Cogoleto

Il Cus Genova è in crisi e Sestri vola al 4° posto

GENOVA. Ancora una sconfitta per l'Eurosei Cus Genova di rugby, ed ora la parola «crisi» non [illegible] più usata fuori luogo. Con l'obiettivo di disputare una stagione tranquilla, la squadra di Vincenzo Ieracitano si trova, dopo cinque turni, in penultima posizione. L'ultimo turno [illegible] stato fatale anche per il Recco in C2, mentre il Sestri Ponente in C1 vince nei minuti finali.

Serie B. Contro la squadra-sorpresa del girone (Amatori Parma), l'Eurosei ha dovuto alzare bandiera bianca: 28-9 il punteggio, netto ed inequivocabile. I nove punti genovesi [illegible] stati siglati con tre calci piazzati, uno [illegible] Pescetto e due di Monfrino. Deluso il coach Ieracitano. «Non valgono come giustificazioni le assenze di Toplikar e Bertirotti: in campo non c'eravamo proprio con la testa, svogliati [illegible] poco aggressivi. La classifica è veritiera: forse potremmo avere un paio di punti in più, ma non certo lottare per il primato».

Classifica che vede al comando Reggio Emilia [illegible] punti; a seguire Amatori Parma e Mila[illegible] 8; Prato 7; Modena e Viadana 6; Eurosei Cus Genova, Bergamo e Torino 2; Lainate 0.

Serie C1. Quarto posto in classifica per il Sestri Ponente, grazie [illegible] 18-15 con l'Alessandria. Una partita vibrante, in costante equilibrio, decisa dalle invenzioni [illegible] Elies (due mete), e Serra (due piazzati e una trasformazione).

Classifica: Cus Milano p. 10; Varese [illegible] Livorno 7; Sestri [illegible] Elba 6; Parabiago 5; Cecina e Cus Pisa 4; Alessandria 2; Irida Milano 0.

Serie C2. Il Recco temeva [illegible] trasferta [illegible] Cogoleto, [illegible] in effetti così è stato: 18-8 per i padroni di casa, il Pro Recco rima[illegible] sempre primo con soli due punti di vantaggio

[g. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 12 Novembre 1992 ■ 39
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Perso [illegible] dipartimento d'emergenza

Sanità a rischio senza il «Dea»

[illegible] Dipartimento d'emergenza e ospedale principale a Pietra Ligure. Le strutture sanitarie sanremesi sembrano destinate a restare escluse dai processi [illegible] modernizzazione [illegible] specializzazione del settore. Il nuovo piano Regionale sanitario prevede in Liguria tre gran[illegible] poli ospedalieri, e tutti sarebbero già stati individuati dall'assessore Egidio Banti [illegible] Genova, La Spezia e Pietra Ligure. Per l'Imperiese, quindi, [illegible] ci sarebbero speranze.

L'unica consolazione [illegible] che molto probabilmente la nuova Usl della provincia di Imperia si avvarrà di due «Dea» di secondo livello, uno nel capoluogo e l'altro a Sanremo. I componenti fondamentali delle strutture sono i centralini unificati per le chiamate [illegible] soccorso e il coordinamento delle ambulanze, [illegible] Pronto soccorso e i reparti di Chirurgia.

Senza «ospedale regionale» gli sforzi fatti per rilanciare la competitività de[illegible] sanità pubblica rispetto [illegible] quella privata della Costa Azzurra, dove [illegible] rivolgono sempre più spesso gli imperiesi, sembrano quindi naufragare contro le nuove restrizioni economiche imposte dalla Regione.

«Di più non si poteva pretendere - dice il presidente del Co[illegible] dei G[illegible] dell'Usl 2, Nicola Stefanucci - La legge [illegible] chiara e prevede un "Dea" dove esiste un bacino d'utenza di almeno 400 mila abitanti. La nostra provincia ne [illegible] appena 250 mila».

Gli altri ostacoli che hanno impedito [illegible] Sanremo di diventare il polo della sanità del Ponente [illegible] stati la mancanza [illegible] reparti specialistici come la Chirurgia toracica, vascolare [illegible] la Neurochirurgia. «L'unica consolazione - continua Stefanucci - è che dopo l'accorpamento delle Usl e [illegible] ripartizione degli incarichi, i reparti avranno più autonomia e ogni procedura sarà più snella, per migliorare l'efficienza».

Sono in molti, però, a chiedersi come mai per la Riviera, così vicina agli ospedali francesi, [illegible] si è fatta un'eccezione, non si [illegible] pensato ad un ulteriore potenziamento delle strutture ospedaliere, per reggere il pas[illegible] coi tempi.

«Non resta che cercare di operare al meglio con il Pronto soccorso e i reparti già esistenti - dice il direttore sanitario di Sanremo, Domenico Pescatore -. E' certo, comunque, che [illegible] [illegible]stro ospedale sarà sempre un gradino al di sotto degli altri.

Nuovi problemi per la sanità imperiese

Un fattore che avrà il suo peso soprattutto per l'arrivo di nuove tecnologie».

Ad alimentare il dibattito ci sono poi i provvedimenti straordinari decisi dal ministero della Sanità, che ha deciso di potenziare comunque il [illegible] plesso di via Borea, con la creazione di un nuovo padiglione riservato ai reparti di Terapia, Analisi [illegible] ricerca sull'Aids: costo, 8 miliardi. I lavori potrebbero iniziare entro la fi[illegible] del '93, dopo l'approvazione del progetto da parte della Conferenza dei servizi.

Nessuna speranza anche per [illegible] grande centro specialistico che doveva essere realizzato ad Ospedaletti con la collaborazione di una fondazione americana. L'opera era stata annunciata come «un baluardo per arginare la "fuga di malati" verso la Costa Azzurra [illegible] per il rilancio turistico ed economico della città». Dopo i primi incontri [illegible] il Comune la pratica per la nuo[illegible] costruzione si è arenata.

L'unica «chance» per l'ospedale di Sanremo è quella di veder potenziati i collegamenti con il «Santa Corona» di Pietra Ligure. Il trasporto urgente in ambulanza attualmente prevede un tempo di percorrenza variabile tra 45 [illegible] 50 minuti: troppi nei casi più disperati.

Solo l'arrivo dell'elicottero, [illegible] la creazione di un'elisuperficie nella [illegible] di Capo Verde, potrebbe avvicinare i due ospedali, dimezzando i tempi di trasporto, per risolvere, almeno in parte, il grave problema [illegible]'isolamento sanitario-assistenziale del Ponente.

Giulio Gavino

Tutto secondo programma: il dc Claudio Scajola guiderà la giunta, vice sarà Di Marco

Imperia stasera elegge il sindaco

Riconferma per il pentapartito. Sciolte le ultime riserve: Gramondo sarà assessore. Dalla nuova amministrazione resteranno esclusi Lupi, Adolfo [illegible] Amoretti. Ecco i volti nuovi e l'elenco delle deleghe. I commenti

IMPERIA. La dc ha scelto Giovanni Gramondo. E' l'ultima tessera, quella che mancava per completare il mosaico del pentapartito. L'ex-sindaco, già alla guida del drappello di democristiani «ribelli», [illegible] quindi l'incarico [illegible] assessore. Per fare posto a lui [illegible] al nuovo entrato Ivo De Michelis, [illegible] di scena nello scudo crociato Benedetto Adolfo, Franco Amoretti ed Enrico Lupi. Il psi [illegible] [illegible] già ufficializzato le proprie scelte (il sacrificato è Franco Lanteri) e così, oggi alle 17, il Consiglio comunale potrà eleggere il sindaco e la Giunta.

L'organigramma [illegible] scontato. Sindaco resta Claudio Scajola, della dc, che aveva aperto la crisi il [illegible] settembre, con le dimissioni. Il vice sarà Antonio Di Marco, del psi: era combattuto, non [illegible] tutto persuaso di lasciare gli incarichi di capogruppo e consigliere d'amministrazione della Riviera trasporti, poi ha sciolto la riserva. E' previsto un altro vice (o pro sindaco), e dovrebbe [illegible] Rodolfo Leone, del pli. Gli assessori dc sono De Michelis e Gramondo, quelli del psi Emilio Broccoletti e Giuseppe Corradi, che non sarà più il vicesindaco. Insieme a loro anche Giuseppe Ghiglione (pri) ed Enzio Ranise (psdi).

[illegible] volti nuovi in esecutivo (si fa per dire, poichè sono tutti consiglieri [illegible] larga esperienza nell'Amministrazione) [illegible] quattro: abbastanza, secondo il sindaco Scajola, per respingere la critica di Giunta-fotocopia, anche perchè, questa volta, il pentapartito [illegible] organico, ossia prevede che pri e psdi non si limitino ad un sostegno esterno, ma abbiano dirette responsabilità di governo. Scaj[illegible] rimanda ogni commento alla seduta di questo pomeriggio e si limita a osservare: «Era l'unica Giunta possibile, dopo quasi due mesi di trattative e ancora con questo sistema elettorale. E' la più rappresentativa possibile».

Gramondo, a quanto pare sostenuto dalla componente che si rifà all'on. Manfredo Manfredi, ha prevalso allo sprint su Enrico Lupi, presidente dell'Unione Commercianti, contro il quale hanno pesato soprattutto i tentennamenti in occasione della scissione recente di alcuni dissidenti (Marco Dulbecco, Ino Barla e Giovanni Zingaro), usciti dalla [illegible] per ricomporre il Movimento Cristiano Democratico. In casa psi, invece, Franco Lanteri (Edilizia privata) aveva spontaneamente messo a disposizione la carica, spiegando «di aver trascurato un po' troppo il proprio studio professionale di geometra».

Delle deleghe, ancora non si è parlato. La decisione [illegible] rimandata alla prossima settimana, dopo l'elezione del sindaco e della Giunta. L'orientamento, comunque, a quanto filtra dalle cortine di Palazzo, [illegible] quello di confermare il più possibile le attuali deleghe. «Tutti i consiglieri, se ne hanno voglia, possono contribuire [illegible]a vita amministrativa», ribadisce Vittorio Adolfo, segretario del Comi[illegible] comunale della dc. Si cercherà di evitare sovrapposizioni di incarichi, in modo da snellire il più poss[illegible]le la macchina dell'amministrazione. A meno di particolari sorprese, [illegible] dovrebbero però sorgere intoppi.

Il gruppo dei tre Cristiano democratici ha annunciato la propria posizione: «Non siamo alleati di nessuno, nè facciamo i battistrada [illegible] qualcuno. La nostra collocazione [illegible] all'opposizione, critica e costruttiva. Siamo pronti a operare con altre forze politiche, ma senza stabilire alcun asse preferenziale [illegible] un gruppo o l'altro. Siamo pronti a proporre Commissioni di inchiesta e denunce alla Magistratura affinchè si dia corso alle necessarie indagini. Avverseremo energicamente l'approvazione del Piano regolatore allo studio, non consentiremo che diventi [illegible] strumento di privilegi sospetti e discutibili».

Stefano Delfino

Giovanni Gramond[illegible]

L'INCHIESTA A VENTIMIGLIA

Il sindaco sotto accusa

Avviso [illegible] garanzia per Albino Ballestra (nella foto). Nelle indagini sono coinvolti anche sette membri dell'ex comitato di gestione.

A PAGINA 43

Domani in questura confronto all'americana per il tragico episodio di Oneglia

Faccia a faccia per il bruciato

Un misterioso volantino con minacce di morte per tre arrestati. Il messaggio è firmato da un fantomatico «Nucleo Beria», con una stella che ricorda quella delle Br. Indagini dei corpi antiterrorismo dell'Arma

IMPERIA. Una condanna a morte, sottoscritta da [illegible] fantomatico «Nucleo Beria» del «Tribunale speciale rivoluzionario popolare», [illegible] stata pronunciata [illegible] confronti delle tre persone arrestate per l'omicidio di Gianfranco Ardissone, l'uomo bruciato in un bar [illegible] Oneglia. L'inquietante messaggio («degno di considerazione», secondo gli inquirenti) è arrivato alla redazione milanese dell'Indipendente e [illegible] quella torinese de La Stampa.

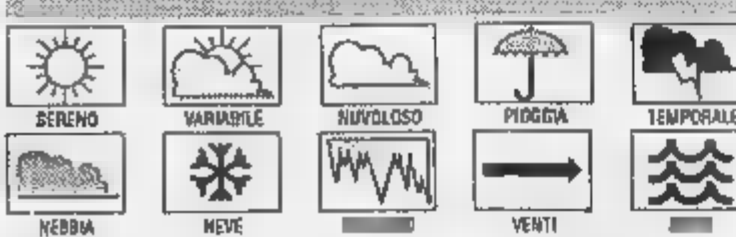
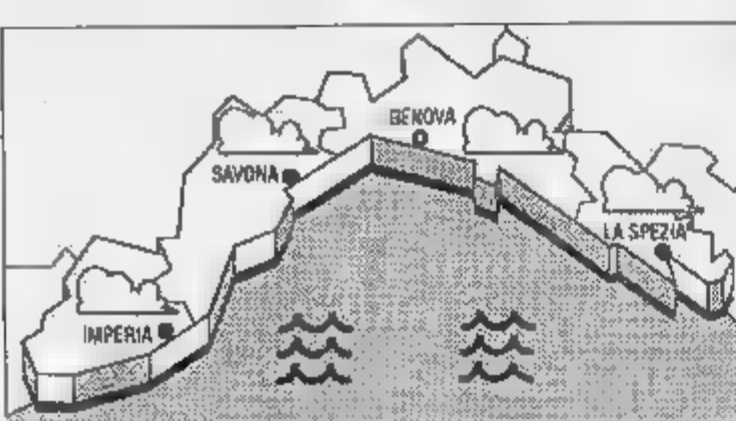
[illegible] documento, battuto a macchina e inviato per posta, è ora al vaglio dei carabinieri del reparto operativo d'Imperia, che hanno già informato gli speciali corpi antiterrorismo dell'Arma.

Nel frattempo, l'inchiesta per far piena luce sulla morte di Ardissone, prosegue con un faccia a faccia, che vedrà protagonisti i responsabili del gesto. Il confronto, richiesto dal sostituto procuratore della Repubblica presso [illegible] Tribunale dei minori di Genova, Ignazio Patrone, si svolgerà domani mattina in questura, alle 10,30.

Alfredo Buttarelli Silvia Ilario e Novica Stojanovic. I tre imputati [illegible] stati minacciati di morte da un sedicente «Nucleo rivoluzionario»

Condanna [illegible] morte. La sentenza è espressa da un volantino, contrassegnato da una stella a cinque punte, di forma irregolare, che ricorda vagamente il simbolo delle Brigate Rosse. [illegible] legge nel foglio: «La Corte straordinaria, preso atto del de[illegible] del cittadino Gianfranco Ardissone, ... giudica gli stessi per omicidio volontario. Dichiara colpevoli Silvia Ilario, Alfredo Buttarelli e Novica Stojanovic, e li condanna alla pena di morte». Seguono i dati anagrafici dei principali imputati. Si fa pure riferimento al quarto protagonista dell'episodio, il minorenne Marco L., al quale viene risparmiata la vita, ma a cui si riserva una «lezione dimostrativa». Si tratta [illegible] minacce destinate a cadere nel vuoto [illegible] sono affermazioni che precedono [illegible] vera e propria spedizione punitiva? «Non [illegible] prendendo la [illegible] sottogamba», è l'unico commento del maggiore Maurizio Ciolli, che si occupa del caso.

Inchiesta. I magistrati potrebbero presto raccogliere nuovi elementi dopo il confronto tra i responsabili, che finora [illegible] sono accusati [illegible] vicenda. Domani, in questura, i quattro si troveranno uno [illegible] fronte all'altro, [illegible] richiesta del dottor Patrone, per fornire le loro versioni dei fatti. All'interrogatorio saranno presenti anche i legali, gli avvocati Eugenio Alufli (assiste lo slavo), Gianni Agnese e Roberto Trevia, questi ultimi difensori [illegible] Buttarelli, della Ilario [illegible] del diciassettenne. E' la prima volta, da quella maledetta notte, in cui Ardissone fu dato alle fiamme, che i quattro si ritrovano nella stessa stanza. La circostanza potrebbe segnare una svolta alle indagini. Presto, inoltre, il Tribunale della libertà prenderà in esame le richieste di scarcerazione presentate dai legali. Il tragico episodio di Oneglia presenta ancora molti lati oscuri che solo l'inchiesta della magistratura potrà chiarire. **[m. v.]**

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PR[illegible] Previsioni da Imperia: annuvolamenti consistenti alternati a sporadiche schiarite, ve[illegible] moderato-forte, mare mosso-molto mosso. **Tendenza per domani:** schiarite più ampie, vento moderato, mare leggermente mosso temperatura in lieve aumento.

[illegible] DI IERI. temperatura del mare 17° C, umidità relativa 70-75%, vento Sud-Ovest 10-15 km/h, [illegible] mosso, cielo nuvoloso, pressione barometrica 1014 [illegible].

[illegible] DI [illegible]

Genova	max 16	min 12
Savona	max 16	min 12
Imperia	max 18	min 12

UN ANNO FA A IMPERIA
[illegible]: 17; min: 9. Temp. del mare 17.

Il **Sole** sorge alle 7,19 e tramonta alle 17,05. La **Luna** cala alle 9,28 e si leva alle 18,37 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal [illegible] Meteo Mursia di Portofino.

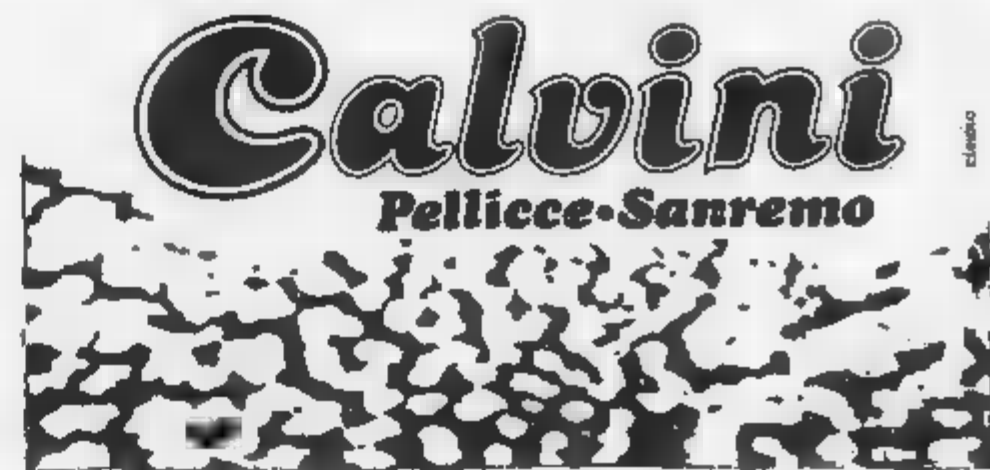
Sanremo: un anno e 8 mesi per ricatti e violenze

Condannato il drogato denunciato dalla madre

SANREMO. L'avevano denunciato la madre e le due sorelle. Disperate, stanche di subire continue minacce e ricatti. Ieri, [illegible] stato condannato [illegible] [illegible] anno e [illegible] mesi [illegible] reclusione, più [illegible] mila lire di multa. Il protagonista di questa amara vicenda legata allo squallido mondo della droga, [illegible] Valentino Giosetti, 35 anni, tossicodipendente. Il giudice l'ha riconosciuto colpevole di tentata estorsione [illegible] rapina ai danni [illegible] familiari. Ma non resterà in carcere, avendo ottenuto la sospensione condizionale della pena: sarà presto ricoverato in una comunità [illegible] recupero, l'ennesimo tentativo di strapparlo alla schiavitù della droga.

Giosetti si è giustificato spiegando di aver maltrattato mamma e sorelle perchè in preda a crisi [illegible] astinenza e bisognoso del denaro necessario per procurarsi lo stupefacente. Il caso è nato a Sanremo nei mesi scorsi. Il tossicomane, [illegible]censurato, [illegible] stato arrestato il 22 luglio dopo la denuncia dei familiari, esasperati dai continui episodi di violenza. Era [illegible] il giudice per le indagini preliminari, Eduardo Bracco, a firmare il mandato di custodia cautelare in carcere.

Nella ricostruzione processuale della vicenda, sono emersi anche un furto di 500 franchi [illegible] danni di una sorella, percosse e minacce pure nei confronti [illegible] altri parenti stretti.

Non è il primo caso del genere che si verifica a Sanremo, do[illegible] la realtà della tossicodipendenza non è relegata ai pericoli della strada, ma [illegible] nelle case sconvolgendo la vita delle famiglie. L'elenco dei tossicomani protagonisti di episodi di violenza nei [illegible] di familiari [illegible] amici, è purtroppo molto lungo. Nei mesi scorsi, un giovane ospitato da un'assistente sociale, [illegible] arrivato addirittura a sequestrarla in casa, pur di farsi consegnare il denaro [illegible]rio per acquistare l'eroina. **[g. ga.]**

A Imperia i primi problemi pochi giorni dall'apertura dell'anno accademico

Università, mancano le aule

Il record di iscrizioni ha messo in difficoltà le strutture di Giurisprudenza: solo 120 posti sedere contro le 237 matricole. Gli studenti dirottati all'Auditorium del Liceo Scientifico. Un impianto tv

IMPERIA. Un successo troppo marcato per l'Università di Imperia: troppi gli iscritti per la portata delle aule. Autorità scolastiche e amministrazione provinciale sono costrette ad adottare provvedimenti di emergenza. L'elevato numero matricole alla facoltà Giurisprudenza sta creando nel polo imperiese i primi seri problemi. L'aula predisposta dall'amministrazione provinciale nei locali del palazzo Cepi, in via Nizza, per gli iscritti «Legge», ha una capienza insufficiente. I posti a sedere sono 120 mentre gli iscritti, quasi tutti frequentanti, 237.

Per non bloccare sul l'avvio dell'attività dell'Ateneo del Ponente l'autorità scolastica gli amministratori provinciali hanno dovuto correre ai ripari con una certa urgenza trovando soluzioni di ripiego immediate.

L'aula di Giurisprudenza di palazzo Cepi è stato destinata provvisoriamente agli studenti Economia e Commercio mentre il folto gruppo di iscritti «Giurisprudenza» dirottato nell'Auditorium del Liceo Scientifico «Vieusseux» in via Terre Bianche. Nel frattem nei locali via Nizza si stanno installando impianti televisivi che consentano di seguire le lezioni contemporaneamente aule diverse.

Negli uffici dell'amministrazione provinciale politici e tecnici hanno messo a punto un piano di intervento che dovreb risolvere in breve tempo il problema.

Molti iscritti e aule troppo strette per la neonata Università del Ponente: presto un questionario fra gli studenti

Dicono alcuni studenti iscritti Giurisprudenza: «Siamo stati informati sui motivi della nostra permanenza nell'Auditorium. Ci stato spiegato, inoltre, che si superato il tetto degli iscritti e che, comunque, si sta correndo ai ripari. Infine, è assicurato che verrà installato quanto prima nel palazzo di Via Nizza impianto televisione circuito chiuso per del quale potremo seguire sia dall'aula magna, sia dalle aule vicine, più piccole, le lezioni del professore. Però secondo noi è una soluzione che soddisfa solo in parte. Se qualcuno dovesse porre una domanda al professore, trovandosi in una sala diversa come può fare?

Malgrado il grave intoppo sorto, però siamo soddisfattissimi di poter frequentare in questa città e siamo rimasti anche piacevolmente impressionati dai docenti, tutti molto bravi».

Oltre l'accorgimento tecnico dell'installazione delle telecamere gli amministratori provinciali hanno chiesto alle matricole giurisprudenza la compilazione di un questionario che potrà dare un quadro più esatto delle esigenze del polo universitario imperiese e degli interventi da effettuare per eliminare le lacune.

Dicono in Provincia: «L'iniziativa del questionario è solo per organizzativi e logistici. Vogliamo conoscere in quanti frequenteranno le varie lezioni secondo l'orario che abbiamo distribuito. Ci sono molti studenti lavoratori. E' possibile che in certi giorni queste persone affermino di non poter frequentare. In tale caso sapremo d come svolgere le lezioni». A questo riguardo Provincia precisato che sempre per Giurisprudenza (ma anche per Economia e Commercio), non ci saranno «doppi turni» come qualcuno aveva pensato.

Dicono gli addetti agli uffici specifici: «Gli studenti potranno seguire lezioni cinque materie. Ogni docente svolgerà per ogni singola materia due ore settimanali di lezione. Una volta al mattino, un'altra al pomeriggio. Le matricole di giurisprudenza avranno libero il lunedì. Saranno poi impegnate il martedì mattino, mercoledì, giovedì e venerdì, il giorno e il sabato solo al mattino».

Intanto i primi ostacoli provocheranno ulteriori spese alla Provincia già impegnata modo consistente per l'Università. Il presidente De Michelis ha affermato che finora sono stati spesi per l'Ate un miliardo e 145 milioni.

Angelo Basso

Finirà in Parlamento il caso del camping Diana

Un'interrogazione inviata gruppo parlamentare di Rifondazio comunista al presidente del Consiglio e al ministro dell'Interno, evidenzia il problema degli extracomunitari che occupano il camping Diana, a Diano, minacciato di sgombero. Gli onorevoli Spena, Brunetti e Bolognesi hanno chiesto «quali provvedimenti intenda assumere il governo per garantire un'alternativa allo sgombero». Nel frattempo, gli avvocati Agnese e Trevia stati incaricati di curare gli interessi degli ospiti italiani del campeggio. Dicono: «Non abbiamo invece ricevuto nessuna richiesta da parte dei nordafricani». [m. v.]

La Finanza cerca nuovi sottotenenti laureati

La Guardia di Finanza indice per il reclutamento di 105 sottotenenti di complemento, riservato a laureati in discipline giuridico economiche. I candidati dovranno avere meno di 26 anni alla data del novembre, termine ultimo per la presentazione della richiesta, e devono celibi (o vedovi). Le domande van indirizzate al Comando generale Roma. [m. v.]

I risarcimenti per la grandinata di giugno

I titolari di aziende colpite dalla grandinata dello scorso giugno, che ha conseguenze molto gravi per l'agricoltura, in particolare nel Dianese, possono presentare domanda di risarcimento danni agli uffici della Confagricoltori, in via Parini, a Imperia. Le richieste possono anche essere consegnate al servizio provinciale agroalimentare entro il dicembre. [e. f.]

ROGA

Spacciatori in aumento: chiesti più controlli

Si moltiplicano le segnalazioni di residenti che denunciano la presenza di spacciatori in via Nazionale, alla periferia di Oneglia. In particolare, gli abitanti si sono lamentati perchè i venditori di droga avrebbero avvicinato un gruppo di minorenni. Del fatto sono stati avvertiti i carabinieri, che hanno compiuto una serie pattugliamenti nella zona. I controlli proseguiranno anche nei prossimi giorni. [e. f.]

INCIDENTE

Cade motorino, ragazza si frattura un femore

La sedicenne Anna Mancini è rimasta seriamente ferita in un incidente stradale avvenuto all'incrocio tra Garibaldi e via Pirinoli, Imperia. La giovane, che viaggiava in sella a un ciclomotore, è caduta per cause ancora in via di accertamento, fratturandosi un femore. La prognosi è di 40 giorni. [e. f.]

Ultimatum ai sindaci

In Provincia un vertice sui trasporti

IMPERIA. Si succedono gli incontri indetti dai sindacati Cgil, Cisl Uil per decidere futuro della Riviera trasporti (l'azienda che gestisce il servizio pulman in provincia). La prossima riunione fissata per domani mattina nella sala consiliare della Provincia. Gli amministratori provinciali, che detengono maggioranza pacchetto azionario, si dovranno confrontare con i sindaci e altri responsabili dei Comuni che usufruiscono del servizio e che finora hanno contribuito in maniera minima alle spese, a causa dello scarso coinvolgimento a livello azionario.

Dice Pierangelo Raineri, segretario provinciale Cisl: «Si dovrà decidere un maggiore inserimento di realtà come Sanremo, che utilizzano servizio senza fornire in cambio contropartita adeguata. In caso contrario, è possibile che da gennaio venga sospesa la collaborazione». Un altro vertice, che vedrà in primo piano i dirigenti della Rt è in programma martedì 17. [e. f.]

Comunità montana

Pieve, i pi

PIEVE TECO. Gli interventi in località interessate da frane e smottamenti, oltre a una convenzione con l'Amat d'Imperia per il controllo della qualità delle acque, sono i principali argomenti all'ordine giorno del consiglio della Comunità montana della Valle Arroscia, che si riunirà domani, alle 20,30, nella sala consiliare del Comune di Pieve di Teco. I consiglieri dovranno ratificare una serie di delibere prese dalla giunta, che riguardano in particolare interventi di sistemazione e consolidamento di un movimento franoso in località Acquetico.

Un altro progetto che dovrà essere approvato riguarda contenimento di una frana a Monesi, nel Comune Mendatica. Dovrà essere esaminato dal Consiglio anche programma miglioramento del patrimonio boschivo nell'area Cosio d'Arroscia, si parlerà del servizio raccolta differenziato del vetro e del materiale ferroso nei centri della Comunità. [m. v.]

Poche luci molte ombre: in provincia invecchia cala la popolazione, ogni anno 1130 pensionati in più

Commercio e l'economia

Su 57 mila occupati, l'80 per cento è impiegato nel terziario

IMPERIA. Neanche un terzo della popolazione residente dispone di un lavoro, esistono 5.500 pensionati in condizione di povertà, nel del commercio le licenze al dettaglio sono quadruplo rispetto alla media europea, e in quello della nautica da diporto il fabbisogno è di circa 2 mila posti barca: sono alcune delle notizie più allarmanti o curiose contenute in uno studio statistico della Cisl, che analizza attraverso i numeri la situazione socio-economica della provincia Imperia.

E' radiografia puntuale e aggiornata mese scorso, una riedizione della pubblicazione, già realizzata nell'88, in collaborazione con la Provincia: «Abbiamo voluto offrire un contributo all'analisi delle varie tematiche trattate, per proporre all'attenzione di chi le affronta uno strumento integrato di conoscenza. Lo scopo è quello di mettere in correlazione il maggior numero fattori censibili, cercando di determinare e capire l'andamento globale per prevederne possibilmente lo sviluppo, anche in relazione alle tendenze più generali», spiega Pierangelo Raineri, segretario provinciale della Cisl.

Calano i traffici in porto: nell'88 erano transitate 150 navi, solo 62 nel '91.

Dalle cifre emerge una situazione «tutt'altro che rassicurante». I residenti sono scesi a 219 mila e di essi solo il 26% (57 mila) sono lavoratori attivi. Il decremento delle nascite una costante, e porterà fenomeno di progressivo invecchiamento della società: i pensionati crescono al ritmo di oltre 1.130 all'anno, l'1,6% in più, mentre la popolazione si riduce dell'0,9%: «Gli anziani sono una delle colonne portanti anche del gettito economico. Ma, in termini di strutture sociali, non esiste quasi niente. Va reso efficiente l'assistenza, e ridiscussa la politica tempo libero».

L'80% degli addetti (45 mila) e dei lavoratori dipendenti (26.400) occupati nel terziario: «E' il più importante settore economico della provincia, eppure è caratterizzato da polverizzazione elevatissima dei posti di lavoro: la media occupazionale in alcuni specifici, come commercio al dettaglio o pubblici esercizi, raggiunge che lo 0,8-0,9 dipendenti per azienda», dice ancora Raineri. Nel terziario privato (turismo, commercio, servizi) 10.000 sono gli imprenditori, 4.800 i coadiuvanti e 8 mila i lavoratori dipendenti: «E', in genere, di tipo tradizionale, a basso contenuto tecnologico».

Nel turismo (600 alberghi, 500 ristoranti, 4 mila dipendenti, fatturato di oltre mille miliardi all'anno), sviluppo e rinnovamento di strutture e infrastrutture alberghiere sono inferiori allo standard europeo.

Osserva Raineri: «Da dieci anni, le presenze alberghiere si mantengono sui 3 milioni. Sia di fronte a un comparto che non decolla. La mancanza di investimenti finalizzati allo sviluppo, le enormi risorse spese in promozione, senza una puntuale verifica sul ritorno turistico e politica della seconda casa hanno determinato un'involuzione del sistema».

Nell'industria, tra l'81 e il '91, gli occupati sono scesi del (6.800 a 4.800), mentre nel solo ramo dell'alimentazione decremento è stato del 10% in tre anni e nell'edilizia, da 4.500 occupati del '78, si precipitati 3.300 del settembre '92. In calo l'artigianato, dalle 7.391 imprese dell'81 alle 6 mila del braio scorso, e il movimento portuale: a Oneglia Porto, nell'88, erano transita 150 navi, ridotte a 62 (meno 88%) nel '91. Sempre più diffu infine, il lavoro nero; il «sommerso» è valutato tra l'8 e il 10%. [s. d.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

Cartelloni pubblicitari Sanremo

Abito Sanremo e vorrei segnalare un problema che ritengo fondamentale importanza per la città dei fiori e immagine turistica. Possibile che nessuno comprenda l'importanza dell'estetica? Mi riferisco alla presenza cartelloni pubblicitari e manifesti che a mio parere deturpano ogni Sanremo.

I muri pieni di multicolores squallidi molto spesso i manifesti non vengono cambiati di frequente screpolandosi al sole e perdendo pezzi carta e colla che finiscono in mezzo alla strada e al marciapiede. Non sono contrario alla pubblicità ma ritengo che non si debba esagerare. Perchè non utilizzare espositori automatici come quelli della Costa Azzurra? Oltre a ciò mi chiedo come nessuno a mai pensato ad una pubblicità più discreta magari creando più zone per i manifesti e non grandi muri tappezzati di scritte fino a 5 metri da terra.

Lettera firmata, Sanremo

caso dell'agente interviene il Siulp

In riferimento alla vicenda dell'agente ausiliario Alberto gdanovic, impiegato al valico di Fanghetto senza aver completato i 4 mesi del corso, in divisa ma pistola, le giustificazioni addotte dalla dirigenza della polizia Stato, non sono sufficienti ad ammettere l'impiego di un poliziotto in tali condizioni non affrontano i problemi legati alla sicurezza, alla professionalità e all'impiego corretto del personale.

Considerando anche i gravi rischi per l'incolumità dello stesso agente dei colleghi che prestano servizio insieme con lui, oltre a quelle degli automobilisti transito, si chiede che Bogdanovic venga posto nelle condizioni di poter svolgere la normale attività, dopo che siano state assunte le iniziative per impedire disservizi e pericoli.

Santi Macaluso, segreteria del Sindacato lavoratori di polizia

Scrivere alle redazioni Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino (0183)
Bordighera: tel. 264.533
Cosio Arroscia: telefono 327 678
Diano M telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Pornassio: telefono 38.980
e Ospedaletti: telefono 505 050
San Lorenzo: telefono 82.622
Santo Stefano al Mare: telefono 486 000
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.175, 250.722
Pontedassio: telefono 279.700
Cervo: telefono 405.353

DI

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia.

Imperia: *Massabò*, via Cascione 146, tel. 61.167.

Bordighera-Vallecrosia: *Zitomirski*, via Aprosio 196, 294.318

Camporosso: *Manessero*, Vittorio Emanuele 62, telefono 28.191.

Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10, tel. 400.902.

Diano *Scioli*, corso Garibaldi 16, tel. 495.092.

Dolceacqua: *Barbieri*, Provinciale, telefono.

Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, telefono 689.015.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, telefono 485.754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 486.882.

Sanremo: *Moderna*, via Dante Alighieri 131, tel. 501.248.

Arma di Taggia: *Del Forte*, via San Francesco 10, tel.

Ventimiglia: *Internazionale*, Cavour 28/a, tel. 351.300.

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2611 - **Sanremo:** 5381 - **Bordighera:** 291.025.
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): tel (0183) 290.777. Badalucco tel. 40.100; Bordighera 291.035; Ventimiglia tel. 356 735. G. (0183) 61.906 (dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19).

VIGILI DEL F

Soccorso urgente: 115.
Imperia: 20.224.
Sanremo: 505 856.
Ventimiglia: 357.473.

CIVILE

MERCOLEDI' 11 NOVEMBRE

MORTI. A Imperia: Paolo Varese (67 anni); Maria Perano (79). **ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.** La Provincia ha indetto una prova selettiva per l'assunzione a tempo determinato di sette istruttori dell'area tecnica e tecnico-manutentiva. Il personale verrà impiegato per la realizzazione di un particolare progetto, che prevede il completamento e l'aggiornamento del catasto degli scarichi idrici nel territorio provinciale. Per essere ammessi alla prova si deve essere in possesso di diversi requisiti. I candidati devono essere immuni di condanne penali avere un'età compresa tra 18 e 40 anni, escludendo le maggiorazioni previste per legge. Inoltre, è necessario che dimostrino di garantire l'idoneità psico-fisica all'impiego e siano in possesso del diploma di geometra o perito chimico. I partecipanti dovranno pure possedere la patente B o di categoria superiore, e risultare iscritti alle liste di collocamento presso le sezioni circoscrizionali dell'impiego. Gli aspiranti sono tenuti a inviare la domanda in carta semplice per raccomandata entro le 24 del dicembre. La lettera dovrà essere indirizzata al presidente dell'Amministrazione provinciale di Imperia, in viale Matteotti 147. Il bando di concorso è in distribuzione all'Ufficio personale della Provincia.

GLI

IMPERIA

Tenersi in forma

Corsi di attività motoria per chi vuole tenersi in forma: è l'iniziativa promossa dal Gruppo sportivo Castelvecchio Oneglia. Sono previste due sedute settimanali fino a maggio. Il sodalizio, presieduto da Giuliano Ferrari, ha sede in via Nazionale 135. Per iscriversi alle lezioni basta contattare la segreteria del gruppo. [e. f.]

IMPERIA

A lezione di bridge

Sta per prendere il via la scuola di bridge a cura dell'associazio «Piccolo slam», in via Brea 9, Imperia. Le lezioni riservate a chi intende avvicinarsi a questo appassionante gioco avran inizio lunedì, 21. Chi intende aderire, può telefonare al 23.660 oppure presentarsi nella sede del sodalizio dalle 20 alle 21. [e. f.]

IMPERIA

Una sala prove per i giovani

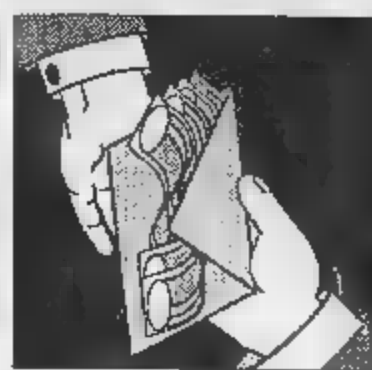
«Linea rock»: è proposta dello studio di registrazione Tuxy Dabby di Albenga, che intende realizzare un compact di da inviare a radio, produttori indipendenti e discografiche, in cui siano contenuti i lavori di band dell'Imperiese e del Sa Ogni formazione avrà a disposizione la sala tre giornate consecutive, per 8 ore al giorno. Per ricevere ulteriori informazioni, si può contattare il 0182-54.84.18. [e. f.]

Un ricordo di don Masiero

E' prevista per questa mattina alle 9 la Messa in ricordo di don Giuseppe Masiero, direttore dell'Opera di Don Orione deceduto lo scorso in un incidente nei pressi di Caracas. Il rito è previsto nella cappella di Villa Santa Clotilde in c. Cavallotti a Sanremo. [g. ga.]

DOLCEACQUA

Nuova filiale della Carige

E' in programma oggi alle 11,30 l'inaugurazione della nuova filiale della Cassa di Risparmio Genova e Imperia. Gli sportelli si trovano in Roma 1. [g. ga.]

L'ordinanza del giudice Bochicchio ha respinto le richieste di gran parte degli imputati

Perché il processo non andrà a Roma

Trattative, corruzioni e incassi avvennero a Sanremo

SANREMO. «La promessa delle tangenti è avvenuta nella città del Festival. A Sanremo hanno agito gli intermediari, e ancora [illegible] Sanremo sono [illegible] incassate le "mazzette"». La conclusione del giudice Aldo Bochicchio è racchiusa in 10 fogli: il «caso» [illegible] può [illegible] dirottato, la tangenti-story [illegible] andrà al tribunale romano. Non importa se i presunti libretti al portatore utilizzati da Aragozzini per «comprare» [illegible] nell'88 i politici locali furono accesi a Roma. All'indomani della prima udienza il teorema appare evidente, anche se l'ipotesi dell'incompetenza territoriale ha resistito per l'intera giornata di apertura. Undici [illegible] di discussione. Alla fine, ecco le ragioni che spazzano via l'ostacolo più temuto dall'accusa.

Prima ragione: le trattative. «All'epoca dei fatti, i pubblici ufficiali (ex sindaco e [illegible] assessori) che sarebbero stati corrotti vivevano e operavano a Sanremo. Come anche coloro che avrebbero [illegible] svolto attività [illegible] intermediazione. Da nessun atto del processo si ricava che le trattative e l'accettazione delle tangenti abbiano avuto luogo in posti diversi da Sanremo». E' solo uno stralcio dell'ordinanza che il giudice Bochicchio ha opposto alla richiesta di gran parte degli imputati: spostare il procedimento a Roma, toglierlo dalle mani degli inquirenti che in due anni d'indagini hanno raccolto

Il sindaco di Sanremo, Canessa, presente in aula nella prima giornata del dibattimento FOTO GATTI

vittoria [illegible] vittoria. Prima [illegible] confidenze del marchese [illegible] no Antonio Gerini («Nell'88, Aragozzini ha versato 870 milioni annui per garantirsi i favori della giunta sanremese»), poi [illegible] collaborazione di Roberto Taurini (che ha svelato i meccanismi della tangenti-story), infine i riscontri bancari sui conti degli imputati. Il «no» del presidente Bochicchio [illegible] l'ennesimo colpo alle barricate della difesa.

Seconda ragione: la trama corruttiva e l'«incasso». «Quanto alla ricezione del denaro - prosegue l'ordinanza - l'accensione di 17 libretti di risparmio al portatore, a Roma, [illegible] fondi di Gerini [illegible] Aragozzini, non basta a spostare il processo alla capitale. I libretti non costituiscono di per sé una prova dell'incasso del denaro da parte dei pubblici ufficiali sanremesi. Inoltre, 13 di questi conti sono stati estinti a Sanremo presso la Banca Popolare di Novara. Infine: dal quadro accusatorio risulta che Taurini avrebbe ritirato a Roma i libretti, ma agendo nella veste di intermediario con i corrotti e incaricato da Sergio Nanni (ex direttore artistico del casinò) e il giornalista Roberto Basso».

Un autentico naufragio, per gli imputati decisi a strappare il procedimento del «caso Festival» alla magistratura di Sanremo. L'eccezione di incompetenza [illegible] territoriale è balenata già a pochi minuti dall'apertura della prima udienza, con l'intervento dell'avvocato Evelina Cristel, difensore di Roberto Taurini. Subito, il tentativo di dirottare il «caso» ha coinvolto Aragozzini, Sergio Nanni, Guido Feri (presunti mediatori), Leone Pippione (ex sindaco), Giuseppe Fassola, Agostino Carnevale, Guido Goya (assessori nell'88), Armando Bordoni (commercialista di Aragozzini). Contrari al trasferimento [illegible] Roma, solo Roberto Basso (presunto anello della mediazione illecita) [illegible] il marchese Gerini. Il dodicesimo imputato (di millantato credito) - Eraldo Capitini, attivista di destra - ha chiesto invece [illegible] annullare il rinvio a giudizio [illegible] suo carico. Avrebbe «spillato» 10 milioni all'«entourage» di Aragozzini, vantando appoggi missini [illegible] promettendo favori in clima pre-festivaliero. I «piaceri» non [illegible] mai arrivati e il msi [illegible] figura come «persona offesa». Ma il tribunale [illegible] ha avuto dubbi: sarà processato anche lui. Prossima udienza, martedì, con l'esposizione introduttiva del pm. La carrellata inedita di fatti, ruoli e personaggi nell'intreccio occulto di canzoni e mazzette.

Michele Polcino

OLTRE IL CASO

Non solo canzonette ma parcelle e note spese

[illegible] Processo spettacolo per la prima, vera, Tangentopoli della canzone. [illegible] quanto costa partecipare [illegible] questa kermesse giudiziaria, dove, parodiando Edoardo Bennato, si può affermare che davvero «non [illegible] solo canzonette»? Difficile tirare le somme di un Festival e azzardare spese, utili di gestione e vantaggi indotti. [illegible] [illegible] miliardi. Ma è impossibile tracciare un bilancio e analizzare i [illegible] di questo p[illegible] per tangenti. Dodici imputati, almeno [illegible] ventina di avvocati. Nomi di grido e parcelle adeguate: il vicepresidente della Camera, avvocato Alfredo Biondi, il suo collega nella difesa di Aragozzini, Franco Coppi; il difensore del marchese Gerini, avv. Michele Gentiloni Silveri. E ancora [illegible] Diodà e Alfonso Riccioni. Sono di Roma o di Milano e, alla parcella, gli imputati dovranno aggiungere le spese per i viaggi, per l'albergo (quasi tutti hanno preso alloggio al Mediterranée, 4 stelle) e per i ristoranti. Più fortunati quelli che si sono rivolti al foro di Sanremo: almeno evitano le spese di viaggio e soggiorno.

Da non dimenticare i danni al Comune. Morali e di immagine. E le [illegible] che Palazzo Bellevue ha sostenuto per costituirsi parte civile: [illegible] le dovranno dividere gli imputati eventualmente condannati. La parcella del professor Cesidio De Vincentiis, presidente dell'ordine degli avvocati di Genova e patrono di parte civile, dovrebbe aggirarsi intorno ai 25 milioni.

E le spese legate allo spostamento dei testimoni: molti arrivano da Roma. Anche in questo caso viaggio e pernottamento risulteranno a carico di chi ne ha richiesto la citazione. Le perizie. Quelle proposte dall'accusa rientreranno nelle «spese processuali» e graveranno sugli imputati che risulteranno colpevoli. I due Pm, Nanni e Calleri, hanno affidato al professor Aldo Agosto e [illegible] Federica Saviozzi, periti calligrafi, l'incarico di analizzare le firme di traenza scarabocchiate sui libretti al portatore utilizzati per la corruzione. Loro le hanno attribuite ad Aragozzini; il patron ha chiesto al professor Franco Greco, [illegible] Roma, [illegible] [illegible]troperizia. Altre parcelle. [illegible] perito del tribunale Alessandro Biamonti ha trascritto le intercettazioni telefoniche: lo pagheranno le parti. [illegible] carte processuali sono contenute in dodici faldoni, montagne di pagine. Tutti gli avvocati hanno fatto incetta di documenti. La fotocopiatrice [illegible] dell'Ordine degli avvocati, nei giorni febbrili della vigilia, era incandescente. Migliaia di fogli, a 200 lire l'uno...

L'avv. Cesidio De Vincentiis, patrono di parte civile

Quanti viaggi? I sanremesi a Roma; i romani a Sanremo per confronti di idee, per ricercare nella memoria episodi dimenticati. Roma è lontana e l'Alitalia non fa sconti: 382 mila lire, andata e ritorno.

E le spese relative alle indagini? I viaggi della Guardia di Finanza da un capo all'altro del Paese alla ricerca di tracce delle tangenti; i blitz nelle banche della Costa Azzurra.

Come nei bilanci, anche [illegible] Tangentopoli del pentagramma finisce per dividersi in due: avere e dare. Nella prima colonna una [illegible] cifra: 870 milioni, le tangenti. Se la sono divisa in quattro o forse più. Nell'altra ci sono spese per milioni [illegible] tante carriere distrutte. Politiche e professionali. Ma ne valeva la pena?

Gian Piero Moretti

Gli interrogatori del marchese e dell'avvocato Taurini sugli 870 milioni pagati per il Festival '89

«Le mie tangenti», racconti segreti di Gerini

Caduto il vincolo istruttorio, ecco nomi e ruoli dello scandalo

SANREMO. La Tangentopoli [illegible] Festival comincia a prendere forma fra il giugno e il luglio [illegible] 1991, dopo mesi di indagini, di perquisizioni, di intercettazioni telefoniche e accertamenti bancari. I sostituti pro[illegible] della Repubblica, Francesca Nanni e Paola Calleri, interrogano il marchese Antonio Gerini e l'avvocato Roberto Taurini. I due parlano, raccontano nei dettagli la tangenti-story [illegible] Festival. Indicano provenienza e destinatari degli 870 milioni che sarebbero serviti per assicurare «Sanremo 89» alla Ooi di Adriano Aragozzini. Spiegano i ruoli dei vari protagonisti dello scandalo. Parlano di cifre, di spostamenti, [illegible] strategie bancarie «per non lasciare tracce». Pagine e pagine di interrogatori rimaste per mesi coperte dal segreto istruttorio.

Con l'inizio [illegible] processo il vincolo è caduto e ci si può addentrare nei segreti delle carte. [illegible] comprendere i meccanismi, a volte fin troppo semplici, della corruzione.

Il marchese Antonio Gerini (a sinistra) e l'avvocato Roberto Taurini I due grandi accusatori della Tangentopoli del Festival

Fra i verbali compaiono nomi noti e meno noti. Parlamentari, uomini di governo, vertici della Rai. Nomi di banche e di ristoranti. Luoghi di incontri riservati. E, in molte occasioni traspare l'angoscia: gli investigatori incalzano e i protagonisti della Tangenti-story si rendono conto di essere stati scoperti.

Taurini, interrogatorio del 3 luglio 1991: «Chiesi a Sergio Nanni: "Chi avete comprato?" [illegible] lui fece i nomi di Pippione, Goya, Carnevale e Fassola». E ancora: «Nanni non precisò gli importi ricevuti da ciascuno di loro limitandosi ad affermare che la somma più rilevante era andata al sindaco Pippione». La cifra globale la indica nell'interrogatorio del giorno dopo: «In tutto ho incassato libretti al portatore presso la Banca Popolare di Novara per 646 milioni».

Più preciso Gerini. Il 22 luglio rivela: «Il [illegible] maggio 1989 i giornali pubblicarono la notizia relativa ad un rapporto dei carabinieri avente per oggetto presunti pagamenti di denaro da parte [illegible] cantanti per poter partecipare al Festival di Sanremo. Nell'articolo non si menzionavano i nostri nomi, tuttavia venni informato che Aragozzini era preoccupatissimo. Il giorno dopo andai nel suo ufficio. Effettivamente era molto preoccupato perché nel rapporto si parlava anche [illegible] tangenti pagate per corrompere i politici sanremesi. Aragozzini mi disse esplicitamente che egli aveva corrotto alcuni amministratori sanremesi per ottenere l'assegnazione del festival 1989. Libretti al portatore per 870 milioni. Poi precisò che in base agli accordi avrebbe dovuto pagare la stessa somma anche per ottenere l'edizione 1990».

Bisogna, però, esaminare uno degli ultimi interrogatori (11 gennaio 1992) per conoscere i dettagli. Accusa [illegible] marchese: «Nel corso dell'incontro fra me e Aragozzini, avvenuto nel suo ufficio nel maggio [illegible] in seguito alla notizia relativa a presunte tangenti pagate dai cantanti, Aragozzini mi rivelò i nomi [illegible] politici corrotti, precisando anche per alcuni gli importi delle somme percepite: Fassola, 200 milioni; Pippione, [illegible] milioni; Carnevale, Goya, Sindoni, Giri. Per questi ultimi non specificò gli importi delle tangenti».

I due interrogatori sono caratterizzati da una grossa contraddizione: il 22 luglio Gerini afferma: «Aragozzini non mi precisò mai i nomi degli amministratori pubblici [illegible] lui corrotti». [illegible] punto a favore [illegible] patron. [illegible] uno [illegible] sfavore. Gerini (17 febbraio 1992) afferma: «Aragozzini ha tentato di dissuadermi dal portare avanti la mia denuncia dicendo che lui [illegible] sarebbe stato neppure rinviato [illegible] giudizio e che, in ogni caso, sarebbe riuscito a far trasmettere [illegible] processo [illegible] Roma, per competenza territoriale».

[g. p. m.]

Inaugurato lo Iat, presto l'asilo in via Nizza, gli anziani si ritroveranno negli ex locali Cri

A Diano nuove sedi per tre servizi sociali

Ospiteranno Ufficio turistico, scuola materna e Centro sociale

DIANO M[illegible]A. La nuova sede per l'Iat (ufficio di informazione e accoglienza turistica) [illegible] stata inaugurata ieri; presto la scuola materna statale si trasferirà nel palazzetto di via Nizza, che sarà ristrutturato, e nel giro di pochi mesi dovrebbe decollare anche il nuovo centro sociale per gli anziani in via Cairoli: Diano Marina sta risolvendo alcuni importanti problemi attesi da tempo e legati a interventi nel settore delle opere pubbliche.

Sede Iat. L'amministrazione comunale aveva impegnato decine di milioni per la ristrutturazione di Palazzo Maglione. L'elegante palazzina, che si trova sulla piazza Martiri della Libertà, a fianco del Comune, avrebbe dovuto diventare sede dell'Apt. I lavori sono durati molto tempo, [illegible] una decina d'anni, anche perché per [illegible] certo tempo [illegible] [illegible] sospesi per mancanza di finanziamenti. Terminate le opere due mesi fa, l'amministrazione comunale ha voluto mantenere la destinazione turistica della struttura. [illegible] ieri, infatti, gli uffici di informazione e accoglienza, che prima si trovavano a Palazzo del Parco, sono stati trasferiti nella [illegible] sede.

Scuola materna. Il sindaco ha ottenuto dall'Ente morale «Asilo infantile» l'utilizzo della palazzina di via Nizza per ospitare la scuola materna statale, con una convenzione che vincola l'amministrazione e l'Ente per [illegible] anni, ma che è rinnovabile. L'Ente morale non ha voluto dal Comune canoni [illegible] affitto. Si [illegible] accontentato dell'equivalente dell'importo totale degli oneri fiscali e assicurativi che l'Ente paga annualmente per lo stabile. Dice l'assessore ai Lavori Pubblici, Pietro Novaro Mascarello: «Per la ristrutturazione del palazzo spenderemo 150 milioni. Dovranno essere rifatti i servizi interni, gli arredamenti e dovranno essere abbattute le barriere architettoniche con la costruzione di uno scivolo che finirà dietro [illegible] palazzo, dove sarà aperto un apposito ingresso».

Centro sociale. Il Comune ha speso già [illegible] milioni per sistemare i locali che prima accoglievano [illegible] sede della Croce Rossa Italiana, in via Cairoli. L'assessore Novaro Mascarello spiega: «Per completare le opere sono necessari altri 40 milioni: serviranno per sistemare il giardino, una tettoia e l'impianto di riscaldamento. Quest'ultimo verrà realizzato entro la fine dell'anno, perché servirà contemporaneamente anche l'asilo nido, che si trova in una struttura confinante».

Il Centro sociale è atteso dai numerosi anziani che, fino ad oggi, a Diano Marina non hanno mai avuto un posto dove ritrovarsi.

[a. b.]

L'assessore Pietro Novaro Mascarello

Secondo Italia Nostra, al locale sarebbe subentrata la filiale di [illegible] banca

«Il Caffè Piccardo non si tocca»

Il sindaco Scajola difende il centro storico

IMPERIA. Anche il sindaco [illegible] Imperia, Claudio Scajola, scende in campo per sottolineare l'intenzione di impedire che il centro storico cambi volto, per favorire speculazioni e insediamenti commerciali a scapito di bellezze architettoniche [illegible] angoli di valore storico. L'intervento arriva dopo le voci, sempre più [illegible]sistenti, secondo le quali uno dei più famosi e antichi ritrovi di Imperia, [illegible] Caffè Piccardo, avrebbe potuto [illegible] re ceduto per far posto a un istituto di credito. Una lettera [illegible] Alfonso Sista, presidente imperiese di Italia Nostra, aveva lanciato un campanello d'allarme («Le banche non portano vita [illegible] centri ma deturpano i passaggi pedonali»), a cui ha fatto immediatamente seguito [illegible] replica del primo cittadino.

Afferma Scajola: «Condivido le perplessità avanzate circa l'eventualità che la filiale [illegible] un istituto bancario possa prendere il posto del caffè Piccardo, alterando l'immagine stessa del quartiere. Infatti, il recupero dei centri storici non deve mai avvenire con la semplice salvaguardia dell'aspetto architettonico esterno, ma rispettando anche la funzione sociale e la tradizione che ci ha consegnato punti d'incontro e luoghi di ritrovo di importanza determinante. Proprio per questo, è intenzione dell'Amministrazione chiedere che alcune caratteristiche ambientali del capoluogo vengano salvaguardate da adeguati vincoli, come quelli previsti dalla legge 1089, che [illegible] sente la conservazione di tutto ciò che [illegible] interesse storico e culturale».

Il primo cittadino, sempre in riferimento alle segnalazioni di Italia Nostra, che consigliava il Comune di collocare eventuali poli commerciali, come banche [illegible] grandi magazzini, nei primi piani degli edifici o ai margini [illegible] centro, chiede la collaborazione delle associazioni ambientaliste. Un modo per conservare il patrimonio culturale di Imperia, spesso trascurato [illegible] sottovalutato. Afferma: «Gli enti potranno collaborare indicando i luoghi meritevoli di essere salvaguardati».

Un altro strumento con cui si potrà far rinascere il cuore della città è fornito dalla Regione, che [illegible] a disposizione [illegible] serie di finanziamenti per il recupero [illegible] centri storici. Il progetto, che avrebbe dovuto decollare dal rione del Parasio, non è ancora stato presentato a causa dei problemi politici [illegible] si rischia di perdere tempo pre[illegible] per accedere ai f[illegible] (il piano dovrà essere presentato entro marzo). Il Comune di Santo Stefano [illegible] Mare è stato tra i primi a usufruire delle facilitazioni, previste anche per i privati che intendono ristrutturare i palazzi.

[m. v.]

Nuovi accertamenti sull'incompiuta, dopo l'avviso di reato a un «notabile»

Aurelia 2, un blitz all'Anas

Gli inquirenti hanno compiuto accertamenti alla direzione di Roma. Sequestrato [illegible] fascicolo giudicato decisivo per l'inchiesta sulla superstrada da 400 miliardi. Il «giallo» della deviazione sulle tombe

SANREMO. Blitz a Roma [illegible] ricco «bottino» di documenti, per gli investigatori del «caso Aurelia bis». Alle 10 di martedì, gli inquirenti della Procura di Sanremo hanno bussato alla porta della direzione Anas. Sono rientrati nella tarda serata, [illegible] un fascicolo giudicato «decisivo» per le indagini sulla tangenziale di Valle Armea, l'opera da [illegible] miliardi deviata misteriosamente fra [illegible] tombe [illegible] bloccata da oltre tre mesi.

L'inchiesta supera i confini regionali. Col viaggio dell'altro giorno, gli accertamenti su eventuali responsabilità nel «giallo» dell'incompiuta hanno raggiunto anche i supervisori del progetto Aurelia bis. Era il 28 settembre '88, quando l'Anas entrava in [illegible] [illegible] l'approvazione del piano originale (diverso [illegible] quello eseguito). Poi, nel maggio dell'89, l'ente statale per la manutenzione delle strade dice «sì» al primo tronco della bretella; [illegible] Arma di Taggia a Bussana. Ma il progetto è stato cambiato; ora le due gallerie sotterranee [illegible] i 120 mila metri cubi di calcestruzzo spuntano davanti ai cancelli del camposanto. Cosa [illegible] accaduto in quest'arco di tempo? E soprattutto, ci sono state trattative illecite per deviare il percorso dei cantieri?

La risposta degli investigatori è una tempesta di accertamenti. A Sanremo, Imperia, Genova, Roma. All'Autofiori, al Consorzio di imprese liguri [illegible] toscane, a Palazzo Bellevue, negli archivi della Conferenza dei servizi, tra i proprietari [illegible] terreni e aziende di Valle Armea. Ora anche all'Anas. Primo risultato: un avviso di garanzia indirizzato a un «notabile» ancora anonimo, implicato nelle fasi di progettazione e approvazione della tangenziale. Poi, l'inchiesta s'ingrossa. E due documenti danno vita [illegible] una nuova fase della [illegible] ai riscontri.

Il primo impulso arriva dalla relazione consegnata al sostituto procuratore Marcello Basilico dai verdi Lino Serafini e Claudio Vaniglia: «Abbiamo le prove che la variante sul cimitero è assolutamente illegale», spiegano gli ambientalisti. E descrivono un intrigo di progetti modificati [illegible] sorpresa. Accordi, contatti, telefonate febbrili alla vigilia dell'approvazione a Roma dell'Aurelia bis, secondo un «progetto originario che prevedeva il passaggio sulla fabbrica di marmi di Borga». Agli investigatori, i verdi confermano un dato già acquisito da altre fonti: «La variante sul cimitero non [illegible] stata discussa o approvata dalla Conferenza dei servizi del 23 maggio '89». In conclusione: l'irruzione fra le lapidi del camposanto è stata presentata al consiglio [illegible] amministrazione dell'Anas [illegible] che i partecipanti [illegible] fossero a conoscenza. Un'approvazione «al buio». Inconsapevole.

La seconda svolta nelle indagini, che ha preceduto solo di un giorno il viaggio romano degli inquirenti, è [illegible] la comparsa del sindaco Raffaele Canessa negli uffici della Procura: con un dossier fra le mani (preparato dall'ex-assessore delegato all'Aurelia bis Emidio Revelli). Canessa ha aperto alla sezione [illegible] polizia giudiziaria una nuova strada di accertamenti.

Ora tutto lascia pensare che la «deviazione-pirata» sarebbe avvenuta nell'arco di soli sette giorni. Un periodo breve ma nebuloso, sul quale [illegible] concentrano ora le indagini del sostituto procuratore Basilico: [illegible] [illegible] [illegible] 30 maggio '89. Vale [illegible] dire, dall'approvazione della Conferenza dei servizi (quando il prog[illegible]to passa[illegible] ancora [illegible] depositi della ditta Borga) a quella dell'Anas (mappe sostituite e cantieri sconfinati sulle tombe). Sarebbe [illegible] [illegible] accordo «verbale», ufficioso, a far scattare il cambiamento di rotta dell'Aurelia a monte. E l'Anas, l'ente supervisore romano, [illegible] [illegible] sarebbe accorto di nulla.

[m. p.]

Il cantiere dell'Aurelia bis in Valle Armea: il tracciato della superstrada si interrompe davanti alle tombe (MAURIZIO GATTI)

[illegible] CITTA'

PROCESSO

Casinò, la requisitoria rinviata a martedì

La requisitoria del procuratore generale Carmen Manfredda, [illegible] processo d'appello di Milano su casinò, mafia e tangenti, è stata rinviata. L'accusa presenterà le sue conclusioni martedì prossimo. Ieri, l'udienza è stata caratterizzata dall'intervento del rappresentante di parte civile per conto del Comune di Campione d'Italia, che ha tracciato uno spaccato della gestione della casa da gioco della piccola enclave in terra svizzera. Martedì, dunque, requisitoria del pg. Poi, spazio al collegio [illegible] di-f[illegible]. La sentenza è prevista a gennaio. [g. p. m.]

IN[illegible]

Cade dal motorino grave un uomo di 50 anni

Grave incidente ieri sera sulla strada provinciale di Castellaro. Romano Siri, 50 anni, di Arma di Taggia (via Aurelia Ponente), [illegible] caduto dal motorino nell'abbordare una [illegible] e nell'impatto ha perso conoscenza. L'uomo è [illegible] soccorso [illegible] un'ambulanza della Croce Verde che lo [illegible] trasportato all'ospedale di Sanremo. E' ricoverato nel reparto [illegible] Neurochirurgia con prognosi riservata. [g. ga.]

Due anziani coniugi salvati in extremis in un alloggio di corso Marconi

Fuga di gas, sfiorata la tragedia

L'allarme dato al «113» da una vicina. I vigili del fuoco hanno accertato un guasto dello scaldabagno. La coppia è stata colta nel sonno. Negli ultimi giorni sono morti due pensionati che vivevano soli. I controlli

SANREMO. Due anziani coniugi in prognosi riservata per un'intossicazione provocata da una fuga di gas: la [illegible] emergenza è scattata ieri mattina in un alloggio di [illegible] Marconi, in zona La Brezza. Militi della Croce rossa [illegible] Vigili [illegible] fuoco sono intervenuti per soccorrere due pensionati settantenni originari [illegible] Milano, Maria Castellani e Ilario Guersoni, intossicati dall'inalazione [illegible] combustibile gassoso liberato nel loro alloggio da un guasto alla caldaia.

L'emergenza [illegible] scattata poco prima delle 10 quando una vicina [illegible] casa della coppia ha avvertito il «113» segnalando il forte odore di gas proveniente dell'appartamento. I pompieri hanno fatto evacuare alcuni alloggi prima di entrare nell'abitazione di Maria Castellani e Ilario Guersoni. Ai due anziani coniugi i militi della Croce rossa hanno praticato la respirazione bocca [illegible] bocca continuata anche durante il trasporto [illegible]'urgenza [illegible] pronto soccorso.

I medici [illegible] [illegible] pronunciano sulle loro condizioni di salute, attendono gli esiti di altri [illegible]mi.

Gli accertamenti fatti da polizia e Vigili del fuoco hanno permesso di appurare che la fuga di gas [illegible] [illegible] verificata per un guasto dello scaldabagno. La coppia di anziani coniugi è sta[illegible] sorpresa nel sonno dalle [illegible]fiche esalazioni.

L'emergenza è [illegible] l'altra notte anche in via Padre Semeria dove un'ambulanza di «Sanremo Soccorso» [illegible] intervenuta per portare in ospedale una donna che [illegible] tentato [illegible] suicidio aprendo i rubinetti del gas della cucina economica e ingoiando potenti sonniferi.

Nelle ultime settimane gli allarmi per fughe [illegible] gas si sono ripetuti frequentemente a Sanremo provocando anche la morte di due pensionati che vivevano soli. I Vigili del fuoco, nella speranza di limitare gli incidenti dovuti [illegible] perdite dagli impianti di riscaldamento, raccomandano di far verificare lo stato delle caldaie prima di procedere all'accensione. [g. ga.]

L'intervento di ieri mattina nel quartiere La Brezza di Sanremo (M. GATTI)

[illegible] FIORI [quotazioni dell'11-11-'92]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	PREZZO (STELO) MIN
Rosa	Anna	prima	20.000	700	500
Rosa	Anna	[illegible]	20.000	1.200	800
Rosa	Dallas	prima	30.000	[illegible]	400
Rosa	Cocktail	prima	20.000	450	400
Rosa	Texas	extra	10.000	800	700
Rosa	Koba	extra	30.000	600	500
Rosa	Dallas	extra	30.000	1.000	600
Rosa	Koba	prima	30.000	450	350
Rosa	Cocktail	extra	20.000	600	600
Rosa	Sandra	extra	10.000	700	500
Rosa	Sandra	prima	10.000	500	400
Rosa	Texas	prima	20.000	600	500
Rosa	Diversa	extra	100.000	1.000	500
Lilium	Comuni	prima	24.000	1.500	1.000
Margherita	Stradina	prima	180.000	140	100
Strelizia	—	extra	5.000	1.800	1.500
Lilium	Pregiati	extra	8.000	5.000	2.000
Strelizia	—	prima	10.000	1.600	1.200
Gerbera	—	prima	10.000	350	300
Anemone	Comune	extra	30.000	200	160
Bocca di leone	—	extra	80.000	800	300
Crisantemi	Multiflor	prima	50.000	450	350
Gerbera	—	prima	150.000	500	450
Calendula	Officinale	prima	75.000	200	150
Garofani	Comuni	prima	90.000	150	100
Garofani	Pregiati	prima	105.000	200	160
Garofani	Diversi	seconda	120.000	100	60
Garofani	Multiflor	prima	160.000	150	100
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 600	5.500	5.000 (al kg.)
Peperoncino	Ornamentale	extra	kg. 300	4.500	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	Stuartiana	prima	kg. 600	4.000	3.500 (al kg.)
Mimosa	Floribunda	prima	kg. 2.100	5.000	4.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 900	15.000	15.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 2.280
— Fatturato complessivo L. 805.350.000

Commento: ● Buona affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Vendita discreta; ● Qualche rimanenza

Giornale a domicilio entro le 7,30 allo stesso prezzo di quello in edicola

Tanti regali con «Stampa In»

Orologio e sconti ai nuovi abbonati sanremesi

SANREMO. Continua la campa[illegible] [illegible] adesioni di «Stampa In», il servizio di recapito gratuito [illegible] domicilio de[illegible] Stampa. [illegible] questi giorni le «hostess» dell'informazione hanno contattato gli abitanti di via Massa raccogliendo nuovi consensi per un'iniziativa già diventata una piacevole realtà per centinaia di famiglie sanremesi. Il giornale arriva infatti sullo zerbino di casa [illegible] mattina entro [illegible] 7,30.

L'informazione [illegible] domicilio non comporta inoltre nessuna maggiorazione sul prezzo del giornale che costa come quello acquistato all'edicola, 1200 lire. Il vantaggio è quello di essere sempre informati fin dalle prime ore della mattinata.

Abbonarsi [illegible] «Stampa In» ha altri vantaggi. Il primo è il regalo del «Colorwatch», il coloratissimo orologio da polso sportivo dato [illegible] omaggio dalle hostess alla stipula dell'abbonamento. Dopo pochi giorni arriverà sempre a domicilio la «Stampa In card». Si tratta di una tessera personalizzata che permette di usufruire [illegible] una serie [illegible] interessanti iniziative: prezzi vantaggiosi con le agenzie «Alpitour», i servizi «Selecard» per l'autosoccorso in Italia e all'estero, il noleggio a tariffe speciali di [illegible] e furgoni «Hertz», consulenza veterinaria [illegible] riduzioni nelle sale cinematografiche.

C'è [illegible] più. Proprio a Sanremo la «Stampa In Card» permetterà [illegible] tutti i titolari di avere particolari sconti, [illegible] il 5 e il 10 per cento, in alcuni esercizi commerciali convenzionati. Nella città dei fiori i negozi «Stampa In» sono: «Bartolomeo Marenco», foto-ottica, via Matteotti; «Pon Pon», oggettistica, via Matteotti; «Violetta», profumeria, via Matteotti; «Giovanni Severino», abbigliamento, [illegible] Matteotti; «Gauda», libreria e cartoleria, via Gioberti; «Cose Intime Rossana», biancheria intima, via Matteotti; «Bartoli Elettrodomestici», via Manzoni; «Bacchus», gastronomia in enoteca, via Roma; «Ausenda News», caccia, sport e tempo libero, via Roma; «Marco [illegible] Giuseppe» acconciature uomo [illegible] donna, via Roma; «I fiori parlano», fiori e piante, via Gioberti; «Moro Gallery» abbigliamento, via Matteotti; «Il Bagatto», ristorante, via Matteotti; «Crespi», salumeria e gastronomia, via Palazzo; «Oreficeria Internazionale», orologi e gioielli, via Palazzo; «Pietri Sport», articoli sportivi, via Roma.

«Stampa In» permette inoltre di ricevere, tutte in una volta, le dispense che vengono regalate con il giornale. Per quanto riguarda la raccolta delle schede del calendario [illegible] «Parchi», in distribuzione in questi giorni, la consegna a Sanremo [illegible] prevista [illegible] partire dalla seconda metà di dicembre. [g. ga.]

Nuovi sviluppi nell'inchiesta sulla sanità a Ventimiglia e Bordighera

Usl 1, avviso anche al sindaco

La comunicazione giudiziaria parla di «abuso in atti d'ufficio e falso ideologico». Secondo gli inquirenti il politico avrebbe favorito assunzioni irregolari. Coinvolti altri 7 membri dell'ex comitato di gestione

VENTIMIGLIA. Abuso in atti d'ufficio e falso ideologico. E' l'accusa di assunzioni irregolari nei quadri dell'Usl 1», a coinvolgere anche il sindaco della città di confine Albino Ballestra - [illegible] ed altri 7 membri del comitato di gestione del '90 - nella maxi-inchiesta sulla [illegible] lasanità» dell'estremo Ponente.

Otto avvisi di garanzia [illegible] scattati la scorsa settimana, firmati [illegible] giudice Antonello Racanelli, indirizzati al primo cit[illegible] di Ventimiglia e all'intero vertice della passata amministrazione sanitaria.

Con Ballestra, sono indagati anche l'ingegner Ferdinando Giordano (ex-sindaco di Bordighera e presidente del comitato di gestione Usl, ora presidente della cassa rurale [illegible] Camporosso), la professoressa [illegible] Trimarchi (preside di [illegible] scuola media a Vallecrosia), Piergiorgio Zaccari (libero professionista) e Giovanni Lippiello (funzionario doganale), tutti democristiani, coinvolti nelle indagini per una delibera di fine luglio '90.

Sotto accusa, un elenco di assunzioni negli uffici e nelle [illegible] sie dell'Usl1. Ingressi a sorpresa nei registri del personale, organici reclutati [illegible] procedure che gli investigatori hanno ritenuto «poco limpide». Alla fine, i sospetti della Procura sono caduti sul sindaco Albino Ballestra, exvicepresidente del comitato di gestione, e su [illegible] gruppo di examministratori dc con deleghe [illegible] sanità.

E' il terzo filone [illegible] un'inchie[illegible] che dura da oltre sei mesi, avviata dalla magistratura di Sanremo e condotto dai carabinieri del reparto operativo di Imperia. La catena di accertamenti era cominciata a giugno, con [illegible] medici sotto accusa per [illegible] e truffe in [illegible] di contabilità: un presunto meccanismo di [illegible]rtellini «gonfiati» da prestazioni mai svolte nei reparti dell'ospedale Saint Charles. Poi, poche settimane dopo, altri 10 avvisi di garanzia indirizzati agli ultimi due direttori del personale, a un noto commerciante di articoli ortopedici e ad altri 7 inquisiti [illegible] parti dal segreto istruttorio.

Infine, la terza «tranche» dell'inchiesta. L'ipotesi di una pioggia di «favori» per agevolare l'assunzione di un ventaglio di dipendenti nell'Unità sanitaria incriminata, aggirando con «falsi e abusi» la procedura ordinaria. Nessun dubbio sul periodo di gestione interessato dalle indagini: una fitta serie di accertamenti e documenti, sequestrati negli archivi degli ospedali, riguardano esclusivamente l'amministrazione di due anni fa.

Il primo blitz della maxi-inchiesta scatta con la denuncia di un «addetto ai lavori». Un esposto che il 12 giugno [illegible] da a una sfilata di camici bianchi nei corridoi della Procura sanre[illegible] Le indagini avanzano su due fronti. Da una parte il presunto intrigo sulle forniture di protesi, dall'altra l'ipotesi di una gestione illegale degli orari di servizio: medici assenteisti e contabilità «dilatata». Più di 20 avvisi di garanzia raggiungono direttori del personale, medici, funzionari, [illegible] commerciante. Ma non è finita. Ora tocca [illegible] vertice politico.

[illegible] Polcino

Albino Ballestra sindaco di Ventimiglia ha ricevuto un avviso di garanzia nell'ambito dell'inchiesta sulla sanità a Ventimiglia e Bordighera. Le indagini sono mirate ad [illegible] presunti abusi compiuti nella gestione dell'Usl 1

Torna l'allarme [illegible]

Reparti scelti d[illegible] carabinieri per i controlli in provincia

BORDIGHERA. Anche in provincia [illegible] Imperia, i carabinieri del Raggruppamento operativo speciale (Ros) sono al lavoro per verificare se esistono gru[illegible] legati all'estrema destra. In particolare, le squadre speciali stanno compiendo indagini su presunti simpatizzanti dei movimenti di ispirazione nazista. I naziskin, infatti, [illegible] balzati agli [illegible] della cronaca nelle ultime settimane, per [illegible] preso di mira le tombe del cimitero ebraico di Valle Armea, a Sanremo, e [illegible] imbrattato alcuni cippi commemorativi a Bordighera, con svastiche e scritte antisemite.

L'allarme destato da questi gravi gesti, del tutto inconsueti per una zona finora non considerata a rischio, ha provocato l'intervento dei reparti scelti dell'Arma. I militari, nei giorni scorsi, hanno chiesto informazioni su individui sospettati di far parte di frange extraparlamentari. Oltre [illegible] naziskin, i carabinieri hanno nel mirino anche movimenti dell'estrema sinistra, accusati di istigazione alla violenza. Anche in Riviera, infatti, cresce il timore di un aumento degli episodi di intolleranza, pure in riferimento alla massiccia presenza di cittadini stranieri, che potrebbero diventare bersaglio di attacchi razzisti. La tattica è quella di usare subito tutte le precauzioni, [illegible]rando se necessario alle [illegible] forti per reprimere sul [illegible] qualsiasi atto [illegible] intolleranza.

I controlli dei Ros [illegible] inoltre rivolti ai personaggi sospettati di far parte di logge massoniche «coperte». Nei giorni scorsi erano state visitate le sedi di due «Obbedienze» di Sanremo, su disposizione dei magistrati calabresi che indagano sulle connessioni tra massoneria e malavita organizzata. Ora, le verifiche sono destinate a proseguire. Non si esclude che vengano ispezionati anche Istituti di credito, nei quali potrebbero essere custoditi i segreti finanziari [illegible] logge misteriose.

Nello [illegible] tempo, polizia e Guardia di finanza stanno compiendo altri accertamenti su personaggi in odore di mafia. Gli inquirenti stanno indagando su conti e depositi bancari, prendendo anche in esame società e beni immobili. Sono previsti controlli incrociati, che potrebbero preludere [illegible] sequestro delle proprietà «sospette», come prevedono le recenti modifiche al codice di procedura penale. Le nuove leggi consentono alle forze dell'ordine di [illegible]lersi di strumenti più idonei per combattere le infiltrazioni della malavita organizzata nei settori del mondo imprenditoriale. Un'arma in più per contrastare un nemico spesso sfuggente e misterioso. [e. f.]

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

Ventimiglia, cancellati parcheggi per [illegible] e motorini

Protestano gli alunni, gli insegnanti e il personale di tre scuole: la media Biancheri, l'Istituto tecnico commerciale Fermi e l'Istituto professionale Marco Polo. I tre edifici del «Centro studi» di Ventimiglia, in via Roma, a partire da oggi non potranno più disporre di parcheggi, a [illegible]a di un divieto di sosta che scatterà [illegible]ll'area che finora ha ospitato 80 auto e [illegible] motorini al giorno. Studenti e professori spiegano: «Molti di noi sono pendolari e non esistono alternative [illegible] piazzale che ora ci viene vietato. La conseguenza sarà un nuovo problema alla viabilità della [illegible] [m. p.]

INDAGINI

Il proprietario dell'auto: «Non volevano colpire me»

Armando Messina, l'impiegato nei Comuni di Vallebona e Seborga, le cui auto l'altra notte ha subito gravi danni (la Fiat Uno era andata in fiamme per cause in via d'accertamento), è convinto che si tratti di un [illegible] di vandalismo e che non di un gesto rivolto nei suoi confronti. L'episodio era accaduto in via Sottoconvento a Ventimiglia, dove l'auto [illegible] posteggiata a [illegible] distanza da [illegible] cassonetto e da alcuni cartoni abbandonati. «Molto probabilmente alcuni vandali hanno mirato ai cartoni, [illegible] le fiamme hanno poi coinvolto anche la mia vettura che si trovava accanto», dice Messina. [d. bo]

[illegible]

Torneo internazionale di bridge nel Principato

Lo Sporting d'Hiver del Principato si prepara a ospitare un grande torneo internazionale di bridge a squadre, organizzato dalla Federazione monegasca di bridge in collaborazione con la Sbm e la Cmb. La manifestazione si svolgerà da venerdì a domenica prossima nella Sala delle Arti dello Sporting. Circa 80 le squadre partecipanti provenienti soprattutto da Italia, Francia e Polonia. Consistente l'ammontare dei premi, circa 50 milioni di lire, che verranno assegnati nella giornata conclusiva durante un cocktail che avrà inizio alle 19. Il torneo di Monaco è fra i più prestigiosi a livello internazionale. [a. m.]

[illegible]

Una serata speciale con lo chef Alain Ducasse

Serata esclusiva, sabato, nelle prestigiosa sala del ristorante Louis XV dell'Hôtel de Paris, Notte dell'Havana, all'insegna della gastronomia e dei migliori sigari in circolazione. Da sempre il sigaro è stato associato a grandi personaggi, Winston Churchill, Orson Welles, Sergio Leone, per esempio. Grandi amanti dell'Havana ed appassionati di gastronomia. Un punto comune per dare vita ad [illegible] appuntamento veramente speciale. Il famoso Alain Ducasse in [illegible] per specialità esclusive e sigari selezionati tra i più ricercati. Sabato [illegible] 21 [illegible] ristorante Louis XV al prezzo di 1150 franchi a persona, circa 270 mila lire. [a. m.]

[illegible]

Christian De Sica «gira» in Costa Azzurra

Christian De Sica sta girando un film a Monaco. L'attore-regista, che ha già girato diverse pellicole nel Principato, sta riprendendo le scene del suo prossimo film «Ricky e Barabba». Accanto all'attrice Sylva Koscina incarna un playboy appassionato al lusso. I set sono stati allestiti negli edifici dell'Sbm. [d. bo.]

In città crescono le preoccupazioni di centinaia di lavoratori: timori di tagli e licenziamenti

I dipendenti [illegible] dogana [illegible] in [illegible]

A Ventimiglia anche i ferrovieri annunciano [illegible] protesta

[illegible] Oggi i dipendenti della dogana [illegible] in sciopero e anche i ferrovieri annunciano una protesta. I trasporti sono nell'occhio del ciclone e a Ventimiglia i dipendenti della Ferrovia e della dogana [illegible] vivendo un periodo critico per le numerose incognite che rendono incerto il loro futuro.

Entrambe le categorie, indipendentemente l'una dall'altra, hanno deciso di protestare contro [illegible] mancanza di una rassicurante risposta ai loro dubbi. I ferrovieri hanno proclamato uno sciopero per il 21, 22 e 23 novembre. I viaggiatori saranno interessati direttamente dall'agitazione solo dalle ore 21 di sabato 21 alle 21 di domenica 22. I sindacati hanno scelto di intensificare i disagi di domenica, rispettando l'impegno di garantire [illegible] trasporto nei giorni feriali a pendolari e studenti.

Lo sciopero [illegible] dipendenti della dogana è articolato in mo[illegible] diverso. [illegible] ieri hanno iniziato un'astensione dal lavoro straordinario per la durata [illegible] nove giorni, fino al 19 novembre. Oggi è invece previsto uno dei tre giorni di sciopero totale. Le altre giornate di agitazione sarebbero lunedì 16 e martedì 17 novembre: si attende ancora l'esito della discussione dell'emendamento che ha per obiettivo l'inserimento dei dipendenti nel comparto sicurezza, al livello degli ufficiali di polizia giudiziaria e tributaria, come loro hanno chiesto. Alla base dello sciopero dei 77 dipendenti, che aderiscono all'agitazione nazionale, «c'è la lotta contro un contratto di tipo privatistico per la categoria». Durante lo sciopero saranno [illegible] comunque garantiti servizi essenziali per lo sdoganamento per animali vivi e alimentari molto deperibili, tra le [illegible] e le [illegible]. «Gli uffici sono [illegible] funzione per oltre 10 [illegible] al giorno [illegible] ai valichi il lavoro si svolge 24 [illegible] su 24, condizioni particolari che comportano l'inserimento del personale nel comparto si[illegible] dice la direttrice della dogana Verina Ceccoai.

Le motivazioni che hanno spinto i ferrovieri sono molteplici. [illegible] si possono riassumere nel timore, secondo loro fondato, «che il tratto di ferrovia del Ponente ligure si riduca a una linea secondaria senza più finanziamenti e senza sviluppo. Proprio quando, invece, l'azienda dichiara intenzioni di sviluppo». Lo hanno sottolineato i sindacalisti della Riccardo Ragni, Massimo Tappa, Mauro Ferri e Giorgio Guglielmi nel corso [illegible] una conferenza [illegible]pa. [illegible] negli ultimi anni i ferrovieri sorridevano grazie ai lavori per il parco merci del Roja, che lasciava prospettare un aumento di circa 100 dipendenti rispetto ai circa 500 attuali, negli ultimi mesi si sono dovuti ricredere. Improvvisamente i [illegible] miliardi investiti per la faraonica struttura sembrano essere stati spesi inutilmente. E la sensazione che le Ferrovie non abbiano intenzione di servirsi dell'opera [illegible] più forte. «Cosa si farà del parco Roja? - chiede Gianfranco Pianese della Filt-Cgil - . Non siamo a conoscenza [illegible] destinazione degli immobili. La chiara direttiva dell'Ente [illegible] di sopprimere le officine, un provvedimento che provocherà mancanze di lavoro e tagli. Ma allo[illegible] cosa diventerà il parco?». Questa incognita non è l'unica [illegible] ha provocato [illegible] sciopero. «La popolazione si aspetta un raddoppio, che il Pendolino parta da Savona anziché da Genova e che il Tgv arrivi almeno fino a Ventimiglia. E invece l'azienda disabilita le stazioni, chiude le biglietterie, riduce i treni», si legge nel comunicato. I sindacalisti parlano di «Genova matrigna», che trascurerebbe i problemi di Imperia e del Ponente ligure in generale, e sottolineano quanto sia importante la linea Savona-Ventimiglia. [illegible] fronte allo spettro della chiusura di officine, ricordano i tre deragliamenti del Ponente nel giro di un anno: un record. Ad Andora due cisterne di propano, ad Alassio e San Giuseppe due treni viaggiatori: casi non [illegible] chiariti. «Tra Bordighera e Alassio, inoltre, se il viaggiatore [illegible] degli scossoni è perchè le vetture o le rotaie non sono in perfette condizioni».

[illegible] Borghi

Molte incognite sul futuro del parco merci del Roja: i sindacati chiedono garanzie

Nuovi accertamenti sull'incompiuta, dopo l'avviso di reato a un «notabile»

Aurelia 2, un blitz all'Anas

Gli inquirenti hanno compiuto accertamenti alla direzione di Roma. Sequestrato un fascicolo giudicato decisivo per l'inchiesta sulla superstrada da 400 miliardi. Il «giallo» della deviazione sulle tombe

SANREMO. Blitz ■ Roma [illegible] ricco «bottino» di documenti, per gli investigatori del «caso Aurelia bis». Alle 10 di martedì, gli inquirenti della Procura di Sanremo hanno bussato alla porta della direzione Anas. So[illegible] rientrati nella tarda serata, [illegible] un fascicolo giudicato «decisivo» per le indagini sulla tangenziale ■ Valle Armea, l'opera da 400 miliardi deviata misteriosamente fra le tombe e bloccata da oltre tre mesi.

L'inchiesta supera i confini regionali. Col viaggio dell'altro giorno, gli accertamenti su eventuali resposabilità nel «giallo» dell'incompiuta hanno raggiunto anche i supervisori del progetto Aurelia bis. Era il ■ settembre '88, quando l'Anas entrava in scena con l'approvazione del piano originale (diverso da quello eseguito). Poi, nel maggio dell'89, l'ente statale per la manutenzione delle strade dice «sì» al primo tronco della bretella: da Arma di Taggia a Bussana. Ma il progetto è [illegible] cambiato: [illegible] le due gallerie sotterranee ■ i [illegible] mila metri cubi di calcestruzzo spuntano davanti ai cancelli del camposanto. Cosa è accaduto ■ quest'arco di tempo? E soprattutto, ci sono state trattati[illegible] illecite per deviare ■ percorso dei cantieri?

La risposta degli investigatori è [illegible] tempesta di accertamenti. A Sanremo, Imperia, Genova, Roma. All'Autofiori, al Consorzio di imprese liguri e toscane, a Palazzo Bellevue, negli archivi della Conferenza dei servizi, tra i proprietari di terreni ■ aziende di Valle Armea. Ora anche all'Anas. Primo risultato: un avviso di garanzia indirizzato a un «notabile» [illegible] cora anonimo, implicato nelle fasi di progettazione e approvazione della tangenziale. Poi, l'inchiesta s'ingrossa. ■ due documenti danno vita a una nuova fase della caccia ai riscontri.

Il primo impulso arriva dalla relazione consegnata al sostituto procuratore Marcello [illegible]ilico dai verdi Lino Serafini e Claudio Vaniglia: «Abbiamo le prove che ■ variante sul cimitero è assolutamente illegale», spiegano gli ambientalisti. E descrivono [illegible] intrigo di progetti modificati a sorpresa. Accordi, contatti, telefonate febbrili alla vigilia dell'approvazione a Roma dell'Aurelia bis, secondo un «progetto originario che prevedeva il passaggio sulla fabbrica di [illegible] di Borga». Agli investigatori, i verdi confermano un dato già acquisito da altre fonti: «La variante sul cimitero non è stata discussa e approvata dalla Conferenza dei servizi del 23 maggio '89». In conclusione: l'irruzione fra le lapidi del camposanto è stata presentata al consiglio di amministrazione dell'Anas senza che i partecipanti ne fossero ■ conoscenza. Un'approvazione «al buio». Inconsapevole.

Il cantiere dell'Aurelia bis in Valle Armea: il tracciato della superstrada si interrompe davanti alle tombe [MARIACO GATTI]

La seconda svolta nella indagini, che ha preceduto solo di un giorno il viaggio romano degli inquirenti, ■ [illegible] la comparsa del sindaco Raffaele Ca[illegible] negli uffici della Procura: con un dossier fra le mani (preparato dall'ex-assessore delegato all'Aurelia bis Emidio Revelli), [illegible] aperto alla sezione ■ polizia giudiziaria una [illegible] strada di accertamenti.

Ora tutto lascia pensare che la «deviazione-pirata» sarebbe avvenuta nell'arco di soli sette giorni. Un periodo breve [illegible] nebuloso, sul quale si concentrano [illegible] le indagini [illegible] sostituto procuratore Basilico: dal 23 al 30 maggio [illegible] Vale a dire, dall'approvazione della Conferen[illegible] dei servizi (quando ■ progetto passava ancora sui depositi della ditta Borga) a quella dell'Anas (mappe sostituite ■ cantieri sconfinati sulle tombe). Sarebbe stato [illegible] accordo «verbale», ufficioso, a far scattare il cambiamento di rotta dell'Aurelia a monte. E l'Anas, l'ente supervisore [illegible] si sarebbe accorto di nulla.

[m. p.]

[illegible]
DALLA CITTA'

PROCESSO

Casinò, la requisitoria rinviata a martedì

La requisitoria del procuratore generale Carmen Manfredda, al processo d'appello di Milano su casinò, mafia e tangenti, è stata rinviata. L'accusa presenterà le sue conclusioni martedì prossimo. Ieri, l'udienza è stata caratterizzata dall'intervento del rappresentante di parte civile per conto del Comune di Campione d'Italia, che ha tracciato uno spaccato della gestione della casa da gioco della piccola enclave in terra [illegible]. Martedì, dunque, requisitoria del pg. Poi, spazio al collegio di difesa. La sentenza ■ prevista a gennaio. [g. p. m.]

IN[illegible]

Cade dal motorino grave un uomo di 50 anni

Grave incidente ieri sera sulla strada provinciale di Castellaro. Romano Siri, 50 [illegible] ■ Arma di Taggia (via Aurelia Ponente), è caduto dal motorino nell'abbordare una curva e nell'impatto ha perso [illegible]. L'uomo è stato [illegible] da un'ambulanza della Croce Verde che lo ha trasportato all'ospedale di Sanremo. E' ricoverato nel reparto ■ Neurochirurgia con prognosi riservata. [g. ga.]

Due anziani coniugi salvati in extremis in un alloggio di corso Marconi

Fuga di gas, sfiorata la tragedia

L'allarme dato al «113» da una vicina. I vigili del fuoco hanno accertato un guasto dello scaldabagno. La coppia è stata colta nel sonno. Negli ultimi giorni sono morti due pensionati che vivevano soli. I controlli

SANREMO. Due anziani coniu[illegible] in prognosi riservate per un'intossicazione provocata da una fuga di gas: la nuova emergenza è scattata ieri mattina in un alloggio di [illegible] Marconi, in zona La Brezza. Militi della Croce rossa e Vigili del fuoco [illegible] intervenuti per [illegible] due pensionati settantenni originari di Milano, [illegible] Castellani e Ilario Guersoni, intossicati dall'inalazione [illegible] combustibile gassoso liberato nel loro alloggio da [illegible] guasto alla caldaia.

L'emergenza è scattata poco prima delle 10 quando una vicina di [illegible] della coppia ha avvertito il «113» segnalando il forte odore di gas proveniente dall'appartamento. I pompieri hanno fatto evacuare alcuni [illegible]loggi prima di entrare nell'abitazione di Maria Castellani e Ilario Guersoni. Ai due anziani coniugi i militi della Croce rossa hanno praticato la respirazione bocca ■ bocca continuata anche durante il trasporto d'urgenza al pronto soccorso.

I medici non si pronunciano sulle loro condizioni di salute, attendono gli esiti di altri [illegible]mi.

Gli accertamenti fatti da polizia e Vigili del fuoco hanno permesso ■ appurare che la fuga di gas si è verificata per un guasto dello scaldabagno. La coppia di anz[illegible] [illegible]ugi ■ stata sorpesa nel sonno dalle venefiche esalazioni.

L'emergenza ■ scattata l'altra notte anche in via Padre [illegible]meria dove un'ambulanza ■ «Sanremo Soccorso» è intervenuta per portare in ospedale una donna che aveva tentato il suicidio aprendo i rubinetti del gas della cucina economica ■ ingoiando potenti sonniferi.

Nelle ultime settimane gli allarmi per fughe di gas si sono ripetuti frequentemente a Sanremo provocando anche la morte di due pensionati che vivevano [illegible]. I Vigili del fuoco, nella speranza ■ limitare [illegible] incidenti dovuti a perdite dagli impianti di riscaldamento, raccomandano di far verificare lo stato delle caldaie prima di procedere all'accensione. [g. ga.]

L'intervento di ieri mattina nel quartiere La Brezza di Sanremo [M. GATTI]

[illegible] DEI FIORI [quotazioni dell'11-11-'92]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) [illegible]	min.
Rosa	Anna	prima	[illegible]	700	500
Rosa	Anna	extra	[illegible]	1.200	800
Rosa	Dallas	prima	30.000	600	400
Rosa	Cocktail	prima	20.000	[illegible]	400
Rosa	Texas	extra	10.000	800	700
Rosa	Kobe	extra	30.000	600	500
Rosa	Dallas	extra	30.000	1.000	600
Rosa	Kobe	prima	30.000	450	350
Rosa	Cocktail	extra	20.000	500	500
Rosa	Sandra	extra	10.000	700	500
Rosa	Sandra	prima	10.000	500	400
Rosa	Texas	prima	20.000	600	500
Rosa	Diverse	extra	100.000	1.000	500
Lilium	Comuni	prima	24.000	1.500	1.000
Margherite	Stradina	prima	180.000	140	100
Strelitzia	—	extra	6.000	1.800	1.500
Lilium	Pregiati	extra	8.000	5.000	[illegible]
Strelitzia	—	prima	10.000	1.600	1.200
Nerina	—	prima	10.000	350	300
Anemone	Corrnada	[illegible]	30.000	200	160
Bocca di leone	—	extra	80.000	600	300
Crisantemi	Multiflor.	prima	50.000	460	350
Gerbera	—	prima	150.000	500	450
Calendola	Officinalis	prima	75.000	200	150
Garofani	Comuni	prima	90.000	150	100
Garofani	Pregiati	prima	105.000	200	150
Garofani	Diversi	seconda	120.000	100	50
Garofani	Multiflor	prima	160.000	150	100
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 600	5.500	5.000 (al kg.)
Peperoncino	Ornamentale	extra	kg. 300	4.500	4.000 (al kg.)
[illegible]	Statuaria	prima	kg. 600	4.000	3.500 (al kg.)
Mimosa	[illegible]	[illegible]	kg. 2.100	[illegible]	4.000 (al kg.)
Ruscus	[illegible]	prima	kg. 900	[illegible]	[illegible]

— Totale numero colli contrattati ieri 2.260
— Fatturato complessivo L. 605 [illegible]

Commento: ● Buona affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Vendita discreta; ● Qualche rimanenza

---

Giornale a domicilio entro le 7,30 allo stesso prezzo di quello in edicola

Tanti regali con «Stampa In»

Orologio e sconti ai nuovi abbonati sanremesi

SANREMO. Continua la campagna di adesioni di «Stampa In», il servizio di recapito gratuito a domicilio de La Stampa. In questi giorni le «hostess» dell'informazione hanno contattato gli abitanti ■ via Massa raccogliendo nuovi consensi per un'iniziativa già diventata una piacevole realtà per centinaia di famiglie sanremesi. Il giornale arriva infatti sullo zerbino ■ [illegible] ■ mattina entro le 7,30.

L'informazione a domicilio non comporta inoltre nessuna maggiorazione sul prezzo [illegible] giornale che costa come quello acquistato all'edicola, 1200 lire. Il vantaggio ■ quello di essere sempre informati fin dalle prime ore della mattinata.

Abbonarsi ■ «Stampa In» ha altri vantaggi. Il primo ■ il regalo del «Colorwatch», il coloratissimo orologio da polso sportivo dato come omaggio dalle hostess alla stipula dell'abbonamento. Dopo pochi giorni arriverà sempre a domicilio la «Stampa In card». Si tratta di una tessera personalizzata che permette di usufrire di una serie di interessanti iniziative: prezzi vantaggiosi con ■ agenzie «Alpitour», i servizi «Selecard» per l'autosoccorso in Italia e all'estero, il noleggio a tariffe speciali di [illegible] ■ furgoni «Hertz», consulenza veterinaria ■ riduzioni nelle sale cinematografiche.

C'è di più. Proprio a Sanremo la «Stampa In Card» permetterà a tutti i titolari di avere particolari sconti, tra ■ 5 ■ il 10 per cento, in alcuni esercizi [illegible]merciali convenzionati. Nella città dei fiori i negozi «Stampa In» sono: «Bartolomeo Marenco», foto-ottica, via Matteotti; «Pon Pon», oggettistica, via Matteotti; «Violetta», profumeria, via Matteotti; «Giovanni Severino», abbigliamento, via Matteotti; «Cauda», libreria e cartoleria, via Gioberti; «Cose Intime Rossana», biancheria intima, via Matteotti; «Bartoli Elettrodomestici», via Manzoni; «Bacchus», gastronomia in enoteca, via Roma; «Ausenda News», caccia, sport e tempo libero, via [illegible]a; «Marco ■ Giuseppe» acconciature uomo ■ donna, via Roma; «I fiori parlano», fiori ■ piante, via Gioberti; «Moro Gallery» abbigliamento, via Matteotti; «Il Bagatto», ristorante, via Matteotti; «Crespi», salumeria ■ gastronomia, via Palazzo; «Oreficeria Internazionale», orologi e gioielli, via Palazzo; «Pietri Sport», articoli sportivi, via Roma.

«Stampa In» permette inoltre ■ ricevere, tutte in [illegible] volta, le dispense che vengono regalate con il giornale. Per quanto riguarda la raccolta [illegible]lle schede del calendario dei «Parchi», in distribuzione in questi giorni, la consegna a Sanremo ■ prevista a partire dalla seconda metà di dicembre. [g. ga.]

Nuovi sviluppi nell'inchiesta sulla sanità a Ventimiglia e Bordighera

Usl 1, avviso anche al sindaco

La comunicazione giudiziaria parla di «abuso in atti d'ufficio e falso ideologico». Secondo gli inquirenti il politico avrebbe favorito assunzioni irregolari. Coinvolti altri 7 membri dell'ex comitato di gestione

VENTIMIGLIA. Abuso in atti d'ufficio e falso ideologico. E' l'accusa di «assunzioni irregolari nei quadri dell'Usl 1», a coinvolgere anche il sindaco della città di confine Albino Ballestra - [illegible] ad altri 7 membri del comitato di gestione del '90 - [illegible]lle maxi-inchiesta sulla «malasanità» dell'estremo Ponente.

Otto avvisi di garanzia sono scattati [illegible] scorsa settimana, firmati dal giudice Antonello Racanelli, indirizzati al primo cittadino di Ventimiglia e all'intero vertice della passata amministrazione sanitaria.

Con Ballestra, sono indagati anche l'ingegner Ferdinando Giordano (ex-sindaco di Bordighera e presidente del comitato di gestione Usl, ora presidente della cassa rurale [illegible] Camporosso), la professoressa Rosa Trimarchi (preside di una scuola media a Vallecrosia), Piergiorgio Zaccari (libero professionista) e Giovanni Lippiello (funzionario doganale), tutti democristiani, coinvolti nelle indagini per una delibera di [illegible] luglio '90.

Sotto accusa, un elenco di assunzioni negli uffici e nelle corsie dell'Usl 1. Ingressi a sorpresa nei registri del personale, organici reclutati [illegible] procedure che gli investigatori hanno ritenuto «poco limpide». Alla fine, i sospetti della Procura sono caduti sul sindaco Albino Ballestra, ex-vicepresidente del comitato di gestione, e su un gruppo di ex-amministratori dc con deleghe alla sanità.

E' il terzo filone di un'inchiesta che dura da oltre sei mesi, avviata d[illegible] magistratura [illegible] Sanremo e condotta dai carabinieri del reparto operativo di Imperia. La catena [illegible] accertamenti era cominciata a giugno, [illegible] 9 medici [illegible] accusa per falso e truffa in materia di contabilità: [illegible] presunto meccanismo di cartellini «gonfiati» da prestazioni mai svolte nei reparti dell'ospedale Saint Charles. Poi, poche settimane dopo, altri 10 avvisi di garanzia indirizzati agli ultimi due direttori del personale, a [illegible] noto commerciante di articoli ortopedici e ad altri 7 inquisiti ancora coperti dal segreto istruttorio.

Infine, la terza «tranche» dell'inchiesta. L'ipotesi di una pioggia di «favori» per agevolare l'assunzione di un ventaglio di dipendenti nell'Unità sanitaria incriminata, aggirando con «falsi e abusi» la procedura ordinaria. Nessun dubbio sul periodo di gestione interessato [illegible] indagini: una fitta serie [illegible] accertamenti e documenti, sequestrati negli archivi degli ospedali, riguardano esclusivamente l'amministrazione di due anni fa.

Il primo blitz della maxi-inchiesta scatta con la denuncia di un «addetto ai lavori». Un esposto che il 12 giugno approda a una sfilata di camici bianchi nei corridoi della Procura [illegible]. Le indagini avanzano su due fronti. Da una parte il presunto intrigo sulle forniture [illegible] protesi, dall'altra l'ipotesi di una gestione illegale degli orari di servizio: medici assenteisti e contabilità «dilatata». Più di 20 avvisi di garanzia raggiungono direttori del personale, medici, funzionari, un commerciante. Ma non è finita. Ora [illegible] al vertice politico.

[illegible] Polcino

Albino Ballestra sindaco di Ventimiglia ha ricevuto un avviso di garanzia nell'ambito dell'inchiesta sulla sanità a Ventimiglia e Bordighera. [illegible] indagini sono mirate ad accertare presunti abusi compiuti nella gestione dell'Usl 1

[illegible] l'allarme [illegible]

Reparti scelti dei carabinieri per i controlli [illegible] provincia

BORDIGHERA. Anche in provincia di Imperia, i carabinieri del Raggruppamento operativo speciale (Ros) sono al lavoro per verificare se esistono gruppi legati all'estrema destra. In particolare, [illegible] squadre speciali [illegible] compiendo indagini su presunti simpatizzanti dei movimenti [illegible] ispirazione nazista. I naziskin, infatti, sono balzati agli onori della cronaca nelle ultime settimane, per aver preso [illegible] mira le tombe del cimitero ebraico di Valle Armea, a Sanremo, e aver imbrattato alcuni cippi commemorativi [illegible] Bordighera, con svastiche e scritte antisemite.

L'allarme destato da questi gravi gesti, del tutto inconsueti per una [illegible] finora [illegible] considerata a rischio, ha provocato l'intervento dei reparti scelti dell'Arma. I militari, nei giorni scorsi, hanno chiesto informazioni su individui sospettati di far parte [illegible] frange extraparlamentari. Oltre ai naziskin, i carabinieri han[illegible] nel mirino anche movimenti dell'estrema sinistra, accusati di istigazione alla violenza. Anche in Riviera, infatti, cresce il timore di un aumento degli episodi di intolleranza, pure in riferimento alla massiccia presenza di cittadini stranieri, che potrebbero diventare bersaglio di attacchi razzisti. La tattica è quella di usare subito tutte le precauzioni, ricorrendo se necessario alle maniere forti per reprimere [illegible] nascere qualsiasi atto di intolleranza.

I controlli dei Ros sono inoltre rivolti ai personaggi sospettati di far parte di logge massoniche «coperte». Nei giorni scorsi erano state visitate le sedi di due «Obbedienze» di Sanremo, su disposizione dei magistrati calabresi ch[illegible] indagano sulle connessioni tra massoneria e malavita organizzata. Ora, le verifiche [illegible] destinate a proseguire. Non [illegible] esclude che vengano ispezionati anche Istituti di credito, nei [illegible]li potrebbero essere custoditi i segreti finanziari di logge misteriose.

Nello stesso tempo, polizia e Guardia di finanza stanno compiendo altri accertamenti su personaggi in odore di mafia. Gli inquirenti stanno indagando [illegible] conti e depositi bancari, prendendo anche [illegible] società e beni immobili. Sono previsti controlli incrociati, che potrebbero preludere al successivo sequestro delle proprietà «sospette», come prevedono le recenti modifiche [illegible] codice di procedura penale. Le nuove leggi consentono alle forze dell'ordine di avvalersi di strumenti più idonei per combattere le infiltrazioni della malavita organizzata nei settori del mondo imprenditoriale. Un'arma in più per contrastare un nemico spesso sfuggente e misterioso. [o. f.]

[illegible]

[illegible]

Ventimiglia, cancellati parcheggi per [illegible] e motorini

Protestano [illegible] alunni, gli insegnanti e il personale di tre scuole: la media Biancheri, l'Istituto tecnico commerciale Fermi e l'Istituto professionale Marco Polo. I tre edifici del «Centro studi» di Ventimiglia, in via Roma, a partire da oggi non potranno più disporre di parcheggi, a causa di un divieto di sosta che scatterà nell'area [illegible] finora ha ospitato [illegible] auto e 100 motorini al giorno. Studenti e professori spiegano: «Molti di noi [illegible] pendolari e non esistono alternative al piazzale che ora ci viene vietato. La conseguenza sarà un [illegible] problema alla viabilità della zona». [m. p.]

[illegible]

[illegible] proprietario dell'auto: «Non volevano colpire me»

Armando Messina, l'impiegato nei Comuni di Vallebona e Seborga, la cui auto l'altra notte ha [illegible] gravi danni (la Fiat Uno era andata in fiamme per cause in via d'accertamento), è convinto che si tratti di [illegible] atto di [illegible]alis[illegible] e che non di [illegible] gesto rivolto nei suoi confronti. L'episodio era accaduto in [illegible] Sottoconvento a Ventimiglia, dove l'auto era posteggiata a poca distanza da [illegible] cassonetto e da alcuni cartoni abbandonati. «Molto probabilmente alcuni vandali hanno mirato ai cartoni, [illegible] [illegible] fiamme hanno poi coinvolto anche la mia vettura che si trovava accanto», dice Messina. [d. bo]

[illegible]A

Torneo internazionale di bridge nel Principato

Lo Sporting d'Hiver del Principato [illegible] prepara a ospitare un grande torneo internazionale di bridge a squadre, organizzato dalla Federazione monegasca [illegible] bridge [illegible] collaborazione con [illegible] e la Cmb. La manifestazione si svolgerà da venerdì a domenica prossima nella Sala delle Arti dello Sporting. Circa 80 le squadre partecipanti provenienti soprattutto da Italia, Francia e Polonia. Consistente l'ammontare dei premi, circa 50 milioni di lire, che verranno assegnati nella giornata conclusiva durante un cocktail che avrà inizio alle 19. Il torneo di Monaco è fra i più prestigiosi a livello internazionale. [a. m.]

[illegible]

Una serata speciale [illegible] lo chef Alain Ducasse

Serata esclusiva, sabato, nella prestigiosa sala del ristorante Louis XV dell'Hôtel de Paris, Notte dell'Havana, all'insegna della gastronomia e dei migliori sigari in circolazione. Da sempre [illegible] sigaro [illegible] stato associato a grandi personaggi, Winston Churchill, Orson Welles, Sergio Leone, per esempio. Grandi [illegible] dell'Havana ed appassionati [illegible] gastronomia. Un punto comune per dare vita ad un appuntamento veramente speciale. Il famoso Alain Ducasse la [illegible] per specialità esclusive e sigari selezionati tra i più ricercati. Sabato sera dalle 21 al ristorante Louis XV [illegible] prezzo di 1150 franchi a persona, circa 270 mila lire. [a. m.]

[illegible]

Christian De Sica «gira» in Costa Azzurra

Christian De Sica [illegible] girando un film a Monaco. L'attore-regista, che ha già girato diverse pellicole nel Principato, [illegible] riprendendo le scene del [illegible] prossimo film «Ricky e Barabba». Accanto all'attrice Sylva Koscina incarna un playboy appassionato [illegible] lusso. I set sono stati allestiti negli edifici dell'Sbm. [d. bo.]

In città crescono le preoccupazioni di centinaia di lavoratori: timori di tagli e licenziamenti

I [illegible] della dogana [illegible] in sciopero

A Ventimiglia anche i ferrovieri annunciano una protesta

VENTIMIGLIA. Oggi i dipendenti della dogana sono in sciopero e anche i ferrovieri annunciano una protesta. I trasporti sono nell'occhio del ciclone e a Ventimiglia i dipendenti della Ferrovia e della dogana stanno vivendo un periodo critico per le numerose incognite che rendono incerto il loro futuro.

Entrambe le categorie, indipendentemente l'una dall'altra, hanno deciso [illegible] protestare contro la [illegible] di una [illegible] sicurante risposta ai loro dubbi. I ferrovieri hanno proclamato uno sciopero per [illegible] 21, 22 [illegible] novembre. I viaggiatori saranno interessati direttamente dall'agitazione solo dalle ore 21 di sabato 21 alle 21 di domenica 22. I sindacati hanno scelto di intensificare i disagi di domenica, rispettando l'impegno di garantire il trasporto nei giorni feriali a pendolari e studenti.

Lo sciopero dei dipendenti della dogana è articolato in modo diverso. Da ieri hanno iniziato un'astensione dal lavoro straordinario p[illegible] la durata di nove giorni, fino al 19 novembre. Oggi è invece previsto uno dei tre giorni di sciopero totale. Le altre giornate di agitazione sarebbero lunedì 16 e martedì 17 novembre: si attende ancora l'esito della discussione dell'emendamento che ha per obiettivo l'inserimento dei dipendenti nel comparto sicurezza, al livello degli ufficiali di polizia giudiziaria e tributaria, come loro hanno chiesto. Alla base dello sciopero dei 77 dipendenti, che aderiscono all'agitazione nazionale, «c'è la lotta contro un contratto di tipo privatistico per la categoria». Durante lo sciopero saranno comunque garantiti servizi essenziali per lo sdoganamento per animali vivi e alimentari molto deperibili, tra le 8 e le 18. «Gli uffici sono in funzione per oltre 10 ore al giorno mentre ai valichi il lavoro si svolge 24 ore su 24, condizioni particolari che comportano l'inserimento del personale nel comparto si[illegible]rezza», dice la direttrice del[illegible] dogana Verina Cecconi.

Le motivazioni che hanno spinto i ferrovieri sono molteplici, ma [illegible] possono riassumere nel timore, secondo loro fondato, «che il tratto di ferrovia del Ponente ligure si riduca a una linea secondaria senza più finanziamenti e [illegible] sviluppo. Proprio quando, invece, l'azienda dichiara intenzioni di sviluppo». Lo hanno sottolinea[illegible] i sindacalisti della Riccardo Ragni, Massimo Toppa, Mauro Ferri e Giorgio Guglielmi nel corso di una conferenza stampa. [illegible] negli ultimi anni i ferrovieri sorridevano grazie ai lavori per il parco merci del Roja, che lasciava prospettare un au[illegible] di circa 100 dipendenti rispetto ai circa 500 attuali, negli ultimi mesi si sono dovuti ricredere. Improvvisamente i [illegible] miliardi investiti per la faraonica struttura sembrano essere stati spesi inutilmente. E la sensazione che le Ferrovie [illegible] abbiano intenzione di servirsi dell'opera è sempre più forte. «Cosa si farà del parco Roja? - chiede Gianfranco Pianese della Filt-Cgil - . Non siamo a conoscenza della destinazione degli immobili. La chiara direttiva dell'Ente è di sopprimere le officine, un provvedimento che provocherà [illegible] di lavoro e tagli. [illegible] allora, cosa diventerà il parco?». Questa incognita non [illegible] l'unico motivo ha provocato lo sciope[illegible]. «La popolazione si aspetta un raddoppio, che il Pendolino parta [illegible] Savona anziché da Genova e che il Tgv arrivi almeno fino a Ventimiglia. E invece l'azienda disabilita le stazioni, chiude le biglietterie, riduce i treni», si legge nel comunicato. I sindacalisti parlano di «Genova matrigna», che trascurerebbe i problemi di Imperia e del Ponente ligure in generale, e sottolineano quanto sia importante la linea Savona-Ventimiglia. Di fronte allo spettro della chiusura di officine, ricordano i tre deragliamenti del Ponente nel giro di un anno: un record. Ad And[illegible] due cisterne di propano, ad Alassio e San Giuseppe due treni viaggiatori: casi non ancora chiariti. «Tra Bordighera e Alassio, inoltre, se il viaggiatore sente degli scossoni è perché le vetture o le rotaie non sono in perfette condizioni».

[illegible] Borghi

Molte incognite sul futuro del parco merci del Roja: i sindacati chiedono garanzie

SAVING
C·E·N·T·R·E
Strada per Verzi
a 1200 metri
da LOANO

Le reazioni dei club genoani alla notizia del tecnico che sostituirà Giorgi

Maifredi tra stupore e fiducia

Dalla «Fossa dei Grifoni»: «Volevamo Scoglio, ancora ■ volta Spinelli è andato controcorrente» «Non sembra una squadra adatta alla sua zona, ma non creeremo ostacoli». «Uno scossone ci voleva»

GENOVA. La prima reazione ■ club genoani (205, per un totale di 25 mila soci) è di stupore. ■ aspettavano Scoglio, Sonetti, Fascetti; ■ all'improvviso, dalla margherita sfogliata dal vertice genoano per quasi 40 ore, ■ caduto all'improvviso il petalo ■ Gigi Maifredi. Come è accolta la notizia del nuovo tecnico? La «Fossa dei Grifoni» voleva Scoglio e non ne fa un mistero. Dice un loro rappresentante: «Ancora una volta Spinelli è andato controcorrente». In qualche altro club Maifredi è contestato, ma in genere il cosiddetto profeta della zona riscuote una ■ fiducia; dipenderà naturalmente ■ risultati. E speriamo bene: in 48 stagioni il Genoa ha cambiato ■ allenatori.

E' sempre dramma. Bisognerebbe riconoscere, con Ennio Flaiano, che questo è ■ ■ «molto grave ma ■ serio». In fondo il Genoa ha solo 2 punti in meno rispetto alla stessa giornata dello scorso campionato ed ha alle spalle squadre come Roma e Napoli. Ma negli ambienti del Grifone tutto è altamente drammatizzato. «Così aver perso malamente il derby è diventato una sciagura nazionale», allarga le braccia Armando De Regibus, del «Little», uno dei club storici del Genoa. Orlando Portento, comico e manager di belle e brave attrici non la vede brutta: «C'è ■ il tempo di rifarsi»; ma Pippo Spagnolo, memoria storica del grifone, va giù pesante: «Avevamo una squadra ed è stata distrutta». Pochi ricordano Bruno Giorgi. Lo fa ■ senatore Bruno Orsini: «Se ne è andato un gentiluomo, in punta di piedi, con dignità, e in un Paese nel quale l'istituto delle dimissioni è pressoché sconosciuto». Vale la pena di aggiungere che Giorgi ha lasciato, con l'incarico, anche 850 milioni.

Trentacinque miliardi in panchina. Volevano Scoglio specialmente i giovani. «Ma anche qualche cinquantenne», incalza Dario Bianchi, uno dei fondatori della «Fossa». Che aggiunge: «Maifredi lo ricordo poco, ma questa non mi sembra una squadra adatta alla sua zona, ■ ■ dovrà senz'altro modificare. Si sente dire che l'arrivo di Maifredi coinciderà con la partenza di Fortunato: sarebbe una sciagura. Ma ■ creeremo ostacoli, bisognerà lasciarlo lavorare in pace. Il grave è anche che abbiamo ■ società allo sbando». Su questo tono (amarezza e sfiducia) è una lettera inviata a Spinelli dal Coordinamento rossoblù. Acquisti sbagliati? E' probabile; ma contro il Cagliari, c'erano ■ miliardi in panchina.

Si litiga troppo. Giocatori validi, ma male impiegati. Dario Bianchi fa notare: «Manca un ■ a centrocampo e, non ■ sendoci filtro, gli avversari vanno in gol come vogliono. Ruotolo senza Eranio è come Skuhravy senza Aguilera: ben poca cosa. Si litiga troppo negli spogliatoi ed a tutti i livelli: ■ questa rissosità, il vertice genoano è fatalmente lo specchio. Non ■ l'abbiamo con Tacconi: devo anche ricordare che a Marassi i soli ■ sari che prendevano applausi erano lui e Dino Zoff. Ma Tacconi non ■ più lo stesso, pare che non ■ abbia più voglia». Mancanza di spettatori? «Non diciamo sciocchezze. Lo ■ campionato, dopo 6 partite perse consecutivamente, alla settima c'erano ■ mila paganti».

I tifosi ■ divisi: in qualche club ■ contesta Maifredi (nella foto), ■ in genere il profeta della zona riscuote una cauta fiducia

Uno scossone. «Sul nome di Maifredi c'è qualche voce contrastante», ammette Lorenzo Bianchi ■ Coordinamento. Ieri, alla seduta di allenamento ■ piccola ■ a sentire Maifredi, che ha promesso, non si dice lacrime e sangue, ma almeno ■ duplice seduta giornaliera. Qualcuno dovrà dire addio alla discoteca. «Ben venga Maifredi, sempre che ci dia ■ squadra competitiva», si rammarica Caterina Gandalini, del Club di Albenga, 1200 ■. «Maifredi va bene», gli fa eco dal club di Zoagli (132 soci) il presidente Andrea Semorile, che parla di «uno scossone che ci voleva». Sulla tattica interviene Enrico Cineschi, del club intitolato a Spensley, l'inglese che portò il calcio in Italia: «Parlare di zone con Signorini e Torrente fa paura».

Guido Coppini

AMBIENTE

Centrali eoliche? Perfette in Liguria

UN piccolo Comune abruzzese, Tocco Da Casauria in provincia di Pescara, ha inaugurato la prima centrale eolica costruita da un'amministrazione locale non ■ scopo sperimentale, ma per fornire energia elettrica ■ una parte dei suoi ■ abitanti. La centrale, situata nella valle del fiume Pescara in una zona particolarmente ventosa, ■ composta da due aerogeneratori con pale di ■ metri di diametro. La potenza complessiva ■ di ■ kW, sufficiente ■ fabbisogno di alcune centinaia di famiglie. Sono già allo studio progetti ■ ampliamento.

In Liguria il vento non manca, ■nto più nelle stagioni in cui il fabbisogno di energia è più elevato. Basti pensare alle tramontane dei golfi di Genova e di Savona-Vado, al greco tramontana che spesso tira ■ violenza lungo le coste ■ Ponente, sulle colline e nelle valli prossime al mare. ■ fino ad oggi lo sfruttamento dell'energia eolica è stato sottovalutato ■ trascurato. Il varo di nuove leggi che consentono di ottenere specifici finanziamenti ■ di vendere all'Enel una parte dell'energia prodotta ha aperto favorevoli prospettive che i Comuni liguri dovrebbero considerare con attenzione.

Un generatore eolico di piccola potenza

Le tecnologie sono ormai più che mature: la Riva-Calzoni di Bologna produce in serie macchine eoliche ■ una sola pala, molto affidabili, da montare su apposite torri, che hanno ■ ■ ■ alto rendimento (quelle adottate ■ centrale eolica ■ Tocca ■ Casauria). Quando c'è calma di vento si usa l'energia accumulata con diver■ ■ o si ricorre alla rete Enel collegata direttamente.

Il costo del kWh ■ competitivo. Va aggiunto che la stes■ industria sta sviluppando un nuovo tipo di generatore eolico da ■ kW di potenza, destinato alle grandi «wind farms», o centrali del vento, sul modello delle California dove si contano ormai più di 11 mila macchine funzionanti.

Anche l'energia solare è una risorsa trascurata, benché la Liguria costiera abbia un indice di insolazione molto alto: più di 1600 ore di sole l'anno, contro ■ 1100 ■ città svizzere e tedesche che hanno adottato impianti di produzione di elettricità di fonte solare col sistema fotovoltaico. In passato i costi ■ troppo alti, i rendimenti troppo bassi. In più non si sapeva dove collocare grandi batterie di celle fotovoltaiche.

In Svizzera è stata scelta la soluzione di piccole centraline, da pochi kW di potenza, da installare sui tetti delle case, dei magazzini, dei capannoni industriali. Simile la scelta della Germania ■ programma «Mille tetti ■ fotovoltaici», sorretto da finanziamenti agevolati alle famiglie e dalla possibilità di rivendere l'energia ■ utilizzata (le centraline ■ collegate alla rete).

E' interessante annotare che in Svizzera l'energia elettrica prodotta sul tetto di casa serve prevalentemente ■ ricaricare le batterie delle automobili con motore elettrico, avendo in più la possibilità di immettere nella rete pubblica una media di 1000 kWh l'anno per ogni centralina di 10 mq di superficie, pari a una piccola parte della copertura dell'edificio o di ■ ■.

Il contributo alla lotta contro l'inquinamento atmosferico causato dal traffico può diventare molto importante, se l'automobile elettrica si diffonderà ■ previsto. Perché a noi tocca sempre di trovarci in coda alle classifiche, quando si tratta di progresso effettivo? Ma restiamo in Liguria e a quel che si può fare subito: anche i nostri Comuni comincino ■ costruire qualche centrale eoli■ sulle colline denudate dagli incendi.

Mario Fazio

A Riomaggiore

Sarà riaperta la «via dell'amore»

RIOMAGGIORE. «La via dell'amore», il celebre sentiero a picco sul mare, scavato in parte nella roccia, che unisce il comune di Riomaggiore alla sua più ■ frazione di Manarola, sarà riaperta all'inizio della primavera '93. Lo annuncia Franco Bonanini, sindaco di Riomaggiore.

«Faremo richiesta alla Regione, tramite la Camera di Commercio di La Spezia, di 4 miliardi da ottenere tramite il finanziamento dei "Piani integrati mediterranei"; sappiamo che il termine è stato prorogato fino ■ ■ novembre ■ che probabilmente otterremo la metà di quello richiesto, ma quanto basta per assicurare una sufficiente protezione sotto il punto di vista geologico».

I lavori dovrebbero iniziare a gennaio per la durata di un anno. Ma si conta di poter assicurare ■ più presto il transito dei pedoni, ■ garanzie per l'incolumità: ecco perché all'inizio della primavera dovrebbe essere possibile riprendere le romantiche passeggiate. [g. gh.]

Mercantour: il progetto di una rete viaria tra Cuneo ■ Nizza escluderebbe la Liguria

Superstrada, penalizzato il Ponente

Forti danni per il turismo del fine settimana. La nuova strada «alleggerirebbe» il traffico pesante sulla Torino-Savona, sul Col di Nava ■ di Tenda. La possibile protesta degli ambientalisti transalpini

VENTIMIGLIA. ■ Ponente ligure si rivela essere di fondamentale importanza nel nuovo assetto socio-■ della Comunità Europea. Dopo la discussione della linea ferroviaria ad alta velocità tra Genova e Marsiglia, ■ ■ progetto per la realizzazione di una superstrada tra il Cuneese e Nizza, attraverso la zona del Mercantour, si inserisce in un nuovo contesto transfrontaliero che unisce le province ■ Imperia e Cuneo con il Dipartimento delle Alpi Marittime. L'obiettivo dell'arteria ■ quello di collegare Provenza e Midi francese a Piemonte e Lombardia. Una ■ viaria di grande importanza rivolta principalmente al traffico pesante che però taglierebbe fuori Ponente e Riviera.

Mentre dal Piemonte arrivano notizie confortanti riguardo la fattibilità del progetto, presen■ ■ Torino, i problemi maggiori si accusano sul versante francese dove dovrebbero essere realizzati 70 chilometri di superstrada e 7/8 chilometri di galleria.

VENTIMIGLIA

Un secco «no» al progetto

Nella città ■ confine il Consiglio comunale si è già pronunciato contro la realizzazione del «progetto Mercantour». La penalizzazione economica dell'estremo Ponente potrebbe avere infatti risvolti preoccupanti per operatori turistici e commerciali favorendo la concorrenza della Costa Azzurra. Per quanto riguarda la viabilità ■ Ventimiglia si insiste sulla necessità di un nuovo traforo del Col ■ Tenda ■ partenza ■ Vievola, in valle Roia, e arrivo direttamente alle porte della stazione sciistica Limone Piemonte. Il nuovo tunnel, a quota 1000 metri invece che 1300, sarebbe agibile tutto l'anno ed eviterebbe circa 20 chilometri di strada tortuosa. Altri interventi urgenti ■o considerati il rammodernamento della statale ■ della val Roia e della «Route 204», il tracciato francese. Importante anche l'elettrificazione della linea ferroviaria Ventimiglia-Tenda-Limone-Cuneo. [g. ga.]

Mentre si attende l'arrivo ■ finanziamenti per circa 10 mila miliardi potrebbero insorgere anche gli ambientalisti transalpini da sempre contrari alla realizzazione di grandi opere nel parco del Mercantour, considerato una delle zone faunistiche più interessanti a ridosso delle Alpi Marittime. Per molti, l'impatto ambientale avrebbe ripercussioni sull'habitat allontanando definitivamente anche l'ipotesi di un grande Parco Internazionale delle Alpi.

Con la nuova strada i tempi di percorrenza tra Torino e Nizza si abbasserebbero notevolmente, circa un'ora e 45 minuti tra il capoluogo e la costa, non rendendo più necessario ■ transito obbligato del traffico pesante sull'autostrada Torino-Savona o sulle statali del Col di Nava e del Col di Tenda.

Il traforo del Mercantour, sul versante italiano noto come traforo ■ Ciriegia, si andrebbe ■ aggiungere a quello del Fréjus, in prossimità della Val di Susa, l'unico esistente che collega ■ Piemonte alla Francia, in Bassa Savoia. L'apertura ■ tunnel significherebbe anche maggiori possibilità per il turismo del fine settimana tra Piemonte ■ Costa Azzurra, un fattore che certo non gioverebbe all'economia della Riviera. ■ ■ momento, il Consiglio Generale delle Alpi Marittime ■ è ■ pronunciato sul progetto, anche se da alcune indiscrezioni ci sarebbero forti interessi alla realizzazione della lunga galleria.

La strada da percorrere per ■ mome■ sembra ancora molto lunga. Il prossimo passo, dopo la proposta piemontese, spetta alle autorità transalpine.

Giulio Gavino

In libreria la biografia del conquistatore di Vittorio Veneto ■ della Bainsizza, grande rivale del collega piemontese

Enrico Caviglia e Pietro Badoglio, i generali-nemici

Da Adua alla Libia, da Caporetto all'8 settembre '43: tappe di un fiero antagonismo

Soldati ■ trincea durante il primo conflitto mondiale

L'Italia, terra ■ Santi, Poeti e Navigatori, dopo la caduta dell'impero ■ non ■ stata fertile di geni militari. Dopo il disastro del 1866 ■ Custoza e dopo le infelici prestazioni ■ Africa al tempo di Crispi, per non parlare della faticosa ■ quista della Libia nel 1910-11, era ormai leggenda il modesto livello dello Stato maggiore italiano. Per questo motivo, spicca ancor più nitida e appare una eccezione - anche per l'alto livello morale - la figura di condottiero di Enrico Caviglia, il vincitore sulla Bainsizza ■ a Vittorio Veneto, il generale che con abilità evitò la ■ completa a Caporetto ■ che ebbe polso fermo persino con D'Annunzio a Fiume, indifferente all'impopolarità e alla doppiezza d'un governo che già si preparava a cedere ■ passo al fascismo.

Enrico Caviglia, nato a Finale Ligure nel 1862 e morto, sempre nella sua cittadina, nel 1945, alla vigilia della Liberazione, rivive in un profilo profondo ■ plastico ■ Pier Paolo Cervone (Mursia, 35 mila lire), giornalista, caposervizio de La Stampa, redatto ■ cura scrupolosa, fitto di fonti e ■ testi, molti dei quali inediti.

Il sottotitolo della biografia è «l'Anti Badoglio». Una nota azzeccata al di là del riferimento personale. Perché se per una ormai diffusa pubblicistica Pietro Badoglio ■ il modello dell'intelligenza cinica e profittatrice, della abilità di mescolare intrighi, capacità professionali, raccomandazioni, appoggi potenti e, soprattutto, essere sempre l'■ ■ tutte le stagioni» con grande tornaconto personale (non solo di potere, ma anche economico), Enrico Caviglia è il simbolo opposto. E' anche lui un anti-italiano, duro, tutto di un pezzo, ma non certo ottuso o con il paraocchi. E' un

Il generale Enrico Caviglia, abile comandante e stratega, protagonista della biografia ■ Pier Paolo Cervone

uomo che si impone, ma che quando è il momento, al culmine della gloria, si tira da parte, perché non è capace di compromessi, ironico, lucido, distaccato ■ pure sempre animato dal senso civico, dal senso dell'onore e della disciplina e della ■sura.

Visse, scrive ■ Mario Cervi nella prefazione, «in una penombra schiva e altera». Pier Paolo Cervone, ■ precisa documentazione ■ testimonianze di familiari ■ amici, segue la vita ■ maresciallo d'Italia, ■ passo, dai primi anni di Finale sino alla vita d'Accademia, i primi comandi e i lunghi viaggi in tutto ■ mondo che gli diedero certamente una grande apertura mentale e ■rito internazionale.

Cavallerizzo, ■ ■ mondo, vigoroso fisicamente e gran conquistatore di belle dame (non sposò mai la madre della ■ unica figlia), Enrico ■viglia dispiegò le sue doti di comandante, ■ anche ■ intelligente stratega nel ■ della Prima guerra mondiale. Sfiorò la ■ a capo di Stato maggiore, dopo il siluramento di Cadorna, ma fu il vero vincitore ■ Vittorio Veneto. Dopo l'episodio ■ Fiume e dopo l'avvento del fascismo ■ messo ■ parte, ■ la nomina ■ Maresciallo d'Italia e senatore ■ vita, mentre appunto Badoglio diventava ■ fatto l'uomo di punta del «milieu» militare durante il fascismo.

Confinato nella ■ villa di Finale, controllato dalla polizia segreta che lo seguiva passo passo e intercettava le sue lettere, Caviglia se ■ ■ più giovane forse sarebbe diventato, o dopo il 25 luglio ■ forse con la Liberazione, una sorta di De Gaulle italiano. Ma l'opportunista Badoglio lo precedette ancora una volta ■ dopo era troppo tardi. Pur condannato da ■ ■ beffarda a un ruolo altissimo, ma sempre al ■ condo posto», Caviglia ■ il più abile generale italiano di questo secolo e uno dei pochi esponenti del mondo monarchico e conservatore che non si piegarono mai dinanzi a Mussolini. ■ è piacevole ■ commovente riscoprirlo per trecento pagine che sono anche uno spaccato d'epoca.

Paolo Lingua

Poco pubblico al Cavour, cartellone ancora incerto

Un successo solo a metà per Vestire gli ignudi

IMPERIA. Non c'è stato il pienone, al Teatro Cavour, per l'anticipo di [illegible] stagione di prosa dalle sorti [illegible] incerte, ma non avrebbe potuto [illegible] diversamente, dato che, per i ritardi provocati dalla crisi in Comune, la promozione dell'avvenimento è decollata soltanto all'ultimo momento, e in sordina: «Era uno spettacolo da tutto esaurito», commenta rammaricato Diego Roberto Pesaola, direttore artistico dell'Associazione Liguria Teatro, che lo ha por[illegible] [illegible] Bordighera e Imperia.

Al pubblico, non folto, ma attento, che ha assistito anche alla replica di ieri, questa edizione [illegible] «Vestire gli ignudi», scritta nel 1922 da Luigi Pirandello per Marta Abba, e [illegible] messa in scena dal regista Marco Parodi [illegible] piaciuta abbastanza, [illegible] lo hanno dimostrato gli intensi applausi e le ripetute chiamate al calar del sipario. I maggiori consensi per M[illegible] Kustermann, protagonista nella veste (poi abbandonata nel tragico finale, «per morire nuda») di Ersilia Drei, Paolo Graziosi, [illegible] console [illegible] Smirne, e Paolo Poiret, lo scrittore Ludovico Nota.

Manuela Kustermann in una scena dello spettacolo al Teatro Cavour di Imperia

Dopo questo «fuori programma», che rischia di rimanere solo l'antipasto di un pranzo mai consumato, [illegible] Teatro Cavour torna [illegible] penombra, per quanto riguarda la stagione teatrale. Dall'amministrazione comunale, alle prese con deleghe e ridistribuzione di stanziamenti, non giungono segnali, e il cartellone, previsto dall'Associazione Liguria Teatro, resta nel cassetto, benché preveda testi interessan[illegible] e interpreti noti, Lavia e Guerritore, Pambieri e Lia Tanzi. «Il [illegible] è l'ultimo giorno utile per concretizzare i contatti», ricorda Pesaola.

Al pubblico del Cavour, in queste due serate, è stato consegnato un questionario. Agli [illegible] si chiede se desiderano che la [illegible] abbonamenti inizi a settembre, come accade in quasi tutti i teatri italiani, se gradiscono più spettacoli e manifestazioni (musica leggera, [illegible]baret, poesia) [illegible] anche attività collaterali, da incontri [illegible] [illegible] attori [illegible] [illegible] di formazione, se accetterebbero iniziative (mostre, letture, trattenimenti musicali) nell'atrio. Si invita anche a dare suggerimenti. «Vogliamo conoscere bene le opinioni degli [illegible]», conclude Pesaola.

Stefano Delfino

[illegible]

IMPERIA

Due pittori locali

Due pittori locali sono i protagonisti della mostra che si è da poco inaugurata alla galleria Rondò di piazza Dante, a Oneglia. I lavori [illegible] Claudio Montali [illegible] Mauro Pallanca resteranno in visione nella sala fino [illegible] domenica, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20. [e. f.]

BORDIGHERA

I lavori dei bambini

E' prevista per sabato prossimo l'inaugurazione della mostra «Grandi piccoli, piccoli Grandi» allestita nei locali dell'«Accademia Balbo» di Bordighera. Le sale del Palazzo del Parco, in via I Maggio, ospitano i lavori degli alunni della scuola elementare [illegible] Vallecrosia. [g. ga.]

[illegible]

Olii e tempere di Golinelli

Il pittore Paolo Golinelli espone nelle sale della hall di porta teatro del casinò di Sanremo. Golinelli propone una serie di lavori ad acquarello, olio e tempera di ultima produzione. La mostra è aperta al pubblico, con ingresso libero, dalle 14 alle 23. [g. ga.]

SANREMO

Tesori d'arte locale

Tesori dell'arte alla «Pinacoteca Rambaldi» di Coldirodi, sulle alture della città dei fiori. Le sale espositive, che raccolgono dipinti, manoscritti [illegible] oggetti d'antiquariato, sono aperte mercoledì, venerdì [illegible] domenica dalle [illegible] alle 12 [illegible] martedì, giovedì e sabato dalle 15 alle 18. [g. ga.]

[illegible]

Bambole [illegible] secolo scorso

Bambole e automi del secolo scorso sono esposti al museo nazionale di Monaco [illegible] avenue Princesse Grace. La mostra, una delle più seguite degli ultimi mesi, è aperta al pubblico dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30. [g. ga.]

IMPERIA

Il museo navale

Il Museo navale di piazza Duomo, a Porto Maurizio, si può visitare ogni mercoledì e sabato, dalle 16 alle 19,30. Sono in esposizione reperti che risalgono a varie epoche, oltre a documenti d'interesse storico e diversi modellini d'imbarcazioni che hanno solcato i mari nel recente passato. [e. f.]

[illegible]

Tra realtà e fantasia

[illegible] concluderà lunedì la mostra personale dedicata [illegible] Buddy [illegible] Rosa, che si tiene alla Galerie Pierre Nouvion, in boulevard de l'Hermitage, a Monaco. So[illegible] in espo[illegible] originali sculture, che ritraggono insolite figure umane, [illegible] metà tra la realtà e la fantasia. [e. f.]

[illegible]

Il Giardino esotico

Giardino esotico e grotta dell'osservatorio [illegible] aperti ogni giorno dalle 9 alle [illegible] al boulevard du Jardin Exotique [illegible] Principato di Monaco. Nelle aiuole, rari esemplari di flora mediterranea e tropicale che hanno reso famoso il giardino monegasco in tutto il mondo. [g. ga.]

[illegible] AL [illegible]

Cinema	Programma
[illegible] Centrale Or.: 20/22,30 L. 10.000/rid. 6000	**Cuori ribelli - Far and Away** di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**
Dante Lire [illegible]. 6000	OGGI RIPOSO
Imperia Lire 9000/rid. 6000	OGGI RIPOSO
[illegible] Capitol Tel. (0184) 43.440 Or.: iniz. 16/ult. 22,30 Lire 6000	OGGI RIPOSO
Cerri Or.: 20,30/22,30 Lire 5000	**Film vietato ai minori di anni 18**
[illegible] Olimpia Or.: 20,40/22,30 Lire 5000/rid. 4000	**Basic Instinct** di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**
[illegible] Cristallo Or.: 21,15 Lire 5000 gall. 4500 platea/rid. 3500	OGGI RIPOSO
DIANO MARINA Dianese Orario: 20,30/22,30 Lire 7000/rid. 5000	OGGI RIPOSO
VALLECROSIA Don Bosco Or.: 15/17 Lire 5000/rid. 4000	OGGI RIPOSO
SANREMO Ariston Or: iniz. [illegible] 22,30 L. 10.000 rid. 6000	**Arma letale 3 - Lethal Weapon 3** di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**
Centrale Or.: iniz. 16/ult. 22,30 L. 10.000 rid. 6000	**Prosciutto prosciutto** di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta [illegible]. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**
Sanremese Tel. 507.070 Or.: iniz. 16/ult. 22,30 [illegible] 10.000 rid. 6000	**Il tagliaerbe - The [illegible] Man** di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**
Orfeo Tel. 82.333 Or.: iniz. [illegible] 22,30 Lire 1[illegible] rid. 60[illegible]	**[illegible] vietato ai [illegible] di anni [illegible]**
Ritz Tel. 507.070 Or.: iniz. 16; ult. 22,30 Lire 10.000 rid. 6000	**[illegible] e mogli** di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' [illegible]
Tabarin Tel. [illegible] Or.: in. 16/ult. 22,30 Lire 10.000 rid. [illegible]	**Prosciutto prosciutto** di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

[illegible] E [illegible]

DIANO MARINA

Le orchestre del «Pick up»

Proseguono le serate animate da orchestre locali alla discoteca Pick Up di via Sant'Elmo, [illegible] Dia[illegible] Marina. Gli appuntamenti con la musica e il divertimento hanno inizio alle 21 e proseguono fino all'una. Gli amanti del ballo possono scatenarsi in pista, al ritmo di tango, cha-cha-cha e tradizionali valzer. [e. f.]

DIANO MARINA

Una serata al «Tangò»

Un importante punto di riferimento per il «popolo della notte», nel Dianese, [illegible] la discoteca Tangò, sul molo Landini di Diano Marina. Il protagonista delle serate a tutta dance è il disc jockey sanremese Robert Von Hackwitz, che riserva spazio [illegible] brani di tendenza ma anche al Revival Anni Ottanta e ai pezzi soul. [e. f.]

ARMA DI TAGGIA

Il grande jazz

Torna il grande jazz alla rhumeria Papagayo, sul lungomare di Arma di Taggia. Oggi, alle 22, terrà banco il sassofonista statunitense Red Holloway, che vanta collaborazioni con Aretha Franklin e George Benson. L'ospite di prestigio sarà affiancato da un'affiatata «band» composta da Giulio Capiozzo, ex batterista degli Area, dal pianista Massimo Faraò, dal trombettista Giampaolo Casati e da Rosario Bonaccorso, al contrabbasso. [e. f.]

SANREMO

Ha aperto l'«Hemingway»

Un nuovo locale, affiliato all'Arci, ha aperto i battenti in via [illegible]ca degli Abruzzi 360, sulla stra[illegible] per Verezzo. L'«Hemingway music & club» offre musica dal vivo e cabaret. Il tesseramento è aperto ogni sera, per informazioni telefonare al numero 0184/50.32.11. [g. ga.]

MONTECARLO

Ballerine della «Folie russe»

Le «Doriss Girls» [illegible] le protagoniste della serata di oggi alla «Folie russe» del Casinò Loews di Montecarlo. Cena, con champagne, [illegible] spettacolo, costano 490 franchi, circa 110 mila lire. [g. ga.]

GENOVA

La Fracci al Carlo Felice

Debutterà venerdì alle 21 al Carlo Felice il balletto «Cristoforo Colombo», su musiche di Gaetano Donizetti, con Carla Fracci. Tra gli interpreti anche Oriella Dorella, Luciana Savignano e Bryan Hewison. [p. c.]

Continuano le tournée di artisti italiani sulla Costa Azzurra

Tozzi ha incantato Nizza

Il cantautore si è esibito l'altra sera di fronte a oltre duemila persone, molte provenienti dalla Riviera. Presentati 22 successi. Unico neo: un ritardo di 45 minuti

Successo per Umberto Tozzi a Nizza

NIZZA. Sulle note [illegible] una coinvolgente «Notte Rosa», Umberto Tozzi si è presentato l'altra sera [illegible] pubblico del Théâtre de Verdure di Nizza. Urla e applausi hanno sottolineato l'esordio [illegible] cantante: erano le 21,10, mentre l'inizio [illegible] concerto era previsto per tre quarti d'ora prima. In questa lunga attesa i fan del cantante, in buona parte francesi, avevano seguito le tarde operazioni per l'allestimento del palco con fischi di disapprovazione. «Non è professionale per un artista del suo livello», è stato il commento degli organizzatori nizzardi. Sen[illegible] contare che la sera prima, a Lione, aveva racimolato un ritardo di ben due ore sulla scena. Un errore inconcepibile per i puntuali francesi.

Nonostante sia iniziato senza la prova strumenti [illegible] luci, lo spettacolo [illegible] Tozzi ha calmato gli animi riscaldati dei quasi d[illegible]ila presenti sotto la tenda. Molti i giovanissimi che cantavano con lui i brani portati al successo quando erano all'asilo [illegible] i trentenni che hanno accompagnato le mogli a sentire la [illegible] che li ha fatti innamorare.

Tozzi ha ripetuto una scaletta di 22 pezzi che concentra la sua carriera di oltre [illegible] anni: da «Donna Amante Mia» - l'unica canzone che ha presentato, dopodiché ha cantato senza interruzioni gli altri successi -, fino a «Gli Altri Siamo Noi».

Musica pura, senza rivolgersi direttamente [illegible] presenti e senza concedere bis. La voce unica [illegible] Tozzi [illegible] lo ha tradito, [illegible] [illegible] stridenti acuti [illegible] solo lui sa raggiungere hanno dato vita ad indimenticabili hit come «Qualcosa, Qualcuno», «Si può dare di più», «Gente di Mare» e una curata «Dimmi di no», con un ottimo assolo di fiati.

Lui, il [illegible] che in Francia non è stato dimenticato ed è considerato all'altezza delle nuove star internazionali italiane, si è presentato in maglia e pantaloni neri. Si è congedato dal pubblico [illegible] [illegible] raffica [illegible] successi: «Tu», «Stella Stai», «Ti Amo», per concludere con «Gloria». [d. bo.]

SAVONA

Cinema	Programma
ALASSIO Colombo Tel. 640.253. L. 8000 Or.: 20,30/22,30; [illegible]. e prof. 16/22,30	**Pomodori verdi fritti** di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 5' **Commedia**
Ritz Tel. 640.427 Or.: 20,30/22,30; fest. e prof. 16/22,30 Lire 8000/6000	**Prosciutto prosciutto** di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una [illegible] prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**
ALBENGA Astor Tel. 50.897. Or.: 20,30/22,30. Fest. e prof. 16/22,30 Lire 7000/4000	OGGI RIPOSO
[illegible] Ondina Tel. 882.200 Or.: 20/22,30 Lire 8000/6000	CHIUSO PER FERIE
LOANO Loanese Tel. 669.961 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000	CHIUSO PER LAVORI
[illegible] Tel. 875.781 Or.: 20/22,30 Lire [illegible]	NUOVO PROGRAMMA

[illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

Mixer Tv
14 — **Tg Liguria**
14,30 [illegible] **forza**, cartoni
15,30 **Black** [illegible] [illegible]
16,15 **La famiglia passaguai fa fortuna**, film
18 — **Mariana il diritto di nascere**
18 — **Tg Savona**
18,10 **Tg Imperia**
18,20 **Tg Genova**
19,30 **He-Man**, cartoni animati
20 — **Telefacts**
20,30 **Storia d'Italia, di [illegible] e galantuomini**, rubr. cinematografica
22 — **Tg Savona**
22,10 **Tg Imperia**
22,20 **Tg Genova**
23 — **Odeon regione**, informazione
1,15 [illegible] **Liguria**

Telecupole
11,30 **Cordiali saluti**, cartoni
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, giochi e cartoni
18 — **Mago Merlino**, sit. com.
20,25 **Ombre sulla nazione**, tv movie
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Cinquestelle [illegible] regione**
2 — **Tg 4**, ultime notizie

Teleregione
11 — **Telefilm**
12 — **Cordiali saluti**
13 — **Destini**, telenovela
[illegible] **Rubrica di cucina**
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
[illegible] — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**, giochi e cartoni
18 — **Mago Merlino**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Telefilm**
20,15 **Telegiornale**
20,45 **Ombre sulla nazione**, film
22,30 **Telegiornale**
23 — **Rubrica**
23,30 **Telefilm**
0,15 **Telegiornale**

Primocanale
11 — **Piacere d'incontrarsi**
12,30 **Punto** [illegible]
12,45 **Cuore [illegible] pietra**, telenovela
13,15 **Punto** [illegible]
13,30 **Market**
14 — **Punto news**
14,15 **Portobello road**
17,45 **Junior** [illegible]
18,45 **Punto sera**, informazione
18,45 **Punto sport**
19,30 **Antenna 3 informazione**
19,45 **Punto sera**
20,15 **P[illegible] sport**
20,30 **Sotto accusa**
[illegible] **Punto sera**
23 — **Punto sport**
23,15 **Informazione commerciale**
23,45 **Antenna 3 informazione**
2 — **Puntosera**

Telestar
9,20 [illegible] **Il poliziotto spara per primo**, film
16,35 **Codice rosso fuoco**, telefilm
18 — **Pasiones**, telenovela
19,30 **La strana coppia**
20,30 **I gabbiani volano basso**, film
22,50 **Sulle strade della California**
[illegible] **Notturno Telestar**

Canale 7
11,45 **Ispettore Bluey**, telefilm
13 — **L'uomo e la Terra**, documentario
13,45 **Tg Liguria**
14 — **La galleria**, antichità
15 — [illegible] **per vivere**, documentario
[illegible] **Cara... cara**, novela
17 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
18 — **Replay sport**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Tg** [illegible]
20,30 [illegible] **Montecitorio**
21,30 **Tg Savona**
[illegible] **Almanacco**
22,40 **Tg Imperia**
22,45 **La galleria**, antichità
1 — **Tg Liguria**

Tele Nord
12 — **Sky ways**, telefilm
12,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
13,30 **Cartoons story**, cartoni
[illegible] — **Tn4 news**
14,05 **Le avventure di Tom Sawyer**
15 — **Tn4** [illegible]
15,05 **L'uomo e la terra**, documentario
15,30 **Sky ways**, tele[illegible]
16 — **Il grande campione**, film
17,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
18,30 **L'uomo e la terra**, documentario
19 — **Telegiornale 4**
19,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
19,55 **Tg Savona**
20,05 **Tg Imperia**
20,10 **Tg Genova**
20,30 **Cielo di fuoco**, film
22 — **Tn4 news**
22,05 **L'ispettore Bluey**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**
23,30 **Il richiamo degli abissi**, [illegible]
24 — **Tn4 news**
0,05 **L'uomo e la Terra**, documentario
0,30 [illegible] **per vivere**, documentario
1 — **Telegiornale 4**

Telecittà
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca [illegible] report**
17,15 **Mtv at movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Yo Mtv raps today**
19,20 **T[illegible] [illegible]**
20,15 **Il serpentone musicale**
21,40 **Motorshow**
[illegible] **Telecittà notizie**

Sardegna Uno
12 — **Promostand**, rubrica
13,05 **Quattro donne in carriera**, tl
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Teleimmagini 24 ore**, notiz.
15 — **Sulle strade della California**
16,03 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Nido di serpenti**, telenovela
19,45 **Pasiones**, telenovela
[illegible] **Sardegna giornale**
21 — **Festival**
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Il grugnito dell'aquila**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Calcio a cinque**, sport

Telearcobaleno
13,10 **Borsa fiori**
13,15 **Telegiornale Tga**
13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale Tga**
14,30 **Junior tv**
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale Tga**
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 [illegible]
22,30 **Telegiornale Tga**
23,30 **Film**
24 — **Un anno fa**

T.C.S.
13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Arizona si scatenò e li fece fuori tutti**, film
22,15 **M.A.S.H.**, telefilm
22,45 **Colpo grosso story**
23,45 **A... come assassino**, film
1,15 **Colpo grosso story** (r.)

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

GENOVA

TEATRI

Teatro della [illegible]: Il vampiro di Angelo Brofferio, regia Beppe Navello, teatro di Sardegna con Giu[illegible] Durano, ore 20.30, lire 37.000/26.000

[illegible] Genovese: [illegible] Giacomino! di Luigi Pirandello, Compagnia Ernesto Calindri e Liliana Feldmann, regia Mario Morini, [illegible] 20.30, lire 37.000/26.000

Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Sandokan, Yanez e i tigrotti della Malesia...di Tonino Conte e Aldo Trionfo, regia di Aldo Trionfo, ripresa da Tonino Conte, con Vanni Valenza, Carla Peirolero, Enrico Campanati. [illegible] Amoro[illegible] ore 21, lire 22.000/16.000

CINEMA

Ariston 1: Taxisti di notte
Ariston 2: Alien 3
Augustus: Basic Instinct
Corallo 1: 1492: la conquista del paradiso
Corallo 2: Prosciutto prosciutto
Grattacielo: Anni '90
Lux: Arma letale 3
Odeon: Cuori ribelli
Olimpia: Mariti e mogli
Orfeo: Pomodori verdi fritti
Palazzo: La città [illegible] gioia
Universale 1: Giochi di potere
Universale 2: [illegible] pericolosa
Universale 3: Doppia personalità
Verdi: Infelici e contenti
[illegible] 1: [illegible] notte [illegible] camaleonte
Centrale 2: Colpi di libidine - La casa dei sodomizzatori
Chiabrera: Tour de sex - Black po[illegible]
Cristallo: Donne in estasi
[illegible] Casa d'appuntamento-...puttana dalla testa ai piedi

CINECLUB

[illegible] [illegible] Cinema: La tamburaia
[illegible] club: Boyz 'n the hood

PEGLI

Eden - Peglicinema: Il libro [illegible] giungla

I biancazzurri devono affrontare un ciclo impegnativo: domenica trasferta con la Bagnolese

La Sanremese resta senza straniero

Problemi di tesseramento per l'africano Karamoko

SANREMO. Anche la Sanremese ha problemi [illegible] gli stranieri. Mohamed Karamoko, il diciassettenne della Costa d'Avorio ingaggiato a ottobre dalla società biancazzurra, [illegible] è an[illegible] tesserato. Ci sono da superare alcuni ostacoli burocratici che hanno bloccato per ora il suo acquisto. Il ragazzo [illegible] tornato a Torino, dove risiede, anche se si sta cercando una soluzione.

L'episodio non intacca comunque la situazione dell'organico [illegible] disposizione di Paolo Tonelli. Il giocatore africano, giovanissimo, era destinato, inizialmente, alla formazione juniores. La prima squadra va avanti con le forze a disposizione. Non ci saranno altri arrivi. Anche la solita [illegible] Monelli, l'ex di Fiorentina e Bari, che sembrava un possibile rinforzo di lusso (era [illegible] contratto, quindi tesserabile anche a calciomercato chiuso), è ormai svanita definitivamente. Monelli ha firmato per la Casertana, [illegible] C1. E, comunque, Gianni Borra, presidente biancazzurro, aveva sempre escluso il suo arrivo.

Domenica la Sanremese giocherà sul campo della Bagnolese, in Emilia, priva di Bertoni che, già diffidato e ammonito domenica scorsa, verrà squalificato. Un altro centrocampista in meno, come era successo contro l'Acqui (squalificato Piccarreta) [illegible] contro il Fidenza (appiedato Andriani). Mister Tonelli deve rimescolare og[illegible] settimana il reparto, ma la prende con filosofia: «Non [illegible] la mancanza di questo o quel giocatore che può determinare una buona o [illegible] prestazione. E' la squadra nel suo insieme che deve [illegible] maturare ed evita[illegible] errori», dice.

Il roccioso Simondo, jolly difensivo impiegato stabilmente dal trainer Tonelli

Dopo un doppio impegno casalingo contro Acqui e Fidenza - un po' amaro perchè i biancazzurri hanno raccolto solo due punti - la Sanremese è ora attesa a una serie di scontri difficili: dopo la trasferta, insidiosa, contro la Bagnolese, i biancazzurri riceveranno, nell'ordine, la Vogherese, attuale capolista, sempre più accreditata per il successo finale; faranno visita al Livorno che resta la squadra-big del girone anche se finora ha un po' deluso (ha un punto in meno della Sanremese); riceveranno in altri due impegni casalinghi consecutivi il Bra, abbastanza modesto, ed il Brescello che, invece, [illegible] sta proponendo per l'alta classifica; quindi, prima della sosta di Natale, la trasferta sul campo del Cuneo guidato da Luigi Cichero, in [illegible] partita dai mille significati.

Una serie di impegni che la diranno lunga sulla Sanremese. Possono dare alla squadra la spinta giusta per inserirsi stabilmente nella zona-primato o, invece, ridimensionarla [illegible] piano delle ambizioni. Sarà un me[illegible] e mezzo di fuoco.

Bruno Monticone

LE SQUALIFICHE

Tre stop dopo il derby

Sono tre i giocatori che dovranno osservare un doppio turno di riposo nel Campionato Nazionale Dilettanti. Per due domeniche sono stati squalificati Rossi (Savona), che così dovrà saltare l'appuntamento con la capolista Vogherese, Marchisio (Brescello) [illegible] Morreale (Bra). Per un turno Losi (Bagnolese), Cecchetti (Cuoio Pelli), Citoli e Rizzieri (Cuneo), Marchi (Pietrasanta), Guerra [illegible] Sassarini (Rapallo), Lacci (Sammargheritese), Bertoni (Sanremese) e Boisi (Virtus Roteglia). Sono dunque tre i giocatori che hanno pagato le conseguenze del movimentato derby Rapallo-Savona nel quale non sono mancati i momenti di tensione culminati in uno scontro, non solo verbale, tra i presidenti dei due club. In prospettiva del prossimo turno [illegible] situazione diventa pesante per i genovesi che domenica affronteranno privi [illegible] due titolari l'ostica trasferta di Cuneo.

[g. o.]

Gli ultimi acquisti hanno cambiato faccia al campionato, elevando il tasso tecnico

Seconda, un torneo pieno di stelle

I molti «colpi» messi [illegible] segno dalle imperiesi al calciomercato autunnale, hanno nobilitato [illegible] girone A - Pietrabruna, Ceriana, Ospedaletti e Poggese 87 si sono assicurate giocatori di gran lusso per la categoria

Cristiano Masuero, del Ceriana

E' [illegible] girone di lusso, il raggruppamento A della Seconda categoria. Le squadre imperiesi del campionato hanno fatto le [illegible] in grande al calciomercato d'autunno, ingaggiando molti big del dilettantismo dell'estremo Ponente. Un lungo elenco: l'attaccante Marco Sasso, quattro stagioni con il Ventimiglia [illegible] Interregionale, [illegible] andato in prestito all'ambizioso Pietrabruna; l'[illegible] imperiese Cristiano Masuero, con importanti tra[illegible] nelle [illegible] superiori anche a livello di serie C, ha rinforzato la matricola Ceriana; poi un impressionante giro di portieri che ha portato Gambacorta, estremo difensore della Sanremese, trionfatrice la [illegible] stagione in Eccellenza, a [illegible]fendere i pali dell'Ospedaletti; Bellone, «incompreso» all'Argentina, a difendere [illegible] porta della Poggese 87; Smeraldo, lo [illegible] campionato alla Carlin's Boys vittoriosa in Prima (ma anche titolare fisso della rappresentativa dilettantistica ligure), ad accettare le proposte del sempre più ambizioso Ceriana; e, in extremis, Ciaffardone, che vanta qualche presenza in Interregionale con la vecchia Imperia, al Pietrabruna.

Una serie di atleti dall'ottimo passato che [illegible] ad aggiungersi a quelli che erano già in forza al campionato. Fra i tanti, l'esperto stopper Montanari, che gioca nella Poggese [illegible] alle spalle una lunghissima esperienza in Promozione nelle file della Taggese, il centravanti Torre, che guida l'attacco del Riva Ligure dopo essere stato tra i più efficaci bomber in campionati superiori, [illegible] altri elementi [illegible] buona caratura come Spizzo (ex Andora in Interregionale, ex Imperia) che milita nel Pietrabruna, Cristiano (ex Argentina ed ex Sanremese) in forza alla Poggese 87, Raineri (ex Sanremo [illegible] nell'Ospedaletti.

Senza dimenticare allenatori che sembrano sprecati, quasi [illegible] lusso per la categoria, come Claudio Pignotti (Poggese 87), Sauro Marinelli (Pietrabruna) o, sul versante savonese del torneo, Mino Persenda (Borgio Verezzi).

E', insomma, un girone con valori abbastanza atipici rispetto alla categoria. «Molte squadre potrebbero opporsi senza problemi a compagini [illegible] categoria superiore», dice Mar[illegible] Corradi, allenatore del Camporosso, una delle poche for[illegible]ni, c[illegible] non ha potuto permettersi «big», anche se ha scoperto in Lucisano [illegible] b[illegible] goleador.

I «pesanti» investimenti autunnali delle varie società stan[illegible] già dando frutti. Gambacorte, nell'Ospedaletti, ha addirittura segnato [illegible] gol nella sua partita di esordio con un rinvio dalla sua porta, meritandosi una citazione in un notiziario sportivo su Italia 1. [illegible] Masuero, nel Ceriana, è g[illegible] andato in gol quattro volte [illegible] poche partite. Si è rivisto anche Sasso che, [illegible] allenamento da alcuni mesi, è riapparso nel Pietrabruna propiziando, con un assist preciso, il secondo gol della sua squadra contro l'Andora. A 29 anni, sembra davvero un lusso eccessivo per la Seconda.

[b. m.]

SPORT FLASH

[illegible]

Allo Shotokan Imperia quattro nuove cinture nere

Quattro nuove cinture nere allo Shotokan Karate Imperia. I «promossi» [illegible] club dei maestri Giancarlo Marras e Mario Salomone, sono Dario Borini, Ettore Cagnone, Gianluca Millesimi e Ivano Viale, che hanno superato i test svoltisi a Varazze. Sale così a trentacinque il numero di cinture [illegible] laureate dallo Shotokan nel [illegible] dei suoi 14 anni d'attività. [e. f.]

CICLISMO

Si svolgerà [illegible] Oneglia la festa annuale Udace

La festa del Comitato Udace di Imperia, che chiude [illegible] stagione sportiva '92, è stata fissata per domenica 6 dicembre, [illegible] partire dalle ore 15,30, alla palestra della Società operaia di via San[illegible] Lucia, a Oneglia. Il tradizionale appuntamento vedrà riuniti dirigenti e ciclisti della provincia per le premiazioni e la definizione dei calendari. [e. f.]

MOTOCICLISMO

[illegible] gare nell'Imperiese per il «Superslalom 93»

Due gare nell'entroterra imperiese per il trofeo «Superslalom 93» di motociclismo: il 18 aprile si disputerà la Pieve di Teco-Colle San Bartolomeo; il 5 settembre, invece, sarà la volta della Molini di Triora-Colle Langan. In tutto, il trofeo, di cui è stato presentato il calendario, sarà articolato in 12 prove, dalla prima a Monza (in programma il 7 marzo) all'ultima nell'entroterra savonese, la Bardineto-Colle Scravaion che [illegible] prevista per il 10 ottobre. [b. m.]

TENNIS

Il derby Imperia-Sanremo nella «Coppa Catalano»

Successo del Tennis Club Sanremo sul Tc Genova nella «Coppa Catalano». La squadra sanremese (Baldi, Borea, Iavarone, Valdambrini, Piombo, Odling) ha avuto la meglio [illegible] genovesi per 4-1 qualificandosi per i quarti di finale: affronterà do[illegible] il Tc Imperia, in un derby «rovente». [b. m.]

[illegible]

Pro S. Pietro [illegible] S. Camillo leader '92 nel settore [illegible]

La Pro San Pietro di Sanremo è risultata la miglior società ligure [illegible] in montagna nel 1992 per [illegible] settore maschile. Emerge infatti dalle classifiche stilate dalla Federatletica. Nella graduatoria femminile il primato è andato invece alla Sai-San Camillo Imperia, che risulta prima anche sul piano individuale [illegible] Sandra Chiarlone. [b. m.]

Coppa Italia: uno a uno tra Baiardo e Migliarina

Il Pontedecimo [illegible] ma il Vado recupera: 3-2

GENOVA. Il Pontedecimo brinda all'andata dei quarti di finale di Coppa Italia vincendo di misura (3-2) sul Vado.

Partita dai due volti: prima [illegible] di gioco granata, con reti [illegible] Bottari al 21' (la tattica del fuorigioco, operata dagli ospiti, [illegible] funziona [illegible] Bottari si trova tutto solo davanti a Bargellini) e Mazzucchelli al 59' (gran tiro dal limite). Cannella sbaglia la terza rete e il Vado colpisce con [illegible] uno-due firmato da Belvedere (67' e 77'). La prima rete d'astuzia, a sfruttare un assist di Parodi; la seconda di prepotenza, su servizio in verticale di Buttiglieri.

A tre minuti dal termine il gol-partita di Mazzucchelli in mischia. Baretto e Piovano hanno schierato. Pontedecimo: Medaglia; Zanasi, Zimbardo; Fornaroli, Armano, Parodi; Cannella (66' Macciò), Bottari, Mazzucchelli, Repetti, Chiesa. Vado: Bargellini; Dagnino, Lucchetta; Roffi, Parodi (88' Ciarlo), Guarisco; Macciò, Casassa, Belvedere, Infantino (46' Cartamella), Buttiglieri.

Nell'altro incontro di ieri pareggio tra Baiardo e Migliarina [illegible] per rossoblù vadesi e spez[illegible] esistono dunque buone possibilità di accedere alle [illegible] mifinali.

Oggi inizia il lavoro sulla Liguria di Levante per il neo-tecnico della Rappresentativa ligure, Chico Locatelli, in vista della partecipazione al Trofeo «Barassi». Alle 14,30 a S.Stefano Magra dovranno trovarsi i migliori giovani del girone [illegible] di Prima categoria, E ed F di Seconda. Fra i convocati Bacigalupo e Casaretto del Carasco; De Ferrari e Riccardi del Rivie[illegible] Fazzini; Colombino e Zucca del Vallesturla; Antonietti, Bracco e Stagnaro dell'Aurora Riva; Mazzoni e Vallebella del[illegible] Corte '82; Cappelletti e Pizzorno del Gattorna. [g. s.]

E' scattato a Sanremo il campionato velico

«West-Liguria», esordio difficile per gli imperiesi

SANREMO. Il primo round del campionato «West-Liguria 1992-93» di vela, svoltosi domenica nelle acque sanremesi, ha visto gli skipper locali, pur protagonisti [illegible] buona prova, costretti [illegible] cedere il primo posto al milanese Alberto Cogni, vincitore della prova. Cogni, però, ha gareggiato su «Crewla» per i colori del Circolo Nautico al Mare di Alassio. I velisti rivieraschi hanno dovuto accontentarsi delle posizioni d'onore: secondo [illegible] piazzato Ezio Nobbio su «Viola Viola», per lo Yacht Club Sanremo, terzo Ulderico Caparco su «Guia», per la Lega Navale Imperia, quarto Francesco Mansutti [illegible] «Loti», anche lui per lo Yacht Club Sanremo, quinto Andrea Cattaneo su «Florilege», del Circolo Velico Ventimigliese.

Al «West Liguria 92-93», nona edizione della manifestazione, articolata su [illegible] prove programmate tutte nelle acque [illegible] Sanremo (la conclusione [illegible] prevista per il 7 febbraio prossimo), si sono iscritte 49 imbarcazioni di cui 17 in classe libera [illegible] ben 32 stazzate «Ims». Una partecipazione record rispetto alle scorse edizioni. Gli scafi appartengono, [illegible] grande maggioranza, ai sodalizi velici liguri (in lizza anche Yacht Club Sant'Ampelio Bordighera, Circolo Nautico Arma, Circolo Nautico Andora e Circolo Velico Imperiese), ma quattro scafi arrivano addirittura da Torino e uno dal vicino Principato [illegible] Monaco.

La prima prova è stata disputata in condizioni atmosferiche molto favorevoli: [illegible] calmo, cielo poco nuvoloso, vento da novanta gradi con 6-7 nodi di velocità, diventati poi 10 nella parte conclusiva della regata. Cogni ha vinto coprendo il campo [illegible] gara in poco più di due ore, e adesso è lo skipper da battere. [b. m.]

LA STAMPA SAVONA E PROVINCIA

Giovedì 12 Novembre 1992 — Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

In tutta la provincia di Savona

Gite scolastiche blocco dei Cobas

SAVONA. Gite scolastiche [illegible] rischio in tutta la provincia di Savona. I Cobas degli insegnanti hanno, infatti, deciso di bloccare qualsiasi pratica attinente i viaggi di istruzione in programma per l'anno scolastico 1992-1993.

Un'iniziativa che ha preso il via nelle [illegible] settimane all'istituto tecnico «Patetta» di Cairo Montenotte e che ora i Cobas vorrebbero estendere a tutte le scuole superiori della provincia, anche a costo di guadagnare il massimo grado di impopolarità fra gli studenti savonesi.

«Il blocco delle gite verrà organizzato in tutte le scuole - spiega il professor Franco Xibilia dei Cobas -. I collegi docenti, infatti, in questi giorni dovrebbero fornire un pa[illegible] obbligatorio [illegible] consigli di istituto per la programmazione dei viaggi di istruzione. Senza questo parere, le gite verrebbero automaticamente rinviate sino a nuovo termine».

Ora si tratterà di verificare quanti insegnanti saranno disponibili [illegible] seguire l'iniziativa di lotta intrapresa dai Cobas, che nella scuola rappresentano pur sempre una minoranza. «Al "Patetta" di Cairo Montenotte abbiamo ottenuto ampia solidarietà dai colleghi - [illegible]stiene Xibilia - e anche in altre scuole abbiamo già riscontri positivi».

Gli istituti in cui i Cobas hanno il maggior seguito in provincia sono, oltre al «Patetta» di Cairo, [illegible] liceo scientifico «Grassi» di Savona, l'Istituto tecnico commerciale di Loano, il «Mazzini» di Savona e l'istituto Alberghiero di Finale Ligure. Questi, dunque, gli istituti in cui, [illegible] teoria, si presenta [illegible] più probabile un bloc[illegible] delle gite scolastiche.

Precisa il professor Xibilia: «Naturalmente l'iniziativa non riguarda le visite guidate [illegible] giorno, ma specificatamente le gite ad ampio raggio. Il blocco serve, infatti, a colpire le speculazioni turistiche». [illegible] l'iniziativa dei Cobas dovesse andare [illegible] porto, quindi, gli studenti savonesi dovrebbero accontentarsi di visitare il Priamar, le grotte di Toirano, il museo navale romano di Albenga o, al massimo, quello egizio di Torino. Le allegre notti di follia negli alberghi [illegible] mezza Italia resteranno [illegible] ricordo.

Il blocco delle gite, per quanto impopolare, trova robuste argomentazioni di carattere economico. Spiega an[illegible] Xibilia: «Innanzitutto protestiamo per il mancato rinnovo del contratto di lavoro, che risale ormai a due anni fa e che, nel frattempo, ha subito una pesante svalutazione. Non solo, il blocco degli scatti di anzianità e [illegible] nuove aliquote Irpef hanno di fatto intaccato il valore del cntratto. Inoltre, protestiamo contro la legge delega sul pubblico impiego con cui il governo Amato intende tagliare gradualmente 30 mila posti di lavoro».

Conclude il rappresentante dei Cobas savonesi della [illegible]la: «Il blocco delle gite, servirà, tra l'altro, a far risparmiare parecchi soldi alle famiglie. Sono numerosi i genitori che non possono permettersi di pagare le gite scolastiche ai figli e da sempre [illegible] creano situazioni di imbarazzo a [illegible]la, con una parte degli studenti in gita e l'altra a subire le interrogazioni in classe».

Ermanno [illegible]

Tutte le novità previste dal Comune nelle prossime settimane per quanto riguarda il traffico

Savona, si allarga l'isola pedonale

Chiuse alle auto anche via Manzoni, via Ratti, via Astengo [illegible] parte di via Verzellino. I nuovi parcheggi Tempi lunghi per la «zona blu», riservata a chi abita in centro. Corsie per i bus in via Montenotte [illegible] via Boselli

Importanti novità per il traffico: il Comune vuole allargare l'isola pedonale

SAVONA. L'isola pedonale verrà ampliata. Questo il provvedimento urgente proposto dalla commissione traffico [illegible] Comune per migliorare la viabilità cittadina. In attesa che venga realizzato il Piano del traffico, di cui si discute ormai da due anni, l'amministrazione comunale sta predisponendo una serie di misure di emergenza, che dovrebbero servire a rendere più vivibile la città.

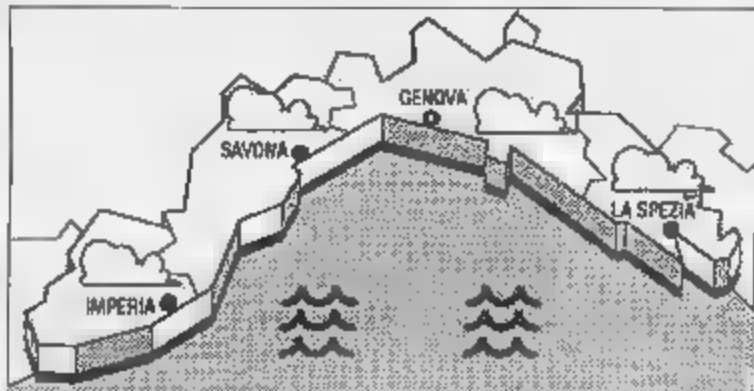
Il progetto, che è stato esami[illegible] dalla II commissione consiliare, prevede l'estensione dell'isola pedonale da corso Italia e piazza Sisto IV, alle vie adiacenti. In particolare, è prevista la completa chiusura al traffico di [illegible] Manzoni, nel tratto da via Garassino a via Paleocapa, via Ratti, via Astengo (da via Niella a corso Italia), via Verzellino (da via Manzoni [illegible] via Niella). Un intervento che dovrebbe ampliare il respiro dell'attuale isola pedonale, in vista di provvedimenti più radicali.

Fra le misure urgenti, è prevista anche la regolamentazio[illegible] della sosta in centro, [illegible] mento [illegible] parcheggi a pagamento. Fra questi, la grande [illegible] di sosta di piazza Del Popolo, che nelle intenzioni del Comune rappresenta importanza strategica sia sotto [illegible] profilo economico, sia per la regolamentazione del traffico. Secon[illegible] l'amministrazione comunale, infatti, un'area di sosta gratuita in centro, costituisce un incentivo per i savonesi ad utili[illegible] l'auto invece dei lenti [illegible] costosi mezzi dell'Acts. Proprio per venire incontro alle esigenze dell'azienda di trasporto, il piano prevede inoltre la creazione di nuove corsie preferenziali, delimitate con robusti cordoli [illegible] gomma. Per fortuna, pare sia stata accontonata l'idea di riservare [illegible] strade esclusivamente ai bus (via Montenotte e via Boselli). Una soluzione fortemente contestata dai commercianti delle due vie.

Per questa prima parte di provvedimenti l'amministrazione comunale parla di necessità [illegible] «sollecita attuazione».

Fra i provvedimenti [illegible] lungo termine, invece, è stata riproposta l'area [illegible] traffico limitato, meglio nota [illegible] blu». Il progetto prevede la delimitazione di [illegible] perimetro intorno al [illegible] ottocentesco (da corso Mazzini a piazza Saffi, [illegible] Settembre [illegible] piazza del Brandale) in cui potranno circolare [illegible] essere parcheggiate solo le auto di residenti e commercianti. Intorno verranno individuati una serie di parcheggi, in parte gratuiti, in parte a pagamento.

L'incognita maggiore riguarda, ancora una volta, i tempi, visto che il piano è stato rinviato più volte negli ultimi due anni. Inoltre, il progetto in commissione ha trovato fieri oppositori. L'idea di rivoluzionare il traffico spaventa [illegible] po' tutti, specialmente le periodo natalizio. **[r. s.]**

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: annuvolamenti consistenti alternati a sporadiche schiarite, vento moderato-forte, mare mosso-molto mosso. **Tendenza per domani:** schiarite più ampie, vento moderato, mare leggermente mosso temperatura in lieve aumento.
RILEVAZIONI DI IERI. temperatura del mare 17° C, umidità relativa 70-75%, vento Sud-Ovest 10-15 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, pressione barometrica 1014 mb.

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 16	min 12
Savona	max 16	min 12
Imperia	max 16	min 12

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 17; min: 9. Temp. del mare 17.

Il **Sole** sorge alle 7,19 e tramonta alle 17,05. La **Luna** cala alle 9,26 e si leva alle 16,37 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Appello al prefetto degli abitanti del rione delle Murate che si affaccia sul Quiliano

«Ci sono troppi rifiuti nel torrente»

Dicono: «In caso di nubifragio la situazione potrebbe tornare drammatica». Domani [illegible] primo sopralluogo Nell'incontro si è parlato anche del depuratore, dopo il guasto che domenica ha causato nuovi miasmi [illegible] Zinola

SAVONA. «A quasi due mesi dall'alluvione, l'alveo del torrente è ancora ricoperto di de[illegible] di ogni tipo. E' [illegible] situazione di pericolo perchè nel caso di un nubifragio potrebbe verificarsi un nuovo straripamento». E' l'allarme che, ieri mattina, hanno lanciato gli abitanti del rione delle Murate al prefetto [illegible] Savona, Mario Della Corte, in un incontro al [illegible]le erano presenti anche i sindaci [illegible] Quiliano, Fulvio [illegible] Lucis, [illegible] Vado, Roberto Peluffo.

Il loro rione è fra quelli che hanno pagato più [illegible] caro prezzo l'alluvione del 22 settembre. Rosa Bartucca, 34 anni, e la figlia Anna Maria, di 3, che abitavano al primo piano [illegible] una palazzina, [illegible] morte inghiottite dal torrente Quiliano in piena. Lo straripamento del corso d'acqua ha provocato allagamenti di magazzini, scantinati e alloggi, provocando danni per decine di milioni.

A preoccupare i residenti è la scarsa pulizia del torrente e c'è

La casa in cui vennero travolte madre e figlia: una foto dello Studio Video Due

già chi minaccia di rivolgersi alla magistratura. Nell'alveo del Quiliano sono ancora ammassati detriti di ogni genere; pezzi di muro, tronchi d'albero, bidoni che non sono stati più rimossi. L'incontro [illegible] il rappresentante di governo ha, comunque, sortito un primo risultato: domani, infatti, un'equipe [illegible] esperti del Genio Civile e dell'ufficio tecnico erariale del Comune di Savona farà un sopralluogo per verificare le [illegible]dizio[illegible] del torrente e decidere gli interventi prioritari.

Durante la riunione gli abitanti delle Murate hanno parlato anche del depuratore, chiedendo al prefetto che prenda provvedimenti perchè l'impianto venga messo una volta per tutte [illegible] regime. Quando, infatti, va in tilt il sistema elettrico, che alimenta le stazioni di pompaggio, si sprigionano mia[illegible] insopportabili. «E' [illegible] situazione insostenibile», hanno detto gli abitanti della zona.

Intanto [illegible] senatore, Giovanni Urbani, ha reso [illegible] che il Pds si farà carico di fare modificare il decreto legge sull'alluvione, provvedendo a trovare un'adeguata copertura finanziaria. «Il Pds - ha detto Urbani - ha fatto la propria parte correggendo un errore di valutazione [illegible]so in Commissione da parte del suo rappresentante che aveva votato l'emendamento del decreto». **[c. v.]**

Gli sfollati ospiti di un albergo. Il sindaco: «Ho chiesto aiuto alla Protezione civile»

Albenga, sgomberato edificio pericolante

Crolli nella notte a Palazzo Oddo, sei famiglie senza tetto

ALBENGA. Palazzo Oddo è stato sgomberato. La storica costruzione di via Roma, costruita nel '600 per ospitare collegio e scuole superiori, ha avuto la notte scorsa [illegible] altro crollo. Le solette delle soffitte sono piombate a terra facendo cedere anche una parte dei muri del quarto piano e [illegible] parte della scala.

Il pericolo per le 6 famiglie che da dieci anni, [illegible] più o meno abusiva, abitano nel palazzo [illegible] tale da convincere il sindaco Mariangelo Vio a firmare un'ordinanza di sgombe[illegible]. [illegible] ieri sera gli abitanti di palazzo Oddo sono ospitati, in situazione di emergenza, in un albergo [illegible] Albenga.

Ma si tratta [illegible] una situazione provvisoria. Tra qualche settimana gli sfollati dovranno abbandonare la sistemazione in albergo e cercarsi un'altra casa. Un dramma vista la situazione degli alloggi in Ri[illegible]

Le famiglie che abitavano a palazzo Oddo erano state sistemate nell'edificio in maniera provvisoria una decina di anni fa, dopo che erano già avvenuti i primi crolli ed erano stati sistemati [illegible] ponteggi, mai più rimossi, per garantire una maggiore stabilità all'edificio.

Si trattava, per la maggior parte, [illegible] sfrattati che non trovavano [illegible] ad equo canone. Nel [illegible] degli anni gli appartamenti dell'antico collegio sono stati [illegible] e resi abitabili. Uno sforzo inutile. Come inutile è stato il convivere per dieci anni con le impalcature da dove i tossicodipendenti entravano nelle abitazioni a fare razzia o a tentare rapine con coltelli [illegible] siringhe.

«Sulla scorta di quanto mi è stato riferito dai tecnici [illegible] ho potuto far altro che firmare l'ordinanza di sgombero», spiega il sindaco, Mariangelo Vio. Subito dopo lascia il linguaggio burocratico per mettere a fuoco la situazione e attaccare: «Già domani partirà una richiesta alla Protezione civile per un intervento urgente. [illegible] il vero problema [illegible] il vincolo posto dalla Sovrintendenza. In questi anni parole e progetti [illegible] cosa fare di palazzo Oddo si sono sprecati. [illegible] vincolo ha sempre fatto naufragare qualsiasi tentativo di restauro e riuso».

[illegible] volta tolto il vincolo, l'antico collegio potrebbe essere destinato sia ad un uso abitativo, come era già stato progettato qualche anno fa, [illegible] come sede di un corso universitario in storia. Anche in questo [illegible] esiste un progetto di massima. «Ci vuole, in entrambe le ipotesi, l'intervento di privati. Le casse comunali [illegible] hanno i mezzi per poter intervenire. Con l'Università [illegible] comunque già stato [illegible] un contatto e l'ipotesi potrebbe anche andare in porto. Sempre se si trovano i soldi e, soprattutto, [illegible] toglie il vincolo», conclude Vio. Nell'attesa 6 famiglie da ieri sera dormono in albergo. Ma non si tratta di una vacanza. **[s. p.]**

Palazzo Oddo, nel centro di Albenga

Affari d'oro per i contrabbandieri. Nel Savonese controlli della Finanza

La caccia alle ultime sigarette

In tabaccheria introvabili le marche più note

SAVONA. «Questa tabaccheria [illegible] sprovvista [illegible] alcune marche [illegible] sigarette nazionali ed estere. La carenza non [illegible] dovuta a cattiva conduzione dell'esercizio, ma è conseguenza di un'agitazione sindacale. Ci scusiamo per l'involontario disservizio». Il manifestino è affisso in bella vista in tutte le tabaccherie della provincia che aderiscono alla Filt, la federazione italiana tabaccai.

Lo sciopero, proclamato dai dipendenti del Monopolio per protestare contro l'intenzione del governo di trasformare l'ente in società per azioni, sta provocando gravi ripercussioni anche nel Savonese. Le scorte di sigarette nei magazzini della provincia che riforniscono le rivendite sono ormai agli sgoccioli.

Molte marche nazionali sono esaurite: è il caso, ad esempio, delle Lido Blu e delle Ms mild. I fumatori delle Ms normali possono, invece, stare per il momento tranquilli perchè c'è ancora una certa disponibilità. Fra le estere non ci sono più Marlboro, Diana Blu [illegible] Rosse, mentre delle Muratti si trovano ancora rimanenze. «La situazione è difficile - spiegano al magazzino monopoli di via Chiappino - ed è destinata a peggiorare se a Roma non revocheranno lo sciopero. Noi stiamo dando fondo alle scorte e per soddisfare le richieste dei tabaccai siamo costretti a usare il bilancino».

Gravi i disagi per i rivenditori. «Non sappiamo più che cosa rispondere ai clienti - dice Angela Barbieri, responsabile della sezione di Savona della Filt -. Non tutti accettano volentieri di cambiare marca [illegible] sigaretta. C'è anche chi minaccia di smettere, ma si tratta di reazioni emotive». A preoccupare gli operatori del settore [illegible] soprattutto la concorrenza dei venditori di sigarette di contrabbando. Un fenomeno particolarmente diffuso in provincia, soprattutto nei mesi estivi, ma che negli ultimi giorni sembra aver registrato [illegible] notevole incremento. Ieri mattina, una delegazione di tabaccai si [illegible] incontrata con il prefetto, Mario Della Corte, [illegible] con il comandante del gruppo di Savona della Guardia di finanza, Eraldo Menichini. «Abbiamo chiesto più controlli - spiega Angela Barbieri - perchè quando [illegible] sigarette, come sta accadendo in questi giorni, [illegible] trarne beneficio [illegible] il [illegible] del contrabbando».

[illegible] Guardia [illegible] finanza ha, comunque, intensificato i controlli già da alcune settimane. I servizi di vigilanza vedono impegnati soprattutto i «baschi verdi», lo speciale nucleo investigativo istituito [illegible] paio di anni. Negli ultimi giorni hanno fermato e identificato decine di extracomunitari. Nel mirino dei finanzieri sono finiti i venditori ambulanti marocchini, senegalesi, tunisini, che spesso nascondono di sigarette tra la loro mercanzia. **[c. v.]**

Ma oggi sono in programma 4 ore di sciopero tra il personale dell'Ente

Gli armatori scelgono Savona

La Linea D'Amico, ad esempio, ha deciso di abbandonare Genova. La specializzazione dello scalo è giudicata fortemente concorrenziale. Le prospettive inducono gli operatori all'ottimismo

SAVONA. Stamane il porto si ferma per 4 ore. E' in atto lo sciopero del personale dipendente dall'Ente autonomo, che protesta per la riforma all'esame del governo. Il disegno di legge preoccupa per quanto potrebbe rappresentare un salto nel buio per il futuro di tutti gli enti portuali.

Lo sciopero, tuttavia, non incrina il buon momento dello scalo savonese, come è emerso durante la riunione che ha segnato la nascita anche a Savona del Propeller Club, al quale aderiscono oltre cinquanta operatori, presieduto dall'ammiraglio Fontana e di cui sono consiglieri Massimo Brandi, Carlo Fresia, Luciano Pasquale e Sergio Ravera.

L'armatore Antonio D'Amico, presidente della Confitarma, ha criticato la politica del governo verso i porti e sparato a zero su Genova, che ha scelto strade sbagliate «finendo, oggi, per ridursi veramente male, per colpa non solo della Culmv, ma delle stesse istituzioni». A Savona, invece, D'Amico intende restare, perchè ha trovato «qualche qualificato elemento in più» mentre, ha concluso, «non penso minimamente di ritornare a Genova».

Una dichiarazione che gli operatori portuali savonesi non si attendevano, una conferma autorevole sul grado di operatività del porto di Savona-Vado, successiva a quella formulata dal sottosegretario ai Trasporti e alla Marina mercantile, on. Camber, durante una recente visita quando indicò l'emporio come «modello di sviluppo della portualità nazionale per l'ampio disegno strategico nella scelta dei traffici per cui la specializzazione è diventata la vera chiave di volta nel contesto di un nuovo sviluppo».

Un traguardo raggiunto nonostante tutta una serie di condizionamenti esterni, in particolare la staticità che caratterizza il settore delle infrastrutture. [i. p.]

Una banchina del porto di Savona

UNIVERSITA'

Aperte le iscrizioni

Martedì 16 si svolgeranno gli orali di Analisi matematica per il primo anno del corso di Ingegneria. Le iscrizioni verranno accettate dalla segreteria dell'Università di via Molinero sino a domani, alle 13,30. Il 26 novembre alle 9,30 sono invece in programma gli scritti di geometria con il professor Perelli.

Anche alla «Bligny»

La segreteria dell'Università apre anche nella ex caserma «Bligny». Per far fronte alle esigenze del nuovo insediamento universitario di Legino, è stata decisa infatti l'apertura di un nuovo ufficio di segreteria nella palazzina servizi della ex caserma di Legino.

TASSE

Si paga entro dicembre

Gli studenti del biennio di Ingegneria e delle lauree brevi avranno tempo sino al 1° dicembre per pagare la prima rata prevista delle tasse universitarie. Il termine di pagamento è scaduto il 5 novembre.

L'Enel rinuncia al metano e a Vado ora è polemica

VADO L. «Non mi rassegno al fatto che l'Enel tagli così nettamente le spese per la ristrutturazione dei quattro gruppi elettrogeni».

Questa la presa di posizione del sindaco di Vado Ligure, Roberto Peluffo, di fronte alle notizie che giungono da Roma su una possibile riduzione delle spese dell'Enel per l'ecologia.

Infatti, nei giorni scorsi l'Enel Spa aveva annunciato che, per gravi problemi finanziari, era stata costretta a tagliare la maggior parte delle spese previste per la ristrutturazione dell'impianto vadese e che non ci sarebbe stata nessuna metanizzazione.

L'improvviso dietro-front ha bloccato il progetto, tra l'altro già ben avviato, che voleva l'intera ristrutturazione dell'impianto e dei due gruppi di potenza a carbone e altri due rispettivamente a metano e a olio combustibile.

Il metano, ora, servirebbe utilizzato solo per far funzionare le turbine che attualmente vengono alimentate a gas naturale.

Il sindaco di Vado spera però che la società elettrica, subentrata all'ente di Stato, possa cambiare idea, altrimenti si potrebbe arrivare al depotenziamento dell'impianto, cioè alla disattivazione di due dei quattro gruppi.

Il sindaco Peluffo: «Il progetto di ristrutturazione diviene indispensabile anche dal punto di vista ecologico perchè da anni l'emergenza per l'inquinamento provocato dalla centrale è a livelli preoccupanti.

La soluzione dettata all'inizio dall'Enel era l'ideale, con la ristrutturazione dei due gruppi a carbone e la messa in opera di uno a olio a basso contenuto di zolfo e uno a metano. Non vedo come si possa arrivare a un'altra soluzione. La centrale non può continuare a funzionare solo a carbone». Inevitabili, a questo punto, anche prese di posizione di Verdi e ambientalisti. [m. no.]

NOTIZIE FLASH

Manda in frantumi una vetrata, rischia una denuncia

Ugo L., [illegible] anni, di Savona rischia una denuncia da parte dei carabinieri per danneggiamenti, per aver mandato in frantumi la vetrata della ditta di materiale antincendio e antinfortunistica «Samess», in corso Ricci. L'episodio è avvenuto l'altra notte; sembra che l'uomo fosse sotto gli effetti dell'alcol. [c. v.]

INCIDENTE

Sta meglio il bimbo falciato sull'Aurelia

Sono migliorate le condizioni di Francesco Servetto, 11 anni, il bambino abitante in via De Mari, che domenica scorsa è stato investito da un'auto sul lungomare Matteotti. I medici dell'ospedale Gaslini, dove è stato ricoverato per un trauma cranico e la frattura delle gambe, hanno, infatti, sciolto la prognosi. [c. v.]

LAVORO

In pretura il caso del barista licenziato

Dopo sei mesi di malattia era ritornato a lavorare, ma si era preso un giorno di ferie senza preavviso. Il datore di lavoro lo aveva licenziato. La vicenda è finita davanti al pretore civile Giovanni Zerilli. Da una parte c'è Pier Francesco Franco, 55 anni, di Savona, ex barista del Ristor-Agip. Dall'altra, il proprietario, Carlo Sambolino. La causa sarà discussa il 3 dicembre. [c. v.]

LUTTO

E' morto il commerciante Gioacchino Fava

E' morto ieri nel reparto di Neurologia del San Paolo, Gioacchino Fava, 70 anni, titolare dell'omonimo negozio di ferramenta di piazza Giulio II. Fava era una delle figure più note del commercio savonese. I funerali si svolgeranno oggi alle 10. [p. p.]

CANADAIR

Un monumento in onore dei piloti morti a Savona

L'assessore alla Protezione civile Francesco Bedini ha proposto la realizzazione di un monumento in onore dei due piloti del Canadair che morirono in missione il 22 gennaio 1969 sulle alture di Legino. Il cippo in onore di Rosario Pierro e Claudio Garibaldi dovrebbe sorgere a Pilalunga. [e. b.]

AUTOPORTO

Ancora polemiche sul parcheggio per i Tir

Il vice sindaco Giorgio Balbo ha ribadito le proprie preoccupazioni sul progetto dell'autoporto. La struttura, a dieci anni dalla prima progettazione, non è mai stata realizzata, non si conosce l'area di stanziamento e mancano i finanziamenti. «Non servono progetti a lungo termine, ma risposte concrete», ha detto. [e. .]

In piazza Chabrol

La pinacoteca sarà trasferita da via Quarda

SAVONA. Via libera al trasferimento della pinacoteca a Palazzo Gavotti. La sovrintendenza ai Beni culturali ha approvato il progetto del Comune che prevede il trasloco dei quadri della pinacoteca nell'ex sede della biblioteca di piazza Chabrol. Afferma il sindaco Armando Magliotto: «La Sovrintendenza ha approvato il progetto, riconoscendo il pregio artistico e l'idoneità dei locali. Naturalmente prima di poter trasferire i quadri, sarà necessario restaurare l'edificio». Un intervento che richiederà almeno [illegible] miliardi e che per quest'anno non potrà sicuramente essere realizzato. Oltre alla sistemazione dei dipinti, infatti, il progetto prevede la ristrutturazione dell'edificio che dovrà ospitare parte degli uffici comunali, come la sala giunta e la sala del Consiglio. In attesa che venga realizzata la ristrutturazione di Palazzo Gavotti, la Sovrintendenza effettuerà un restauro a proprie spese delle tele più antiche che negli ultimi anni si sono deteriorate. [e. b.]

Ieri in via Verdi

Operaio grave per la caduta da una scala

SAVONA. Un operaio, Giovanni Morra, 34 anni, residente a Trezzo Tinella, in provincia di Cuneo, è ricoverato da ieri pomeriggio nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Paolo per un trauma cranico riportato in seguito a un infortunio sul lavoro. I medici si sono riservati la prognosi.

L'incidente è avvenuto, poco dopo le 15, nel deposito del Supermercato del Colore, in via Verdi. Giovanni Morra, che lavora per la ditta artigianale «Strazzarino» di Neive, stava montando una scaffalatura, a un'altezza di quattro metri, quando, per cause non ancora completamente chiarite, ha perso l'equilibrio ed è caduto battendo violentemente la testa. L'operaio è stato soccorso da un collega, che ha poi chiesto l'intervento dell'ambulanza. Nel frattempo dall'ospedale San Paolo, come avviene sempre per le emergenze, è uscita l'automedicale con un medico e un infermiere i quali hanno prestato le prime cure a Giovanni Morra. [c. v.]

Ieri il primo interrogatorio dell'ingegnere savonese arrestato per lo scandalo Amt

Galanti al giudice: «Sono innocente»

Il legale: «Il mio cliente ha sempre lavorato nell'interesse dell'azienda». Presunta truffa per decine di miliardi Con il professionista sono finite in manette altre otto persone. Per tutti l'accusa è di abuso di atti d'ufficio

SAVONA. Primo interrogatorio, ieri mattina, per Carlo Galanti, 38 anni, l'ingegnere savonese caporipartizione manutenzione dell'Amt di Genova, arrestato martedì scorso con altre otto persone nell'ambito di un'inchiesta su una presunta maxi-truffa ai danni dell'azienda dei trasporti del capoluogo.

Galanti ha spiegato al giudice, Giancarlo Pellegrino, per filo e per segno quali sono state le sue mansioni all'interno dell'azienda (è stato assunto nell'81), ma ha anche ripetuto di non avere nulla a che fare con l'accusa che gli viene mossa. «Il mio cliente - ha detto l'avvocato Mauro Carulli - ha negato ogni addebito. Ed anzi ha riferito al magistrato di aver lavorato per l'azienda».

Una delle motivazioni che hanno indotto Pellegrino a richiedere l'emissione degli ordini di custodia cautelare è quella che gli imputati, fra cui Galanti, avrebbero acquistato a prezzo notevolmente maggiorato rispetto a quello di mercato gli ammortizzatori della Gimon-Italia. La spiegazione che ha dato l'ingegnere savonese è stata essenzialmente tecnica. E' vero che costavano di più, ha spiegato al giudice, ma il maggior esborso per l'acquisto è compensato dalla minore necessità di manutenzione e da una più lunga durata. Galanti ha poi smentito l'ipotesi che gli ammortizzatori comprati dall'industria di San Damiano D'Asti (ha otto dipendenti e un fatturato di 500 milioni annui) andassero bene soltanto sulle carrozze ferroviarie. [c. v.]

Carlo Galanti l'ingegnere savonese coinvolto nell'inchiesta sullo scandalo dell'Amt di Genova, respinge le accuse

Ramanzina della preside agli studenti del Classico

SAVONA. Dopo l'invasione dei vermi, la ramanzina della preside. Ieri gli studenti del classico Chiabrera sono stati severamente ammoniti dal capo istituto, Maria Teresa Ferrando, per aver infestato i gabinetti della scuola con alcuni chili di lombrichi acquistati in un negozio di pesca sportiva. Un atto con cui gli studenti del liceo intendevano protestare contro il trasferimento nella succursale di via Manzoni. «Se era uno scherzo è stato di pessimo gusto - ha commentato la preside -.

Anche quando si protesta, occorre comportarsi lealmente. Il sabotaggio dei servizi igienici, invece, rappresenta un atto sleale, che finisce per ritorcersi contro tutti gli studenti». Ieri mattina, infatti, parte dei gabinetti della scuola sono stati chiusi per consentire l'opera di disinfestazione. La preside per il momento ha tuttavia escluso provvedimenti disciplinari: «Per punire sarebbe indispensabile individuare i colpevoli. I provvedimenti generalizzati sono ingiusti e controproducenti. Del resto, non ho intenzione di avviare un'indagine poliziesca».

Gli studenti del Classico non sembrano ancora convinti della sistemazione temporanea in via Manzoni, ma la preside si è dimostrata irremovibile. [e. b.]

Arrestati due giovani

Svaligiano il furgone a idraulico

SAVONA. Mirco Ottonelli, 31 anni, abitante a Quiliano in località Gallo 4 e Giuseppe Atzori, di 30, senza fissa dimora, sono stati arrestati dai carabinieri del reparto radiomobile dopo che avevano rubato, su un furgone, gli attrezzi del mestiere a un idraulico di Stella, R.S., 47 anni.

L'episodio è avvenuto l'altra sera in via Quarda Superiore, mentre l'artigiano stava tranquillamente cenando nella trattoria «da Bacco».

I due giovani sono saliti sul furgone, si sono impadroniti di sette cassette porta-attrezzi, quindi sono fuggiti tra i vicoli del centro storico. Hanno, però, percorso un breve tragitto perché nei pressi di piazza dei Consoli sono stati intercettati da una pattuglia dei carabinieri e bloccati.

Mirco Ottonelli e Giuseppe Atzori non hanno potuto fare altro che confessare il furto. Questa mattina saranno giudicati con rito direttissimo dal pretore, Maria Piera Vipiana. [c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Bus Acts, gravi disagi a Stella S. Bernardo

Vogliamo rendere noto la situazione che si è venuta a creare agli utenti di Stella San Bernardo dopo la recente alluvione. La linea di bus che collega la nostra frazione con Savona attualmente viene deviata a Ellera prima di intraprendere il percorso alternativo della statale 334.

Questo giro vizioso porta notevole disagio, in particolare agli studenti. Essendo la nostra frazione servita esclusivamente da questa linea, peraltro già non rispondente agli attuali orari delle scuole superiori, abbiamo chiesto all'Acts di prendere in considerazione soluzioni alternative, per fare in modo che non siano penalizzati sempre gli stessi utenti. Ad esempio, si potrebbe prolungare la linea 7 a Ellera.

Seguono 21 firme
Stella S. Bernardo

Savona, per i camper [illegible] soste

In data 30 ottobre 1991 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la legge n. 336 che disciplina la costruzione, circolazione e sosta delle autocaravan. A seguito di detta legge, il sottoscritto, in qualità di consigliere provinciale Federcampeggio, chiedeva, tramite lettera, al sindaco di Savona la realizzazione di un'area di sosta attrezzata con acqua e pozzetto di scarico delle acque reflue, in osservanza alla legge.

In data 17 marzo '92 l'assessore al Turismo del Comune, Francesco Bedini, mi assicurava in tempi brevi una qualche soluzione per risolvere il problema.

A tutt'oggi non risulta allo scrivente nessuna applicazione della legge 336.

A nome della Federcampeggio e di tutti i possessori di autocaravan che desiderano visitare la nostra città e trovare delle aree di sosta adeguatamente attrezzate, si richiede un interessamento in sede di Consiglio comunale per risolvere il problema.

Mauro Polzoni, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: tel. 622.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel. 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 640.089
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.231
Ceriale: telefono 990.105/991.333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Dalle 8,30 alle 19,30:
Canepari, via Montenotte 48, tel. 829.949
Carnovale, piazza Diaz 8, tel. 851.923
Delle Fornaci, corso Vittorio Veneto 126, tel. 804.6[illegible].
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. 827.202. Ore 19,30-24 a serrande aperte. Ore 24-8,30 a serrande abbassate. Per gli altri Comuni, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alassio: *Comunale*, [illegible] 56, telefono 645.164
Albenga: *Savorè*, via Medaglie 42, tel. 50.420
Albisola Marina: *Fontana*, via Biglioli 24, tel. 481.616
Borghetto S. Spirito: *Comunale*, via Europa 33, tel. 971.013
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.855
Cengio: *Longo*, via Padre Garello 66, tel. 554.045
Finale Ligure: *Assirelli*, via Fiume 2, tel. 690.623
Loano: *San Giovanni*, via Garibaldi, tel. 668.045
[illegible]: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 748.936.
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, telefono 628.021.
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel. 880.184
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107
Varazze: *Trincheri*, corso Matteotti 45, tel. 97.126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva
Distretto Savona: 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: 827.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga telefono [illegible]
Distretto di Altare telefono 580.72
Distretto di Cairo telefono 504.062
Distretto di Calizzano telefono 799.97
Distretto di Millesimo telefono 564.027
Distretto di Arenzano telefono 912.7306
Distretto di Cogoleto telefono 918.3456

STATO CIVILE

SAVONA 11 NOVEMBRE

NATI. Matteo Pacini. Valentina Gallo. Morelka Scarino.

MORTI. Virgilio Casarino, di 68 anni, residente a Savona in via Chiavella 3/10; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 10,15 al cimitero di Zinola. Gioacchino Fava, di 70 anni, residente a Savona in via Assereto 6/5; trasporto diretto fissato per oggi alle 9,45. Angelo Mancini, di 77 anni, residente a Savona in via Formica 1/7; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella chiesa della Villetta.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Savona. La direzione provinciale delle Poste ha reso noto in un comunicato che il giorno 16 novembre, per motivi di tipo tecnico, l'ufficio di Savona vaglia e raccomandate di piazza Diaz anticiperà la chiusura degli sportelli dei «servizi a denaro» alle ore 15.

Pietra L. Resteranno chiuse al traffico, sino a metà dicembre, piazza Martiri della Libertà (lato mare) e via Garibaldi. In entrambe le zone sono in corso lavori per la posa di nuove tubazioni. La piazza e la via saranno completamente rifatte con una nuova pavimentazione in lastroni di pietra.

GLI APPUNTAMENTI

CIRCOLO SONNENBERG

Corsi gratuiti di lingue

Corsi gratuiti di inglese, francese, tedesco a cura del Circolo Internazionale «Sonnenberg». Le lezioni si svolgeranno in corso Tardy e Benech, nella sede della terza Circoscrizione. Per informazioni e per iscriversi ai corsi, svolti da insegnanti madrelingua, è possibile telefonare al numero 82.34.73. [a. z.]

SAVONA

Ha riaperto «La Baracca»

Riaprirà oggi il ristorante «La Baracca». Il noto locale di via Cimarosa, che si affaccia sul mare, alla foce del Letimbro, propone nuove specialità di pesce e di carne alla brace. L'ambiente accogliente e totalmente rinnovato è l'occasione ideale per una cena tra amici o un pranzo di lavoro. [r. p.]

LIBRI

Divertenti poesie in dialetto

E' uscito in questi giorni in libreria il volume «Solo mi so, e ti?». Il libro scritto dal savonese Ernesto Pisani raccoglie una serie di divertenti poesie dialettali liguri. Il volume stampato nella tipografia «Stalla» di Albenga è in vendita in libreria da alcuni giorni. [r. p.]

CENTRO ANTIQUARIATO

Lezione di tecnica di restauro

Oggi nella sede del Centro d'arte e antiquariato, a palazzo Martinengo (via Quarda Superiore), è in programma la prima lezione del corso di restauro-affresco. Per ulteriori informazione e per prendere parte alle successive lezioni, è possibile contattare la sede del Centro che risponde al numero telefonico 85.46.84. [a. z.]

Incontro a Carcare

Il Comitato colombiano savonese ha organizzato per oggi alle 20,30 nell'Aula magna del liceo «Calasanzio» di Carcare un incontro commemorativo del 500° anniversario della scoperta dell'America. L'appuntamento, organizzato in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune, rientra nel ciclo di incontri «Giovedì insieme». [l. b.]

Prosegue l'elenco delle dichiarazioni dei lavoratori autonomi per il pagamento Iciap '92

Ceramisti con redditi «inesistenti»

Ad Albisola qualcuno denuncia tre milioni all'anno

ALBISOLA S. Questi i redditi dichiarati da alcuni lavoratori autonomi nell'ambito delle dichiarazioni Iciap 1992.
Artigiani: Novarro Babbuoni, trasporti 47,6; Nevia Baldi, pettinatrice, 21,5; Giovanni Barbara, parrucchiere per uomo, 17,0; Giancarlo Barosio, autofficina, 11,0; Carlo Becchio, autotrasporti, 74, 3; Alberto Berruti, edile, 10,1; Fabio Berruti, fotografo, 14,0; Egidio Berta, commerciante, 24,8; Elena Bertocci, commerciante, 18,3; Caterina Bertolotto, ceramica artistica 8,0; Maria Stella Boj, restauri, 26,3; Giuseppe Bologna, idraulico, 52,0; Massimo Bonetti, calzolaio, 1,5; Pierino Brucco, meccanico, 21,5; Tiziana Bruzzone, ceramista, 0,9 Daniele Astaldi, autotrasporti, 33,5; Roberto Dania, trasporto merci, 22,9; Mario De Magistri, idraulico, 30,0; Giuseppe Di Chiara, trasporto merci, 42,1; Vincenzo Drago, riparazione elettrodomestici, 17,4; Giorgio Checcucci, trasporti, 87,5; Arnaldo Checcucci, autotrasporti, 69,8; Mauro Cani, autoriparatore, 6,9; Francesco Fasano, autotrasporti, 32,2; Piera Ferrando, lavanderia artigiana, 46,8; Mario Gaggero, 0,2; Renata Galbiati, ceramista, 0,3; Ettore Gambaretto, ceramista, 1,0.
Commercianti: Bernardo Badino, macelleria, 26,1; Luciana Bazzano, alimentari, 31,5; Paola Bertolotto, ambulante, 13,4; Costanzo Bonino, macelleria, 13,3; Carlo Bormida ristorazione, 0; Luigina Botta, pescheria, 9,0; Francesco Briuglia, trattoria, 3,6; Nazario Bubbici, ambulante, 19,0; Luigina Berti, fiorista, 9,1; Anna Apicella, commestibili, 17,8; Romeo Da Costa, commercio mobili, 10,3; Leandra Donovaro, cartoleria, 9,0; Maura Di Murro, commerciante, 12,7 Antonio Di Palma, ambulante, 19,0; Teresio Concon, commerciante 10,3; Gian Franco Ferrando, oreficerie 4,5; Elio Garbarino, articoli monopolio, 50,7; Bado Pietro&C, commercio, 41,6.
Bagni marini: Andrea Duranto, 7,4; Giovanni Vassallo, 9,0; Maria Daniela Busi, 10,5.
Professionisti: Lidia Baccino, farmacista, 21,1; Giacomo Baglietto, geometra 30,0; Luca Baglietto, geometra 13,4; Paolo Baglietto, geometra, 14,8; Maurizio Barbero, medico, 20,8; Silvio Adami, medico 29,5; Gian Franco Barile 48,0; Carlo Becco, avvocato, 24,2; Mauro Bertolotto, agente di commercio, 40,5; Eddie Bibbiani, medico ortopedico, 11,9; Pierino Biglino, agente di commercio, 19,3; Adriano Bonardo, agente di commercio, 20,7; Claudio Briamonte, consulenza progettazione allestimento imbarcazioni, 128,7; Mino Briano, farmacista, 122,5; Antonia Briuglia, architetto, 0,6; Giuseppe Burlando, geometra, 60,8; Giuseppe Buschiazzo, amministratore condomini, 32,8; Pier Allemanni rappresentante, 35,4; Enzo Lapri & Enzo Motta, notai, 298,6; Tullio Zampacorta, dentista, 39,7. **[a. z.]**

Gli artigiani a Savona

Elettricisti, falegnami e sarti guadagnano come gli impiegati

SAVONA. Questi i redditi dichiarati dai lavoratori autonomi savonesi nell'ambito delle denunce Iciap 1992. Le cifre riportate devono intendersi in milioni e si riferiscono esclusivamente ai guadagni derivanti dall'attività di impresa e dagli studi professionali.
Artigiani. Pasqualina Amatruda 368 mila lire sartoria; Sergio Guzzi 7,4 edile; Ernesto Balestri 8,5 tappezziere; Angelo Riva 57,6 elettricista; Dario Ruffinoni 34,7 carrozziere; Umberto Peracchino 14 autotrasporti; Adelo Pennucci 1 lavanderia; Marcello Fitzalis 15,7 edile; Doriano Giacchino 13,7 riparazioni; Antonio Ferrando 38,7 elettricista; Anna Digiacomo 15,4 tappezziere; Claudio Cravero 25,5 riparazione bruciatori; Provino Contu 18,1 elettricista; Salvatore Cannizzaro 10,4 parrucchiere; Paolo Camerano 8,4 falegname; Maria Rosa Botta 7,5 sarta; Vincenzo Bubba 12,6 edile; Giovanni B… 14,6 parrucchiere; Andera Boagno … edile; Luciano Manfro 20,7 fabbro; Luigi Manfro 22,3 edile; Vincenzo Militano 12 edile; Mariella Manzù 16,7 raccolta gettoni telefonici; Bruno Menghi … falegname; Mauro Pignone 83,4 idraulico; Angelo Prefumo 12,3 falegname; Giampiero Robellino 12 autoriparazioni; Carlo Valdora 53 riparazioni frigoriferi; Luigi Vallarino 14,4 meccanico; Antonietta Santoro 4,8 lavanderia; Franco Sevore 6,6 edile; Paolo Sansoni 71,4 autotrasporti; Gerardo Scaringi 20,4 elettricista; Angelo Scaringi 13,7 edile; Luciano Rosso 12,8 falegname; Romano Ratto 25,4 riparazione motori; Alberto Coseri 19,6 tappezziere; Egle Dall'Omo 8,4 lavanderia; Caterina Di Prima 14,2 estetica; Giuseppe De Marsico 9 calzolaio; Pasquale Dentice 17,3 edile; Tiziano De Benedetti 7 parrucchiere; Luigi Maccarone 20,7 elettricista; Adriana Moggio 14,4 parrucchiera; Maria Grazia Magnoto 13,3 sarta; Ernesto Maddalone 19 parrucchiere; Calogero Lauricella 11,3 edile; Vincenza Lovasco 5,7 parrucchiera; Antonio Loghà 18,5 edile; Nievo Gottardi 29,8 manutenzione ascensori; Marco Giordano 27 edile; Enrico Genovese 14,6 autoriparazione, Ruggero Fanciulli 12 elettricista.
Giorgio Frezzati 12 orologiaio; Luigi Foria 27,1 autoriparazioni; Angelo De Bove 38,2 edile; Michele Brosio 13,3 parrucchiere; Alberto Cozzani 12 riparazioni; Claudio Bargna 25,5 tipografo; Francesco Casalina 5,7 barbiere; Lorenzina Cannone 12 parrucchiera; Salvatore Cerruti 4,7 meccanico; Elsa Cuttica 3,6 sarta; Mauro Piola 15,9 pizzaiolo; Imelda Bassanello 4,8 decoratore. **[e. b.]**

La crisi molti ceramisti albisolesi

Così i commercianti

Ambulanti, ristoratori e baristi «salvano» i conti a fine mese

SAVONA. Ecco i redditi denunciati da commercianti e professionisti di Savona nell'ambito delle dichiarazioni Iciap 1992. Le cifre riportate devono intendersi in milioni. La pubblicazione degli elenchi continua.
Professionisti. Giovanni Caral 12,2 geometra; Mauro Imassi 13,2 medico; Giovanna Parodi … medico; Lara Sapetti 110 mila lire amministratore; Mara Briano 2,3 architetto; Massimo Benincasa 19,6 geometra; …rio Maragliano 11,6 odontotecnico; Gianfranco Scalia 12,3 avvocato; Mauro Barbero 450 mila ragioniere; Giovanna Fronza 36,6 infermiera; Enzo L'Acqua 400 mila lire pittore; Filippo Mairo 80,6 dentista; Pietro Bertolotti 75,7 medico; Carlo Ebbli 136,6 medico; Aurelio Torazza 2,8 medico; Emanuele Minuto 3,2 consulente; Claudio Consi 51,2 dentista; Luigi Faucci 24,7 medico; Carlo Lovisetti 1,8 medico; Paolo Vigilerchio 42,1 medico; Giacomo Astengo 2,3 medico; Antonio Ebbli 4,2 medico; Rodolfo Tassara 3,6 medico; Massimo Mantero 44,1 medico; Angelo Frugoni 13,9 medico; Marco Baccino 5,2 geometra; Adelina Criscenzo 4,4 ragioniera; Guido Oliva 388,6 notaio; Natalino Vanara 5,9 medico; Paolo Vanara 24,1 medico; Ugo Sicca 83,7 medico; Paolo Pastorino 5,1 medico; Ester Matarazzo 3,2 architetto; Bruno Filippi 21,6 medico; Cristina Massolo 18,9 ragioniera; Arnaldo Garreffa 15,8 commercialista; Alberto Garreffa 3,3, commercialista; Giorgio Pelisatti 58,4 consulente assicurativo.
Commercianti. Ulderico Reggiani … orologiaio; Danilo Vigo 50,3 vendita estintori; Marisa Ghibaudo 26,4 salumiere; Ada Chionetti 10,6 alimentari; Piero Porro 11,6 bar; Marisa Viglierchio 10,9 frutta e verdura; Giuseppina Rosciano 18,9 commestibili; Gastone Eremita 22 salumiere; Giuseppina Bracco 7,6 trattoria; Fiorella Nari 29 polleria; Enrica Massaferro 9 trippería; Raffaele Attimonelli 5,4 macelleria; Nadia Monarchi 20 agenzia; Mauro Musso 18,9 tabaccheria; Giovanni Scappaticci 11,4 macelleria; Alfonso Morena 11,8 latteria; Roberto Pertino 28,4 intermediario; Antonio Scotto 22,3 rappresentante; Giovanni Tardoni 5,4 cartoleria; Maria Cristina Astengo 2,7 procacciatore d'affari; Luciana Ghersi 19,7 dettagliante; Maria Rosa Vaccari 17,6 dettagliante; Luciana Sarria 8,6 armeria; Bruno Barbantini 20,2 dettagliante; Giorgio Del Grande 22,7 osteria; Paolo Callegari 25,6 procacciatore d'affari; Francesco Rezza 5,4 procacciatore d'affari; Fiorenzo Scalia 37,7 commerciante ambulante; Elvira Caponnetto 18 abbigliamento; Ercole Garrone 48,2 assicuratore. **[e. b.]**

Guadagni «mediocri» nei ristoranti

Queste le dichiarazioni di Finale

Albergatori, stabilimenti balneari, rappresentanti

FINALE L. Pubblichiamo un primo elenco dei redditi di impresa, commercianti e liberi professionisti che hanno almeno una sede della loro attività a Finale Ligure. I dati sono oltre i 40 milioni e si riferiscono alle denunce dei redditi contenute nelle dichiarazioni Iciap fatte al Comune per il '92. I guadagni così dichiarati sono serviti per valutare l'imponibile ai fini del pagamento dell'imposta comunale. Per quanto riguarda i lavoratori autonomi, si tratta del reddito derivante dall'utilizzo dell'immobile per cui la tassa è stata pagata.
Le cifre debbono intendersi in milioni.
Alberghi-ristoranti-bagni
Capo Noli (47,8), residence Olivetti (95,3), Vignone e Alrege (91,3), La Palma (62,8), U Cuartè (52,6), bagni Vittoria (59,8), Eurocamping Calvisio (75,3), ristorante Muraglia (74,9), bagni Elios (73,1), Orinone snc (42,1), Cristina Pirolli (44), Vecchie Mura (40,1), Antonino Di Modica (76,5), Contur (52,4), pensione Lia (51,4), Albarelli e Federici (66,8), Giuseppe Attolini (69,7), Maria Agnese Boncardo (68), Marisa Careni (133,1), pizzeria «Vaga» (42,2), Gonnella e Avanzini (67), Giuseppe Grosso (46), Pietro Paltro (47,8), Rossello e Goffredi (67,7), Gianmarco Repetti (44,8), bagni America (47,8), camping Thaiti (52,2).

Il reddito dei medici nel Finalese

Abbigliamento
Magazzini Felicino (43,1), Dany Gray Boutique (66,3), Blondie abbigliamento (89,4), Borbonati calzature (92), Mari… Pelli (57,2), abbigliamento Marco quolato (45,4), Margherita Robugnini (78,6), Pietro e Maura Firpo (51,9), abbigliamento Enrile (58,9), Gozzi (67,6).
Alimentari
Albino Chiesa (29,3), Cofi srl (ingrosso frutta) (43,1), Acque Minerali Casanova (286,8), Giobatta Siccardi (53,7), Giovannacci e Pasqualini (52,9), Rg macelleria (66,4), Gallo Marino (44,5), alimentari Magnone (55), Bottino e Bona (47,6), Riccardo Cassullo (168,9), Pietro Cassalino (74,9), Sebastiano Fontana (79,7), Il mattarello (44,7), Little Market (140), alimentari Ada (61,6), Vaccarezza-Goglio (56,3), Scocar srl (124,4), Calizzano Carli (66,6), La Riviera (107,5), Mauro Tognato (51,3), Maregal (244,7), alimentari Mare (62,1).
Avvocati, commercialisti, liberi professionisti, notai, rappresentanti
Renato Testa (74,4), Virgilio Ferrarotti, (61,5), Carlo Calli (50,2), Studio legale associato Acqua Barralis (194,6), Studio associato Nari-Boragni (103,2), Luca Vecchiato (49), Sergio Mave (52,8), Domenico Ghiberti (389), Giovanni Marco (61,9), Elena Bonaventura (93,3), Lorenzo Bonello (82,3), Ugo Revello (57,7), Fulvio Carzoglio (44,2), Germano Gazzola (80,7), Sergio Filidei (85,7), Accinelli-Ferraris (139,4), studio associato commercialisti Sciurba, Mighetto, Mamberto (676,4), Paolo Gazzani (41), Giuseppe Sciurba (96,7), Puppo (56,3).
Istituti di credito
Banca Popolare di Novara (211 miliardi), Cassa di Risparmio di Savona (25 miliardi … milioni), Istituto San Paolo di Torino (885 miliardi 131 milioni), Banca Carige (102 miliardi e 934 milioni), Banco di Chiavari (40 miliardi e 934 milioni).
Grandi imprese
Industrie aeronautiche Rinaldo Piaggio (164,4), impresa costruzioni Jolando Ghigliazza (414,4), Gio Batta Valle (431,2), Panastrade … miliardi e 923 milioni), agenzie Mamberto srl (238). **[a. r.]**

SAVONA GIOVANE

Ecco il Grand'Italia sport e belle donne

Roberto Milani calciatore del Savona racconta il Grand'Italia

BAR Grand'Italia, piazza Mameli, pieno centro di Savona, crocevia di gente di ogni tipo «ma tutta bella», dicono coloro che, come il sottoscritto, lo frequentano con assiduità. Si comincia al mattino con bancari, impiegati e commesse; pochi minuti per la prima colazione prima di iniziare il lavoro. Al pomeriggio è invece il «turno» di studenti, sportivi e abitudinari del caffè di mezza giornata. Alla sera, infine, è la volta di intere compagnie: passano tutta la serata al bar e lo usano come posto di ritrovo prima di andare in discoteca.
Ma quali sono gli sportivi che frequentano il Grand'Italia? Sono i giocatori della Bari o del Savona, … tutti ma buona parte. Quelli più affezionati sono il portiere Viviani, Mosti, Zecchini e il sottoscritto. In settimana, tra l'altro, si incontrano … gli «ultras», … ch'essi abitudinari del bar. In genere l'appuntamento è per l'aperitivo serale, il discute insieme come vecchi amici della partita giocata o di quella che deve venire. Un modo veramente simpatico e unico per mantenere vivi i rapporti tra la squadra e la tifoseria.
La vita del locale, gestito da Maria ed Epifanio Termine, si fa più intensa al pomeriggio, quando è facile trovare molti studenti che, dopo aver pensato ai compiti e lezioni, scelgono di passare qualche ora in allegria con …i, coca-cola e buona musica. Verso metà pomeriggio si possono trovare … proprio alcuni giocatori del Savona calcio, che passano qualche ora in spensieratezza … prima di andare agli allenamenti. Ma i «riti» più importanti si celebrano forse alla sera, quando il Grand'Italia diventa … delle mete preferite di giovani e meno giovani per gustare … ottimo aperitivo o, quando fa freddo, … gustosissima cioccolata calda, una delle migliori della città.
Il Grand'Italia è … dei bar più antichi di Savona, uno dei più prestigiosi. Da sempre è rinomato per i caffè e per la posizione, esattamente al centro della città, fra capolinea di pullman, uffici e banche. E poi, in una città come Savona che non offre … divertimento, un bar simpatico e giovane come questo, è un ottimo luogo dove poter passare qualche … in allegria sentendo musica.
E infine il Grand'Italia è anche un ritrovo per incontrare nuovi amici e belle ragazze: … girano veramente tante. I giovani che frequentano questo bar sono tutti simpatici, con loro è facile fare amicizia. Basta un pomeriggio e ti ritrovi con tante conoscenze nuove.
Da quando sono a Savona … i miei compagni di squadra ho provato molti bar, … nessuno ti colpisce come questo. Per un giocatore di calcio è la salvezza, visto che per gli impegni domenicali si è costretti a passare il sabato sera proprio al bar. Che vita quella dei calciatori...

«Mary» Termine del «Grand'Italia»

Roberto Milani
per il bar «Grand'Italia»

Varazze, la linea però raggiunge Piani d'Invrea

Bus: una corsa in meno e i pendolari protestano

VARAZZE. «Non vogliamo una corsa in meno». E' il pensiero dei varazzini, soprattutto pendolari ed anziani … automobile, in merito alla possibilità che l'Azienda consortile dei trasporti decida di sopprimere … corsa della corriera Savona-Varazze e ritorno, per favorire gli abitanti del comprensorio dei Piani D'Invrea.
Dopo le pressanti richieste fatte dai cittadini delle località residenziale all'azienda e al consorzio per ottenere il prolungamento delle corse dei bus almeno fino al piazzale dell'Autogrill Favesi, una delle possibilità, dovendo per forza allungare i tempi di percorrenza, sembra sia quella di istituire una corsa ogni mezz'ora anziché ogni venti minuti. In questo modo, gli autisti delle corriere potrebbero tranquillamente allungare il percorso fino ai Piani D'Invrea con il risultato che, alla fine della giornata, l'Acts effettuerebbe una corsa di meno … gravi disagi per i pendolari.
Per accelerare il percorso, e quindi evitare la soppressione di una corsa, il Comune aveva proposto all'Azienda di fare passare gli autobus lungo la nuova Aurelia, ma l'azienda non ha accettato perché la strada interna è lontana … centro e dal lungomare. In alternativa, l'Acts avrebbe chiesto una corsia preferenziale sulla vecchia Aurelia. Sulla proposta dovrà esprimersi l'amministrazione comunale.
Per il momento, rimangono inalterate le corse per le frazioni, alcune delle quali sembrava potessero essere soppresse in favore della linea diretta ai Piani D'Invrea. Il Consiglio comunale di Varazze si è impegnato a sentire i rappresentanti del consorzio per chiarire i problemi dei trasporti pubblici sul … torio. **[a. z.]**

Tossicodipendenti e sbandati agiscono solo in zone di loro competenza

I ladri si sono divisi Albenga

E' in aumento la «specializzazione» nei furti

ALBENGA. La città è divisa in tante caselle, ognuna affidata a un gruppo ben definito di tossicodipendenti e giovani sbandati che non devono «uscire» dalle zone assegnate, ma lavorare solo al loro interno. Potrebbe essere un tentativo manageriale di risolvere alcuni problemi sociali se non fosse per il fatto che il «lavoro» altro non è che il furto di autoradio e altri oggetti lasciati incustoditi nelle auto parcheggiate. Il numero di furti in auto, in effetti, è in aumento in tutta Albenga, ma, a differenza del passato, sembra che i colpi avvengano in maniera scientifica.
Ed è proprio la precisione con cui vengono eseguiti i furti, molto spesso nemmeno denunciati a polizia e carabinieri, ad insospettire. «Nel mio … ho visto per diverse sere di seguito un gruppo di giovani che giravano nel cortile interno, dove sono parcheggiate le auto. Martedì mattina sono sceso e mi sono trovato con i finestrini rotti e l'impianto stereo volatilizzato», spiega in via Puccini una delle ultime vittime dei ladri. I malviventi hanno avuto tutto il tempo necessario per studiare non solo le abitudini del condomini, ma anche di vedere su quali auto si trovavano gli apparecchi stereofonici di maggior valore.
Una tecnica scientifica impostata probabilmente dai ricettatori. In Riviera opererebbero almeno una decina di persone che acquistano la refurtiva portata dai tossicodipendenti e dalle varie bande giovanili che effettuano furti su auto e in appartamenti. Ogni ricettatore sarebbe specializzato in un solo settore per evitare di dover alzare i prezzi. Adesso, dopo essersi divisi i generi, avrebbero effettuato un ulteriore salto di qualità dividendo anche le zone di azione.
Un sistema che permette a chi fa la spaccata di finestrini e deflettori di «lavorare» in maniera migliore. C'è il tempo, insomma, per cercare gli apparecchi stereofonici più belli, valutare se le zone … più o meno frequentate e vigilate, studiare nei dettagli il piano di fuga e portare la merce ai ricettatori. Ad avere in mano il mercato non sarebbero giovani malavitosi, ma persone di una certa età con lavori di copertura. Negli ultimi tempi i ricettatori locali, spesso abitanti nell'entroterra, avrebbero stretto un accordo con alcuni malviventi tunisini e marocchini che inviano le merce rubata nei «suk» dei loro Paesi di origine. Televisori, autoradio, oro, pellicce avrebbero tariffe fisse stabilite dagli stessi ricettatori che, spesso, chiedono direttamente ai giovani sbandati che tipo di merce rubare a seconda di cosa chiede il mercato nero. **[s. p.]**

Albenga e Cisano in polemica per la proposta di spostamento della stazione

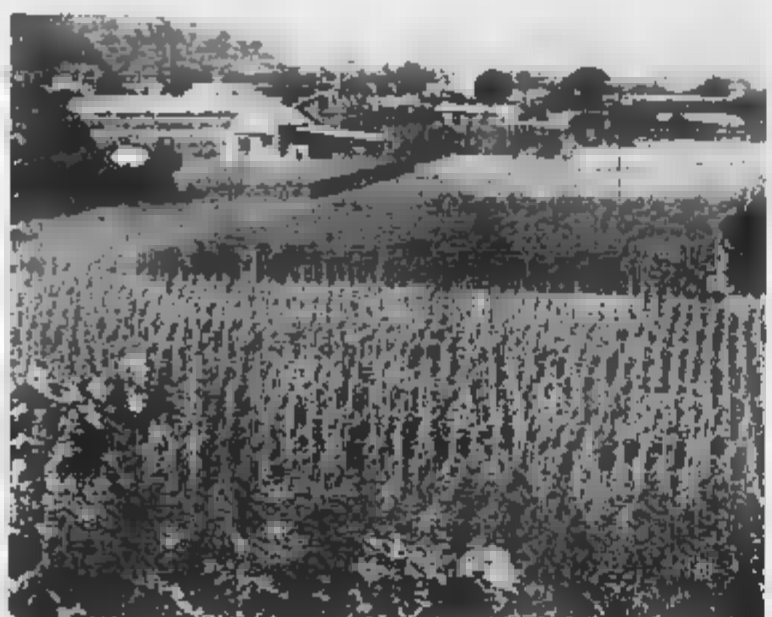
Lite per il tracciato ferroviario

Un'infuocata assemblea pubblica ■ Salea ha «bocciato» l'iniziativa. Le proteste degli agricoltori
L'assessore Filadelli: «Chi ha predisposto il progetto non si è neppure degnato di interpellarci»

ALBENGA. Il tracciato ferroviario preparato dall'architetto Carlo Alberto Barbiori, il tecnico incaricato della redazione del Piano regolatore di Albenga, sta dividendo la frazione di Salea [illegible] rischiando di deteriorare i rapporti tra [illegible] amministrazioni comunali [illegible] Albenga e Cisano sul Neva.

Martedì sera, infatti, in [illegible] riunione pubblica organizzata a Salea per illustrare agli abitanti della frazione il progetto di tracciato che l'amministra[illegible] comunale ha intenzione di proporre alle ferrovie, gran parte [illegible] partecipanti ha opposto un netto rifiuto.

La proposta realizzata [illegible] Comune prevede la costruzione della stazione nella zona [illegible] Ciamboschi, parte nel territorio [illegible] Albenga, parte [illegible] quello [illegible] Cisano sul Neva. In pratica il polo ferroviario sarebbe spostato di diverse centinaia di metri all'interno, rispetto [illegible] quanto previsto dal Piano proposto dalle ferrovie lo scorso agosto. [illegible] tratta, al momento, di una bozza che dovrà [illegible] essere inviata al ministero per un'eventuale approvazione.

«Ma anche se è un'ipotesi di lavoro, il piano ha già provocato danni enormi», spiega Fausto De Andreis, uno dei proprietari dei terreni sui quali, secondo [illegible] comune, verrà realizzata la stazione. E aggiunge: «Ero in trattative per la vendita [illegible] un terreno. Sino a martedì pomeriggio aveva un valore, adesso vale [illegible] terzo. [illegible] questo per [illegible] progetto senza capo né coda che rischia di danneggiare le attività agricole».

A preoccupare [illegible] soprattutto le prospettive di avere vincoli urbanistici sui terreni individuati dal progetto. «Significa che difficilmente le Ferrovie accetteranno la proposta di Albenga [illegible] che i nostri terreni perderanno valore.

Giancarlo Filadelli, assessore [illegible] Cisano sul Neva, ha saputo del progetto albenganese, che prevede gran parte della stazione nel territorio di Cisano, mercoledì mattina: «Dico solo che ogni amministrazione deve gesti[illegible] il proprio territorio. Senza contare che, almeno per educazione, avrebbero potuto interpellarci e chiedere la nostra opinione».

Stefano Pezzini

Il progetto di spostamento del tracciato ferroviario continua a far discutere

Borghetto, nove le liste per le prossime elezioni

BORGHETTO. Oggi e domani potranno essere presentate le liste per le elezioni anticipate in programma il 13 dicembre a Borghetto. I partiti in lizza potrebbero essere 9. L'ultima novità è che anche i rappresentanti della Lega pensionati hanno chiesto la documentazione alla segreteria del Comune per presentare la loro lista.

Dai partiti viene la conferma che nessuno, o quasi, dei consiglieri uscenti sarà ricandidato. Solo il pds, in un'unica lista con verdi, psdi e indipendenti, punta nuovamente [illegible] sindaco uscente, Riccardo Badino, e sull'ex assessore, Clemente Sandrone. Molto incerta la candidatura, sempre in questa lista, dell'ex [illegible] pri, Rina Delfino.

Gli altri gruppi che stanno raccogliendo certificati o fir[illegible] per presentare le liste sono: dc, psi, pli e indipendenti, msi, Lega Nord, Union Ligure, Rifondazione Comunista. Se le liste saranno [illegible] i candidati saranno fra [illegible] e 180, un vero record per Borghetto dove si voterà, probabilmente per l'ultima volta prima della riforma del sistema elettorale, con la proporzionale. C'è già chi critica certe candidature. Lapidario il commento di Guido Michelini, capogruppo uscente della dc, che ha rinunciato a candidarsi. Dice: «Chi non sa fare politica deve stare a casa». Molti dei nuovi candidati [illegible] hanno mai fatto esperienza nella pubblica amministrazione.

Secondo gli addetti ai lavori, il prolificare [illegible] liste, potrebbe portare ad un'ingovernabilità del paese e a un nuovo ricorso alle urne nel giro [illegible] pochi [illegible]

Molti partiti temono un «boom» della Lega Nord che, pochi giorni fa, ha ufficializzato l'apertura della sezione di Borghetto. [illegible] segretario è Giannino Fosco che, con il consigliere provinciale Marco Federici, sarà [illegible] dei punti di forza della lista dei «lumbard». [a. r.]

[illegible]

FINALE L.

Il prefetto chiede la chiusura dello «Scotch club»

Resta aperta, per ora, la discoteca «Scotch club» [illegible] Finale Ligure. Ieri mattina [illegible] arrivata in Comune [illegible] nota del prefetto che [illegible] ferma il verbale della polizia che aveva trovato nel locale un numero di clienti superiore al consentito. La prefettura ha confermato anche la richiesta di chiusura (da 1 giorno a 3 mesi) del locale. La decisione spetta all'amministrazione comunale. [a. r.]

[illegible]

Una società per la gestione dei servizi comunali

Si chiama «Azienda speciale Villanova» ed [illegible] la prima società costituita da un Comune della Riviera per gestire i servizi municipali. La [illegible] società, prevista dalla legge sulle autonomie locali, può assumere personale che verrà impegnato per la manutenzione, la pulizia di strade e giardini, il trasporto urbano. Unica clausola: il bilancio non potrà avere passivi. [a. p.]

ALBENGA

Allarme vipere lungo il greto [illegible] torrente Centa

Allarme nella zona del parcheggio di via Viveri ad Albenga per i continui rinvenimenti di vipere schiacciate dalle [illegible]. I rettili, arrivati a valle con la piena di settembre, hanno probabilmente nidificato nel greto del Centa. Adesso le vipere stanno salendo le sponde e costituiscono un pericolo per l'intera zona. [a. p.]

[illegible]

Ieri i funerali del giovane morto al ristorante

Si sono svolti ieri pomeriggio, nel duomo di San Giovanni a Loano, i funerali di Stefano Dutto, [illegible] anni, morto domenica scorsa mentre pranzava al ristorante. Il giovane è stato colpito da un malore improvviso che lo ha stroncato in pochi istanti. [a. r.]

[illegible]

L'autosilo [illegible] via XXV Aprile all'esame del Consiglio

Ritorna domani sera in Consiglio a Finale la contestata variante al piano urbanistico di via XXV Aprile che consentirà la costruzione di un autosilo da oltre 500 posti auto. Il Consiglio dovrà rispondere alle osservazioni presentate al progetto. [a. r.]

NOLI

Nuova rete fognaria per la frazione di Tosse

Anche la frazione Tosse di Noli sarà servita dalla rete della fognatura. L'altra sera, il Consiglio comunale ha infatti approvato il terzo lotto di lavori per un importo di 150 milioni. Il Consiglio ha anche deciso di dare l'incarico ad un istituto bancario per il recupero delle bollette non pagate del servizio acquedotto. [a. r.]

FINALE L.

Ieri su Raidue

Rievocato [illegible] dell'albergo

FINALE L. Fouad Habib non è indagato, e quindi non sospettato, dell'omicidio di Angela Ferraro di Finale Ligure, trovata strangolata, nel [illegible] albergo in via Pertica, il 1° novembre scorso. La notizia è stata confermata ieri pomeriggio, in diretta [illegible] Raidue, nel programma «Detto tra noi» [illegible] dalla località del Ponente. Gli inviati della Rai hanno attribuito questa dichiarazione al sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi.

La trasmissione ha ricostrui[illegible] la drammatica vicenda. Gelosia, affari privati, minacce, questione economiche sembrano all'origine del delitto, [illegible] responsabile è per [illegible] ignoto.

Nel corso della trasmissione gli avvocati Carlo Colli e Luca Vecchiato, Maria Dorina Imperiale, consulente della famiglia Ferrero e Anna Maria Moretti, preside della scuola frequentata dalle due figlie della vittima, hanno spiegato agli ascoltatori [illegible] Raidue l'ambiente in cui è maturata la drammatica vicenda. [a. r.]

FINALE L.

Scrive al sindaco

«Devo [illegible] per [illegible] barca che non ho»

Per un caso di omonimia il sindaco Cassullo ha ricevuto un'ironica lettera di protesta.

FINALE L. «Ho scoperto di essere proprietario di un natante ormeggiato nel vostro porto turistico, vorrei sapere come de[illegible] fare a venderlo». E' il testo dell'insolita lettera arrivata, nei giorni scorsi, sul tavolo del sindaco di Finale Ligure, Pietro Cassullo.

Si è poi appurato che, per un caso [illegible] omonimia, infatti, un pensionato piemontese ha ricevuto un sollecito di pagamento dall'ufficio tributi per una barca ormeggiata da tempo in porto. [a. r.]

FINALE L.

Oggi l'apertura

[illegible]

FINALE L. Sarà inaugurato oggi alle 15,30 il [illegible] supermercato Coop, di circa mille metri quadrati, a Finale Ligure, trasferito da Finalpia in via Dante. Il nuovo centro distributivo si trova [illegible] ad altre attività commerciali e servizi, quali la Fiat, l'Aci o l'Olivetti.

Spiegano [illegible] Coop Liguria: «Il nuovo punto vendite avrà un incremento del 50 per cento degli occupati con ampi scaffali che ospiteranno oltre 5 mila generi alimentari. Ci saranno altre novità per i consumatori che riguarderanno surgelati, gastronomia, ortofrutta e altri settori». Il nuovo centro Coop è in pratica [illegible] primo vero supermercato esistente a Finale.

Con l'apertura dell'attività scatta anche il nuovo orario [illegible] stop», al venerdì e sabato, già concordato dall'Ascom con il Comune.

In questi due giorni della settimana tutti i negozi [illegible] Finale, alimentari e non, potranno restare aperti dalle 8,30 alle 19 senza la pausa per il pranzo. [a. r.]

[illegible]

In frazione Ranzi

Autofiori [illegible] petizione

PIETRA L. «Il traffico e il ru[illegible] conseguente sono aumentati di anno in anno sino ad alterare in modo sensibile [illegible] condizioni di vita e il riposo della gente». E' il testo di una petizione, già firmata da cento persone, che sarà inviata alla direzione dell'Autostrada dei Fiori di Imperia.

Quasi tutti i firmatari dell'esposto so[illegible] abitanti di Ranzi, frazione di Pietra Ligure. Primo fra tutti il parroco Guido Rossoio. Scrivono: «Non intendia[illegible] fare una crociata contro l'autostrada, cui riconosciamo [illegible] importante funzione turistica e produttiva per la Riviera. Riteniamo tuttavia che con gli attuali picchi [illegible] traffico sia giunto il momento di proteggere l'attraversamento di Ranzi con forme di insonorizzazione per eliminare o almeno atte[illegible] [illegible] penalizzazione produttiva su un'area abitata da [illegible] centinaio di nuclei familiari». Oltre all'inquinamento acustico, molti denunciano quello atmosferico causato dai gas di scarico. [a. r.]

L'ex sindaco di Tovo indagato per i «fusti d'oro»

Una [illegible]

TOVO S. GIACOMO. «Nell'udienza preliminare verrà presentato tutto il materiale necessario ad una approfondita valutazione della mia estraneità ai fatti, in cui sono ingiustamente coinvolto, e del mio completo distacco [illegible] un [illegible] ambiente al quale, ad ogni costo, si vuole che io appartenga». Eligio Accame, imprenditore e ex sindaco di Tovo, ha scritto la propria difesa con una lettera agli organi di stampa, a enti pubblici e ai suoi concittadini.

Accame è indagato nell'ambito dell'inchiesta dei «fusti d'oro». Dice: «Altri chiarimenti ci saranno con le udienze che seguiranno gli esposti presentati dai miei legali, nei confronti di chi, pubblicando anche dossier contro di me [illegible] i miei collaboratori, ha divulgato notizie false e diffamatorie. Sono stato accusato [illegible] aver permes[illegible] l'interramento abusivo nelle discariche di Tovo di 10-15 mila fusti contenenti sostanze tossiche. In ogni sondaggio non uno di tali fusti è stato trovato perché mai sotterrato. Nessuno ha mai detto che le discariche [illegible] località Zerbetti furono gestite esclusivamente dai Comuni di Loano e Pietra. Eppure il Consiglio comunale di quest'ultima località ha espresso gravi preoccupazioni sulle suddette discariche». L'ex sindaco fa altre precisazioni circa il progetto presentato dalla Ise, di cui è membro, a Borghetto nella zona delle cave «Fazzari». Dice: «E' stato accertato che non ci [illegible] fusti tossici nella zona [illegible] cui la Ise ha presentato il progetto».

Conclude: «Sono stato accusato di aver costituito una serie di società operanti in svariati settori dove [illegible] impiegati tecnici e professionisti noti, quasi come se questo fatto fosse, di per sé, motivo di condanna». [a. r.]

Il sindacato denuncia la crisi del settore industriale in Val Bormida

La Savam scende in piazza

Domani a Savona manifestazione dei dipendenti della vetreria di Altare. Temono che la proprietà sia propensa al fallimento. I lavoratori sono da mesi senza stipendio

ALTARE. Sarà [illegible] giornata calda quella [illegible] domani per i lavoratori della Savam. I dipendenti della vetreria, azienda di grandi tradizioni ora [illegible] [illegible]nistrazione controllata, scenderanno in piazza. E lo faranno a Savona, prima dinanzi alla Provincia [illegible] alla prefettura, poi davanti alla [illegible] dell'Unione industriali. I motivi della protesta li illustrano la Fulc e i lavo[illegible] in un infuocato comunicato. «Diciamo basta - tuonano - sia alla Masserini, proprie[illegible]ria della fabbrica, sia all'Unione industriali, alle istituzioni e alla Regione». Insomma, [illegible] n'è per tutti.

[illegible] Masserini si è dimostrata inaffidabile tanto sulle propo[illegible] di un rinvio della produzione, quanto nella ricerca di un possibile acquirente», spiegano i sindacalisti. Secco rimprovero anche all'Unione industriali che [illegible] è resa latitante mentre le aziende chiudono».

Nel calderone sono finiti [illegible] che gli enti. Non [illegible] risparmiato nessuno: «Le istituzioni e la Regione non hanno certo brillato per attività in favore delle industrie valbormidesi». E ancora. «Diciamo basta al tentativo ormai chiaro della Masserini di prendere tempo, magari attraverso un [illegible] dato preventivo, mentre i lavoratori non percepiscono salario, e l'unica via d'uscita possibile sembra purtroppo il fallimento».

Dalle parole grosse e da precise accuse, [illegible] in [illegible] di attesa, il Consiglio dei delegati dell'antica vetreria insieme alle segreterie Fulc, passa alle rivendicazioni. Ecco le richieste: una reale attivazione di tutti i soggetti, politici, sociali ed istituzionali, nella ricerca [illegible] una soluzione che sappia garantire prospettive occupazionali a un'azienda collocata in una realtà che deve fare i conti con una disoccupazione pari al 16 per cento. Richiesto che i lavoratori inoltreranno domani agli amministratori provinciali e [illegible] prefetto, Mario Della Corte. [illegible] non [illegible] finita: la protesta non si spegnerà [illegible] la manifestazione di domani. Martedì prossimo, infatti i dipendenti della Savam insieme a quelli dell'Acna, ormai da tempo in attesa di risposte, che non arrivano, dal governo, andranno in Regione. Se non accadrà nulla, altre forme di lotta sono in programma. Una «battaglia» dura in cui «i cittadini di tutta la Val Bormida devono sentirsi impegnati e solidali partecipando alle iniziati[illegible] che metteremo in campo», dicono al sindacato.

Per [illegible] Savam [illegible] futuro appare sempre più grigio. La crisi di liquidità in cui è precipitata in seguito agli investimenti operati per il trasferimento dello stabilimento [illegible] centro [illegible] paese alla zona industriale non sembra trovare sbocchi, mentre fra i lavoratori giorno per giorno aumentano preoccupazione e rabbia.

Lucia Barlocco

La Savam di Altare è andata in crisi dopo il trasferimento dalla vecchia sede

Cairo: ospita 20 malati di mente e l'Usl non paga

La Comunità Prà Ellera ora rischia la chiusura

CAIRO M. «La VI Usl non ci paga le rette dei pazienti [illegible] [illegible] tinua questa situazione saremo costretti a chiudere [illegible] interrompere [illegible] servizio». A parlare è Bruna Briano, amministratore delegato [illegible] Comunità terapeutica per malati di mente [illegible] Ellera», che ha [illegible] a Cai[illegible] [illegible] località Campo Nuovo.

Una struttura aperta nel novembre di due anni fa, dotata di 54 posti letto (attualmente sono tutti occupati) e che dà lavoro a 21 persone, tra i quali tre psichiatri e due psicologi. Da sei mesi, a causa della difficile situazione finanziaria, i dipendenti della Comunità non ricevono gli stipendi, ma ora si prospe[illegible] anche il rischio di una chiusura.

«Le difficoltà - spiega ancora l'amministratore delegato - sono iniziate all'inizio del '92 quando la Regione ha deciso di assegnare direttamente alle Usl i fondi per liquidare le rette dei pazienti. Prima di allora, l'Usl della Val Bormida pagava direttamente le rette e poi [illegible] rivaleva sulle altre unità sanitarie. Ora, invece, ci sono grosse difficoltà per farci pagare. L'Usl delle Bormide sostiene di non essere in grado di adempiere alla convenzione perché [illegible] ha mai ricevuto i fondi destinati a questo scopo».

Ieri mattina, [illegible] delegazione di dipendenti della Comunità «Prà Ellera» si [illegible] incontrati con il responsabile amministrativo della VI Usl, il dottor Bellenda. «E l'unica risposta che abbiamo ottenuto - dice ancora l'amministratore - è di dimettere i 20 pazienti, inseriti nella convenzione. La condotta della VI Usl ci appare discutibile sia sul piano legale sia su quello morale». [c. v.]

NOTIZIE FLASH

S. GIUSEPPE DI CAIRO

Lo stabilimento Agrimont riaprirà il 1° dicembre

L'Agrimont dovrebbe [illegible]are nuovamente in attività [illegible] 1° dicembre. La fabbrica attualmente [illegible] ferma per lavori di manutenzione straordinaria che comportano [illegible] investimento di oltre 12 miliardi. Da oltre un anno, tuttavia, lavoratori [illegible] sindacato sono preoccupati per le sorti dell'azienda e attendono una risposta per quelli che dovranno essere i futuri assetti societari dell'Agrimont. [e. m.]

La fiera e [illegible] Luna Park ritornano [illegible] pieno centro

Con grande soddisfazione soprattutto per i ragazzi, la tradizionale fiera di Sant'Andrea, in programma a fine mese, tornerà a svolgersi in piazza della Vittoria, mentre il Luna Park sarà nuovamente in funzione su piazza Garibaldi e piazza XX Settembre. Soddisfatti in particolare i gestori del Luna Park, che [illegible] minacciato di disertare in [illegible] Cairo se non fosse [illegible] concessa loro [illegible] zona prossima al centro storico. [e. m.]

Guasto alle porte del treno bloccati due viaggiatori

Due viaggiatori sono rimasti bloccati sul treno a [illegible] della mancata attivazione del dispositivo di apertura delle porte. L'episodio è avvenuto ieri [illegible]tina alla stazione di Rocchetta. «Per attirare l'attenzione del personale non ho potuto far altro che mettermi a urlare - di[illegible] Roberto Marchisio, uno dei viaggiatori -. Non si tratta di [illegible] episodio isolato. Da quando a Rocchetta non c'è più il [illegible]po-stazione si sono registrati altri inconvenienti del genere». [l. b.]

I giorni dell'alluvione

Altare, gli scolari hanno incontrato i vigili del fuoco

ALTARE. La terribile giornata del [illegible] settembre, quando l'alluvione mise in ginocchio Altare e rischiò di mietere vittime, [illegible] stata rivissuta ieri pomeriggio, nelle scuole elementari, dai bambini e dagli insegnanti, che furono messi [illegible] salvo dall'intervento dei vigili [illegible] fuoco. Presenti [illegible] sindaco Olga Beltrame, anche lei insegnante elementare e Michele Constantini, funzionario dei vigili del fuoco e fin dai primi momenti dell'alluvione attivo nella zona di Altare.

Un incontro simpatico, tra persone che hanno stretto un [illegible] di solidarietà in momenti drammatici [illegible] che ha fatto rivivere episodi di grande dedizione da parte dei vigili del fuoco e dei volontari, oltre alla paura per la minacciosa valanga d'acqua. [e. m.]

Al liceo di Carcare

Pieno successo dell'assemblea sul razzismo

CARCARE. «Sogno del prigioniero»: con questa poesia di Montale, letta dal preside Renato Pancini, si [illegible] aperta ieri l'assemblea sul razzismo e la rinascita [illegible] nazismo, voluta dagli studenti del Liceo «Calasanzio». Erano presenti anche alcuni docenti. Un dibattito approfondito, seguito [illegible] interesse da parte degli studenti, alle prese con un fenomeno che sembrava per sempre sepolto dalla storia.

Momenti di grande partecipazione si sono avuti quando è stata letta un'altra poesia, tratta dal libro di Primo Levi «Se questo è un uomo». [illegible] preside alla fine era soddisfatto: «Una lezione di storia e di vita che ha avuto il pregio di offrire motivi [illegible] riflessione e argomenti da trattare in classe». [e. m.]

In paese ora si ricorda l'accaduto dopo un episodio analogo in Sicilia

L'amante denudato per strada

Murialdo riscopre una vicenda degli Anni 30

MURIALDO. Molti ieri mattina hanno letto [illegible] curiosità la notizia della giovane donna di Palermo [illegible] di aver tradito [illegible] marito e per questo esposta completamente nuda sul balco[illegible] [illegible] casa. Una forma di vendet[illegible] decisamente fuori dal tempo, che ha fatto [illegible] in mente ai [illegible] giovani un episodio quasi analogo, accaduto [illegible] Val Bormida, precisamente [illegible] Murialdo, negli Anni Trenta.

I più anziani non solo si sono ricordati di questo fatto boccac[illegible] ma [illegible] hanno raccontato ai giovani e alle persone che avevano qualche volta sentito il racconto della vicenda, ma non erano mai riusciti [illegible] capire completamente cosa fosse successo. Spiega [illegible] medico [illegible] Cairo, ora [illegible] pensione: «Per qualche mese in tutta la Val Bormida non [illegible] parlò d'altro. Allora ero poco più [illegible] un bambino, [illegible] ricordo chiaramente quanto mi narra[illegible] i miei familiari».

Questi i fatti, per quanto è [illegible] possibile ricostruirli. Un uomo di Murialdo, rientrato a [illegible] [illegible] sera [illegible] largo anticipo, scoprì la moglie [illegible] letto insieme a un vicino di [illegible]. La sua reazione fu immediata. Minacciata la donna, dicendo che avrebbe in seguito regolato anche con lei i conti, «sequestrò» allo sfortunato partner della moglie i vestiti e lo costrinse a uscire completamente nudo dall'abitazione. Il malcapitato, spaventato per il pericolo di subire un'aggressione dal marito tradito, non ebbe altra scelta che scendere in strada nudo, per raggiungere [illegible] corsa la propria abitazione, distante alcune centinaia di metri.

Malgrado l'ora tarda, [illegible] rose persone notarono [illegible] giovane nudo che cercava [illegible] nascondersi [illegible] tanto in tanto tra i [illegible] spugli mentre si dirigeva verso la propria abitazione. Qualcuno immaginò [illegible] fosse [illegible] [illegible] dopo pochi minuti la vicenda [illegible] sulla bocca di tutti. Da Murialdo la storia si diffuse in tutta la vallata e per anni fu al centro dei discorsi nei bar.

Al suo tempo la reazione del marito tradito trovò l'approva[illegible] unanime dell'opinione pubblica. Fino a qualche tempo fa in Val Bormida [illegible] diffuso questo modo di dire: «State attenti a non fare la fine degli amanti [illegible] Murialdo, perché questa volta per strada nudi potreste ritrovarvi tutti [illegible] due». [e. m.]

SAVING
C·E·N·T·R·E
Strada per Verzi
a 1200 metri
da LOANO
SIAMO NATI
PER VENDERE
1000 MQ
DI ABBIGLIAMENTO
PER TUTTA LA FAMIGLIA
DI TUTTO E DI PIU'
AL PREZZO CHE VUOI TU
SAVING
C·E·N·T·R·E
E grande
assortimento casalinghi,
elettrodomestici,
giocattoli,
articoli da regalo.
APERTO DOMENICA • CHIUSO LUNEDI
AMPIO PARCHEGGIO

Le reazioni dei club genoani alla notizia del tecnico che sostituirà Giorgi

Maifredi tra stupore e fiducia

Dalla «Fossa dei Grifoni»: «Volevamo Scoglio, ancora una volta Spinelli è andato controcorrente» «Non sembra una squadra adatta alla sua zona, ma non creeremo ostacoli». «Uno scossone ci voleva»

GENOVA. La prima reazione dei club genoani (206, per [illegible] totale di 25 mila soci) è di stupore. Si aspettavano Scoglio, Sonetti, Fascetti; ma all'improvviso, dalla margherita sfogliata dal vertice genoano per quasi 40 ore, è caduto all'improvviso il petalo di Gigi Maifredi. Come è accolta la notizia del nuovo tecnico? La «Fossa dei Grifoni» voleva Scoglio e non ne fa un mistero. Dice un loro rappresentante: «Ancora una volta Spinelli è andato con[illegible]». In qualche altro club Maifredi è contestato, ma in genere il cosiddetto profeta della zona riscuote una cauta fiducia: dipenderà naturalmente dai risultati. E speriamo bene: in 48 stagioni il Genoa ha cambiato 48 allenatori.

E' sempre dramma. Bisognerebbe riconoscere, con Ennio Flaiano, che questa è una cosa «molto grave ma [illegible] seria». [illegible] fondo il Genoa ha solo 2 punti in meno rispetto alla stessa giornata dello scorso campionato ed ha alle spalle squadre come Roma e Napoli. Ma negli ambienti del Grifone tutto è altamente drammatizzato. «Così aver perso malamente il derby è diventato una sciagura nazionale», allarga le braccia Armando De Regibus, [illegible] «Litile», [illegible] dei club storici del Genoa. Orlando Portanto, comico [illegible] manager di [illegible] e brave attrici non la vede brutta: «C'è tutto il tempo di rifarsi»; [illegible] Pippo Spagnolo, memoria storica del grifone, [illegible] giù pesante: «Avevamo [illegible] squadra ed è stata distrutta». Pochi ricordano Bruno Giorgi. Lo fa il senatore Bruno Orsini: «Se ne è andato un gentiluomo, in punta [illegible] piedi, con dignità, [illegible] in un Paese nel quale l'istituto delle dimissioni è pressoché sconosciuto». Vale la pena di aggiungere che Giorgi ha lasciato, c[illegible] l'incarico, anche 850 milioni.

Trentacinque miliardi in panchina. Volevano Scoglio specialmente i giovani. «Ma anche qualche cinquantenne», incalza Dario Bianchi, uno dei fondatori della «Fossa». Che aggiunge: «Maifredi lo ricordo poco, ma questa [illegible] mi sembra una squadra adatta alla sua zona, che lui dovrà senz'altro modificare. Si sente dire che l'arrivo di Maifredi coinciderà con la partenza di Fortunato: sarebbe [illegible] sciagura. Ma non creeremo ostacoli, bisognerà lasciarlo lavorare in pace. Il grave è anche che abbiamo una società allo sbando». [illegible] questo tono (amarezza e sfiducia) è una lettera inviata [illegible] Spi[illegible] [illegible] Coordinamento rossoblù. Acquisti sbagliati? E' probabile: [illegible] contro il Cagliari, c'erano 35 miliardi in panchina.

Si litiga troppo. Giocatori validi, ma male impiegati. Dario Bianchi fa notare: «Manca un uomo a centrocampo e, non essendoci filtro, gli avversari vanno in gol come vogliono. Ruotolo senza Eranio è [illegible] Skuhravy senza Aguilera: ben poca cosa. Si litiga troppo negli spogliatoi ed a tutti i livelli: di questa rissosità, il vertice genoano è fatalmente lo specchio. Non ce l'abbiamo con Tacconi: devo anche ricordare che a Marassi i soli avversari che prendevano applausi erano lui e Dino Zoff. Ma Tacconi non è più lo stesso, pare che [illegible] ne abbia più voglia». Mancanza [illegible] spettatori? «Non diciamo sciocchezze. Lo scorso campionato, dopo 6 partite perse consecutivamente, alla settima c'erano 28 mila paganti».

Uno [illegible]. «Sul nome di Maifredi c'è qualche voce contrastante», ammette Lorenzo Bianchi del Coordinamento. Ieri, alla seduta di allenamento una piccola folla [illegible] sentire Maifredi, che ha promesso, non si dice lacrime e sangue, [illegible] almeno una duplice seduta giornaliera. Qualcuno dovrà dire addio alla discoteca. «Ben venga Maifredi, sempre che ci dia una squadra competitiva», si rammarica Caterina Gandolini, del Club di Albenga, 1200 soci. «Maifredi va bene», gli [illegible] eco dal club di Zoagli (132 soci) il presidente Andrea Semorile, che parla di «uno scossone che ci voleva». Sulla tattica interviene Enrico Cineschi, del club intitolato [illegible] Spensley, l'inglese che portò il calcio in Italia: «Parlare di [illegible] [illegible] Signorini e Torrente fa paura».

Guido Coppini

I tifosi [illegible] divisi: in qualche club si [illegible] Maifredi (nella foto), ma in genere il profeta [illegible] zona riscuote [illegible] [illegible] fiducia

---

AMBIENTE

Centrali eoliche? Perfette in Liguria

UN piccolo Comune abruzzese, Tocco De Casauria in provincia di Pescara, ha inaugurato la prima centrale [illegible]lica costruita da un'amministrazione locale [illegible] a scopo sperimentale, ma per fornire energia elettrica a [illegible] parte dei suoi 3040 abitanti. La centrale, situata nella valle del fiume Pescara in una [illegible] particolarmente ventosa, è composta da due aerogeneratori con pale di 33 metri di diametro. [illegible] potenza complessiva è di 400 kW, sufficiente al fabbisogno di alcune centi[illegible]aia di famiglie. Sono già allo studio progetti [illegible] ampliamento.

In Liguria il vento non manca, [illegible] più nelle stagioni [illegible] cui il fabbisogno [illegible] energia è più elevato. Basti pensare alle tramontane dei [illegible]lfi di Genova e [illegible] Savona-Vado, al greco tramontana che spesso tira [illegible] violenza lungo le coste di Ponente, sulle colline [illegible] nelle valli prossime al mare. Ma fino ad oggi lo sfruttamento dell'energia eolica è [illegible] sottovalutato o trascurato. Il varo di nuove leggi che consentono di ottenere specifici finanziamenti e di vendere all'Enel una parte dell'energia prodotta ha aperto favorevoli prospettive che i Comuni liguri dovrebbero considerare con attenzione.

Le tecnologie sono ormai più che mature: la Riva-Calzoni di Bologna produce in serie macchine eoliche a una sola pala, [illegible] affidabili, da montare [illegible] apposite torri, che hanno costi contenuti e alto rendimento (quelle adottate nella centrale eolica di Tocco da Casauria). Quando c'è calma di vento si usa l'energia accumulata con diversi sistemi o si ricorre alla rete Enel collegata direttamente.

Il costo del kWh è competitivo. Va aggiunto che la stessa industria sta sviluppando un nuovo tipo di generatore eolico da 800 kW di potenza, destinato alle grandi «wind farms», o centrali del vento, sul modello della California dove si [illegible] ormai più di 11 mila macchine funzionanti.

Anche l'energia solare [illegible] [illegible] risorsa trascurata, benché la Liguria costiera abbia un indice di insolazione molto alto: più di 1600 ore di sole l'anno, contro le 1100 di c[illegible] svizzere e tedesche che hanno adottato impianti di produzione di elettricità di fonte solare col sistema fotovoltaico. In passato i costi erano troppo alti, i rendimenti troppo bassi. In più non si sapeva dove collocare grandi batterie di celle fotovoltaiche.

In Svizzera è stata scelta la soluzione [illegible] piccole centraline, da pochi kW di potenza, [illegible] installare sui tetti delle case, dei magazzini, dei capannoni industriali. Simile la scelta della Germania col programma «Mille tetti al fotovoltaico», sorretto [illegible] finanziamenti agevolati alle famiglie e dalla possibilità di rivendere l'energia non utilizzata (le centraline sono collegate alla rete).

E' interessante annotare c[illegible] in [illegible]vizzera l'energia elettrica prodotta sul tetto di case serve prevalentemente a ricaricare le batterie delle automobili con motore elettrico, avendo in più la possibilità di immettere nella rete pubblica una media di [illegible] kWh l'anno per ogni centralina di 10 mq di superficie, pari a [illegible] piccola parte della copertura dell'edificio o di una terrazza.

Il contributo alla lotta contro l'inquinamento atmosferico causato dal traffico può diventare molto importante, se l'automobile elettrica si diffonderà [illegible] previsto. Perché a noi tocca sempre di trovarci in coda alle classifiche, quando si tratta di progresso effettivo? Ma restiamo in Liguria e a quel che si può fare subito: anche i nostri Comuni comincino a costruire qualche centrale eolica sulle colline denudate dagli incendi.

[illegible]

Un generatore eolico [illegible] piccola potenza

A Riomaggiore

Sarà riaperta la «via dell'amore»

RIOMAGGIORE. «La via dell'amore», il celebre sentiero a picco sul mare, scavato in parte nella roccia, che unisce il comune di Riomaggiore alla sua più nota frazione di Manarola, sarà riaperta all'inizio della primavera '93. Lo annuncia Franco Bonanini, sindaco di Riomaggiore.

«Faremo richiesta alla Regione, tramite la Camera di Commercio di La Spezia, di 4 miliardi [illegible] ottenere tramite [illegible] finanziamento dei "Piani integrati mediterranei"; sappiamo che il termine è stato prorogato fino [illegible] 30 novembre e che probabilmente otterremo la metà di quello richiesto, ma quanto basta per assicurare [illegible] sufficiente protezione sotto il punto [illegible] vista geologico».

I lavori dovrebbero iniziare [illegible] gennaio per la durata di un anno. Ma si conta di poter assicurare al più presto il transito dei pedoni, con garanzie per l'incolumità: [illegible] perché all'inizio della primavera dovrebbe essere [illegible] possibile riprendere le romantiche passeggiate. [g. gh.]

Mercantour: il progetto di una rete viaria tra Cuneo e Nizza escluderebbe la Liguria

Superstrada, penalizzato il Ponente

Forti danni per il turismo del fine settimana. La nuova strada «alleggerirebbe» il traffico pesante sulla Torino-Savona, sul Col di Nava e di Tenda. La possibile protesta degli ambientalisti transalpini

VENTIMIGLIA. Il Po[illegible] ligure si rivela essere di fondamentale importanza nel nuovo assetto [illegible] della Comunità Europea. Dopo la discussione della linea ferroviaria ad alta velocità tra Genova e Marsiglia, il nuovo progetto per [illegible] realizzazione [illegible] una superstrada tra il Cuneese e Nizza, attraverso la zona del Mercantour, si inserisce in un nuovo contesto transfrontaliero che unisce le province di Imperia e Cuneo con il Dipartimento delle Alpi Marittime. L'obiettivo dell'arteria è quello [illegible] collegare Provenza e Midi francese a Piemonte [illegible] Lombardia. Una rete viaria di grande importanza rivolta principalmente al traffico pesante che però taglierebbe fuori Ponente e Riviera.

Mentre dal Piemonte arrivano notizie confortanti riguardo la fattibilità del progetto, presentato a Torino, i problemi maggiori si accusano sul versante francese dove dovrebbero essere realizzati 70 chilometri [illegible] superstrada [illegible] 7/8 chilometri di galleria.

Mentre si attende l'arrivo di finanziamenti per circa 10 mila miliardi potrebbero insorgere anche gli ambientalisti transalpini da sempre contrari alla realizzazione di grandi opere nel parco del Mercantour, considerato una [illegible] zone faunistiche più interessanti [illegible] ridosso delle Alpi Marittime. Per molti, l'impatto ambientale avrebbe ripercussioni sull'habitat allontanando definitivamente anche l'ipotesi di un grande Parco Internazionale [illegible]lle Alpi.

Con la nuova strada i tempi di percorrenza tra Torino e Nizza si abbasserebbero notevolmente, circa un'ora [illegible] 45 minuti tra il capoluogo [illegible] la costa, non rendendo più necessario il [illegible] obbligato del traffico pesante sull'autostrada Torino-Savona o sulle statali del Col di Nava e del Col di Tenda.

Il traforo del Mercantour, sul versante italiano noto [illegible] [illegible] foro di Ciriegia, si andrebbe ad aggiungere a quello del Fréjus, [illegible] prossimità della [illegible] di Susa, l'unico esistente che collega il Piemonte alla Francia, in Bassa Savoia. L'apertura del tunnel significherebbe anche maggiori possibilità per il turismo del fine settimana [illegible] Piemonte e Costa Azzurra, un fattore che [illegible] non gioverebbe all'economia della Riviera. Per il momento, il Consiglio Generale delle Alpi Marittime non si è ancora pronunciato sul progetto, anche se da alcune indiscrezioni ci sarebbero forti interessi alla realizzazione della lunga galleria.

La strada da percorrere per il momento sembra ancora molto lunga. Il prossimo passo, dopo la proposta piemontese, spetta alle autorità transalpine.

Giulio Gavino

VENTIMIGLIA

Un secco «no» al progetto

Nella città di confine il Consiglio comunale si [illegible] già pronunciato contro la realizzazione del «progetto Mercantour». La penalizzazione economica dell'estremo Ponente potrebbe avere infatti risvolti preoccupanti per operatori turistici e commerciali favoren[illegible] la [illegible] della Costa Azzurra. Per quanto riguarda la via[illegible] a Ventimiglia si insiste sulla necessità [illegible] un nuovo traforo del Col di Tenda con partenza a Vievola, in valle Roia, e arrivo direttamente alle porte della stazi[illegible] sciistica Limone Piemonte. Il nuovo tunnel, a quota [illegible] metri invece che 1300, sarebbe agibile [illegible]o l'anno ed eviterebbe circa [illegible] chilometri di strada tortuosa. Altri interventi urgenti sono considerati il rammodernamento della statale 20 della val Roia e della «Route 204», il tracciato francese. Importante anche l'elettrificazione [illegible] linea ferroviaria Ventimiglia-Tenda-Limone-Cuneo. [g. ga.]

In libreria la biografia del conquistatore di Vittorio Veneto [illegible] della Bainsizza, grande rivale del collega piemontese

Enrico Caviglia e Pietro Badoglio, i generali-nemici

Da Adua alla Libia, da Caporetto all'8 settembre '43: tappe di un fiero antagonismo

Soldati in trincea durante il primo conflitto mondiale

L'Italia, terra [illegible] Santi, Poeti [illegible] Navigatori, dopo la caduta dell'Impero romano, [illegible] è stata fertile [illegible] geni militari. Dopo il disastro del 1866 a Custoza e dopo le infelici prestazioni [illegible] Africa al tempo di Crispi, per non parlare della faticosa conquista della Libia nel 1910-11, era ormai leggenda il modesto livello dello Stato maggiore italiano. Per questo motivo, spicca ancor più nitida e appare [illegible] eccezione - anche per l'alto livello morale - la figura di condottiero di Enrico Caviglia, il vincitore sulla Bainsizza e a Vittorio Veneto, il generale che con abilità evitò la rotta completa [illegible] Caporetto [illegible] che ebbe polso fermo persino con D'Annunzio a Fiume, indifferente all'impopolarità e alla doppiezza d'un governo che già si preparava a cedere il passo al fascismo.

Enrico Caviglia, nato a Finale Ligure nel 1862 e morto, sempre nella sua cittadina, nel 1945, alla vigilia della Liberazione, rivive [illegible] un profilo profondo e plastico di Pier Paolo Cervone (Mursia, [illegible] mila lire), giornalista, caposervizio [illegible] La Stampa, redatto con cura scrupolosa, fitto di fonti e [illegible] testi, molti dei quali inediti.

Il sottotitolo della biografia è «l'Anti Badoglio». Una nota azzeccata al di là del riferimento personale. Perché [illegible] per una ormai diffusa pubblicistica Pietro Badoglio è il modello dell'intelligenza cinica [illegible] profittatrice, della abilità di mescolare intrighi, capacità professionali, raccomandazioni, appoggi potenti e, soprattutto, essere sempre l'«uomo di tutte le stagioni» con grande tornaconto personale (non solo di potere, ma anche economico). Enrico Caviglia è il simbolo opposto. E' anche lui [illegible] anti-italiano, duro, tutto di un pezzo, ma non certo ottuso o con il paraocchi. E' un [illegible] che si impone, [illegible] che quando è il momento, al culmine della gloria, si tira da parte, perché non è capace di compromessi, ironico, lucido, distaccato [illegible] pure sempre animato dal [illegible]o, dal senso dell'onore e della disciplina [illegible] della mi[illegible]ura.

Il generale Enrico Caviglia, abile comandante e stratega, protagonista della biografia [illegible] Pier Paolo Cervone

Visse, scrive acutamente Mario Cervi nella prefazione, «in una penombra schiva e altera». Pier Paolo Cervone, [illegible] precisa documentazione e testimonianze di familiari [illegible] amici, segue la vita del maresciallo d'Italia, passo passo, dai primi anni [illegible] Finale sino alla vita d'Accademia, i primi comandi e i lunghi viaggi in tutto il mondo che gli diedero certamente una grande apertura mentale e spirito internazionale.

Cavallerizzo, [illegible] di mondo, vigoroso fisicamente e gran conquistatore di belle dame (non sposò [illegible] la madre [illegible] sua unica figlia), Enrico Caviglia dispiegò [illegible] sue doti di comandante, ma anche di intelligente stratega nel corso della Prima guerra mondiale. Sfiorò [illegible] [illegible] a capo di Stato maggiore, dopo il siluramento di Cadorna, ma fu il [illegible] vincitore a Vittorio Veneto. Dopo l'episodio di Fiume e dopo l'avvento del fascismo venne messo da parte, [illegible] [illegible] nomina a Maresciallo d'Italia e senatore a vita, mentre appunto B[illegible] diventava di fatto l'uomo [illegible] punta del «milieu» militare durante il fascismo.

Confinato nella [illegible] villa [illegible] Finale, controllato dalla polizia segreta che lo seguiva passo passo e intercettava le sue lettere, Caviglia se fosse stato più giovane forse sarebbe diventato, o dopo il [illegible] luglio o forse [illegible] la Liberazione, una sorta di [illegible] Gaulle italiano. [illegible] l'opportunista Badoglio lo precedette ancora una volta [illegible] dopo [illegible] troppo tardi. Pur condannato da una sorte beffarda a un ruolo altissimo, ma sempre al «secondo posto», Caviglia resta il più abile generale italiano di questo secolo [illegible] [illegible] dei pochi esponenti del mondo monarchico e conservatore che non si piegarono mai dinanzi a Mussolini. Ed è piacevole e commovente riscoprirlo per trecento pagine che [illegible] anche uno spaccato d'epoca.

Paolo Lingua

Gli appuntamenti oggi e domani in Val Bormida

Musica rock a Cairo Carcare lancia la moda

CAIRO MONTENOTTE. Musica [illegible] moda [illegible] colore alle lunghe serate autunnali valbormidesi. Il primo appuntamento è con il «Symbol» di Cairo, tempio [illegible] live, dove questa sera si esibiranno i «Red Bank», band torinese che propone canzoni italiane e covers.

Il secondo è con lo sfavillante mondo della moda, che domani, alle 21, sarà di scena a Carcare. A cornice della sfilata [illegible] le proposte inverno, il salone del bocciodromo di Arnaldo Pastorino. Luci e paillettes e tanta ironia con i capi [illegible] accessori, quest'anno di rigore, presentati da indossatori e indossatrici di grido internazionale (le cui acconciature saranno curate da «Sandra»), il tutto sotto l'attenta regia dello «Studio 2 Pescio» di Torino.

In passerella fra sguardi rapiti sfileranno i bellissimi abiti [illegible] sposa [illegible] «Maria José Pesce», irrinunciabili per chi vuole personalizzare il giorno più importante, quello del fatidico sì. Sognanti abiti dell'atelier carcarese creati, [illegible] la [illegible] minuzia [illegible] amore con cui prende forma un'opera d'arte, dalle sapienti mani [illegible] un'équipe [illegible] alto livello.

E poi, avvolte in un caldo abbraccio, le mannequin faranno il loro ingresso con gli eleganti capi della pellicceria «Conte furs» di Savona. Uno stile curato, [illegible] originali e briose proposte, sarà presentato da Elena Pierdominici, giovane e intraprendente stilista di Carcare. Classico [illegible] casual, invece, per «Milva» di Carcare che farà sfilare abiti da cerimonia e capi di moda giovane.

All'appuntamento [illegible] domani sera, patrocinato [illegible] Comune, Confcommercio e Ascom, [illegible] poteva [illegible] pizzico [illegible] malizia [illegible] le corsetterie [illegible] «Sanitas» di Cairo che presenterà, per la prima volta, la nuovissima linea per i più piccini. E ancora occhiali e accessori proposti da «Ottica Pecci» di Savona per chi cura i particolari. Ancora abbigliamento classico e casual con «Di [illegible] Di» della [illegible] galleria commerciale carcarese.

Un tuffo nell'universo sportivo con «Elledi sport» di Cairo. Pelletteria [illegible] accessori del carcarese «Barnabò»; e poi le bomboniere di «Amore è», tra fotografie scattate da Lino Genzano e gli addobbi floreali de «Il mio giardino». [l. b.]

Sfilata di moda domani sera (ore 21) a Carcare nel salone del bocciodromo

GALLERIE E MOSTRE

[illegible]
I maestri dell'800 italiano

Viene inaugurata sabato alla Galleria d'arte «La Navicella» di Gianna Robaldo, la mostra di dipinti dell'800 italiano dal titolo «Maestri a confronto». Saranno esposte opere di Fattori, Signorini, De Tivoli, Scoppetta, Ragione, Boldini [illegible] altri. L'inaugurazione è prevista per le 16 in via Vaccioli 1. Madrina [illegible] mostra la contessa Marta Marzotto. [r. p.]

[illegible]
Collettiva alla Pontormo

Prosegue alla Galleria d'arte Pontormo di via della Valle a Cairo Montenotte la «Collettiva dei maestri» con le opere di Tulli, Scrofani, L'Acqua, Nicastro e Rotella. Orario di visita per il pubblico: tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. [r. p.]

[illegible]
Le fotografie degli studenti

Prosegue [illegible] Museo civico la mostra «Savona nell'obiettivo dei giovani» con l'esposizione di 60 foto a colori realizzate dai partecipanti al [illegible] di fotografie curato da Mario Stellatelli. La rassegna, aperta fino al 31 marzo terrà il seguente [illegible] da lunedì al sabato dalle 8,30 alle 12,30. [r. p.]

SAVONA
Un aiuto per l'Amazzonia

S'inaugura domenica 15 novembre nell'Atrio del palazzo comunale la mostra «O meu povo quer respirar o siempre» organizzata dall'Aifo. Allestita in collaborazione [illegible] il liceo [illegible]stico Arturo Martini, la mostra, che si concluderà il 28 [illegible]bre, presenta opere di 90 artisti savonesi. Il ricavato sarà devoluto alla [illegible] sanitaria [illegible] Santa Isabel Do Rio Negro nello Stato [illegible] Amazonas in Brasile. [a. z.]

SAVONA
Sculture di Renata Galbiati

Prosegue fino al 21 novembre, nel salone di Palazzo Nervi, la personale della scultrice Renata Galbiati. Ceramista ed artista albissolese, la Galbiati presenta suggestive terrecotte di grande efficacia espressiva. [a. z.]

SAVONA
Colombo per Renata Minuto

Prosegue fino al 7 dicembre, nel palazzo della Loggia della fortezza del Priamar, la personale [illegible] Renata Minuto dal titolo «...di Colombo, della nave e del mare...». La pittrice savonese espone dipinti, ceramiche e vetri ispirati all'impresa del gran[illegible] navigatore. [a. z.]

LOANO
Terruso da «Merchionne»

Prosegue la collettiva alla galleria «Merchionne» in via Roma e Ghilini a Loano. Esposte opere di Cantatore, Terruso, Corpora, Alinari, Donzelli, Guerin e maestri dell'800, da Maciani [illegible] Cattaneo. Aperto tutti i giorni compresi i festivi, escluso [illegible] lunedì. [a. r.]

PIETRA L.
Ritratti del centro storico

Sono numerosi i pittori locali specializzati in «ritratti» dei vecchi centri storici. Fra questi Cesare Cimigotto, in via Vittorio Veneto a Pietra Ligure. [a. r.]

GIORNO E NOTTE

CARCARE
Revival al «Chico tres»

Revival, questa sera, alla discoteca «El chico tres» di Carcare. In programma un ricco repertorio [illegible] brani degli Anni Sessanta e Settanta. [l. b.]

SAVONA
Il nuovo «Caffè Decò 90»

E' ormai un piacevole ritrovo per tanti giovani savonesi. Il «Caffè Decò 90», situato in piazza [illegible] Popolo [illegible] 22 rosso, propone cocktail, long-drink, sandwich [illegible] altre specialità della casa. In un locale rinnovato, può essere luogo ideale per una pausa di lavoro o per un incontro tra amici, anche dopo cena. [r. p.]

FINALE L.
Prima serata al «Club 71»

Sarà inaugurata questa [illegible] la discoteca «Club 71» (ex Borgosport) di Finale Ligure. Il locale, che proporrà in particolare musica dal vivo e revival degli Anni 60, si rivolge in prevalenza ad un pubblico adulto. Domani sera sfilata «Colombo '92» alla discoteca «Il Covo». [a. r.]

LOANO
L'orchestra di Tonya Todisco

Serata con l'orchestra spettacolo di Tonya Todisco questa [illegible] alle 22 al dancing «Manhattan Inn» di Loano. Il locale è aperto anche [illegible] pomeriggio con i «tè danzanti». [a. r.]

PIETRA L.
Omaggio agli Anni Sessanta

Si balla con musica revival Anni 60 e 70 questa sera al dancing «Malibù» in piazzale De Gasperi a Pietra Ligure. In programma anche ballo liscio. [a. r.]

[illegible]
Un film di Bill Duke

«Rabbia ad Harlem», film americano di Bill Duke, è la pellicola che verrà proiettata questa sera nell'ambito della rassegna di film rigorosamente d'autore, intitolata «Giovedì all'Ambra». La proiezione si inizia alle 21, il biglietto intero costa 4500 lire [illegible] il ridotto è fissato [illegible] mila. [a. p.]

ANDORA
Festa musicale alla «Méta»

Festa musicale questa sera alla «Méta di notte», sull'Aurelia di Andora. In programma una serie di scalette musicali che spaziano dalla musica rock a quella di tendenza, con l'animazione garantita da un gruppo di affiatati disc-jockey. Le feste, anche a tema, si ripetono [illegible] discoteca andorese ogni giovedì. [e. p.]

Si apre oggi il convegno promosso dalla Società di storia patria

Mercanti e banchieri a Savona nell'età di Cristoforo Colombo

Paolo Emilio Taviani chiude il convegno

SAVONA. «Mercanti, banchieri, maestri d'ascia [illegible] marinai nell'età [illegible] Cristoforo Colombo». Questo il tema del convegno organizzato dalla Società [illegible]se [illegible] storia patria che prenderà il via oggi al teatro Chiabrera. [illegible] di una fra le più importanti manifestazioni culturali allestite nell'ambito del 500° anniversario della scoperta dell'America, che per quattro giorni richiamerà a Savona storici e studiosi [illegible] valore internazionale.

L'apertura dei lavori è prevista per questo pomeriggio alle 17 [illegible] Chiabrera, con l'introduzione dell'onorevole Carlo Russo, presidente onorario della Società savonese di storia patria. Alle 18 il professor Vittore Branca, uno dei massimi storici contemporanei, presenterà una relazione sul tema «Mercanti e Boccacci pionieri sulla via di Colombo». In serata, alle 20, è prevista la visita alla personale di Renata Minuto (dipinti, ceramiche, vetri) [illegible] «Cristoforo Colombo, la nave e il mare». I convegnisti si sposteranno venerdì a Palazzo Nervi, quando alle 9 la professoressa Sandra Origone parlerà [illegible] «Mercanti nell'età [illegible] Colombo», mentre alle 11 è prevista una tavola rotonda con la partecipazione del professor Francesco Surdich, il dottor Giovanni Moro [illegible] il professor Giuseppe Felloni.

Alle 16,30 si svolgerà una visita guidata al centro storico cittadino, [illegible] alle [illegible] nell'oratorio Nostra Signora di Castello si terrà [illegible] concerto di canto e liuto su melodie dell'epoca di Colombo.

Sabato, [illegible]cora a Palazzo Nervi, i lavori verranno aperti dal professor Ian Friel, che presenterà una relazione sui «Maestri d'ascia nell'età di Colombo». Alle 10, sarà la volta dell'ammiraglio Girolamo Fantoni, che interverrà sui «Marinai nell'età di Colombo». Nel pomeriggio i convegnisti si trasferiranno a Noli. Il convegno si concluderà domenica 15, a Palazzo della Provincia, con gli interventi del professor Nicolas Valticòs e del professor Almerino Lunardon. [e. b.]

STASERA AL CINEMA

[illegible] T. Chiabrera — Or.: 18,30 — L. 22.000. Per la stagione lirica del Chiabrera — OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 854.827 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire [illegible]
Infelici e contenti — di Neri Parenti con Ezio Greggio, [illegible] Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un [illegible] e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze [illegible] e decisi a godersela comunque N.V. 1h50' [illegible]commedia

[illegible] 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. [illegible] Poliziesco

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18/20,15/22,15 — Lire 9000/6000
Inserzione pericolosa — di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N.V. [illegible]

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15/19/20,40/22,30
Le avventure di Peter Pan — di W. Jackson, G. Geronimi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N.V. 1h35' [illegible]

Eldorado — Tel. 820.563 — Or.: 15,30/17,15/19/20,40/22,30 — Lire 9000/6000
Anni 90 — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, mania: l'Italia dei Novanta raccontata [illegible] sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h Comico

[illegible] — Or.: 18,30/20,30/22,30 — Lire 5000
Tokio Decadence — di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Meakawa (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 1h 52' Dramm.

[illegible]lly — Tel. 850.570 — Or.: 16/17/21/22,30 — Lire [illegible] 4500/4000
Luana [illegible] porcona

[illegible] — Or.: 15,30 — OGGI RIPOSO

[illegible] Colombo — Tel. 640.263. L. 5000 — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 18/22,30
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' Commedia

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 18/22,30 — Lire 8000/6000
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' Commedia

[illegible] Ambra — Tel. 51.418. Or.: 21 — Fest. e pref. Or.: 18/22,30 - L. 4500/3000
Rabbia ad Harlem — di B. Duke, con F. Whitaker, D. Glover, R. Givens (G.B. '91) - Dopo una rapina si scatena ad Harlem la caccia a una cassa di pepite d'oro che coinvolge belle vamp, gangster e ingenui sognatori. Dal romanzo di Himes. 1h 40' Commedia

Astor — Tel. 50.997. — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30 — Lire 7000/4000 — OGGI RIPOSO

[illegible] Teatro Leone — Or.: 21 — Lire 15.000 — OGGI RIPOSO

[illegible] Abba — Tel. 504.234 — Or.: 20/22 — Lire 7000/5500
Alien 3 — di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta tra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' Fantascienza

[illegible] Ondina — Tel. 992.200 — Or.: 20/22,30 — Lire 8000/6000 — CHIUSO PER FERIE

[illegible] Loanese — Tel. 669.961 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000 — CHIUSO PER LAVORI

Perla — Tel. 675.781 — Or.: 20/22,30 — Lire 7000/5000 — NUOVO PROGRAMMA

[illegible] Lux — Or.: 15/17/21 — Lire 6000/4000 — OGGI RIPOSO

[illegible] — [illegible]

[illegible] Verdi 1 — Tel. 97.249 — Or.: 15,15/17,30/20,30/22,35 — Lire 9000/6000 — OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 15/17,30/20,15/22,35 — Lire 9000/6000 — OGGI RIPOSO

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Mixer Tv

14 — Tg Liguria
14,30 Gorilla force, cartoni
15,30 Black star, cartoni
16,15 La famiglia passaguai fa fortuna, film
18 — Marisol il diritto di nascere
19 — Tg Savona
19,10 Tg Imperia
19,20 Tg Genova
19,30 He-Man, cartoni animati
20 — Teletacla
20,30 Storia d'Italia, [illegible] [illegible] e galantuomini, rubr. cinematografica
22 — [illegible] Savona
22,10 Tg Imperia
22,20 Tg Genova
23 — Odeon regione, informazione
1,15 Tg Liguria

Telecupole

11,30 Cordiali saluti, cartoni
13 — Destini, telenovela
14,15 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia, giochi e cartoni
18 — Mago Merlino, sit. com.
20,25 Ombre sulla nazione, tv movie
22,30 Informazione regionale
23 — Cinquestelle in regione
2 — Tg 4, ultime notizie

Teleregione

11 — Telefilm
12 — Cordiali saluti
13 — Destini, telenovela
13,20 Rubrica di cucina
13,55 Telegiornale
[illegible] Telefilm
16 — Vendite commerciali
17 — Starlandia, giochi e cartoni
18 — Mago Merlino, telefilm
18,30 Destini, telenovela
19 — Telefilm
20,15 Telegiornale
20,45 Ombre sulla nazione, film
22,30 Telegiornale
23 — Rubrica
23,30 Telefilm
0,15 Telegiornale

Primocanale

11 — Piacere d'incontrarvi
12,30 Punto news
12,45 Cuore di pietra, telenovela
13,15 Punto news
13,30 Market
14 — Punto news
14,15 Portobello road
17,45 Junior tv
18,45 Punto sera, informazione
18,45 Punto sport
19,30 Antenne 3 informazione
19,45 Punto sera
20,15 Punto sport
20,30 Sotto accusa
22,30 Punto sera
23 — Punto sport
23,15 Informazione commerciale
23,45 Antenne 3 informazione
2 — Puntosera

Telestar

9,20 [illegible] il poliziotto [illegible] per primo, film
18,35 Codice [illegible] fuoco, [illegible]
18 — Pasionee, telenovela
19,30 La strana coppia
20,30 I gabbiani volano basso, film
22,50 Sulle strade della California
[illegible] Notturno Telestar

Canale 7

11,45 Ispettore Bluey, [illegible]
13 — L'uomo e la Terra, documentario
13,45 Tg Liguria
14 — La galleria, antichità
18 — Nati per vivere, documentario
16,30 Cara... cara, novela
17 — Il richiamo degli abissi, telefilm
18 — Replay sport, rubrica
19 — Tg Liguria
19,30 Tg Savona
20,30 Piazza Montecitorio
21,30 Tg Savona
22,30 Almanacco
22,40 Tg Imperia
22,45 La galleria, antichità
1 — Tg Liguria

Tele Nord

12 — Sky ways, telefilm
12,30 Ispettore Bluey, telefilm
13,30 [illegible] story, cartoni
14 — Tn4 news
14,05 Le avventure di Tom Sawyer
15 — Tn4 news
15,05 L'uomo e la terra, documentario
15,30 Sky ways, telefilm
16 — Il grande campione, film
17,30 Ispettore Bluey, telefilm
18,30 L'uomo e la terra, documentario
19 — Telegiornale 4
19,30 Il richiamo degli abissi, telefilm
19,55 Tg Savona
20,05 Tg Imperia
20,10 Tg Genova
20,30 Cielo di fuoco, film
22 — Tn4 news
22,05 L'ispettore Bluey, telefilm
23 — Telegiornale 4
23,30 Il richiamo degli abissi, telefilm
24 — Tn4 news
0,05 L'uomo e la Terra, documentario
0,30 Nati per vivere, documentario
1 — Telegiornale 4

[illegible]

16 — Mtv's greatest hits
17 — Mtv's Coca Cola report
17,15 Mtv at movies
17,30 News at night
17,45 3 From 1
18 — Yo Mtv raps today
19,20 Telecittà notizie
20,15 Il serpentone musicale
21,40 Motorshow
22,20 Telecittà notizie

Sardegna Uno

12 — Promoaland, rubrica
13,05 Quattro donne in carriera, tf
14 — Sardegna giornale
14,50 Teleimmagini 24 ore, notiz.
15 — Sulle strade della California
18,03 Telepromozioni
18 — Sardegna giornale
18,30 Nido di serpenti, telenovela
19,45 Pasiones, telenovela
20,30 Sardegna giornale
21 — Festival
22,30 Sardegna giornale
23,10 Il grugnito dell'aquila, film
0,50 Sardegna giornale
1,10 Calcio a cinque, sport

Telearcobaleno

13,10 [illegible]
13,15 Telegiornale Tga
13,35 Telenovela
14,10 Telegiornale Tga
14,30 Junior tv
18,30 Telenovela
19,25 Telegiornale Tga
[illegible] L'opinione, rubrica
19,55 Telenovela
22,30 Telegiornale Tga
[illegible] Film
24 — Un anno [illegible]

T.C.S.

13,45 Usa today, news
14 — Aspettando il domani
14,30 Il tempo della nostra vita
15,15 Rotocalco rosa
15,45 Programmazione locale
17,20 Sette in allegria, cartoni
18 — I Campbells, telefilm
19,30 Diamonds, telefilm
20,30 Arizona si scatenò e li fece fuori tutti, film
22,15 M.A.S.H., telefilm
22,45 Colpo grosso story
23,45 A... come assassino, film
1,15 Colpo grosso story (r.)

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

GENOVA

[illegible]
Teatro della Corte: Il vampiro di Angelo Brofferio, regia [illegible] Navello, teatro [illegible] Sardegna con Giustino Durano, [illegible] 20.30, [illegible] 37.000/26.000
[illegible] Pensaci Giacomino! di Luigi Pirandello, Compagnia [illegible] Calindri e Liliana Feldmann, regia Mario Morini, ore 20.30, lire 37.000/26.000
Teatro [illegible] Tosse in Sant'Agostino: Sandokan, Yanez e i tigrotti [illegible] Malesia...di Tonino Conte e Aldo Trionfo, regia di Aldo Trionfo, ripresa [illegible] Tonino Conte, con Vanni Valenza, Carla Peirolero, Enrico Campanati, Aldo Amoroso, ore 21, lire 22.000/18.000

CINEMA
Ariston 1: Taxisti di notte
Ariston 2: Alien 3
Augustus: Basic instinct
Corallo 1: 1492: la conquista [illegible] paradiso
Corallo [illegible] Prosciutto prosciutto
Grattacielo: Anni '90
Lux: Arma letale 3
Odeon: Cuori ribelli
Olimpia: Mariti e mogli
Orfeo: Pomodori verdi fritti
[illegible] La città della gioia
Universale 1: Giochi [illegible] potere
[illegible] 2: Inserzione pericolosa
Universale 3: Doppia personalità
Verdi: Infelici e contenti
[illegible] 1: La notte del [illegible]
Centrale 2: Colpi di libidine - La casa dei sodomizzatori
Chiabrera: Tour de sex - Black power
Cristallo: Donne in estasi
Eldorado: Casa d'appuntamento-...puttana dalla testa ai piedi

CINECLUB
Amici del Cinema: La fiammiferaia
Movie club: Boyz 'n the hood
[illegible]
Eden - Pegliscinema: Il libro della giungla

Doppio confronto per la Coppa Campioni di pallanuoto

Tra Savona e Spalato primo scontro: la data

SAVONA. E' ancora da definire la data dell'incontro di andata dei quarti di finale di Coppa dei Campioni tra la Rari Nantes e lo Jadran di Spalato.

Le due società non sono riuscite ad accordarsi [illegible] quindi toccherà alla Federazione europea prendere l'ultima decisione. La formazione croata ha chiesto di giocare sabato 28 novembre ma in Italia il sabato è giorno di campionato [illegible] la Rari sarebbe impegnata nella non difficile trasferta di Salerno, [illegible] pur sempre una trasferta.

La Rari, invece, [illegible] chiesto [illegible] giorno successivo, domenica [illegible] anche per riuscire a raccogliere più pubblico visto che si gioca ad Albaro e ci vuole tempo per riuscire ad organizzare la trasferta.

Le due società hanno inoltrato la domanda all'organo federale europeo che intanto è stato chiamato, sempre da parte del presidente Gervasio, a decidere sulla vasca dove si dovrà disputare la gara di ritorno. Le prime notizie indicano in Zagabria la città prescelta, ma per le note vicende della guerra civile la dirigenza savonese vorrebbe un posto più tranquillo anche perchè in squadra la Rari ha due giocatori che provengono da quelle zone e in Mirko Vicevic l'elemento più a rischio, essendo montenegrino.

Flavio Borsarelli, dirigente della squadra savonese, ma nella passata stagione protagonista nella finale di Coppa dei Campioni proprio contro lo Jadran di Spalato, sostiene: «Sembra incredibile trovare subito sulla [illegible] strada una squadra così forte e va già bene che abbiamo vinto il nostro girone, chissà cosa sarebbe successo se fossimo arrivati secondi. Devo dire che l'Olympiakos [illegible] capitato probabilmente meglio, avendo pescato il Nizza».

Flavio Borsarelli, ora dirigente

Ancora Borsarelli: «A testi[illegible] che non siamo stati certo fortunati nel sorteggio, c'è anche il fatto che delle formazioni che hanno vinto [illegible] girone siamo l'unica che gioca la prima partita in casa».

E la squadra [illegible] ha preso [illegible] notizia del sorteggio con lo Jadran? Borsarelli: [illegible] un primo momento sono rimasti notevol[illegible] delusi, visto anche l'andamento della gara dell'anno s[illegible] quando la Coppa ci venne portata via. Poi, visto che so[illegible] dei professionisti, hanno detto che bisogna rimboccarsi le maniche per arrivare all'appuntamento caricatissimi per cercare di chiudere il discorso qualificazione già nella partita d'andata: se riusciremo a vin[illegible] con almeno tre-quattro gol di scarto abbiamo moltissime possibilità [illegible] passare il turno».

E se il ritorno si giocasse ve[illegible] a Zagabria? Conclude Borsarelli: «Speriamo di no. Sia per la squadra, sia per i tifosi che sicuramente ci vorranno seguire. Per quanto riguarda la squadra potremmo avere [illegible] problemi per ottenere i visti per Milat [illegible] Vicevic. [illegible] quel caso la società sarebbe disposta anche [illegible] lasciare a casa i due stranieri perchè andiamo a giocare una partita di pallanuoto [illegible] non si può certo barattare con l'incolumità fisica delle p[illegible] E' logico che lo stesso discorso vale anche per i tifosi che come al solito ci seguiranno numerosissimi, come l'anno scorso a Trieste».

Massimo Novaro

Orcino carica la squadra per domenica

Il Savona riparte con la Vogherese

SAVONA. [illegible] adesso pensiamo alla [illegible] con la Vogherese». Corrado Orcino mette [illegible] pietra sopra alla sconfitta di Rapallo e guarda al domani con meno polemiche e maggior concretezza.

Il Savona è presente sul mer[illegible] [illegible] Cernobbio con l'intenzione di rafforzare notevol[illegible] la squadra: il campiona[illegible] Nazionale Dilettanti è molto difficile, e i dirigenti biancoblù vogliono correre ai ripari prima per [illegible] una rosa più ampia e possibilmente più competitiva.

Ieri il tecnico savonese ha fatto lavorare a lungo la [illegible]quadra. Orcino anche contro la prima della classe dovrà rinunciare [illegible] Roberto Milani [illegible] Andrea Conu, entrambi infortunati, [illegible] Paolo Rossin squalificato. Rientrano [illegible] compenso Ferraris, dopo la squalifica di una giornata, [illegible] Zecchini infortunatosi prima del derby contro il Rapallo.

Il tecnico del Savona lancia [illegible] sfida alla Vogherese. Anche se i biancoblù andranno in campo [illegible] formazione rimaneggiata, grinta e determinazione saranno gli ingredienti giusti per fermare la prima della classe.

Orcino ammette: «Entreremo in campo consci della difficoltà dell'incontro. Le [illegible] sconfitte consecutive sono pesanti e potrebbero influire negativamente sul rendimento della squadra. I rinforzi? Non ho mai chiesto nessuno. Se la società è intenzionata a rafforzare la rosa a me va benissimo. [illegible] non ho imposto nulla».

E stasera [illegible] Savona potrebbe chiudere [illegible] trattative che ha instaurato in Lombardia. A Cernobbio il direttore sportivo Pietro Arcuri ha contatto l'alessandrino Briata e un centrocampista del Vicenza, Feliciani, classe 1969.

Sul taccuino del direttore sportivo c'è una lista di nomi eccellenti, però per il momento top secret. Nella tarda [illegible] i dirigenti hanno anche avviato un colloquio [illegible] Udassi, centravanti dell'Olbia. Sul giocatore sardo ci sarebbero però problemi per quanto riguarda il trasferimento.

Al momento il più vicino al Savona potrebbe [illegible] il vicentino Feliciani. Orcino comunque non si sbilancia. Dice il tecnico: «Sono stato a Cernobbio martedì per chiedere le caratteristiche dei giocatori che sta trattando la società. Non ho chiesto altro. E' chiaro che se la società metterà a disposizione un nuovo elemento, prima di farlo scendere in campo, contro [illegible] Vogherese, voglio vederlo all'opera almeno in una partitella amichevole. Poi si vedrà».

La partita con la Vogherese, inutile sottolinearlo, arriva in [illegible] momento delicato. Le [illegible] sconfitte consecutive hanno fatto precipitare [illegible] Savona ver[illegible] la [illegible] centrale della classifica, ma basterà battere la Vogherese per ritornare in sella e sperare ancora. [r. p.]

Le condizioni del terreno di gioco ritenute inaccettabili dai dirigenti, l'amministrazione comunale sta a guardare

Tra Albenga e S. Filippo la guerra del campo

Scambio di accuse tra le due società ingaune per il «Riva»

Il direttore sportivo Giorgio Bartoli

ALBENGA. Il «Riva» conteso. [illegible] si può intitolare la diatriba che, con toni sempre più forti, si [illegible] accesa tra Albenga e S. Filippo Neri, le due società che ogni giorno usufruiscono dell'impianto ingauno.

Ad accendere la miccia [illegible] stato, qualche settimana fa, Giancarlo Gualerzi, presidente della società bianconera [illegible] in Promozione ed i cui risultati (ultimo dei quali la sconfitta di domenica con la S.Olcese, fanalino [illegible] coda) non corrispondono alle aspettative della vigilia. Secondo il [illegible] [illegible] dell'Albenga parte della colpa è da attribuire [illegible] campo pesante, rovinato dalle varie rappresentative giovanili della S.Filippo.

La risposta non si è fatta attendere visto che la S.Filippo ha [illegible] sua volta accusato l'Albenga di essere, con gli allenamenti settimanali, la vera responsabile dell'infelice situazione [illegible] Riva.

Una [illegible] e propria guerra fredda che conferma ancora una volta i cattivi rapporti che intercorrono tra i due sodalizi ponentini. E a gettare benzina sul fuoco ci ha pensato ieri an[illegible] il presidente Gualerzi: «Lancio una proposta: perchè per [illegible] settimana [illegible] ci scambiamo i ruoli? Voglio proprio vederli i signori della S.Filippo scucire i soldi per mantenere una squadra di Promozione. Certo è facile parlare quando [illegible] si hanno responsabilità. E poi [illegible] mi vengano a dire che loro fanno questo per i ragazzi di Albenga visto che tanti giovani giocatori provengono da altre città. Al contrario tanti ragazzini della città hanno lasciato la società perchè esasperati. Inoltre voglio sottolineare che a settembre, durante un torneo da loro organizzato, si [illegible] addirittura arrivati a giocare la finale per il settimo posto. Se questo non è un modo per rovinare il campo...».

Resta da sottolineare che [illegible] «Riva» è un campo comunale e per questo ne possono usufrui[illegible] tutte [illegible] società che ne fanno richiesta. Nelle ultime stagioni (già nel crepuscolo della gestione Cricenti) l'Albenga ha più volte fatto richiesta di «acquistare» il campo in modo da pagare [illegible] spese societarie attraverso l'organizzazione di manifestazioni da tenersi [illegible] «Riva».

Nessuna risposta è mai arri[illegible] dal Comune che da quell'orecchio non ha [illegible] voluto sentirci. Intanto la soluzione del «conflitto» [illegible] sembra vicino [illegible] la battaglia è destinata [illegible] durare. Non si sa fino a quando. Forse fino [illegible] giorno in cui le due società [illegible] renderanno conto che questo campanilismo non serve a nessuno e [illegible] servirà a risolvere il problema (questo sì, molto più serio) del totale fallimento [illegible] calcio di una città. [g. o.]

Tre stop dopo il derby

Sono tre i giocatori che dovranno osservare un doppio turno di riposo nel Campionato Nazionale Dilettanti. Per due domeniche sono stati squalificati [illegible] (Savona), che così dovrà saltare l'appuntamento con la capolista Vogherese, Marchisio (Brescello) [illegible] Morreale (Bra). Per un turno Losi (Bagnolese), Cecchetti (Cuoio Pelli), Citoli e Rizzieri (Cuneo), Marchi (Pietrasanta), Guerra e Sassarini (Rapallo), Lacci (Sammargheritese), Bertoni (Sanremese) e [illegible]isi (Virtus Roteglia). Sono dunque tre i giocatori che hanno pagato le conseguenze del movimentato derby Rapallo-Savona nel quale non sono mancati i momenti di tensione culminati in uno scontro, non solo verbale, tra i presidenti dei due club. In prospettiva del prossimo turno la situazione diventa pesante per i genovesi che domenica affronteranno privi di due titolari l'ostica trasferta di Cuneo. [g. o.]

Coppa Italia: uno a uno tra Baiardo [illegible] Migliarina

Il Pontedecimo scatta ma il Vado recupera: 3-2

GENOVA. Il Pontedecimo brinda all'andata dei quarti [illegible] finale [illegible] Coppa Italia vincendo [illegible] misura (3-2) sul Vado.

Partita dai due volti: prima ora di gioco granata, con reti di Bottari al 21' (la tattica del fuorigioco, operata dagli ospiti, non funziona [illegible] Bottari [illegible] trova tutto solo davanti [illegible] Bargellini) e Mazzucchelli al 59' (gran tiro dal limite). Cannella sbaglia la terza [illegible] [illegible] il Vado colpisce con un uno-due firmato da Belvedere (67' e 77'). La prima rete d'astuzia, a sfruttare un assist [illegible] Parodi; la seconda [illegible] prepotenza, [illegible] servizio in verticale [illegible] Buttiglieri.

A tre minuti [illegible] termine [illegible] gol-partita [illegible] Mazzucchelli in mischia. Baretto e Piovano hanno schierato. Pontedecimo: Medaglia; Zanesi, Zimbardo; Fornaroli, Armano, Parodi; Cannella (66' Macciò), Bottari, Mazzucchelli, Repetti, Chiesa. Vado: Bargellini; Dagnino, Lucchetta; Roffi, Parodi (88' Ciarlo), Guarisco; Macciò, Casassa, Belvedere, Infantino (46' Cartamella), Buttiglieri.

Nell'altro incontro di ieri pareggio [illegible] Baiardo e Migliarina[illegible] per rossoblù vadesi e spezzini esistono dunque buone possibilità di accedere alle semifinali.

Oggi inizia il lavoro sulla Liguria di Levante per il neo-tecnico della Rappresentativa ligure, Chico Locatelli, in vista della partecipazione al Trofeo «Barassi». Alle 14,30 a S.Stefano Magra dovranno trovarsi i migliori giovani del girone D di Prima categoria, E ed [illegible] di Seconda. Fra i convocati Barigalupo e Casaretto del Carasco; De Ferrari [illegible] Riccardi del Riviera [illegible] Fazzini; Colombino [illegible] Zucca del Vallesturla; Antonietti, Bracco [illegible] Stagnaro dell'Aurora Riva; Mazzoni e Vallebella della Corte '82; Cappelletti e Pizzorno del Gattorna. [g. s.]

L'Albenga è al terzo posto tra i ragazzi dopo il successo di Rivarolo

Albatros e Ospedaletti già ok

Basket: prima vittoria in Promozione femminile

Dopo la Promozione maschile, domenica si è disputata anche la prima giornata del torneo femminile. Nessuna sorpresa con le [illegible] vittorie delle due formazioni accreditate per [illegible] vittoria finale: Albatros e Ospedaletti. Le prime hanno superato nello scontro casalingo [illegible] Finale per 62-23, con Jessica Torre sugli scudi autrice di 19 punti [illegible] mentre le imperiesi si [illegible] sbarazzate ancor più facilmente dell'Albenga per 107-36.

Afferma il presidente dell'Albatros Baretta: «Noi siamo partiti [illegible] chiaro intento di vince[illegible] il campionato. Faremo [illegible] tutto per portare a [illegible] non solo la qualificazione alla fase finale ma la vittoria del nostro girone».

In Promozione maschile sembra continuare indisturbata la marcia di Imperia e Cogoleto. Tra le formazioni savonesi la più immediata inseguitrice è ora l'Albenga che con la vittoria a Rivarolo per 90-79 si è portata al terzo posto. Afferma il suo presidente Marco Noè: «Per noi questa [illegible] di classifica ci [illegible] del tutto indifferente. La [illegible] a cui tengo maggiormente è il fatto di esser riuscito a crea[illegible] un gruppo numeroso, formato solo [illegible] ragazzi della zona. In questo [illegible] riuscito a far crescere un po' il movimento cestistico in [illegible] zona dalle grandi potenzialità ma ha sempre creduto poco alle reali possibilità».

Niente da fare per il Maremola di Umberto Buscaglia sconfitto anche sul parquet del Granarolo. Comunque il tecni[illegible] savonese [illegible] fa drammi: «Con una squadra largamente incompleta [illegible] potevo certo fare di più. I ragazzi che sono scesi al posto dei titolari hanno comunque fatto il loro dovere e quindi non posso rimproverargli nulla. Va bene così».

Intanto questa sera le due cenerentole del campionato, Assobasket e Pegli, si affrontano al Palazzetto dello sport [illegible] Savona per sapere chi tra le due rimarrà [illegible] ferma al palo. L'appuntamento è per le 21.

Continua, nel campionato allievi, il derby in testa alla classifica tra l'Assobasket e l'Amatori Savona, uniche due formazioni ancora a punteggio pieno. Nell'ultimo turno l'Asso ha superato per 95-61 il Ventimiglia mentre l'Amatori 70-37 l'Albenga. Da segnalare anche la prima vittoria per il Loano, corsaro sul parquet del Bordighera per 57-56.

Vittoria di misura, per il Loano, anche nel torneo Juniores anche se in questo [illegible] la vittoria è valsa la testa della classifica [illegible] a punteggio pieno. La vittoria più netta della giornata [illegible] [illegible] quella dell'Alassio sull'Albenga per 90-56. Lunedì sera si è giocato [illegible] recupero tra Maremola e Assobasket. Hanno vinto i savonesi per 74-67. [m. no.]

PeterVest
QUALITA VERA
News

LA STAMPA
NOVARA
Giovedì 12 Novembre 1992
VERBANO CUSIO OSSOLA
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. [illegible] 474016 472327

Il tragico gesto di una donna disperata, ha aperto il rubinetto del gas mentre la giovane stava dormendo

Uccide la figlia malata, poi tenta il suicidio

A Grignasco. La ragazza aveva 34 anni, la madre non è grave

Il corpo della vittima viene trasportato all'obitorio. Sotto: una vicina di casa

GRIGNASCO
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] aspettato che la figlia si addormentasse, poi ha aperto il rubinetto [illegible] gas dello scaldabagno. La morte [illegible] arrivata veloce, dolce. Un asciugamano sul volto avrebbe accelerato [illegible] soffoca[illegible] Sarebbe stata la madre, Piera Montibelli, 56 anni, a met[illegible] fine al calvario [illegible] Fulvia Ghiringelli, 34 anni, malata di distrofia muscolare.

Dopo [illegible] tremendo gesto anche la [illegible] ha tentato di farla fini[illegible] Non ce l'ha fatta. E' ricoverata, piantonata dai carabinieri, nel reparto di Medicina all'ospedale di Borgosesia. [illegible] sue condizioni non destano particolare preoccupazione. Ieri le [illegible] stato somministra[illegible] dell'ossigeno perché si riprendesse dallo stato di intossicazione.

Le due donne vivevano da sole al primo dei quattro piani di una vecchia casa in mattoni di via Manzoni 21, nel cuore [illegible] Grignasco. La loro vita, già costellata di sofferenze, [illegible] cambiata l'8 maggio di quest'anno. Quel gior[illegible] Piera Montibelli ha perso [illegible] marito Franco Ghiringhelli, 64 anni. Un infarto lo ha stroncato sulla porta di casa, ancora con le borse della spesa in mano.

Era lui che, con enorme pazienza e coraggio, cercava di alleviare i disagi per la figlia. Era lui che prendeva Fulvia in braccio e la portava giù per quelle [illegible] scale. La caricava sulla carrozzina e la portava a spasso. Con la sua morte [illegible] venuto a mancare un aiuto preziosissimo.

La gente del paese e gli obiettori di coscienza in questi mesi hanno cercato di essere vicini alla famiglia Montibelli ogni giorno: piccole commissioni, un po' di compagnia. Ma Fulvia non usciva più di casa da tempo. Non riusciva più nemmeno a parlare. Chi traduceva i suoi incomprensibili suoni era soltanto la mamma. Dimagriva, ma il [illegible] volto restava sorridente, incorniciato dai bei capelli ricci.

«No, non aveva perso la voglia di vivere. Sorrideva, nonostante il male la divorasse» racconta una vicina di casa tra le prime ed [illegible] ieri mattina nell'appartamento della tragedia.

[illegible] ragazza non ascoltava musica, [illegible] leggeva. Trascorreva le giornate davanti al televisore o nel letto. E proprio nel letto matrimoniale, in cui era solita dormire con la madre, l'hanno trovata i parenti, insospettiti [illegible] quell'in[illegible] attesa sulla strada, davanti al citofono, e [illegible] tapparelle abbassate.

Si [illegible] trovati di fronte [illegible] [illegible]na di sconvolgente, drammatica serenità. Fulvia distesa nel letto, con [illegible] un pigiama azzurro, e le mani composte [illegible] petto strette da un rosario di metallo. Un gesto pietoso, l'ultimo, di Piera [illegible] [illegible] quell'unica figlia tanto desiderata e amata. Tutt'attorno la [illegible] in [illegible] ordine perfetto, [illegible] sempre. La madre, invece, è stata trovata in bagno, seduta [illegible] [illegible] sedia a sdraio. Aspettava che la morte cogliesse anche lei. Il gas, invece, l'ha soltanto stordita, privandola dei sensi e gettandola in uno stato confusionale. Sarebbe sicuramente morta se la vicina di casa non avesse dato l'allarme. Sono intervenuti subito - erano passate da poco le 10 di ieri mattina - i volontari [illegible] «Sre», il servizio radio emergenza di Grignasco. Sul posto sono andati anche i carabinieri della stazione di Romagnano, [illegible] Arona e la squadra scientifica del comando di Novara. Sono stati eseguiti i primi riscontri e sono [illegible] eseguite alcune riprese filmate. Le indagini so[illegible]rdinate dal procuratore di Novara. Gli elementi in possesso degli investigatori inducono a pensare ad un caso di eutanasia, un omicidio seguito da un tentativo di suicidio. Spetterà comunque oggi all'autopsia (la vittima ieri pomeriggio è stata portata all'ospedale di Novara) chiarire le cause [illegible] morte. Tra le ipotesi [illegible] prima ora, infatti, non viene neppure esclusa la morte per collasso cardiocircolatorio della giovane [illegible] cui sarebbe seguita [illegible] profonda crisi di sconforto della madre che, [illegible] questo punto, potrebbe aver aperto i rubinetti del gas per togliersi la vita. [illegible] da chiarire il particolare dell'asciugamano. E' servito a soffocare Fulvia per abbreviare l'agonia? Difficile, per ora, dare [illegible] risposta certa. Oggi [illegible] donna sarà ascoltata [illegible] magistrato in presenza di un avvocato difensore. [illegible] Montibelli, uno dei sei fratelli di Piera, è sconvolto. [illegible] rigira nelle mani un sacchettino di plastica trasparente che contiene quel rosario che fino a poche ore prima legava [illegible] mani della nipote: [illegible] c'è niente da dire. E' tutto chiaro. Sarà stata una crisi di nervi. Ha ceduto, povera donna. Ha sopportato [illegible] to. Le stavamo vicino, tutta la gente la stava [illegible]. E' stato inutile».

Carlo Bologna

ALTRO SERVIZIO A PAG. 13

Piera Montibelli e la figlia Fulvia Ghiringhelli (FOTO FINOTTI)

I [illegible] di casa [illegible]duli sono accorsi all'ospedale

GRIGNASCO. «Viveva per que[illegible] ragazza. La signora Piera vedeva soffrire la figlia ma lotta[illegible] per recuperarla, con grande coraggio. Non l'ho mai sentita dire "basta la faccio finita". Noi la vedevamo serena». Modesta Spadoni, 70 anni, volontaria del soccorso conosce bene la gente di Grignasco. E della signora Piera, operaia della fila[illegible] [illegible] pensione, dà [illegible] profilo condiviso da tanti. Non si vuole credere che una signora così perbene [illegible] gentile, seppur in preda [illegible] uno sconforto immensurabile, abbia ucciso sua figlia.

«Guardi che è davvero brava gente - dice [illegible] vicino di [illegible] - come ce ne sono pochi. Sono di vecchio stampo, genuini».

«Deve aver lasciato il gas aperto, forse una dimenticanza - commenta un altro - Può succedere». Nomi no, parenti e amici della famiglia Montibelli non vogliono farne: «Sarebbe ingiusto, è tutta la [illegible]ità che si è stretta attorno a loro nella sofferenza causata dalla malattia [illegible] Fulvia e saremo an[illegible] tutti uniti per aiutare la madre, che [illegible] sta vivendo un altro, terribile, dramma». Alcune amiche di Piera Montibelli già ieri sono corse all'ospedale di Borgosesia per esserle vicine.

Quello che fino a ieri [illegible] pre[illegible] scivola subito nei ricordi. E sembra un'eternità. «Veniva ogni giorno un obiettore di coscienza per aiutare la ragazza - racconta Elena Donà -. Fulvia non usciva mai. Aveva fatto in tempo a finire [illegible] quinta elementare poi, a causa del suo male, non era più potuta andare a scuola. Un giorno la incontrai in cortile e le chiesi che studi voleva fare. Disse che non lo sapeva. [illegible] malattia [illegible] scelto per lei». Una donna intelligente, che [illegible] il suo tremendo destino, inchiodata su una sedia a rotelle aveva ancora la forza di sorridere.

Ora via Manzoni, stretta in un dedalo di viuzze che circondano la piazza del paese, è deserta. Il cancello di metallo della palazzina a quattro piani [illegible] un senso di gelo. La gente delle [illegible] intorno è sparita. C'è solo qualche ragazza che pedala veloce in bicicletta. Ma a Grignasco, nei bar e nelle case non si parla d'altro.

«Una cosa tremenda - dice la signora Enrica, una vicina, con le lacrime agli occhi - Sono salita fino all'ingresso [illegible] loro alloggio. C'erano i carabinieri. Non ho [illegible] il coraggio di entrare. Spesso, dopo la morte del marito di Piera, andavo a trovarle. La figlia non riusciva più nemmeno a parlare ma aveva ancora un bel viso e capiva tutto. Aveva ancora tanta voglia di vivere, [illegible] non riusciva».

[c. b.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Variabilità perturbata, con addensamenti intensi associati a piogge sparse e temporali.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati da Nord-Est.
TE[illegible] DEL TEMPO. Nuvolosità irregolare, con possibilità di residui rovesci; miglioramento nel corso della giornata.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
[illegible]; min: 11; media: 14

[illegible]
Max: 12; min: 2; media: 7

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 13; Cuneo 9,9; Asti 12; [illegible] 12; Vercelli 11; Alessandria 10

IL MIGLIOR PANE E' PRODOTTO DA:

(NOME DEL PANETTIERE)

(INDIRIZZO)

(LOCALITA') (TEL.)

IL [illegible] DI PANETTERIA E' [illegible]

(NOME DEL PANETTIERE)

(INDIRIZZO)

(LOCALITA') (TEL.)

INVIATE QUESTO TAGLIANDO A «LA STAMPA», [illegible] DELLA [illegible] 2, NOVARA. SARA' COMPILATA UNA CLASSIFICA E [illegible] PREMIATI CON UNA [illegible] O UN DIPLOMA I PANETTIERI DELLA [illegible] DI [illegible] AVRANNO OTTENUTO [illegible] VOTI [illegible] IL [illegible] PRODOTTO E IL MIGLIOR SERVIZIO OFFERTI AI CLIENTI. NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE DELLE SCHEDE.

Novara, tanti voti con La Stampa alle sorelle Duò

Da aspiranti disegnatrici a regine della panetteria

Le sorelle Claudia e Daniela Duò dicono di trovarsi bene nel quartiere San Rocco e i clienti ricambiano la simpatia

NOVARA. «Dovevamo fare le disegnatrici, o meglio, [illegible] mia sorella Claudia che aveva quell'idea e siccome seguivo tutto quello che faceva, avevo deciso che anch'io mi sarei dedicata all'arte. Poi [illegible] accorte che di lavoro, in quel campo, non ce n'era, ed abbiamo aperto un negozio qui, in via Gibellini: a dire la verità non [illegible] entusiasta, almeno all'inizio, di lavorare in panetteria, [illegible] oggi non cambierei questo lavoro con [illegible] altro».

Daniela Duò ricorda così il suo «debutto» in negozio: [illegible] '64 e da allora la panetteria più votata dai lettori novaresi è sempre stata gestita dalle due sorelle, Daniela [illegible] banco [illegible] Claudia agli acquisti ed all'amministrazione.

«Andiamo perfettamente d'accordo - dice Claudia Duò - [illegible] ci troviamo bene anche nel quartiere di San Rocco: è un rione popolare, dove la gente sa [illegible] apprezzare il pane [illegible]plice, genuino, anche [illegible] naturalmente in trent'anni i gusti sono un po' cambiati e la clientela [illegible] diventata meno tradizionalista».

Anche attraverso il pane, dicono le sorelle Duò, si può cogliere [illegible] spaccato della città: «A San Rocco abitano molte famiglie venute dal Sud, e sono loro che hanno diffuso il gusto per un pane diverso dalla solita michetta. Cercano un prodotto più saporito, gustoso, ed infatti vendiamo parecchio pane pugliese».

In questi anni poi, racconta Daniela Duò, i gusti dei novaresi in fatto di pane si sono differenziati: in panetteria, in un certo senso, è [illegible] la «firma».

«Viviamo in un periodo in [illegible] la gente [illegible] molto attenta alla linea ed ecco che si spiega il successo di certe qualità di pane, come quello alla soia, le ciabatte dietetiche [illegible] tutti i tipi di integrale. Una volta c'era sicuramente meno curiosità di fronte alle novità: oggi, quando mettiamo in vendita un tipo diverso, [illegible] clientela lo richiede subito, tanto per provarlo».

A proposito di diete [illegible] di pane integrale, che cosa c'è di vero nel luogo comune che il pane ingrassa? «E' una falsa convinzione. Il pane ingrassa quando se ne consuma in grandissima quantità, in tutti gli altri casi è un alimento che non porta assolutamente chili in più».

Qual è in questo periodo il tipo che va più forte? «Il pane a lievitazione naturale, senza lievito: ha la caratteristica di mantenersi fragrante per alcuni giorni e la gente lo apprezza moltissimo».

Basta il pane buono per essere così votati? «Questo bisogna chiederlo ai clienti» risponde [illegible] signora Daniela, e si capisce che metà del successo [illegible] nella premura [illegible] cui serve i clienti. Anche vendere il pane è un'arte: visto che alla fine ha fatto la professione a cui aspirava?

Marcello Giordani

[illegible]

[illegible]

In palestra si entra soltanto con scarpe da ginnastica

In palestra soltanto con le scarpe di ginnastica, dotate cioè di suola in gomma. Vietato indossare scarpe bullonate sul tipo di quelle usate dai giocatori di calcio, proibito anche ogni altro genere [illegible] calzature. Tra i divieti stabiliti in una delibera comunale, esiste naturalmente quello di non fumare nell'interno degli impianti.

NOVARA

Cordoglio per la morte dell'ex [illegible] Squarini

E' morto Giuseppe Squarini, 67 anni, socialista, [illegible] assessore comunale alla polizia urbana e al traffico. Era stato eletto [illegible] 1° settembre del '78 e si [illegible] dimesso il 9 luglio '81. [illegible] stato anche presidente della Sun. I funerali [illegible] sono svolti ieri pomeriggio.

[illegible]

Poster in concorso, in palio viaggio [illegible] New York

«Un poster per la Pace» [illegible] l'argomento [illegible] indetto dal Lions Club che il Distretto di Arona-Stresa ha fatto proprio invitando a partecipare gli studenti delle scuole medie fra Baveno e Castelletto. La mostra degli elaborati sarà aperta fra il 16 [illegible] il [illegible] novembre nella sala di piazza San Graziano. La premiazione avverrà sabato 21. Il primo premio assoluto sarà un viaggio [illegible] New York per tre persone ed un assegno di 1600 dollari.

NOVARA

Rinviata proiezione di diapositive al quartiere Nord

Rinviata la proiezione di diapositive organizzata dalla commissione scuola [illegible] cultura del quartiere Nord, inizialmente prevista per stasera 12 novembre alle 21. L'incontro su «Alpe Veglia, gioiello delle Alpi», si terrà in via Fara, giovedì [illegible] novembre alle 21.

CILAVEGNA

Denunciato a piede [illegible] per furto in un cantiere

E' stato notato mentre, [illegible] notte, rubava materiale edile in un cantiere di [illegible] Campane. Mario Turatto, 52 [illegible]i, residente [illegible] Cilavegna, è stato bloccato [illegible] carabinieri e denunciato a piede libero.

NOVARA

Castagnata alla scuola media Pajetta per un telefax

E' in programma per domenica [illegible] novembre la «Castagnata delle Pajetta», una manifestazione organizzata dalla Scuola media statale «G. Pajetta» che si avvale per l'occasione della collaborazione della Commissione Cultura e Scuola del Consiglio circoscrizionale Nord. Il ricavato dell'iniziativa che prenderà il via alle 14,30 [illegible] via Rivolta 4, servirà per dotare la struttura scolastica di [illegible] moderno telefax.

Il 2 dicembre

De Gregori canterà [illegible] Novara

NOVARA. Dopo Claudio Baglioni, la città si appresta ad applaudire un altro «big» dei cantautori italiani: Francesco [illegible] Gregori. E' infatti di ieri la notizia che l'interprete di successi come «Rimmel», «Pablo», «La donna cannone» fino all'ultimo album «Canzoni d'amore», ha deciso di protrarre [illegible] dicembre la sua tournée italiana, inserendo Novara tra le prime tappe. Sono soltanto due le date che lo [illegible]dranno esibirsi in Piemonte: il 30 novembre a Casale Monferrato e il 2 dicembre, appunto, a Novara. E' ancora da definire la sede del concerto, ma quasi certamente sarà il Palasport. L'appuntamento [illegible] De Gregori rientra nell'ormai tradizionale rassegna canora che [illegible] Comune organizza [illegible] qualche anno sotto il titolo «Voci per l'inverno»: per completarla si fanno i nomi di Baccini, Dalla e Paoli, con cui sarebbero ancora in corso le trattative. Intanto, gli appassionati di [illegible] leggera potranno andare a Verbania, dove il 30 novembre canterà Finardi.

[p. ben.]

Suno, stasera in gara Cellio e Castronno

Fra Vercelli e Varese la sfida [illegible] Altaitalia

NOVARA. Con la sfida Cellio-Castronno s'inaugura questa sera il secondo girone di «20 e [illegible] Tutti in piazza», il gioco televisivo di «Altaitalia» al quale collabora anche «La Stampa».

Il programma dell'emittente televisiva di Suno, condotto (nei moderni studi allestiti al Risparmione) da Nico del Lago d'Orta con la collaborazione delle vallette Anna Basso e Laura Pasqua, è alla quinta puntata (la quarta «agonisticamente» parlando).

Nei primi incontri, infatti, Macugnaga ha sconfitto Fontanetto Po, Ghemme ha battuto Trivero, mentre la Pro loco varesina di Valganna ha regolato Callabiana.

Vercelli, quindi, attende sempre di rompere il ghiaccio, essendo ancora a digiuno di vittorie, contro le due novaresi e l'unica varesina. C'è da scommettere che le sfide [illegible] faranno sempre più serrate soprattutto perché le squadre sono composte da giovani e ragazze abilissimi.

Folcloristico è sempre il tifo al seguito [illegible] varie formazioni, composto da persone di ogni età che si presentano con striscioni, campanacci, tric trac e cori organizzati. Una sfida nella sfida.

Quella di domani potrebbe essere la puntata buona per una rivincita vercellese. I ragazzi della Pro loco di Cellio si sono preparati accuratamente alla «battaglia» con i rivali [illegible] Castronno, cittadina di 4 mila abitanti circa, a nove chilometri [illegible] Varese.

Tornando a domani sera, gli ospiti in studio saranno il tastierista Alberto Broggini (per la Pro loco di Castronno) e il coro Società Operaie (per quella [illegible] Cellio).

La serata sarà allietata dalla musica dell'orchestra-spettacolo di Moncalieri, I «Novelli». [illegible] rinnoverà anche l'appuntamento con «Pronto... Stampa», il quiz telefonico condotto in ogni puntata [illegible] presentatore Nico. Il presentatore porrà ai telespettatori domande [illegible] articoli e titoli de «La Stampa» di oggi.

[m. p.]

Inspiegabile suicidio di uno studente che avrebbe compiuto 19 anni fra un mese

Diciottenne di Galliate si impicca

Ieri mattina è uscito di casa in bicicletta con i libri nello zainetto per recarsi come ogni giorno a scuola. Invece è andato in campagna e si è tolto la vita. Nessuno riesce a capire quali motivi hanno spinto il ragazzo al tragico gesto

Alessandro Samuele Azzalin, il giovane di Galliate che [illegible] mattina si è ucciso impiccandosi in aperta campagna

[illegible] da [illegible] in mountain bike, come tutte le mattine, per recarsi a scuola. Ma imbocca invece un sentiero di campagna. Si ferma in una zona isolata [illegible] si toglie la vita impiccandosi [illegible] un paletto di ferro. E' successo ieri mattina a Galliate. Protagonista un ragazzo di 18 anni (ne avrebbe compiuti [illegible] fra un mese): Alessandro Samuele Azzalin. Frequentava la quarta classe dell'istituto per geometri di Romentino.

La giovane età del suicida e la mancanza di una qualsiasi apparente spiegazione del disperato gesto, hanno gettato Galliate nello sgomento. Ieri pomeriggio, non appena la notizia si [illegible] diffusa, la gente è [illegible] sasso.

E la stessa dinamica, il preparare con incredibile determinazione la propria morte, [illegible] trovano alcuna giustificazione. I carabinieri di Galliate, che hanno aperto una inchiesta, stanno cercando il motivo che al [illegible] pare proprio [illegible] esistere. [illegible] stessi genitori del giovane - Luciano Azzalin, professore di educazione fisica, e Ada Arati - affranti dal dolore, non hanno potuto dare ai carabinieri alcuna indicazione. Anche loro dicono che Alessandro Samuele non aveva alcun motivo per togliersi [illegible] vita.

Il giovane si è ucciso fra le 8.30 [illegible] mezzogiorno. [illegible] stato [illegible] quell'ora che [illegible] cercatore di funghi ha fatto la macabra [illegible]perta del corpo [illegible] vita che penzolava da un palo [illegible] segnaletica stradale in disuso, posto ai margini di un canale irriguo [illegible] termine di una stradina di campagna. Non c'è voluto molto per capire che il ragazzo era già morto, così il cercatore di funghi è corso in paese e ha dato l'allarme.

Il corpo di Alessandro Azzalin [illegible] stato portato all'obitorio dell'ospedale di Novara. E' a disposizione dell'autorità giudiziaria che certamente farà eseguire l'autopsia.

A questo [illegible] sono legate alcune importanti risposte come, ad esempio, quella sull'ora del decesso.

[m. s.]

[illegible]

Casa in fiamme a Parona [illegible]

PARONA. Un appartamento in via Quattro novembre [illegible] stato completamente distrutto ieri da un incendio, che quasi certamente è stato causato da un corto circuito.

Per il proprietario Osvaldo Bertolotti, 41 anni, e la figlia sono stati attimi di terrore: poi fortunatamente i due sono riusciti a mettersi in salvo. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco di Vigevano i quali però [illegible] hanno potuto evitare che le fiamme divorassero l'intero stabile.

Oltre all'appartamento [illegible] 180 metri quadrati sono rimaste [illegible] alcune case poste nelle immediate vicinanze del rogo.

Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri [illegible] Mortara.

[c. br.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

La legge [illegible] protesta degli allevatori

In risposta alla lettera del signor Gianni Mancuso, del sindacato veterinari liberi professionisti [illegible] Novara, gli allevatori ossolani intendono precisare il significato della loro protesta: l'assistenza zooiatrica [illegible] intesa come assistenza d'urgenza (legge 26/10/1992 n. 30) e non come assistenza di clinica per cura generalizzata degli animali ammalati: la citata legge prevede che i veterinari delle Usl [illegible]dano l'assistenza limitatamente a quei casi di pronto intervento. In [illegible] sul territorio, di liberi professionisti che abbiano stipulato un accordo con adesione formale per detta assistenza, accordo finora mai stipulato in zona. Non [illegible] può accettare il motivo della linea intransigente e irremovibile dell'Usl, che vieta al servizio veterinari di concedere l'assistenza d'urgenza, precedentemente sempre praticata. [illegible] fa, inoltre, presente che nella circolare dell'Usl, che vieta l'assistenza zooiatrica, vengono menzionati liberi professionisti senza averne verificata l'eventuale disponibilità, professionalità e tempestività, in campo zootecnico [illegible] ovicaprino; inoltre [illegible] si tiene conto della conformazione territoriale montana dell'Ossola [illegible] tanto [illegible] delle dimensioni aziendali degli allevamenti [illegible]ici e ovicaprini che non consentono agli allevatori stessi [illegible] potersi permettere le tariffe della libera professione. Per quanto riguarda l'interpretazione del significato del termine [illegible] zooiatrica», che il sindacato veterinari intende definire con termini corretti, non [illegible] altro che un'interpretazione personale sulla definizione del termine stesso che andrebbe proposto nella sede opportuna, per sostituire la citazione sulla legge stessa e certamente non ha nulla [illegible] che fare con la protesta in atto. Spetta comunque una nota di merito al sindacato veterinari che tutela gli interessi degli associati, cosa che non possiamo dire dei sindacati della nostra categoria che si sono sempre dimostrati insensibili ai problemi degli allevatori ossolani.

Michel Olzeri,
Franco Sgrena,
Ivano Caffaro, Domodossola

NUMERI UTILI

[illegible]

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.669
Gravellona: (0323) 848.559 - 865.000
Stresa: (0323) 33.360
Trecate: 74.222
Verbania: (0323) 405.000 - 518.000 - 556.161
Baveno: (0323) 924.222
Margozzo: (0323) 80.705

GUARDIA MEDICA

Novara: 26.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 81.500
Domodossola: (0324) 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: (0323) 868.111
Stresa: (0323) 31.844
Verbania (Pallanza): (0323) 541.318

[illegible]

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: San Rocco, Lgo Cantore, tel. 47.28.39, con orario continuativo dalle 8,45 [illegible] 20,15 (dalle ore 8,45 alle 12,30 e dalle ore 15,15 [illegible] 20,15 a battenti aperti; mentre dalle ore 12,30 alle ore 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2000) e Agnelli, c.so Cavallotti 2, tel. 62.03.87, con orario notturno [illegible] 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle ore 8,45 alle 12,30 e dalle ore 15,15 alle 21,30 a battenti aperti, mentre dalle ore 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5000). Le farmacie di turno degli altri Comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Arona: *Manzoni*, c. Liberazione 66, [illegible] (0322) 24.24.33
Oleggio: *Leonardi*, via Valle 9, tel. 81.362
Gozzano: *Lepidari*, via [illegible] 62, tel. (0322) 94.074
Suno: *Brigatti*, via Matteotti [illegible] 85.033
Verbania (Suna): *Lambrini*, via Troubetzkoy, tel. (0323) 581.427
Ghiffa: *Lazzari*, corso Belvedere 195, tel. (0323) 59.108
Belgirate: *Capone*, via Mazzini 63, tel. (0322) 76.445
M. Visconti: *Vicari*, via Viotti 17, tel. (0322) 219.166
Cannobio: *Fida*, piazza A. Custode, tel. (0323) 70.138
Domodossola: *Samonini*, piazza Mercato 6, tel. (0324) 242.310
Vogogna: *Sacchi*, via Nazionale 43, [illegible]
Malesco: *Bovio*, via Tre Acque, [illegible] (0324) 92.310
[illegible] *Vigandò*, c. Roma, [illegible] tel. (0323) 89.302
Serravalle: *Passerini*, [illegible] Matteotti 272, [illegible] (0163) 45.87.01 - 84.02.43

STATO CIVILE

DOMODOSSOLA

[illegible] Bruno Aglaja; Federico Scarpati; Valentina Patriti. Johnny Tandurella; Giulia Feedda; Roberto Trapani; Camilla Colli; Arianna Federi [illegible] Letizia Rizzi.

[illegible] Edmondo Di Tullio (1992); Aristide Arcioli (1913); Tirigio Alliminti (1911); Vinicio Abbà (1916); [illegible] Castellano (1908); Giacomo [illegible]ni (1914); Carolina Jacometti (1898). Giuseppe Ferraro (1921); Caterina Comi (1919).

Angela Dal Custode (1909); Margherita [illegible] Prà (1908); Olimpia Fantoni (1923).

[illegible] Francesco Lillu [illegible] Maria Vincenza Sanna; Massimo Lattavo [illegible] Maria Giovanna Dessanti; Juan Nico e Nadia Sartoretti; Fausto Lucio e Cinzia Volta.

Fortunato Stellano e Daniela Bartoli; Marco Rigo e Patrizia Olzeri; Roberto Mazza e Alessia Volta; Andrea [illegible] e Rosalba Pizzi.

Dario Pagani e Silvia Verotto; Erminio Moggio [illegible] Carola Dematraz; Umberto Prandin e Sandra Calla.

[illegible]

1986 [illegible]
Francesco Terzago
[illegible]

[illegible]

RITROVI

Al circolo con i «Cardio Funk»

Prosegue stasera al circolo Arci [illegible] Gravellona Lomellina la rassegna musicale «Gli incontri del giovedì»: alle 21,30 si esibiranno i «Cardio Funk» con un repertorio che spazia dal rock al blues alla musica sudamericana, dal jazz al fusion, con un omaggio anche a Duke Ellington, Chic Corea [illegible] Stanley Clark.

GASTRONOMIA

Sapori francesi al Grande Slam

Omaggio alla cucina francese con la «bouillabaisse», venerdì e sabato al «Grande Slam» di Cameri, per le serate gastronomiche [illegible] tema». Per prenotazioni tel. 518370.

CULTURA

Immagini di Pinocchio in mostra

Si [illegible] inaugurata nei saloni [illegible] Biblioteca di Armeno, la [illegible] «I vestiti di Pinocchio, cento anni di illustrazioni». Esposti deci[illegible] libri, molti dei quali rarissimi, [illegible] centinaia di disegni [illegible] 1881 sino al 1992. La mostra resterà aperta sino al 21 del mese, in orario scolastico. Per eventuali visite su prenotazione, telefonare allo 0322/900191.

MUSICA

Suonano «I Matador» [illegible] liscio

E' dedicata al liscio la serata di oggi al Club «Byblos» di Arizzano. L'appuntamento è fissato per le 22 con l'orchestra «I Matador».

ASSOCIAZIONI

In gita a Ferrara per Chagall

L'associazione Arci Nova organizza [illegible] gita a Ferrara per visitare la mostra antologica dedicata a Marc Chagall. Il viaggio sarà effettuato [illegible] treno. Per ulteriori informazioni rivolgersi ad Arci Nova, v.le G. Cesare 153.

TEMPO LIBERO

Al via le lezioni di bridge

Prendono il via lunedì 16 novembre, a Domodossola, i corsi per principianti di brigde. Le lezioni, della durata di due ore, si terrano al Circolo IncontrArci in via Ballarini 13, [illegible] fronte alla sede della Padana Gas.

Economia e Commercio, l'anno accademico si è iniziato con qualche polemica

Aula piccola, studenti esclusi

Oltre cinquanta matricole ieri non hanno potuto seguire la lezione di diritto privato. Altro motivo di malcontento: il rinvio del corso di matematica. «Chiederemo al preside di intervenire»

NOVARA. «Aspettiamo la lezione del preside per chiedergli di intervenire al più presto: questa mattina oltre cinquanta studenti non hanno potuto sentire la lezione di diritto privato perché l'aula, assolutamente insufficiente, era stracolma!»: davanti alla segreteria di Economia e Commercio le matricole protestano per le condizioni in cui è iniziato l'anno accademico.

«All'ultimo momento è stato cambiato l'orario delle lezioni, senza che [illegible] ci avvertisse - dice Davide Gardini, studente di Novara - e così parecchi sono arrivati a scuola a lezione già cominciata. Ero incerto se frequentare giurisprudenza a Milano o Economia a Novara e ho optato per Economia proprio perché così potevo frequentare tutte le lezioni, ma vorrei che ci fosse maggiore organizzazione, ed i cambiamenti d'orario venissero comunicati con tempestività. Non possiamo e non vogliamo [illegible] trattati in questo modo».

Gli studenti protestano per lo slittamento delle lezioni e per il rinvio del corso di matematica: «Ci hanno soltanto detto che in questi giorni non avremo matematica - spiega Federica Sassone - ma non ci hanno fornito ulteriori chiarimenti».

Ma le proteste più vivaci derivano dalla mancata inaugurazione della nuova aula in grado

Gli studenti di Economia e Commercio. Alcuni di loro ieri mattina hanno dovuto ritornare a casa

di ospitare oltre quattrocento studenti: un'aula richiesta da allievi e corpo docente, e che avrebbe dovuto essere pronta per la prima settimana di novembre.

I lavori di sistemazione hanno però subito ritardi e ieri nell'aula in corso di completamento c'erano ancora gli operai che sistemavano le controsoffittature.

«Quando sarà terminata - dicono alla segreteria di facoltà - [illegible] un'aula molto funzionale e moderna, perfettamente in grado di ospitare le matricole».

Gli iscritti al primo anno sono [illegible] e ieri mattina erano quasi tutti presenti: «Siamo stati sistemati in un'aula piccola, vicino alla segreteria - osserva Chiara Sarassi - e per quelli come me che vengono in treno da Vercelli è un problema trovare posto».

Così ieri più di cinquanta studenti sono rimasti fuori e si sono persi la prima lezione dell'anno.

«In compenso la lezione è stata abbastanza interessante - aggiunge Andrea Invernizzi - ma [illegible] non ho ancora capito come funzioni l'Università: gli orari cambiano, le aule non sono mai fisse e non sappiamo neppure quali materie svolgeremo nei prossimi giorni».

Oggi le matricole avranno tre ore di scuola, ed affronteranno ragioneria.

Dalla prossima settimana dovrebbe essere terminata la nuova grande aula per il primo anno e le lezioni, a quel punto, dovrebbero avere uno svolgimento regolare.

«Ci hanno detto che fra pochi giorni l'aula nuova sarà pronta - dicono gli studenti - speriamo perché una giornata come quella di stamattina non ha senso dal punto di vista didattico, in quanto esclude automaticamente delle persone dalle lezioni. Tanto vale allora iscriversi e ripiegare invece sui corsi per corrispondenza!».

Tutti gli studenti attendono il preside di facoltà: il professor Daniele Ciravegna ha lezione domani pomeriggio alle 16, e sarà lui a dare le prime risposte alle matricole.

L'impatto del primo giorno ha provocato un po' di choc: «Ottimo davvero l'insegnante di diritto e chiarissimo nella spiegazione - affermano Federica Sassone e Chiara Sarassi - ma sulla struttura no comment, meglio non sbilanciarsi. Speriamo solo che possa migliorare durante l'anno».

[m. g.]

Castelletto Ticino, arrestato un tossicodipendente di 44 anni

Ha picchiato padre e madre per avere i soldi della dose

CASTELLETTO TICINO. I genitori si sono rifiutati di dargli i soldi per pagarsi una dose di droga. La reazione non si è fatta attendere: prima ha dato in escandescenze, poi ha cominciato a picchiare. Al padre Narciso, un pensionato di 76 anni, ha procurato lesioni ad una gamba. La madre, Santa Volpi, nata 66 anni fa, ha avuto una crisi isterica dalla quale non si è ancora ripresa. Addolorata e sconvolta, è tuttora sotto shoc e in stato confusionale.

Il grave episodio è accaduto a Castelletto Ticino, ieri l'altro verso sera. Protagonista Flavio Concato, di 44 anni, una vecchia conoscenza dei carabinieri. Nato a Roma, è celibe, dedito agli stupefacenti e già noto alle forze dell'ordine.

I carabinieri sono stati avvertiti da una telefonata della nipote, figlia di un fratello del Concato che da tempo non vive più con la famiglia. I militari lo hanno tratto in arresto: sono arrivati che la lite era ancora in corso. Sono volate parole grosse, grida, e poi l'aggressione. Adesso l'uomo è a Novara in attesa di giudizio.

In [illegible] dei genitori di Flavio Concato la drammatica scena si era già ripetuta altre volte. La famiglia abita in via Bonifaci, la strada che da Castelletto porta a Borgo Ticino. Non è ancora campagna ma è già periferia del paese.

La storia della violenta lite si è però diffusa di casa in casa. I Concato sono persone semplici, che hanno sempre vissuto del proprio lavoro. Non hanno ricchezze e proprietà, vivono di pensione.

Flavio è descritto in paese come un tipo «non cattivo per indole, ma quando si mette a cercare la droga, perde la [illegible]». In paese conoscono le sue abitudini. Lo vedono spesso in giro in bicicletta che fa la spola fra Sesto Calende e Castelletto Ticino. Va al di là del fiume a prendere la [illegible] per i tossicodipendenti di Castelletto i quali, poi, lo ripagano dandone [illegible] a lui.

Ha cominciato questa vita che aveva [illegible] anni, e da allora non ne è più uscito. Soprattutto si rifaceva sui genitori che, finché era loro possibile, hanno cercato di venire incontro alle richieste del figlio e di non contraddirlo.

Ma l'altra sera hanno deciso di non cedere. Del resto, tanti quattrini non ne avevano. Il Concato ha perso letteralmente la testa: dapprima ha investito la madre di parole grosse, poi se l'è presa col padre che cercava di mettersi in mezzo.

Flavio li ha minacciati di morte tutt'e due. Visto che le minacce non sortivano alcun risultato, è passato alle vie di fatto. Ha iniziato a gridare più forte e [illegible] botte dove capitava: gli anziani genitori si sono difesi [illegible] hanno potuto, fino a che la ragazza, spaventata anche lei per quello che stava succedendo, ha deciso di chiamare le forze dell'ordine.

I carabinieri sono riusciti a fermare l'uomo prima che potesse colpire ancora più violentemente padre e madre. E' scattato l'arresto. Adesso sarà il giudice a decidere la sorte di Flavio.

[m. b.]

Vercelli, le condizioni della giovane non consentono il trasferimento

Lotta ancora contro la morte

L'infermiera era nell'auto travolta dal treno

VERCELLI. Sono sempre gravissime le condizioni di Antonella Morandi, l'infermiera di Pettenasco ferita l'altro pomeriggio nell'auto travolta dal treno a Buronzo. La ragazza ha riportato numerose fratture e un forte trauma cranico. Sulla dinamica dell'incidente, nel quale è morto il fidanzato della giovane e un cugino ha riportato gravi ferite, non sembrano esserci più dubbi. La Ford Escort con a bordo i tre novaresi ha aggirato - ci sarebbero alcuni testimoni che lo confermano - le semibarriere del passaggio a livello automatico, regolarmente abbassate per l'imminente arrivo della Santhià-Arona. La linea ferroviaria è rimasta interrotta per tre ore.

La tragedia è dunque stata causata da una gravissima imprudenza dell'autista, Giuseppe Manini. L'uomo, alla vista del passaggio a livello chiuso, forse per non perdere tempo ha

Antonella Morandi, di Pettenasco

deciso di zigzagare tra le barriere, ma non si è accorto della littorina vicinissima, nonostante la visibilità fosse ancora ottima.

«L'auto è sbucata all'improvviso dalla curva senza neppure rallentare. Ce la [illegible] trovata praticamente nelle ruote: ormai era troppo tardi per evitare l'investimento» hanno raccontato i due macchinisti Nicola Palermo, di Novara, e Rosario Carucci, di Santhià. Non è chiaro cosa abbia impedito al Manini di accorgersi del treno. Forse il guidatore stava chiacchierando, magari l'autoradio ha coperto il [illegible] della littorina. La scena che si è presentata agli occhi dei due macchinisti era terribile. I fidanzati Maurizio Camona e Antonella Morandi apparivano in condizioni molto gravi. La ragazza, [illegible] anni, è stata ricoverata nel reparto rianimazione. Per ora, le sue condizioni sconsigliano un trasferimento. Giuseppe Manini, 30 anni, cugino della giovane, già nella serata di martedì era stato portato a Novara. Sarà sottoposto ad intervento chirurgico.

[f. c.]

Licenziamenti nel Canton Vallese, gli ossolani temono di essere fra i colpiti dai provvedimenti

Frontalieri, posti [illegible] in pericolo

Negli ultimi sei mesi già trecento italiani sono stati lasciati a casa. A fine dicembre cesseranno l'attività le 24 ragazze dell'orologeria di Naters, analoga situazione per le dipendenti di [illegible] fabbrica di prodotti elettrici a Visp

BRIGA. Allarme tra i nostri frontalieri che lavorano nel Vallese, la recessione e le vicende monetarie internazionali pe[illegible] anche sul vicino Cantone che ospita numerosi lavoratori italiani, la situazione [illegible] preoccupante. A fine ottobre in tutta la Svizzera i disoccupati superavano già i 100.000 e si prevede che saranno [illegible] 140.000 l'an[illegible] prossimo. Nel Vallese 5000 licenziati, il 5 per cento della popolazione [illegible] nel giro di un anno l'impennata dei licenziamenti [illegible] aumentata del [illegible] per cento, un rialzo che preoccupa operatori economici e sindacati svizzeri e italiani. Più colpite la Svizzera romanda e [illegible] Ticino, i settori più decimati costruzioni, [illegible] e turismo. [illegible] situazione si [illegible] drammatica soprattutto per i lavoratori stranieri e per i giovani apprendisti usciti dalle scuole professionali, nuovi posti di lavoro si trovano con [illegible] contagocce. Le imprese riducono organici e orari [illegible] lavoro, [illegible] tutto ottobre già 270 ditte hanno fatto ricorso ai tagli. Di queste, solo una quarantina sono nell'Alto Vallese, la regione che riceve maggior numero di italiani, dove il tasso di disoccupazione generale è meno forte grazie anche a un'economia più diversificata che va dal turismo alla chimica.

Nelle ultime settimane però la stessa «Alusuisse», pilastro portante dell'economia cantonale [illegible] i suoi 3000 dipendenti, ha [illegible] una «disoccupazione tecnica», che corrisponde un po' alla nostra cassaintegrazione, mettendo a ore [illegible] giorno per settimana circa 1400 dipendenti. Altre ditte l'hanno seguita, ne restano colpiti anche i nostri frontalieri, oggi non più di 1300 dopo il «boom» dell'espansione cantieristica degli [illegible] Sessanta.

Frontalieri ossolani e il sindacalista Sergio Ricci [FOTO FALCIOLA]

Sergio Ricci, dirigente della Uil-frontalieri, [illegible] nasconde la sua preoccupazione: «Secondo dati ufficiali, in tutto [illegible] Cantone i permessi di lavoro a frontalieri italiani, compresi i cosiddetti settimanali, non sono più di 1900 e la maggior parte riguardano la zona di Briga e dintorni dove si riversano i 1300 ossolani». [illegible] colosso chimico Lonza-Alusuisse oggi [illegible] occupa meno di duecento, tutti gli altri sono addetti all'edilizia, [illegible] settore che trascina un forte indotto, o disseminati tra fabbriche, officine e artigiani della zona. «Negli ultimi sei mesi già trecento dei nostri [illegible] stati lasciati a casa - dice ancora Ricci - a fine gennaio tutte le 15 ragazze occupate in una ditta di prodotti elettrici di Visp [illegible] lavoro, altre 24 dell'orologeria di Naters [illegible] fine dicembre». Il rimpatrio forzoso [illegible] frontalieri, oltre alle implicazioni di carattere previdenziale, riduce l'apporto [illegible] liquidità nei paesi [illegible] confine: solo [illegible] Varzo, che conta attualmente circa 300 pendolari, lira più lira meno circola un miliardo al [illegible].

Paolo Bologna

[illegible] sciopero [illegible] doganieri

Alla stazione internazionale il traffico è semiparalizzato

DOMODOSSOLA. Semiparalizzato il traffico merci alla stazione internazionale di Domodossola per lo sciopero dei doganieri in atto da parecchi giorni. Non [illegible] può parlare di intasamento dello scalo solo perché molti treni sono stati bloccati a Briga o in altre stazioni, alcuni trasporti [illegible] stati addirittura soppressi [illegible] causa dello sciopero. E' il [illegible] dei fiori che viaggiano di notte per arrivare sui mercati svizzeri di prima mattina. Non possono essere sdoganati in tempo utile, gli esportatori sono stati costretti [illegible] rinunciare. Ed è solo un esempio: sono rimasti infatti bloccati interi convogli di materie prime destinate alle industrie nazionali, sabbia per le vetrerie, cellulosa e carta, potrebbero esserci gravi conseguenze per [illegible] attività produttive. La contrazione del traffico è stimata attorno al [illegible] per cento. I doganieri si astengono dalle prestazioni fuori orario e fuori circuito, non effettuano in sostanza operazioni dopo le 14 [illegible] prima delle otto del mattino. Le merci che arrivano nel pomeriggio o la sera riman[illegible] ferme e finiscono in lista d'attesa. Ieri mattina sono stati sdoganati alcuni convogli che erano arrivati in stazione Sabato. All'agi[illegible] hanno aderito tutti i funzionari della dogana internazionale [illegible] Domodossola che [illegible] una quarantina. Alla base [illegible] protesta, la privatizzazione del contratto del pubblico impiego: i funzionari di dogana vorrebbero essere esclusi al pari della Guardia di Finanza e di altre categorie [illegible] tali. «[illegible] vogliamo perdere in un solo colpo la conquista degli ultimi dieci anni per [illegible] riconoscimento [illegible] ruolo peculiare nell'ambito dell'amministrazione finanziaria - spiega Michele Viggiani, rappresentante sindacale [illegible] funzionari di dogana - al pari dei finanzieri noi dobbiamo garantire il servizio ai valichi 24 ore su 24 [illegible] tutti i giorni dell'anno. La nostra attività non [illegible] quindi comparabile con quella degli statali che alle 14 possono chiudere bottega. Lo ha riconosciuto lo stesso ministro Goria che ha chiesto al governo di escludere i dipendenti delle dogana dalla privatizzazione del rapporto. Lo sciopero è stato deciso da un'assemblea generale dei doganieri che si è svolta [illegible] Milano, successivamente hanno aderito la Dirstat e altre organizzazioni sindacali, non la Cgil e la Cisl. Siamo decisi [illegible] condurre fino in fondo la nostra battaglia anche perché la legge delega sul pubblico impiego è in discussione in Parlamento proprio in questi giorni». Se non ci saranno schiarite, lo sciopero [illegible] doganieri è destinato [illegible] continuare fino a giovedì [illegible] novembre.

Adriano Velli

Chiusa la lunga vicenda giudiziaria

Strada Devero due condannati

VERBANIA. E' finito con due condanne e un'assoluzione piena l'ultimo troncone del pro[illegible] intentato agli amministratori comunali di Baceno per la vicenda giudiziaria della strada del Devero. Aveva preso [illegible] da un esposto alla magistratura presentato [illegible] anni [illegible] mezzo fa dai gruppi ambientalisti. La strada - secondo l'esposto - costituiva una gravissima minaccia e alterazione all'ambiente ed era stata realizzata in mancanza di licenze edilizie. Per riparare a queste lacune - diceva l'esposto - gli amministratori avevano falsificato il registro delle licenze. In effetti [illegible] sostituito nel numerario una licenza per la quale era stato espresso parere negativo con quella (mai rilasciata però) che autorizzava la costruzione della strada. Nella prima parte del processo gli imputati ottenevano il rito [illegible] patteggiamento. Erano così condannati a un anno e 4 mesi di reclusione (con i benefici di legge) l'attuale sindaco Giuseppe Bernardi, l'ex sindaco Dario Minoletti, e l'impiegato comunale Tiziano Antonietti. Per Paolo Lavazza, 72 anni, componente la commissione edilizia, e Mario Antonietti, 62 anni, sindaco di Formazza e all'epoca presidente della Comunità montana Antigorio-Formazza, il pubblico [illegible] Alfredo Ruocco respingeva la proposta di patteggia[illegible] Ieri il processo, nel quale è comparsa anche la segretaria comunale di Baceno, Roberta Trinchieri, 35 assente in precedenza per [illegible] ricovero ospedaliero. La donna ha patteggiato ed è stata condannata a 16 mesi di reclusione con i benefici di legge; Paolo Lavazza è stato condannato a 8 mesi, pure lui [illegible] la suspensione condizionale della pena. Sentenza assolutoria per Mario Antonietti. [illegible] tribunale, infatti, accogliendo le istanze e i motivi del difensore, avvocato Antonio Perazzi, lo ha mandato assolto per non aver commesso il fatto che gli veniva attribuito.

Mario Antonietti, assolto

Finisce così (perché le sentenze patteggiate restano definitive e di certo [illegible] sarà Paolo Lavazza ad impugnare quella che lo condanna ad 8 [illegible] coi benefici di legge) una tormentata vicenda giudiziaria. Partita negli anni 80 dalla protesta degli ambientalisti, è stata combattuta aspramente per quasi un decennio. La strada - che avrebbe dovuto collegare Goglio con l'Alpe Devero, uno dei gioielli naturali dell'Ossola - resta «inagibile». E' sì transitabile, ma restando [illegible] ultimare [illegible] primo dei due tunnel ed essendo ancora [illegible] corso lavori [illegible] sistemazione sull'ultimo tratto, la sua «inagibilità» è proclamata da grandi cartelli e anche una sbarra di divieto.

[a. c.]

BOGNANCO

Dati dell'estate

[illegible] tempo [illegible] risultati [illegible]

BOGNANCO. Tiene Bognanco e, in parte, Santa Maria Maggiore. Perde notevolmente Macugnaga. E' questo il bilancio della stagione turistica estiva in Ossola che ha risentito ovviamente del brutto tempo. Pioggia e freddo hanno penalizzato soprattutto i mesi di giugno e luglio.

I dati, che però si riferiscono [illegible] due mesi più caldi, vedono un segno nettamente negativo (meno 16,24) nella stazione ai piedi del Rosa. Soprattutto a luglio i turisti hanno disertato la perla dell'Anzasca.

Invece si hanno dei dati negativi, pur [illegible] con danni più contenuti, in Val Bognanco (meno 1,17) per luglio ed agosto assieme e a Santa Maria Maggiore, che ha registrato un me[illegible] 8,75.

[re. ba.]

S. MARIA [illegible]

Per la Vigezzina

Treni moderni e interventi sulla linea

SANTA MARIA MAGGIORE. Linea più affusolata e moderna, maggiore comfort, 64 posti [illegible] seconda classe [illegible] 18 in prima: queste le principali caratteristiche del prototipo dei nuovi elettrotreni della Vigezzina. I convogli, che potranno viaggiare [illegible] 80 chilometri orari, [illegible]no presentati ufficialmente alla stampa nei prossimi giorni. Il direttore della piccola ferrovia, Gian Attilio Corti, ha voluto [illegible]munque offrire un'anticipazione agli amministratori [illegible] Valle Vigezzo. Gli elettrotreni sono stati acquistati con un finanziamento di 40 miliardi, stanziati da una legge che prevedeva il rilancio del trasporto [illegible]. Sono stati avviati anche lavori sulla linea, compreso il consolidamento di alcune gallerie.

[a. v.]

[illegible]

Vescovo svizzero premiato per l'aiuto ai partigiani

Aiutò i partigiani ed [illegible] stato premiato. Hans R. Wenger, vescovo svizzero, protestante, di 76 anni, ha ricevuto [illegible] riconoscimento in municipio per [illegible] gesto compiuto durante [illegible] Seconda guerra mondiale. Quarantotto anni fa, quando era un umile prete a Stich, nel Bernese, aiutò due partigiani italiani a rientrare in Italia. I due erano fuggiti da un campo di prigionia sul Lago Nero, vicino a Friburgo. All'incontro [illegible] presente Giovanni Masciadri (Balerin), tocese, [illegible] dei due partigiani salvati dal prete. L'altro partigiano, Elisse Altafini [illegible] Rovigo, è deceduto di recente.

Rinviato [illegible] sull'istituzione del parco fluviale

E' stato rinviato alla settimana prossima l'incontro sull'istituzione [illegible] parco fluviale del fiume Toce. Un improvviso ricovero [illegible] ospedale dell'ornitologo svizzero, Roberto Lardelli, ha costretto gli organizzatori [illegible] rimandere il dibattito che si terrà giovedì 19, sempre nella sala consiliare del municipio.

La Lega chiede incontro con ministro Martelli

L'onorevole Mauro Polli, deputato [illegible] Lega Nord, ha richiesto [illegible] incontro con [illegible] ministro della Giustizia, Martelli, per chiedere la revoca del decreto [illegible] il quale vengono trasferiti dai tribunali del Nord alcuni magistrati [illegible] dovrebbero formare l'organico dei nuovi tribunali di Nola e Torre Annunziata. Il decreto penalizzerebbe anche il Palazzo di Giustizia [illegible] Verbania.

All'ospedale di Verbania aperto tra le polemiche l'ambulatorio «infettivi»

«Reparto Aids, così non va»

Per ora funziona come ambulatorio, ma tra una settimana il «day hospital» dovrebbe accogliere i primi degenti. Perplessità e riserve da medici, sindacati e tribunale del malato

[illegible] «Malattie infettive»: il cartello posto da ieri nel corridoio d'ingresso dell'ospedale verbanese [illegible] la dire[illegible] del nuovo reparto, situato al primo piano [illegible] quarta ala, nella zona tra la divisione di medicina e la portineria. Primario, due aiuti e due assistenti, già da tempo assegnati all' [illegible] 55, [illegible] impegnati per questi primi giorni di apertura nel servizio di ambulatorio, [illegible] do il reparto attivato come day hospital. «Dalla prossima settimana comunque - dice l'amministratore straordinario della Usl, Giuseppe De Cesare - la divisione destinata agli infettivi dovrebbe funzionare a pieno titolo e ospitare i primi degenti».

Il primario della divisione «infettivi» dottor Antonio Poggio con un assistente

Nei giorni scorsi si è provveduto ad isolare gli spazi occupati rispetto ai reparti vicini e a dotarli di un ingresso autonomo; mentre si sta completando un montacarichi per raggiungere direttamente il primo piano. «Abbiamo fatto [illegible] possibile - aggiunge De Cesare - per venire incontro in tempi congruenti alle richieste di utenti [illegible] associazioni che ci hanno ripetutamente sottolineato la necessità di questo servizio. Del resto abbiamo [illegible] convenuto [illegible] loro sull'esigenza che la struttura diventasse operativa per dare risposta alle attese di molti ammalati della [illegible]

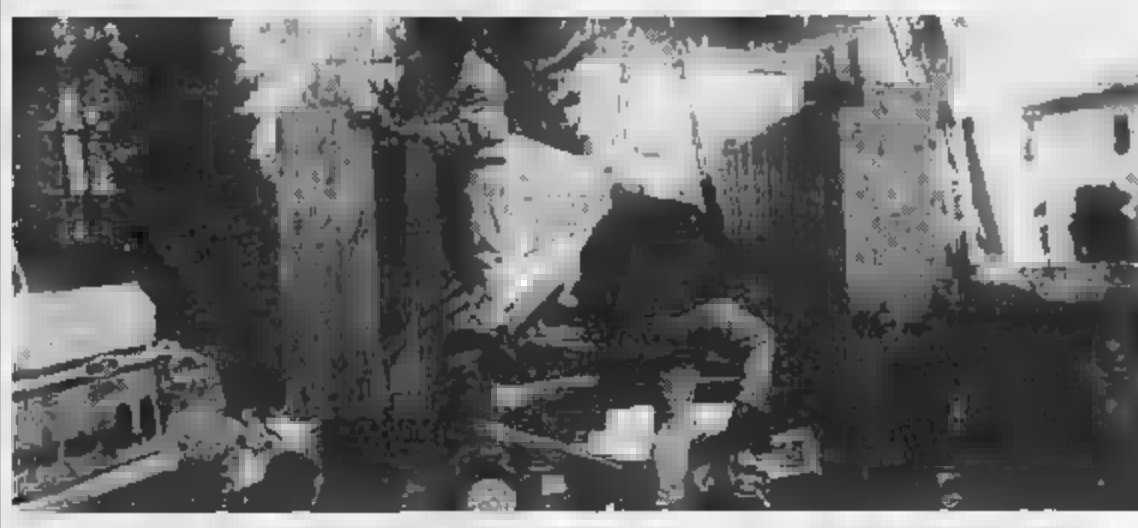
L'apertura giunge in un momento in cui la situazione ave[illegible] raggiunto un punto [illegible] rottura. Proteste e polemiche si erano fatte serrate nelle ultime settimane p[illegible] «indecisioni, ritardi, rinvii non più tollerabili» di cui utenti, sindacati, gruppi politici, tribunale dei diritti [illegible] malato imputavano la responsabilità all'amministrazione ospedaliera. Dapprima [illegible] stato un gruppo di genitori di ragazzi sieropositivi a denunciare i disagi [illegible] molte famiglie, costrette a ricoverare i figli in ospedali lontani. Dieci giorni fa la provocatoria cerimonia inaugurale del «reparto fantasma», promossa [illegible] associazioni [illegible] partiti per richiamare attenzione sul problema e sollecitar[illegible] la rapida definizione.

I nodi comunque non appaiono ancora tutti sciolti e lo dimostrano le reazioni agli ultimi sviluppi. Perplessa appare Floriana Maioli, del Tribunale del malato: «Non ci convince il modo in cui si è sviluppata la vicenda - dichiara - . Comunque ci riserviamo di dare [illegible] giudizio sul funzionamento del reparto non appena [illegible] riscontri e chiarimenti precisi su problemi [illegible] aperti. Così abbiamo chiesto ed ottenuto un incontro con il comitato dei garanti e l'amministratore».

Assai duro il tono di un documento della Federazione lavoratori funzione pubblica e del Coordinamento medici della Cgil: «Non intendiamo essere coinvolti strumentalmente in questa oscura e tragica vicenda», dichiarano i firmatari, richiamando la responsabilità dell'amministrazione per garantire la massima sicurezza a tutti i degenti. [illegible] sindacato è sempre stato critico: «Ribadia[illegible] le nostre riserve - dice Bruno Lo Duca, della segreteria Cgil - e la validità della nostra proposta di [illegible] ubicazione diversa. Temiamo che il funzio[illegible] nelle condizioni attuali provochi disagi e reazioni negative per la condivisione di spazi comuni con altri reparti e l'insufficienza di sicurezza».

Sergio Ronchi

Verbania, collegata Intra con la fascia collinare

La passerella sostituisce il vecchio ponte romanico

La nuova passerella sul torrente San Giovanni è lunga 41 metri e mezzo e può essere utilizzata da pedoni e ciclisti

VERBANIA. E' pronta la passerella in legno lamellare, lunga 41 metri e mezzo e larga 2 [illegible] che, a Verbania, in località «Pontini», attraversa [illegible] torrente San Giovanni. Riattiva quell'antico, frequentatissimo passaggio per pedoni e ciclisti che serviva da collegamento tra Intra e la fascia collinare (dove si trova [illegible] frazione Biganzolo e della Pastura) e che era garantito sino alla metà del settembre dello scorso anno dal ponte romanico.

Il vecchio, caratteristico ponte, tanto [illegible] a generazioni di intresi [illegible] simbolo di questa parte [illegible] città, era stato travolto dalla piena del fiume durante l'ultima alluvione. Erano andati distrutti anche lunghi tratti di argine.

A Verbania si [illegible] aperto un dibattito su come dovesse esse[illegible] il nuovo collegamento. Ora, utilizzando le due testate rimaste, è stato riedificato e rafforzato il pilone centrale nel mezzo del torrente. Quindi è stata realizzata questa passerella. Costo dell'opera, incluso il rafforzamento di un tratto dell'argine, 847 milioni.

Il finanziamento è stato [illegible] cesso [illegible] ministero alla Protezione civile, che ha destinato anche un miliardo e 200 milioni per rifacimenti di arginature sia sul San Giovanni [illegible] nella parte terminale del San Bernardino. **[a. c.]**

In tribunale a Verbania il ricorso contro [illegible] dissequestro dell'impianto

Thermoselect, una storia infinita

«Doveva adottarsi solo a garanzie soddisfatte»

VERBANIA. Thermoselect, [illegible] storia infinita. Ieri pomeriggio è stato discusso in tribunale a Verbania il ricorso che il Procuratore della Repubblica Antonio Simone aveva inoltrato contro il dissequestro dell'impianto, adottato dal gip e pretore circondariale Ernesto Ferna La Torre agli inizi del mese.

Respinte le eccezioni dei legali della Thermoselect, avvocati Vittorino Chiusano e Celestino Brocca, in ordine alla mancata notifica dell'udienza ad uno degli interessati (l'ing. Riccardo Messara), il tribunale è entrato nel merito della questione. Il procuratore ha esposto le ragioni del ricorso: A suo parere quegli adempimenti che il gip ha chiesto alla Thermoselect di addottare al momento del dissequestro, si sarebbero dovuti porre [illegible] condizione preliminare. In pratica, l'azienda avrebbe dovuto preventivamente [illegible] personale specializzato e qualificato, accettare controlli che accertassero la presenza o meno di materiali nocivi o inqui[illegible]ti nei residui della lavorazione dei rifiuti, dotarsi di un registo [illegible] scarico e carico dei rifiuti stessi.

«Il dissequestro sarebbe dovuto scattere dopo che l'azienda [illegible] soddisfatto questi adempimenti a garanzia delle sue attività, [illegible] non prima», ha ribadito il dottor Simone.

Diversa la posizione della Thermoselect, rappresentata anche dall'amministratore delegato signora Gudula Freytag, che ha [illegible] piena legittimità del provvedimento di dissequestro, sottolinando che nella pratica [illegible] Thermoselect è già impegnata nell'adempimento [illegible] nel rispetto delle condizioni poste dal pretore. L'udienza è continuata fino a sera inoltrata. Diffile avanzare ipotesi sugli sviluppi che potrà assumere la vicenda, sempre più complessa: il tribunale potrebbe anche riservarsi - come accaduto in passato - due-tre giorni per decidere. **[a. c.]**

Danni in case e aziende, richiesti controlli

Protesta dopo scoppio nella cava di Baveno

BAVENO. Sono più gravi del previsto i danni provocati lunedì pomeriggio dallo scoppio di una grossa mina fatta brillare nelle cave di granito dell'impresa Giacomini. I vetri andati in frantumi sono decine. Gli stessi vigili del fuoco hanno notato che la sola Cotonfil, un'impresa artigianale nella zona del Piano Grande quindi a notevole distanza dalla cava, ha avuto distrutti 200 metri quadrati di vetrate. Danni anche alla Caterinella, [illegible] laboratorio del gommista Luigi Triestini, in [illegible]rose case.

Pietre sono finite ieri fino sulla statale, con ulteriore pericolo di incidenti. Sono più di due anni che gli abitanti di Feriolo, in particolare quelli che hanno attività e abitazioni più vicine alla cava, protestano anche con esposti presentati all'amministrazione [illegible] munale per l'attività della cava.

Tutti denunciano vetri rotti, crepe nei muri e nei soffitti, danni ai tetti per le «piogge» [illegible] pietrisco. «Fino ad ora - dicono Giampiero Trestini e Alessandro Silivani - soltanto parole e promesse. I peri[illegible]trato, nelle valutazioni, danni che per alcuni di noi superano i 50 milioni. Ed [illegible] ora che i responsabili li rimborsino». E' stato chiesto che la Guardia di Finanza esegua verifiche per controllare se la Giacomini usi esplosivi in quantitativi superiori a quelli consentiti. **[a. c.]**

Progetto di Comune, Usl e Gruppo Abele contro la droga

Un progetto di prevenzione delle tossicodipendenze per gli adole[illegible]nti del quartiere di S. Anna verrà realizzato grazie ad una convenzione tra Comune, Usl [illegible] Gruppo Abele. L'iniziativa [illegible] concretizzerà da un'indagine preliminare ed una fase operativa con la creazione [illegible] laboratori, corsi [illegible] recupero scolastico e ricreazione.

Primi interventi per ristrutturare il campanile

[illegible] campanile della chiesa parrocchiale, costruito nel Mille, [illegible] sita di opere [illegible] consolidamento e ristrutturazione. Per stabilire la tipologia degli interventi, Marco Del Donno della Società Lombarda [illegible] Archeologia ha eseguito dei «saggi» sulle fondamenta.

VERBANIA

Interpellanza msi per il bocciodromo [illegible] Possaccio

Polemiche sul futuro del bocciodromo di Possaccio, le cui condizioni sono tali da far temere una prossima chiusura. Il gruppo consiliare missino ha inoltrato al sindaco una interpellanza per proporre alcuni interventi urgenti. [illegible] consigliere Giorgio Tigano ricorda che nel piano triennale degli investimenti era prevista una spesa di 400 milioni per la sistemazione del complesso, che è luogo di ritrovo per centinaia di persone e uno dei pochi impianti coperti della città.

Intervista con Alberto Lionello, impegnato nelle repliche del «Mercante di Venezia»

«Novaresi, arrivederci al Coccia»

Accolto da scroscianti applausi al debutto, l'attore racconta il suo rapporto con la città, «silenziosa e appartata»
I retroscena della precedente recita, tre anni fa, nel «Prigioniero» di Simon, quando si sentì male nell'intervallo

NOVARA. Un po' affaticato, ma con gli occhi che brillano [illegible] soddisfazione, Alberto Lionello si gode assieme [illegible] Erika Blanc [illegible] agli altri attori del «Mercante di Venezia» gli applausi con cui il pubblico di Novara ha voluto suggellare il debutto al teatro Faraggiana del capolavoro di Shakespeare nell'allestimento firmato da Luigi Squarzina.

Non ci poteva essere miglior saluto per l'attore, tornato a recitare in città a tre anni dal successo ottenuto [illegible] «Il prigioniero della seconda strada» e dopo la malattia che fino a pochi mesi fa l'ha tenuto lontano dalle scene. Uno scrosciante battimani l'ha accolto appena [illegible] in palcoscenico: «Ho sentito tutto l'affetto del pubblico novarese - ha confessato Lionello, raggiunto ieri mattina all'Albergo Italia, dove alloggia -. Era già successo in altre città, ma devo dire che mi assale sempre [illegible] dubbio [illegible] l'applauso è diretto all'attore o all' "attore-trapiantato"». Più che una polemica, è la constatazione sincera di un grande professionista abituato da sempre a conquistarsi i consensi ogni sera, che non accetterebbe [illegible] e poi mai atteggiamenti di pietismo [illegible]. «Credo che in tutto questo pesi l'affetto sul pubblico delle interviste concesse sulla mia esperienza a Baudo e [illegible] Costanzo. Passerà».

Pacato e sereno, Lionello accetta di scambiare quattro chiacchiere [illegible] Novara. «E' [illegible] città che ormai conosco abbastanza visto che ci sono venuto spesso, silenziosa [illegible] molto appartata, con poca vita notturna a giudicare [illegible] strade svuotate, dove la gente si ritira presto. Sarà per questo che all'1 di notte, dopo lo spettacolo, non si riesce a trovare un taxi per tornare in albergo...».

«Questo ritorno - continua l'attore - contribuirà a cancellare, almeno in parte, il ricordo della mia precedente venuta a Novara, quando, ancora in dialisi, ogni mattina dovevo passare in ospedale [illegible] nell'intervallo di una recita mi sentii male, intervenne il medico, ma portai a termine lo spettacolo. Ho sentito lamentele sul teatro Faraggiana, ma non le condivido, personalmente lo trovo pulito, con tutto quello che serve, per pubblico ed attori. Il Coccia, certo, sarà un'altra cosa e spero di venerci a recitare. Intanto però va riconosciuto che l'esistenza di questa struttura alternativa, tenuta bene, per la gente di Novara ha significato garantirsi un posto dove andare a teatro senza cambiare città».

«Il mercante di Venezia» si replicherà fino a domenica, poi la compagnia andrà in Liguria e Toscana, quindi si scioglierà. «Si chiude il [illegible] dicembre. Peccato - dice Lionello -, non toccherà città importanti e che amo, [illegible] me Torino, Trieste, Padova o Bologna. E' il mio primo Shakespeare da protagonista. Ho scelto [illegible] "Il mercante" perché oltre ad essere un buon testo, il ruolo [illegible] Shylock ha molte pause e, concedendomi di riposare un po', mi permette [illegible] in attività con prudenza».

Pietro [illegible]

Alberto Lionello ed Erica Blanc [illegible] «Prigioniero della seconda Strada» di tre anni fa. Sotto, l'attore [illegible] i panni [illegible] Shylock ne «Il mercante [illegible] Venezia» in [illegible] al teatro Faraggiana fino a domenica.

---

a cura di Marco Piatti

Danze su tre piste

Si balla su tre piste con tre generi diversi questa sera alla discoteca «Celebrità» di Trecate (statale Milano-Novara). [illegible] sala medioevale musica [illegible] tendenza con Lorenzo, in quella araba, latino americana con Loyla e nella sala coloniale, revival con Radio Capital.

Arriva Piccione

Saranno Stefano Piccione ed i «Poligono» a caratterizzare [illegible] nottata in musica [illegible] «Palazzo Arcadia» in via Sottoborghetto a Gozzano. Il repertorio [illegible] basato sulla musica rock italiana, [illegible] pezzi di propria composizione [illegible] covers degli artisti più noti. Appuntamento alle 21,30.

Reggae con i «Goss»

Tanta musica reggae con arrangiamenti originali stasera al «Babilonia Café Chantant» di Mergozzo (via Santa Marta 1). Sul palco, dalle 22,30, saliranno «The Goss», spumeggiante band borgomanerese composta da Frank Poletti (batteria), Oscar Valsesia (chitarra), Mario «Melopelo» Soldà (basso) e Antonello (tastiere).

MUSICLUB

Il rock dei Delta Vox

[illegible]rry Mantovani (chitarra [illegible] voce), Davide Oneglia (chitarra), Micael Andenna (basso) e Pepito Zannetti (batteria), in arte i «Delta Vox», animeranno la serata in musica alla birreria «MusiClub» [illegible] Borgolavezzaro.

Musica tricolore

Nottata musicale con un [illegible] varesino all'«Osteria Sant'Anna» di Pieve Vergonte. Sul palco, dalle 22, i «Khilihavisti», Paolo [illegible] Renato, con un repertorio di musica italiana.

BYBLOS

Liscio nel dancing

Per gli appassionati del liscio, appuntamento stasera al dancing «Byblos» di Arizzano. La [illegible] dal vivo sarà proposta, dalle 21,30, dal «Gruppo 92».

Domani nella chiesa di San Gaudenzio [illegible] il duo Roncaglia-Dellacà

Autunno in musica a Crusinallo

Opere di Bach, Vivaldi, Tardini e Buxtehude

Marco Roncagila ed Antonio Dellacà

OMEGNA. Prosegue domani sera nella splendida cornice della chiesa romanica [illegible] San Gaudenzio a Crusinallo la rassegna di concerti «Autunno musicale 1992». Sull'onda del successo ottenuto tre settimane fa, domani alle 21 suoneranno due tra i più interessanti artisti novaresi: Antonio Dellacà al violino e Marco Roncaglia all'organo. Presenteranno un programma di facile ascolto ma di grande impegno artistico con musiche che spaziano dal diciassettesimo [illegible] al diciottesimo secolo. Si [illegible] dalla celeberrima «Toccata e Fuga» di Bach sino [illegible] brani del geniale, controverso ed istrionico Giuseppe Tardini del quale verrà proposta la «Pastorale», una [illegible] in La maggiore. Gli altri autori proposti sono Vivaldi, [illegible] una Sonata in Re maggiore, e Buxtehude, compositore danese che ebbe però una grande [illegible] influenza sulla cultura tedesca [illegible] alla fine del 1600.

«Con un simile programma il pubblico non potrà non [illegible] soddisfatto - dice Raffaela Piloni, assessore alla cultura del comune di Omegna che ha organizzato insieme alla Corale Polifonica di Crusinallo la stagione concertistica -; abbiamo volutamente [illegible] lasciato l'ingresso gratuito per consentire, in una zona come la nostra che non ha una grande tradizione [illegible] manifestazioni musicali [illegible] alto livello, di incentivare la partecipazione. Indipendentemente da ciò, la gente è affluita in maniera notevole dimostrando [illegible] apprezzare i concerti proposti».

Con due musicisti come Dellacà [illegible] Roncaglia domani sera anche chi ha l'orecchio fine resterà soddisfatto. Antonio Dellacà [illegible] un violinista con vasta esperienza della musica barocca; Marco Roncaglia, organista e compositore, dirige l'altro anche corali polifoniche, come Libera Musica. **[v. a.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Taxisti di notte.** Or.: [illegible] 22 [illegible]
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Guai in famiglia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. [illegible] Dalmazzo 24. **Il principe delle donne.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] v. C. Alberto 27. [illegible] 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. [illegible] 32/a. **Doppia personalità.** Vict. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Caccia alla te[illegible]** Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 6. **Infelici e contenti.** N.V. [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] v. [illegible] **Prosciutto prosciutto.** Vict. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti (Alla fermata del treno).** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Taxisti di notte.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,10; 17; 18,20; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Nel continente nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Othello,** di e con O. Welles e S. [illegible]. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Mio cugino Vincenzo.** Or.: 20,15; 22,30.
FARO v. Po 30. **Alien 3.** Col. N.V. Or.: 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic instinct.** Vict. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Le lune.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] Galleria [illegible] **Giochi di potere.** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **La peste.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 6. **Le avventure di Peter Pan.** Or.: 20,30; 22,20.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Casa Howard.** Ap.: 16,15. Film: 16,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Morte di un matematico napoletano.** Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Doppia personalità.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,00. Vict. 14.
VITTORIA v. Roma 335. **Anni 90.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. «Stag. d'op. 1992-93»: [illegible] tutti spett. ai turni A-B-C-D-E-F e fuori abb. Vendita di **Esclarmonde** di Jules Massenet (in cartellone dal 27 nov. al 2 dic.). Bigl. ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 17 incontro con il Maestro Gianandrea Gavazzeni e presentazione di **Il sipario rosso. Diario 1950-1976** a cura di Medina Ricordi. (Ed. Einaudi 1992). Partecipano Carlo Majer, Giuseppe Pugliese, Giorgio Gualerzi. Ing. libero. Per [illegible] tel. 8815.360/210.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Il Fiore all'occhiello. Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 Glauco Mauri in **Tutto per bene** di L. Pirandello con S. De Santis, reg. G. Monticelli. Ultimi giorni per vend. abb. 7 spett. posto fisso. Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19. Ultimi 4 giorni.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 659.8034. Teatro Stabile di Torino: dal 10 al 15/11 la Compagnia Teatro [illegible] **Madre coraggio e i suoi figli** di B. Brecht con Piera Degli Esposti e Angela Pagano, reg. A. Calenda. Per informazioni via Roma 49 tel. 54.45.62.

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible]**BASCIATORI** [illegible] V. [illegible] **Cuori ribelli.** Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.
ANGELICUM p. S. Angelo 2. **Cuori ribelli.** Ore 17.
ANTEO v. Milazzo 9. **Othello** (vers. or.). Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
APOLLO Gall. De Cristoforis. **Giochi di potere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO via Tunisia 11. **Arma letale 3.** Ore 15,10; 17,30; 20; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Pomodori verdi fritti alla fermata del treno.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ARIOSTO v. Ariosto 18. **Morte di un ma[illegible] napoletano.** Or.: 20,15; 22,30.
ARLECCHINO Galleria del Corso. [illegible] **e mogli** Or.: 15,15; 17,30; 20,10; 22,30.
ASTRA [illegible] V. Emanuele 11. [illegible] **e contenti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAVOUR p.za Cavour 3. **Anni 90.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
COLOSSEO ALLEN v. Monte Nero 84. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN v. Monte Nero 84. **La città della gioia.** Or.: 14,45; 17,10; 19,50; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI v. Monte Nero 84. **Mariti e mogli.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORALLO c. C. dei Servi. **Inserzione pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Gall. del Corso. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO v. Torino 64. **Atlantide.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EXCELSIOR Gall. del Corso. **Taxisti di notte.** Or.: 14,50; 17,10; 19,50; 22,30.
CENTRALE 1 via Torino 30. **Indocina.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE 2 v. Torino 30. **Bad boy story. Il ragazzo che gridava.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MAESTOSO c. Lodi 39. **Il tagliaerbe.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MANZONI v. Manzoni 40. **Arma letale 3.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
MEDIOLANUM c.so V. Emanuele 24. **Prosciutto prosciutto.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
METROPOL **Basic instinct.** Or.: 15; 17,30; 19,50; 22,30.
MIGNON Gall. del Corso 4. **Casa Howard.** Or.: 15,30; 18,40; 22,25.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **Le avventure di Peter Pan.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Diario di un assassino.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Basic instinct.** Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35.
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Doppia personalità.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.
ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **1492 la conquista del Paradiso.** Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,25.
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Moglie a sorpresa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,40.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **La mia peggiore amica.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Nel continente nero.** Or.: 15; 17,30; [illegible] 22,35.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **La [illegible] della gioia.** Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,25.
ORFEO v.le Zugna 50. **Giochi di potere.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
PASQUIROLO c. Vitt. Emanuele 28. **Anni 90.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PLINIUS v. Abruzzi, 28. **Inserzione pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Mariti e mogli.** Or.: 14,20; 16,20; 18,15; [illegible] 22,30.
[illegible]**EMPIONE** via Pacinotti 6. **Tacchi a spillo.** Orario: 20; 22,15.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Anni 90.** Or.: 20,10; 22,30.
TIFFANY c. Buenos Aires 39. **Prosciutto prosciutto.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
VIP v. Torino 21. **Americani.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30.

ALLA SCALA p. della Scala. Per inf. tel. 72.00.37.44. Riposo.
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12. Per inf. tel. 76.00.1755. Concerti.
ARSENALE v. C. Correnti 11. **L'ultimo ad andare ed altre storie.** Ore 21.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. Per informazioni telefonare al 29.00.67.67. **Bolero.** Ore 21.
SAN BABILA c. Venezia 2. Telefono 76002985. **Bionda fragola.** Ore 21.
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Per informazioni telefonare 86.93.659. **A piacer vostro.** Ore 21.
TEATRO I v. G. Ferrari 11, per informazioni tel. 83.23.156 - 54.81.434.
OUT OFF v. Duprè 4. Per informazioni telefonare al 32.29.91. **L'ascensore.** Ore 21.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Per informazioni telefonare 87.76.63. **Come tu mi vuoi.** Ore 20,30.
MANZONI v. Manzoni, 40. Inf. t. 76.00.0231. **Il ritorno di Casanova.** Or.: 20,45.
CIAK v. Sangallo 33 tel. 76.11.10.15. [illegible] **co e vecchi merletti.** Ore 21,30.
PORTA ROMANA c. di Porta Romana 124. Per inf. tel. 58.31.5896. **Resti umani non identificati e la vera natura dell'amore.** Ore 20,45.
TEATRO ARIBERTO v. D. Crespi 9. Per inf. tel. al 83.22.580. **Fra Giocondo.** Ore 21.
NUOVO p. S. Babila 37. Per informazioni telefonare al 76.00.00.86/87. **Traversi.** Or.: 21.
TEATRO VERDI v. Pastrengo 16. Per informazioni telefonare al [illegible] **Chi [illegible] ferma è salvato.** Ore 21.
SAN MAURIZIO c. Magenta 15. Per informazioni telefonare al 620.63.101.

Cinema	Programma
NOVARA [illegible] Eldorado Tel. 24.158 Or.: 15,45/22 Lire 10.000/8000	**Il principe delle donne** *di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92)* — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h57' [illegible]
Faraggiana Tel. 27.676 Or.: 21 Lire 10.000/8000 Mart. fer. 8000/5000	**Il mercante di Venezia** Teatro
Vittoria Tel. 23.395 Or.: 20,10/22 Lire 10.000/8000	**Prosciutto prosciutto** *di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92)* — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**
Vip Tel. 26.588 Or.: 20,15/22,15 Lire 10.000/8000 Merc. fer. 8000/5000	**Anni 90** *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paura, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**
Araldo Tel. 474.825 Or.: 21,15 Lire 9000/8000 Lun. fer. 7000/5000	**Fergus O'Connel [illegible] in Patagonia** Rassegna «Cineclub Lumière».
S. Cuore Tel. 455.484 Or.: 20/22,15 Lire 9000/8000	**White Sands - Tracce sulla sabbia** *di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rourke (Usa '92)* — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' [illegible]
BERNATE [illegible] S. Andrea Lire 7000/5000	OGGI RIPOSO
ARONA [illegible] S. Carlo Tel. 45.534 Lire 6000/5000 Giov. 6000/4000	**Le avventure di Peter Pan** *di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52)* — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**
[illegible]NZAGO [illegible] Or.: 14,30/16,30/20/22 Lire [illegible]	RIPOSO
[illegible] Tel. 82.151 Or.: 20/22 Lire 10.000/9000	**Prosciutto prosciutto** *di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92)* — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**
Nuovo Tel. 81.741 Or.: 20,15/22,15 Lire 9000	**Guai in famiglia** *di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crawson (Usa '92)* — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce [illegible] inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' **Commedia**
Piccolo Tel. 81,741 Or.: 20,15/22,15 Lire 9000	**Inserzione pericolosa** *di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91)* — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un inquilino con cui dividere la spesa di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' **Thriller**
CAMERI [illegible] Ballardini Lire 5000	OGGI RIPOSO
DOMODOS. [illegible] Corso Tel. 240.853 Or.: 20,30/22,30 Lire 9000/5000	OGGI RIPOSO
[illegible] 1 - Sala 1 [illegible] 242.048 Or.: 20,30/22,30 Lire [illegible]	OGGI RIPOSO
Cine 1 - Sala 2 Tel. 242.048 Or.: 20,30/22,30 Lire [illegible]	OGGI RIPOSO
GHEMME [illegible] Lire 8000/5000	OGGI RIPOSO
OLEGGIO [illegible] Cine Teatro Tel. 91.193 Lire 9000/8000 Lun. se fer. 7000/5000	OGGI RIPOSO
OMEGNA [illegible] Cinema Sociale Tel. 61.459 Ore 21 Lire 6000/4000	**Toto le héros** *di Jaco Van Dormael, con M. Bouquet, M. Perrier, J. De Backer (Belgio '91)* — Scambiati nella culla, due uomini continuano a scambiarsi destino, amore e sfortuna per tutta la vita. N.V. 1h 31' **Drammatico**
Oratorio [illegible] 4000	OGGI RIPOSO
TRECATE [illegible] Vittoria Or.: 20/22 Lire 7000/5000	**Giochi di potere** *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**
VERBANIA [illegible] Apollo Tel. 503.210 Lire 8000/5000	CHIUSO PER FERIE
Vip Tel. 401.152 Or.: 20,15/22,30 Lire 10[illegible] Mar. se fer. 6000	**Arma letale 3** *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h50' **Poliziesco**
Sociale (Intra) Tel. 404.225 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000/6000 Lun. fer. 6000	**Anni 90** *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paura, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**
Sociale (Pall.) Tel. 501.904 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/7000 9000/6000	**Il principe delle donne** *di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92)* — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h57' [illegible]

LE TV PRIVATE

[illegible] 18,30 Destini; [illegible] Giardinaggio e cucina; 19,30 VideoNovara notizie; [illegible] Hockeymania; 20,30 Ombre sulla nazione; 23 Hockeymania.
VCO: 18,15 Destini; 19 Dalla tua parte; 19,15 Oggi e domani; 19,30 VCO notizie; 20 Il mondo di Hogan; 20,30 Ombre sulla nazione; 22,30 VCO notizie. [illegible]
ITALIA TV: 20,30 Tutti in piazza; 22,30 News edizione notte; 23 Le avventure di Yet; 23,30 The detective 0,30 News ultima edizione; 1 Antologia dei Cetra.

Il super-scontro del campionato di B si gioca domenica

Alessandria, ultimi fuochi contro il Real in piena crisi

Sopra Anna Maria Santangelo del Pinerolo. A fianco la Pro Vercelli: in piedi da sin. Viana, Scarrone, Sacchi, R. Crovella, Bonatto, Scribante In basso: Pira, Di Laura, G. Crovella, Dos Santos, De Marchi, Tagliati

Anna Maria Santangelo gioca nel Pinerolo ma è di origini siciliane. Le sue compagne l'hanno già soprannominata «la signorina dei no». Lei porta a spasso la sua fama di goleador segnando caterve di reti: 63 due anni fa in Uisp (su 20 gare), 53 l'anno scorso in serie D (21 partite).

Il Torino [illegible] Bersano e la Juventus [illegible] Gloria le hanno più volte proposto di «emigrare» a Torino per salire sul palcoscenico della serie A. Anna Maria ha sempre risposto di no. L'ultimo clamoroso rifiuto risale a poco tempo fa: si consumavano gli ultimi fuochi del «mercatino» autunnale, quando lei ricusò l'ennesima offerta del club bianconero.

«Non potrò mai abbandonare le mie compagne - ha spiegato il bomber [illegible] gonnella -. Il nostro è un gruppo meraviglioso. Non mi [illegible] né i soldi né la gloria se non vengono esaltati i valori dell'amicizia».

E intanto, [illegible] «signorina dei no» ha già [illegible] a segno, nelle ultime 3 gare di campionato, [illegible] reti.

SERIE B Dopo il Casale (ex Ozzano), un'altra squadra monferrina ha mutato nome: la Lega ha infatti ratificato il cambio di denominazione della Spinettese, che d'ora in poi si chiamerà Alessandria. Un primo passo sulla strada della collaborazione fra il club «in rosa», in [illegible] di un rilancio, e l'omonima società professionistica.

Con la lancia in resta, una speranza nel cuore e 8 punti nel carniere, le alessandrine attendono il big-match con il Real Torino (attestato a quota 11, a due lunghezze dal leader Lugo).

Se domenica le calciatrici monferrine dovessero fallire, probabilmente per loro non ci sarebbero più appelli nella lotta per [illegible] posto al sole. L'Alessandria affronterà un Real Torino dilaniato dalle polemiche (si è creata una frattura fra la presidenza della società, alle prese con difficoltà finanziarie, e il tecnico Ezio Dilej, sostenuto da giocatrici e dirigenti) e indebolita da alcune carenze d'organico che potrebbero farsi [illegible] soprattutto in difesa.

[illegible] **REGIONALE** Due gol domenica alla Biellese che vanno a sommarsi [illegible] 13 già messi a segno in 5 gare, e Katia Ricchi fa salire il Trecate là dove volano le aquile. Le novaresi sono prime in classifica a quota 9 a pari punti con Parlamento e Borghetto (nelle cui file è rientrata, dopo un [illegible] di assenza per un grave infortunio [illegible] ginocchio, la centrocampista diciassettenne Barbara Quaglia).

Le «corsare» di Trecate ospiteranno il Derthona della goleador Maggiore, rinfrancato dal successo di misura sull'Acqui, la cui centrocampista Silvana Piana, fuori dal campo efficiente cassiera del club, si è subito segnata sul registro dei conti il gol incassato domenica scorsa.

Come il Derthona del presidente Lucenti, anche il Dormelletto di Roberto Salamini (p. 6) [illegible] disputando un campionato onorevole e rappresenta una vera «mina vagante» sul cammino delle altre squadre. Fra 72 ore le novaresi [illegible] la vedranno con la Quaronese dalle ben poco brillante [illegible] reti (meno 18).

Monalese-Pro Vercelli sarà invece la sfida fra le «cenerentole» del girone A. Fin qui le d[illegible] compagini hanno subito [illegible] plessivamente 92 reti, segnandone soltanto 3: una «Caporetto» sportiva. Le astigiane [illegible] quota 1) sono guidate da un londinese [illegible] sotto [illegible] Big Ben, Clay Taylor; le vercellesi (0 punti) hanno in squadra [illegible] «colourede», la tornante Dos Santos.

Nel girone B continua il «momentaccio» delle braidesi del Cin Cin Land, alla terza sconfitta consecutiva dopo [illegible] débâcle di domenica (2 a 6) contro le forti canavesane del Visport Front. Ora le cuneesi, attestate a [illegible] classifica, a[illegible] l'opportunità di rifarsi sul terreno del modesto Avis Torino. Ma sul loro capo pende il rimpianto di aver perso nel mercato estivo le sorelle Battiloro (ora alle Maddalene [illegible] Chieri), le due «punte di diamante» di una squadra che tanto bene aveva fatto [illegible] anno fa in serie D.

Marco Bonetto

[illegible] **TURNO** (domenica, ore 14,30). Serie B: Cuneo - V. Veneto, campo Bisalta di v. S. Maurizio; Alessandria - R. Torino, campo di v. Quartieruzzi, Spinetta Marengo. Campionato region.: Acqui - Biellese, campo Ottolenghi; Monalese - Pro Vercelli, campo v. Garibaldi, Baldichieri; Casale - Borghetto Bor., campo Cantone Chiesa; Quaro[illegible] - Dormelletto, campo [illegible] v. Lanzio, Quarona; Trecate - Derthona, campo di v. Bottego.

BOCCE

E in serie A2 l'Auxilium vince a Bra

Torretta in casa rimedia un k.o.

A sin. Elio Gianotto, del Torretta Sopra Walter Bonino della CR Bra

Due i fatti salienti del secondo turno del campionato di bocce per società: in serie A1 il ko rimediato dal Salvi Arreda Torre[illegible] Asti all'esordio casalingo contro il Veloce Club Ferrero Pinerolo e in serie A2 la vittoria dell'Auxilium Saluzzo a Bra nel derby della Provincia Granda.

«Speravamo almeno [illegible] quattro punti - dice lo sponsor astigiano Enrico Ruscalla - ma non c'è stato niente da fare: il Pinerolo è una squadra molto forte [illegible] agguerrita. I risultati li dovremo cercare contro altre avversarie». Dopo l'esordio positivo in trasferta, a Strambino, per il Salvi Arreda Torretta è arrivata la doccia fredda nel battesimo al bocciodromo di S. Damiano gremito da 300 spettatori. In occasione dei tiri i tifosi del Torretta si sono fatti sentire, ma [illegible] Ballabene che Borca non [illegible] sono lasciati influenzare. I punteggi più risicati li hanno ottenuti Ercole e Cericola, nel punto tiro obbligato contro Vottero e nell'individuale con Ballabene, ma alla fine i «viola» hanno avuto la meglio e la possibilità [illegible] limitare i danni è sfumata.

Sabato gli astigiani [illegible] recheranno a Roverino, un avversario difficile per quanto riguarda il fattore campo, ma [illegible] non proibitivo come il V. C. Ferrero. E si spera [illegible] una riscossa. Come già è accaduto per Strambino il club mette a disposizione dei posti per i tifosi sul pullman della squadra. Una conferma di quanto conti la determinazione in un incontro [illegible] bocce l'abbia[illegible] avuta dal derby [illegible] provincia Granda. A Bra i saluzzesi dell'Auxilium si [illegible] recati decisi a cancellare il ricordo del disastroso cappotto subito nello scorso torneo e sono riusciti nell'intento. [illegible] primo a riconoscerlo [illegible] Stefano Zunino, presidente della [illegible] Bra: «I saluzzesi hanno giocato bellissime partite, molto meglio di noi, dobbiamo ammetterlo. Per il momento ci manca la forma, non mi riferisco solo a Caviglia, che paga il reinserimento in formazione, ma a tutta la squadra. Io [illegible] tuttavia fiducioso, perché la [illegible] pagine ha una [illegible] valenza e lo dimostreremo presto. Ho riunito i giocatori, li ho spronati ad intensificare gli allenamenti ed a scendere in campo più convinti. Sabato andremo a Vigliano Biellese e sarà dura anche lì. Perché, [illegible] ho già avuto occasione [illegible] affermare, questo sarà un campionato molto difficile».

Nelle file dell'Auxilium meri[illegible] una citazione Denis Pautassi, ventenne tipografo di Racconigi, figlio di un giocatore di categoria B (ora in C). Il ragazzo aveva esordito due stagioni or sono nella Galero Casalo, poi [illegible] passato all'Auxilium. [illegible] precedente campionato era sotto le armi e la sua [illegible] stata limitata, [illegible] sta diventando un punto di forza della squadra: a Bra ha guadagnato cinque punti da solo. Intanto vanta la miglior prestazione nel tiro tecnico con 49 punti e la seconda nella staffetta veloce, insieme con Bertero, con 70 punti (dietro soltanto al 74 di D'Agostini-Pastre della Chiava[illegible]).

Gli Amici Chiavazzesi e La [illegible] hanno dovuto arrendersi in [illegible] della Coalma ed a Cumiana e stanno scivolando purtroppo verso il fondo classifica.

Giovanni Capponi

Programma 3ª gio[illegible] (14 novembre, ore 14,30) - Serie A1: Brb Strambino-Plozner; V. C. Ferrero Pinerolo-Valpellice (a Vigone); Rivignanese-Chiavarese; Roverino-Salvi A. Torretta Asti - Serie A2: AC Biella-Cr Bra (a Vigliano); Alpignano-Cumianese; Auxilium Saluzzo-Coalma S. Rocco; La Boccia Acqui-Armese.

Esonerato Rolfo, la squadra gialloblù è stata affidata a Mario Belluzzo

Il Bellinzago cambia guida

Inizia così la difficile operazione-salvezza della compagine che dopo dieci partite ha totalizzato solo quattro punti, ha il peggiore attacco e la difesa più perforata del torneo

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

«Non ho la bacchetta magica, ma credo ugualmente nella salvezza del Bellinzago. Se non ne [illegible] convinto non avrei accettato l'incarico di allenare la squadra». Mario Belluzzo, nuovo trainer dei gialloblù, è uno che ama parlare chiaro: Tirare fuori [illegible] guai questa compagine non sarà facile, ma neanche impossibile. La medicina? «Lavorare e poi [illegible] lavorare. [illegible] ne conosco altre. I risultati non cadono [illegible] cielo, bisogna conquistarli sudando e lottando».

Il Bellinzago ha deciso di [illegible] Orano Rolfo e di chiamare Belluzzo dopo la sconfitta di sabato [illegible] i «cugini» dello Sparta. «Nella [illegible]adra - dicono i dirigenti - si era venuto a determinare un pericoloso clima [illegible] "fatalismo". Serviva una sterzata energica. Crediamo di avere individuato la persona giusta per risvegliare l'ambiente. [illegible] Rolfo comunque va il grazie della società per il lavoro svolto».

Belluzzo - che ha già iniziato ad allenare la squadra - trova [illegible] situazione di classifica difficile: il Bellinzago è al penultimo posto e detiene al[illegible] record negativi: è la squadra che ha segnato meno (solo [illegible] gol) e che ha la peggiore difesa (18 reti incassate [illegible] il Nizza che [illegible] fanalino di coda). I gialloblù non hanno [illegible] vinto (come Nizza e Vigevano) e hanno un preoccupante «meno 11» in media inglese.

«Sì, d'accordo, i numeri sono questi - dice Mario Belluz[illegible] - ma, lo ripeto, la salvezza [illegible] impossibile. Mancano ancora [illegible] partite e c'è tempo per riprendersi. A patto di crederci, però, per cui chi si sente già retrocesso è meglio che lo dica e che si metta da parte. In squadra voglio gente pronta a battersi [illegible] [illegible]ti».

L'anno scorso Belluzzo ha allenato il Borgomanero. In precedenza era stato alla guida della Pro Patria, proprio quando a Bellinzago c'era Pierino Prati e le due squadre erano protagoniste della [illegible] alla serie C.

E proprio in C Belluzzo ha fatto la sua più lunga esperienza nel Varese [illegible] «secondo» di Maroso.

Predilige lo schieramento a zona. Gli piace in particolare lo schema del Parma di Scala. «Ma qui non potrò adottarlo - dice - per ovvie ragioni di classifica. Giocheremo quindi con [illegible] 5-3-2: difesa rinforzata, centrocampo a tre elementi e due punte in attacco».

Già domenica, contro la Pro Lissone, vedremo quindi un Bellinzago «nuova maniera»? Belluzzo lo spera, ma anche se tatticamente qualcosa ancora non «girerà» al massimo, spera almeno di vedere la squadra col morale rimesso a [illegible]

Marcello Sanzo

Qui sopra Orano Rolfo l'allenatore esonerato dopo dieci partite senza alcuna vittoria. A sinistra il mediano Lupone, uno dei «veterani» del Bellinzago

Ernesto Gori, un personaggio del calcio ossolano

Il vecchio mago spinge in vetta il Piedimulera

[illegible] fermata a Fondotoce la marcia trionfale del Piedimulera del duo Kregar-Gori. Ma non per questo c'è panico in casa dell'undici del presidente Terzi.

Anzi, il clima che si respira nello spogliatoio piedimulerese [illegible] dei più sereni. L'obiettivo non è mai stato la vittoria finale nel girone «A» del campiona[illegible] Seconda categoria. Pur se quest'avvio alla grande ha galvanizzato i tifosi [illegible] questa società che, tra le prime in provincia, ha sempre guardato con un occhio di riguardo ai giovani.

Un atto di fiducia [illegible] un gruppetto di dirigenti appassionati che, per rinverdire la rosa dei giocatori, si [illegible] affidati al decano degli allenatori, Ernesto Gori.

Il villadossolese, che avendo superato i 60 anni non può più allenare, dopo aver diretto la squadra per due anni si è fatto da parte, diventandone il direttore sportivo. L'anno scorso [illegible] lavorato alle spalle [illegible] Ettore Lanza e quest'anno si ripete [illegible] Aldo Kregar.

Ma Gori, potete [illegible]ci, lo zampino ce lo mette sempre. Soprattutto nel «tenere» lo spogliatoio e nel consigliare i dirigenti. E' la vera chioccia di questa squadra che [illegible]po sette incontri è, nonostante la sconfitta di domenica, [illegible] in testa alla classifica con un bottino [illegible] undici punti. Questo grazie ad un pari e [illegible] cinque vittorie consecutive che ne confor[illegible] il magic moment.

«Comunque non ci illudiamo - assicura Ernesto Gori -, la nostra [illegible]la ambizione è quella di salvarci. L'importante semmai [illegible] di farlo bene, senza tribolare sino all'ultimo».

[illegible] intanto a Piedimulera si godono questo momento di gio[illegible]a: «Certo che questi buoni risultati hanno creato morale nei ragazzi - aggiunge Gori -. Morale che neppure la sconfitta di domenica ha scalfito. A dire il [illegible] il Fondotoce non ha rubato nulla, ma se avessimo pareggiato non si sarebbe potuto gridare allo scandalo. L'occasione per raddrizzare la partita l'abbiamo avuta ma l'abbiamo sprecata e chi sbaglia paga».

La società, retta quest'anno dal presidente Pier Ermenegil[illegible] Terzi, ha da tempo impostato una politica dei giovani, al[illegible] dei quali [illegible] veramente validi. Nell'undici ossolano si [illegible] mettendo in evidenza l'ala sinistra Cappelli, di diciassette anni.

In mezzo la squadra poggia su Alessandro Spagnoli un centrocampista di 26 anni, fonte [illegible] gioco, [illegible] ha iniziato bene anche la punta Bertola, che [illegible] segnato quattro gol in [illegible] minuti.

Renato Balducci

Ernesto Gori ha allenato per lunghi anni il Villadossola e oggi si occupa come direttore tecnico del Piedimulera una squadra giovane e valida

CALCIO

In Eccellenza bastano i pareggi a tenere in vetta la squadra biancocerchiata

Verbania sempre davanti a tutti

Da due turni i verbanesi non vincono [illegible] le avversarie più vicine non sono riuscite a trarne profitto
Il Villa ha ceduto [illegible] ripresa il Borgomanero, mentre continua a crescere la Juve Domo di Marchetti

DOMODOSSOLA. I due pari collezionati di fila non hanno intaccato la classifica del Verbania. Dopo l'1 a 1 interno col Trino e lo 0 a 0 di domenica a Omegna, la truppa di Mario Guidetti continua a tenere il passo, restando, tra l'altro, la sola squadra del girone [illegible] a veleggiare a +1 [illegible] media inglese.

Belli e soci non sono andati più in là di un pari al «Liberazione» di Omegna ma si sa che il derby dei due laghi andava preso con le molle. Eppoi il punto è più che buono visto poi che la B[illegible] è stata [illegible] al pari in casa e la Virtus Villa è stata addirittura sconfitta al «Poscolo».

E' la seconda volta (la prima alla seconda di campionato a Borgomanero) che la macchina da gol (14 fatti in [illegible] incontri) verbanese si inceppa.

Chi invece si morde ancora le mani per il risultato negativo è il Villa di Reali. E' arrivata la prima sconfitta interna ma a dire il vero l'undici biancoceleste non deve recitare il mea culpa. Il Derthona ha fatto [illegible] la partita con una punizione [illegible] Merlo ed in 90 minuti ha confezionato solo due tiri a rete. Squadra spigolosa all'eccesso (un espulso e tre ammoniti) quella alessandrina ha giocato come un'umile provinciale, arroccandosi in difesa e spedendo palle in tribuna. Al Villa, il gran prevalere non è servito a nulla perché Bona (orfano di Patolli infortunatosi al 29') non è riuscito a trovare lo spiraglio giusto per segnare.

[illegible] salendo in silenzio la china la Juve Domo di Marchetti. E' ora a 10 punti, a tre dalla capofila. I granata sono al quarto risultato utile di fila (da quando persero alla quarta giornata ad Ovada) e con Verbania, Valenzana e Biellese dividono il primato della miglior difesa del campionato: solo [illegible] gol subiti.

Chi si sta risollevando dopo un brutto avvio è il Borgomanero che torna da Trecate con due punti preziosi. [illegible] in crescita anche le azioni dell'Omegna di Morea e del Caltigna[illegible] di Rosa. [re. ba.]

L'attaccante del Verbania Belli costretto, coi suoi compagni, allo 0-0 ad Omegna

PODISMO

L'Ammazzinverno

Domenica gara a S. Cristina di Borgomanero

ARONA. Quasi 300 concorrenti a Dagnente di Arona per la seconda prova dell'Ammazzinverno, rassegna podistica invernale promossa dal Gruppo sportivo di Paruzzaro ed ormai gi[illegible] alla sua ottava edizione.

Ha vinto il borgomanerese Giorgio Cerutti e [illegible] una vittoria era stata più calorosamente sottolineata. [illegible] motivo? Giorgio è diventato da pochi giorni padre del piccolo Massimiliano, che così farà compagnia [illegible] sorellina Federica.

I complimenti vanno naturalmente anche alla madre, Paola Gentina, pure lei podista di valore in un recente passato e attesissima alle gare della prossima primavera non appena le «incombenze» familiari glielo consentiranno.

Intanto per domenica prossima l'appuntamento è alla frazione Santa Cristina di Borgomanero. Ritrovo presso il circolo Acli, partenza alle ore 9,30. I chilometri da percorrere lungo un tracciato a saliscendi sono 6. Organizza il Gruppo sportivo Zucchetti. [s. b.]

Chiuso il torneo 92

Agli [illegible] [illegible] cinque [illegible]

ARONA. Si è concluso il [illegible]pionato 1992 di Vela del lago Maggiore, promosso dall'Assolibera in collaborazione con numerosi circoli velici dell'intero bacino del Verbano. La rasse[illegible] era iniziata a marzo e si è *sviluppata sulla distanza [illegible] 12 prove disputate nel corso della stagione fino ad ottobre. Oltre sessanta sono stati gli equipaggi che si sono dati battaglia*, suddivisi in cinque categorie.

La Lega Navale Italiana di Arona si è aggiudicata la vittoria nel secondo, quarto e quinto gruppo; [illegible] nel primo ha vinto la Lega Navale di Milano e nel terzo quella del Club Vel[illegible] di Intra. Questi i vincitori: Microbo di Finotti nel primo gruppo, Spray [illegible] Gnocchi nel secondo, Mitsouko di Castiglioni nel quarto e Doppio Senso [illegible] Colombo nel quinto.

Domenica prossima, presso l'Hotel Giardino di Arona, vi sarà l'assemblea dei soci dell'Assolibera Verbano. Nell'occasione saranno premiati tutti i partecipanti al campionato appena concluso. [s. b.]

GARINO introduce l'affare - moda

OFFRE 500 MODELLI '92 -'93 PRONTI DA INDOSSARE A PREZZI INCREDIBILI

Le Pellicce di Garino non perdono valore nel tempo

ALCUNI ESEMPI

MANTELLO visone	L. 4.200.000
GIACCA visone	L. 3.600.000
MANTELLO visone femmina 3 balze	L. 5.950.000
GIACCA volpe argentata	L. 3.200.000
IMPERMEABILE donna gabardine con interno in pelliccia	L. 980.000
GIUBBOTTI uomo Pecari	L. 270.000
GIACCONI uomo Pecari	L. 295.000
CASTORINI SPITZ	L. 690.000
PERSIANI nappati reversibili	L. 1.990.000
CASTORINI lontrati extra	L. 1.670.000
MONTONI reversibili	L. 890.000
VOLPI Groenlandia	L. 890.000
MARMOTTE extra canadesi	L. 2.390.000

Completo assortimento di modelli in [illegible] UOMO-DONNA

VENDITA RATEALE SENZA CAMBIALI
ASSICURAZIONE GRATUITA CONTRO TUTTI I RISCHI

RECUPERA IL TUO DENARO PERMUTANDO LA TUA VECCHIA PELLICCIA, TI VERRA' SUPERVALUTATA!!!

PELLICCERIA GARINO

Via Novara 39 - BORGOMANERO

UN GRANDE ARTIGIANO CHE NON TEME CONFRONTI

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Giovedì 12 Novembre 1992

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Inceneritore, fissata l'udienza preliminare. Il processo nel dicembre '93?

La giunta dal gip il 25 maggio

Soltanto fra sei mesi si saprà se gli amministratori, i funzionari e gli imprenditori coinvolti nello scandalo saranno rinviati a giudizio o prosciolti. Per Pizzimbone il giudice non ha ancora deciso

VERCELLI. Appuntamento fra sei mesi per lo scandalo dell'inceneritore. E' confermato che il gip Elisabetta Canevini ha fissato l'udienza preliminare per il 25 maggio del '93: l'ultimo martedì del [illegible]. Soltanto quel giorno si saprà se la giunta, i funzionari e gli imprenditori coinvolti nella storia dell'appalto «truccato» finiranno [illegible] processo oppure no.

Quella di fine maggio sarà un'udienza a porte chiuse: parteciperanno solo gli imputati, i loro difensori e il pm Luciano Scalia. Alla fine, la dottoressa Canevini deciderà se archiviare il fascicolo oppure rinviare a giudizio le 12 persone «indagate», o soltanto alcune di esse. E' probabile che non per tutti [illegible] formulate le [illegible] accuse (le posizioni [illegible] gravi sarebbero quelle dei funzionari e dell'assessore Kotlar). L'udienza pubblica, invece, non si farà prima dell'autunno del '93, [illegible] forse addirittura a dicembre. Il verdetto [illegible] Tribunale, quindi, slitta di un anno.

Al gip, il procuratore Scalia aveva chiesto di andare subito in aula, saltando l'udienza preliminare (un'invenzione del nuovo codice). La dottoressa Canevini ha detto no: servono prove «evidenti», per fare questo, [illegible] per tutti i reati contestati.

Per alcuni, come l'abuso d'ufficio, le prove stanno nei documenti. Ma per altre ipotesi, come ad esempio la tentata concussione del sindaco (la tangente da un miliardo «confessata» da Bensaja), servono approfondimenti. E «dividere» il pro[illegible] sta scritto nel decreto del gip, non è opportuno. Le altre [illegible] di falso, truffa e turbativa d'asta.

Scalia voleva il giudizio immediato per «dribblare» le strumentalizzazioni politiche (la campagna elettorale è già aperta e a [illegible] si dovrebbe votare). E anche per dare in fretta una risposta ai cittadini (contava di avere già a maggio la sentenza del Tribunale).

Ma per i 12 probabili imputati (oltre al sindaco Bodo ci sono gli assessori Fragonara, Danielli, Kotlar, Caffi, Casalino e Amerio; i funzionari comunali Dettrino, Fiore e Anadone; Giulio Bensaja, della Celtica Ambiente, e Rinaldo Zona, dalla Termomeccanica), ci sono ancora sei mesi di pausa.

Scalia aveva considerato «innocenti» l'ingegnere capo Pizzimbone e il tecnico Fabio Giacometti (Termomeccanica), chiedendo per loro l'archiviazione. Il gip non ha ancora deciso, ma non è detto che anche qui sia tutto rinviato a maggio: «Si tratta di due procedimenti separati», dice la dottoressa Canevini.

Giuseppe Buffa

La prima intervista

A 41 giorni dal suo arresto Bodo parla e contrattacca

Bodo con il segretario del psi Mandrino, cui è rivolta la prima lettera dal carcere

VERCELLI. A 41 giorni dall'arresto, l'ex sindaco Fulvio Bodo ha concesso la prima intervista in cui racconta la sua esperienza in carcere e in cui si difende da tutte le [illegible] che gli sono state rivolte. «Sono innocente - dice l'esponente del psi - e aspetto il processo in cui chiarirò tutto».

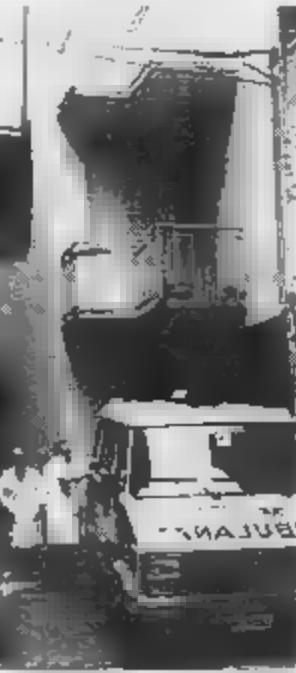
Bodo ritiene immotivati gli arresti del 1° ottobre. Osserva: «L'ordine di custodia cautelare è stato motivato dal fatto che potevamo inquinare le prove. Un'assurdità, visto che avevamo ricevuto l'avviso di garanzia alla fine di luglio: se davvero avessimo voluto sbarazzarci dei documenti compromettenti, avremmo avuto [illegible] mesi a disposizione per farlo».

Nell'intervista che ci ha rilasciato nella sua villa di Prarolo, Bodo accenna alla quarantina di lettere scritte dal [illegible] (tutte viste dal procuratore Scalia, perchè vigeva il provvedimento di censura), tra gli altri, a Craxi e all'onorevole Cerutti. La prima, proprio il giorno dell'arresto, fu indirizzata al segretario politico del psi Piero Mandrino, con la preghiera di leggerla pubblicamente. «Cosa - dice l'ex sindaco - che Mandrino non ha mai fatto, e di questo mi dispiace». Pubblichiamo, in parte, anche questa prima lettera.

[illegible] De Mario

A PAG. 46

DELITTO A GRIGNASCO

Uccide la figlia malata

Una donna di 56 anni ha ucciso la figlia trentaquattrenne malata di distrofia muscolare e poi ha tentato il suicidio.

ALLA PAGINE 13 E 41

ENTUSIASMO [illegible]

Italia: 2-0 alla Polonia

Grande spettacolo ieri al Robbiano dove la Nazionale Under 18 ha superato i polacchi qualificandosi agli ottavi dell'europeo.

A PAGINA 47

Una voce clamorosa: il comandante dei carabinieri a giudizio perché indagava su una parente del pm?

Scalia: «Nessun complotto contro Barisone»

«Il procuratore generale di Torino sa tutto su mia cognata»

VERCELLI. Come avevamo più volte anticipato, quello che si svolgerà il 3 dicembre in Tribunale sarà uno dei processi più difficili nella storia della giustizia a Vercelli.

Già il fatto che sul banco degli imputati si trovi un mito dell'Arma [illegible] carabinieri (il colonnello Enrico Barisone, medaglia d'oro al valor militare) la dice lunga sull'imbarazzo in cui si [illegible] il [illegible] ed i giudici.

Ma a tutto ciò si aggiungano le voci e i sospetti che sono di nuovo stati alimentati in questi giorni su un presunto [illegible] plotto ordito dal procuratore della Repubblica Luciano Scalia, appunto contro Barisone. Motivo: l'ex comandante dei carabinieri di Vercelli stava indagando sulla cognata di Scalia, Gianna Maria Brustia, per un presunto abuso edilizio nella sua casa di Alagna.

Scalia ha sempre sostenuto esattamente il contrario: sarebbe stato Barisone ad indagare sulla moglie di [illegible] fratello dopo essere stato «incastrato» dal procuratore per la nota (e controversa) vicenda della pistola fatta [illegible] ad [illegible] confidente.

[illegible] il colonnello Barisone ribatte: «Le indagini sulla cognata [illegible] procuratore del Tribunale sono incominciate sette mesi prima dell'inchiesta su di me. Posso provare di aver fatto quelle indagini, avvalendomi di un appoggio esterno».

Il procuratore della Repubblica si rifiuta di controribattere. Dice soltanto: «Delle vicende del colonnello e di [illegible] cognata ho [illegible] al corrente da tempo, atto dopo atto, il procuratore generale di Torino Silvio Pieri, al quale, il 10 aprile di quest'anno, ho inviato un voluminoso dossier. Le date che ho elencato nella documentazione parlano da sole, smontano la tesi [illegible] fantomatico complotto ed evidenziano, al contrario, i tentativi di vendicarsi del colonnello. L'altro giorno, quando il quotidiano locale "La Provincia" ha ripubblicato la storia di mia cognata, ho telefonato a Pieri chiedendogli [illegible] mi dovevo comportare. Mi ha risposto: "Vai pure avanti tranquillo, mi bastano gli atti che mi hai spedito allora"».

Il dottor Luciano Scalia ritiene dunque di aver fatto il suo dovere e, a meno di altre clamorose novità, sarà lui il pm al processo in programma il 3 dicembre.

Della vicenda-Barisone, si sa ormai tutto, o quasi. Ufficiale incorruttibile, poco diplomatico, [illegible] deciso, uomo tutto d'azione, egli è stato rinviato a giudizio da Scalia, con tre sottufficiali dell'Arma, per [illegible]corso detenzione illegale di armi, abuso di potere, falso e calunnia.

Tutto perchè, Barisone, secondo l'accusa, avrebbe [illegible]to in ogni modo di far avere una pistola a un pregiudicato, un «confidente» dell'Arma. E qui si innesca l'eterno dilemma se sia giusto aiutare i collaboratori della giustizia, e fino a che punto. Problema forse più di coscienza che giuridico, visto che i confidenti vengono ormai agevolati ovunque.

Si dirà che, nel caso specifico, si trattava di un confidente «da due soldi»: ma quando mai le forze dell'ordine - non fosse altro che per comprensibili ragioni di tutela - sono tenute a pronunciarsi ufficialmente sul ruolo effettivo di un «collaboratore» o di un pentito?

Del caso-Brustia si sa invece assai poco. La casa della cognata del dottor Scalia, secondo la «memoria» trasmessa alla procura generale di Torino, è [illegible] perquisita dai carabinieri il 22 [illegible] 1992: una domenica, proprio il giorno dopo la richiesta di rinvio a giudizio di Barisone. Che cosa cercavano i carabinieri nel residence «Baita Juana M'ria»?

«Eventuali abusi edilizi» dice la nota informativa trasmessa alla procura della Pretura di Vercelli dalla Compagnia di Varallo Sesia. Nell'abitazione di Gianna Maria Brustia furono sequestrati diversi scatoloni con documenti vari e i carabinieri ravvisarono, al di là di illeciti edilizi, «ipotesi di reati fiscali».

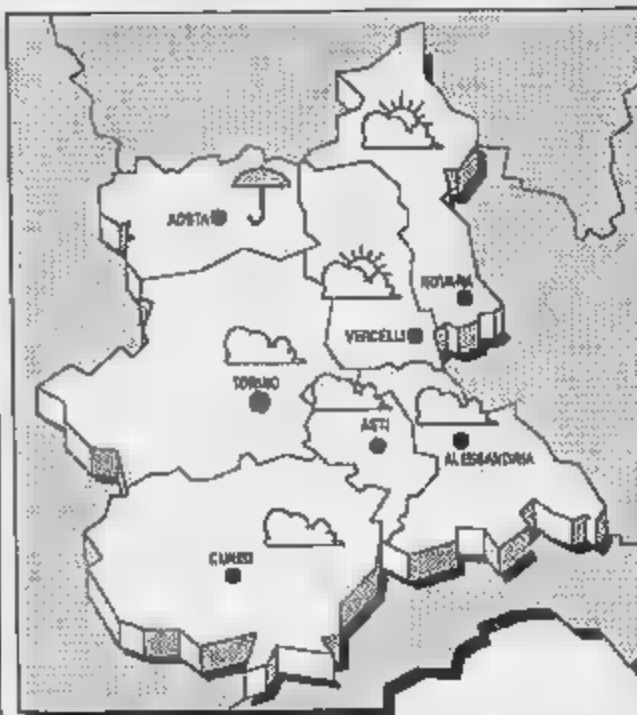
Ma il Tribunale della Libertà giudicò illegittimo il provvedimento di sequestro della maggior parte dei documenti, fatta eccezione per quelli indicati nei decreti della procura pretorile in cui si parlava in modo specifico degli abusi edilizi.

Il procuratore Luciano Scalia ed il colonnello dei carabinieri Enrico Barisone

Questa vicenda giudiziaria non si è ancora conclusa, tuttavia è facile intuire che riflessi potrebbe avere sul processo del 3 dicembre.

Scalia è comunque tranquillo: «La procura generale è informata [illegible] il processo si svolgerà alla luce del sole, sui fatti indicati nel capo di imputazione e soltanto su quelli. Non ho mai complottato contro il colonnello Barisone». Ma l'ufficiale [illegible] carabinieri la pensa in modo diverso.

[e. d. m.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] OGGI. Variabilità perturbata, con addensamenti intensi associati a pioggia sparse e temporali.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati da Nord-Est.
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità irregolare, con possibilità di residui rovesci; miglioramento nel corso della giornata.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 11; min: 1; media: 6

UN ANNO FA
Max: 14; min: 1; media: 8

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 13; Novara 10; Asti 12; Aosta 12; Cuneo 9.8; Alessandria 10

E' Andrea Dondi

[illegible] pilota [illegible]

POLLONE. Ancora un incidente stradale sulla Biella-Pollone, recentemente contestata dagli abitanti proprio per la sua pericolosità. [illegible] scontro di ieri pomeriggio sono rimaste coinvolte tre auto: una è andata completamente distrutta, ma nessuno dei conducenti è rimasto ferito in modo grave.

Secondo la ricostruzione dei carabinieri, a provocare l'incidente è stata la Golf guidata da Andrea Dondi, 26 anni di Cossato, uno dei personaggi più conosciuti dell'automobilismo biellese, soprattutto nel settore fuoristrada. Il giovane all'altezza del ponte sul torrente Oremo, ha perso il controllo dell'auto andando ad urtare una A112 che proveniva in senso opposto. La Golf è ancora sbandata e alla fine si è schiantata contro il parapetto del ponte. In quel momento è sopraggiunta una U[illegible] guidata da Grazia Rapisarda, 69 anni di Pollone, che ha tamponato le due vetture.

[d. p.]

L'INTERVISTA

[illegible]

A ruota libera nella villa di Prarolo: il viaggio in Sardegna, le lettere a Craxi

Bodo: «Né tangenti né truffe»

La sua verità sullo scandalo-inceneritore

C' VERCELLI

E' già nebbia, ed è fitta, lungo la strada che porta a Prarolo. Quarantun giorni fa, in piena notte, percorreva questa stessa strada una piccola colonna di auto delle Fiamme Gialle: gli uomini del colonnello Lostia [illegible] irruzione in villa Trebbie e [illegible] la fine [illegible] Fulvio Bodo, l'intoccabile.

Ed [illegible] l'ex cascina dell'ex sindaco. E' davvero hollywoodiana, la piscina è coperta da un telo, un bassotto scorrazza, felice, lungo i muri [illegible] Fulvio Bodo - in tuta Converse - viene ad aprire. E' dimagrito, l'ex sindaco socialista, e si è fatto ricrescere la barba (che in [illegible] tagliato). Parla a voce bassa, gentile. Dà l'impressione di essere provato, [illegible] non vinto.

Ci fa accomodare nello studio. La villa [illegible] arredata con molto buon gusto: tanti i quadri d'autore. Spicca un dirompente affresco di Gastone Cecconello, che [illegible] un'intera parete, anzi una grande colonna semicircolare.

Azzardiamo: sindaco, [illegible] quanto le [illegible] costato? Risposta: non faccia anche lei della dietrologia, Cecconello [illegible] cugino, potrà regalarmi qualcosa.

Ma la villa non gliel'ha regalata nessuno.

«E' una cascina, tutta ristrutturata con i mutui».

Tuttavia si sta indagando anche su di essa, si parla di fondi Cee sospetti, di abusi edilizi.

«Tutte fantasie, che non approderanno a nulla, [illegible] non so quante ispezioni della Finanza ho avuto in questi anni? E vuole che non sia mai risultato niente di irregolare? Il fatto è che non si è trovato niente e che non si troverà niente di illecito, per il semplice fatto che non c'è».

Di illeciti, però, [illegible] sono emersi, [illegible] in questi giorni. Uno fra tutti, l'appalto dell'inceneritore, per il quale lei [illegible] sei assessori siete finiti in carcere.

«Prima di parlare con i giornalisti, mi sono consultato a lungo con i miei legali che mi hanno detto: devi difenderti, parla, ma non sull'inceneritore, perché non è corretto. Io posso dire soltanto [illegible] sono innocente e che lo dimostrerò».

E allora perché gli ordini di custodia cautelare? E l'appalto clamorosamente truccato, [illegible] la tangente?

«Non mi spiego le ragioni dell'arresto, [illegible] le sono chieste a lungo, sia in prigione sia quando sono uscito. Dunque, io e gli assessori abbiamo ricevuto l'avviso di garanzia a fine luglio, ed il blitz notturno è scattato la [illegible] fra il 30 settembre [illegible] il primo ottobre. Motivo: potevamo inquinare le prove. Una motivazione ridicola, perché in due mesi avremmo potuto seppellire tonnellate di documenti, bruciarli, spedirli chissà dove. Oppure scappare, farci una plastica, che so. No. Occorreva lanciare un messaggio [illegible] città, far vedere che si arrestavano i "ladri" alla luce dei riflettori, delle telecamere, dei flash dei fotografi».

Ripeto: l'appalto clamorosamente truccato, la tangente...

«Ed io ripeto, non parlo, non posso parlare. Ma al processo uscirò, usciremo benissimo. Tra l'altro, avete letto l'ordinanza della dottoressa Canevini che ha detto no al rito immediato? Le prove [illegible] sufficienti...».

Ma sulla tangente c'è la deposizione di Bensaja, [illegible] quella di Ambrosini...

«Visto che mi tirate per i capelli, vi dico che [illegible] è riuscito [illegible] quantificare questa famosa tangente, neppure ricorrendo alla calcolatrice: né Scalia, né il capitano Ales della Finanza. Bensaja [illegible] Ambrosini? Io ho chiesto confronti in [illegible] entrambi, e non mi sono stati accordati. Ma in tribunale lo vedrò pure l'ingegner Bensaja».

Con il quale era andato in Svizzera, portando anche Gremmo e [illegible] commercialista.

«E allora? Affari miei, ma niente affatto legati all'appalto dell'inceneritore. Gremmo è un gentiluomo, un imprenditore al quale bisognerebbe togliere tanto di cappello. Sui giornali lo state criminalizzando. Quello che più mi è spiaciuto, dei giorni in carcere, [illegible] di [illegible] dovuto esibire la mia vita privata, addirittura nei minimi particolari. Non è giusto. E' stata una violazione [illegible] mia privacy, dei miei affetti, ma ho raccontato tutto, proprio tutto, come [illegible] dottor Scalia [illegible] il capitano Ales, oltre ai miei avvocati, [illegible] molto bene».

Non aveva raccontato del viaggio a Cagliari messo in conto [illegible] al Comune: [illegible] come [illegible] fa [illegible] speculare su 692 mila lire [illegible] rotti?

«Quando ho letto questa storia sui giornali [illegible] caduto dalle nuvole. Sta a vedere, [illegible] detto, che adesso vogliono farmi passare anche per un ladro di polli. Allora ho mandato mia moglie a raccogliere tutti i miei documenti in Comune e sapete che cosa ho trovato? Gli atti del convegno sulla "raccolta differenziata dei rifiuti". Aspetto, tranquillo, anche questa citazione in giudizio. In udienza esibirò anche la lettera del 17 giugno di un professionista di Cagliari che mi [illegible] scritto annunciandomi il convegno».

Lei, dunque, si sente tranquillo. Lo era anche in carcere?

«Sì. Innanzitutto [illegible] stato trattato benissimo, da tutti. E poi ho cercato di reagire scrivendo molte lettere. Ne ho spedite [illegible] quarantina, dodici [illegible] mia moglie, le altre [illegible] vari destinatari. La prima, proprio il giorno dell'arresto, l'ho scritta al segretario provinciale del mio partito, Piero Mandrino (la pubblichiamo a parte in questa pagina, ndr), chiedendogli di leggerla pubblicamente. Mi risulta che non l'abbia fatto [illegible] ne [illegible] molto dispiaciuto».

Ritiene che il [illegible] partito l'abbia abbandonato?

«No, ma i fatti dimostrano che non tutti [illegible] sono stati vicini allo stesso modo. Proprio il pomeriggio della scarcerazione, un centinaio di amici [illegible] compagni si è riunito al Modo Hotel per parlare [illegible] mio caso. Ovviamente, mi ha fatto molto piacere. Così come ho apprezzato i 600 fra telegrammi e lettere di solidarietà che mi [illegible] a casa e in [illegible]».

A proposito di lettere, a chi ha scritto le altre?

«A molta gente, soprattutto ai vertici del psi. Ho scritto a Craxi, all'onorevole Cerutti, [illegible] mi sono arrivate risposte, dirette e indirette, molto significative».

Quali erano i contenuti di quelle lettere?

«Non sono ancora stato autorizzato a parlarne, spero di farlo presto. Tutte le lettere sono state [illegible]que lette dal dottor Scalia perché la posta era sotto censura».

Appunto, Scalia, che passava per [illegible] grande amico [illegible] che invece l'ha arrestata.

«Non so che [illegible] debba [illegible] fare Scalia, che non è mio amico, per convincere la gente. [illegible] già arrestato mio figlio, adesso me. Restano mia moglie ed i due bambini più piccoli».

La moglie ed i figli: le [illegible] mo mancati molto, nei diciassette giorni in carcere?

«Moltissimo ma, sul piano psicologico, [illegible] crollato proprio al momento [illegible] tornare [illegible] casa. Sulla porta c'era mia [illegible], poi mio padre, che è molto malato, [illegible] che ha voluto vedermi subito. Lì ho pianto e [illegible] andato in crisi per parecchi giorni».

Altre tristezze?

«Sì, per i colleghi di giunta. Devono aver patito le pene dell'inferno, ed essersi chiesti, come me, a che cosa siano servite le manette, la prigione. Nella cella vicino alla mia, sentivo singhiozzare. Ho scoperto, [illegible]ando sono uscito, che [illegible] compagno di partito di Arona, [illegible] in isolamento [illegible] Vercelli [illegible] delibera fuori sacco che riguardava una licenza edilizia. [illegible]pite? In carcere per [illegible] reato del genere: voleva ammazzarsi per la vergogna di essere stato considerato alla stregua di un mafioso, di un terrorista. Ecco perché, tra le tantissime altre [illegible] [illegible]ro prostrato».

Adesso si è ripreso.

«Abbastanza, e combatterò una battaglia a tutto campo per dimostrare che [illegible] stata commessa una clamorosa ingiustizia, nei miei confronti e in quelli di tutti i colleghi di giunta».

Ingiustizia? L'appalto era clamorosamente truccato.

«Questo lo vedremo al processo. Non voglio parlare della vicenda giudiziaria ma, ripeto, considero del tutto immotivati gli arresti [illegible] la relativa spettacolarizzazione».

Lei adesso sembra fuori gioco da tutto, ritornerà a fare politica?

«Certo, e mi spiace che si rischi di essere processati dopo le elezioni».

Perché, vorrebbe ricandidarsi?

«Se riuscissi a dimostrare la mia innocenza, vorrei dare il mio contributo al psi».

Enrico De Maria

Bodo, quand'era sindaco, sul suo scranno nell'aula del Consiglio comunale

Fulvio Bodo, con il compagno di partito e assessore Luciano Caffi; pure lui arrestato la mattina del 1° ottobre dalla Finanza

[illegible] A MANDRINO

«E' stata una sorta di Apocalisse»

Caro Piero, la vicenda giudiziaria che coinvolge me in prima persona e tutti i compagni di giunta, [illegible] impone di autosospendermi dal partito. Questa [illegible] la prassi consolidata in [illegible] nel psi per situazioni di questa e di altra natura. Ritengo, purtroppo, che l'immagine del partito, anche in provincia, con i fatti di oggi, sia fortemente compromessa.

Non voglio entrare nel merito dei capi [illegible] imputazione che mi attribuiscono perché credo ancora nelle istituzioni democratiche [illegible] quindi nella giustizia. Per queste oneste considerazioni affermo che sono innocente, unitamente [illegible] tutti i colleghi di giunta: [illegible] l'innocenza [illegible] noi tutti emergerà!

Gli atti amministrativi adottati costituiscono la «sopravvivenza» della pubblica amministrazione e della città e, al riguardo, lungi da me aver omesso comunicazioni verbali o atti ufficiali ai compagni del gruppo [illegible], aggiungo, alla maggioranza del Consiglio comunale. Considero il fatto di oggi come una sorta di Apoca[illegible]se c[illegible] ha investito la nostra città ed io mi considero altresì, sino [illegible] prova contraria, il pri[illegible] responsabile. Aspetterò, sereno come sempre, anche questo ennesimo giudizio a mio carico, [illegible] solo allora deciderò [illegible] continuare a far politica in un Paese dove prima contano i processi sommari organizzati [illegible] mezzi di informazione e, poi, quelli giudiziari. Ti prego [illegible] leggere questa [illegible] nelle sedi istituzionali del partito.

[illegible]

CRONACA

Furto all'Upim, denunciata una ragazza di 17 anni

E' stata denunciata dalla polizia [illegible] Tribunale torinese per i minorenni u[illegible] giovane vercellese, I. P., di 17 [illegible]: è accusata di furto. L'altro giorno era stata sorpresa dal personale di vigilanza mentre tentava di uscire dal negozio Upim di corso Libertà [illegible] con alcuni capi di biancheria [illegible] pagati, del valore di circa 70 mila lire.

[illegible]

Automobilisti nel caos ieri in viale [illegible]

Disagi per gli automobilisti, in viale Garibaldi: ieri [illegible] stata proibita la sosta per tutta la giornata, a causa dei lavori di sistemazione della Vercelli-Parcheggi. Il divieto è [illegible] entrambe le corsie. Trovare posteggi, soprattutto nelle [illegible] punta, [illegible] diventato difficile, [illegible] alcuni automobilisti hanno anche telefonato in redazione per protestare. E' probabile che i lavori proseguano per diversi giorni.

GIUDIZIARIA

Dal gip il caso dei rifiuti [illegible]titi all'inceneritore

[illegible] svolgerà fra due settimane, in pretura, il processo contro il sindaco Bodo, gli ex assessori Arrigo Danieli e Giovanni Amerio e [illegible] funzionario dell'Amnu Luigi Bosco. Il pm Luigi Carli aveva chiesto che venissero rinviati a giudizio per la vicenda dei rifiuti accumulati vicino all'inceneritore [illegible] strada per Asigliano. L'accusa, per tutti, è di aver violato la legge Merli, [illegible] è prevista soltanto una contravvenzione. L'udienza preliminare è fissata per mercoledì [illegible] novembre.

MOSTRE

I bovini [illegible] razza frisona in esposizione [illegible] Santhià

Si svolgerà da domenica 22 a martedì 24, al foro Boario di Santhià, la mostra provinciale dei bovini di razza piemontese e di razza frisona italiana. La manifestazione è organizzata dall'Associazione allevatori di Vercelli, che si propone, in questo modo, di «contribuire alla diffusione e alla valorizzazione delle due razze». Saranno in esposizione 100 esemplari di «piemontese» e 40 di «frisona». La sfilata dei «campioni» (con la premiazione [illegible] migliori allevatori) è prevista per martedì 24, il giorno della Fiera di Santa Caterina. L'appuntamento [illegible] «Ugo Morini» di via Tagliamento.

[illegible]

[illegible] alpini inaugurano [illegible] lapide [illegible] don Pollo

Domenica alle 10, nella sede degli Alpini di corso Rigola, a Vercelli, [illegible] inaugurata una lapide dedicata al «Servo di Dio» don Secondo Pollo, il cappellano caduto in Montenegro che ottenne la medaglia d'oro al valor militare. Alla cerimonia parteciperà anche l'arcivescovo di Vercelli Tarcisio Bertone, che benedirà i locali della sede dell'Ana e [illegible] Caduti che [illegible] trovava nella [illegible] caserma Garrone, poi affidato agli Alpini. Il ritrovo è per le 9,45, al numero 150 di corso Rigola.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

Un [illegible] Irwing a [illegible]

In riferimento all'articolo sull'intenzione [illegible] invitare lo storico revisionista Irwing, da parte di alcuni studenti di una scuola superiore di Biella, vorrei esprimere il mio disappunto verso chi ha avuto quest'idea che ha destato incredulità e stupore generale. Invito i giovani promotori a prendere coscienza che milioni di persone sterminate o fatte oggetto di ignobili torture non possono [illegible] non devono essere cancellate dalle affermazioni di qualche visionario. Ed esorto questi giovani ad esaminare [illegible] schiaccianti prove dell'esistenza dell'Olocausto consistenti in filmati [illegible] documenti scritti. Sarà sufficiente a farli ricredere e a convincerli della falsità delle tesi del cosiddetto «storico».

Francesco Solà, Vercelli

Boggio: su Vercelli [illegible] apria[illegible] un [illegible]

Leggo che è sorto il gruppo «Vercelli 93» per una città di[illegible] e migliore. Il gruppo ha indirizzato ai cittadini [illegible] documento propositivo che meriterebbe un dibattito, aperto [illegible] quei vercellesi che desiderano approfondire e chiarire. Qualche affermazione, per esempio, a me sembra monca. Cosa vuol dire: «La nostra città ha subito stagioni troppo lunghe di conflittualità esasperata, che sembra [illegible] voglia placarsi»? C'è [illegible] diatriba che nasce da ragioni molto serie: essa non può e non deve essere confusa [illegible] altre controversie. Tutti sanno che se qualcuno che rifiuta la dilagante moda dell'omertà e cerca di scardinare robustissimi comitati di faccendieri, che gestiscono l'intreccio politica-affari, i comitati reagiscono [illegible] esclusione [illegible] colpi. Sarebbe davvero [illegible] si pensasse [illegible] comprimere sullo stesso piano le camarille e chi ha cercato [illegible] rendere decente la politica! «Vercelli 93» non occupa tutto il ventaglio dei cattolici impegnati nel [illegible]iale, nel politico e nella cultura. Ci saranno forse altri gruppi che si rivolgeranno a chi crede nei valori cristiani e vuole l'etica nello Stato e [illegible] lo Stato etico.

Carlo Boggio, Vercelli

[illegible]

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa
Cigliano: (0161) 44.800 - 43.108
Gattinara: (0163) [illegible]
Santhià: (0161) 92.91
Trino: (0161) 801.465
[illegible] (015) 20.100 - 20.101
Borgosesia: (0163) 25.333
Cavaglià: (0161) 966.066
Cossato: (015) 922.123
Varallo: (0163) 54.454
Crescentino: (0161) 841.122

FARMACIE DI TURNO

Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con [illegible] solo con ricetta medica urgente): *Dr. Carlo Giachino*, piazza Cavour 32, tel. 253.297.

A **Biella** turno principale: *dr. Nando Belestrini*, via Pietro Micca 8, tel. (015) [illegible]; turno sussidiario: *dr. Antonino Vigliani*, piazza Fiume 3, tel. (015) 22.432. Or. turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni fest. Nelle altre ore la farmacia apre su present. di ricetta urgente [illegible] farmacia del turno sussidiario attua un'ora in più alla sera dei giorni feriali fino alle ore 20,30. Per gli [illegible] Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro present. di ricetta med. urgente.

Serravalle Sesia: *Dr. Pio Passerini*, corso Matteotti 217, tel. (0163) [illegible]
Borgosesia: *Dr. Carlo Pagani*, corso Vercelli 2 (Aranco), tel. (0163) 22.341
Biella (Chiavazza): *dr. Giovanni Ravetti*, via [illegible] 9, tel. (015) 20.857
Occhieppo Inf.: *dr. P. Giorgio Toso*, via Repubblica 2/a, tel. (015) [illegible]
Ponderano: *dott.ssa Giuseppina Mentasti*, via Mazzini 48, tel. (015) 541.316
[illegible] *dr. Ruggiero Bellucci*, Frazione Fontanella Ozino 4, tel. (015) 742.210
Vigliano: *dr. Francesco Forno*, via Quintino Sella 2, [illegible] (015) 510.031
Scopello: *dr. Renzo Barbiero*, [illegible] Mera 14, [illegible] (0163) 71.196

GUARDIA MEDICA

Vercelli: [illegible] (0161) 255.050
Arborio: telef. (0161) [illegible]
Biella: telef. (015) 20.848/9
Borgosesia: telef. (0163) 25.513
Cavaglià: telef. (0161) 96.470
Cigliano: telef. (0161) 44.524
Cossato: telef. (015) 922.801
Crescentino: telef. (0161) 842.855
Gattinara: telef. (0163) 835.411
Santhià: telef. (0161) 929.200
Trino: telef. (0161) [illegible]

PRONTO SOCCORSO

[illegible] S. Andrea, telefono (0161) 593.333; ambul., telefono 57.500
Gattinara: telefono (0163) 822.245
Santhià: telefono (0161) 929.211
Biella: telefono (015) 3503.313

[illegible]

VERCELLI

NATI. Federica Marrese, [illegible] Robbiano, Mara Biolcati, Arianna Rossotti, Sara Maifredi, Stefania Galvan.

MORTI. Natalina Bosio, [illegible] anni, pensionata; Catterina Allara, 90 anni, pensionata; Giuseppe Fassone, 70 anni, pensionato.

BIELLA

MORTI. Pierino Masini, 63 anni, pensionato; Luigi [illegible], 63 anni, pensionato.

SI [illegible]. Valerio Cavallo, [illegible] anni, panettiere, [illegible] Paola Bellincioni, 28 anni, impiegata.

[illegible]

NATI. Martina Puozzo.

MORTI. Gea Rosazza Pela, 79 anni, pensionata.

MASSERANO

MORTI. Ernesto Zanone, 85 anni, pensionato.

ZIMONE

NATI. Valeria Forno.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Biella. Si riunirà domani il Consiglio circoscrizionale di Cossila San Giovanni. Devono [illegible] discussi il bilancio e [illegible] deleghe per le piccole manutenzioni. [illegible] Consiglio [illegible] San [illegible] si riunirà invece questa [illegible] all'ordine [illegible] giorno sempre il bilan[illegible] [illegible] la data dell'incontro con l'Associazione Araba Fenice.

[illegible]

VERCELLI

Provincia, guida in fotografia

Monsignor Tarcisio Bertone presenterà domani alle 18,30 nell'aula magna del Seminario [illegible] volume «Vercelli, guida alla provincia attraverso le immagini». Il nuovo libro, pubblicato dalla Igea System, è una «velocissi[illegible] descrizione del territorio in più di 200 fotocolor, rivolta [illegible] solo ai visitatori dell'area del Vercellese [illegible] della Valsesia ma anche [illegible] Pro loco, tour-operator e ad agenzie [illegible] viaggio. In aggiunta alle immagini, la guida, che fa parte di una collana in cui saranno presentate anche altre province italiane, fornisce una serie di dati informativi su ogni città e paese. Oltre al testo in italiano, ci sono traduzioni in francese, in inglese ed in tedesco. Il progetto grafico è stato curato dal vercellese Guido Villa, pittore che ultimamente ha svolto svariate attività a livello internazionale, non ultima una mostra personale al Palazzo dell'Onu a New York dedicata al poeta Walt Whitman. Alla presentazione [illegible] «Guida alla provincia attraverso le immagini» dedicata [illegible] Vercelli, oltre all'arcivescovo vercellese parteciperanno Dorino Tuniz, docente di storia locale, don Tino Temporelli, canonico di San Gaudenzio di Novara, e Pierluigi Galliarini, assessore al bilancio della Regione Piemonte.

BORGOSESIA

I temi dell'Università Popolare

Continua il programma [illegible] Libera Università Popolare della Valsesia o della Valsessera. Questa sera, dalle 21,30 alle 23, per il tema «Scienze intuitive e potenzialità umane», Raphael Sottile parlerà dello sviluppo delle facoltà paranormali per mezzo delle placche [illegible] del dottor Calligaris.

BORGOMANERO

In mostra le opere di Ezio Belliano

Chiuderà domenica la mostra del pittore vercellese Ezio Belliano che espone alla «Fondazione Achille Marazza» nella via omonima, al [illegible]. Questi gli orari di apertura: giovedì dalle 14 alle 19, venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19, sabato dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18 e domenica dalle 14 alle 19.

Nuovo colpo dei carabinieri contro gli spacciatori. Bloccati giovani dai 18 ai 26 anni

Blitz antidroga, 7 persone in carcere

A Biella e a Candelo: sequestrati hashish ed eroina

BIELLA. Sette persone arrestate, un etto e mezzo di hashish più 15 grammi di eroina sequestrati. E' il bilancio del blitz antidroga concluso dai carabinieri tra la notte di martedì e il primo pomeriggio di ieri.

L'intervento delle forze dell'ordine si è sviluppato in tre differenti operazioni, condotte due a Candelo e una [illegible] Biella. I militari della stazione al confi[illegible] con la Baragg[illegible] hanno fatto scattare le manette ai polsi [illegible] Massimo Bellario, 26 anni, abitante a Gaglianico e Luca Angelino, 30 anni, di Candelo. Nei guai è finita anche la fidanzata di quest'ultimo, Cinzia Romanello, 26 anni, residente a Netro. [illegible] nel pomeriggio di ieri la posizione della ragazza non [illegible] ancora [illegible]ata del tutto chiarita dal magistrato che l'ha interrogata [illegible] lungo. Verso sera la ragazza [illegible] stata trasferita nel carcere di Vercelli.

Nella notte sono entrate in azione anche le pattuglie della stazione di Biella, in collaborazione con alcuni uomini del [illegible]cleo operativo. E nel volgere di qualche ora, quattro giovani sono stati trasferiti in carcere in attesa di [illegible] ascoltati dal sostituto procuratore Maria Luisa Ferrari. Si tratta di Giacomo Polibio, 21 anni, di Vigliano, e di altri tre ragazzi di 18 anni residenti in città: Gianluca D'Antuono, Eric Hotteyian e Simone Lamagna.

Ieri mattina il magistrato si è limitato [illegible] confermare l'operazione senza scendere nei particolari. «Ho avuto udienze in pretura [illegible] ho ancora fatto in tempo a consultare con attenzione i fascicoli - ha detto Maria Luisa Ferrari -. Comunque è da tempo che non avvenivano così tanti arresti. E questo significa che il paziente lavoro d'indagine condotto in questo ultimo periodo dalle forze dell'ordine sta dando i frutti sperati».

L'unica cosa certa è che i 15 grammi di eroina sono stati sequestri [illegible] carabinieri di Candelo. Dieci sono stati trovati addosso a Massimo Bellario, che è stato bloccato nella notte. Cinque grammi di droga li ave[illegible] nascosti nel giubbotto Luca Angelino, titolare di un'officina meccanica vicino alla stazione ferroviaria del pa[illegible] Il ragazzo, insieme alla fidanzata, è stato invece arrestato nelle pri[illegible] mattino.

Impossibile conoscere il luogo preciso dei due interventi: al riguardo i militari mantengono il più stretto riserbo. Sembra improbabile che le operazioni di Candelo siano collegate tra loro e pertanto i 15 grammi di eroina non proverrebbero dalla [illegible] partita successivamente tagliata.

Nei giorni scorsi l'operazione della polizia ora un nuovo blitz condotto dai carabinieri per arginare lo spaccio di sostanze stupefacenti a Biella

È ora il blitz avvenuto a Biella. Da tempo i militari della ca[illegible] cittadina avevano indirizzato i propri sforzi per stroncare il traffico di droga leggera. Così, dopo [illegible] appostamenti, i sospetti [illegible] caduti proprio su Gianluca Polibio, Eric Hotteyian e Simone Lamagna.

La pista si è rivelata quella giusta: nascosti nelle tasche dei tre giovani, i militari hanno trovato complessivamente 145 grammi di hashish, un discreto quantitativo che [illegible] ad aggiungersi a quelli sequestrati nelle [illegible] settimane nell'intero Biellese.

Daniele Pasquarelli

[illegible]

A Vercelli

In manette per 500 dosi

VERCELLI. Due vercellesi sono stati arrestati dalla polizia per detenzione di droga a scopo di spaccio: sono Giuliano Manzo, 27 anni, via Pistoia 32 ed Albert Mennella, 26 anni, via Bezzecca 47. La vicenda risale ai giorni scorsi ma la notizia è stata [illegible] solo ieri per evitare intralci alle indagini; la polizia ha anche sequestrato [illegible] etto di eroina di ottima qualità dalla quale si potevano ottenere 400-500 dosi. Gli arresti sono stati già convalidati.

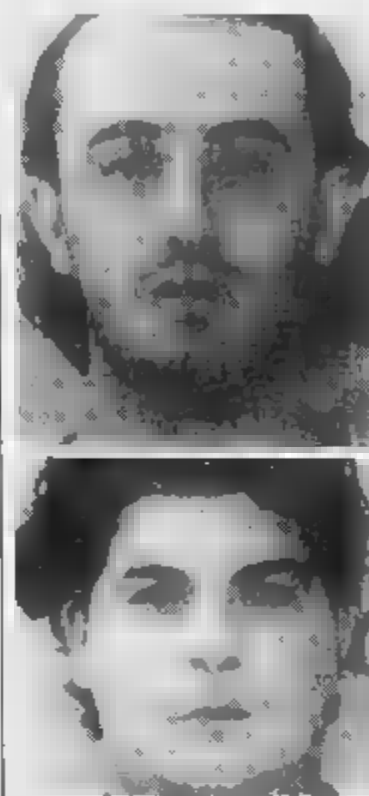
Da quindici giorni gli agenti tenevano d'occhio l'attività dei due giovani: soprattutto da quando il «mercato» cittadino dell'eroina aveva ripreso a girare dopo un ristagno dovuto all'arresto di alcuni piccoli spacciatori.

La ripresa del «giro» [illegible] anche coinciso [illegible] il ritorno [illegible] città di Giuliano Manzo dopo un periodo di tempo trascorso [illegible] Meridione. Sia [illegible] che Mennella, che si erano messi subito in contatto fra loro, in precedenza avevano avuto esperienze giudiziarie legate a vicende di droga; proprio perchè accusato di detenzione Albert Mennella era stato [illegible] stato nell'agosto scorso.

Nei confronti dei due giovani era perciò iniziata una sorveglianza discreta: durante i servizi [illegible] appostamento gli agenti avevano notato che Albert Mennella, in compagnia di Giuliano Manzo, si assentava spesso da Vercelli nonostante [illegible] provvedimento della magistratura glielo [illegible] vietato.

Quando hanno deciso di intervenire, gli agenti hanno la[illegible] che i due si recassero [illegible] Torino per fare rifornimento e ne hanno poi atteso il rientro per fare scattare la trappola.

I due giovani sono stati bloccati alle porte di Vercelli: vedendo gli agenti [illegible] di loro ha tentato [illegible] disfarsi della droga gettandola dal finestrino. [illegible] il gesto non è sfuggito alla polizia che ha fatto scattare le manette.

[w. ca.]

Gli arrestati: Albert Mennella (in alto) e Giuliano Manzo

Biella alta

Al Piazzo prorogata la zona blu

[illegible] La giunta ha deciso: l'isola pedonale notturna al Piazzo sarà prolungata di un mese, fino al 10 dicembre. L'esperimento, quindi, continua.

Spiega [illegible] sindaco Luigi Petrini: «La limitazione del traffico ha dato buoni risultati. Grazie anche all'intensificazione dei controlli da parte delle forze dell'ordine gli atti [illegible] teppismo nella cittadella medioevale sono calati sensibilmente. Ma nel frattempo sono cambiate anche alcune cose nel quartiere. Ad esempio la discoteca il Cancello ha chiuso e i nuovi proprietari intendono creare un nuovo tipo di locale per una clientela più tranquilla».

L'istituzione della zona blu ha incontrato i favori della cittadinanza in generale mentre non piace ai residenti, soprattutto agli ultimi commercianti rimasti. Senza auto al Piazzo temono di perdere la clientela. Così la giunta ha deciso di prolungare di altri [illegible] giorni la chiusura sperimentale dell'antico borgo per raccogliere nuovi dati. Poi [illegible] dicembre verrà scelta la soluzione finale. Il Piazzo, comunque, chiede a Biella un serio programma di rivalutazione per evitare la morte del borgo.

[m. al.]

Tragedia nella notte tra martedì e mercoledì in una casa del centro storico di Grignasco

Uccide la figlia e tenta il suicidio

Piera Montibelli ha aperto il rubinetto del gas dello scaldabagno. Poi ha soffocato Fulvia Ghiringhelli, 34 anni, malata di distrofia muscolare. La donna ora è piantonata all'ospedale di Borgosesia: non è grave

GRIGNASCO. [illegible] aspettato che la figlia si addormentasse poi ha aperto il rubinetto del gas dello scaldabagno. La morte è arrivata veloce, dolce. Un asciugamano sul volto avrebbe accelerato il soffocamento. Sarebbe stata la madre, Piera Montibelli, [illegible] anni, a mettere fine al calvario di Fulvia Ghiringelli, 34 anni, malata di distrofia muscolare.

Dopo il tremendo gesto anche [illegible] donna ha tentato di farla finita. Non ce l'ha fatta. E' ricoverata, piantonata dai carabinieri, all'ospedale di Borgosesia. Le [illegible] condizioni [illegible] destano preoccupazione.

Le due donne vivevano da sole al primo dei quattro piani di [illegible] vecchia casa in mattoni di via Manzoni 21, nel cuore di Grignasco. La loro vita, già [illegible] stellata di sofferenza, era cambiata l'8 maggio di quest'anno. Quel giorno Piera Montibelli ha perso il marito Franco Ghiringhelli, 64 anni. Un infarto lo ha stroncato sulla porta di casa, [illegible] le borse della spesa in mano.

La tragedia ha scosso l'intero paese: in una casa del centro storico Piera Montibelli ha ucciso la figlia malata di distrofia muscolare

Era lui che, con enorme pazienza [illegible] coraggio, cercava di alleviare i disagi per la figlia. Era lui che prendeva Fulvia in braccio e la portava giù per quelle strette scale. La caricava sulla carrozzella [illegible] la portava a spasso. Con la sua morte è venuto a [illegible] un aiuto preziosissimo.

La gente [illegible] paese e gli obiettori di coscienza in questi mesi, hanno cercato di essere vicini [illegible] famiglia Montibelli ogni giorno: piccole commissioni, un po' di compagnia. Ma Fulvia [illegible] usciva più di casa [illegible] tempo. Non riusciva più nemmeno [illegible] parlare. Chi traduceva i [illegible] incomprensibili suoni era soltanto la mamma. Dimagriva, [illegible] il suo volto restava sorridente, incorniciato dai capelli biondi.

«No, non [illegible] perso la voglia di vivere. Sorrideva, nonostante il male la divorasse» rac[illegible] una vicina di [illegible] tra le prime ad [illegible] ieri mattina nell'appartamento della tragedia. La ragazza [illegible] ascoltava musica, non leggeva. Trascorreva le giornate davanti alla televisione o nel letto. E proprio nel letto matrimoniale, in cui era solita dormire con [illegible] madre, l'hanno trovata i parenti, insospettiti [illegible] quell'inutile attesa davanti al citofono, e dalle tapparelle abbassate.

[r. v.]

IN BREVE

[illegible]

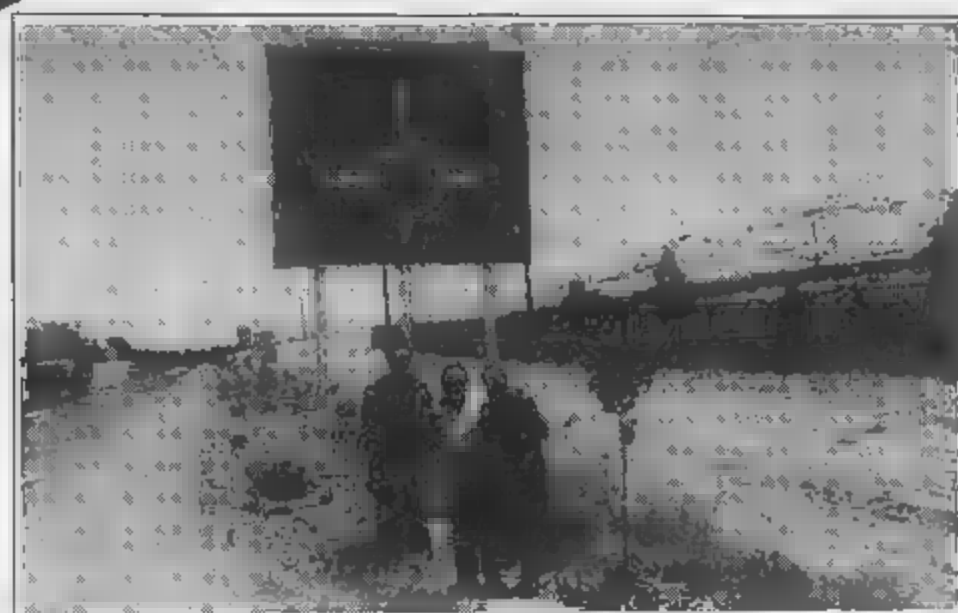
Nebbia [illegible] pianura [illegible] tempo instabile

Le previsioni parlano chiaro: anche nei prossimi giorni foschie [illegible] nebbie [illegible]o previste in pianura [illegible] nel re[illegible] della provincia le condizioni saranno variabili, con possibilità di brevi precipitazioni per una perturbazione proveniente dall'Atlantico.

[illegible]

Al Piazzo [illegible] manifestazione contro [illegible] razzismo

Si è svolta a Palazzo Cisterna, al Piazzo, l'annunciata manifestazione promossa dalla sinistra giovanile di Biella contro i rigurgiti della violenza razzista [illegible] antisionista: nella foto [illegible] Radice, la sala gremita, soprattutto di giovani. Tra gli altri ha parlato Elvo Tempia, presidente onorario dell'Istituto storico per la Resistenza.

SETTIMANA DEL TAPPETO PERSIANO ED ORIENTALE

I nostri titolari all'incrocio per le città più prestigiose per l'annodatura di tappeti.

Germana ed i nostri collaboratori [illegible] Teheran. I tappeti vengono scelti, selezionati e controllati ad [illegible] ad [illegible] prima della definitiva approvazione all'acquisto.

LA PIU' GRANDE VENDITA NATALIZIA

per qualità - prezzo - colori - misure ...

Tappeto in Kashmere Bookara Pakistan	300x200	da L. 800.000
Srinagar in lana	250x170	da L. 450.000
Khamse Persia (colori vegetali)	170x120	da L. 450.000
Hamadam Persia	220x140	da L. 950.000
Meymeh Persia	200x130	da L. 650.000
Sirjan Persia	260x180	da L. 1.250.000
Kashan vecchia manifattura Persia	300x200	da L. 2.400.000
Nain misto seta	200x130	da L. 1.800.000
Sarouk Persia (colori vegetali)	310x215	da L. 2.750.000
Kirman Laver	200x200	da L. 1.450.000

e tantissime altre qualità a prezzi veramenti interessanti con possibilità di pagamenti dilazionati senza interessi.
Accettiamo tutte le carte di credito e Bancomat.

Lavaggio. Uno fra i più grandi centri per il lavaggio e la rifinitura dei tappeti persiani si trova appena fuori la città di Tèheran

VILLA KATIUSCIA

Strada Panoramica Zegna - Regione La Volpe 13014 COSSATO (Vercelli)
Tel. (015) 981.526 - Fax (015) 981.906

Disagi in città per i numerosi cantieri che stanno sconvolgendo la viabilità

Scavi gas, il traffico naufraga

L'azienda sta sostituendo le vecchie tubature in ghisa del metanodotto, non più sicure, con altre in acciaio. Già stanziati altri 800 milioni per interventi nelle vie del centro attorno [illegible] piazza Duomo

BIELLA. Cantieri della Camuzzi-Gazometri dappertutto, strade buttate all'aria, traffico sconvolto, parcheggi cancellati. Dopo mesi di polvere, fango e disagi la gente incomincia [illegible] chiedersi che cosa stia succedendo. Ancora [illegible] si [illegible] conclusi i lavori al ponte della Maddalena che già è [illegible] iniziato un nuovo scavo sulla corsia Nord di via La Marmora tra piazza Vittorio Veneto e via Pietro Micca.

«Stiamo sostituendo progressivamente tutte le vecchie tubature in ghisa - spiega il [illegible]tore della filiale di Biella della Camuzzi -. Nelle condutture sotto le strade interessate [illegible] altri lavori (Enel, Sip, fognature, acquedotto) si sono prodotte delle microfratture [illegible] con l'immissione in rete del metano attraverso queste microscopiche fessure avvengono fughe di gas. Così [illegible] dovuti intervenire con un piano [illegible] investimenti per rammodernare tutta la rete [illegible] tubature d'acciaio».

La Camuzzi ha, soltanto nel territorio della città [illegible] Biella, qualcosa come 160 chilometri di tubature. Nel '92 ne ha sostituito quasi 2 chilometri e mezzo. E [illegible] è ancora finita.

«L'operazione via La Marmora avrebbe dovuto essere l'ultimo intervento del '92. Oggi richiuderemo lo scavo all'angolo con via Pietro Micca. Invece si è creata un'altra situazione d'emergenza all'incrocio tra via Caraccio e via Repubblica. Appena avremo finito in via La Marmora [illegible] sposteremo [illegible] semaforo dell'ospedale. Dovremo sostituire circa 30 metri [illegible] tubature».

Tecnici della Camuzzi Gazometri al lavoro in questi giorni all'incrocio tra le vie La Marmora e Pietro Micca (BADICI)

Per il '93 la Camuzzi ha messo a bilancio un nuovo finanziamento [illegible] 800 milioni che servirà per continuare l'operazione [illegible] ristrutturazione. Saranno interessate dai lavori via Italia (dalla Banca Sella al caffè Megnino), via Vescovado, via Seminari verso piazza Duomo, via Amendola, [illegible] Filippo e via Dante Alighieri [illegible] l'altro tratto di via Caraccio, dall'ingresso dell'ospedale fino a viale Carducci.

Intanto sta per essere completata la posa della nuova conduttura per Pavignano al ponte della Maddalena. Sono stati preventivati altri due week-end di lavori. Attualmente però i tecnici della Camuzzi stanno incontrando serie difficoltà nel fare avanzare lo scavo lungo via Pavignano: [illegible] sottosuolo è presente una falda di roccia durissima. Per frantumarla è stato necessario l'impiego di potenti, ma ingombranti macchinari. [m. al.]

[illegible]

Consiglio

In aula il 23 per il bilancio

BIELLA. Il Consiglio comunale discuterà il bilancio preventivo '93 e pluriennale nella seduta del 23 novembre. L'assemblea [illegible] stata convocata per le 15.

Lo ha deciso la giunta nella riunione di martedì sera. Ma i lavori di Palazzo Oropa saranno influenzati dalle ultime polemiche sulla esistenza in città [illegible] quattro logge massoniche a cui apparterrebbero diversi iscritti dei maggiori partiti. E il pds in queste ultime ore ha pre[illegible] una mozione [illegible] richiesta che tutti i consiglieri firmino una dichiarazione [illegible] non appartenenza a logge più [illegible] meno segrete.

Il sindaco sembra intenzionato a impedire lo svolgimento di una simile procedura in aula e il «braccio di ferro» potrebbe influire sulla soluzione della crisi politica in atto a Palazzo Oropa, allontanando ancora di più dc e pds. Intanto il capogruppo liberale Stefano Porta ha convocato per oggi alle 18 i capigruppo degli altri partiti.

Singolare causa ieri in Tribunale per un assegno protestato

Pretore «sgrida» il notaio

Il professionista, per l'interpretazione restrittiva della data di scadenza, rifiuta il pagamento dell'effetto (150 milioni in contanti). Il giudice assolve l'imputato

BIELLA. Una valigetta [illegible] 170 milioni in contanti finita dal magistrato, un assegno per 150 milioni quasi [illegible] protesto [illegible] un notaio così rigoroso da risultare eccessivo anche per il giudice.

E' quanto si è trovato di fronte ieri il pretore Piergiorgio Pianta in un'udienza che vedeva come imputato Giacomo Janno, 32 anni, di Tollegno. L'uomo era accusato [illegible] aver firmato un effetto bancario scoperto per 150 milioni.

«E' falso signor pretore - si è subito difeso l'accusato -. Un giorno prima della scadenza in protesto, sono co[illegible] dal notaio con una valigia di soldi: 150 milioni più 20 [illegible] le spese. Ma il professionista mi ha risposto che l'assegno era già in protesto e che la denuncia era scattata. Per provare le [illegible] buone intenzioni sono subito andato dal magistrato [illegible] Luisa Ferrari facendole constatare che i soldi li [illegible] davvero».

Nel processo Maria Luisa Ferrari vestiva i panni dell'accusa. E il pm ha confermato la versione dell'imputato, aggiungendo con un sorriso: «Quando ho visto tutto quel denaro, mi sono anche spaventata».

A quel punto l'avvocato difensore Gianni Chiorino è riuscito a dimostrare come l'interpretazione del [illegible] Giovanni Mancini fosse stata troppo restrittiva. E nei confronti di Giacomo Janno il pretore ha dichiarato il non luogo a procedere. [d. p.]

Palazzo di giustizia a Biella

Lanificio di Cossato fallito nell'82

Mta, dopo 10 [illegible] pagati [illegible] stipendi

COSSATO. Dopo quasi dieci anni si [illegible] conclusa l'estenuante vertenza tra i lavoratori e la Mta, [illegible] lanificio che negli Anni Ottanta dava lavoro, a Cossato, ad oltre cento persone. Lo stabilimento, dopo [illegible] periodo di crisi, fallì e fu aperto un contenzioso fra i lavoratori e la direzione, per il recupero dei salari mai pagati. Ora le scadenze saranno saldate a partire dai prossimi giorni.

Il fallimento della Mta era stato dichiarato nell'87 dal tribunale [illegible] Bergamo. Avviata la procedura [illegible] beni a disposizione si aprì una controversia tra l'Inps, che accampava diritti di prevalenza, e i dipendenti: [illegible] recente sentenza della Corte Costituzionale ha invece riconosciuto come preminenti i diritti delle [illegible]stranze, chiudendo così questa lunga disputa.

Sempre sul fronte sindacale c'è da registrare l'omologazione, per le Lane Grawitz di Gaglianico, del concordato preventivo: il tribunale ha nominato liquidatore il commercialista biellese [illegible] Sola. Nei mesi scorsi erano emerse delle [illegible] per la filatura della famiglia Frignani: per scongiu[illegible] più gravi conseguenze era stata appunto chiesta l'ammissione al concordato.

Resta da segnalare, secondo gli esperti, la prosecuzione dell'attività produttiva che fa sperare in un superamento dell'attuale crisi. [p. g.]

IN BREVE

[illegible]

Al via le votazioni del movimento federativo

Il movimento federativo democratico, che è impegnato [illegible] anni per la tutela dei diritti attraverso il tribunale del malato [illegible] i procuratori cittadini, invita tutti i biellesi [illegible] eleggere i propri rappresentanti. La votazione si svolgerà da oggi fino al 12 dicembre. Per esprimere il proprio parere è sufficiente aver compiuto [illegible] sedicesimo anno di età, risiedere nel territorio italiano ed esibire un documento di riconoscimento. Per informazioni ci si può rivolgere alla sede del movimento presso l'Associazione del volontariato in viale Matteotti 15 a Biella, oppure telefonando al 22.080.

[illegible]

Domenica il ritrovo annuale degli acconciatori

Si svolgerà domenica la festa degli acconciatori, [illegible] tradizionale appuntamento annuale in [illegible] del patrono S. Martino di Porres. Il ritrovo [illegible] previsto per le 11 presso [illegible] chiesa Madonna del Carmine di Donato. Seguirà la [illegible] e al termine il consueto pranzo in [illegible] locale della zona. Chi desidera partecipare può rivolgersi all'Associazione artigiani (405.012), Giorgio Olearì (28.774), Angelo Begni (22.619) e Teresio Gatti (23.680).

STRONA

In biblioteca per [illegible] le piante

La biblioteca «Federico Garlanda» ha organizzato una serie [illegible] tre serate-dibattito sul tema: piante medicinali [illegible] officinali, piante da frutta, da giardino e ornamentali, tecniche di potatura. L'appuntamento è fissato per i sabati 14, 21 e 28, alle 20,30, nell'aula consiliare [illegible] municipio di Strona. Relatori saranno Bruna Musazzi [illegible] Pray e Carlo Locca di Guardabosone. Una nuova iniziativa prenderà avvio in primavera: un corso di potatura.

COSSATO

Un biellese alla finale del concorso «Pannunzio»

Anche le opere [illegible] un biellese alla finale [illegible] concorso letterario «Mario Pannunzio», organizzato sotto [illegible] patrocinio del Presidente della Repubblica. Per la sezione poesia, durante la cerimonia che si svolgerà sabato 14 nella sala convegni dell'Istituto San Paolo di Torino, verranno presentate [illegible] liriche composte nel 1984 dal compianto giovane poeta cossatese Alberto Gatti. Si tratta di: «Considerazioni», «Rovine» e «Ribelle».

Parte una ricerca scientifica per il rilancio delle industrie piemontesi

Da Novara la plastica del 2000

Fabbricazione e qualità dei film usati per imballaggi saranno studiati dal computer
Il progetto riceverà dalla Cee un contributo di quattro miliardi. «Una sfida al Giappone»

NOVARA. La qualità totale, [illegible] grande [illegible] per l'industria [illegible] Duemila, non guarda più soltanto al Giappone e agli Stati Uniti. Anche l'Europa vuole recitare [illegible] ruolo di pri[illegible] piano. [illegible] [illegible] proprio [illegible] Piemonte, nel caso specifico Novara, [illegible] offrire il baricentro per una ricerca scientifica d'avanguardia applicata all'industria delle materie plastiche.

Con il contributo della Comunità europea, a San Pietro Mosezzo [illegible] sta infatti lavorando ad [illegible] sistema integrato di computer per il controllo della qualità sui prodotti [illegible] la verifica, in linea, dell'affidabilità del proces[illegible] di fabbricazione [illegible] film plastici per imballaggio.

E' il progetto presentato dal[illegible] «Dario Manuli» [illegible] [illegible] Pietro Mosezzo, azienda leader nella produzione [illegible] questo tipo di pellicole - ormai entrate anche nell'uso domestico - che [illegible] un anno e mezzo fa è stato scelto dalla commissione comunitaria per la scienza, la ricerca e lo sviluppo tra 660 proposte avanzate [illegible] vari paesi.

Un reparto dell'azienda «Manuli» di San Pietro Mosezzo, leader nei film plastici [illegible] Dario Manuli presidente del gruppo [illegible]

E' un risultato che aggiunge nuovo prestigio all'azienda novarese, attiva dal 1970 e imposta sette anni dopo con il primo film estensibile prodotto in Europa, l'«Estenkob», marchio ormai noto sia nell'industria sia nella distribuzione commerciale.

«Questo progetto europeo ci stimola molto - dice Dario Manuli, presidente della società, che con aziende consociate in Italia, Spagna, Ungheria [illegible] unità [illegible]mmerciali estere che vanno dall'Irlanda [illegible] Brasile costitui[illegible] una holding di importanza mondiale nel settore dei film plastici -, perché si sviluppa attraverso due strade, una tecnologica e l'altra informatica, che trovano riscontro immediato nel processo produttivo. Vogliamo portarlo a termine con successo per raggiungere standard qualitativi internazionali di grande impegno; ci permetterà anche [illegible] migliorare la nostra immagine [illegible] azienda all'avanguardia nella tecnologia».

Il programma-qualità, che durerà quattro anni, classificato al massimo livello con [illegible] sigla «Brite-Euram Be 4104/90» (Basic research in industrial tecnology for Europe), ha ricevuto il supporto finanziario di 3 milioni in Ecu (oltre 4 miliardi di lire) ed [illegible] subito passato alla fase esecutiva.

Oltre alla «Manuli», nel piano di lavoro sono impegnate altre società e prestigiosi istituti [illegible] ricerca europei: la No.El. (azienda di Novara che opera nel [illegible] dell'automazione integrata per l'industria [illegible] già collaboratrice della «Manuli»); gli spagnoli dell'Istituto di sciensa e tecnologia del polimeri [illegible] della «Dow Chemical Iberia»; i portoghesi dell'«SIII Lda» e dell'Istituto de inghegneria des sistemas [illegible] computadores.

Coordinatore del progetto [illegible] Cesare Forni, ex ufficiale dell'esercito, che, in passato, ha svolto importanti ricerche nel campo dell'elettronica e delle tele[illegible]nicazioni per la Nato e, in seguito, per avviate aziende del settore.

Componente dell'associazio[illegible] italiana per l'intelligenza artificiale, Cesare Forni da qualche tempo ha avviato una collaborazione [illegible] la «Dario Manu[illegible]»: è stato lui ad elaborare il piano di ricerca Cee.

Ogni sei mesi, con i tecnici dell'azienda novarese e [illegible] «partner» del progetto «Brite 4104», Forni partecipa alle riunioni di confronto e scambio sulle rispettive esperienze in cui ognuno sviluppa sezioni della ricerca. L'ultimo meeting si è appena svolto alla «Manuli», alla presenza dell'ingegner Campogrande, membro della speciale c[illegible] missione Cee. «Il bilancio è positivo - concludedice il dottor Forni - anche perchè da parte di tutti si lavora in stretta collaborazione».

Pietro [illegible]

Il polo «diagnostico» impiegherà ottanta dipendenti

Nasce il centro garanzia per i ricambi delle auto

VERCELLI. Un «polo diagnosti[illegible]» per esaminare e valutare i materiali sostituiti in garanzia sui veicoli dei marchi Fiat, Lancia, Alfa Romeo ed Innocenti. Il progetto è della «Gecma», consorzio vercellese per [illegible] gestione computerizzata dei magazzini, la cui principale partner - la «Sermag» - è da sempre specializzata nel servizio. La firma dell'accordo fra i dirigenti della «Gecma» [illegible] i rappresentanti della «Fiat Auto spa» è vicina.

Il progetto prevede che il «polo diagnostico» sia insediato nell'ex stabilimento «Lancia» di Chivasso e, quando sarà entrato [illegible] regime, possa impiegare circa ottanta dipendenti Lancia, attualmente in cassa integrazione, secondo quanto stabilito dall'accordo stipulato tra la Fiat e il sindacato al [illegible] [illegible] della chiusura [illegible] stabilimento chivassese.

Il progetto del consorzio vercellese seguirà i marchi Fiat, Lancia, Alfa e Innocenti

La «Gecma» è stata costituita l'anno scorso su iniziativa della cooperativa vercellese «L'Arciere», che, sin dalla fondazione, ha fornito servizi nel settore della movimentazione merci e che oggi può vantare per questa materia un'esperienza consolidata.

Il consorzio [illegible] amministrato [illegible] un comitato direttivo composto dal presidente Antonio Vincenti, che è anche l'amministratore unico della «Sermag srl», e dal direttore Enrico Gallo, che ricopre lo stesso incarico nella cooperativa «L'Arciere». La sede legale e la direzione sono a Vercelli, in piazza Mazzucchelli.

«Il nostro consorzio - dice il presidente Vincenti - [illegible] in grado di offrire un servizio di alta qualità ed [illegible] costi ridotti. Soprattutto, però, pratica esclusi[illegible] prezzi fissi; in questo modo consente ad un'azienda di quantificarli con esattezza al momento di predisporre il proprio bilancio».

Questo particolare tipo di offerta ha interessato i dirigenti [illegible] «Olivetti», che hanno affidato al consorzio vercellese la gestione e la movimentazione delle parti di ricambio dei loro prodotti. E' [illegible] perciò realizzato [illegible] San Giorgio Canavese, in provincia di Torino, [illegible] magazzino [illegible] ottomila metri quadri dotato [illegible] soluzioni tecniche ed informatiche d'avanguardia in grado di gestire gli oltre centomila codici immagazzinati con l'impiego [illegible] trenta addetti, gran parte dei quali soci della cooperativa «L'Arciere», men[illegible] i restanti e[illegible] disoccupati perché «vittime» della sfavorevole congiuntura subita dallo stabilimento di Ivrea.

Fra i clienti [illegible] consorzio di piazza Mazzucchelli [illegible] sono la «B.B.B.», l[illegible] «Sistema tessile» di Carpi e [illegible] vercellese «Sambonet» in cui, contrariamente a quanto praticato per [illegible] altre realtà, le operazioni [illegible] magazzinaggio avvengono all'interno [illegible] stabilimento.

«L'imminente accordo [illegible] il gruppo Fiat - dice il presidente - oltre [illegible] rappresentare uno straordinario motivo di orgoglio per la Gecma, dimostra ancora una volta l'importanza della cooperazione intesa come mezzo per riutilizzare i lavoratori colpiti dalle contrazioni aziendali».

Walter Camurati

Il celebre coro biellese sabato sera festeggia l'anniversario con un recital al Teatro Sociale

«Genzianella», 40 anni in concerto

In programma una rivisitazione dei «classici» del repertorio e delle melodie scritte da Achille Berruti. Anche un libro per ricordare l'antico direttore dell'ensemble. Tra i «veterani» sul palco, Nito Staich e Dante Faletti

BIELLA. Un concerto per festeggiare i quarant'anni di attività: un susseguirsi di soddisfazioni e di successi nel Biellese, in Italia, all'estero, che il coro Genzianella ha collezionato in quasi mezzo secolo di recital ed esibizioni.

Sabato sera, al teatro Sociale, i ventotto componenti del coro saliranno sul palco per celebrare l'anniversario. E' in programma un concerto «revival»: una rivisitazione dei grandi classici, dei canti scritti dai più famosi armonizzatori italiani, dai trentini Pedrotti e Pigarelli, ai veneti Malatesta, De Marzi e Bon fino al biellese Achille Berruti, uno dei primi componenti e direttori della Genzianella, che per il coro compose fra l'altro numerose melodie.

E per testimoniare l'amicizia e la stima che ha sempre legato fra loro i componenti della corale, proprio in questi giorni è uscito in libreria il volume intitolato «Omaggio ad un artista: Achille Berruti». Un centinaio di pagine in cui sono state raccolte 35 armonizzazioni del musicista scomparso. L'artista biellese Placido Castaldi, ex «Genzianella», ha accompagnato alcune fra le canzoni più belle con i suoi inconfondibili disegni a pastello.

Così come la prima sera, nel lontano 1952 al teatro Marconi, sabato la Genzianella si propone al pubblico biellese per un nuovo concerto. Sono passati quarant'anni dall'epoca in cui

Un'immagine recente del coro biellese «Genzianella», ricevuto in Comune a Trieste subito dopo un concerto

erano solo dieci i componenti della corale, e fra loro c'era un intramontabile personaggio, Nito Staich, che ancora oggi segue, coordina, coinvolge con il suo entusiasmo tutti i cantori del gruppo. Fra i veterani che saranno protagonisti al Sociale ci sarà anche Dante Faletti, un altro testimone alla serata del debutto: i due fondatori rivivranno così insieme l'emozione dell'esordio.

Ricorda Nito Staich: «Per la nostra sprovveduta compagine il "lancio" avvenne in occasione della Serata del dilettante. Locale zeppo come un rifugio a Ferragosto, atmosfera vivace e rumorosa, numeri per tutti i gusti ed esibizioni di tutti i colori. Quando tocca a noi, impacciati dall'emozione, con quella fifa blu che contraddistingue da sempre gli esordienti per la prima volta in pasto al pubblico, il presentatore (era Carlo Guido, che entrò poi nel coro) mi chiede a bruciapelo "Come vi chiamate?" e a bruciapelo ho risposto "Genzianella", il primo nome che mi era venuto in mente al momento».

Prosegue: «Chi poteva immaginare allora, nel 1952, che proprio quel nome, che comunque è un omaggio ad uno dei fiori più belli della montagna, frutto di un battesimo casuale ed improvviso, avrebbe avuto una così lunga vita ed un così ricco curriculum. La nostra timida esibizione ebbe un insperato successo, con richieste di bis e lunghi applausi per quel gioiello che è "La gnot d'avril", rimasto per anni il nostro cavallo di battaglia».

E nel programma della serata infatti, penultima fra i diciotto brani che saranno interpretati, c'è anche «La gnot d'avril» armonizzata da Achille Berruti. Il concerto sarà invece aperto da alcuni classici del canto corale, «La tabachina», «Maitinada», «Teresina va ti vestì», «A Meghiarokhoz», «Kalinka», direttamente dalla Russia, «O ciampanis de sabide sere», «Le voci di Nikolajewka», «Il cacciatore del bosco», lo struggente canto dei profughi «Addio a Pola» intrepretato da Nito Staich e la marcia spagnola «Morena» rielaborata da Giulio Monaco.

Il secondo tempo invece sarà dedicato quasi interamente alle composizioni di Achille Berruti. «La scelta felice», «Su le plui alte cime», «Il reggimento Piemonte», «Mezza montagna al fiocca», «Girometta» e «Addio mie montagne». Fra queste sarà eseguita anche «La prisonnière et l'hirondelle», un canto francese armonizzato da Flavio Lanza, uno dei direttori della «Genzianella». La serata, patrocinata dall'assessorato alla Cultura di Biella, sarà presentata da Nito Staich e diretta da Pietro Canova.

Paola Guabello

GIORNO E NOTTE

VARALLO

«Lanterne rosse» al Sottoriva

Prosegue la rassegna cinematografica organizzata dal movimento culturale «Il convivio». Questo venerdì è in cartellone il film «Lanterne rosse» del regista Zhang Yi-Mou. Proiezione alle 21 nelle sale del Sorrorive.

ANDORNO MICCA

Saggio della scuola Ottino

E' in calendario per sabato, nella chiesa di San Pietro, il saggio degli allievi del Centro didattico musicale italiano diretto dal maestro Ottino. Alle 20,45, oltre una ventina di giovani musicisti eseguiranno un vasto programma con pagine di Bach, Beethoven, Wholfahrt, Rossini, Schumann ed altri autori.

SANTHIA'

Una serata con gli «Statuto»

Questa sera, nelle sale del Felix bar, è in calendario un appuntamento con la musica dal vivo, il trasformismo e l'animazione. Saranno ospiti del locale due gruppi, le «Strange travers girls» e la più celebre rockband torinese degli «Statuto». La serata, che si annuncia movimentata e divertente (e con ispirazioni Anni Sessanta), sarà presentata dal d.j. Daniel Power. Dalle 21,40.

BIELLA

I paesaggi veneti di Bassetto

Si inaugura sabato pomeriggio nelle sale di «Mosè», in piazza Duomo, la personale del pittore veneto Guido Bassetto. Saranno in mostra fino all'inizio di dicembre vivaci paesaggi e scorci suggestivi delle città venete che attraverso i colori ad olio sono stati interpretati e fissati dall'artista sulla tela. La vernice è per le 17,30; l'allestimento prosegue tutti i giorni, tranne la domenica ed il lunedì, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30.

ASHGIANO

Le «Cerniere lampo» in concerto

Questa sera, al Prisma, è in cartellone un concerto di musica dal vivo. Sarà ospite della pedana di via Aldo Moro la band biellese «Zip fasteners». In programma il blues ed il rock più bello degli Anni Sessanta e Settanta. La performance s'inizia alle 22,30.

Il figlio naturale del cantante ritorna a Vercelli con le «hit» paterne

Come Fred, nel segno del blues

Una notte al «Maciste» con Buscaglione junior

VERCELLI. Al «Maciste» di piazza Pajetta, domani sera riecheggeranno gli spari della «sputafuoco» impugnata da una stupenda bambola modello 103. E sul sottofondo dei colpi, con un rito tragico tendente al comico (che notte quella notte), la voce resa roca dalle Gauloises schiacciapolmoni ripeterà sulle note blues stile Asternovas: «... e pensare che eri piccola, piccola, piccola: sì, così!». Ma se sul palco non ci sarà il grande Fred, poco ci mancherà.

La voce è quella del figlio naturale, Bruno Chiarenza, che ha ripreso alla perfezione il repertorio paterno, portando lo spettacolo di canzoni in giro per l'Italia e, fra qualche mese, in tour in America (Baires, Toronto e Puerto Rico).

Anche la somiglianza fisica è impressionante, con gesti ironicamente caricati e studiati in modo quasi maniacale. Trasformarsi in Fred è un gioco che ormai è diventato normale routine per Chiarenza. Gli mancano gli Asternovas, questo è vero, ma si è concesso una libertà che sicuramente il padre avrebbe accettato di buon grado. Al posto dell'orchestra dallo sbuffle facile, c'è un gruppo di ballerine-coriste chiamate familiarmente «Baby-Sitters». Sono Pascal Charreton, Rita Aliotta, Paola «Pallina» Olivero e Marina Ugolini, cui si aggiungono due altri supporter, Marco Aime e Davide Marenco.

Bruno Chiarenza canterà al «Maciste»

Per Bruno Chiarenza è un ritorno vercellese, quello di domani al «Maciste». L'anno scorso, infatti, nel locale di Cecco, ha tenuto a battesimo con Stefano Di Tano il primo club sorto in Italia chiamato «Gli amici di Fred» e dedicato a Buscaglione. Intanto Vidsonord e Quartarete Nord gli hanno riservato recentemente uno «special» nella trasmissione «Quartamusica».

[g. ba.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Tacchi a spillo.** Or.: 20,20-22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Guai in famiglia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,00.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'Atlantide.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Doppia personalità.** Viet. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Caccia alle farfalle.** Or.: 16,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Infedeli e contenti.** N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto.** Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti (Alla fermata del treno).** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Tacchi di spillo.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Nel continente nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Othello,** di e con O. Welles e S. Cloutier. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 8. **Mio cugino Vincenzo.** Or.: 20,15; 22,30.
FARO v. Po 30. **Alien 3.** Col. N.V. Or.: 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **[illegible]** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic instinct.** Viet. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **La lama.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **La peste.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vercelli 8. **Le avventure di Peter Pan.** Or.: 20,30; 22,20.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Casa Howard.** Ap.: 16,15. Film: 16,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Morte di un matematico napoletano.** Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Doppia personalità.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14.
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. «Stag. d'op. 1992-93». Vendita biglietti tutti spett. ai turni A-B-C-D-E-F e fuori abb. Vendita di Esclarmonde di Jules Massenet (in cartellone dal 17 nov. al 2 dic.). Bigl. ore 13-16,30. Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 17 incontro con il Maestro Gianandrea Gavazzeni e presentazione di Sipario rosso. Diario 1950-1976 a cura di Madina Ricordi. (Ed. Einaudi 1992). Partecipano Carlo Majer, Giuseppe Pugliese, Giorgio Gualerzi. Ing. libero. Per inf. tel. 8815.323/210.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Il Fiore all'occhiello. Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 Glauco Mauri in **Tutto per bene** di L. Pirandello con S. De Santis, reg. G. Monticelli. Ultimi giorni per vend. abb. 7 spett. posto fisso. Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19. Ultimi 4 giorni.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Teatro Stabile di Torino: dal 10 al 19/11 la Compagnia Teatro D'Arte presenta **Madre coraggio e i suoi figli** di B. Brecht con Piera Degli Esposti e Angela Pagano, reg. A. Calenda. Per informazioni via Roma 49 tel. 54.45.62.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Vita col padre,** telefilm
20 — **La strana coppia,** telefilm
20,30 **La donna del giorno**
22,30 **Vita col padre,** telefilm
23,30 **La strana coppia,** telefilm
24 — **Sulle strade della California**

Telecupole Cinquestelle
18,55 **Destini,** telenovela
19,25 **Tg4**
20,25 **Ombre sulla nazione,** tv movie
22,30 **Tg4**
23 — **Cinquestelle in regione**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **La città domanda risponde il sindaco**
20 — **Il gioco dell'oca**
20,30 **Moonlight Sonata,** film
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **Bowling Bowling**
0,30 **Derby Thrilling,** telefilm

Telecity
19 — **I Campbells,** telefilm
19,30 **Diamonds,** telefilm
20,30 **Arizona si scatenò... e li fece fuori tutti,** film
22,15 **M.A.S.H.,** telefilm
22,45 **Colpo Grosso Story**
23,45 **A... come assassino,** film

Primantenna Supersix
18,30 **Generale Daimos,** cartoon
19 — **Baccini, il piccolo detective**
19,10 **Questa Italia - Tgq**
20,30 **Innamorarsi,** teleromanzo
21,30 **Lotta per la vita,** telefilm
22,50 **After Mash,** sit. com.

Quarta Rete Tv
18,30 **Tg4**
20 — **Tg4 Biella**
20,25 **Tg4**
20,30 **Keefer Agente Segreto**
22,30 **Calcio Fans**
23,25 **Tg4 flash**
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete
18,30 **La strana coppia,** telefilm
19 — **Attualmente,** rotocalco
19,30 **Spy Force,** telefilm
20,30 **Azzard,** film
24 — **La mano violenta del karate**

Telebiella
18,30 **Tg Biella**
20 — **Serata in Famiglia**
21,15 **Speciale Rally**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Rivedendo Telebiella**
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tai
20,25 **Tg 9**
20,50 **Obiettivo sport**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
22,02 **N.Y.P.D.,** telefilm
22,25 **Onda Rock**
23 — **Tg9**

Erreuno Tv
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Monabò**
22,10 **Tg Sera**
22,25 **Ingresso libero**
23 — **A tu per tu**
23,10 **Bianco, Nero e Sempreverde**
23,35 **Erreuno TG**
23,55 **Speciali**

G.R.P.
20 — **Il selvaggio mondo degli animali,** documentario
20,30 **Dietro la porta chiusa,** film
22,30 **«Confidenziale...»**
23 — **Charleston,** telefilm
23,30 **Grp monitor,** replica
24 — **Farfalle pronostici,** rubrica

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **A tu per tu con le stelle**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,40 **Dalla cattedrale di Torino «Lectio Divina»**
22,30 **La chiesa in cammino**
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Calcio fans,** rubrica sportiva

Rete 7 Piemonte
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **I gabbiani volano basso,** film
22,49 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia,** telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 52.005; Or.: 21,30; Lire 9000
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 64.344; Or. ap.: 19,30; L. 9000
Guai in famiglia — di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crowson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' **Commedia**

Principe — Inf. or. tel. 60.547; Or.: apertura 19,30; Lire 9000
Il principe delle donne — di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

Viotti — Inf. or. tel. 250.545; Or.: apertura 19,30; Lire 9000/8000
Anni 90 — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paura, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Belvedere — Inf. or. tel. 215.018; L. 8000/5000 — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. or. tel. 213.375 — Alle ore 21 co spett. unico Lire 5.000 e con tessera la Cinerassegna '92 «La ragione e lo sguardo» presenta il film **Mississippi Masala** di Mira Nair (India-Usa 1991).

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

CIGLIANO
Splendor — Or.: 21,30; Lire 8000; Spettacolo unico — OGGI RIPOSO

GATTINARA
Italia — Inf. or. tel. (0163) 833.106; Orario 20,30/22; Lire [illegible] — **Film vietato ai minori di 18 anni**

GHEMME
Italia — Inf. or. tel. (0163) 840.201; Or.: 20/22; Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

SAN GERMANO
Italia — Or.: 21/22,30; Lire 7000/8000 — OGGI RIPOSO

SANTHIA'
Ideal — Inf. or. tel. (0161) 94.651; Or.: 20/22; Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

TRINO
Orsa — PROGRAMMAZIONE SOSPESA

BIELLA

Apollo — Inf. or. tel. (015) 23.765; Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

Impero — Inf. or. tel. (015) 22.738; Lire 10.000/9000
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

Mazzini — Inf. or. tel. (015) 22.736; Lire 10.000/9000
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Odeon — Inf. or. tel. (015) 22.738; Lire 10.000/9000
Anni 90 — di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paura, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Sociale — Inf. or. tel. (015) 22.738; Lire 10.000
Il tagliaerbe — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

BORGOSESIA
Lux — Inf. or. tel. (0163) 22.698; Or.: 21. Spett. unico; Lire 8000/7000
Il tagliaerbe — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

CANDELO
Verdi — Inf. or. tel. (015) 253.8827; Or.: 22. Spett. unico; Lire 9000/7000
La discesa di Aclà a Floristella — di Aurelio Grimaldi con Francesco Cusimano, Tony Sperandeo (Italia '92) — Ribellione e fuga di un «caruso», uno dei bambini che lavoravano nelle zolfatare siciliane degli Anni 30. N. V. 1h 40' **Drammatico**

COGGIOLA
Radar — Inf. or. tel. (015) 78.320; Or.: 21. Spett. unico; Lire 8000/7000 — OGGI RIPOSO

COSSATO
N. Primavera — Inf. or. tel. (015) 925.620; Or.: 20/22; Lire 9000/7000 — OGGI RIPOSO

PRAY
Excelsior — Inf. or. tel. (015) 767.323; Or.: 21 spettacoli continuati; Lire 8000/7000
Basic instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

SERRAVALLE
Corso — Inf. or. tel. (0163) 450.415; Or.: 21; Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

VARALLO
Sottoriva — OGGI RIPOSO

CALCIO FEMMINILE

Il super-scontro del campionato di B si gioca domenica

Alessandria, ultimi fuochi contro il Real in piena crisi

Anna Maria Santangelo gioca nel Pinerolo ma è di origini siciliane. Le sue compagne l'hanno già soprannominata «la signorina dei no». Lei porta a spasso la sua fama di goleador segnando caterve di reti: 63 due anni fa in Uisp (su 20 gare), 53 l'anno scorso in serie D (21 partite).

Il Torino di Bersano e la Juventus di Gloria le hanno più volte proposto di «emigrare» a Torino per salire sul palcoscenico della serie A. Anna Maria ha sempre risposto di no. L'ultimo clamoroso rifiuto risale a poco tempo fa: si consumavano gli ultimi fuochi del «mercatino» autunnale, quando lei ricusò l'ennesima offerta del club bianconero.

«Non potrò mai abbandonare le mie compagne - ha spiegato il bomber in gonnella -. Il nostro è un gruppo meraviglioso. Non mi interessano né i soldi né la gloria se non vengono esaltati i valori dell'amicizia».

E intanto, la «signorina dei no» ha già messo a segno, nelle ultime 3 gare di campionato, 8 reti.

SERIE B Dopo il Casale (ex Ozzano), un'altra squadra monferrina ha mutato nome: la Lega ha infatti ratificato il cambio di denominazione della Spinettese, che d'ora in poi si chiamerà Alessandria. Un primo passo sulla strada della collaborazione fra il club «in rosa», in cerca di un rilancio, e l'omonima società professionistica.

Con la lancia in resta, una speranza nel cuore e 8 punti nel carniere, le alessandrine attendono il big-match con il Real Torino (attestato a quota 11, a due lunghezze dal leader Lugo).

Se domenica le calciatrici monferrine dovessero fallire, probabilmente per loro non ci sarebbero più appelli nella lotta per un posto al sole. L'Alessandria affronterà un Real Torino dilaniato dalle polemiche (si è creata una frattura fra la presidenza della società, alle prese con difficoltà finanziarie, e il tecnico Ezio Dilej, sostenuto da giocatrici e dirigenti) e indebolito da alcune carenze d'organico che potrebbero farsi sentire soprattutto in difesa.

CAMPIONATO REGIONALE Due gol domenica alla Biellese che vanno a sommarsi ai 13 già messi a segno in 5 gare, e Katia Ricchi fa salire il Trecate là dove volano le aquile. Le novaresi sono prime in classifica a quota 9 a pari punti con Parlamento e Borghetto (nelle cui file è rientrata, dopo un anno di assenza per un grave infortunio a un ginocchio, la centrocampista diciassettenne Barbara Quaglia).

Le «corsare» di Trecate ospiteranno il Derthona della goleador Maggiore, rinfrancato dal successo di misura sull'Acqui, la cui centrocampista Silvana Piana, fuori dal campo efficiente cassiera del club, si è subito segnata sul registro dei conti il gol incassato domenica scorsa.

Come il Derthona del presidente Lucenti, anche il Dormelletto di Roberto Salamini (p. 6) sta disputando un campionato onorevole e rappresenta una vera «mina vagante» sul cammino delle altre squadre. Fra 72 ore le novaresi se la vedranno con la Quaronese dalla ben poco brillante differenza reti (meno 18).

Monalese-Pro Vercelli sarà invece la sfida fra le «cenerentole» del girone A. Fin qui le due compagini hanno subito complessivamente 92 reti, segnandone soltanto 3: una «Caporetto» sportiva. Le astigiane (a quota 1) sono guidate da un londinese nato sotto il Big Ben, Clay Tajlor; le vercellesi (0 punti) hanno in squadra una «coloured», la tornante Dos Santos.

Nel girone B continua il «momentaccio» delle braidesi del Cin Cin Land, alla terza sconfitta consecutiva dopo la débâcle di domenica (2 a 6) contro le forti canavesane del Visport Front. Ora le cuneesi, attestate a metà classifica, avranno l'opportunità di rifarsi sul terreno del modesto Avis Torino. Ma sul loro capo pende il rimpianto di aver perso nel mercato estivo le sorelle Battiloro (ora alle Maddalene di Chieri), le due «punte di diamante» di una squadra che tanto bene aveva fatto un anno fa in serie D.

Marco Bonetto

Sopra Anna Maria Santangelo del Pinerolo. A fianco la Pro Vercelli: in piedi da sin. Viana, Scarrone, Sacchi, R. Crovella, Bonatto, Scribante in basso: Pira, Di Laura, G. Crovella, Dos Santos, De Marchi, Tagliati

PROSSIMO TURNO (domenica, ore 14,30). Serie B: Cuneo - V. Veneto, campo Bisalta di v. S. Maurizio; Alessandria - R. Torino, campo di v. Quartieruzzi, Spinetta Marengo. Campionato region.: Acqui - Biellese, campo Ottolenghi; Monalese - Pro Vercelli, campo v. Garibaldi, Baldichieri; Casale - Borghetto Bor., campo Cantone Chiesa; Quaronese - Dormelletto, campo di v. Lanzio, Quarona; Trecate - Derthona, campo di v. Bottego.

BOCCE

E in serie A2 l'Auxilium vince a Bra

Torretta in casa rimedia un k.o.

Due i fatti salienti del secondo turno del campionato di bocce per società: in serie A1 il ko rimediato dal Salvi Arreda Torretta Asti all'esordio casalingo contro il Veloce Club Ferrero Pinerolo e in serie A2 la vittoria dell'Auxilium Saluzzo a Bra nel derby della Provincia Granda.

«Speravamo almeno di fare quattro punti - dice lo sponsor astigiano Enrico Ruscalla - ma non c'è stato niente da fare: il Pinerolo è una squadra molto forte ed agguerrita. I risultati li dovremo cercare contro altre avversarie». Dopo l'esordio positivo in trasferta, a Strambino, per il Salvi Arreda Torretta è arrivata la doccia fredda nel battesimo al bocciodromo di S. Damiano gremito da 300 spettatori. In occasione dei tiri i tifosi del Torretta si sono fatti sentire, ma sia Ballabene che Borca non si sono lasciati influenzare. I punteggi più risicati li hanno ottenuti Ercole e Cericola, nel punto tiro obbligato contro Vottero e nell'individuale con Ballabene, ma alla fine i «viola» hanno avuto la meglio e la possibilità di limitare i danni è sfumata.

Sabato gli astigiani si recheranno a Roverino, un avversario difficile per quanto riguarda il fattore campo, ma certo non proibitivo come il V. C. Ferrero. E si spera in una riscossa. Come già è accaduto per Strambino il club mette a disposizione dei posti per i tifosi sul pullman della squadra. Una conferma di quanto conti la determinazione in un incontro di bocce l'abbiamo avuta dal derby della provincia Granda. A Bra i saluzzesi dell'Auxilium si sono recati decisi a cancellare il ricordo del disastroso cappotto subito nello scorso torneo e sono riusciti nell'intento. Il primo a riconoscerlo è Stefano Zunino, presidente della CR Bra: «I saluzzesi hanno giocato bellissime partite, molto meglio di noi, dobbiamo ammetterlo. Per il momento ci manca la forma, non mi riferisco solo a Caviglia, che paga il reinserimento in formazione, ma a tutta la squadra. Io resto tuttavia fiducioso, perché la nostra compagine ha una sua valenza e lo dimostreremo presto. Ho riunito i giocatori, li ho spronati ad intensificare gli allenamenti ed a scendere in campo più convinti. Sabato andremo a Vigliano Biellese e sarà dura anche lì. Perché, come ho già avuto occasione di affermare, questo sarà un campionato molto difficile».

Nelle file dell'Auxilium merita una citazione Denis Pautassi, ventenne tipografo di Racconigi, figlio di un giocatore di categoria B (ora in C). Il ragazzo aveva esordito due stagioni or sono nella Gaiero Casale, poi è passato all'Auxilium. Nel precedente campionato era sotto le armi e la sua resa era stata limitata, ora sta diventando un punto di forza della squadra: a Bra ha guadagnato cinque punti da solo. Intanto vanta la miglior prestazione nel tiro tecnico con 49 punti e la seconda nella staffetta veloce, insieme con Bertero, con 70 punti (dietro soltanto al 74 di D'Agostini-Pastre della Chiavarese).

Gli Amici Chiavazzesi e La Boccia hanno dovuto arrendersi in casa della Coalma ed a Cumiana e stanno scivolando purtroppo verso il fondo classifica.

Giovanni Capponi

A sin. Elio Gianotto, del Torretta
Sopra Walter Bonino della CR Bra

Programma 3ª giornata (14 novembre, ore 14,30) - Serie A1: Brb Strambino-Plozner; V. C. Ferrero Pinerolo-Valpellice (a Vigone); Rivignanese-Chiavarese; Roverino-Salvi A. Torretta Asti - Serie A2: AC Biella-Cr Bra (a Vigliano); Alpignano-Cumianese; Auxilium Saluzzo-Coalma S. Rocco; La Boccia Acqui-Armese.

Ieri al Robbiano gli azzurrini hanno sconfitto alla grande (2-0) la Polonia

Under 18 in volo verso l'Europa

Splendida prestazione dell'undici di Vatta che si è qualificato matematicamente agli ottavi di finale. I gol della ripresa di Del Piero e Della Morte. Sulle tribune 2500 spettatori e tanto tifo

VERCELLI. Obiettivo centrato: l'Italia Under 18 di Sergio Vatta in un Robbiano gremito da 2500 spettatori manda ko la Polonia (2-0) e si qualifica matematicamente agli ottavi del campionato d'Europa dove affronterà il prossimo maggio l'Ungheria. Se anche l'ostacolo magiaro verrà saltato gli azzurrini disputeranno poi i gironi finali in calendario a luglio in Inghilterra.

E' stata quella di ieri, per il ritorno di una Nazionale a Vercelli dopo quasi mezzo secolo una splendida giornata di sport, quella che fa del calcio il «gioco più bello del mondo»: ottimo spettacolo in campo con Italia e Polonia che hanno dato vita ad incontro eccellente per intensità ed emozioni, grande contorno di pubblico (oltre 2500 spettatori) e tanto, tanto tifo, specie degli studenti delle medie che hanno invaso le tribune.

Uniche due note negative il manto del Robbiano, pessimo per un incontro internazionale e la «splendida» idea di asfaltare un tratto di via Massaua, quello a fianco la sede della Pro, proprio ieri mattina.

Per tornare alla partita, anche ieri l'Italia non solo ha dimostrato di meritare il primo posto a punteggio pieno nel gironcino a tre (l'altra rivale è la Bulgaria) ma di disporre di una formazione in grado di puntare decisamente al titolo continentale, specie se la difesa, anche con i «rossi» non perfetta nella coppia centrale Oliva-Sadotti, troverà un assetto più equilibrato.

Centrocampo ed attacco, invece, meritano solo lodi: rilevante l'apporto del cursore Della Morte autore, tra l'altro, di un secondo gol da favola, geniali le intuizioni del sedicenne Pirri, l'elemento di maggior classe della squadra (si dice la promessa della Cremonese sia già stato acquistato dalla Juventus per una cifra vicina ai 2 miliardi), notevole la penetrazione di capitan Del Piero, già utilizzato dal Padova in serie B.

A completare il quadro vi sono poi la geometria del duo Tacchinardi e Capecchi e le progressioni di Flachi e di Celardo sulle fasce. Insomma, una bella squadra questa Italia, specie se riuscirà a mantenere le promesse e cronaca ricchissima di episodi.

Il forcing degli azzurrini è stato infatti continuo anche se la Polonia, a tratti, si è rivelata un osso duro. Ma subito in avvio si è intuito che l'Under tricolore ce l'avrebbe fatta a scardinare la difesa avversaria grazie ad una pressione a tratti asfissiante: subito al 10' e al 12' Piekutowski, portiere polacco, è stato chiamato a due difficili deviazioni, poi al 14' Celano con un tiro da 30 metri ha centrato la traversa mentre al 19' è stato Burmur a salvare sulla linea su conclusione di Capecchi.

Ma al 27' la Polonia è andata vicinissima alla rete (bravo Palmieri) mentre alla mezz'ora un gol di Pirri è stato annullato per sospetta ostruzione di Del Piero e al 32' è stato Flachi a centrare un altro palo.

Quel che non è arrivato nel primo tempo è venuto nella ripresa: Pirri al 64' ha fornito un delizioso pallonetto allo smarcato Del Piero che di testa in tuffo ha finalmente infilato Piekutowski. Poi all'80' il raddoppio-capolavoro: Del Piero con un lancio smarcante ha pescato Della Morte la cui sciabolata di destro da fuori area ha centrato il sette polacco: 2-0 ed applausi da spellarsi le mani.

Roberto Eynard

Una fase del match di ieri tra le Under 18 di Italia e Polonia e il tifo degli studenti vercellesi sulle tribune [FOTO CAIRATI]

Italia: Palmieri; Conte, Celardo; Oliva, Sadotti, Della Morte; Flachi (60' Dal Canto), Tacchinardi, Del Piero, Capecchi (57' Briano), Pirri. **Polonia:** Piekutowski; Krzetousky, Burmur; Boldt (76' Gasiorousky), Urbaniak, Pudysiak; Nosal, Osieki, Dubicki, Frankousky, Bilke (46' Woyciechowski. **Arbitro:** Elleray. **Reti:** 64' Del Pietro, 80' Della Morte.

BIG-MATCH

Oggi a Lodi l'incontro rinviato un mese fa apre la serie di partitissime dell'undici di mister Caligaris

Pro, primo tappone dolomitico col Fanfulla

Assente Storgato, incerto Bollini; Burgato o Cervato libero

Bollini, alle prese con un'infiammazione a un inguine, è ancora in forse [FOTO CAIRATI]

VERCELLI. Per usare un abusato gergo ciclistico si potrebbe sostenere che, quest'oggi, per la Pro Vercelli iniziano i «tapponi» dolomitici. Quelli, per intenderci, che da sempre nella «corsa rosa» esaltano i grandi campioni e li consacrano tali.

Bene, dopo alcune tappe pianeggianti (o quasi), i bianchi sono chiamati al primo, vero esame di maturità. Non già per il match odierno contro il Fanfulla quanto, piuttosto, per il ciclo infernale d'incontri, definito da taluni «alla Milan», che attende la truppa di mister Caligaris.

Fanfulla e Legnano fuori, Seregno in casa, quindi Pinerolo e Corsico in trasferta come dire le ambizioni future della Pro in poco meno d'un mese. Allegria. Prendendo spunto dalla romanza che Figaro intona nel «Barbiere di Siviglia» di Rossini: «Uno alla volta, per carità», la Pro, in questo momento, pensa esclusivamente al Fanfulla, ai quattordici punti che vantano in classifica i bianconeri e, forse, al modo di fermare Silvio Dellagiovanna, capocannoniere del torneo che segna con la preoccupante regolarità di Van Basten.

«Sarà un incontro senz'altro insidioso - osserva Sergio Caligaris - come, d'altra parte, lo sono stati altri match di questo primo scorcio della stagione, per esempio la trasferta contro la capolista Saronno». Rispetto agli «amaretti», tuttavia, il Fanfulla sembra attraversare un periodo di forma invidiabile: i lodigiani di Mutti sono in serie positiva da otto turni e in pratica dopo aver steccato l'esordio casalingo contro il Pinerolo i «guerrieri» hanno collezionato sei vittorie e due soli pareggi, l'ultimo dei quali ottenuto domenica a Mariano. E' vero che, in questa occasione, le cronache parlano di un Fanfulla in difficoltà e fortunato nell'acciuffare il pari ma, si sa, un conto è giocare sul minuscolo rettangolo brianzolo, un altro è esibirsi, come questo pomeriggio, tra le sicure mura amiche della «Dossenina».

Ma i problemi per mister Caligaris non si esauriscono con il solo valore dell'avversario: la «grama» vita dell'allenatore riserva sempre spiacevoli sorprese, così ecco che il trainer vercellese deve fare i conti con squalifiche ed infortuni. La «rosa» della Pro non è certo ampia, e «Caliga» dovrà inventare nuove soluzioni per sopperire alle contemporanee assenze di Storgato (che sconta la sua ultima giornata di squalifica) e Alex Bollini che, ben difficilmente, sarà della contesa.

Dopo la «stoccata e fuga» contro la Gallaratese, l'ex laniero non sembra aver recuperato l'infiammazione all'inguine, cosa che costringerà Caligaris a «inventarsi» un nuovo libero. Contro i varesini hanno giostrato in questo delicato ruolo capitan Burgato e Cervato che, per la verità, si è disimpegnato in maniera egregia. Caligaris potrebbe anche optare per Montebugnoli. Nessun problema per gli altri componenti la formazione-tipo. Il match inizierà alle 14,30.

Piermario Ferraro

PROMOZIONE

Oggi a Valle Mosso (alle 20,30) in campo due outsider del campionato

Val Mos-Gattinara, derby di notte

Stesi i teloni per proteggere il prato-palude

VALLE MOSSO. Da ieri sera c'è un telone a coprire il prato del Comunale di Valle Mosso. Non si sa mai, devono aver pensato i dirigenti giallorossoblù osservando il cielo grigiastro di novembre, e per evitare un nuovo rinvio, pressochè certo in caso di una benchè minima pioggia, si sono premuniti. La protezione sarà levata solo questa sera alle 19, esattamente un'ora e mezzo prima del fischio d'inizio del recupero Val Mos-Gattinara.

Le due squadre sono a pari punti in graduatoria a quota otto, ma l'undici di Balossini oltre a quella di stasera deve recuperare un'altra gara. Vincendole entrambe si accoderebbe al duo Dufour-Domo, rimaste le uniche antagoniste della Castellettese. Ma naturalmente bisogna sbrigare la pratica-Gattinara: i bianchi sono una compagine giovane, che sembra trovarsi meglio in trasferta, almeno a giudicare la non esaltante prestazione di domenica. Osservato speciale naturalmente è l'attaccante Micky Berton, pericolosissimo in contropiede. Sul fronte dei padroni di casa, attenzione alla voglia di rivincita dell'ex Omar Ivaldi.

Per quanto riguarda le formazioni in campo, il Val Mos deve rinunciare agli infortunati Luca Giavarra e Freddi, ma recupera Toppan. Solo dubbi tecnici per il Gattinara.

Ecco le probabili formazioni. **Val Mos:** Craveia; Mazzarotto, A. De Ruvo; Toppan, Franco, Boraso; Grosso, Scalise, F. Giavarra, Ivaldi, Yon. **Gattinara:** Riva; Galardini, Isgrò; Tota, Ferraris, Bessi; Castelletta, Cerello, Berton, Ravetto, Ratto.

Questa sera si giocano anche i recuperi di Prima categoria: nel programma spicca il big match tra Spolina e Valsessera (alle 20,30 al campo del Paschetto di Cossato). [g. ca.]

Ugo Yon del Val Mos

RALLY

Una festa con il pilota

Nasce a Cossato il «fans club» di Piero Liatti

COSSATO. Qualcuno lo aveva già annunciato durante il rally della Lana, ma sembrava una «boutade» nata sul momento. Invece il primo «Piero Liatti fans club» è nato per davvero: la cerimonia d'inaugurazione è in programma per venerdì 20 a Cossato, alla discoteca Le Privé. L'ospite d'onore, inutile dirlo, sarà proprio il pilota di Andorno, reduce da una stagione ricca più di amarezze che di successi.

Ma le prestazioni sfortunate del «lancista» (chi può dimenticare l'uscita di strada alla prova di Campore, che gli ha tolto una vittoria già sicura al suo «Lana»?) non hanno intaccato il morale dei tifosi. Il programma della manifestazione, a cui sono stati invitati anche gli altri più noti rallysti biellesi, prevede anche la proiezione di un filmato sulla carriera di Liatti. La manifestazione s'inizierà alle 23 circa. [g. ca.]

BOCCE

Premi consistenti

Le iscrizioni al Nini Busto per terne B e C

VERCELLI. Mentre domenica si concluderà al «Palabocce» di via Viviani la competizione Vercelli-Valsesia, indetta dalla Fib provinciale per ricordare il presidente Mario Ginepro, recentemente scomparso, sta per prendere il via un'altra manifestazione che, senz'altro, catalizzerà l'attenzione degli appassionati.

Si tratta del memorial «Nini Busto», organizzato dal G.S. Bellaria, riservata alle terne B, C e inferiori. Gli incontri si svolgeranno in notturna a partire da lunedì.

Numerose le formazioni iscritte, in rappresentanza dei comitati di Vercelli, Valsesia, Casale, Biella e Novara.

Stuzzicanti i premi previsti per i vincitori: oltre ai artistici trofei, alla prima terna classificata andranno tre pallini d'oro. Medaglie d'oro saranno anche consegnate alle prime otto formazioni. [f. l.]

NEW OPEL FRONTERA

LIBERTA' INTEGRALE.

Frontera Sport

Finalmente la libertà diventa integrale. Opel Frontera 4x4. Il divertimento comincia proprio da dove le altre si fermano. Fuori dalla pazza folla, rincorrendo le stagioni dalla sabbia del deserto alle insidie della giungla d'asfalto. Con il ripartitore di coppia per passare da 2 a 4 ruote motrici e il riduttore sui 5 rapporti del cambio, la grinta di Frontera non conosce ostacoli. Nemmeno nel prezzo. Opel Frontera 4x4 è disponibile nelle versioni Sport 2.0 iniezione tre porte, con l'esclusivo Airtop (finestrini laterali posteriori, lunotto e parte posteriore del tetto asportabili) per respirare a pieni polmoni, e Wagon cinque porte 2.4 iniezione o 2.3 turbodiesel intercooler, un viaggio nello spazio verso nuove dimensioni di guida. Due fuoriclasse per equipaggiamenti, comfort, sicurezza, rispetto dell'ambiente. Opel Frontera 4x4. La libertà di viaggiare conosce nuovi orizzonti.

Look at Opel now!

OPEL

Il nuovo servizio GM/Europe Assistance, attivabile gratuitamente con il numero verde 24 ore su 24, garantisce per due anni dall'acquisto della vettura assistenza di immediata utilità: dalla sostituzione auto, alle spese di albergo. Informatevi presso i Concessionari Opel-GM partecipanti.

Acquistare ratealmente o in leasing è facile con la GMAC. Se desiderate rateazioni o locazioni finanziarie, le otterrete direttamente dal vostro Concessionario Opel-General Motors: sono previsti piani finanziari personalizzati e pagamenti con bollettini di conto corrente postale.